dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 125. N. 104 ••• MARTEDI' 14 MAGGIO 1991 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335: TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; [illegible] E P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA DM. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. [illegible]; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIARI [illegible]); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Clamorosa rottura tra il Capo dello Stato ed il vicepresidente del Csm

Cossiga «sfiducia» Galloni

La dc tace, pds critico, psi: era inevitabile

LA SPADA DEL QUIRINALE

DI tutte le «esternazioni» degli scorsi mesi il comunicato con cui il Capo dello Stato ha ritirato la delega al vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura è la più ortodossa. Se Cossiga e Galloni hanno, su alcune fondamentali questioni dell'ordine giudiziario, pareri divergenti, non si vede perché il primo non debba riprendersi i poteri che dette al secondo quando questi venne eletto alla vicepresidenza del Consiglio superiore. Su altri interventi del Presidente della Repubblica negli scorsi giorni abbiamo manifestato perplessità. Questo è formalmente ineccepibile.

Galloni stesso dovrebbe essere grato a Cossiga. Sarà più libero di parlare secondo coscienza senza doversi chiedere se le sue opinioni siano in contraddizione con la delega del Capo dello Stato. In un Paese in cui la classe politica preferisce annebbiare le questioni difficili e sfumarne i contorni con una mano di grigio, Cossiga ha il merito di parlare in bianco e nero.

Ma il ritiro della delega a Galloni non è un episodio isolato. E' l'ultimo in una serie di vicende che stanno mettendo a soqquadro la stabilità istituzionale dello Stato italiano. Dal Quirinale, e con la straordinaria autorità morale di cui gode agli occhi del Paese, Cossiga è intervenuto più volte con molta rudezza in questioni che concernono le forze armate e i servizi (Gladio), le amministrazioni locali (Palermo), le commissioni parlamentari (Gladio e P2), la magistratura (da ultimo con le sue osservazioni sulle funzioni del pubblico ministero), la riforma della Costituzione, i rapporti fra i partiti politici e la Presidenza della Repubblica.

Non sappiamo quali siano le sue intenzioni e se egli voglia davvero, secondo una tesi corrente, promuovere dal Quirinale quella riforma della Costituzione che i partiti non possono o non vogliono fare. Sappiamo tuttavia che questa perestrojka costituzionale dall'alto a cui Cossiga sembra dedicare gli ultimi mesi del suo mandato sta diventando, certo al di là delle sue intenzioni, un massacro costituzionale. Può darsi che con i suoi interventi egli desideri mettere i partiti di fronte allo spettacolo dei loro errori e restituire in tal modo al popolo la sovranità di cui esso è titolare. Ma le sue sciabolate nel ventre molle della Costituzione italiana hanno avuto per ora l'effetto di distruggere ogni residua armonia fra le istituzioni. Non abbiamo ancora la «grande riforma», ma abbiamo già una sorta di guerra civile fredda: l'esercito e i servizi contro una larga parte della classe politica, il Paese spaccato in due partiti trasversali, la magistratura contro il Presidente della Repubblica, la maggioranza silenziosa contro il sistema politico.

Non sappiamo, ripeto, quale sia la strategia di Cossiga anche se ci sembra di veder sorgere, da una esternazione all'altra, un «partito del Presidente» che potrebbe domani avere un ruolo politico nelle vicende del Paese. Ma ci torna alla mente ancora una volta il caso francese. Fra il 1958 e il 1962, quando la Francia divenne V Repubblica, furono necessari due uomini: Coty che difendeva la Costituzione dall'interno dell'Eliseo, e de Gaulle che la attaccava dall'esterno. Senza Coty la Francia sarebbe precipitata nel buio dell'avventura; senza de Gaulle sarebbe ancora la caricatura d'una democrazia parlamentare. Con i suoi interventi Cossiga sta recitando al tempo stesso la parte di Coty e quella di de Gaulle. Può un solo uomo recitare due parti così contrastanti?

Sergio Romano

PARLA IL PRESIDENTE

«Giovanni che mi fai?»

ROMA. «Giovanni che mi combini?». Con queste parole al telefono Cossiga ha messo alla porta Galloni. «Mi è spiaciuto molto - ha poi detto - ma era un attacco gratuito». **Guzzanti A PAG. 3**

ROMA. Cossiga toglie la fiducia a Galloni. Il Capo dello Stato ha revocato la delega al vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura ritirandogli così i poteri che gli erano stati attribuiti un anno fa. Galloni, che ha ricevuto la lettera dal segretario generale del Quirinale, Berlinguer, è così diventato un vicepresidente dimezzato del Csm, senza più i poteri che la Costituzione consegna al Capo dello Stato.

Secondo Cossiga, Galloni è colpevole di aver replicato duramente al discorso del Capo dello Stato sui «giudici ragazzini che conducono le inchieste come piace a loro». Richiesto di un commento, il vicepresidente del Csm aveva detto: «Ci sono giovani che abbiamo lanciato in prima linea nelle zone più difficili del Paese. Sono magistrati che devono essere ringraziati, non insultati». E poi a proposito del controllo politico sui pubblici ministeri, aveva aggiunto: «I controlli sul pm sono contro la Costituzione. E non vedo come le autorità che dovrebbero garantire la Carta costituzionale possano permettersi di parlare contro di essa».

La decisione di Cossiga è subito diventata occasione di una ennesima polemica. Come sempre, si sono riformati i consueti schieramenti con socialisti, socialdemocratici e liberali dalla parte del Presidente, con la dc chiusa in un imbarazzato silenzio e il pds a guidare l'opposizione.

Il gesto di Cossiga, secondo il segretario socialista Bettino Craxi, è il risultato di una decisione «che mi è sembrata inevitabile».

Solidali con Cossiga anche i segretari degli altri due partiti laici di governo: psdi e pli.

Fortemente critico invece il pds: «E' molto grave - ha dichiarato Occhetto - e può aprire una crisi istituzionale di dimensioni incalcolabili, che il Presidente della Repubblica abbia manifestato sfiducia al vicepresidente del Csm, e che lo abbia fatto a seguito di manifestazioni di pensiero da parte del vicepresidente a difesa della dignità e dell'autonomia della magistratura e a difesa della Costituzione vigente».

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

IL PAPA A FATIMA

«Consumismo, nuova minaccia»

FATIMA. «Esiste il pericolo di sostituire il marxismo con il consumismo, un'altra forma di ateismo, che adulando la libertà tende a distruggere le radici dell'umana e cristiana morale». Lo ha detto il Papa, parlando di fronte ad un milione di fedeli accorsi al santuario portoghese (nella foto l'incontro fra Giovanni Paolo II e suor Lucia, la pastorella-veggente). **Marco Tosatti A PAGINA 9**

I risultati delle elezioni per il rinnovo di sessantuno Consigli comunali e della Provincia di Caserta

Craxi sorpassa Occhetto, la dc è stabile

Al Nord trionfo delle Leghe, Bossi conquista il 23,5 a Valenza

Winnie Mandela colpevole

Complice di sequestro e sevizie Si teme una rivolta a Soweto

di Piero de Garzarolli A PAGINA 6

Fiat, prima pietra a Melfi

Romiti: dal Sud nel 1994 nascerà la Uno del Duemila

di Valeria Sacchi A PAGINA 29

Sica «spia» gli Enti locali

«Sotto inchiesta giudiziaria il 15% degli amministratori»

SERVIZIO A PAGINA 13

ROMA. Il piccolo test elettorale di ieri e domenica, che ha portato alle urne oltre un milione di elettori per rinnovare 61 Consigli comunali e il «parlamentino» della Provincia di Caserta, ha confermato che dal Nord spira un forte vento di opposizione «leghista», a scapito degli altri partiti che sono fuori dal governo. I due più forti partiti della maggioranza tengono (dc) o guadagnano (psi) facendosi scudo dei partiti minori travolti nella tempesta e recuperando al Sud.

La dc è in genere stazionaria, e recupera i voti persi a Nord a favore delle Leghe togliendoli a msi e partiti laici minori. Il psi in aumento, sino a superare il pds penalizzato dalla scissione di Rifondazione comunista, ma in calo anche per conto suo dove Rifondazione non c'è. Leghe trionfano a Nord, e voti per Verdi, e lega di Orlando, dove si sono presentati.

Ha votato il 2% di elettori in meno, con un meno 4% nell'Italia centrale. Rifondazione, dove si è presentata, ha raccolto dal 7 al 16% dei consensi, i Verdi-Arcobaleno sono sul 5% e le Leghe marciano sopra il 20% dove si sono presentate, mentre il quadro generale le dà a molto meno.

Se i partiti storici volevano sapere quale è la forza delle Leghe rampanti, ora lo sanno. La dc era ansiosa di conoscere la consistenza del neonato pds, per capire se è possibile o no metterlo in conto di averlo come alleato in futuro. Se i dati di ieri potessero essere proiettati a livello politico nazionale, la dc potrebbe scegliere tra due «forni» di quasi pari peso. Il pds, da solo, è ora più debole del psi. Nei 29 Comuni con più di diecimila abitanti ha perso il 6% rispetto al vecchio pci.

Trionfo della Lega anche a Valenza Po, in provincia di Alessandria. Qui la Lega ha conquistato il 23,5% dei voti e 7 seggi. «E' un successo eccezionale», ha detto Paolo Mignone, 24 anni, numero due nella lista.

G. Cerruti e A. Rapisarda A PAG. 5

UN TEST CON SORPRESA

PREMESSO che si trattava di un test molto limitato, che solo ottocentomila all'incirca, del milione di elettori previsti, si sono recati a votare, che un quadro omogeneo è difficile da ricavare essendosi votato in ventotto dei sessanta comuni chiamati alle urne con il sistema proporzionale e nei restanti trentadue con quello maggioritario, una novità emerge dai risultati delle amministrative parziali di ieri: per la prima volta in una consultazione che, pur coi suoi limiti, ha rilievo nazionale, il psi sorpassa il pds.

E' un sorpasso all'indietro, come già quello effimero delle europee del 1984 che portò, sull'onda dell'emozione per la scomparsa di Berlinguer, il pci per un solo anno davanti alla dc. E come quello, è risicato, tanto da tenere per tutta la notte gli osservatori dei due maggiori partiti della sinistra all'erta.

Ma è lì: le cifre dei comuni in cui s'è votato con la proporzionale (i più confrontabili con quelli delle precedenti politiche e amministrative) dicono che il partito di Craxi, sommando dati buoni e meno buoni, avanzate, arretramenti e tenute, ha fatto un altro dei suoi passi o passettini in avanti, mentre quello di Occhetto sconta un'arretrata generale.

Si dirà, come ha già cominciato a dire Occhetto, che questo era un voto «a macchia di leopardo» non adatto a misurare sul mercato politico la prima uscita del nuovo prodotto pds; che la scissione di «Rifondazio-

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAGINA 5 PRIMA COLONNA

«I padri legittimi devono accollarsi il sussidio mensile di duecentomila lire». Le prime risposte: e chi si ricorda più di loro?

«Playboy di Spagna, risarcite le ragazze madri svedesi»

Il governo di Stoccolma scrive a 942 giovani che hanno sedotto turiste scandinave

MADRID. «Ma come si dice papà in svedese?» si domanda angosciato Miguel, cameriere fino a mezzanotte in un bar di Palma di Maiorca e playboy fino all'alba nelle discoteche dove le turiste del Nord Europa sono ambite prede dei «calientes» giovani mediterranei. Playboy? Meglio dire ex playboy: da tre settimane Miguel ha, sul comodino, un foglio di carta bollata che gli toglie il sonno e qualsiasi tentazione di svicolare dal sesto comandamento.

Il papiro reca l'intestazione del ministero degli Affari sociali di Stoccolma e notifica al cameriere che «è stato individuato come presunto padre d'un piccolo svedese e che deve, quindi, accollarsi le spese per il suo mantenimento». Di documenti come questo, a Maiorca, ma anche alle Canarie ed in altri paradisi del turismo di massa, ne sono arrivati 942. Ed hanno lasciato di pietra altrettanti Miguel: baristi, bagnini accompagnatori di comitive hanno scoperto quanto può costare caro aver amato per una notte quella celestiale «sueca» che sembrava così disinibita. Immaginabile, poi, lo sconcerto che le lettere hanno scatenato nelle famiglie dei Miguel felicemente sposati i quali, d'estate, rientravano con l'occhio spento dagli «straordinari».

Tutto questo vespaio nasce da una ricerca del governo di sua maestà Carlo Gustavo che, seguendo le indicazioni di molte suddite rientrate dalla Spagna con un sacco di bei ricordi ed un'incipiente gravidanza, ha sguinzagliato i propri 007 sulle tracce dei presunti padri. «In Svezia - spiegano al ministero degli Affari sociali - ogni madre nubile riceve dallo Stato un sussidio mensile di circa 200 mila lire. Ma è giusto che, se esiste, sia il padre a contribuire alle necessità del piccolo». Globalmente il «debito» ammonta a 660 milioni di lire: una cifra modesta che le questioni di principio rendono, però, imponente.

E, così, solerti funzionari, seguendo le indicazioni delle mamme certe, hanno bussato cassa agli incerti papà. Tra i 942 latin lovers in ambasce si contano anche parecchi che hanno «giocato fuori casa»: nel senso che la relazione galeotta non è stata consumata sulle assolate spiagge iberiche, ma nella stessa Svezia dove giovani e meno giovani spagnoli erano emigrati per lavoro.

L'inchiesta prende in esame «paternità presunte» avvenute negli ultimi 10 anni e si muove tra comprensibili difficoltà. Da una parte, il luterano senso del dovere che ispira le dichiarazioni svedesi: «Una relazione sessuale è una cosa seria e la responsabilità d'un figlio va equamente divisa».

Sull'altra sponda, la «melina» dei supposti padri, fedeli alla massima secondo cui un amore è eterno finché dura: «Ma chi si ricorda di queste Ingrid o Greta? Avventure d'un momento, senza complicazioni».

Secondo l'ambasciata svedese a Madrid non esiste, però, nessun motivo per cui queste signore dicano il falso: «Nel nostro Paese non si fanno discriminazioni tra figli con o senza padre: gli si concede, in ogni caso, il sussidio».

In Spagna, intanto, tra le barzellette sui morosi «morosi», circola anche un pensiero serio come un film di Ingmar Bergman: «Tutto questo polverone potrebbe allontanare parte dei 900 mila svedesi che ogni anno arrivano qui inseguendo il sole. Non bastava il terrorismo delle polizze antistupro offerte nel Nord Europa alle donne che vengono in vacanza nel Mediterraneo». E il brivido arriva sino in Romagna: e se in Scandinavia ci si ricorderà anche dei piccoli italo-svedesi concepiti all'ombra dei capanni?

Renato Rizzo

OGGI

di Guido Ceronetti

«I cuori di uomini arditi, folli e facilmente entusiasti sono insondabili; sono pozzi notturni in cui i pensieri, i sentimenti, i ricordi, le paure, le speranze, anzi il rimorso stesso, possono sprofondare, e per qualche tempo anche il timore di Dio. Profondo e buio, un vero pozzo, era il cuore di Nikolaus Tarabas. Ma nei suoi grandi occhi chiari brillava l'innocenza».

Joseph Roth, *Tarabas*, 1934

Lo vuole un giapponese

«Cremate con me i Renoir e Van Gogh che ho comprato»

TOKYO. «Crematemi coi miei quadri», chiede il giapponese che l'anno scorso comprò alle aste internazionali due dipinti per 160 milioni di dollari: il «Ritratto del dottor Gachet» di Van Gogh (nella foto), e «Au moulin de la Galette» di Renoir. La richiesta crea sconcerto.

F. Mazzetti e L. Sugliano A PAGINA 12

L'organo di autogoverno dei giudici diviso: psi e psdi si schierano con il Presidente

Nella bufera il Csm si spacca in tre

Galloni: è nei poteri di Cossiga, non ho altro da dire

ROMA. L'annuncio è arrivato per telefono. Ad un capo del filo Sergio Berlinguer, segretario generale del Quirinale, all'altro Giovanni Galloni, vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura. «Verrò a palazzo dei Marescialli per consegnarle una comunicazione del presidente Cossiga», ha detto Berlinguer.

Galloni, abbassata la cornetta, è andato nell'aula del plenum del Consiglio, dove doveva svolgersi una seduta della sezione disciplinare del Csm, il «tribunale dei giudici». Senza dire nulla, ha aperto la seduta. Verso le 11, il «processo» a Vincenzo Ferraro, giudice della Corte d'appello di Genova, era in pieno svolgimento. Nell'aula intitolata a Vittorio Bachelet è entrato un commesso del Csm e si è rivolto a Galloni: «C'è l'ambasciatore Berlinguer che desidera parlarle».

Il vicepresidente è uscito e ha accolto nel suo ufficio il messo di Cossiga. Lì ha ricevuto la lettera con la quale il segretario generale lo informava della decisione di Cossiga di ritirargli i poteri attribuitigli un anno fa e il decreto di revoca datato 11 maggio, sabato. Galloni, in quel momento, è diventato un vicepresidente dimezzato del Csm, senza più i poteri che la Costituzione consegna al capo dello Stato. Il colloquio con Berlinguer è andato avanti dieci minuti, poi l'ambasciatore ha ripreso la strada del Quirinale.

Galloni è subito tornato nell'aula Bachelet, ed ha dato l'annuncio ai cinque consiglieri presenti: «Cossiga mi ha revocato la sua delega». Immediatamente è scattata la solidarietà. Alfonso Amatucci, Ernesto Stajano, Gianfranco Viglietta, Maurizio Laudi e Nicola Lipari, tutti membri togati del Csm, si sono alzati in piedi per stringere la mano e abbracciare il laico Galloni. Poi la questione è stata accantonata, e sono ripresi i lavori della disciplinare.

Ma è stata questione di un paio d'ore. Poco dopo l'una, terminata la seduta nell'aula Bachelet, palazzo dei Marescialli si è riempito solo di considerazioni e commenti sullo «strappo» tra Cossiga e Galloni. Il primo a parlare è stato lo stesso vicepresidente, che però ha detto ben poco: «Ho ricevuto la documentazione del presidente della Repubblica, è nei suoi poteri discrezionali. Non ho alcuna dichiarazione da fare». Poi un grazie ai giornalisti e dietrofront. Galloni è salito in macchina e si è dileguato. Nel pomeriggio è partito per la Puglia.

Che farà ora? Si dimetterà o resterà in carica? Ai commenti - che vedevano schierati con Galloni tutti i togati e i membri laici del pds, con Cossiga i due socialisti e il rappresentate socialdemocratico, incerti i democristiani - si sono subito sovrapposte le domande sulla possibile reazione del numero 2 del Consiglio. Certo Cossiga non è stato tenero con lui.

Nella lettera di Berlinguer si parla di «giudizi e commenti non giustificati e largamente basati su vere e proprie manipolazioni della realtà» con i quali Galloni avrebbe «offeso l'onore e la dignità del presidente della Repubblica». Inoltre Galloni aveva accettato di guidare il Csm proprio dopo l'interessamento di Cossiga, che gli aveva chiesto di gestire il Consiglio (anche attraverso la delega naturalmente) almeno fino a quando lui fosse rimasto al Quirinale. Accetterà ora di rimanere con la carica di vicepresidente dimezzato?

Partito Galloni, gli uomini della sua segreteria facevano sapere che il vicepresidente per adesso non avrebbe fatto alcuna contromossa. Qualcuno però assicurava che per il momento di dimissioni non si sarebbe parlato, per non rendere incandescente il clima già troppo caldo. Alla fine sono stati i consiglieri a chiedere a Galloni di rimanere al suo posto. Non tutti in verità, ma la grande maggioranza. In serata infatti è stato diffuso un documento di solidarietà al vicepresidente in fondo al quale non compaiono le firme dei socialisti Marconi e Patrono e del socialdemocratico Reggiani.

Domani prima riunione del Csm col vicepresidente Galloni senza delega

«I sottoscritti - si legge nel documento - confermano all'on. prof. Giovanni Galloni fiducia ed apprezzamento per l'opera svolta quale vicepresidente del Consiglio, nella certezza che saprà proseguire in tale funzione con il senso istituzionale dimostrato nel sostenere l'autonomia e l'indipendenza della magistratura e nel perseguire l'obiettivo di una sempre maggiore efficienza del sistema giudiziario». Ma il dc Ruggiero ha voluto specificare di aver firmato questo testo «nella consapevolezza che in esso non si esprime censura all'operato del Capo dello Stato».

Sul fronte opposto, il socialista Patrono ha definito «sorprendenti e gravi» le dichiarazioni di Galloni, di fronte alle quali Cossiga «non ha fatto altro che prenderne atto». Per Elvio Fassone di Magistratura democratica, invece, «grave» è la decisione di Cossiga. Domani, a palazzo dei Marescialli, si svolgerà il primo plenum presieduto da Galloni senza delega.

Giovanni Bianconi

LA DELEGA

Una innovazione che non ha successo

LA Costituzione attribuisce la presidenza del Consiglio superiore della magistratura al Capo dello Stato. La funzione di custode delle istituzioni è garanzia del rispetto reciproco, dell'autonomia e sovranità dei poteri. Ma, da anni si discute se la direzione di un organo collegiale misto possa assicurare concretamente l'indipendenza dell'ordine giudiziario. Il dibattito, prima solo accademico, è diventato più attuale da quando tra Presidenza della Repubblica e Consiglio superiore i rapporti si sono deteriorati.

Fino a tutto il settennato di Sandro Pertini, la delega del Capo dello Stato al vicepresidente del Csm era stata limitata ad attribuzioni di importanza limitata. Prima Segni, poi Saragat e poi ancora Leone non avevano mai dato carta bianca al numero uno di Palazzo dei Marescialli. Il Quirinale aveva sempre governato in presa diretta il Consiglio. Era stato Cossiga, nel luglio 1988 ad innovare la tradizione e ad affidare al suo vice lo «strumento primario» di gestione dell'organo di autogoverno dei giudici.

A Palazzo dei Marescialli reggeva l'importante incarico Cesare Mirabelli, docente universitario di grande prestigio, il laico eletto dal Parlamento certamente meno lottizzato. Cossiga aveva in lui assoluta fiducia e gli delegò il potere di fissare l'ordine del giorno del Consiglio. La funzione è solo apparentemente formale perché nella realtà delle cose essa regola la vita del Consiglio e ne garantisce l'aderenza ai principi costituzionali.

La decisione del Capo dello Stato giunse nel pieno del dibattito sul caso Palermo. Era l'estate dei veleni e le polemiche sui pool antimafia e sul corvo del Palazzo avevano intossicato anche Roma. L'effetto sull'organo di autogoverno era stato devastante e i rapporti tra Cossiga e i giudici, già deteriorati da tempo, erano arrivati ad un punto di rottura istituzionale. In questo contesto, il Presidente attribuì al suo vice poteri molto ampi. Fu lo stesso Cossiga a spiegarne i motivi in una lettera a Mirabelli, qualche tempo dopo, durante un'altra bufera tra i due Palazzi. Spiegò il Capo dello Stato che la sua decisione era stata presa non già per un suo disinteresse verso i problemi della Giustizia, ma dopo un «giudizio approfondito ed una scelta meditata». L'evoluzione dell'organo di autogoverno dei giudici negli ultimi anni aveva convinto Cossiga che non era più opportuna una sua presenza reale nell'esercizio della presidenza perché al Capo dello Stato, quale organo «super partes», spettano funzioni di garanzia anche nei confronti dello stesso Consiglio.

«La natura di rappresentanza strettamente politica - scrisse Cossiga a Mirabelli - assunta da alcune componenti del Consiglio ed il carattere politico che il Consiglio è venuto assumendo non consentono una partecipazione del Presidente della Repubblica ancorché fosse convinto, ma non lo è, della legittimità di questi comportamenti». Sottolineò il Presidente che la delega «voleva essere un atto di fiducia e speranza nel Consiglio». Ammise di non essere stato capito, non revocò tuttavia le attribuzioni date a Mirabelli, ma richiamò la sua attenzione al dovere di rispettare i limiti entro i quali il Consiglio avrebbe dovuto proseguire sul suo cammino.

Due anni dopo, l'estate scorsa, con le nuove elezioni sembrava essersi chiuso il ciclo delle polemiche, dei litigi, dei dissidi tra Cossiga e l'organo di autogoverno dei magistrati italiani. Anche l'elezione di Giovanni Galloni alla vicepresidenza era stata interpretata come un segno di disgelo. Ed il Quirinale non aveva esitato a conferirgli quella delega piena di tutti i poteri previsti dalla legge.

Ma la pace fu di breve durata perché a novembre ci fu la ripresa delle schermaglie tra i due Palazzi. Ad accendere la miccia fu il caso Casson. La componente di sinistra aveva chiesto di discutere sulle critiche rivolte dall'ex ministro della Giustizia Vassalli all'operato del magistrato veneziano che indagava su Gladio. Cossiga scrisse a Galloni per dirgli che l'inserimento di un tale argomento nell'ordine del giorno configurava una vera e propria usurpazione di potere. E fu in quell'occasione che pronunciò la famosa frase: «Decido e dispongo». L'ordine del giorno venne ritirato e il Consiglio non si occupò più di Casson. La tregua apparente indusse Cossiga a riconfermare stima e fiducia a Galloni. Ma ora il rapporto è rotto per sempre.

Roberto Martinelli

Psi, pli e psdi in difesa del Quirinale

E Martelli invita il vicepresidente del Csm a dimettersi

ROMA. Più che un sassolino, questa volta, si è trattato di un macigno. Gettato, per di più, nel già agitato stagno del confronto politico. La decisione di Francesco Cossiga di togliere la delega al suo vice Giovanni Galloni al vertice del Consiglio superiore della magistratura non poteva non essere accolta come una nuova, ennesima occasione di polemica. E improvvisi, come sempre, si sono riformati i consueti schieramenti con socialisti, socialdemocratici e liberali dalla parte del Presidente, con la dc nuovamente spiazzata e chiusa in un imbarazzato silenzio cui, questa volta, si sono aggregati i repubblicani e il partito di Occhetto a guidare l'opposizione. E con il ministro della Giustizia, Claudio Martelli, a sollecitare con eleganza le dimissioni di Galloni.

Il ministro Claudio Martelli (a sin.) e il segretario del pds Achille Occhetto

Al centro della polemica il contenzioso sulla giovanissima età dei giudici mandati a fronteggiare la criminalità organizzata e sul principio della inamovibilità dei magistrati. Concetti sui quali sia il Presidente della Repubblica, che di diritto è presidente del Csm, sia il guardasigilli, Claudio Martelli, si sono trovati d'accordo o in contrasto con quanto affermato invece dal vicepresidente di palazzo dei Marescialli, Giovanni Galloni.

«Il provvedimento del Presidente della Repubblica - dice Martelli intervistato a *Mixer* da Giovanni Minoli - è forte e giusto: ora dipende dalla responsabilità del vicepresidente del Csm se dimettersi o meno». «Sono rimasto molto sorpreso dalle dichiarazioni di Galloni sulla inamovibilità dei giudici - aggiunge -. Quando sono andato a palazzo dei Marescialli giorni fa mi era sembrato il più convinto sulla necessità di rivedere questo principio». Su questo, avverte però il Guardasigilli, bisogna intendersi bene. «La Costituzione - spiega - che effettivamente difende questo principio, ha affermato l'indipendenza dei giudici ma ha delegato ad una futura legge di chiarire in che modo il pubblico ministero è indipendente. Questa futura legge attende di essere fatta da più di 40 anni, quindi non c'è una norma specifica che garantisca l'indipendenza del pm».

Martelli ha anche parlato della guerra di mafia in Sicilia, Calabria e Campania. «Quando il capo della polizia Parisi dice che abbiamo perso il controllo in tre Regioni, dovrebbe dire anche che cosa bisogna fare per riacquistarlo. Senza coordinamento delle forze di polizia non riusciremo mai a vincere questa guerra».

Solidali con Cossiga anche i segretari dei tre partiti laici di governo. Il gesto di Cossiga, secondo il segretario socialista Bettino Craxi, è il risultato di una decisione «che mi è sembrata inevitabile».

Dello stesso avviso il vicepresidente della Camera, il liberale Biondi cui ben presto si è associato, a pareggiare un'avventata dichiarazione rilasciata poco prima dal presidente dei deputati Filippo Caria, il segretario socialdemocratico Antonio Cariglia in apertura di congresso. «Cossiga - ha detto Cariglia - ha revocato una delega che aveva precedentemente dato. Era nei suoi poteri farlo». Mezz'ora prima Caria aveva invece affermato che con la decisione di Cossiga siamo nel marasma più completo, anche perché revocare la delega significa contribuire a destabilizzare le istituzioni».

Quello dello strappo istituzionale dagli sbocchi imprevedibili è difatti il cavallo di battaglia del pds, dei verdi, di democrazia proletaria e di Rifondazione comunista. Una opposizione tutta di sinistra, visto che i missini, questa volta, si sono schierati con Cossiga.

«Avrei preferito oggi non parlare del Presidente della Repubblica - ha dichiarato Occhetto in una pausa del congresso del psdi a Rimini - ma come si vede non siamo noi a ordire complotti». «E' molto grave - ha stigmatizzato il segretario del pds - e può aprire una crisi istituzionale di dimensioni incalcolabili che il Presidente della Repubblica abbia manifestato sfiducia al vicepresidente del Csm, e che lo abbia fatto a seguito di manifestazioni di pensiero da parte del vicepresidente a difesa della dignità e dell'autonomia della magistratura e a difesa della Costituzione vigente».

Ruggero Conteduca

Risposta

Lettera aperta giovani giudici

ROMA. I giovani magistrati, contro i quali Cossiga ha tuonato alla festa della polizia, si fanno sentire. In una lettera aperta che conta già un'ottantina di firme, i giudici esprimono «preoccupazione per il grave e generale effetto di delegittimazione che le parole del Presidente dispiegano su tutta l'istituzione giudiziaria e sul concreto, quotidiano, esercizio della funzione giurisdizionale». Un effetto che si fa sentire «nelle regioni (Sicilia, Calabria e Campania) in cui certo con inesperienza, ma non senza impegno, sacrificio personale sono chiamati a svolgere funzioni giudiziarie nelle mille difficoltà che continuano a non essere risolte dall'attività di governo». Le firme sono quelle di magistrati che stanno esercitando le loro prime funzioni a Caltanissetta, Catania, Enna, Agrigento, Trapani, Marsala, Gela, Siracusa, Catanzaro, Locri, Palmi, Santa Maria Capua Vetere, Napoli. [Agi]

Sgarbi

«Il Presidente una garanzia»

ROMA. «Un Presidente che sa osservare un disegno di Rembrandt è per noi una garanzia. Chi ha tempo per la bellezza vuole sbarazzarsi di ciò che ne ostacola l'esistenza e la conoscenza. E questo ci tutela molto più della Costituzione. Prima di qualunque Costituzione, vogliamo la restituzione del bello»: si conclude così un articolo che Vittorio Sgarbi dedica all'inaugurazione della mostra a Palazzo Ruspoli, cui ha presenziato il Capo dello Stato. La mostra, spiega Sgarbi sul *Tempo*, è stata allestita dall'avvocato Roberto Memmo, «patriota» e benemerito, che ha fatto a Roma «quello che lo Stato e il ministero dei Beni culturali non hanno mai fatto per nessun monumento». «Ecco cosa fa, un patriota», dice Sgarbi nell'articolo dal titolo «Il bello della Costituzione». «E Cossiga sottolinea, con la sua presenza, l'utilità sociale per la cultura e per la dignità della nazione, dell'opera di un privato». [Agi]

Fra sorrisi e battute l'imbarazzo dc

Gava: è una bella giornata, preferisco tacere

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo un lungo e imbarazzato palleggio tutto ricamato di mezze parole, vaghe allusioni, «chiedetelo al segretario», «no, al Presidente», e bocche cucite, alla fine lo stato maggiore dc affida a Nicola Mancino l'arduo compito di placare l'assedio dei giornalisti. E il presidente dei senatori dc, che è anche autorevole amico di corrente di Galloni, rilancia una palla acida, quasi una timida sfida, all'indirizzo del Quirinale che ha «sfiduciato» il vicepresidente del Csm: «Evidentemente il Capo dello Stato vuole riassumere le funzioni di presidente del Csm. Presumo dunque che da oggi vorrà svolgerle continuativamente e in prima persona».

Ma c'è voluto l'arrivo di Forlani, mezz'ora dopo il resto della maxi delegazione dc al congresso socialdemocratico, per strappare a Mancino quella dichiarazione poi nemmeno così esplosiva, dopo tanti balbettii e grandi gare all'anguilla più sfuggente. Lo stesso segretario, giunto sul palco delle autorità mentre la Bridgewater si apprestava ad intonare l'Internazionale-spirituals, con gli occhi furbetti e un sorriso disarmante aveva esclamato ai suoi, con voce forte e teatrale affinché tutti sentissero: «Ma perché nessuno mi racconta mai quel che succede a Roma?». Come se la notizia gli fosse giunta sulle scale della Fiera riminese, mentre l'orologio segnava le 18 e la guerra tra Cossiga e Galloni, che stava già scuotendo i palazzi della politica dal mattino, era il tema dominante anche per il congresso di Cariglia. Tanta impudenza e allegra perfidia ha però sdrammatizzato il clima pesante che gravava sui dc già seduti, e una risata liberatoria scaturita dalle labbra pensose di De Mita ha contagiato tutti, Gava e Mancino, Mattarella e Rubbi, Casini e Lega, quei due o tre deputati romagnoli convocati per rendere vistosamente massiccia la presenza scudocrociata al congresso di un partito tanto amico. Persino Malfatti e Carra, che non ridono mai, stentavano a tener serrate le labbra.

Ma prima, quanta pena nel cuore dei dc che salivano sul palco come dei condannati, con giornalisti e telecamere ad aspettarli al varco e la cruciale domanda già stampata in viso, mentre in seconda fila la delegazione socialista si godeva lo spettacolo. Quante braccia abbandonate in gesti sconsolati, occhi al cielo e mute, imbarazzatissime parole; quanti taciti ma eloquenti «vorrei dire, ma non posso». Già, è difficile sottrarsi all'assedio in un vallo così obbligato. Ecco allora De Mita che ci pensa un po', prima di sussurrare un: «Io ho già parlato. Ora basta», e poi ripetere allusivo: «Ecco, ora basta». Poi tocca a Gava, schivare: «Ho ascoltato le decisioni assunte dal Presidente della Repubblica, ma non credo sia il caso di commentarle. Con una così bella giornata!».

Il vicesegretario Mattarella punta da un'altra parte: «Ascoltiamo Cariglia, che è meglio. In fin dei conti siamo venuti qui per questo». Il giovane Casini ha pronta una battuta da rimbalzo: «Per i grandi conflitti istituzionali, ci vuole la patente C. Io ho soltanto la B». L'altro vicesegretario Lega ridacchia come se cadesse dalle nuvole: «E che c'entra la dc? Anche Galloni non è più un nostro tesserato, ha anche lui un incarico istituzionale»; poi, sempre scherzando come se l'avesse detta grossa, aggiunge: «Ora leveranno la delega anche a me. Resta solo da capire se me la deve togliere Forlani o De Mita». Mancino poi, gioca di rimando, chiede che cosa dicono gli altri partiti; e quando sente che Craxi ha definito come «scelta inevitabile» quella del Quirinale, si lascia sfuggire: «Già, quei due ormai giocano insieme».

Gianni Pennacchi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 80.981
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. [illegible]
Certificato n. [illegible]
La tiratura di lunedì 13 maggio 1991 è stata di [illegible] copie

La polemica sui giovani magistrati: la lettera del Quirinale al vicepresidente del Csm

«Galloni ha offeso il mio onore»

Cossiga: e ha compromesso il nostro rapporto di fiducia

ROMA. Altro che discorsi, ci sono certi «atti formali» che parlano da soli. Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha revocato ieri la fiducia a Giovanni Galloni, che gli faceva da vice presso il Consiglio superiore della magistratura, perché ha criticato il suo discorso di venerdì, quello che definiva «autentica sciocchezza» l'autonomia assoluta anche del più giovane dei pm.

Con un tratto di penna sotto un decreto, il Presidente ha revocato quanto aveva concesso un anno fa. Non si può escludere che Francesco Cossiga avesse già affidato agli uffici il decreto di revoca, quando sabato mattina annunciava ai giornalisti il suo silenzio se non «attraverso messaggi, decreti respinti e leggi rinviate».

Eppure Giovanni Galloni - ex ministro e deputato della sinistra dc - al momento della sua elezione al Csm, un anno fa, era stato salutato come l'uomo che avrebbe «pacificato» i rapporti tra Cossiga e il Csm, dopo gli scontri degli anni passati. Ventiquattr'ore sono state sufficienti, invece, per far scendere tra i due il gelo.

E anche la lettera recapitata ieri, dove si comunica la «sfiducia» a Galloni, è stata scritta freddamente dal segretario generale del Quirinale Sergio Berlinguer, principale collaboratore del Presidente.

Ma come si è arrivati a questa rottura che non ha precedenti? Galloni, agli occhi del Quirinale, è colpevole di aver replicato duramente al discorso sui «giudici ragazzini che conducono le inchieste come piace a loro». Richiesto di un commento, il vicepresidente del Csm non si era nascosto dietro giri di parole: «Ci sono giovani - aveva detto - che abbiamo lanciato in prima linea nelle zone più difficili del Paese. Sono magistrati che devono essere ringraziati, non insultati e misconosciuti nella loro funzione. Il Paese deve loro graditudine». Il vicepresidente del Csm ha addirittura paragonato i «giudici ragazzini» ai «ragazzi del '99», la classe di giovanissimi che fu gettata nelle trincee di prima linea durante la prima guerra mondiale.

E fin qui poteva trattarsi di un incoraggiamento doveroso. Ma Galloni era andato oltre. A proposito del controllo politico sui pubblici ministeri, su quei giudici, cioè, che hanno il diritto-dovere di fare indagini in piena autonomia, aveva aggiunto: «I controlli sul pm sono contro la Costituzione. E non vedo come le autorità che dovrebbero garantire la carta costituzionale possano permettersi di parlare contro di essa».

Sergio Berlinguer, segretario generale del Quirinale, ha portato al Csm la lettera del presidente Cossiga con la revoca della delega a Giovanni Galloni

Le parole di Galloni erano molto piaciute ai magistrati presenti nel Csm, che avevano abbondato in dichiarazioni di sostegno. Non si può dire altrettanto del Quirinale, invece, dove il Presidente ha fatto un autentico salto sulla sedia quando le ha lette. Una copia dei telegiornali di sabato, quindi, è stata urgentemente richiesta dal Colle alla Rai perché potesse controllare di persona l'entità delle frasi «incriminate». Poi la decisione.

E' stata una scelta immediata, d'impulso. Poche ore dopo la visione della videocassetta - come rivela la lettera che lo stesso Berlinguer ha consegnato ieri mattina nelle mani di Galloni - Cossiga firmava il decreto di «sfiducia». Si è atteso due giorni, invece, per rendere pubblica la rottura.

«La delega presidenziale - dice la lettera - è atto discrezionale del capo dello Stato, che presuppone l'esistenza di un libero rapporto fiduciario tra il capo dello Stato stesso e il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura». Questo il prologo, un po' professorale. Ma subito dopo arriva, come una mazzata, l'opinione del Presidente, sia pure per interposta persona. Prosegue infatti la lettera: «Poiché Ella, ad avviso del Presidente della Repubblica, ha compromesso questo rapporto fiduciario con giudizi e commenti non giustificati e largamente basati su vere e proprie manipolazioni della realtà, offensivi dell'onore e della dignità del Presidente dela Repubblica o comunque tali da ingenerare o rafforzare equivoci o distorsioni polemiche, ne consegue la severa decisione del Presidente della Repubblica di revocarLe la delega conferitaLe».

E così il primo degli «atti formali» che tre giorni fa il Presidente aveva annunciato è arrivato.

Galloni non ha voluto commentare la vicenda che lo vede protagonista. Uscendo da palazzo dei Marescialli, dove ha sede il Csm, si è limitato a dire: «Il decreto del Presidente della Repubblica rientra pienamente nei suoi poteri discrezionali. Non ho nessuna dichiarazione da fare». Quindi si è allontanato con il volto tirato e un sorriso nervoso.

Francesco Grignetti

IL DESTITUITO

Un tessitore distratto che parla come Moro

UN altro incidente per Giovanni Galloni. Destituito in quattro e quattr'otto da Cossiga per una di quelle uscite che nel gergo di Montecitorio prendono il nome di «gallonate».

Espressa in modo insolitamente chiaro, sorella gemella della più nota «cantonata», la «gallonata» si segnala per il modo sereno e trasognato con cui fiorisce sulle labbra del suo inventore. Ma soprattutto per gli effetti deflagranti che gli procura. Così è andata anche stavolta con il Quirinale.

Identiche pure le reazioni di questo finissimo intellettuale, che è anche un politico ingenuo e un uomo amabile e distratto. Galloni l'ha presa con rassegnata meraviglia, s'è rassettato alla meglio la solita giacca spiegazzata ed è ritornato tra le nuvole con un laconico «non c'è niente di nuovo».

Di nuovo, in realtà, c'è che Cossiga non si fida più di un personaggio che rappresenta un pezzo di storia democristiana. Della sua storia, oltretutto: quella della sinistra antifascista, ex e post-dossettiana, basista, quasi morotea. Con tutte le sue improvvide sortite e una lunga serie di inciampi, un serio attentato terroristico e un terribile incidente d'auto, Galloni è un po' il fratello maggiore di tutta una generazione dc. Partigiano a 17 anni, precocissimo ideologo, lo si trova (con un Montgomery e il cugino Achille Ardigò) al Castello di Rossena quando Dossetti annuncia il ritiro. Infaticabile animatore di riviste come *Per l'Azione*, *Prospettive*, *Politica*, firma anche il quindicinale *Iniziativa democratica*, da cui prenderà il nome la corrente di maggioranza dc. Nel 1953, a Belgirate, è tra i fondatori della «Base», grande amico di Granelli (Marcora li chiamava «Bihì e Bibò»), sempre irrequieto e ispirato.

E' già da allora un personaggio singolare e, almeno nell'aspetto, un po' buffo. Il grande pubblico lo conosce quando è vicesegretario per la seconda volta con Zac: la leggendaria pelata badiale, gli occhialoni da miope («Quando legge è come se si soffiasse il naso — lo descrivono i caricaturisti —. Infatti quando va a consegnare il testo nessuno lo vuol toccare»), i calzini al malleolo, le cravatte indescrivibili. A piazza del Gesù, nel tetro «pensatoio» che fu di Dossetti, questo intellettuale che ha avuto lunghi rapporti con Franco Rodano, è un po' il cervello della «Banda di Shanghai» e il tessitore dell'accordo della solidarietà nazionale, 50 cartelle preparatorie conosciute come «il lenzuolo Galloni».

Ma è già tempo di «gallonate»: nel bel mezzo dell'alleanza, a un gruppo di democristiani tedeschi, presenta con tutta tranquillità quella politica come la migliore invenzione per logorare i comunisti. Quando però la solidarietà finisce, rimane orfano. Anche dell'amatissimo Moro, tra i cui scritti dal carcere delle Br si legge di Galloni, «volto gesuitico che sa tutto, ma, sapendo tutto, nulla sa della vita e dell'amore». Giudizio che — date le circostanze — vale quel che vale ma suona un po' ingeneroso.

Di certo il seguito della carriera di questo implacabile ministore di formule (suo il «confronto», brevettato nel 1968), la storia di questo intellettuale che continua a parlare moroteo stretto (l'esempio più recente è il «disaccordo concordato») risultano piene di rinunce. Galloni perde la presidenza del gruppo alla Camera e il seggio di deputato, vede sfumare il sogno di fare il sindaco di Roma.

Giovanni Galloni

Con De Mita segretario finisce alla direzione del *Popolo* ed è qui - questa volta nei confronti degli alleati socialisti - che la «gallonata» raggiunge livelli raffinatissimi ed effetti esplosivi. Famoso il corsivo intitolato «Pasqua 1986, motivi di speranza» che quasi porta alla crisi di governo. «Non passa articolo — inveisce l'*Avanti!!* — che non porti il segno di questa sottile, continua, insistente opera di lavoro ai fianchi...». Finisce anche l'amicizia con Cirino: e così rinuncia al *Popolo*.

Viene ripescato nel 1987 come ministro della Pubblica Istruzione, alle prese con l'ora di religione, i crocifissi nelle aule e le minigonne delle studentesse di Ortona che non devono essere — come risponde a un'interrogazione — «esuberanti». Per certi versi quella scomoda poltrona è un ritorno di popolarità: «Galloooni! Galloooni!» urla a *Drive in* un'eccitatissima professoressa baciando la foto del personaggio. Che di lì a poco — ironia della sorte — viene spedito al Csm per pacificare i rapporti tra il presidente e i giudici.

Filippo Ceccarelli

DIARIO DEL QUIRINALE

A COLLOQUIO COL PRESIDENTE

«Giovanni, che mi hai fatto?»

La telefonata che ha rotto l'amicizia

UN Cossiga addolorato e tutt'altro che combattivo è quello che ci viene incontro alle sette di sera, nei corridoi del Palazzo, invasi dalla luce vespertina e subito ci dice: «Mi è dispiaciuto molto fare quello che ho dovuto fare stamattina a Galloni: gli voglio bene, è un mio amico, è parte del mio passato. Ma non posso permettere ogni giorno che qui ci sia qualcuno che la mattina si sveglia, si alza e parte all'attacco. Nella bufera in cui siamo, per di più. L'ho fatto veramente con la morte nel cuore, mi creda».

Eppure, presidente, Giovanni Galloni era considerato uno dei suoi: che cosa ha provato, mettendolo alla porta? «Mi è dispiaciuto, l'ho detto, ma la colpa non è certo mia. Io non capisco perché proprio lui ha voluto fare una cosa assolutamente gratuita». Da quanto tempo eravate amici, lei Presidente, e Giovanni Galloni? «Io e Giovanni? Ma dalla notte dei tempi. E' anche questo che mi turba: se queste cose te le fa un amico di vecchissima data, allora vuol dire che siamo ai materassi, alla frutta... Sa, io e Giovanni eravamo amici per la pelle già nei tempi in cui di politica ci occupavamo soltanto marginalmente».

E ha provato una frattura emotiva? Non sente il disagio per aver reagito con tanta durezza? «Che cosa? - esclama Cossiga - Il mio disagio? Ma come! Uno che si alza e si sente insultato in modo del tutto gratuito, che dovrebbe fare, avendo la responsabilità del ruolo?».

Non sappiamo, Presidente. Però riconoscerà che un licenziamento in tronco del vicepresidente del Csm ancora non si era mai visto. «Licenziamento? Io ho soltanto ritirato a Galloni l'ampia delega che gli avevo concesso, badi bene, di mia iniziativa. Adesso sento grida e schiamazzi che non capisco. C'è subito qualcuno pronto a urlare che io ho passato il segno. Ma il segno di che?».

Non negherà, Presidente, l'inusitato clamore del gesto. E Cossiga risponde: «Faccia conto che io prenda l'abitudine di invitarla a pranzo da me una volta al mese. E poi faccia conto che da un certo momento in poi io smetta di invitarla. Credo di poterlo fare, non pensa. Beh, invece no: è stata varata una nuova logica secondo cui lei avrebbe pieno diritto di protestare contro la brutale aggressione alla libertà di stampa che io avrei compiuto sbarrandole l'ingresso al Quirinale».

Cossiga: «C'è chi dice che ho passato il segno. Ma il segno di che?»

Sarà, obiettiamo, ma tutto sommato il vicepresidente del Csm è stato castigato per aver soltanto espresso un dissenso. Il Presidente scuote la testa: «No, non è così: le opinioni non sono mai contestate. Qui si parla di fatti, non di opinioni. Vedo, se si attaccasse per aver ecceduto, allora potrebbe anche andar bene: uno potrebbe anche lasciarle passare. Ma assistere inerti alla manipolazione della verità, questo non è possibile, non dico per me, ma per la veste che porto».

Ma insomma, Presidente, che cosa lo ha tanto offeso delle parole espresse dal suo vecchio amico Giovanni Galloni? E Cossiga: «Mi sono dispiaciuti sia il tono che le parole. Io non volevo crederci che Galloni si fosse espresso come mi avevano raccontato». Cossiga appare addolorato mentre racconta: «Questa mattina, prima di scrivere la lettera destinata a Galloni, ho voluto leggere nel testo integrale della rassegna stampa, le dichiarazioni di Galloni rese alla radio e quelle alla tv».

Obiettiamo: Galloni sostiene di aver soltanto difeso con passione civile, l'opera dei giovani magistrati che lui invece aveva duramente attaccato. Il Presidente si sdegna: «Ma quando mai? Io non ho parlato male dei giovani magistrati; io ho parlato male, semmai, dell'ordinamento giudiziario. E di quello che fa il Consiglio superiore della magistratura».

Ma lei Presidente ha di fatto messo alla gogna i giovani magistrati freschi di concorso, sostenendo che dovrebbero stare all'asilo nido, invece che in trincea contro la malavita. Cossiga sbotta: «Io? Mai detta né pensata una sciocchezza del genere. Anzi, sono pronto a tornare ancora una volta a ringraziare i ragazzi che fanno i pretori. Ma fare i pretori, o i membri del tribunale dopo aver vinto il concorso, quello va bene».

E invece che cos'è che non andrebbe bene? «Secondo me i giovanissimi appena entrati in magistratura non dovrebbero avere la responsabilità di dirigere le indagini contro la mafia, che è tutto un altro mestiere. E questo non lo vogliono capire: che diavolo c'entra l'indipendenza del giudice? Chi l'ha toccata?». Ma la accusano di voler mettere il pm alle dipendenze dell'esecutivo, cioè del governo, piegando di fatto il mestiere di giudice alle esigenze del potere politico. E Cossiga: «Mai detto! Io sostengo un'altra cosa: io vorrei la gerarchizzazione del pubblico ministero, ma una gerarchizzazione dentro la magistratura, composta di magistrati».

E a che scopo? «In modo che il procuratore generale possa coordinare i procuratori. E un procuratore generale nazionale, coordinare gli altri».

«Gli voglio bene ma il suo attacco contro di me è stato gratuito»

E allora come sarebbe nata secondo lei l'accusa che le è stata lanciata con insistenza di voler mettere i giudici in riga davanti al potere esecutivo? «Quello è un problema di tutt'altro genere. Adesso le spiego che cosa è accaduto. Che io ho fatto un discorso citando un certo numero di Paesi in cui, salvo l'Irlanda, il pubblico ministero dipende dall'esecutivo. Ecco com'è nata, questa falsissima versione. Vede, da noi in Sardegna abbiamo un detto, che suona così: "Chi si pecca, mal si senti". Il significato equivale un po' all'espressione "Avere la coda di paglia". Ecco, questi qua, quelli che mi attaccano anche quando dico che se non piove fa bel tempo, devono avere dei codoni di paglione enormi, se cercano di mettermi in bocca cose che non penso affatto».

Chi sarebbero «questi qua»? Cossiga si stringe nelle spalle: «Sono quelli che sono più affezionati alla verità, al cliché che si sono costruiti, che ai fatti». Insomma, una sindrome del pregiudizio. «Sì, dice Cossiga, ed è quella che temo di più. Prendiamo il caso di Edgardo Sogno. Va be', il povero Edgardo Sogno sarà stato anche un agitato, sarà quello che lei vuole, ma una cosa è certa: non si può trattarlo sempre come se fosse un sovversivo, un eversore. Non si può dal momento che è stato assolto. Capisce? Assolto da tutto perché è innocente, perché proprio la magistratura ha stabilito che è innocente. Be', l'altro giorno erano qui entrambi, sia Violante, l'ex giudice suo inquirente, che Edgardo Sogno... Ma l'ex magistrato lo guardava sempre come se fosse stato riconosciuto colpevole e condannato. Sogno è medaglia d'oro della Resistenza, ma si sa: anche una medaglia d'oro della Resistenza potrebbe far parte di gruppi sovversivi. Però quel magistrato ha potuto compiere la sua inchiesta, l'ha inquisito, ha indagato, lo ha fatto arrestare... Ma il pregiudizio non finisce».

Anche quella di questo 13 maggio è stata una giornata campale per il Quirinale e il suo inquilino. Eppure, malgrado il sorprendente episodio della decapitazione di Giovanni Galloni, la giornata di Francesco Cossiga si è svolta in un clima di solenne quiete. Durante la mattinata il Presidente aveva ricevuto il direttore dell'«Ashmolean Museum» di Oxford, Lord Jenkin, con il suo seguito di storici dell'arte e dirigenti dell'istituzione culturale inglese.

Gli ospiti si sono trattenuti anche a colazione, anche se il Presidente li ha lasciati per potersi riposare un'ora, come fa sempre. La lettera a Giovanni Galloni era invece partita dal Quirinale alle 11 del mattino, recapitata dal segretario generale Berlinguer. Ma era stato lo stesso Cossiga, dopo averla stilata di suo pugno nello studio privato, a leggerla al destinatario. Lo ha fatto verso le dieci, quando ha alzato il telefono, si è fatto chiamare il vicepresidente del Csm e con voce rotta e depressa gli ha detto: «Giovà, sono Francesco. Ma che mi combini? Senti, riceverai fra poco una mia lettera, di cui voglio però anticiparti il contenuto....». Poi la voce si è abbassata, la porta si è chiusa. Ma gli uomini del Presidente hanno capito che un'amicizia lunga vent'anni si era rotta per sempre.

Paolo Guzzanti

Poesia

Giorgio Caproni
RES AMISSA
232 pagine, 32.000 lire

"... di tutti i libri di poesia
che si continuano e si continueranno
a pubblicare, è impossibile dire se anche
uno soltanto potrà essere all'altezza
dell'evento che qui si è compiuto."
dalla prefazione di Giorgio Agamben

Garzanti

Al congresso di Rimini il leader psdi difende Cossiga e polemizza col psi

Cariglia: no al presidenzialismo

«Posizione bonapartista, estremamente pericolosa»
«La Costituzione sta diventando un capro espiatorio»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

I suoi lo accolgono con l'ovazione che spetta al leader e lui, il salvatore del psdi, insiste: con i socialisti, per ora, le strade restano divise.

Antonio Cariglia, il socialdemocratico dalla faccia paciosa, tagliando i nastri del ventitreesimo congresso del psdi, ha parlato per due ore e 20 e, con puntiglio, ha punzecchiato i «compagni socialisti». E così, ecco Cariglia sparare bordate sul presidenzialismo («E' posizione bonapartista»), sui suoi rischi («un uomo solo capace di liberarci dalle nostre angosce diverrebbe estremamente pericoloso») e anche sul referendum propositivo che sta caro a Craxi («è un meccanismo che destabilizza»).

Ed ai socialisti, con un pizzico di perfidia storica, ricorda che «è stato il psdi a proporre la riammissione del psi nell'Internazionale socialista».

I congressisti applaudono felici il segretario che li ha salvati dall'annessione a Bettino Craxi, prima li scruta dall'alto della tribuna e poi, appena Cariglia si stacca dal microfono, fa diffondere un commento amarognolo: «Sulla materia istituzionale il segretario del psdi si è gettato a testa bassa in un'arcinota polemica che dovrebbe lasciare lo spazio a soluzioni ragionevoli».

I socialdemocratici arrivano a congresso dopo una cura dimagrante che avrebbe potuto stroncarli: tre segretari che hanno avuto problemi con la magistratura (Tanassi, Longo, Nicolazzi), altri tre che hanno lasciato il partito (Orlandi, Romita e lo stesso Longo), un terzo della nomenclatura che due anni fa si è trasferito al psi. Anche la dote elettorale ereditata da Saragat si sta assottigliando: appena nato (nel 1948) il psdi stava a quota 7 per cento, ma nel 1987 il partito ha festeggiato il quarantenale, precipitando per la prima volta sotto la soglia critica del 3 per cento.

Il sole nascente si assottiglia ma non tramonta, e infatti Bettino Craxi, quando incontra Cariglia, gli ripete spesso: «voi socialdemocratici siete inossidabili...». Ora, con Cariglia, il psdi sembra quasi un monolite: i notabili sono tutti col capo e di staffetta con Vizzini, semmai, si riparlerà dopo le elezioni.

E così, ieri pomeriggio, alla Fiera di Rimini (che è diventato il luogo comune dei congressi perché l'affitto è il più basso d'Italia), Cariglia ha potuto parlare per conto di tutto il partito socialdemocratico. Per sé e per i suoi ha voluto una scenografia sobria, diversa anche in questo dai socialisti. Ci ha pensato l'architetto Luigi Dell'Oglio, che è di Pistoia dove Cariglia abita: «Abbiamo cercato la semplicità - dice l'architetto del sole nascente - una semplicità popolare, diversa dallo stile Pansera dei congressi socialisti».

Nel preludio, brividi per le schiene dei delegati con la vocalist americana Bridgewater, che ha cantato in inglese e senza musica l'Internazionale. E prima del segretario la regia del congresso ha previsto un intermezzo originale: Simona Vicari, una ventiquattrenne ragazza di Palermo, amica di famiglia di Carlo Vizzini, legge ai delegati e ai segretari di tutti i partiti il suo sermoncino e spiega «i perché della scelta socialdemocratica».

Cariglia va al microfono e fa capire subito da che parte sta nello scontro tra socialisti e democristiani sulle riforme istituzionali: «Si sta facendo della Costituzione il capro espiatorio di tutti i mali della Repubblica: che c'entra la carta costituzionale con il ritiro dello Stato da intere aree del Paese?».

Cariglia difende Cossiga (che ha mandato un affettuoso messaggio al congresso) e dice: «Salviamo almeno in Presidente: è un obbligo morale e un dovere costituzionale».

Il congresso applaude, ma subito dopo il segretario del psdi in qualche modo si contraddice perché in campo di riforme istituzionali si dichiara «un minimalista», là dove Cossiga è innovatore. Nella sua relazione, Cariglia non può trascurare la triade saragatiana («Case, scuole, ospedali»), definendo, tra l'altro «vivace», «l'esportazione di malati italiani a Lione e Houston».

L'unità socialista voluta da Craxi? Cariglia è cautissimo: «L'unificazione si rivelò immatura, perché operazione di vertici: quella esperienza, deludente a livello elettorale, prima che ve ne siano tutte le condizioni».

E mentre Craxi frena, Cariglia apre al pds le porte dell'Internazionale. Ottimismo sfrenato per le elezioni: «Il psdi è forse l'unico partito che potrebbe andare al voto con la fondata certezza di trarne vantaggio».

E appena Cariglia finisce, il presidente dei deputati Caria lo asseconda: «Compagni, pare che nella provincia di Caserta passiamo da due a tre consiglieri: la socialdemocrazia vince ancora!». Poco dopo sul palco salgono e cantano Al Bano e Romina.

Fabio Martini

CONGRESSO PLI

Altissimo ancora segretario

ROMA. Per la terza volta Renato Altissimo è stato eletto segretario del partito liberale, di cui Valerio Zanone diventa presidente. Sono stati eletti per acclamazione dal nuovo consiglio nazionale, appena designato in conclusione del 21° congresso nazionale. Il consiglio ha anche eletto vicepresidenti Giorgio Cassinelli, Franco Taormina e Raffaello Morelli. Altissimo ha quindi annunciato che proporrà come vicesegretari Antonio Patuelli, in qualità di vicario, e Antonio Savasta. Al congresso la mozione «Democrazia liberale» che fa capo ad Altissimo e Zanone - in cui è confluita anche la componente «Autonomia liberale» di Sterpa - ha ottenuto il 68 per cento, 113 seggi. Il gruppo «Nuova democrazia liberale», che fa capo a Patuelli, ha avuto il 17 per cento dei voti, 27 seggi. L'ex minoranza «Progetto liberale», guidata da Costa e Biondi, ha ottenuto infine il 25 per cento, 20 posti in consiglio. Al precedente congresso «Democrazia liberale» aveva ottenuto il 53%, «Autonomia» il 13, «Nuova democrazia» il 14, «Progetto liberale» il 20.

Antonio Cariglia: la sua relazione di apertura è durata 2 ore e venti minuti

Andreotti sulle riforme istituzionali

«Attenti ai referendum si rischia l'imbroglio»

«La gente deve sapere su cosa vota»
E Ghino di Tacco replica a Forlani

ROMA. Clima politico più teso, dopo l'attacco di Andreotti al referendum sulle riforme istituzionali e la replica di Craxi a Forlani sull'*Avanti*. Il presidente del Consiglio, intervistato dal direttore del Tg1 Bruno Vespa, ha detto che «La gente deve sapere di cosa si discute prima di essere chiamata a votare; altrimenti si fa un imbroglio, elevatissimo ma che rimarrebbe pur sempre tale. «Si semplicizza - ha aggiunto - quando si chiede la modifica elettorale a tutti i livelli e non è vero che affidare la decisione al popolo risolva tutto. Era pericoloso senza la tv figuriamoci adesso...». Per Andreotti «la strada da seguire è che le riforme passino dal Parlamento per poi avere la garanzia del parere del corpo elettorale». Perciò si rivolge «a chi si scalda tanto per il referendum istituzionale», suggerendo l'opportunità di parlar chiaro dal momento che «non conta se il sindaco è eletto dal popolo o dal consiglio comunale, l'importante è che le cose vadano bene».

Le riforme «sono indubbiamente necessarie», ma «prima voglio sapere bene quali sono le modifiche, del resto chiedere un "governo forte" è come dare un appuntamento "alle cinque precise": non credo molto alle aggettivazioni». Quindi la necessità che il referendum sia a domanda semplice, «non accepisco in questo caso - ha concluso Andreotti - altrimenti c'è sofisticazione e mistificazione».

Il segretario del psi Bettino Craxi, intanto, dedica un corsivo sull'*Avanti!* di oggi (firmato «Ghino di Tacco»), ad Arnaldo Forlani. Nell'articolo, intitolato «Vorremmo capire...», Craxi chiede al segretario dc di dire esplicitamente con chi ha voluto polemizzare quando ha detto che c'è chi vuol mettere in crisi le istituzioni. «Forlani, con un discorso fatto tutto di ricami e di allusioni polemiche, ha suscitato in noi la più legittima delle curiosità e una gran voglia di sapere e di capire. Chi è il responsabile di "frenesie di chi vorrebbe rivoluzionare tutto per non cambiare niente..."? E chi sono mai "i riformatori che si esercitano soprattutto nell'orchestrare campagne per mettere in crisi le istituzioni, non certo per renderle più efficienti..."? E ancora, chi sono "quelli che buttano via le tegole e poi si lamentano perchè piove in casa"? Vanno ricercati, attorno a noi, lontano da noi, tra di noi, o addirittura potrebbe trattarsi di noi?».

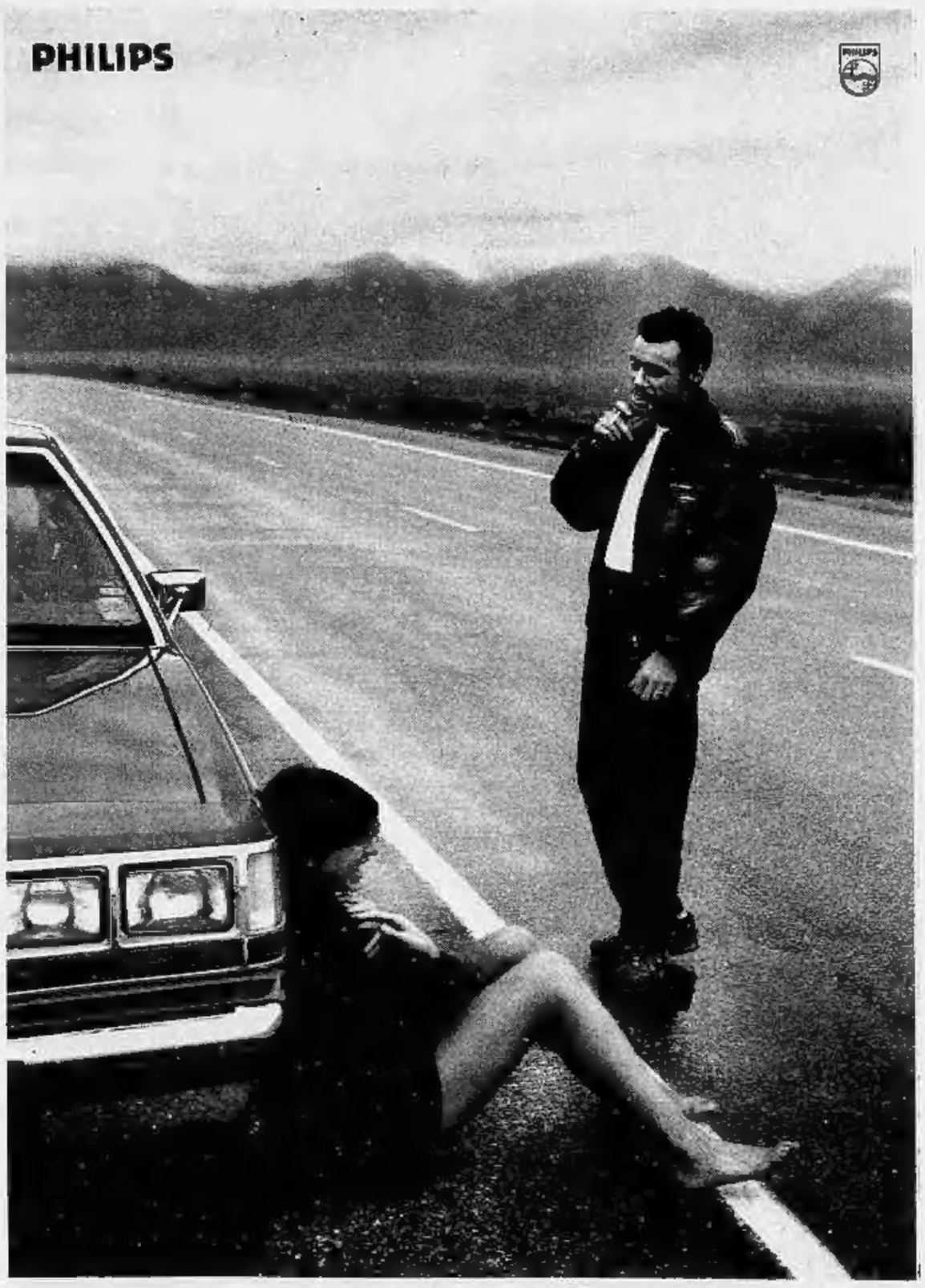
«La vita politica italiana - scrive Craxi - è sempre stata animata e assordata, e lo è certamente ancora oggi, da un certo numero di frenetici, di catastrofici, di finti rinnovatori e rivoluzionari di professione. Al tempo suo, trattandosi di questioni sociali, Garibaldi li chiamava gli "esageratori". Noi non siamo mai stati tra questi. Né noi, né quanti concordano con noi su tutto o parte di ciò che andiamo sostenendo da tempo. Se l'on. Forlani dicesse in modo chiaro chi sono i frenetici e i rivoluzionari che si propongono niente meno e nient'altro che di mettere in crisi le istituzioni, ed ai quali ha rivolto le sue parole pesanti, farebbe cosa di grande, gradita e generale utilità».

Pronta la replica di Forlani: «No, non ho visto nessuna accusa di "destabilizzazione" nella nota di Ghino di Tacco. Mi pare invece una garbata richiesta di chiarimenti, alla quale non mancheremo di rispondere con altrettanto garbo». Ansa-Agil

LIBERA LA MUSICA

PHILIPS CAR STEREO presenta il sintolettore DC 980, il più fedele nella riproduzione digitale della tua musica. La sua particolare struttura a sospensioni, per l'assorbimento delle vibrazioni, e l'amplificazione (2x25 Watt), garantiscono un suono sempre perfetto e potente, su qualsiasi terreno, del tuo CD preferito. Il sintonizzatore radio, con le sue 36 preselezioni e le funzioni scan e autostore, permettono sempre una sintonia estremamente precisa. Scegli il colore d'illuminazione preferito e... libera la musica.

SINTOLETTORE DC 980
PHILIPS CAR DISC



I risultati del voto in 29 Comuni a sistema proporzionale e in Provincia di Caserta

Tiene la dc, calano i laici, crollo msi

E il psi supera il pds, sale l'astensione al Sud

ROMA. La democrazia cristiana è stazionaria e recupera i voti persi a Nord a favore delle Leghe, togliendoli a msi e partiti laici minori. Psi in aumento, sino a superare il pds penalizzato dalla scissione di Rifondazione comunista, ma in calo anche per conto suo; dove Rifondazione non c'è. Leghe trionfanti a Nord, ma anche voti per i Verdi e la Rete di Orlando, dove si sono presentati. Il piccolo test elettorale di domenica ha confermato come dal Nord spira un forte vento di opposizione che soffia soprattutto nelle vele delle Leghe, a scapito degli altri partiti fuori dal governo. In sostanza i due più forti partiti della maggioranza tengono (dc) o guadagnano (psi) facendosi scudo dei partiti minori travolti nella tempesta e recuperando al Sud.

Questo giudizio di massima si può trarre dal voto del quasi un milione di elettori che sono andati alle urne tra domenica e ieri per rinnovare sessanta consigli comunali sparsi in tutt'Italia e il consiglio provinciale di Caserta. Il primo dato è che hanno votato il 2 per cento di elettori in meno, con un meno 4 per cento nell'Italia centrale.

In realtà, il dato sul quale ci si può fare una idea complessiva è quello che riguarda i 29 comuni nei quali si è votato col sistema proporzionale. E anche questi dati vanno interpretati, perché sono falsati per le liste che non erano presenti ovunque.

Così, Rifondazione comunista avvisa che lì dove si è presentata, ha raccolto dal 7 al 16 per cento dei consensi, i Verdi-Arcobaleno avvertono che sono in effetti sul 5 per cento e le Leghe marciano sopra il 20 per cento dove si sono presentate, mentre il quadro generale le dà a molto meno.

Se i partiti storici volevano sapere quale è la forza delle Leghe rampanti, ora lo sanno. I democristiani erano anche ansiosi di conoscere la consistenza del neonato pds, per capire se è possibile o no mettere in conto di averlo come alleato in futuro. Il risultato è che, se i dati di ieri potessero essere proiettati a livello politico nazionale, i democristiani si troverebbero a poter scegliere tra due «forni» di quasi pari peso. Il pds, da solo, risulta ora più debole del psi. Nei 29 Comuni con più di diecimila abitanti ha perso complessivamente circa il 6 per cento rispetto al vecchio pci. Voti andati in parte a Rifondazione, in parte ad altri. A Nord quasi sicuramente alle Leghe. Al Sud forse son passati al psi.

Al Nord spicca per il suo significato premonitore e minaccioso il risultato di Valenza, dove le Leghe sono sopra il 23 per cento e i Verdi hanno preso il 5 per cento. Il pds sembra aver fornito la metà dei consensi delle Leghe, ma cala anche il psi con i laici e perde la dc, ma meno degli altri.

Al Sud c'è il risultato della Provincia di Caserta dove è clamorosa più di tutto l'astensione, che è stata del 25 per cento rispetto alle precedenti elezioni. E sembra un segnale di sfiducia messiccia nella possibilità di ottenere risultati corretti in questa provincia dove la camorra spadroneggia e dove sfrontati borgli elettorali sono stati ampiamente documentati nelle precedenti elezioni politiche.

A Caserta, comunque, la dc guadagna più del 3 per cento, il psi circa il 5 e il pds perde l'8 per cento rispetto al pci. Cioé, all'incirca i voti guadagnati dai due maggiori partiti di governo. Ma anche i repubblicani, che da un mese sono diventati partiti di opposizione, hanno avuto qui e là buoni risultati, andando anche loro a pescare, probabilmente, tra i voti dell'opposizione pds.

A Palmi (provincia di Reggio Calabria), per esempio, i repubblicani guadagnano il 5 per cento, diventando un consistente partito del 14 per cento, mentre il pds perde rispetto al pci il 10 per cento, cedendo però un 7 per cento a Rifondazione comunista. A Palmi trionfa la dc col 14 per cento in più rispetto a un psi che perde il 6 per cento.

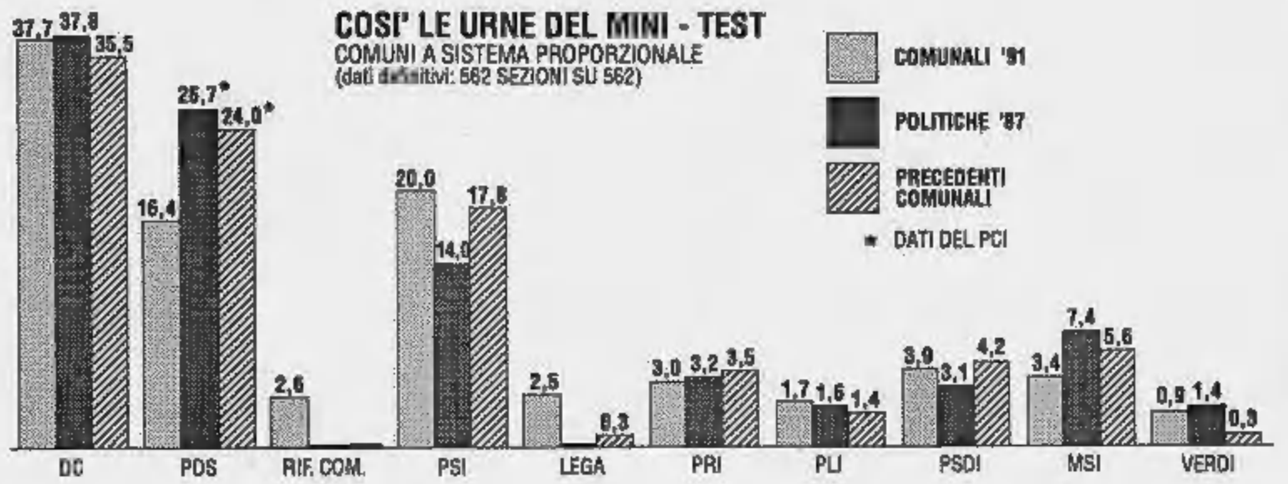
Il Sud è stato territorio di voti imprevedibili e di sorprese, più del Nord col profetizzato successo delle Leghe. Da paese a paese ci sono grandi differenze, come se non ci fosse un fattore unificante generale come per il Nord è la grande rabbia contro «il Palazzo», contro la «partitocrazia». Al Sud può anche succedere che a Isola Capo Rizzuto (Catanzaro) pds e Rifondazione si presentino assieme e dai 9 seggi del vecchio pci passino a 16 seggi trionfando su tutti, mentre la dc ne perde 5.

Se a Nord è chiaro il voto di «opposizione al sistema», forse al Sud si manifesta con questi risultati imprevedibili, che non danno sicurezza garantite a nessuno.

Alberto Rapisarda

PROVINCIA DI **CASERTA**

PARTITI	AMMINISTR. '91 %	AMMINISTR. '91 SEGGI	AMMINISTR. '90 %	AMMINISTR. '90 SEGGI	DIFF. %	DIFF. SEGGI
DC	39,5	15	36,7	14	+2,8	+1
PCI/PDS	13,3	5	14,8	6	-1,5	-1
PSI	20,4	8	18,2	7	+2,2	+1
MSI	6,4	2	6,2	3	+0,2	-1
PRI	4,7	2	4,3	1	+0,4	+1
PLI	3,8	1	3,7	1	+0,1	-
PSDI	7,1	2	5,9	1	+1,2	+1
VERDI	3,5	1	3,5	1	-	-
VERDI ARC.	0,8	-	1,1	-	-0,3	-
L.CIVICA **	-	-	4,8	2	-4,8	-2
ANTIPROIBIZ.	0,5	-	0,8	-	-0,3	-



«Il Bossi sarà contento di noi»

A Valenza i leghisti al 23,5%, resiste solo la dc

VALENZA PO
DAL NOSTRO INVIATO

Eugenio Ferrero, segretario provinciale del psi appena arrivato da Alessandria, alle cinque del pomeriggio ha in mano un foglietto: «Che temporale...», dice a bassa voce. Lo scrutinio non è ancor finito, mancano un paio di seggi. Ma ormai è certo, al bar del Viale, accanto alla sede della Lega Nord, comincia la festa. Che pioggia di voti: il 23,23%, 7 consiglieri comunali. E che bagno per i partiti: l'ex pci perde 4 seggi e scende a 9; la dc ne perde 1 ed è a 9; il psi ed i laici da 6 calano a 4; l'unico missino lascia il posto al «verde».

Al primo piano del Municipio arrivano i rappresentanti di partiti. Dagli sguardi dei vigili urbani capiscono che non è giornata, dopo lo scrutinio delle prime 10 sezioni la Lega di Bossi e Farassino è addirittura al 25%. Poche scosse durante lo scrutinio. Tante spiegazioni, dopo. «Subiamo l'effetto del rifiuto dei partiti - commenta Sergio Passalacqua, 44 anni, pds, responsabile del centro comunale di cultura -. La Lega è una variabile impazzita, ma nulla è stato fatto per contrastarla».

COMUNE DI **VALENZA PO**

PARTITI	AMMINISTR. '90 %	AMMINISTR. '90 SEGGI	AMMINISTR. '85 %	AMMINISTR. '85 SEGGI	DIFF. %	DIFF. SEGGI
DC	27,0	9	30,3	10	-3,3	-1
PDS *	28,8	9	41,9	13	-13,1	-4
PSI-P.LAICO	13,9	4	20,7	6	-6,8	-2
MSI	1,4	-	3,3	1	-1,9	-1
VERDI	5,4	1	-	-	+5,4	+1
LEGA NORD	23,5	7	2,0	-	+21,5	+7
L.CIVICA **	-	-	1,8	-	-1,8	-

NOTE
* Nel 1985 come pci
** Non si è ripresentata

Eppure la campagna elettorale era stata di alto livello: Craxi, Silvio Lega per la dc, Occhetto. «I loro candidati sono tutti sconosciuti, senza esperienza politica, solo un paio sono di qui», ragiona ancora il pds Passalacqua. L'ultima sera, tre ore dopo Craxi, era stato Bossi a chiudere i comizi. Piazza piena, per lui. «Ma al massimo devo alla Lega 4 o 5 consiglieri, non di più», ammette il psi Ferrero. Pessima la sua giornata. Proprio a Ferrero, venerdì in piazza, s'era rivolto Craxi: «Lunedì mi aspetto una vostra telefonata e un grosso risultato...».

Di telefonate, a parecchie, ne sono partite e arrivate alla sede della Lega: Bossi, Farassino, il lombardo Castellazzi. La sede è sul viale che porta all'ospedale, viale del Santuario. Bandiere del «Piemont», bottiglie su un cavalletto, foto di gruppo ai 7 candidati eletti. Oreste Rossi, 27 anni, futuro veterinario, consigliere comunale a Alessandria e segretario provinciale della Lega, tenta una prima analisi del successo: «E' il primo voto secondo coscienza, libero dalle imposizioni delle clientele. Un voto pulito per una lista pulita».

21 mila 700 abitanti, Valenza è una delle cittadine più ricche d'Italia. E' la capitale dell'artigianato orafo, 1500 aziende, più negozi con anelli in vetrina che piante lungo le vie. La disoccupazione non esiste. L'immigrazione extracomunitaria neppure. «Però - considera Silvio Viale, 33 anni, medico, capolista verde - ha giocato la presenza di 850 albanesi a Casale. Come è da valutare il voto dei cittadini di origine meridionale e degli operai, che certo non sono mancati alla Lega penalizzando il pds».

In percentuale il pds è passato dal 41 al 27%. I socialisti, con psdi, pri e pli, dal 20 al 14%. La dc se l'è cavata: «Questo temporale ci ha bagnato poco - dice Mario Manenti, 60 anni, commerciante orafo, ex vicesindaco dc che sta festeggiando nel circolo Libertas -. Se mi sento futuro sindaco? Al momento no. Aspettiamo. Valuteremo». «La futura giunta? O fanno una giunta anomala pds-dc oppure pds, dc e noi del «polo laico» - ragiona Ferrero con scarso entusiasmo -. Insomma, o quella roba lì o l'ammucchiata». Improponibili nuove elezioni.

Impensabile che la Lega abbia voglia di governo. L'ordine di Bossi, e del buonsenso, è quello di restare all'opposizione. «Ci siamo e non ci spostiamo», assicura il capolista Paolo Casello, 32 anni, bancario. «Questo successo è eccezionale, inaspettato - dice il numero 2 Paolo Mignone, 24 anni, studente che parla come Bossi - rispecchia la sfiducia dell'elettorato nell'incapacità di gestire la cosa pubblica». A Valenza si sono impegnati in una campagna elettorale porta a porta: «Il palco che hanno montato per Craxi è costato di più».

Uno dei segreti della pioggia di voti alla Lega, a sentir quel che dicono in via del Santuario, è nel voto degli artigiani orafi. «Il 60% finisce in tasse e balzelli - sostiene Oreste Rossi - e il nostro è un movimento a difesa dei cittadini. Questo sistema li obbliga ad evadere il fisco». E l'evasione diventerebbe legittima difesa. Ultima battuta al terzo eletto, Giuseppe Bruno, 53 anni: «La dc si è salvata solo perché il capolista è un galantuomo, altrimenti...». Ma adesso basta, c'è la festa alla «Pizzeria Nazionale» e più tardi il Bossi in tivù, con Giuliano Ferrara: «Sarà contento di noi».

Giovanni Cerruti

DALLA PRIMA PAGINA

UN TEST CON SORPRESA

ne comunista», pur conoscendo qui e là qualche fortuna passeggera, non raggiunge dimensioni da partito, e tuttavia rosica quel tantino che ha portato al sorpasso; o ancora che, uscito da un congresso tormentato e attraversato tuttora da forti divisioni, il nuovo partito democratico della sinistra non ha avuto nè il tempo nè la possibilità di rendere riconoscibile la propria identità per attrarre nuovi elettori; o infine che, confrontata coi vaticini dei partiti rivali alla vigilia (Occhetto li ha definiti amichevolmente «uccelli del malaugurio»), c'è la sconfitta ma non c'è stato il crollo, e rimane uno «zoccolo duro» da cui provare nuovamente a ripartire. Tutto vero. Ma ciò non toglie che, passato il momento della paura, Occhetto e il nuovo gruppo dirigente del pds dovranno fare i conti sul serio con il voto passato e con quello a venire, che in Sicilia fra poco non s'annuncia meno carico di difficoltà.

E Craxi? La sorpresa è che davanti a questo risultato il leader socialista sembra cauto, ostenta una moderata soddisfazione e prima di sbilanciarsi aspetta di poter ragionare sui risultati definitivi.

Una strana prudenza: eppure, non il sorpasso, ma già il semplice riequilibrio a sinistra è stato negli ultimi quindici anni uno degli obiettivi costanti della politica socialista. Oggi Craxi incassa la novità ma non la enfatizza, per due ragioni.

Il sorpasso avviene in un contesto in cui, non solo l'alternativa di governo, ma tutta l'area della governabilità sono rimesse in discussione.

La democrazia cristiana, tiene la sua quota, e in qualche caso la accresce.I laici stentano, non riescono neppure questa volta a intercettare voti in movimento (La Malfa ci ha provato con l'elettorato comunista, ma non sembra esserci riuscito) e alla fine si devono contentare di sopravvire. Ma il vero dato rilevante è che le leghe sfondano al Nord al punto che, se domani si tenessero elezioni generali, la maggioranza di governo forse non esisterebbe più.

Così, il riequilibrio a sinistra che nei progetti del Midas doveva fare di Craxi il solo leader di un'alternativa di governo, oggi rischia di incattivire la concorrenza fra i due partiti «cugini». Non fanno una maggioranza neppure unendo le loro forze con quelle di tutti i possibili alleati contro la democrazia cristiana.

Col risultato che rischiano di doverla puntellare insieme.

Marcello Sorgi

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
rag. Piero Quaglino
maestro del lavoro
L'annunciano: la moglie **Lina**, i figli **Adolfo** con **Maria Vittoria**, **Enrico** e **Francesco**; **Alberto** con **Anna**; il fratello **Aurelio** con **Jole** e famiglia; nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al caro dott. Do e al dott. Bevilacqua e Sommo, alle suore e al personale tutto della Clinica Sedes Sapientiae per l'affettuosa assistenza. S. Rosario, martedì 14 ore 16,45 Santuario N. S. di Lourdes, c.so Francia 26; benedizione della Salma, mercoledì 15 ore 8,45 presso la Clinica Sedes Sapientiae e funerale in Moncalvo (AT), Parrocchia di S. Francesco ore 10,30. Non fiori, ma eventuali offerte alla Parrocchia di Moncalvo.
— **Torino**, 12 maggio 1991.

Isabelle Sonnelli-Lumetto, con il fratello **Guido** e la cognata **Emilia**, partecipa commossa al grave lutto della famiglia e ricorda con affetto e rimpianto il
rag. Piero Quaglino
— **Torino**, 12 maggio 1991.

Carla e Gigi Musso con **Patrizia** ed **Emanuela** e famiglie partecipano al dolore della signora Adele, di Adolfo e Maria Vittoria e loro famigliari.

Renzo e Mariagrazia Richetti partecipano.

Grazia e Miki sono affettuosamente vicini ad Alberto e famiglia.

Sono vicini al grande dolore della zia Lina, di Adolfo, Alberto e delle loro famiglie i cugini **Gian Piero** con **Lella** e figli, **Luciano** con **Laura** e figli, ricordando con affetto lo zio **PIERO.**

La **Direzione** ed il **Consiglio di amministrazione** della **S.p.a. Texil** si associano al dolore della famiglia Quaglino.

Condomini ed **Amministratore** di **corso Francia 32** partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Quaglino.

Francesco e Rita Cortassa partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Carlo Mercenda e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro
rag. Piero Quaglino
— **Torino**, 12 maggio 1991.

Il **Presidente**, il **Personale Docente e non docente** della **Facoltà di Agraria di Torino** partecipano al lutto del prof. Alberto Quaglino per la scomparsa del padre
rag. Piero Quaglino
— **Torino**, 13 maggio 1991.

Ica e Lorenzo partecipano con affetto al dolore di Alberto e Anna.

Giorgio e Simonetta Rutta partecipano al dolore di Alberto ed Anna.

Luigi Giordana partecipa affettuosamente.

I **Soci** del **Giant's Club** profondamente colpiti per la scomparsa del consigliere e socio fondatore
rag. Piero Quaglino
sono affettuosamente vicini alla famiglia nel ricordo e nel rimpianto.
— **Torino**, 13 maggio 1991.

Partecipano al dolore:
Angelo Actis Dato
Piero Chiappa
Elio Clerici
Franco Dalle Mura
Alfonso Dellavedova
Arrigo Funaro
Carlo Gay
Giulio Giretto
Giacomo Noce
Claudio Passerelli
Ernesto Ramojno
Giuseppe Rossi.

Sono vicini alla famiglia: **Eugenia, Emilio, Elena, Beppe, Lilli, Enrico, Gabriella.**

Il **Presidente**, gli **Amministratori**, i **Sindaci**, i **Dirigenti**, i **Dipendenti** e gli **Agenti** della **Società Reale Mutua di Assicurazioni** si associano al lutto per la scomparsa del
rag. Pietro Quaglino
da lunghi anni sindaco della Società, ricordandone commossi l'opera competente e premurosa.
— **Torino**, 13 maggio 1991.

Partecipano sentitamente al lutto gli amici:
Giorgio Agosti
Carlo Albani Castelbarco Visconti
Vittorio Baudi di Selve
Luigi Baudoin
Elio Casetta
Vincenzo Cena
Alessandro Cicogna Mozzoni
Alberto Costantini
Alfredo Fodale
Leone Fontana
Silvio Frè
Arnaldo Giannini
Franco Grande Stevens
Ignazio Manzoni
Antonio Maria Marocco
Iti Mihalich
Carlo Molso
Alberto Muratore
Francesco Passerin d'Entrèves e Courmayeur
Enrico Piola
Gustavo Profit
Bruno Radonicich
Pier Carlo Romagnoli
Rodolfo Saporiti
Ludovico Sella
Giuseppe Solinas
Carlo Tribuno
Marco Walgmann.

Addolorati per la perdita del
rag. Pietro Quaglino
si associano al lutto i dirigenti della **Società Reale Mutua** e **Reale Riassicurazioni:**
Giovanni Actis Martino
Antonio Agliardi
Franco Biscotto
Tommaso Bosco
Luigi Bosso
Adriano Brumat
Sergio Chiaberto
Luciano Corradi
Giuseppe Costa
Ernesto De Francisco
Jean-Pierre Dioszi
Alberto Dolla
Onorato Dompè
Leandro Gamba
Sergio Garroce
Cesare Ghezzi
Fulvio Gitiano
Giovanni Madonna
Pio Manfrinato
Mario Martano
Biagio Massi
Alessandro Menna
Felice Mezzano
Paolo Milone
Giovanni Marco Monticone
Fulvio Norse
Renato Oberto
Rinaldo Odoardino
Carlo Omodeo Zorini
Giorgio Panerai
Giuseppe Payron
Maurizio Pilon
Angelo Piloni
Francesco Rapetti
Filippo Reinaudo
Renzo Scini degli Innocenti
Franco Stroppiana
Carlo Tavano.
— **Torino**, 13 maggio 1991.

Il **Presidente**, gli **Amministratori**, i **Sindaci**, i **Dirigenti** ed i **Dipendenti** della **Reale Riassicurazioni S.p.A.** si associano al lutto per la scomparsa del
rag. Pietro Quaglino
Sindaco della Società
— **Torino**, 13 maggio 1991.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale, Direzione e Personale della **Fin Immobil S.p.A. - Gruppo Reale Mutua**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Pietro Quaglino
Sindaco della Società
— **Torino**, 13 maggio 1991.

Partecipano al lutto gli amici:
Walter Capra
Giuseppe Maggi
Osvaldo Mondino
Roberto Paisa
Giovanni Maria Savi
Angelo Scatolone.

Mercedes Mestrallet con **Mariella** e **Franco** partecipa al dolore di Lina e famiglie per la scomparsa del caro **PIERO.**

Improvvisamente è mancato
dott. Luigi Filippo
anni 39
Lo annunciano addolorati **Maria Luisa** e **Gabriele**, genitori, sorelle, suocari, parenti tutti. Funerali in Castagnole Lanze martedì 14 ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivalta**, 14 maggio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Arturo Milesi
anni 24
Addolorati lo annunciano il papà **Bruno**, la mamma **Giovanna Damiano**, la sorella **Alessia**, l'affezionata **Stefania**, la nonna, parenti tutti. Funerali in Cirié mercoledì 15 corrente ore 15,30 da via Vigna 37/43. Non fiori ma offerte per il Centro Giovanile Cagliario, via Albinoni, 1 Bergamo.
— **Torino**, 9 maggio 1991.

Ciao **ARTURO** ti ricorderemo sempre con tanto affetto zio **Paola** zio **Michele Donatella.**

Si uniscono al dolore della famiglia Milesi gli amici:
Lorenzo Agazzi
Giancarlo Astrua
Franco Balmamion
Piero Bastian
Riccardo Battistoni
Francesco Bertolazzo
Gianni Bisoo
Ugo Buo
Giorgio Canale
Antonio Calleghar
Catullo Ciacci
Angelo Contarno
Antonio Covolo
Duilio Covolo
Nino Dallippia
Luciano Galbo
Guglielmo Garello
Gerardo Giombini
Gianfranco Giombini
Antonio Lo Giudice
Angelo Marello
Walter Martin
Guido Messina
Marino Negri
Leopoldo Nigra
Giorgio Occhiena
Emilio Occhiena
Giancarlo Palazzini
Corrado Paralello
Pietro Pellizzari
Enrico Peracino
Edoardo Quaglia
Giuseppe Salvai
Gianni Savio
Luciano Tempo
Italo Zilioli
Giuseppe Belli
Sergio Braga
Alberto Albano
Marino Ferraro
Giacomo Piccegarin
Giancarlo Novaro
Rino Tofoletto
Giuseppe Graglia
Giuseppe Cainero
Luciano Tonio
Alberto Salvatori
Mario Tramontin
Amelio Sarti
Vittorio Torres
Mauro Lucchetta
Franco Grimaldi
Costantino Cardia
Giorgio Vidala
Paolo Villata
Federico e Carla Ciacci
Mario Sacchetto
Amedeo Anglulli
dott. **Enrico Peracino.**

Ricordiamo teneramente **ARTURO** uniti a voi e con voi lo piangiamo **Rita Catolle Cristian Cattaneis Ciacci.**

La grande famiglia del ciclismo piemontese piange con voi la perdita del caro **ARTURO. Associazione Piemontese Corridori Ciclisti.**

Lo **Studio Jona** partecipa al lutto della signora Paola Zeppegno e famiglia.

Le **Colleghe dello Studio Jona** sono affettuosamente vicine a Paola e famiglia e prendono viva parte al suo dolore.

Il **G.S. Brunero**, costernato, porge l'estremo saluto all'indimenticabile
Arturo Milesi
— **Cirié**, 10 maggio 1991.

Mariella, Ettore, Jole, Sergio ricorderanno sempre il caro **ARTURO.**

E' mancata
Rosa Casali ved. Ratti
Ex insegnante
di anni 95
Lo annunciano addolorati, a funerali avvenuti, la figlia **Giuseppina** con **Arturo** la nipote **Silvia** con **Guido**. La cara salma riposa nel cimitero di Valle Torinese.
— **Valle Torinese**, 14 maggio 1991.

(Continua a pag. 8)

Il verdetto per il sequestro e la morte di un quattordicenne

Colpevole Winnie Mandela Si teme la rivolta a Soweto

Johannesburg: il giudice della Corte suprema ha definito Winnie Mandela «una fredda bugiarda» (FOTO AP)

Il carisma di Winnie Mandela, la regina nera del Sud Africa, si è infranto forse per sempre in tribunale. Non per aver inneggiato alla libertà ma causa un reato di criminalità comune: ha partecipato al sequestro ed alle percosse inflitte a quattro giovani, uno dei quali ucciso dalle sevizie, e per la giustizia sudafricana la moglie del vice presidente dell'«African national congress» è colpevole in prima persona. Ieri, dopo mesi di dibattimento processuale, l'atteso verdetto che potrebbe preludere ad una lunga pena detentiva ha chiarito le circostanze del decesso di Stompie Seipei, un sedicenne trovato cadavere a Soweto alcuni giorni dopo essere stato condotto con la forza nella casa dei Mandela il 29 dicembre 1988. Lì sarebbe stato selvaggiamente picchiato, il pubblico ministero ne è sicuro, a nulla è valsa la foga con cui Winnie aveva difeso il tenue alibi per dimostrare la sua estraneità al crudele episodio, giurando che quel giorno lei era lontana, a Brandford, nello Stato dell'Orange.

Il giudice Michael Stegman, della Corte suprema di Johannesburg, è stato inflessibile. «Lei ha mentito, le prove la inchiodano». Delle stesse accuse è stata ritenuta colpevole anche la sua collaboratrice Woliswa Falati, mentre l'autista John Morgan è stato giudicato solo per il reato di sequestro. La sentenza definitiva verrà comminata entro giugno, qualcuno confida nella clemenza, forse ci sarà la condizionale, però intanto lo sconcerto tra i simpatizzanti dell'«Anc» è enorme, si temono ondate di disordini.

Alla lettura del verdetto aveva presenziato Nelson Mandela, apparso teso e nervoso. Ha abbracciato la moglie vestita in tuta mimetica e stivaloni che all'uscita dal tribunale si è limitata a dichiarare: «Sapete tutti che sono innocente, quanto al resto ci penseranno i miei avvocati». Per ora beneficerà della libertà su cauzione, Nelson Mandela dice di non aver niente da aggiungere alle parole della signora Winnie, l'«Anc» dal canto suo si riserva di commentare il verdetto «al momento opportuno».

Di certo esso influirà pesantemente sui rapporti tra il movimento e le autorità bianche proprio quando altre due minacce pendono sulla faticosa ricerca del compromesso tra governo e movimenti neri per porre fine alla violenza nelle township di colore (in un anno ha provocato quasi duemila morti) in modo da riavviare i negoziati del dopo-apartheid. Giovedì scadrà l'ultimatum dell'«Anc», intimato alle autorità di Pretoria affinché mettano al bando le «armi tradizionali» - mazze, zagaglie - in dotazione degli avversari dell'«Inkatha freedom party» che domenica avevano effettuato una spedizione punitiva a Kagiso, presso Johannesburg, massacrando 27 simpatizzanti xhosa. Una richiesta irrinunciabile, sostengono i filo-mandeliani spinti verso l'intransigenza dall'ala marxista del movimento, tuttavia già respinta dal leader zulu Buthelezi.

E come se non bastasse il ministro dell'Interno Adriaan Vlok di cui l'«Anc» ha chiesto il siluramento ha risposto picche, proponendo anzi la reintroduzione dello stato di emergenza e lo scioglimento delle organizzazioni politiche - due provvedimenti revocati dal presidente F.W. de Klerk lo scorso giugno - qualora i negoziati di pacificazione interetnici non dovessero decollare. «E' un'opzione che stiamo valutando - ha detto Vlok - da prendere solo in estrema analisi viste le comprensibili reazioni avverse che essa susciterebbe a livello internazionale». Muro contro muro quindi che rischia di allontanare l'obiettivo della creazione del nuovo Sud Africa.

Piero de Garzarolli

L'ex premier Ryzkhov candidato ufficiale della destra per battere Eltsin

Franchi tiratori contro il Cremlino

Non passa la legge per la libera emigrazione

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pochi giorni fa Boris Eltsin ha definito il Presidente Michail Gorbaciov come «un alleato», ma l'idillio tra i due ex arci-rivali non ha convinto i «falchi» del partito comunista a por fine alla lotta contro il leader radicale, né ad appoggiare alcune importanti riforme.

La legge sulla libertà di viaggio all'estero, attesa già da un anno e mezzo e «resuscitata» dopo l'accordo Eltsin-Gorbaciov, non è passata ieri al Soviet supremo per soli 13 voti, e dovrà essere ripresentata ancora una volta. Il gruppo conservatore «Soyuz», il più forte all'interno del Parlamento, ha intanto appoggiato la candidatura dell'ex premier Nikolaj Ryzkhov alle elezioni del 12 giugno prossimo per la presidenza della Russia, in contrapposizione a Eltsin, e lo stesso ha fatto ieri il Comitato centrale del partito comunista russo, proponendo però anche i «duri» Gromov e Polozkov.

Sessantuno anni, salito ai vertici del potere sulla scia dello stesso Gorbaciov, Ryzkhov aveva lasciato la guida del governo nel gennaio scorso, dopo una crisi cardiaca seguita a mesi di intensi attacchi da parte dell'opposizione radicale, che ne chiedeva le dimissioni.

Cresciuto nell'ambiente dell'industria militare e sostenitore di una via «moderata» verso l'economia di mercato, Ryzkhov si appoggia ormai apertamente allo schieramento conservatore parlamentare ed all'ala più «ortodossa» del Pcus, contando soprattutto sul sostegno del «complesso militare-industriale», e sui voti delle repubbliche autonome in cerca di affrancamento dalla Russia di Eltsin.

Sostenendo la candidatura di Ryzkhov, Aleksandr Sokolov, membro del Politburo del Pc russo, ha allo stesso tempo delineato la tattica «ostruzionistica» che i comunisti intendono opporre all'avanzata di Eltsin verso la presidenza della repubblica.

Nel Congresso dei deputati che si aprirà il 21 maggio, i comunisti russi chiederanno un rinvio delle elezioni di due-tre mesi, l'abolizione della clausola che impone al presidente eletto di rinunciare all'appartenenza ad un partito e, soprattutto, una modifica della legge elettorale che renderebbe praticamente impossibile la vittoria di qualsiasi candidato: «il Presidente può considerarsi eletto se riceve la maggioranza dei voti di tutti gli aventi diritto, nella maggior parte dei territori, delle regioni, delle repubbliche e delle entità autonome».

Se la destra affila le armi in attesa di «uscire dalle trincee», però, l'intesa tra Eltsin e Gorbaciov trova ogni giorno nuove conferme, prima fra tutte la determinazione del Presidente a far approvare la legge sulla libertà di viaggio. In una riunione tenuta domenica con i leader delle repubbliche autonome della Russia, fino a poco fa aizzati in funzione anti-Eltsin, Gorbaciov ha invitato a «rafforzare» la Federazione del suo ex-rivale, ricevendo un rifiuto solo dal Tatarstan, che intende aderire alla nuova Urss come repubblica indipendente. Secondo l'agenzia «Interfax» il leader del Cremlino ha decretato inoltre il «regime speciale» nei settori base dell'economia, ma la notizia non ha trovato conferme. Gorbaciov ha già ottenuto l'assenso di Eltsin a questa misura, concedendo però in cambio la divisione delle proprietà statali in federali e repubblicane e il diritto per le imprese ad accedere al mercato estero. Il decreto, secondo «Interfax», prevede inoltre che le imprese possano disporre del 10 per cento della loro produzione.

Ieri, sotto la spinta di Eltsin, tutte le miniere di carbone del Kuzbass, tranne una, hanno interrotto lo sciopero, ma è possibile che Gorbaciov, per il nuovo decreto, voglia ancora attendere il definitivo assenso delle repubbliche, i cui rappresentanti parteciperanno domani ad una riunione allargata del governo.

Fabio Squillante

Rivelati i colloqui tra il Presidente e Krenz

Quando Gorbaciov disse «Honecker, un disastro»

BONN
DALLA REDAZIONE

Dopo l'ultimo colloquio a quattr'occhi con Honecker, Michail Gorbaciov commentò amareggiato: «Ho avuto l'impressione di tirare dei piselli contro il muro». Ma da tempo l'ostinata difesa che il leader tedesco orientale faceva della sua politica aveva irritato il capo del Cremlino, che gli rimproverava di essere contro la perestrojka, contro il progresso e contro le riforme. Come mostra un protocollo segreto del 1° novembre '89 che riporta la conversazioni di Gorbaciov con il premier Ddr Egor Krenz, ed è stato pubblicato ieri dalla «Bild», il giudizio del capo del Cremlino era senza attenuanti, la sua critica totale.

Dice per esempio Gorbaciov, che ancora nell'85, quando salì al potere, aveva scambiato con Honecker il «bacio socialista»: «Lo sviluppo del compagno Honecker è stato un grande dramma personale: negli ultimi anni ho notato in lui certi cambiamenti in negativo. Ancora nell'86 e nell'87 avrebbe avuto la possibilità di fare delle correzioni fondamentali alla sua politica, invece non ha più ascoltato nessuno. Evidentemente si riteneva il numero uno del socialismo, se non addirittura il numero uno del mondo, e non ha più visto com'era la realtà».

Gorbaciov si irritò soprattutto per il «tono pedagogico» con il quale il leader tedesco orientale parlava dei «compagni sovietici»: «Era difficile da sopportare: ci ha sempre voluto insegnare i cosiddetti successi della Ddr. Forse pensava che senza di lui non avremmo saputo come stavano le cose». E ancora, sui debiti: «Il compagno Honecekr ha negato che ci siano problemi del genere. Probabilmente si è sentito l'unico salvatore della sua patria».

L'ex premier Mazowiecki «laureato» a Genova

«Lotto con i nostalgici Il nemico non è Walesa»

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ho fondato un partito, Unione Democratica, che nella geopolitica della Polonia si colloca al centro. Il suo scopo è favorire il passaggio verso l'economia di mercato. Non è una vera e propria forza d'opposizione, né è contro Lec Walesa che come presidente rappresenta l'unità della Nazione. Noi siamo contro il partito della distruzione, della demagogia populista». Ieri sera a Genova, l'ex primo ministro polacco, Tadeusz Mazowiecki, ha confermato, nel corso della cerimonia durante la quale gli è stata conferita la laurea honoris causa in Scienze Politiche, i propri giudizi sulla situazione del suo Paese. Ha volutamente evitato ogni polemica diretta con Walesa e ha invece puntato l'indice contro il «partito X», la formazione promossa dall'ex candidato presidenziale Timinsky, definito partito della «distruzione di ciò che sino a oggi si è costruito con fatica». Mazowiecki ha insistito sulla delicatezza della situazione economica: «Ci sono segni positivi di ripresa - ha detto - e lo si percepisce anche a prima vista, camminando per strada, ma il bilancio dello Stato ha visto diminuite nel corso dell'ultimo anno le sue voci di entrata, a causa della riduzione del flusso delle imposte versate dalle industrie di Stato in netta crisi produttiva. In Polonia coesistono aziende di Stato e nuove imprese private che cercano di imporre l'economia di mercato. Non si può pensare di imprimere forti accelerazioni, ma giungere a un risultato equilibrato e graduale». L'ex primo ministro ha ribadito la sua fiducia nella democrazia basata sui valori del cristianesimo e nell'importanza di giungere a una «pacificazione degli animi, senza sentimenti di vendetta o di ritorsione». [p. l.]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85061 - Galleria Borella 3, t. 85981; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 69211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 40006-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 30341; **ALESSANDRIA**, via Parma 15, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34778; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 28219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228626-226726; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 5, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44036-44037; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 392975-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652206, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 10.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.290**, dirigenti **L. 18.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari. **FINCOTEX SPA** 434.4203 - 434.4626 corso Francia 15.

A
PRESTIAMO
subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la targa anche se acquistata a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata e tutti senza spese anticipate
TEL. 592.289 - 505.963
corso Einaudi 3 ang. c.so Re Umberto

A. PRESTIT L. 3 milioni = L. 99 mila mensili, L. 5 milioni = L. 160 mila mensili, L. 10 milioni = L. 240 mila mensili in giornata a tutti. Tel. 592.293.

A commercianti ditte e artigiani
FINANZIAMO
15 MILIONI
IN 24 ORE
011 385.4077

BAFIN finanzia tutti da 2 a 100 milioni fino a 25 milioni prestiti personali ai migliori tassi di mercato anche firma singola visite a domicilio. Tel. 011 741.2777.

CERCASI socio operativo per gestione Concessionaria autoveicoli Toyota. Per informazioni tel. 0121 794.484.

Commercianti artigiani industrie
PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
2 - 100.000.000
mutui acquisto liquidità
in 5 giorni
istruttoria telefonica gratuita
Tel. 011 317.1989

CONTANTI subito con la tua busta paga da 1 a 25 milioni firma singola senza anticipo spese anche a protestati. Procofin srl Tel. allo 011 533.854 - 537.[illegible]

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.297.

FIDUCIARI
da 1 a 50 milioni
anche firma unica e con cessione
es: 5.000.000 = 48 rate x 147.000
es: 15.000.000 = 60 rate x 370.000
erogazione anche in 24 ore
mutui 18 - 200 milioni 5 giorni
TEL. 011 319.0114

FINANZIAMO subito piccole somme anche a casalinghe. Tel. 011 771.2394.

GABETTI MUTUI
a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedura semplificata. Gabetti 011 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione rate costanti deducibili 740 tassa concorrenziale. Gabetti 011 57.67.

GILFIN EUROPA
no money no problem risolvi con una telefonata finanziamenti mutui per tutti. Tel. 011 545.190 - 546.206.

HAI un immobile? Hai bisogno di liquidità? Siamo in grado di aiutarti! Erogazioni in contanti in 24 ore. Tel. 011 436.4702/03.

IMMEDIATAMENTE comunichiamo fattibilità richiesta qualsiasi finanziamento al meglio. Fipal 518.290 - 538.422.

MAGGIO
mese di scadenze! Pensaci in tempo! Soluzioni diverse! Mutui in 10 giorni! Anticipi in contanti in 24 ore. Tel. 011 436.4702/03.

PRESTITI SUBITO
in 24 ore artigiani commercianti no protestati nessuna spesa. Telefonare allo 011 503.783.

Senza attese, direttamente
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
via Juvarra 18 Torino tel. 561.2020

VOI pensate come spenderli a darveli ci pensiamo noi velocemente firma singola anche a protestati. Tel. 385.5773.

230.000 MENSILI
con bollettini bastano per avere 16 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 481.689.

3 Aziende e negozi

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 69.20.

ACTIVA 642.758 cede alta Valle Susa albergo 19 camere 868 mq su 3 piani ottimo affare anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.758 cede a Monastero Bormida (AT) attività prodotti per l'edilizia solai prefabbricati anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede a Torino zona centro buona posizione intimo uomo donna alto fatturato anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede in Torino zona centralissima colorificio carta da parati ottimi incassi anticipo L. 90 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Moncalieri attività rilievi fallimenti ottimo giro affari alti utili anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede panetteria pasticceria zona Barca incasso L. 180 milioni annui 149 mq anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Rivoli centralissima cremeria, 107 mq incasso L. 300 milioni annui anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Torino falegnameria 300 mq ottimo avviamento ben attrezzata anticipo L. 70 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Casale Monferrato mini market avviamento ultra trentennale alto reddito anticipo L. 35 milioni.

AFFARE: per motivi familiari, privato cede Borgo Vittoria, zona mercato, splendido abbigliamento Tab. IX - X - XIV. Anticipo 40.000.000. Tel. 295.631 ore pasti.

AFFARE ristorante pizzeria centralissimo incasso L. 1 milione 500 mila al giorno dimostrabile vendesi. Tel. 385.4810.

ALBERGHI e pensioni 12/50 camere interessati nostri clienti assicuriamo definizione 30 giorni. Pistone. Tel. 696.7137.

ASTI vende attività e muri ristorante pizzeria nuovo 200 coperti ottimo giro affari convenzioni aziende. Tel. 0141 436.868.

AVVIATA attività tessuti complementi d'arredamento ampio negozio mq 140 centrale posizione cede Labeo 748.222.

AVVIATA licenza ambulante tabelle IX XIV con posti fissi vendesi immobiliare [illegible] tel. 434.3482 - 434.3681.

BALDINI srl 596.771 cede cintura Torino impresa onoranze funebri. Oltre 300 funerali all'anno. Buon giro cediamo.

BAR caffetteria centrale angolare forte passaggio ottimo incasso vero affare. Tel. 650.5299.

BAR chiusura sera e domenica, nuovissimo, centrale, angolare, incasso 2.800.000 al dì cedesi. Tel. 510.614 Gerla.

BAR cremeria angolare devo vendere motivi famiglia ampi locali incasso notevole agevolazioni. Tel. 385.4810.

BAR prestigioso cibi cotti A più B vicino piazza Carlo Felice incasso L. 1 milione 600 mila cedesi. Castello 530.470.

BAR super incasso L. 1 milione grande corte tutto nuovo anticipo L. 55 milioni resto lunghe dilazioni. Tel. 521.2272.

BAR super tabaccheria angolare L. 1 milione al dì prova cassetto cedo anticipando L. 100 milioni. Craim 445.496.

BAR super vetrinato zona commerciale L. 700 mila al dì cedo L. 40 milioni anticipo più dilazioni affare. Craim 445.496.

BAR torrefazione cibi cotti chiuso sera e domenica, incasso 4.500.000 al dì centrale forte passaggio cedo. Tel. 510.614.

BOUTIQUE via Tripoli tabelle IX X XIV mq 50 senza merce ottima posizione cedo L. 60 milioni. Frana 513.895.

CEDESI laboratorio orafo [illegible] con forte avviamento. Scrivere: Publikompass 6215 - 10100 Torino.

CEDIAMO via Lagrange negozio abbigliamento ottimi arredi forte incasso prezzo interessante. Grimaldi 505.917.

CENTRALE in bellissima palazzina ristrutturata cedesi palestra ben avviata trattative riservate. Studio Pedone 510.801.

CERCHIAMO bar ristorante pizzeria per nostra selezionata clientela. Pistone. Tel. 696.7137.

COGEST 011 512.586 cede azienda lavorazioni meccaniche ottimo stato patrimoniale alto reddito.

COGEST 011 512.586 nel pacchetto solida azienda produzione ricambi auto L. 1 miliardo 300 milioni incrementabili.

COGEST 011 512.586 cedo quota azienda settore elettronica capannone proprietà fatturato annuo L. 2 miliardi.

FIORI essiccati composizione e articoli regalo caratteristico negozio con retro laboratorio cede Labeo 748.222.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni.
Tel. 011 642.778.

LICENZA ottica via Barletta tabelle XII XIII XIV buon giro affari forte passaggio. Studio Pedone 510.801.

LITOGRAFIA artigiana vendesi, attività ventennale, buon giro d'affari. Tel. ore 9-12 allo 011 935.9098.

MERCERIA [illegible] zona via Tripoli ottimo giro affari L. 60 milioni. Studio Grosso 511.236.

MINIMARKET mq 190 fatturato L. 900 milioni annui complessivo di un immobile cedo a L. 500 milioni. Craim 445.496.

OREFICERIA posta su piazza con mercato zona Parella super avviata cedo L. 80 milioni no merce. Frana 542.101.

OVIM via Mercanti vendo/affitta muri negozio con arredamento e licenza orologeria bigiotteria L. 150 milioni. Tel. 818.0538.

PRECOLLINA zona Gran Madre camiceria maglieria tab. IX X XIV anche vuoto adatto multiuso. Frana 513.895.

PRESTIGIOSA boutique ottime firme esclusive ben posizionata L. 170 milioni. Studio Grosso 511.236.

RIVENDITA pane tab. I VII fronte scuole incasso L. 500.000 al dì L. 45 milioni. Studio Grosso 511.236.

STELLA 447.6280 negozio alimentari salumi e formaggi L. 1.500.000 incasso al dì adatto a 3 persone.

STELLA 447.6280 negozio cartoleria zona via Sacchi arredamento nuovo buon giro affari cede per ritiro attività.

STELLA 447.6280 negozio intimo zona Francia arredamento nuovo buon giro affari adatto 2 persone dilazioni.

TABACCHI alloggio Barriera Milano angolare 3 vetrine facile gestione L. [illegible] cede Frana 513.895.

TABACCHI/BAR zona via Guido Reni chiusura festiva ottima resa anticipo L. 175 milioni. Cede Frana 513.895.

TABACCHI Crocetta levata L. 10 milioni alto utile L. 285 milioni dilazionando sede Frana 542.101.

TABACCHI Grugliasco lotto totocalcio ampio moderno forti utili adatto famiglia dilazioni. Frana 542.101.

TABACCHI lotto Barriera Milano vecchia gestione causa salute incrementabile dilazioni. Frana 542.101.

TABACCHI zona Statuto totocalcio moderno alti utili forte passaggio dilazionando cede. Frana 513.895.

TABELLE merceologiche trasferibili su tutto il territorio di Torino cediamo richieste adeguate. Tel. 505.463.

VENDESI licee mq 5000 libero uso scuole istituti e servizi sociali ampi parcheggi Mirafiori. Tel. 953.3570 - 482.332.

VIA Roma centro ampia metratura prestigioso affittasi licenza commerciale, totalmente ristrutturato. Tel. 011 [illegible].

VUOI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
Casamercato opera con grande professionalità e chiarezza telefonaci per una valutazione senza impegno
011 65.441
CASAMERCATO AZIENDE
Società per Azioni
corso D'Azeglio 23 - 10126 Torino

4 Terreni

ACQUISTASI terreno fabbricabile uso industriale in Torino, prima cintura, 2000 mq circa. Tel. 483.338 ore pasti.

ACQUISTIAMO contanti terreni edificabili Torino cintura massimo realizzo o cambio camere massima serietà. Bela 434.1316 - 434.1426.

GARESSIO vendesi area edificabile residenziale mq 14000 lottizzabili. Sogem 561.1832.

VENDESI in S. Francesco al Campo mq 6000 terreno edificabile volume ammesso MC 6000. Tel. 927.[illegible].

5 Locali e negozi

domande

CERCASI locale industriale in affitto o vendita mq 4000/6000 h mt 7 Torino o prima cintura. Tel. 610.341.

CERCHIAMO in acquisto zona Torino Sud bassi fabbricati e capannoni industriali. Tel. 505.917.

VILLANOVA d'Asti affittasi uso commerciale locale di 200 mq circa con 6 vetrine doppi servizi locali magazzino. Telefonare 0141 946.284.

offerte

A. AFFITTASI locale commerciale seminterrato mq 180 con passaggio carraio su corso Montecucco. Tel. 332.407.

A. EUROCASE TORINO 545.642 adiacente corso Tassoni locale commerciale 100 mq 5 vetrine magazzino 300 mq mutuo.

ADATTO ufficio rappresentanza piano rialzato mq 220 volendo con annesso magazzino deposito mq 170 affittasi in nuova costruzione molto signorile via Bospello. Informazioni SIS 519.977 - 532.080.

ADIACENTE piazza Sabotino magazzino libero con passo carraio indipendente mq 500 circa vende. SIS 519.977.

AFFARE muri negozio liberi zona corso Orbassano mq 165 L. 235 milioni. Tel. 639.8878.

AFFARE via La Thuile basso fabbricato in cortile ottimo investimento Studio Pedone 510.801.

AFFARONE privato vende zona Nord Torino via di intenso traffico capannone 600 mq più 600 mq cortile più mq 150 uffici richiesta L. 950 milioni. Tel. 0337 220.786.

AFFITTANSI capannoni industriali nuovi strada Pianezza 5. Gilbo lotti da mq 400 e 800 consegna luglio 91. Tel. 533.593.

AFFITTA privato Leinì capannoni industriali mq 600/600/300, h mt 7, cabina elettrica cortile abitazioni uffici. Tel. 790.775.

AFFITTASI capannone recente 2200 mq uffici 500 mq terreno 1500 mq zona strada Settimo Torino. Tel. [illegible].

AFFITTASI e vendesi uffici varie metrature Autoporto Pescarito. Tel. 273.5603.

AFFITTASI in Mappano capannone industriale h mt 7 mq 950 con carroponte più uffici mq 80. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI Leinì locale industriale mq 1500 L. 5 milioni mensili. Tel. 610.341.

AFFITTASI locale in Torino zona corso Grosseto mq 1200 h mt 4. Tel. 699.8919 - 699.8901.

AFFITTASI Pescarito locale industriale con rampe mq 1400 più mq 600 prestigiosi uffici. Tel. 610.341.

AFFITTASI Torino strada Settimo bellissimo locale industriale mq 2000 più 500 uffici. Tel. 610.341.

AFFITTASI Torino via Exilles magazzino mq 1400 più palazzina uffici mq 300 completo impiantistica indipendente libero. Tel. 771.3006.

AFFITTASI ufficio via Carlo Alberto, casa signorile mq 150 libero. Tel. 771.3006.

AFFITTASI uso ufficio zona S. Rita 8 vani servizi casa recente con portineria L. 1.800.000. Tel. 517.619.

AFFITTASI zona via Cigna locale industriale mq 2200 più mq 300 uffici cabina elettrica carroponte. Tel. 610.341.

A Torino o 1ª cintura cerco in affitto magazzino con passo carraio minimo 100 mq. Tel. 434.3681.

AUTORIMESSA mq 1050, con officina e lavaggio, 50 posti fissi attuali, elevabili a 120, 3.500.000 mensili. Richiesta 180 milioni. Tel. 334.679.

BASSO fabbricato via Bologna (via Ghedini) indipendente mq 450 occupato L. 370 milioni. Falita & Bertinetto 741.2874.

BEINASCO capannone in costruzione consegna fine anno varie metrature leasing mutui. Emmebi 349.7608.

(continua a pagina 10)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID
TI APRE LA PORTA SUBITO!
La prima società specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della vostra automobile (anche se ipotecata), per ottenere subito un prestito.
· PRESTITI A DONNE CON FIRMA SINGOLA
Via Cernaia, 18 - TORINO
Tel. 011 53.04.45 - 54.28.34

Anche Perez de Cuéllar favorevole, Gerusalemme dice ancora no. Bessmertnykh vede Arafat a Ginevra

Siluri siriani per Baker e il Cremlino

Assad esige un ruolo Onu alla Conferenza di pace

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

James Baker ha chiesto aiuto al suo collega sovietico Aleksandr Bessmertnykh, nel tentativo di superare la grave «impasse» in cui si trova. Nel corso di un colloquio di due ore, ieri al Cairo, il segretario di Stato Usa ha chiesto al ministro degli Esteri dell'Urss di premere sulla Siria e sui palestinesi per rendere possibile la convocazione di una Conferenza di pace sul Medio Oriente, che, a questo punto, appare piuttosto precaria. Baker arrivava da Damasco, dove domenica, al termine di un colloquio di cinque ore e mezza con Hafez al-Assad, ha dovuto prendere atto del rifiuto siriano della sua proposta di compromesso su una partecipazione simbolica delle Nazioni Unite alla Conferenza. L'incontro fra Baker e il presidente siriano è andato talmente male che, al termine, è stata cancellata la conferenza-stampa congiunta, che il segretario di Stato avrebbe dovuto tenere assieme al ministro degli Esteri Farouk el-Sharaa.

«Non voglio affatto suggerirvi che oggi abbiamo avvicinato le posizioni», ha riconosciuto più tardi Baker, parlando con i giornalisti sull'aereo che lo stava portando al Cairo. Il segretario di Stato ha anche ammesso di aspettarsi una bocciatura di segno contrario nel colloquio che avrà oggi in Israele con il primo ministro Yitzhak Shamir. I termini del contenzioso sono fin troppo chiari: la Siria pretende che l'Onu abbia un «ruolo significativo» nell'organizzazione della Conferenza, mentre Israele non accetta la presenza di un rappresentante delle Nazioni Unite in alcuna forma. Il compromesso di Baker prevede che alla Conferenza, convocata sotto gli auspici di Usa e Urss, partecipi il segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuéllar, come «osservatore silenzioso». E il segretario delle Nazioni Unite ieri ha detto: «Il ruolo dell'Onu è molto importante, perché il conflitto arabo-israeliano non è limitato alla regione mediorientale, ma è un problema della comunità internazionale».

Dopo l'incontro di domenica, un funzionario che viaggia con Baker è arrivato a dire che il segretario di Stato non avrebbe cancellato i rimanenti colloqui in agenda solo perché sarebbe apparso «poco onorevole». Baker stesso ha aggiunto che, anche ammesso che il nodo della presenza Onu venga superato, le posizioni rimangono ancora molto distanti su un altro punto delicato, la composizione, cioè, della delegazione palestinese che dovrebbe partecipare alla Conferenza. Un altro funzionario al seguito di Baker, tuttavia, ha suggerito che il segretario di Stato stava intenzionalmente drammatizzando la situazione proprio a fini tattici, per esercitare, cioè, una pressione sulla Siria e convincerla ad ammorbidire la posizione. Tanto è vero che il «New York Times», di solito bene informato sulle intenzioni di Baker, ha scritto che «se certamente la missione mediorientale non è in buona salute, sarebbe però prematuro affermare che è defunta». Ieri le dichiarazioni di Bessmertnykh al termine del lungo colloquio con Baker hanno rafforzato questa impressione.

Un'immagine dell'incontro tra James Baker e Aleksandr Bessmertnykh (FOTO ANSA)

«Le possibilità di una Conferenza come quella che abbiamo in mente - ha dichiarato il ministro degli Esteri sovietico, che oggi vede Arafat a Ginevra - stanno aumentando e il numero dei problemi da risolvere è minore di prima». Baker, tuttavia, ha continuato a ripetere che «esiste una significativa differenza di opinioni tra Siria e Israele». Il ministro degli Esteri egiziano, Esmat Abdel-Meguid, dopo aver avuto colloqui con entrambi ai suoi colleghi, si è tenuto nel mezzo. «Ci sono ancora alcuni problemi, ma non li consideriamo insormontabili».

Paolo Passarini

Piano palestinese senza Olp

Accoglie proposte israeliane Firmato: Intifada dei Territori

Il leader dell'Olp Arafat

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Un nuovo piano di pace palestinese, che per la prima volta fa suoi alcuni elementi centrali del progetto israeliano di autonomia amministrativa nei territori occupati e che non prevede alcun ruolo immediato per l'Olp, sarà sottoposto - probabilmente già oggi stesso - a Baker. Nei giorni scorsi l'inviato di Bush ha affermato di considerare questa la tappa decisiva della sua attuale missione di pace. Anche nella classe politica israeliana si verificano sviluppi clamorosi, come l'incontro tra il premier Shamir e il suo acerrimo rivale ideologico, il leader laborista Peres. Questi offre al premier l'appoggio esterno del suo partito, purché il governo acconsenta alla convocazione di una conferenza regionale di pace secondo i termini concordati fra i ministri degli Esteri di Usa e Urss.

Autore del piano di pace palestinese, edito in un opuscolo che in questi giorni sta andando a ruba in Cisgiordania e di cui il quotidiano arabo Al Fajr ha pubblicato ieri ampi estratti, è l'avvocato Tallal A-Saafi, un attivista nazionalista che ha scontato di recente due anni di reclusione in carceri israeliane e che è considerato a Gerusalemme Est come un autorevole esponente dei quadri più giovani dell'Intifada. Come negli altri due piani di pace pubblicati nelle settimane scorse da Al Fajr per stimolare un dibattito politico fra i palestinesi dei territori, anche quello di A-Saafi prende le mosse dalla necessità di ridistribuire all'interno del Consiglio Nazionale Palestinese i rapporti di forze fra i palestinesi che vivono sotto l'occupazione e quelli della diaspora, a favore dei primi: spetta innanzitutto ai palestinesi dei territori cercare uno sbocco politico alla rivolta.

Per risolvere il conflitto con gli israeliani, A-Saafi consiglia dunque di procedere in modo graduale, accompagnando per un periodo di cinque anni sviluppi più propriamente politici con misure atte a generare una fiducia reciproca fra i due popoli. Solo nell'ultima fase verrebbero affrontati i problemi più spinosi: gli insediamenti ebraici in Cisgiordania e a Gaza, la sovranità su Gerusalemme Est, la questione dei profughi.

Nelle sue fasi iniziali, il piano palestinese ricalca (e in parte modifica) il progetto di autonomia transitoria proposto da Shamir nel 1989: prevede lo svolgimento di elezioni democratiche per scegliere i 200 delegati del «Consiglio dell'amministrazione palestinese». Dieci sarebbero anche incaricati di negoziare con Israele le caratteristiche dell'accordo definitivo, che potrebbe anche prevedere una confederazione giordano-palestinese. Nel periodo di autonomia amministrativa, Israele si impegnerebbe a sospendere la colonizzazione dei territori.

Filippo Donati

USA

Bush annuncia: l'America le distruggerà entro dieci anni

«Armi chimiche, addio»

Il Presidente spera di togliere così un alibi ai Paesi che le posseggono L'eliminazione scatterà dopo la firma di un accordo a 39 a Ginevra

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Gli Stati Uniti hanno deciso di distruggere tutte le armi chimiche in loro possesso. Lo ha annunciato ieri George Bush con solennità. Che il presidente avesse in animo questa iniziativa si era già saputo una ventina di giorni fa, da indiscrezioni, ma ieri la cosa è diventata ufficiale, appena in tempo per calare sulla nuova tornata di negoziati che comincia oggi a Ginevra.

Lì si discute da anni un aggiornamento del trattato del 1925 (che si limita a impedire l'«uso» di quelle armi, ma non parla della loro produzione e possesso), senza risultati visibili, ed anche la ripresa dei lavori di oggi minacciava di risultare inconcludente, perché l'ultima promessa fatta da Usa e Urss con l'accordo firmato da Bush e Gorbaciov al vertice di Washington dell'anno scorso, di distruggere le loro armi chimiche conservandone però 5.000 tonnellate ciascuno, dava ai paesi minori possessori di questi ordigni un alibi per non rinunciarvi.

E invece, sui delegati dei 39 paesi impegnati nel negoziato di Ginevra piomberà oggi la notizia che gli Stati Uniti sono disposti a rinunciare al loro intero arsenale chimico, e la cosa dovrebbe dare alle discussioni un nuovo impulso. «Paesi come la Libia, la Siria, l'Egitto, Israele e l'Iran - ha commentato subito Elisa Harris, esperta di questo settore della Brooking Institution - non potranno più nascondersi dietro la pretesa americana di mantenere comunque un proprio arsenale chimico». E' vero infatti che a suo tempo si disse che l'accordo Bush-Gorbaciov portava all'eliminazione del 98 per cento delle armi chimiche americane (l'effettivo quantitativo sovietico non si conosce), ma è anche vero che il 2 per cento restante consisteva in ben 5.000 tonnellate, che dato il vantaggio tecnologico americano nei problemi di «trasporto» ne faceva una seria «minaccia obiettiva».

Diversamente da come era risultato dalle indiscrezioni di venti giorni fa, tuttavia, non si tratta della decisione «unilaterale» americana di distruggere le proprie armi chimiche, ma della promessa di farlo nel momento in cui i lavori di Ginevra si saranno conclusi con una Convenzione sottoscritta da tutti i 39 paesi interessati. Per realizzarla, quella promessa, gli Stati Uniti dicono che ci vorranno 10 anni, ma durante quel periodo, ha detto Bush, «ci impegniamo formalmente a non usare le armi chimiche contro nessun paese, per nessuna ragione, compresa la rappresaglia».

Anche questa dichiarazione, si dice qui, ha lo scopo di dare impulso al negoziato di Ginevra, ma l'occhio del presidente è forse rivolto anche ai paesi arabi e a Israele. Fra le varie cose di cui in questi giorni il segretario di Stato è impegnato a discutere in Medio Oriente c'è anche il possibile bando delle armi chimiche, che alla fine potrebbe perfino risultare l'unico risultato da poter vantare. L'annuncio di Bush di ieri gli avrebbe aperto la strada.

Franco Pantarelli

BELGIO

Devastazioni, arresti e feriti nei quartieri dove vivono gli immigrati

Guerra maghrebina a Bruxelles

Tre notti di scontri tra polizia e nordafricani

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

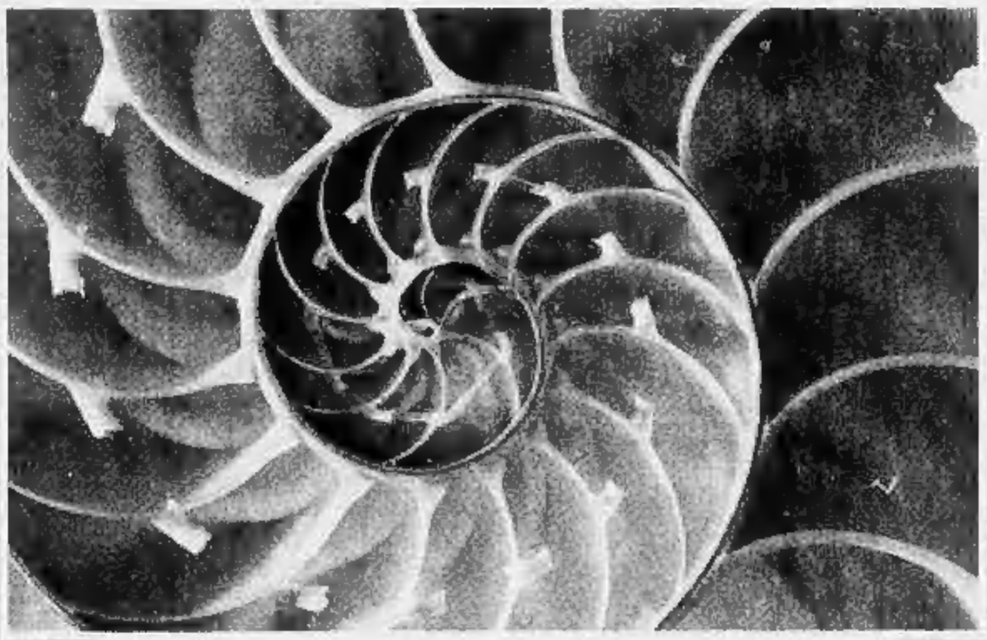
Bruxelles come le periferie francesi: tre notti di scontri, caratterizzate da un crescendo che ha provocato ieri dieci feriti e ha portato al fermo di 219 persone, hanno trasformato i quartieri di Forest e Saint-Gilles in un campo di battaglia fra giovani maghrebini e forze di polizia. Non c'è conferma alla notizia che ci sarebbe anche un morto. Vetrine infrante, motociclette incendiate, auto danneggiate: era una scena di devastazione quella visibile dopo i lanci di pietre e di bottiglie molotov da una parte, le cariche di polizia dall'altra. Il Belgio è in allarme: mai, nelle zone a più forte immigrazione, si erano verificati incidenti così gravi; mai l'insofferenza dei giovani nordafricani (il 10% della popolazione della capitale, ma in alcune sacche sono il 60%, soprattutto marocchini) si era urtata in modo così esplosivo con una polizia che non brilla per cortesia e tatto.

La scintilla che ha fatto esplodere la polveriera etnica si è accesa venerdì sera. Una pattuglia di tre agenti di Forest ferma un giovane maghrebino su un ciclomotore. La targa, dicono i poliziotti, è illeggibile: favorisca i documenti d'identità. Il giovanotto rifiuta «perché tutto è in regola». La polizia minaccia allora di portarlo al commissariato; ma intanto venti o trenta altri maghrebini si sono adunati attorno all'auto, bloccandola. Volano gli insulti, poi le minacce: gli agenti chiedono rinforzi. Qualcuno dirà poi che il giovane del ciclomotore è stato percosso: quando gli altri poliziotti arrivano sono già almeno un centinaio i giovani che protestano. Il clima è caldo. Volano i primi sassi.

Sabato sera, attorno al sagrato della chiesa di St-Antoine, la scena si ripete. I cubetti di porfido dei marciapiedi sono l'arma più diffusa; ma non la sola. E domenica sera, nonostante gli accorati appelli del sindaco di Forest, la signora Magda de Galan, che chiede buon senso e offre ai giovani in rivolta un dialogo sereno, fanno la loro comparsa anche i cocktail molotov. Tra i feriti, un cameraman della Rai: scambiato per un agente in borghese, si è preso un pezzo di pavé in testa. Nella rissa compaiono anche giovani belgi, compreso un noto attivista di destra. E anche i maghrebini di un'altra generazione, rassegnati per angherie vere o presunte, decidono di scendere in piazza.

I giornali belgi danno la colpa all'emarginazione degli immigrati; ai quartieri senza spazi verdi dove la via diventa un microcosmo e in cui giocare a guardie e ladri con la polizia rappresenta una forma d'evasione.

Fabio Galvano



PRONTO MUTUO
presto, prestissimo

I buoni affari si concludono così. Presso tutti gli sportelli Cariplo, Pronto Mutuo è il modo migliore per ottenere in tempi brevissimi i fondi per l'acquisto della casa, dell'ufficio, del negozio. L'importo del finanziamento raggiunge i 150 milioni e l'ammortamento può avvenire, a vostra scelta, in 10 o 15 anni.

Per ogni altra informazione rivolgetevi allo sportello più comodo. Oppure telefonate ai numeri 02-4142.3939 o 8866.3939: vi risponderanno gli esperti del Servizio Finanziario Cariplo, tutti i giorni feriali dalle 8,30 alle 21.

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

Ai seggi una settimana prima della data fissata, mentre si rievocano le stragi serbe

La Croazia gioca d'anticipo

Alle urne subito per la sovranità

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Come temendo sorprese da Belgrado, la Repubblica croata ha aperto i seggi con una settimana d'anticipo. Da domenica si vota per mantenere la federazione o smantellarla, mentre lo sfondo diventa di ora in ora più confuso. E' nell'aria un nuovo braccio di ferro tra i vertici di Serbia e Croazia, con i primi decisi a tenersi la poltrona di capo della presidenza collegiale jugoslava e i secondi ansiosi di applicare quel sistema di rotazione che domani dovrebbe attribuire il posto ad un croato, Stipe Mesic. Il quale già annuncia che chiederà le dimissioni del capo di stato maggiore, il generale Adzic, titoista e serbo puro e duro, per Zagabria acerrimo nemico.

Ora nessun colpo di mano sembra impedire in Croazia il referendum consultivo previsto per domenica 19, ma partito l'altro ieri, ufficialmente per garantire il diritto di voto degli elettori in partenza per l'estero. Esito scontato: la maggioranza dirà «sì» ad una Croazia sovrana e indipendente all'interno di una futura lega di Stati jugoslavi. Ma questa lega è solo un'ipotesi del tutto indefinita, sabotata dai regimi serbo e montenegrino, osteggiata da alcuni generali. Per cui i croati interpretano il voto soprattutto come l'espressione di una volontà d'indipendenza. Di un'ansia di resuscitare uno Stato sovrano. La storiografia croata preferisce ricordarne i precedenti nobili: il principato di Termitir, dux croatorum, nell'ottavo secolo, e il breve regno di Croazia e Dalmazia nell'Alto Medioevo. Ma è all'antecedente più vicino, lo Stato-fantoccio di Ante Pavelic, una creatura dei nazisti, che guarda il nazionalismo serbo. E come per cancellare quella macchia sulla genealogia dell'indipendenza, la cattolica Croazia e la sua chiesa hanno di fatto inaugurato il referendum con una grande processione in un luogo funestato dalla storia, Bleiburg.

Per Zagabria Bleiburg rappresenta ciò che per i serbi è il campo di sterminio di Jasenovac, organizzato da ustascia croati e musulmani: il simbolo della Seconda guerra mondiale. Ma un simbolo opposto. A Bleiburg, sul confine austriaco, gli Alleati consegnarono ai partigiani forse centomila prigionieri croati e slavi, quasi tutti poi eliminati. Con i ventimila in processione domenica a Bleiburg, il potere croato ha voluto affermare che ciascuno ha i suoi massacri: dunque solo una pacificazione all'italiana, senza colpevoli né giusti, farebbe uscire il Paese dalla Seconda guerra mondiale.

Quel periodo così vivido nella memoria delle etnie fa parte dell'arsenale ideologico di ciascun guerrigliero serbo o nazionalista croato. Eppure per quarant'anni è stato il tabù nazionale. La storiografia ufficiale della Jugoslavia titoista aveva la consegna di tacere sui massacri e sulle stragi che costellarono la guerra. Le ricerche indipendenti venivano represse come attività anti-jugoslave: il regime temeva che attizzassero la faida tra le etnie serbe e croate resuscitando l'aspetto tribale assunto dalla guerra in alcune regioni. Le stesse dove ci si combatte ora. Gli scheletri dovevano restare nell'armadio della federazione jugoslava.

Questa pacificazione coatta non è stata meno disastrosa dell'economia autogestita. Franato il regime titoista, ciascuna Repubblica si è impossessata di quella storia negata e l'ha riscritta a suo arbitrio. Da due anni i chierici messi in campo da Serbia e Croazia si combattono con lo stesso ardore profuso adesso dai miliziani. Belgrado e Zagabria li hanno incitati offrendo massmedia, microfoni, cattedre e gratificazioni. Ottenendo infine che la storia, così distorta o manipolata, fosse ridotta ad una trincea in cui convogliare le emozioni nazionaliste dei due popoli.

Bleiburg e Jasenovac sono appunto i territori contesi dalla propaganda. Lo stesso presidente croato, Tudjman, si è impegnato in prima persona nell'opera di demistificazione tentata da Zagabria a proposito del lager ustascia. Secondo Tudjman e i suoi storici, a Jasenovac morirono in non più di trentamila antinazisti; alcuni si spingono oltre e giurano che lo sterminio fu gestito da fascisti italiani. Gli storici di Belgrado stimano il numero delle vittime tra 700 mila e un milione, e le considerano in blocco serbe, eliminate per rendere etnicamente pure le regioni miste. E' una storia mai neutrale, anche perché tatuata nell'anima dei protagonisti attuali. Per esempio l'intera famiglia del capo di Stato maggiore, il serbo Adzic, fu uccisa dagli ustascia.

Il mistero delle masse rilasciate a Bleiburg e poi eliminate non appassiona la storiografia di Belgrado. Mentre a Zagabria si scrivono articoli per dimostrare che non erano affatto collaborazionisti, gli sterminati, ma in buona parte profughi fuggiti davanti alle divisioni di Tito e domobrani, funzionari dello Stato croato non per questo invischiati nei massacri. Nessuno fornisce prove. Ma si scava tanto intorno a Bleiburg quanto a Jasenovac, trasformati in totem tribali.

Guido Rampoldi

CONTRO-SECESSIONE

La Krajna vota l'addio a Zagabria

BELGRADO. Come previsto, la minoranza serba della Croazia si è espressa praticamente all'unanimità nel referendum per staccarsi da Zagabria e passare alla Serbia: si sono recati alle urne il 73% degli aventi diritto, per un totale di 140mila schede, e al 99% hanno detto sì alla secessione.

Si è votato in tutti i centri croati abitati in prevalenza da serbi, che da mesi ormai si sono di fatto sottratti all'autorità di Zagabria dotandosi di milizie proprie. La capitale della ribellione è Knin, capoluogo della Krajna, dove vivono metà dei 600 mila serbi della Croazia. La Krajna è un'enclave etnica della Croazia occidentale, senza contiguità territoriale con la Serbia, cosa che rende ancora più dirompente sul piano politico una modifica dei confini. Gli altri centri dove si è votato sono sparsi un po' ovunque in Croazia. La minoranza serba costituisce il 12% della popolazione croata.

Il referendum di ieri è stato voluto dai serbi della Krajna per reazione a quello di domenica prossima convocato dal governo di Zagabria sulla secessione dalla Jugoslavia. «Non ci preoccupa più» ha dichiarato a radio Belgrado Milan Babic, il demagogico leader dei serbi di Knin che si è autoproclamato primo ministro della Krajna. «Ormai quello che succede noi riguarda l'intera Serbia». Caustico il commento dil Stipe Mesic, il rappresentante croato in seno alla presidenza collegiale del Paese, secondo cui il referendum ha lo stesso valore che avrebbe se la Krajna decidesse l'annessione al Camerun». [Agi]

Il croato Stjepan Mesic

DAL **MONDO**

BAGHDAD
Aggredita una pattuglia britannica

Militari inglesi hanno aperto il fuoco contro due soldati iracheni nel Nord Iraq, in risposta ad una sparatoria contro una pattuglia britannica. L'incidente è avvenuto ieri ad Ayn Shaykh, davanti ad una residenza di Saddam. Gli iracheni hanno esploso una raffica, gli inglesi hanno risposto. Gli iracheni sono poi scomparsi. [Agi]

KATHMANDU
I comunisti in testa alle elezioni

I comunisti risultano in vantaggio nelle prime fasi dello spoglio per le prime elezioni politiche nepalesi dal 1959. I principali schieramenti sono i comunisti, i liberali e i monarchici. Alle votazioni hanno assistito osservatori di venti Paesi. L'affluenza alle urne, nonostante le difficoltà organizzative, è stata del 60%. [Ansa]

DHAKA
Altri morti, arrivano i marines

Altre 52 persone sono morte annegate in Bangladesh per nuove inondazioni, mentre è giunta una task force di 1500 marine americani che porteranno soccorso ai 4 milioni di sfollati sopravvissuti al tifone del 29 aprile. A Sylhet, nel nord-est, il Surma ha rotto gli argini facendo salire a duecento il numero delle vittime delle inondazioni nell'ultima settimana. [Ansa]

ONU
Popolazione: raddoppio nel 2050

La popolazione mondiale sta crescendo più velocemente del previsto e sarà raddoppiata (10 miliardi) nel 2050, un quarto di secolo prima di quanto si calcolasse nelle precedenti proiezioni: con allarme per i problemi che lo sviluppo demografico pone alle risorse del pianeta e all'ambiente, la relazione del Fondo per la popolazione dell'Onu ribadisce la necessità che aumentino del 50% le coppie che praticano la contraccezione nel Terzo mondo. [Agi]

PARIGI
Scontri fra polizia e monarchici

Giovanna D'Arco ha offerto l'occasione a 300 monarchici di inscenare scontri con la polizia e una breve occupazione del Pantheon a Parigi. Era stata vietata la dimostrazione per la festa di S. Giovanna D'Arco, considerata dai nostalgici come paladina della monarchia. Ma gli attivisti si sono riuniti ugualmente in place des Pyramides per deporre fiori al monumento. Un gruppo ha bersagliato con uova gli agenti, la polizia è intervenuta. I monarchici hanno allora occupato il Pantheon ma ne sono stati scacciati due ore dopo. [Agi]

CHICAGO
«Van Gogh suicida per amore del fratello»

Potrebbe essere stata la notizia della grave forma di sifilide di cui soffriva il fratello Theo ad aver spinto Vincent Van Gogh al suicidio, nel 1890. Il gesto disperato del pittore olandese - a 37 anni si sparò un colpo di pistola - è stato attribuito dagli studiosi a diversi motivi. Ora c'è una nuova teoria: l'artista, provato da ripetute crisi ma alla soglia del successo, venne a sapere che Theo stava morendo di «dementia paralitica». La teoria si basa su documenti scoperti all'anagrafe di Utrecht, resi noti dal Chicago Sun-Times. [Ansa]

(Segue da pagina 5)

Ci ha lasciato
Concetto Garro
Inconsolabili lo annunciano **Stefania**, **Elena** con **Roberto** e **Jacopo**, **Mariola** con **Veronica**, le sorelle **Tina** e **Rosa** e i nipoti tutti. Funerali mercoledì 15 ore 11,45 parrocchia Immacolata Concezione, via San Donato 21 con partenza dall'ospedale Maria Vittoria. Non fiori ma offerte a enti o fondazioni.
— **Torino**, 13 maggio 1991.

Giorgio con **Adriana**, **Mariella**, **Piergiorgio** e **Barbara** si uniscono con tanto affetto al dolore di Stefania, Mariola ed Elena.

Costamate partecipano con affetto le famiglie **Keller** e **Marzuoli**.

Partecipano al dolore di Mariola
Enrico e Carla Gasazzelli
Gianni e Renata Pini
Marisa e Anna Pizzetti
Beppe e Alessandra Santacroce
Ennio e Renata Stucchi

Bruno e **Maura**, **Davide** e **Laila**, **Anna** e famiglia sono vicini a Mariola in questo suo grande dolore.

Annibale, **Tina** rimpiangono l'amico **TINO** e sono vicini a Stefania, Mariola, Elena.

Condomini, **Amministratore**, **Custode** di **via Giacinto Collegno 25** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
dott. Concetto Garro
— **Torino**, 13 maggio 1991.

Beppe, **Carlo** e **Margherita Villa** prendono parte al dolore della famiglia, per la scomparsa del
dott. Concetto Garro
— **Torino**, 13 maggio 1991.

Gli amici **Cera**, **De Andrea**, **Mazzoleni**, sono vicini a Stefania nel ricordo del caro **TINO**.

Sono vicino a Stefania:
Lucia Benedetto Barbaglia
Sandra Delfino Ferraris
Carla Enrico Gulli
Tina Franco Joli
famiglie **Clerici**, **Cerato**, **Scatà**, **Vigliano**

La famiglia **Spina Montrucchio** partecipa con affetto.

Carmelo Franco e le **Segretarie** dello **Studio Legale Franco e Garro** partecipano al dolore dell'avv. Annamaria Garro per la perdita del padre
dott. Concetto Garro
— **Torino**, 14 maggio 1991.

Carmelo e **Matelda Franco** sono affettuosamente vicini a Mariola e famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Franco Libri
anni 64
Addolorati lo annunciano, la moglie **Maria**, la figlia **Claudia** con il marito **Gianni**, il figlio **Sergio** con la moglie **Attilia** e l'adorato nipotino **Andrea**, cognati nipoti parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott. Caterina Canavese, al Reparto Nefrologia e Dialisi del prof. Vercellone e tutta l'équipe medica e paramedica. Funerali mercoledì 15, ore 15 nella parrocchia di San Martino di Bruino partendo dall'ospedale Molinette, ore 13,15 (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 maggio 1991.

Gli **Amici della Pro Loco** di **Fubine** partecipano al dolore della famiglia.

Giorgio Rosino e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Ciocca per la scomparsa del
comm. Giuseppe Ciocca
che vivrà sempre nel ricordo.
— **Torino**, 13 maggio 1991.

Ci ha lasciati, ma rimarrà per sempre nei nostri cuori
Piero Tripi
Lo annunciano con immenso dolore mamma, papà, **Patrizia**, **Massimo**. I funerali saranno celebrati nella chiesa Maria Madre della Chiesa di via Baltimora n. 85 il 15 maggio 1991 alle ore 11,45.
— **Torino**, 14 maggio 1991.

I **Dipendenti** e gli **Agenti** della **Novaxa SpA** partecipano con profonda commozione all'improvvisa e prematura scomparsa dell'amico
Piero Tripi
— **Cinisello Balsamo**, 14 maggio 1991.

La **Direzione** della **Novaxa SpA** partecipa al grave lutto della famiglia Tripi per la scomparsa di **PIERO**. Partecipano al lutto:
Edoardo Combe
Alain Nerari
Vittorio Combe.

Profondamente addolorati dalla tragica ed improvvisa scomparsa dell'amico
Piero Tripi
Roberto Rosso con **Margherita**
Danila Bobba Martorelli con **Renato**
Giampiero Bagnaschi con **Marina**
Renato Taverna con **Mara**
Bruno Alati
Francesca Petrone
Marco Lapomarda
sono vicini alla famiglia ed a Patrizia in questo momento di dolore.
— **Torino**, 14 maggio 1991.

La **Ditta Guglielmino** e **Dario Lanzetti** partecipano al dolore della famiglia.

Paola ed **Eugenio Gamba** si uniscono al dolore dei familiari e di Patrizia per la perdita di **PIERINO**.

La **Ditta Michele Luciani** e **Collaboratori** partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di
Piero Tripi
— **Torino**, 11 maggio 1991.

Michele Fiorella e **Sara** ricordano affettuosamente **PIERO**.

Giampiero Marina e la famiglia **Bagnaschi** piangono con dolore l'amico
Piero Tripi
— **Tortona**, 14 maggio 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppa Furbatto ved. Rolando
Con infinita tristezza lo annunciano il figlio **Paolo** con la moglie **Margherita**, **Marco** e parenti tutti. Funerali mercoledì 15 ore 10 parrocchia Divina Provvidenza.
— **Torino**, 13 maggio 1991.

Il **Condominio** di **corso Montegrappa 13** si unisce al cordoglio della famiglia del geom. Paolo Rolando per la perdita della sua amatissima madre **GIUSEPPA**.

Circondato da tutti i suoi figli e dai nipotini tanto amati, dopo molte sofferenze accettate con grande serenità, si è cristianamente spento il
CAPITANO DI VASCELLO
C. A. Angelo Biancheri
Con immenso dolore lo annunziano la moglie **Carla Raffazzi**, i figli: **Emilietta** con **Anna**, **Isabella** e **Giovanni**, **Guido** con **Mimma**, **Angelo**, **Francesca**, **Giacomo** e **Mariacarla**, **Carlo**, **Luigi** con **Maria Cristina**, **Enrico** ed **Edoardo**, i cognati e parenti tutti. Se ne dà l'annuncio a funerali avvenuti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Camporosso.
— **Genova**, 14 maggio 1991.

Addolorati per la scomparsa del caro
Mario Trucco
lo ricordano con affetto **Alice Panattoni**, **Mario**, **Carlo**, **Titti** e famiglia.
— **Torino**, 12 maggio 1991.

Dora, **Edy**, **Elda**, **Giorgio**, **Vittorio** e **Angelo Marchiale** partecipano al grande dolore di Pier Luigi Romita per la prematura scomparsa dell'amata
Antonia Romita
— **Asti**, 14 maggio 1991.

Ivana Lombardozzi e **Gianni Mazzolini** partecipano con commozione e tristezza al profondo dolore che ha colpito Pier Luigi e Stella Romita per la scomparsa della cara **ANTONIA**.
— **Roma**, 13 maggio 1991.

Patrizia Romita commossa si unisce al grande dolore che ha colpito l'on. Pier Luigi Romita e la sua famiglia per la perdita della cara **ANTONIA**.
— **Roma**, 13 maggio 1991.

Umberto e **Maria Luisa Prunotto** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
Antonia Romita
— **Alba**, 14 maggio 1991.

Leonardo e **Gemma Prunotto** sono vicini con affetto al dolore della famiglia per la perdita della cara amica
Antonia Romita
— **Alba**, 14 maggio 1991.

Renato Argonesis partecipa al dolore dell'amico onorevole Pier Luigi Romita per la scomparsa della moglie
Antonia Romita
— **Torino**, 13 maggio 1991.

Giuseppe Garesio e la **Segreteria** del **Comitato Regionale psi del Piemonte** partecipano al dolore del ministro Pier Luigi Romita per la scomparsa della signora **ANTONIA**.
— **Torino**, 13 maggio 1991.

Gli **Amici** del **Centro Culturale «G. Romita»** sono vicini a Pierluigi e alla figlia Stella per la perdita della cara
Antonia Romita
— **Torino**, 13 maggio 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Serafina Graglia ved. Audi
di anni 88
La ricordano a chi le ha voluto bene, i figli **Nino** con **Marisa**, **Pieraugusto** con **Eugenia**, **Vittorina**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 15 ore 10 parrocchia Maria Madre della Chiesa.
— **Torino**, 13 maggio 1991.

La cognata **Lucia** con **Neri**, **Giorgio** e **Cinzia** si uniscono al dolore dei famigliari.

Presidente, **Commissione Amministratrice**, **Revisori dei Conti**, **Direttore Generale**, **Dirigenti** e **Maestranze** dell'**A.T.M.** partecipano al lutto dell'ing. Pieraugusto Audi, amministratore dell'azienda per la scomparsa della madre sig.ra
Serafina Graglia ved. Audi
— **Torino**, 13 maggio 1991.

Il **Presidente**, i **Consiglieri** e i **Sindaci** del **Consorzio Trasporti Torinesi** prendono viva parte al dolore dell'ing. Pieraugusto Audi per la scomparsa della madre sig.ra
Serafina Graglia ved. Audi
— **Torino**, 13 maggio 1991.

La famiglia **Pagani** è vicina a Piero e prega per l'anima di nonna **SERAFINA**.

Gli **Amici** de **«Il Confronto»** partecipano al grave lutto dell'amico Pieraugusto per la scomparsa della **MAMMA**.

Gianluigi e **Mirella Falzoni** partecipano al dolore di Piero per la perdita della **MAMMA**.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia improvvisamente ci ha lasciato
Lauro Giobbia
uomo buono e maestro di vita. Disperati lo annunciano con infinito rimpianto e con profonda commozione la moglie **Lina** il figlio **Enrico** con **Cristina Elisabetta** e **Bruna**. Funerali mercoledì 15 corr. ore 10 santuario S. Antonio da Padova.
— **Torino**, 14 maggio 1991.

Luigi Baulino, **Vito Gemma**, **Collaboratori** e **Dipendenti** prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del
dott. Lauro Giobbia
— **Torino**, 13 maggio 1991.

La morte del nostro caro insostituibile amico
Lauro Giobbia
ci lascia increduli e sgomenti con un gran vuoto e infinita tristezza. Non lo dimenticheremo mai.
Stefano Franca Valeria Bertolotto
Roberto Maria Bucceri
Gigi Domenica Ferrero
Aldo Valerio Annarosa Morello
Giancarlo Egle Pons
famiglia **Audisio**
famiglia **Trucco**
— **Torino**, 14 maggio 1991.

Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche inchina il labaro alla memoria del socio
comm. Lauro Giobbia
— **Torino**, 14 maggio 1991.

I **Collaboratori** dello **Studio Medico Dentistico** ricordano con affetto il **PAPA'** di Enrico.

I **Condomini**, gli **Inquilini** e l'**Amm.re** dello **Stabile di Corso Duca degli Abruzzi 8**, partecipano commossi al dolore della famiglia Giobbia.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Felice Vietti
anni 68
Ne danno il triste annuncio con infinito rimpianto la moglie **Ida**, i figli **Vilma** e **Gianni**, il genero **Gigi**, la nuora **Benedetta**, i nipoti **Dario**, **Davide**, **Giulio** e parenti tutti. Funerali in Druento, via Torino 26, martedì 14 ore 14,30. Partenza da Torino, Molinette via Santena ore 13,30.
— **Torino**, 13 maggio 1991.

Zia **Assunta**, cugini **Caterina**, **Alberto**, **Aldo**, **Marco Cataldi** commossi partecipano.

Maurizio e **Roberta** sono vicini a Gianni e famiglia.

Olga, **Elisa** e **Lorenzo Rasagotti** sono affettuosamente vicini a Ida, Wilma e Gianni.

Bianca e **Dario** sono vicini a Gianni e famiglia.

Famiglie **Remo** e **Rinaldo Pelissetti** con cognate e nipoti tutti partecipano al dolore di Ida.

E' mancato
Federico Roncon
L'annunciano moglie figlie nuora generi nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 11,45 chiesa S. Alfonso.
— **Torino**, 13 maggio 1991.

E' improvvisamente mancato
Arturo Vai Genova
Ne dà il triste annuncio la cugina **Giuseppina Varetto**. Funerali mercoledì 15 maggio ore 8,15 parrocchia di Sassi.
— **Torino**, 14 maggio 1991.

Maria Luisa, **Elfrida**, **Gabriella Theon di Revel**, mariti e figli partecipano al dolore delle zie Camilla e Nina per la scomparsa del
CONTE
Ernesto Salvi del Pero
— **Torino**, 14 maggio 1991.

Ci assista dal Cielo
dott. Dario Rosso
Commercialista
anni 53
Lo ricordano con affetto la moglie **Edda Baruffaldi**, i figli **Alessandro** e **Margherita**, la mamma **Margherita Arduino**, il fratello **Ferdinando** con **Teresa** e nipoti. La sorella **Angiolina** con **Sergio**, i suoceri **Alfonsina** e **Giovanni Baruffaldi**, la cognata **Marisa**. Dopo la benedizione in via Santena-To alle ore 13 di mercoledì 15 avranno luogo i funerali a Capriglio d'Asti alle ore 15. La famiglia ringrazia quanti le sono stati vicini.
— **Torino**, 13 maggio 1991.

Condomini, **Inquilini**, **Custode**, **Amministratore** dello **Stabile** di **corso Massimo d'Azeglio 112** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Marianna Ernesto Elena Marco Ghio affettuosamente partecipano alla perdita di un caro impareggiabile **AMICO**.

Adalberto e Magda Giraudo
Gianni e Emma Scagnetti
partecipano commossi al dolore della famiglia.

Giampiero ed **Enrico Fravel** partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Dario Rosso
— **Torino**, 13 maggio 1991.

Carlo e **Margherita Valentini** commossi ed increduli piangono la perdita dell'indimenticabile amico
dott. Dario Rosso
— **Torino**, 13 maggio 1991.

Gabriella e **Piero Rosso**, **Margherita** e **Giovanni Peradotto**, **Luisa** e **Luigi Demartini** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico **DARIO**.

Tutta la **Ginatta SpA** si associa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del carissimo
dott. Dario Rosso
— **Torino**, 14 maggio 1991.

Con fraterno abbraccio **Anna**, **Laura** e **Mauro** sono vicini ad Edda, Alessandro e Margherita per la prematura scomparsa del dottor **DARIO**.

Direzione e **Personale** della **Banca Crt Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore della rag. Mirella Ferrero per il decesso del padre
Marziano Ferrero
— **Torino**, 13 maggio 1991.

Partecipano al dolore di Mirella Ferrero per la scomparsa del **PAPA'** i **Colleghi** della **Banca Crt Agenzia di Città 26**.
— **Torino**, 13 maggio 1991.

Le **famiglie** della **Valiero Casara e figli** partecipano al cordoglio per la perdita dell'amico **MARZIANO**.
— **Saluzzo**, 13 maggio 1991.

Direzione e **Personale** della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore del rag. Bruno Cilli per il decesso della madre
Addolorata Ciccarelli ved. Cilli
— **Torino**, 13 maggio 1991.

Partecipano al dolore **Dirigente** e **Colleghi** del **Servizio Ispettorato**.
— **Torino**, 13 maggio 1991.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30, 14-21. [illegible] 18,30

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio d'Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **Italsiel** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Pasquale Saraceno
Presidente Onorario della Società
e ne ricordano con commozione le alte doti intellettuali e manageriali.
— **Roma**, 13 maggio 1991.

I **dirigenti** e il **personale** tutto della **Italsiel** si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del Presidente Onorario della Società
prof. Pasquale Saraceno
la cui alta testimonianza intellettuale e professionale rimarrà patrimonio per tutti.
— **Roma**, 13 maggio 1991.

Il **Presidente Onorario**, il **Presidente**, il **Vice Presidente** e l'**Amministratore Delegato** della **Finsiel S.p.a.**, unitamente al **Consiglio di Amministrazione** e al **Collegio Sindacale**, partecipano con viva commozione al lutto della famiglia per la scomparsa del
prof. Pasquale Saraceno
Socio fondatore, Presidente Onorario della Finsiel e della IC Soft del Gruppo Finsiel.
— **Roma**, 13 maggio 1991.

I **dirigenti** ed il **personale** tutto della **Finsiel S.p.a.**, prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Pasquale Saraceno
Socio fondatore, Presidente Onorario della Italsiel e della IC Soft del Gruppo Finsiel.
— **Roma**, 13 maggio 1991.

Livia e **Pier Paolo Davoli** partecipano con commozione al dolore della Sig.ra Giuseppina Vanoni per la morte dello stimato
prof. Pasquale Saraceno
— **Roma**, 13 maggio 1991.

Il Presidente **Giuseppe Glisenti**, l'Amministratore Delegato **Fabiano Fabiani**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il Direttore Generale **Bruno Steve** ed i **Dirigenti** tutti della **Finmeccanica**, anche a nome delle Aziende del Gruppo, partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del
prof. Pasquale Saraceno
ricordandone le alte doti professionali ed umane dedicate in tanti anni ai problemi economico-industriali del Paese ed alla nascita ed allo sviluppo dell'I.R.I.
— **Roma**, 13 maggio 1991.

Carla Tedeschini Lalli invia un riconoscente devoto saluto alla memoria di
Pasquale Saraceno
e con **Biancamaria** partecipa con grande affetto al dolore della signora Giuseppina e della famiglia.
— **Roma**, 13 maggio 1991.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Comitato** di **Presidenza**, il **Collegio dei Sindaci**, il **Magistrato** della **Corte dei Conti**, il **Direttore Generale**, i **Dirigenti** ed il **Personale** tutto dell'**IRI - Istituto per la Ricostruzione Industriale** partecipano con profondo dolore la scomparsa del
prof. Pasquale Saraceno
Consulente generale economico dell'IRI che, con il suo illuminato pensiero e le sue elevate doti, è stato autorevole protagonista dello sviluppo economico del Paese quale docente, meridionalista e dirigente dell'IRI alla cui storia ha contribuito fin dalla sua costituzione in maniera determinante.
— **Roma**, 14 maggio 1991.

Franco e **Maria Antonietta Nobili** con tutta la famiglia partecipano con sincero cordoglio la scomparsa del
prof. Pasquale Saraceno
e sono vicini con affetto alla moglie ed ai figli in questo momento di grande dolore.
— **Roma**, 14 maggio 1991.

Michele Tedeschi partecipa con sentimenti di sincera commozione la scomparsa del
prof. Pasquale Saraceno
che ha operato con appassionato ed autorevole impegno allo sviluppo dell'IRI, fin dalla sua costituzione.
— **Roma**, 14 maggio 1991.

Franco Nobili, **Riccardo Gallo**, **Bruno Corti**, **Massimo Pini**, **Sergio Trauner** si uniscono al grande dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Pasquale Saraceno
ricordandone l'illuminata opera esplicata nell'interesse dell'IRI e del Paese.
— **Roma**, 14 maggio 1991.

Il **Presidente**, i **Vice Presidenti**, gli **Amministratori Delegati**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il **Direttore Generale**, i **Dirigenti** e il **Personale** della **STET - Società Finanziaria Telefonica p.A.**, anche a nome delle Società del Gruppo, partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del
prof. Pasquale Saraceno
Consulente generale economico IRI
ricordandone l'illustre figura e il magistrale impegno profuso per lo sviluppo economico e sociale del Paese.
— **Roma**, 13 maggio 1991.

«Venuta la sera Gesù disse: passiamo all'altra sponda».
E' serenamente mancato
Guglielmo Anselmo
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 100
Ne danno il triste annuncio il figlio **Giuseppe** con la moglie **Lina Motta**; i cari nipoti: **Guglielmo**, **Rosella** con il marito **Giuseppe Liza** e la piccola **Giulia**. Un grazie particolare al professor Vito Lombardo, ai medici, infermiere e personale tutto della casa di cura «La Quiete» per l'affettuosa assistenza. Benedizione salma ore 13 del 14 corrente mese presso «La Quiete» via Rosolino Pilo 17. Funerali a Lussello di Villadeati (Al) martedì 14 alle ore 15.
— **Torino**, 12 maggio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigina Farò ved. Pessone
Con infinita tristezza ne danno l'annuncio i figli **Enrico Paola Franca**, nuora generi e nipoti. Funerali mercoledì 15 ore 8,15 nella parrocchia Lingotto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 maggio 1991.

NONNA sarai sempre nei nostri cuori: **Marina**, **Marcella**, **Erika**, **Andrea**, **Luca**, **Marco**.

ANNIVERSARI

27-1-1931 — 18-5-1990
Lidia Galetto
29-4-1904 — 18-5-1990
Pietro Galetto
Dolcissimo ricordo, infinito rimpianto. Santa Messa giovedì 16 maggio, ore 11, Angeli Custodi.

1987 — 1991
cav. Stefano Salvatico
ufficiale giudiziario
Indimenticabile.

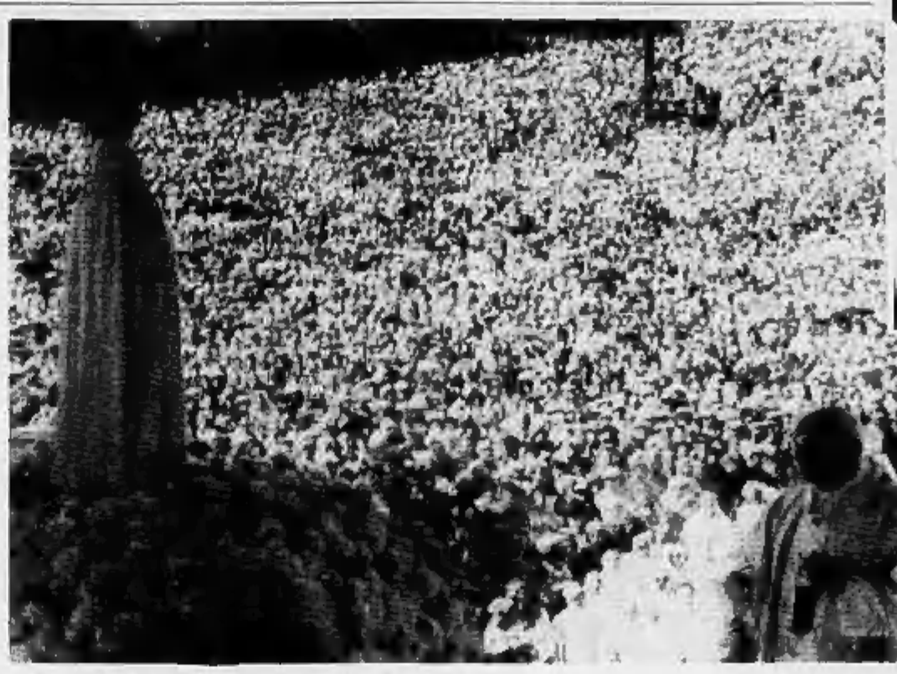
1990 — 14 maggio — 1991
cav. Giuseppe Panarese
Con amore nostalgia e tanto rimpianto **Luisa**, **Dino** e **Gabriella**.

1988 — 1991
Gino Prato
Indimenticabile nel cuore dei tuoi cari.

Giovanni Paolo II celebra a Fatima la sua vittoria sul socialismo e lancia un altro monito

Il Papa: consumismo, nuovo nemico

«Il mondo non ceda alle lusinghe del falso benessere»
Ancora mistero sulla terza rivelazione della Madonna



Un milione di fedeli hanno ascoltato le parole del Papa sulla spianata del santuario portoghese di Fatima

FATIMA
DAL NOSTRO INVIATO

Papa Wojtyla celebra a Fatima la «sua» vittoria personale sul socialismo reale, e subito volge le armi della fede verso il nuovo avversario, il consumismo occidentale e la cultura del possesso. Affida il genere umano alla Vergine di Fatima, di fronte a oltre un milione di fedeli in ginocchio sulla spianata, e ammonisce: «Le nuove situazioni dei popoli e della Chiesa sono ancora precarie e instabili. Esiste il pericolo di sostituire il marxismo con un'altra forma di ateismo, che adulando la libertà tende a distruggere le radici dell'umana e cristiana morale».

Giovanni Paolo II in un santuario simbolo (l'ha paragonato al «Golgota del nostro secolo»), luogo di fede popolare nei contenuti e nelle forme, più ancora di Lourdes o di Santiago di Compostella, integra il messaggio ricevuto da Lucia e dai suoi compagni. Lo completa con gli elementi che non potevano essere presenti né nel 1917, né nel 1929, né alla fine del 1943, quando finalmente la «veggente» trascrisse il testo della seconda rivelazione, nella sua parte nota e in quella che non è stata rivelata, neanche in quest'occasione.

«Non ceda il mondo alle lusinghe di un falso benessere che mortifica la dignità della persona e compromette per sempre le risorse del Creato!» grida il Papa dal luogo in cui dal 1917 milioni di pellegrini, sull'esempio dei soldati portoghesi di ritorno dalle colonie, offrono preghiera e penitenza, trascinandosi con le ginocchia sanguinanti alla soglia della «Cappellina». Il Maligno - ha ricordato ancora ieri - è sempre in agguato, e bisogna «vegliare e pregare, preghiera e penitenza» sono le armi contro «i Principati e le Potestà, contro i dominatori di questo mondo di tenebra, contro gli spiriti del male». E anche se sembra sconfitta la minaccia dell'ateismo marxista, il continente europeo appare «turbato da un vasto movimento ateo, teorico e pratico, che sembra voler costruire una nuova civiltà materialista».

«Folle aspirazione, eredità del peccato» che si sono manifestate negli uomini del XX secolo: «Costruire il mondo, un mondo creato dall'uomo come se Dio non esistesse». Il secolo che si chiude - e già Papa Wojtyla ha lo sguardo rivolto al prossimo, nell'attesa che sia illuminato dalla «luce consolatrice colma di speranza» proveniente da Fatima - ha evidenziato le capacità umane «sia di soggiogare la terra, sia la libertà di trasgredire al comandamento di Dio e di negarlo». Giovanni Paolo II vuole che rifioriscano le radici cristiane dell'Europa; e per questo da Fatima, ieri mattina, ha inviato una lettera a tutti i vescovi europei, «invitandoli - ha detto il Direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Navarro Walls - a prepararsi e a pregare per il Sinodo Europeo del 28 novembre prossimo, in questo momento della Nuova Evangelizzazione».

Ma Fatima per il Papa era anche il luogo della riconoscenza. Nell'«Atto di affidamento» del genere umano alla Vergine l'ha ringraziata, perché «ci ha evitato sciagure e distruzioni irreparabili»; per «i mutamenti che hanno ridato fiducia a popoli troppo a lungo oppressi e umiliati», aprendo «una prospettiva inedita nel cammino delle nazioni, con la caduta della divisione fra i due blocchi, una svolta storica». E poi, naturalmente, l'attentato di Piazza San Pietro: «Madre mia da sempre - ha gridato Wojtyla - e in particolare in quel 13 maggio del 1981 in cui ho avvertito accanto a me la tua presenza soccorritrice».

Fatima per il Papa è anche il luogo della memoria. Domenica sera, dopo la veglia nella piazza, in ginocchio davanti alla statua bianca di cedro del Brasile, alle spalle un mare di candele e preghiere, Giovanni Paolo II ha pregato sulle tombe di Francesco e Giacinta, i bambini-veggenti. La loro beatificazione «più rapida possibile» è stata chiesta con una petizione su pergamena dai «Cruzadas de Fatima» durante la messa. Alle 8 di mattina ha incontrato Lucia, in una cappellina di fianco alla sua stanza, nelle «Case do Carmo». Per dodici minuti hanno parlato da soli. «Preghiamo insieme» ha ripetuto due volte Wojtyla alla suora carmelitana. Si sono offerti sorridenti ai fotografi e a una televisione: Fatima e il suo messaggio, dopo questo viaggio, sembrano aver perso molto del loro alone apocalittico.

Marco Tosatti

MONS. CAPOVILLA

Sul segreto troppe bugie

ROMA. «Da quando il memoriale di suor Lucia, l'ultima testimone vivente dell'apparizione a Fatima della Madonna, è stato consegnato a papa Pio XII, il riserbo sul contenuto della lettera è stato totale da parte di tutti coloro, compreso il sottoscritto, che erano a conoscenza del testo». Lo scrive in un articolo sulla rivista cattolica «Prospettive nel mondo» monsignor Loris Francesco Capovilla, che fu segretario di papa Giovanni XXIII. «Non esiste la storia secondo cui papa Giovanni nel 1960 avrebbe deciso di rendere noto il testo della lettera. Il sensazionalismo di questi giorni sul terzo segreto di Fatima manifesta tutta la mitizzazione che si è voluta creare attorno a questo caso. In realtà nessun papa ha mai redatto una relazione diplomatica sul contenuto della lettera di suor Lucia. Non c'è nessuna prescrizione né scadenza sulla rivelazione del terzo segreto di Fatima». «Si continua a fare commenti rincheggiando cose dette da altri, e si afferma di trovare nella fine del comunismo dell'Est la chiave del segreto di Fatima. Ma né l'attuale papa né altri - conclude monsignor Capovilla - hanno mai fatto riferimento al comunismo». [Agi]

Elisabetta andava al concorso ippico di Windsor: «Mi faccia passare, mio marito gareggia»

La Regina bloccata dalla sua guardia

«Sembrava una vecchietta che si era persa in auto»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Alt. Mi spiace, di qui non si passa senza permesso». «Guardi, mio marito sta gareggiando. Penso che se controlla bene, mi autorizzerà a entrare».

Un dialogo apparentemente banale, fra una guardia e una signora anziana con il volto seminascosto da un largo foulard e occhiali. Ma la normalità della scena s'arresta qui, perché protagonista della storiella è la regina Elisabetta, bloccata all'ingresso del padiglione del Royal Windsor Horse Show, il concorso ippico a due passi dal castello, da un guardiano scrupoloso che non l'aveva riconosciuta.

Da ieri, la guardia Carl Shimmin è diventato l'uomo più celebre d'Inghilterra. E la sua foto campeggia sulle prime pagine dei tabloid che raccontano la storia singolare di cui è stato protagonista.

La scena è durata pochi minuti, domenica, quando una limousine nera si è avvicinata all'ingresso dell'ippodromo dove il principe Filippo stava partecipando a una competizione di guida delle carrozze. L'imbarazzatissimo Carl ha raccontato: «Alla guida ho visto una signora anziana. Mi ha dato l'impressione di una vecchietta che si era persa e l'auto non aveva il contrassegno per entrare. Così l'ho bloccata e mi sono avvicinato. La signora mi ha risposto gentilmente e si è voltata divertita verso altre tre donne che erano con lei. "Care, penso che non mi abbia riconosciuto". Tutti mi guardavano sorridendo e stavo per rimandarla indietro perché avevo avuto ordini precisi. Ma è arrivato un collega e mi ha detto: "Ma non l'hai riconosciuta? E' la Regina". Avrei voluto sprofondare, ho balbettato: mi scusi, e mi sono fatto in là».

Elisabetta d'Inghilterra non punirà la guardia che l'ha fermata. I superiori dicono «Ha fatto il suo dovere»

Arrossisce ancora, Carl raccontando la sua gaffe reale. E cerca attenuanti. Ha preso servizio due settimane fa e al momento dell'incidente, aveva il sole negli occhi e non vedeva le figure dietro il finestrino dell'auto. Né aveva scorto lo stemma reale sulla limousine.

La sua miope severità, comunque, non gli farà correre pericoli di «licenziamento». Il suo diretto superiore, Ray Stone, l'ha rassicurato: «Hai fatto il tuo dovere. Hai eseguito scrupolosamente gli ordini».

Ma gli smaliziati giornali inglesi ne hanno fatto la loro vittima del giorno. E un paio di tabloid pubblicavano ieri una vistosa fotografia della Regina accompagnata da un preciso identikit: «65 anni, altezza un metro e 60 circa, occhi blu, capelli sul grigio. Sorride raramente in pubblico. Attenti: il suo volto lo si può vedere su tutti i francobolli, le monete, le banconote della Gran Bretagna». **[p. pat.]**

In Gran Bretagna

Giudice autorizza ad abortire una dodicenne

LONDRA. Un tribunale inglese ha autorizzato una dodicenne al quinto mese di gravidanza ad abortire contro la volontà della madre di lei. E' la prima volta nella storia inglese che un giudice si pronuncia a favore di un aborto nei confronti di una ragazza così giovane. La decisione è stata duramente criticata dal direttore del gruppo antiabortista «Movimento per la vita», Jack Scarisbrick, che l'ha definita «una violazione dei diritti dei genitori». Gli avvocati che avevano difeso la posizione della madre hanno detto che non presenteranno appello. L'«Official Solicitor» (magistrato che difende d'ufficio minori e minorati mentali e chi non è in grado di tutelare i propri diritti) ha detto: «Il giudice ha autorizzato l'interruzione della maternità considerandoli interessi della piccola e per motivi medici. E ha anche tenuto conto della volontà della bambina». [Ansa]

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

SCACCHI
La partita è continuata con 1. A: g6!,Ag7; 2. Dh7,Rf8; 3. Ah6, abbandona. Non sarebbe 1...f:g6, a causa di 2. D:e6,Rf8, 3. Th7, ovvero 2...Rg7, 3. Ah6, ed in ogni variante il Bianco vince.

DAMA
1) 19-14,12x26; 2) 6-3,24x15; 3) 3x19,11x18; 4) 19-23,5x14; 5) 23x21, e vince.

LE OTTO DIFFERENZE
1 lampadina in alto a sinistra, 2 stecca della sedia alle spalle del cliente; 3 piega superiore della tenda; 4 piega a terra della tovaglia; 5 tenda; 6-7 sorriso e scarpa destra del cameriere; 8 tappo bottiglia sul tavolino a destra.

REBUS (8, 5, 6):
S F ena - remo L T - I A, T tacchi = SFERRARE MOLTI ATTACCHI.

PAROLIERE
12 lettere: piagnucolosa, piagnucoloso, 8 lettere: paroloso, paroloso, ungarica, ungarico, 7 lettere: arcolai, soriana; 6 lettere: ariana, carola, carolo, olaria, colori, corali, parola, pilaro, pirolo, runica, runico, salari, salica, salico, solari, ungara, ungari, ungaro; 5 lettere: alari, isola, giara, iosa, iroso, orali, parca, parco, piana, solai, sanci, unica, unico, urica, urico.
Totale 41 parole

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: B V N V

MATEMATICAMENTE
Tino ha vinto 11 partite. Il guadagno x di Ciro si può ottenere risolvendo la seguente equazione: 2x = 2 (x + 3000) - 2 (x-2000), da cui x = 5000. Siano ora T le partite vinte da Tino, possiamo quindi 20-T quelle vinte da Ciro; il guadagno di Ciro sarà allora dato dalla (20-T) 3000 - 2000 T = 5000, che risolta dà T = 11.

	O	F		K		C	O	T	O	G	N	O		S	P	O	S	A	R	E
B	R	I	C	O		D	I	S	P	L	A	Y		A		R		E	R	I	E
O	M	B	R	O		F	I	N	E		E	R		P	E	D	E	S	T	R	E
V	E	G	E	T	A	R	E			C		D	I	O	R	A	M	A		A	N	D
E			M	I	N	I	S	T	R	O	D	E	L	L	E	F	I	N	A	N	Z	E
	C	O	L	L	E	G	I	O	U	N	I	N	O	M	I	N	A	L	E		A	L
C	A	M	I	L	L	O	S	B	A	R	B	A	R	O		E	R	O	D	E		O
	C	A	N	O	A			I	N	A	I	L		N	Z		E	R	O	N	E	
	T	R	O	N	T	O		A	D	D	A		N	A	I	F		E		O	D	O
V	A				A	S	I		A		S	C	A	R	N	I		N	O	T	E	S
A	C	E	R	I		T	E	K		T	I		F	I	N	A	N	Z	I	E	R	I
M	E	S	E	N	T	E	R	I	C	O			T	A	I	T		O	S	C	A	R
P	E	T	A	S	O		I	M	I		A	T	A		A	I	A		E	A		I

SANTA RITA
CORSO ORBASSANO 179
Angolo VIA BALTIMORA 55

VENDONSI APPARTAMENTI
1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio
BOXES AUTO
MUTUO • FACILITAZIONI • PERMUTE

VISITE SUL POSTO
DAL LUNEDI' AL VENERDI'
ORE: 15-18
SABATO ORE: 9,30-12,30

TORINO
VIA ALFIERI 24
TEL. 011/537066

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate e
Gazzetta Ufficiale
Prevendita
biglietti spettacoli

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18 - Sabato 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30 - Domenica 6-12

A 88 anni. Teorizzava il rilancio dell'economia nel Mezzogiorno

Morto Saraceno, padre dell'Iri

Aveva portato l'impresa statale al Sud

ROMA. E' morto a 88 anni l'economista Pasquale Saraceno, uomo-simbolo dell'inteventο statale nel Mezzogiorno, teorico del sistema delle Partecipazioni statali. Uomo schivo e solerte, lucido fino agli ultimi mesi, gli era toccato di vivere per intero, negli anni della vecchiaia, il dramma dei risultati che non alimentavano più le speranze, delle strutture che tradivano le idee ispiratrici. Proprio in una delle sue ultime uscite in pubblico, alla presentazione del rapporto Svimez l'estate dell'altr'anno, aveva avvertito che la criminalità metteva ormai in gioco il futuro stesso del Mezzogiorno. E per lui il Mezzogiorno era «il problema», e non uno dei problemi, dell'economia italiana; era il primo assillo del suo lavoro.

Fino a pochi mesi fa aveva continuato a farsi vedere nel suo ufficio all'Iri, di cui era rimasto consulente dopo essere stato a lungo dirigente; fino all'ultimo aveva seguito il lavoro della sua Svimez (associazione per lo sviluppo dell'industria del Mezzogiorno), di cui è stato presidente dalla fondazione nel 1946 ad oggi. Da questo osservatorio, punto di riferimento per ogni ricerca economica sul Sud, aveva anno dopo anno seguito e criticato ciò che lo Stato faceva, fino all'amara constatazione del 1989: «Sull'azione pubblica per lo sviluppo del Mezzogiorno sembra che ormai nessuno sia più disposto ad esprimere un giudizio che non sia di insoddisfazione».

Pasquale Saraceno ripreso assieme al leader del pri Ugo La Malfa

Pasquale Saraceno, attorno ai cui libri e ai cui studi ha ruotato tutto il meridionalismo della Repubblica, era nato al Nord, a Morbegno in Valtellina; al Nord si era formato, con una laurea alla Bocconi di Milano nel '29, un primo posto di lavoro alla Banca Commerciale; al Nord aveva continuato a insegnare, prima alla Cattolica di Milano poi a Ca' Foscari di Venezia. Nella sua biografia, come quasi inevitabilmente per un grande personaggio dell'economia italiana di quella generazione, ricorrono i nomi di Raffaele Mattioli, di Alberto Beneduce e di Donato Menichella.

Fu Menichella, primo direttore generale dell'Iri, a portarvi con sé fin dalla fondazione nel 1933 il trentenne Saraceno, collaboratore che molto stimava e che aveva strappato a un oscuro impiego in banca. In pochi anni ne fece uno dei suoi direttori centrali. Dopo la Liberazione, schierato con i cattolici, Saraceno fu «servitore dello Stato» in molte organizzazioni internazionali; lavorò alla Ceca (antenata della Cee), all'Oece, alla Bei.

L'impegno meridionalista di Saraceno risale al 1946, con la fondazione della Svimez, e non si è mai interrotto, sempre con una passione civile silenziosa, mai ostentata. I magri risultati dell'enorme quantità di denaro pubblico trasfuso nelle regioni del Sud li attribuiva alla decadenza delle istituzioni di governo e delle strutture amministrative. Fin dall'inizio aveva previsto che la nuova legge, la 64, introdotta 5 anni fa per rimediare ai difetti dell'«intervento straordinario» a lui caro, avrebbe ancor più intricato le procedure, allungato i tempi, reso ancor meno trasparenti le scelte, sparso denaro a pioggia senza criterio. Il Sud occupato dalla malavita, l'Iri occupata dai partiti e sottratta alla logica del mercato, non avevano mutato la fedeltà alle sue idee, profondamente radicate nel pensiero economico della parte centrale del secolo: consistente presenza pubblica nell'economia nel rigido rispetto del mercato, intervento pubblico straordinario nel Sud per crearvi condizioni di pari convenienza all'investimento privato. Non cessava di chiedersi — negli scritti, nelle rare interviste — che cosa ne avesse, negli ultimi anni, snaturato la realizzazione.

Stefano Lepri

La sostanza vegetale, contenuta in molti ortaggi, previene alcuni tipi di tumori

Betacarotene, scudo anticancro

Positivi risultati dalle ricerche negli Stati Uniti

La notizia è stata diffusa dal National Cancer Institute degli Stati Uniti: sei milligrammi al giorno di beta-carotene, un pigmento vegetale che l'organismo trasforma in vitamina A, possono prevenire alcuni tipi di tumori, e precisamente quelli del polmone, dello stomaco, del cavo orale, della faringe e, infine, della vescica. Tredici ricerche sul betacarotene come scudo anticancro sono attualmente in corso. Finora una soltanto si è conclusa: per conoscere i risultati delle altre bisognerà attendere tre o quattro anni.

I primi dati, comunque, sono nettamente a favore del betacarotene. Lo studio, condotto con il metodo del «doppio cieco» (due gruppi di persone trattati, a loro insaputa, uno con il principio attivo e uno con un placebo, ricercatori ignari dell'identità dei due gruppi), riguarda individui dell'India e delle Filippine con l'abitudine di masticare tabacco e noce di betel, e quindi esposti a un alto rischio di sviluppare tumori della bocca. Gli individui che ricevevano nella loro dieta almeno 6 milligrammi di betacarotene al giorno hanno subito un numero di lesioni precancerose molto minore degli individui che ricevevano il placebo.

Come la parola suggerisce, il betacarotene è contenuto essenzialmente nelle carote, dalle quali fu isolato per la prima volta e identificato come una molecola formata da 40 atomi di carbonio e 56 di idrogeno. Ma questo pigmento è molto spesso associato alla clorofilla e si trova in abbondanza anche negli ortaggi dalle foglie verde scuro (spinaci, broccoli, crescione), negli agrumi, nel melone, nell'albicocca, nella papaya e nella zucca gialla. Si spiega così perché il ministero dell'agricoltura americano abbia colto al volo l'occasione per fare da cassa di risonanza all'annuncio dato dal National Cancer Institute.

In che modo il betacarotene può alzare una barriera contro le cellule tumorali? Il meccanismo biochimico è legato all'azione che il pigmento svolge nel neutralizzare i «radicali liberi». Questi sono molecole chimicamente molto attive, che reagiscono facilmente con il Dna, l'acido a cui è affidato il patrimonio genetico delle cellule. Una modifica nella struttura del Dna può far impazzire la cellula e farla diventare cancerosa. Anche la vitamina E e la vitamina C, secondo studi avviati ormai da una quindicina di anni, hanno la capacità di rendere innocui i radicali liberi e di impedire la formazione di nitrosamine, sostanze che nello stomaco e nell'intestino possono rivelarsi cancerogene. Betacarotene, vitamina E e C, in quanto sostanze antagoniste dei radicali liberi, sono anche considerate utili per prevenire l'invecchiamento dei tessuti.

Si calcola che il 90 per cento dei tumori sia dovuto a fattori ambientali come il fumo, l'alcol, una alimentazione non equilibrata, l'inquinamento dell'aria.

In particolare, il 35 per cento dei tumori evitabili potrebbe essere prevenuto con una dieta corretta, nella quale siano tenuti a livello basso i fattori cancerogeni - per esempio i grassi saturi - e siano sempre presenti i fattori protettivi, come le vitamine e le fibre.

Una buona conoscenza dei comportamenti che prevengono i tumori è la premessa indispensabile per vincere la malattia del secolo. Intanto la ricerca affila le sue armi: chirurgia, chemioterapia, terapie innovative basate sulle biotecnologie. E in prospettiva anche la terapia basata su un intervento genetico.

Il punto della situazione è fatto nel supplemento distribuito oggi con «La Stampa», che contiene anche un rendiconto su quanto si sta facendo per dotare Torino di un centro avanzato per la ricerca e la cura dei tumori. Da segnalare, tra gli altri, il contributo del premio Nobel per la medicina Renato Dulbecco, lo scopritore degli oncogeni, oggi direttore del Salk Institute di La Jolla, in California.

Piero Bianucci

Roma: la piccola sta bene, tra 40 giorni tornerà a casa; il donatore era un ragazzino di 6 anni

Cristina, doppia scommessa cuore-polmoni

La bambina ha subìto il primo trapianto simultaneo in Italia

ROMA. «Se non ci saranno complicazioni, fra 35 o 40 giorni Cristina potrà tornare a casa. Per ora la bambina sta straordinariamente bene». A parlare così è il prof. Carlo Marcelletti, primario di cardiochirurgia pediatrica presso l'ospedale romano del Bambin Gesù. E' stato lui, nel tardo pomeriggio di sabato scorso, a compiere il primo trapianto cuore-polmone su un bambino in Italia. In Europa i bambini al di sotto dei sei anni sottoposti allo stesso trapianto sono già quindici. «E molti di questi interventi - ha sottolineato Marcelletti - sono riusciti». Fra gli adulti, due trapianti di cuore-polmone sono stati effettuati nei mesi scorsi a Pavia e a Bergamo.

Cristina è nata sei anni fa a Orte, a nord di Roma. A tre anni ha manifestato un'ipertensione polmonare primitiva, associata a cardiopatia secondaria, che si è andata progressivamente aggravando. Fino ad immobilizzarla quasi completamente: non poteva correre né giocare e ogni movimento diventava una fatica sempre più difficile da superare. Il muscolo cardiaco aveva perso vigore e non riusciva più a pompare il sangue necessario: doveva perciò supplire con l'aiuto del respiratore ad ossigeno.

Marcelletti, che l'aveva in cura da tempo, ha deciso per il doppio trapianto. La bambina, ricoverata al Bambin Gesù, era in attesa da alcuni mesi. Ma l'intervento richiedeva un donatore idoneo, con organi biologicamente compatibili e di dimensioni e volume equivalenti. Un altro bambino della stessa età, insomma.

E sabato mattina la condizione tanto attesa si è presentata. Valerio, un bambino romano di 6 anni ricoverato nello stesso ospedale per una forma avanzata di tumore cerebrale, è entrato in coma. Nel pomeriggio il decesso; poche ore dopo - con il consenso dei genitori - l'espianto del doppio organo e l'immediato trapianto.

«L'intervento è durato otto ore e sotto l'aspetto tecnico deve ritenersi perfettamente riuscito - ha comunicato la direzione sanitaria dell'ospedale. - Le giornate critiche saranno la quinta, la sesta e la settima. Solo dopo questo tempo sarà possibile stabilire se la reazione di rigetto è stata imbrigliata e il doppio organo ha incominciato ad attecchire».

Seguiranno controlli sofisticati, attenti e continuativi. «I trapianti di questo tipo non sono più in fase sperimentale - ha spiegato Marcelletti -. Quelli che debbono ancora essere verificati sono i risultati a distanza. Il primo di questi trapianti nell'infanzia è stato compiuto soltanto un anno fa. Sotto l'aspetto tecnico siamo tranquilli: il livello della nostra chirurgia è assolutamente pari a quello della chirurgia statunitense».

Se non ci saranno complicazioni Cristina potrà dunque essere dimessa entro una quarantina di giorni. Per il futuro, aggiungono al Bambin Gesù, non ci dovrebbero essere eccessivi problemi: il cuore e i polmoni di Valerio si svilupperanno nel suo torace in simbiosi con l'organismo.

Marcelletti ha aggiunto che altri tre bambini, più o meno coetanei di Cristina, sono in lista d'attesa presso il suo reparto per lo stesso trapianto di cuore-polmone. «Se non ci saranno donatori disponibili la loro sopravvivenza non potrà durare più di qualche mese. Le statistiche parlano chiaro: oggi il 50% dei pazienti in attesa di un organo nuovo muore prima dell'intervento».

Bruno Ghibaudi

ECONOMICI

(segue da pagina 6)

5 Locali e negozi

offerte

BEL negozio adiacente corso Marconi affittasi mq 112 più mq 65 magazzino sottostante 2 vetrine. Codoni 660.2264/5.

BOX corso Unione Sovietica 611, impresa vende, consegna fine anno. Tel. 568.2922 - 564.095.

BOX 2 auto libero piazza Carducci in casa recente L. 35 milioni dilazionabili. Edimercato 669.0013.

CAPANNONE adiacente svincolo tangenziale Stadio delle Alpi mq 5000 su 2 piani h mt 4 adatto laboratorio industria leggera commercio vende Roberto Rosso trattativa riservata. Tel. 515.757.

CAPANNONE Nichelino zona industriale di mq 5000 più uffici e cortile affittasi anche frazionato in 2 lotti. Tel. 606.5860.

CASABIANCA 531.310 - 531.006 Porta Palazzo ristrutturato magazzino commerciale 150 mq con passo carraio.

CENTRALE affittasi locale 70 mq, 2 vetrine uso negozio o ufficio. Telefonare 585.875.

CENTRALE vendesi muri negozio mq 60 2 vetrine servizi interni ristrutturato. Grimaldi 505.917.

CENTRALISSIMI

Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finiture di pregio da 51 a 150 mq. Tel. 436.2609.

CENTRALISSIMO basso fabbricato interno cortile 1° piano indipendente superficie unica 160 mq adatto studio ufficio show room vendo. Tel. 365.9473.

CENTRALISSIMO vendesi magazzino interno cortile mq 80 passo carraio casa d'epoca. Grimaldi 505.917.

COLLEGNO vendesi basso fabbricato indipendente mq 120 impianto elettrico nuovo, ristrutturato L. 127 milioni. Grimaldi 505.917.

CONSULEDILE 437.4000 vende centralissimo presso via Consolata muri negozio libero mq 30 L. 39 milioni.

CONSULEDILE 437.4000 vende corso Montegrappa muri negozio panetteria più retro più ampio locale sottostante.

CORSO Siracusa vendesi negozio mq 75 2 vetrine più soppalco mq 35 servizi interni. Grimaldi 505.917.

CORSO Vittorio [illegible] basso fabbricato indipendente mq 250 richiesta adeguata. Grimaldi 505.917.

CROCETTA locale seminterrato molto luminoso angolare multiuso 480 mq circa. Pisione. Tel. 696.7137.

ELIO CODONI IMMOBILI 660.2264/5 adiacente via Pietro Micca 115 mq 1° piano a L. 1.500.00 mensili eventuale magazzino 70 mq a parte.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Crocetta piano alto in casa d'epoca ingresso 3 camere tinello cucinotto bagno posto auto L. 363 milioni dilazionabili.

GEDIM libero ristrutturato via Palazzo di Città [illegible] angolo via Settembre negozio più servizio 70 mq. Tel. 517.566.

GRUGLIASCO confine Torino affittasi fabbricati con uffici mq 220/300 [illegible] qualsiasi attività. Studio Riccobon 447.3976.

HASTON & ASTON capannone prima cintura 5000 mq nuova costruzione, cortile 10 mila mq e 300 mq di uffici carroponte cabina elettrica, anche frazionabile vendesi. Tel. 561.3943.

HASTON & ASTON via S. Donato affittasi locale 270 mq con passo carraio e cortile privato. Tel. 561.3943.

IMPRESA vende zona industriale Volpiano - Brandizzo locali industriali mq 20 mila, uffici mq 2000, frazionabili. Consegna marzo '92. Tel. 858.942.

INDIPENDENTE su via recintato uffici e basso fabbricato mq 400 cortile carraio mq 117 via Cumbert. Tel. 597.116.

INVESTITALIA

affitta importante negozio in piazza Statuto 17 mq 90 con 4 vetrine più ampio open-space e sovrastante ufficio/alloggio di mq 80. Uso uffici rappresentanza, negozi in genere no bar. Tel. 860.597 - 506.001.

IPI 511.382 Crocetta corso Einaudi vendiamo muri negozio 80 mq con retro e servizio.

IPI 511.382 in zona alberata commerciale vendiamo locale autorimessa su 2 livelli per totali mq 1200 circa. Ottimo reddito.

LOCALE commerciale magazzino laboratorio mq 350 seminterrato vendo corso Sebastopoli/via Reni. Tel. 747.729.

LOCALE mq 1400 in costruzione uso deposito od autorimessa Barriera di Milano vendesi. Marcra 434.1261.

LOCALE 900 mq compreso uffici piano terreno zona S. Donato adatto piccola industria deposito vendo. Tel. 536.601.

MURI negozi corso Lecce vende mq 50 e 25 liberi. Tel. 747.729.

MURI negozio corso Peschiera S. Paolo mq 75 2 vetrine volendo anche metà privato vende. Tel. 967.4667.

PARELLA negozio mq 60 2 aperture libero subito vende Studio C.L. tel. 385.9406.

PIAZZA CARLO FELICE

negozio prestigioso con vetrine mq 116 affittasi buonuscita. Realty 841.521.

PIAZZA Pitagora bellissimo magazzino con uffici cortile mq 300 servizi riscaldamento adatto attività silenziosa, 2.500.000 mese. Tel. 273.1239.

PORTA NUOVA (adiacenze) vendiamo in blocco locale libero magazzino e box L. 110 milioni pagamento dilazionato. Failla & Bertinetto 318.6555.

PRIVATO affitta negozio o ufficio due vetrine mq 35 e uno due vetrine mq 55 con servizi, corso XI Febbraio. Tel. 236.034.

STUDIO/UFFICIO

via Lamarmora 26, affittiamo locali mq 135 piano rialzato con accesso indipendente all'androne. Edicase 561.3535.

TORINO corso Regina affitto negozio adoppiabile riscaldamento autonomo doppie vetrine h 4 mt. Tel. 942.6715.

USO ufficio e laboratorio via Pinelli 1, vendesi locale mq 1.000. Tel. 568.2922 - 564.095.

UTIP 518.966 vende liberi muri negozio 1 vetrina retro e servizio zona piazza Pitagora possibilità mutuo.

UTIP 518.966 vende liberi muri negozio 1 vetrina retro servizio e cantina zona Vanchiglia possibilità mutuo.

VENDESI Mappano fronte strada locale industriale mq 2000 più altro mq 3500 e palazzina uffici mq 700 su terreno mq 32 mila. Tel. 610.341.

VENDO capannone mq 1700 con 2 carroponte più ufficio e servizi mq 300 in strada Settimo, Torino. Tel. 273.5603.

VIA Frejus 84 vendo 2 box auto liberi pieno cortile L. 35 milioni caduno. Tel. 747.729.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA alta direzione, bella presenza, patente D, diplomato, porto d'armi, pratico lavori domestici, [illegible] casa signorile, anche custode, centralinista, esperienza ventennale, conoscenza italiano, estero, massime referenze, offresi subito ovunque anche all'estero. Tel. 011 411.6978.

COLLABORATRICE familiare referenziata offresi fissa e/o giornata anche assistenza anziani. Tel. 011 809.8047.

CONCESSIONARIA Citroen [illegible] elettrauto con esperienza. Telefonare al 996.2777/8.

DOMESTICA fissa molto brava referenziata esperta conduzione casa cucina stiro offresi. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.819.

RAGAZZO 16enne cerca lavoro in officina meccanica. Frequentato corso regionale di 700 ore scuola e lavoro, con votazione 76/100. Tel. 309.7226.

SALDATORE elettrico carpentiere offresi per lavori manutenzione anche trasferta. Telefonare ore pasti 871.060.

SIGNORA pratica referenziata offresi assistenza anziani. Telefonare 216.8872.

impiegati

CAPOCONTABILE anni 38 esperienza pluriennale maturata in studi professionali bilanci IVA adempimenti fiscali CED libera subito offresi seria ditta. Tel. 389.432 pomeriggio.

DISEGNATORE con pluriennale esperienza in cataloghi uso-manutenzione, grafica e CAD avanzata esamina proposte di assunzione c/o azienda o studio tecnico. Possibilità passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 7540 - 10100 Torino.

EX carabiniere attuale guardia giurata 24enne per cambio lavoro offresi come autista, portavalori, o lavori di massima fiducia, disponibile a viaggiare e lunghi orari. Tel. 605.1956.

IMPIEGATA esperienza decennale commerciale amministrativa-uso computer offresi zona Beinasco/Orbassano. Telefonare al 936.5228.

IMPIEGATA pratica 20ennale contabilità 1ª nota commerciale amministrazione PC libera presto cerca in Torino e cintura Ovest. Tel. 783.243 ore pomeridiane.

LAUREATO in economia e commercio cerca lavoro in azienda nei diversi settori. Tel. 350.798.

LUGLIO agosto settembre pensionato ex dirigente sostituisce personale contabile amministrativo in ferie. Scrivere: Publikompass 6221 - 10100 Torino.

RAGIONIERA, esperienza pluriennale contabilità generale, banche, fornitori, IVA, PC, cerca impiego anche part-time. Passaggio diretto. Telefonare 711.395.

TRASPORTI responsabile pluriennale esperienza via terra nazionale conduzione padroncini personale ufficio magazzino esamina proposte responsabile filiale o ufficio trasporti medie grandi aziende. Disponibilità ad esaminare anche forme di partecipazione societaria. Scrivere: Publikompass 5343 - 10100 Torino.

21ENNE diplomata perito aziendale, corso Office Automation, esperienza settore amministrativo e di segretaria all'assistenza tecnica, offresi a seria ditta libera subito. Tel. 011 773.0252 ore pasti.

23ENNE, bella presenza offresi come commessa in jeanseria o abbigliamento, vasta esperienza. Tel. ore pasti 302.152.

37ENNE segretaria commerciale pluriennale esperienza leasing e finanziamenti autonoma capacità organizzative uso computer disponibilità immediata offresi. Telefonare 445.569 ore ufficio.

tecnici

INGEGNERE civile, abilitato, 29enne, esperienza un anno, offresi a seria impresa o studio. Tel. 011/983.3764.

TECNICO commerciale progettista macchine, impianti e attrezzature per lo stampaggio dei polimeri, esperto nella programmazione e organizzazione del lavoro, nel controllo della produzione, nella conduzione del personale, coordinatore tra ufficio commerciale/tecnico/acquisti/fornitori esterni ed impianti, offresi per mansioni tecniche o tecnico/commerciali a tempo pieno o part-time. Disponibile viaggi e trasferte Italia ed estero. Scrivere: Publikompass 8126 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCASI giovani automunti. Presentarsi corso Mediterraneo 132 orario 9/12,30 suonare ditta Romano.

AZIENDA costruzione stampi in Poirino ricerca esperto fresatore. Tel. 945.2455.

BIBOS società di ristorazione ricerca per la zona di Torino cuochi/aiuto cuochi con provata esperienza. Per appuntamento telefonare ore ufficio 039 205.0471.

CERCASI carpentieri in legno per edilizia. Telefonare ore ufficio al 771.0953.

CERCASI colf tuttofare fissa referenziata disposta vivere in ambiente signorile con signora sola. Tel. 011 832.789.

CERCASI coniugi referenziati senza figli (marito giardiniere qualificato) alloggio indipendente ottimo mensile. Tel. 011 839.6047.

CERCASI fissa domestica per piccola famiglia referenze, pratica, oppure 1° impiego alto guadagno. Tel. 011 650.5822.

CERCASI persone serie per attività indipendente ottimi guadagni. Telefonare al 293.901.

CONCESSIONARIA marca estera ricerca 2 operai meccanici motoristi e 1 elettrauto qualificati. Per informazioni. Telefonare al 445.544.

DITTA disponendo posti liberi esamina 20/45enni con 3ª media. Per colloquio presentarsi oggi ore 9,30/12,30 - 14,30/18 in corso Turati 7/m Torino.

FRIGORISTA industriale è ricercato da importante industria alimentare a 15 km da Vercelli. Telefonare 0161 855.161 - 855.115.

IMPORTANTE azienda operante in Torino cerca autoriparatore finito pratico diesel, residente in Torino. Tel. 535.626.

IMPRESA edile cerca carpentiere in legno ferraiolo e manuali. Telefonare 927.6257 ore pasti.

ISTITUTO di estetica, zona Crocetta cerca estetista complete e qualificate con almeno 3 anni di esperienza. Scrivere: Publikompass 7538 - 10100 Torino.

PIZZAIOLO pratico forno a legna cercasi fisso e pizzaiolo per fine settimana. Telefonare 488.391.

RISTORANTE pizzeria località Palmi (RC) cerca cameriera periodo maggio settembre. Tel. 0966.479.298 ore 8/10 - 13/14.

SELLERIA auto cerca addetta taglio tessuti pratica taglierine elettriche. Telef. 497.645 ore ufficio.

SOCIETA' costruzioni ricerca muratori finiti, esperti, manovali per apertura cantiere in Santena e Chieri. Tel. ufficio 949.4435.

impiegati

A.A.A. AZIENDA per apertura nuove sedi in città assume personale a vari livelli, età 18-26 anni per lavoro continuativo con inquadramento di legge. Presentarsi ufficio del personale REN, via Monforte 12 angolo piazza Adriano.

A CINQUE AMBOSESSI

età minima 25 anni di bella presenza Agenzia di Primaria Compagnia di Assicurazioni offre lavoro di pubbliche relazioni particolarmente organizzato e supportato finalizzato alla vendita garantendo sicure opportunità e forti guadagni. Se interessati telefonare ore ufficio al 225.4119.

AGENZIA immobiliare ricerca per ampliamento organico giovani automuniti bella presenza gradita provenienza dal settore. Ottimi guadagni. Tel. 437.4243.

ASSISTENZA BAMBINI

Pronto Baby cerca signorine/ore massimo 37enni, licenza media o diploma per seria attività. Addestramento teorico/pratico in asili e materne. Tel. 484.636.

AZIENDA commerciale ricerca impiegata per lavoro autonomo, max 40enne, conoscenza lingua tedesca, esperienza pluriennale contabilità e pratica P.C. Scrivere: Publikompass 7532 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica in Poirino ricerca segretaria anche primo impiego. Scrivere: Publikompass 5335 - 10100 Torino.

AZIENDA settore servizi ricerca 5 telefoniste per lavoro di telemarketing. Presentarsi oggi e domani ore 11 precise presso il C.I.M. via Dei Mille 35 Torino.

CERCASI impiegata pratica IVA, automunita. Scrivere: Studio rag. Ragazzi Branconi - Via E. Secondo 17 - Torino.

CONCESSIONARIA Fiat Torino cerca per propria sede n. 1 venditore con esperienza settore e n. 1 venditore da avviare alla vendita. Scrivere: Publikompass 7530 - 10100 Torino.

DITTA commerciale sita in Nichelino ricerca segretario/a da assumersi come apprendista max 19 anni. Manoscrivere: Publikompass 2112 - 10100 Torino.

FILIALE importante gruppo siderurgico francese cerca venditore max 35enne con conoscenza lingua francese ed esperienza nel settore degli acciai. Scrivere: Publikompass 8127 - 10100 Torino.

FIMINTER IMMOBILI srl ricerca ragioniera/o con esperienza bi triennale nel settore amministrazione condominiale esperta/o uso computers. Tel. 537.0021.

GEOMETRA abile disegnatore, esperienza in studi professionali, conoscenza pratiche edilizia privata e catasto, è ricercato da studio di architettura. Tel. 949.4157.

IMPORTANTE azienda sede Leinì assume giovane impiegata per ufficio commerciale, conoscenza computer e lingua inglese. Scrivere: Publikompass 8125 - 10100 Torino.

IMPORTANTE azienda sede Leinì assume giovane funzionario tecnico commerciale, buona conoscenza inglese, con mansioni venditore. Scrivere: Publikompass 8125 - 10100 Torino.

IMPORTANTE società finanziaria assume impiegata/o stenodattilo 25/40 anni con spiccata doti trattazione clienti per lavoro di sportello. Richiedesi personalità presenza facile parola. Presentarsi ore 10/12 - 16/18 Fiduato srl via Cernaia 18 Torino.

LA Model's Corporation di piazza S. Carlo 206 cerca modelle/i, indossatrici/ori, hostess di congresso. Per coloro che pur avendo i requisiti non posseggono specifica formazione, è richiesta la partecipazione a stage. Tel. 011 537.741.

PER società primarie selezioniamo ambosessi programmatori/operatori/analisti possibilità stage di formazione. Tel. 561.3429.

RICERCHIAMO operatori, programmatori, addetti servizi amministrativi ambosessi 14/28 anni da inserire nel campo del lavoro. Per chi non possiede preparazione specifica è richiesta la partecipazione a stage di formazione. Tel. 011 537.741.

SOCIETA' di costruzioni a consorzio cerca geometri per assistenza cantieri. Telefonare 011 749.2135.

SOCIETA' immobiliare ricerca segretaria/o telemarketing gradita esperienza nel settore. Tel. Europa 93, 561.7283.

STUDIO notarile corso Peschiera 301, cerca giovanissima impiegata.

tecnici

SOCIETA' costruzioni cerca disegnatore esperto nella progettazione di carpenteria metallica. Tel. 441.092.

8 Rappresentanti

A.A.A. PRESTIGIOSA firma ricerca inserimento definitivo filiale Torino 2 capi gruppo 8 venditori garantito mensile L. 2 milioni. Auto propria. Tel. 011 509.9449.

A. DINAMICA spa in forte sviluppo contatta personale di vendita max 38enne con o senza esperienza x potenziamento aree AL AT e provincia. L'Azienda garantisce validi supporti introduttivi, comprovate possibilità di alti guadagni e prospettive di carriera a medio termine. La vendita non è rivolta a privati. Telefonare nostra filiale allo 0141 334.045.

AGENZIA immobiliare ricerca 2 ragioniere/e militesenti da avviare alla professione. Meta Casa 011 780.4262.

AZIENDA commercio beni largo consumo cerca agenti per Piemonte e Valle d'Aosta. Offresi fisso, incentivi e provvigioni. Tel. per appuntamento al 606.4637.

AZIENDA distributrice prodotti alimentari freschi cerca agenti in tentata vendita. Tel. ore ufficio 470.4712.

AZIENDA leader nella costruzione di attrezzature speciali in metallo duro cerca per il Piemonte agenti plurimandatari già introdotti nel settore buone possibilità di guadagno. Telefonare a Seld Sig. Camicella 02 328.1224.

AZIENDA produttrice inchiostri, ricerca agente con esperienza e introduzione per collaborazione marketing. Scrivere: Publikompass 5329 - 10100 Torino.

AZIENDA telematica ricerca agenti introdotti presso rivenditori telefoni cellulari e/o installatori radiomobili, per vendita terminale tascabile di posta elettronica, telex e fax. Telefonare per appuntamento 02 669.81706.

CERCHIAMO professionisti della vendita (preferibilmente odontotecnici) per visite a dentisti e odontotecnici di alcune zone libere del Piemonte. Offresi: elevatissime possibilità di carriera e guadagno, affiancamento di personale specializzato nel primo periodo. Telefonare per appuntamento in loco allo 049 633.899.

GIOVANI dinamici, brillanti, desiderosi di inserirsi nel settore vendita autoveicoli, ricerca per vendita attiva concessionaria primaria marca per Torino e provincia. Tel. al 327.777.

SANPELLEGRINO agenzia Torino cerca agente massimo 28 anni al quale affidare la gestione clientela consolidata. Per appuntamento telefonare 500.408.

11 Baby sitter

offerte

OFFRESI seminarista fissa 37enne buon carattere disposta viaggiare libera da impegni. Tel. 011 812.3063.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa (psilon 10 R5 205 Golf Fiesta corso Regina 157/B. Tel. 437.5292.

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTO auto di ogni tipo e marca anche se ipotecate o in leasing. Fratelli Bruno via Tunisi 106. Tel. 319.0104.

AUTOMERCATO via Tunisi 41 auto usate selezionate di tutte le marche garantite. Tel. 319.0122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 3. Tel. 871.643.

FIAT 124 coupé sport To K7 privato vende L. 5.000.000. Tel. 011 329.482 dopo ore 20.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati liquida acquista in contanti come prima casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 548.095.

A. ACQUISTASI alloggio da privato in qualsiasi zona Torino anche da ristrutturare pagamento veloce. Tel. 479.0387.

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 650.9204.

A. ACQUISTO appartamento libero in Torino casa decorosa pagamento contanti. Tel. 548.888.

A. IMPRESA acquista ogni zona per contanti 1/2/3 camere da ristrutturare anche baltaioi. Tel. 535.502.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTASI solo da proprietario in casa decorosa 1/2 camere servizi. Tel. 640.7437 - 539.722 negozio.

ACQUISTIAMO per investimento 3/4 appartamenti in Torino non in stabili popolari. Tel. 011 561.2697.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.368.

ACQUISTO alloggio salonicino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.

ACQUISTO contanti appartamenti varie metrature zone signorili anche da ristrutturare. Tel. 434.3661.

ACQUISTO da privato in Torino o prima cintura 1/2 camere tinello cucinino bagno in contanti. Tel. 510.603.

ACQUISTO solo da privato casetta o appartamento 3/4 vani servizi Collegno Rivoli dintorni. Tel. 415.5216.

AFFERMATA società finanziaria acquista zona semicentrale ufficio mq 150/200 ed eventuale abitazione per dirigente mq 120/150. Tel. 561.3535.

ALLOGGETTO acquisto anche da ristrutturare 1/2 camere libero subito qualsiasi zona Torino. Tel. 437.4248.

APPARTAMENTO acquisterei 3 camere cucina se piano alto con ascensore in stabile decoroso. Tel. 546.878.

APPARTAMENTO cintura Torino acquisterei 3 camere cucina bagno anche edilizia convenzionata. Tel. 481.114.

CASETTA o villetta massimo 30 km Torino acquisterei con giardino disponibili L. 150 milioni contanti. Tel. 437.4248.

CENTRO STORICO cerco appartamento preferibilmente da ristrutturare dai 100 ai 200 mq. Tel. 591.908.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 516.075.

IN cintura Torino acquisto 2/3 camere servizi anche edilizia convenzionata pagamento veloce. Tel. 532.409.

INGEGNERE acquista in Torino alloggio di 2/3 camere servizi zona comoda al centro. Tel. 508.743.

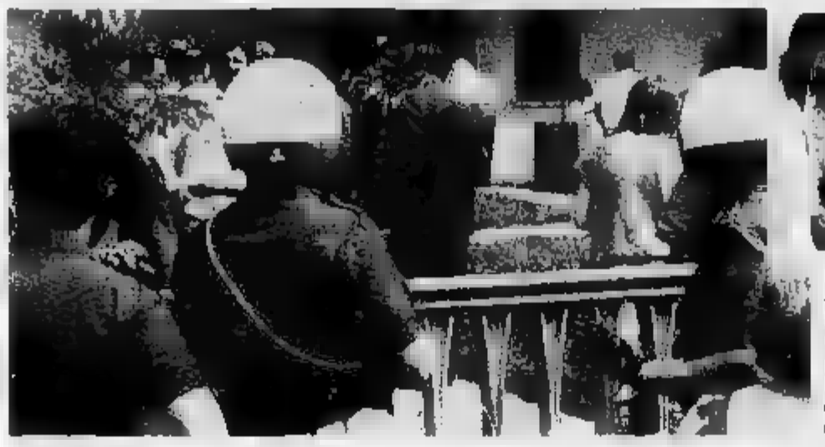
INV.IMM. via Garibaldi 9 Torino cerca nel Centro alloggi liberi e occupati. Tel. 516.263 - 516.985.

(continua a pagina 22)

Lo slavo racconta la strage di Pontevico: non volevo ammazzare, ero ubriaco

Manolo: così li ho massacrati

Nei verbali la confessione di 7 ore
Per quei delitti rischia la fucilazione



Manolo e la sua banda hanno terrorizzato per mesi il Nord I giudici ora li accusano di stupri e rapina

PONTEVICO (Brescia)
DAL NOSTRO INVIATO

«Da dieci mesi [illegible] morto per metà. Piango, [illegible] non serve a niente. Non passa mai. A volte di notte penso: non è successo per davvero. Ora mi sveglio». Nel caldo soffocante del capannone, dove pigolano 25 mila pulcini, tra il giallo della segatura e il grigio nuvoloso delle finestre, parla Guido Viscardi, [illegible] anni, occhi chiari, spalle forti, voce esile. Al collo porta tutto quel che resta della [illegible] famiglia: la catenina d'oro del fratello Luciano, la fede del padre Giuliano, l'anello della madre Agnese, la spilla della sorella Maria Francesca. I corpi, ammucchiati, legati con strisce di stoffa e crivellati dai colpi della 357 Magnum di Ljubisa Vrbanovic, detto Manolo, 27 anni e della calibro 22 di suo genero Ivica Bairic, 21 anni, li ha trovati lui, [illegible] mattina [illegible] 16 agosto, al primo piano della villetta, qui a fianco.

In questi dieci mesi il gomitolo del massacro è rotolato via e si è sciolto piano piano, prima lungo le tappe della grande caccia nel Nord Italia, durata tre mesi, poi oltre confine, in Jugoslavia, dove Manolo è stato catturato e Ivica Bairic [illegible] morto (forse suicida) dopo un assedio e un conflitto a fuoco.

Manolo, ora, è [illegible] mille chilometri da qui, chiuso in una cella di Belgrado. Guido Viscardi in quel penitenziario c'è appena stato per farsi interrogare dai giudici.

«Sono andato per vederlo in faccia. [illegible] i giudici mi hanno imbrogliato. Prima hanno promesso, poi hanno detto: no, non è possibile. Così sono ripartito. [illegible] tornerò tra due mesi, al processo. Devo vederlo. L'ho promesso». A chi? «L'ho promesso alla mamma. Aveva gli occhi ancora aperti. Era legata, piena di sangue. Le ho detto: voglio guardarlo negli occhi, chi ti ha fatto questo».

Gli [illegible]hi di Manolo sono gialli. Ai giudici slavi e ai funzionari italiani ha parlato per 7 [illegible] saltellando tra [illegible] slavo veloce parlato dai nomadi e l'italiano zoppicante degli slavi. Non ha mai chiesto di Guido Viscardi. Ha detto: «La casa l'abbiamo scelta per caso. Ero ubriaco. Non volevamo uccidere. Poi però [illegible] successo». Dai verbali [illegible] nasce un pezzo di quella notte di Ferragosto. Lui e Bairic filano verso Nord con la Mercedes rubata il giorno prima a Ascoli. Sono pieni [illegible] birra. Sono in caccia. «A Brescia c'ero stato nel 1986. Un campo vicino a Pontevico. Quando in autostrada ho visto l'uscita [illegible] sono ricordato. Ecco, ho detto, vediamo se troviamo un [illegible] stradina scura, una frazione, le villette. Non mi ricordavo il nome...». Sono le undici. Al casello Manolo [illegible] lo spiritoso, dice: «Ehi, io sono un giocatore [illegible] calcio. Sudamericano. Gioco nella Cremonese. Non ci credi? Mi chiamo Manolo». Ride. Il casellante ricorderà tutto: la faccia, la lattina di birra, la risata, gli occhi gialli.

La frazione si chiama Torchiera. In fondo alla strada senza luce una villetta color caffellatte. Fosteggiano. Silenzio, caldo appiccicoso. Girano attorno al nero della casa. C'è una finestra aperta. Manolo e Bairic scivolano dentro. Nella stanza tro- [illegible] Maria Francesca, [illegible] anni, miope. «E' sveglia, sta per gridare, noi siamo più svelti». Padre e madre sono a letto. Si spalanca la porta della camera, entra la figlia e dietro loro: «Usiamo il lenzuolo. Lo stracciamo. Li leghiamo. Non fanno resistenza». Cercano soldi: trovano [illegible] mila lire. Cercano [illegible]: trovano la scatola. Nel silenzio un ruomre. E' Luciano, 29 anni, che rientra. Manolo non ricorda di chi è il primo grido. Dice che è iniziato il finimondo. Quelli legati gridano, quello appena arrivato si butta contro. «E' Ivica che inizia a sparare. Io no. Io dopo. Io solo due colpi. Li ha uccisi tutti Ivi- [illegible]. I proiettili schizzano dappertutto, colpiscono [illegible] vittime alla testa, alla schiena, nelle gambe, sfondano un termosifone, [illegible] giù acqua. La [illegible] riempie d'acqua e sangue. «Siamo scappati». Dove? «In poche [illegible] eravamo al confine». Falso dicono gli inquirenti. Manolo si lascerà dietro almeno altri due cadaveri (i fratelli Rizzoto a Somma Lombarda), uno stupro, [illegible] serie di rapi- [illegible]. Lui nega. Al processo rischia [illegible] fucilazione. Ha già detto di essersi pentito. Punta a prendere 20 anni. Quella notte, dicono gli investigatori [illegible] Brescia, Manolo fila verso Milano e trova rifugio nella zona di Agrate.

Alle [illegible] di mattina del 16 agosto, tocca a Guido Viscardi. Abita a 300 metri dai genitori. Racconta: «Esco [illegible] la bambina, per venire qui, nei capannoni di papà. Passo il cancello. Tutto fermo, vuoto. Penso: strano, mica stanno dormendo a quest'ora. Vedo l'acqua. Viene giù da sotto [illegible] porta, corre [illegible] gradini. Dico alla bambina: sta qui. Ho pensato: magarì [illegible] la corrente. L'acqua tocca un filo elettrico. Penso: pericolo. La porta è aperta. Vedo cose galleggiare. C'è po- [illegible] luce, le persiane sono chiuse. Silenzio. Ed è allora che provo la sensazione...». Che sensazione? «Di camminare sulle nuvole. Mi sento leggero, pieno di cotone, [illegible] peso. Smetto di vedere le [illegible] intorno. Vedo un gradino alla volta, salgo, apro la porta...». Guido Viscardi tira su col [illegible]o, ha gli occhi rossi. Fa il gesto di aprire la porta. «Un milione di volte ho visto, ma non capirò mai. Come fa un uomo a uccidere in quel modo? Che motivo c'era? Mio fratello era [illegible] mani nude, mio padre legato. Sono dieci [illegible] che chiedo perché. Ogni sera, quando vado a dormire. Ogni notte, quando mi sveglio. Ogni incubo è quell'incubo». Chi l'aiuta? «Le bambine, e mia moglie. Per il resto mi aiuto da me. Sono solo. Quei due slavi mi hanno lasciato solo. Ed è successo tutto così, per [illegible].

Pino Corrias

Mistero a Varese

L'assassino aspetta la vedova alla fermata dell'autobus

VARESE. Misterioso delitto [illegible] Cadegliano Viconago, paese di circa 1500 abitanti a una ventina di chilometri da Varese. Una donna di 57 anni, Agata Mastroianni, pensionata, è stata uccisa con diversi colpi di pistola l'altro pomeriggio, in una strada del piccolo comune, da uno sconosciuto che subito dopo si è allontanato. Secondo [illegible] prima ricostruzione effettuata dai carabinieri sulla base di varie testimonianze, l'assassino sarebbe arrivato con una bici da [illegible] (che [illegible] è stata trovata accanto al cadavere della donna) e avrebbe atteso la donna presso la fermata del pullman, vicino alla chiesa [illegible] paese.

Quando Agata Mastroianni è scesa, l'ha colpita [illegible] almeno sette colpi di pistola. La pensionata si è accasciata a terra ed è morta all'istante. Per trovare il movente dell'omicidio, gli investigatori stanno interrogando amici e conoscenti della vittima. La Mastroianni era rimasta vedova da pochi giorni: sabato scorso aveva partecipato ai funerali del marito, Luigi Esposito, 56 anni, dal quale però viveva separata.

Tra le possibili [illegible] ci potrebbero essere le dispute per l'eredità dell'ex marito. Sia la Mastroianni che l'Esposito facevano parte di una colonia [illegible] calabresi che da una quarantina d'anni si era installata a Cadegliano. Ambedue avevano trovato occupazione in Svizzera ed erano pensionati, lui appena da anno dopo aver lavorato in una filatura.

Dopo anni [illegible] matrimonio (non avevano avuto figli) si erano divisi: pare che lui bevesse e fosse [illegible] tipo violento. L'uomo era tornato a vivere con [illegible] sorella, lei per conto [illegible] ma in una delle case di proprietà dell'ex marito. Sabato, dopo i funerali, pare ci siano state le prime discussioni sull'eredità. [r. crl.]

Era al confino nel Veneto: ucciso

Si è spostata al Nord la guerra di Taurianova

L'agguato all'alba, davanti a [illegible]
I killer sono arrivati dalla Calabria

PADOVA. Un sorvegliato speciale [illegible] Taurianova, Michele Messina, [illegible] anni, al confino a Carmignano di Brenta in provincia di Padova, è stato ucciso [illegible] cinque colpi [illegible] [illegible] da fuoco sparati a bruciapelo l'altra notte. «Esecuzione mafiosa, senza alcun dubbio», dicono gli investigatori. Secondo i carabinieri [illegible] Padova, i killer, probabilmente più di due, sarebbero venuti apposta dal Sud. In Calabria, invece, affermano che ormai Messina aveva un giro nuovo e non c'entrava più con la malavita della regione d'origine.

Gli assassini gli hanno teso un'imboscata davanti a casa: lo hanno aspettato nel buio e, quando hanno visto arrivare l'auto con la vittima designata alla guida, hanno aperto il fuoco. Messina, già colpito al torace, ha cercato di [illegible]re, ma [illegible] riuscito a fare solo pochi passi prima di essere fulminato dal colpo di grazia alla nuca. Qualcuno ha udito gli spari nella notte ed ha chiamato i carabinieri.

La prima pattuglia arrivata sul luogo del delitto ha trovato la Renault 5 Turbo con le portiere spalancate, il vetro dal lato di guida ridotto in briciole ed una scia di sangue che arrivava dallo sportello destro fino al ciglio [illegible] un fosso, dieci metri più in là. Dietro l'erba alta, [illegible] la faccia in pochi centimetri d'acqua, c'era il cadavere del giovane pregiudicato.

Per terra sono stati trovati sette bossoli di pistola semiautomatica calibro 7,65: cinque colpi sono andati a segno. Messina apparteneva ad [illegible] clan di Rosarno, quello di Peppino Pe- [illegible].

Un fratello, Demetrio, di [illegible] anni, è scomparso due anni fa, probabilmente vittima della lupara bianca. Da novembre Michele Messina viveva a Carmignano, un paesetto fra Cittadella e Vicenza, in una casa cantoniera isolata: l'abitazione di due suoi cugini, i fratelli Domenico [illegible] Michelangelo Scarmato, originari anch'essi di Rosarno, arrivati nella campagna padovana ormai da tre anni. In precedenza aveva vissuto per un mese a Bologna. «Si era ambientato, e in tutti i sensi, in questa [illegible] del Veneto centrale», dicono i carabinieri.

Per lui c'era il divieto [illegible] rimettere piede in alcune regioni meridionali ad alta intensità di criminalità organizzata: la Calabria, la Sicilia, le Puglie e la Campania; e poi aveva l'obbligo di segnalare sempre i propri movimenti. Per otto volte in pochi mesi era stato denunciato per la violazione di quest'obbligo e a gennaio era stato arrestato anche per detenzione di [illegible] stanze stupefacenti, durante un permesso di visita ai parenti in Calabria. [m. l.]

SPAL®
RADIOTELEFONI CELLULARI MOTOROLA

I VEICOLARI
Sistema "viva voce" ad alta fedeltà. Gamma completa [illegible] servizi: allarme furto, filtro chiamate, bloc notes, risposta automatica, prenotazione chiamata.

I TRASPORTABILI
Svincolabili dall'auto. Utilizzabili ovunque senza alimentazione esterna. Considerevole autonomia, 20 ore [illegible] stand by e 2 ore in conversazione.

I PORTATILI
Di dimensioni contenute ma particolarmente robusti Durata di [illegible] eccezionale, 4 ore. Ottimo rapporto qualità prezzo. Kit auto con sistema viva voce.

IL TASCABILE
Il più piccolo, funzionale e ricercato. T[illegible] i servizi [illegible] segreteria elettronica. Differenti batterie per differenti esigenze. Kit auto [illegible] aumento potenza e viva voce.

ASSISTENZA SUPERIORE

PAGAMENTO RATEALE PERSONALIZZATO
Per acquistare il telefono che preferite pagandolo comodamente nell'arco di tempo per voi più agevole.

CENTRI ASSISTENZA IN TUTTA ITALIA
Per disporre [illegible] un supporto tecnico altamente specializzato, capillarmente presente sul territorio nazionale.

COPERTURA [illegible] SPAL con contratto di assistenza e copertura furto
La Spal offre, con [illegible] spesa controllata, un servizio rivolto al prodotto e all'attività professionale del possessore grazie [illegible] vari plus:

[illegible] *Protezione contro il furto*
Per evitare spiacevoli sorprese e ricevere un radiotelefono identico a quello sottratto.

[illegible] *Sconto autonoleggio*
Per usufruire [illegible] 35% di sconto sulle autovetture della Budget [illegible] a Car.

[illegible] *Segreteria personale*
Per usufruire di un servizio esclusivo [illegible] funzionale all'attività professionale.

12 MESI [illegible] TOTALE [illegible]
Per salvaguardare il proprietario [illegible] eventuali guasti [illegible] usufruire del servi- [illegible] specializzato dei centri assistenza.

Per avere una prima immediata [illegible] sistenza [illegible] costo [illegible] dal centro specializzato Spal.

Estensione della garanzia totale *
Per salvaguardarsi da costi imprevisti [illegible] scadenza dei 12 mesi [illegible] garanzia.

* Per tutte [illegible] informazioni, anche scritte, su tali servizi rivolgersi [illegible]

SPAL
Correggio (RE)
0522/631264

MOTOROLA

Per [illegible]
CIFRAT - Torino - 011/3097971

A Cosenza tre giovani sparano sui carabinieri

Calabria, altri due morti nella lotta tra cosche

CATANZARO. Altri due morti ammazzati in Calabria, entrambi in provincia di Catanzaro. In un paese del Cosentino i carabinieri, intervenuti per sedare una lite tra automobilisti, si sono sentiti rispondere a colpi di fucili a canne mozze.

Con gli omicidi di ieri salgono a 113 le persone uccise [illegible] Calabria dall'inizio dell'anno. Ieri mattina un autista, Leonardo Novello, 43 anni, è stato ucciso in un agguato [illegible] Cotronei. L'uomo, incensurato, era dipendente di una fabbrica di torrefazione del caffè. I killer hanno atteso che salisse su un furgone della ditta. L'hanno inseguito e ucciso [illegible] fucilate mentre era al volante. Poche ore prima il fuoco [illegible] [illegible]ri aveva fatto un'altra vittima a Curinga, nei pressi di Lamezia Terme. Giuseppe Guanta, 27 anni, anch'egli incensurato. Delitto con la medesi- [illegible] dinamica: l'uomo [illegible] rivolto sul sedile [illegible] guida della sua Bmw, crivellato di colpi. La morte risale alla [illegible] di domenica. L'auto [illegible] parcheggiata in una pineta [illegible] cui l'uomo aveva dato convegno [illegible] suoi assassini. Guanta era sospettato di collegamenti con alcuni spacciatori.

Sempre l'altra notte i carabinieri hanno ingaggiato una sparatoria [illegible] Cassano allo Jonio, in provincia di Cosenza. I militari [illegible] intervenuti per riportare alla calma alcuni automobilisti che stavano litigando con due pregiudicati. Tre giovani, armati di fucile a canne mozze, hanno risposto sparando e sono riusciti [illegible] dileguarsi. Sono stati arrestati poco dopo. Si tratta di Giovambattista Atene, 22 anni, Giovanni Santagado e Paolo Franzese, rispettivamente di 21 e 27 anni. Nello scontro a fuoco è rimasto ferito anche un passante, Antonio Viafora, di 66 anni, colpito da una pallottola vagante. Guarirà [illegible] [illegible] 15 giorni. [r. crl.]

Il giapponese che comprò due famosi quadri vuole portarli nella tomba

«Crematemi con il mio Renoir»

Rischia la sepoltura anche un Van Gogh
Li ha pagati 160 milioni di dollari

«Au moulin de la Galette» di Renoir, acquistato a New York da Sotheby's per 78 milioni di dollari

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non hanno portato molta fortuna a Ryoei Saito i due quadri coi quali è entrato l'anno scorso nel Guinness dei primati pagandoli complessivamente 160 milioni di dollari: 82 e mezzo per «Ritratto del dottor Gachet» di Van Gogh, e 78 per «Au moulin de la Galette» di Renoir, acquistati a due giorni di distanza, il primo a Londra da Christie's il 16 maggio, il secondo a New York da Sotheby's il 18.

«Quei due quadri - ha dichiarato giorni fa in tv il signor Saito, 74 anni, industriale cartario, che ha avuto il dubbio piacere di risultare al primo posto tra i contribuenti giapponesi per il 1990, con tre miliardi di lire di imposta sul reddito personale - li ho visti una sola volta, e li custodisco in un bunker perché potermeli godere». Dopo la botta fiscale e i cattivi risultati dell'azienda, si è lasciato sfuggire con famigliari e amici: «Quando muoio, mettetemeli nella bara e crematemi con essi».

I suoi famigliari non sembrano intenzionati a dargli retta: gli eredi, sono eredi ovunque e vogliono la loro fetta di patrimonio.

Ciò non toglie che in linea di principio se Saito lo volesse veramente e trovasse degenerati eredi disposti a eseguire questa sua presunta volontà, il sacrificio dei capolavori non possa essere realizzato. La legislazione giapponese sulle opere d'arte ha pochissime restrizioni: se un'opera è tua puoi farne quel che vuoi. Un'azione giudiziaria potrebbe forse essere in questo caso avviata, non d'ufficio, ma da parte di terzi per la salvaguardia di queste opere dall'alto significato artistico.

La realtà è che gran parte dei capolavori dell'arte europea acquistati negli ultimi anni dai giapponesi non scorrerie - sul mercato internazionale è come se fossero già sepolti. La maggioranza di essi, acquisiti da privati o da grandi compagnie a fini meramente speculativi, sono custoditi in bunker appositamente costruiti in una zona di magazzini di deposito, sulle rive del fiume Sumida alla periferia orientale di Tokyo: in ambienti a costante temperatura di 18 gradi e 55 per cento di umidità, queste opere sono raramente ammirate perfino dai proprietari. E men che meno sono oggetto di studio o di ricerche. Le scorrerie americane in Europa nei due dopoguerra, con la diffusione delle opere in vari musei, hanno dato origine a interi nuovi filoni di critica d'arte e correnti artistiche: quelle giapponesi hanno solo portato i prezzi alle stelle e le opere nei bunker.

Lo stesso Saito, appunto, ha dichiarato di aver messo il suo Van Gogh e il Renoir in un magazzino climatizzato e blindato, avendoli visti una sola volta. Lui, noto collezionista che li ha acquistati soprattutto per passione, non solo per speculazione: figurarsi tanti altri, figurarsi gli anonimi consigli d'amministrazione di tante società che hanno acquistato a puro fine speculativo. Al momento dell'acquisto aveva proclamato che se li sarebbe tenuti in casa per goderseli, ipotizzando poi di cederli tra una decina d'anni al museo della sua città, Shizuoka, il cui governatore è suo fratello.

Quieto miliardario di provincia, Saito possedeva già altre decine di capolavori dell'Impressionismo. Con i due più costosi, ha finito col fare quel che fanno tanti altri: seppellirli nel bunker affidandosi al tempo per la crescita del loro valore. Li porti nella tomba o no, almeno per ora quelle due opere, e chissà quante altre acquistate da altri, è come se già vi fossero. Ma c'è un grave pericolo, nascosto nelle volontà di Saito: la sepoltura più diffusa in Giappone è la cremazione, i due Renoir potrebbero così finire in cenere.

Fernando Mezzetti

Argan: una follia

Ma Zeri: può farlo, è suo diritto

«Una follia», dice allarmato Carlo Giulio Argan. «E da questa follia occorre difendersi, a tutti i costi. Un gesto come quello minacciato dal mercante giapponese deve essere fermato. Ad ogni costo, con ogni mezzo».

«Vuol distruggerli? Li distrugga. Il mondo non si sentirà certo più povero», ribatte pacato Federico Zeri. E aggiunge: «Chi vorrà potrà sempre vedere i due quadri, i due capolavori in fotografia. La loro immagine non andrà certamente perduta».

Il mondo dell'arte italiano è tagliato di netto dalle notizia che rimbalza dal Giappone, i giudizi dei due massimi storici hanno il sapore di un'ennesima disputa. Dice il professor Argan: «La decisione del mercante giapponese di farsi seppellire con i capolavori di Van Gogh e di Renoir è semplicemente una decisione di un folle. Nessuno ha il diritto di distruggere le opere d'arte, può privarci di questi due tesori. Come difendersi? Dovrebbe esistere un organismo di controllo, di difesa, un ente internazionale che metta il riparo il mondo da questi folli».

E in Italia? Risponde Argan: «Tutto questo non può avvenire, c'è una legge che impone determinati e precisi obblighi ai privati che detengono opere d'arte».

Federico Zeri offre un'altra interpretazione. Le sue frasi sono secche, taglienti: «Il mercante giapponese è libero di fare ciò che vuole e di perpetuare una tradizione orientale molto antica, quella di farsi seppellire con ciò che ha di più prezioso. Insomma di farsi seppellire con il suo tesoro». Ma professore, due capolavori andrebbero distrutti,.. «Il mondo è sopravvissuto ad altre distruzioni, ad altre perdite. Davvero non saremmo né più poveri né più infelici».

Un'altra interpretazione la offre il professor Enrico Castelnuovo. E si rifà al dibattito aperto nella seconda metà del Settecento sulla tutela delle opere d'arte, concetto di proprietà applicato a quadri, sculture, opere dell'ingegno. Il professor Castelnuovo parte da un concetto: «Certo esiste la proprietà. Esiste anche un impegno morale di custodia. Chi ha in casa un'opera d'arte è sicuramente il proprietario, ma prima di tutto il custode. E custode ha doveri verso la collettività. Per questo può assolutamente privare la collettività di questi capolavori, non può farne un uso arbitrario. Per questo, quindi, può comportarsi come i faraoni, che portavano nella tomba tutto ciò che di più caro».

Luigi Sugliano

Dopo scioperi, polemiche e insulti

Milano smantellerà la baraccopoli dei neri

I tranvieri: «Altro che razzisti abbiamo combattuto anche per loro»

MILANO. Palazzo Marino, sala delle conferenze, fine mattinata: «Quello sciopero è stato un episodio gravissimo. Sono sbalordita, triste e offesa. Il governo, qui e ora, si impegna formalmente per intervenire sull'emergenza milanese», dice Margherita Boniver, ministro per l'Immigrazione. Accanto, Paolo Pillitteri sindaco: «Li ho chiamati razzisti e fascisti. Non mi pento. Milano è una città civile: non accetta e non accetterà scioperi contro i neri. Entro la prossima settimana gli immigrati saranno ospitati in centri di accoglienza e la baraccopoli verrà smantellata».

Palazzo Marino, sulla piazza, fine pomeriggio: «Dimissioni, dimissioni!» gridano in coro cento-cinquanta persone. Ce l'hanno con lui, «il sindaco guappo». Ci sono i tranvieri del sindacato autonomo Cildi che per tre giorni hanno scioperato contro la baraccopoli dei extracomunitari di viale Palmanova. «Avete visto? Ora ci dicono che la smantelleranno. Abbiamo ragione a fare casino. Altro che razzisti: abbiamo combattuto anche per loro, i negri». Applausi. Ci sono manipoli di cittadini della zona «esasperati dalla sporcizia e dalla paura». Ci sono i militanti della Lega Lombarda: «Pillitteri è un bugiardo patentato. Mettiamo la roulotte sotto casa sua». Ci sono i missini del Fronte della gioventù: «Abbasso i demagoghi della politica. Ricordatevi: essere fascisti non è un'offesa». E sono signore di viale Palmanova: «Ma lei lo sa che fanno la cacca per strada?». E ci sono pensionati: «Perché non lo danno a me un aiuto?».

Poliziotti girano qua e là. Ventiquattro carabinieri presidiano il cancello di Palazzo Marino. Brividi di tensione solo quando Umberto Gay, consigliere comunale dp, litiga con uno del sindacato autonomo. Li tiene divisi una coppia di poliziotti. Un leghista grida contro un militante della Cgil. Prosperini, consigliere comunale della Lega, invece è calmo: «Certo che ci chiamano razzisti, loro sono tutti della Securitade. Bisognerebbe mandare i soldi in Tunisia, in Marocco, in Algeria e fare posti di lavoro laggiù. Invece lo Stato spende lì e Roma-ladrona ruba tutto. Basta. Milano è piena di nomadi. Non si chiamano "i figli del vento?" Mandiamoli dove c'è più vento». Applausi. «Sindaco, perché non scendi giù», gridano rivolti alle finestre di Palazzo Marino. Cagnazzi, leader del Cildi, quello che l'altra mattina, nel capannone di viale Palmanova stava per menarsi con Pillitteri, dice: «Stavolta vedo con gli avvocati e lo querelo, questo sindaco maleducato. Mi ha chiamato straccione e nazista. Non è il diritto».

Il sindaco, in mattinata, era rilassato, di buon umore. «Milano è l'unica grande città che si è mossa in tempo sull'emergenza immigrati, anche se il governo ci ha lasciato da soli». Dice: «Il comune quest'anno ha speso 6 miliardi e più di così non può fare». Spiega: «Ogni posto letto ci costa 8 milioni. Per carità, sono soldi spesi bene, ma è fior di soldi. I sette centri di accoglienza possono ospitare 1400 extracomunitari. Entro l'anno, la disponibilità salirà a 2 mila. In città e nei comuni vicini, dice ancora il sindaco, c'è lavoro e una discreta integrazione: «Milano non è Lione o Londra, dove i neri dormono in ogni strada».

Un po' meno ottimista Margherita Boniver: «Ammetto: lo Stato si è mosso con gravissimo ritardo. Il nostro primo obiettivo è organizzarsi. Trovare casa. Combattere con ogni mezzo l'intolleranza, rendere operativa la legge Martelli ritardata dalle lentezze burocratiche». Due conti: in questi giorni sono arrivati alle Regioni i primi 17 miliardi stanziati un anno e mezzo fa dalla legge. I 30 miliardi previsti per il 1990 e in alto mare e così pure gli altri trenta miliardi rubricati per il 1991. «Bisogna sollecitare, svelire, accelerare. Mi impegno a farlo», promette la Boniver. I sindacati oggi scendono in piazza contro l'intolleranza. Milano, dopo la doccia e il risse, sembra avere fretta di chiudere questa brutta storia. [p. cor.]

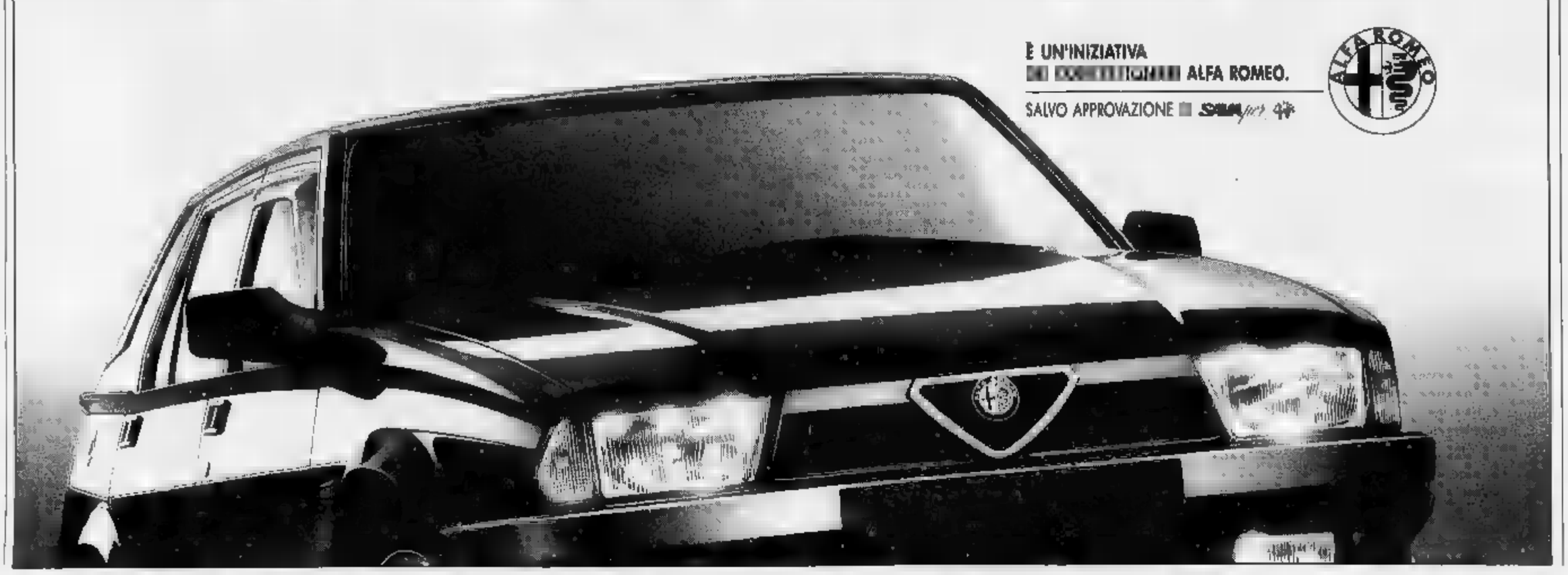
ALFA 75. E' IL MOMENTO DI SCEGLIERE.

Oggi chi sceglie Alfa 75 scopre il piacere di scegliere. **Una serie speciale, tanto per cominciare:** Alfa 75 Indy 1.8 IE, ricca di dotazioni esclusive, sportiva e prestigiosa come solo un'Alfa sa essere. E per tutti gli altri modelli, ci sono opportunità di acquisto assolutamente uniche. Potete ottenere un **finanziamento di 12.000.000 senza interessi,** rimborsabili in 18 mesi. O, se preferite, potete scegliere un **leasing finanziario a costo zero,** con durata da 24 a 36 mesi. **È un'offerta esclusiva dei Concessionari Alfa Romeo, valida fino al 15/6/1991.** Informatevi subito: c'è solo l'imbarazzo della scelta.

IL PIACERE DI SCEGLIERE SERIE SPECIALI O CONDIZIONI SPECIALI.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

SALVO APPROVAZIONE SAVA



Alessandria, il giovane che le ha travolte forse voleva scherzare; ferito mentre le soccorreva

Dopo la festa uccide 2 amiche

Investite all'uscita della discoteca

A sinistra Maria Luisa Ghiglione e, sotto Stefania Pavoni

L'auto di Giancarlo Daggiano distrutta dopo l'incidente L'altra notte ha travolto tre ragazze che facevano l'autostop vicino a una discoteca

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora vittime, nella notte, dopo la festa. Una settimana fa, in Piemonte, sei giovani erano morti sulle strade del ritorno, prigionieri dell'ebbrezza del sabato. Ieri, altri due giovani morti e due feriti gravi, a Boscomarengo, provincia di Alessandria, forse per una bravata, quasi di sicuro per l'eccessiva velocità. Tre ragazzine levate di brilli dalla strada, sull'asfalto a pochi passi da una discoteca, che spegneva le prime luci nel cuore della notte: due sono morte, una è gravissima. Il ragazzo che le ha investite è stato travolto a sua volta, ed è pure lui all'ospedale in prognosi riservata. Li hanno soccorsi gli altri giovani che uscivano dal locale, pieni di stanchezza, storditi dai rumori. Erano le 3 e dieci minuti, ed era una notte senza pioggia.

Le due ragazzine avevano 15 anni, e c'è voluto quasi un giorno per identificarle, perché non avevano documenti. Stefania Pavoni, di Serravalle Scrivia, e Maria Luisa Ghiglione, di Novi, facevano autostop per tornare a casa, assieme a Clara Giotta, 15 anni anche lei, da Serravalle Scrivia: Giancarlo Daggiano, 19 anni, fresco di patente (l'aveva presa quindici giorni appena, e con sé aveva solo il foglio rosa), aveva accompagnato la fidanzata e stava per rientrare.

A Boscomarengo, alla discoteca Master, la statale è una lunga striscia d'asfalto diritta come un fuso e piatta come una tavola: non c'è una curva per sette chilometri. Folle sul rettilineo che s'allunga nella campagna, filo di nebbia.

L'auto di Daggiano, una Fiat Uno, ha sbandato sulla sinistra e ha travolto le tre ragazze. Poi il giovane è sceso, per prestare soccorso, ed è stato investito da un'altra vettura, Renault 5, guidata da Davide Riccio, 19 anni, di Alessandria. Daggiano è ricoverato in prognosi riservata, trauma cranico, frattura della mandibola e gamba destra rotta.

Dai primi rilievi della polizia stradale, qualche dubbio sull'incidente. Daggiano conosceva una delle vittime, Maria Luisa, che nel pomeriggio era stata a casa sua. Forse, ha voluto scherzare, ha puntato i fari e schiacciato sull'acceleratore. Le due ragazzine sono morte per una bravata? Gli inquirenti per ora non confermano.

Accanto a Giancarlo Daggiano, sulla macchina, c'era l'amico, Marco Sfragano: «Mi ero appisolato, non mi sono accorto di niente. Ho sentito solo un gran botto». La madre di Giancarlo, invece, dice che suo figlio le ha parlato: «Mi ha detto che ricorda tutto. Ha visto alcune ombre davanti al cofano, come se gli fossero apparse davanti all'improvviso. Ha frenato, ma la macchina ha sbandato, non è riuscito ad evitare l'investimento».

Giuseppina Alba ha 43 anni, fa la bidella, e adesso passa le ore davanti alla camera d'ospedale, ad Alessandria, dove è ricoverato suo figlio. «Si salverà», hanno promesso i medici. Ma lei finisce più di piangere: «Mio figlio tornerà normale? una gamba maciullata, qualcuno mi ha parlato di amputazione, Dio non voglia. La mandibola è fratturata, gli saltati tutti i denti: fa impressione vederlo così. Certo, lui è vivo, e quelle povere ragazze sono morte. Una disgrazia senza senso, Maria Luisa proprio ieri era a casa nostra, scherzava con noi».

Soltanto ieri pomeriggio è stato possibile riconoscere Maria Luisa e la sua amica. Erano prive di documenti e nessuno dei genitori si fatto vivo. «Erano sempre insieme, amavano la vita, la musica, il divertimento, come tutte le ragazze della loro età»: il padre di Maria Luisa, Adriano, 43 anni, lavora come benzinaio, in una stazione di servizio sull'autostrada Milano-Genova. La madre, Vincenza Barbasso, 31 anni, è dipendente di un'impresa di pulizie.

«Maria Luisa era una ragazza eccezionale - raccontano gli amici -: i genitori sempre fuori casa, aveva dovuto rinunciare agli studi, e badava lei ai fratellini più piccoli, due anni e mezzo e un anno».

La sua amica, Stefania Pavoli, «era una promessa dell'atletica leggera», afferma chi la conosceva. Il allenatore, Claudio Barbieri: «Un talento naturale. Nel salto in alto aveva appena ottenuto il suo record personale, e avava vinto la medaglia d'argento ai campionati regionali».

Maria Luisa e Stefania le ultime giovani vittime di una lunga catena. Sulla statale dei Giovi, che collega Alessandria a Novi, nel tratto fra Litta Parodi e Pozzolo, già avvenuti parecchi incidenti. L'ultimo nella notte di Capodanno: venne travolto e ucciso Mario Mapelli, 19 anni, di Genova, in servizio di leva nella Marina. Molte le analogie con l'incidente accaduto ieri notte. Erano le 4 del mattino, Mapelli tornava da una festa con gli amici. Era sceso dall'auto per controllare i danni dopo uno scontro con un'altra macchina. Una Uno arrivò a folle velocità, e non riuscì a fermarsi: uccise Mapelli, ferì un suo amico. Ogni tanto, si riaccende la polemica sulla pericolosità della statale. Gli abitanti della zona, qualche anno fa, sottoscrissero una petizione. [p. s.]

DALL'ITALIA

Treni, nuovi divieti per i fumatori

ROMA. Per i fumatori vita difficile anche in treno. Il divieto di fumo è stato esteso, da questo mese e sui treni internazionali, anche nei corridoi e nelle piattaforme vicino ai vagoni per «non fumatori». Per i trasgressori ci sono multe da 5000 a mila lire. [Ansa]

durante la guida»

FIRENZE. Guidare l'auto e contemporaneamente parlare il telefono portatile costituisce, per il giudice Grazia Rinaldi, una violazione al codice della strada (requisiti psico-fisici per la guida). E' la tesi che magistrato ha sostenuto citando giudizio un giovane fermato dalla Polstrada mentre telefonava. [Ansa]

alla mamma

MILANO. La festa della mamme è costata la libertà a Dora Vendola, ricercata dal 16 gennaio quando era fuggita dall' ospedale San Carlo minacciando un'infermiera. La donna, ricoverata per una crisi depressiva, era agli arresti domiciliari e stava scontando condanna a 9 anni. Domenica sera è stata intercettata sotto della madre, dov'era andata per la della mamma». [Ansa]

Uccise 15 anni carcere

ROMA. I giudici della Corte d' Assise hanno condannato a 15 anni Armando Lovaglio per l' omicidio e l'occultamento di cadavere di Domenico Semeraro, l'imbalsamatore noto come il «nano» della stazione Termini, il cui cadavere fu trovato in una discarica il aprile dello scorso anno. [Ansa]

Condanna confermata per la spia del Kgb

GENOVA. La Corte d'Appello ha confermato condanna a un anno e otto mesi a Natalino Francalanci, 53 anni, pistoiese di Santa Maria a Monte, accusato di aver «venduto» al Kgb alcune informazioni su carri armati e armi prodotti dalla «Oto Melara». L'agente del Kgb Valeri Fomine, 50 anni, non ha presentato appello la sentenza dell'assise di Savona (due anni di carcere). [a. l.]

La Spezia sovietica

LA SPEZIA. Ieri è stato il turno dei macellai nella gara di solidarietà degli spezzini. Forniture di carne sono state portate a bordo della «Latvia», da crociera sovietica, abbandonata dall'armatore che da gennaio paga gli stipendi agli 80 membri dell'equipaggio. Finite le scorte, gli spezzini hanno «adottato» la nave . [d. b.]

La faida dei pastori un morto

ALCAMO. La faida pastori ad Alcamo, 14 morti in mesi, ha fatto un'altra vittima: Vincenzo Viola, 52 anni, pregiudicato, è stato ucciso con sei colpi di pistola sparati da due killer fra la folla. [a. r.]

Schedate anche le contravvenzioni, presto la radiografia delle regioni «calde»

Inquisito un amministratore su sette

Un dossier di Sica sui reati di 17 mila politici

ROMA
DALLA REDAZIONE

L'occhio dell'Alto commissario antimafia nelle amministrazioni locali. Un osservatorio in funzione da alcuni mesi che, comunque, ha già fatto scoprire alcune allarmanti verità.

La più importante è questa: circa 17 mila, cioè totale di 124.000 amministratori distribuiti in tutta Italia, sono attualmente sotto procedimento giudiziario. Lo ha detto lo stesso Domenico Sica, intervenendo a Firenze ad un incontro di studi, promosso dalla Facoltà di scienze politiche, sulla tutela delle liste elettorali dalle infiltrazioni della criminalità organizzata.

Il super-prefetto ha voluto subito chiarire meglio il senso di questi «numeri», anche per evitare facili generalizzazioni. «Si tratta — ha precisato Sica — del quindici per cento del totale degli amministratori, una cifra che non è affatto trascurabile». «Certo — ha poi aggiunto — le segnalazioni raccolte riguardano tutti i tipi di reato, compreso le semplici contravvenzioni, ma è un dato che deve ugualmente far riflettere». Non tutti gli amministratori «segnalati», dunque, mafiosi o sospettati di collusione con la criminalità organizzata. Né l'Alto commissariato è ancora in grado di precisare quali siano i reati più frequenti. Ciò sarà possibile in seguito, quando successivo «screening» eliminerà dalla massa i nomi degli amministratori sotto processo per vicende di poco conto.

Nella «lista nera» di Domenico Sica, i più numerosi sono gli amministratori comunali (10 mila e 273), non mancano esponenti dei consigli provinciali (383) e regionali (154). Questi risultati sono frutto di un lavoro cominciato a febbraio, dopo l'unificazione delle varie banche dati in un unico canale informativo che, a differenza di quanto avveniva prima, ha permesso di avere un quadro completo e di superare una serie di «disguidi burocratici» che, per frammentarietà delle informazioni, impedivano qualunque possibilità di interventi correttivi.

Questa prima parte di ricerca ha interessato tutta l'Italia. Ora il lavoro non è concluso. L'Alto commissario ha cominciato a lavorare più direttamente sugli amministratori locali sospettati di contatti con la . E' stata presa in considerazione la realtà politico-amministrativa della Campania: limitatamente a questa regione cinquanta amministratori sono stati «segnalati» al ministero dell'Interno per eventuali provvedimenti. Analogo lavoro si sta facendo adesso per la Calabria, cominciando le ricerche su circa cento nominativi. Poi sarà la volta della Sicilia, dove a giugno si terranno le elezioni regionali, ed infine della Puglia.

Nel corso dell'incontro di Firenze è intervenuto anche il sottosegretario agli Interni, Valdo Spini. Il deputato ha reso noto che, dall'entrata in vigore della legge 142 (la riforma delle autonomie locali), dall'8 giugno del '90 al marzo di quest'anno, sono stati rimossi dall'incarico diciotto amministratori locali, tra cui l'ex presidente della Usl di Taurianova, Francesco Macrì, e sciolti l'intera giunta del comune di Isola Capo Rizzuto, in Calabria.

Valdo Spini (che l'altro ieri ricordato che in Italia tre delitti su quattro restano ancora impuniti, con percentuali preoccupanti nelle regioni più «calde» del Sud) ha, quindi, illustrato i quattro disegni di legge governativi per la riforma dei meccanismi elettorali. Augurandosi che il Parlamento li approvi al più presto, il sottosegretario agli Interni ha detto che «in momento in cui, di fronte all'offensiva del crimine organizzato, si chiede molto di più alla magistratura e alla polizia, anche la classe politica deve far qualcosa per fronteggiare le infiltrazioni della criminalità mafiosa nelle istituzioni».

A Corleone, la vendetta nella piazza

Deride tre sorelle e loro l'accoltellano

PALERMO. Tre sorelle hanno malmenato e accoltellato al torace un manovale che un gruppo di amici le derideva per il loro aspetto fisico non proprio da pin up. L'aggressione è avvenuta domenica sera nella piazza principale di Corleone.

Rosa, Maria Rosa e Gabriella Mannina di 19 anni, mentre la piazza era affollata di gente a passeggio, si sono avvicinate al manovale Angelo Gullotta di 25 anni, rientrato in paese due mesi fa Germania e l'hanno assalito. Tre amici che erano con Gullotta si sono allontanati «per gustarsi la scena in santa pace» ha detto poi ai carabinieri uno di loro. Colto di sorpresa, il manovale è scivolato a terra e le tre sorelle «terribili», pazze d'ira, lo hanno sopraffatto picchiandolo. Infine mentre due lo trattenevano la terza ha colpito Gullotta con un coltello affilato portato da casa. Le condizioni del giovane sono gravi. Il manovale è stato operato d'urgenza nel locale ospedale dei Bianchi.

Arrestate, le sorelle Mannina sono ora rinchiuse nel carcere di Termini Imerese. I carabinieri le hanno rintracciate in . Le tre ragazze, che nel frattempo si erano disfatte del coltello, hanno negato ogni cosa, ma sono state inchiodate numerose e precise testimonianze. A quanto pare è la prima volta che le tre ragazze fanno valere le loro ragioni con la furia. Due fa se la sarebbero presa con una donna: erano convinte sparlato di loro. Soprattutto Rosa e Maria Rosa Mannina erano nel mirino «picciotti» paese che le prendevano in giro per il loro aspetto. Sempre casa o per strada con sorella minore (hanno un fratello e un'altra sorella estranei alla vicenda), le Mannina hanno cominciato ad avercela il mondo intero. L'altro giorno, commentando in un bar l'acquisto un'automobile nuova da parte del fratello delle ragazze, Angelo Gullotta avrebbe detto ad alta voce a due amici: «Chissà se avrà il coraggio portarci quelle sorelle che si ritrova». Esasperato, le Mannina hanno quindi deciso l'azione punitiva. [a. r.]

Proposta Genova

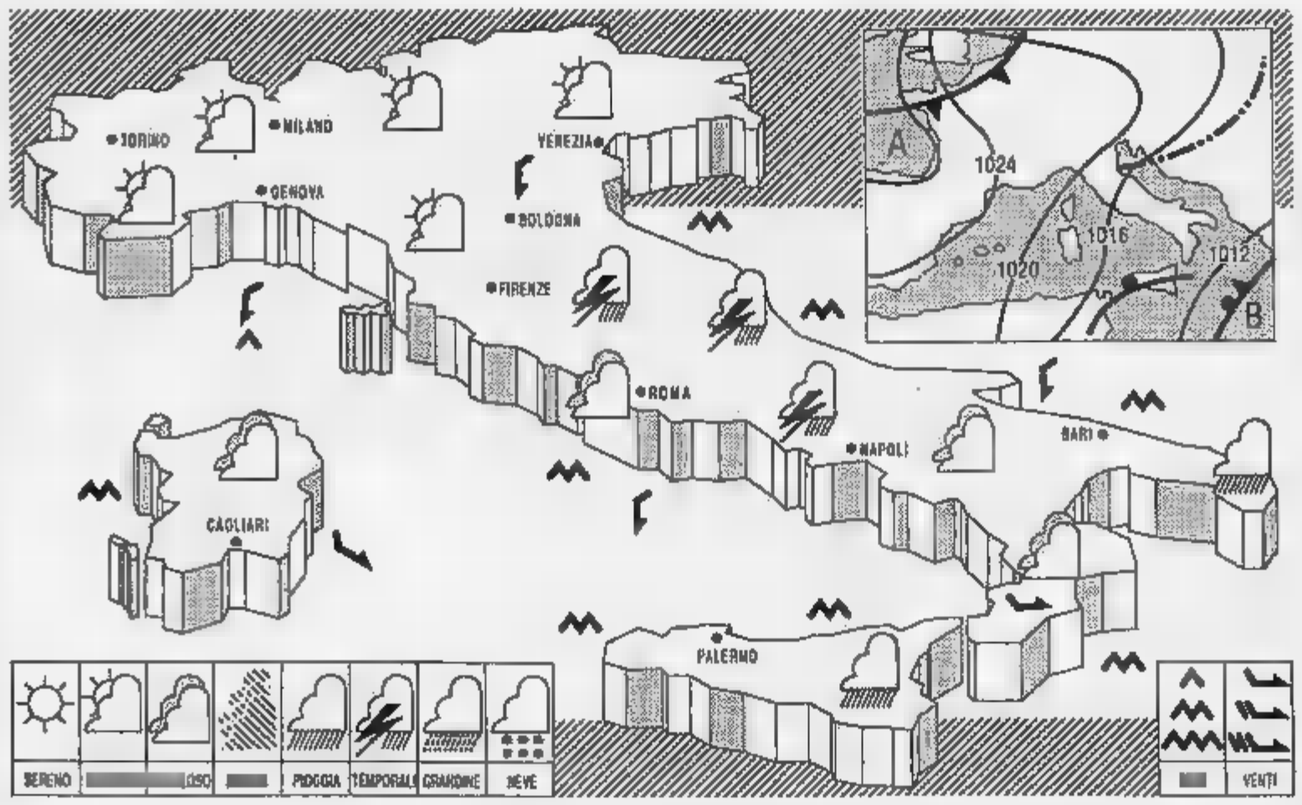
Una federazione per i donatori del midollo

GENOVA. I gruppi di donatori volontari del midollo osseo intendono costituirsi in federazione nazionale. Obiettivo: sconfiggere la leucemia. L'intanto è stato formulato durante un convegno organizzato all'ospedale Galliera di Genova, presso centro trapianti dove opera il registro nazionale midolli.

L'iniziativa è partita dai gruppi di volontari del Centro-Nord.

«E' necessario divulgare l'urgenza d'intervento e affrettare i tempi di ricerca dei midolli per intensificare la collaborazione con i registri europei e mondiali» ha precisato il dottor Reali, direttore del centro genovese e coordinatore dell'incontro. L'entusiasmo delle associazioni però dovrà fare i conti con i costi. Finora i ricercatori hanno lavorato con il contributo di borse di studio. [d. cz.]

ULTIMO



SITUAZIONE: sull'Italia continua ad affluire aria fresca e moderatamente instabile: sistemi nuvolosi di origine africana in movimento verso Nord-Est interessano marginalmente regioni meridionali peninsulari e la Sicilia.

PREVISTO: sulle regioni del medio versante adriatico, su quelle meridionali peninsulari e sulla Sicilia cielo nuvoloso e temporaneamente molto nuvoloso precipitazioni sparse. Su tutte le altre regioni addensamenti irregolari con ampie zone di sereno; nelle più calde sviluppo nubi imponenti su tutte le zone interne e rilievi possibilità di brevi rovesci o temporali. Dalla ad aumento della nuvolosità sulle zone alpine e prealpine. Nelle prime del e dopo il tramonto formazione di foschie dense sulle pianure e nelle valli Nord e del Centro.

senza notevoli variazioni, su valori inferiori alla media.

VENTI: settentrionali su tutte le regioni, tendenti a disporsi da Ovest e a rinforzare sulle due maggiori e sul basso versante tirrenico.

MARI: da poco mossi a mossi, con moto ondoso in aumento su tutti i bacini meridionali e su quelli circostanti le isole maggiori.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	4	23	Firenze	10	22	Bari	10	19
Verona		20	Pisa	10		Napoli	9	21
Trieste	13	20	Ancona	9	17	Potenza	5	15
Venezia	11	19	Perugia	9	16	S.M. Leuca	13	20
Milano	11	22	Pescara	11	19	R. Calabria	11	22
Torino		20	L'Aquila	5	17	Palermo	13	19
Cuneo		18	Roma Urbe	8	21	Catania	10	23
Genova	12	20	Roma Fium.	10	20	Alghero	11	19
Bologna	10	19	Campobasso	8	12	Cagliari	10	22

CITTA' ESTERE

Amsterdam	8	16	nuvoloso	Lisbona	13	25	sereno
Atene	15	25	variabile	Londra	12	20	sereno
Bangkok	26	36	sereno	Los Angeles	11	22	sereno
Berlino	10	17		Madrid	6	21	sereno
Bruxelles	7		nuvoloso	Montreal	17		
Buenos Aires	15	19	nuvoloso	Mosca		10	sereno
Copenaghen	7	15	nuvoloso	New York	15	31	nuvoloso
Dub	9	14	nuvoloso	Parigi	9	16	sereno
Francoforte	9	17	nuvoloso	Pechino	13	24	nuvoloso
Gerusalemme	20	31	sereno	Rio de Janeiro	18	27	sereno
Ginevra	4	12	nuvoloso	Sydney			np
Helsinki	6	15	sereno	Tokyo	19	24	sereno
Honolulu	23	30		Varsavia			
Il Cairo			sereno	Vienna	12		nuvoloso

PROVINCIA DI CUNEO

ALBA: UNI-EURO [illegible] commerciale Fiorfiore, c.so Asti 24/G
BRA: ELETTRO 90 fraz. Bandito, via D. Orione 134
CANALE: RADIO GUIDO via Roma [illegible]
[illegible]: UNI-EURO p.zza Savona
CUNEO: MAGAZZINI FISSORE via C. Emanuele 26/bis
FOSSANO: UNI-EURO via Tripoli 18
MONDOVI: UNI-EURO p.zza Monteregale [illegible]
[illegible]: CENTRO VIDEO via Levis 12
SALUZZO: UNI-EURO via della Resistenza 12

PROVINCIA DI ASTI - ALESSANDRIA VERCELLI

CANELLI: UNI-EURO p.zza Carlo Gancia [illegible]
CASTELLAZZO [illegible]: ROMANO GIUSEPPE via E. Boidi [illegible]
BIELLA: UNI-EURO via Milano 66

PROVINCIA [illegible] SAVONA - IMPERIA

[illegible]: UNI-EURO centro commerciale ss. Garessio via [illegible] - Cisano sul Neva
[illegible]: UNI-EURO interno SIDIS via Aurenti 5
[illegible]: UNI-EURO int. SIDIS via Armea 43
VALLECROSIA: UNI-EURO via Roma 97

ASSOCIATI AL GRUPPO

IDEA

INGROSSO [illegible] DETTAGLIO ELETTRODOMESTICI ASSOCIATI

33 NEGOZI IDEA IN PIEMONTE ACQUISTANO INSIEME GRANDI QUANTITÀ DI ELETTRODOMESTICI PER GARANTIRVI **LA MASSIMA CONVENIENZA** CON IL SERVIZIO, L'ASSISTENZA E LA PROFESSIONALITÀ DEL **NEGOZIO SPECIALIZZATO!**

PROVINCIA DI TORINO [illegible] TORINO CITTÀ

CARMAGNOLA: GALLARATE via Valoura 31
CHIERI: BERTOLINO [illegible] V. Emanuele
MONCALIERI: CURINO & c. str. Genova 45/bis
NICHELINO: MERCOL [illegible] CENA via Torino 127
PINEROLO: PAMPIGLIONE via Nazionale 128 Abbadia Alpina
RIVOLI: SE.FAR c.so Susa 48/50
TORINO: AUDISIO via Exilles [illegible]
» : BRONDOLO di Lucarella via Borgaro 70
» : BURA via Tripoli 119, c.so Traiano [illegible]
» : ELETTROTELEDOMUS c.so Regina Margherita 233
» : GAY via Belfiore 20
» : LA CASA DEL TV c.so Montegrappa 39
» : MARE via Frejus 98
» : OSVALDO str. Antica Collegno 248
» : PAUL AUDIO VIDEO via Guido Reni 133
» : VIDEOSTEREOSYSTEM via Nizza 1/G

UN GRANDE REGALO

A SOLE 1000 LIRE !!!

VALORE 160.000

4 CASSETTE VHS con tutta la storia dei mondiali [illegible] calcio. 4 ore [illegible] le più belle partite e i più bei goal dal 1938 [illegible] 1986.

+

4 MAGLIE CALCIO DELLE 4 GRANDI SQUADRE: Italia, Brasile, Germania, Olanda, in puro cotone formato regolamentare

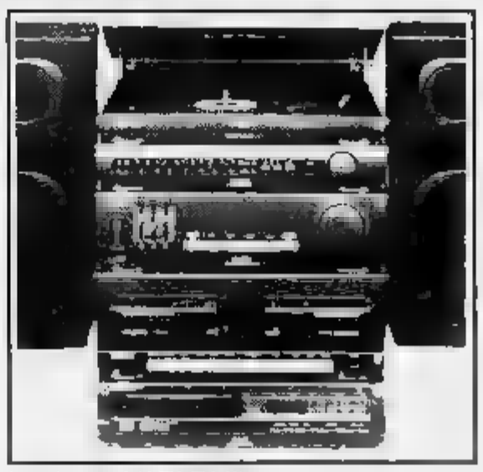
TUTTO A £. 1.000 ACQUISTANDO UNA DELLE TANTISSIME OFFERTE SPECIALI CHE TROVERETE NEI PUNTI IDEA
ECCO ALCUNI ESEMPI:

TV color grande marca, 100 canali, 32 memorie, telecomando
+
[illegible] film Mundial e 4 magliette

398.000 +
1.000 =
399.000

Videoregistratore gran marca, con telecomando [illegible] cristalli liquidi, moviola regolabile
+
4 film Mundial [illegible] magliette

498.000 +
1.000 =
499.000



Impianto HI FI Philips giradischi, sintetizzatore, registratore doppia cassetta, casse acustiche [illegible] 2 vie, 40 Watt
+
4 film Mundial e 4 magliette

298.000 +
1.000 =
299.000

Lavatrice San Giorgio, top di gamma, vasca inox 18/10, termostato + [illegible] tasti, ammortizzatori idraulici, 5 anni di garanzia
+
4 film Mundial [illegible] magliette

738.000 +
1.000 =
739.000

Moduli incomprensibili, bollette oscure. Il diritto all'informazione è sancito da una legge. Impenetrabile

Analfabeti per forza

Trentadue milioni di italiani sono vittime di chi non sa scrivere

Nuove sigle e diagrammi: rebus anche per universitari

Negli Stati Uniti i neoignoranti sono quasi settanta milioni

ECCO i primi risultati sull'odierno analfabetismo negli Stati Uniti, pubblicati dalla «Herald Tribune». Riguardano l'Oregon, e hanno angosciato il governatore ■ quello Stato, Barbara Roberts. Dicono che ■■ adulti su 100 sanno stabilire ■ data ■ scadenza di una cambiale, ■■ non ■■■■■ ■ dosare una medicina secondo l'età e il peso dei loro figli: ■■ si orientano fra le spiegazioni del foglietto che accompagna la medicina. E solo 18 persone sono in grado ■ usare l'orario di partenza degli autobus, solo 4 riescono a capire un grafico sulla ripresa economica. Le informazioni di un articolo sportivo sono colte dal 95 per cento dei lettori, quelle di un editorialista del 47 per cento. Al ristorante, non più ■■ 37 per cento ■■ calcolare l'esatto resto da tre dollari dopo ■■■ scelto due piatti sul menù. E davanti a una semplice prosa, la maggior parte annaspa, getta la spugna: solo un 9 per cento ■■■■ la padroneggia.

Gli analfabeti americani, ai diversi livelli, si situano fra i 25 e i 70 milioni, secondo Robert ■ilvanik, direttore dei programmi ■ alfabetizzazione per l'Associazione dei Governatori. Il fatto è che l'analfabetismo è cambiato moltissimo negli ultimi anni, sostiene Silvanik. Tenendo ■■■■ anche dell'immigrazione turbinosa, non ci ■■■ più solo l'analfabetismo di chi non sa ■ leggere né scrivere e l'analfabetismo cosiddetto ■ ritorno, ■ chi ha dimenticato come si fa a leggere e a scrivere. Sembra diffondersi un nuovo tipo di analfabeta: colui che ha frequentato ■ le scuole ■ basta ma che è poi incapace di capire molte informazioni un po' più complesse che gli piovono addosso; e sono informazioni caratteristiche della nostra società, che cambia ■■■■■ e che ricorre volentieri ■ diagrammi, simboli grafici, parole nuove, sigle, ecc. La conclusione è che ben poche delle informazioni circolanti raggiungono un pubblico vasto.

In alto, a sinistra, il linguista Tullio De Mauro, paladino della chiarezza specie nei testi pubblici; A destra, Emanuele Pirella: la pubblicità è il messaggio più immediato

■ comune in tutto il mondo industrializzato», nota il linguista Simone. «Direi che un ■ per cento di analfabetismo ■ persino fisiologico. In generale oggi la conoscenza viaggia attraverso la visione e l'udito, cioè per tv, non attraverso la lettura. Nella gente ■ più sviluppata pertanto l'intelligenza simultanea, non alfabetica, che percepisce globalmente. Rimane indietro l'intelligenza sequenziale, alfabetica, che distingue strutture, gerarchie, articolazioni». Non è molto diffusa la consapevolezza della gravità ■ questo problema dell'analfabetismo di massa, vecchio e nuovo. Il linguista **Tullio De Mauro** è ormai un crociato ■ favore della semplicità e della chia■■■ del linguaggio, come aiuto ai cittadini svantaggiati, poco ■ per nulla alfabetizzati. Il diritto all'informazione per loro significa in primo luogo diritto ■ capire. Nel volume già citato, «Il diritto all'informazione in Italia», De Mauro ricorda che in 37 Stati negli ■■ è ■■■ adottata una legge per il rispetto di livelli minimi ■ leggibilità nella redazione di contratti, di atti amministrativi, ■ polizze assicurative, di dichiarazioni dei redditi e così via. Un bel passo avanti. La legge svedese tutela ulteriormente la gente a capire testi per i quali ha pagato. E nella Università americane si tengono corsi di scrittura giuridica proprio per imparare a scriver chiaro. ■■ Mauro ricorda anche «l'importante sentenza 364 del 1988 della Corte Costituzionale, che concede al cittadino il diritto all'ignoranza della legge quando questa sia formulata in modo contraddittorio o oscuro». Si sa che se io trasgredisco a una legge perché la ignoro, sono colpevole lo stesso. Ora, questa sentenza della Corte «pone vincoli non solo al cittadino sottoposto alla legge, ma altresì a chi la legge emana». Il cammino da fare è tuttavia ancora molto lungo, denuncia De Mau■■: «La nostra - dice - resta una Repubblica fondata sulla pazienza dei Ferrini: non capismo, ■■ ci adeguiamo».

Nel libro ■ analizza un modulo della Sip, una comunissima «domanda di subentro», che deve compilare chiunque rilevi un abbonamento già esistente. L'esame lo si fa applicando ■ formula dell'americano Flesch, che considera la lunghezza delle parole ■ delle frasi, e verificando la frequenza del vocabolario ■ base, quelle ■■■ parole note ■ chi ha attraversato la scuola dell'obbligo. ■ modulo ne ■■■ malconcio, ■■ ■■■ "usufruendo" e i suoi "all'uopo"». Stessa sorte, anzi peggiore, per ■ micidiale testo unico delle imposte sui redditi, dell'86, ■■■ a caso subito maciullato da successive ■ ■■■iche modifiche. Un ■■■ d'attualità, in questo ■■■ ■ dichiarazioni Irpef, sui moduli rompicapo che proprio da quel testo prendono l'avvio. Sono esempi indicativi di un enorme bucato linguistico ■ cui bisognerebbe sottoporre i testi ■■ga omnes», rivolti a tutti, per renderli accessibili, ■■ ■■■ a chiunque, almeno alla maggioranza dei cittadini.

Qualche apertura, forse più di immagine che ■ sostanza, già si nota. L'Enel sta facendo ■■■ campagna per pubblicizzare le risorse del ■■■■■ di ogni utente: a saperlo usare, al telefono, quel numero offre diversi servizi, che evitano code. La Banca d'Italia ha affidato all'agenzia Publicis-Fcb/Mac gli annunci per le prossime emissioni di buoni del Tesoro: «Li capiranno tutti - assicura **Paolo Savignano**, che ne scrive i testi -. Diciamo addio al linguaggio liturgico in economia». L'Inps si è rivolto alla Pirella-Goettsche: «In Gran Bretagna lo Stato in■■■ ■ comunicazione di più dei privati - riflette **Emanuele Pirella** -. Da noi non ■■■■. I vantaggi ci ■■■ per tutti: il linguaggio scritto da noi pubblicitari ■ diventato molto più ■■■plice, da ■■■ po' ■ tempo. Re■■■■ un po' gotici, un po' fioriti, nel linguaggio visivo: ritorniamo anche qui alla forza dirotta ■ un Masaccio, dico io, contro certe preziosità ■■ ■■■ maestro Masolino».

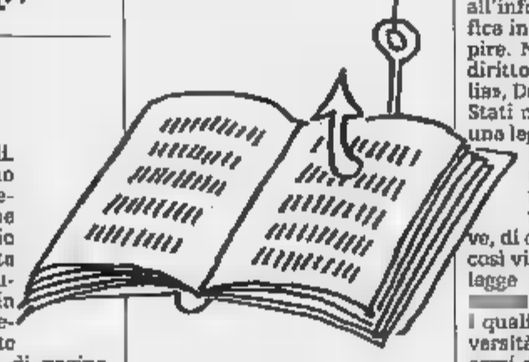
All'orizzonte si profilano rimedi e proposte per la «glasnost» linguistica. «Lo Stato ha cominciato a fare la sua parte», assicura Stefano Rolando. Dice che da due anni si tiene un cor■■ di formazione per comunicatori nella Scuola della Pubblica Amministrazione. Lui stesso ha avviato un'associazione, «Comunicazione pubblica», per rendere più veloci i rapporti fra enti e ministeri, sempre allo scopo di parlare più chiaramente possibile ai cittadini. Si batte perché nelle varie amministrazioni siano presenti ■■ nuovi professionisti, i tecnici della comunicazione. Ricorda infine le campagne ■■■■ la droga e l'Aids e per il risparmio energetico. Marzio Barbagli ■ augura da noi delle indagini come quelle che si fanno in America, riportate dalla «Herald Tribune»: «Di più, vorrei del test nella ■■■■■ dell'obbligo come si svolgono anche in Francia, per saggiare ciò che davvero sanno i ■■■■■. Noi abbiamo solo i giudizi degli insegnanti, che spesso non bastano. ■■ gli insegnanti ■■■ d'accordo, collaboriamo».

■■ scuola dell'obbligo: la evoca a fondo un altro sociologo, **Marino Livolsi**: ■■■ funaiola, ■■■ è all'altezza. Basta vedere come riesce a far disamorare della lettura i ragazzi». Basta vedere come ancora concepisce ■ tema ■■ classe: un esercizio letterario. Ha ragione ■■ Mauro: perché ■■■ insegna ■■■ che a ■■■■■ una relazione, una domanda? Perché non abitua a scrivere di un argomento in un dato numero di parole? La scuola spesso è ■■ una parte, il mondo da un'altra».

Claudio Altarocca

Mai più «obliterazioni»

Molte istruzioni complicano



L'ANALFABETISMO in Italia ■■■ offre ■■■ una situazione migliore di quella che emerge in America», dice il linguista **Raffaele Simone**. Anzi. ■■■ cifre su cui non ■ riflette mai abbastanza. Eccole riportate su «Il diritto all'informazione in Italia», serie ■ ricerche promosse dal Dipartimento per l'informazione e l'editoria presso la Presidenza del Consiglio, guidate da **Stefano Rolando**. ■■ parlerà il ■ a Torino, al Salone del Libro. Tanto per cominciare, ■■ analfabeti ■■■■■■ i laureati: sono un milione e ■■■ mila (3,1%) ■■■■ un milione e 477 mila. Se poi agli analfabeti dichiarati sommiamo le persone senza nessun titolo, arriviamo ■ più ■ 11 milioni di persone; e se ci aggiungiamo ■■■■■ quelli con la sola licenza elementare, si toccano i 32 milioni e mezzo di italiani, quasi ■ 62% ■■■■ popolazione. Dati del censimento dell'81, ammettono le due ricercatrici, **Piemontese** ■ **Tiraboschi**, ■■■ «possiamo riconoscer■■ ■■■■■ la validità».

Quale informazione per questi 32 milioni ■ passa di italiani dalle conoscenze così povere? In Italia, dicono concordi gli studiosi, ci troviamo in una tenaglia: da una parte aumenta■■ le informazioni inevitabilmen■■■ più complesse, espressione di una società sempre più ricca o più vogliosa di ■■■ da dire, ad esempio ■ politica e in economia; dall'altra ci imbattiamo ancora in troppe comunicazioni arcaiche, involute, retoriche, specialistiche, soprattutto da parte delle amministrazioni pubbliche. E dire che ■ parole dello Stato, dagli enti locali, di tutte le istituzioni pubbliche, come le Usl, nell'attuale Stato del benessere («Welfare State») toccano la vita di tutti i cittadini. Invece, un solo ■■■■ pio: fino a non molto tempo fa, ■■ biglietti del tram c'era anco■■ scritto che dovevano essere «obliterati» nelle apposite macchinette. «Da noi non si fanno ancora ricerche come quelle negli Usa, per saggiare il moderno analfabetismo», dice il sociologo **Marzio Barbagli**. «Forse cominceremo a farne e ne scopriremo ■■■ delle belle. Anche in Italia un orario ferroviario presenta difficoltà alla lettura: è scritto troppo in piccolo e abusa di segni speciali, ■ noto non sempre a pie' di pagina. Una ■■■ posso dire ■■■ sicurezza: la maggior parte degli studenti universitari non sa la differenza ■■■ Parlamento e Governo. Quanti sapranno che cosa■■ vuol dire la sigla Csm, che appare tanto ■■■■■ nei titoli di giornale ■ ■■ tv? Molti fanno finta ■ saperlo, ma ■■■ lo sanno. Una domanda: perché a scuola quasi nessun insegnante svolge il programma di educazione civica?». «L'analfabetismo

IVAN STEIGER

Fumetto giapponese-boom (con morale)

Cinque riviste italiane per gli eroi dagli occhi a mandorla, e fanno tutte affari

Nell'edizione italiana i personaggi sono diventati mancini

Zero, ■■■ dei più celebri eroi nipponici pubblicato in Italia dalla Granata Press, ■ Bologna

VE lo ricordate Goldrake? «Mangia libri di cibernetica / insalata di matematica / ma un cuore umano ha...» come di lui predicava la sigla? ■■■ l'avanscoperta dei fumetti giapponesi, destinati ■ debordare poi dalla tv fino alla carta stampata.

Limitati inizialmente al mercato amatoriale ■ ai rifacimenti delle storie televisive, i «mango» (così i giapponesi chiamano le loro avventure disegnate: da «man», vaganti e «ga», immagini) stanno lentamente invadendo le edicole.

Attualmente le testate sono cinque, nate tutte nel volgere di pochi mesi, ma altri progetti ■■■ in ■■■■ per l'autunno. Da aprile è uscita anche *Mangazine*, una rivista che pubblica critiche e recensioni. E nelle librerie specializzate i collezionisti danno la caccia alle edizioni originali. «Nessuno di noi parla il giapponese - confessano - ma siamo affascinati dal disegno ■ dal ritmo delle storie».

Nonostante il rischio di inflazionare il mercato, non trascurabile ■ un settore vicino alla saturazione come quello dei fumetti, l'operazione Giappone ha il bilancio ■■ ■■■■ Le due ■■■ editrici che monopolizzano il settore - la Glenat di Milano, che ha rotto il ghiaccio nel '90 lanciando il mensile *Akira*, e la Granata Press ■ Bologna, che oltre a *Mangazine* pubblica *Hero*, *Zeta Comics* e *Zero* -, parlano di vendite comprese tra le quindici e le ventimila copie. Non troppe, ■■■ tuttavia più che sufficienti per guardare al futuro ■■■ una ■■■■ tranquillità.

«Eravamo convinti che sarebbe andata bene - commenta Luigi Bernardi, direttore di *Mangazine* -. Dieci anni di cartoni animati ■■■ potevano non lasciare una traccia sul pubblico ■■■ italiano».

Se le storie animate si erano fatte solo nemici, i fumetti hanno riscosso un'attenzione decisamente positiva. Specie dopo la pubblicazione italiana di *Kitchen*, il romanzo di Banana Yoshimoto presentato come un'elaborazione letteraria dello stile dei manga.

«In realtà - commenta Bernardi - ■■■■ i fumetti ad ■■■■■ scritti come se fossero ■■■■■■ zi.

In Giappone n■■ esistono personaggi fissi ed eterni, ■■■ me Topolino o Tex Willer. La storia nasce, si sviluppa in capitoli e finisce. Spesso con la morte del protagonista».

Ogni settimana, in Giappone, escono centinaia di riviste a fumetti, che nessuno ■■ sognerebbe mai di chiamare «giornalini», viste le dimensioni che raggiungono quelle dei nostri elenchi telefonici. Gli enormi volumi, stampati su carta riciclata ■ colorata, ■■■■ letteralmente divorati da giovani e adulti sulle metropolitane, nelle stazioni, ovunque ci sia da aspettare o fare code.

«Divorati» è la parola giusta; un editore di Tokyo ha calcolato che le pagine dei manga sono lette alla velocità di 16 al minuto.

«Un ritmo impressionante - dice Alberto Bonanni, direttore della rivista specializzata *Comix* - dovuto soprattutto alla ■■■■■■■ cinematografica delle storie. La regie di un manga è estremamente dettagliata e può capitare che ■■■ sola azione si protragga senza dialogo per più di una pagina. Non ci sono didascalie: tutto ■■■ che il lettore deve sapere lo intuisce direttamente dalle immagini».

Come i libri e le riviste, in Giappone anche i fumetti vengono sfogliati ■■ destra verso sinistra, ■ ■ senso di lettura all'interno delle «nuvolette» va dall'alto verso il basso. Questo crea non pochi problemi per le traduzioni - dicono gli editori occidentali -. Le tavole originali vanno fotografate e ribaltate: con ■ risultato che i personaggi sembrano tutti mancini ■ che molti giochi di prospettiva si perdono.

«E' ■■■ effetto strano - dice ancora Bernardi -. Un po' come nei cartoni animati: probabilmente nessuno se n'è mai ■■■ corto, ma le cose più importanti nelle storie giapponesi avvengono sempre nella parte sinistra ■■■ video. I *cartoons* americani, invece, fanno finire le azioni a destra. E' ■■■ fatto ■ abitudine, l'occhio degli orientali "ragiona" controcorrente rispetto al nostro».

Le storie. In televisione il made in Japan offriva di tutto: ■■i robot assassini alle partite di pallavolo, dagli amori di scuola alla fantascienza. I fumetti, per ora, presentano un panorama più limitato: privilegiano le avventure a sfondo etico, di matrice tipicamente orientale.

Il pubblico. Non solo ragazzini: «Abbiamo fatto un sondaggio - dice Antonio Marzocchi della Glenat -, e abbiamo scoperto che il nostro target va dai 14 ai 28 anni.

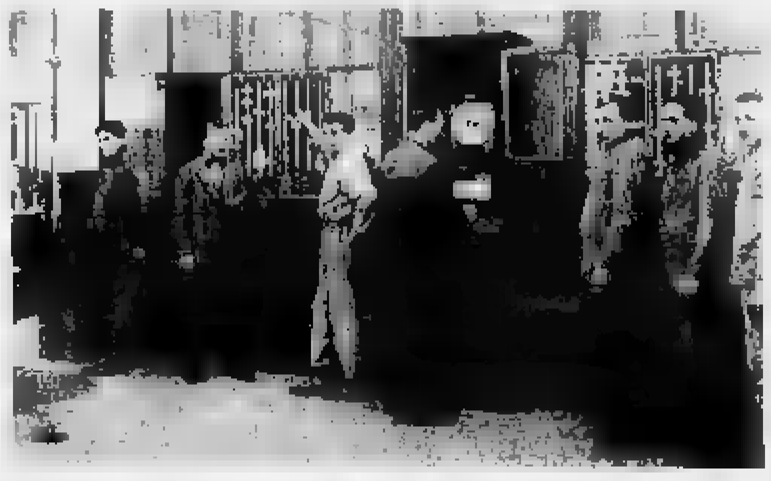
Insomma, è roba per ragazzi grandi. ■■che se tra i nostri lettori ■■■ mancano gli uomini maturi. Già: in fondo non si finisce mai ■ essere «ragazzi grandi».

Guido Tiberga

Il senatore Agnelli durante la drammatica crisi del '20

«Lascio la Fiat agli operai»

La storia nei verbali dell'azienda



A sinistra, l'officina Ricambi Fiat di Corso [redacted] Alighieri, nel 1916

Sopra, [redacted] sen. Agnelli inaugura una colonia Fiat a Salice d'Ulzio nel 1930. Qui a fianco, il sen. Biscaretti di Ruffa con [redacted] famiglia [redacted] un modello Fiat, nel 1899

ME ne vado per incapacità!», avrebbe esclamato Giovanni Agnelli davanti [redacted] un attonito cro[redacted] della *Stampa*, nell'ottobre del 1920.

Il padrone della Fiat rendeva pubblica una scelta comunicata al consiglio di amministrazione del 29 settembre: dopo l'occupazione delle fabbriche, caduta l'autorità degli industriali, contestata la disciplina nelle officine, l'unica soluzione [redacted] «tramutare la nostra società in cooperativa in cui siano interessati gli operai, tecnici, impiegati. In questo modo, essendo disinteressato [redacted] capitale azionario, il conflitto fra capitale [redacted] lavoro verrebbe eliminato, ed i dirigenti parlando [redacted] nome dei cooperatori potrebbero essere ubbiditi. Questa soluzione [redacted] sottoposta a vari membri delle organizzazioni operaie...». Il verbale prosegue con [redacted] dimissioni dello stesso Agnelli, amministratore delegato, [redacted] del direttore generale, Guido Fornaca, dimissioni presentate «nè per dignità offesa nè per risentimento», ma perché [redacted] esponenti «di [redacted] regime borghese autoritario» ogni loro atto pur in nome della cooperati[redacted] «sarebbe sospetto».

Quello [redacted] è forse il capitolo più importante della nuova raccolta di documenti aziendali pubblicata nell'ambito del Progetto Archivio Storico Fiat. [redacted] tratta di due volumi, per complessive 1254 pagine, editore Fabbri, che contengono i verba[redacted] dei consigli di amministrazione dal 1915 al 1930 (e fanno seguito ai due volumi [redacted] verbali precedenti editi nel 1987). Un terzo volume, di 388 pagine, commenta tutta la mole documentaria: *Fiat 1899-1930. Sto*[redacted] [redacted] *documenti*, con saggi firmati da Giuseppe Berta, Duccio Bigazzi, Bruno Bottiglieri, Luigi Coltelletti, Daniela Ferrero, Al[redacted] D. Foschi, Carlo Olmo. La nuova raccolta viene presentata oggi [redacted] Milano, alla Bocconi, ore 18; intervengono il rettore Mario Monti, Cesare Annibaldi della Fiat e gli studiosi Vittorio Coda, Vera Zamagni e Franco Amatori.

I volumi sono corredati da [redacted] sessantina di illustrazioni storiche: uffici e officine, dirigenti, visitatori, pezzi di motore, telai [redacted] chassis, la [redacted] Torpedo, il carro 18 Bl.

Una fotografia mostra la sala del consiglio, [redacted] Lingotto nel 1925, lucida e sobria, con un tavolo ovale [redacted] sono posati due telefoni con [redacted] filo che penzola dal soffitto. Il lettore dei verbali è [redacted] nascosto [redacted] angolo della sala, tra [redacted] divano in pelle e la vetrina con le coppe, e da qui conosce, giorno per giorno, la vita, i problemi, l'espansione, le vittorie [redacted] le sconfitte della più grande impresa privata italiana, dalla viva [redacted] di capitani d'industria e alti dirigenti: [redacted] Agnelli a Fornaca, da Riccardo Gualino a Vittorio Valletta, e Giuseppe Broglia, Francesco Ceriana, Vittorio Diatto, Alberto Gioannini, Eugenio Pollone, Eugenio Rebaudengo, per citarne alcuni.

Naturalmente si apprendono anche tante piccole [redacted] che facevano parte della routine aziendale e che restituiscono [redacted] vecchie fotografie il clima, la mentalità, i costumi, i rapporti, la cultura tecnologica, [redacted] dimensione degli affari di quei tempi.

Il 18 dicembre 1915 si parla di «diverse tettoie in legno», per il riparo delle automobili che «si agglomerano all'aperto», nei cortili dello stabilimento [redacted] cor[redacted] Dante e nelle vie adiacenti. Il [redacted] novembre 1918, per festeggiare la vittoria nella Grande Guerra, «si delibera che a tutti gli impiegati venga corrisposto lo stipendio doppio per il mese di novembre» (non invece agli operai).

Il 2 luglio [redacted] si discute sulle difficoltà di assumere operai «per mancanza di locali di ricovero» e si propone la votazione di un «albergo operaio da far sorgere in prossimità del Lingotto». Il 10 ottobre 1928 il consiglio delibera di acquistare [redacted] stabile a Bardonecchia [redacted] la precisa finalità di destinarlo [redacted] sede alpina del dopolavoro Fiat, assecondando così le direttive del governo nazionale».

Ma i verbali [redacted] innanzi tutto una preziosa e vastissima fonte storiografica che, attraverso le vicende [redacted] le strategie della Fiat, documenta diretta[redacted] i rapporti tra governo [redacted] imprese e lo sviluppo delle relazioni industriali [redacted] indiretta[redacted] illumina diversi aspetti della nostra storia politica [redacted] economica, [redacted] le contrapposizioni nel movimento operaio [redacted] gli obiettivi del regime fascista.

In questo quadro, il «biennio rosso» 1919-1920 è una delle fasi in cui [redacted] più stretta la connes[redacted] tra decisioni imprenditoriali ed eventi nazionali.

La prima eco delle agitazioni che culmineranno con l'occupazione delle fabbriche risuona [redacted] consigli di amministrazione del 3 e del 18 marzo 1919, in [redacted] si discutono rivendicazioni avanzate non soltanto dagli operai ma dai commessi e impiegati e dai capi tecnici. I verbali rivelano un «biennio rosso» che [redacted] esclusivamente operaista: «Se i capi non verranno a più miti consigli - dice Agnelli - si andrà incontro ad [redacted] sciopero che si presenta inevitabile»; perché anche i capi erano stati contagiati dal «concetto che basta chiedere per ottene[redacted].

Se Torino divenne [redacted] «Pietrogrado italiana», ciò dipese da un generale movimento di battaglie retributive che interessava tutti i gruppi sociali, [redacted] osservano gli studiosi che hanno curato i verbali. Si trattava di mantenere le paghe agganciate al [redacted] della vita, per fronteggiare le spinte inflazionistiche del dopoguerra. Ma perché lo scontro con gli operai si trasformò in una prova di forza? Le loro richieste salariali [redacted] davvero inaccettabili? La lettura dei verbali dimostra che la natura [redacted] conflitto è politica: con la nascita dei gramsciani consigli di fabbrica, [redacted] imprenditori vedono messo in [redacted]scussione il loro ruolo. Agnelli è ostile non [redacted] contenuti economici delle rivendicazioni [redacted] cambiamento delle regole del gioco; come dichiara in occasione del famoso «sciopero delle lancette» (marzo e aprile [redacted] 1920): «Questo fatto che esorbita dai poteri della commissione interna...».

L'offerta di trasformare la Fiat in una cooperativa (fatta quando l'occupazione delle fabbriche [redacted] già finita) è una mossa drammatica per bloccare processi riformistici [redacted] reintegrare il potere imprenditoriale. Nel suo saggio, Berta ricorda che il biografo [redacted] Agnelli, Valerio Castronovo, la considera un «diversivo», mentre per lui [redacted] una reale sfida del vertice Fiat al governo giolittiano [redacted] mondo sindacale: se l'autorità dell'imprenditore non verrà restaurata, se la disciplina nelle officine non sarà ristabilita, [redacted] borghe[redacted] industriale non è più in grado di svolgere il proprio compi[redacted]. Questo [redacted] senso della battuta al giornalista «Me ne vado per incapacità!».

Come [redacted] constatato Gramsci, Agnelli era «facile [redacted] transigere su questioni [redacted] denaro, restio a cedere su questioni di autorità e di potere». E' in gioco «il primato simbolico» del modello Fiat nelle relazioni industriali.

Otto mesi più tardi, nel verbale del 6 giugno 1921, sotto [redacted] voce «Situazione operaia», [redacted] legge: «Il presidente comunica che la massa operaia è tranquilla e di buona volontà, anche le commissioni interne, da [redacted] so[redacted] stati esclusi i comunisti, vanno bene».

Alberto Papuzzi

Premio Strega

Definitiva l'esclusione di Bisiach

ROMA

NON è stato sufficiente l'avvocato al seguito del suo editore con le pandette: per Gianni Bisiach e il suo libro, *Il presidente*, biografia di John Kennedy pubblicata dalla Newton Compton, la strada [redacted] lo Strega è definitivamente bloccata. Il comitato direttivo formato da Guido Alberti, Pietro Citati, [redacted] Garboli e Natalia Ginzburg, che, secondo la recentissima revisione [redacted] Premio, decide sull'ammissibilità dei concorrenti, ha stabilito che l'opera del giornalista radiotelevisivo non può [redacted] accettata perché non ha «finalità letterarie», a differenza delle opere di «narrazione in forma di saggio» che in passato avevano concorso al premio. E, si aggiunge nella lettera inviata a Bisiach per comunicargli il verdetto, «se [redacted] suo libro dovesse partecipare al Premio, tutte [redacted] opere in pro[redacted] pubblicate [redacted]ggi in Italia potrebbero partecipare». Per [redacted]porsi all'esclusione annunciata [redacted] libro, l'editore della Newton Compton, Vittorio Avanzini, era andato alla presentazione dei candidati, giovedì [redacted] maggio, [redacted]compagnato dal legale. La risposta di Bisiach non si [redacted] fatta attendere [redacted] ha rinfocolato la polemica: «Non intendo portare avanti questa telenovela nella quale sono stati tirati in ballo principi ormai superati da decenni. Voi ben sapete, naturalmente, che Benedetto Croce fin [redacted] 1913 osservò che la divisione in generi letterari [redacted] ha alcuna validità concettuale... L'etichetta di libro giornalistico potrebbe definire, nobilitandole, le opere di Cornelio Nepote, Tacito e Svetonio». Paragoni a parte, prote[redacted] anche i due presentatori di Bisiach allo Strega, Ludovico Gatto e Giovanni Gigliozzi, [redacted] una lettera al comitato direttivo del Premio in cui sostengono: «Il dettato del regolamento rimane molto ambiguo, come d'altronde è stato pubblicamente riconosciuto anche da Natalia Ginzburg».

Mirella [redacted]

LETTERE AL GIORNALE

Trapianti: «Non voglio dare né ricevere pezzi di ricambio»

Non toccate il mio corpo

Fermamente convinta che di vita mi basta la mia, non voglio quella degli altri prendendo da loro pezzi di ricambio, tantomeno voglio dare la mia vita, [redacted] mio corpo agli altri per tale fi[redacted]. Perciò dico grazie al coraggioso cardinale Ratzinger che, per tutti quelli che non hanno [redacted] per pretendere rispetto, ha esplicitamente detto: «Quelli che la malattia [redacted] un incidente fanno cadere in "coma irreversibile" saranno spesso messi [redacted] morte per rispondere alla domanda di trapianto d'organo, [redacted] serviranno anch'essi alla sperimentazione medica ("cadaveri caldi")».

E ora una informazione più completa relativa ai quattro punti affermati dai due anestesisti che firmano la lettera al direttore, in data 11 aprile: «Informare vuol dire salvare delle vite». Un titolo che ha la pretesa di sottendere che per salvare [redacted] vita umana è necessaria la terapia dei trapianti d'organi.

Al 1° punto («coma irreversibile»), c'è da precisare che da sempre la persona è considera[redacted] morta se le tre funzioni respiro, battito cardiaco e pensiero [redacted] sono più. [redacted] altra linea i due medici medesimi sostengono che l'accertamento diagnostico alla persona [redacted] coma irreversibile si prolunga tanto da rendere spesso impossibile il prelievo di organi. Quindi espianti buoni per il trapianto, facendo bene il proprio dovere, [redacted] ne possono quasi fare!!!

Al 2° punto («messi [redacted] morte»): si spera che non volesse dire condannati a morte»). Ben san[redacted] che [redacted] c'è ancora presente il battito cardiaco e il respiro c'è vita. Per il pensiero (la funzio[redacted] cerebrale) che è l'area dell'eternità, la tecnologia non è in grado di indagare rilevando dati assolutamente certi. Perciò per effettuare trapianti, [redacted] gli espianti possibili sono davvero pochi, qualche condannato a [redacted] certamente c'è.

Al 3° punto («secondo il cardinale dobbiamo rimanere indifferenti di fronte alla morte e alla schiavitù?»). Piuttosto sono i medici della trapiantistica indifferenti alla morte [redacted] alla schiavitù degli espiantati, dei trapiantati e delle loro famiglie.

Al 4° punto («sperimentazione medica "cadaveri caldi"»). Basta. Basta con [redacted] sperimentazione che toglie la dignità alla persona sulla quale si pratica e a quella che la pratica.

E il mio appello alla gente [redacted] quello che s'imponga a questa scienza medica affinché abbandoni la ricerca e la terapia dei trapianti per convogliare i fondi dello Stato, che sono dati dalle tasse dei cittadini, verso la prevenzione e verso le terapie che rispettano la persona portatrice [redacted] unicità.

Elena Barberis
Valmadonna (Alessandria)

[redacted] Israele [redacted] è contro Wagner

Letto l'articolo «Wagner alla radio, in Israele cade un tabù» (*La Stampa* del 1° maggio, prima pagina), contesto nel modo più deciso l'ostilità contro la musica [redacted] Wagner che si sarebbe manifestata fino ad oggi in quel Paese.

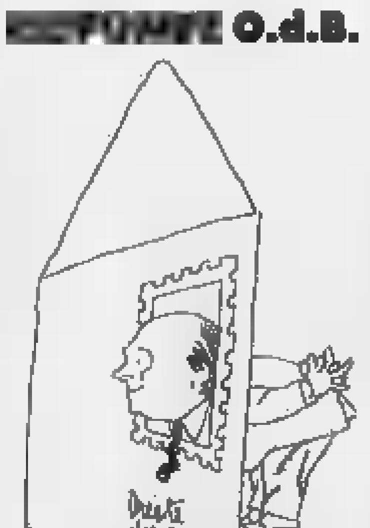
Dato [redacted] non concesso che il Cigno di Lipsia avesse dato segni di antisemitismo, questa [redacted]n sarebbe stata [redacted] buona ragione per confondere la politica con l'arte [redacted] mettere al bando certe stupende musiche classiche [redacted] elevato valore artistico che, fra l'altro, avevano avuto un peso determinante nella rivoluzione stilistica che ha avuto luogo nell'ultima par[redacted] del secolo scorso; [redacted] se la *Cavalcata delle Walkirie* veniva abbondantemente utilizzata dai nazisti, non bisogna scordare che [redacted] non ne erano stati i compositori. Se in Italia ragionassimo nella stessa maniera, allora dovremmo sopprimere tutti quei canti risorgimentali di [redacted] i fascisti avevano fatto [redacted] bassa; e parimenti dovremmo eliminare tutte le musiche austriache che elogiavano i persecutori dell'Italia del Risorgimento, come [redacted] *Marcia di Radetzky* o il *Kaiserwaltzer* di Johann Strauss, [redacted]spettivamente, padre [redacted] figlio. Sarebbero decisioni logiche e consequenziali? Ai seri e onesti lettori una serena [redacted] franca risposta!

ing. **Giuseppe Scolari**
Verona

[redacted] O.d.B.

Gentile signor Del Buono, con tutte le belle canzoni in lingua italiana (es. *Spunta la luna dal monte*), all'Eurofestival [redacted] tenutosi [redacted] 4 maggio a Cinecittà ci [redacted] fatti rappresentare da una canzone napoletana... Qui [redacted] si tratta di [redacted] dannare [redacted] cultura, ma solo di [redacted] l'inopportunità di questa scelta. I rappresentanti [redacted] altre nazioni non hanno cantato in dialetto, bensì in greco, in francese e [redacted] tedesco... Se no, presentiamoci all'Europarlamento [redacted] Strasburgo zufolando «Funiculì, funiculà».

Nereo Ferlat, Torino



Per il canto salviamoci a Napoli

GENTILE signor Ferlat, con qualche incredulità ho dovuto rassegnarmi alla constatazione che la regionalità della canzone scelta per rappresentarci all'Eurofestival è un tema molto sentito da buona parte dei lettori. Non come quello delle pensioni, ma quasi. Scelgo la sua lettera [redacted] tante, non senza poter evitare di segnalare che qualcuno dei miei gentili corrispondenti si spinge anche a farmi un'educata, e per questo più interessante, lezione di dietrologia.

Sandra Bianciotto, «una ragazza torinese di [redacted] anni», come si dichiara, non ha esitazione nel suggerirmi la spiegazione del misfatto, ovvero della scelta di una canzone napoletana per l'Eurofestival. «Dopo le innumerevoli critiche sorte in ogni angolo di Italia nei confronti delle Leghe, ora pare che il Sud abbia trovato il modo di rivalersi, e oltretutto in ambito internazionale. Infatti [redacted] 4 maggio [redacted] concorrente italiano all'Eurofestival ha partecipato Peppino di Capri».

Dunque, tutto quel che succede, qualsiasi cosa succeda attualmente in Italia, è una questione tra le Leghe e il Sud? Può darsi che nel formulare quest'interrogativo pecchi di retorica, e, peggio ancora, di disinformazione. Ma la canzone napoletana è la canzone italiana per eccellenza all'estero. L' hanno diffusa i nostri emigrati per cui costituiva un legame, un modo di mantenersi in contatto con l'amara patria incapace di sfamarli. [redacted] un nostro Presidente della Repubblica, che a suo tempo fu «dimesso», ma che ora i sostenitori del presidente Francesco Cossiga citano co[redacted] un «martire», Giovanni Leone, andò a cantare *'O sole mio* in pubblico in America.

Credo fermamente che, in materia di canzoni, ci sia solo da discutere se sian belle o brutte. Non preoccupiamoci, per favore, invano. All'Europarlamento di Strasburgo, o dove altro si vuole, sarà bene presentarsi con i conti in regola. I conti, non i canti. Sono i conti che per ora non tornano.

Oreste del Buono

E' proprio [illegible] il più colpevole?

Ho letto [redacted] giornali e ascoltato [redacted] televisione sdegnate [redacted] severe critiche di serissimi fustigatori di costumi invocanti pene gravose [redacted] sig. Mendella [redacted] quale, promettendo interessi molto elevati - [redacted] quanto pare fino ad ora pagati - avrebbe raccolto grossi capitali [redacted] cui questi occhiuti esperti davano per scontata la perdita, trattando in modo sprezzante i sottoscrittori i quali manifestavano, almeno [redacted] parole, la loro piena fiducia nella capacità del Mendella [redacted] far fronte agli impegni.

Sarei curioso [redacted] l'opinione degli stessi esperti sulla capacità [redacted] nostro patrio governo di restituire il debito pubblico ai fiduciosi sottoscrittori nel caso in cui questi smettessero [redacted] avere fiducia [redacted] si astenessero dal sottoscrivere i nuovi titoli emessi dallo Stato per pagare gli interessi ed i titoli scaduti.

Mi pare si tratti in ambedue i casi dello stesso principio: attirare i risparmiatori (gonzi) con l'esca di alti tassi [redacted] interesse e sperare che gli stessi non chiedano mai indietro i capitali prestati. In conclusione [redacted] sig. Mendella è molto diverso dalla classe politica che noi elettori ci [redacted] scelta, nella quale [redacted]tinuiamo ad avere fiducia [redacted] alla quale continuiamo a prestare i nostri risparmi?

Claudio [redacted] Croce, Torino

La nostra vittoria [illegible] dall'Inps

Sono un pensionato Inps. Dopo aver accumulato 35 [redacted] effettivi di versamenti (1850 settimane), mi sono trovato con un pugno [redacted] mosche perché le mie spettanze erano di sole lire 322 mila mensili, stabilite dal ministro del Lavoro sulla base di [redacted] conteggio reale dei versamenti effettuati ma solo [redacted] virtù dei miei ultimi 10 anni di versamenti nella Categoria commercianti.

Dopo tanto protestare per questa disparità di trattamento nei confronti degli altri lavoratori, in data 2-8-1990 è passata la legge n. 233 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale [redacted] 13-8-90, con decorrenza 1-7-90. Finalmente possiamo [redacted] vittoria: giustizia è fatta, ma purtroppo è una vittoria senza vincitori, perché i conti dall'Inps non sono stati fatti, nonostante siano passati nove mesi.

Forse i massimi dirigenti dell'Inps [redacted] dei diabolici e aspettano che moriamo tutti.

Vorrei far presente che abbiamo pagato, [redacted] chiediamo l'elemosina; è un nostro sacrosanto diritto avere una pensione per quanto abbiamo versato. Tutti i lavoratori hanno diritto a ricevere una pensione adeguata ai versamenti fatti: noi no, perché la nostra pensione [redacted] sempre stata decisa forfettariamente dai politici. Conseguentemente riceviamo attualmente una pensione corrispondente solo [redacted] 15 anni di versamenti.

Pietro Ranza, Piacenza

C'è del marcio in [illegible]

Ho fatto un balzo, leggendo su *La Stampa* (giovedì 9 maggio) l'articolo di Marcello Pera dedicato alle «Vittime del dopo-Marx».

«Due libri recenti - scrive il vostro collaboratore per parlare di Sabbatucci e Settembrini - ci aiutano a capire che c'è [redacted] marcio antico in Normandia». Ohibò! Ma il marcio, dai tempi di Shakespeare, [redacted] si trova in Danimarca? Non [redacted] per caso una battuta di Amleto, famosa quasi come l'essere o non essere?

Giovanni Ricci, Ancona

Risponde Marcello Pera:
Il mio lettore ha ragione, naturalmente. La mia ambizione letteraria - di introdurre varianti in Shakespeare - è finita esattamente come la mia ambizione politica - di introdurre il riformismo di Popper in Italia: [redacted], data la posta in gioco, sono [redacted] disposto a sacrificare [redacted] prima pur [redacted] veder soddisfatta la seconda. Perché resto convinto che Messina val bene una Messa.

Si riscopre il raccontatore

Quel cinema non era muto

SCRIVEVA Joseph Roth in un divertente articolo del 1922 pubblicato sul «Berliner-Börsen-Courier» e intitolato emblematicamente *Sinfonia in si minore*: «Giunge notizia da Budapest che il musicista cinematografico Istvan Nagy ha dato improvvisi segni di pazzia dopo che per cinquanta giorni di seguito aveva eseguito al pianoforte la Sinfonia in si minore di Schubert. Alla cinquantunesima volta si manifestò nel pianista Istvan una giustificata pazzia. Il cervello si è rivoltato contro l'abuso delle dita prive di sensibilità, dei tasti arrendevoli e delle melodie eterne. La coscienza colpita a morte dal pianoforte è risorta e si è difesa. Tra le due scappatoie, la sinfonia in si minore e la fame, Istvan Nagy ha scelto la terza: la pazzia».

Continua Roth, col suo stile inimitabile di cronista arguto e ironico, di osservatore attento e distaccato dei fatti e dei misfatti della moderna società massificata: «La notizia non menziona il dramma cinematografico, allo svolgimento del quale l'indifeso Schubert doveva prender parte come illustratore musicale, senza poter essere sostituito da un altro compositore immortale. Ma ciò è indifferente. In quel dramma cinematografico arriva di nuovo la volta della sinfonia in si minore. In un luogo del tutto stabilito, nell'alta tensione drammatica che si scioglie in lirica dolcezza, e il sospiro sospeso degli spettatori si libera in una pena che rende felice. Il c'è la sinfonia in si minore».

Roth allude, come è facile intuire, alla consuetudine di accompagnare i film muti con musiche di repertorio o appositamente composte, eseguite in sala da un pianista o da un complesso orchestrale, quasi come antidoto contro quelli che Theodor W. Adorno e Hanns Eisler chiamarono gli «effetti spettrali» del cinema muto. Una consuetudine che si era diffusa in tutto il mondo, già a partire dai primi spettacoli dei fratelli Lumière, fornendo al cinema la sua dimensione sonora. Ma creando anche quei clichés musicali, quelle continue iterazioni di ritmi e melodie, che ancor oggi costituiscono gli elementi ricorrenti della musica per film.

In Giappone c'è ancora

Ma questa dimensione sonora del cinema muto - grazie anche a recenti e meno recenti proiezioni pubbliche di film Anni Dieci e Venti - è nota ai più, meno nota è la pratica del «raccontare» ad alta voce i film in sala, sia leggendo le didascalie, sia narrandone o addirittura interpretandone la trama. Una pratica, questa, che andò ovviamente esaurendo con l'avvento del cinema sonoro, soprattutto la sua diffusione capillare in America e in Europa nei primi Anni Trenta, ma che è ancora viva, ad esempio, in Giappone, dove il mestiere di *benshi*, cioè «narratore cinematografico», non è mai del tutto morto, e sopravvive tuttora in certe sale d'essai.

Un curioso romanzo storico-autobiografico, uscito in Germania qualche mese fa, *Der Kinoerzähler* di Gert Hofmann (Carl Hanser Verlag, München), ci riporta agli anni in cui anche in Europa - in Germania come in Francia, in Gran Bretagna come in Italia - era diffusa, soprattutto in provincia, nelle piccole sale cinematografiche di paese, la consuetudine di far leggere ad alta voce le didascalie, o di «narrare» i film, in modo da renderne meno ardua, per un pubblico semplice e forse analfabeta, la comprensione.

Der Kinoerzähler è in questo senso rivelatore. Non solo perché ci narra la storia di un vero «narratore di film», il nonno dello scrittore, Karl Hofmann, che dal 1873 al 1944; o meglio ce ne descrive l'attività quotidiana nella cittadina di Limbach attraverso i ricordi del nipote che lo accompagnava nelle sue peregrinazioni e ne riceveva le confidenze. Ma anche perché riporta alla ribalta la «dimensione» spettacolare del cinema muto che si era in larga misura sconosciuta. Una spettacolarità fatta di immagini, di suoni, di parole, «viva» come il teatro ma «inquietante» come il cinema, di cui oggi si è persa (almeno in Occidente).

Riviviamo così, attraverso i suggestivi capitoli del romanzo, un nuovo rapporto fra lo schermo e la platea, fra le immagini semoventi e il pubblico attonito. Non più «mute», o meglio non più soltanto mute, ma accompagnate da voci e suoni, queste immagini ci paiono librarsi in un universo di sensazioni eterogenee, affascinanti quanto sottilmente ambigue. Chi dà a quei personaggi evanescenti, a quelle ombre gesticolanti, afone, la voce? Un'unica voce per tutti gli attori e le attrici, nelle più diverse situazioni drammaturgiche?

L'antenato del critico

E' il nostro *Kinoerzähler* Karl Hofmann. Chi accompagna i loro gesti, i movimenti, le azioni con una musica di fondo, una musica che Erik Satie avrebbe definito *musique d'ameublement*? E' ancora Karl Hofmann, qui nella veste di *Kinomusiker*. Un personaggio fondamentale, indispensabile per la buona riuscita dello spettacolo. Anche quando il cinema sarebbe diventato sonoro, nei primi Anni Trenta, perché nelle cittadine e nei paesi molte sale cinematografiche avrebbero continuato a proiettare film muti, date le difficoltà e i costi per le attrezzature.

Forse non capitava in Europa o in America, nei confronti del «narratore di film», quello che invece accadeva in Giappone, dove il *benshi*, ci ricorda Donald Richie, dominava quasi il film, ne determinava il successo, tanto che «a un certo punto il pubblico cominciò ad andare al cinema non per vedere un determinato film ma per sentire il suo *benshi* preferito». Ma certamente egli fu un elemento tutt'altro che trascurabile nell'economia dello spettacolo. Accanto al pianista, quando non era lui stesso anche pianista come Karl Hofmann, il suo contributo era spesso determinante: musica e parola, suono e voce tendevano a formare un'unità sonora indissolubile. E il film, in questo nuovo spazio «tridimensionale», diventava un'altra cosa: uno spettacolo realmente collettivo, in cui lo schermo assumeva la funzione di quarta parete semovente sotto la quale si svolgeva l'incontro entusiasmante fra il pubblico incuriosito e l'*entertainer* prodigioso. Come ai tempi delle lanterne magiche e delle ombre cinesi.

Perché, come diceva il vecchio Hofmann al nipotino: «Non solo il film è un'arte; è un'arte anche come lo si spiega». Ed è questa spiegazione, oggi affidata alla critica o al commento fra amici, che negli anni del muto il *Kinoerzähler* aveva il compito di svolgere. Un compito che ne faceva, nel suo piccolo, un vero artista.

Vattimo e colloquio con Lyotard: la storia dopo la fine delle grandi illusioni

Noi, melanconici post-moderni

Dal «capitalismo pazzo» alle nuove libertà

JEAN-FRANÇOIS LYOTARD, il filosofo del post-moderno, è in questi giorni a Torino, ospite della Fondazione Agnelli, per una serie di conferenze e seminari organizzati dal Dipartimento di ermeneutica filosofica e scienze dell'interpretazione della Facoltà di Lettere dell'Università, diretto da Gianni Vattimo.

Professore ordinario di Philosophie Générale all'Università di Parigi VIII dal '70 all'86, e ora all'Università di Irvine in California, Lyotard, sessantasette anni, è uno fra i più importanti pensatori francesi contemporanei. Di formazione fenomenologica, è passato attraverso esperienze politiche del gruppo «Socialisme ou barbarie», del «Comitato Vietnam» e del movimento del Sessantotto. «Ma era già troppo tardi per - dice ora di quel periodo -: sapevo che il '68 non sarebbe stato una rivoluzione nel senso classico, e del resto non lo era. Lo sapevo perché mi rendevo conto che è finito il tempo delle rivoluzioni, che c'erano alternative al sistema».

Fra i suoi libri, il più noto in Italia è *La condizione postmoderna. Rapporto sul sapere* (uscito in Francia nel '79, tradotto da Feltrinelli due anni dopo). Altre opere: *La phénoménologie*, (1954); *Discorso, figura* (1971, tradotto da Unicopli nel 1988); *A partire da Marx e Freud* (1973, Multhipla 1979); *Economia libidinale* (1974, Colportage 1978); *Il dissidio* (1983, Feltrinelli 1986); *L'inhumain. Causeries sur le temps* (1988); *Heidegger e gli ebrei* (1988, Feltrinelli 1989); *L'entusiasmo. La critica kantiana della storia* (1986, Guerini e Associati 1989).

Alla tematica del post-moderno, così come è stata sviluppata da Lyotard, si legano certi aspetti del «pensiero debole» elaborato da Vattimo. I due filosofi si sono incontrati nei giorni scorsi. Ecco il loro dialogo.

LYOTARD è stato letto e discusso in questi ultimi anni in Italia soprattutto come autore del libro sulla *Condizione postmoderna*. Le sue opere successive hanno però dato l'impressione di una presa di distanza da questa tematica. Poiché è proprio intorno al problema del post-moderno che anche una parte della filosofia italiana ha lavorato, e poiché del resto questo tema è forse quello di più largo interesse, non solo filosofico in senso stretto, è di qui che muove il dialogo.

C'è dunque una minore attualità della tematica post-moderno nel Lyotard più recente?

Intanto, direi che anche prima il post-moderno è stato un tema solo relativamente centrale, per me. Il libro sulla condizione post-moderna ha avuto un'origine abbastanza casuale, è nato infatti come ricerca, richiestami da un ente governativo canadese, sulla situazione del sapere nelle società capitalistiche avanzate. Partendo dalla pluralità e frammentazione dei vari linguaggi scientifici, mi è parso che la nostra epoca sia caratterizzabile come quella in cui sono finite le grandi narrazioni unificanti, le escatologie, i metaracconti: quello marxista dell'emancipazione rivoluzionaria, quello positivistico del progresso della scienza, quello cristiano della salvezza.

E' intorno a questi metaracconti che è costruita la modernità. Per questo mi pareva che oggi si dovesse parlare di post-moderno. Tuttavia, già nel libro e sempre più dopo, mi rendo conto che non si può parlare di un'*epoca* post-moderna. Anche nella modernità si incontrano posizioni, idee, opere, personaggi che si pensano in relazione a un cammino progressivo, e regressivo, della storia in generale, e dunque che sono moderni. Penso per esempio a Montaigne, a Cervantes, a Machiavelli.

Se anche non si vuole parlare di epoca post-moderna, è pur vero che è solo oggi, e lo credo in seguito a determinati cambiamenti storici, che si parla di modernità e di post-modernità. I metaracconti hanno perso la loro credibilità è perché è cambiato qualcosa nell'esistenza. Non è questa trasformazione epocale che legittima l'uso del concetto di post-moderno?

Non direi che si può legittimare il post-moderno; è può al massimo mostrarne le motivazioni storiche, interpretando dei segni, degli indizi: per esempio, il fatto constatato che la gente non crede più alle grandi narrazioni; o che c'è certo diffuso cinismo e una nostalgia per il fondamento, che tuttavia è definitivamente perduto. Anzi, direi che è segno a cui si può richiamare per pensare che la modernità è finita è proprio una certa melanconia diffusa, una caduta di intensità.

Dunque non è vero che, venute meno le grandi narrazioni, tutto è permesso e la vita diventa una festa. In Italia, per esempio, il pensiero debole è spesso interpretato, a torto, in questo senso: invece noi abbiamo sempre insistito sulla mortalità, sulla «pietas» per il vivente e le sue tracce; e ora lei mi conferma che lo stato d'animo post-moderno le sembra piuttosto la melanconia. Noi «debolisti», però, abbiamo ritenuto di trovare proprio in questa perdita di intensità una speranza di emancipazione. L'emancipazione, cioè, passa per l'indebolimento: delle pretese del pensiero (non più grandi sistemi) e prima ancora delle strutture forti dell'essere, della società, della stessa soggettività...

Su questo io non sono mai stato d'accordo. La melanconia di cui parlo è un modo di vivere la radicale finitezza dell'esistenza, il dipendere da un Altro, con la A maiuscola. Ciò che il pensiero ha da fare non è consumare l'Altro, per esempio in un generale processo di indebolimento dell'essere, riconoscerlo come tale, accettare che esso si sottragga alla nostra volontà di includerlo nei nostri sistemi di legittimazione, che sono poi sforzo di impadronircene... Tutta l'etica mi sembra fondata qui, nella accettazione della alterità irriducibile da cui è costituita anche la nostra individualità.

Ciascuno di noi ha una preistoria, la sua infanzia, nella quale gli accadono cose decisive che sfuggono al suo controllo, persino alla sua coscienza; questo nocciolo opaco da cui dipende ogni chiarezza, ogni discorso articolato (in-fanzia vuol dire assenza di parole) è anche lo sfondo del linguaggio e dei vari linguaggi, per esempio scientifici, che parliamo. L'obbligazione etica primaria mi pare quella di rendere testimonianza a questo Altro da cui proveniamo e a cui restiamo sospesi.

Ma ciò che rappresenta l'Altro della coscienza, e del linguaggio articolato, non sarà proprio quel che vi è di più casuale, anche individuale e privato, nella nostra esistenza? Il nostro rapporto con i genitori, gli eventi casuali dell'infanzia che ci hanno segnato. Non sarebbe logico pensare che il compito etico consista nel consumare queste opacità di origine, nel rendersi trasparenti, mettersi in forma, comunicarsi agli altri in un discorso possibilmente universale?

No, sono duramente contrario al contrattualismo, o al conversazionalismo, che domina molta filosofia contemporanea, e per cui tutto si risolve nel dialogo, nella contrattazione esplicita: non si tratta di dissolvere l'opacità e l'alterità a cui è sospesa la nostra esistenza, bensì di renderle testimonianza. Solo questo riconoscimento dell'Altro in sé può fondarsi un rispetto degli altri del dalla vita sociale, dalla solidarietà, dall'amicizia civile.

Questo impegno di testimonianza è anche dunque un impegno etico-politico. Ecco, la nostra curiosità nei confronti del suo pensiero non è solo quella di capire come si componga le posizioni recenti con la teoria del post-moderno; ma anche come si leghi la sua insistenza sull'Altro con le tesi che per esempio esponeva nella «Economia libidinale», un altro dei suoi testi tradotti e discussi in Italia.

L'*Economia libidinale* ha avuto un destino curioso, anzitutto perché è un testo deliberatamente provocatorio. Risale a un'epoca in cui io stavo elaborando il lutto proprio per la dissoluzione del metaracconto marxista, a cui prima mi ero sentito legato. Ma già alla fine degli Anni Sessanta, quando pure ero intensamente impegnato su posizioni di sinistra radicale, mi rendevo conto che non aveva senso pretendere di cercare un'alternativa al capitalismo.

Questo mi sembrava non solo il sistema repressivo e sfruttatore, ma anche un sistema pazzo; parlai allora di «capitalismo energumeno»; una vasta esplosione pulsionale, che prova vertiginosamente tutte le vie. Un tale sistema richiede una decifrazione critica, esige piuttosto che il pensiero si metta nel stesso movimento e ne sfrutti le possibilità. Il capitalismo è venuto sempre più sviluppando il suo carattere liberale, direi sperimentale: prova tutto, del resto si parla spesso di «ventura capitale». E dunque accetta e stimola anche la critica e la discussione, come se sperasse che, prima o poi, anch'esse gli tornino utili. Ecco, io mi sento oggi come uno di cui il sistema capitalistico non ha bisogno, che viene lasciato libero di agire, pensare, discutere, in delle tante franche, come macchie bianche nella mappa del sistema, che per ora tenute di riserva.

Se non ci sono più grandi alternative «di sistema», sembra che il filosofo non abbia più interesse alla storia, alla politica, ai processi di emancipazione. Sarà vero che la storia è finita, ha detto qualcuno?

E' solo finita una certa tonalità della storia. Non c'è più, non si crede più che ci sia una linea escatologica, un cammino verso un fine. E questo, per tornare al nostro tema, è post-moderno. Per esempio, la guerra del Golfo - io ho preso posizione a favore, l'ho chiamata una guerra necessaria - mi sembra la prima guerra post-moderna della storia: più motivata, come tutte le grandi guerre dopo la Rivoluzione francese, da ragioni ideologiche globali, i buoni contro i tiranni, eccetera ma da affermazione più modesta del diritto internazionale. Post-moderna, questa guerra è anche perché è stata combattuta da una grande coalizione di tutte le nazioni sviluppate contro un dittatore «marginale». Mi sembra chiaro, cioè, che nella nostra epoca non possono più scoppiare guerre tra i Paesi industrialmente avanzati, perché le loro tecnologie distruttive rendono irrazionale la scelta delle armi. Tra questi Paesi si combattono invece guerre commerciali. La guerra degli eserciti sarà sempre più un fatto delle regioni marginali, e naturalmente dovrà scomparire quanto più si supererà questa marginalità...

Lo sviluppo tecnologico sembra capace di far finire le guerre, dunque. E' da parte una professione di ottimismo?

Certo, condivido le diffidenze «umanistiche» verso lo sviluppo della tecnica. Bisogna che il pensiero, l'arte, la morale collettiva si innalzino al livello delle possibilità aperte dalla tecnologia. L'unico limite che penso insuperabile è quello segnato dall'Altro, dalla zona opaca da cui proveniamo, la nostra infanzia. Finché si riuscirà a produrre un'umanità che può fare a meno dell'infanzia, non cadrà quella che mi sembra di dover chiamare - con una parola politicamente bella anche se malfamata per gli psicoanalisti - la linea di resistenza.

Gianni Vattimo

Jean-François Lyotard, in questi giorni a Torino. Sopra, il filosofo francese con Gianni Vattimo durante il loro incontro

«Oggi mi sento come uno di cui il sistema non ha bisogno»

«Ormai fra i Paesi sviluppati restano solo i conflitti commerciali»

«Non condivido le diffidenze "umanistiche" verso la tecnica»

«Anche nella modernità si incontrano idee e persone non moderne: per esempio Machiavelli»

«La guerra del Golfo è la prima post-moderna: non più motivata da ragioni ideologiche»

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

16 - 21 MAGGIO 1991 SALONE DEL LIBRO DI TORINO

In occasione del Salone del Libro a Torino, anche quest'anno "La Stampa" regala ai suoi lettori Il libro in Fiera. Un grande speciale interamente dedicato al fedele compagno di molti pomeriggi, più di una serata e persino qualche nottata: il libro.

32 pagine concretamente utili per saperne di più sugli autori, gli editori, le nuove tendenze. Fino a toccare temi precisi come la figura del critico letterario, la satira e l'umorismo. Ma anche tutto quanto occorre per visitare in anteprima il Salone restando comodamente seduti in poltrona: la mappa degli stand, i convegni, gli appuntamenti. Il libro in Fiera, per leggere il Salone del Libro fino all'ultima riga.

UN GRANDE SPECIALE IL 16 MAGGIO IN REGALO CON "LA STAMPA".

CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

Per leggere il Salone del Libro tutto d'un fiato.

LA STAMPA

Caine ha trovato un fratello

L'attore inglese Michael Caine ha scoperto di avere un fratello maggiore, di cui esistenza gli è sempre stata nascosta. «Ciò che mi ha sorpreso - ha detto l'attore - è che mia madre sia riuscita a far visita al figlio segreto per tanti anni a tutti insaputa». David Burchell, 66 anni, nacque prima che la madre Ellen Maria Burchell si sposasse con il padre di Caine. Costretto sin dalla nascita alla sedia a rotelle, passò l'infanzia in diversi orfanotrofi. A 17 anni fu ricoverato in un manicomio del quartiere londinese di Streatham. Ellen Maria Burchell, che faceva la donna di servizio a ore (il padre di Caine era un facchino al mercato del pesce), si recò regolarmente in visita al figlio fino alla morte nel 1989. L'anno scorso, in seguito a una nuova legge, David è stato trasferito in una clinica di Londra. Michael Caine, per l'anagrafe Maurice Micklewhite (lo stesso nome del padre), ha detto: «Mi prenderò cura di lui».

Raf, concerto benefico

Giovedì al Pelatrussardi di Milano Raf (foto) terrà un concerto cui parteciperanno anche altri cantanti: i Pooh, Francesco Baccini, Morandi, Biagio Antonacci, Paolo Vallesi, Ramazzotti e Ruggeri sono stati chiamati personalmente da Raf che devolverà l'incasso del concerto - patrocinato dal Comune di Milano e dalla Regione Lombardia - all'Anffas (Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli e Adulti Subnormali) che dal '58 si occupa di aiutare i ragazzi e le famiglie dei disabili psichici. Ieri mattina lo stesso Raf e il presidente dell'Anffas Marco Pedrini, hanno presentato il concerto nella sala stampa di Palazzo Marino. «Questa non è la prima data della mia tournée - ha precisato l'artista - ma un'unica occasione di solidarietà». Il denaro raccolto verrà destinato alla gestione e alloggio costruite dall'Anffas. I biglietti costano 20.000 lire più il 10% di diritti di prevendita.

LA STAMPA
SPETTACOLI

Martedì 14 Maggio 1991 21

CANNES 1991

Cannes, il film in concorso accolto da un applauso distratto: e il regista reagisce, aggressivo

Ferreri, la carne senz'anima

Castellitto taglia a fette l'amante e se la mangia

CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

«A Berlino sono stato accolto in modo più caldo», attacca Marco Ferreri alla conferenza stampa de «La carne» presentato ieri in concorso, e ha ragione: la prima proiezione per la stampa del suo film, segnata all'inizio da qualche contente, è finita con un piccolo applauso distratto, freddo. Il regista è impaziente, aggressivo: reagisce più che parlare, scarta bruscamente le domande incongrue («Madonna? Me ne frego, di Madonna») e reagisce rabbioso a quelle stupide, insolentisce i giornalisti («Ma chi c'è in questa sala, critici o piloti d'aereo? Perché nel caso è un aereo di pazzi?»), sviolaneggia gli interroganti («Per chi lavora lei, per la TV belga? Ah vabbè, allora...») e ad alcuni persino rifà il verso.

Eccitazione, chiasso, proteste, fazioni, risatacce. Sergio Castellitto a disagio dice d'aver interpretato con Ferreri «il personaggio più poetico della mia carriera», Francesca Dellera imbarazzata risponde che sì, «l'amore si può fare anche vestiti», il regista è apodittico: «Tutte le storie d'amore sono sempre anche storie di morte». Quando una giornalista gli chiede come mai lui veda sempre le donne come madri, puttane e Madonne, per poco non se la mangia, insofferente esplode: «Sono trent'anni che mi fate sempre le stesse domande! Se sono come dovrebbero essere, le donne? Di chi dovrei parlare secondo lei, della donna che lavora alle Poste? No, perché là donna che ha un lavoro da degrada e regredisce quanto l'uomo».

La donna è «La carne», Francesca Dellera, è una bellezza affascinata dal fiume indiano, precaria e migratoria come la cicogna tatuata sulla sua spalla, che ha da poco abortito, ha appena comprato seicentomila lire di scarpe e gira con milioni nella borsetta, che ci vede poco ma non porta occhiali e quando li mette ride del suo amante: «Sai che adesso che ti vedo bene sei proprio mostruoso? Hai pure la pancia...». Dice quello che pensa, fa quello che vuole: soprattutto l'amore. Sergio Castellitto è un dipendente inadempiente dello Stato, pianista la sera in un bistacco piano-bar, separato dalla moglie, padre d'un bambino e d'una ragazzina, padrone amoroso d'un cane. Un piccolo-borghese «artista», uomo-bambino: mangerebbe soltanto latte e brioches, ha sempre paura d'essere malato («soffro di tachicardia parossistica»), dialoga di continuo con la madre assente. Lui si chiama Paolo, lei Francesca.

S'incontrano, si piacciono, si chiudono nella solitudine invernale d'una casa al mare; con enormi riserve di cibo, per amarsi furiosamente. Lui, che nella sua vita non ha più niente, la divinizza («tu mi commuovi, tu sei il sole, tu sei Dio, voglio stare dentro di te altrimenti non esisto, siamo un solo») e rievoca la Prima Comunione. Lei vuole semplicemente fare l'amore, e toccandolo in due punti critici sulle spalle gli blocca per qualche tempo tutto il corpo concentrandogli ogni energia in una strepitosa erezione perenne: «Francesca, ti prego, liberami da questo incantesimo!», implora lui dopo un po'; «intanto ne approfitto un pochino» replica lei golosa, e gli monta addosso.

Francesca ha voglia d'andarsene, di partire. Paolo la vuole per sempre, la uccide, la sistema nel frigorifero di casa, taglia un braccio bianco di fettine sottili come ostie, e le mangia come in un'ultima comunione, inginocchiato sulla riva del mare di fronte a un solo pallido, dolce, glorioso.

Non feroce né raccapricciante, spesso divertente, molto sessuale, «La carne non è la vicenda d'un cannibale, ma una nuova puntata delle contemporanea epopea Uomo-Donna che Marco Ferreri da quasi un quarto di secolo in film sempre più intelligenti, naturali e sapienti, interpretati dai divi del momento. Le sue storie dell'amore e del sesso nel nostro tempo esprimono sempre (non soltanto sua) convinzione: le donne, non più soggetto, ormai padrone del proprio corpo e della maternità, sono libere, vive, allegre, avventurose, fiduciose del futuro; gli uomini spodestati sono smarriti, terminali, si perdono in tentativi di ripristinare l'antica padronanza, usano inconsciamente l'impotenza o la disappetenza sessuale come un'arma antidonna, sprofondano nel passato.

Ne «La carne», un tocco in più è rappresentato dalla coppia degli interpreti. Sergio Castellitto, bravissimo, è la negazione d'ogni virilità estetica. Francesca Dellera è l'affermazione d'una femminilità parodistica, come dice Ferreri: «Nel film pare un travestito brasiliano, il mio totem, l'esempio ideale per illustrare la Carne, un'eroina da fumetti che vive avventure gotiche da Medioevo».

Lietta Tornabuoni

Nuova puntata (non feroce) dell'epopea Uomo-Donna

A sinistra Francesca Dellera, qui sopra ancora la Dellera con Sergio Castellitto in due momenti del film di Marco Ferreri «La carne»

Languida Dellera

Io, una ragazza come tante sensuale, decisa, innocente

CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

In bilico sui tacchi a spillo; sempre in lotta con una massa leonina di capelli; stretta in reggiseni che evocano immagini da tortura erotica; perennemente fasciata in abiti da sirena; nascosta da un gran paio di occhiali dal mirino che conferiscono ai suoi occhi grigioverdi un'aria graziosamente assente: Francesca Dellera ha colpito l'immaginario del della trasgressione Marco Ferreri. E docilmente si è calata nella parte di Francesca, la protagonista del film «La carne» presentato ieri in concorso al Festival.

«Il mio è un personaggio molto credibile - dice - ragazza tante: irrequieta, spontanea, piena voglia di vivere, libera, sognatrice, astratta. Che all'inizio può sembrare arrendevole, ma poi, quando si stanca, decide di andarsene senza tanti complimenti. Proprio come le donne di oggi, che non sono disposte ad accettare compromessi, non subiscono più passivamente i desideri dei loro compagni». E non conta, spiega la Dellera, il fatto che la protagonista de «La carne» vesta solo di veli e reti, di attillatissimi fuseaux e bolerini che strappano il fiato. Che non si sappia da dove viene e dove va, che non abbia lavoro, che pensi unicamente a mangiare e far l'amore; che nutra una sconsiderata passione per le cicogne e che si scomponga più di assistendo al progressivo entrare in crisi del . «Le ragazze dei nostri tempi sono proprio così, capaci di mantenere intatta la loro purezza di sentimenti, anche senza essere vestite da Santa Maria Goretti. Nell'epoca in cui viviamo, non c'è più nessuno che si fermi a giudicare una persona da quello che porta addosso: una camicetta abbottonata fino al collo non è necessariamente sintomo di candore».

Ma c'è di più, spiega la Dellera: «Le scollature e gli specchi possono anche rivelarsi trappole: certi uomini, gli stupidi, quando vedono una donna un po' vistosa pensano immediatamente che non sia intelligente e cominciano a trattarla con sufficienza. Poi lei si rivela per quello che è, di una testa, e loro si trovano in difficoltà». E' successo anche a lei? «Sono abitudini della vecchia generazione; io preferisco frequentare i miei coetanei e fra loro questi pregiudizi, per fortuna, sono molto meno diffusi».

Scoperta da Tinto Brass che l'ha lanciata con «Capriccio», passata alla con due tv movie di successo, «La (di Patroni Griffi) e «La bugiarda» (di Franco Giraldi), Francesca Ferreri ha scoperto anche l'ebbrezza di recitare con la sua voce. «All'inizio della carriera - - ne hanno sparate di tutti i colori sul doppiaggio, dimenticando che quasi tutte le nostre attrici si fanno regolarmente doppiare e nessuno dice niente. Io ho cercato di mantenere la lucidità, e sono andata avanti per la mia strada, aspettando di sentirmi pronta per recitare anche con la. E' Ferreri: una persona eccezionale con cui non ho avuto difficoltà a stabilire dal primo momento un rapporto di fiducia totale. Con lui bisogna lasciarsi andare, perché è un genio e dagli attori è capace di tirare fuori il meglio. Il personaggio di Francesca, lo ha creato mi per me, basandosi sui lunghi colloqui che abbiamo avuto prima del film. Ferreri ama molto le donne, le trova più interessanti, più avanti degli uomini, sempre un po' meschini».

Dopo la trasferta a Cannes, Francesca tornerà a Roma, nell'appartamento in cui vive da sola, e comincerà a meditare il prossimo lavoro: «Ho in ballo un film italiano e uno di coproduzione straniera. Ma se nessuno dei due progetti mi convince, e a finire che mi prendo una bella vacanza con il mio fidanzato». Il quale, chiarisce, sembra possedere finalmente tutti quei requisiti per lei fondamentali: «E' una persona molto libera, stravagante, anarchica, un pazzoide. Insomma, uno capace di sognare». **[f. c.]**

Madonna: cara America, te lo spiego io il sesso

Il mio idolo è George Sand. Gli uomini? Tutti deboli, tranne Sean Penn

CANNES. Con i nuovi capelli color castagna, gli occhi verdi trasparenti, le labbra rosso ciclamino, Madonna, piccola, quasi indifesa in mezzo al drappello di segretarie e guardie del corpo, varca la soglia della sul mare. Sugli scogli, dietro la grande vetrata, sotto il sole, i teleobiettivi puntati come fucili, sono appollaiati da eserciti di fotografi. Per immortalare quella pelle candida, quegli stivaletti neri, quel coloratissimo completo di Gaultier, una sorta di baby doll zingaresco, darebbero molte settimane di vita. Ma la signorina Ciccone (reciterà nel film di Gus Van Sant «Even cowgirls get the blues») fa una cosa alla volta, educata, gentile, professionale. Davanti ai giornalisti, sfiorando la pesante croce dorata che le pende dal collo, declina il credo senza reticenze. E senza distrazioni.

Come mai ha rinunciato ai suoi capelli biondi?

Avevo voglia fare qualcosa di nuovo, anche per smentire lo stereotipo per cui la donna bella dev'essere per forza bionda.

Nel film di Keshishian viene descritto il rapporto molto materno fra lei e i suoi ballerini: che cosa vuol dire per lei sentirsi mamma?

Essere madre, per me che ho figli, significa sentirmi protettiva, responsabile, partecipe.

Vorrebbe dei figli?

Certamente, avrò trovato l'uomo giusto. Che non è una semplice.

Lei è particolarmente vicina al mondo del gay. Da cosa deriva questa predilezione?

I gay sono molto più sensibili degli altri uomini, più aperti e disponibili a manifestare le loro emozioni. Non hanno paura di piangere e non nascondono i sentimenti. E poi sono perseguitati e questo mi spinge ad schierarmi totalmente dalla loro parte.

Nel film lei dichiara che il suo grande è ancora oggi Sean Penn, il suo ex marito. Perché?

Lui è forte come me, siamo uguali, tra noi c'era un rapporto di assoluta parità. molto triste quando ho saputo che Sean ha avuto un figlio dalla sua compagna attuale. Anche se che nel profondo lui è ancora innamorato di me.

E con Warren Beatty come è andata?

Siamo rimasti amici: lui molto paterno con me, mi dava consigli e mi diceva quando non era d'accordo le mie scelte, però evitava di giudicare.

Da cattolica, teme che questo film le causi la scomunica o comunque susciti reazioni negative della Chiesa?

Credo di essere già stata scomunicata. E comunque sono molte le cose che la Chiesa combatte e che io invece approvo.

Che cosa vuol dire «provocare» per Madonna?

Madonna con i capelli castani: «Volevo smentire lo stereotipo per cui la donna deve essere

Nella società americana la gente è molto chiusa e repressa sessualmente, completamente incapace di esprimere la propria emotività. Io combatto tutto questo, mostrando che è possibile essere in un altro modo.

Cosa teme di più?

La morte, perché ciò che non conosco.

Qual è il suo difetto più grave?

L'impazienza.

E la dote più bella?

Il coraggio.

Come spende i soldi?

Compro arte: adoro il cubismo, tanti quadri di Picasso e Léger.

Legge? Quali sono i suoi autori preferiti?

Quasi tutte donne, da Dorothy Parker a Emily Dickinson.

Che pensa del femminismo?

Non ci credo. Penso sia necessario lottare ugualmente per tutti gli oppressi, che si tratti di donne, di gente di colore, di gay.

Qual è il suo sogno non ancora realizzato?

La regia: invidio molto il ruolo del regista, perché sul set è il pittore e gli attori i suoi pennelli.

Come è stata a lavorare con Woody Allen?

Bene: è un uomo molto intelligente, che sa perfettamente ciò che vuole.

Quali sono i suoi idoli?

La pittrice Frieda Kohlo, Martha Graham, George Sand, Anna Magnani.

Nessun uomo?

Come si fa a idolatrare un uomo? Sono tutti così deboli!

Fulvia Caprara

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

18 Acquisto alloggi

IN [redacted] ORE
DEFINIAMO LA V[redacted]
di alloggi ville casette
In Torino e cintura al giusto prezzo di mercato in contanti
[redacted] 546.160

MEDICO [redacted] appartamento in Torino casa [redacted] tenuta eventuale [redacted] contanti Tel. 309.381 or[redacted].

PRIVATAMENTE acquisto precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi Tel 640.8607

VILLA acquisto zona collina Chieri/Moncalieri con giardino o garage anche da ristrutturare. Tel. 539.218.

[redacted] o [redacted] indipendente acquistasi massimo 25 km da Torino [redacted] to contanti Tel. 487.741.

19 Vendita alloggi

A.A. CORSO Massimo piano alto fronte collina recente salone 3 camere cucina tripli servizi 2 ingressi cantina solaio garage mq 190. Tel. Barale 757.898

A.A. CORSO Regina angolo corso Potenza recente mansarda stessa casa mq 170/200 rispettivamente L. 185 milioni e L. 95 milioni. Tel. Barale 757.898.

A.A. MEDIT [redacted] libero pressi via Cibrario ingresso 3 camere [redacted] servizio L. 145 milioni Tel 505.449

A. ABBIAMO adiacente Pino in palazzina quadrifamiliare salone cucina 2 camere doppi servizi cantina box minimo quota contanti L. 70 milioni. Tel 896.5900

A. ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero corso Trapani termoascensore camera cucina bagno ampio dilazioni

A. ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero Madonna Campagna 2 camere soggiorno bagno ascensore ottimo prezzo.

A. ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero S. Rita 2 camere tinello bagno ascensore volendo box agevolazioni.

[redacted] **CASA&CASE** [redacted] libero via Pastrengo ottimo salone soggiorno 2 camere cucina biservizi ingresso mq 170.

A. CASETTA indipendente [redacted] Barca 4 camere cucina bagno seminterrato 100 mq cortile giardino box. Medim 650.9051.

A. CENTRALISSIMO via Garibaldi (piazza Castello) 4 camere cucinotta bagno ottimamente rimodernato. Medim 650.9051

A. CENTRO storico adiacente Tribunale libero ristrutturato piano 4° ascensore saloncino 2 camere biservizi Tel. 504.949.

A. COLLINA Val S. Martino signorile ristrutturato panoramico salone 2 camere cucina biservizi posto auto Tel 506.889

A. CORSO [redacted] libero 350 mq circa prestigioso ufficio o studio professionale 10 vani e servizi. Tel. 504.949

A. DELTA 588.830 libero corso Monte Grappa via Cravacuore 2 camere cucina bagno L. 126 milioni dilazioni

A. DELTA 588.830 libero corso Telesio ristrutturato piano alto termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno

[redacted] **EUROCASE TORINO** 531.003 liberi Collegno stesso [redacted] piani alti nuovi 2/3 camere tinello servizi mutuo.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero via Principessa Clotilde buono stato 2 camere tinello cucinotta servizi mutuo

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero corso Umbria decoroso camera cucina servizi prezzo affare mutuo.

A. IL PORTICO Crocetta frazioniamo [redacted] so stabile appartamenti e locali commerciali mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO liberi Settimo stesso [redacted] 1/2/3 camere cucina bagno posto auto mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Chivasso recente ingresso 2 cam[redacted] cucina bagno [redacted] ascensore affare [redacted] 835.544.

A. IL [redacted] precollina di San Mauro villa libera indipendente [redacted] mutuo permute. [redacted] 835.544.

A. PASTORE libero [redacted] Guala [redacted] 8/10 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq [redacted] Tel. [redacted] 0021.

A. PASTORE libero pressi via Tripoli ottimo 2 camere tinello cucinino bagno piano alto L. 195 milioni. [redacted] 434.0021.

A. PASTORE libero Regio Parco recente signorile salone 2 camere tinello cucinotta biservizi mq 140. Tel. [redacted].

A. S. MAURO in palazzina saloncino 2 camere cucina bagno box ottimo. Medim 650.9051.

A. S. RITA ottimo 2 [redacted] tinello [redacted] no bagno piano alto ascensore box auto dilazioni, Nordedil 561.2780.

A. TASSONI (corso) ampia camera tinello cucinino bagno L. 110 milioni libero subito Medim 650.9051.

A. UNICASE vende libero corso Re Umberto in casa d'epoca signorile 3° [redacted] con ascensore mq 250. Tel. 331.840.

A. UTIP
518.986 adiacente [redacted] Sofia [redacted] su 2 piani [redacted] 3 alloggi [redacted] no di camera cucina servizi cantina vero [redacted] to L. 50 milioni

A. UTIP
518.986 centrale [redacted] via [redacted] Ci[redacted] libero spazi[redacted] ottimamente tenuto ingresso camera cucina bagno ampia possibilità di mutuo.

A. UTIP [redacted] libero [redacted] Traiano ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2 ripostigli cantina ottima [redacted] scensore vendiamo.

A. UTIP 518.986 libero Santa Rita affare 2 camere tinello cucinino ingresso bagno in casa molto decorosa tutto ristrutturato L. 128 milioni.

A. UTIP 518.986 San Paolo termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno cantina vendesi occupato.

A. UTIP
518.986 zona San Paolo appartamento libero tutto ristrutturato di saloncino (con camino) 2 camere [redacted] bagno e lavanderia vende

[redacted]
518.986 zona [redacted] Napione libero recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno uso ufficio/abitazione

A. VIA Sempione libero ingresso, 2 camere soggiorno cucina bagno posto [redacted] mutuo prima casa [redacted] 561.2780.

ADIACENTE [redacted] Cosenza ampio libero signorile luminoso 2 camere tinello cucinino servizio. Nordimmobili 740.270.

ADIACENTE corso Re Umberto libero 3 camere cucina bagno affarissimo L. [redacted] milioni dilazionabili Tel. 437.4248

ADIACENTE Parco Ruffini ingresso 3 camere cucina bagno 2 arie posto auto ascensore mutuo. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE Tesoriera ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 arie termoascensore. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE Tesoriera libero in casa signorile saloncino 1 camera cucina servizi cantina. Tel 749.5705.

ADIACENZE via Bologna (via Aosta 20) vendesi alloggi di: camera, cucina, bagno e monolocali. Subito disponibili Prezzi vantaggiosi. Edicase 561.3535.

AFFAIRE 537.421 corso Montegrappa 2 camere tinello cucinino bagno, ascensore contratto disdettato per il 31.12.91.

[redacted] 537.421 libero Barriera Milano via Martorelli camera tinello cucinino [redacted] gno cantina termo centrale ascensore.

AFFAIRE [redacted] libero [redacted] Milano pressi corso Palermo camera cucina bagno cantina L. 66 milioni mutuabili

AFFARE, causa trasferimento privato vende precollina v. Cavalcanti ottimo stato mq 100. No agenzie. Tel. 899.8865.

AFFARE Tesoriera pressi corso Francia libero ingresso 2 camere cucina servizi mq [redacted] 135 milioni. B.C.S. 502.773

[redacted] via Filadelfia libero ingresso [redacted] giorno 2 camere cucina 2 bagni ristrutturato L. 219 milioni. CBI 788.300 - 789.170.

AL Borgo Vittoria in pronta consegna ultimo alloggio piano rialzato 2 camere cucina bagno. SIS 519.977 - 532.080

AL centro residenziale Zala signorili 2/3 camere cucina box [redacted] solo L. 20 milioni per prenotare prezzo senza [redacted] ri fino alla consegna mutuo permute all'inizio di Settimo dopo [redacted] Barca via Regio Parco 74. Visite [redacted] anche le [redacted] SIS 532.080 - 519.977.

[redacted] libero panoramicissimo (corso Francia - fronte Aeritalia): 2 c[redacted] tinello cucinino 2 [redacted] mq [redacted] o permuta. Capello 885.014.

ALPIGNANO [redacted] stabile di [redacted] costruzione libero salone, 2 camere, cucina, 2 servizi, finiture di pregio. Box auto e posto auto. Edicase 561.3535.

ANNACASE 506.688 adiacente corso Stati Uniti in stabile d'epoca da ristrutturare 2 camere cucina servizi

[redacted] 506.688 adiacente via Gorizia (S. Rita) soggiorno 2 [redacted] tinello cucinino servizi [redacted].

[redacted] 506.688 [redacted] Francia (Borgata Paradiso) luminoso recente signorile 2 camere tinello cucinino bagno.

ANNACASE 506.688 corso Turati (Mauriziano) epoca signorile salone 2 [redacted] cameretta cucina servizi

ANNACASE 506.688 corso Unione Sovietica (via Arnaldo Brescia) recente signorile saloncino 3 camere cucina 2 servizi.

ANNACASE 506.688 Moncalieri in stabile recente signorile luminoso saloncino 2 camere cucinotta servizi

ARNALDO DA BRESCIA signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi L. 338 milioni. Tel. 581.3715.

ASSOCASA Aurora camera cucina bagno cantina mutuo prima casa. Tel. 581.2720 - 531.153.

ASSOCASA Borgo Vittoria ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore mutuo e dilazioni Tel. 581.2720

ASSOCASA Borgo Vittoria ingresso 2 camere cucina bagno cantina prezzo affare mutuo prima casa Tel. 561.2720

ASSOCASA Campidoglio da rifare 3 camere cucina bagno 2 cantine facilitazioni di pagamento Tel [redacted] 153

ASSOCASA Cascina Vica ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo[redacted] sore mutuo 75%. Tel 551.2720 - 531.153

[redacted] Crocetta 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina mutuo a tasso pri[redacted] Tel 561.2720 - 531.153.

ASSOCASA Mirafiori ingresso camera tinello cucinino bagno cantina facilitazioni di pagamento. Tel. 561.2720 - 531.153.

[redacted] S. Donato ingresso 2 camere cucina bagno cantina ristrutturato mutuo agevolato. T[redacted] 2720 - 531.153.

ASSOCASA [redacted] Paolo ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno term[redacted] mutuo prima casa. Tel. 561.2720.

ATTICO Cit Turin libero casa del 19[redacted] ingresso living salone camera cucinino servizi terrazzo. Grimaldi 505.917.

ATTICO [redacted] Francia ingresso soggiorno camera soppalcato bagno cucina Intercase 506.646

ATTICO pressi Lungo Po Machiavelli salone [redacted] camere [redacted] biservizi terrazzo panoramico volendo box. Esim 512.012.

ATTICO signorile libero corso Francia ampio salone 2 camere cucina [redacted] terrazzo Studio Dacomo 593.[redacted].

ATTICO S. Rita [redacted] saloncino camera tinello cucinino ingresso [redacted] ampio terrazzo cantina. Grimaldi. Tel. 505.917.

ATTICO S. Rita libero saloncino 2 camere cucina servizi ampio terrazzo ottime finiture. Edil Domus 516.731.

ATTICO 100 mq saloncino camera cucina bagno zona Campidoglio prezzo conveniente vende Tel. 535.601.

AURORA vicinanze corso Giulio Cesare ottimamente rifinito salone camera cucina bagno. Casamercatose 242.2580.

AVIGLIANA in posizione panoramica vendesi esclusiva villa di 230 mq più 90 [redacted] di mansarda e 2000 mq [redacted] giardino possibilità permute [redacted] 612.5056.

BALON [redacted] tinello cucinino bagno soffitta L. 53 milioni. Studio Pedone 510.601

BARRIERA MILANO libero ingresso 2 camere tinello [redacted] bagno 2 arie ottimo prezzo mutuo [redacted] 561.2780.

[redacted]**ERA MILANO** via Martorelli ingresso camera cucina bagno L. 20 milioni e mutuo Casamercatose 242.2722

BERGAMASCO 669.9831 [redacted] Moncalieri libero signorile mansardato soggiorno [redacted] angolo cottura camera bagno.

[redacted]**RGAMASCO** 669.9831 precollina adiacente corso Sella via Vignale signorile soggiorno 2 camere cucina bagno.

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9849 adiacente corso Belgio/via Oropa libero signorile camera tinello cucinino bagno

[redacted] Garibaldi [redacted] Salvemini signorile 2 camere salone cucina biservizi libero mutui permute. Tel. 741.3122

SIMAR via Giotti angolo via [redacted] signorili vendesi 2 ap[redacted] 160 mq permute. Tel. 741.3122

SIMAR via Servais villaggio residenziale in palazzina salone 4 camere cucina 3 servizi box. Tel. 741.3122.

BOCCA vende Baldissero Torinese in palazzina alloggio più mansarda mq 180 giardino indipendente. Tel. 442.370.

BOCCA vende bifamiliare costruzione zona Baldissero Torinese pagamento ad avanzamento lavori. Tel. 442.370.

BOCCA vende Pino in piccolo condominio prestigioso alloggio di salone cucina 3 camere biservizi 2 box. Tel. 442.370

BOCCA vende villa prestigiosa con terreno mq 5900 zona collinare Sassi Superga. Tel. 442.370.

[redacted]**A VITTORIA** piano alto luminoso salone 2 camere cucina bagno ristrutturato posto auto, Nordedil 561.2[redacted].

BORGO VITTORIA libero elegantissimo salone camere cucina bagno ripostiglio lavanderia. Edil Domus 516.731.

[redacted] **VITTORIA** libero [redacted]inoso ingresso [redacted] camere tinello cucinino bagno ripostiglio mutuo. Tel. 756.620.

BORGO VITTORIA via Roccavione ampio ingresso 2 [redacted] cucina bagno dilazioni permute. Casamercato 242.2580

BRUINO vendesi alloggio centrale 2 camere cucinino bagno box cantina riscaldamento autonomo. Stim Casa 908.8980.

CASETTA a 30 km da Torino (Crescentino) salone camera cucina bagno giardino possibili altre 3 camere L. 67 milioni dilazionabili. Tel. 487.741.

CASETTA occupata Rubiana (Avigliana) 2 appartamenti mq 85 caduno più giardino cortile L. 185 milioni dilazionabili. Beta 434.1310 - 434.1426.

CASETTA Torino S. Paolo mq 196 a 2 piani con tavernetta box terrazzi ottime finiture. Geom. Campisi 0123 320.069.

CASETTA 15 minuti Torino Nord indipendente con terreno 4000 mq 4 vani bagno L. 68 milioni. Tel. 437.4533

CASEUROPEA libero corso Cosenza in stabile signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA libero recente via Cigna 2 camere tinello cucinino bagno libero subito. Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA libero S. Paolo ottimamente ri[redacted] soggiorno con cucinino camera bagno Tel. 599.940 - 596.633.

CASTELNUOVO Don Bosco vendo [redacted] 2 piani 5 camere magazzino box [redacted] mq 26000. Tel. 747.729.

CAVAGNOLO villa su 2 piani più interrato giardino salone 3 camere cucina 2 bagni più mansarda 3 vani servizi consegna 18 mesi prezzo L. 360 milioni rateabili. Beta 434.1318 - 434.1426.

CAVALCAVIA corso Grosseto nuovi 3 camere salone cucina biservizi box vendesi da L. 2.050.000 mq. Tel. 515.757

CENISIA libero camera tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio terrazzino L. 110 milioni Grimaldi. Tel. 505.917.

CENISIA ristrutturato luminoso, ampio ingresso 2 camere cucina abitabile bag[redacted] cantina. Tel. 65.441

CENTRALISSIMO bilocale mansardato con servizi mq 55 in parte ristrutturato Tel. Baldini 597.049 - 505.403.

CENTRALISSIMO via Lagrange libero ultimo piano salone 2 camere cucina biservizi mq 180 Tel. B.I.T. 561.2001.

CENTRO CASA 512.831 Collegno nuova in finizione salone 2 camere cucina 2 bagni posto auto L. 260 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero attico pressi corso Raffaello 2 [redacted] cucina ingresso bagno L. 275 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Sebastopoli signorile salone 2 camere cucina bagno L. 290 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero precollina in villa con parco alloggio mansardato salone 2 camere cucina 2 bagni.

CENTRO CASA 513.831 libero precollina Sassi nel verde 2 camere cucina bagno posto auto L. 230 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero via Guido Reni panoramico salone 2 camere cucina 2 bagni box auto L. 360 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero via Tripoli recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 220 milioni.

CENTRO [redacted] in stabile signorile vendesi appartamento libero di 180 mq [redacted] tripli servizi e box auto Tel [redacted].

CENTRO [redacted] libero zona piazza Vittorio da ristrutturare 2 [redacted] cucinino bagno. Tel. 646.153.

CENTRO IMMOBILIARE S. [redacted] liberi locati in stessa casa signorile ingresso 2 camere tinello cucinino servizi da L. 140 milioni. Tel. 518.229 - 546.153

CENTRO 3 [redacted] cucina biservizi cantina posto auto [redacted]noramico ristrutturato vendo affare. I.S. 538.889.

CHIERI alloggio 65 mq, ristrutturato, camera, tinello, servizi, termoascensore. Tel. Sis 252.862.

CHIERI in palazzina in costruzione alloggi 2/3 camere cucina salone doppi servizi box auto. Lupo 203.450 - 265.716.

CHIERI in recente palazzina signorile appartamento mq 300 su 2 piani con terrazzo e box. Luciana Vola 436[redacted]

CHIERI villa unifamiliare [redacted] vani servizi tavernetta lavanderia box triplo [redacted] vende mq 850. Tel. [redacted].

CHIV[redacted] centro in palazzina [redacted] prossimamente libero: soggiorno 2 camere, tinello, cucinino, servizio. L. [redacted] più mutuo, Edicase 561.3535.

[redacted]**ASSO** libera casetta indipendente 3 lati 2 piani più cortile box giardino L. 175 milioni. Beta 434.1318 - 434.1426.

[redacted]
zona centrale recente palazzina libera mq 500 su 3 piani più mansarda seminterrato e boxes. Luciana Vola 436.1395.

CIRIE' centrale vendesi palazzina su 3 piani ideale per studio e abitazione box auto cortile. Unicredit 921.[redacted]

CIT TURIN
Casablanca 531.310 - 543.872 [redacted] le di prestigio ottimo ingre[redacted] salone 3 camere cucina biservizi.

CIT TURIN libero rialzato signorile 3 camere [redacted] ingresso bagno mq 80 L. 210 milioni. [redacted] 434 [redacted] - 434.1426.

COLLEGNO [redacted] Francia signorile [redacted] lo libero 4° piano termoascensore mq 90 L. 195 milioni. Tel. 561.2707.

COLLEGNO libero signorile [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno piano alto box mutuo permute [redacted]80.0023.

COLLEGNO pressi [redacted] Francia [redacted] piano alto ingresso [redacted] camere tinello bagno posto auto. Tel 403.2278.

CO[redacted] via Pieve occupato camera tinello cucinino ingresso ampio ripostiglio cantina. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO zona Terracorta vendo villa bifamiliare 3 piani fuori terra mq 170 per piano box auto doppi. Tel. 747.729

[redacted]
pressi strada Valsalice splendida villa primi '900 libera mq 200 su 2 piani con annessa casa custodi mq 100 box portico e taverna parco giardino e prato mq 15 mila. Emmedue 518.487 - 532.855.

COLLINA Reaglie prestigioso alloggio di [redacted] costruzione di salone cucina 2 [redacted] doppi servizi [redacted]. Unicredit 921.0030 - 920.6302.

CONTI 877.290 centrale signorile libero saloncino 2 camere cucina doppi servizi L. 310 milioni meno mutuo.

CONTI 877.290 corso Casale libero recente soggiorno camera tinello cucinino servizio posto auto L. 220 milioni.

CORSO Brunelleschi nuovo ingresso living soggiorno 2 camere cucina 2 bagni mansarda comunicante Tel 836.388.

CORSO [redacted] libero ampio elegante 2 camere tinello cucinino affare. Monticone tel. 351.332

CORSO De Gasperi vendesi appartamento libero mq 140 piano alto mutuo dilazioni. Tel. 541.552.

CORSO Duca degli Abruzzi in casa 20 anni ingresso 3 camere saloncino cucina doppi servizi. Lupo 203.450 - 265.716.

CORSO G. Ferraris bellissimo 5° piano ingresso salone 4 camere cucina 3 bagni ampi balconi posto auto condominiale trattative riservate. Pedone 510.601

CORSO Giambone (ex Vian) 4 camere servizi libero settembre '91 posto auto condominiale. M. Case 761.642.

CORSO Giulio Cesare libero ristrutturato salone 3 camere ingresso servizi. Studio Dacomo 593.629 - 593.652

CORSO Grosseto [redacted] Marino) libero signorile saloncino 2 camere cucina bagno giardino posto [redacted]. VeB 535.455.

CORSO Inghilterra libero signorile saloncino 3 camere cucina doppi servizi mutuo permute. VeB 518.613 - 535.4[redacted]

CORSO Inghilterra libero [redacted] piano ascensore soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina. Tel 747.729.

CORSO Marconi libero 2 camere tinello cucinino bagno mutui e a[redacted]ioni. Casamercato 868.1182.

[redacted] Mediterraneo libero [redacted] camere cucina servizi anche uso ufficio. Studio Dacomo 593.629 - 593.652.

CORSO Moncalieri libero subito ristrutturato camera cucina bagno L. 4 milioni anticipo e comode rate. Casamercato 678.[redacted]

CORSO Moncalieri prestigioso ufficio ingresso salone 4 [redacted] servizi vende. Studio Vercelli tel. [redacted].

[redacted] Monte Cucco pressi libero ampio ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore. Tel. 758.620.

CORSO Montegrappa libero saloncino camera cucina rifinitissimo 4° piano ascensore L. 129 milioni. Tel. [redacted]

CORSO Montegrappa 1° p[redacted] termoascensore mq 68 L. 156 [redacted] Tel. 561.2707.

CORSO Orbassano [redacted] libero camera tinello servizi panoramico ottimo prezzo. Tel 309.7583 - 308.2200

CORSO Peschiera (corso Trapani) libero signorile saloncino 2 camere cucina bagno giardino portineria. VeB 518.613

CORSO Potenza [redacted] alto camera tinello [redacted] bagno termoascensore L. 112 milioni. Tel. 561.2707.

CORSO Potenza 2 camere tinello cucinino servizi 3° piano termoascensore occupato L. 119 milioni. M. Case 761.642.

CORSO Regio Parco stesso stabile cort[redacted] termoascensore 2 camere cucinotta da L. 98 milioni. Tel. 339.962.

CORSO Re Umberto alloggio con[redacted] da 2 camere cucina servizi e terrazzo L. 180 milioni Studio Firm 851.083

CORSO Re Umberto, panoramico, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, doppio ingresso, completamente ristrutturato vendesi direttamente. Tel. ore pasti 385.5779.

CORSO Re Umberto panoramico 8° piano libero signorile soggiorno camera grande cucina bagno mq 85. Finci 505.691.

CORSO Sebastopoli (S. Rita) libero ingresso salone 2 camere cucina servizi cantina. Tel 500.290

CORSO Sebastopoli zona Stadio vendo piano 1° per abitazione o studio appartamento libero signorile mq 200 salone 3 camere cucina biservizi doppi ingressi e doppi ascensori Trattative riservate. Tel. pomeriggio ore 16/18 al 534.872.

CORSO Siccardi libero prestigioso casa d'epoca salone 3 [redacted] cucina servizi 2° piano ascensore. Tel. 889.2408

CORSO S. Maurizio adiacente Lungo Po [redacted] saloncino 2 camere tinello cucinino 2 servizi posto auto. Tel. 749.5705.

[redacted] Stati Uniti appartamento [redacted] mq 170 stabile signorile 3° piano ascensore L. 450 milioni. Tel. 889.2962.

CORSO Svizzera pressi ben ristrutturato 3 camere saloncino cucina doppi servizi prezzo ottimo. Nordedil 561.2780.

CORS[redacted] Tassoni lussuoso [redacted] cucina bicamera biservizi 3 balconi 2 [redacted] portineria L. 300 milioni Tel 510.793

CORSO Telesio libero panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 1[redacted] milioni dilazioni. Tel. 836.389.

CORSO Telesio occupato casa signorile saloncino camera tinello cucinino servizi mq 100. Due Elle Imm.re 434.3858

CORSO TORTONA
Lungo Po Antonelli panoramico ristrutturato su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi L. 350 milioni. Tel. 748.096.

CORSO Toscana ottimo stabile piano alto 2 camere tinello cucinotta ripostiglio bagno 2 arie. Tel. 595.214.

CORSO Traiano [redacted] signorile recente ampio 2 camere tinello servizi piano [redacted] mutuo. VeB 535.455 - 518.613

[redacted] Trapani [redacted] piano alto 2 [redacted] cucina servizi terrazzo ascensore. Nordimmobili 749.6000.

CORSO UMBRIA libero ristrutturato ingresso camera soggiorno bagno mq [redacted]. Tel. 796.421 ore pasti o serali.

CORSO [redacted] fronte Fiat [redacted]diamo signorili panoramico mq 130 L. 340 milioni volendo box. Tel. S.O.I. 506.171.

CORSO Unio Mirafiori libero 2 [redacted] tinello cucinino servizi mq 60 L. 167 milioni compreso mutuo. B.C.S. 502.773.

CORSO Unio (via Pasquale Paoli) signorile 2 camere tinello cucinino servizi 2° piano termoascensore. M. Case 761.642.

CORSO VENEZIA
(via Boccardo) 2 camere, cucina servizi. Posto auto. Sufficienti contanti L. 30 milioni più mutuo. Edicase 561.3535.

CROCETTA - corso Einaudi, signorile libero 120 mq ingresso, 4 camere cucina, servizi. Tel. Sis 252.862.

CROCETTA corso Galileo Ferraris vendesi alloggio di soggiorno cucina 3 camere doppi servizi box auto occupato scadenza contratto 92. Unicredit 921.0330.

CROCETTA libero signorile in casa d'epoca salone 3 camere cucina ingresso doppi servizi mq 165. Tel. 503.635.

CROCETTA libero 2 camere cucina ingresso servizi cantina L. 170 milioni. Grimaldi 505.917

CROCETTA libero 82 ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi. Italcasa vende 953.4829/39.

CROCETTA via Caboto libero 4° piano termoascensore mq 150 L. 350 milioni Tel. 561.2715.

CROCETTA via Condove libero signorile salone 2 camere cucina biservizi mq 125 3° piano box auto. Finci 505.691.

EMMEDUE libero corso Antony Collegno salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi ottimamente rifinito 3 arie box soffitta cantina mutuo. Tel. 532.855.

EMMEDUE libero corso Cosenza in casa del 1971 con giardino ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie panoramico affare L. 210 milioni. Tel. 534.802

EMMEDUE libero corso Orbassano [redacted] Giardino signorile salone 3 camere sala pranzo cucinotta tripli servizi tutto nuovo 3 arie box cantina. Tel. 518.487.

EMMEDUE libero via Tripoli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore cantina 3 arie. Tel. 518.487.

ESIM libero Cit Turin via Collegno mansardato ottime rifiniture soggiorno camera cucina bagno. Tel 512.012.

[redacted] libero corso Svizzera (pressi) ampio 2 camere tinello cucinino bagno ottime rifiniture. Tel. 512.012.

ESIM libero Crocetta ottimo stabile salone 2 camere cucina servizi dilazioni permute Tel 512.012.

ESIM libero pre[redacted] corso M[redacted] d'Azeglio signorile luminoso 5 camere cucina 2 servizi permute. Tel. 512.012.

ESIM libero via Onorato Vigliani recente signorile soggiorno living 2 camere cucina biservizi box doppio giardino condominiale. Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.470 libero 1992 piazza [redacted]mini (via Paletta) attico signorile salone [redacted] servizi.

EUROCASE B 513.881 libero largo Orbassano 4 camere cucina servizi cantina termoascensore dilazionando

EUROCASE C 513.748 libero Moncalieri in stabile recente sop[redacted] camera servizi piano alto dilazioni.

EUROCASE D 513.725 libero Pozzo Strada in stabile recente saloncino 2 camere cucina biservizi cantina dilazioni

EUROCASE E [redacted] libero adiacente corso Telesi[redacted] camera [redacted] angolo cottura servizi la[redacted]

EUROEDILE vende adiacente via Borgaro stessa casa splendidi appartamenti man[redacted] ristrutturati [redacted] 1/2 camera [redacted] bagno e terrazzi. Tel. [redacted]

[redacted] vende stessa [redacted] liberi zona Bertolla 2 camere tinello cucinino bagno completamente ristrutturati a L. 100 milioni Tel. 740.096.

EUROFID 598.844 libero Parella/via Re signorile recente 2 camere cameretta cucina servizi cantina.

EUROFID [redacted] via Cigna/Valdocco signorile recente 2 camere [redacted] cucinino servizi cantina

EUROFID 598.844 libero via Peyron/corso Tassoni signorile recente saloncino 2 camere cucina servizi cantina.

EUROFID 598.844 libero via Turati adiacenze via Filadelfia ottimo 2 camere tinello cucinino servizi

EXPOCASE 504.853 Crocetta signorile libero saloncino 2 camere cucina 2 bagni 2 ingressi cantina.

EXPOCASE 505.208 via Levi 52 libero ristrutturato salone 2 camere cucina bagno ingresso piano rialzato L. 135 milioni.

Ford Escort.
Nuova automobile.

Escort Wagon. La sua linea affascina già al primo sguardo. La sofisticata tecnologia dei suoi propulsori entusiasma per prestazioni e consumi: [redacted] 1.6 Compound Valve Hemispherical (CVH) da 90cv raggiunge i 177 Km/h in una silenziosa progressione di potenza con un'accelerazione da 0 a 100 Km/h in soli 12,3".

Perfetta armonia tra precisione di guida e tenuta di strada, grande confort e prestigioso equipaggiamento, che potete ulteriormente personalizzare con servosterzo (Lit. 550.000), ABS (Lit. 1.337.000) e aria condizionata (Lit. 1.759.000). Venite a scoprire un nuovo modo di concepire l'auto.

"Libertà [redacted] Scelta Ford". L'idea più bella del mondo.
Ford, per prima nella storia dell'automobile, vi offre un rivoluzionario concetto di libertà. Potete scegliere la motorizzazione che preferite, 1.3 HCS o 1.6 CVH, allo stesso prezzo.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EXPOCASE [redacted] fondo [redacted] Urss libero ristrutturato panoramico ampio 2 camere tinello bagno ingresso L. 175 milioni

[redacted] 505.456 via Di Nanni libero [redacted] panoramico 2 camere cucina bagno L. 130 milioni.

[redacted] 318.6555 libero corso S. Maurizio (adiacenze) in [redacted] d'epoca ingresso living nel salone 3 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo L. 465 milioni mutuo 75%.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero S. Rita piano alto ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno cantina e soffitta L. 260 milioni dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Onorato Vigliani (adiacenze) ingresso camera tinello cucin[redacted] bagno box auto L. 110 milioni dilazioni.

[redacted] **& BERTINETTO** 318.6555 [redacted] zona Stadio Nuovo recente stato perfetto ingresso 3 camere cucina doppi servizi box auto L. 284 milioni.

[redacted] **& BERTINETTO** 318.6555 via Porpora (pressi [redacted] Giulio Cesare) in casa del 1980 mai abitata vendiamo 2 alloggi (oen volendo abbinabili composti [redacted] salone con angolo cottura 2 camere biservizi L. [redacted] milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 attico via Bertola (piazza Solferino) in casa d'epoca lsimo centrale soggiorno 4 camere cucina bagno più terrazzo L. 270 milioni occupato

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] Peschiera/corso Montecucco [redacted] camera cucina bagno L. 85 [redacted] occupato.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Borgo Po (via Giraldo) come nuovo termo autonomo [redacted] cucina bagno L. 127 milioni dilazionabili

FAILLA & BE[redacted] 741.2874 libero via Bardonecchia ottimo [redacted] 2 [redacted] cucina bagno L. 95 milioni.

FAILLA [redacted] 741.2874 libero via Braccini/via Malta [redacted] a [redacted] termo ascensore 2 camere cucina [redacted] gno L. 197 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Cavalli (adiacenze nuovo Tribunale) medio signorile ottimo stato ingresso 3 camere cucina bagno L. 315 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Cecchi recente signorile salone 2 camere cucina biservizi L. 305 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] via Po (piazza Castello) [redacted] d'epoca appartamento mq 135 da ristrutturare L. 465 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via [redacted] signorile appartamento ingresso salone con angolo [redacted] tura bagno più box auto L. 145 milioni.

[redacted] **IMMOBILI** Crocetta ampio soggiorno 2 camere cucina servizi da ristrutturare piano alto. Tel. 557.0021.

[redacted] **IMMOBILI** via [redacted] elegante mansardato salone con camino cucinino camera bagno tutto ristrutturato in bella casa d'epoca. Tel. [redacted].0021.

[redacted] **IMMOBILI** [redacted] Barca piano 5° recente soggiorno cucinotta 2 camere bagno box L. 187 milioni. Tel. 557.0021.

FINIMPRESA adiacente corso Francia/Telesio libero ingresso salone 2 camere cucina e bagno. Tel. 334.242 - 334.638.

[redacted] De Sanctis in casa [redacted] libero salone 2 c[redacted] cucina bagno. Tel. 334.242 - 334.638.

[redacted] corso Trapani libero [redacted] ingresso salone [redacted] camere cucina [redacted] servizi mq 170. Tel. 334.242 - 334.638

FINIMPRESA libero Crocetta superattico signorilmente signorile mq 360 totali trattative riservate. Tel. 334.242.

FINIMPRESA via Pietro Cossa molto signorile casa nuova 3 alo piano alto mq 180 box doppio altiare. Tel. 334.242.

FISIM

[redacted] (corso Torino) villa recente di 300 mq su 3 [redacted] in ottimo stato con ampio giardino. Permute con acquisto diretto Tel. 596.637.

[redacted] 504.333 Barriera [redacted] (corso Vercelli) libero economico ristrutturato 2 camere cucina bagno completo. L. [redacted] milioni con 15 milioni contanti e mutuo.

FISIM 504.333 Mirafiori (via Barbera) libero panoramico 6° piano 2 camere cucina bagno termoascensore. L. 144 milioni con L. 40 milioni contanti e mutuo.

FISIM 504.333 [redacted] (via Fabrizi) libero ristru[redacted] cucina casa 2 camere cucina bagno. L. 127 milioni. Permute.

FISIM 504.333 S. [redacted] (piazza Sabotino) [redacted] recente (1970) ampio 3 [redacted] cucina bagno e mansarda permute [redacted].

FISIM 504.333 S. Salvario (corso Dante) libero 2 camere tinello cucinino abitabile con altra camera tinello cucinino. Mq 130 divisibile doppi ingressi termoascensore. Permuta con acquisto diretto

FISIM 596.637 Barriera di Milano (via Montanaro) libero ristrutturato 2 camere cucina bagno. L. 85 milioni permute.

F[redacted] 596.637 Regio Parco (corso Verona) fine frazionamento 1/2 camere cucina bagno anche liberi. Da L. 40 milioni anche senza anticipo con rate mensili.

[redacted] di Beinasco [redacted] 1980 piano alto salone 2 camere cucina biservizi volendo box. Esim 512.012.

GEDIM libero adiacente Porta Susa 300 mq in stabile d'epoca piano nobile adatto anche uso ufficio. Tel. 517.566.

GEDIM libero via N[redacted] 70 mq [redacted] ingresso soggiorno/pranzo camera cucinino bagno cantina soffitta. Tel. 517.566.

GEDIM vende libero precollina mq 120 intero piano [redacted] da ristrutturare più cortile privato. Tel. 517.566.

GIAVENO prestigioso alloggio di soggiorno 2 camere cucina biservizi box 4 auto L. [redacted] milioni. Tel. 937.7092.

[redacted] villa in costruzione salone 4 camere cucina 2 servizi terreno L. 340 milioni dilazioni. Emmebi 349.9593

[redacted] A corso Rosselli libero ingresso living su salone camera cucina servizi ripostiglio cantina posto auto L. 166 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI Fontanetto Po villa nuova costruzione mq 180 rifiniture prestigiose. L. 220 milioni. Mutuo. Tel. 287.711.

GRIMALDI piazza Peyron adiacente stabile d'epoca termoascensore 3 camere cucina servizi mq 200. Tel. 385.0510.

GRI[redacted] piazza Respighi pressi [redacted] ampio ingresso camere tinello cucinino bagno cantina. Ottimo. Tel. 287.711.

GRIMALDI S. Rita libero piano alto [redacted] gresso salone 2 camere cucinotta b[redacted] termoascensore. Tel. 385.0510.

GRIMALDI via Monginevro adiacente libero ingresso camera tinello cucinino ba[redacted] termoascensore. Tel. 385.0510.

GRIMALDI via Sansovino occupato [redacted] grosso camere tinello cucinino bagno termoascensore Mutuo Tel. 287.711

GRUGLIASCO in piano rialzato molto luminoso ingresso 3 camere cucina ba[redacted] ottime condizioni. Tel. 698.0301.

GRUGLIASCO [redacted] recentissima palazzina vendesi appartamento libero di ingresso living su saloncino 2 camere cucina biservizi e box [redacted] mutuo [redacted]. Tel. 812.5056

GRUGLIASCO [redacted] sig[redacted] salone 2 camere cucina ingresso biservizi [redacted] lità box doppio. Grimaldi 403.4404.

GRUPPO [redacted] 505.964 [redacted] corso Lecce piano [redacted] ingresso [redacted] tinello cucinino servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Mirafiori ingresso 2 camere c[redacted] bile servizi cantina posto auto.

HASTON & ASTON corso Duca degli Abruzzi [redacted] 4 camere doppi [redacted] balconi cucina box auto [redacted].

HASTON & ASTON corso Matteotti piano alto panoramico e prestigioso 260 mq con ampi balconi. Tel. 501.3950.

IMPRESA

corso Agnelli fronte sporting 1° piano in casa signorile con doppi ascensori vendo appartamenti rifinitissimi consegna giugno composti da salone 2/3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi IVA 4%. [redacted].

[redacted] adiacenze [redacted] Cesare rifinitissimi soggiorno 2 [redacted] cucina doppi servizi. Tel. 740.634

IMPRESA [redacted] appartamenti a L. [redacted] milioni al mq corso Vercelli via Lega mq 114 128 10% anticipo dilazioni [redacted] za interessi mutuo permute [redacted] 533.593.

[redacted] vende appartamenti a L. 2 milioni mq [redacted] Vercelli mq 114/128 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permute. Tel. [redacted].

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi mq 115-140, attico, box, via Monginevro angolo c. Trapani. Tel 790.6542.

[redacted] vende ville a schiera Nichelino salone cucina 3 camere servizi taverna mansarda box, giardino Tel. 627.2997.

IN corso [redacted]mo ottimo affare ingresso 2 camere cucina bagno cantina permute. [redacted]

INTERCASE adatto per investimento uso ufficio foresteria [redacted] posizione piccola metratura ristrutturato. Tel. [redacted]

[redacted] splendidamente ristrutturato alloggio su 2 livelli di circa 130 mq. Tel 506.646.

INTERCASE [redacted] Moncalieri in palazzina signorile [redacted] alloggio di circa 200 mq box terrazzo Tel. 506.646.

INTERCASE Crocetta signorile ultimo piano ingresso 4 camere [redacted] bagno ascensore. Tel. 506.646.

INTER[redacted] Pino Torinese signorile alloggio di bilingresso salone [redacted] camere cucina biservizi box doppio Tel. 506.646.

[redacted], buon investimento in S. [redacted] centrale [redacted] 240 e soffitta mq [redacted] a L. 11 milioni [redacted] mila annui L. 270 milioni. Tel. 506.001.

[redacted] corso Belgio [redacted] alloggio mq 240 piano 5° con 2 posti auto L. 920 [redacted]. Tel. 590.[redacted].

INVESTITALIA

precollina viale Settimio Severo splendida villa moderna 1970 per mq 450 e mq 300 di seminterrato giardino box 3 auto. Tel. 590.597.

INVESTITALIA

via Valeggio 22 in palazzo [redacted] elegante alloggio mq 150 al 2° piano [redacted] finiture di lusso L. 689 milioni. [redacted].

IN zona Revigliasco di Moncalieri vendo villa mq 390 abitazione, mq 260 interrato, mq 5000 terreno. Tel. 741.2650.

IPI 511.382 A via dei Mercanti 17 prestigiosi appartamenti varie metrature in stabile in ristrutturazione Consegna maggio '92. Per informazioni personale in loco dal lunedì al venerdì ore 10/12,30; 14,30/17.

IPI 511.382 corso Novara 104 ingresso 1/2/3 camere tinello cucinino bagno anche liberi. Per informazioni personale in l[redacted] dal [redacted] venerdì ore 15/18.

[redacted] 511.382 [redacted] Svizzera [redacted] libero ingresso living camera cucina bagno lavanderia piano alto termoascensore.

IPI 511.382 libero via Cialdini [redacted] ampio ingresso 2 camere cucina bagno cantina 2 balconi.

IPI 511.382 via Carcamasco 13 monolocali liberi anche abbinabili ottimi uso ufficio o pied-à-terre.

IPI 511.382 via Cibrario libero signorilmente ristrutturato salone 3 camere studio cucina biservizi lavanderia termo ascensore.

IPI 511.382 via L[redacted] 68 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzino balcone termoascensore.

IPI 511.382 via [redacted] 13 ingresso 1/2 camera [redacted] bagno. Per informazioni. [redacted] loco dal [redacted] al venerdì ore 15/18.

[redacted] 511.382 zona Mauriziano libero [redacted] so soggiorno 2 [redacted] bagno e [redacted]

ITALIA [redacted] piano alto panoramico vendo [redacted]upato signorile salone 4 [redacted] cucina biservizi ottimo [redacted]. [redacted] gem 561.1832.

ITALIA 61 vendesi [redacted] cucinino bagno 2 arie mq 60 2° piano occupato prezzo interessante Tel. 318.4747

[redacted] **VIVERONE** villa settecentesca in parte [redacted] nettare ampio terreno cintato da mura soffitto decorato, [redacted] ressante. Tel. 689.0013.

[redacted] 1 km villa unifamiliare recente costruzione 5 vani doppi servizi mansarda giardino. C.B.I. [redacted]

LEINI' libero centrale [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno volendo box L. 122 [redacted]. Tel. 403.2276.

LEINI' [redacted] in palazzina recente bilingresso 3 camere cucina biservizi ristrutturato 3 arie. Tel. 69 20.

LEINI' - Tedeschi splendido alloggio in villa bifamiliare plurilocali e servizi garage terreno. [redacted] 921.0275.

LIBERA [redacted] Rivalta su 2 piani volendo bifamiliare ampio giardino volendo [redacted] fud. TCTRE 351.436.

[redacted] via Napione [redacted] ristrutturato salone 2 [redacted] tinello cucina bagno mq 165. Risparmio Casa 521.4155.

LIBERO [redacted] corso Brescia 2 [redacted] cucina bagno come nuovo occasione L. 35 milioni e mutuo. TCDUE 287.221.

LIBERO A corso Matteotti centralissimo 4 vani da ristrutturare bagno mansarda L. 100 milioni più mutuo. TC 473.0666.

[redacted]**BERO** [redacted] corso Vittorio [redacted] angolo cottura e bagno L. 39 milioni dilazionabili Edimercato 650.[redacted]

LIBERO A Nichelino ottimo [redacted] cucinino bagno [redacted] L. 60 [redacted] e mutuo. TC 473.0665.

[redacted] A piazza Dante Barriera [redacted] 2 camere [redacted] cucinino bagno [redacted] piano L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO [redacted] tinello cucinino bagno box auto[redacted] nuovo molto ampio L. 40 milioni e m[redacted]. TC 4[redacted].

LIBERO A pressi Lingotto ristrutturato camera tinello cucinino ingresso bagno L. 59 milioni. [redacted].

LIBERO A pressi piazza Carducci camera cucina angolo [redacted] bagno piano 4° termoascensore. Edimercato 659.8657.

[redacted] A S. Paolo su corso ampio [redacted] camere cucina 2 ingressi 3 bagni L. 250 milioni e mutuo. [redacted] 687.834.

LIBERO attico [redacted] Giulio [redacted] camera tinello cucinino [redacted] terrazzo L. 55 milioni e mutuo. TCDUE 287.221.

[redacted] attico prestigioso corso [redacted] salone sala pranzo 4 camere cucina 3 bagni bingressi. Tel. 514.498.

LIBERO A via Cecchi sta[redacted] Dora soggiorno camera cucinotta bagno L. [redacted] milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Ivrea Cascina Vica 2 camere cucina bagno L. 40 e [redacted]. TCTRE 351.436

[redacted] Centro Europa signorile salone 8 camere cucinotta in servizi box mutuo [redacted] VeB 518.610 - 533.455.

LIBERO [redacted] Francia panoramico su 2 piani con attico per complessivi 160 mq circa 6 vani cucina 2 servizi terrazzo [redacted].

LIBERO corso Peschiera 9° piano alloggio in stabile decoroso 3 camere cucina servizi mutuo. Commi 595.376

LIBERO corso Telesio recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 229 milioni mutuo. Risparmio Casa 521.4155.

LIBERO Mirafiori Sud 2 camere cucina 2 bagni box giardino condominiale L. 100 milioni e mutuo. Edimercato 687.634.

[redacted]**RO** Nichelino ottimo soggiorno angolo cottura 2 camere bagno giardino [redacted] dominiale. Tel. 752.888.

LIBERO panoramico corso Francia ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno piano alto. Intercase 506.646.

[redacted] piazza Rivoli (corso Lecce) [redacted] ra cucina bagno buono stato 2 arie L. [redacted] milioni 500 mila Tel 517.591.

[redacted] signorile [redacted] S. Secondo saloncino 3 camere cucina servizi posto auto. Studio Decomo 593.629 - 593.652.

LI[redacted] S. Paolo via Lancia 66 al 1° piano spazioso 3 camere tinello cucinino ingresso bagno cantina. Tel. [redacted].

LINGOTTO (via [redacted] Buole) libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 98 milioni dilazionabili. Casemercato 679.555.

LINGOTTO zona tranquilla ampio alloggio ingresso salone 2 camere cucina servizi possibilità box. Tel. 696.0301.

LUCIANA VOLA adiacente via Cernaia signorile casa d'epoca salone 3 camere cucina biservizi ristrutturato, Tel. 438.1385.

LUCIANA VOLA [redacted] zona [redacted] Massimo d'Azeglio saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo [redacted] splendida [redacted]. Tel. 436.1555.

[redacted] **VOLA** [redacted], Vito splendida villa mq [redacted] con finiture e materiali di pregio. Tel. 438.1395.

LUCIANA VOLA Lungo Po Antonelli libera signorile [redacted] liberty mq 380 abitazione/uffici. Tel. 438.1555

LUNGO [redacted]**TORELLI** (via Oropa) libero [redacted] tutto nuovo camera soggiorno tinello cucinotta L. 118 milioni. Tel. 517.591.

[redacted] **DI CAMPAGNA** in stabile decoroso ingresso camera cucina bagno cantina L. 73 milioni Tel. 65.441

MANSARDE centrali stessa casa 120 mq da [redacted] vendiamo in blocco. Affe[redacted]gi tel 587.014

MARIA AUSILIATRICE libero 2 camere cucina servizi soffitta L. 55 milioni. Grimaldi. Tel. 505.917.

MILLEFONTI ottimo 150 mq [redacted] signorile portineria giardino condominiale ideale uso ufficio. Tel. [redacted]0301.

MIRAFIORI [redacted] in stabile medio signorile ingresso salone 4 camere cucina biservizi cantina. Tel 65.441

MIRAFIORI (via Pavese) libero [redacted] ingresso 3 camere [redacted] doppi servizi piano rialzato. Pastore Immobili 434.4845.

MONCALIERI (adiacenze piazza Bengasi) [redacted] 2 camere tinello cucinino [redacted] gno box auto occu[redacted] L. [redacted] milioni. Fail[redacted] Bertinetto 318.6555

[redacted] centro storico casa [redacted] dente [redacted] 3 piani libera ristrutturata mq 160. Tel. B.I.T. 561.2001.

MONCALIERI recente signorile panoramico [redacted] vendesi ingresso living [redacted] cucina 2 camere biservizi [redacted] doppio. Studio Vercelli tel. 360.000.

MONCALIERI recente signorile saloncino 2 camere cucina biservizi [redacted]da box L. 250 milioni. Tel. 473.0118.

MONCALIERI ristrutturato ampio ingresso 3 camere cucina biservizi ripostiglio cantina. Tel. 65.441.

MONCALIERI strada Genova [redacted] panoramico [redacted] signorile attico mq [redacted] 235 milioni. Tel. 561.2715

MONCALIERI (Testa Prato) villa a schiera [redacted] saloncino [redacted] bicamera servizi mansarda [redacted] taverna giardino. Studio Vercelli vende tel. 360.000.

NICHELINO centro in palazzina libero 2 camere letto salone cucina 2 bagni box mq 130 L. 250 milioni. Tel. 606.5880.

NICHE[redacted] libero 2 camere tinello [redacted] cantina mq 105 5° piano L. [redacted] milioni eventuale box. Tel. 606.5880.

PALAZZO JUVARRA

via IV [redacted] 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, [redacted]nsore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.8809.

PARCO Ruffini via Lancia vendiamo appartamento libero mq 200 con terrazzo mq 120 L. 650 milioni. Tel. S.O.I. 508.171

FARELLA libero camera cucina ingresso servizi cantina L. 93 milioni. Grimaldi. Tel. 505.917.

FAVAROLO splendida [redacted] mq 480 mansardato mq 160 terreno mq 1800 rifiniture pregio. Tel. 318.0362.

PERSONALCASEDUE 329.0041 Centro Europa via Rubino libero recente 3 camere cucina bagno box L. 265 milioni.

PERSONALCASEDUE 329.0041 corso Traiano libero ampio 3 camere cucina bagno terrazzino portineria mutuo.

[redacted]**DUE** 329.0041 Mirafiori libero soggiorno 5 camere cucina biservizio ascensore L. 198 milioni.

PERSONALCASE 545.180 adiacente Nuovo Stadio [redacted] subito 4 camere cucina bagno ascensore L. 175 milioni.

PERSONALCASE 545.180 Borgo [redacted] libero via Roccavione ingresso 3 camere cucina bagno L. 174 milioni.

[redacted] 545.180 [redacted] Regio Parco libero c[redacted] cucinino [redacted] gno L. 85 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 545.180 corso Svizzera libero salone camera cucina biservizi ampia mansarda collegata permuto.

PERSONALCASE 545.180 corso Trapani libero luminoso soggiorno camera cucina servizi mutuo e permute diretta.

PERSONALCASE 545.180 largo Re Umberto libero 3 camere cucina servizi termoascensore L. 265 milioni.

[redacted] 545.180 pressi [redacted] Belgio libero panoramico 3 camere cucina bagno ascensore L. 165 milioni.

PERSONALCASE 545.180 via Chiesa Salute libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 156 milioni trattabili

P[redacted] della Repubblica libero ristrutturato camera cucina servizi riscaldamento autonomo L. 75 milioni. Studio G.I. 500.947.

PIAZZA Pitagora libero ristrutturato [redacted] alto soggiorno 2 camere cucinino [redacted] cantina Grimaldi. Tel. 505.917.

PIAZZA Stampalia [redacted] cucinino ingresso bagno ripostiglio L. 125 milioni. Studio G.I 500.947.

PIAZZA Umbria adiacente libero ristrutturato soggiorno angolo cottura camera [redacted] vizi cantina. Grimaldi Tel 505.917.

P[redacted] Vinci[redacted] libero epoca signorile su 2 piani salone angolo cottura camera biservizi Finci 505.091

PINO TORINESE villa unifamiliare in costruzione su 3 piani giardino privato totale mq 320. Realty 641.521.

POZZO [redacted] in stabile di 30 anni ingresso su [redacted] cucinino 2 camere bagno cantina. Tel. 65.441.

POZZO STRADA libero signorile ingresso camera tinello cucinino portineria doppi ascensori. Tel. 5[redacted].

POZZO STRADA libero subito appartamento al piano [redacted] saloncino 2 camere biservizi terrazzo. [redacted] 65.441

PRECOLLINA [redacted] ottima [redacted] 2 camere cucina biservizi dilazioni. Esim 512.012.

PRECOLLINA prestigioso [redacted] pranzo 2 letto [redacted] bagni cucina prato giardino no agenzie. L. 850 milioni. Tel. 819.2278.

PRESSI CHIERI

Casablanca 531.310 - 531.008 villa uni/bifamiliare 800 mq calpestabili giardino box ottime rifiniture.

PRESSI corso Sramento (via Labriola) libero 3 camere cucina servizi posto auto Tel. 839.5342 Studio Cadorna.

PRESSI piazza Robaudengo libero ingresso 3 camere[redacted] abitabile bagno L. 200 milioni permute dilazioni. Tel. 696.0301.

P[redacted] vende solo a privato villa 20 km da Torino zona [redacted]. Telefonare ore pasti 921.0870.

PRIVATO vende [redacted] Statuto 2 camere cucina bagno casa d'epoca [redacted] nuovo Affaro tel. 967.4687.

PROMOAFFARI 69.20 libero [redacted] ingresso soggiorno camera cucinotta bagno prezzo interessante.

PROMOAFFARI 69.20 libero [redacted] ingresso 3 camera cucina bagno box ristrut[redacted]nimo anticipo più mutuo.

[redacted] 69.20 libero Parella luminoso ingresso 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI [redacted] pressi via Borgaro ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina.

PROMOAFFARI 69.20 libero ristrutturato pressi corso Belgio ingresso soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi.

PROMOAFFARI 69.20 [redacted] S[redacted] ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno posto auto giardino privato mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero [redacted] Cibrario luminoso ingresso 3 [redacted] cucina bagno mansarda abitabile cantina.

[redacted]**ROMOAFFARI** 69.20 libero Volpiano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina prezzo interessante

[redacted] centralissimo, in [redacted] storico, 53 mq. signorile. Astenersi intermediari. Telefonare 437.4002

RESIDENCE con piscina corso Orbassano tangenziale vendo sala 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 747.729.

RIVOLI complesso [redacted] Bianca [redacted] appartamento di soggiorno, 2 camere cucina, biservizi mutuo Ces [redacted] volato. Edicase 561.3839.

RIVOLI corso Torino [redacted] 2 [redacted] giorno [redacted] bagno box L. [redacted] milioni mutuo dilazioni. Tel. 942.3887.

RIVOLI in stabile [redacted] ingresso su tinello [redacted] angolo [redacted] camera cucina bagno cantina. [redacted] 65.441.

RIVOLI libero zona residenziale ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box mutuo permute. CST 788.300 - 789.170.

SANGANO a L. [redacted] vendesi recentissima villa a schiera [redacted] 2 piani mq 389 e giardino. Edilim tel. 300.9101.

S. [redacted] bella villa d'angolo a schiera a 2 piani box 2 [redacted] giardino mq 400. Geom. Campisi 0123 320.085.

SERIM 519.801 libero corso Tosca[redacted] quasi via Sansovino camera tinello cucinino bagno ottimo stato piano 1°

SERIM 519.801 libero maggio '92 corso Telesio q[redacted] Carrera [redacted] stato 2 camere tinello cucinino bagno box.

SERIM 519.801 [redacted] settembre 92 Alpignano recente signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi 2 box.

SERIM 519.801 libero via Cibrario [redacted] corso Lecce signorile ottimo stato 2 camere tinello cucinino bagno

SERIM [redacted] via [redacted] quasi via Lancia piano 4° no ascensore 3 camere cucina bagno termo L. 154 milioni.

SERIM 519.801 [redacted] Pacinotti 22, al 1° e 8° piano vendiamo camera tinello cucinino servizi occupati da L. 68 milioni.

SERVAIS (pressi) [redacted], privato vende signorile 5° piano (anno '68) mq 160, 3 arie, spazioso, panor[redacted]o, biservizi, termo autonomo. No agenzie, Tel. 728.448.

SETTIMO camera cucina bagno ripostiglio cantina posto auto [redacted]ico ristrutturato ottimo vendo. I.S[redacted].

[redacted] impresa vendo alloggi [redacted] 100 milioni per sposi pensionati più varie metrature mutuo dilazioni. Tel. 953 3570.

SETTIMO villetta composta da 2 [redacted] menti 7 vani box lavanderia ampio [redacted]. Tel. 65.441.

S. MAURO collinare salone 2 [redacted] cucina bagno box ristrutturato. Esim 512.012.

S. MAURO impresa vende direttamente alloggi signorili in costruenda palazzina consegna fine '92. Tel. [redacted]870.

S. PAOLO luminosissimo ingresso camera tinello cucinino bagno nuovo soffitta. Tel. 65.441.

S. PAOLO su corso Trapani molto luminoso in ottime condizioni ingresso 2 [redacted] cucina bagno. Tel 690.0301.

S. RITA adiacenze [redacted] Agnelli, [redacted] recente, 2 camere, tinello, cucinino, bagno Edilcase 561.3535

S. RITA bella casa recente 3 camere tinello cucinotto bagno terrazzo L. 335 milioni. Tel. 561 2715.

S. RITA via Rovereto libero 1 camera tinello cucinino doppia aria L. [redacted] di[redacted]. Carozena 539.962

S. SALVARIO luminoso libero ingresso [redacted] camera tinello cucinino bagno buono stato interno. Tel. 65.441.

S. SALVARIO via Pellico liberi stessa casa 1/2 camere tinello cucinino b[redacted]o abbinabili. Derta 599.456.

TAIT 513.931 libero [redacted] Paradiso (pressi corso Francia) ampio monolocale mansardato con ingresso e bagno.

TAIT 513.931 libero pressi [redacted] Regio Parco recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno minimo contanti.

TORINO via degli Artisti libero anche uso ufficio laboratorio 2 camere cucina bagno cantina mutuo. Tel. 920.8846.

Tra corso Regina e corso Umbria
In via Ascoli 14
[redacted]
In stabile recente e signorile
1-2-3 camere tinello cucinino bagno, boxes liberi - affitti
prezzi a partire da L. 1.300.000 al mq
mutuo - dilazioni - IVA 4%
MAIORA 434.1340.

VANCHIGLIA via Balbo ingresso 2 camere cucina bagno in bella casa L. 120 milioni Tel. 561.2707.

VENARIA in recentissima palazzina vendesi appartamento di ingresso 2 camere cucina e servizi possibilità box auto. Tel. 812.5056.

[redacted] libero recente salone [redacted] cucina biservizi box giardino privato. Edil Domus 518.731.

VENARIA recentissimo molto signorile [redacted] salone living 2 camere cucina 2 servizi box. L. 255 milioni Tel. 561.1500.

(continua in ultima pagina)

CANNES 1991

Alla Quinzaine «The Adjuster», il messicano «Danzon» e il sovietico «Costola d'Adamo»

In un mondo così fasullo la speranza è femmina

CANNES. Alla base dell'ispirazione di Atom Egoyan, ospite alla Quinzaine con il suo quarto film «The Adjuster», c'è [redacted] fattore autobiografico: la sua diversità etnica. Per Egoyan, nato al Cairo nel 1960 da genitori armeni e naturalizzato canadese fin dall'infanzia, la cultura d'origine rappresenta il motore segreto. Regi[redacted] dell'era del «post-MacLuhan», ben consapevole che i mez[redacted] di comunicazione alienano la realtà e [redacted] trasformano, Egoyan [redacted] il cinema [redacted] modo paradossale senza esporre all'occhio mistificatore dell'obiettivo quel che davvero ama. I suoi valori sono racchiusi gelosamente in alcuni personaggi enigmatici che provengono [redacted] Paese degli avi, non [redacted]co[redacted] la lingua e non condividono i rituali sociali del luogo che li ospita, sono legati fra loro da una complicità profonda.

Noah Render (l'americano Elias Koteas) è un perito delle polizze antincendio che [redacted] prende troppo a c[redacted] i problemi dei clienti. «Sono in stato di choc, bisogna aiutarli» [redacted] fa che ripetere ed estende la sua assistenza fino in camera da letto intrecciando [redacted] rapporti [redacted] chiunque: con l'anziana moglie di un venditore di lampadari, [redacted] giovane attrice in crisi, l'aitante amico di [redacted] gay collezionista di farfalle. Tutti «convinti di ciò che stanno facendo, ma ignari del perché» dice Egoyan. Anche Noah è [redacted] tipo strano. Confonde lavoro e privato, si sente responsabile per la vita degli altri e intanto non si cura di quello che succede nella propria. Vive con la moglie Hera, impiegata in un ufficio [redacted]ra cinematografica, nella casetta modello di un centro residenziale, rimesta l'unica [redacted] il fallimento del costruttore. I libri [redacted]no finti, le pareti pastello improbabili come nelle riviste. E' una simulazione di casa e una simulazione di vita famigliare. Mentre è misterioso ed intenso il rapporto di Hara [redacted] la sorella Seta proveniente da Beirut e il suo bambino Simon. Girato [redacted] eleganza e in formato panoramico nonostante il budget modesto, «The adjuster» è livido, notturno. Sembra un film di fantascienza ed in qualche modo lo è: [redacted] quotidianità, atomizzata nei vuoti e nelle assenze, non perde forse ogni connotazione di normalità, non diventa mostruosa?

Dal Messico, [redacted] molti anni della Quinzaine, è arrivato invece un film che punta direttamente [redacted] cuore: scritto [redacted] diretto da [redacted] donna, Maria Novaro, interpretato da una schiera di attrici molto brave [redacted] partire [redacted] protagonista Maria Rojo. Gli uomini ci [redacted] ma non rappresentano personaggi veri e propri: sono figure evanescenti, sogno, tormento, nostalgia, speranza. In breve, l'amore. Julia, telefonista quarantenne madre di un adolescente che comincia [redacted] flirtare, coltiva da sempre la passione per il ballo. In particolare [redacted] «Danzon», un passo a due che unisce compostezza [redacted] sensualità. Braccia ad angolo retto, movimento leggero di fianchi, sguardo sperduto in [redacted] punto lontano però quando gli occhi fugacemente [redacted] incontrano... Da anni Julia ha per partner Carmelo, cuoco di mezza età e ottimo danzatore che frequenta solo sulla pista. Un giorno lui scompare [redacted] Julia, spinta chissà se dall'amore per il ballo o per l'uomo, parte alla ricerca. Percorso da canzoni [redacted] piene [redacted] sentimenti infranti e soprassalti del cuore [redacted] dalle solidarietà complici delle donne, «Danzon» è [redacted] commedia colorata e romantica.

Anche il sovietico Viatcheslav Krichtofovitch vede il mondo dalla parte della «Costola d'Adamo». Mina vive [redacted] la madre paralitica, fa la guida in un museo, ha un corteggiatore timido e due figlie da matrimoni diversi. La maggiore, Lida, ama il capouffi[redacted] sposato; [redacted] minore, Nastia, aspetta un bambino da un giovanotto poco affidabile. Sullo sfondo c'è la società sovietica della perestrojka con le sue contraddizioni, però [redacted] tono è lieve: «Sai che significa il comunismo? Quando ogni sovietico ha il suo macellaio di fiducia» dice Nastia che è riuscita a rimediare un pezzo di carne pregiato. Alla fine le quattro donne intorno al tavolo della cucina ritrovano le loro sicurezze e si apprestano a ricevere il neonato: sperando che sia femmina.

Alessandra Levantesi

Qui accanto un momento di «Hors la vie» del libanese Bagdadi. Nella foto grande Jennifer Dale protagonista di «The Adjuster», film in parte autobiografico

Sequestrato [redacted] Beirut

Prigionia crudele e consueta nel racconto del giovane Bagdadi

CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

Altre guerre hanno soppiantato l'eterno conflitto d[redacted] Libano: il giovane regista libanese-francese Maroun Bagdadi lo ricorda [redacted] «Hors la vie» (Fuori della vita), interpretato da Hippolyte Girardot di «Un mondo [redacted] pietà», ispirato all'esperienza del giornalista francese Roger Auque [redacted] al libro che la racconta.

Una storia semplice di violenza quotidiana. A Beirut, [redacted] fotografo francese viene sequestrato [redacted] gruppo di combattenti libanesi, in uno di quei rapimenti [redacted] scopo di scambio divenuti consueti, quasi rituali (sono ventimila le persone scomparse durante la guerra); viene tenuto a lungo prigioniero in diversi luoghi angusti e oscuri, a volte maltrattato [redacted] incatenato, [redacted] volte no; cerca di parlare con i carcerieri e a volte ci riesce, è disperato, perde il [redacted] del tempo [redacted] resistenza nervosa mentre dall'esterno arrivano i suoni dei bombardamenti, delle esplosioni, delle raffiche, della guerra continua; alla fine viene liberato, torna salvo [redacted] Parigi, eppure non riesce a dimenticare Beirut.

Il protagonista è un uomo come tanti, poco caratterizzato. I suoi carcerieri non sono malvagi: fanno la guerra [redacted] ne sono pure loro ostaggi logorati, angosciati. Le condizioni della prigionia, crudeli ma consuete, somigliano a quelle riferite dai tanti che [redacted] stati sequestrati in Italia. La vitti[redacted] innocente, ma [redacted] ha le sue ragioni: buoni e cattivi sono termini privi di senso nel caos mediorientale. L'impostazione assai civile, intelligente, niente affatto melodrammatica né superficiale, anche realistica, genera purtroppo un film poco interessante. Bisogna essere molto molto bravi per rendere emozionante un uomo immobile chiuso tra quattro pareti, e Bagdadi non lo [redacted] abbastanza: così le immagini che restano [redacted] quelle più strane del sequestro, il prigioniero trasportato fra le macerie della città nascosto nel sedile d'un divano rosso, oppure totalmente avvolto come una mummia da strisce [redacted] carta adesiva.

[l. t.]

I FILM DI OGGI

[redacted] UFFICIALE

[redacted] Rage in Harlem
[Una rabbia a Harlem]
di Bill Duke, USA

La belle noiseuse
[La bella fastidiosa]
di Jacques Rivette, Francia

[redacted]

[redacted]
[L'isola del tesoro]
di Raul Ruiz, Portogallo/USA

Ishanou
[Il prescelto]
di Aribam Syam Shama, India

QUINDICINA [redacted] REGISTI

Riff[redacted]f
di [redacted] Loach, Inghilterra

The [redacted] Dr. Ramirez
[Il gabinetto del dottor Ramirez]
di Peter Sellars, USA/Germania/Francia

SETTIMANA DELL[redacted] CRITICA

Diably, diably
[Diavoli, diavoli]
di Dorota Kedzierzawska, Polonia

Entusiasmo francese per Moretti

«Come una satira di Plauto», «Si ride di un riso felice»

CANNES. «Il portaborse» di Daniele Luchetti è piaciuto molto alla maggioranza [redacted] suoi primi [redacted] francesi: [redacted] critica dei giornali quotidiani lo apprezza con attenzione ed entusiasmo. Le Monde: «Si è riso! Di un riso felice, liberato. Si è riso per la felicità di ritrovare in [redacted] rinnovamento d'ispirazione del soggetto [redacted] dello stile questo genere che abbiamo tanto amato negli Anni Settanta: la commedia all'italiana. Unito, fuso, qui, con un altro genere trattato in [redacted] seria, drammatica, di denuncia: il film politico... Luchetti è divenuto già un maestro della [redacted] attraver[redacted] l'umorismo nero, l'acutezza dell'analisi sociale, lo sguardo contemporaneo».

Le Figaro: «La commedia è efficace [redacted] satira [redacted] Plauto [redacted] una denuncia di Goldoni. Viva l'Italia, che sa sempre sfuggire al disastro [redacted] una piroetta e facendo marameo». L'Humanité: «Il film divertente, caustico, affettuoso portatore d'una morale civica, rimane tuttavia al di sotto [redacted] quanto si avesse diritto d'aspettarsi». Libération: [redacted] film non cade affatto nella classica trappola del qualunquismo: tutti corrotti! Luchetti non dice che bisogna disperare della politica, [redacted] al contrario che un certo uso della politica esige più che mai una vigilanza feroce». Le Quotidien de Paris: «Pochade graffiante, che gioca con tutti gli accessori segreti della grande scenografia politica e sociale. [redacted] poco troppo cerebrale, forse. Al film manca carne e umanità per uguagliare totalmente i capolavori del passato». France-Soir: «"Civile": ricordo l'importanza che Jean Renoir attribuiva a questa parola, [redacted] non [redacted] trovo un'altra per definire il fascino [redacted] "Portaborse", opera discreta, raffinata, nella quale ogni personaggio, simpatico o atroce, viene presentato per quello che è, senza illusioni [redacted] compiacenze».

INCASSI **DA RECORD**

ROMA. Sabato e domenica scorsa i tre film italiani in concorso al festival di Cannes, nelle sola città di Roma, hanno sfiorato i 150 milioni di incassi al botteghino: «La carne» di Marco Ferreri, storia d'amore e antropofagia [redacted] Francesca Dellera [redacted] Sergio Castellitto (in esclusiva all'Etoile) ha registrato il maggior incasso assoluto della capitale [redacted] 39 milioni 935 mila lire, mentre «Il portaborse» [redacted] Daniele Luchetti con Nanni Moretti, Silvio Orlando e Angela Finocchiaro (tre sale) ha raggiunto al botteghino 75 milioni 379 mila lire e «Bix, un'ipotesi leggendaria» di Pupi Avati, biografia romanzata del jazzista bianco Bix Beiderbecke, morto a soli 28 anni, [redacted] due [redacted]e medie ha [redacted] 26 milioni 431 mila lire.

Una curiosità: questa volta gli emiliani hanno voltato, per [redacted] momento, le spalle a Pupi Avati; nel weekend a Bologna «Bix» ha incassato soltanto nove milioni [redacted] mila lire, poco più de «La carne». Complessivamente «Il portaborse», [redacted] Italia (38 giorni di programmazione), ha raggiunto i tre miliardi 334 milioni (747 milioni soltanto [redacted] Roma), «La [redacted] di Marco Ferreri in quattro giorni, 32 città, 252 milioni (57 milioni [redacted] Roma) e «Bix, un'ipotesi leggendaria» [redacted] Pupi Avati, [redacted] tre giorni, 36 città, 182 milioni. Le reazioni del pubblico [redacted] Roma continuano ad essere esaltanti per [redacted] film interpretato da Moretti, favorevoli a «Bix», mentre sconcerto suscita l'opera [redacted] Marco Ferreri. (e. b.)

Non vi abbandoniamo con le vostre gatte da pelare.

Nei negozi di elettrodomestici qui sotto, che hanno alle spalle la forza di un'associazione di oltre 300 punti vendita in tutta Italia, chi compra un televisore, un hi-fi, un videoregistratore, un frigorifero [redacted] una lavatrice non si sentirà mai solo nel momento del bisogno, anche dopo che avrà pagato. Se volete scegliere in un vasto assortimento di prodotti e avere, in più, disponibilità e una seria consulenza, passare da uno di questi indirizzi è un'ottima idea.

FCA/SBP

ALESSANDRIA: ★ ROMANO GIUSEPPE Via Emanuele [redacted] 15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL) TEL. 0131/725342
ASTI: ★ UNI EURO S.a.s. P.zza Carlo Gancia, 7 14053 CANELLI (AT) TEL. 0141/822215
CUNEO: ★ UNI EURO S.a.s. P.zza Monteregale, 2 12084 MONDOVÌ (CN) TEL. 0174/47293
CENTRO [redacted] S.n.c. di Piglione & C. Via Levis, 17 12035 RACCONIGI (CN) TEL. 0172/84931
★ ELETTRO 90 S.r.l. Via Don Orione, 134 12042 BRA (CN) TEL. 0172/457601
★ UNI EURO S.a.s. Via Tripoli, 16 12045 FOSSANO (CN) TEL. 0172/692669
★ UNI EURO S.a.s. Via Dante, 21 12074 CORTEMILIA (CN) TEL. 0173/81146
FISSORE ILIO Via C. Emanuele, 26/bis 12100 CUNEO TEL. 0171/692348
RADIO TV GUIDO di Rosso Giuliano Via Roma, 36 12043 CANALE (CN) TEL. 0173/9750
★ UNI EURO S.a.s. Via Della Resistenza, 12 12037 SALUZZO (CN) TEL. 0175/47411
TORINO: ★ AUDISIO S.n.c. di Gabriele e Giuseppe Audisio Via Frejus, 65 10146 TORINO TEL. 011/763151
★ BRONDOLO di Lucarella Mario & C. S.a.s. Via Borgaro, 70 10149 TORINO TEL. 011/2165920
★ BURA S.n.c. di Bura Luigi & C. Via Tripoli, 119 10137 TORINO TEL. 011/328295-367573
★ [redacted] S.n.c. di Bura Luigi & C. Corso Traiano, 82 10135 TORINO TEL. 011/616083
★ CURINO [redacted] S.n.c. Strada Genova, 45/bis 10024 MONCALIERI (TO) TEL. 011/643461
★ DI GIACOMO C. & C. S.n.c. di Di Giacomo Carmine Corso Monte Grappa, 39 10146 TORINO TEL. 011/751847
★ ELETTROTELEDOMUS di Lucio Mancinelli C.so Regina Margherita, 233 10144 TORINO TEL. 011/7497706
★ F.LLI BERTOLINO S.n.c. Via Vittorio Emanuele, 59 10023 CHIERI (TO) TEL. 011/9472467
GAI RAG. SECONDO Via Belfiore, 20 10125 TORINO TEL. 011/6505323
★ GALLARATE GIANPAOLO Via Valobra, 31 10022 CARMAGNOLA (TO) TEL. 011/9770419
★ MARE S.a.s. di Palmarelli Rosanna Via Frejus, 98 10139 TORINO TEL. 011/3152666-331574
★ MERCOL & CENA S.n.c. Via Torino, 127 10042 NICHELINO (TO) TEL. 011/620023
OSVALDO S.a.s. di Bagarello Osvaldo & C. Strada Antica Collegno n. 248 10146 TORINO TEL. 011/722421
PAMPIGLIONE S.a.s. di Pampiglione Ignazio Via Nazionale, 128 10060 ABBADIA ALPINA DI PINEROLO (TO) TEL. 0121/202010
★ PAUL AUDIO [redacted] di Porne Piero Via G. Reni, [redacted] 10137 TORINO TEL. 011/[redacted]
★ SE.FAR S.r.l. Corso Susa, 48/50 10098 RIVOLI (TO) TEL. 011/9532268
★ VIDEOSTEREOSYSTEM S.a.s. di Sereno Giovanni Via Nizza, 1-G 10125 TORINO TEL. [redacted]
VERCELLI: ★ UNI EURO S.a.s. Via Milano, 56 13051 BIELLA CHIAVAZZA (VC) TEL. 015/22266

IDEA
Dove si vende bene, [redacted] compra meglio.

Domani su Raitre Barbato presenta «In Iraq, dopo la guerra»

Un volto ai perdenti

Una cronaca scarna, che non tratta la grande politica ma le storie della gente
Autrice del reportage è Lucia Annunziata, le immagini sono di Daniele Cini

ROMA. E' la cronaca di un viaggio nell'Iraq due mesi dalla fine del conflitto il reportage che la giornalista Lucia Annunziata ha realizzato insieme con Daniele Cini, intitolato «In Iraq, dopo la guerra» e che andrà in da domani sera alle 22,05 su Raitre. Il documentario sarà presentato in studio da Andrea Barbato insieme all'autrice ed ad alcuni ospiti, inviati di guerra e studiosi della zona. Una cronaca scarna, che non intende trattare la grande politica né indagare sugli assetti futuri della regione Mediorientale, precisano gli ideatori, ma dare «volti» alla sconfitta, ai perdenti.

Lucia Annunziata, inviato della «Repubblica» e autrice del libro «Bassa intensità» sulla guerra civile in Salvador, è tornata in Iraq nel mese e per dieci giorni con una troupe ha girato in lungo e in largo il Paese, dalla capitale a Bassora, Zakho e Karbala. La è una cronaca delle storie che ogni persona irachena ha vissuto quella che è stata chiamata dai mass media «guerra invisibile».

Parlano i reduci di Bassora, i civili di Baghdad, gli sciiti, i curdi, i governatori delle città che sono state solo per qualche tempo simbolo della «primavera del popolo curdo». Le immagini girate da Daniele Cini mostrano, senza l'ascluttezza delle notizie trasmesse dai telegiornali, gli effetti di questa guerra tecnologica, vissuta dagli occidentali «in diretta» davanti al video, sulla popolazione che l'ha patita in prima persona.

Iraq. Una scena del conflitto terminato due mesi

Ha infatti concluso il capostruttura della Rai Nino Criscenti, presentando ieri il filmato (Lucia Annunziata e Daniele Cini non presenti perchè impegnati al montaggio): «Attraverso cronaca volevamo che apparisse un bilancio della guerra, specialmente nei aspetti umani». (Ansa)

I FILM DI OGGI IN TV

Al buio con Kim

APPUNTAMENTO AL BUIO
1987, 20,40 Canale 5; dur. 92' più spot

Esilarante commedia firmata da un maestro del genere, Blake Edwards. Bruce Willis giovane dirigente d'azienda che ha bisogno di una compagna per un'importante cena d'affari. Trova Kim Basinger, tanto bella quanto incapace di reggere l'alcol. La situazione diventa esplosiva quando la ragazza concede un paio coppe di champagne e perde il controllo. A complicare le si mette il corpulento fidanzato.

UN BELLO
1980, 21,40 Raiuno; dur. 98'

Primo film di Carlo Verdone, ancora oggi, a 11 anni distanza, uno dei suoi più divertenti. I personaggi sono divenuti celebri: l'hippy, il bullo con la passione dei motori, il pratino dell'ultima generazione e l'ingenuo oppresso dalla madre.

LA BELLEZZA DEL DIAVOLO
1950, 1,30 Retequattro; dur. 91' più spot

René Clair si accosta al mito di Faust. Faust, dopo il patto col diavolo, diventa il giovane e bellissimo Gérard Philipe conquista potenza, ricchezza e Margherita. Ma la potenza genera morte e corruzione e Faust abbandona tutto.

CON LA
1989, 20,40 Raidue; dur. 105'

Poliziesco violento avvincente ambientato in una cittadina del Texas, sconvolta da maniache dopo ogni partita di baseball della squadra locale assassina barbaramente ragazze bionde. La regia è di Peter Mastersons; gli interpreti sono Roy Schaider e Karen Young.

Carlo Verdone in «Un sacco bello» su Raiuno

DONNE DI
1935, 0,20 Raitre; dur. 95'

Apice della carriera del coreografo e regista Busby Berkeley, commedia musicale in perfetto barocco hollywoodiano. Da rivedere la famosa sequenza dei 50 pianoforti coda bianchi che ruotano, suonati altrettante donne bionde. Nel Dick Powell e Gloria Stuart.

LA
1962, 23.10, Italia 7; dur. 120' più spot

Bette Davis e Joan Crawford in un classico del cinema americano. Jane, bambina prodigio, si fatta superare nel successo cinematografico dalla sorella. Quest'ultima rimane paralizzata in un incidente, completamente balia di Jane che aspetta solo il momento buono per rifarsi.

OGGI SEGNALIAMO

CIAK

Alle 23,35 su Rete4

Al centro «Ciak» il festival di Cannes: interviste, curiosità, pronostici. Pupi Avati racconta «Bix», Robert Mitchum ricorda vita carriera. Segue un omaggio a Bob Marley e un servizio sull'ultimo film di Christopher Lambert e Diane Lane.

L JO

Alle 20,35 Rete4

L'ex campionessa di «Telemike» Pierangela Vallerino l'attore Luca Barbareschi sono gli ospiti dell'ultima puntata del «Piccanaso», di Gigi e Andrea. Jo Squillo è invece protagonista di «Indiscreto».

I

Alle 20,40 Raiuno

Il di Fatima è al centro di «Tg sette». Qual è il terzo segreto affidato dalla Madonna ai pastorelli? Ne parla Angela Buttiglione, da Coimbra, dove vive in clausura Lucia. Infine un servizio Borg-Bertè.

ICI

Alle 20,30 su Tmc

Nel salotto di Luciano Rispoli i protagonisti del palcoscenico italiano. Ugo Pagliai, Leo Gullotta, Paola Gassman, Paola Pitagora, Laura Lattuada, Erica Blanc, Lia Tanzi, Giuseppe Pambieri e Maurizio Scaparro.

I PROGRAMMI DI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 0,10
6,55-10,15 **Unomattina**. Presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 **Mille Creek, stazione di posta**. Sceneggiato. *Sam si dà al teatro*
11,05 **Il mistero dell'isola**. Telefilm
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Occhio al biglietto**

12,30 **Raiuno: «Cremona, il piacere di rivederla»**
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — **Il mondo** di Piero Angela. *Suricati, giraffe e ghepardi*. Di John Foster
14,30 Roma. **Tennis: XLVIII Campionati internazionali d'Italia maschili**
16,30 palazzo dello Sport di Bolzano **Consegna Oscar Junior Spectate Bigi**
17,30 **Bigi** Varietà per ragazzi
17,55 **al Parlamento**
18,05 **Pallacanestro: Phonola-Philips**, 2ª finale Play off

18,40 **Almanacco giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 Il TG 1 presenta **Sette**. Settimanale attualità. A cura di Piero Di Pasquale e Franco Porcarelli. Supervisione Enrico Messina
21,40 **Un** (1960). Film commedia. Regia di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Mario Brega, Renato Scarpa, Verona Miriel. 1° tempo
23 — **Un sacco bello**. Film tempo.
23,35 Dal Teatro Quirino in Roma. **Grande premio Galileo**. L'altra editoria. Telecronista C. Angelini. Regia R. Sirugo
0,30 **Oggi al Parlamento**
0,35 **Mezzanotte e dintorni**. Di Gigi Marzullo
0,50 **DSE - Dossier ragazzi**. Riccardo Barbiani. 7ª ed ultima puntata. *Musica*

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; 23,15; 1,30
7 — **L'isola dei ragazzi**, telefilm; **Braccio di Ferro**, cartoni
8 — **L'albero azzurro**
8,30 **Mr. Belvedere**, telefilm
9 — **anch'io '91**
10,20 · Corso di spagnolo. **Español con**
10,35 · Corso tedesco. **Alle Gute**
10,50 **Destini**
11,55 **I vostri**

13,15 **2 - Diogene**
13,30 **- Economia**
13,45 - 15,15 **Supersoap**
13,45
14,15 **si**
15,15 **Detto tra noi**. Rotocalco. **Tua - e dintorni**
15,25 **Detto tra noi**. *La cronaca in diretta*
Tutti per uno: La TV degli animali
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 **Spaziolibero**. UNA Unione Nazionale Antigrandine
17,35 **Alf**. Telefilm
18 — **TGX**. Incognita giornalistica attualità satira

18,20 **TG 2 - Sportsera**
18,30 **Rock café**. Di Andrea Cicese
18,45 **Moonlighting**. Telefilm
20,15 **- Lo sport**
20,30 **Tribuna politica**. Direttore Nuccio Fava. A Nuccio Puleo. Regia di Bellegrandi. *Intervista al Presidente del Consiglio*
22,40 **Partita** (1989). Film poliziesco. 1ª visione tv. Regia di Peter Masterson. Con Roy Schelder Karen Young, Lane Smith, Richard Bardford, Paul Gleason, Carl Glynn, Anthony Palmer. *In una tranquilla cittadina di mare avviene una catena di delitti. Le vittime sono tutte giovani e bionde. Il non riesce a trovare il maniaco e teme per la fidanzata*
22,25 **Hunter**. Telefilm. *Dialogo tra sordi*
24 — *Rome*. **Tennis in poltrona: Oggi Internazionali d'Italia**
1,40 **Appuntamento al cinema**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 23,35
11 — **Premio Letterario Rapallo**
11,30 **Premio Isola d'Elba di Mountain Bike**
12 — **· Il circolo 12.** Condotto Romano Battaglia e Francesca Topi, 1ª parte

14,10 **3 - Pomeriggio**
14,40 **- Il circolo** Condotto Romano Battaglia e Luciana Damiano. 2ª parte
15,40 **Ciclismo: giro del Trentino**
16,10 **americano: Campionato italiano**
16,30 Roma. **Tennis: Campionati internazionali d'Italia Maschili**
18,30 **La rassegna: giornali e tv estere**

18,45 **TG 3 - Derby**
19,45 **Aspettando terno Lotto**
19,55 **Cartoon**
20,05 **Di tutto di più**
20,30 Oliviero Beha presenta. **Un terno al Lotto**. Un programma di Oliviero Beha, Patrizia Belli, Aldo Piro, Lucia Restivo. Regia Adi Patrizia Belli. Ospiti di Fulco Pratesi del WWF e Ermet Realacci della Lega Ambiente
22,40 Corrado Augias presenta **Babele**. Un programma di Corrado Augias. A cura di Simona Gusberti. Regia Giovanni Fago
0,20 **Donne lusso** (1935). Film musicale. Regia di Busby Berkeley. Con Dick Stuart. Prod.: Warner . Sottotitolato in italiano. *Una avanissima milionaria una figlia la mania del palcoscenico. Questa si alsa un impresario uno scenografo per allestire riviste coi soldi materni.*

CANALE 5

8,— **La famiglia Brady**, telefilm
8,25 **Première**
8,30 **separati**. Film James Garner, Lee Remick. Regia di Arthur Hill
10,20 **Première**, attualità
10,25 **comune**, conduce Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo è servito**, condotto da Claudio Lippi

12,35 **Tris**, condotto da Bongiorno
12,55 **Calle 5 news**
13,20 **Il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
15 — **Première**
15,05 **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
15,35 **Ti amo, parliamone**, conduce Marta Flavi
18 — **Bim Bum Bam**, cartoni
18,15 **I Robinson**, telefilm «Bentornata Denise»

18,45 **Il gioco 9**, gioco condotto Gerry Scotti. Regia Zenatello
19,30 **news**
19,35 **Tra moglie e marito**, condotto da Marco Columbro. Regia di Roberto Meneghin
20,15 **Radio Londra**, conduce Giuliano Ferrara
20,25 **Striscia notizia** - La voce dell'incoscienza. Presentano Ezio Greggio e Raffaela Pisu
20,40 **Appuntamento buio**, film Kim Basinger, Bruce Willis, John Larroquette. Regia di Edwards
22,40 **I misteri notte**, Budapest (1ª puntata)
23,10 **Maurizio Costanzo show**, condotto Maurizio Costanzo Franco Bracardi. Regia Paolo Pietrangeli
1,10 **Première**
1,15 **notizia** - La voce dell'incoscienza
1,30 **Welby**, telefilm «Il contratto»
2,30 **Première**

ITALIA 1

6,30 **Studio Aperto**, news
7 — **Ciao Ciao mattina**, cartoni
Studio aperto, news
L'uomo sei milioni dollari, telefilm
8,50 **Première**, news
10 — **bionica**, telefilm «Amore e fuga»
11 — **Sulle Californ**ia, telefilm

12 — **T. J. Hooker**, telefilm «Requiem per un poliziotto»
12,59 **Première**
13 — **Happy days**, telefilm «Musical per un poliziotto 2»
13,30 **Ciao ciao**, cartoni
14,30 **Urka**, gioco-quiz: conduce Paolo Bonolis
15,30 **Mai dire banzai**, varietà
16,10 **Première**, news
16,15 **Simon and Simon**, telefilm «Rivali affari»
17,30 telefilm «L'incidente»

18,30 **Studio aperto**, news
19 — **Gyver**, telefilm «La strada percorsa»
20 — **Papà gambalunga**, «Judy diventa scrittrice»
20,30 **Il ragazzo kimono d'oro**, film con Kim Stuard, Ken Watanabe. Regia di Larry Ludman. Italia 1987, avventura. *Grazie agli insegnamenti di un maestro di Arti Marziali, il dicenne Anthony diventa un campione Karate e sconfigge una banda di teppisti della zona.* - Alla fine del primo tempo **Studio aperto**
22,30 **L'appello del martedì**, sport, conduce Maurizio Mosca 34ª puntata
24 — **Première**, news
0,05 **Cin Cin**, telefilm «La rivale»
0,30 **aperto**,
0,45 **Kung Fu**, telefilm «Lo spirito guida»
1,45 **Samurai**, telefilm «Il sogno d'inverno»
2,45 **Première**,

RETE 4

8,15 **Una vita da vivere**, teleromanzo
9,10 **Così gira il mondo**, teleromanzo
9,35 **Première**, news
9,40 **Señorita Andrea**, telenovela
10,10 **Per Elisa**, telenovela
11 — **Señora**, telenovela
11,45 **Première**, news
11,50 **Topazio**, telenovela

12,45 **Buon pomeriggio**, rubrica Patrizia Rossetti che comprende:
12,50 **Valeria**, telenovela
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
15,15 **Cenerentola**, telenovela
15, **Stellina**, telenovela
16,15 **La valle pini**, novela
16,45 **General Hospital**, teleromanzo
17,15 **d'amore... tre dopo**, teleromanzo
18,20 **minuto cinema**,

18,30 **Cari genitori**, quiz condotto da Enrica Bonaccorti
19,10 **C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi
ina, telenovela
Il ficcanaso, quiz-gioco, conducono Gigi e Andrea
di padre Dog, telefilm «Il mistero Pretty»
23,35 **Ciak**, news settimanale di cinema di Anna Pradelo, Giorgio Medail e Pierluigi Ronchetti
Grande golf, commento di Mario Camicia
Première, news
1,30 **La diavolo**, film Michel Simon, Gerard Philipe. Regia di René . Italia-Francia 1950, fantastico
2,55 **Première**, news

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: **6**; **7**; **8**; **10**; **12**; **13**; **14**; **17**; **19**; **23**
7,20 GR regione; **7,30** I lavoro; Come la loro; **9** Radio anch'io '91; **10,30** In Onda; **11,16** Tu lui i figli gli altri; **12,04** Radiodetective; **12,30** Giallo in musica; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,25** Cochi Ponzoni Gulliver; **14,04** Oggiavvenna; **14,28** Stasera dove; GR1 business; **15,03** Sportello aperto Radiouno; **16** Il Paginone; **17,04** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; **18,08** Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,25** Audiobox; **20** Pangloss; **20,30** Ribalta; **21,04** Canta Mel Tormé; **21,25** Tuttobasket; **22,10** Canta Sarah Vaughan; **23,09** La telefonata; Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: **6,30**; **7,30**; **8,30**; **9,30**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **16,30**; **17,30**; **18,30**; **19,30**; **22,30**
6-7,26 Il buongiorno Radiodue; **8,03** sente tutto; **8,06** Radiodue presenta; **8,46** Cala normanna; **9,13** Taglio terza; **9,33** F.O.F. plus; **10,14** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** L'airone; **15,30** GR2 Economia; **15,48** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Zitta si sente tutto; Il fascino discreto della melodia; **19,50** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte (1ª); **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Le ore della notte (2ª); **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45**; **9,45**; **11,45**; **13,45**; **18,45**; **20,45**; **23,15**
6 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima ; **8,30** Concerto del mattino (1ª); **10** Filo di Arianna; **10,45** Concerto mattino (2ª); **12** Il Club dell'Opera; Il Purgatorio di Dante; **14,05** Diapason; **15,45** flash; **16** Orione; **17,30** - Concerto «Papeya»; **17,50** sonora (1ª); **19,15** Terza pagina; Scatola sonora (2ª); **21** La parola e la maschera; **22,15** Blue note (1ª); **23,20** Finestra sul mondo; **23,35** Blue note (2ª); **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30
13,30 **Tv**, condotto da Carla Urban
15 — **Fine di un sogno**, film con Angie Dickinson, Cliff Robertson. Regia di John Newland
16,50 **Tv donna**, 2ª parte
16,10 **Autostop per il cielo**, telefilm
18,15 **Corto circuito**
20,30 **Ho fatto 13!!!**, conduce Luciano Rispoli
22,30 **Festa di compleanno**, Loretta Goggi
23,50 **Ladies and Gentlemen** settimanale
0,30 **Los Zancos**, film

ODEON TV

13 — **Trasformers - Ghostbusters**, cartoni animati
14 — **Cavalieri Zodiaco**, cartoni animati
14,30 **balletto mariti**, film
15 — **E Beatrice sta a guardare**, film
17,30 **I 7 Saraceni**,
18,30 **Cavalieri dello Zodiaco - Ghostbusters**, cartoni animati
20,30 **Uomini nasce, poliziotti si muore**, film
22 — **Fiori di zucca**, cabaret
22,30 **L'arbitro**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,15
16,15 **Allazeta**
16,30 **Creature grandi e piccole**
17,30 **I mesi del professor Cillegia**
17,35 **Ducktales**
18 — **A come animazione**
18,05 **L'arca del dottor Bevor**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,25 **T.T.T.**, test, temi, testimonianze
21,20 **Piccoli crimini in grandi città**, telefilm, *Morte di ciclista*
22,25 **Allodole sul filo**, film
0,05 **Telotoxi-Notte**

TELE + 1

13,30 **Jerry 8 e 3/4**,
15,30 **Gli eroi domenica**, film
17,30 **Il re vagabondo**, film
19,30 **That's Hollywood**
20,30 **Jerry 8 e 3/4**, film
22,30 **Film d'amore e d'anarchia**, film
0,40 **America, America, dove vai?**, film

TELE + 3

L'uomo del Sud, film, con Betty Field, Zachary Scott, regia di Jean Renoir. Gr.: **1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23.**

+2

13,30 **Settimana gol**
14,30 **Sport parade**
15,30 **Ciclismo. Giro di Spagna**. Santander-Laghi di Covadonga
17,15
17,30 **Campo base**
18,30 **Wrestling spotlight**
19,30 **Sportime**
20,15 **Tennis: Campionati internazionali d'Italia Racing**
23,30
0,30 **Ciclismo. Giro Spagna** (replica)
1 — **Pallavolo**, campionato italiano. Play-off

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
8 — **Cinquestelle in regione**: attualità
12,30 **Odore di sangue... profumo di rose**
14,30 **Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi**
18,30 **E' proibito ballare**, telenovela
Speciale:
21,45 **Sport e Sport**, avvenimenti sportivi
22,45 **L'ultimo harem**, film con Corinne Cléry, Daniela Poggi, regia di Willie Regan

ITALIA 7

14 — **Incatenati**, teleromanzo
14,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
15 — **Celeste**, telenovela
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa today**, news
19,30 **Barnaby Jones**
20,30 **Ad Paperino**, film, di A. Benvenuti F. Nuti
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Che fine ha fatto Baby Jane?**, film, di Robert Aldrich, con Bette Davis, Victor Buono
1,45 **Colpo grosso**, quiz
2,35 **Joe Forrester**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19
8 — **Telefilm**
15 — **La mia vita per te**, teleromanzo
16 — **Il segreto**, teleromanzo
17 — **Nido serpenti**, teleromanzo
18 — **I Gobots**, cartoni
20,25 **La mia vita per te**, romanzo con Angelica Aragon
21,15 **Il segreto**, teleromanzo
22,15 **Nido serpenti**, teleromanzo

ACE DETERSIVO Quanto costa l'intervento di un idraulico, di un fabbro o di un elettricista? ACE DETERSIVO

Torino, da domani nell'«Uomo difficile»

Fabbri: che vertigine lavorare [redacted] Ronconi

«Il suo teatro sa lanciare messaggi nel nostro Paese così sbrindellato»

TORINO. Da sempre, racconta, soffre di vertigini al punto da [redacted] potersi affacciare neppure a un balcone del primo piano, [redacted] che le venga il mal di mare. Eppure, da quando recita con Ronconi, Marisa Fabbri ha dovuto sfidare tutto il vuoto possibile, in bilico sulla platea, come su un orrido: ne «I lunatici» era distesa [redacted] una tavola retta da due giovani mingherlini che camminavano sugli spalti, facendo l'asse d'equilibrio; nell'«Orestea», chiusa in [redacted] una torre altissima e vacillante, come in uno shaker, veniva spinta a braccia sulla scena; in «Ignorabimus», vestita da uomo con scarponi pesanti e di tre misure più grandi della sua, doveva scendere precipitosamente una scala a perpendicolo. E così via. La sua ultima esibizione a prova di vertigine con regia di Ronconi [redacted] quella de «L'Uomo Difficile» [redacted] Hofmannsthal (in scena [redacted] Carignano, [redacted] domani sera), dove [redacted] Fabbri deve recitare [redacted] spumeggiante allegria salendo [redacted] scendendo tutta una serie di scale che si arrampicano, s'intersecano e si perdono all'infinito. Un'agonia.

Non ci sarà per caso una sottile vena di sadismo da parte di Ronconi in questo volerla far recitare quasi sempre in alto e [redacted] equilibrio instabile?

Certamente no: le [redacted] sono semplicemente scelte di grande bellezza scenica. Non per nulla le vertigini mi passano subito dopo le prove, lasciando spazio a un senso di incredibile esalta[redacted] per quanto mi [redacted]dendo intorno. Oggi, a un anno di distanza, recito su e giù per le scale perfettamente [redacted] agio.

Che altro ha provato, riprendendo «L'Uomo difficile» un [redacted] dopo?

Un gran senso di gioia; perché mi sono accorta che, *nel frattempo*, mi [redacted] sedimentato dentro, diventando parte [redacted] me. Voglio dire: c'erano state di mezzo [redacted] e altri spettacoli fra cui il Kraus, per cui temevo di aver dimenticato tutto, invece, appena [redacted] riletto il copione, ec[redacted] che il personaggio mi [redacted] tornato alla mente con tutte le note e i movimenti ritmici al posto giusto come una partitura [redacted]sicale. E mi sono trovata [redacted] solfeggiare la parte senza alcuno sforzo [redacted] la massima legge[redacted].

Questa sua straordinaria leggerezza, questa svagatezza un pochino snob [redacted] cui interpreta Crescence, le hanno anche valso un premio speciale Ubu.

L'Ubu per la [redacted] «singolare interpretazione» dipende dalla lettura singolare che Ronconi ha fatto della commedia. La quale, così com'è, può apparire un testo piacevole e nulla più.

Venticinque anni con Ronconi non significano, magari, [redacted] visione del teatro tutta particolare che le impedisce altre scelte?

Può darsi, [redacted] che importa? Quando si lavora con Luca, il teatro è ogni volta un evento straordinario, per [redacted] ne esci con la sensazione di aver fatto un lavoro utile, un lavoro di grande arricchimento. E' un regista talmente [redacted] nella realtà del suo tempo da sapere che [redacted] teatro serve alla formazione del gusto e allo sviluppo critico, non solo, ma che è compito del teatro, scritture vivente, in un momento in cui nessuno legge più, lanciare messaggi.

Dunque far teatro, per lei, significa questo?

Io credo che il teatro possa essere [redacted] percorso [redacted] conoscenza utile a tutti; ma per affrontarlo in questo modo, devi cimentarti ogni giorno [redacted] te [redacted], stare costantemente all'erta, mostrarti sempre aggiornata [redacted] sempre diversa. Il c[redacted]e può essere molto stimolante, ma è anche molto faticoso: [redacted] volte daresti la testa contro il muro. Eppure, se non fosse così, il teatro diventerebbe un mestiere come [redacted] altro. Anche un po' bischero, via.

Diciamo, allora, che [redacted] appagata?

Appagati non [redacted] è mai. Specie [redacted] Paese come [redacted] nostro, in cui gli sforzi non sembrano approdare a nulla: si è fatto il teatro più bello d'Italia [redacted] ora eccoci qui a girarci i pollici, perché mancano le tre lire per portare avanti il discorso. A questo punto come cittadina e non come attrice, posso dire soltanto che mi sento avvilita per tutto questo sbrindellamento, per il fatto che questa nostra vita pubblica sia preda del pettego[redacted] più che della filosofia. Che fare? Mi consolo lavorando, poiché il lavoro rende più bella [redacted] vita. Come diceva Gramsci: ogni giorno è Capodanno.

Donata Gianeri

Il concerto trasmesso da Rtl domenica «snobbato» dalla Rai per le partite

Il business dimentica i Curdi

Furibondi a Videomusic: «Ci hanno tagliato fuori»
In totale, sono stati raccolti 3 miliardi e 300 milioni

Qui accanto Sting, sopra Paul Simon due protagonisti del concerto dell'altra [redacted] favore dei curdi intitolato «The simple truth»

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

Come [redacted] tempi di Radio Londra. Nella clamorosa «vacatio televisionis» (come direbbe Arbore) creatasi sul concerto per i Curdi dell'altra sera, [redacted] mantenere l'Italia [redacted] contatto con l'evento benefico/spettacolare in [redacted] in vari paesi [redacted] mondo [redacted] stato [redacted] radio rampante, il network nazionale Rtl 102,5, con sede ad Arcene, pochi chilometri da Bergamo, in un palazzone sopra la discoteca «Il Capriccio». Tre d.j. in studio [redacted] un quarto inviato a Wembley cuore della manifestazione, hanno sostituito le megastrutture messe in piedi dalla Rai [redacted] occasioni musicali [redacted] nobili, [redacted] i concerti di Madonna. Nei 37 Paesi collegati via satellite tv, i telespettatori sono stati più [redacted] meno 300 milioni, [redacted] in cinque [redacted]re è stato raccolto l'equivalente di 3,3 miliardi di lire italiane.

Dopo tante immagini drammatiche dei Curdi, la solidarietà umana è anche un business. Un business [redacted] un altro: pare che alla Rai la buona volontà delle tre reti di trasmettere la serata in staffetta, si sia arenata di fronte alla giornata di domenica, con le partite [redacted] calcio e altri programmi di richiamo cui nessuno voleva rinunciare. Il forfait Rai è arrivato venerdì, troppo tardi per consentire di buttarsi sull'evento all'emittente musicale Videomusic, il cui amministratore Pierluigi Stefani è [redacted] furibondo: «Siamo stati i primi a saperlo, [redacted] da Londra ci hanno chiesto di lasciar il posto [redacted] Rai, il coinvolgimento della Croce Rossa Internazionale comportava [redacted] preferenza per le tv di Stato. Figuriamoci: noi privati, per avere l'autorizzazione all'uso del satellite, dobbiamo far richiesta 15 giorni prima». Secondo alcuni, sarebbe Telemontecarlo a mandar in onda il concerto nei prossimi giorni; [redacted] adesso è tardi, e [redacted] tv non conforma.

Nata come network nel giugno del '90, [redacted] un bagaglio [redacted] 1 milione 230 mila ascoltatori, Rtl [redacted] la prima radio a trasmettere in tutta Italia sulla stessa frequenza: il che è costato tempo e molto denaro. I proprietari hanno trovato nel concerto per i Curdi una straordinaria occasione per farsi conoscere: Rtl trasmette [redacted] 24, musica [redacted] prevalenza, destinata a gente fra i 18 e i 36 anni. Domenica sera, davanti ai microfoni degli attrezzati studios, i tre d.j. Elisabetta Da Ponte, Guido Monti e [redacted] veterano Ronnie Jones [redacted] all'inizio delle sei ore di maratona piuttosto emozionati. Davanti [redacted] sé avevano solo una scaletta che mutava di volta [redacted] volta; come supporto, interviste registrate [redacted] dischi a volontà. Il loro collega a Wembley faceva frequenti interventi lampo, consumando le pile del portatile e raccontando quel che vedeva passare sugli schermi: fra Londra, l'Aja, Rotterdam, Losanna, Manchester, Sidney e Melbourne, [redacted] interventi registrati dall'America, la serata è stata il primo [redacted] esempio di villaggio globale. Ben più di Live Aid.

Ci è parso però che si respirasse nel mondo meno tensione morale rispetto [redacted] quel primo concerto dell'85. Ci si abitua [redacted] tutto: alcuni artisti come Paul Simon e Rod Stewart si sono limitati a far riprendere uno spezzone del loro concerto; con più faccia [redacted] del solito, Whitney Houston è arrivata [redacted] pubbli[redacted] un [redacted] giri tratto dal [redacted] ultimo lp (che resta imbarazzante). Magari, l'impressione [redacted] stata suscitata dal fatto che i d.j. italiani hanno puntato più sulla [redacted] che sul sociale: ci hanno spiegato che questa è la linea [redacted] network, che [redacted] quanto pare non si vuol mischiare [redacted] cose dall'anche lontano profumo politico, e tiene molto (troppo) d'occhio lo stile delle radio Usa Top 40. Dimenticando che [redacted] in Italia.

Se qualche ascoltatore [redacted] a[redacted] saputo granché dei Curdi, n[redacted] sarebbe uscito arricchito dalla radiocronaca. L'evento era comunque squisitamente televisivo: sarebbe [redacted] impossibile tradurre per la radio il [redacted] dei numerosi documentari a cura [redacted] Sting mandati in onda da Wembley, o l'espressione [redacted] Sinead O'Connor vestita da [redacted].

Marinella Venegoni

«La voce umana» e «La lezione» a Roma con la compagnia di Bonfigli-Bosetti

Cocteau e Ionesco, cuori di pietra

Cinismo e crudeltà al centro dei due atti unici

[redacted]. «Bisogna avere un cuo[redacted] di pietra per leggere la morte della piccola Nell senza sghignazzare», disse Oscar Wilde, e la nostra ep[redacted] ha fatto della [redacted] boutade una bandiera. Questo ho pensato ieri [redacted] alla Cometa [redacted] Roma quando verso [redacted] fine della lunga, straziante telefonata di addio di una donna all'amante infedele, che malgrado la coda di paglia continua a richiamarla dopo ogni frequente caduta della linea - quando [redacted] condo le istruzioni dell'autore Jean Cocteau la protagonista dovrebbe darci l'impressione «di sanguinare, [redacted] perdere [redacted] sangue come una bestia ferita» - un signore accanto a me ha commentato fra i denti: «Quell'uomo è un eroe». E l'ho pensato ancora allorché, mezz'ora dopo, il palpabile disagio ancora aleggiante nella sala per l'impudica esibizione di sentimenti lacerati da parte della femmina reduce da un tentativo di suicidio si [redacted] trasformato in immediata adesione al dichiarato cinismo [redacted] un [redacted]do atto unico, «La lezione», di Eugène Ionesco con un professore pazzo che dopo avere frastornato la sua allieva privata [redacted] uccide crudelmente con un coltello.

Eppure alle rispettive epoche «La voce umana» [redacted] «La lezione» suscitavano reazioni opposte: di totale [redacted] lacrimosa solidarietà [redacted] primo testo (1930); di perplessità, talvolta addirittura di scandalo, [redacted] secondo (1951).

Traggano i sociologhi le conclusioni del caso. Io mi limiterò a osservare che l'averli riuniti e recitati, fra l'altro [redacted] eccellente sobrietà, [redacted] apparsa un'ottima idea da parte della compagnia di Giulio Bosetti, il cui titolare oltre che interprete del secondo è anche «coordinatore», ossia, immagino, poco meno che regista, di entrambi. Il primo, celeberrimo anche per il suo adattamento cinematografico firmato da Rossellini per una Anna Magnani appena diventata star internazionale, dev'essere [redacted] dei primissimi lavori teatrali basati sull'uso intensivo del telefono, strumento all'epoca non ancora troppo sfruttato dal cinema, dove il sonoro era appena arrivato, né, direi, dalla narrativa (né dalla lirica, l'opera «Il telefono» [redacted] Menotti è del 1947). L'attrezzo è ancora poco affidabile, [redacted] buona parte degli effetti della conversazione - o meglio, monologo, dato che [redacted] sentiamo l'interlocutore - sono affidati ai disturbi di interventi di terzi [redacted] della centralinista, o alle pause [redacted]gosciose di quando la [redacted]nicazione si interrompe momentaneamente per [redacted] di forza maggiore.

A differenza di Rossellini, la

Un Bosetti dalla vena comica

traduzione di Patrizia Valduga, ancora più della elegante scena monocroma di Maria Alessandra Giuri, lascia alla situazione un po' di sapore d'epoca e soprattutto di ambiente, con le così francesi impazienze della protagonista verso i contrattempi, o con il suo guardare i propri sentimenti in modo, malgrado la passione, addirittura razionale. Con intelligenza [redacted] coraggio Marina Bonfigli [redacted] prende le distanze dalla materia, di cui sarebbe concepibile ormai una lettura in chiave un po' ironica: ma serve Cocteau [redacted] tutto punto, vibrando e soffrendo [redacted] contenuta intensità richiesta dal testo, [redacted] da ultimo trascina il pubblico dalla [redacted] parte, conquistando applausi sacrosanti.

Tutto il contrario, vi dicevo, per «La lezione», che su questo stesso palcoscenico ascoltai per la regia del compianto Luciano Mondolfo molti decenni fa, in mezzo a spettatori dapprima perplessi, quindi quasi loro malgrado coinvolti dalla irresistibile bizzarria del dialogo di Ionesco. Oggi siamo in[redacted] talmente sintonizzati con l'assurdo, che la prima domanda del professore - «Quanto fa uno più uno?» - basta a scatenare risate complici, e [redacted] buonumore che non si allenta più fino alla fine. Col che non voglio certo togliere alcun merito alla spiritosa, sorniona interpretazione di Giulio Bosetti, la cui vena comica, che non sono certo [redacted] a scoprire, è nell'occasione coadiuvata da una Mascia Musy stolida e trasognata a dovere. La versione [redacted] stavolta quella di Gian Renzo Morteo, la scena, sempre di Maria Alessandra Giuri, una arguta variazione della struttura vista nel primo atto uni[redacted]. Inoccepibile, [redacted] caloroso, il successo.

Masolino d'Amico

Il regista Kramer al Festival di Spoleto

Brecht, un'opera da molti soldi

ROMA. Due ambiziose aperture caratterizzano quest'anno l'avvio del Festival dei Due Mondi: [redacted] prima più mondana perché legata agli ottant'anni di Gian Carlo Menotti; la seconda più politi[redacted] poiché vedrà [redacted] platea anche [redacted] presidente della Repubblica tedesco Von Weizsäcker. Il 26 giugno, infatti, ci sarà l'inaugurazione ufficiale [redacted] debutto europeo di «Goya» di Menotti e la sera successiva verrà rappresentata «L'opera [redacted] tre soldi» [redacted] Bertolt Brecht nell'edizione dello Stabile di Colonia firmata [redacted] Gunther Kramer, un maestro dell'attuale teatro tedesco. Un grande allestimento che vedrà in scena, nel Chiostro [redacted] S. Nicolò, 25 attori-cantanti, 35 figuranti, 15 musicisti e un cavallo. «C'è subito [redacted] dire - precisa Kramer - che non si tratta più di un'opera da tre soldi, ossia allestita con stracci e pochi mezzi, perché gli eredi di Brecht [redacted] Weill sono diventati talmente pressanti che hanno fatto lievitare i costi. Per ottenere i diritti di rappresentazione viene, ad esempio, imposto che l'esecuzione "dal vivo" delle musiche di Weill sia affidata [redacted] un complesso di 15 elementi, anziché ai 7 di [redacted] tempo».

E aggiunge: «Non credo che tutti questi condizionamenti potranno durare [redacted] lungo, [redacted] l'attuale crisi del comunismo. [redacted]tengo comunque che Brecht tornerà [redacted] essere, anche in Germania, uno degli autori maggiormente rappresentati, purché il suo teatro [redacted] venga più legato agli scritti politici e ideologici come si è fatto per tanti anni».

Come a Colonia e Berlino, anche a Spoleto questo classico del teatro [redacted] è rappresentato su un impianto scenografico a forma di scalinata, dove il potere agisce dall'alto, mentre i diseredati [redacted] costretti a vivere sui gradini della parte più bassa. Lo spettacolo, che [redacted] avrà intervallo, durerà due ore e [redacted] «Il mio - dice Kramer - [redacted] un allestimento nato nel 1987 per i 750 anni di Berlino [redacted] ho apportato pochissimi tagli [redacted] testo originale. Sono mutati solo i ritmi della rappresentazione, ma [redacted] spirito dello spettacolo è rimasto inalterato. D'altra parte, soprattutto [redacted] Germania, non si lascia oggi allo spettatore il tempo [redacted] riflettere. [redacted] preferisce che venga coinvolto dall'emotività della recitazione, che [redacted] tempo era [redacted] lenta [redacted] fredda. Qualcuno si domanderà perché l'allestimento di trent'anni fa di Giorgio Strehler durava quattro ore. Personalmente la messa in scena di Strehler, che apprezzo molto, l'ho vista soltanto quattro anni fa a Parigi: era molto bella, [redacted] troppo lunga». E' la terza volta che Kramer partecipa al Festival di Spoleto: nel [redacted] con «Jenufa» [redacted] Janacek e lo scorso anno [redacted] «Elektra».

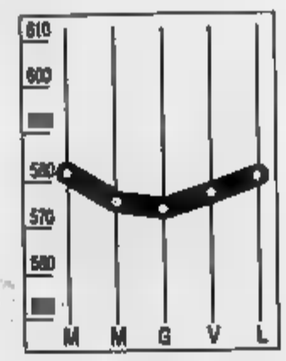
[redacted] Baldo

DOLLARO
1279,630

Dollaro debole in Italia. La moneta statunitense, che venerdì aveva chiuso a quota 1283,750 lire valeva ieri 1279,630 lire. Continuano infatti le vendite di dollari, spinte da aspettative sul calo dei tassi Usa.

MARCO
741,980

Il ribasso del tasso ufficiale di sconto italiano indebolisce la lira all'interno dello Sme. Il marco è quotato ieri 741,980 lire, in rialzo rispetto alle 739,856 segnate al fixing di venerdì scorso.



COMIT
+0,71%

Piazza Affari reagisce positivamente alla riduzione del tasso di sconto, l'indice passa a 581,24 punti. Buone chiusure di assicurativi e bancari e generale ripresa dei corsi, gli scambi restano scarsi.

RISTRETTO
+0,25

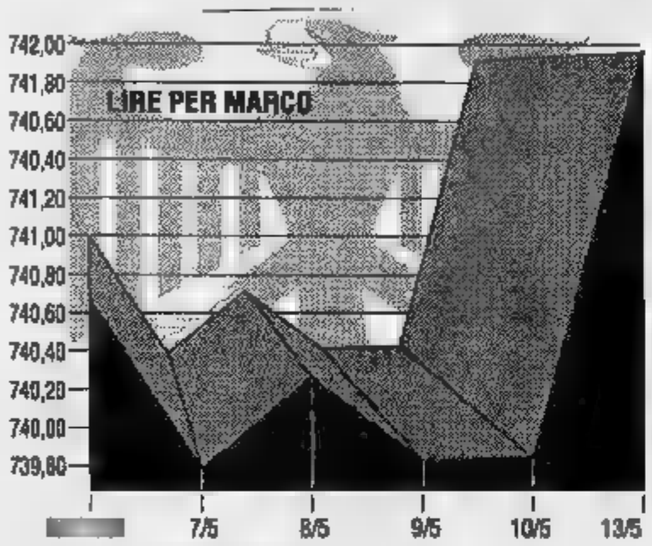
Ristretto in leggero rialzo, l'indice Ibi sale a quota 445,80. Il recupero di Pop. Milano (+1,33%) e il rialzo di Cred. Berg. (+1,27%) hanno fatto da leva, anche se ha pesato il ribasso (-0,49%) della Novara.

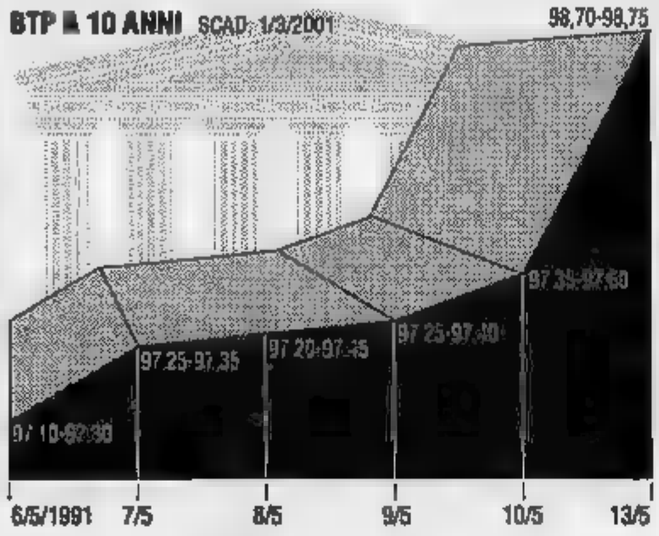
LA STAMPA

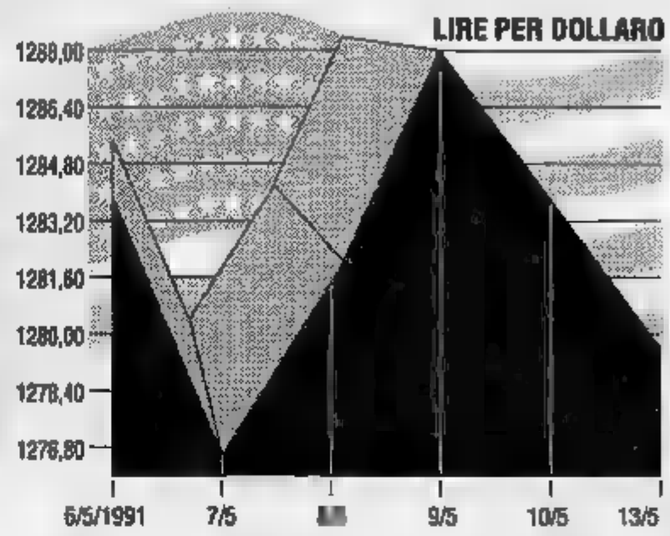
ECONOMIA E FINANZA

Martedì 14 Maggio 1991 37

Favorevoli industriali e stranieri; il governatore: l'industria ristagna occorre un rilancio







Il governatore Ciampi si è detto soddisfatto della reazione dei mercati valutari alla riduzione del tasso ufficiale

Tassi, tanti applausi a Ciampi

Lira salda, calano i rendimenti dei titoli

MILANO. L'operazione tassi è riuscita: la lira ha tenuto; i titoli di Stato tendono alla riduzione dei rendimenti; la Borsa ha registrato un rialzo; le banche infine già reagiscono con il ritocco dei tassi su impieghi e depositi. L'operazione di rilancio dell'economia, insomma, parte bene e dall'estero giungono conferme.

«Complimenti e congratulazioni». Così, infatti, il presidente della Bri, il norvegese Bengt Dennis, ha accolto a Basilea il governatore della Banca d'Italia alla riunione delle autorità monetarie. Alla comunità internazionale il ritocco di un punto del tasso di sconto piace e lo stesso Ciampi è stato esplicito, sottolineando che non si devono nutrire preoccupazioni per la lira.

«Guardate il mercato dei cambi - ha commentato il governatore - che sta già reagendo spontaneamente bene e ne avrete la riprova. Noi avevamo un cambio lira-marco a quota 753 circa tre mesi fa. Ma non vedo perché si debba stare al top della banda stretta, posizione che, anzi, rappresenta un elemento di tensione».

I mercati, insomma, hanno reagito come la Banca d'Italia si attendeva e auspicava. La lira ha perso terreno nello Sme (il marco è passato da 739,87 a 741,95) ma si è rafforzata rispetto al dollaro (da 1283 a 1276). Quel che conta è che le novità sul credito siano gradite dai partners comunitari («Penso che tutti - ha commentato Ciampi - siano contenti, i tedeschi, i francesi...») e servano alla ripresa dell'economia. «Non dimentichiamo - ha ammonito il governatore - che nella situazione dell'economia reale vi è una produzione industriale stagnante che ha bisogno di essere sostenuta».

La maggiore preoccupazione è sostenere la ripresa dell'economia e non a caso si è fatto riferimento, a Basilea, alla manovra della Fed del dicembre scorso, quando i tassi Usa vennero abbassati di mezzo punto, per affrontare la recessione. Ma la manovra quale impatto può avere sulla finanza pubblica? «Staremo a vedere» è la laconica risposta del direttore generale di Bankitalia, Lamberto Dini. Per certo l'istituto d'emissione non può che rilevare la risposta positiva dei mercati finanziari. Anche sul fronte dei titoli di Stato, come nei cambi, l'impatto è stato buono. Anzi. L'asta dei Btc è stata quasi un trionfo: 4 mila milioni di Ecu offerti la domanda ha raggiunto quota 4.487 milioni. I tassi lordi sono scesi all'10,13 (contro il 10,41) e quelli netti all'8,87 (contro il 9,11). Il Btp a 10 anni, l'emissione a lungo termine più seguita, ha registrato sul mercato secondario un rialzo di oltre un punto (da 97,5-55 a 98,70-75). E' il segnale che il mercato prevede rendimenti più bassi e ipotizza nuovi ribassi dei tassi dopo l'estate, a tutto vantaggio per le casse del Tesoro. Piace ai tesorieri la riforma della riserva obbligatoria decisa assieme al tasso di sconto: in pratica si liberano 8 mila miliardi di risorse da impiegare sul fronte degli impieghi.

Chi ovviamente non nutre dubbi sui risultati della manovra è il presidente del Consiglio. «Tante critiche - ha detto Giulio Andreotti a Roma - sull'irrilevanza delle misure che abbiamo adottato si sono dimostrate non valide. Naturalmente criticare è molto più facile del decidere». E lo stesso Andreotti ha voluto smentire contrasti sul tasso a livello di esecutivo. «Carli mi ha assicurato - ha rivelato - che questa decisione sarebbe stata presa dopo il vertice della Cee e così è stato».

Che dicono gli industriali? «La riduzione è stata del decimo - ha detto Cesare Romiti - è sicuramente anche un'esigenza delle imprese. L'importante però è anche mantenere questa riduzione». E la manovra? «A leggere i giornali - è il commento dell'amministratore della Fiat - sembra sia sufficiente dato che anche Bankitalia l'ha giudicata tale. Anch'io me lo auguro». «Non credo - ha invece dichiarato Pininfarina - che la riduzione del tasso possa cambiare il nostro giudizio sulla manovra del governo. Però è un fatto utile sia alle imprese che al governo. Il calo del tasso è una spinta che il governo fa e che ci auguriamo tutti».

Anche il sindacato applaude la discesa dei tassi anche se Giorgio Benvenuto, leader della Uil, si consente una battuta polemica. «Meglio tardi che mai - ha commentato -. Adesso occorre agire sul fronte del fisco a proposito del quale esiste una lobby che agisce in Parlamento». Ma il coro, almeno per ora, è unanime: l'economia va rilanciata e i rischi (relativi) di inflazione si possono correre.

Ugo Bertone

BUNDESBANK

Un «giallo» le dimissioni di Poehl

Il governatore della Bundesbank, Karl-Otto Poehl avrebbe intenzione di abbandonare la carica il governo tedesco procederà a ristrutturare la banca centrale in senso contrario alle sue indicazioni. A pochi giorni dalle voci dello stesso tenore che erano circolate sui mercati internazionali, l'indiscrezione ha ripreso corpo ieri in Germania. Una pubblicazione finanziaria specializzata ha scritto infatti che Poehl renderà note le sue intenzioni nel consiglio direttivo di giovedì. Il governatore, aggiunge la rivista, che cita fonti anonime, avrebbe già informato il cancelliere tedesco e il ministro delle Finanze. Il governatore avrebbe deciso di dimettersi, sostiene la rivista, a causa del crescente disaccordo in materia di politica economica il governo, per l'andamento dei colloqui sulla banca centrale europea e soprattutto perché è preoccupato di una ristrutturazione «politica» della Bundesbank dopo l'unità tedesca. Nel pomeriggio la banca centrale ha smentito ufficialmente la notizia, ma più tardi anche il quotidiano «Die Welt» ha annunciato che, secondo un articolo che uscirà oggi, Poehl lascerà il suo incarico una seconda metà del 1991 «per ragioni personali». Nell'articolo si afferma anche che Poehl potrebbe essere sostituito da Hans Tietmeyer, attualmente autorevole membro del direttorato della Bundesbank.

Anche le banche tagliano

Prestiti e mutui più economici ma i depositi renderanno meno

ROMA. La Banca Commerciale Italiana ha battuto tutti. Ieri mattina a mezzogiorno era già ufficiale: il prime-rate il tasso che le banche praticano ai migliori clienti) cala dal 13,5 al 12,5%, annunciava l'istituto in una nota. E nei prossimi giorni verrà rivista tutta la struttura dei tassi Comit: saranno ridotti anche gli altri tassi di interesse sui prestiti ed i tassi passivi, quelli, cioè, sui crediti.

Dopo l'annuncio della Banca d'Italia del calo del tasso ufficiale dal 12,50 all'11,50%, arrivato nella giornata di domenica, ieri mattina il mondo delle banche si è messo subito al lavoro per adeguarsi alla decisione. A catena, sono arrivati i vari comunicati degli istituti. Mezz'ora dopo la Comit, è stata la volta del Banco di Santo Spirito che ha ridotto il prime-rate dal 13 al 12,5%.

Nel pomeriggio, gli altri annunci. Il più sofferto è stato quello del Credito Italiano. Una serie di telefonate tra Roma, dove si trovava l'amministratore delegato Piero Barucci, e Milano, dove c'era l'altro amministratore dell'istituto, Pier Carlo Marengo, sono riuscite a nascondere l'assenza di una linea comune. Non c'è fretta ed è meglio «ponderare bene questa decisione», dichiarava alle agenzie di stampa Marengo. Qualche ora dopo, Barucci, invece, comunicava che il Credit avrebbe abbassato il suo prime-rate di un punto.

Una certa indecisione anche alla Banca nazionale del Lavoro che aveva fatto sapere di «voler stare alla finestra», e poi ha annunciato il calo dal 13,5 al 12,5% del proprio prime-rate. L'ultimo annuncio della giornata è stato quello della Cariplo che ha abbassato dal 13 al 12,50 il prime-rate ed al 18 per cento il top-rate. Il calo è stato di solo un punto, perché l'istituto già ridotto dello 0,50 il tasso un fa.

Il Banco Napoli ha ridotto il prime-rate dal 13,5 al 12,6% ed ha abbassato di mezzo punto gli interessi sui certificati di deposito e sui buoni fruttiferi delle sezioni speciali, e dello 0,75% quelli per tutte le forme tecniche della raccolta.

Per i clienti di questi istituti, gli effetti sono immediati. Il calo dei tassi passivi significa la riduzione degli interessi che gli istituti riconoscono sui conti correnti, così come sui certificati di deposito. Gli operatori del settore, poi, sono in attesa di vedere quel che accadrà sui titoli del debito pubblico e sulle operazioni di mercato aperto. Il calo del tasso ufficiale di sconto, infatti, inciderà anche sui Bot e Cct. Insomma, i cittadini guadagneranno di meno sui propri risparmi, ma, allo stesso tempo, pagheranno meno il denaro. Saranno meno cari, quindi, i tassi di interesse sui prestiti, come quelli sui mutui ipotecari.

Nei prossimi giorni arriveranno le decisioni degli altri istituti. Ogni banca ha intenzione di agire «in linea» con i segnali governativi, ma tenendo presente l'andamento della raccolta e degli impieghi. E' questo l'orientamento che è emerso nel pomeriggio di ieri nel corso del consiglio di amministrazione dell'Abi a cui hanno partecipato i presidenti delle aziende. L'ordine del giorno prevedeva la discussione sul bilancio '90 dell'associazione, ma l'argomento-tassi non poteva non essere affrontato, anche se in via informale.

Oggi spetterà al comitato esecutivo del San Paolo di Torino valutare il da farsi. Per quel che riguarda gli altri istituti, ne parlerà a metà settimana. Giovedì verrà riunito il comitato esecutivo del Banco di Sicilia e, nella stessa giornata, è previsto il consiglio di amministrazione del Monte dei Paschi. Favorevoli anche Ambroveneto, Banca nazionale dell'agricoltura e Banco di Roma. All'Ambroveneto, ha spiegato il suo presidente, Giovanni Bazoli, «abbiamo già fatto delle operazioni in precedenza che, in un certo senso, hanno anticipato la tendenza. Adesso vedremo in settimana». Alla Boa Giovanni Auletta Armenise si è detto pronto a seguire l'orientamento del governo. Per il Banco di Roma l'amministratore delegato, Marcello Tacci, ha precisato che l'istituto farà, «senza dubbio un'operazione in linea con il segnale delle autorità monetarie e del mercato».

Flavia Amabile

Meno fatturato '90, salvo il dividendo: il gruppo guarda a Est e ai vertici (come superconsulente) arriva Braggiotti

Marzotto: per l'industria la situazione resta dura

«Il denaro meno caro è un incentivo per l'economia, ma da solo non basta»

VALDAGNO
DAL NOSTRO INVIATO

La diminuzione di mezzo punto di sconto? «Un incentivo all'economia e non sono d'accordo con chi afferma che questo porterà a un aumento dell'inflazione che, semmai, verrà spinta in alto dal costo del lavoro». La manovra economica varata dal governo? «Non mi è piaciuta». E le prossime trattative sul costo del lavoro? «Un appuntamento molto importante che non dovrà essere sprecato».

Parla da vicepresidente della Confindustria Pietro Marzotto al termine dell'assemblea di bilancio del gruppo tessile di cui è il leader. Voci e indiscrezioni lo vogliono in corsa per la presidenza dell'organizzazione imprenditoriale, ma lui liquida l'argomento con un sorrisetto: «Pettegolezzi giornalistici». Parole chiare, invece, sulla manovra: «Ho l'impressione che i 14 mila miliardi di entrate siano sovrastimati».

Nessun fulmine, come qualcuno avrebbe potuto immaginare dal gran capo della Marzotto, sull'aumento di tre punti dell'Iva (dal 9 al 12%) per il tessile e l'abbigliamento. Ammette Marzotto: «E' un provvedimento corretto», in linea con l'Europa. Il problema, semmai, è che il governo ha puntato su un rialzo secco e improvviso, anziché su uno graduale». Perché, confessa, «questo è un mercato dove l'evasione dell'Iva è una realtà». Come dire, chissà adesso cosa succederà. Tanto più che questo incremento di tre punti dell'Iva arriva in un momentaccio per il tessile e rischia di comprimere le vendite che già sono stabili.

Non è un catastrofista, Pietro Marzotto, ma non si nasconde le difficoltà. L'assemblea è stata chiara: «Il - ha detto - è andato poggio del 1989 e il primo trimestre del 1991, pur essendo in linea con i budget e pur lasciando intravedere un anno non peggiore del '90, ha comunque visto la riduzione dello 0,1% del fatturato». Non è recessione, dice Marzotto. Ma gli anni d'oro del tessile sono lontani. «Produciamo a costi superiori a quelli dei nostri concorrenti», è la spiegazione subito seguita da una postilla significativa: «O riusciremo a fare importanti acquisizioni all'estero oppure dovremo portar fuori alcune produzioni». Intanto, in attesa delle acquisizioni, il gruppo segue attentamente l'evoluzione all'Est, in Cecoslovacchia soprattutto («Il Paese più interessante per noi, non a caso abbiamo contatti per preparare con appositi corsi il management, poi vedremo»), senza perder d'occhio Francia e Germania.

L'industriale Pietro Marzotto. Per il tessile i problemi sono grossi ma il sistema può superarli

Forse per questo, con l'occhio all'estero, in consiglio d'amministrazione hanno fatto il loro ingresso uomini nuovi. Enrico Braggiotti, banchiere esperto, ex presidente della Comit, amico (così l'ha definito Marzotto che, a un certo punto, ha persino scherzato: «In consiglio d'amministrazione è sempre bene avere persone competenti e fidate»), che nel gruppo svolgerà sicuramente il ruolo di superconsulente e ambasciatore e che torna in un consiglio prestigioso dopo l'uscita di scena di un anno fa. Al posto di papà Vittorio Emanuele, il giovane Gaetano Marzotto. E al posto di Vittorio Zanuso, Roberto Ruozzi, docente della Bocconi.

Per il momento, gli utili sono in salvo. E i dividendi pure. I 35 miliardi di utile netto della capogruppo, scesi rispetto ai dell'89, non hanno impedito un aumento remunerazione agli azionisti: 360 lire per i titoli ordinari (contro le 320 di un fa), 370 per le risparmio convertibili (340) e 410 per le non convertibili (380). Ma che il 1990 sia un duro anche per il colosso Marzotto è comprovato dai dati del gruppo (che comprende, tra l'altro, la Lanerossi e il Linificio nazionale): 1436 il fatturato consolidato, un 2,2% in meno dell'89; 46,4 i miliardi dell'utile consolidato contro i 50,3.

Armando Zeni

Faccia a faccia sulla trattativa. Patrucco: fate presto, il sistema non regge

Lavoro, Marini tiene duro

«A giugno non farò da spettatore»

MILANO. Per Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria, ci vorrebbe una rivoluzione. L'occasione dovrebbe essere quella del prossimo giugno, quando le parti sociali e [redacted] governo si incontreranno per definire un nuovo sistema di regole nei rapporti sindacali e per la determinazione del salario.

Il ministro del Lavoro, Franco Marini, promette che «il governo [redacted] starà a guardare, ma intende giocare un ruolo decisivo», anche [redacted] confessa che i margini per «oliure» [redacted] confronto sono «ridotti».

Patrucco allora va alla carica: «I costi medi nel '90 [redacted] aumentati dell'8%, i prezzi del 2,6%. Mi spiegate quale sistema riuscirebbe a restare [redacted] galla. Credete che gli stranieri possano venire ad investire qui e che gli imprenditori italiani accetteranno di farlo ancora? Il sindacato deve capire che di questo passo l'occupazione non può tenere». E continua: «Non si riesce più ad esportare. Stiamo sui mercati stranieri in perdita, solo per non rinunciare a[redacted] quote guadagna[redacted] negli anni scorsi».

Ieri, [redacted] vicepresidente della Confindustria, all'assemblea generale della Federmeccanica, ha lanciato messaggi a Marini come se [redacted] di f[redacted] ancora un leader sindacale. E, prendendo la parola davanti ad un pubblico di industriali, anche al ministro è scappato [redacted] «cari colleghi del sindacato». Marini, pur ammettendo che ci sono «problemi [redacted] competitività per le imprese italiane» e la «necessità di spostare [redacted] peso degli oneri impropri dalle imprese gradualmente sulla fiscalità», ha ascoltato le lamentele di Patrucco con le orecchie aperte a metà. «Le parti sembrerebbero in polemica - ha spiega[redacted] - ma probabilmente si tratta solo [redacted] tatticismi».

A un Patrucco che incalzava chiedendo cambiamenti radicali nella struttura salariale, nel sistema di contrattazione e delle indicizzazioni, Marini ha risposto che a giugno si dovrà fare una «riforma sostanziale e non formale», ma che le rivoluzioni sono fuori luogo.

Prima dell'estate, ha annunciato Marini, «voglio che veda la luce la legge di rif[redacted] [redacted] mercato [redacted] lavoro che da 10 [redacted] giace in Parlamento. Per questo ho già chiesto che il provvedimento venga affrontato dalla commissione Lavoro della Camera in sede legislativa. E non intendiamo stravolgere l'impianto generale del disegno di legge». Il ministro si riferiva, fra l'altro, alle critiche lanciate dagli industriali alla modifica della cassa integrazione. Ma Marini spiega: l'obiettivo è [redacted] dare alla Cig un «minimo di trasparenza». Patrucco, su questo punto, [redacted] stato molto duro, invitando il ministro a [redacted] spingere una legge troppo sponsorizzata dal sindacato. Ma Marini non si è spostato [redacted] un millimetro ed ha aggiunto: «Escludo ogni stralcio dalla legge, anche quello che riguarda i prepensionamenti».

Un ultimo contrasto anche sulle pensioni. «Se fossi il ministro del Lavoro non dormirei la notte - ha detto Patrucco - se le [redacted] vanno avanti [redacted] tra una ventina d'anni il 60% del monte salari servirà esclusivamente per finanziare il sistema previdenziale». «E' sbagliata [redacted] posizione [redacted] chi auspica un decreto - replica Marini - ma state tranquilli, presenterò un disegno di legge per [redacted] giugno».

Pier Luigi Vercesi

[redacted] ACCIAIO [redacted]

I produttori: «E' recessione»

MILANO. Peggiorano i conti per l'industria dell'acciaio e i produttori annunciano una «manovra aggressiva» che dovrebbe comprendere aumento dei prezzi, riduzione d'attività, cassa integrazione e prepensionamenti per 7-8 mila dei [redacted] mila occupati del settore, più lavoro notturno [redacted] fabbriche a pieno regime [redacted] agosto e [redacted] festivi per ridurre i costi energetici. «La situazione è di recessione - ha detto ieri il presidente della Federacciai Alberto Falck - i consumi sono modesti, la concorrenza dei Paesi dell'Est [redacted] del Sud America [redacted] forte, i costi aumentano e i prezzi invece calano. In un anno i guadagni sono diminuiti del 25%». Sempre ieri, il gruppo Falck ha approvato il bilancio '90. L'utile netto [redacted] di 43,5 miliardi (22,4 nell'89). Il dividendo, invariato, è [redacted] 300 lire alle ordinarie e 350 alle risparmio, ma va a un [redacted] di azioni maggiore in seguito a un aumento di capitale.

Franco Marini, ministro del Lavoro

Il decreto-legge (in vigore da ieri) risparmia carte Sip e autostradali

La mini-stangata è già partita

Anche le eredità nella manovra economica

ROMA. No, non ci [redacted] dubbi: la «ministangata» sui beni di lusso (che colpisce oltre 6 milioni di italiani possessori di telefonini, carte di credito, fuoristrada, moto e caravan) è già in vigore dalla scorsa mezzanotte. Per tutta la giornata, ieri, sono stati presi d'assalto i centralini dei giornali e delle Intendenze [redacted] Finanza. Poi a tarda sera [redacted] chiarimento dalla «Gazzetta Ufficiale»: il decreto è in vigore dalle ore 00.01 del 13 maggio.

La data non è stata l'unico interrogativo che ha turbato l'ini[redacted] settimana di migliaia di operatori, ma per l'intera giornata si [redacted] rincorse voci e interpretazioni sull'imposta di 30 mila lire sulle carte di credito. Poi, anche qui, in serata è giun[redacted] una precisazione: l'imposta, è stato spiegato, si applicherà soltanto sulle carte emesse per il pagamento di servizi bancari e non, quindi, su quelle per il pagamento di servizi diversi come i pedaggi autostradali o le telefonate. L'imposta, hanno spiegato [redacted] ministero delle Finanze, equipara infatti le carte di credito agli assegni [redacted] quali si paga già l'imposta [redacted] bollo.

Terzo dubbio: le eredità. Tra i provvedimenti di tipo amministrativo, che accompagneranno il decreto-legge varato sabato, figura infatti un taglio a metà dei tempi di dilazione concessi agli eredi per il pagamento dell'imposta sulle [redacted] cessioni. Questa voce della manovra dovrebbe rendere 35 miliardi quest'anno e 70 miliardi nel 1992. Il provvedimento (decreto ministeriale o semplice circolare) - a quanto si è [redacted]reso - non è stato [redacted] emanato [redacted] punta a fornire agli uffici tributari l'indicazione [redacted] limitare, salvo casi eccezionali, a cinque anni [redacted] dilazione per il pagamento dell'imposta. (r.e.s.)

[redacted]

ECONOMIA **FLASH**

Sci a luglio in Borsa

La Sci, il gruppo edilizio-immobiliare genovese controlla[redacted] dalla famiglia Romenengo, approderà in Piazza Affari entro la fine del prossimo mese di luglio: il collocamento del titolo sul mer[redacted] principale di Milano, cui farà seguito la quotazione alla Borsa di Genova, avverrà attraverso [redacted] aumento di capitale da 40 [redacted] 54 miliardi destinato alla creazione del flottante e che farà affluire nelle [redacted] sociali da 45 a 55 miliardi.

Rolls licenzia [redacted] riassume tutti

Rolls-Royce, il gruppo britannico della motoristica aerea, ha licenziato tutti i 34 mila dipendenti per riassumerli con nuovi contratti. La mossa, di natura legale, è stata escogitata per imporre 6 mesi di congelamento dei salari. La lettera di licenziamento, inviata la [redacted]a settimana, garantisce la riassunzione in base a nuovi contratti a chi si presenta in fabbrica nei giorni indicati.

Comit guida i rimborsi all'Urss

Un gruppo di banche italiane guidate dalla Commerciale, quale lead manager e arranger, e [redacted] Banca per gli affari economici [redacted] l'estero dell'Urss (Vnesheconombank), hanno firmato a Londra un contratto di finanziamento per 427.919.915 Ecu, circa 660 miliardi [redacted] lire. L'ammontare è destinato al pagamento di quanto dovuto da imprese sovietiche a esportatori italiani per forniture di beni e servizi effettuate entro il 16 novembre 1990.

Banca Brignone, utile +20%

L'assemblea degli azionisti della Banca Brignone ha approvato il bilancio [redacted] che presenta un utile lordo di 31,6 miliardi di lire (+20% all'89) ed un utile netto di 6,9 miliardi. Nel 1990 [redacted] raccolta complessiva [redacted] stata di [redacted] miliardi (+38,6%), in particolare la raccolta diretta da clientela ha registrato un incremento del 15,5% passando dai 369 miliardi del [redacted] ai 426 miliardi del 1990, compresi certificati di deposito per 45 miliardi.

Borsindustria [redacted] da Alisud

Borsindustria, società finanziaria privata specializzata in ingegneria aziendale, ha ridotto la propria partecipazione in Alisud Spa, con un ritorno sull'investimento del 30% su base annua. Alisud è una società privata specializzata nel campo dell'handling aeroportuale [redacted] nell'attività di aerofotogrammetria.

Gabetti, utile [redacted] +20%

L'utile netto della Gabetti Spa [redacted] cresciuto del 20% nel [redacted] a 4,2 miliardi di lire, mentre l'utile netto consolidato [redacted] salito dell'11% a 8,1 miliardi. L'assemblea del [redacted] giugno dovrà decidere su [redacted] dividendo unitario [redacted] 70 lire (65 lire un anno fa), il rinnovo [redacted] consiglio di amministrazione, un buy back, e la delega al Consiglio per attuare aumenti di capitale [redacted] emettere obbligazioni.

Vittoria Assicurazioni in crescita

Cresce a 3,6 miliardi (+20%) il monte dividendi della Vittoria Assicurazioni. All'assemblea del [redacted] giugno verrà proposto un dividendo di 120 lire per azione su una base azionaria più che raddoppiata a seguito dell'aumento di capitale da 12 a 30 miliardi. L'utile è risultato [redacted] 9,1 miliardi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI

E' indetto concorso pubblico, [redacted] titoli ed esami, per [redacted] copertura di: n. 1 posto di [redacted] DEL SETTORE [redacted] E DEI SERVIZI GENERALI.

Scadenza presentazione domanda: 3 giugno 1991.

[redacted] Diploma di Laurea in **Giurisprudenza** [redacted] titolo equipollente [redacted] esperienza di servizio adeguatamente documentata di 5 [redacted] cumulabili nella Pubblica Amministrazione, Enti di diritto pubblico, Aziende pubbliche e private in posizioni [redacted] lavoro corrispondenti, per contenuto, alle funzioni della Qualifica Funzionale immediatamente inferiore al posto messo a concorso, ovvero 5 anni [redacted] comprovato [redacted] professionale correlato al titolo di studio richiesto.

[redacted] minima anni 18 alla data del presente avviso 15-4-1991, massima anni 40 alla data del 25-2-1991.

Retribuzione: 1ª Qualifica Dirigenziale ex D.P.R. n. 333/90.

Per eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Amministrazione Provinciale [redacted] - Via S. Cristoforo n. 3.

IL SEGRETARIO [redacted] REGGENTE
[redacted] **Carlo Crivelli**

IL PRESIDENTE
Antonino Filiberti

[redacted] PROVINCIALE DI VERCELLI

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: n. 1 posto di [redacted] LEGALE da destinare presso il Settore Segreteria e Affari Generali.

Scadenza presentazione domanda: 3 giugno 1991.

Titolo di [redacted]: Diploma [redacted] Laurea in **Giurisprudenza** e **Procuratore Legale.**

Età: minima anni [redacted] data del presente avviso 15-4-1991, massima anni 40 alla data del 25-2-1991.

Retribuzione: [redacted] Qualifica Funzionale ex D.P.R. n. 333/90.

La nomina [redacted] subordinata [redacted] concessione, da parte della Presidenza [redacted] Consiglio dei Ministri, di formale autorizzazione.

Per eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Amministrazione Provinciale di **Vercelli** - Via S. Cristoforo n. 3.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
[redacted] **Carlo Crivelli**

IL PRESIDENTE
[redacted] **Filiberti**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI [redacted]

Via Maria Vittoria n. 12 - Torino - 10123 ITALIA

Avviso [redacted] appalto

Fornitura dei pasti presso [redacted] mensa dell'Amministrazione Provinciale - Via Maria Vittoria n. 12 - Torino per il periodo dal 1-10-1991 al 31-3-1993.

La gara [redacted] luogo mediante esperimento di [redacted] «licitazione privata» ai sensi della Legge n. 113 del 30-3-1981.

L'aggiudicazione [redacted] effettuata a favore della [redacted] avrà formulato il [redacted] pasto più basso da confrontarsi con il prezzo pasto base di L. 6.000 e [redacted] esclusione [redacted] offerte in aumento.

A titolo puramente indicativo si precisa che il numero dei pasti somministrati nel triennio 88/90 è di [redacted] 757 [redacted].

Le imprese interessate all'appalto [redacted] potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alla [redacted] (in carta legale da L. 10.000) entro e non oltre il termine perentorio del giorno 13-6-1991 al Servizio Contratti - [redacted] Appalti - dell'Amministrazione Provinciale - Via Maria Vittoria n. [redacted] - [redacted] TORINO.

[redacted] lettere di invito a presentare offerta saranno spedite entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Saranno ammesse a partecipare alla [redacted]a le imprese che producono dichia[redacted] rese ai sensi della Legge 15 del 4-1-68 attestanti:

1) inesistenza di tutte le clausole [redacted] esclusione di cui all'art. 10 della Legge 113 del 30-3-1981;
[redacted] iscrizione alla C.C.I.A.A. o equivalente in Paesi CEE in categoria di ristorazione collettiva di aziende;
3) capacità tecnica, economica e finanziaria con descrizione [redacted]alle forniture [redacted]le negli anni 1988, 1989, 1990 indicando per ciascun singolo periodo il numero dei pasti somministrati, l'importo relativo ed il destinatario.

Saranno [redacted] alla gara le imprese riunite ai sensi dell'art. 9 della legge [redacted]ta.

In [redacted] caso la documentazione richiesta [redacted] punti 1/2/3 [redacted] prodotta da ciascuna delle imprese riunite.

[redacted] norma degli artt. 12 e 13 della Legge 30-3-1981 n. 113 sono ritenute capaci finanziariamente, economicamente e tecnicamente (e quindi ammissibili alla gara), le imprese che abbiano somministrato complessivamente nel triennio [redacted] a aziende pubbliche o private almeno [redacted] 300.000 pasti.

[redacted] di raggruppamento di imprese la quantità [redacted] pasti somministrati potrà essere raggiunta sommando le somministrazioni effettuate dalle singole imprese a condizione che almeno una di esse abbia somministrato nel periodo considerato [redacted] pasti e comunque la [redacted] dei pasti forniti dalle singole imprese associate nel triennio [redacted] inferiore a 300.000 pasti

Il capitolato speciale d'appalto è visibile presso il suddetto Servizio Contratti

Torino, [redacted] 14-5-1991.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROV.LE
Luigi Sergio Ricca

Il Bilancio 1990 del Banco di Santo Spirito

L'assemblea degli azionisti, riunitasi a Roma il 24 aprile 1991, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1990 che, dopo accantonamenti ed ammortamenti per lire [redacted] miliardi, chiude con [redacted] utile di lire 80,4 miliardi.

L'assemblea ha deliberato di destinare lire 54,8 miliardi alle riserve e di distribuire agli azionisti un dividendo dell'8%, pari a lire 40 per azione, integrato con la quota parte dei dividendi di pertinenza delle "azioni proprie in portafoglio" (art. 2357 ter codice civile).

Il dividendo è in pagamento, contro stacco della cedola n. 13, dal 16 maggio 1991, presso le dipendenze del Banco di Santo Spirito e presso le "casse incaricate": Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco [redacted] Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare [redacted] Milano, Banca Popolare di Novara, Istituto Bancario [redacted]n Paolo di Torino e Monte Titoli S.p.A. (per i titoli dalla stessa amministrati).

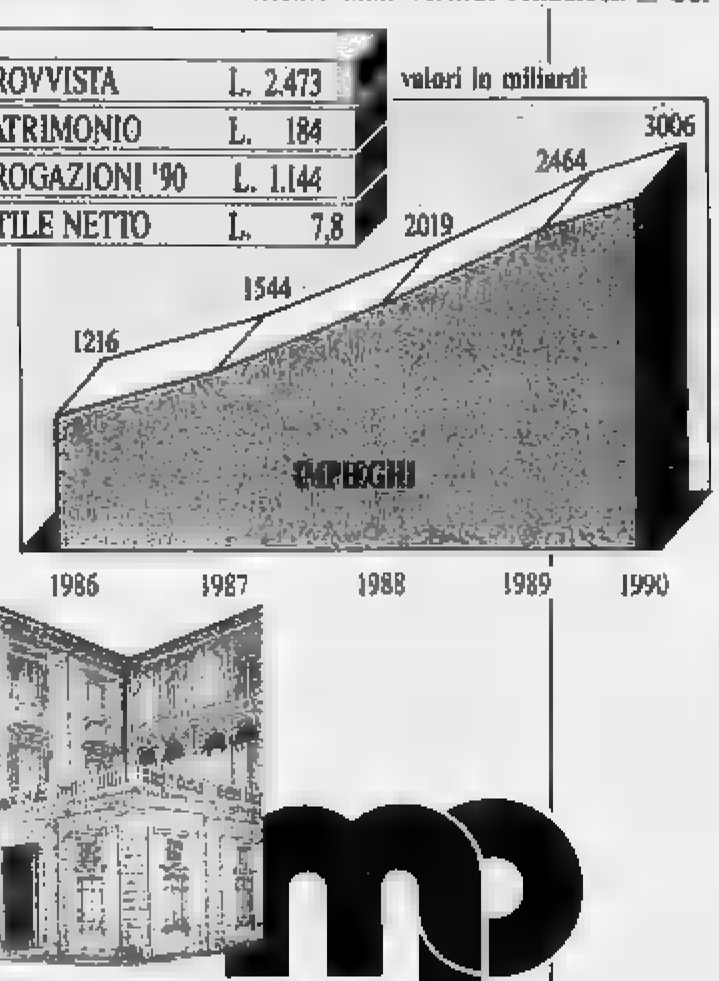
MEDIOCREDITO PIEMONTESE

L'ASSEMBLEA DEI PARTECIPANTI HA APPROVATO IL

BILANCIO 1990

Certificato dalla Arthur Andersen [redacted] Co.

Dal poco più di 1.200 miliardi di impieghi del 1986 agli oltre 3.000 miliardi del 1990: un percorso significativo da riguardare senza trionfalismi ma con il legittimo orgoglio di chi ha saputo legare il nome [redacted] Mediocredito Piemontese allo sviluppo del Piemonte e della Valle D'Aosta.



ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì
ASTE ore 15,30
di beni provenienti da procedure giudiziarie
IFIR Piemonte s.r.l.
TORINO - Via Bonzanigo 18
Tel. (011) 485.338 - 482.822
NOVARA - Via S. F. Assisi 9
Tel. (0321) 28.676

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211 - FAX (nuovo numero) 6671560

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER [redacted] «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN VIA [redacted] 17

[redacted] AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato dei lavori pubblici
Si rende noto che nell'avviso inviato per la pubbli[redacted] alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 08/05/1991 nonché nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale sono elencati i dati di cui all'art. 20 della legge 19.03.1990 n. 55, relativi alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di: ristrutturazione del fabbricato di proprietà regionale sito in località Mondanges, in Comune di Valgrisenche da destinare a struttura alberghiera.
L'ASSESSORE AI LL. PP.
[redacted]

Romiti: siamo qui per scelta industriale e per dare un segnale contro il pessimismo

Fiat, la sfida dell'auto riparte da Sud

Al via i lavori per l'impianto di Melfi (7 mila occupati)
Produrrà nuova vettura competitiva con Tokyo

MELFI
DAL NOSTRO INVIATO

«Romiti, benvenuto a Melfi. Auguri alla Fiat», dice il cartello, e lo tiene in mano un vecchio dall'aria contadina che grida: «Grazie per l'onore che ci hai dato a questa nostra città». Lo grida a Cesare Romiti che, insieme al ministro del Mezzogiorno Calogero Mannino e a Emilio Colombo, grande capo dc di Potenza, è sceso dalla macchina sul prato dove, da oggi, cominciano i lavori per la costruzione dello stabilimento Fiat, un investimento di 2700 miliardi, che nel 1994 produrrà il nuovo modello, la Uno del Duemila: un'auto a media cilindrata allestita a ritmi (3 mila appena per entrare in produzione) e costi competitivi con la concorrenza giapponese; la fabbrica avrà un potenziale di tutto rispetto: fino a 1600 auto il giorno.

Sul prato, intorno, applaudono famiglie, nonni e bambini. Più tardi, alcuni ragazzi chiederanno all'amministatore delegato del gruppo Fiat l'autografo, mentre un altro vecchio griderà, dietro l'auto che lo porta via: «Tanti saluti ad Agnelli». Romiti è arrivato in ritardo all'appuntamento per la prima pietra simbolica. A Melfi, dove è stato incontrato il sindaco Tommaso Bufano, e il presidente della Regione, una piazza piena di gente lo aveva circondato. Anche lì, cittadini e scolaresche plaudenti. Un Sud che spera nel miracolo dell'industria. Che forse ci sarà: Mannino ha confermato: «La legge 64 parte con 24 mila miliardi per i prossimi 3 anni».

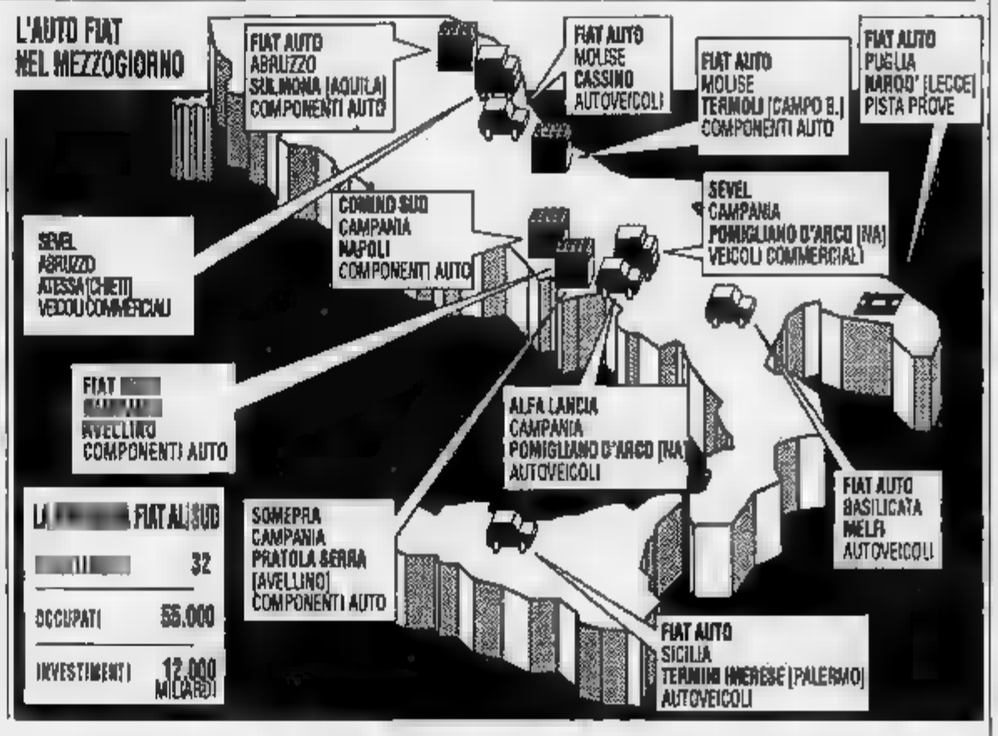
Per capire l'importanza del progetto Fiat di Melfi, basti pensare che, nella zona industriale di San Nicola, dove negli ultimi 10 anni, con i sussidi del dopoterremoto è sorta una decina di complessi industriali, tra cui uno stabilimento Barilla e uno zuccherificio, sono ora occupate circa 900 persone. L'arrivo della Fiat significa, entro pochi anni, 7 mila posti di lavoro nuovi, senza contare l'indotto. Infatti, ha spiegato Paolo Cantarella, due milioni di metri quadrati acquistati, 800 mila sono destinati a 15 aziende dell'indotto, alcune già individuate e, tra esse, delle multinazionali.

Perché Melfi, e perché il Sud? «Melfi è stata scelta su 20 zone, testate in base a trenta parametri - ha detto Romiti -. E con noi guardiamo lontano: avremo costi che ci permetteranno di vendere la nuova vettura a prezzi competitivi con i giapponesi. Quanto al Sud, abbiamo fatto studi comparativi con altre aree d'Europa e con la Turchia. Siamo una grande azienda italiana, un obbligo. Intendiamoci, noi vogliamo fare i nostri affari e le differenze erano sostanziali».

Melfi fa parte di un complesso di investimenti quadriennali (1991-95) del gruppo Fiat nel Mezzogiorno per 8170 miliardi. Gli aiuti di Stato per incentivi finanziari, secondo i principi Cee, saranno pari a 2200 miliardi, di cui 1500 in conto capitale e 700 per contributo interessi: questi ultimi una possibilità di salire, per effetto della diluizione nel tempo dei sussidi, fino a 1600 miliardi. Ma il Mezzogiorno per la Fiat non si ferma a questo. Come è stato illustrato ieri mattina in un convegno a Pisticci al quale era presente il ministro per la Ricerca scientifica Antonio Ruberti, la Snia ha programmato, entro il 1995, 1550 miliardi di investimenti, 750 dei quali verranno dalle leggi per il Sud. Saranno potenziate produzioni industriali e rafforzati i centri ricerche di bioingegneria di Brindisi e dei nuovi materiali di Pisticci, che diventerà coordinatore di tutta l'attività del gruppo Snia. In termini di occupazione, verranno creati 1400 nuovi posti, di cui entro 3 anni, il 45% della produzione Snia e il 55% della ricerca andranno al Sud.

Anche per la Fiat, il Mezzogiorno diventerà sempre più importante: già oggi, con 32 stabilimenti, 55 mila occupati, e 12 mila miliardi di capitale investito, esso rappresenta un terzo del patrimonio del gruppo, che nel Duemila, localizzerà qui il 50% della sua produzione di auto.

E quanto giocano nella «vocazione meridionale gli aiuti dello Stato? Ancora Romiti: «L'incentivo può mai essere per l'imprenditore capace la motivazione. E' necessario, quando si voglia installare una attività in zone che soffrono di mancanza di tessuto industriale. Siamo perfino in Germania. Noi investiamo al Sud per una strategia precisa e sappiamo dove vogliamo arrivare. Abbiamo privilegiato la scelta del Sud, invece di andare altrove in Europa, anche per colo[nialismo]. Ma anche perché, come primo gruppo italiano, vogliamo dare un segno forte di fronte a questo pessimismo dilagante che nasce, nell'opinione pubblica, dalle situazioni di carattere calamitoso, nella penale».



Bodrato sollecita sforzi comuni nella ricerca, le piccole aziende «vittime» del mercato unico

Sulla chimica «duello» Cagliari-Garofano

Montedison: meglio la nostra tecnologia, ma l'Eni contesta

MILANO. Il convegno su «chimica industria e sistema Paese» organizzato dalla Federchimica è stato un'occasione per il presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari, e per il presidente della Montedison, Giuseppe Garofano, per confrontare le rispettive idee sulla chimica italiana e sulla funzione delle imprese pubbliche all'interno del sistema economico. Il presidente della Montedison nel corso del suo intervento ha contestato che la chimica italiana, dopo il passaggio di tutta Enimont all'Eni, sia solo pubblica. «No - ha detto Garofano - la chimica non è tutta pubblica. Quella più alto contenuto tecnologico l'abbiamo ancora noi. Avremmo voluto dividere con altri questo tecnologico, ma il sistema lo ha impedito». La chimica cui fa riferimento Garofano è quella «fine» appunto ad alto contenuto tecnologico. Il presidente dell'Eni Cagliari, invece, si è detto convinto che non sia il caso di puntare sulla chimica fine, in quanto gli spazi presenti in questo settore sono minimi, mentre è più opportuno puntare sul petrolchimico.

Un altro elemento di divergenza netta fra i due manager è stato quello della presenza pubblica nell'economia italiana. Il presidente dell'Eni, che si è detto attento a valutare le ipotesi di privatizzazione dell'industria pubblica, ha anche precisato che l'industria pubblica «è il braccio secolare del sistema industriale italiano», concludendo che in molti settori l'intervento pubblico è reso per l'assenza dei privati. «Non se abbiamo bisogno di un braccio secolare per l'economia del Paese - ha ribattuto Garofano - forse è così, ma io non ci credo».

Il convegno però non è stato soltanto un duello tra Cagliari e Garofano. Il dibattito (coordinato dal presidente della Federchimica, Giorgio Porta, e chiuso dal ministro dell'Industria, Guido Bodrato) è servito anche a individuare punti di convergenza tra pubblici e privati: dalla necessità di internazionalizzazione alla difesa del ruolo delle aziende intermedie, alla riaffermazione della ricerca come strada indispensabile per affrancarsi tecnologicamente dall'estero o per incidere realmente sul risanamento dell'ambiente. «Bisogna fare contratti di programma tra le aziende e l'università - ha detto Bodrato - sia per sommare le due potenzialità nella ricerca, per indirizzare i giovani ad impegnarsi in quelle facoltà che, pur richiedendo maggiore impegno, danno però sbocchi occupazionali concreti».

Nuova fabbrica

Olivetti raddoppia con Conner

TORINO. Il futuro per Olivetti ci sono altre alleanze. Lo ha anticipato ieri l'amministratore delegato dell'Olivetti Technology Group, Giorgio Panattoni, inaugurando a Pont-Saint-Martin (Aosta) un nuovo stabilimento della Conner Peripherals Europa, la joint venture controllata al 51% dall'americana Conner e al 49% dalla Olivetti. «Vogliamo sviluppare rapporti con partner strategici non europei in settori di punta», ha detto Panattoni.

E anche l'alleanza con la Conner Peripherals Inc., che risale all'agosto '88, rientra a pieno titolo in questa categoria. La Conner (che è controllata al 21% dalla Compaq) è infatti leader nel mercato dei dischi rigidi per computer e dal 1987, anno in cui è partita la produzione, ad oggi ha decuplicato il fatturato, chiudendo l'90 con vendite per 1,34 miliardi di dollari e un utile di 130 milioni di dollari.

A Pont-Saint-Martin Olivetti e Conner hanno trasferito la produzione di dischi rigidi che era localizzata nello stabilimento di San Bernardino d'Ivrea. Nella vecchia fabbrica la produzione era di 200 mila unità annue e il fatturato '90 è stato di 71 miliardi, con un utile di 6 miliardi. «Con il nuovo stabilimento l'obiettivo è raddoppiare questi risultati entro il primo semestre del '91, cioè di produrre 400 mila dischi l'anno con 300 dipendenti», ha detto presentando l'iniziativa, Finis F. Conner, presidente e fondatore dell'azienda americana. Tutto questo con un investimento di 30 milioni di dollari (circa 36 miliardi di lire), 14 milioni pagati dalla Conner Europe e gli altri 16 milioni finanziati dalla Regione Valle d'Aosta nel quadro di un programma di ristrutturazione industriale.

A chi venderà i suoi prodotti la Conner Europe? «Prima di tutto alla Olivetti, che è il nostro maggior cliente - ha risposto Conner - ma anche a tante altre società informatiche che producono in Europa: Digital, Tulip, Apple, Compaq. Questo stabilimento, insieme a quello che abbiamo in Scozia, ci serve proprio per essere più vicini ai nostri clienti e alle loro esigenze».

SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI

Sede in Torino - Corso Re Umberto 9 bis - Tel. 55.941
Capitale Sociale L. 5.113.604.500 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 91/1883
C.C.I.A.A. di Torino al n. 853

PAGAMENTO DIVIDENDO

Si avvisano gli Azionisti che dal 16 maggio corrente è pagabile il Dividendo Esercizio 1990, nella misura di Lire 140 lorde per azione da Lire 500 nominale.

Il pagamento verrà effettuato contro stacco della cedola n. 9, presso i seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banco di Roma, Banco di Napoli, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Istituto Bancario Italiano, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Torino, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco Ambrosiano Veneto, Monte Titoli S.p.A.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO AL 31.12.1990

In ottemperanza alle disposizioni della CONSOB si rende noto che il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 1990 è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la Sede Sociale, nonché presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori Italiane.

TRIBUNALE DI [illegible]
[illegible] di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nella esecuzione immobiliare n. 838/86 promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: Mezzanotte Mario Bruno - Tresso Elena.

Il Giudice dell'esecuzione dott. Catalano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13.06.1991 alle ore 11.15 dei seguenti beni:

Lotto n. 1 in Torino - C.so Turati 11/6 - negozio distinto dal N. 103 al piano terreno.
Lotto n. 2 in Torino - C.so Turati 11/C - cantina distinta dal N. 206 al piano primo interrato
Lotto n. 3 in Torino - C.so Turati 11 - cantina distinta dal N. 210 a piano primo interrato
— cantina distinta dal n. 211 al piano primo interrato.
Lotto n. 4 in Torino - C.so Turati 11 - cantine contigue distinte con N. 212-213-214-215-216-217 al piano primo interrato
— cantina distinta dal n.ri 218-219-220 al piano secondo formanti un sol corpo.
Prezzo base L. 130.000.000 per il lotto n. 1 - L. 15.000.000 per il lotto n. 2 - L. 8.400.000 per il lotto n. 3 - L. 40.000.000 per il lotto n. 4. Aumenti minimi L. 2.000.000 per ogni lotto.
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 12 del giorno 10.06.1991, mediante assegno circolare Non Trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col Concorso del Controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

[illegible] DELLO STATO
COORDINAMENTO PROVINCIALE DI CUNEO

[illegible] noto che verrà indetta una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione della Caserma Forestale in Comune di Borgo S. Dalmazzo (Cn). L'importo dei lavori a base d'asta è di Lire 784.111.615. La gara verrà esperita con il metodo di cui all'art. 1, lett. d) della Legge 14/73; tempo utile per l'esecuzione dei lavori: giorni. E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. - Cat. II - Classe IV. Le richieste di partecipazione, redatte su legale, dovranno pervenire al Corpo Forestale - Coordinamento Provinciale C.so 78 - 12100 Cuneo, tel. 0171/697367, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. La invito vincola l'Amministrazione.

IL COORDINATORE PROVINCIALE
dr. Elio Dotta

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO SETTENNALI

- I CCT hanno godimento 1° maggio 1991 e scadenza 1° maggio 1998.
- La cedola è **semestrale** e la prima, pari al **6,30%** lordo, verrà pagata il 1°.11.1991.
- Le cedole successive sono pari all'equivalente semestrale del rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,50 di punto.
- Il collocamento dei CCT avviene con il metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta.**
- I certificati possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le ore **13,30 del 14 maggio.**
- Poiché i buoni hanno godimento 1° maggio 1991, all'atto del pagamento, il **17 maggio**, dovranno essere versati gli interessi maturati sulla cedola in corso, senza alcuna provvigione.
- Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 14 maggio

Prezzo minimo d'asta %	Rendimento base al prezzo minimo	
	Lordo %	Netto %
96,65	**13,80**	**12,04**

Prezzo di aggiudicazione e rendimento effettivo saranno resi noti con comunicato stampa.

Il Terzo Mercato

Alinor 1660-1690; B. P. Sondrio ex d 61.400; Bavaria 1370-1400; Carnica 18.800; Cs Risp. Bologna 35.400; Cibifin [redacted] 1530; Cofind priv 1450-1485; Cred. Romagnolo 17.100-17.200; Electrolux 40.500; Every Fin 26.200; Ferrometalli 4750-4800; Fin. Stella 1900; Fin. Galileo 2170-2195; Fincomid ex opt 2250; Gifim ord f. m. 4120-4150; Gifim priv f. m. 2680-2710; Metalmapelli 2250-2320; Nordita-lia 440; Nordit. priv 320-335; Paar priv 1250; Raggio Sole 1320-1335; S. Gem e S. Prosp. 153.800. WARRANT. Alitalia pr 63-67; Cofind ord 500-510; Gaic risp 410-425; Italgas 725-730; Italmobiliare 53.500-54.300; Merone risp 2850; Parmalat 3390; Pop. Brescia 1600; Pop. Cremona 40; Repubblica 210-232; Saffa [redacted] 1080-1100; S. Spirito a 540-565; S. Spirito b 192-198; Unicem rsnc 2350-2450.

Le Borse Estere

Amsterdam 94,40 (-0,53%); Francoforte 1610,90 (-0,61%); Hong Kong 3767,63 (+0,47%); Londra 2486,60 (-1,50%); New York 2924,42 (+0,15%); Parigi 1834,45 (-0,86%); Tokyo 26093,20 (-0,60%); Zurigo 541,70 (-0,70%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	10.050	10.500
Vista	[redacted]	11.750
Cal	10.625	10.875
T/N	10.250	10.500
S/N	10.625	10.874
1 Settim.	10.625	10.875
2 Settim.	10.875	11.125
1 mese	11.125	11.375
3 mesi	11.075	11.325
6 mesi	11.325	[redacted]

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
28-05-91	14	99.633	11.580
30-07-91	76	97.697	11.550
30-08-91	107	96.711	11.620
16-09-91	124	96.209	11.620
30-09-91	138	95.799	11.600
30-10-91	168	94.890	11.700
29-11-91	198	93.864	11.800
31-12-91	230	93.024	11.800
30-01-92	260	92.186	11.892
28-02-92	[redacted]	91.360	11.900
31-03-92	321	90.454	12.000
30-04-92	351	89.654	12.000

ORO: CHIUSURE

(Prezzo per grammo in $ per oncia; Milano lire per grammo)

Mercato	13-05-1991	10-05-1991
Londra	356.85	356.85
Zurigo	358.85	358.90
Parigi	358.80	357.00
New York	357.70	358.00
Milano (L/gr)	14581.00	14734.00
Hong Kong	351.10	354.75

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	6.06	6 mesi	6.16

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	104000 - 112000
[redacted]	105000 - 113000
Marengo it.	81000 - 88000
Marengo sv.	83000 - 89000
Marengo fr.	81000 - 86000
Marengo b.	80000 - 86000
20 $ oro	473000 - 525000
Krugerrand	412000 - 472000
Argento	154 - 170
Platino (*)	16095 - 16096

(*) Per grammo, iva esclusa

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	107.500	0.00
Cr. Agr. Bresciano	7.050	-0.14
Banca del Friuli	14.000	-0.71
[redacted] Picc. Cr. Valtellinese ex dir	15.940	0.13
Banca Pop. Comm. Industria	18.050	0.00
Banca Pop. Bergamo	17.400	1.75
Banca Pop. Brescia	7.700	0.00
Banca Pop. Crema	45.000	-7.48
Banca Pop. Cremona	8.430	-4.07
Banca Pop. d'Emilia	107.100	-0.37
Banca Pop. Intra	17.250	0.00
Banca Pop. Lecco	9.070	0.67
Banca Pop. Lodi	17.000	1.01
[redacted] Pop. Luino e Varese	15.285	-0.03
Banca Pop. Milano	8.850	1.33
Banca Pop. Siracusa	29.000	0.00
Banca Pop. Novara	16.250	-0.49
Terme di Bognanco	395	-0.63
Aristea	2.080	-6.15
Italiana incendio e vita	200.000	0.00
Banca Briantea	13.600	-1.45
Citibank Italia	6.000	0.00
Banca Prov. Napoli	8.575	0.54
Banco Legnano	7.650	-0.13
Banca Ind. Gallaratese	13.500	0.00
Banca Prov. Lombarda	3.700	0.00
Banca Prov. Lombarda ex dir	—	—
Banco Perugia	1.450	-2.68
Condotte Acqua	205	0.00
Creditwest	10.001	0.00
Finance ord	73.000	0.00
Finance priv	71.000	-3.07
Cr. Bergamasco	40.000	1.27
Bieffe	—	—
Ipsta	7.930	1.57
Zerowatt	6.670	[redacted]
Ciberone	1.460	0.68
[redacted]	1.280	-0.78
Broggi Izar	1.440	0.00
Vis az e az	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	[redacted]
TORINO		
Banca Pop. Milano	—	—
Bofina	410	410
Wellwing	—	—
Paramatti	480	480
GENOVA		
Banca Pop. Novara	18300	18300
Banca Pop. Bergamo	17100	17400
Ifis priv	1280	1325
Base It priv	2500	2500
Carbochim priv	1910	1920
Condotte acq	215	215
Sipo	—	450

OBBLIGAZIONI DEL [redacted]

Titoli	Milano
Enel 7% 72/92 II	99.50
Enel 7% 73/93	98
Enel 8% 74/94	96.50
Enel 84/92 Ind.	101.30
Enel 84/93 Ind. II	101
[redacted]	117.25
[redacted]	113.10
Enel 85/95 Ind. I	100.25
Enel 85/00 Ind. II	105.30
Enel 85/00 Ind. III	106.80
Enel 86/01 Ind.	105.35
Enel 8.59% 86/93 II	97
Enel 86/93 II s.c.	[redacted]
[redacted] IV	94.30
Enel 9.25% 87/94	95.20
Enel 87/94 Ind. I	104.20
Enel 87/93 Ind. III	104.15
Enel 88/94 Ind. I	103.65
Enel 88/94 Ind. II	104.30
Enel 88/94 Ind. III	104.50
Enel 89/93 Ind. I	103.25
Enel 89/95 Ind. I	107.30
Enel 89/97 Ind. III	102.10
Enel 90/98 Ind. I	102
IRI 85/00 T.V.	100.15
IRI 86/95 T.V.	100.45
IRI 87/94 I T.V.	101.30
IRI 87/94 I T.V. II	101.20
IRI 87/94 I T.V. III	101.10
IRI 88/95 T.V. I	101.40
IRI 88/95 T.V. II	100.75
IRI 88/95 T.V. III	101.50
Autostrade IRI 7% 73/91	99.15
COOP 8% 1975/2005	73.40
COOP 9% 1976/2006	82.80
COOP Inc. Sl. 7% 71/91 III	98.50
COOP Inc. Sl. 7% 72/92 IV	97.80
COOP Inc. Sl. 7% 72/92 V	96.70
COOP Inc. Sl. 7% 73/93 VI	96.20
COOP Inc. Sl. 7% 73/93 VII	95
COOP Inc. Sl. 7% 74/94 VIII	95.90
COOP Inc. Sl. 10% 77/92 I	99.60
COOP Inc. Sl. 10% 78/93	99.10
COOP Autostr. 5% 68/94 I	43.52
COOP Autostr. 7% 70/94	38.50
COOP FF.SS. 7% 72/97	98.50
COOP FF.SS. 7% 72/92 II	97.10
COOP FF.SS. Verde 7% 71/91 II	99.50
Az. FF.SS. 84/92 Ind.	101.65
Az. FF.SS. 85/92 Ind.	107.05
Az. FF.SS. 85/95 Ind. II	106.45
Az. FF.SS. [redacted]	104.45
Az. FF.SS. 8.50% 94 - 8% OPT	91.60
Az. FF.SS. 84/93 z.z.	75.00
Az. FF.SS. 87/92 I T.V.	100.75
Az. FF.SS. 87/93 II T.V.	101
Az. FF.SS. 88/98 T.V.	101
[redacted]	104.90
Efim 86/95 Ind.	100.70
IMI 7% 71/91 34	98
IMI 7% 74/94 37	93.80
IMI 7% 74/94 38	94.10
IMI 7% 73/91 39	98
IMI 7% 73/93 40	102.30
IMI 6% 74/92 41	98
IMI 6% 74/94 42	93.80
IMI 10% 73/93 L	98.80
IMI 13% 84/91 Ind.	101.30
IMI 85/92 Con. 1 V	99.60
IMI 14% 81/91 R0	205.25
IMI 15% 82/92 2R2	115.25
IMI 15% 82/92 3R2	189.50
BCI 13% 85/97	100.80
BCI 12.50% 85/92	102.85
BCI 12.25% 85/93	103.50
BCI 12.75% 86/94	101.60
BCI 87/95 T.V.	103
ISP 11.50% 86/93	100
ISPIS 12.5% 85/92	101.60
CIGA 9.25% 86/94	98
ISVEIMER 10% 78/91	99.10
CPU 7% 20° 73/93 V	95.48
CPU 12% 15 a 74/93	[redacted]
S. Paolo c.f. 5%	[redacted]
S. Paolo c.f. 6%	82
S. Paolo c.f. 6% Com.	[illegible]
S. Paolo c.f. 7%	89
S. Paolo c.f. 8%	92.40
S. Paolo o.p. 6% 5%	82
S. Paolo o.p. 6%	89.90
S. Paolo o.p. 7%	89.45
Mediobanca 6.50% 86/93 ex w	99.85
CONVERTIBILI	
Abeille Invest. 7.50% 88/95	125.10
CIGA 9% 88/94	102
Cir 10% 85/92	[redacted]
Efib 85/95 Italie W 7.75%	136.50
[redacted]	99.35
Europa Metalli 10% 89/94	109
Fochi 7[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]
IRI-STET 7% 86/91	[redacted]
Magneti Mar[redacted]	94.40
[redacted] Banche 8% 87/94	102
Med. CIR 7% 86/96	98.75
Med. Fi. To[redacted]	110
Med. Italcementi 7% 85/95	260.50
Med. Italcementi 7% 89/94	102.85
Med. Italgas 6% 88/95	108
Med. Italmobil. 7% 88/95	200.75
Med. Linificio 7% 86/93	91.60
Med. Marzotto 7% 89/93	127.15
Med. Metanopoli 7% 87/93	121
Med. Pirelli & C. 6.5% 85/95	93.80
Med. Saipem 5% 87/92	93.10
Med. Snia Fibre 6% 86/93	91.50
Med. Snia Tecn. 7% 93	98.75
Med. Unicem 7% 88/95	118.40
Montedison Selm-Meta 10% 93	98.50
Olcese-Vela 6% 87/93	[redacted]
Pirelli S.p.A. 9.75% 88/95	[redacted]
SELM 7% 88/93	100.30
SMI OS 7% 87/93	82.75
Snia BPD 10% 85/93	101.10
Alt. Nuovo Pignone T.V. 89/93	[redacted]
IRI B. Roma 7% 87/93 w	106.10
Dimetti 6.375% 87/94 w	84.75
[redacted]	
C.C.T. 1/5/91	100
C.C.T. 17/91	100
C.C.T. 1/8/91	100.25
C.C.T. 1/9/91	100.50
C.C.T. 1/10/91	100.56
C.C.T. 1/11/91	100.70
C.C.T. 1/12/91	100.35
C.C.T. 1/1/92	100.75
C.C.T. 1/2/92	100.45
C.C.T. 18/4/92	101.05
C.C.T. 18/5/92	101.09
C.C.T. 29/7/92	100.25
C.C.T. 19/8/92	100.35
C.C.T. 1/11/92	100.52
C.C.T. 1/12/92	100.51
C.C.T. 1/1/93	99.85
C.C.T. 1/2/93	100
C.C.T. 1/3/93	100.10
C.C.T. 1/4/93	[redacted]
C.C.T. 1/5/93	[redacted]
C.C.T. 1/6/93	100.45
C.C.T. 18/6/93	100.05
C.C.T. 1/7/93	100.40
C.C.T. 17/7/93	99.85
C.C.T. 1/8/93	100.25
C.C.T. 19/8/93	99.30
C.C.T. 1/9/93	100.40
C.C.T. 19/9/93	[redacted]
C.C.T. 1/10/93	100.50
C.C.T. 20/10/93	99.15
C.C.T. 1/11/93	100.75
C.C.T. 18/11/93	99.30
C.C.T. 19/12/93	99.45
C.C.T. 1/1/94	100
C.C.T. 1/2/94	100
C.C.T. 1/3/94	100.10
C.C.T. 15/3/94	100.05
C.C.T. 1/4/94	100.25
C.C.T. 1/6/94	99.95
C.C.T. 1/10/94	99.30
C.C.T. 1/11/94	100.05
C.C.T. 1/1/95	99.60
C.C.T. 1/2/95	100.15
C.C.T. 1/3/95	99.95
C.C.T. 1/3/95 em. '90	99.65
C.C.T. 1/4/95	99.80
C.C.T. 1/5/95	99.95
C.C.T. 1/5/95 em. '90	99.90
C.C.T. 1/6/95	99.60
C.C.T. 1/7/95	99.45
C.C.T. 1/7/95 em. '90	99.50
C.C.T. 1/8/95	99.30
C.C.T. 1/9/95	99
C.C.T. 1/9/95 em. '90	99.10
C.C.T. 1/10/95	99.30
C.C.T. 1/11/95	99.45
C.C.T. 1/12/95	99.50
C.C.T. 1/1/96	99.65
C.C.T. 1/2/96	99.90
C.C.T. 1/4/96	[redacted]
C.C.T. 1/5/96	99.95
C.C.T. 1/6/96	[redacted]
[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/8/96	[redacted]
C.C.T. 1/9/96	99.05
C.C.T. 1/10/96	[redacted]
C.C.T. 1/11/96	[redacted]
C.C.T. 1/12/96	98.26
C.C.T. 1/1/97	98.75
C.C.T. 1/2/97	99.15
C.C.T. 1/3/97	98.79
C.C.T. 1/4/97	[redacted]
C.C.T. 1/4/97	99.65
C.C.T. 1/5/97	99.75
C.C.T. 1/6/97	99.06
C.C.T. 1/7/97	98.50
C.C.T. 1/8/97	98.40
C.C.T. 1/9/97	98
C.T.Ecu 11.35% 18/7/94	100.10
C.T.Ecu 10.50% 22/11/93	102.10
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	100.10
C.T.Ecu 9.75% 15/4/93	101.20
C.T.Ecu 9% 22/7/93	99.20
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	99
C.T.Ecu 8.75% 21/2/94	99.20
C.T.Ecu 8.90% 26/5/94	98.30
C.T.Ecu 8.75% 21/9/94	99.55
C.T.Ecu 8.50% 21/3/97	98.45
C.T.Ecu 8.60% 26/4/97	98.20
C.T.Ecu 8.50% 25/3/98	98.55
C.T.Ecu 8.75% 25/7/93	97.90
C.T.Ecu 8.75% 29/9/93	97.05
C.T.Ecu 8.65% 26/10/93	97.65
C.T.Ecu 9.50% 26/11/93	98.25
C.T.Ecu 7.75% 25/3/94	98.85
C.T.Ecu 8.90% 18/4/94	101.70
C.T.Ecu 9.60% 26/7/94	98.60
C.T.Ecu 9.65% 30/8/94	100.30
C.T.Ecu 10.15% 26/10/94	100.65
C.T.Ecu 10.70% 22/11/94	100.20
C.T.Ecu 11.15% 24/1/96	100.80
C.T.Ecu 12% 27/3/95	106.05
C.T.Ecu 9.75% 28/7/93	95.60
C.T.Ecu 9.90% 24/5/95	100.25
C.T.S. 20/5/91	[redacted]
C.T.S. 22/6/91	99.80
C.T.S. 18/3/94	95
C.T.S. 21/4/94	85.55
C.T.R. 2.50%	98.15
B.T.P. 11.50% 1/11/91	99.75
B.T.P. 11.50% 21/10/91	99.05
B.T.P. 9.25% 1/1/92	98.50
B.T.P. 9.25% 1/3/92	[redacted]
B.T.P. 11% 1/3/92	99.30
B.T.P. 9.15% 1/3/92	[redacted]
B.T.P. 12.50% 17/3/92	100.05
B.T.P. 9.15% 1/4/92	98.60
B.T.P. 11% 1/4/92	[redacted]
B.T.P. 12.50% 18/4/92	100.10
B.T.P. 9.15% 1/5/92	[redacted]
B.T.P. 11% 1/5/92	99.76
B.T.P. 12.50% 1/5/92	100.25
B.T.P. 9.15% 1/6/92	98.90
B.T.P. 10.50% 1/7/92	[redacted]
B.T.P. 11.50% 1/7/93	[redacted]
B.T.P. 11.50% 1/8/92	[redacted]
B.T.P. 12.50% 1/9/92	[redacted]
B.T.P. 12.50% 1/10/92	100.10
B.T.P. 12.60% 1/2/93	[redacted]
B.T.P. 12.50% 1/2/93	[redacted]
B.T.P. 12.50% 1/4/93	99.90
B.T.P. 12.50% 1/9/93	[redacted]
[redacted]	100.85
B.T.P. 12.50% 17/1/93	102
B.T.P. 12.50% 1/1/94	99.90
C.T.O. 10.25% 1/12/96	97
C.T.O. 12.50% 1/6/95	100.65
C.T.O. 12.50% 19/6/95	100.30
C.T.O. 12.50% 18/7/95	101.10
C.T.O. 12.50% 18/8/95	100.50
C.T.O. 12.50% 20/9/95	[redacted]
C.T.O. 12.50% 18/10/95	[redacted]
C.T.O. 12.50% 20/11/95	100.50
C.T.O. 12.50% 18/12/95	[redacted]
C.T.O. 12.50% 17/1/96	102.45
C.T.O. 12.50% 19/2/96	100.59
C.T.O. 12.50% 16/5/96	100.79
C.T.O. 12.50% 15/6/96	100.55

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente	Bankitalia odierna	Bankitalia precedente	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1279.950	1282.500	1276.00	1265.00	1270.8300	1263.7500	-1.12	-0.09
ECU	1527.400	1520.750	—	—	1527.3050	1525.7250	0.25	0.36
Marco tedesco	741.950	735.870	739.00	738.00	741.0800	739.8550	0.76	0.43
Franco francese	219.140	218.750	219.10	219.10	219.1250	218.7300	0.18	0.20
Sterlina	2204.000	2198.000	2201.00	2201.00	2203.9250	2197.8500	0.66	1.42
Fiorino olandese	658.360	658.710	654.00	654.00	658.3400	658.7100	0.28	0.42
Franco belga	36.081	35.998	35.90	35.90	36.0640	35.9500	0.24	0.49
Peseta spagnola	11.950	11.871	11.91	11.91	11.9508	11.8702	0.75	0.18
Corona danese	194.170	193.630	194.50	194.50	194.1750	193.8300	3.22	3.37
Lira irlandese	1986.500	1987.500	1980.00	1980.00	1986.7500	1982.4500	2.52	3.53
Dracma	6.778	6.764	6.75	6.75	6.7805	6.7700	0.15	-0.40
Escudo portoghese	8.524	8.498	8.36	8.36	8.5220	8.4993	0.25	-0.96
Dollaro canadese	1112.250	1113.150	1115.00	1115.00	1112.2500	1113.5000	-0.06	-0.17
Yen	9.107	9.134	9.20	9.20	9.1040	9.1340	-0.54	-1.57
Franco svizzero	877.630	874.545	873.00	875.00	877.6050	874.5450	0.34	0.29
Scellino austriaco	105.426	105.118	104.90	104.90	105.4226	105.1050	0.28	0.4
Corona norvegese	190.730	190.290	190.00	190.00	190.7550	190.8350	0.22	0.31
Corona svedese	207.480	207.470	208.00	208.00	207.4400	207.4000	0.01	-0.05
Marco finlandese	317.230	317.250	318.00	318.00	317.3050	317.2900	0.04	-0.05
Dollaro australiano	995.750	1003.950	1000.00	1008.00	996.0750	1003.6750	-0.79	-0.31

FONDI D'INVESTIMENTO

	13-05	10-05
ITALIANI		
Adriatic bond	12024	12340
Adriatic Americ.	11030	11817
Adriatic Europe	10968	10969
Adriatic far East	11483	11494
Adriatic global	12577	12544
Agos bond	10559	10554
Agrifutura	13350	13340
Ala	11750	11741
America	13881	13856
Arca BB	21961	21913
Arca MM	11015	11010
Arca RR	12430	12421
Arca Te	11200	11174
[illegible]	10295	10962
Azzurro	11642	11665
Aries	10838	10608
Aureo	13417	13349
Aureo Prev	12664	12564
Azimut Rain	14095	14088
Azimut	12345	12329
Azimut globale	11343	11332
Azimut glob. cresc.	10949	10511
Azimut glob. red.	11266	11258
Azzurro	20200	20159
B.N. Cash Fondo	10547	10541
B.N. Multifondo	10573	10557
B.N. Rendifondo	11100	11093
B.N. Sicurvita	13762	13668
Capitalcredit	12269	12229
Capitalfit	14962	14967
Capitalgest	17406	17438
Capitalgest ri.	12238	12222
Capitalgest rend.	11898	11904
Cashbond	14105	14086
Cisalpino	14590	14636
Centrale Capital	12428	12432
Centrale Globale	11860	11955
Centrale Money	10729	10722
Centrale Reddito	14478	14415
Chase M. America	12136	12084
Chase Man. Interc.	11279	11279
Colombo Azionario	10203	10215
Colombo Bond	11356	11329
Colombo reddito	11857	11705
Comit Capital	10156	10159
Cooperat	10720	12700
Corona Ferrea	10657	10617
Cr. Reddito	11253	11113
CT Azionario	11821	11841
CT Reddito	11367	11362
Epta Bond	14898	14909
Epta Capital	12590	12596
Epta Prev.	12016	12022
Eptainternational	12020	11938
Epta 92	10217	10030
Euro Aldebaran	11324	11301
Euro Andromeda	18170	18101
Euro Antares	13607	13588
Euro Vega	10482	10477
Euro Vega	11302	11304
Euro Cap Fund	14037	13973
Euromob. Reddito	12530	12505
Euromob. Risk I	14270	14222
Euromob. Risk F	13078	13041
Euromoney	10488	10498
Europa Inf	10656	10630
Fideuram azioni	10723	10745
Fideuram moneta	17844	17840
Fondo Fiorino	27292	27232
Fondicri Int.	12870	12858
Fondiconfidi	3451	7150
Fondersel ord	8215	8279
Fondersel priv	11945	11901
Fondicri 1	13055	13071
Fondicri 1	11852	11853
Fondicri 2	11245	11250
Fondicri monetar.	12203	11911
Fondinvest	10280	10274
Fondinvest 1	12005	12066
Fondinvest 2	17705	17186
Fondinvest 3	11356	11507
Fondo Centrale	16545	16508
Fondo Futuro F	10815	10816
Fondo Prof.	26545	26057
Fondo Profess. int.	11754	11715
Fondo Profess. red.	10457	10450
Fondo Profess. risp.	10145	10151
Fondo Trading	9660	9661
Genercomit	20145	20150
Genercomit cap.	11185	18749
Genercomit int.	10945	10929
Genercomit rend.	11941	11935
Genercomit nor.	12538	12546
Genercomit rend.	10674	10668
Gestiras	11036	11032
Gepocapital	11645	11601
Geporeinvest	11818	11840
Gepoworld	10651	10623
Gestielle A	11442	11406
Gestielle int.	11636	11600
Gestielle mon.	10262	10279
Gestielle A	9356	9446
Gestielle B	10303	10219
Gestielle I	10771	10833
Gestielle M	10581	10563
Gestielle Liquidità	12368	12360
Gestielle Service	10435	10426
Gestiras	22861	22845
Giallo	10938	10899
Grifocapital	12537	12508
Griforend	12157	12131
Imibond	11210	11211
Imicapital	29275	29258
Imirend	15350	15338
Imiredito	9713	9702
Imirest	14755	14748
In Capital Bond	13138	13145
In Capital Elite	10305	10306
In Capital Equity	12253	12286
Interb.	10121	10245
Interb. Globale	10000	10009
Interb.	10824	10789
Interb. az.	17900	17880
Interb. re.	10443	10427
Interb. rend.	12361	12345
Interm.	10676	10652
[illegible]	10000	10000
[illegible]	11115	11400
[illegible]	11142	11127
Investire int.	10455	10454
Investire obbl.	17665	17253
Lagest	10792	10793
Lagest az.	14492	14464
Lagest az. elem.	10937	10956
[redacted]	14155	14155
Libra	21196	[redacted]
Lux piu	11595	[redacted]
Lombardo	11502	11519
Mida bil.	10813	10849
Mida obb.	17917	12657
Money Time	16471	16450
Monetario romagest	10637	10630
Multias	10473	10430
Nagracapital	16201	16257
Nagrarend	12535	12574
Nordcapital	13173	13149
Nordfondo	12878	12873
Norrend	11646	11621
Personalfondo az.	11077	11048
Personalfondo mon.	12316	12312
Phenixfund	13542	13536
Phenixfund 2	13457	13450
Prime M. Am.	11320	11326
Prime M. Eur.	11173	11742
Prime M. Pac.	12170	12159
Primebond	12358	12349
Primecapital	29459	29434
Primecash	12801	12798
Primeclub az.	10029	10019
Primeclub obb.	14175	14175
Primerend	10515	10477
Primemonetario	13567	13534
Professionale	15602	15602
Quadrifoglio az.	13432	13428
Quadrifoglio bil.	11439	11415
Quadrifoglio obb.	11696	11689
Rendicredit	15520	15494
Rendifit	11674	11675
Rendiras	11976	11948
Risparmio	11234	13130
Risp. Ital. az.	11372	11360
Risp. Ital. bil.	17900	17579
Risp. Ital. cor.	11366	11307
Risp. Ital. red.	17406	17394
Rologest	13635	13570
Rolomoney	13514	13497
Rolorent	10073	10036
Sanpaolo H. Ambient	11940	11966
Sanpaolo H. Finance	17169	17272
Sanpaolo H. Industry	10979	11020
Sanpaolo H. Intern.	10336	10376
Salvadanaio az.	9124	9102
Salvadanaio bil.	15354	15329
Salvadanaio ob.	11980	11966
Sforzesco	11597	11688
Sogesfit Blue Chips	10843	10823
Sogesfit Contin.	10045	10379
Sogesfit Domani	13787	13773
Spiga d'oro	13489	13454
Traiangolo A	10637	10650
Triangolo C	10886	10880
Triangolo S	10664	10659
Venetocapital	10473	10465
Venetocash	10346	10349
Venetorend	12372	12346
Venetorend	11269	11257
Verde	11147	11134
Visconteo	15629	15646
Zetabond	10820	10837
Zetastock	10317	10330
Fondo fra. sol. int.	2641	2636
Fondo fra. sol. est.	1660	5566
3A Quota	14648	14677
ESTERI AUTORIZZATI		
Capital Italia	47365	47125
Fonditalia	100418	100538
Interfund	54748	54808
Int. Sec. Fund	42789	42767
Italfortune cat. a	57395	57953
Italfortune cat. b	13365	13363
Italfortune cat. c	12857	12857
Italfortune cat. d	15841	15821
Italunion	31196	31160
Mediolanum	47236	47064
Rasfund	38513	38675
Romitaly?	43804	43781
Fondo Tre R	43680	43659

IL MERCATO AZIONARIO DEL [redacted]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Differ. Lire	Compenso riporti	Minimo 1991	Massimo 1991	Quantità trattate	Listino Torino
A Abeille	101802	-700	104000	89100	136500	232	
Acq. De Ferrari o	7781	+15	8000	6550	8565	1000	
Acq. De Ferrari r	2700	-35	2650	2250	2885	5002	
Acqua Marcia	310	-5	320	253	348	125000	
Acqua Marcia r	347	-2	262	275	348	875000	
Aedes	18930	-50	18250	16400	19510	3000	
Aedes risp	10065	-65	9815	9051	10150	3000	
Alleata Ass	6400	-170	5975	4780	6425	9000	
Alleata Ass r nc	3750	-1	3675	2750	3800	1000	
[illegible]	2547	-33	2775	1975	2947	336500	
Alitalia cat. A	779	—	790	535	867	157000	775
Alitalia priv	825	-1	960	588	906	125000	832
Alitalia r nc	750	-9	730	596	779	1000	780
Alivar	12600	-100	11700	9050	12120	80000	10600
Allianz Ass	54100	-1000	52700	40000	54110	29435	
Allianz Ass. risp	41900	-1200	45000	35500	45000	21950	
Ambr. Finanziaria	[illegible]	—	10000	—	—	[illegible]	
Ame Finanz. r nc	5050	-110	5400	4500	6750	1000	
Ansaldo	4795	+5	4710	3671	4850	15000	
Ausiliare	8920	+19	3160	7450	9075	7100	
Ausonia	1050	+10	1050	1015	1140	22000	
Auschem	4893	-50	4220	3510	4820	49000	4450
Auschem r	1600	-45	1560	1501	2115	3500	
Auschem risp nc	1604	+8	1551	1450	1771	8000	
Autostrade	12000	-100	12555	10075	13505	n.r.	
Autostrade To-Mi	16250	-120	15420	11560	16707	17300	16400
Autostrade Pr.	[illegible]	—	1245	525	1138	124000	
Avir Finanziaria	6385	-3	3750	4940	6785	7000	6250
B Bastogi irbs	241	+2	250	238	256	600000	237
Banca A. Milanese	13500	-250	14000	13500	16950	500	
B. Comm. It.	4790	-31	4580	3620	4870	404734	4790
B. Comm. It. r.p.	4155	-32	4145	3425	4310	43777	4140
Brioschi	2900	-40	2900	2715	3345	14000	2900
Bna pr	6900	+45	7210	5430	7350	13650	7100
Bna rnc	1735	-13	1790	1577	1921	152500	1785
B. Manusardi	1225	-7	1150	1030	1295	64000	
Banca Mercantile	1300	-65	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12500	
Banca Toscana	1740	+15	1850	1520	1966	64800	
B. Ambroveneto o	5050	-78	5140	4350	5255	174000	5060
B. Ambroveneto r	3260	-32	3290	2530	3315	41200	3210
B. Ambrov. r 1-7-90	3110	-50	n.r.	2450	3190	n.r.	n.r.
Banca di Chiavari	4730*	-5	4820	3950	4855	23000	
Banca Popolare r.i.	19900	-80	18150	11650	19700	51700	
Banca di Roma	2700	-3	2465	2005	2895	160000	2720
B. Lo. Sardegna rnp	19050	-90	18900	12340	19400	8700	
Banca Lariano	6070	-15	6315	5994	6600	91000	
Banco S. Spirito	3015	-8	2850	2180	3025	291500	
[illegible]	15300	-100	10950	7530	15115	176000	
Bassetti	12910	-78	11790	6250	12910	10800	
Benetton	3980	-43	3451	2780	3652	34500	8500
[illegible]							11100
Boero Euramer	6550	—	6300	6473	7300	3000	
Bonifica Ferrar	38000	-10	38300	31700	39500	300	
Bonif. Siele ord	32000	-100	29500	22200	32000	17500	
Bonif. Siele risp	8050	-34	7500	6500	8570	1850	
Breda	575	—	515	497	690	761400	
Breda warrant	146	-1	136	145	152	65000	
Brioschi	925	-5	965	502	1276	37000	
Buton	3570	-200	4400	3575	4400	13000	
C Caffaro ord	801	—	820	675	998	340200	
Caffaro risp	855	-20	823	810	980	10000	
Calcestruzzo	19880	-15	20000	18870	21400	3400	
Cge	4590	—	4410	3800	4850	10000	
Calcografica ord	3741	+4	3760	4150	3590	10000	
Calcografica risp	4275	+25	4300	3180	4710	n.r.	
Cantoni	3290	-50	3650	3645	4590	5000	
[illegible]	5660	-116	6900	1998	6440	6000	
Cantoni Coton.	4905	-5	5250	4895	5950	5000	5000
Cantoni C. rnp	4000	—	3930	3500	4140	n.r.	4000
Cem. Aosta	3970	+70	3300	2380	4195	44000	
Cem. Sard. Barla	397	-6	580	905	1098	135000	
Cem. Barletta ord	8960	-195	9000	6520	9720	72880	8955
Cem. Barletta priv	10390	+300	10000	7990	10500	n.r.	10300
Cem. Barletta risp	11250	+85	10400	5500	11950	n.r.	11250
Cementir	2180*	—	2160	1740	2476	219000	
Cement. Augusta	3300*	—	3752	2780	3850	20000	3370
Cement. Bulleri	11300	—	11450	8410	13020	1500	
Cement. Merone	7000	+290	7050	5190	7700	4000	
Cement. Merone r	3230	-340	4480	3170	4790	n.r.	
Cem. di Sardegna	9670	-10	9600	7600	10025	18200	
Cement. Siciliane	10790	-5	9990	8100	10791	10560	
Cerutti & Zopp	277	—	315	255	295	162000	
Cigahotels	2840	-1	2830	2130	3413	102000	2860
Cigahotels rnp	1877	-55	2050	1432	2245	40000	1820
Cir ord	2590	+5	2550	2240	2765	771500	2575
Cir rnp	2690	-25	2405	2105	2825	17050	2740
Cir rnp nc	1480	-35	1400	1150	1490	262500	1475
Cir war A	112	-3	150	116	168	30000	113
Cir war B	210	-3	207	180	260	105000	180
Cofide	2780	—	2995	2470	3045	15080	2780
Cofide rnp	1151	-15	1250	860	1160	357000	1130
Cofide w	225	-7	264	171	300	n.r.	
Cogefar ord	4370	-35	4150	3340	5100	91000	
Cogefar rnp	[redacted]	-7	3190	2110	3807	45000	
Comau	2025	-1	2140	1590	2295	75000	2070
Cond. Acq. Torino	16300	-10	15500	11500	16600	1000	16300
Costa Crociere	3144	-5	3490	3065	4135	7000	
Cr. Varesino ord	5530*	-5	5720	4910	5970	4500	
Cr. Varesino rnp	3085*	—	3080	2500	3445	38000	
Credito Italiano	2540	-35	2570	2173	2735	1951310	2500
Credito Ital. rnp	2100	—	2175	1800	2210	85000	2120
C. Commerciale	4450	-5	4600	3980	4680	[redacted]	
Credito Fondiario	6040	-41	6250	4395	6650	63000	
Credito Lombardo	3227	-33	3260	2830	3582	22500	
Cucirini Cantoni	1857	-1	1940	1850	2089	4500	
D Dalmine	369	-1	388	333	[redacted]	275000	369
Danieli & C	8200	—	8450	6770	9540	12580	
Danieli & C. rnp	4005	-10	5025	3650	5600	21000	
Dataconsyst	3330	-20	3730	3290	4405	7000	
Del Favero	6450	-2	8450	4850	7450	19000	
E Ed. Fabbri priv	4453	-72	4500	3450	5085	17000	4400
[illegible]	3170	-10	3200	3080	3535	5000	
Eridania	3885	—	4000	3799	4351	n.r.	
[illegible]	1400	-10	1430	1275	[redacted]		
[illegible]	1531	-9	1525	1375	1586	[redacted]	
[illegible]	52600	-500	57200	38950	59000	16000	
[illegible]	7100	-55	7130	4800	7740	124000	7100
[illegible]	3155	-21	3350	4381	5950	62000	5170
Europa Metalli	4670	—	4750	4481	5170	3000	
Europa Metalli rnp	2520	—	2750	2340	2775	5500	
Europa Metalli	960	+16	1073	937	1239	122000	
Europa Metalli w	52	-1	78	56	118	45000	
F Fiat	3345	-5	3250	3230	3595	9000	
Fiat priv	3450	+62	3042	2290	3650	4500	
Fidis	3150	-45	7759	5860	8740	158133	
Fidis rnp	4320	+50	8004	1500	8150	n.r.	
Finrex	12900	—	12865	12500	13620	6700	
Finanz. Tre Marz	1480	+14	n.r.	1389	1490	15800	1480
[illegible]	2235	-7	2145	1943	2450	768000	
[illegible]	1312	+2	1330	1135	1459	156000	
[illegible]	13450	-210	13400	10850	14200	14700	
Fiat ord	5382	-5	5520	4650	5895	1166873	5330
Fiat priv	3465	-5	3900	3140	4160	1134000	3875
Fiat rnc	4317	-77	4310	3799	4565	197000	4330
Fidenza Vetraria	2560	+17	2630	2801	3059	12000	
Fidis	3695	-35	4269	5520	6456	88580	3680
Fimpar	1732	-20	1623	1455	2125	38000	
Fimpar rnp n.c.	980	-9	880	720	1031	58000	
Finarte	3498*	-17	4740	3730	4936	84250	
Finarte priv	1158*	-35	1635	1067	1780	157000	
Finarte r n.c.	1148*	-8	1415	1029	1581	105500	
Finrexite	4920	-80	4575	4795	5710	3500	
Finrex	895	-2	900	855	1020	17000	
Finrex rnp	871	—	860	850	980	n.r.	
Fin. ord	811	-19	852	632	863	16000	
Fin. risp	400	+14	413	341	456	17000	
Fisac ord	7780	-52	7658	7250	8480	n.r.	7800
Fisac rnp	8980	—	8900	6640	8999	n.r.	8980
Fiscambi rnp	2136	—	2150	1808	2355	n.r.	2130
Fiscambi ord	[redacted]	—	3470	3300	4000	580	3430
Fosa	2952	-10	3643	2518	3700	69000	2970
Fonte Nipozzo	9750	-40	9350	6550	9820	3500	
Fondiaria Spa	40700	-70	43000	37500	47800	[redacted]	
Fondiaria war	[redacted]	+150	8850	17000	27100	1700	
Fortuna	1070	-18	1151	680	1250	184000	1050
Franco Tosi	37130	-30	32500	25100	37700	6000	
G Gabetti	2520	-1	2720	2270	3009	17000	2520
Gaic	1515	+20	1505	1276	1520	41050	1480
Gaic rnp	1415	+34	1465	1102	1515	230000	1400
Garboli	1582	+70	1590	1530	1864	869000	
Gemina r n.c.	1381	-14	1368	1219	1455	60000	
Generali	36700	-190	38900	28500	38500	270454	36875
Gerolimich ord	109	—	111	101	113	840000	
Gerolimich rnp	90	-2	91	88	98	520000	
Gewiss	22291	-219	24300	15500	22160	[redacted]	
Giardini ord	3376	-19	3370	2200	3510	7000	3300
Giardini rnp	2730	-12	2760	1810	2992	30500	2700
Gim ord	8480	-15	7488	5340	7875	[redacted]	8400
Gim rnp	2525	+60	2750	2380	3145	5500	[redacted]
Gottardo Ruffoni	3150*	-15	4780	3000	4100	71000	
Gruovalle	16750	-10	20340	16250	21470	84000	
I Ifi priv	15900	-101	14500	14600	[redacted]	77500	16000
Ifil ord	5645	-110	5800	4365	5850	53500	5450
Ifil rnp	3100	+72	3180	2205	3300	[redacted]	3040
Ifil ord war	1416	-41	1379	1150	1620	[redacted]	1420
Ifil rnp war	789	-12	881	501	1000	55000	810
Imm. Metanopoli	1858	-14	1960	1635	2025	181000	
[illegible]	1250	-20	1368	1250	1521	n.r.	
[illegible]	n.r.	—	24000	—	—	n.r.	n.r.
[illegible]	37500	-500	38000	26800	42800	380	32000
Ipi							19495
Ifem	17500	+10	11890	14090	12690	3000	17600
Italcable ord	7710	-30	8240	6910	8160	286000	7800
Italcable risp	5670	-25	6120	4450	6225	54000	5660
Italcementi ord	21500	-670	22500	17550	23100	25800	
Italcementi risp	13040	+340	13300	9723	14300	24100	
Italgas	3105	-5	3030	2267	3110	1183344	3120
Italmobiliare	73000	-1400	73350	[redacted]	79850	3050	
[redacted]	44500	+800	[redacted]	33910	48500	10450	
J Jolly Hotels ord	11085	-125	15600	13910	16200	n.r.	
Jolly Hotels rnp	23900	—	23000	20450	24600	n.r.	
K Kernel Italia	[redacted]	+1	547	[redacted]	615	75000	
[redacted]	[redacted]	+10	900	760	989	37000	
L L'Espresso Spa	25000	-100	15500	14000	25500	7000	
La Fondiaria Ass. Spa	[redacted]	+40	14400	12910	15400	16500	
La Previdente	18630	+600	20100	14610	20649	1700	
Latina Ass. ord	11385	+55	10600	8710	11395	23000	11750
Latina risp	5100	-50	4800	3870	5300	37500	4900
[redacted]	919	+45	980	770	1230	27000	
Linificio rnp	887	-37	850	710	1000	11000	
Lloyd Adriatico o.	14055	-145	[redacted]	12500	15500	20580	15000
Lloyd rnp nc	[redacted]	+150	11650	8600	12070	18000	11000
M [illegible]	3960	—	3960	2790	4267	25000	
[redacted]	891	-2	980	750	1018	138000	[redacted]
Magneti M. rnp	884	+6	951	820	1088	23000	885
Magneti M. w. ord	86	+5	137	59	200	32000	82
Magneti M. w. rnp	80	+6	125	74	185	244000	78
Magona	8500	-30	8600	7630	11300	500	
Manuli	4050	+30	4010	3480	4780	1500	
[illegible]	54600	—	60000	54200	78500	100	
Marangoni	3770	-30	3323	2949	3699	10000	
Marzotto	6500	—	6375	4730	6588	45000	
Marzotto rnp	6620	+130	5650	5170	7000	2000	
Marzotto rnp nc	5400	+45	5256	3900	5401	24000	
Mediobanca	15710	+220	15400	11750	18830	187400	15750
Merloni	2465	-30	2438	1688	2590	n.r.	
Merloni rnp	1432	+27	1460	880	1495	[redacted]	
Merloni rnp 1-1-90	1301	+2	n.r.	751	1250	n.r.	
Milano Ass. ord	27470	+250	25600	11080	27470	47200	27200
Milano Ass. rnp	18250	+30	17500	13756	18100	20100	18150
Miral	4560	—	4400	4170	5102	45000	4500
Mondadori	n.r.	—	47000	—	—	n.r.	
Mondadori priv	n.r.	—	49000	—	—	n.r.	
Mondadori rnp	11115	+810	10300	9080	17000	17000	
Montedison ord	1415	-17	1510	1427	1596	1614242	
Montedison rnp n.c.	1530	—	1558	1585	1919	7000	
Montedison rnp nc	1093	+3	1018	1005	1065	522000	
Montefibre	878	-4	727	650	915	457000	
Montefibre rnp	675	+8	740	637	870	87000	
N Nai	1460	+20	n.r.	1040	1455	195800	1115
Necchi ord	1320	+54	1330	1245	1400	20500	
Necchi rnp nc	1650	—	1770	1580	2047	1000	
Nuovo Pignone	4780	+15	5000	4560	5403	4000	
Nuovo Pignone w	246	+4	244	198	295	48000	
O Olcese	2300	+13	2325	1750	2632	24000	
Olivetti ord	3765	+65	3850	3840	4060	303000	3680
Olivetti priv	2581	-35	2578	2520	2899	26900	2578
Olivetti rnp nc	2578	-23	2850	2190	3080	55600	2520
Olivetti w. ord	250	+8	240	170	380	n.r.	250
P Pacchetti	310	-1	435	407	378	230000	310
Paramatti Fin.	12840	—	11800	10750	12640	274100	
Part. Fin	3090	+140	3170	2940	4060	1000	
Part. F. r. nc w	1549	—	1610	1436	1801	17000	
Perlier	1405	-20	1475	1361	1470	40000	
Pierrel ord	1848	+30	1848	1750	1999	28000	1820
Pierrel rnp	980	-10	994	732	1036	17000	940
Pininfarina ord	[redacted]	+20	15500	12250	17000	1800	15400
Pininfarina rnp	15750	+70	15800	13400	17490	n.r.	15700
Pirelli & C. ord	8330	+55	8750	5170	7250	82500	8250
[redacted] & C. rnp	3860	-30	2800	3190	3140	41500	2850
Pirelli Spa	1712	+11	1638	1429	1900	2760000	1770
Pirelli Spa r. nc	1475	+21	1420	1100	1580	223170	1440
Pirelli Spa rnp	1750	+20	1680	1400	1875	10000	1700
Pirelli Spa war	181	+14	189	110	[redacted]	[redacted]	180
Poligrafici ed.	5875	-20	5645	5150	5915	6500	
Pozzi-Ginori ord	836	-40	765	840	845	14000	705
Pozzi-Ginori rnp	861	+2	750	672	870	n.r.	850
Premafin	15700	—	16700	13310	17000	11100	
Premafin warrant	7500	+45	3000	1500	3050	3050	
R Raggio Sole o	2510	-40	2800	2510	3240	38000	
Raggio Sole r	1715	—	1810	1460	1425	24500	
Ras	19810	+120	20300	15580	21290	58615	19800
Ras rnp	11980	+150	11120	7795	12000	113414	11950
Ratti	4061	-54	4750	3430	5175	11502	
Recordati ord	7790	—	8090	6745	9380	1000	
Recordati rnp nc	4540	-50	4700	3550	5200	1500	
Rejna ord	10250	-10	10250	9100	11400	1.00	
Rejna rnp	33150	-50	32350	31500	34100	n.r.	
[redacted]	[redacted]	—	8120	4550	8380	62000	8250
Rinascente priv	4110	+53	4010	3200	4170	35000	4080
Rinascente rnp	4560	+20	[redacted]	2281	4570	37000	4520
Risan. Napoli rnp	[redacted]	[redacted]	[redacted]	71000	75900	2000	71000
[redacted]	[redacted]	—	56600	47300	67800	1000	55500
[redacted]	6450	-249	8390	7900	9140	8000	
Rodriquez	[redacted]	-30	7400	5950	8070	3460	
S Sai Gassaro	[redacted]	+345	6400	4090	7170	3390	6150
Saffa ord	7745	+18	[redacted]	6530	6300	12500	7750
Saffa rnp pref	[redacted]	—	6500	6720	6650	n.r.	6200
Saffa rnp nc	[redacted]	+50	6700	4950	6245	[redacted]	
Saffa ord	9880	+70	9500	7750	10290	28000	
Saffa rnp	11400	—	11200	8950	11700	500	
Sai ord	16210	+200	14500	13880	19250	10000	14200
Sai rnp	9810	-50	9400	5500	10040	77100	9800
[redacted]	[redacted]	-45	3340	2950	3530	10000	3310
[redacted]	2105	-15	2304	[redacted]	2500	8000	2130
Saipem	[redacted]	+30	1800	[redacted]	2000	[redacted]	
Saipem rnp	7900	—	2170	1900	3054	[redacted]	
Saipem warrant	80	-10	115	50	130	4400	
Santavaleria	2080	-12	2190	[redacted]	2410	41500	
Sasib ord	7858	+51	7585	6550	7930	3450	7770
Sasib priv	7460	+70	7600	6630	7600	1500	7500
Sasib r nc	5860	+130	5650	4360	5850	24000	5700
Schiapparelli	990	+14	942	866	1080	5000	985
Sefin ord	3095	+3	7855	2184	3890	1215000	
Sefin rnp	2548	+96	2750	2150	2950	1550	
Sella	7910	-40	8040	6230	7330	28000	8050
Sifa	1505	-4	1585	1150	1650	56000	1520
Sifa rnp	1381	-3	1410	[redacted]	1455	49000	1400
Simint ord	5700	-110	6151	4230	6617	75000	
Simint priv	3096	-46	3535	1175	3700	[redacted]	
Sip ord	1282	+32	1310	1197	1430	1104671	1250
Sip rnp	1281	+31	1310	1175	1420	1244008	1250
Sirti	12940	+240	12850	[redacted]	12970	68230	
Sisa	1685	-6	1842	1580	2136	27000	1950
Smi	2100	-77	3140	2585	3442	190000	3150
Smi ord	1701	+8	1020	851	1350	13000	1000
Smi rnp	944	+14	975	801	1110	[redacted]	930
Smi warrant	895	+26	300	165	375	16000	280
Snia Bpd ord	1605	+17	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	1620
Snia Bpd rnp	3490	-10	1605	1230	1800	n.r.	1690
Snia rnp nc	1340	+40	1375	1019	1395	177050	
Snia Fibre	1340	-35	1538	1335	1653	63000	
Snia Tecnopolimeri	5100	+177	5155	3425	5230	6500	
Sogefi	2535	—	[redacted]	2010	2990	11500	2540
Sogefi w	201	-4	220	200	300	20000	205
Sopaf ord	3600	+30	3550	3060	4100	43000	
Sopaf rnp	2380	+90	2270	1844	2490	34800	
Spadel	1300	-5	1330	1154	1371	68000	
Sorin Biomedica	7250	-35	7080	5025	8135	9100	[redacted]
Standa ord	[redacted]	—	33300	24500	35000	[redacted]	
Standa rnp	7800	—	7800	6065	9350	3500	
Stefanel	3020	—	3550	4153	5540	143500	
Stet ord	2180	+54	2315	1896	2275	858002	2150
Stet rnp	2028	+34	2080	1568	2145	818000	2100
T Toro Assic.							14950
Teknecomp	3730	-10	3765	1900	3040	10000	
Telettra?	1842	+7	1900	1375	2040	28000	
Toleco Cav	14000	-20	14330	12500	15320	18000	
Terme Acqui n.c.	875	+15	870	670	900	2000	
Tecnost	807	+3	755	645	947	116000	800
Tecnocomp. r.n.c.	670	+25	750	645	850	[redacted]	650
Terme Acqui	2500	+40	2580	1810	2725	9000	
Toro ass. ord	24800	+400	25500	16300	27240	24300	24800
Toro ass. priv	13550	+280	14950	9377	14400	18400	13200
Toro ass. rnp	13075	+85	13700	8109	13676	39050	13000
Tripcovich	3985	—	[redacted]	2910	3880	26000	
Tripcovich	12010	-110	13200	8950	13723	5560	
Tripcovich rnp	6460	-180	6750	5550	7010	7200	
U Unicem	11800	+280	11295	8105	11900	10000	11400
Unicem rnp	7840	+71	7760	6155	8085	26700	7750
Unione Manifatture	3260	—	3045	3000	3210	10000	
Unione Subalp. Ass.	25400	+500	24850	17040	25400	[redacted]	
Unipol ord	980	—	980	659	1130	110000	
Unipol rnp	1902	—	1951	1066	1246	n.r.	
Unipol ord	26670	+120	25750	17000	27200	[redacted]	
[redacted] priv	[redacted]	+118	13400	11700	13625	8600	
V Vetro	[redacted]	-55	3400	3130	4285	11300	3800
Vetreria Italiana	4860	+65	4250	3450	4880	21500	
Vianini Industria	1472	—	1410	1145	1532	36000	
Vianini Lavori	5251	+53	6650	4995	8360	40500	
Vittoria Ass.	11190	+420	11250	8430	11735	38400	
W Westinghouse	48500	—	51100	37000	53000	n.r.	48500
Worthington	2580	+50	2575	2450	3140	5000	
Z Zignago	6500	+46	6430	3255	8530	15880	
Zucchi	13778	+129	14015	10145	14578	20800	
Zucchi rnp n.c.	5200	-100	5100	4300	6010	3500	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

BONTEMPI VINCE NELLA VUELTA

SANTANDER. Guido Bontempi ha ottenuto la sua seconda vittoria nella Vuelta, imponendosi nella 15ª tappa allo sprint sull'inglese Elliot e il portoghese Silva. Lo spagnolo Mauri è giunto con il grosso degli inseguitori a 32" Bontempi è continua a guidare la classifica.

SANDRO GAMBA CT DELL'EUROPA

Sandro Gamba, della nazionale, sarà il coach della selezione europea che l'8 giugno ad Atene affronterà una selezione balcanica, nell'ambito del torneo del centenario, con Italia, Grecia, Jugoslavia, Spagna, Francia e Urss. I giocatori saranno scelti fra i partecipanti al torneo.

OGGI IN TV

11,00	**Ciclismo.** Mountain bike	
11,30	**Football.** Camp. italiano	
12,30	Campo base, replica	Tele +2
14,30	**Tennis.** Roma, Internazionali d'Italia maschili	
13,15	News, tg sportivo	Tmc
	Calcio. Settimana gol,	Tele +2
14,30	Sport parade	Tele +2
15,30	**Ciclismo.** Giro di Spagna	Tele +2
15,40	**Ciclismo.** Giro del Trentino	Raitre
16,10	**Podismo.** Rimini-S. Marino	Raitre
16,30	**Tennis.** Da Roma, Open d'Italia	Raitre
17,16	Erol, profili campioni,	Tele +2
18,05	**Basket.** Da Caserta, Phonola-Philips, 2ª finale playoff	Raiuno
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	**Wrestling.** Con Dan Peterson	Tele +2
18,45	Derby, tg sportivo	Rai
19,30	Sportime, sportivo	Tele +2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Rai
20,30	**Tennis.** Da Roma, Open d'Italia	Tele +2
22,30	**Calcio.** L'appello del martedì	1
22,30	**Motori.** Racing, rubrica	Tele +2
23,30	Usa sport	Tele +2
23,50	**Golf.** Superalcin Australia	
24,00	**Tennis.** Internazionali d'Italia maschili, sintesi	Raidue

LA STAMPA
SPORT

Martedì 14 Maggio • 31

Nell'anno della Samp, il Grifone sta per realizzare la più bella impresa del dopoguerra

La Genova operaia va in paradiso

E' il nuovo miracolo di Bagnoli

DAL INVIATO

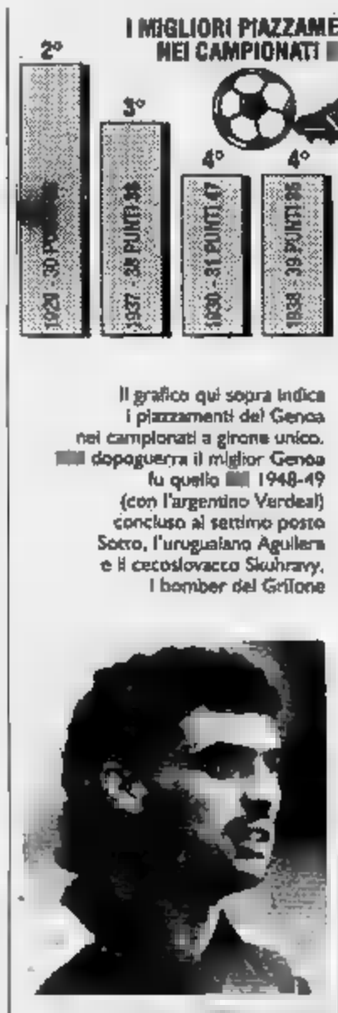
Le lacrime della domenica si sono asciugate in fretta sulle guance paffute di Aldo Spinelli, il presidente del Genoa. Il lunedì non il giorno concedere alla commozione o, in teoria, neppure alle chiacchiere perché il Genoa riceve a giorni fissi, come dentista della Usl, il martedì e il venerdì. Per il resto della settimana i cronisti pregati di disturbare e di farlo con discrezione, lontano quartier generale di Pegli. E' l'ultimo lascito dell'eredità del non rimpianto Scoglio. Ma questo è un lunedì speciale, da sorseggiare adagio come un buon caffè. C'è un pezzo di Genova che si prepara a vincere lo scudetto e ce n'è un altro che celebra il 3-0 sull'Inter come fine purgatorio durato troppi anni, per molti vita. Il quarto posto, l'Europa. Nell'anno della Samp, i genoani si regalano emozioni sconosciute ed è difficile dire chi goda di più, parte i politici che hanno costruito con i soldi del Mondiale uno stadio inadeguato ma oggi saltano come cavallette a conquistarsi una fetta gloria. Il sindaco Merlo ha diffuso un comunicato per ricordare che il momento magico del calcio coincide con l'insediamento della nuova Giunta comunale, formata da meno di un Mah.

E' il lunedì delle attese sommesse. Spinelli è venuto fino a Pegli per dirlo alla squadra parole sue. «Bello, sono soddisfazioni, però mica abbiamo la Uefa in . Saremmo imbecilli distrarci adesso», spiega nel riavviarsi in auto verso il centro, «perché è meglio parlare troppo e lasciare i ragazzi tranquilli per la partita Bergamo».

Questo Genoa po' ruspante assomiglia a Spinelli, così come la Samp ha carpito lo spirito Mantovani. Però inseguito, voluto, arriva più inatteso dello scudetto blucerchiato. Il Grifone partito Illusioni un centro classifica decoroso, magari una vittoria in derby attesa da tredici anni. Non si poteva chiedere troppo a una squadra costruita parsimonia, ad un gruppo a ottobre con l'arrivo Branco e occupare il posto lasciato in caldo per Dobrowolski. Invece l'Osvaldo della Bovisa ha cavato dalla sua fonderia un oggetto robusto e prezioso, com'è nella sua natura di tecnico senza «cellulare» e senza «look». Ha meccanismo semplice e preciso degli orologi di una volta. In più ha assemblato bene gli stranieri: un colosso boemo, che ha segnato un gol in meno di Schillaci ai Mondiali e dieci più in campionato; e un uruguayano dalle movenze furetto, deciso a riempire finalmente le cronache sportive più che i mattinali della Questura. «Skuhravy e Aguilera potevano fallire, perché non è che basta mettere un attaccante grosso vicino ad uno piccolo per una coppia bene assortita - ammette Bagnoli -. Invece stati fortunati. Sapevo che Bortolazzi e Onorati avrebbero dato una certa fisionomia alla squadra, ma aver centrato gli stranieri è stato determinante». Con quei due il Genoa non ha vinto soltanto una scommessa. Ha vinto il primo premio alla lotteria di Capodanno. Se Spinelli li mettesse sul mercato ricaverebbe 25 miliardi, cinque volte più di quanto ha speso. E' la tentazione potrebbe rivelarsi irresistibile, che c'è da trovare posto a Dobrowolski. «Mi dà fastidio che si parli di lui mentre noi sputiamo l'anima per portare il Genoa in Europa - lamenta Aguilera -. E' un'indelicatezza, per non dire di peggio». Tuttavia la forza di Aguilera e Skuhravy è noi gol realizzati duo, più di qualunque coppia del campionato. A toccarli scoppierebbe la rivoluzione. Infatti resteranno, nonostante «le richieste» ricevute da club più grandi del Genoa», come dice Skuhravy, che ha firmato fino al '93.

«Sono una coppia diversa forse migliore di Elkjaer e di Galderisi nel Verona - dice Bagnoli - Elkjaer un contropiedista formidabile, aveva l'elevazione e la potenza di Skuhravy: questo qui ha quasi tre metri di apertura di braccia, spalle enormi, è più alto dei difensori. Per fermarlo devi anticiparlo, ma lo sposti? Aguilera ha la classe di chi inventare. Galderisi invece attaccante di rapina». Così, sistemata la al loro posto, il Genoa si avvia all'impresa del dopoguerra. «Pensi come sarebbe brutto arrivare fino a Roma per non vedere il Papa», confida Bagnoli con il pessimismo di chi vede il bicchiere mezzo vuoto. «Guardi - corregge l'Osvaldo - che io dico così, ma dentro di me lo vedo mezzo pieno». Allora, che la festa cominci.

Marco Ansaldo



Qui Bagnoli e Spinelli Nel grafico la «borsa» di Toro, Genoa, Parma

GENOA: L'AFFARE ERANIO

	SETT.	OGGI	+/-
BRAGLIA	2,5	3	0,5
TORRENTE	2	3	1
BRANCO	2	4,5	2,5
ERANIO	3	10	7
CARICOLA	1,5	1,5	—
SIGNORINI	3	5	2
RUOTOLO	2	6	4
BORTOLAZZI	1,5	3	1,5
AGUILERA	4	6,5	2,5
SKUHRAVY	1,5	8	6,5
ONORATI	0,6	2,6	2
PACIONE	2,5	2,5	—
COLLOVATI	1	1	—
TOTALE	26,1	55,6	29,5

PARMA: IL BOOM MELLI

	SETT. '90	OGGI	+/-
TAFFAREL	1,8	4	2,2
DONATI	1	2	1
	2,5	5,	2,5
	2	7,5	5,5
APOLLONI	1,5	3	1,5
	2	3	1
MELLI	4	15	11
ZORATTO	2	2	—
OSIO	3	5	2
CUOGHI	0,6	3	2,4
BROLIN	3	4	1
SORCE	0,7	2	1,3
MONZA	1	1	—
TOTALE	25,1	58,6	,4

TORO: IL NUOVO BAGGIO

	SETT. '90	OGGI	DIFF. +
	4	6	2
	1,2	2	0,8
BENEDETTI	2,5	5,5	3
ANNONI	1,2	2	0,8
POLICANO	3	5,5	2,5
	6	8	2
	4	5	1
	6,5	6,5	—
BRESCIANI	4	8	4
	3	4	1
	4	4	—
	1	8	7
	5,5	10,5	5
	46,9	75,0	29,1

In tre col portafogli gonfio

Spinelli, Pedraneschi e Borsano: un anno d'oro

Aldo Spinelli, Giorgio Pedraneschi in rappresentanza dello staff Parmalat, Gian Mauro Borsano, presidenti che hanno due fondatissimi motivi per essere soddisfatti della stagione che sta per finire. Genoa, Parma e Torino - seguiamo l'ordine alfabetico - in piena corsa per la zona Uefa. E protagoniste del campionato a livelli che hanno sempre impensierito quelle che in partenza erano le «grandi». Alcune delle quali sono alle spalle, distaccate in classifica. parallelamente, concreti successi di bilancio. Notevole l'incremento della quotazione del parco giocatori confrontando i valori dell'autunno scorso quelli attuali secondo le indicazioni mercato. Aumento di valori stimabile sui 30 miliardi per club.

Cifre globali che possono restare profumati fiori all'occhiello, i presidenti intendono compiere altri passi avanti nella scala delle ambizioni. Ma anche il «lavoro» degli scambi può migliorare la squadra (eliminare un doppione per un uomo utile, la più semplice), ed è più facile alla luce di rivalutazioni importanti della «merce» già in .

Le valutazioni giocatori che pubblichiamo (vedi tabelle) sono riferimenti di mercato ai quali manca, ovviamente, il visto dei procuratori e delle società stesse. Non sarebbero uguali neppure quelli delle due parti. Ma possono essere utili indicazioni massima. Per capire quali sono i giocatori che hanno compiuto i maggiori salti qualità (quindi di prezzo). E' ovvio, che presidenti e manager debbono ringraziare gli allenatori: Bagnoli, Scala Mondonico meriterebbero una «interessa sulla produzione». In passato qualcuno le pretendeva, adesso non sappiamo.

Per ordine di squadra, le massime rivalutazioni del Genoa riguardano Eranio Skuhravy. I dieci miliardi del centrocampista esterno, al incremento di quotazione ha contribuito in parte la convocazione in nazionale, hanno spaventato Berlusconi. il presidente Spinelli non fa sconti. Il rifiuto altrui gli fa piacere, anzi. Gli toglie il problema alta fra il tenersi il giocatore e l'affare. Come si terrà Tomas Skuhravy, il colpo più grosso. I gol cecoslovacco al mondiale avevano lasciati indifferenti molti club. Ma il boss rossoblù ha già dimostrato abilità mercati dell'Est europeo. Gli soffiarono Aleinikov, ha risposto Skuhravy e tenendo in caldo Dobrowolsky.

Il massimo plusvalore lo ha realizzato il Parma, ma non solo perché arrivava dalla serie B. Adesso la società deve decidere per Melli: la quotazione è alta, i grandi club tentennano, la piazza è contraria alla cessione. Molto dipenderà dal raggiungimento della zona Uefa. Il presidente-ombra e boss della Parmalat, Callisto Tanzi, ha in mano il domani della squadra. Non ha bisogno di soldi. Ma certe quotazioni, per altro, si raggiungono in momenti particolari e non sempre un calciatore le mantiene nel tempo. Il «colpo Melli» sa tanto adesso o mai più. Sempre che arrivi, soldi in mano, chi vuole spendere tanto.

Il Melli del Torino si chiama Dino Baggio. E prima ancora che disputi una stagione completa in serie A. La trattativa con la Juventus porterà alle casse sociali 8 miliardi (senza scambi) dei quali resterà qualcosa (per Casagrande) dopo aver pagato la prima rata per Scifo (4 miliardi).

Benedetti, Cravero e Lentini, gli altri pezzi da miliardi, il toccano. Sono punti fissi nell'intelaiatura di una squadra che - assicura Borsano - punterà più in alto. Dalla tabella abbiamo lasciato fuori Skoro, valeva e vale sui due-tre miliardi, sarà già molto recuperare parte della cifra. Tutto, non sembra facile. [b. p.]

QUASI-GOL DEL TORO

VA IN ONDA LA LIBERTA' DI MOVIOLA

ACCADE che per «Pressing» dalla Fininvest di Berlusconi passano in moviola le immagini del pallone di Brescini, Torino-Sampdoria, respinto Lombardo al di qua o al della linea. Le commenta Sivori: è gol, nessun dubbio, l'arbitro lo sa ma viene fuorviato dal guardalinee; l'arbitro col rimorso assegna, poco dopo, un rigore compensativo al Torino, il fallo di Lanna su Policano è da punizione.

Accade - stesso giorno, domenica scorsa - che un'ora dopo per «La Domenica Sportiva» della Rai del popolo italiano Carlo Sassi affronta le stesse immagini, per le sua famosa moviola, gloriosa e antica, e deduce che il gol non c'era, il pallone non aveva superato del tutto la linea bianca, ma in compenso c'era, nettissimo, il rigore. Niente compensazione, dunque.

Il tutto stato preceduto da «Domenica Sprint» (Rai) che, esaminando le stesse fasi con i suoi strumenti valutazione, aveva optato per l'impossibilità fornire un giudizio chiaro: lasciando intendere che poteva essere gol al settanta per cento e rigore al sessantacinque per cento (Lanna non ha protestato, questa sarebbe la pericolosa cartina al tornasole).

Trattasi di tre trasmissioni valide, serie, mandate avanti colleghi competenti, che stimiamo. Dunque la colpa del contrasto, della confusione è della moviola, dell'uomo. O meglio, è dell'uomo che crede ciecamente nella moviola, strumento che non ha profondità, e che non ha cuore e non ha cervello. Perché dicono bene gli arbitri quando la rifiutano anche e soprattutto questa argomentazione: la moviola non dà il senso del fallo cattivo, della voglia di far male, di violare regolamento. La partita ha calore, anche un odore, che si avverte soltanto sul campo, e che fa sì che la stessa entrata sia fallo adesso, lo sia invece fra cinque minuti. Solo chi è in campo sa giudicare, può giudicare.

La moviola una curiosità, non un giudice. Il ricorso ad essa vale, deve valere soltanto per casi clamorosi extraroutine, e comunque lasciando che lì, sul campo, l'arbitro giudichi e le cose vadano sempre il suo giudizio. Si pensi a accadrebbe di fronte ad decisione affidata, durante la partita, alla consultazione della moviola, e pensi a Torino-Sampdoria: cosa si scriverebbe adesso, quali lacerazioni ci sarebbero.

Forse la televisione del futuro potrà essere tecnicamente più perentoria. Forse, molto forse: per intanto si sa che l'alta definizione, cioè il verbo tecnico nuovo, imminente, privilegerà le riprese da lontano, la spettacolarità d'insieme, anziché la cura del particolare.

Una televisione contro l'altra, su due fasi della stessa partita, e la posizione sfumata di una terza sono un campanello d'allarme per le ultime due giornate di campionato, che possono scatenare i sì ed i no della moviola e dopare canea violenti che non aspettano altro, anche perché quest'anno sembra che abbiano qualche bestialità da sfogare: nel senso che non c'è stata la solita overdose di turpi. Una proposta potrebbe essere questa: moviola solo artistica, per mostrare cose belle, da qui alla fine. Nessuna paura di celare verità assolute, e anzi la quasi certezza che si evitino confusioni relative.

Gian Paolo Ormezzano

La Juventus chiede Crippa e Ferrara, ma il Napoli, oltre [redacted] Fortunato, vuole Schillaci

Anche Haessler con la valigia

Tra il tedesco e Di Canio, uno è di troppo

SOLO TRE FUORI DAL [illegible]		
[illegible]	[illegible]	SCUDE[illegible] [illegible]NO 2 PUNTI
MILAN	45	
[illegible]	42	SICURA [illegible] UEFA
[illegible]	37	ZONA UEFA: BEN OTTO CI SPERANO, MA LA LOTTA SEMBRA RIST[illegible] JUVE E PARMA [illegible] CON GE[illegible] DI [illegible] MINORI MOTIVAZIONI
TORINO	36	
[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	
FIORENTINA	28	SALVEZZA: POCHISSIME SPERANZE PER I PISANI, [redacted] LECCE LE HA RITROVATE DOMENICA, FIORENTINA QUASI SALVA, POSSIBILI SPAREGGI (RETROCEDONO [redacted] QUATTRO).
BARI	26	
CAGLIARI	26	
LECCE	25	
PISA	22	
CESENA	19	ENTRAMBE GIA' IN B
BOLOGNA	18	

TORINO. Dopo esse[redacted] date battaglia sul campo per un posto in Europa (il pari ha rilanciato i bianconeri [redacted] virtualmente «out» gli azzurri), Juve e Napoli guardano al futuro e, presto, dovrebbero sedersi attorno ad un tavolo per cercare di definire [redacted] complessa operazione che potrebbe portare Ferrara e Crippa a Torino e Fortunato a Napoli: il quarto uomo dell'affare potrebbe [redacted] Schillaci, richiesto dai partenopei.

Non [redacted] un mistero che il Napoli, per tentare [redacted] colmare [redacted] parte l'enorme [redacted] lasciato [redacted] Maradona, sia deciso [redacted] puntare su Schillaci, anche se il bomber mondiale è in crisi [redacted] gol da sei mesi. Al San Paolo [redacted] in panchina per [redacted] acciaccato e per scelta tecnica. [redacted] Maifredi, in queste ultime due giornate, col Pisa in casa e a Marassi col Genoa, difficilmente cambierà decisione.

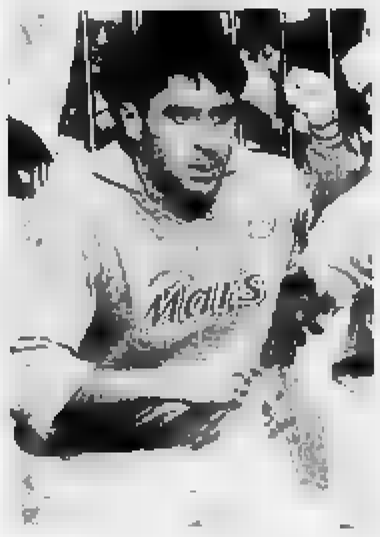
Il presidente Chiusano, di recente, ha detto che la Juve spera [redacted] rivedere [redacted] grande Schillaci il prossimo anno. Ma, in base alle richieste del nuovo allenatore Trapattoni (che però crede nella rinascita di Totò-gol), valuterà eventuali offerte [redacted] contropartite proposte da Napoli [redacted] Milan.

L'arrivo o meno di Schillaci [redacted] Napoli, è legato anche al futuro di Careca. La vicenda Maradona, l'allontanarsi della zona Uefa al culmine [redacted] una stagione tormentatissima per [redacted] Napoli, hanno tolto entusiasmo al brasiliano, che ora non sarebbe affatto contrario [redacted] un trasferimento (Lazaroni e Dunga lo aspettano a braccia aperte a Firenze).

Il Napoli, prenotato Mozer, sarebbe invece propenso a cedere [redacted] Alemao (che piace alla Sampdoria), [redacted] cambio di Schillaci [redacted] Fortunato, ma la Juventus è alla ricerca di [redacted] stopper [redacted] di [redacted] giocatore di interdizione a centrocampo: Ferrara e Crippa, appunto. E, magari con l'aggiunta di un pacchetto di miliardi, l'affare sembra possibile. Fortunato è corteggiato pure dalla Lazio [redacted] Dino Zoff, che lo stima molto. Ma anche Trapattoni [redacted] ritiene un jolly prezioso.

Dipenderà da come si svilupperà la campagna di rafforzamento della Juve, che ha già ingaggiato il tedesco Reuter, mediano difensivo e terzino fluidificante del Bayern Monaco, nonché [redacted] giovane centrocampista del Torino, Dino Baggio, e lo stopper Carrera il quale, però, ha fatto sapere al Bari che preferisce rimanere in Puglia piuttosto [redacted] essere usato dalla Juve [redacted] pedina [redacted] scambio.

Trapattoni, che intende schierare [redacted] Julio Cesar libero, dovrà anche valutare se Haessler è più utile, nei suoi disegni tattici, di Di Canio. Poiché la Juventus è orientata ad entrare nell'asta per Melli, [redacted] tedesco o l'ex laziale rappresenterebbero pedine valide per convincere il Parma a cedere il proprio «gioiello». Haessler interessa anche alla Roma: lo sponsor è Voeller.



Sopra Haessler, che potrebbe finire alla Roma o al Parma. A sinistra Crippa elemento molto utile per irrobustire il centrocampo della [redacted] Juventus

Haessler, legato alla Juventus per altre tre stagioni, ha detto d'aver avuto assicurazione dai dirigenti che non si muoverà da Torino, [redacted] se la Roma metterà sul piatto delle trattative Di Mauro o Giannini, se [redacted] potrà parlare. Senza dimenticare che la Juventus, come vice di Tacconi [redacted] titolare del futuro, vede Peruzzi. Il portiere, che esaurirà la squalifica entro giugno, [redacted] già stato bloccato. Infine, come punta di riserva, si parla del pi[redacted] Piovanelli.

Prima, però, c'è la qualifica[redacted] in Coppa Uefa. [redacted] punto di Napoli ha [redacted] la classifica e, pur tenedo conto che [redacted] cammino è in salita, i progressi denunciati dalla squadra, sotto l'aspetto tecnico, tattico e agonistico, lasciano ben sperare. Sulla carta, un successo sul Pisa è scontato. Sul campo, la Juve dovrà rimboccarsi le maniche, giocando [redacted] l'umiltà [redacted] la determinazione sfoderate al San Paolo.

Oltre a Schillaci (che ha avuto un giorno di permesso), c'è anche Haessler con [redacted] dolore muscolare. Oggi pomeriggio ad Orbassano, alla ripresa degli allenamenti, il tedesco sarà visitato. Di Canio. Non dovesse farcela, domenica toccherà [redacted] Di Canio.

Bruno Bernardi

Pronto a luglio

Per Gullit intervento riuscito

MILANO. Grande soddisfazione ha destato al Milan la notizia che il ginocchio destro di Gullit, operato ieri mattina ad Anversa dal prof. Martens, è a posto. L'artroscopia ha consentito di estrarre una piccola porzione del corno posteriore del menisco esterno lesionato di recente. Gullit, infatti, si è infortunato mercoledì alla ripresa degli allenamenti, dopo [redacted] stato costretto ad una settimana di sosta per una distorsione alla stessa articolazione.

Durante l'intervento lo specialista belga ha potuto constatare «una soddisfacente risoluzione [redacted] vecchio problema della cartilagine» [redacted] cui lesione aveva costretto per due [redacted] giocatore a restare fermo tutta [redacted] stagione.

Una buona notizia che consente alla società [redacted] e a Berlusconi, in particolare, di poter contare sull'olandese anche per le prossime annate, almeno fino a giugno 1993, data [redacted] scadrà il contratto che lo lega al Milan.

Gullit resterà in ospedale fi[redacted] a domani. Giovedì rientrerà in Italia e fra qualche settimana, sotto la guida [redacted] fisioterapista di fiducia l'olandese Troost, potrà iniziare la rieducazione. La ripresa agonistica [redacted] campione olandese è fissata fra due mesi circa, ossia verso metà luglio quando il Milan riprenderà la preparazione pre campionato dopo le vacanze estive. **[n. sor.]**

[redacted]

La partita contro la Sampdoria ha dimostrato che la squadra sa adattarsi [redacted] situazioni tattiche diverse

Ora Mondonico ha un Torino camaleonte

«E a Firenze 2 punti di tranquillità»

TORINO. E' [redacted] davvero una domenica speciale, per capitan Cravero. Non è solito uscire per crampi da fatica prima che un match finisca. «C'è chi ha scoperto l'acqua calda, prima e dopo la gara, dicendo che [redacted] ed alla Samp [redacted] pareggio stava bene. Certo, nessuno è fesso. Ma la realtà ha sfiorato [redacted] dramma, per [redacted]. Al 33', momento della rete di Invernizzi, la nostra zo[redacted] Uefa [redacted] grossissimo pericolo e la tensione [redacted] durata quarantacinque minuti, sino al pareggio di Bresciani. Quell'infortunio difensivo è stato una mazzata, se [redacted] pensa che prima di andare in svantaggio erava[redacted] stati noi vicini al gol. Pazienza, ci siamo detti, nell'intervallo riordiniamo le idee [redacted] ripartiamo. Ma la prima mezz'ora della ripresa ci [redacted] presi alla gola, il tempo passava. Diciamo che [redacted] stati bravi a [redacted] perdere la testa. E fortunati che loro non avevano Mancini, perché con lui in campo il contropiede blucerchiato sarebbe stato altra cosa...».

Il quadro-partita meditato da un giocatore-protagonista è questo, ventiquattr'ore dopo la gara. Mentre Mondonico viaggiava verso Rivolta d'Adda, verso le sue radici. Qualche ora di stacco (i granata si ritrovano oggi pomeriggio al Filadelfia) ma Torino-Samp ha lasciato indicazioni precise. Al tecnico ha detto molto. «E' stato [redacted] replay di altre partite con i blucerchiati, [redacted] cominciare dalla gara di Aosta nel Baretti. Sono match che offrono anche spettacolo, evidentemente siamo fatti... [redacted] per l'altra. I ragazzi [redacted] stati bravi. Con il carattere hanno superato tutto, il timore di un match da troppi dato per scontato, e la concreta paura di perdere. Stiamo alla realtà, dopo mezz'ora eravamo sotto».

In svantaggio, il Toro ha dovuto togliersi di dosso l'etichetta di squadra da contropiede, che sa attaccare solo in grandi spazi, e passare all'assalto totale. Anche Mondonico sottolinea il vantaggio rappresentato dall'assenza di Mancini («il playmaker del loro contropiede»), prima di analizzare la prova dei suoi. Rilievi nuovi, importanti per capire la duttilità granata.

«E' giusto dire che Lentini è stato il migliore nella prima fa[redacted] della gara, la spina nel fianco della Samp. Anche se il ruolo di seconda punta [redacted] è proprio il suo. Deve adattarsi, e lo fa [redacted] grande impegno, da quando Skoro [redacted] è infortunato. Ma [redacted] volta in vantaggio, loro [redacted] sono chiusi e nel Toro i protagonisti [redacted] cambiati. Spazi strettissimi, in difficoltà i nostri uomini lunghi e dalla falcata ampia. La svolta, in [redacted] tattico, alla [redacted]ra l'hanno data Bresciani, Cravero e Romano, elementi da gioco corto [redacted] rapidi negli scambi stretti. Il Toro, quindi, sa cambiare faccia nel corso della stessa gara. [redacted] aggiungo Martin Vazquez, tatticamente il suo allargarsi sulla fascia sinistra è stato importante, ha chiamato fuori dal pacchetto difensivo un uomo della Sampdoria».

Lo spagnolo, comunque, ha offerto validi assist ma fisicamente è parso sotto tono. «Bisogna ricordare che è ancora in fase di recupero dopo [redacted] lungo stop di tre mesi. E la botta alla caviglie subita a Parma gli ha complicato le cose. [redacted] mosso con intelligenza, [redacted] stato abile [redacted] andare dove c'erano spazi utili». Un atto di coraggio l'affidare a Bresciani l'esecuzione del rigore. «Nessun coraggio. E' lui il rigorista [redacted] uno, che abbia commesso un errore importante dal dischetto non conta. Come non [redacted] contato l'assist sfortunato di Sordo [redacted] Invernizzi. Una cosa sono le qualità, un'altra gli episodi. Il secondo rigorista granata per me [redacted] Baggio. Se una volta è andato al tiro Policano, [redacted] perché in quel mo[redacted] gli altri non se la sentivano. Tutto qui».

Mondonico elogia Martin Vazquez, importante contro la Sampdoria

Da oggi i rilievi sul quinto confronto Torino-Samp passano [redacted] archivio. [redacted] apre la «pratica [redacted] Firenze». Normale programma di allenamenti, giovedì probabile partita amichevole a Mondovì. Mondonico guarda a domenica: «Si può dire che la trasferta [redacted] Firenze sarebbe sta[redacted] più facile se i viola avessero pareggiato, se non vinto, contro la Lazio. Sarebbero stati al di sopra di qualsiasi problema. Ma adesso potrebbero anche essere preoccupati e da preoccupati non si gioca bene. Una sola cosa [redacted] certa, dobbiamo fare tre punti per la [redacted] matematica della zona Uefa. E nel dubbio, meglio due subito». Tanto per tenere vive le preoccupazioni di Firenze.

Bruno Perucca

SPORT [redacted]

[redacted]

[redacted] Un [redacted] para per lo Zamora

MERIDA. Un cane che ha attraversato il campo [redacted] gioco davanti [redacted] porta dello Zamora, proprio nel momento in cui la [redacted] stava per capitolare [redacted] fronte agli attacchi dell'Estudiantes Merida, ha salvato la squadra ospite da una sconfitta. [redacted] fatto è avvenuto all'80' della partita valida per [redacted] massimo campionato venezuelano. L'incontro è terminato 0-0 grazie all'intervento del [redacted].

FIFA
[redacted] Nazionali in prestito per le amichevoli?

BUENOS AIRES. La Fifa [redacted] esaminando la possibilità di obbligare i vari club a concedere i giocatori richiesti dalle rispettive nazionali per almeno sette amichevoli all'anno. Lo ha rivelato il vicepresidente, l'argentino Grondona, che è anche presidente federale del suo Paese. La Fifa si sarebbe decisa [redacted] prendere in esame tale [redacted] pressione di varie federazioni esasperate dai continui dinieghi delle società, specialmente quelle italiane, a concedere i loro stranieri per partite amichevoli.

FRANCIA
[redacted] Tutto il Marsiglia è [redacted]

MARSIGLIA. Bernard Tapie, presidente dell'Olympique Marsiglia, ha reso noto che tutta la rosa dei suoi giocatori è incedibile. L'annuncio è stato dato dal vicepresidente dell'O.M., Jean-Louis Lavreau, il quale ha specificato che l'incedibilità riguarda anche gli attaccanti Cantona e Papin, nonché il centrocampista Vercruysse.

[redacted]
[redacted] Sei giocatori intossicati

ALBA. La Lega Nazionale Dilettanti ha aperto un'inchiesta sull'intossicazione alimentare che ha colpito ieri ad Alessandria, poco prima dello spareggio con il Libarna per rimanere nel campionato interregionale, sei giocatori dell'Albese. Tre atleti, Domenico Randazzo, Angelo Roveta e Giorgio Zannino, [redacted] ancora ricoverati nel pronto soccorso dell'ospedale di Alessandria, mentre Silvano Icardi [redacted] Christian Morone [redacted] stati trasferiti nel reparto di medicina. Il sesto giocatore, Reggio, non è stato invece ricoverato. I sei avevano ieri accusato vomiti, giramenti di testa, diarree e dolori gastrointestinali, poco prima dell'incontro che gli albesi hanno poi perso p[redacted] 2-1. Secondo i sanitari, gli atleti avrebbero «ingerito prima della partita [redacted] notevole quantità [redacted] caffeina insieme a qualche altra sostanza che dovrà essere analizzata».

PRONOSTICI
[redacted] «tredici» [redacted]

Totocalcio n. 37: ai 821 «13», vanno lire 21.334.000; ai 15.081 «12» lire 876.000. La colonna vincente: X-2-1; 1-1-1; X-1-X; 1-1-X-1. Totip n. [redacted]: lire 20.791.700 ai 41 «12»; 1.230.000 ai 683 «11»; 115.000 ai 7151 «10». Scheda vincente: X-2; 2-1; X-2; 1-2; 1-2; 1-2.

FORMULA 1
[redacted] Ferrari, oggi assemblea [redacted] prove

MARANELLO. Oggi [redacted] riunisce il consiglio d'amministrazione della Ferrari. Riunione di routine con l'approvazione del bilancio. La squadra corse [redacted] impegnata [redacted] stamane per due giorni in prove a Magny Cours (Fra) insieme agli altri teams di F1.

GP D'ASIA
[redacted] gara in Giappone

PARIGI. Secondo alcune indiscrezioni, Bernie Ecclestone avrebbe raggiunto [redacted] scorsa settimana [redacted] accordo per far disputare un G.P. d'Asia nel circuito di Autopolis, un nuovo impianto situato su un'isola a Sud [redacted] Tokyo. [redacted] tratterebbe della seconda gara assegnata [redacted] Giappone dopo il G.P. [redacted] Suzuka.

[redacted]
[redacted] La Knorr vuole Theus, asso della [redacted]

BOLOGNA. La Knorr Bologna sarebbe in trattativa per ingaggiare Reggie Theus, guardia-ala di colore, 34 anni, 2 metri di altezza, da 13 stagioni protagonista nella Nba e ora ai New Jersey Nets. Lo avrebbe confidato il suo compagno [redacted] squadra Drazen Petrovic alla stampa jugoslava. La società bolognese non ha voluto commentare [redacted] notizia, ma sembra scontato il «divorzio» [redacted] Ray Sugar Richardson [redacted] un ampio piano [redacted] rinnovamento.

[redacted]

Le accuse di Serao

Contro la Juve arbitraggi sempre [redacted]

NAPOLI. «Evidentemente quest'anno siamo sfortunati con gli arbitraggi, soprattutto quando il Napoli affronta la Juventus», [redacted] questo [redacted] pungente commento di Francesco Serao, vicepresidente del Napoli, dopo il pareggio al San Paolo con i bianconeri. Il dirigente partenopeo accusa Coppetelli: «Speriamo che in futuro il Napoli trovi arbitri più motivati e non prossimi alla pensione, né che abbiano la mente già rivolta ad importanti incarichi federali».

Il vice presidente aveva evitato di parlare subito dopo la partita per evitare polemiche e per ricevere dalle moviole tv indicazioni migliori. Il Napoli contesta l'atterramento di Silenzi in area ad opera [redacted] Fortunato e una regola [redacted] vantaggio non applicata nei confronti di Careca lanciato [redacted] rete. All'andata il club partenopeo accusò Casiraghi di aver segnato [redacted] l'aiuto della mano. **[v. r.]**

[redacted]

I nerazzurri lo vorrebbero l'anno prossimo, i blucerchiati invece subito

Sammer fra Inter e Sampdoria

La Fiorentina si interessa all'argentino Balbo

SAINT-VINCENT
DAL NOSTRO INVIATO

Sorride Luciano Moggi quando, prima del «Processo», gli chiedono se Mondonico rimarrà davvero a Torino: «Chiedetelo ai mila[redacted]; per noi è e resta il nostro allenatore», mentre in Lombardia insistono: «Mondonico allenatore dell'Inter all'80 per cento; il resto se lo dividono [redacted] molti, compreso Eriksson».

L'Inter si sta agitando molto al mercato ma per ora si limita [redacted] fare qualche opzione. Quella di Mathias Sammer, ad esempio, centrocampista ventiquattrenne dello Stoccarda. Battendo la [redacted] del Napoli e grazie alla collaborazione [redacted] Matthaeus, Pellegrini si è assicurato praticamente [redacted] sì del nazionale tedesco che [redacted] 6 miliardi. Attenzione però al pericolo rappresentato dalla Samp. Matthaeus, infatti, ha consigliato l'amico Mathias [redacted] una stagione in Germania, di prendere confidenza col calcio dell'Ovest, lui dell'Est. Altrimenti l'Inter dovrebbe cedere Brehme.

La Sampdoria invece è andata oltre a questa trattativa: ha alzato l'offerta, arrivando [redacted] 7 miliardi [redacted] prospettando [redacted] ingaggio immediato. Perso in passato Brehme, lasciato praticamente all'Inter dopo averlo quasi acquistato, stavolta Mantovani non intende ripetersi: se Sammer vuole, lo prende subito, senza indugi. Un braccio di ferro, quello fra Inter [redacted] Samp, che potrebbe andare avanti [redacted] quando non ci sarà davvero un allenatore [redacted] grado di sostituire Trap.

Una cosa è certa: l'inserimento della Samp potrebbe indurre Pellegrini [redacted] concludere l'accordo, [redacted] di «tagliare» Brehme, [redacted] sotto contratto per un anno. In tal caso l'Inter tornerebbe alla carica per Policano.

Il Trap ieri [redacted] è [redacted] ospite di [redacted] dibattito fra tecnici a Milano, ma [redacted] è visto alla consegna del Top 11. In compenso, dicono, è [redacted] in contatto [redacted] Juve: ha chiesto di trat[redacted] centrocampista che ha già fatto seguire dall'Inter, Luca Mattei, 27 anni, dell'Udinese, uno dei migliori in B. [redacted] giovanotto che [redacted] 4 miliardi e che potrebbe rappresentare una valida alternativa per il centrocampo.

E [redacted] Udine giungono [redacted] su un interessamento della Fiorentina [redacted] per Balbo, visto che Caniggia ha deciso in modo definitivo di restare [redacted] Bergamo. Balbo ha 25 anni [redacted] costa 5 miliardi.

Dal Panama intanto giunge la notizia che l'attaccante 22enne Julio Daly Valdes, attualmente in Uruguay nelle [redacted] del Nacional di Montevideo, sarebbe in procinto di trasferirsi al Bari per 7 milioni [redacted] dollari (circa [redacted] miliardi e mezzo di lire).

Giorgio Gandolfi

[redacted]

Sentenza-Maradona

La legge tutela le competizioni e anche gli atleti

ROMA. A 23 giorni dalla sentenza che confermò i 15 mesi [redacted] squalifica per il doping [redacted] Napoli-Bari, la commissione d'appello federale ha [redacted] note le motivazioni con cui ha respinto il ricorso di Maradona che contestava la punibilità dicendo di aver assunto cocaina «non al fine [redacted] migliorare la prestazione sportiva in vista della partita».

«L'art. [redacted] vieta l'uso di [redacted]stanze e metodi che abbiano l'effetto di migliorare la prestazione atletica, [redacted] non è esatto - spiega la Caf - ciò che si afferma nel proposto appello, [redacted] cioè che il bene protetto dalla norma [redacted] soltanto la regolarità delle competizioni sportive, giacché con [redacted] si mira anche a tutela[redacted] la salute degli atleti, bene che ogni organizzazione sportiva deve perseguire e preservare; [redacted] non [redacted] esatto sostenere che, essendo l'ingestione avvenuta non nell'immediatezza della gara, [redacted] non sia punibile».

FORMULA 1

Dopo il trionfo di Monaco un confronto tra il re del Mondiale e i campioni di ieri e oggi

Senna sfida i grandi della leggenda

Furbo, veloce e abile come Fangio, Clark e Stewart
Ha la professionalità di Lauda e i mugugni di Prost

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

Formula 1 è ormai come un libro di Liala. Scritto bene e, senza alcuna offesa per i regi- del «rosa», un po' soporoso e soprattutto dal finale prevedibile. I tifosi preferirebbero ovviamente il genere thriller-spy story, alla Follet. Ma Ayrton Senna non ha la dote dell'altruismo, anzi. Sono lontani i tempi (era il 1988) quando, con 50" di vantaggio sul più immediato inseguitore, finì contro un guard-rail a Montecarlo. Ora la sua affidabilità di guida è perfetta. E con equilibrismi che hanno del miracoloso passa indenne dove altri si fermano.

C'è da scommettere che gente viva nell'attesa vederlo rompere il motore, mettere il minimo errore. Il brasiliano invece pennella anche le piste più impegnative e rischiose, mentre alle sue spalle ne succedono di tutti i colori. Piloti che si tamponano (Berger su Piquet al via), altri che vengo eliminati in modo assurdo (il caso di Patrese con Modena). E poi quelli che per le piazze d'onore, fra tante difficoltà come Mansell, Alesi, Morono, Prost e Pirro i cinque che hanno raggiunto la punti G.P. di Monaco).

Super Senna, Magic Senna, i poker di Senna, Senna pigliatutto, i record di Senna. Neppure il prezzemolo ha una funzione così totale, esclusiva. Ma chi è veramente questo pilota ha sconvolto il «circus» dei motori, monopolizzando attenzione o risultati? lui si è detto ormai tutto, lo si analizzato sotto ogni punto vista. Il personaggio, il carattere, vita privata, pregi e difetti.

Un fatto è certo: siamo di fronte a uno di quei fenomeni che caratterizzano un'epoca dello sport. Già degno sin d'ora di comparire nel Guinness dei primati. Ma è veramente più grande corridore di tutti i tempi? I paragoni fra campioni che hanno vissuto la loro attività agonistica in periodi diversi sempre difficili. Merckx è stato più forte di Coppi? Tyson il vero erede di Cassius Clay?

Tuttavia ci sono dei parallelli che si possono affrontare. Se prendiamo cinque fra i più celebrati re del volante, vedremo come Ayrton Senna, pur presentando una personalità lutamente nuova e diversa, abbia raccolto dal passato e dal presente serie di caratteristiche che sono il compendio delle qualità dei suoi «colleghi». Si direbbe una specie di pilota-bionico, un robot costruito con i pezzi migliori di sempre.

Cinque nomi nell'arco di quaranta anni: Juan Manuel Fangio (5 titoli mondiali), Jim Clark (2), Jackie Stewart (3), Niki Lauda anche Alain Prost (3). Dall'argentino (che disputò in 8 stagioni solo 51 gare, allora il M le si in poche prove) il pilota della McLaren sembra avere ereditato il grande opportunismo. Saltare sulla vettura vincente (anche metà stagione) era una delle prerogative del grandissimo Fangio. similitudine per quanto riguarda Clark verte sulla velocità: lo uno specialista delle pole position, ai suoi tempi forse ancora più difficili da ottenere. E con Clark condivide l'estrema decisione nei sorpassi, lo spirito da attaccante.

Senna possiede la mentalità vincente Stewart, un tipo di organizzazione personale che non lascia nulla caso, anche nel tipo guida. E ha in comune con Lauda la conoscenza tecnica, la capacità di mettere a punto le vetture, di farle progredire, di lavorare prova e in .

Infine, da Prost (suo compagno di squadra per due anni) pare avere imparato, migliorandole, la tattica del pungolare la squadra (è più facile quando le cose vanno bene), della lamentela, del non essere mai contento. Ma soprattutto Ayrton Senna è uno dei piloti più sensibili mai comparsi sulla scena, destinato a entrare nella leggenda.

Cristiano Chiavegato

Ayrton Senna (sotto) sfreccia con la McLaren-Honda tra le vie di Montecarlo: ha vinto trenta Gran Premi

Da sinistra, tre assi passato l'argentino Fangio (5 mondiali) e gli scozzesi Jim Clark e Stewart

A fianco, Niki Lauda e Alain Prost Il brasiliano, l'austriaco, è stilismo nella messa a punto delle vetture. Dal grande rivale francese ha forse appreso il modo per pungolare la squadra per la quale

Ferrari & tv

Se l'audience va «in rosso»

Con la Ferrari, perde giri il secondo sport televisivo per audience, il primo per introiti pubblicitari: la Formula 1. I dati Gran Premio di Monaco, trasmesso in leggera differita dalla berlusconiana Italia 1, so- deludenti: 4 milioni 727 mila spettatori (39,13 per di share). di «Beautiful» e «Domenica In», soprattutto quasi tre milioni meno del precedente Gran Premio Imola (7 milioni 681 mila), diffuso dalla Rai. Risultato già non esaltante, considerata la sosta calcio la «ribellione» due milioni di ferraristi che avevano spento il video nei primi minuti, volta uscita di scena e di pista le rosse.

E' faccenda interessante per chi s'interessa di televisione, tragica per chi il mestiere procura spot, c per chi seguito il pasticciaccio che ha originato la spartizione televisiva della Formula 1. Prima di arrivare all'uno a me, uno a te» dei giochi d'infanzia, Rai e Fininvest hanno toccato le seguenti, luminose tappe: 1) L'asta selvaggia che ha fatto lievitare in un anno il prezzo dei diritti da versare alla Foca da mille e 50 milioni a 16 miliardi; 2) La «pax televisiva», raggiunta grazie ad altissime mediazioni politiche, che ha spaccato la base giornalistica di entrambi i gruppi; 3) Il pagamento di un'ulteriore penale di 6 miliardi all'arrembante Ecclestone, che ha subito fiutato l'affare del subappalto; 4) La creazione di mega organici, da una parte e dall'altra, per meglio figurare nell'unico terreno comune.

Tutto questo per poi capire che se la ruota di Prost perde un bullone, oppure ad Alesi non entra la marcia, o ancora gli ingegneri di Maranello non indovinano l'aerodinamica, gli tatori si dileguano. Perché è il mito Ferrari che da noi, e altrove, «fa audience». Né si può sperare che in futuro la gente prenda gusto a veder la Laren Senna inanellare un giro sull'altro, con esasperante regolarità, come una macchinina telecomandata un computer una pista elettrica.

Questa torta divisa adesso sa un po' di rancido. E' come Berlusconi e De Benedetti, dopo essersi dissanguati sulle ceneri della vecchia Mondadori, scoprissero di colpo che l'editoria è in crisi, le riviste perdono pubblicità e le carpe del laghetto di Segrate hanno l'Aids. Un'altra volta, però, al tavolo della pace sarà bene convocare anche Fiorio e Prost.

Curzio Maltese

D'ORO

Gilberto Benetton ha presentato il giovane asso di Spalato: guadagnerà 4 miliardi l'anno per giocare e fare l'uomo-immagine

Arriva lo slavo Kukoc e nasce il basket capitalistico

«Con lui, spettacolo e ritorno imprenditoriale»

Toni Kukoc, 22 anni, 208 cm è l'autentico numero 1 in Europa

TREVISO
DAL NOSTRO INVIATO

Sole splendente a salutare l'arrivo in Italia di Toni Kukoc, l'astro più brillante del firmamento europeo basket, ingaggiato a suon di miliardi Benetton, vincendo un'agguerrita concorrenza, compresa quella dei professionisti di Chicago. Al mattino gruppo di famiglia in interno settecentesco, la villa Minelli dei Benetton, per trasmettere via satellite la cerimonia della firma del giocatore spalatino in collegamento con tv europee, canadesi, australiane e naturalmente anche statunitensi. Subito dopo la conferenza stampa nella fondazione Benetton, con enfatici filmati e ingresso trionfale del timidissimo Kukoc. Le sue dichiarazioni, inizialmente impacciate poi sempre più disinvolte e coraggiose, hanno ribadito già noti: «Sono qui perché Treviso è distante dalla Spalato, perché sono giovane come lo spirito di questa mia nuova squadra, perché la Nba mi avrebbe costretto a fare molta panchina e perché voglio vincere». E magari anche perché la scelta trevigiana gli permetterà restare più vicino alla fidanzata Renata (laureanda in chimica) ai genitori Ante e Radojka, in un momento storico e politico non facile per il suo Paese.

Tecnicamente Kukoc è discute. Sa fare tutto a dispetto della sua apparente gracilità e 208 cm di altezza: tira come guardia, palleggia e passa playmaker, cattura rimbalzi come un pivot e anche difendere. Gilberto Benetton si augura che sappia anche sorridere ed imbonire i suoi tifosi, convincendoli a comprare i prodotti del suo sponsor.

L'ingaggio di Kukoc, che Benetton giura essere molto inferiore ai 4 miliardi a stagione di cui si è scritto nei giorni scorsi, comporta infatti l'utilizzo del giocatore come uomo-immagi- secondo i dettami di un basket trasformatosi ormai in attività imprenditoriale, prima ancora che sportiva.

La conferma viene dallo stesso Gilberto Benetton: «I club di serie A devono trasformarsi in società di capitale e quindi adeguarsi alle leggi di mercato che le governano. La nostra squadra è reduce da alcune stagioni parzialmente deludenti e deve riscattarsi. Vogliamo diventare il numero 1 con politica oculata e studiata a tavolino. Ammetto che la mia passione per lo sport ha sempre un peso determinante, ma questo non significa che io sia disposto a fare pazzie finanziarie. Non sono Paperone. L'obiettivo principale è dare spettacolo, per questo un anno fa ingaggiammo Del Negro e ora abbiamo scelto Kukoc».

Se non altro Benetton non ammanta la sua politica d'élite con significati demagogici: «Berlusconi ha un ritorno economico grazie alle tv, Gardini sfrutta altre attività e il suo giornale. Noi ci rivolgiamo ai giovani e da loro aspettiamo risposta».

Ancora più eloquente è Beppe Stefano, general manager della società: «La verità è che con Kukoc alla Benetton tutto il mondo guarderà con maggiore interesse all'Italia. Ormai è nato il basket imprenditoriale e chi non può reggere a certe regole è giusto che si ritiri. Del resto, anche nel calcio è così: quante squadre di vertice ci sono? Sei o sette? Bene, accadrà la stessa cosa nel basket, ma almeno chi sopravviverà saprà offrire un grande spettacolo. La nostra politica è uguale a quella Messaggero: attraverso lo sport vogliamo entrare nel tessuto sociale, dal quale avere un ritorno economico in base a precise strategie di . Se falliremo, torneremo alla vecchia pallacanestro, ma intanto avremo provato questa strada. Per avere successo dovremo migliorare l'organizzazione all'interno delle società, i contatti con mass-media e sponsor, gli impianti e i rapporti con il pubblico. Finiamola però di mentire a noi stessi e fare del populismo: finalmente è nato il basket capitalistico».

Giorgio Viberti

SCUDETTO

Secondo round a Caserta

CASERTA. Scudetto atto secondo: oggi alle 18 (diretta tv su Raiuno) la Phonola di pareggiare i conti del confronto la Philips, che sabato l'ha battuta a Milano nella prima delle cinque finali. A Caserta clima delle grandi occasioni: i biglietti spariti in batter d'occhio e si va verso un altro record d'incasso. Marcelletti e i hanno rivisto in tv gara-uno e hanno riflettuto sugli errori: ripetuti fino alla noia gli schemi di squadra (soprattutto quelli che coinvolgono Shackleford, in ombra a Milano), un'attenzione particolare è riservata all'attacco della zona-press della Philips. «Ma al Forum - sostiene il tecnico casertano - abbiamo dimostrato che possiamo vincere, anche fuori casa». La Philips è partita da Milano solo tarda per stare alla larga dalle . D'Antoni ripone ancora molte speranze in Montecchi: «E' lui una delle chiavi più importanti per darci buone possibilità di vincere anche stasera».

La Iaaf dà le regole per il rientro della nuova federazione nello sport

Nebiolo, una mano al Sud Africa

Varato un piano di aiuti, la decisione a Tokyo

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

La vicenda del Sud Africa, così piena di significati profondi dopo la missione della Iaaf e la creazione di una sola federazione che vuole dire, di fatto, il ritorno sulla scena internazionale dello sport del Paese australe, ha vissuto ieri un'altra giornata importante. Primo Nebiolo, il gran capo dell'atletica mondiale, nel corso di animatissima conferenza stampa, non ha nascosto gli obiettivi suoi e della federazione, che rispondono insieme a esigenze precise di rispetto degli statuti e delle scadenze di calendario e alla volontà di aiutare il Sud Africa a risolvere i suoi problemi interni e a scegliere in fretta la sua strada.

«La decisione di riammettere o no il Sud Africa verrà presa nel Congresso della Iaaf il agosto a Tokyo. Non verrà accettata soluzione provvisoria, se riammessi, i sudafricani me ai diritti dovranno anche rispettare i doveri» ha detto Nebiolo, e le sue parole, peraltro espresse con molta chiarezza, hanno assunto il carattere un vero e proprio ultimatum: o la nuova federazione del Sud Africa parteciperà ai Mondiali di Tokyo, vincendo la resistenze interne, oppure non verrà riammessa. E poiché il primo congresso della Iaaf, l'unico organismo delegato a decidere in materia, è convocato per il 1993, questo significa che il Sud Africa non potrà prendere parte neppure alle Olimpiadi di Barcellona. A meno che, naturalmente, Samaranch, presidente del Cio, non trovi una soluzione alternativa.

Nebiolo comunque ha giocato duro, alzando la posta e il tiro, ma è evidente che il rapporto della delegazione Iaaf giunta mattina all'alba dal Sud Africa deve averlo convinto ad usare la linea della fermezza. «Devono sapere i nostri tempi e le nostre regole, altrimenti non sarei onesto con loro - ha continuato -. Con il nostro atteggiamento intendiamo aiutarli a scegliere la strada giusta per il ritorno. Noi non faremo mancare la nostra assistenza, sia tecnica che economica».

Aiuti già discussi e fissati, peraltro, che consistono nella creazione di centro permanente allenamento a Soweto, cuore nero del Sud Africa, e nella devoluzione alla nuova federazione degli introiti per i diritti pagati dalla tv sudafricana per Tokyo, a patto naturalmente che l'ultimo arrivato nella grande famiglia dell'atletica scelga partecipare alle competizioni, come chiede la maggioranza degli atleti.

Carlo Coscia

CICLISMO

Nel Giro del Trentino

C'è Bugno per un bis

ARCO. Molti protagonisti del ciclismo internazionale da oggi impegnati nel 15° Giro del Trentino, quest'anno articolato in 4 tappe. Al via, tra gli altri, Gianni Bugno, vincitore della scorsa edizione, Chiappucci, Argentin, Sorensen, Figuon, Delgado, Hampsten, Criquelion, Sierra, tutti impegnati nel rifinire la preparazione in vista del Giro d'Italia. Manca il corridore di casa, Maurizio Fondriest.

Complessivamente sono 185 i ciclisti che prenderanno il via a Riva del Garda in rappresentanza di squadre di 7 Paesi. Ieri si sono svolte ad Arco le operazioni di punzonatura. Ecco le 4 tappe: Riva del Garda-Trento di km, Torbole-Spiazzo Rendena di 175 km, Bocenago-Andalo 175 km e Molveno-Arco di 183 km. Le ultime due, in particolare, offrono una serie salite impegnative.

Open d'Italia: battuto da Hlasek il bolognese rompe vasi ed estintori

Canè perde la partita e la testa

Camporese deve arrendersi allo svedese Kulti

ROMA. Aspettando i big (Becker, Agassi, Sampras) che scenderanno in campo oggi, la pioggia si è divertita ad angustiare la prima giornata degli internazionali d'Italia. Tra incontri sospesi, spostati e rinviati, c'è stato il tempo per la prima sorpresa, l'eliminazione della testa di serie n. 8, l'americano Gilbert, battuto dall'australiano Woodforde (3-6, 6-2, 6-4). E, sotto gli occhi sbalorditi di Galgani e Gattai, anche per un furibondo show di Canè.

Il bolognese, il primo del gruppo degli italiani in gara, è uscito subito di scena (6-3, 2-6, 4-6) ad opera del ceko con passaporto svizzero Jakob Hlasek. E, purtroppo, Canè non solo ha perso la partita, anche la testa, sfogando la rabbia per la sconfitta contro tutto quello che gli stava intorno. Prima ha colpito con la racchetta un d'acqua, inaffiando il pubblico, poi ha demolito alcuni poveri vasi di fiori e spazzato via dei posacenere e, nel corridoio che porta agli spogliatoi, due o tre estintori. Un ciclone. Finito lo sfogo, Canè è tornato in sè, analizzando l'incontro: «Non ho molte partite nelle gambe, non ho ancora fiducia sicurezza nel gioco. Sarà risalire, ma mi impegnerò sulla tutta, a Bologna, Parigi e Firenze».

Canè ci è sfuggire un match che era alla sua portata. Era partito male ma, dopo aver perso il servizio, si era ripreso, inanellando quattro games di fila (4-1). Ma sul 5-3 a suo favore ecco il primo di una di richiami del giudice per falli di piede. Canè ha abbozzato e chiuso il set. Ma si era innervosito e gli effetti si sono visti nel gioco successivo. Hlasek è cresciuto, l'azzurro si è decisamente concentrato commettendo molti errori e litigando con i giudici di linea. Si beccava un'ammonizione ufficiale (che gli costerà una multa di mille dollari) e perdeva il set.

Nella tesa partita Canè ha tentato di riprendere l'iniziativa. Fino al 4-4 equilibrio in campo, poi il ceko difendeva il servizio, 5-4. Toccava all'italiano: due palle per 5-5, ma lo stesso giudice che aveva beccato inesorabilmente i falli di piede ha visto fuori le palla che avrebbe tenuto Paolo in gara. Il bolognese non ha capito più niente e Hlasek ha chiuso senza problemi. E lì cominciava lo show di Canè.

Nel tardo pomeriggio, quando la pioggia concedeva finalmente una tregua, toccava a Camporese, che però si imbatteva contro un avversario in grande giornata. Dopo ore e 52' di gioco lo svedese Kulti piegava l'azzurro in tre set, 7-4, 4-6, 6-4. Camporese giocava a tratti e nel terzo set calava nella tenuta. Inevitabile la sconfitta, anche se il bolognese era sfavorito da alcuni errori arbitrali e sprecava una palla per il 5 pari nel terzo set. Rinviato a oggi Caratti-Jaite. [r. c.]

BAUSELLA GAGLIANO SAFFIRIO

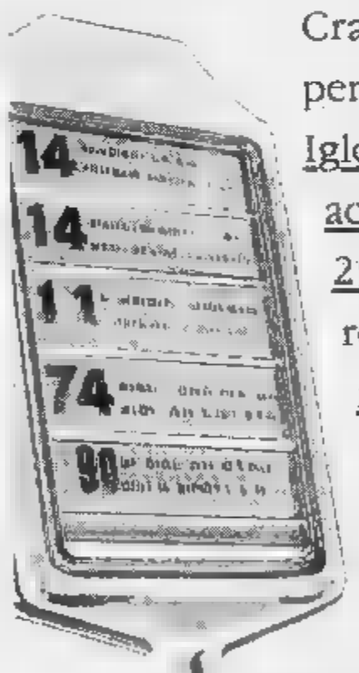
TRAM CHE ASPETTI, MISTER CRAI CHE TROVI.

Sorpresa alla fermata con Iglo e Lavazza nella borsa.

"Me li ha dati Mister Crai!" Ha subito dichiarato la signora Nora N. di anni 29.

Numerosi testimoni confermano la sua versione. Pare infatti che Mister Crai sia arrivato improvvisamente alla fermata dispensando allegria, simpatia, ma soprattutto regalando a tutti buoni sconto da utilizzare nei negozi e supermercati Crai: uno valido per una confezione di verdura surgelata Iglo con 1000 lire di sconto; l'altro per acquistare una confezione doppia da 250 g di Qualità Oro Lavazza e avere in più una busta da 50 g, pari a 10 profumatissime tazzine di caffè. La signora Nora non fa mistero di aver ricevuto da Mister Crai anche un tagliando concorso per partecipare all'estrazione di **100 posti per due persone** a bordo del Ristotram, il noto ristorante su ruote della città.

GRANDE CONCORSO "A CENA SUL RISTOTRAM"



Non è la prima volta che Mister Crai compie di queste imprese. Lo ricordiamo, ad esempio, la scorsa settimana con i buoni di Cuki e Dash. E non sarà nemmeno l'ultima, visto che le sue apparizioni alle fermate con Iglo e Lavazza si ripeteranno fino al 18 maggio, per poi continuare con altri prodotti della massima qualità. Si attendono nuovi sviluppi.

BRAVO, MISTER CRAI!

CRAI DOVE LA SPESA È UNA FESTA.

Aut. Min. Ric.

Camurati
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA nº 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA nº 2
Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 14 Maggio 1991 n. 35
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
Via Montecuccoli 5
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli 5

Anche quest'anno centinaia di pensionati in coda all'Inps

Quei dannati del «201»

Attesa di 8 ore per ritirare il modulo per la dichiarazione dei redditi
L'Isituto: «Colpa di banche e poste». Ma il suo cervellone in black-out

Otto di coda: un calvario. E' accaduto ieri a circa 7-800 pensionati che, sin dalle primo del mattino, hanno preso d'assalto la sede Inps di via XX Settembre per ritirare il «Modello 201» necessario per la loro dichiarazione dei redditi.

I dirigenti dell'Istituto di previdenza della sede Torino Centro si giustificano dicendo che si aspettavano la coda, non di quelle dimensioni». I «Modelli 201» dovrebbero essere consegnati direttamente dai cosiddetti «uffici pagatori» delle pensioni, cioè banche o posta. Ai primi, l'Inps fa pervenire le «memorie» con tutti i dati: gli istituti di credito sono pagati per stamparli e distribuirli. Ai secondi, viene invece inviato il modello già preparato perché tutti gli uffici postali sono dotati di supporti elettronici. Ma accade che qualche banca o ufficio postale lo consegni dicendo: «Vada all'Inps».

«L'invio a banche e poste avviene alla fine di febbraio, mesi prima dello scadere dei termini la consegna della dichiarazione dei redditi», dicono il direttore della sede via XX Settembre, Aldo Prete, e Alberto Bronzino, presidente del Comitato provinciale. Le sedi Inps dovrebbero solo fornire duplicati e correggere i «Modelli 201» sbagliati.

Perché vi aspettavate la coda? «Perché avevamo il sistema elettronico in black-out per permettere il travaso dei dati dal vecchio sistema al nuovo, molto più potente. Se non fossimo stati fermi, avremmo soddisfatto le richieste un po' per volta e avremmo evitato la ressa», spiega il caporeparto Luigi Caputo. proprio in questo periodo dovevate travasare i dati? «L'ammodernamento della rete avviene secondo un calendario stabilito a Roma».

Tante giustificazioni che non consolano le centinaia di persone che, ieri, hanno trascorso ore sulle scale, nelle stanzone e nel corridoio al secondo piano dov'era stato allestito in tutta fretta uno sportello «ad hoc» rimasto aperto fino a sera per smaltire le richieste. Altre code ci saranno oggi e per quanti giorni ancora? L'Inps, per sfoltire le code, invita i pensionati che hanno bisogno del solo duplicato del «201» a telefonare ai 5715.733 e 5715.734: «Il documento sarà inviato a casa».

Pur lavorando allo stremo, i funzionari, ieri, sono obbligati a fermarsi per lunghi minuti quando allo sportello si presentava un pensionato di Venaria o dintorni: i dati di quelle zone non sono ancora stati caricati sul cervellone e bisognava «chiamare» Roma.

via XX Settembre non si sono presentati solo pensionati «respinti» da banche e uffici postali, ma moltissimi «Modello 201» da correggere. Errori se possono sempre fare, ma perché solo giovedì scorso l'Inps Roma ha inviato i programmi per stampare i modelli relativi ai pensionati deceduti nel '90? Accade ogni anno e mai che si riesca a ovviare problema. Altra fonte di guai sono stati i programmi inviati alle banche: per i titolari di due pensioni «Modello» veniva stampigliato con l'importo esatto, cioè con la somma delle due pensioni, con una dicitura contraddittoria: «Titolare di altra pensione». All'Inps dicono che sono state banche a non aver utilizzato bene i programmi. Altri errori sono dovuti al fatto che l'Inps, spesso, quando dispone pagamento di arretrati corrisponde dopo che il «Modello 201» è già stato compilato.

Beppe Minello

Pensionati coda davanti uffici della sede Inps via XX Settembre

Sanatoria per bollo auto

In diecimila si sono messi in regola

Mezzo bidonato salvato. Era questo lo stato d'animo degli automobilisti che ieri mattina, all'ultimo giorno possibile, hanno beneficiato del decreto del ministero delle Finanze per la sanatoria fiscale delle tasse automobilistiche dovute per periodi anteriori 17 luglio '90. Chi non aveva pagato il bollo dall'83 all'89, ha potuto farlo senza l'aggiunta penalità, né di interessi di allora perché «bidonato»?

«Io venduto la mia Gamma - spiega il signor Vanzetto - a un privato, ma questi aveva registrato l'atto. Me ne sono accorto quando è arrivata la prima multa. Così oggi son pagato sei anni di bolli arretrati: 713 mila lire».

Gli sfortunati a metà sono stati molti. «Circa diecimila sono stati gli utenti che fabbraio si rivolti al ufficio - dice Raffaele Donato, direttore del Pubblico Registro Automobilistico, di via Piobesi 4 -. Ieri, ultimo giorno, un centinaio. Agli sportelli si è lavorato duro per dare consigli, fare conteggi completare le pratiche le ricevute di pagamento effettuate tramite posta».

Come mai tanti casi? «Perché molti non sapevano e tanti ancora non che con la legge del fabbraio '82 è stata cambiata la tassa di circolazione in tassa di possesso, da quel momento in di furto dell'auto alla denuncia carabinieri (e all'eventuale assicurazione) va aggiunta obbligatoriamente quella Pra. La legge aveva dato un anno di tempo per adeguarsi alla nuova normativa. Chi non lo fece è caduto in quella sanzione. La sanatoria è stata fatta apposta per venire incontro a chi non si era accorto quella novità».

Ecco altri casi di «salvati a metà». «Avevo un'auto diesel, concessionario, cui l'avevo consegnata in conto vendita, non registrò la demolizione - racconta Rosario Di Mauro -. Così per due anni di rottame ho dovuto pagare due milioni. Senza sanatoria avrei dovuto quattro milioni e mezzo».

Giuliano Roberi: «Io pagato 39.900 lire anziché 90.600 per la mia Uno che mi fu rubata nel dicembre '89. Purtroppo, feci la denuncia al Pra in ritardo e così mi fu accollato il bollo dell'anno successivo». Un consiglio: se vi dovessero rubare vettura a fine anno non aspettate i fatidici giorni che consigliano le assicurazioni (sperando nel ritrovamento dell'auto) denunciate subito il furto Pra non correre il rischio di pagare il bollo in favore del ladro.

[L. bor.]

Due commercianti rovinate dalle estorsioni

«Prima le minacce poi i furti, i danni. Mi hanno pestata. Ho fatto denuncia»

Il denunce di attentati, incendi, intimidazioni diminuito, il racket delle estorsioni continua a terrorizzare i commercianti. E' una realtà sommersa, spesso non vista perché non colpita con fatti eclatanti. C'è gente che ha paura, che non confessa neanche ai parenti quel sta vivendo. Ma tacere è peggio

Colpite dal racket fino al fallimento

A Milano una vetrina «valutata» due milioni di tangente, per non dire delle città Sud. A Torino il racket è diminuito. Il numero di denunce per attentati, incendi, intimidazioni confermano questo calo. Resiste, però, realtà sommersa, una piccola percentuale rispetto al milione di abitanti, alta, sempre troppo alta, tra gli E' gente che paura, che non confessa neanche parenti quel che sta vivendo. Altro che denunciare. Gente che paga, e non lo fa viene minacciata, picchiata. Sempre in silenzio, fino al tracollo economico e poi a quello psico-fisico. Falliti! Nella vita commerciale e in quella degli affetti, sull'orlo del suicidio. Questo è il destino di chi cade in quel vortice. Come non lasciarli soli? La storia che raccontiamo può l'esempio da non seguire. La magistratura si sta già occupando Ci auguriamo con profitto. Volutamente scriviamo questa vicenda senza i nomi vittime, per evitar loro ulteriori danni.

Un negozio da sogno

Due donne, un'attività commerciale in una bella zona residenziale, via Ventimiglia. «Per anni - racconta la protagonista - lavorato alle dipendenze in questo settore. Non mi sembrava di poter avere un esercizio tutto mio, deciderne l'impostazione, lavorare senza guardar l'orario. Con la collega, agli inizi degli Anni 80, rilevammo quel negozio. Piccolo ma unico per quel genere nel giro di metri. Firmammo cambiali e ci demmo dentro. In un anno e mezzo l'attività era interamente pagata».

Nell'86 arrivò il racket. «Entrarono nel negozio - la seconda donna - due persone, eleganti, garbate. Ci proposero un'assicurazione. Io pensavo contro furti e incendi. Dissi no. Da quel giorno cominciarono le minacce telefoniche: "Il quell'assicurazione si fa o vi succede qualcosa". Poi i guai: nell'intervallo, dalle 14 alle 16, entrarono negozio mettendolo sottosopra; danni alle auto; saracinesca divelta. mi prese mi sbattè contro la vetrina: "E' meglio che paghi"».

Terrorizzate, al punto da non niente in per timore che i mariti intervenissero, per evitare che i figli potessero correre pericoli, le due donne pagarono la «tangente»: «Quattro milioni, noi pensavamo fossero e basta». Raccontano tra le lacrime, ripetendo in continuazione che «bisogna esserci in certe situazioni per capirle: di paura, questo tremendo incubo nel cuore».

I loro volti segnati dalle sofferenze. E' gente per bene, oltre ai subiti sente il peso di una colpa - visto com'è fragata la serenità nelle loro famiglie, oltreché nel lavoro -, aver affrontato tutto da sole, e per di più impreparate. Pensando farcela. Ma è una colpa?

«Pagammo il racket nel dicembre '86. Ci chiesero denaro ogni quindici giorni. Sembrava sapessero quando avevamo quattro soldi. In negozio venivano sempre persone diverse, quando c'era gente. "Mi dia il mio sacchetto, grazie". E se andavano con 1-2 milioni».

All'ennesima richiesta del cket risposero: «Non abbiamo più soldi». E loro: «C'è gente che li presta, ci le finanziarie. negozio, alcuni si erano già proposti. «Clienti. Sembrava che volessero aiutarci. Chiedemmo il finanziamento. "I soldi subito costano di più". noi, che ne avevamo bisogno da tempo, accettammo. Alti interessi compresi. Con un prestito si pagava un debito tangente, fino a indebitarci per decine milioni».

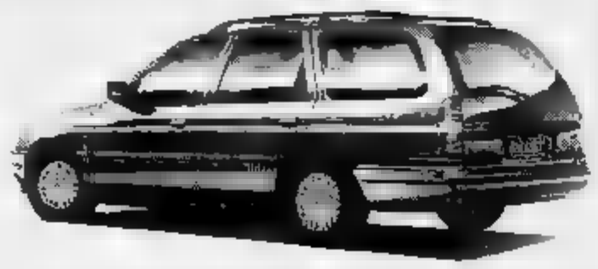
a

Alle minacce racket si unirono quelle dei creditori. Per un milione, in un mese, restituirono tre. Un'escalation insostenibile. «Urlai BASTA! più volte. E mattino, nell'89, mi trovai un giovane davanti; mi picchiò a sangue, mi risvegliai all'ospedale. Pagai ancora milioni. ultimi. Ho denunciato tutto alla magistratura. Le minacce sono proseguite. Possono solo più toglierci vita, la sofferenza è tale, per noi per quanto ricaduto sui nostri cari, che possiamo più permetterci la paura».

Il tribunale ha decretato il fallimento della loro attività alcuni mesi fa. Le saracinesche si sono abbassate inesorabilmente. Ora i creditori (usurai e finanziarie comprese) si fanno avanti. Al momento il debito da risarcire è decina di milioni. A quanto può crescere? «Forse a una sessantina, per noi, dissanguate, troppi, inarrivabili. E pensare che vendendo la licenza se fosse di nuovo nelle nostre mani ce la potremmo fare». Si riaccende la speranza.

Borghesan

Nuova Escort Wagon.



L. 18.795.000 iva inclusa, versione 1.6 Ct.X.
A richiesta optionals esclusivi come servosterzo (L. 550.000), ABS (L. 1.337.000) e aria condizionata (L. 1.759.000).
Disponibile anche con motore 1.3

Vieni a provarla presso:

Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 315

Autostalla
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 68
TORINO

Ford

Authos
C.G.CESARE 202
TORINO

Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO

Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da: ifas Assitalia

Arrigo Levi ha incontrato, ieri sera al Jolly, gli imprenditori dell'Api

Che futuro dopo la guerra fredda?

«Serve più collaborazione con i Paesi dell'Est»

La guerra fredda tra Ovest ed Est finita? sipario calato davvero su un pezzo di storia? come possiamo immaginare il futuro? Sono interrogativi quali ieri sera ha risposto con competenza autorevolezza il giornalista Arrigo Levi, ex direttore de «La Stampa», commentatore del «Corriere della Sera», parlando agli imprenditori dell'Api nel corso di una riunione organizzata dalla Ite.

Levi convinto che l'Unione Sovietica e i suoi Paesi satelliti hanno chiuso con il passato. La sfida dell'Est all'Europa e all'America è una partita perduta: «A meno che non siamo tutti colti da improvvisa follia».

Il futuro? Difficile non impossibile. Il processo di rinnovamento nei Paesi dell'Est costituisce un'incognita? «Pericoli ne sono e la risposta da dare non può formulata soltanto in termini politico-militari ma deve i requisiti di una risposta di sicurezza globale che comprende anche i fattori economico-sociali». Quindi: «Per garantire la sicurezza delle democrazie dell'Est occorrono interventi che avviino processi di cooperazione convergenze indispensabili per rendere un giorno possibile la loro adesione alla Comunità Europea».

I tempi sono lunghi non è solo una questione di investimenti: lo sviluppo deve nascere da trasformazioni profonde, istituzionali, culturali, legislative. Infatti l'apertura precipitosa di nuovi mercati all'Occidente creerebbe forme di con- «che risulterebbero intollerabili per quelle economie».

All'Europa, alle strutture che hanno dato prova tenuta come la Cee, la Nato, spetterà un ruolo centrale in questa ciclopica opera riconversione di parte consistente del . Ma la riconversione è necessaria anche nell'Occidente «riconciliato con se stesso, più dilaniato dall'eresia comunista e il mondo, un mondo ancora tormentato diviso» me che ha visto proprio la prova del fuoco del Golfo Persico convergere in un'unica strategia le massime potenze mondiali.

Può darsi che ciò sia stato possibile grazie alla crisi in atto nell'Unione Sovietica ma «è importante che sia venuto l'automatismo degli schieramenti contrapposti». La fine della guerra fredda «è arrivata in tempo per consentirci di cominciare a progettare sistemi di sicurezza abbastanza solidi contenere la vasta conflittualità di un mondo nucleare pacifico». Tutto ciò ci «permette di avere un sogno che possiamo finalmente sognare».

Pier Benedetto

Tra sabato e domenica. Soffriva di epilessia

Muore in cella a 31 anni

Era in carcere per rissa

Un detenuto di 31 anni, Mauro Cortino, morto nella notte sabato domenica nel carcere delle Vallette dove scontava condanne a 13 mesi di reclusione per rissa. Cortino soffriva d'epilessia, era rinchiuso un cella del terzo braccio insieme un altro recluso. quale non s'è accorto della tragedia: s'è svegliato le 8, ha notato che il compagno dormiva, l'ha lasciato riposare.

Un'ora più tardi, però, il detenuto s'è insospettito dell'immobilità del Cortino, l'ha scrollato e si è conto che era senza vita. Il cadavere è all'istituto di medicina legale, l'autopsia chiarirà le decesso.

Autista, sposato, piccoli precedenti, Mauro Cortino era finito prigione cinque mesi fa: l'avevano arrestato davanti all'ingresso della discoteca «Tuxedo» di Beinore dopo una scazzottata con alcuni clienti locale. Al processo, si proclamava innocente: «Non c'entro niente con quella rissa, ero lì per caso» condannato a un anno ed un mese.

Il difensore, avvocato Zancan, presentava un'istanza di scarcerazione gip e al Tribunale della libertà «Il reato ascritto al mio assistito è davvero irrilevante; inoltre, si tenga della sue condizioni di salute, Cortino di cure specifiche, gli epilettici soggetti ad rischio». Le istanze respinte.

«Solo l'autopsia potrà appurare la verità, quest'episodio - commenta Zancan - rappresenta comunque una nuova sconfitta della giustizia: Mauro Cortino non era un delinquente e, malgrado fosse malato, era stato sbattuto in galera per episodio per cui non si dovrebbe scontare nemmeno giorno ca.

In giunta la discussione sull'«indice di edificabilità» del piano regolatore

Quante case si potranno fare

Il futuro della città dipende da un numero: [redacted] dovrà essere né troppo piccolo, né troppo grande. Una decisione storica

Si chiama «indice di edificabilità»: sarà un numero, nient'altro che un piccolo numero affogato nel libro dei sogni di Torino. Ma da lui dipendono in larga parte i destini del piano regolatore, quello che gli urbanisti chiamano «il passaggio d[redacted]lla carta al mattone», [redacted] dalla teoria alla pratica.

Se quel numero sarà troppo piccolo, c'è il rischio che le più importanti trasformazioni della città si blocchino ancor prima di nascere; se [redacted] troppo alto, assisteremo alla crescita incontrollata del cemento. Ecco perché nella proposta [redacted] progetto preliminare i tecnici della «Gregotti associati» hanno scritto: «L'indice dovrà [redacted] contenuto» [redacted] l'assessore all'Urbanistica, Andrea Galasso, si spinge oltre: «In casi simili, la capacità di governo consiste nel trovare un punto [redacted] equilibrio tra esigenze diverse».

Il problema nasce dalla enorme quantità di aree che il nuovo piano vorrebbe destinare a uso pubblico (verde [redacted] servizi): 45 milioni di metri quadrati; di questi, 29 milioni sono attualmente vincolati per [redacted]pi diversi. Si possono dividere in tre categorie: 9 milioni di metri deriveranno dalle grandi trasformazioni (esempi: le acciaierie, i mercati generali, lo scalo ferroviario [redacted]el Lingotto); [redacted] milioni dalla collina; 14 milioni dalle cosiddette «aree bianche». Queste ultime sono formate da lotti che il vecchio piano regolatore, redatto nel 1959, già destinava [redacted] servizi; dopo 5 anni, non essendosi provveduto a trad[redacted] le previsioni in realtà, i vincoli erano decaduti.

Buona parte di questi 29 mili[redacted] di metri, sono di proprietà privata. Per acquisirli, il Comune può percorrere due strade: espropriarli con [redacted] motivazione della «pubblica utilità» oppure stabilire per le aree un diritto di edificazione. In poche parole: [redacted] proprietario di un lotto di 10 mila metri, [redacted] cederebbe al Comune 7-8 mila, conservando la possibilità di costruire sulla parte restante. [redacted] il «quanto» potrà costruire, lo deve [redacted]re, appunto, l'indice [redacted] edificabilità, che fissa quante frazioni di metri quadrati [redacted] superficie calpestabile possono nascere su ogni metro. Un indice troppo basso avrebbe come probabile conseguenza un rifiuto del patto tra proprietari [redacted] Comune.

A questo punto, non resterebbe che l'esproprio [redacted] valore di mercato: «Ma i soldi per una simile operazione [redacted] ci sono» afferma Galasso. Aggiunge: «Senza accordo con i proprietari si arriverebbe alla paralisi del piano regolatore».

Di questo problema si inizierà a discutere oggi, in una giunta quasi storica: per la pri[redacted] volta [redacted] quando Zanone è in carica, gli assessori lasceranno Palazzo civico per riunirsi in via Avellino, presso l'ufficio del piano. Qui troveranno l'architetto Augusto Cagnardi, che illustrerà il progetto preliminare (penultimo passo prima dell'adozione del piano vero [redacted] proprio). Dice Cagnardi: «La determinazione degli indici deve nascere [redacted] una scelta politica. Noi abbiamo fornito tutte le indicazioni, ma i numeri sono ancora in bianco».

Una parte del lavoro, però, è già fatta. Gli urbanisti hanno fissato una base di trattative con i privati: questi ultimi dovranno «lasciare» [redacted] Comune una quota [redacted] inferiore al 66 per cento delle aree. Ma in alcuni casi si arriverà fino all'80 per cento. Di indici [redacted] edificabilità si parla già per le «anticipazioni», le varianti al vecchio piano adottate in conformità ai disegni [redacted] nuovo. Sono, tra le altre, l'area Italgas di corso Regina Margherita (dove si costruirà una seconda sede per le facoltà umanistiche) [redacted] tutta la «spina», l'asse tracciato dai binari della ferrovia che [redacted] da Santa Rita a Barriera di Milano. In molte di queste zone, si parla di 0,7 metri quadrati per metro. E tra 0,7 e 0,6 metri hanno ragionato [redacted] gli architetti incaricati di ridisegnare i «vuoti urbani» di Milano.

Da oggi, dunque, [redacted] confronto [redacted] piano regolatore scende sul piano concreto: «Sarà un cammino lungo, e non facile. Ma dobbiamo fare in fretta» dichiara Galasso. Per [redacted] momento, continuano [redacted] polemiche: in una interrogazione al sindaco, il movimento sociale chiede perché l'architetto Cagnardi abbia accettato di recarsi a discutere il «preliminare» in una sede [redacted] partito (domani [redacted] parlerà ai consiglieri dc). Secca la replica dell'assessore: «Andrà anche al psi, e, spero, anche in casa degli altri partiti, [redacted] maggioranza e opposizione. Il dibattito [redacted] dalla [redacted], nessuno meglio dei progettisti può aiutarci a capire».

Giampiero Paviolo

Andrea Galasso «Bisogna trovare un equilibrio, una strada giusta»

Andrea Galasso, assessore all'urbanistica col compito di seguire il piano regolatore

Augusto Cagnardi: «La decisione dell'indice deve nascere da una scelta politica»

Gli assessori nello studio degli architetti

Un esposto dello Snals alla Procura

Pensioni dei prof. Attese vergognose

Sei mesi per i conteggi provvisori Tredici anni per quelli definitivi

Aldo Cigolini: «Dal '78 aspetto la pensione definitiva»

«Vergogna: soltanto due su nove che hanno smesso di insegnare a settembre ricevono la pensione. Niente liquidazione». La protesta di [redacted] di insegnanti dell'istituto tecnico Einaudi si unisce [redacted] coro degli scontenti. I conteggi provvisori ritardano un anno, quelli definitivi si aspettano anche 10-13 anni. Le pratiche giacenti sono 8 mila: poco più di un milione al mese, la cifra dovrebbe aumentare di 200-300 mila lire. C'è [redacted] esposto alla magi[redacted] del sindacato autonomo Snals, [redacted] raccolta di firme dei confederali. Il ministero come risposta ha mandato un ispettore, promesso fondi di incentivazione per il personale. La Prefettura è intervenuta a sollecitare Corte dei Conti, Tesoro, Enpas e Inps per far abbreviare i tempi.

In provveditorato il dottor Jennaco dice che [redacted] conclusi i conteggi provvisori del '90 [redacted] che adesso, spetta al Tesoro pagare. Confida che pensionamento e riscossione della provvisoria saranno contemporanei nel '92: «Le domande [redacted] presentano entro marzo, la provvisoria dovrebbe arrivare [redacted] settembre, nel primo mese di quiescenza». Su 27 addetti ai conteggi, gli [redacted] sono mediamente 6 al giorno (non sono un po' troppi?).

Come chiedere di attendere ancora? Aldo Cigolini ha 73 anni di età; 27 di insegnamento (disegno e storia dell'arte nei licei), dopo un impiego privato. [redacted] pensione [redacted] '78, usufruisce della [redacted]gge ex combattenti. «Ho dovu[redacted] lottare quasi ogni settimana per avere un assegno intorno [redacted] milione [redacted] mese. [redacted]o definitivo del provveditorato è [redacted] fine '90, ma non [redacted] avuto i soldi. Ai miei solleciti la direzione del Te[redacted] ha risposto che potevo aspettare ancora un po'. Adesso scrive che mi pagherà [redacted] dicembre '92. Vedrò mai i 25-30 milioni [redacted] arretrati?».

Clara Bovero, docente [redacted] lettere nelle medie inferiori poi nei licei, 27 anni di servizio, 4 di riscatto laurea, in pensione con la provvisoria dall'80. Ha avuto [redacted] prima riliquidazione, ma non basta. «Devo attendere ancora, anche [redacted] arretrati, perché il Tesoro non paga se non c'è il conteggio finale». Fulvia Signetto, una vita passata ad insegnare matematica nei licei, ormai scherza: «Ho lasciato nell'81, penso che morirò [redacted] definitiva. [redacted] fortunata: ho lavorato sempre nella scuola, non [redacted] chiesto il riscatto della laurea, perdo soltanto una decina di mila lire al mese».

Anna Gurelli, [redacted] pensione nell'87, dopo 25 anni nella media inferiore: «La provvisoria è un pozzo di liquidazione [redacted] arrivate con un anno [redacted] ritardo, durante il quale ho dovuto ricorrere all'aiuto di amici. Su mio ricorso, hanno conteggiato il periodo dell'Università. Adesso aspetto [redacted] definitiva; mi spediscono da [redacted] ufficio all'altro, nes[redacted] a fare qualcosa per [redacted]. La maestra Marcella Cedro ha lasciato la sua classe [redacted] Chi[redacted] nel '90, dopo 20 anni di insegnamento. Deve ricuperarne uno fra doposcuola [redacted] fabbrica; «Non ho avuto né liquidazione, né pensione. [redacted] impiegati dico[redacted] preparando [redacted] decreto, ma quanto tempo [redacted] ancora?». Gli anziani che avevano lavorato nelle terre che sin dal 1918 [redacted] sotto l'Austria, ricordano che la pensione veniva regolarmente pagata [redacted] dopo che avevano lasciato [redacted] lavoro: «Quella era un'amministrazione rispettosa dell'uomo».

Maria Valabrega

Il pubblico ministero chiede quindici anni per Giovanna Leanza e il suo complice

La vendetta di una donna abbandonata

La ragazza armò la [redacted] del suo ultimo spasimante per vendicarsi dell'ex-fidanzato. La vittima, costituitasi parte civile, è sopravvissuta all'agguato, ma ha perso l'occhio sinistro. Oggi la sentenza

Al processo che si celebra in quinta sezione [redacted] tribunale (presidente Bernardi) il pubblico ministero Antonio Patrono ha chiesto quindici anni di reclusione per Giovanna Leanza, 24 anni, la bionda e bella titolare della pizzeria La Mimosa di Moncalieri, e Vincenzo Triscari, [redacted] anni, responsabili del tentato omicidio dell'ex fidanzato della ragazza, Roberto Taretto.

Il giovane è sopravvissuto [redacted] rimasto invalido perché colpito da un proiettile ad un occhio.

Ha detto nella [redacted] requisitoria [redacted] rappresentante dell'accusa: «Nessuna attenuante per gli imputati. C'è una sola parola per descrivere il loro comportamento: malvagità. Giovanna Leanza ha armato la mano del suo spasimante per soddisfare una sciocca vendetta contro l'ex fidanzato».

Triscari [redacted]a lavorato per qualche tempo in pizzeria, [redacted]va fatto la corte alla proprietaria, poi c'era [redacted]o un diverbio [redacted] tornato in Sicilia. La data dell'agguato a Taretto era un lunedì, giorno di chiusura della pizzeria.

Il pm ha ricostruito la vicenda: «Triscari parte in macchina per Torino assieme all'amico Giuseppe Meli. Stando alla [redacted] testimonianza, durante il viaggio Triscari tira fuori una pistola e la nasconde in un'intercapedine della tappezzeria: "La porto alla mia donna". E più tardi, nel corso del viaggio, gli confida: "Devo tirare a uno"».

Arrivano a Moncalieri, vanno dalla Leanza [redacted] Triscari le mostra la pistola. Ha osservato il dottor Patrono: [redacted] giovane donna non batte ciglio, non si spaventa. La ragione è molto semplice: sa perfettamente a che cosa servirà quell'arma». L'intenzione [redacted] di uccidere.

[redacted] ha proseguito: «Il lunedì sera i tre [redacted] rivedono e vanno [redacted] Taretto. Meli è seduto dietro, li sente parlottare, capi[redacted] che cosa stanno tramando, avverte il sapore della violenza e si ritira. Triscari e Giovanna Leanza [redacted] appostano [redacted] casa della fidanzata [redacted] Taretto. La [redacted] prende nota della targa della Golf bianca [redacted] suo ex».

Non appena Taretto scende in strada e fa per salire in macchina, Triscari gli scarica contro il primo colpo, ferendolo all'occhio. Taretto cerca di fuggire ma l'aggressore, piazzato a gambe larghe in mezzo alla strada, [redacted] prende [redacted] bersaglio e spara ancora cinque volte. Fugge assieme alla complice, che la porta in albergo. Il portiere ha ricordato l'ora. Il mattino dopo Giovanna Leanza e il suo complice vengono arrestati.

Ha concluso Patrono: «Ci sono ben pochi misteri in questa vicenda. O forse solo uno: perché lo hanno fatto? Solo loro potrebbero dircelo e non lo hanno fatto. [redacted] dalle perizie psichiatriche emerge il quadro della personalità degli imputati: egoista, innamorata di [redacted] stessa, priva di qualsiasi scrupolo, Giovanna Leanza non ha [redacted] la fine della relazione [redacted] Taretto, vuole vendicarsi. Arma la mano del suo ultimo spasimante, un povero analfabeta, soltanto per soddisfare [redacted] suo orgoglio ferito. Triscari [redacted] di non poter aspirare alla bella Giovanna, ma è disposto [redacted] fare tutto per lei, basta [redacted] cenno [redacted] eccolo trasformarsi in un assassino».

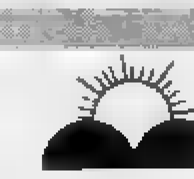
Oggi, dopo le arringhe dei difensori di parte civile, avvocati Chiara Donat-Cattin [redacted] Santoni, parleranno i difensori, avvocati Chiusano, Foti, Vergnano e Chiappero.

Claudio Cerasuolo

Giovanna Leanza ha armato la mano di Vincenzo Triscari (sopra) per punire l'ex fidanzato Roberto Taretto, che ha perso [redacted] occhio

---

BOLLETTINO [redacted]



Martedì 14 Maggio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo irregolarmente nuvoloso con ampie zone di [redacted], possibilità di fenomeni temporaleschi. Temperatura: stazionaria. Visibilità: buona. Venti: deboli o moderati settentrionali.

IERI

TEMPERATURE [redacted] CITTA'	
MASSIMA	23,4
MINIMA	8,4
MEDIA	15,3

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	20,4	MINIMA	8,4
PRESSIONE			1018 hPa
UMIDITA'			49%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,4	15 maggio 1945
MINIMA	1,4	4 maggio 1987

UN ANNO [redacted]

MASSIMA	25,2	MINIMA	14,1

PRECIPITAZIONI (Caselle)

[redacted]le ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	54,8
[redacted] di quest'anno	145,8
Totale di questo anno	417,4

[redacted] a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio As[redacted] di Torino

IL SOLE: sorge [redacted] ore 6 e 7 minuti, tramonta [redacted] ore 20 e 50 minuti.

[redacted] si leva alle ore 5 e 41 minuti [redacted] alle ore 21 e 45 minuti.

MERCURIO: è in posizione sfavorevole per essere visto dall'Italia

[redacted] visibilissimo alla sera come stella brillante nel cielo di Nord-Ovest

[redacted]: con Venere e Giove fa parte del trio dei pianeti serali

[redacted] ancora un astro cospicuo della prima [redacted] della notte

SATURNO: a 1443 milioni di km dalla Terra, che gli si avvicina

IL FE[redacted] fase di Luna nuova alle ore 6 e 36 minuti, proiettata nella costellazione del Toro la Luna passa a Nord del [redacted]

- Ultimo quarto [redacted] ore 3
- [redacted] nuova 14 maggio ore 7
- Primo quarto 20 maggio ore 22
- Luna piena 28 maggio ore 14

Specchio dei tempi

«Anche per [redacted] passaporto, solita presa in giro» - Quanti danni con quelle [redacted] nel bosco - Pensione-beffa dopo 26 anni [redacted] lavoro - «Ho cambiato banca [redacted] l'accredito [redacted] arriva più» - Chi [redacted] sta in piedi?

Una lettrice ci scrive:

«Ieri, lunedì 13 maggio, sono andata all'anagrafe Santa Rita per avere i documenti necessari al rilascio del passaporto. Nella stessa sede ho versato la [redacted] per il rilascio del libretto a 32 pagine. La cifra [redacted] lire) è stata scritta direttamente dall'impiegato allo sportello. Ero davvero incantata per [redacted] cortesia. Ma in questura la prima doccia fredda. L'importo era sbagliato, la cifra da versare è di 8800 lire. Quindi, per avere il passaporto, nuova coda in un altro ufficio postale, versamento-conguaglio [redacted] 300 lire (più altre 850 di tasse postali) [redacted] altra coda [redacted] questura. E qui la beffa è ancora più forte. Sulla domanda prestampata che vie[redacted] consegnata allo sportello c'è scritto che [redacted] versamento deve essere di 75[redacted]0 lire.

«E' talmente poco il rispetto che lo Stato ha verso il cittadino che nessuno si è preoccupato né di avvertire l'anagrafe che l'importo è cambiato, né [redacted] di modificare le cifre sulla domanda. [redacted] cittadino sbaglia, è punito: [redacted] documento in ritardo. Se protesta peggio ancora, viene considerato un prepotente. E [redacted] telefono [redacted] corso Vinzaglio gli dicono che non danno informazioni [redacted] non [redacted] persona, perché lo sprovveduto potrebbe capire male».

Carla Lo Vato

Un lettore ci scrive:

«A Paolo Cattellero, appassionato [redacted] trial, che lamenta di [redacted] trattato come un malfattore a causa della pratica [redacted] suo sport preferito in ambiente naturale, vorrei ricordare che esiste [redacted] legge che fa divieto di compiere con mezzi motorizzati percorsi fuoristrada [redacted] tutto il territorio regionale.

«Non occorre [redacted] dei naturalisti per rendersi conto delle devastazioni arrecate [redacted] di scatenati motociclisti: tratti sempre più [redacted]i di terreno boschivo del tutto "denudati" [redacted] come "sterilizzati" dal passaggio continuo delle ruote artigliate, con la scomparsa totale del sottobosco. Il disturbo arrecato all'avifauna dal [redacted] rombanti motociclette è tale da allontanare per sempre specie di uccelli nidificanti o semplicemente di passaggio».

Renzo Caligara

Un lettore [redacted] scrive:

«Sono un operaio di [redacted] anni, lavoro dal 1964 e ho sempre versato le trattenute previdenziali. Nel 69 sono stato vittima di un incidente sul lavoro e nel '74, dopo un'altra grave malattia, [redacted] è stata riconosciuta l'invalidità [redacted] assegnata una pensione. Da qui comincia il "tiro alla fune" tra me e l'Inps: dopo un breve periodo, la pensione [redacted] stata revocata per tre anni: attraverso un [redacted] ricorso, mi è stata nuovamente data (senza però tenere conto dei tre [redacted] perduti); [redacted] stata ancora una volta sospesa, infine è stato calcolato [redacted] pagamento di un indebito per oltre nove milioni, cifra che sono tenuto a restituire.

«Nell'ottobre [redacted] '90 è cominciato [redacted] mio secondo calvario: mi [redacted] stato diagnosticato un tu[redacted] polmonare per cui [redacted] più lavorare. Per questo ho richiesto all'Inps [redacted] ripristino della pensione, che mi è stata concessa, integrata al minimo, di 298.530 lire. Tuttavia, [redacted] causa dell'indebito sopra citato, l'intera cifra viene trattenuta».

Fedele Rossi

Un lettore ci scrive:

«Ho visto la pubblicità dell'Inps per l'accredito delle pensioni in banca, al fine di evitare code ed il rischio [redacted] scippi.

«Tutto bene. Peccato che non vengono precisati i tempi [redacted] attesa: mio padre (pensione VO [redacted] 65 491), che già riceveva l'accredito sul San Paolo, per comodità ha richiesto nel mese [redacted] settembre/ottobre 1990 lo spostamento al Banco Ambrosiano Veneto; a tutt'oggi (26/4/91) la pensione non è più arrivata: quanto dovrà [redacted] aspettare? E quando arriverà, le valute saranno quelle giuste, oppure perderà anche gli interessi?».

Riccardo Milanesio

Una lettrice ci scrive:

«Lunedì 22 aprile ho deciso di andare a Genova per visitare la mostra dei fiori. Prendo il treno rapido delle 8,12. Stracolmo, tanto [redacted] poter salire sui vagoni. Per gentile concessione d[redacted] capotreno salgo [redacted] vettura di 1ª classe. In piedi naturalmente. Strada facendo si iniziano i discorsi e sento dire [redacted] passeggero comodamente seduto: "Sono un ex ferroviere: mia moglie [redacted] paga ed io ho il biglietto gratis per tutte le linee". Ma quando finirà questa storia... sconti e riduzioni di tariffe per ferrovieri, tranvieri, Az. Elettrica, Gas e via dicendo... macchine blu comprese? Non sarebbe il caso di pensarci su anche per sanare un po' questo tanto vituperato debito pubblico? Io con il biglietto pagato per intero ho fatto andata [redacted] ritorno in piedi».

Nilva Bardella

Il Municipio taglia le spese: oggi tocca all'impianto di via Belfiore

Bagni pubblici? [redacted] chiudono

Senza avventizi i custodi non garantiscono il servizio: disagi per gli extracomunitari

Così [redacted] ridotti gli interni (foto a fianco). Desolazione e cartelli che annunciano: «Guasti». A sinistra la facciata dei bagni di [redacted] Belfiore

Da oggi sono chiusi i bagni pubblici di via Belfiore, quartiere San Salvario. Tra dieci giorni chiuderanno quelli di via Saccarelli, [redacted] San Donato. E [redacted] giugno sarà ben difficile trovare in tutta la città un solo impianto comunale aperto. Motivo: per far fronte alle ristrettezze di bilancio, l'amministrazione ha deciso di rinunciare agli avventizi assunti [redacted] «trimestrali» [redacted] «bimestrali» nei bagni. I custodi, rimasti soli fra le cabine delle docce sempre più affollate da nomadi e extracomunitari, non ce [redacted] fanno a tirare avanti. E così si chiude.

A San Salvario, la decisione [redacted] stata presa dalla giunta della Circoscrizione [redacted] (i bagni sono [redacted] «decentrati» ai quartieri nell'86, prima dipendevano dallo Sport e tempo libero) che ha avvertito sia il sindaco, sia il prefetto, esprimendo preoccupazione circa possibili ripercussioni sull'ordine pubblico [redacted] si fosse continuato [redacted] tenere aperti i bagni anche in mancanza del minimo personale.

Il presidente del quartiere, Marco Francone, accusa «l'amministrazione centrale», cioè [redacted] Comune, di «palesata indisponibilità» a garantire la presenza del numero di addetti minimo per il servizio. In sostanza, il mancato arrivo dei «bimestrali» ha messo in crisi tutto. Spiega Francone: «Anche [redacted] piscina Lido deve ridurre i turni per mancanza [redacted] personale. E i soldi mancano persino per tenere aperti i gabinetti pubblici. Li abbiamo affidati alle cooperative, ma su tre ne possiamo utilizzare soltanto due: quelli del Valentino, vicino al Borgo Medioevale, sono chiusi per [redacted]canze di personale. Se i bagni funzionassero solo il sabato, come una volta, potremmo farcela, ma [redacted] la forte presenza degli extracomunitari, siamo costretti ad aprire tutti i giorni. E mi sembra anche giusto che si dia loro questo servizio, altrimenti di che integrazione potremmo parlare? Invece si for[redacted] code, avremmo dovuto bloccare il reparto femminile. Abbiamo preferito chiudere tutto. Ed ho avvertito [redacted] prefetto: è un grosso problema per [redacted] Salvario».

[redacted]a anche negli altri quartieri la situazione [redacted] grave. Per [redacted] di personale, sono già stati chiusi i bagni pubblici «Monterosa», in via Agliè. Chiusa anche la struttura di via Fiochetto, zona Porta Palazzo: dopo i lavori di ristrutturazione delle docce, il Comune s'è trovato [redacted] sufficien[redacted] personale [redacted] disposizione.

A Palazzo Civico [redacted] si stupisce: il problema dei bagni pubblici è vecchio. Una «fruizione» viene [redacted] costare all'amministrazione circa 12 mila lire tra personale, manutenzione [redacted] combustibile: ma l'utente paga soltanto 2700 lire, tutto compreso. Gli «stabilimenti pubblici» in totale sono dieci e, oltre a non essere tutti in funzione (quelli di Porta Nuova sono chiusi da tempo immemore), in media possono [redacted] agibili non più del 60 per cento delle docce [redacted] dei bagni. Perché? «Impianti [redacted]hi, manutenzione approssimativa, vandalismo diffuso», dicono in Comune.

Il quartiere: «Manca personale e non possiamo tenerli aperti»

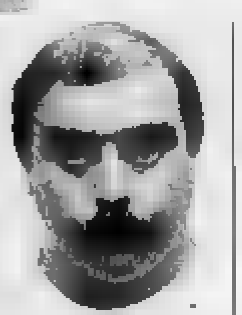
Il Comune: «Impianti vecchi, [redacted] poi ci sono i vandali»

Ma i funzionari fanno [redacted] anche che [redacted] decisione [redacted] chiudere è politica oltre che tecnica: «Se ritengono che la domanda sia elevata e che [redacted] necessario garantire il servizio basta dirottare il personale di altri settori, le piscine per esempio, [redacted] bagni. Non li usano solo gli extracomunitari. Alcuni anziani s[redacted] andavano nei bagni pubblici perché vi trovavano un minimo di assistenza: [redacted] si fossero sentiti male l'inserviente sarebbe intervenuto. Molti non [redacted] la sentivano di farsi il bagno da soli in [redacted] per timore delle cadute accidentali».

Il pubblico ministero chiede l'ergastolo per il presunto assassino dell'elettricista di Volpiano

«L'hanno [redacted] perché non parlasse più»

Massimo Gatto stava installando un citofono, vide qualcosa che non avrebbe dovuto vedere. Gli spararono e gli infilarono un sasso in bocca: segnale mafioso per chi «ha parlato»



[redacted] Gatto (a sinistra), elettricista di Volpiano, [redacted] ucciso sul greto del torrente Orco, vicino [redacted] San Benigno, **Michele Autino** (sopra), imputato [redacted] omicidio premeditato: per lui il pm ha chiesto la condanna all'ergastolo

Il pubblico ministero Anna Maria Loreto ha chiesto ieri il [redacted]cere a vita per Michele Autino, imputato dell'omicidio di Massimo Gatto, un giovane elettricista di Volpiano, ucciso il primo maggio di due anni fa. Per l'accusa [redacted] c'è alcun dubbio: «Gatto, mentre stava installando il citofono in un edificio di Foglizzo, ha sentito e forse vi[redacted] qualcosa di compromettente [redacted] Gregorio Pratticò, un lati[redacted] condannato per sequestro di persona, che si nascondeva in quella casa. Per questo lo hanno giustiziato sul greto del torrente Orco, vicino a San Benigno: [redacted] bocca gli hanno [redacted] sasso, segnale mafioso per [redacted] commette l'errore di parlare».

Ad attirare il giovane elettricista in trappola sarebbe stato, secondo l'accusa, Michele Autino. Due testimoni lo avrebbero notato la sera del delitto in compagnia del Gatto mentre si recavano all'appuntamento mortale sul greto d[redacted] torrente: lì li aspettava Gregorio Pratticò che scaricò addosso all'elettricista la [redacted] Beretta calibro 7,65.

Una storia aggrovigliata. Massimo Gatto fu trovato da alcuni dipendenti dell'Ativa che stavano lavorando sull'autostrada vicino a San Benigno. Era un installatore [redacted] telefonici, un giovane [redacted] una vita normale, non aveva mai avuto problemi [redacted] la giustizia. Chi può averlo ucciso [redacted] perché? Mistero. Un mese [redacted] mezzo dopo l'omicidio, [redacted] primo colpo di scena. I carabinieri perquisirono una casetta con giardino a Ciconio, alla ricerca di droga, e trovarono, invece, una Beretta 7,65 [redacted] matricola abrasa. «E' la pistola che ha ucciso Gatto» affermarono i periti. Michele Autino finì in galera. Negò tutto: «Non so chi ha messo l'arma sul mio armadio».

Secondo colpo di scena. Ai primi [redacted] ottobre '89 [redacted] lettera anonima avvertiva i carabinieri che [redacted] Montanaro si [redacted] deva il latitante Gregorio Pratticò, condannato a 25 anni per il rapimento [redacted] giovane Roberto Valota, avvenuto ai primi dell'82, nel Bergamasco, ma tornato a casa per scadenza termini. L'informazione era giusta: Pratticò finì [redacted] galera. A gennaio, seconda lettera anonima: «Pratticò è l'assassino di Massimo Gatto». Per l'accusa l'anonimo era Antonio Pititto. Perché l'abbia fatto [redacted] [redacted]pisce bene. Lui negò tutto [redacted] è stato mandato a giudizio per falsa testimonianza. Il fratello Salvatore deve invece rispondere di aver favorito la latitan[redacted] di Pratticò.

Un mese fa ha avuto inizio [redacted] processo, ma i difensori sostenendo che Pratticò e i fratelli Pititto erano diventati imputati dopo il 24 ottobre '[redacted] [redacted] anda[redacted] giudicati con il nuovo rito hanno ottenuto di dividere il processo

Ieri [redacted] è iniziato quello contro Autino, l'altro non è stato ancora fissato. Autino, difeso dall'avvocato Tartaglino, ha ripetuto: «Non so nulla [redacted] delitto». Il difensore ha sostenuto: [redacted] c'è un movente valido. La sto[redacted] [redacted] sasso in bocca è una stupidaggine». Oggi [redacted] sentenza.

Le novità alimentari premiate con l'Oscar

Le novità alimentari sono «[redacted] ricerca» alla quale Mariolina di Torino «dedica molto tempo [redacted] cercando nei negozi con occhi di falco, [redacted] leggendo riviste specializzate». E così le capita, talvolta, di «avere notizie [redacted] specialità an[redacted] prima che arrivino nei centri [redacted] vendita».

Scrive: «Ho letto da qualche parte (ma non ricordo dove) che esiste una bistecca ottenuta con legumi e cereali, si potreb[redacted] definire quasi dietotica, anche [redacted] questo termine non si può usare per tutto. [redacted] ne [redacted]pete dire qualcosa? Io l'ho cer[redacted] questa bistecca, ma non sono riuscita a trovarla [redacted] commercio nella mia città. [redacted] ditemi anche se c'è qualche altra nuova ghiotta produzione dell'industria».

Ebbene, la bistecca di legumi e di cereali esiste e nel salone internazionale dell'alimentazione di Parma, Cibus, ha ricevuto [redacted] altri prodotti l'Oscar, un premio assegnato dai rappresentanti della distribuzione alle «nuove specialità» [redacted] in commercio con successo.

L'Oscar assegnato [redacted] questa bistecca premia «un piatto pronto». Una rappresentante della società produttrice spiega: «Questa bistecca fatta con legumi e cereali, senza conservanti né coloranti, [redacted] surgelata. [redacted] può cuocere come un hamburger in padella o in forno senza aggiunta [redacted] grassi (cottura 15 minuti); ma [redacted] anche utile per fare [redacted] crema mettendola [redacted] cuocere in un bicchiere di acqua per soli 5 minuti. E' senza dubbio un prodotto equilibrato privo di colesterolo [redacted] con il 14 per cento di fibre».

[redacted] ragione la lettrice: si trat[redacted] di un prodotto alimentare nuovo la [redacted] distribuzione si [redacted] estendendo gradualmente nelle reti commerciali anche del Nord Italia (la cooperativa produttrice è di Reggio Emilia) e in breve si troverà in vendita anche a Torino.

Altre novità alimentari? Per non fare torto a nessuno, prendiamo spunto proprio dagli Oscar [redacted] Cibus. Il premio per creatività e immaginazione è stato attribuito a un'azienda agricola di Patenora (provincia di Caserta) per le «Peschiole». Si [redacted] di pesche nane, di [redacted] varietà particolare e conservate in agrodolce. Come si gustano? «Con l'aperitivo come snack o anche come contorno a piatti [redacted] carne; [redacted] una specie di olive senza nocciolo, agrodolci, croccanti».

Accanto a [redacted] olio extravergine premiato come prodotto biologico naturale, a specialità gastronomiche «I doni dell'olivo» che offrono una prelibata gam[redacted] [redacted] antipasti e [redacted] linea [redacted] vini classici, ecco che l'industria è riuscita anche a riprodurre due particolari specialità regionali molto delicate come la granita siciliana fatta soltanto con frutta e l'antico sorbetto siciliano, sempre [redacted] base di frutta e senza coloranti.

E restiamo in tema di specialità da buongustai con Pinuccia Tesio che dalla provincia di Cuneo scrive: «Ho sentito sempre parlare del "tonno [redacted] coniglio" e [redacted] piacerebbe avere la ricetta. Io abito in campagna [redacted] mi è facile avere carne di coniglio veramente fresca e gustosa. Spero che qualche lettore vorrà soddisfare la[redacted] richiesta».

Abbiamo chiesto aiuto a Elma e Adriano Ravera, autori un libro di ricette antiche delle valli del Cuneese o specialisti nella ricerca [redacted] ricette della buona vecchia tavola regionale. Ecco [redacted] fa il «tonno di coniglio»: portare ad ebollizione una pentola d'acqua con una cipolla, una carota, un gambo di sedano, alloro, prezzemolo e poco sale. Unire il coniglio tagliato a pezzi e ben lavato e cuocere per circa un'ora badando che la [redacted] rimanga ben soda. Togliere dal fuoco e lasciar raffreddare; disossare il coniglio ricavandone piccoli pezzi interi. Disporre uno strato in una terrina, ricoprire con foglie di salvia [redacted] aglio a fettine, salare, pepare, cospargere d'olio d'oliva; adagiare sopra un altro strato [redacted] coniglio, salvia, aglio e olio, fino [redacted] esaurimento degli ingredienti. Coprire bene con olio e lasciare riposare due o tre giorni prima [redacted] aggiungendo, se necessario, altro olio».

Simonetta

Un episodio dell'82

Rubò medicinali alle Molinette Lieve [redacted]

Carmela Lombardi, un'infermiera delle Molinette è stata condannata ieri [redacted] due anni [redacted] reclusione per peculato e falso. Era [redacted] di aver rubato in ospedale alcune confezioni di Talwin, [redacted] psicofarmaco. L'episodio risale all'82 ed [redacted] stato scoperto dopo un controllo del registro di carico e scarico dei medicinali. Nei guai era finito anche il primario professor Sergio Olivero, sotto accusa per favoreggiamento [redacted] omessa denuncia: si sarebbe accorto della sparizione dello psicofarmaco [redacted] lo avrebbe segnalato. Le due imputazioni sono state però cancellate: la prima dalla prescrizione, la seconda dall'amnistia. L'infermiera, difesa dall'avvocato Lauro, ha ammesso: «L'ho preso per tenermi su». I colleghi dell'ospedale l'hanno difesa: «Lavorava notte [redacted] giorno. Non [redacted] risparmiava». I giudici le hanno c[redacted]cesso le attenuanti generiche [redacted] la sospensione della [redacted].

3° Premio Regionale
"CONTO FUTURO UNO"

I GIOVANI E LA PUBBLICITÀ

Mercoledì 15 Maggio 1991
[redacted]
Inaugurazione della mostra
con una selezione dei lavori presentati
La mostra resterà aperta fino [redacted] giovedì 30 maggio

Salone La Stampa - Via Roma 80 - Torino

ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI PUBBLICITARI

DOMANI
in regalo [redacted]
LA STAMPA
un poster speciale
dedicato a
PINOCCHIO
in occasione della mostra
allestita al Salone del Libro
dalla Giunti Editore
in collaborazione con La Stampa

Per motivi logistici la distribuzione sarà effettuata solo alle edicole di Torino città

SFILATA DI MODA
del
G.A.D.O.S.
Martedì 14 ore 15,30
presso l'HOTEL AMBASCIATORI
in Corso Vittorio Emanuele 104 - Torino

si svolgerà la tradizionale sfilata di moda organizzata dal G.A.D.O.S.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni. [redacted] - [redacted]
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
[redacted] lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE [redacted] OGNI ORA
95 FM 95.000
MANIA FM 98.500
radio reporter 93 FM 93.000
FM 96.600
RADIONOTIZIE

Davanti alla stazione confluiranno cinque capilinea di autobus

Nuovo terminal a Porta Susa

I lavori saranno ultimati entro l'estate. Protestano gli abitanti della zona
Perchè al mattino i vigili non regolano il passaggio delle migliaia di pendolari?

In piazza XVIII Febbraio, davanti alla stazione di Porta Susa, dall'autunno ci saranno quattro capilinea [redacted] autobus Atm (46, 46 sbarrato, 49 e 51) e uno della Satti. Da circa tre mesi il rettangolo della piazza, alla destra di chi arriva da via Cernaia, è recintato. All'interno dello steccato un'impresa sta lavorando per costruire un [redacted] terminal che [redacted] ultimato entro luglio: banchine, pensiline per riparare gli uten[redacted], immerse, stando al progetto, in un giardino moderno abbellito da [redacted] fontana centrale.

Spiegano all'Atm: «In quell'area saranno raggruppati i punti d'arrivo e di partenza dei mezzi che oggi [redacted] dissemina[redacted] lungo corso San Martino, una strada di scorrimento dove, tra auto in sosta vietata e traffico, i pullman hanno poco spazio».

Ma, nella zona, non tutti sono d'accordo: «Aspettiamo i risultati. Intanto hanno abbattuto alcuni annosi ippocastani. Non potevano lasciarli?».

Ribattono all'Atm: «Il problema è stato affrontato dal servi[redacted] comunale Giardini-alberate. Avevamo bisogno di riorganizzare il nostro "traffico"; crediamo di averlo fatto nel migliore dei modi, anche dal punto di vista ambientale, chiedendo un progetto agli esperti del verde pubblico».

A Palazzo Civico confermano: «In quel rettangolo di piaz[redacted] XVIII dicembre c'erano 10 ippocastani. Ne [redacted] rimasti 8: due, [redacted] circa mezzo secolo di vita, sono stati abbattuti, perché i loro tronchi, ai controlli, sono risultati cavi, pericolosi per la pubblica incolumità. Completati i lavori [redacted]no sostituiti. Prima di abbattere [redacted] albero facciamo controlli accurati». E' rimasto in piedi invece - e, dicono, in «buona salute» - [redacted] ippocastano ultracentenario, piantato nel 1890 [redacted]ll'angolo della piazza più vicino [redacted] portici.

Il problema vero, osservano i residenti, [redacted] capire ciò che accadrà quando il traffico della stazione sarà appesantito anche dagli autobus del nuovo terminal. [redacted]o, ogni mattina, nelle ore [redacted] punta, dalle 7-7,30 alle 9, il caos raggiunge «limiti incredibili». I pendolari [redacted] a centinaia da Porta Susa, le strisce pedonali che attraversano piazza XVIII dicembre diventano un «muro umano», si formano code d'auto [redacted] piazza Statuto. Il tutto nella più completa [redacted] vigili urbani, a quell'ora in gran parte impegnati [redacted] far barriera ai limiti della «zona blu».

A giudizio dei dirigenti dell'Atm, il raggruppare i capilinea nella piazza, anziché lasciarli in ordine sparso [redacted] corso San Martino, favorirà, almeno [redacted] parte, il «decongestionamento del traffico». Proprio perché, oggi i bus del trasporto pubblico, troppo spesso, trovano gli spazi loro assegnati, già occupati da macchine in sosta vietata. Gli autisti sono obbligati a fermarsi quasi in mezzo al c[redacted] troviali, peggiorando una situa[redacted] già [redacted] troppo compro[redacted]. Nessun dubbio, dunque: quando ci sarà il terminal [redacted] situazione migliorerà. Perché, peggio di così...

Giuseppe Sangiorgio

Per costruire il terminal [redacted] abbattuti due vecchi ippocastani. L'Atm risponde: erano malati

Consultazioni

Sarà così la nuova metropoli

La commissione permanente del consiglio regionale del Piemonte per gli adempimenti attuativi [redacted] legge sulle autonomie locali, incontrerà i rappresentanti degli enti locali per illustrare le ipotesi [redacted] delimitazione dell'[redacted] metropolitana torinese. [redacted] calendario delle consultazioni [redacted] apre oggi: saranno ricevuti il presidente della Provincia, Luigi Sergio Ricca con i capigruppo del consiglio provinciale, i componenti della commissione per lo statuto del Comune di Torino ed i presidenti delle dieci circoscrizioni cittadine. Seguiranno gli incontri [redacted] i sindaci delle aree torinese (domani), di Ivrea e di Rivarolo-Ciriè (mercoledì 22), [redacted] Susa e Pinerolo (mercoledì 29). Le riunioni, alle quali parteciperà l'assessore regionale agli enti locali Enrico Nerviani, si terranno nell'aula del [redacted]siglio regionale.

Intanto, ieri la giunta regionale ha approvato, su iniziativa dell'assessore Nerviani, il disegno di legge di riforma delle [redacted]munità montane. Il provvedimento [redacted] ridefinisce i Comuni di appartenenza, gli organi, e le funzioni prevedendo anche l'estinzione di alcuni degli attuali enti montani, nel Biellese [redacted] nel Novarese, e la loro unificazione con altri organismi. Non [redacted] più classificati come montani, ed escono dalle comunità, i comuni di Biella (Vercelli), Piossa[redacted], Pinerolo, Cumiana [redacted] Avigliana (Torino), Stresa (Novara), Pianfei, Lesegno, Ceva e Busca (Cuneo), Serravalle Scrivia e Arquata Scrivia (Alessandria).

«I Comuni che non sono più riconosciuti [redacted] hanno però la possibilità [redacted] essere ripescati - sottolinea l'assessore Nerviani - qualora decidano [redacted] partecipare alle unioni di Comuni montani previste dal provvedimento di riforma».

[redacted] DEI TEMPI» [redacted]

Offerte inviate dai lettori

Versamenti per il Fondo di solidarietà (e aiuti agli anziani) ricevuti dal [redacted] maggio all'11 maggio.

3-4 MAGGIO: S.A. 1.000.000; n.n. 500.000; in ricordo di Ottavio Bernardini, famiglie: Pistono, Cunotto, Brovero 150.000; una pensionata 25.000; in onore di S. Anna [redacted] in memoria [redacted] Papa Giovanni R.A. 20.000; P.R. 10.000; M.V. 100.000; M.G. 200.000.

6 MAGGIO: P.A. 100.000; in memoria di Bindolo Gina, famiglia Milani 100.000; A.P. 50.000; L.S.T. 300.000; in me[redacted] di Rosso Luigi 250.000; in memoria di Caterina Lopora, i condomini di via Catalani 5 140.000.

7 MAGGIO: Andrea e Simone 500.000; in ricordo di C.B. 50.000.

[redacted] MAGGIO: in memoria di Aldo Rosso, i dipendenti «Fonpiemonte» 336.000; I.G. una torinese 50.000; Orfea Garibaldi per i poveri 5400; in memoria di Mercaldi Michele, famiglia Stolfi 220.000; le quattro cuginette 20.000.

[redacted] MAGGIO: M.L. in ricordo [redacted] Papa Giovanni 15.000; S.G. 5000; L.T. 625.000; in memoria del padre del nostro collaboratore Comollo Renzo 120.000; in memoria [redacted] Cernoia Santina 100.000; M.B. 500.000.

10-11 [redacted]: in [redacted] di Piero amico carissimo, Valentina, Claudio [redacted] Franco 150.000.

Per la ricerca

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 8 maggio. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo centro [redacted] di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economiche.

[redacted] MAGGIO: Ada, Piera e Nino, in ricordo di Onorino Bertero 50.000; in ricordo di mamma [redacted] papà Cacchio Cristina e Zaccaglino Giovanni 15.000; in ricordo [redacted] Fernanda, amici e collaboratori di Enrico Fusi 280.000; a memoria di Giusep[redacted] Marchetto gli inquilini e i condomini di via Sobrero 27 e [redacted]. «Gelar» di Jannuario 228.000; in memoria della madre di Marietti Wonder, i colleghi «P.G.S.» 221.000; in memoria [redacted] Forte Giovannina ved. Villani, gli insegnanti della scuola elementare «Perotti» 220.000; in ricordo di Lebole Tullio, famiglie Pistor Esi e Camignani 200.000; in ricordo [redacted] padre di Silvia Maccalli, i colleghi del Credito Fondiario 187.000; M.C.C. 100.000; inquilini di via Gattinara 4 in memoria di Ossella Domenico 90.000; in memoria di Giuseppe Poesio 50.000; S.G. 5.000.

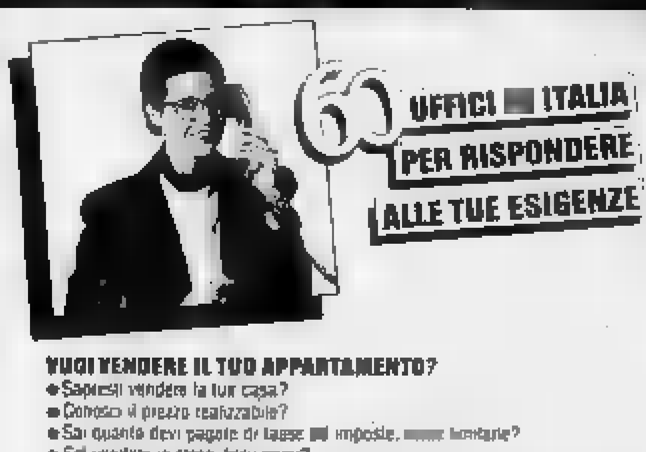
10-11 MAGGIO: in memoria di Giovanni Testa, zio, zia e cugini 310.000; [redacted] memoria [redacted] Adolfo Martinelli lo studio Giordana dr. Sandro 300.000; i condomi[redacted] di via Oropa 13-15 in ricordo [redacted] Ciravegna Maria in Rodnik 250.000; in memoria di Tornato Berbardino, i vicini di [redacted] 170.000; alla memoria di Ono[redacted] Conti la sorella [redacted] i nipoti tutti 165.000; in memoria di Liliana 100.000; in memoria del M.D.L.G.B. Arcaini presidente del club degli amici 100.000; in memoria di Bertolotti Enrico, il Forno Vanitucci 30.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare: Cesarina in memoria di Margherita Rovella ved. Gallo 50.000; in memoria [redacted] Luigi 300.000; Cinzia [redacted] Giancarlo Barbaro 100.000; C.G. 50.000; Mir - Ur 5.000.000; Mauro e Simona, il sorriso di un bimbo vi porti fortuna 500.000; in memoria [redacted] Deandreis Margherita, condomini e inquilini di [redacted] Bognanco [redacted] 210.000.

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari spa

TORINO - C.so G. Ferraris 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE



VUOI VENDERE IL TUO APPARTAMENTO?
- Sapresti vendere la tua casa?
- Conosci il prezzo realizzabile?
- Sai quante devi pagare di tasse [redacted] imposte, [redacted] tributarie?
- Sai venderla in tempi brevissimi?
- Se l'acquirente vuole un finanziamento...?
- [redacted] vendi per acquistare, sai far [redacted] tempi di acquisto e di vendita?
- [redacted] CONOSCI TUTTO QUESTO...

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti [redacted] dei seri e qualificati professionisti che sanno risolvere [redacted] questo e sanno vendere bene la [redacted] casa.

[redacted] IN GABETTI

AGENZIA 2 — C.so Monte Cucco, 57

PARELLA Via Exilles, vendiamo/permutiamo [redacted] con 2 appartamenti, oltre mansarda collegata, posto auto, box. Volendo interrato uso taverna - magazzino. Ottime rifiniture. IVA 4%.

MARTINETTO Corso Regina, [redacted] stabile recente vendiamo appar[redacted] libero, panorami[redacted] di: saloncino, [redacted]re, cucina, bagno.

CORSO FRANCIA Pressi Piazza Statuto, vendiamo/permutiamo appartamento libero, signorile, ristrutturato di: soggiorno, camera, cucina, bagno.

POZZO STRADA Corso Francia, vendiamo in stabile signorile [redacted] bilocale libe[redacted] 1 anno, [redacted] box. Ottime rifiniture.

RICERCHIAMO URGENTEMENTE, PRESSI PIAZZA PEYRON, [redacted]PARTAMENTO LIBERO [redacted] CAMERE, [redacted] SERVIZI.

AGENZIA [redacted] — [redacted], 66

VIA GORIZIA [redacted]/permutiamo appartamento libero [redacted] casa del 1959 di: soggiorno/living, camera, cucina, bagno, [redacted] collegabile di mq 70, box doppio, cantina.

C.SO SALVEMINI [redacted] Canonica, vendiamo/permutiamo appartamento [redacted] del [redacted]: saloncino, [redacted]ere, cucina, [redacted] collegata di mq 100, 3 bagni, lavanderia, box.

CORSO COSENZA Adiacenze Via De Canal, [redacted] diamo/permutiamo appartamento libero, p[redacted] alto, in casa del '70 di: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, posto auto, cantina.

CORSO TRAIANO [redacted] Casana, vendiamo/permutiamo apper[redacted] libero di: ingresso, soggiorno, 2 camere, [redacted]na, 2 bagni, cantina, [redacted] signorile del 1977.

VIA GENOVA Vendiamo/permutiamo [redacted] casa signorile del [redacted] parco condominiale e portineria, appartamento di: salone, 2 camere, tinello, cucinotta, 2 bagni, cantina.

CORSO TRAIANO Adiacenze Via Pio VII, [redacted]diamo/permutiamo signorile appartamento libero di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinotta, bagno, cantina, soffitta. Piano alto.

FRAZIONAMENTI E [redacted] — C.so Galileo Ferraris, 60

VIA DUINO 193 ADIACENZE PIAZZA [redacted] In stabile [redacted] riscaldamento centrale, in buono stato [redacted] manutenzione, vendiamo ultimi appartamenti di:
- 1 [redacted] tinello, cucinino, bagno.
- [redacted] camere, tinello, cucinino, bagno.

Negozio libero [redacted] mq 103. MUTUO [redacted] OTTIMO INVESTIMENTO.
[redacted] IN LOCO AL [redacted] 15/16.

AGENZIA 1 — C.so Galileo Ferraris, 60

CORSO DANTE In signorile costruzione vendiamo prestigioso appartamento [redacted] doppi ingressi, [redacted] triplo, 4 camere, cucina, 2 bagni, [redacted] adatto anche [redacted] ufficio.

VIA GARIBALDI Angolo Via della Consolata, in signorile stabile ristrutturato, vendiamo bi/tri locali liberi, [redacted] sardati, abbinabili.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO Adiacenze, vendiamo/permutiamo appartamento libero, recente, signorile: ingresso, saloncino, [redacted] cucinotto, bagno.

SAN SALVARIO Via Ormea, vendiamo/permutiamo appartamento [redacted] piano attico [redacted]: soggiorno/living, camera, cucinino, bagno, terrazzo.

V. CARLO ALBERTO In [redacted] casa d'epoca, vendiamo/permutiamo signorile appartamento libero, ristrutturato di: ingresso, salone, [redacted] cucinotta, 2 bagni, box.

CORSO VITTORIO [redacted] d'epoca vendiamo appartamento libero [redacted]: [redacted]giorno, 4 [redacted] cucina, [redacted] bagni, [redacted] ampia mansarda collegata [redacted] posto auto.

IMMOBILI D'IMPRESA — Via Arsenale, 27

NEGOZIO / [redacted] Rivoli, pressi svincolo autostrada, proponiamo in nuova palazzina a 3 piani, negozio di mq [redacted] con 9 vetrine, volendo uffici sovrastanti di mq 600, [redacted]o a pianta libera. AFFITTO.

LOCALE COMMERCIALE [redacted], proponiamo locale open space di mq [redacted] altezza mt. 4, 2 passi carrai, 2 [redacted] parcheggio privato nel cortile. VENDITA/LEASING.

LOCALE COMMERCIALE In posizione centralissima proponiamo locale [redacted] destinazione commerciale (tabelle VIII°, IX°, XII°, XIV°) con uffici, magazzini ed autorimessa, per complessivi mq 3000 su [redacted] piani. VENDITA/LEASING.

CENTRO UFFICI In C.so Orbassano, proponiamo prestigiosi uffici di nuova costruzione con parcheggio. Superfici da mq 150 a [redacted]. VENDITA/LEASING.

RICERCHIAMO IN PRIMA CINTURA SUD-[redacted] FITTO CON SUPERFICIE DI MQ 1500/2000, ALTEZZA [redacted] ED [redacted]

AGENZIA DI [redacted]CALIERI — C.so Savona 4

VINOVO [redacted] Grella, vendiamo/permutiamo casetta uni/bifamiliare, indipendente [redacted] tre lati, da ultimare, con giardino mq 1000.

VINOVO Via Garibaldi, vendiamo/permutiamo appartamento [redacted] di: salone, [redacted] camere, cucina, bagno e [redacted]sarda collegata di mq 100.

PINEROLO San Secondo, vendiamo/permutiamo prestigiosa villa unifamiliare indipendente, [redacted] mq 400, con parco mq 11 mila.

PIOSSASCO Via Generala, [redacted] anche frazionatamente, casetta di tre appartamenti occupati, con giardino mq 1200 [redacted] box.

ALBUGNANO Vendiamo/permutiamo villa padronale [redacted] '700 panoramica, con circa mq 1000 abitabili e par[redacted] di mq 23 mila.

PIEA D'ASTI Vendiamo casetta libera, indipendente su 3 lati, [redacted] ristrutturare; con 9 vani, bagno, [redacted] e piccolo orto.

AGENZIA DI COLLEGNO — C.so Francia, 186

COLLEGNO Borgata Leumann, vendiamo/permutiamo appartamenti occupati [redacted] palazzina, di [redacted] camere, tinello, cucinino, bagno, [redacted]

RIVOLI Adiacenze [redacted] Francia, vendiamo/permutiamo in condominio con portineria e giardino: salotto, 2 camere, cucina, bagno.

[redacted] Piazza [redacted] Repubblica, vendiamo/permutiamo appartamento panoramico di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, box auto.

RIVALTA Bruino, vendiamo/permutiamo cascina libera, ristrutturata, con maneggio, bar-ristorante, 8 campi tennis, terreno mq [redacted]

AVIGLIANA Centro, [redacted] palazzina [redacted] giardino condominiale vendiamo/permutiamo [redacted] di: salone, [redacted]mere, cucina, 2 bagni, [redacted].

GIAVENO Località "Aquila" [redacted]diamo/permutiamo ca[redacted] con [redacted] alloggi, per totali mq 270. Giardino mq 1200. L. 195 milioni.

Dovranno indicare i nuovi manager

Usl, scelti in Comune i settanta «garanti»

La spartizione finisce tra i mugugni Alla dc 17 poltrone, 14 ai socialisti

La piccola spartizione finisce senza colpi di scena. Qualche mugugno, le consuete [illegible] di «lottizzazione selvaggia» ai segretari di partito. Ma la nomina dei 70 «garanti» delle 10 usl torinesi si risolve in [illegible] rossa come vol[illegible] i pronostici: 17 posti alla dc, 14 ai socialisti, 10 [illegible] pds, 6 ai repubblicani e [illegible] ai liberali, [illegible] a) psdi, 4 a comunisti e indipendenti, [illegible] a missini e verdi del sole che ride, 2 ai Pensionati.

Mancano i verdi-verdi, che hanno rinunciato alla sanità per un posto nel Consiglio di amministrazione Ativa; manca la Lega nord, che aveva [illegible] a disposizione [illegible] Università e Ordine dei medici i suoi due seggi: «L'Università aveva nominato l'ematologo Alessandro Pileri. Tutti presi nella divisione, i partiti [illegible] hanno nemmeno considerato la nostra proposta» accusa adesso il leghista Mario Borghezio. Ma il repubblicano Danilo Poggiolini, presidente dell'Ordine dei medici, ribatte: «Anche a noi era arrivata la richiesta. Eravamo disponibili, ed anzi favorevoli, [illegible] esaudirla: [illegible] soltanto [illegible] fosse stata formulata dal sindaco, non da uno dei partiti».

Mancano anche antiproibizionisti e Piemont: «Non partecipiamo al voto, [illegible] indignati da un metodo spartitorio che l'annunciata riforma del ministro De Lorenzo non ha certo bloccato: anzi» denunciano Angelo Pezzana e Roberto Gremmo prima di lasciare l'aula (e [illegible] il capogruppo di Piemont [illegible] il missino Rigon volano parole grosse).

Al voto si arriva dopo un ultimo incontro tra i capigruppo. Ancora qualche tessera da inserire nel mosaico: i pensionati sono [illegible] rotte tra loro e presentano candidati diversi, [illegible] sono i verdi-verdi da sostituire. Ma lo scenario [illegible] completa in un paio d'ore, tempo record per gli incontri sulle nomine.

I 70 garanti resteranno in carica un anno, in attesa della [illegible] per-riforma. Ognuno [illegible] 10 comitati dovrà indicare alla Regione, entro pochi giorni, una rosa di almeno tre candidati per l'incarico di amministratore straordinario. Sceglierà i nomi in [illegible] «listone» dove figurano gli oltre 500 manager disposti ad assumersi l'incarico.

Prima di assolvere questo compito, però, i comitati eleggeranno i loro presidenti. L'accordo tra partiti è già scritto, sarà ratificato a giorni. Ecco l'elenco: Mario Boidi, dc (Usl 1); Luciano Campagnaro, psdi (Usl 2); Luigi Cattol, pri (Usl 3); Liberato Cuoco, psi (Usl 4); Giuseppe Santise, dc (Usl 5); Roberto Nobiolo, psi (Usl [illegible]); Agostino Neirotti, pli (Usl 7); Gre[illegible]rio Borsano, dc (Usl 8); Salvatore Marasà, psi (Usl 9); Teresio Rigola, psi (Usl 10). [g. pav.]

Sotto accusa il maxi-progetto del consorzio Torino Sud

Guerra all'inceneritore

L'impianto dovrebbe smaltire seicento tonnellate di rifiuti al giorno Ma il Comune di La Loggia ci ha ripensato: smentito il via ai lavori

L'inceneritore non c'è ancora, ma il fuoco [illegible] polemica sembra già alto a La Loggia dove [illegible] sindaco, Mario Cucchiarati, ha preso posizione contro le voci (peraltro sostenute dalle opposizioni) di imminenti decisioni relative [illegible] costruzione del[illegible]l'impianto [illegible] termo-smalti[illegible]. Cucchiarati ha fatto affiggere manifesti per le strade definendo «infondata» la notizia dell'acquisizione dell'area, sostenendo che «non esiste delibera o impegno dell'amministrazione comunale per la realizzazione [illegible] un gigantesco inceneritore a La Loggia».

Affermazione che - come fanno rilevare in [illegible] lettera i consigliere Tuninetti e Ramolfo - è in palese contrasto con la Relazione Programmatica relativa allo smaltimento dei rifiuti nel comune di La Loggia (protocollata lo scorso agosto) che riporta testualmente: «I presenti, in rappresentanza dell'amministrazione comunale [illegible] consorzio Torino-Sud, concordano nell'esprimere parere favorevole affinché a) la ditta Bi.Vi. venga ricollocata all'interno dell'area limitrofa alla Alessio Tubi, b) il consorzio Torino-Sud realizzi, sempre all'interno [illegible] tale area, [illegible] impianto pilota-sperimentale di termodistruzione per rifiuti urbani, speciali, tossici e nocivi non superiore a 18 tonnellate al giorno, analogo a quello esistente a Busto Arsizio , con annesso impianto di inertizzazione per le scorie da esso prodotte, ci il Consorzio Torino-Sud effettui [illegible] studio di impatto ambientale per individuare se esistono le condizioni [illegible] tecniche per un insediamento dell'impianto [illegible] termodistruzione per rifiuti solidi urbani [illegible] speciali, [illegible] recupero energetico, da 600 tonnellate al giorno, all'interno del territorio di La Loggia». Al documento è allegata planimetria che corrisponde all'area circostante alla Alessio Tubi, contigua ad un acetificio e vicina ad altre industrie alimentari e ad una scuola elementare.

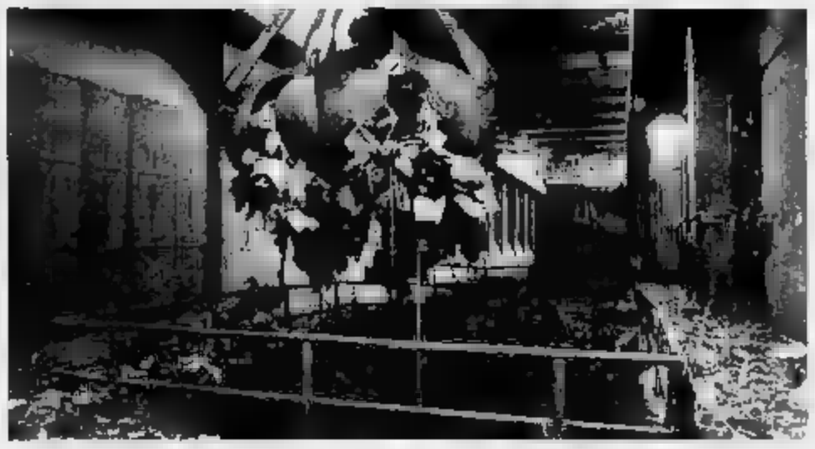
Il sindaco sembra [illegible] prendere decisamente le distanze da quel documento che porta la firma del [illegible] predecessore (già duramente contestato, in [illegible] siglio comunale) smentendo «tutte le voci di [illegible] probabile inizio dei lavori».

Per vederci chiaro i consiglieri di minoranza hanno richiesto la convocazione del consiglio comunale, che si riunirà stasera alle 20,30, con all'ordine del giorno le polemiche sulla ventilata costruzione del megainceneritore da [illegible] tonnellate [illegible] immondizia al giorno.

A preoccupare è soprattutto la particolare situazione di La Loggia che vede, da anni, aprire e chiudersi cave [illegible] sempre regolari e prosperare una [illegible] discarica, proprio sulle rive del fiume Po. «Sono in gioco - sottolinea l'opposizione - la [illegible] salute, i campi, le falde d'acqua, la salute di molti operai d'area interessata è prossima ad alcune fabbriche, due delle quali alimentari) e dei nostri figli (lì vicino c'è la scuola elementare)».

Inoltre a La Loggia c'è anche uno dei principali pozzi [illegible] [illegible]ptazione dell'Acquedotto comunale di Torino, già minacciato qualche mese fa prima da una [illegible] abusiva e poi [illegible] una discarica improvvisata.

Angelo Conti



Inceneritore in funzione: la termo distruzione dei rifiuti consente il recupero energetico

BIANCA&NERA

Trapianti d'organo dibattito al Mauriziano

Nell'aula Carle dell'ospedale Mauriziano «Umberto I», largo Turati 62, alle 15,30 di giovedì si terrà per iniziativa dell'Ordi[illegible] Mauriziano e dell'assessorato regionale alla Sanità un incontro-dibattito sui «Problemi biologici ed etici dei trapianti d'organo». Tra gli altri parle[illegible] il professor Lineri, l'assessore Maccari e i professori Emilio Sergio Curtoni e Padre Ciccone.

Gli indipendenti vincono a Osasio

Si presenta con un volto in parte rinnovato l'amministrazione comunale di Osasio, dopo le elezioni. Molti degli eletti sono infatti alla loro prima esperienza. Il paese sarà amministrato da 11 consiglieri della lista civica «Democratici e indipendenti», in minoranza i 4 della lista «L'aratro». Non [illegible] sono ripresentati il sindaco Roberto Doria e il vicesindaco Antonio Ramello; entrambi hanno amministrato il paese [illegible] 15 anni.

Collegno, negativi gli [illegible] sul [illegible]

E' risultato negativo il secondo esame sui bovini di proprietà di Chiaffredo Perotti, allevatore di Collegno denunciato per contraffazione di sostanze alimentari: [illegible] sangue [illegible] ci sono più tracce di idrazite, che sarebbe stata usata - secondo gli inquirenti - per nascondere una possibile malattia di tubercolosi. Il latte può nuovamente [illegible] rivenduto da oggi, mentre fino a ieri era stato distrutto, ma i [illegible] bovini rimangono so[illegible] sequestro, poiché i controlli dei veterinari dell'Usl [illegible] di Collegno devono continuare per tutto il mese. Gli esiti delle analisi verranno poi comunicati alla magistratura, in quanto il titolare e i figli sono [illegible] denunciai.

La recinzione non si tocca

Il consiglio di istituto della media Serantini, in via Vigone, ha deciso di non consentire lo spostamento della recinzione per ampliare il parcheggio del set[illegible] Impianti elettrici [illegible] Co[illegible] con il quale confina. Ha [illegible] diffidato l'ente locale a fare qualsiasi opera «in [illegible] con le norme di sicurezza», ha dichiarato lo stato di agitazione di bambini e personale della scuola.

Per il recupero dei tossicodipendenti

Il ministero dell'Interno ha diffuso la normativa per le richieste di contributo da parte dei Comuni, Usl ed associazioni di volontariato, per le attività di recupero [illegible] reinserimento dei tossicodipendenti. Le domande vanno inviate entro il primo luglio. Informazioni alla prefettura, telefono 55.891.

Furto aggravato arrestato a Nichelino

Su ordinanza della Pretura di Torino è [illegible] arrestato dai carabinieri il trentenne Vincenzo Di Molfetta, pregiudicato, residente [illegible] Nichelino in via Cuneo 19. E' responsabile di furto aggravato.

Trafficante arrestato con la convivente

Un etto d'eroina nei calzettoni

Manette per **Vincenzo Condò** e l'amica **Giuseppina Feudale**

Lo spacciatore era stato rinchiuso nelle prigioni di mezza Europa

Ha conosciuto le prigioni di mezza Europa scontando 22 anni di [illegible] per [illegible] serie [illegible] furti [illegible] rapine compiuti in Francia [illegible] Germania. Da ieri Vincenzo Condò, 47 anni, calabrese, osserva il mondo attraverso le sbarre [illegible] una cella italiana, rinchiuso alle Vallette con l'accusa di [illegible] tenzione di stupefacenti a fine di spaccio: in un alloggio di via Livorno, dove viveva con Giuseppina Feudale, [illegible] anni, moglie di un suo nipote, la polizia [illegible] sequestrato un etto di eroina pura, valore 50 milioni. Anche la donna è stata arrestata.

L'operazione è stata condotta dagli agenti del commissariato San Paolo (dirigente Fulvio Azzolini, assistenti Pisanu, D'Angelo [illegible] Lapomarda). A portarli [illegible] quella centrale di smistamento di eroina sono stati alcuni [illegible] codipendenti del quartiere. Due settimane fa, i poliziotti hanno cominciato a notare «strani [illegible] vimenti» nella zona: i drogati non cercavano più le bustine dai loro rifornitori abituali, [illegible] si spostavano di quartiere in quartiere, convinti di sfuggire [illegible] controlli delle forze dell'ordine.

E' bastato organizzare qualche [illegible] di pedinamento per arrivare al palazzo di via Livorno, quartiere Madonna di Campagna. Qui, Vincenzo Condò vendeva bustine a 150 mila lire il grammo. Il viavai di drogati per le scale di casa cominciava alle 9 del mattino. Lo spacciatore scendeva [illegible] strada e, spostando la sua Uno grigia, dava il segnale di «via libera» ai tossicomani che andavano a rifornirsi.

Sabato mattina l'irruzione. Gli agenti del commissariato hanno sorpreso Vincenzo Condò [illegible] Giuseppina Feudale. La droga era nascosta dentro un paio di calzettoni appoggiati sulla stufa. Sul tavolo sono stati trovati un bilancino di precisione, un milione [illegible] mezzo [illegible] contanti e [illegible] lattosio per tagliare l'eroina. L'uomo ha accennato una difesa: «Sono stato all'estero per molti anni, non sapevo come tirare avanti».

Orlando e Novelli hanno presentato il Movimento alla città

In mille per una «Rete»

In platea tanti giovani, un po' di mondo cattolico, ex pci e alcuni dc «Affronteremo elezioni solo in Sicilia». «Non siamo un'agenzia politica»

Gli aderenti [illegible] «Rete» in città sono circa un centinaio, ma al cinema Massaua, ad ascoltare gli [illegible] sindaci [illegible] Palermo [illegible] [illegible] Torino, Leoluca Orlando e Diego Novelli, che con Nando Dalla Chiesa, Riccardo Mottiglieng ed Angelo Tartaglia, presentavano il Movimento, c'erano ol[illegible] mille persone. Numerosi giovani e giovanissimi, donne, intere famiglie.

A fare gli onori di casa Flavia Bianchi, ex consigliere comunale del pci, che come tanti [illegible] compagni, ieri sera era in quel cinema-teatro a testimoniare «la voglia di cambiare le regole della politica, discutendo insieme a uomini e donne di diversa estrazione ideologica, accomunate, però, da buona volontà [illegible] idee».

In platea tanto mondo cattolico, numerosi [illegible] attivisti di dp, o [illegible] comunisti che, sull'esempio di Novelli, non hanno aderito [illegible] al pds, né a Rifondazione comunista. Ma anche democristiani o ex, qualche socialista. Tuttavia nessun nome di spicco: «Soprattutto gente comune, gente che vorrebbe partiti diversi dagli attuali»; spiegano gli uomini della «Rete», quelli che hanno aderito [illegible] [illegible] battono per questo movimento, nato il [illegible] gennaio scorso dalla proposta di Orlando, Novelli, Galasso, Mancuso [illegible] Dalla Chiesa.

«Ci voleva un minimo [illegible] organizzazione - hanno spiegato Novelli [illegible] Orlando - e allora è nato un comitato coordinatore di 30 persone».

Ora la nuova «Rete» [illegible] presentata in tutta Italia, alla ricerca di adesioni, che saranno raccolte sino [illegible] ottobre, quando chi «crederà alla scommessa» si riunirà in convenzione nazionale: per tirare le somme del lavoro svolto e «per articolare meglio [illegible] Movimento».

Al Massaua, Novelli ed Orlando, i due personaggi più conosciuti, hanno ricevuto plausi e una protesta. C'è chi li ha ringraziati per l'iniziativa (una donna ha offerto [illegible] quadro: «Può essere [illegible] vostro nuovo simbolo», ha detto). Un [illegible] ha invece aggredito verbalmente Novelli, accusando il gruppo dirigente della «Rete» di decidere tutto dall'alto.

L'ex sindaco [illegible] Torino, [illegible] versando [illegible] i cronisti, ha chiarito la propria posizione. Attualmente è il garante nazionale del movimento e in Consiglio comunale è «indipendente» nel gruppo del pds.

Novelli, se ci saranno elezio[illegible] politiche [illegible] giugno, con chi si presenterà? «Sarei tentato di starmene a casa».

E più avanti? «Non lo [illegible] an[illegible]. Del resto nei 62 Comuni dove si è votato la Rete [illegible] ha fatto liste. Non la faremo nemmeno a Pinerolo». E in Sicilia? «In Sicilia sì, nelle 9 circoscrizioni elettorali. Ma laggiù il problema è diverso. Là la Rete è nata».

A Venaria, [illegible] dicembre, avevate però presentato un simbolo. «Quello è stato un episodio a sé. Nessuna sconfessione, ma voglio ricordare che questa Rete è nata il 24 gennaio. Ed è un movimento di proposta, non un comitato elettorale [illegible] un'agenzia politica nata per prestare un marchio». [g. san.]

Palasport gremito per il cantautore impegnato anche in [illegible] campagna personale contro la droga

Giovanissimi in delirio per Marco Masini

Un successo la prima tournée della «rivelazione» a Sanremo

Pubblico osannante per Marco Masini, effigiato anche in maglietta

Grande successo anche a Torino per Marco Masini, rivelazio[illegible] dell'annata discografica: dopo la buona affermazione al Festival di Sanremo (terzo dopo Cocciante e Renato Zero), il giovane cantautore ha affrontato la prima tournée della sua carriera, con lusinghieri risultati.

Ieri sera, nel Palasport gremito, [illegible] pubblico osannante - composto perlopiù di giovanissimi - ha applaudito le canzoni di Masini, brani spesso dedicati a gravi problemi sociali (il cantautore sta conducendo una personale, convinta campagna [illegible] la droga) che hanno scalato l'hit parade.

I biglietti per lo spettacolo erano introvabili da tempo. Lunedì scorso c'era stato anche un piccolo giallo: alcuni tagliandi erano stati messi in vendita in un negozio del centro, benché gli organizzatori (la società Good Music) avessero annunciato il «tutto esaurito» già da una decina di giorni.

Si è parlato anche [illegible] bagarini al lavoro: le «quotazioni» dei preziosi tagliandi avrebbero superato di gran lunga le 30 mila lire ufficiali.

La delusione dei fans che non hanno trovato posto al Palasport è comunque mitigata dall'annuncio che Marco Masini tornerà presto a Torino: un suo concerto dovrebbe infatti far parte del cartellone [illegible] «Sere d'estate». Il giovane cantautore si esibirà allo stadio comunale, e si spera che in quell'occasione ci siano i biglietti [illegible] tutti.

Il cachet pagato a Masini per il concerto di [illegible] sera s'aggira, secondo voci attendibili, attor[illegible] ai [illegible] milioni; una cifra decisamente alta per [illegible] musicista alla prima tournée, [illegible] almeno in parte giustificata dalle forti vendite dell'album nuovo, «Malinconoia», che in meno di tre mesi ha superato le seicentomila copie. [g. fer.]

PER UN'IMPRESA FORTE LE STRATEGIE VINCENTI

Nell'ambito del Servizio Nuove Imprese, la Camera di commercio di Torino organiz[illegible] due qualificatissimi seminari di formazione per nuovi imprenditori, operatori commerciali e responsabili di azienda:

1) Il Franchising - Una formula innovativa per la crescita aziendale (3-4 giugno). Quota d'iscrizione L. 600.000 (+IVA).
2) Negoziare l'idea: dal piano d'impresa [illegible] reperimento dei finanziamenti necessari (10-11 giugno). Quota d'iscrizione L. 500.000 (+IVA).

I seminari si svolgono presso la sede dell'ente camerale, con orario [illegible] tempo pieno.

La data ultima di iscrizione è il giorno 31 maggio 1991.

Per ogni informazione ed iscrizione rivolgersi a:
Reparto promozione - Via S. Francesco [illegible] [illegible] 24 - [illegible] Torino
tel. 011/5716381/382.

CAMERA [illegible]
INDUSTRIA ARTIGIANATO [illegible] AGRICOLTURA
DI TORINO

I torinesi attendono l'apertura del Salone

Gabriele D'Annunzio [redacted] un appassionato [redacted] automobili. Nella foto è [redacted] la [redacted] Isotta Fraschini preferita

A Rivoli, ospiterà la collezione Saroglia: l'apertura tra un anno

Nasce il museo della stampa

Prima giornata della conferenza del libro a Torino. In Italia si legge troppo poco
Siamo soltanto al tredicesimo posto in Europa, ma in vetta per i prezzi di copertina

Sarà il primo in Italia. Il mu[redacted] della stampa, che sorgerà nell'ex ospedale di Rivoli, si aprirà entro un anno.

L'ha confermato l'assessore regionale alla cultura, Enrico Nerviani, nel corso della 4ª conferenza europea del libro che s'è iniziata, ieri pomeriggio, al Piccolo Regio e che [redacted] concluderà giovedì i[redacted] simbolica concomitanza con l'apertura del salone del libro.

Nel museo saranno riuniti la collezione Saroglia di macchine da stampa e gli archivi delle maggiori [redacted] editrici piemontesi; un'iniziativa che rinnova la tradizione editoriale di Torino e del Piemonte.

La conferenza europea [redacted] un momento di incontro e dibattito tra editori, scrittori, traduttori, bibliotecari di tutta Europa per discutere del libro, dei suoi problemi, del suo futuro, soprattutto alla luce della prossima unificazione europea. Partecipano alla discussione, ed è la prima volta che accade, sovietici e polacchi. I temi sul tappeto spaziano dal[redacted] concentrazione dei grandi gruppi alla funzione del piccolo editore, dai problemi dei traduttori al ruolo che debbono recitare librerie e biblioteche.

Questa «tre giorni attorno al mondo delle lettere» (promossa dal ministero per i Beni culturali, organizzata dagli [redacted]ssessorati regionali a Beni culturali e turismo con il patrocinio di Comune, Provincia [redacted] Fondazione Sanpaolo) è destinata a riallacciarsi idealmente alle precedenti edizioni che, nell'arco di[redacted] anni, hanno posto le basi per una più ampia integrazione tra le forze editoriali europee. Un'Europa nella quale le pubblicazioni in inglese e spagnolo fanno la parte del leone per la grande possibilità di diffusione nel mondo, mentre le edizioni italiane [redacted] francesi sono destinate a un [redacted] linguistico più ristretto.

L'Italia è tradizionalmente [redacted] una posizione di maggior debolezza strutturale: sono più piccole le sue aziende, più modesto [redacted] mercato.

[redacted] primo gruppo nazionale, Mondadori, è al settimo posto in Europa per fatturato [redacted] numero di dipendenti. [redacted] meno diffusa è anche la lettura; gli italiani spendono all'anno mediamente 54 mila lire [redacted] testa per acquistare libri (compresi anche i testi scolastici) contro le 162 degli svizzeri; per spesa siamo al 13° posto che colloca il nostro Paese anche dopo la Spagna: gli iberici occupano la nona posizione.

Ad acuire difficoltà endemiche si aggiunge il problema del prezzo del libro italiano: il più caro del Continente: solo nei Paesi Scandinavi i volumi costano ancora di più.

Inoltre, il mercato è saturato dai «best seller» ad altissima tiratura, mentre la media della narrativa non di grido [redacted] attesta sotto le cinquemila copie. Una media davvero bassa.

[m. cas.]

IN MOSTRA

Lettera di D'Annunzio

«L'automobile è femminile: ha grazia, la snellezza [redacted] vivacità d'una seduttrice; ha, inoltre, [redacted] virtù ignota alla donna: la perfetta obbedienza». Così, nel 1926, Gabriele D'Annunzio scriveva al senatore Giovanni Agnelli sulla questione del «sesso dell'automobile», argomento più volte scherzosamente dibattuto dal Vate e dall'industriale. La lettera fa parte della mostra sui libri antichi che sono stati acquistati da collezionisiti privati dal ministero dei Beni Culturali per [redacted] 48 biblioteche pubbliche italiane.

L'esposizione, allestita alla biblioteca nazionale universitaria, raccoglie manoscritti, documenti e pagine di antichi volumi. Tra i «pezzi» più interessanti: [redacted] manoscritto dell'«Estetica» [redacted] Benedetto Croce, comperato per la biblioteca di Napoli grazie al diretto interessamento del senatore Giovanni Spadolini, e [redacted] prima pagina della Bibbia stampata da Gutenberg.

Scatta l'allarme

Una cava minaccia la Sacra

Mentre la Sacra di San Michele si presenta al turista ingabbiata per i lavori [redacted] consolidamento e di restauro, [redacted] Sant'Ambrogio voci insistenti parlano di riapertura della cava di pietrisco Sales Group, in località Cantamerla, ai piedi [redacted] Pirchiriano, sulla [redacted] cima si erge l'Abbazia.

Tanto [redacted] bastato per mettere in allarme le [redacted] ambientalistiche: [redacted] gruppo Amici della Sacra e la Pro Natura. Anche perché il monte Pirchiriano è tutelato da [redacted] vecchia legge che ne garantisce l'integrità, a protezione proprio dello storico edificio. In Comune non è giunta alcuna documentazione, ma, se le voci si rivelassero fondate, entro breve tempo potrebbe arrivare la «temuta» richiesta [redacted] parere per la riapertura della cava.

La miniera è chiusa dal 80 giugno 1986. Nel 1984, infatti, la commissione regionale [redacted] e torbiere e l'amministrazione comunale [redacted] Sant'Ambrogio avevano concesso una proroga, [redacted] soltanto per interventi destinati al recupero ambientale, con l'obbligo di costruire terrazze e di piantare alberi [redacted] arbusti. La Sales è riuscita a realizzare solo una minima parte dei lavori previsti. Successivamente ha presentato ricorso.

Ora, i titolari della ditta gettano [redacted] acqua sul fuoco delle polemiche. Ruggero Madalon, uno dei proprietari, afferma: «No, pe[redacted] momento non esiste [redacted] né per il sì [redacted] per il no. Però, da contatti avuti [redacted] la Regione e la Sovrintendenza ai Beni ambientali, l'autorizzazione a prosegui[redacted] i lavori potrebbe venire rilasciata nel giro di un mese».

Con il permesso, la [redacted] Group potrà terminare la siste[redacted] dei gradoni: ma, alme[redacted] stando a quanto dicono i progettisti, non basterebbero tre anni di lavoro.

BIANCA & [redacted]

Travolto da un'auto, è [redacted]

Davide Rosamaria, 12 anni, corso Orbassano 299, investi[redacted] domenica [redacted] da un'auto, è gravissimo all'ospedale Nuovo Martini. L'incidente è accaduto in via Guido Reni. Davide era a spasso [redacted] i genitori e i cuginetti quando, all'improvviso, [redacted] dal marciapiede proprio mentre arrivava un'auto.

Calendario delle lezioni '91-'92

La giunta regionale ha stilato ieri il calendario delle lezioni per l'anno scolastico '91/92, che dovrà [redacted] approvato dal Consiglio regionale. L'inizio delle attività didattiche è fissato per [redacted] 19 settembre. Interruzioni: dal 23 dicembre '91 al [redacted] gennaio '92 per le [redacted] natalizie, dal [redacted] 21 aprile '92 per le vacanze pasquali, il 2 novembre '91 e il 2 maggio '92. Quattro giornate saranno [redacted] disposizione per viaggi, visite guidate, gite d'istruzione.

Francesi al Maria Adelaide

Oggi i professori Fischer, Eyraud e Fessy di Lione sono al Maria Adelaide per vedere i nuovi sistemi di protesi d'anca attuati dai professori Salvi dello stesso ospedale [redacted] Gallinaro [redacted] Traumatologico. Un'altra visita, del professore tedesco Stolze, avverrà martedì [redacted] maggio.

«Pentito» arrestato [redacted] Piemonte

Il pentito Paolo Balsamo sarebbe stato catturato dai [redacted]rabinieri in Piemonte, dopo la fuga dall'appartamento di Roma in cui veniva tenuto sotto sorveglianza dagli uomini dell'alto commissariato per la lotta contro la mafia. Balsamo, arrestato una prima volta il [redacted] aprile scorso con altri due pregiudicati durante un'operazione diretta contro il clan dei «Cursoti» cui [redacted] affiliato, sarebbe stato catturato nei pressi della [redacted] di un [redacted] parente che abita a Torino e che probabilmente lo [redacted] ospitato, dopo essere fuggito [redacted] 25 aprile [redacted] Roma con la moglie, in [redacted]to stato di gravidanza, su un [redacted]. [redacted] clan dei «Cursoti» da gennaio è dilaniato da una faida interna che ha provocato 15 morti.

Dentisti, serata sul restauro

L'Aindi (Associazione medici dentisti) organizza per domani, ore 21, al Centro incontri Crt, corso Stati Uniti 23, [redacted] convegno sul tema «Oro, amalgama, porcellana, cosa utilizzare nel restauro?». Relatore il dott. Massimo Fuzzi [redacted] Bologna. Aperto agli iscritti e agli studenti.

Collegno, un [redacted] per giocare

I bambini del quartiere Oltredora, che non hanno spazi verdi per giocare, [redacted] oggi possono usufruire dell'asilo nido [redacted] via Allegri: [redacted] ha deciso il Comune - che ha aperto l'istituto ai bambini fino a quattro anni, non iscritti - per venire incontro alle esigenze [redacted] un quartiere bisognoso di luoghi d'incontro.

Grugliasco, dibattito sulla nube

Confronto tra amministratori di Grugliasco, Beinasco, Rivalta e Orbassano sulla nube maleodorante che interessa i quattro Comuni. Alle 17, in municipio [redacted] Grugliasco, si discuterà sugli interventi da attuare. Tra le proposte in esame, l'istituzione d[redacted] controllo permanente delle acque.

AUCHAN

Salmone fresco

al kg L. 9.500

Riso Flora Classico

al kg L. 2.580

PIU' GUSTO...

Carne macinata "Tuttofare" Confezione famiglia - Bovino adulto al kg L. 6.400
Coscia rotonda "Pezzo intero" (Bovino adulto) [redacted] kg L. 13.900
Cosce [redacted] pollo GRILL [redacted] [redacted] kg L. 3.500
Ossobuchi di tacchino AIA al kg L. 3.500
[redacted] pollo [redacted] D'ADIGE (x 1) - al kg L. 9.900
Mozzarella SOR[redacted] L. 7.840 al kg - g 125 x 3 L. 2.940
Yogurt PARMALAT alla frutta L. 3.380 al kg - g 125 x 2 L. 970
Piselli fini Surgelati kg 1 L. 1.900
Gelato Sorbettiera SAMMONTANA L. 5.520 al kg - g 1.250 L. 6.900
Crostata [redacted] fragola x 6/8 persone - Nostra produzione kg 1 L. 9.000

Latte Polenghi
Intero - U.H.T.

L. 980

Caffè Lavazza qualità Rossa gr 250 x 4

kg 1 L. 12.790

...PIU' RISPARMIO!

Olio semi FRIOL l 1 L. 1.990
Petit ORO SAIWA L. 4.340 al kg - [redacted] 500 L. 2.170
BUONDI' MOTTA x [redacted] L. 8.406 al kg - gr [redacted] L. 2.690
Tonno NOSTROMO gr 80 x 3 L. 11.000 al kg - gr 240 L. 2.640
Carne MANZOTIN gr 90 x 4 L. 10.555 al kg - gr 360 L. 3.800
Birra SIMPLON 2/3 L. 1.272 al l - cl 66 L. 840
PEPSI COLA e SEVEN UP P.E.T. L. 766 al l - l 1,5 L. 1.150
DASH fustino lavatrice L. 3.122 al kg gr 4.800 L. 14.990
Carta cucina SCALA x 6 Rotoli L. 3.350
Igienica LADY 8 rotoli L. 2.690

PREZZI VALIDI [redacted] AD [redacted] SCORTE E [redacted] OMISSIONI

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - To
Tel. 011/3102132
Parcheggio 2.000 posti

Auchan FA GRANDE LA VITA

Ai successi nazionali la provincia torinese risponde con un bilancio in rosso

L'amara stagione del volley

Alla promozione dell'Arti e Mestieri in B2 maschile fanno da contraltare ben cinque squadre retrocesse

La pallavolo torinese ha archiviato sabato l'ennesima stagione-no della [illegible] tribolatissima storia recente. Il bilancio delle 13 squadre che hanno partecipato ai campionati nazionali di B e C/1 [illegible] addirittura al di là delle più pessimistiche previsioni della vigilia, [illegible] la sola promozione dell'eccezionale Arti e Mestieri di Sergio Bergese [illegible] (imbattuto nelle ultime [illegible] partite) quasi oscurata [illegible] un pokerissimo di condanne.

Soltanto due retrocessioni su cinque non hanno sorpreso. Il ritorno immediato in C/1 rientrava ampiamente nei programmi della giovane matricola Sa.Fa Silver (quattro sole vittorie in [illegible] gare) che ha comunque lanciato l'interessantissima quattordicenne Sandra Galvan. Anche il Lasalliano, dopo aver rinunciato [illegible] inizio stagione [illegible] tutte le sue veterane, non fa drammi per [illegible] retrocessione annunciata. «Con un pizzico di fortuna in più avremmo però potuto salvarci - dice il tecnico Giuseppe Ceolato -. Purtroppo siamo stati falcidiati da infortuni nella prima parte del campionato e quando abbiamo cominciato la rimonta era ormai troppo tardi».

La terza matricola bocciata, il Cet Nichelino di C/1 maschile, [illegible] invece partita con ben altre ambizioni. «Tecnicamente [illegible] squadra valeva un quinto-sesto posto - afferma il ds Paolo Benedetti -. In campo, però, [illegible] mancato un ver[illegible] leader: non abbiamo saputo combattere e a metà del ritorno eravamo già in C/2». Unica soddisfazione per i nichelinesi, decisi a risalire subito in C/1, [illegible] [illegible] le maturazione [illegible] Simone Vottero, schiacciatore ventiduenne che [illegible] anche l'elemento più giovane di un [illegible] bisognoso di qualche fresco innesto.

Peggio del Cet, in C/1, ha fatto il Valdocco, la formazione autogestita che l'anno scorso rimase a lungo in lotta per la promozione in B/2. Esauriti il fattore-sorpresa e la carica di entusias[illegible] che avevano sostenuto l'exploit dell'89-90, Capra e compagni sono ben presto finiti in coda e hanno chiuso [illegible] cinque sole vittorie all'attivo.

La relegazione più clamorosa ha comunque colpito in extremis, nella [illegible] maschile, la Sa.Fa Lenti. «Per finire davanti a Chivasso e Alessandria - dice il tecnico Maurizio Sussetto - [illegible] bato sarebbe stato sufficiente un misero 3-2 sul tranquillo Segrate. Abbiamo fatto poco [illegible] nulla per vincere e i lombardi ci hanno condannati con un inequivocabile 3-0. E' stato [illegible] delusione enorme. Troppo comodo sarebbe adesso recriminare [illegible] torti arbitrali, sugli infortuni [illegible] sugli otto tie-break persi per [illegible] soffio: la verità è che abbiamo avuto a portata di mano l'occasione per salvarci, ma non siamo stati capaci [illegible] approfittarne».

Conti in [illegible] presentano anche altre squadre torinesi. La Tec Fin Pinerolo ha sognato la [illegible] fino a metà stagione e ha poi accusato [illegible] black-out riscattato con un bel finale. Il Cus Lecce Pen ha dovuto ben presto rimangiarsi tutti i suoi proclami e non [illegible] andato oltre un deludente quarto posto in [illegible]. Oltre all'Arti [illegible] Mestieri, in sostanza, soltanto Dim [illegible] Vallesusa possono valutare [illegible] soddisfazione l'annata. I condovesi, in particolare, hanno [illegible] in vetrina uno dei pochi nomi nuovi della stagione: il ventunenne bomber Alessandro Simeon, figlio dell'ex campione del lancio del disco, Silvano.

Roberto Condio

LE SQUADRE E LE TROPPE DELUSIONI

SQUADRA	SERIE	PIAZZAMENTO
[illegible] FIN KERNEL PINEROLO	B1 M	[illegible] posto
DIM CAFASSE	B1 F	3° posto
LECCE PEN CUS TORINO	B2 M	4° posto
SA.FA LENTI TORINO	B2 M	12° posto (retrocessa)
EMME DI. O. IVREA	B2 F	8° posto
SA [illegible]	B2 F	14° posto (retrocessa)
ARTI E MESTIERI TORINO	C1 M	1° posto (pr[illegible])
VALLESUSA CONDOVE	C1 M	3° posto
MURATA IVREA	C1 M	[illegible] posto
CET NICHELINO	C1 M	12° [illegible] (retrocesso)
VALDOCCO TORINO	C1 M	13° posto (retrocesso)
EL. TEL CHIVASSO	C1 F	7° posto
LASALLIANO [illegible]	C1 F	13° posto (retrocesso)

Sergio Bergese, tecnico dell'Arti e Mestieri, è stato vice di Prandi in Al

Sa.Fa ko

Mille incognite nel suo futuro

In via Pilo, una delle culle della pallavolo torinese, una stagione così triste non se la ricordava n[illegible] Quasi trent'anni [illegible] storia alle spalle, alcune presenze in A2 in un passato nemmeno remoto e tanti giocatori lanciati (Rebaudengo, Ariagno [illegible] Ruffinatti i più noti) sono diventati per la Sa.Fa [illegible] patrimonio pesante per le attuali possibilità: le retrocessioni delle squadre di punta hanno mes[illegible] in evidenza le difficoltà.

Partito a novembre con due compagini in B2, il club rossoblù si ritrova sei mesi dopo con una doppia C1 come base di partenza poco esaltante [illegible] con un futuro ancora incerto. «Lo scivolone delle ragazze, troppo giovani per vincere in quarta serie, era preventivato - ammette il presidente Alberto Manca -. Sulla conferma dei ragazzi [illegible] B2, invece, [illegible] [illegible] aveva mai [illegible] dubitare».

Con due fallimenti sulle spalle, programmare diventa tutt'altro che facile. La possibile chiusura di uno dei due settori per concentrare le energie [illegible] un'unica sezione è amentita [illegible] Manca: «Resteremo in campo su due fronti. Probabilmente ridimensioneremo l'attività puntando più sulla qualità che sul[illegible] quantità, [illegible] cercheremo di risalire. I maschi potrebbero essere ripescati in B2 già [illegible] settembre. L'importante è ottene[illegible] la conferma degli sponsor, rimpolpare i quadri dirigenziali e cominciare a costruire le squadre per l'anno prossimo».

I prossimi giorni saranno decisivi. «Anch'io - dice il tecnico Sussetto - attendo di parlare [illegible] [illegible] presidente. Non voglio abbandonare la Sa.Fa, ma per restare chiedo garanzie: una società più vicina alla squadra ed una squadra [illegible] diversa da quella che è franata in C1. Guardando al rendimento offerto in B2 e pensando al futuro confermerei il solo Oglino».

Invece Davide Oglino, van[illegible] alto due metri, talento in grado di palleggiare e di attaccare [illegible] con eguale efficacia, potrebbe però essere il primo a fare le valigie. «In C1 sarebbe davvero sprecato» garantisce Sussetto. E Manca conferma: «Davide è [illegible] per tentare [illegible] grande salto. Dalla Sa.Fa, però, andrà via soltanto per giocare ai vertici e non certo per scalare una o due categorie». (r. co.)

Calcio: s'è chiuso il torneo dei Licei

Una domenica di festa in attesa degli esami

Tifo da stadio per la finale a Pino I ragazzi del Giusti battono l'Alfieri

Con una grande festa nel [illegible] dell'amicizia si è concluso il «Carpe Pilam», prima edizione del torneo di calcio per i Licei Classici di Torino e provincia. La manifestazione, organizzata quasi per scherzo dal Liceo Giusti, ha riscosso successo: vi hanno partecipato ben sedici squadre in rappresentanza di altrettanti licei torinesi.

La finale si è disputata domenica sul campo sportivo Ferrini di Pino: il Giusti ha battuto l'Alfieri 4-3. Ma, al [illegible] là della vittoria di una squadra piuttosto che di un'altra, va sottolineato l'entusiasmo e l'euforia che, dagli spalti hanno fatto da contorno alla manifestazione. Genitori, compagni di classe ed insegnanti si [illegible] presentati numerosi per applaudire [illegible] studenti-calciatori.

Ragazze pon-pon e fans si sono addensati nelle file più basse della tribuna per dare forza agli amici impegnati in campo. Organizzatissimi, i giovani spettatori sono arrivati al Ferrini muniti [illegible] tamburi, striscioni e trombette.

Tra [illegible] coro e l'altro, Carola Corazzone, studentessa all'Alfieri, spiega [illegible] mai ha preferito saltare una domenica di studio per venire ad assistere alla finalissima: «Come altre amiche, non potevo mancare. Il calcio non è uno [illegible] miei sport favoriti ma questa era una giornata speciale per i miei compagni e volevo divertirmi o soffrire con loro».

Nel corso del secondo tempo, Carola si accorge che le cose non stanno propriamente andando per il verso giusto. Gli avversari, infatti, aumentano il proprio vantaggio nella ripresa. L'euforia dell'Alfieri si attenua tra visi lunghi ed imbronciati.

Non [illegible] il nervosismo anche tra i tifosi del Giusti. E' tra i genitori che la tensione è più evidente. I papà sembrano, almeno in apparenza, più tranquilli, mentre le mamme non nascondono il loro stato d'animo. Sono preoccupatissime e, ogni tanto, cercano [illegible] attirare l'attenzione del figlio. La signora Carla Prè, [illegible] di Carlo, combatte la tensione fumando: «Credo di essere obiettiva dicendo che il Giusti meriti di vincere. La squadra ha iniziato ad allenarsi seriamente alcune settimane fa e, nonostante questo impegno, il rendimento scolastico [illegible] classe [illegible] si è abbassato. I nostri ragazzi hanno addirittura sacrificato [illegible] sabato [illegible]: invece [illegible] uscire con gli amici, sono rimasti a casa per concentrarsi sulla partita».

L'esperimento di organizzare un [illegible] per licei [illegible] perfettamente riuscito, non soltanto per la presenza [illegible] [illegible] spettatori ma per il rapporto particolare che si è creato tra professori [illegible] presidente. Nello Gatta, insegnante di lettere dell'Alfieri che si [illegible] improvvisato allenatore di calcio, consola i suoi ragazzi al termine del match e rivela: «Abbiamo perso ed è naturale che ci sia un po' di delusione. Del resto non potevamo evitarla. Il nostro liceo è infatti molto selettivo; lo studio ha sempre la precedenza assoluta e, quindi, abbiamo dovuto saltare molti allenamenti».

Questa settimana, vincitori e sconfitti si sono ritrovati sui banchi di scuola per riprendere lo studio a pieno ritmo: il Carpe Pilam è [illegible] una positiva parentesi [illegible] ora [illegible] tempo [illegible] pensare agli esami di maturità.

[illegible]

SPORT FLASH

[illegible] Cus Torino a Chianciano

Da oggi il Cus Torino è impegnato a Chianciano nelle finali nazionali Cusi. Della squadra torinese fanno parte Guidoni [illegible] Barberis (Alba), Obert e Abrate (Galvagno To), Cussigh (Cus To), Bogliatto e Cortese (Auxilium), Aymar (Fossano), Gyppaz (Aosta), Gribaudo [illegible] Toscano (Ginnastica). L'allenatore è Colucci, mentre sono assenti per motivi di studio Burdese, Negro, Tarasco e Gili. Frattanto oggi e domani a Fondi (Latina) l'Auxilium juniores cerca la qualificazione per le finali nazionali di categoria nel concentramento di semifinale con Viero Padova, Marr Rimini e [illegible] Firenze.

[illegible] Allievi della Crocetta [illegible]

La squadra Allievi della Crocetta si è classificata seconda alle finali nazionali delle Pgs (polisportive giovanili salesiane) disputate a Palermo e vinte dalla Sigma Cagliari.

[illegible] Rotelle: Draghi a picco

Nella 15ª giornata di serie C (primo girone), i Draghi sono stati sconfitti in casa per 1-9 dal C.S.A. Agrate che ha matematicamente conquistato la serie B; sabato i torinesi affronteranno il derby piemontese con l'Audace 83 a Vercelli (ore 18).

[illegible] Equitazione a Racconigi

Nel [illegible] ippico nazionale di F2 juniores a Racconigi, 3° posto nel G.P. Volvo cat. D, [illegible] Stefano Bracco (su Parigoul De Chosoj) dietro ai lombardi Bonomelli (su Nitro) e Comina (Last Promise); a Verolengo, Sara Romagnolo (Furia 30°) si è imposta nell'interregionale di invito al completo e nel dressage cat. E-101, mentre Costanza Bottone (Ulisse) è risultata prima nella cat. E-201.

[illegible] Football: Giaguari scatenati

I Giaguari Torino continuano a guida[illegible] la classifica del girone A del campionato di football americano. Nella [illegible] giornata hanno battuto (30-12) i Jets Bolzano.

[illegible] Ciclismo: Frigo [illegible] Corino [illegible]

Fulvio Frigo (Luci Lucchesi-Rostese) e Mauro Corino (Madonna di Campagna) [illegible] stati convocati dal ct azzurro Sandro Callari per la nazionale juniores della pista che parteciperà, dal domani al 21 maggio, a quattro riunioni internazionali in Germania.

[illegible] Pallanuoto: Quadrifoglio ok

Ancora una netta vittoria esterna [illegible] l'Ottica Stefano Quadrifoglio nella B femminile [illegible] pallanuoto. Sei gol della solita Bruna Rossotto (58 reti in 11 gare, 3 della capitana Laura Annibaletto [illegible] una di Roberta Gilli) hanno confezionato il 10-2 inflitto al Varese Olona che mantiene le torinesi saldamente al 2° posto.

[illegible] Atletica: 16,92 di Tubini (peso)

Nella 2ª giornata della 1ª prova regionale dei campionati societari spiccano il 16,92 nel peso del cussino Tubini, il 53,48 nel disco di Maria Marello (Sisport), lo sprint vincente negli 800 dello junior torinese Chiavarini (Ceat) e i successi degli intramontabili Davito (34 anni, 2,16 nell'alto) e Fini (41 anni, 53,70 nel martello). Netto il dominio del Cus Torino maschile e di Sisport ed Ina a livello femminile. Seconda prova il 25 [illegible] 26 maggio, al Ruffini.

[illegible] Ecco il Rally Carmagnola

Stasera (ore 21), presso la Sisport di via Agnelli 60 a Carmagnola, viene presentata la decima edizione del Rally di Carmagnola (8-9 giugno), gara di Coppa Italia (prima zona) a coeff. [illegible] che quest'anno cambia percorso, abbandonando le z[illegible] tradizionali per le strade della Val Sangone e del Pinerolese. I 170 equipaggi (gruppi A e N) partecipanti dovranno percorrere 393 km con 94 prove speciali.

Gare a Chianciano

Dieci medaglie per i torinesi agli [illegible]

Un plein della rappresentativa di judo del Cus Torino nei campionati na[illegible]nali universitari di Chianciano. I torinesi si sono piazzati al primo posto nella classifica [illegible] punti femminile ed in quella generale e sono giunti secondi nella graduatoria maschile e nella gara a squadre degli uomini (3 a 4 in finale contro il Camerino).

A livello individuale sono state ben dieci le medaglie conquistate. Una d'oro: Raffaele Toniolo (71 kg); quattro d'argento: Massimo Toniolo (78 kg), Yuko Sugiyama (61 kg), Alessandra Idà (72 kg) [illegible] Maddalena Acone (oltre 72 kg) e cinque di bronzo: Tiziana Rossello e Manuela Paroncilli (66 kg), Maria Grazia Tuvè (56 kg), Francesco Giorgi (65 kg) e Nicola Galante (oltre 95 kg).

Pareggiando a Pisa

La Fiat Ricambi mette in ballo la promozione

Costa caro il mezzo passo falso esterno compiuto dalla Fiat Ricambi Villar Perosa che nel terz'ultimo turno della A2 maschile di hockey su prato non è andata oltre l'1-1 sul campo del pericolante Cus Pisa [illegible] non ha così approfittato del 2-2 siglato dalla capolista Villafranca a Padova.

Restano così sempre tre punti che separano in classifica i villaresi dai veneti e nemmeno [illegible] vittoria nello scontro diretto casalingo dell'ultimo turno basterà [illegible] questo punto a Dell'Anno e compagni per ritornare in A1.

Sabato si è intanto concluso il campionato di serie A1 [illegible] un'insolita goleada del Cus Torino (8-2 all'Autorama Roma) che ha concluso così la sua stagione al quarto posto della graduatoria e il pareggio senza reti delle Pagine Gialle (ultime della fila, da tempo condannate) a Cagliari contro l'Amsicora.

La prova gratuita convince e conquista Torino

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Come dimagrire e rassodare in salute

"Full service" della bellezza [illegible] consulenza [illegible] chirurgia plastica estetica nel Centro VIP di Corso Vinzaglio

"Ora ne sono certa: si perde peso anche leggendo con attenzione La Stampa!".

Comincia così, simpaticamente, l'intervista [illegible] Roselda Bonardi, direttrice del modernissimo Centro di medicina estetica Vip Clinique, aperto di recente a Torino in C[illegible] Vinzaglio, 29.

"In effetti - *aggiunge la signora Bonardi* - devo proprio ringraziare La Stampa per l'enorme successo di adesioni all'invito, apparso [illegible] queste colonne, [illegible] visitare il Centro e ad effettuare la prova gratuita di dimagrimento o rassodamento. Sono stati moltissimi infatti i lettori che hanno potuto provare il nostro metodo e giudicare, fin dall'inizio, l'efficacia del [illegible] che avevamo promesso".

- Parliamo un po' dell'articolo precedente: allora lei aveva lanciato [illegible] messaggio inusuale, direi controcorrente. Non solo non prometteva i soliti miracoli raggiungibili in pochi giorni; ma anzi sconsigliava, con ferma determinazione, chiunque volesse dimagrire oltre certi limiti, scendendo al di sotto del proprio peso forma.

"E' [illegible] - *risponde la direttrice della Vip Clinique torinese* - ho parlato di un metodo che aiuta a risolvere i problemi dell'estetica in armonia con la salute. E il pubblico ha risposto con grande interesse [illegible] disponibilità. Era la prima volta che una struttura come la nostra diceva ai propri potenziali clienti: non venite! Ma non si [illegible] trava di un paradosso. I lettori hanno capito subito che nel [illegible] Centro, un autentico "full service" dell'estetica, esiste la gamma più completa di trattamenti nel più rigoroso rispetto della salute; fisiologicamente, senza provocare stress e stati debilitanti. Venga, la [illegible] Vip Clinique".

La visita [illegible] piacevole: è sempre bello incontrare persone soddisfatte, che hanno riacquistato con gioia l'aspetto di tanti chili fa... Roselda Bonardi spiega con grande convinzione: "Per questo indichiamo come e quanto si può calare di peso, quale è la possibilità di dimagrire [illegible] alterare la ginnastica e gli sforzi debilitanti, le drastiche rinunce nell'alimentazione".

Le ultime parole di Roselda Bonardi mi fanno gustare con maggior piacere il cappuccino con brioche che mi ha appena offerto, inducendomi in tentazione: vin gli incubi del sovrappeso!

"Finalmente si dimagrisce nei punti giusti - *riprende la direttrice del Centro* - proprio dove si vuole; si rassodano le parti del corpo (per esempio seno e glutei) che hanno perso tono ed elasticità; infine si trattano con successo gli inestetismi della pelle e si può far ricorso ai massaggi".

la graziosa 'mascotte' del Centri di Medi[illegible] Estetica Vip Clinique

- Dimagrire va bene, quindi, ma non è tutto.

" Il nostro metodo si applica [illegible] punti localizzati [illegible] viso, pancia, glutei. Ma non sempre occorre dimagrire, magari è necessari[illegible] rassodare. Pen[illegible]no al seno, per esempio: per una donna è troppo importante! E noi trattiamo soltanto il rilassamento del tessuto senza alterare le dimensioni".

-E poi c'è il fiore all'occhiello...

"Appunto: il servizio [illegible] consulenza di medicina chirurgica plastica estetica. [illegible]' un autentico punto di forza cui dedichiamo particolare attenzione. Il risultato è ad altissimo livello consulenziale. Ci teniamo a dare un servizio completo. A tutto campo!"

- Ancora una domanda: la Vip Clinique è riservata al pubblico femminile?

"Niente affatto - è la risposta - nel nostro Centro si riacquistano il giusto peso e [illegible] giusto tono, e ci rivolgiamo a uomini e donne, di varia età, nessuno escluso, per essere sempre in forma e presentare un aspetto sano, piacevole, attraente".

La signora Roselda mi apre il cuore alla speranza! Un'occhiata all'orologio ma anche al calendario: la mia interlocutrice si apre ad un grande sorriso.

"Lo so, siamo vicini all'estate. Prepariamoci". *-Il suo, è un invito a non rinviare la sfida:* "Approfittate della prova gratuita, di dimagrimento o rassodamento. Il nost[illegible] è: provare per credere, e i risultati si vedono subito".

Questa è la forza di un metodo che non ha paura del vostro giudizio. Ma la signora Roselda si affretta anche ad aggiungere, rivolta [illegible] lettori: "Mi raccomando, telefo[illegible] per fissare l'appuntamento. Siete molti, non voglio mandare via nessuno!".

E il suo sorriso si fa [illegible] più luminoso.

F.R.

Per informazioni dettagliate potete rivolgervi a:

Vip Clinique,
Centro di Medicina Estetica
Corso Vinzaglio, 29, 4° piano
Tel. 011 / 5576210 - Torino
(orario [illegible] 9-19)

Spendete in libri, non in librerie.

JARL
serie di scaffali
285.000

BUS lampada
da terra
39.000

~~987.000~~

CINA tappeto
cm. 140x200
375.000

POPP KAOS
set di portariviste
6.000 / 5 pz

LIO scaffale
bianco
69.000

DROTT scaffale
bianco
59.000

RAMP
illuminazione sottopensile
38.000

MUNK
combinazione, pino
292.000

BILLY libreria
mogano, cm. 80x200
169.000

BILLY libreria
mogano, cm. 80x106
109.000

Con i prezzi che hanno oggi i libri, per una libreria non conviene spendere molto.

Per questo le nostre non solo sono belle e robuste, ma anche molto economiche. Perché all'IKEA per farvi risparmiare ognuno fa la sua parte: noi vi consegnamo la libreria smontata in comodi pacchi, voi la trasportate e a casa la montate.

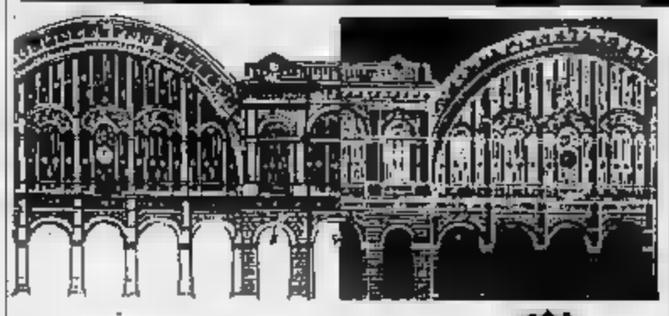
E niente paura, le nostre librerie non hanno bisogno di complicati libri di istruzioni. Con poche e semplici indicazioni riuscirete a montarla con grande facilità e con un pizzico di soddisfazione.

E con i soldi che risparmiate, pensate quanti nuovi libri potrete leggere.

IKEA®

LUNEDI, 14-20. DA MARTEDI A VENERDI, 10-20. SABATO, 9-21. GRUGLIASCO VIA CREA (TO). CINISELLO B. VIALE FULVIO TESTI (MI).

Che rompiscatole questi svedesi.



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

E' [illegible]

Questa sera, alle 21,30, all'Hiroshima Mon Amour di via Bellfiore, approda per la rassegna «Extended cabaret», il cabarettista Michele Di Mauro, con una miscellanea dei suoi lavori più recenti. Tel. 650.5287.

[illegible] di Grilli

Va in scena questa sera, alle 21, all'Alfa Teatro in via Casalbor- 16, «L'italiana in Algeri», melodramma giocoso di Gioachino Rossini, nella riduzione per marionette di Augusto Grilli. «In questo spettacolo - spie- Grilli - vengono utilizzate marionette a filo grandi dimensioni, particolrmente curate nei movimenti, per portare maggiore espressività all'azione». Tel. 812.6144.

Verso

Il cartellone della rassegna «Verso sera», organizzata dall'Aiace, propone oggi pomeriggio, alle 18, al cinema Centrale d'Essai, la proiezione del film «La prigioniera del deserto» Raymond Depardon, con Sandrine Bonnaire. Da vedere foss'altro per paragone il «Tè nel deserto» Bertolucci: anche la protagonista di questo lavoro del grande regista-fotografo francese è una giovane donna, catturata come ostaggio, che trova a vivere con un gruppo nomade nel deserto africano, in di essere liberata. Tel. 538.962.

Concerto di danza

Questa sera, alle 21, al Teatro Erba, in corso Moncalieri 241, va in «Concerto danza», uno spettacolo della compagnia Teatro Nuovo. In programma dieci balletti, tra cui armonico», coreografia di Carla Perotti su musica Antonio Vivaldi, «Oltre», coreografia di Goss musiche di Pergolesi, Mahler e Barber, «Musica sull'acqua», coreografia costumi di Massimo Moricone musica di Haendel. Tel. 696.5547.

Hölderlin

Questa sera, alle 21, la retrospettiva che il Museo del Cinema dedica a Jean-Marie Straub Danièle Huillet prevede, nella Sala 2, del Massimo, in, via Montebello 8, la proiezione del film «La morte di Empedocle», tratto dalla tragedia di Friedrich Hölderlin centrata sulla figura di Empedocle. Tel. 871.048.

I film che Alfred Hitchcock girò nel suo Paese

Sono brividi inglesi

La rassegna si apre oggi pomeriggio nella Sala 1 del Massimo
E' la produzione del regista prima del trasferimento a Hollywood

apre oggi pomeriggio nella Sala 1 del Massimo una rassegna dedicata ai film inglesi di Alfred Hitchcock. Curata da Roberto Turigliatto organizzata del collaborazione con il National Film Archive Londra, fino al 25 maggio la retrospettiva riproporrà ventidue lungometraggi realizzati dal mago del brivido nella natia Gran Bretagna, prima di sbarcare, alla fine degli Anni 30, a Hollywood.

Molti autentici capolavori, dove il genio di uno dei grandi maestri del cinema si sbizzarrisce in nuove invenzioni, che lasciavano sbalorditi pubblico e critica (anche se a lungo quest'ultima ha storto il naso nei confronti dell'«artigiano» «troppo» commerciale Hitchcock: ad amarlo e riconoscerne fino in fondo il valore sarà negli Anni 60 il gruppo giovani critici dei «Cahiers du Cinema»). Nato in un sobborgo di Londra nel 1899, di famiglia cattolica, dopo un periodo di lavoro disegnatore tecnico in una ditta di cavi elettrici - qui tra l'altro si divertiva disegnare caricature per i colleghi di lavoro, curiosa analogia con Fellini, altro celebre caricaturista - Hitchcock approdò nel mondo del cinema a vent'anni. Aveva letto un annuncio un giornale e si presentò alla neonata succursale inglese di una casa di produzione americon gli schizzi per i titoli di testa e le didascalie alcuni film. Fu due anni dopo lo troviamo dietro la macchina da presa, dare mano alla regia di commedie tipo «Always Tell Your Life». Il suo talento per il g «nero» verrà fuori a poco a poco quando avrà finalmente modo di scegliere o decidere lui i film da realizzare, acquistando i diritti di questo quel qualche opera teatrale (fin da ragazzo «Hitch» assiduo frequentatore di sale teatrali, oltre che di cinematografi).

Alfred Hitchcock del thriller qui fotografato vila di Air a Los Angeles poco prima della sua morte (avvenuta nell'80)

Firmerà allora lavori come «The lodger» (Il pensionante) dal '26, o «The ring» (Vinci per me), del '27, ancora «Blackmail» (Il ricatto) del '29, primo film sonoro della sua carriera, «Murder» (Omicidio) del '30, fino a «The man who knewtoo much», del '34, «The lady vanishes» (La signora scompare) '38. La capacità creare inquietudine nello spettatore grazie ad uno strabiliante stile «allittico» (il far capire ciò che accade non mostrando direttamente l'azione quanto facendola intuire tanti piccoli particolari), un sottile fondo di misoginia condito con una buona dose di humour, renderanno alla fine di questo periodo Hitchcock uno dei registi europei più popolari e meglio pagati. E soprattutto ne faranno una star pronta spiccare il volo verso Hrmamento hollywoodiano dove riceverà la definitiva consacrazione, grazie a capolavori che talora (come «L'uomo che sapeva troppo») saranno remake lavori realizzati nella felice stagione inglese. [r. mol.]

Ecco la settimana teatrale

Dialoghi con la Luna Omero riveduto un po' e il ritorno di Orsini

La settimana teatrale si apre questa alle 21, Teatro Colosseo, con «Si bella luna», nell'allestimento compagnia torinese Assemblea Teatro, nel cartellone della rassegna «Il meglio di... Insolito». La regia è Loredana Parissinotto e Renzo Sicco. «Dal punto di vista stilistico - spiegano quelli di Assemblea Teatro - lo spettacolo affronta tema della contaminazione linguaggio teatrale e linguaggio televisivo, proponendo contenitore dosi mescolano musica e recitazione, personaggi quotidiani e fantastici; il tutto per teatro, di mettere in scena l'eterno dialogo tra l'uomo e la Luna». Tel. 771.02.25.

Sempre questa sera, alle 21,15 c'è al Teatro Torino, in piazza Massaua 9, lo spettacolo «Odissea musicale», scritto da Giuliana Bertolo Giovanni Graglia, per la regia di Giulio Graglia. Lo spettacolo una proposta di drammatizzazione e sonorizzazione voce alcuni episodi dell'Odissea omerica. Informazioni 58.72.82.

Sempre questa sera, alle 21, al Teatro Juvarra, in via Ju- 15, in scena, per la ras- «Incontri», lo spettacolo «L'altra», nell'allestimento della compagnia Magister Ludi. tel. 74.33.578.

Domani sera, alle 20,45, al Carignano ritorna, ultimo spettacolo nel cartellone dello Stabile, «L'uomo difficile», di Hugo Von Hoffmansthal nell'allestimento firmato da Luca Ronconi per l'ente teatrale cittadino. Ne è protagonista Umberto Orsini. Accanto a lui fra gli Marisa Fabbri, Massimo Popolizio e Galatera Ranzi. Tel. 54.45.62.

Umberto Orsini, Carignano

Sempre domani alle 21, allo Juvarra, la compagnia De Isiorisi presenta «Studio per antiterra», nel cartellone della rassegna «Incontri».

Giovedì sera, alle 21, al Cabaret Voltaire, va in scena invece «Come foresta torri dentro un cielo vuoto» (Gli dei fuggiti)» di e con Valter Malosti dell'opera poetica Friedrich Hölderlin. Tel. 53.17.60.

All'Araldo venerdì Franco Abba interpreta «Ah, se fossi normale male» di Umberto Somonetta. Tel. 33.17.64.[r. mol.]

NOTTE

a cura Gabriele Ferraris

90,

Festa finale, al «Big» di corso Brescia 28 (ore 22), per la rassegna «Musica 90», brillante iniziativo che anche quest'anno, per la seconda edizione, ha portato Torino eccezionali testimonianze dei nuovi territori artistici esplorati da age, world music, musica industriale, con artisti di straordinario valore quali Philip Glass, Terry Riley, Art Ensemble of Chicago.

Un bilancio più che brillante, che merita essere festeggiato. Stasera al «Big» ci saranno i Casinò images e un supergruppo, l'Orchestra Padana, che riunisce elementi dei Casi- Royale, Loschi Dezi e degli Afrika United.

[illegible]

Non ci saranno le Akabu, il femminile inglese, stasera alla festa per Bob Marley allo «Studio 2» (via Niz- 32, ore 22). Tre ragazze della band sono rimaste gravemente ferite in un incidente stradale.

Suoneranno invece, al «memorial» in onore del musicista giamaicano, gli African Outlawn, i Riddim Corner e forse, i Fratelli di Soledad. manifestazione di stasera è organizzata dal Gacs - Gruppo africano cultura e sport - in collaborazione con Aics e Radio Popolare e con il patrocinio degli assessorati allo Sport, alla Gioventù e alla Cultura. Ingresso 15 mila lire: l'incasso andrà Centro culturale africano Torino.

Rock, jazz blues

Rock stasera alla «Pioletta» (corso Francia 195) con gli Stonehenge; all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59) con i Momo; all'«Amadeus» di Avigliana (corso Torino 110) gli Xiria.

Per il jazz, spicca concerto della «Contea» (corso Sella 132) dove si esibisce il quartetto del pianista Antonio Faraò.

Jazz-rock all'«Oxigen» (via Baratti 16) con gli Atrio.

Stasera alla discoteca «Vaniglia» (via Saubaudia 25) debuttano le serate «Arte musica», che saranno animate da spettacoli di gruppi rock, jazz, danza.

Blues al «Black Cat» (via Pacchiotti 63/d) con la Travelin' Band e «Sono una donna non sono una santa» (via Fratelli Carle 41) con i King Size Mama.

Bluegrass al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346) con i Bluegrass Ties.

Ritmi latini al «Blue Jeans» (via Maria Ausiliatrice 43) con Cico Moreno, Alfredo Matera e Louis Casih. Pianobar al «Janis Joplin» Rivalta (frazione Pasta, strada Torino-Orbassano 47) con Mario Actis.

I concerti s'iniziano alle 22.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

I menù pilotati

Il salmone lascia il posto alle erbette

Domani il sapore di abbandona il Blu per lasciare alle papille clienti serali nuove sensazioni gastronomiche. Infatti, dopo una quindicina di giorni con ricette ittiche ideate da Attilio Ciocca ed eseguite egregiamente Marco Sarasso, il locale di corso Siccardi prepara nuova serie incontri tematici. Con i sapori dell'orto, stavolta. Ci sarà un breve periodo di pausa con ritorno al servizio tradizionale di pranzo e di (alla carta o con menù programmato); poi, a giugno, riprenderanno questi appuntamenti serali a 35 mila fisse, i vini. E sarà festival risotti erbette amare, budini salati cavolfiori, abbinamenti di carne le verze. Dunque, amici ghiotti ricette marinare e frequentatori del Blu, avete ancora domani sera per assaggiare il salmone fresco all'aneto, gli gnocchi con polpa di granchio, oppure il alla mediterranea profumi di origano.

Questo ristorantino, con nuova e dinamica gestione dei giovani Ciocca Sarasso, sta riprendendo punti dopo un periodo con alcune incertezze nel servizio nella cucina. Ne mo lieti.

Corso Siccardi 15
Pranzo veloce
tema-
Dalle 20 in su, vino
Chiuso domenica
Tel. 011/545.550

Zancanaro in mostra alla Saletta Rossa

Segni e messaggi di Tono incisore

Con rivisitazioni non meno smolanti nel programma espositivo la Saletta Rossa di corso Valdocco 4, continua dividere le sue attenzioni tra maestri dell'incisione, subalpini non. Ultimo approdo, quello costituito mostra (aperta sino a domani) di Tono Zancanaro (Padova 1906-85). Sono poco d'una trentina di acqueforti, datate dal 1942 al '67; da «Rompisassi senese a Padova», così fitta di segni e messaggi, a «Cortaldo», d'un quarto di secolo più tarda.

In mezzo: il lavoro più incalzante e vario. Tono, fra i più ricchi di temperamento, si è cimentato modi più diversi, dipingendo e impegandosi anche nel mosaico, mentre faceva anche scultura e ceramica, si dava anche alla fotografia (presentata per la prima volta Mirandola nel 1987).

Torna quindi a Torino un artista che si rivede sempre col più vivo interesse. Zancanaro è l'in fantasioso del caricaturale «Gibbo» mussoliniano cui aveva affidato l'espressione del suo impegno politico. Non minor presa ha tuttavia le protagoniste femminili tante sue mulebri evocazioni: «Levana» - definita il «primo canto di Tono alla donna» - e dunque capostipite, cui si ricollegano più tarda «Brunalba a Punta Nord», e le «Selinuntee» arcaicizzanti e ieratiche, fino alle seducenti «Peppea».

L'autentico suo coinvolgimento storico si fa sentire tempestivamente anche «Polesine allagato» (1962) e, poco meno d'un decennio più tardi, in «Canto delle vecchie mondine»: le ultime che Roncoferraro fossero impegnate in quel duro lavoro nel quale stavano per essere ormai soppiantate da insetticidi macchine agricole che segnarono una svolta nella coltura riso, ma anche la morte della risaia. Un posto a sé no avuto i «Carusi» siciliani, adolescenti «Cono Nuzzo di Capo d'Orlando» di cui Tonò amò lo sguardo fiero e luminoso.

Angelo Dragone

Oggi si recita

Ingiusto processo un conte

Questo pomeriggio nell'Aula Magna dell'Università di via Verdi 8, alle 18, «Processo a Jacopo Valperga Conte di Masino», accusato, ingiustamente, di alto tradimento da Filippo il Senzaterra. Il dramma di Laura Libra Novarese di Moransengo, che sarà rappresentato «I teatranti», regista Elda Calfari, è tratto dagli atti processuali e da documentazioni dell'epoca.

La tragica vicenda del conte Jacopo di Masino parte delle **Soirées Palazzo Ceriana-Mayneri** realizzate dalla «Nuova Arca» in collaborazione con il dipartimento di Discipline Artistiche dello Spettacolo dell'Università, la Regione Piemonte, il Comune, la Provincia di Torino, la Cassa di Risparmio e la Stet. Il rettore, professor Alberto Conte, presenterà l'iniziativa teatrale. spettacolo sarà replicato domani sera alle 21, al Circolo della stampa». Sia la recita pomeridiana all'Università, sia la soirée Palazzo Ceriana-Mayneri, sono ingresso libero. [ar. ca.]

GLI **APPUNTAMENTI**

Ustica

Alle 21 nella sala incontri della Circoscrizione 5, in via Stradella 192, conferenza sulla tragedia aerea di Ustica. E' per l'iniziativa «Un mese per la pace». Relatrice Daria Bonfietti, presidente dell'Associazione dei parenti delle vittime di Ustica.

America e Urss

Dalle 10 alle 12,30 nella facoltà di Magistero in via S. Ottavio 20 «Seminario di studi americani». Presentazione dei libri: «Nemici per la pelle. Sogno americano e mito sovietico nell'Italia contemporanea» Pier Paolo D'Attorre (Franco Angeli Editore) «L'immagine dell' Urss. L'Occidente la Russia di Stalin (1827-1956)» Marcello Flores (Editrice Il Saggiatore). Sul tema «Sogno americano e mito sovietico tra i militanti del pci» interviene Giorgio Ardito.

Mesopotamia

Alle 21 al cinema-teatro Le Glicini a Pino Torinese (via Madama Cristina angolo strada Martini) dibattito su «Mesopotamia, culla della civiltà» con gli interventi di Giovanni Pettinato e Oscar Botto. Fa parte del ciclo di incontri «Golfo Persico ieri e oggi» organizzato dagli assessorati Istruzione e Cultura.

Venaria

Alle 21 nella scuola media Don Milani in Papa Giovanni XXIII a Venaria, incontro con proiezione di diapositive «Le Valli Lanzo per gli antichi sentieri». Interviene Ezio Sesia.

Spagnolo

Saranno aperte dal 20 al 27 maggio le iscrizioni nella sede italiana del «Colegio internacional de estudio del español», via Bogino 2, per i corsi estivi di lingua cultura spagnola che si terranno a Salamanca. Tutte le informazioni allo 011/835.745.

Inaugurazione

Inaugurazione alle 17 al «Piemonte artistico culturale» in via Roma 264 della mostra di opere eseguite nei pittura, acquerello, disegno e grafica tenuti dall'Unitre. E' aperto sino al 22 maggio, giorni feriali dalle 16 alle 19,30, festivi dalle 10 alle 12 dalle 16 alle 19,30.

Inquinamento

Alle 18 a Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, «Giornata mondiale dell'ambiente» con la conferenza «Inquinamenti accidentali dell'aria dell'acqua. Che fare?». Intervengono Paolo Durio, Francesco Garofalo, Giuseppe Genon Nico Vassallo. Modera Luciano Mosso.

Fotografia

Oggi, ore 18, alla Galleria Vav in via Po 28, inaugurazione della mostra fotografica con le recenti opere di Giorgio Avigdor. L'esposizione foto di Avigdor resterà aperta sino all'1 giugno.

design

Alle 20,45 al Museo dell'Automobile in Unità d'Italia 40, per il ciclo d'incontri «L'automobile dall'A alla Z», dibattito «Stile design». Partecipano Mario Maioli, Giorgio De Ferrari e Fulvio Cinti. Il Museo ha organizzato l'iniziativa in collaborazione con la Società degli ingegneri e degli architetti.

L'informazione

Domani alle 19 Televox (canale «Pannunzio Piemonte», il nuovo programma settimanale curato dal Centro Pannunzio. Per prima puntata Mara Pegnaieff intervista Michele Torre sull'informazione in Piemonte.

Una bevuta

Alle 21 nel Salone della Camera del lavoro, via Pedrotti 5, serata organizzata in collaborazione con Condotta torinese dell'Arcigola. Titolo: «Chiacchiere e ricordi tra un bicchiere e l'altro». Degustazione dei vini di Renato Ratti della bottiglia del Centenario.

Jazz a fumetti

Alle 12 agli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25 inaugurazione della «Jazz fumetti, illustrazioni e caricature dove il jazz protagonista.

[illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.891
Prefettura	55.891
Vigili urbani	
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ellambulanze	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso co, Molinette, c. Bramante , dalle 20 alle 23
Guardia permanente, Anna, 83961; Maria Vittoria, 55.421. Maurriano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso organo	57.47
Croce Rossa	24.82.889
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	
INFERMIERI	
Aaldo	54.04.59
Aair	
	619.18.20
	63.01.56
	33.10.01
Assist. infermi	839.75.25
Aidai	50.23.96 - 54.39.48
Auxilio	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04.
Cesad, inferm. 76.88.11.	
Croce bianca	63.18.02
Studio infermieri professionali Sm	246.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52 57-650.52.71
Sisdo, domiciliare	75 14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.308
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro	(051) 22.25.25
Telefono amico	38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciacri,	
Bartolomeo & C.	
Sermig	521.37.70
Diritti anziani (19-20,30)	67.68.917
Amnesty International, via Valgioie 10,	741.27.02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	639.54.42
Apice-Ass. contro l'epilessia,	(011) 31.80.623
Anapaca (associazione ammalati cancro)	436.03.52
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.685	

MUNICIPIO

Municipio	57651
Certificati e domicilio	prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti	5765 5104 - 5765 5105
Canile municipale, v. Germagnano 11,	262.12.16
Protez. animali canile,	54.71.32;
Lega difesa cane, v Germagnano 9,	
Usl, veterinario, c. Lanza 75,	65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, Int.: - 57.78.352 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Crimea 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 282, Lgo Palermo, str. Alessano 160; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-porte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 276. **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

RITROVI

[illegible] MUSIC (via Frejus [illegible], tel. 447.71.71). ore 21 Exportax.
CLUB 84: ore 15,30 con Rocky ed i suoi [illegible] danze e ritmi per tutti (ridotto «A passo di danza»).
CLUB 84: ore 21 «Uscio Doc»: Rocky in orchestra con l'intervento del m. Gerona.
DU PARC MUSIC-HALL: [illegible] 21 rinnesce con il Gruppo di [illegible] Puma. Tel. 521.5538-521.5275.
LA LUCCIOLA (c. Tarando 206): ore 15,15 discoliscio a passo di danza. Ingresso libero.
NUOVO [illegible] (tel. 656.659): ore 15,30 discomusica liscio con la dan[illegible], pasticceria a tutti.
SERENELLA DANZE (c. Francia 110, C. Vica, tel. 959.82.67): ore [illegible] discoliscio, [illegible] libero.

DISCOTECA [illegible] **REVE** (tel. 740.51[illegible]: prenota la tua festa personalizzata.
IL PAPARAZZO: Ristorante Cabaret, v. Virginio 1 ang. v. Po 11 tel. 878.926 - 890.833. Tutti i martedì e sabato cena con spettacolo. Gradita prenotazione.
L'ELISEE CREMERIA (Avigliana): suonano Geki e Franki. Tel. 930.221.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): [illegible] la sera ore 22.
TRILUSSA: se magna e num se russa. Pren. tel. 514.496 - 438.1488.

[illegible] E [illegible]

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 515.634): Rembrandt centododici incisioni. Orario 10-12,30 e 16-19,30.
ARTE CLUB (v. della Rocca 39, 838.331): Francè Rocaliotti.
FREE ART (via Del Mille 42, [illegible], 839.8905): G. Aveni.
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.562): [illegible] pittori [illegible] Italiano.
GALLERIA FOLCO [illegible], Carroli 4, tel. 812.5435): «La donna...» P. A. Renoir, G. Boldini, D. Ranzoni, C. F. Biscarra, A. Aleati, F. Menzio, P. Marussig, A. Funi ecc.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Roberto Zanella in: «[illegible]corsi di carta».
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 artisti in un pa[illegible] via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.
HOVARA ARTE (v. M. [illegible] 5, tel. 538.802): Ennio Onnis, [illegible]: 15,30-19,30.
[illegible]EO DI ANTICHITA' DI TORINO (p. R. Margherita 105, [illegible] 521.2251): mostra dal 27/3 al 26/5/91. I tesori del Kurgani del Caucaso settile. Orario: 9-13 / 15-19 (chiuso il lunedì).
SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giun[illegible], p. Castello [illegible], Torino): mostra [illegible] Alvaro Corghi, dipinti e caricature. Fino al 18/5/91. Orario feriali [illegible] festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Luciano Schifano.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/d): Le grandi tele di M. Roccotelli.
BERMAN: Giovanni Lorì e Gino Romiti.
DAVICO: Aspetti del realismo in Europa.
FOGLIATO: G. Mastallone.
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18): Francesco Capello - ol. 15,30-19,30.
LA GIOSTRA (Asti): Massimo Ricci.
LE IMMAGINI: Piero Martina.
MICRO' (p. Vittorio 10): G. Vianango.
PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Edouard Chappol (1854-1944).
TUTTAGRAFICA (p. Cartina 19): Le Tecniche.

TEATRO REGIO TORINO

Venerdì 17 maggio [illegible]

L'ARCANO INCANTO

[illegible] **(sino alle 19,30)** apertura [illegible] pubblico della Mostra storico-documentaria realizzata [illegible] collaborazione [illegible] la Regione Piemonte, l'Istituto Bancario San Paolo di Torino e la Camera di Commercio di Torino.

La Mostra è aperta tutti i giorni tranne il lunedì dalle 10 alle 20. Giovedì e sabato sino alle ore 23. Nei giorni di spettacolo chiusura 1 ora prima dell'inizio della recita.

LA FANCIULLA DEL [illegible]EST

Opera in [illegible] atti di Giacomo Puccini

ore 20,30 (Turno A)

Direttore Vjekoslav Sutej
Regia di Jonathan Miller ripresa da Lorenza Cantini
Interpreti:
Giovanna Casolla, Silvano Carroli, Giuseppe Giacomini
Allestimento del Teatro alla Scala (ed. 1991)

Informazioni:
Dipartimento Relazioni Esterne, tel. (011) 8815.209/210
Biglietteria:
Piazza Castello 215, tel. (011) 8815.241/242

IMMINENTE

3 APPLAUSI A SCENA APERTA
UN LUNGO, TRIONFALE APPLAUSO FINALE
CANNES SCOPRE IL FILM DEL GIORNO

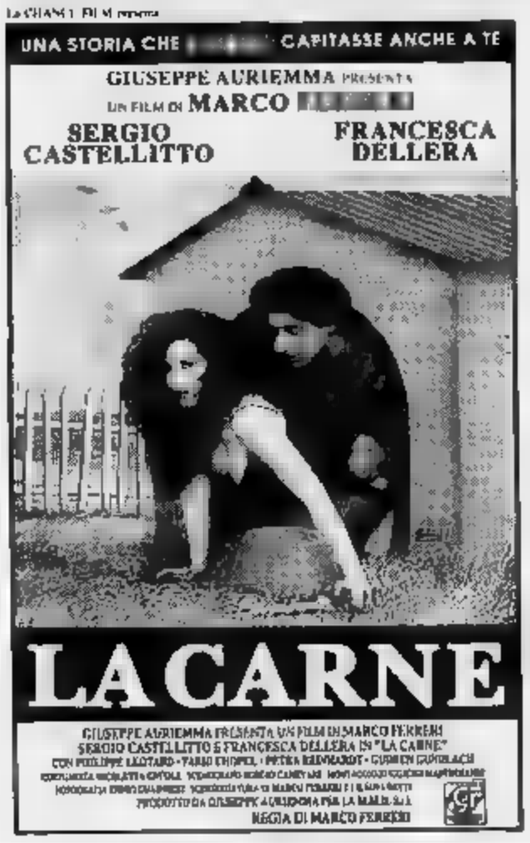
Per esaudire le innumerevoli richieste

DA OGGI per pochi giorni al GIOIELLO

[illegible] ed eliseo blu

IERI A CANNES applausi a scena aperta al [illegible] capolavoro di MARCO [illegible]
[illegible] COMPETIZIONE UFFICIALE AL FESTIVAL DI CANNES

DOMANI al VITTORIA



Da GIOVEDI'
al NAZIONALE - ELISEO

«IL CICLONE VAN DAMME»

DOMANI all' OLIMPIA 1

in contemporanea con CANNES

«... [illegible] CREDO CHE, CON IL CINEMA, SI POTESSE FARE [illegible] PIU' A LIVELLO DI BIOGRAFIA, DI REGIA E DI MUSICA...» *(IL TEMPO)*

«ANDATE A VEDERE QUESTO FILM RAFFINATO E TOCCANTE, ... ANDATE A VEDERLO ANCHE SE NON AMATE PARTICOLARMENTE IL JAZZ...» *(CORRIERE DELLA SERA)*

A giorni al CENTRALE

in contemporanea con CANNES

[illegible] [illegible] FILM-RIVELAZIONE «IL DECALOGO», KIESLOWSKI E' A CANNES CON LA STORIA [illegible] [illegible] REINCARNAZIONE PARALLELA.

AMBROSIO

SCHWARZENEGGER
UN POLIZIOTTO alle elementari
UN FILM DI IVAN REITMAN
UN FILM UNIVERSAL

Perché non è peccato tradire...

A Torino: canale 37

MEMORIZZA IL CANALE TRENTASETTE SUL NUMERO NOVE DEL TUO TELECOMANDO

ECO

Pensò [illegible] un

cadavere

[illegible] [illegible] scivolando lentamente verso la Diga del [illegible]

IL PIRATA

Dal [illegible] maggio "La chiave" su SERA

CINEMA E TEATRI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare [redacted] Tel. 85.65.21 - Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 Ing. 9000 Alaca 6000
Storie di amori e infedeltà — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N.V. 1h 27' **Commedia**

Adua 400 — c. Giulio C[redacted] 67 Tel. 85.65.21 - Or.: 15,30 17,15; 18; 20,45; 22,30 Ing. 9000 Alaca 6000
Brian di Nazareth — *di T. Jones con I Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia [redacted] lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' [redacted]m. demenz.

Ambra — v. Chiesa della Salute 77 Tel. 297.167 Or.: 16/19/22 Ing. 9000 Alaca 6000
[redacted] coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. - Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ing. 9000/rid. 6000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti [redacted] poliziotto è costretto a diventare [redacted]stro di un gruppo di [redacted] scatenati. N.V. 1h 47' [redacted]

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07 - Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30 Ing. 9000/rid. 6000
Mediterraneo — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Arlecchino — corso Sommeiller [redacted] Tel. 58.71.90 - Or.: 15 17,30/20/22,30 Ing. 9000 rid. 6000
Amleto — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. C[redacted] (G.B. [redacted]* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Capitol — via San Dalmazzo 24 Tel. 54.06.05. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ing. 9000 rid. 6000
[redacted] Paperone alla ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' [redacted]artoni

Centrale — via Carlo Alberto 27 Tel. 54 01.10. Or.: 20,30/22,30 Ing. 9000 Alaca 5000
In compagnia di signore perbene — *di Cynthia Scott con A. Diabo; C. [redacted] (Canada '90)* — Sette anziane si trovano sperdute in campagna. Senza viveri ma piene di risorse trasformano la convivenza forzata in entusiasmante amicizia. N. V. 1h 44' **Comm. dramm.**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 - Or.: 15,45 [redacted].15/22,30 Ingr. 9000
Edward Mani di Forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, pap[redacted] anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E t. 54.52.45 - Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22.30 Ingr. 9000
Il falò delle vanità — *di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90)* — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa la[redacted] agente [redacted] travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 05' **Drammatico**

Cristallo — via Goito 5 Tel. 650.7100 Or.: 17 18,50/20,40/22,30 Ing. 9000 rid. 6000
Rella [redacted] del serpente — *di Rod Holcomb con John Travolta, J. Lawrence, M. Henner (Usa '90)* — A Miami un ex alcolizzato [redacted] panni di assistente sociale rischia [redacted] vita per s[redacted] un [redacted] un losco giro di trafficanti di droga. N.V. 1h 32' **Poliziesco**

Doria — via Gramsci 9 Tel. 54.24.22 Or.: [redacted] 17,50/20,10/22,30 Ing. 9000 rid. [redacted]
[redacted] silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un [redacted] psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

[redacted] — piazza Sabotino Tel. 447.52 41. Or.: 14,50/18,10/21,30 Ingr. 9000 rid. [redacted]
[redacted] coi lupi — *di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90)* — [redacted] 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

E[redacted]iu — piazza Sabotino Tel. 447.52.41 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Eliseo Rosso — piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Or.. 15/17,30/20/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Bro[redacted] (Francia '90)* — Il nasuto Ci[redacted], cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. [redacted] Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Empire — p. Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 [redacted] romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Erba — c.so Moncalieri 241 [redacted] 55.47. [redacted] 15,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco [redacted] trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Faro — via Po 30 - Tel. 832.214 Ap.: 20,20 Or : 20,35/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
A [redacted] con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Flamma — corso Trapani 57 Tel. 315.20.57. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Le [redacted] Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis Tel. 500.760. Or.: 15,30 17,15/19/20.55/22,45 Ingr. 9000 rid. 6000
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato [redacted] un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Ideal — corso Beccaria 4 T. 5214316. Or. 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Suore in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Brian di Nazareth — *di T. Jones con I Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Bri[redacted]. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00 [redacted]r.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a [redacted].. N. V.1h 48' **Commedia**

Lux — [redacted]eria S. Fede[redacted] Tel. 54.12.83 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Bella, bionda... [redacted] dice sempre sì — *di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... [redacted] quattro volte! N.V. 1h 57' [redacted]

Nazionale 1 — via Pomba 7 Tel. 812.41.73, Or.: 15 16,45/18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Le età di Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e a[redacted] violenza. [redacted] Almudena Grandes. V. M. 18 [redacted]

[redacted] — via Pomba 7 T. 812.4173 - Or.: 15 18,20/21,40 Ingr. 9000 rid. 6000
Balla coi lupi — *di e [redacted] Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted] Odeon — via Venaisio 8 Tel. 749.23.62. Or.: 18,30 ult. 21,30 Ingr. 9000 rid. 6000
The stand in — Ingresso riservato soci

Olimpia 1 — [redacted] Arsenale 21 Tel. 53.24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 [redacted] per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Olimpia 2 — [redacted] Arsenale 31 Tel. 53.24.48 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Misery non deve morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scri[redacted] che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Reposi — via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30 17,15/19/20.45/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
[redacted] chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Romano — Galleria Subalpina Tel. 51.01.45 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Storie [redacted] amori e infedeltà — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in [redacted] grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Studio Ritz — via Acqui 2 Tel. 83.05.21 - Or. 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 Alaca 5000
Edward Mani di Forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, [redacted] anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Vittoria — via Roma 336 Tel. 51.17.89 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Zandalee — *di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90)* — Il sconvolgere la vita di una giovane moglie apparent[redacted] felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 **Drammatico**

Zeta — via Colleasca 12 Tel. 740.29.07. Or.: 18,30/20,30/22,30 Ingr. 6000
Cinecircolo Il Pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764) — Vedi teatri

Cuore — [redacted]58 (tel. 687.668) — OGGI RIPOSO. Da giovedì **Mamma, ho perso l'aereo** con *M. Culkin, Joe Pesci*

[redacted] In — via Arbe 20 (tel. 314.1616) — *Prossima riapertura*

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **Fuoco neve e[redacted]** *di W. Bogner con R. Moore*. Ore 20,30; 22,30.

Lanteri — c. G. Cesare 80 (tel. 284.134)

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.[redacted]) — **L'amico ritrovato** *di J. Schatzberg con J. Robards*. Ore 21.

Salone d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Il mistero Von Bülow** *di B. Schroeder con G. Close, J. Irons*. Ore 20,30; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79)

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215 Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 61 — Vendita concerto tenore **José Carreras** [redacted] giovedì [redacted] ore 21,15 per inaugurazione Mostra L'Arcano incanto. Al pianoforte L. Bavaj, musiche di Scarlatti, Giordani, Stradella, Tosti, Rossini, Piazzolla, Ginastera, Gustavino, Puccini. Biglietteria Teatro Regio tel. 8815.241-242.

Piccolo Regio — p. Castello 215 Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 61 — Vendita concerto di [redacted] 21 maggio [redacted] 21 con **Tommy Flanagan** pianoforte, Aldo Zunino basso, Franco Mondini batteria. Biglietteria Teatro Regio tel. 8815.241-242.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67 Tel. 257.871 - 248.2278 Tram 4 Bus 50/51

Alfa Teatro — via Casalborgone 16/1 Tel. 812.61.14 Bus 3/15/54/56/61/66/75/78 — Stasera ore 21 **L'italiana in Algeri** melodramma giocoso di G. Rossini, *riduzione per marionette in 2 tempi di A. Grilli.*

Alfieri — piazza Solferino 4 Tel. 535 [redacted] Tram 13 [redacted] 14/14s/50/58/55s/67 — Compagnia Torino Spettacoli Alfieri primavera, spettacoli pomeridiani per la 3ª età. Da domani a sabato 18 ore 15,30 **San Francesco e Jacopone di fronte a Dio e alla storia.** Biglietteria tutti i giorni ore 9/12 - 15-18.

Araldo — via Chiomonte 3 Tel. 331.764 Tram 15/16 Bus 33/42/58

Auditorium Rai — piazza Rossaro Tel. 880.74.961 Tram 15/16

Carignano — p. Carignano 6 Tel. 53 79.98 Tram 13/[redacted] Bus 61 — Dal 15/5 ore 20,30 il Teatro Stabile [redacted] Torino presenta **L'uomo difficile** di Hofmannsthal, regia di Luca Ronconi. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario: 9/18, lunedì riposo). Per inf. tel. 011 537.62.46 - 544.562. Repliche fino al 20/5.

Colosseo — v. M. Cristina 73 Tel. 669.60.34 Tram 16/18 Bus 67 — **[redacted] bella luna** — Oggi ore 10, per la Rassegna Scuola & Teatro 91, presentato da Assemblea Teatro; regia di Renzo Sicco. Per informazioni e prenotazioni [redacted]. 771.0225 - 741.3227.

Erba — c. Moncalieri 241 Tel. 696.5547 — Da [redacted]era ore 21 a giovedì ore 21 La Compagnia Teatro Nuovo Torino presenta **Concerti di danza** musiche di Vi[redacted], Pergolesi, Mahler, Barber, Händel coreografie di Perotti, Goss, Moricone. Per informazione Teatro Erba. Tel. 696.5547.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312 — Dal 23/5 al 14/6, 3ª rassegna di teatro amatoriale organizzata dall'assessorato al tempo libero della Città di Torino. Abbinata [redacted] rassegna di Arti visive di artisti amatoriali patrocinata dall'assessorato al tempo libero [redacted] Città [redacted] Torino.

Gianduja Teatro — Marionette Lupi via S. Teresa 5 tel. [redacted]

Juvarra — via Juvarra 15 Tel. 513.705 — Ore 21 per Incontri/Progetto Spazio Osservatorio, **Magister Ludi** presenta: **L'altra.** Regia Vincenzo Amato. Informazioni e prenotazioni ore 16/19, tel. 513.705.

Nuovo — c.so M. d'Azeglio 17 Tel. 655.552 Bus 42/47/67

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro Via Paolo Sarpi 117 Torino

Teatro di Torino — p.za Massaua 9 tel. 795.803 Bus 38/36/62/62bis — Sabato [redacted] maggio ore 21 recital di **Manuela Villa**

Matteotti — via Matteotti 3 Moncalieri

Voltaire — via Cavour 8 Tel. 541.438 — Da giovedì 16 ore 21 il Goethe Institut Turin - Il teatro [redacted] Dionisio presentano **Hölderlin-Coma foresta di torri dentro un cielo vuoto** da Hölderlin, progetto-drammaturgia-interpretazione Valter Malosti. Prod. Settimo Voltaire.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23 Tel. 545.338 — Ore [redacted] Cabinet de lecture: **Profs. potaches-boîtes** di Vicky Burks e Bertrand Huber. Retrospettiva Jean Rouch. Ore 17,40 **Folle ordinaire d'une fille de Cham** (replica); ore 18,45 **La Pyramide humaine** (replica).

Massimo Uno — via Montebello 8 Tel. 871.040 Tram [redacted] Ingresso lire 5000 — **Hitchcock inglese** — Ore 18 **The pleasure garden** (muto did. inglesi); ore 20 **Juno and the Peacock** (v.o. trad. sim. it.); ore 21,30 **Blackmail** (v.o. trad. sim. it.); ore 23 **Blackmail** (vers. [redacted] did. ingl. v.o. trad. sim. it.).

Massimo Due — via Montebello 8 Tel. 871.046 Tram 15 Ingresso lire 6000 — **Jean-Marie [redacted] e Danielle [redacted]** — Ore 16,30 e 18,15 **Othon** (v.o. sott. it.) **La morte di Empedocle** (v. sott. it.).

Massimo Tre — via Montebello 8 Tel. 871.048 [redacted]m 15 Ingresso lire 6000 — **Nuove musiche, nuove immagini** — Ore 16,15 e 20,15 **Imaginary Landscapes** (v.o. sott. it.) di Cardazzo e Ward, musica Brian Eno (al film sono abbinati i video Back Water e Same As It Ever Was); ore 18,30 e 22,30 **Home of the brave** di L. Anderson.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.283. **Bocche infuocate piaceri,** con Charel André, Bausset Francais. Col. Viet. 18. Ap. 14; ultimo 22.30.

[redacted] **[redacted]SSICAT** c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Femmine corrotte dal pi[redacted]** Con Talja Rae, Bobby Astyr. [redacted] Viet. [redacted]. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 9000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film [redacted]co.** Dalle 14,30 alle 23, novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Giochi erotici in famiglia,** con Baby Pozzi, Eva Orloski. No stop dalle 10. Inizio ult. spett. ore 24.

MAFFEI c. [redacted] Tommaso 5, t. 658.334. **Gustose (Carezze d'una salope).** Con G. Pontello, G. Gray. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go Giulio Cesare 105, t. 287.974. **Film erotico,** con Gioanna, Katy Spathi. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 5, t. 650.54.70. **Erotic bitransexual,** con Philipe March, Juliette Maynial. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[redacted] c.so R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª Visione **La ninfomane del porno shop.** Con Jill Redmann, J. Stew. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **La donna di Mandingo.** Con Moana e Cicciolina. Col. Viet. [redacted]. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

S[redacted] v. [redacted] 170, t. 696.3617. **Giochi [redacted] famigli[redacted].** Con Baby Pozzi, Eva Orloski. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **A.A.A. Giochi innaturali carnali.** Con Julie Romain, Rachel Rehan. Col. Viet. 18. [redacted]. ore 14,30; ult. ore 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]
SA[redacted] Riposo

BUSSOLENO
NARCISO: Riposo

[redacted]
[redacted] Riposo

[redacted]
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Cuore selvaggio

[redacted]
CINECITTA': A letto con il nemico
MODERNO: Il padrino parte III
POLITEAMA: Le età di Lulù

[redacted]
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: [redacted] bionda... [redacted] sempre sì
REGINA: Suore in fuga
STAZIONE: Storie [redacted] amori e infedeltà
STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Riposo
[redacted] Riposo

[redacted]AVENO
CINE T. S[redacted] Riposo

GRUGLIASCO
[redacted] **tana [redacted] serpente**

IVREA
[redacted]: Riposo
BOARO: Storie di amori e infedeltà
[redacted] Cineclub

[redacted]
KING KONG CASTELLO: Un poliziotto alle elementari

MONTANARO
VITTORIA: Confessioni di Serena

ORBASSANO
MODERNO: Riposo

[redacted]
ORFEO: Riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Risvegli
ITALIA: La recluta
RITZ: Daddy [redacted]le

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SUSA
CENISIO: Senza esclusione di [redacted]pi

TOR[redacted]
TRENTO: Volere volare

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Kodak**, [redacted]
17,30 **Amendoil**, telenovela
18,30 **Brilhante**, telenovela
[redacted] **Magazine viaggi**, rubrica
20 — [redacted] **e acciaio**, telefilm
20,30 **Com'è b[redacted] la [redacted]**, film
[redacted] **Tv flash**, quotid. loc.
23,30 **Telefilm**
24 — **Truck Driver**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **Tg 4 flash**
18,05 **Telenovela**, continuazione
18,30 **E' proibito [redacted]**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Italia cinquestelle**, rubrica
20,30 **Buon compleanno trattoria dei ricordi**, spettacolo
22,30 **Tg 4**
22,45 **Ultimo [redacted]**, [redacted]

Videogruppo
16 — **Cartoon stories**, cartoni
17,55 **Videonotizie**
18 — **Palla avvelenata**, replica
19 — **Videonotizie**
19,30 **La guerra di Tom Gratten**
20 — [redacted] **figlio Do[redacted]**, telefilm
20,30 **L'albero della cuccagna**
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Cin cin la**, operetta

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, [redacted]
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 [redacted] **Paperino**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Che fine a fatto baby Jane?**, film
1,45 **Colpo grosso**, quiz
2,35 **Joe Forrester**, telefilm

Primantenna Supersix
17,30 [redacted] **Hood**, cartoni animati
18 — **Stra Be[redacted]r**, [redacted]
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and Son**, sit. comedy
21,45 **I diamanti della morte**, miniserie

Erreuno Tv
16 — **A tu per tu**
18 — **L'[redacted] del dottor Bayer**, telefilm
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Testi terzi e testimonianze**
21,20 **Piccoli crimini in grandi città**
22,15 [redacted] **sera**
22,30 **Remake**
24 — **Teletext** [redacted]

Quinta Rete
17 — **Il fichissimo del baseball**
17,30 **I predatori del tempo**
[redacted] **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Viaggio attraverso il [redacted] solare**, documentario
[redacted] **Devilman story**, film
24 — [redacted], film

G.R.P.
18 — **Rosa...De Lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Darby Thrilling**, telefilm
21,30 **Il perduto amore**, telefilm
22 — **Meeting.** Piemonte alla sbarra
23 — **Si è giovani solo due volte**
23,30 **G.R.P. monitor**, notiziario (r)
24 — **Vinovo corre**, rubrica
24,30 **Monty Nash**, telefilm

Rete Canavese Videobiella
18 — **Dicembre Tokyo ordina**, film
19 — **Ransie la strega**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, tv
21 — **L'uccello migratore**, film

Telesubalpina
19 — [redacted] **viva: «Architettura [redacted] il Terzo Mondo»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
[redacted] — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **L'uomo invisibile**, telefilm
22,30 [redacted] **Chiesa: «Immigrazione [redacted] accoglienza»**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,20 **E domenica... [redacted] nuovo millenario?**, gioco a quiz
20,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Notes**, intervista a...
22,50 **Trial world**
23,20 **Quando rido solamente**, [redacted]
1 — [redacted] **sport special**, rubrica

T[redacted]
9 — **Fiore all'[redacted]**
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I bon bon magici di Lilly**
19 — **I protagonisti [redacted] vita piemontese**

Videouno
17 — **Gli inafferrabili**, telefilm
18 — **Hanna & Barber[redacted]** [redacted] animati
18,45 **Videouno notizie**
19 — **I tre marmittoni**, cartoni
[redacted] **Vendetta per vendetta**, film
22 — **Videouno notizie**
23 — [redacted]**lieu**, telefilm
24 — **Charleston**, telefilm

Tieffe 9
19,15 **Tg 9**
19,45 **Documentario**
20,30 **E le stelle a guardare**
21,30 **Venere 2000**
22,15 **Tg 9**
22,45 **Documentario**
23,45 **Tg 9**
0,20 **Film**

Tele Vox
17 — **Boys and Girls**, telefilm
18 — **Scuola e Società**
19 — **Detective**, telefi[redacted]
[redacted] — **Stile Juventus**
22 — **Star Bene**
[redacted] — [redacted] **meridionali**, musicale

Sesta Rete
18 — **Angie girl**, cartoni
18,30 [redacted]**ne d'amore**, telenovela
18,45 **I protagonisti della vita piemontese** [redacted]
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
23,30 **Spiaggia libera**, film

Teletime
19 — **Time notizie**
[redacted] **Supermouse**, [redacted]
20,30 **Ingresso libero**
21 — **Otto nipoti e una nonna**, telefilm
22 — **Ingresso libero**
23 — [redacted] **speciale**

Quarta [redacted]
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **TG 4**
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela
20,25 **TG 4 cronaca flash**
20,30 **Superderby**
22 — **Sport Flash**
23 — **Doppio gioco**, telefilm
23,25 **Dolce notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. [redacted].

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo [redacted] (tel. 699.9372): [redacted] martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

[redacted] **Sabauda** (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Orario unico 9-14; lunedì chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/669.25.45). Orario 9-19. Lunedì chiuso.

Lingotto Palazzina (via Nizza 250): «Architettura e Urbanistica a Torino 1945-1990» dal 16/4 al 19/5. Or.: 10-22, lun. chiuso. Ingr. L. 5000, rid. L. 3000. Parch. int. gratuito.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti [redacted] Ruffia» (c.so Unità d'Italia [redacted], t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, [redacted] presi i festivi, dalle [redacted] alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso

[redacted] **Antichità** (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; do[redacted] 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico [redacted] Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 10,30-18,30. Dom.: [redacted]-12,30. Lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: **«Arte [redacted] Arte»** sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 533.925): rimarrà chiuso sino al 19 maggio.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, [redacted] 688.737): [redacted] **segna Videomontagna** [redacted] «Un sentiero per la pace», fino al 28 maggio. Sala mostre: «Le Alpi in scala - L'immagine [redacted] montagna nella tecnica cartografica», fino al 23 giugno. Orario: sabato, dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

[redacted] **Naz. del Risorg. Italiano** (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo al[redacted] domenica ore 15-18.

[redacted] **di** [redacted] **Don Bosco** (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione [redacted] Chieri (18 sale, [redacted] 947.0345). Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

[redacted] **[redacted]le** (tel. 435.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

[redacted] **Reale** (p. Castello 191, tel. 543.855): mart., gio., ven., [redacted] 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Palazzina [redacted] Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal [redacted] dall'Ermitage». Or.: feriali 10-19; festivi 10-18,30. Chiuso [redacted]. [redacted] all'8 settembre.

Promotrice delle [redacted] Arti (Parco del Valentino): Mostra «I muri raccontano» sino al 22 maggio. Orario: giorno feriali 10-19; festivi 10-22.

ECONOMICI

(segue da pagina 23)

19 Vendita alloggi

VENARIA vendesi alloggio signorile di recente costruzione di ingresso 2 camere salone cucina biservizi e box mutuo e dilazioni. Tel. Arcostudio 512.838

VIA Catania 42 impresa vende in palazzina in costruzione alloggio signorile 2 camere, cucina, servizi più mansardato, riscaldamento indipendente scelta materiali, box auto. Consegna luglio 91. Ore ufficio tel. 011.518.041 - 541.534

VIA CAVOUR
vendiamo direttamente alloggi elegantemente rifiniti con posti auto, stesso stabile consegna [redacted] 91. Tel. 011[redacted]

VIA Di Nanni Sabotino occupato 3 camere cucina 2 servizi 8° piano termoascensore L. 120 milioni Tel. 544.210

VIA GARIBALDI
Casablanca 531.310 - [redacted] prestigioso ingresso soggiorno 2 camere letto con servizio posto auto.

VIA Garibaldi libero ingresso 3 camere cucina bagno L. 100 milioni eventuale mutuo. Studio Pedone 510.801.

VIA Gioberti libero 2 camere cucina ingresso servizi cantina. Grimaldi. Tel. 505.917.

VIA Gioberti 4° piano termo ascensore libero mq 75 L. 140 milioni. Tel. 561.2707.

VIA Gramsci alloggio su 2 piani con ampio terrazzo ben ristrutturato salone 4 camere 3 bagni studio posto auto nel cortile in affitto prezzo molto interessante. Studio Pedone 510.801.

VIA GUIDO RENI
libero adiacenze corso Sebastopoli recente panoramico in stato perfetto ingresso saloncino camera spogliatoio tinello cucinino bagno L. 220 milioni. Fall[redacted].8565

VIA Guido Reni 2 camere tinello cucinino bagno veranda casa recente custode adatto anche uso ufficio. Tel. 318.2388.

VIA Mongenevro adiacenze vendesi libero panoramico in ottime condizioni soggiorno cucina 2 camere biservizi box. Studio Vercelli tel. 360.000.

VIA Mongenevro grazioso alloggio di ingresso 2 camere cucina bagno ottime condizioni occupato. Finoi 509.891.

[redacted] Nizza adiacenze corso Spezia stabile recente appartamento di: soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Prossimamente libero. Edicasa 561.3535.

[redacted]A Nizza vicino corso Marconi sia[redacted] d'epoca libero 2° piano no ascensore mq 250 in buono stato L. 480 [redacted]. [redacted] 434.1318 - 434.1426.

VIA Sacchi libero 3 [redacted]ro salone cucina doppi servizi cantina e posto macchina. Vendo. Tel. 597.049 - 505.403.

VIA S. Paolo piano alto in ottimo stabile signorile soggiorno cucinotta camera bagno e ripostiglio Tel. 595.214.

VIA S. Sasovino adiacenze corso Toscana in stabile signorile, piano alto, panoramico: 2 camere, tinello, cucinino, bagno L. 164 milioni. Possibilità box auto. Edicasa 561.3535

VIA Verolengo alloggio libero nuova costruzione 2 camere soggiorno cucina 2 servizi box. Casa Nova 920.9705.

VILLA Avigliana vista lago 3 camere salone cucina mansarda giardino 2 servizi privato vende Tel. 967.4667.

VILLA bifamiliare Pracollina Superga 5000 mq terreno composta da 2 grandi alloggi più dependence (monoalloggio) rimesse locato multiplo. Tel. 0121 901 544

VILLA bifamiliare Riva di Chieri in costruzione salone 3/4 camere cucina biservizi lavanderia tavernetta box. Esim 612.012.

VILLA collina torinese panoramica disposta su 2 piani 7 vani tripli servizi terrazzo box terreno. Grimaldi Tel. 505.917

VILLAGGIO IN CANDIOLO
ville uni-bifamiliari e alloggi in costruzione zona centrale prezzi ottimi Iva 4% mutui rifiniture accurate. Tel [redacted].

VILLA presso Chivasso indipendente su 3 piani 300 mq più mansarda e magazzino giardino 1000 mq. Tel. 481.114

VILLA 4 km da Chivasso 300 mq su 2 piani basso fabbricato 40 mq volendo bifamiliare L. 390 milioni. Comba 396.814.

VILLE a Rivalta zona Gaudeno in costruzione consegne ottobre L. 380 milioni mutui permute. Emmebi 349.8693

VILLE A SCHIERA
vicino Samena 5 camere 3 bagni taverna mansarda box giardino privato L. 1.200.000 al mq. Tel. 606.1412.

VINOVO in complesso residenziale vendesi appartamento di 110 mq composto da salone cucina 3 camere doppi servizi posto auto parco condominiale Tel 812.5056.

ZONA piazza Mattirolo recente [redacted] soggiorno 2 camere cucina bagno box auto. Tel. 747.729.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi e ville vuoti arredati uso transitorio foresteria senza vostre spese. Tel. [redacted].

A.A.A. KOMARCO [redacted] 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti e arredati senza vostre spese tel[redacted]

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cerca uso transitorio referenze documentabili Tel. 650.0168.

A. METROPOLI ricerca per dipendenti multinazionale alloggio no [redacted] no vostre spese. Tel. 549[redacted]

A. SOCIETA' importante cerca ufficio mq 250 zona semicentro Torino. Telefonare 669.8918/21

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti Tel 331.840.

AGENZIA immobiliare 90 ricerca per propria selezionata clientela appartamenti non equo canone senza vostre spese Tel 434.3482 - 434.3661.

BANCA tedesca necessita di appartamento vuoto arredato prestigioso 150/200 [redacted] Tel. 500.786

[redacted] cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino-collina referenze. Tel. 669.6921/18

INGEGNERE tedesco con famiglia cerca alloggio-villa vuota zona collinare o precollinare. Tel. ore ufficio 248.4500.

MEDICO dentista ottimo livello sociale cerca pied-à-terre in Torino riservatezza contrattuale Tel. 519.608 - 0337 205.446.

PROFESSORESSA cerca urgente due camere saloncino cucina servizi anche uso ufficio Zone: Crimea; Madonna Pilone, Vanchiglia, Vanchiglietta. Tel. 812.0967 ore 8 - 10 e serali

STUDIO consulenza aziendale ricerca signorili appartamenti vuoti o arredati per selezionata clientela riservatezza. No agenzia Tel 011 612.586.

21 Offerte affitto

A.A. ABBIAMO in stabile signorile d'epoca prestigio Centro saloncino cucina camera doppi servizi terrazzino arredato elegantemente, box. Localid 696.5900.

A.A. [redacted]**FFITTI** oltre 150 proposte di [redacted]oro transitorio foresteria [redacted] stessa casa in Torino Tel. 503.087

A. ABBIAMO centro in stabile signorile con [redacted] open space adatti show room o uffici da 160 a 230 mq. Tel. 696.5900

A. ABBIAMO in stabile signorile ottime [redacted] bi-trilocali ben arredati. Localid 696.5900.

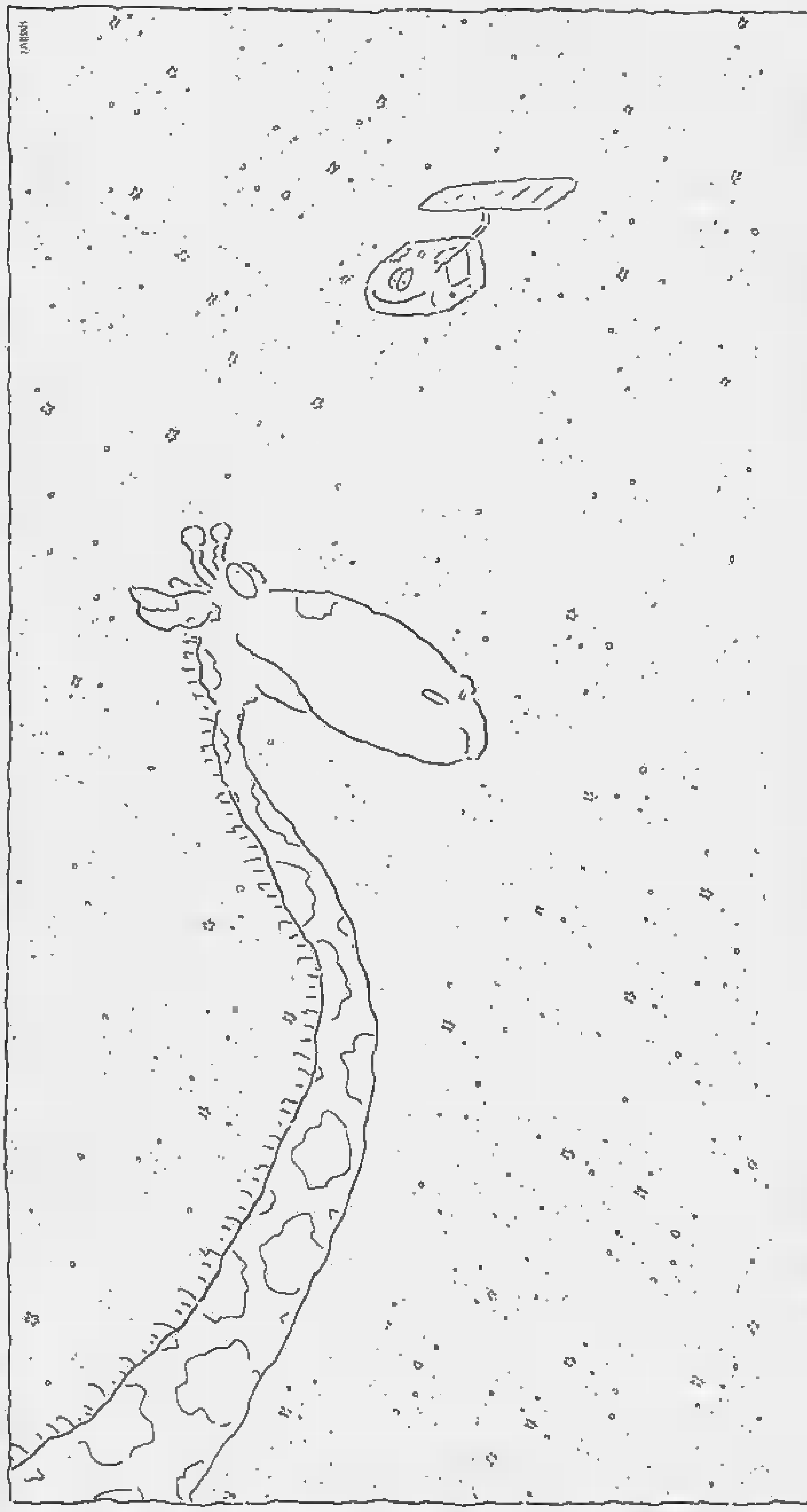
A. ABBIAMO in stabile signorile su corso salone 2 camere cucina abitabile box auto vuoto o arredato Localid 696.5900

A. ABBIAMO ufficio Crocetta (adiacente piazza Colombo) in casa d'epoca prestigiosa [redacted] salone 8 vani doppi servizi Tel. 696.5900

A. MASSIMO [redacted] prestigioso mq 280 doppi ingressi portineria posto auto affittasi foresteria. Agenzia 538.288

ABBIAMO ammobiliati in affitto varie dimensioni e prezzo in Torino stessa casa in zona semicentrale Tel. 757.204.

ADIACENZE co[redacted] Matteotti affittasi libero ufficio mq 152 casa signorile 8 vani servizi. Telefono 611.622.



La Terra ha un'amicizia molto in alto.

Giraffa: "C[redacted] satellite, beato te che [redacted] ne stai lassù, lontano dal mondo. Qui ci [redacted] sempre i soliti problemi: terremoti, incendi, siccità. E anche l'uomo, [redacted] combina di pasticci."

Satellite: "Forse non lo sai, [redacted] occuparmi del mondo è [redacted] mio lavoro. Se tu me lo chiedi, io ti dò la possibilità di sapere tutto sulla Terra. Con me, puoi vedere se una nave scarica petrolio in mare o se in una f[redacted]ta ci sono [redacted]lberi malati. Puoi controllare l'inquinamento atmosferico. Puoi prevenire gli incendi e combatterli meglio."

Giraffa: "Niente male. E poi?"

Satellite: "Da quassù, puoi capire i problemi delle città, puoi individuare le aree ottimali per determinate colture [redacted] prevedere i raccolti i[redacted] base alle condizioni climatiche. Puoi valutare gli effetti di un insediamento industriale o di una deforestazione sbagliata. Parlane con Telespazio, giù [redacted] Italia, è lui che elabora la [redacted] osservazione e integra da terra i miei dati per darti tutte [redacted] informazioni che [redacted] servono."

Giraffa: "Beh, grazie mille. Sei un vero amico."

Satellite. "Di niente, ma [redacted] è meglio che vai. O ti verrà un torcicollo."

telespazio
GRUPPO IRI-STET
La via al satellite.

CHIAMATA GRATUITA
NUMEROVERDE
1678-69050

AFFITTASI a studenti stessa [redacted] L. 150 mila mensili o monolocale L. [redacted] mila uso transitorio. [redacted]. 962.4950.

AFFITTASI Centro Europa appartamento uso foresteria vuoto/arredato salone 2 camere cucina bagno Tel 514.290

[redacted] in corso Massimo ampio appartamento in prestigio uso foresteria od [redacted] transitorio. Tel. 504.950.

AFFITTASI in corso Stati Uniti bellissimo ufficio di 5 vani doppio ingresso Tel 757.389.

AFFITTASI [redacted] 11 vetrine mq 600 a 150 metri dal nuovo palazzo di Giustizia adatto banca uffici vendita generi diversi [illegible] via Cavallermaggiore 22 angolo via Vinadio rivolgersi in loco

AFFITTASI solo referenziati S. Rita via Barletta 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore Affitta 537.421.

AFFITTASI solo uso pied-à-terre v. Boccherini monolocale con servizi. Telefonare 434.2720

AFFITTASI ufficio corso Tortona salone 4 camere servizi posti auto in palazzina indipendente. Tel 513.916

AFFITTASI uso ufficio zona piazza Statuto 4 prestigiosi vani più archivio con telefoni già installati Tel. 521.2272

AFFITTASI via Caldini foresteria o 2ª casa ottimo salone 2 camere cucina servizi mq 100. Tel. 513.916

AFFITTASI via Servais in palazzina signorile 2 camere cucina servizi box giardino condominiale. Tel. 513.916

AFFITTIAMO appartamenti vuoti, finemente arredati uffici Torino e provincia stessa casa. Tel. 501.629.

AFFITTO corso Matteotti uso ufficio 5 vani biservizi piano 3° mq 190. Tel. 747.729.

AFFITTO Crocetta appartamento vuoto salone 3 camere cucina 3 bagni 2 ingressi uso foresteria. Tel 514.283

ALLOGGIO ammobiliato 2 camere cucina bagno zona Po Molinette a professionista non residente Tel 553.060.

A referenziati uso transitorio/foresteria mq 140 più box elegantemente [redacted] zona residenziale Tel. 749.2719.

A[redacted] zona [redacted] Statuto 2 camere cucina bagno uso [redacted] L. [redacted] mila mensili. Tel. [redacted] - [redacted].

BOCCA affitta uso foresteria via Gavelli alloggio bingressi 2 camere cucina soggiorno salone 3 servizi. Tel. 442.370.

BOCCA affitta uso transitorio o foresteria arredato corso Valdocco bingressi salone 3 camere 2 bagni. Tel 442.370

CENTRALISSIMI
uffici e magazzini stessa sede con parcheggio, recapiti, telex, fax, segreteria, sale riunioni, videoborsa. Tel. 315.7111.

C[redacted] 437.4000 affitto ufficio presso corso Matteotti stabile signorile mq 200 piano rialzato ingresso indipendente L. 2.400.000 mensili.

CORSO d'Azeglio (Torino) affitto senza intermediari uffici lusso box mq [redacted]. Tel. 02.482.645 - 02.480.05615.

CORSO Ferrucci affittasi 2° piano [redacted] 3 camere più cameretta 1 servizio solo uso ufficio. Tel Studio 657.946

[redacted] Matteotti Palazzo delle Colonne affittiamo prestigiosi uffici rappresentanza 200 mq piano 1°. Sogem 561.1832.

CORSO Tassoni in stabile signorile piano alto saloncino 2 camere cucina servizi L. 1 milione mensile. Sogem 561 1832

CORSO Trapani affittasi vuoto 1 camera tinello cucinino servizi a L. 350 mila più spese con acquisto m[redacted]i. Tel. ore ufficio 521.4755

CROCETTA corso Re Umberto presso [redacted] ufficio ingresso 4 vani servizi piano rialzato L. 700 mila mese. Finci 505.691.

DI SALVATORE 587 183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza

ELIO CODONI IMMOBILI 669.2264/5 Crimea prestigioso ristrutturato 160 mq posto auto centrale foresteria.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 affitta zona Università arredato ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio

HASTON & ASTON La Mandria club (Reven appartamento 250 mq con giardino in villa bifamiliare Tel 561 3943.

HASTON & ASTON ufficio corso Massimo d'Azeglio 115 mq con cortile esclusivo per 3 auto Tel. 561.3950.

HASTON & ASTON ufficio via Buozzi presso via Roma ingresso 3 camere bagno L. 1 milione mese Tel. 561 3943.

[redacted]**LIA** in zona centrale prestigioso alloggio mq [redacted] con posto [redacted] per studio o lo[redacted]. [redacted] 505 210.

INVESTITALIA 2 prestigiosi uffici confinanti mq 188 e mq 140 in palazzo Juvarra in piazza Emanuele [redacted] recente ristrutturazione soffitti e pavimenti originali Tel. 506.001 - 590.597.

LUNGO PO ANTONELLI corso Chieti 2 camere tinello cucinino bagno ufficio o foresteria aziendale. Agenzia 538.288

MONOLOCALE mansardato centrale arredato con servizio affittasi uso transitorio. Centro immobiliare 547.250.

MONOLOCALI [redacted] pied-à-terre stessa [redacted] persone referenziate. Tel. 839 6736 orario 9/12,30

PALAZZO MIRAFIORI
via della Rocca prestigioso 1° piano nobile scalone proprio mq 450 po[redacted] auto. Tel. 538.600 - 561.2083.

PIAZZA Carlo Felice, stabile prestigioso affittasi ufficio 200 mq circa. Possibilità ampliamento. Tel. 548.748.

PIAZZA Emanuele Filiberto elegante [redacted]gio ristrutturato 2 camere, salone con camino, due bagni, camera pranzo affittasi a referenziati. Tel. 561.1775.

PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso saltuario L. 470 mila. Tel. 595.491.

PRESTIGIOSO appartamento panoramico centrale mq 210, box, uso foresteria, 2.500.000 mensili. Tel. 0337 217.507.

SIGNORILE affittasi semicentro vuoto salone 2 camere cucina servizi Fiorò 318.5254

S. RITA affittasi vuoto 2 camere tinello cucinino servizi a L. 510 mila più spese con acquisto mobili Tel ore ufficio 521.4755.

STRADA S. MAURO affittasi palazzina ingresso 6 vani servizi più magazzino uso ufficio L. 1.500.000 mese. Finci 505.691

TRE-VI affitta a dirigenti importante società signorile appartamento uso foresteria con vista collina box libero[redacted]. Tel. 669.0104/07

UFFICI CORSO VITTORIO EMANUELE
in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie [redacted] da mq 100 a mq 900 Tel. 011.513.321.

UFFICIO mq 180, 2° piano casa epoca ristrutturato adiacenze corso Raffaello affittasi, referenze Tel 669.8000 ore ufficio.

UFFICIO prestigioso corso Inghilterra mq 220 salone 6 camere, 2 servizi archivio 3.400.000 mensili. Tel. 0337 217.507.

UFFICIO signorile [redacted] Lamarmora 8 vani doppi servizi grande ingresso piano 2° portineria. Tel. 546.901 - 533.980.

[redacted] Mille epoca signorile salone 2 vani grande ingresso a 3 vani piano seminterrato solo ufficio Finci 505.691

VIA Lessona [redacted] corso Svizzera) in signorile stabile d'epoca ufficio 5 vani spaziosi biservizi. Tel. 633.289

24 Mobili e arredi

ARMADI su misura alla 3R arreda a richiesta preventivo a casa vostra. 3R via Duchessa Jolanda 8, tel. 434.3746.

SALOTTI si realizzano anche con tessuti clienti alla 3R, anche a rate senza aumenti. Via D. Jolanda 9, tel. 434 3746

33 Matrimoniali

ALTO serio distinto benestante celibe sposerebbe nubile piacente alto livello 37/43-[redacted] intelligente educata morale. Scrivere: Publikompass 5341 - 10100 Torino.

PRESENZA 60enne affettuosa riposerebbe distinto gradevole simpatico. Scrivere: Publikompass 5344 - 10100 Torino.

SIGNORA torinese 50enne, fine, attraente, colta, carattere dolce, sereno, svariati interessi culturali, sociali, artistici, sposerebbe signore distinto, alto, dinamico, colto, possibilmente interessi comuni. Gradito telefono. Pregasi e assicurasi serietà, riservatezza. Scrivere: Publikompass 8132 - 10100 Torino.

33ENNE celibe impiegato cerca scopo matrimonio ragazza sensibile affettuosa intelligente. Scrivere: Publikompass 5345 - 10100 Torino.

37 Campeggio e sport

BORGIO VEREZZI vendiamo affittiamo bellissime piazzuole urbanizzate. Telefonare allo 019 696.263. Fax 696.219.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. ACQUISTASI in contanti casetta o rustico indipendente con terreno massimo 30 km da Torino. Tel. 650.97[redacted].

[redacted] **CANAVESE** villetta indipendente 4 [redacted] 140 mq abitazione 140 [redacted] seminterrato, 1000 mq giardino. Medim 650.9051

A. 125.000.000 Astigiano panoramica villetta recente composta da 3 camere soggiorno cucina bagno tavernetta cantina e 1400 mq prato. 'La Borsa' 368.482.

A. 78.000.000 Monferrato in posizione collinare proprietà rurale di 6 vani bagno cantina ampi porticati edificabili rimessa e giardino. 'La Borsa' 368.482.

ACQUISTIAMO contanti casette rustici cintura Torino riservatezza. Bela 434.1316 - 434.1426.

[redacted] villa bifamiliare libera indipendente 4 lati garage giardino mq 2000 posizione collinare. Tel. 011 69.20.

ASTI MONFERRATO vende rustici e ville varie posizioni e soluzioni prezzi da L. 50 milioni Danio Imm. 0141 438.868.

A Vicoforte Mondovì vendiamo signorili appartamenti con vista incantevole, riscaldamento autonomo, visite festivi. Tel 010 561.589.

BARDONECCHIA saloncino camera cucinino bagno come [redacted] permute. Bimar 011 741.3122.

BARDONECCHIA via [redacted] libero arredato ingresso camera cucinotto bagno L. 98 milioni dilazionabili. Tel. 011 69 20.

CANNES Theoule piccolo [redacted] a strapiombo sul mare piscina privata grande terrazze 15 km [redacted] Cannes bilocali da L. 88 milioni, mutuo fino [redacted]. Tel. Dyon 011 839.7478.

CAP CORSE (Corsica) [redacted] vista mare bilocale cucina bagno terrazza. Telefonare allo[redacted] 99 822.842.

[redacted] indipendente nel Canavese 4 vani servizi cantina [redacted] mq terreno L. 70 milioni [redacted] e L. [redacted] milioni [redacted] Tel. [redacted].

CASCINA da riattare vicinanze Fossano 6 vani stalla fienili cortile orto L. 35 milioni e L. 40 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CASETTA completamente riattata vicinanze Mondovì 3 vani servizi cortile orto L. 25 milioni e L. 25 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CASETTA riattata a Castellamonte soggiorno con angolo cottura camera servizi box cortile privato L. 45 milioni e L. 45 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CERIALE lungomare 2 camere soggiorno cottura servizi balcone termo autonomo solo L. 185 milioni. Tel. 0182 554.677.

CERIALE sul lungomare 2 camere soggiorno cucina servizi 80 mq più 2 balconate affacciate sulla spiaggia rarità. Immobilur 0182 543.036.

[redacted] vendo villino 2 camere soggiorno cucina solano giardino box. Agenzia Edilriviera 0182 970.356

CEVA vicinanze rustico abitabile collinare terreno mq 1000 posizione incantevole L. 57 milioni. Tel. 011 69.20.

CORNELIANO d'Alba frazione Mileto vendesi casa 4 camere con terreno eventuale vigneto o [redacted] Telefonare allo 0172 712 453 ore pasti.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.591. Fax: 761.749.

COSTA AZZURRA fronte mare tra Mentone e Montecarlo, costruenda residenza 'Rose des Vents'. Agence Palmiers: tel. 0033 93 355 060 (Italia: 011 561 1565).

COSTA AZZURRA Nizza, privato vende alloggio signorile adiacente [redacted] 2 camere salone cucina bagno [redacted] box; luminoso 4° piano termoascensore, custode Ottimo prezzo. Tel. 011 611.710.

COSTA AZZURRA Nizza, ultimi 2 appartamenti in parco con piscina. Ultimo monolocale vicinanze spiaggia. Tel. 557.6137.

[redacted] nuova costruzione signorile [redacted] noramico ingresso living cucina [redacted] bagno terrazzo box. Promoaffari 69.20.

[redacted] Ventimiglia km 1 confine S. Luigi signorili 2/4 locali finemente ristrutturati posto [redacted] '91 Più monolocali sulla spia[redacted] e parco già pronti. Rustico ristrutturato 80 mq. Telefonare allo 0184 351.066

IMMOBILIARE LA TOUR Courmayeur [redacted] soggiorno cottura arredato camera bagno giardino. Tel. 0165 43.741.

[redacted]**ERTONE** splendida vista ville singole da 80 a 160 mq in complesso con [redacted] e club house. Tel. 011 318.7000

MONGINEVRO
condominio 'La Ferme D'Augustin' inizio costruzione ultimi appartamenti sulle piste da sci partenza del campo da golf, monolocali, bilocali, trilocali. Mutuo fino al 100%. Tel Dyon 011 839.7478.

NIZZA
in posizione panoramica vista mare alloggi in costruzione a prezzi interessanti. Studio Fim 851.083.

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. Sos 011 587.628.

PINEROLO libero ingresso saloncino 3 camere tinello cucinotta biservizi box. G.R. L'immobiliare 011 320.524.

PIOSSASCO collina libera prestigiosa villa di ampia metratura campo tennis terreno. GR L'immobiliare 011 329 0421.

POIRINO in stabile recente appartamenti mansardati condonati prezzi a partire da L. 66 mili[redacted] Promoaffari 69.20.

RICERCO in Torino o primissima cintura casetta rustico o villa anche da riattare con terreno attiguo. Tel. 352.843.

RUSTICO vicinanze Carmagnola da riattare con 1500 mq terreno 4 vani tettoia L. 15 milioni e L. 30 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

SALUZZO a 10 km vendesi casa a 2 piani mq 200 ristrutturata con terreno circostante splendido panorama. L. 170 [redacted]. Tel. 011 505.210 - 0175 41.888.

SANREMO a 100 mt mare vendo alloggio signorile mq 130 con terrazza fronte mare. Altro vicino Casinò ampio bilocale lussuoso in residence prestigioso. Telefonare allo 0184 500.350.

[redacted] centro storico palazzina d'epoca mq 300 ristrutturata posizione panoramica 4 livelli Tel 011 569.9366

[redacted]**IO** corso Inglesi libero [redacted] bagno signorilmente ristrutturato minimo contanti, Tel. 547.778.

SANREMO 'Vieni da noi compri' da L. 65 milioni in su 'o vendi ok in tutta Italia'. Grimaldi Sanremo 0184 501.370.

SANREMO vista mare vendiamo direttamente alloggi vacanza vicinissimi spiaggia. 02 6753 - 011 696.0977 - 0182 512.63.

SANSICARIO liberi stesso complesso mono bilocali totalmente arredati accettasi dilazioni permute Tel. 687.584.

SANTENA casa bifamiliare 350 mq abitabili su 2 piani porticato giardino cortile vicino autobus. Tel. 011 69.20.

SARDEGNA: [redacted] Maddalena vendiamo in splendida residenza a mare, tennis e piscina, appartamenti varie metrature. Tel. 030 240.0886.

S. LORENZO AL MARE nel verde 2 alloggi di soggiorno camera angolo cottura posto auto da L. 67 milioni. Studio Fim 851 083.

SPAGNA (Peniscola) centro turistico sul mare vendesi ville appartamenti bungalow prezzi incredibili assistenza in loco. Tel. 0175 248.686.

S. PIETRO Val Lemina ville panoramiche in costruzione con giardino. GR L'immobiliare 011 329.0421 - 0121 22.789.

S. STEFANO MARE fronte porto bi-trilocali spiaggiati riscaldamento autonomo IVA 4%. Studio S. Tel. 0184 485.263.

SVIZZERA presso Villars e Lago Ginevra a prezzi lancio bi-trilocali in chalet piedi piste. Tel. 011 761.591.

VAL D'AOSTA Torgnon Semon impresa vende nuovi bitrilocali panoramici garages skilift adiacente. [redacted]. 0165 45.933.

VERRUA SAVOIA casetta rustica salone 2 camere cucina bagni terreno 3000 mq L. 130 milioni. Centro Casa 513.831.

120.000.000 presso Chivasso porzione rustico 4 vani abitabili indipendenti terreno vendo a riscatto. S.C.S. 837.259.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Diano Marina centro affittasi appartamenti mesi estivi. Telefonare allo 0183 495.795.

AFFITTASI a Montoso mansarda 8 posti letto. Telefonare 585 675.

AFFITTASI giugno luglio agosto e successivi Ceriale Alassio Andora tutte le dimen[redacted]. PBA 0182 554.677.

AI Lidi Ferraresi affitti estivi villette appartamenti da 450.000 mensili, anche affitti settimanali. Tel. 0533 39.416.

A Rimini Misano sul mare affittiamo appa[redacted] estivi ogni dimensione, giugno, luglio, agosto. Tel. 0541 387.098.

LOANO affitto alloggi stagionali. Telefonare ufficio allo 019 670.545 - [redacted] ore pasti.

S. LORENZO (IM) affitto nuovi vicino mare vane capienze settimane e mesi. Posto auto. Tel. 0184 254.188.

TRE-VI affitta Marentino porzione di villa con 8000 mq di terreno disponibile subito. Tel. 011 669.0104/07.

VENTIMIGLIA per vacanze 2/4/6 letti centrali su spiaggia e parco terrazza. Telefonare allo 0184 351.066.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO albergo Loreley 0182 642.757 - 642.823 vicino mare Maggio L. 40 mila pensione completa. Spiaggia e garage.

ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze telefono tv e bar. Tel. 0184 43.008 - 011 331.755.

CESENATICO/VALVERDE Hotel residence Tre Stelle via Tiziano 34, tel. 0547 87.170 piscina acquascivolo giardino parcheggio feste menù scelta scuola nuoto ginnastica sci nautico pensione completa giugno settembre L. 44 mila, luglio L. 54 mila, agosto L. 75 mila.

DIANO MARINA hotel Due Torri 0183 495.170 50 mt dal mare, centrale scelta menù familiare, sconti bambini.

DIANOMARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare camere con servizi, scelta menù rimodernato.

FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare stazione scelta menù ascensore servizi L. 44 mila. Tel. 019 692.929.

GABICCE MARE Hotel Majorca tel. 0541 954.679 vicino mare camere servizi garage scelta menù, giugno L. 30 mila, luglio L. 38 mila.

HOLIDAY Service Marzamemi (SR) sul mare villaggio 'Isolabu' animazione, sport, discoteca. Tel. 0931 841.521/2

LOANO albergo Miramare servizi ascensore TV fronte mare maggio L. 45 mila giugno L. 55 mila. Tel. 019 667.561.

LOANO residence Villa Franck 150 [redacted] spiaggia, nuovissimo centrale tel settimanali. Tel. 019 671.047.

PIETRA LIGURE albergo Damonte 019 [redacted] - 615.990 vicino mare, giardino, parcheggio, camere con telefono, ascen[redacted], menù e cucina accurata.

RIVABELLA Rimini albergo Loria 0541 732.469 sul mare settimana azzurro fino al 15/6 per 2 persone L. 410 mila.

RIVIERA delle Palme o Riviera dei Fiori offerta speciale 'Mare Azzurro 1991' appartamenti moderni in residences con piscina privata situati fra Finale Ligure e Diano Marina. Prezzo settimanale di affitto (escluso spese): maggio, giugno, settembre monolocali 2/3 persone L. 250.000, bilocali 4/5 persone L. 350.000 luglio monolocali L. 400.000 bilocali L. 500.000 settimanali. Informazioni e prenotazioni ore ufficio lunedì sabato mattino. Tel. 019 623.1220. Pomeriggio: numero verde chiamata gratuita tel. 1678.05097.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.632.

A. ANTICHITA' acquisto mobili '800 e primi '900, argento bronzi e oggetti vari. Tel. ore negozio 837.545 Arte Antica.

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi, assicurando un giusto realizzo. Tel. 606.0561 negozio via Rismondo 47.

ACQUISTO mobili antichi, quadri anticaglie sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1883.

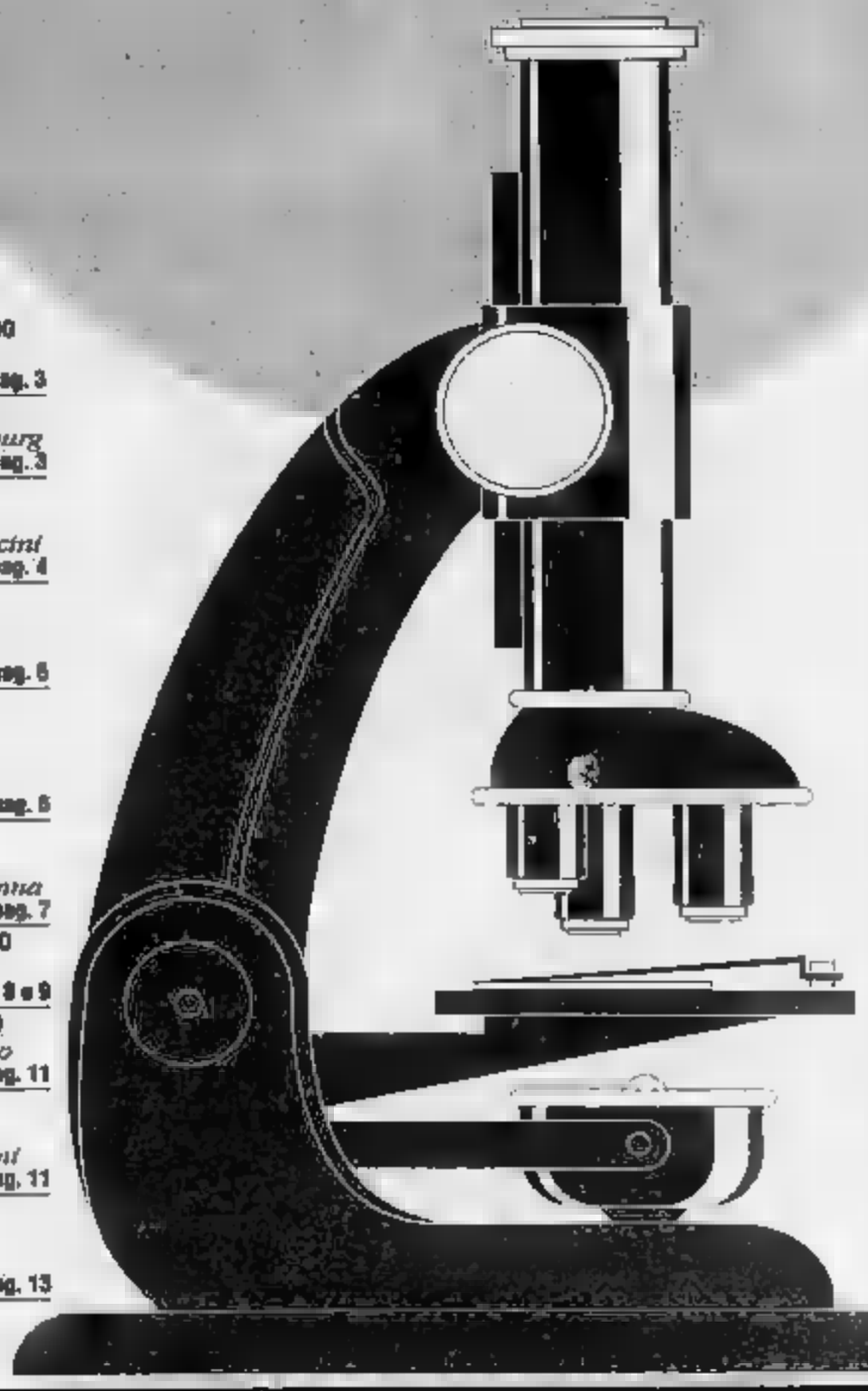
CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, rimuove commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 095.8773 via Muratori 13, Torino.

VENDO laghetto sorgivo Volpiano mq 6500, spazio ricreativo Tel. 011 262.1386.

LA STAMPA

LA SFIDA DEL SECOLO

DAGLI STATI UNITI ALL'EUROPA IL PUNTO SULLA RICERCA PER SCONFIGGERE IL CANCRO: UN IMPEGNO CHE VEDE IN PRIMA FILA ANCHE IL PIEMONTE CON UN ISTITUTO ALL'AVANGUARDIA IN CAMPO SCIENTIFICO E TERAPEUTICO



IL BILANCIO DI UN ANNO
di Allegra Agnelli
pag. 3

PRIMO INFORMARE
di Ulrico di Aichelburg
pag. 3

IN CORSA CONTRO IL MALE
di Benedetto Terracini
pag. 4

UN OCCHIO DENTRO IL CORPO
di Farnuccio Fazio
pag. 5

INTERROGHIAMO I TESSUTI
di Alberto Cappa e Daniele Liscia
a pag. 5

L'ARSENALE DELL'ONCOLOGO
di Gianni Bonadonna
pag. 7

I BIOLOGI ALL'ATTACCO
di Felice Gavosto
pag. 8 e 9

IL MODELLO PARIGINO
di Enrico Benedetto
pag. 11

AVANGUARDIE A SAN FRANCISCO
di Giancarlo Masini
pag. 11

L'AIUTO DEI LETTORI
di Marco Marello
pag. 13

LA RINCORSA DI MOSCA
di Enrico Singer
pag. 14

[illegible] SOLIN [illegible]
di Paolo Patruno
[illegible]

IN OLANDA SI LOTTA COSI'
di Fabio Galvano
pag. 15

DALLA PROVETTA [illegible] MALATO
[illegible] Giuseppe Della Porta
pag. 16

LE [illegible] DELLA [illegible]
di Lorenzo Tomatis
pag. 18

GLI [illegible] DA [illegible]
di Renato Dulbecco premio Nobel
pag. 17

SE UNA [illegible]
di Paolo M. Comoglio
pag. 18 e 19

SPESSO E' COLPA NOSTRA
di Silvio Garattini
pag. 21

MA ALL'ESTERO E' MEGLIO
di Franco Giliberto
pag. 22

CHE COSA [illegible]
I pareri di intellettuali, artisti e sportivi
pag. 23

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

"RICORDI D'ALTRI TEMPI"

80 ANNI DELLA NOSTRA STORIA ATTRAVERSO PRIME PAGINE, ARTICOLI E IMMAGINI.

Molti non c'erano, qualcuno c'era e ama ricordarlo, altri invece avrebbero voluto esserci. Dove? A Torino, quando [illegible] il cinema italiano, le trasmissioni sperimentali della televisione e le prime Topolino. Ma è bene ricordare che, oltre a precorrere spesso e volentieri i tempi, Torino è sempre [illegible] anche culla di grandi movimenti artistici e letterari, o [illegible] importanti fenomeni di costume [illegible] la moda e la pubblicità. E' proprio questa la Torino che [illegible] ogni giorno in regalo con "La Stampa", a partire dal 6 maggio e sino al 30 giugno.

Una città tutta da scoprire, o riscoprire, [illegible] "Ricordi d'altri tempi": dal 1867 al 1950, un sorprendente viaggio dentro Torino e la sua Italia. [illegible] anni [illegible] grande storia quotidiana da leggere attraverso gli articoli e le prime pagine de "La Stampa". Ma [illegible] che da ammirare attraverso suggestive fotografie d'epoca, o curiose immagini edite e inedite proprio sul cinema, i primi manifesti pubblicitari, [illegible] tradizioni e le anticipazioni che [illegible] sempre rendono orgogliosi i torinesi.

Ogni settimana, [illegible] intero decennio di piccole e grandi scoperte [illegible] Torino. Tutte da collezionare per crearvi [illegible] straordinario libro di oltre 200 pagine. "Va' pensiero", "Ricordi d'altri tempi": [illegible] più bella dichiarazione d'amore scritta [illegible] [illegible] quotidiano per la sua città.

LA STAMPA

OGNI GIORNO A TORINO IN REGALO CON "LA STAMPA".

L'iniziativa riguarda anche le provincie di Asti ed Alessandria e [illegible] progressivamente estesa anche [illegible] Valle d'Aosta e alle altre provincie del Piemonte.

Il punto sulla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

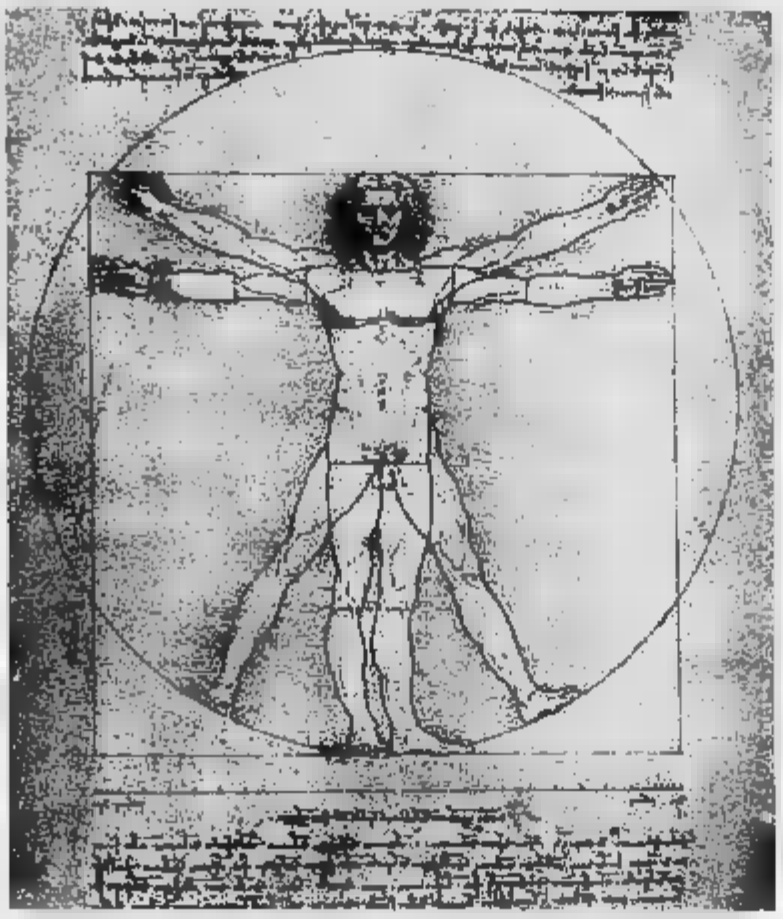
Un traguardo che si avvicina

A fine anno disponibili 20 miliardi

UN supplemento dedicato da «La Stampa» ai problemi oncologici è per la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro un'occasione unica per poter ringraziare i Piemontesi di quanto hanno fatto fino ad oggi a sostegno del nostro progetto.

Sono migliaia e migliaia di offerte, piccole e grandi; sono centinaia di manifestazioni realizzate dalle Delegazioni della Fondazione attive sul territorio di tutta la regione; sono decine di lasciti di persone generose; lettere, telefonate, incontri, collaborazioni, edizioni: insieme di attività che permettono ora, a 4 anni dalla nascita della Fondazione, di presentare un buon bilancio, molto incoraggiante.

Si è formata - innanzi tutto - una solida base sulla quale è ormai diventato possibile iniziare la costruzione dell'Istituto Tumori Torino. Abbiamo raccolto oltre 15 miliardi che a fine anno saranno 20. E' stato acquistato un terreno di duecentosettantamila metri quadrati situato nel Comune di Candiolo sulla direttrice Stupinigi-Pinerolo, che risponde perfettamente alle esigenze dell'iniziativa. E' stato elaborato un programma-progetto che prevede una struttura integrata articolata in ricerca di base e ricerca clinica con attività terapeutiche ambulatoriali, laboratori day hospital e degenza.



Infine il Comitato Tecnico Scientifico ha definito il programma di ricerca, privilegiando alcune aree di determinante importanza quali la biologia cellulare, la genetica molecolare, le terapie innovative, l'epidemiologia.

Siamo già a buon punto e siamo al momento in cui, con sollievo, si potrà esclamare «E' fatta!». Si impone dunque la necessità di incrementare in modo decisivo la raccolta di fondi, coinvolgendo anche enti e associazioni: questo impegno ci permetterà di accorciare i tempi, in modo che anche la nostra regione abbia un Centro di livello internazionale al servizio di tutti.

Allegra Agnelli
Presidente della
Fondazione Piemontese
per la Ricerca
sul Cancro

La tempestività delle cure dipende da tutti noi

La lotta ai tumori incomincia vincendo la paura

Primo, informare

Per un'educazione sanitaria

MIGLIAIA di cervelli lavorano in tutto il mondo per fare luce sui tumori. La guerra a questo nemico, in parte ancora misterioso, ha già dato tangibili risultati e suscita la speranza d'una vittoria definitiva. Ma chi attende notizie sensazionali rimane regolarmente deluso. I tumori non sono «una» malattia ma tanti aspetti d'un processo patologico con molteplici fattori di rischio e molteplici terapie secondo i casi.

Tutto ciò non deve rimanere nel segreto dei centri di ricerca: è un'esigenza dell'educazione sanitaria, di cui l'importanza è essenziale. Che la diagnosi e cure siano tempestive dipende in buona parte dalla cosciente collaborazione di tutti.

E' fondamentale sapere che l'80 per cento dei casi di cancro sono in relazione con fattori cancerogeni dell'ambiente. Questi fattori danno l'avvio alla malattia pur non rappresentandone la vera e propria causa specifica. La deduzione è semplice e impressionante: quattro quinti dei tumori sarebbero teoricamente evitabili.

Le armi per sconfiggere il nemico sono numerose: la chirurgia, la terapia radiante, i farmaci, l'immunoterapia. Occorre però una diagnosi non tardiva. Per questo bisognerebbe smettere di parlare del tumore come d'un male inesorabile per antonomasia. La paura rende inerti davanti al pericolo. Vi sono circostanze nelle quali lo sviluppo d'un tumore è prevenibile, altre nelle quali si possono svelare alterazioni precancerose curabili, altre infine nelle quali la malattia può essere diagnosticata tempestivamente. Di qui l'esigenza di una buona informazione.

Prima di tutto nell'insegnamento delle scienze ai ragazzi dovrebbe esserci un capitolo dedicato agli inquinamenti ambientali anche nei riguardi dei tumori, in modo che le nuove generazioni fossero messe al corrente del problema.

In secondo luogo abbiamo le persone particolarmente esposte ad agenti cancerogeni. Vi sono due situazioni. Se questi agenti si trovano negli ambienti di lavoro, occorre diffondere istruzioni adeguate. L'altra situazione riguarda il tabacco: bisogna ammonire di smettere di fumare o di non prendere l'abitudine.

Una terza eventualità comprende persone apparentemente sane con alterazioni precancerose. Per esempio il Pap-test può rivelare una condizione precancerosa del collo dell'utero. La necessità di questo esame deve essere conosciuta.

Infine coloro nei quali vi è l'inizio d'un tumore: tutti dovrebbero essere in grado di riconoscere certi sintomi affinché la cura abbia principio il più presto possibile. Per esempio un tumore del seno è percepibile mediante l'autopalpazione eseguita regolarmente. Certe modificazioni cutanee, tracce di sangue provenienti dall'intestino o dalle vie urinarie, una tosse o una raucedine persistenti, dovrebbero subito essere segnalate al medico. Sono soltanto indizi, intendiamoci, e la diagnosi potrebbe essere di tutt'altra natura, ma un accertamento si impone.

Ulrico di Aichelburg

LA STAMPA
supplemento al numero odierno
Direttore Responsabile Paolo Mieli
A cura di Piero Bianucci e Vittorio Ravizza
Progetto grafico di Cynthia Sgarallino
Editrice La Stampa Spa via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa via Giordano Bruno 84, Torino

Lo screening di massa per la diagnosi precoce

In corsa contro il male

In Piemonte un progetto-pilota

Tempestività per accrescere le probabilità di guarigione

E' una nozione comune che la probabilità di guarigione di un cancro è maggiore quando esso viene diagnosticato in fasi poco avanzate. Pertanto, anticipare la diagnosi (e la terapia) di quando il cancro ancora non dà segni di sè dovrebbe migliorarne la prognosi. Di qui l'idea degli screening di popolazione, cioè identificazione - nel pagliaio dei soggetti apparentemente sani - di quelli che sono portatori di un cancro asintomatico.

Il ragionamento ha una sua coerenza a priori, ma ha anche delle eccezioni. Inoltre, il contatto con persone che si ritengono sane pone complessi problemi logistici, finanziari e psicologici.

Sono problemi affrontati in un documento prodotto un paio d'anni fa da un gruppo di esperti per la Lega italiana per la lotta contro i tumori, che valuta anche solidità e attendibilità dei dati sui quali si basano le raccomandazioni operative. Queste si sovrappongono largamente a quelle della Unione internazionale contro il cancro.

Il documento enuncia in primo luogo alcuni messaggi «in positivo». L'efficacia e la positiva valutazione del rapporto beneficio-rischio di due forme di screening di popolazione (cancro del collo dell'utero con Pap-test triennale, cancro della mammella con mammografia biennale nelle donne di cinquantant'anni e più) sono dimostrate. Per contro, le proposte fin qui fatte per la diagnosi precoce del cancro del polmone sembrano ancora inefficaci.

Altre proposte, non prive di plausibilità biologica (o clinica) e rivolte a tumori frequenti, non sono a tutt'oggi state oggetto di studi sufficienti per valutarne la potenzialità preventive. Ad esempio, prevenire il cancro della mammella mediante autopalpazione del seno o il cancro del colon con la ricerca di sangue occulto nelle feci.

Ma quali sono gli indicatori di efficacia? Un aumento della proporzione di casi in stadi clinici meno avanzati può essere semplicemente una conseguenza dello screening. Una più lunga sopravvivenza, conteggiata dal momento della diagnosi, almeno in parte esprime l'effetto (che si avrebbe comunque) dell'anticipo diagnostico. Più affidabile è una diminuzione della mortalità per quella forma di cancro rispetto a una popolazione di controllo. Quale controllo? Differenze tra coloro in cui viene o non viene offerto lo screening, oppure nella stessa popolazione prima e dopo l'avvio dello screening possono riflettere diverse esposizioni a fattori di rischio, o un diverso standard delle statistiche di mortalità.

Il modello di studio più idoneo, mutuato dalla clinica, è la sperimentazione controllata: il confronto avviene tra due sottogruppi della stessa popolazione assegnati preliminarmente mediante sorteggio, di cui a soltanto viene offerto lo screening. E' questo il disegno degli studi in corso (in diversi Paesi) per valutare le potenzialità delle proposte di efficacia non ancora dimostrata.

Sperimentazione sull'uomo, quindi, i cui problemi etici si aggiungono a quelli altri in medicina che la società moderna deve (e può) affrontare. Problemi che possono avere conseguenze di segno opposto: ritardo nella fornitura di qualcosa di utile ai controlli, ma anche qualche forma di danno al gruppo.

Che cosa proporre a gestori e operatori della salute, oggi in Italia, per gli screening per i tumori? In primo luogo, non confondere tra proposte di screening che necessitano di ulteriori ricerche per stimare l'efficacia, e proposte validate (magari in qualche altro Paese) e «pronte per l'uso». Per le prime, si tenga presente (anche in Piemonte, da parte di esistenti o creande centri di ricerca oncologica) che ottenere prove di causalità nel campo della prevenzione oncologica richiede non solo sperimentazioni controllate ma studi assai ben pianificati, di lunga durata e molto ampi, e quindi costosi.

Le scelte per interventi sul campo debbono considerare che le forme di screening e efficacia collaudata (Pap-test e mammografia per il cancro rispettivamente del collo dell'utero e della mammella, quest'ultimo limitatamente alle donne di oltre cinquant'anni) sono praticate in misura assai limitata dalla popolazione italiana.

L'inchiesta campionaria effettuata a Torino nel dall'area di epidemiologia della Usl 1 ha mostrato tra le donne di età 18-69 anni, soltanto il 40 per cento aveva effettuato almeno un Pap-test nel corso della vita, e il 30 per cento lo effettuavano regolarmente. Queste proporzioni erano correlate a indicatori di livello socioeconomico (ad esempio, nelle laureate e con licenza elementare, almeno un Pap-test nel corso della vita era stato effettuato rispettivamente dal 64 per cento e dal 43 per cento).

In Italia in pochi punti (uno è del Centro per lo studio e la prevenzione oncologica di Firenze) sono stati finora avviati progetti con risorse e strutture adeguate affinché ogni membro della popolazione-bersaglio fruisca delle prestazioni preventive (per di più di qualità controllata), in cui al proselitismo non pianificato per il Pap-test si sostituisca un'analisi scientifica dei motivi della non-partecipazione. Su questi principi si basa il progetto per la prevenzione del cancro del collo dell'utero e della mammella per i residenti a Torino, elaborato da un gruppo interdisciplinare coordinato dall'Unità di epidemiologia del dipartimento di oncologia dell'ospedale San Giovanni Antica Sede, recentemente approvato in sede comunale e regionale, che dovrebbe essere successivamente estesa anche ai residenti in altre parti del Piemonte.

Benedetto
Università di Torino

Il Gladiatore Borghese

La tecnologia affina la diagnostica per immagini

Un «occhio» nel corpo

Cresce la medicina nucleare

«Vedere» il male per programmare gli interventi terapeutici

La crescente importanza della diagnostica per immagini in campo oncologico è legata al notevole sviluppo tecnologico registrato negli ultimi anni e alla realizzazione di strumenti in grado di fornire informazioni accurate sull'anatomia e sulla funzione degli organi in esame. Lo sviluppo delle varie tecniche di immagine (radiologia tradizionale, radiografia digitale, ecografia, tomografia computerizzata, risonanza magnetica, medicina nucleare convenzionale, tomografia ad emissione di fotone singolo, tomografia ad emissione di positroni) ha avuto come scopo il miglioramento delle informazioni per la diagnosi di presenza, sede, estensione e natura della lesione neoplastica e dei suoi rapporti con le strutture adiacenti.

Le nuove tecniche consentono oggi di pianificare l'intervento terapeutico, sia chirurgico, radio e chemioterapico, di riconoscere precocemente un'eventuale ripresa di malattia o la comparsa di metastasi.

Negli ultimi anni ha assunto particolare rilevanza anche la «diagnostica strumentale guidata»: agobiopsia percutanea con ago sottile con guida ecografica o tomografica, metodica che consente una precisa diagnosi istologica delle lesioni in esame.

Radioterapia rivoluzione

Nell'ambito delle immagini morfologiche la metodica ecografica è in grado di distinguere le strutture solide da quelle liquide, consentendo quindi una caratterizzazione tissutale.

E' inoltre effettuabile una valutazione intraoperatoria dell'estensione locale e dei rapporti le strutture vascolari e con gli organi contigui alle masse neoplastiche, senza richiedere estese manipolazioni della neoplasia stessa.

L'impiego di agenti di contrasto nella Risonanza magnetica (Rm) nell'ecografia, nonché a punto delle diverse modalità di somministrazione di questi, specie nella Tomografia computerizzata (Tac), si sono rivelati in grado di migliorare la visualizzazione delle lesioni neoplastiche nei diversi organi.

Tac e Rm hanno inoltre prodotto una vera rivoluzione in campo radioterapico, permettendo la realizzazione di modelli di terapia non attuabili in passato. Lo studio della caratterizzazione tissutale e della vascolarizzazione, indispensabile per una corretta diagnosi in campo oncologico, può essere effettuato mediante Rm, ecografia, Tac, angio-Tac ed ecografia-doppler.

Infine, lo studio delle alterazioni funzionali che vengono a creare a livello dei tessuti neoplastici e l'espressione antigenica e recettoriale delle cellule tumorali può attualmente essere effettuato con metodiche di medicina nucleare. I tessuti neoplastici sono spesso caratterizzati dall'alterazione di alcuni processi biochimici, quali un aumento del metabolismo cellulare e del consumo di substrati energetici (come ad esempio il glucosio), il turnover proteine e la sintesi degli acidi nucleici. Tali alterazioni precedono di regola le modificazioni anatomiche che si riscontrano nelle patologie di tipo neoplastico. Inoltre, sulle cellule tumorali sono presenti proteine, denominate antigeni, che non vengono espresse dalle cellule sane o lo sono in misura minore.

Con la Tomografia ad emissione di fotone singolo (Spet) e la Tomografia a emissione di positroni (Pet) è possibile riconoscere la presenza degli antigeni e le alterazioni biochimiche delle cellule neoplastiche rispettivamente, e fare quindi una diagnosi di presenza e di sede della neoplasia; si rende inoltre possibile la distinzione tra tessuto neoplastico e tessuto cicatriziale, mentre una diagnosi differenziale di questo genere è difficile effettuare con le altre metodiche di immagine.

Nel caso della l'aumentato metabolismo tumorale può essere messo in evidenza da speciali traccianti, con possibilità di dare informazioni sul grado di malignità dei tumori, soprattutto nelle neoplasie cerebrali. Un altro approccio Pet in corso di sviluppo è la valutazione della presenza e malignità dei tumori utilizzando marcatori di ormoni che favoriscono la crescita tumorale, ad esempio gli estrogeni nelle neoplasie della mammella.

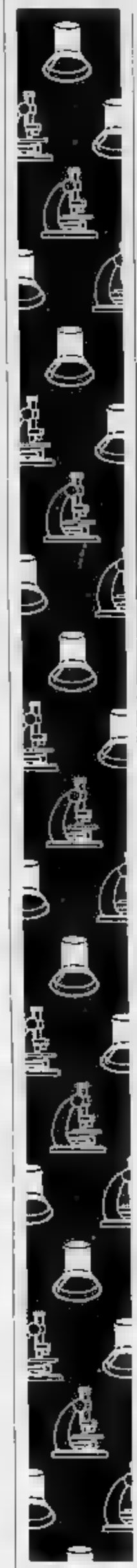
Informazioni più precise

La metodica Spet-immunoscintigrafia si avvale invece dell'uso degli anticorpi monoclonali, in grado di riconoscere gli antigeni tumorali. L'isotopo radioattivo utilizzato può essere legato direttamente agli anticorpi (metodica convenzionale) oppure ad altri vettori (ad esempio streptavidina o biotina) di cui si sfrutta l'elevata affinità di legame ai fini di una maggiore sensibilità diagnostica. Tra le neoplasie indagabili si ricordano il melanoma oculare, le neoplasie originanti dal tratto gastroenterico, i carcinomi midollari della tiroide, i carcinomi polmonari. In tutte queste patologie le moderne strategie immunoscintigrafiche consentono oggi un'accurata localizzazione delle lesioni primarie e delle metastasi.

Lo sviluppo delle diverse metodiche di immagine, in grado di fornire ognuna informazioni importanti di tipo anatomico-strutturale e/o funzionale, porta all'esigenza di un'integrazione dei dati ai fini di una corretta diagnosi oncologica. E' infatti solo dall'integrazione delle informazioni che si ottiene una maggiore sensibilità diagnostica. Recentissimi studi effettuati presso l'Istituto Scientifico H. Raffaele di Milano, in collaborazione con l'Università ed il Cnr, indicano ad esempio che l'integrazione dei dati Tac e Rm con quelli Pet e Spet-immunoscintigrafia eleva il grado di sensibilità diagnostica a valori superiori al 90% nel caso di recidive tumorali intracraniche.

Ferruccio Fazio
Università di Milano

Disegno dell'Encyclopédie di Diderot e D'Alembert



Il ruolo fondamentale di una scienza un po' misterica

L'anatomia patologica consente diagnosi precise

Interrogare i tessuti

L'aiuto delle nuove tecnologie

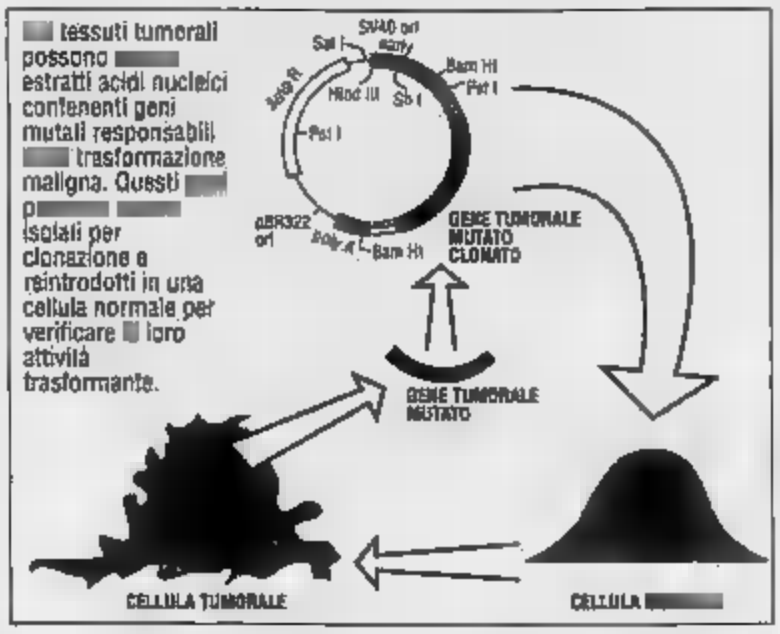
L'[illegible] patologica appare ai profani una scienza un po' misterica che ha più a che fare con una biologia [illegible] cademica [illegible] paludata che con la medicina. I pazienti [illegible] scarsamente consci dell'esistenza di questa branca della [illegible] medica e, quando lo sono, la associano di regola alla pratica delle autopsie, [illegible] con gran sospetto [illegible] con un velo di sarcasmo necrofilo. Pochi [illegible] rendono conto che una gran parte delle diagnosi defini- [illegible] di [illegible] vengono fatte dall'anatomo-patologo. Secondo un'antica definizione di Green, «l'Anatomia ed Istologia Patologica tratta delle alterazioni che si vengono a verificare nei tessuti in seguito ad [illegible] malattia» (T. Henry Green, Patology [illegible] Morbid Anatomy, 1881). La Morbid Anatomy, cioè l'anatomia dello stato morboso, come viene definita dagli autori anglosassoni, [illegible] passa [illegible] attraverso varie fasi della sua evoluzione, ed è [illegible] collegata alle conquiste tecnologiche degli ultimi due secoli.

Si [illegible] passati da [illegible] stadio puramente descrittivo delle lesioni dei tessuti [illegible] degli organi, [illegible] vabili [illegible] alcun ausilio strumentale, a uno stadio di analisi dei fini dettagli delle alterazioni dei tessuti, osservabili con il microscopio ottico (istologia, cioè studio dei tessuti) e oggi con quello elettronico. Questi approcci alla diagnosi patologica sono ancor [illegible] fondamentali.

Una miniera di informazioni

Finora tuttavia la gestione del tessuto derivante d[illegible] biopsia chirurgica è sempre stata finalizzata unicamente alla diagnosi istologica. Le nuove tecnologie biologiche consentono ora di estendere il concetto di «diagnosi». Essa non può più limitarsi alla semplice sistematica delle patologie maligne [illegible] benigne basata unicamente su parametri morfologici, cioè descrittivi.

Il tessuto neoplastico può potenzialmente fornire un gran numero di informazioni che, insieme, possono contribuire [illegible] una più dettagliata caratterizzazione del tumore. In tal modo sarà possibile identificare e isolare sottogruppi di pazienti, apparentemente affetti dalla stessa malattia, di pari stadio clinico, grado istologico [illegible] istotipo ma con lesioni neoplastiche di ben diversa malignità. Non [illegible] istono allo stato attuale tecniche [illegible] grado di identificare questi gruppi di pazienti [illegible] mo-



[illegible] tessuti tumorali possono [illegible] estratti acidi nucleici contenenti geni mutati responsabili [illegible] trasformazione maligna. Questi p[illegible] isolati per clonazione e reintrodotti in una cellula normale per verificare [illegible] loro attività trasformante.

mento della diagnosi. Ciò permetterebbe, in questi casi specifici, una terapia ben più radicale che sarebbe sconsigliabile o dannosa in altri soggetti.

E' chiaro che [illegible] più approfondita analisi del tessuto neoplastico [illegible] basi non solo morfologiche richiede [illegible] approccio multidisciplinare e [illegible] organizzazione del servizio di Anatomia patologica che, a partire dal reperto bioptico, segua uno schema delineato nei seguenti punti.

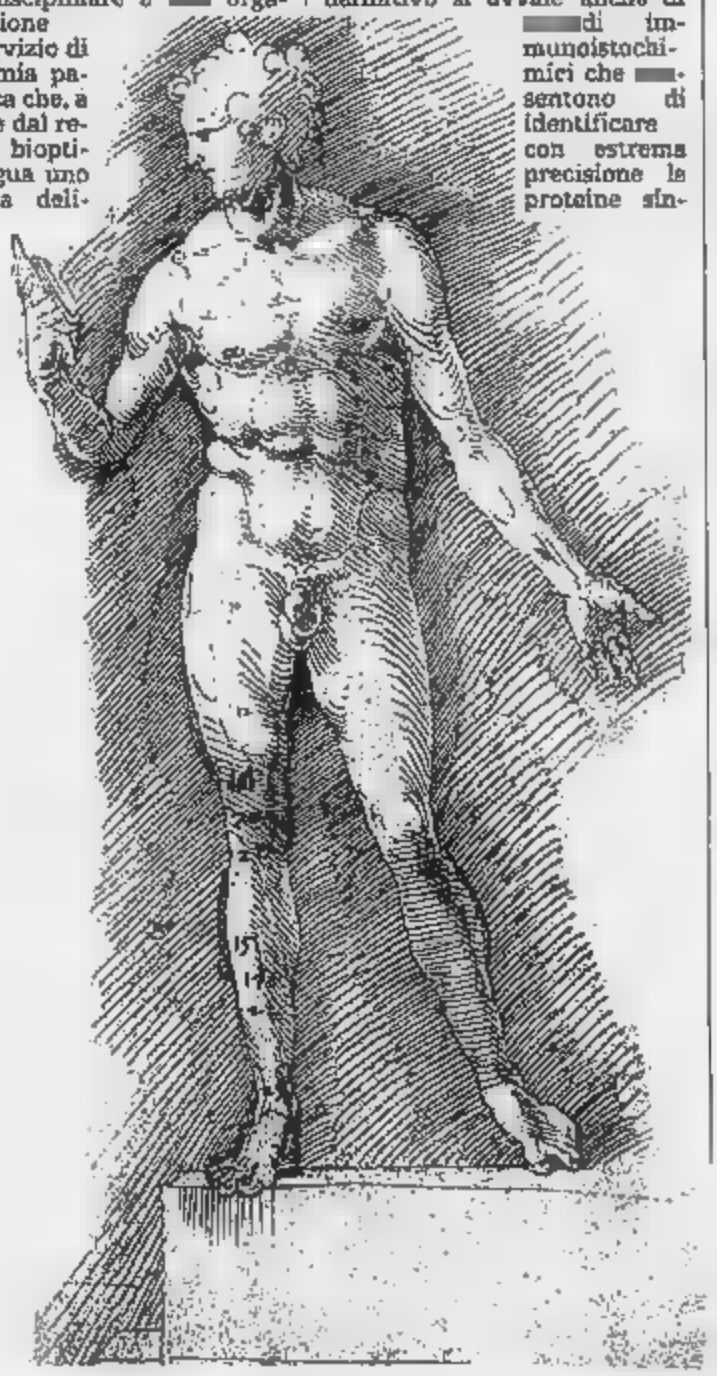
1. Esame anatomo-patologico: macroscopico, istologico, eventualmente anche intraoperatorio. Questo permette di informare immediatamente il chirurgo della natura [illegible] lesione sulla quale [illegible] intervenendo. Il giudizio diagnostico definitivo si avvale anche di [illegible] di immunoistochimici che [illegible] sentono di identificare con estrema precisione le proteine sintetizzate in modo specifico da [illegible] determinato tipo di tessuto o neoplasia.

2. Analisi della cinetica cellulare: permette di valutare l'attività proliferativa del [illegible] tumorale consentendo [illegible] identificare lesioni neoplastiche altamente maligne che necessitano [illegible] trattamenti particolarmente aggressivi.

3. Colture cellulari: dai tessuti vitali è possibile ottenere cellule propagabili in coltura. Tali cellule rappresentano [illegible] preziosa fonte di informazione per valutare in vitro (prima che sul paziente) la sensibilità ai farmaci utilizzati nella chemioterapia [illegible] fattibilità [illegible] terapie geniche.

4. Banca dei tessuti: dai tessuti conservati [illegible] basse temperature in congelatori [illegible] -70 C [illegible] in azoto liquido (-180 C) è possibile ottenere un gran [illegible] di informazioni con tecniche biochimiche [illegible] biologia molecolare.

5. Dosaggio delle proteine recettoriali. Il dosaggio [illegible] recettori per gli estrogeni e il proge- [illegible] normale pratica da molti anni.



Per le terapie [illegible] base ormonale

Il dosaggio [illegible] di preve- [illegible] la risposta dei pazienti alle terapie ormonali. Ma molte altre proteine leganti ormoni [illegible] fattori di crescita (IGF, EGF, HER-2/neu eccetera) [illegible] rivelando importanti per una più precisa previsione di malignità del [illegible].

[illegible]. Analisi degli acidi nucleici: dai tessuti conservati a basse temperature possono essere estratti sia il Dna che l'Rna (costituenti essenziali di conservazione e propagazione del patrimonio genetico cellulare). Il Dna tumorale (o il Dna complementare all'Rna) può [illegible] analizzato con diverse metodiche che permettono l'identificazione delle [illegible] alterazioni molecolari. E' ormai chiaro che queste modificazioni non sono casuali ma, al contrario, [illegible] la testimonianza delle multiple lesioni genetiche che hanno portato alla trasformazione maligna e si riflettono nel comportamento clini[illegible] e quindi nella prognosi dei pazienti.

E' oggi possibile l'identificazione di lesioni genetiche specifiche di diversi tipi di tumori. Ciò rende possibile un utilizzo diagnostico, [illegible] applicabilità immediata di tecniche fino [illegible] pochi anni [illegible] esclusivo interesse sperimentale.

Alberto P. M. Cappa
Daniele Liscia
Dipartimento oncologico
Usl 1, Torino

Cancro: non una malattia, ma decine di patologie

L'arsenale dell'oncologo

Queste le strategie attuali

Dalla chirurgia alla radioterapia fino ai cocktail di chemioterapici

I tumori, o neoplasie, costituiscono un arcipelago di malattie che differiscono tra loro per caratteristiche biologiche, presentazione clinica e prognosi. Trattandosi di circa un centinaio di entità cliniche, non si può parlare di una terapia singola ma piuttosto di strategia terapeutica generale, nell'ambito della quale esistono modalità di trattamento specifiche per ogni neoplasia.

Il trattamento medico (chemioterapia, ormonoterapia, immunoterapia) ha fatto luce soprattutto nell'ultimo quarto di secolo, assumendo recentemente un ruolo operativo che non era possibile sperare ancora all'inizio degli Anni Settanta. Ed è proprio dal settore dell'oncologia medica, oltre che dalla prevenzione, che ci si attendono ulteriori progressi nel controllo delle malattie neoplastiche.

Durante gli ultimi anni, la strategia terapeutica antitumorale è andata incontro a una considerevole evoluzione concettuale e operativa. La filosofia più significativa e innovatrice è quella dell'approccio curativo multidisciplinare, basato fondamentalmente sul concetto di una precoce e silente micrometastatizzazione delle cellule neoplastiche: il trattamento di molte neoplasie deve oggi essere integrato e avvalendosi, nella forma sequenziale più opportuna, della potenzialità terapeutica di tutti i mezzi curativi disponibili (chirurgia, radioterapia, terapia farmacologica), nell'intento di distruggere tutte le localizzazioni anatomiche della malattia.

La disponibilità di nuovi composti antitumorali nell'armamentario dell'oncologo medico ha consentito gradualmente di associare tra loro vari farmaci (polichemioterapia) e di impiegarli in diverse situazioni cliniche. Probabilmente l'aspetto più interessante dell'oncologia medica è stato fin dall'inizio l'applicazione del noto aforisma francese: «Curare spesso, guarire qualche volta, consolare sempre».

Tutte le neoplasie sono quindi diventate potenzialmente curabili in ogni stadio della malattia e l'obiettivo più costante nella terapia medica è diventato quello di ottenere la regressione delle lesioni misurabili.

Perfezionando i vari schemi chemioterapici, il passo successivo è stato quello di ottenere remissioni cliniche complete e durature, cioè compatibili con il concetto di guarigione definitiva. Questo evento è ora possibile fin da oggi in alcuni tumori che sono dimostrati squisitamente chemiosensibili.

Attualmente sono dodici le categorie dei tumori in cui la polichemioterapia sola è in grado di guarire una discreta frazione di pazienti. Le percentuali di guarigione variano da tumore a tumore (70-80 per cento nel carcinoma del testicolo, 20-25 in quello dell'ovaio, 10-15 in quello a piccole cellule del polmone) e sono inversamente proporzionali alla massa globale delle cellule neoplastiche. La valutazione della frequenza delle remissioni complete ha sollecitato gli studi inerenti l'intensità di dose, cioè la quantità di farmaci somministrati nell'unità di tempo, e la farmaco-resistenza, attualmente considerata l'ostacolo principale alla guarigione dei tumori su vasta scala.

Studi clinici retrospettivi effettuati all'inizio degli Anni Settanta in pazienti curati con chirurgia e/o radioterapia hanno consentito di trarre la conclusione che in molte neoplasie apparentemente circoscritte esistono già micrometastasi in organi distanti (ad esempio, ossa, fegato, polmoni) dall'area tumorale primitiva, la cui crescita, più o meno rapida, rappresenta la causa quasi tutte le recidive dopo trattamenti loco-regionali ottimali.

Micrometastasi si stanano così

Il concetto di cellule occulte anche ai mezzi radiodiagnostici più sofisticati ha condotto, attraverso studi terapeutici controllati, all'impiego di *chemioterapia postoperatoria* (o adiuvante), nell'intento di distruggere il piccolo numero di cellule maligne residue. I successi della chemioterapia adiuvante (ad esempio nel carcinoma mammario, in quello del colon-retto o nell'osteosarcoma) hanno consolidato l'importanza della strategia terapeutica multidisciplinare.

Il controllo della tossicità acuta di alcuni chemioterapici ha consentito negli ultimi anni di applicarli come trattamento iniziale per alcuni tumori. La *chemioterapia primaria* può evitare una successiva chirurgia mutilante (carcinoma mammario, vescicale, esofageo, faringeo, sarcomi dell'osso e dei tessuti molli), oppure una cura radioterapica molto e quindi sovente associata a danni sui tessuti sani circostanti (linfomi maligni, carcinoma della laringe, della cervice uterina e dell'anoi).

Questo nuovo approccio multidisciplinare sta rivoluzionando il concetto tradizionale di per molti tumori. Infatti dagli studi in ci si attenda, come già avvenuto per i tumori dell'infanzia, che un'integrazione ottimale tra chemioterapia pre e postoperatoria riesca a migliorare le percentuali di guarigione. Ci vorrà tempo, come sempre in medicina terapeutica.

ni Bonadonna
Istituto Nazionale dei Tumori, Milano

Quali sono i metodi di cura più avveniristici

I biologi all'attacco

In prospettiva, terapia genica

Farmaci derivati dagli ultimi sviluppi della biologia molecolare consentono di potenziare fortemente i meccanismi di difesa naturali

NEGLI anni '80 i progressi nella terapia contro i tumori dipendevano soprattutto da un affinamento protocolli tradizionali di terapia, da una migliore classificazione dei pazienti in base a fasce di rischio, da sviluppo della prevenzione e della diagnosi precoce.

Tutti questi indirizzi progresso e hanno indubbiamente giovato al miglioramento della terapia. Gli Anni Novanta iniziano prospettive decisamente allargate per la rapida entrata clinica dei prodotti della bioingegneria.

La biologia molecolare è laboratorio come scienza fondamentale l'obiettivo di chiarire chimiche dell'eredità e di definire la struttura dei geni e delle molecole che ne regolano l'espressione. Tuttavia, in breve tempo, ha superato le barriere del laboratorio e, sotto la spinta di grossi investimenti, ai quali ha partecipato in larga misura l'industria privata, ha prodotto e commercializzato molecole biologiche che cominciano essere regolarmente impiegate in vari settori della medicina, oltre che nella diagnosi nella cura dei tumori umani.

Vale pena di considerare lo stato dell'arte, la possibile rilevanza terapeutica le prospettive in campo oncologico dei più noti di questi prodotti.

I «fattori crescita emopoietici» sono attivatori specifici e molto potenti della proliferazione dei precursori emopoietici (le cellule dalle quali derivano i globuli bianchi, i globuli rossi le piastrine del sangue circolante) della loro zione della funzione delle stesse cellule mature. Il loro impiego, nella cura dei tumori, è associato alla chemioterapia convenzionale quale, purtroppo, ha bassa selettività azione che spesso impedisce aumento anche modesto dei dosaggi dei farmaci per un contestuale aumento della tossicità nei confronti di molte cellule dell'organismo, in particolare di quelle del conseguenti riduzioni dei globuli bianchi delle piastrine potrebbero molto rischiose per il paziente ed inaccettabili sul piano clinico.

L'impiego dei «fattori crescita» sostanzialmente in grado ridurre questa tossicità. Ciò significa, quando imparato ad usare queste molecole in modo ottimale, fruire di un'aumentata tollerabilità della chemioterapia tradizionale, poter riscrivere i protocolli con la possibilità di somministrare dosi piene di citostatici ad una maggiore percentuale di pazienti; a ciò dovrebbe conseguire un incremento delle probabilità guarigione.

Un'ulteriore potenzialità terapeutica dei fattori di crescita limitata alle neoplasie tessuto emopoietico, deriva da una loro potenzialità di azione diretta anche sulla proliferazione differenziazione delle cellule leucemiche linfomatose. E' un approccio affascinante che ci permette di agire selettivamente sulle proprietà biologiche fondamentali di queste cellule neoplastiche le quali, in un primo tempo, sarebbero attivate nella loro proliferazione e rese più sensibili alla chemioterapia: vero e proprio «invito» ad accelerare la verso il suicidio ed a concentrarsi sotto il fuoco chemioterapia.

Altre sostanze stanno dimostrando in grado di popolazioni neoplastiche in talune leucemie ed in altri tumori. tratta degli interferoni, che diventati farmaci di prima scelta in una particolare forma di leucemia linfatica.

A degli interferoni, l'interleuchine 2 (Il2) non agisce direttamente sulle cellule neoplastiche inibendone la proliferazione, ma attiva una popolazione linfocitaria dell'organismo che ospita il tumore determinando la produzione di cellule Lak (Lymphokine activated killer) capaci di aggredire ed uccidere direttamente cellule tumorali. In altri termini, questa citochine è in grado potenziare enormemente i meccanismi di difesa che organismo sviluppa, purtroppo molto spesso in insufficiente, contro tumore che lo invade.

I risultati finora ottenuti sono incoraggianti per diversi tipi tumore solido e, seguito ricerche condotte nella Clinica Medica Torino, anche nel trattamento di leucemie acute in particolari fasi della loro evoluzione, impiegando l'Il2 sia da sola, in sequela cure chemioterapiche. Nelle leucemie, il trattamento con Il2 è proponibile anche allorché la malattia ha già risposto ad altri trattamenti convenzionali, ed i pazienti in remissione

Dalla Encyclopédie di Diderot e D'Alembert

Con la tecnica del Dna ricombinante in un prossimo futuro sarà possibile far produrre al paziente stesso cellule in grado di sconfiggere il male

completa poiché l'entità della popolazione cellulare neoplastica residua è diventata minima. Si ritiene che, potenziando le difese organiche proprio nella fase di «malattia minima residua», la percentuale di guarigioni definitive possa aumentare.

Approcci ancora più innovatori, basati su concetti del tutto originali e derivati da ulteriori successi della biologia molecolare, sono rappresentati dall'impiego degli «oligonucleotidi antisenso» e della «terapia genica».

I primi sono dei piccoli frammenti di Dna, costruiti in laboratorio, complementari a sequenze del Dna cellulare che, penetrando nella cellula, bloccano l'azione del gene a cui sono complementari.

Qualora i prodotti di questi geni siano specifici della cellula trasformata in senso neoplastico sono indispensabili per la sua autoreplicazione, gli oligonucleotidi antisenso potrebbero inibire selettivamente l'espansione della popolazione tumorale. L'inizio della sperimentazione clinica degli oligonucleotidi antisenso è atteso nel breve periodo, sulla base di importanti acquisizioni sperimentali. Le potenzialità terapeutiche sono le seguenti:

1) Trattamento ex vivo prima del trapianto midollare autologo allo scopo di eliminare selettivamente la popolazione neoplastica;

2) Somministrazione in vivo di oligonucleotidi. Questa seconda ipotesi è, ovviamente, la più affascinante, anche se necessita ancora della definizione della farmacocinetica e della tossicità di queste molecole. Inoltre, su, speriamo, la caratterizzazione molecolare porterà alla definizione, per ogni tipo di tumore, delle alterazioni genomiche responsabili della trasformazione neoplastica, è chiaro che potremo disporre di un'arma terapeutica assolutamente originale da affiancare o, addirittura da sostituire, alle strategie tradizionali.

È la ricaduta pratica più radicale e affascinante dei progressi della biologia molecolare è la cosiddetta terapia genica. Essa già costituisce una realtà clinica, anche se del tutto iniziale e sta suscitando, un tempo, un sentimento di ammirazione per i successi dell'intelligenza umana e angoscia pensando a talune sue potenziali applicazioni.

La possibilità di isolare i singoli geni, di sequenziarli, di clonarli, di ibridizzare frammenti di Dna, ha consentito, in un primo tempo, di identificare talune malattie genetiche, quali la distrofia muscolare, la fibrosi cistica e certe immunodeficienze è il prodotto del difetto di singoli geni; parimenti molte delle mutazioni che stanno alla base di determinati tipi di cancro sono state ben definite.

In un secondo tempo, la tecnologia del «Dna ricombinante» e della «trasfezione» ha introdotto la possibilità di inserire nuovi geni nel patrimonio genomico di cellule umane. Le finalità sono ovvie. Limitandoci a ricordare quanto è già in atto possiamo fare il seguente esempio: se a dei linfociti umani, o a loro precursori, si inserisce il gene che produce interleuchina 2, è più semplice trattare i pazienti con questa citochina (trattamento facile e non scevro di effetti secondari) per ottenere cellule Lak, che, come abbiamo ricordato, sono in grado di attaccare ed uccidere cellule tumorali. Lo stesso vale per i geni che producono altre sostanze attive contro i tumori, per esempio il «Tumor Necrosis Factor».

Un programma che preveda una applicazione clinica di terapia genica comporta anche grossi problemi etici. Vi sono due tipi di terapia genica. Il primo prevede l'inserzione di geni nelle cellule somatiche di un organismo, cioè nelle cellule che compongono i tessuti al di fuori delle cellule germinali. Il secondo considera l'introduzione di geni in queste cellule, in particolare nell'uovo fertilizzato, in modo che il gene inserito occuperà tutte le cellule somatiche del nuovo individuo e sarà trasmesso alle generazioni.

Nel primo caso (inserzione di geni in cellule somatiche, quali, per esempio, le cellule emopoietiche) l'operazione equivale esattamente ad un trapianto di tessuto o di cellule provenienti da altri individui. Questa via è percorribile, così è stata percorsa la strada dei trapianti, e non pone problemi di natura etica: pone, semmai, problemi personali al paziente che deve essere adeguatamente informato e liberamente accettare l'opzione terapeutica, ed ai medici che devono prendere le opportune decisioni scegliendo tra possibili terapie alternative.

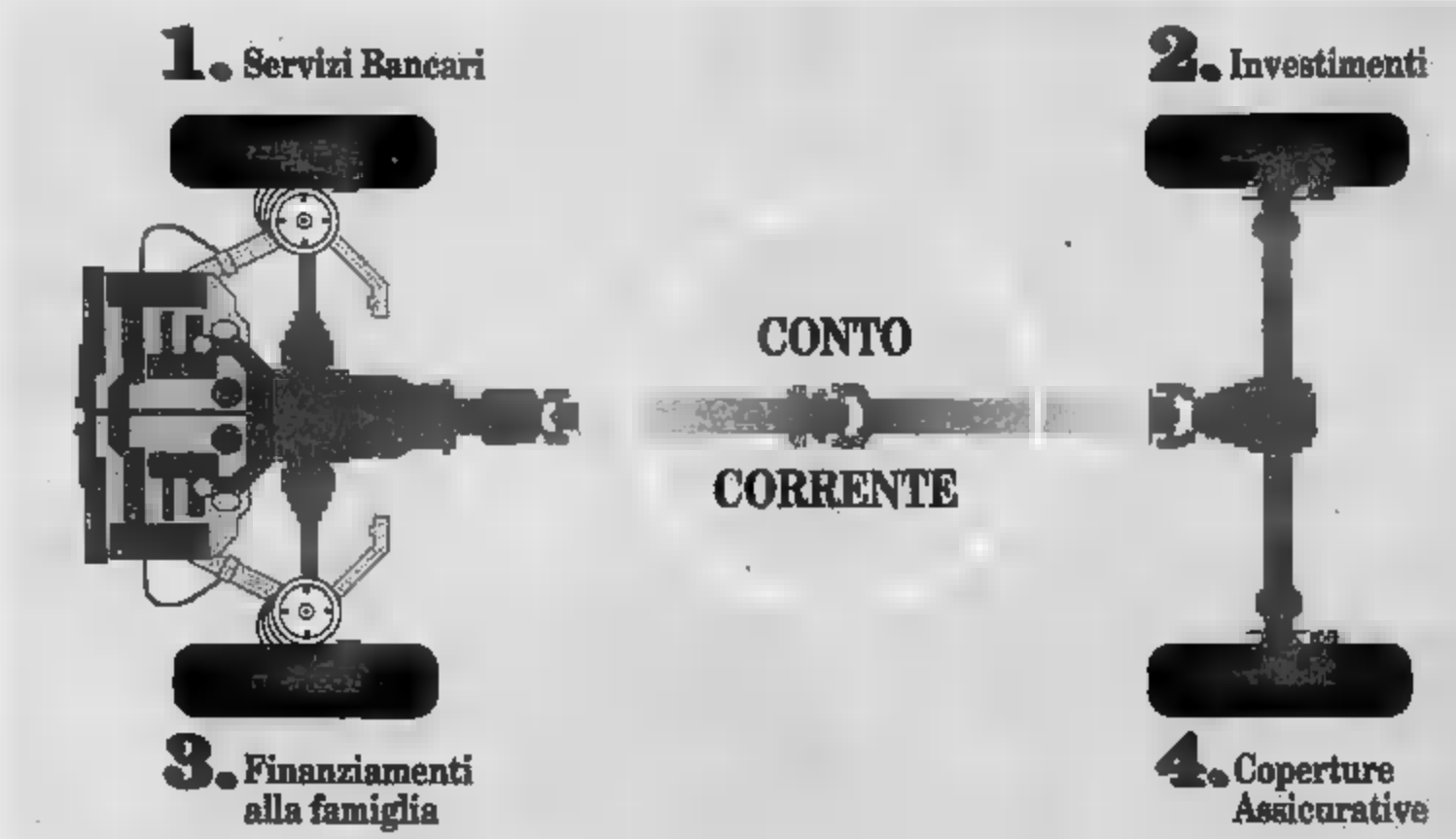
Ben diverso è il problema che riguarda la seconda via, vale a dire l'inserimento di geni nelle cellule germinali. In questo caso la scienza stessa, il buon senso, il rispetto dell'integrità della persona umana così come è concepita e creata, la difesa della specie umana da manipolazioni che ne forzino l'evoluzione naturale, concorrono a considerare non percorribile questa via.

Ci vorranno anni prima che sia possibile quantificare l'impatto clinico di questi nuovi approcci. Tuttavia, al di là delle opportune cautele, vi è un rinnovato entusiasmo per le nuove prospettive offerte dalla biologia molecolare e dall'ingegneria genetica ed ulteriore dimostrazione del sempre più stretto contatto tra ricerca di base e ricerca clinica.

Se guardiamo infine, come doveroso, al nostro Paese, possiamo dire che diversi laboratori, appartenenti all'università ed a istituti oncologici, producono della buona ricerca di biologia molecolare e buoni studi clinici nella fase applicativa e che il lavoro degli studiosi italiani in questo settore è attualmente molto apprezzato anche all'estero. Invece, l'applicazione e la produzione industriale nel settore delle biotecnologie è, in Italia, ancora molto carente e tutte queste nuove molecole di cui abbiamo parlato e molte altre potenzialmente utili nella diagnosi debbono essere importate.

Felice Gavosto
Università di Torino

L'attrazione integrale.



1. Un conto corrente al Vostro servizio per i pagamenti e gli accrediti, per lo shopping, e per la riscossione di contanti tramite Bancomat.

2. Un sistema intelligente di investire – automaticamente – ad alto rendimento tutti i soldi in eccedenza alla gestione delle Vostre esigenze quotidiane.

3. La possibilità di ottenere con facilità velocemente, tutti i finanziamenti necessari alla Vostra gestione famigliare.

4. Un pacchetto assicurativo che Vi offre le garanzie di base, necessarie per la sicurezza della Vostra persona, dei Vostri cari, della Vostra casa, della Vostra salute.

SANPAOLO Famiglia

La vostra guida sicura.

La potenza di queste quattro ruote motrici – ciascuna preziosa per la tranquillità della Vostra famiglia – è controllabile, con semplicità, attraverso un unico strumento integrato: **il conto Sanpaolo Famiglia.**

Vi attrae? Le Filiali Sanpaolo sono a Vostra disposizione per darVi tutte le informazioni che desiderate. Integralmente.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Ogni anno 15 mila italiani sono curati in Francia

Il modello Villejuif

Dove il medico è un'équipe

Un ospedale che si occupa anche del morale dell'ammalato

Ogni anno 15 mila italiani vengono a farsi curare in Francia. Con Lione, Parigi rappresenta la più frequente. Nella sua prima banlieue, l'Hôpital Paul-Brousse accoglie quasi tutti gli stranieri con patologie tumorali. Questo centro, denominato usualmente Villejuif, del Comune in cui si trova, è una cittadella d'avanguardia per affrontare la malattia. Nel ambito troviamo l'Institut Gustave Roussy, che deve il al cancerologo che l'ha fondato 1921; da allora non ha a espandersi, divenendo il primo centro europeo per i tumori. Costantemente all'avanguardia, inaugura il betatrone (1953) e la bomba-cobalto due anni dopo. Nel '62, quando i laboratori divengono troppo esigui, costruisce nuovi edifici. Ma il grande balzo è del 1980, grattacielo 18 piani con 78.500 metri quadri per strutture di ricerca e servizi clinici. Ulteriore sviluppo sette anni più tardi.

Oggi l'Igr lavora su molti tavoli: prevenzione, diagnostica, trattamento, ricerche cliniche. Per ogni tipo di cancro e malato terapia viene tendenzialmente condotta da un'équipe troviamo chirurgo, un radio e chemio-terapista nonché un anatomo-patologo. Questa - Comitato - permette di armonizzare vari metodi curativi riducendo minimo gli effetti secondari. Molto efficace sul piano clinico, quest'approccio collettivo rischierebbe tuttavia di spersonalizzare il rapporto fra paziente e sanitari. Così la «filosofia» Igr prevede che un solo dottore tenga i rapporti con il malato e il medico di famiglia.

Sapendo quanto conti il «morale» nell'evolversi della malattia, Villejuif negli ultimi anni ha potenziato l'assistenza psicologica, appositi organismi (funziona, tra l'altro, anche un «servizio sociale») ma, sopra tutto, una grande cura per rendere meno sgradevole soggiorno in ospedale. Sulle camere il loro comfort vigila personale formazione alberghiera, ogni stanza ha un televisore, gli spazi comuni vengono resi particolarmente accoglienti in modo da favorire rapporto interpersonale. Non mancano inoltre centri (purtroppo inferiori alla domanda) che ospitino familiari prezzi convenzionati. A chi arriva da fuori Parigi per accertamenti, l'Igr-Villejuif cerca poi di alleviare disagio accorpando gli esami nel minor tempo possibile.

Già cinque anni l'ospedale dati assistenziali più che buoni, con fra medici e infermieri vegliare la notte sui 400 degenti, gli addetti diurni erano 640 per occuparsi anche dei circa pazienti ambulatoriali quotidiani. Da allora sono intervenuti piccoli ampliamenti, ma le capacità recettive - vista la grande domanda internazionale - dovrebbero essere ulteriormente potenziate.

Il Consolato generale italiano di Parigi ha predisposto «Centre d'accueil italien» nell'ospedale (14, P. v. Couturier, 98.000 Villejuif). Lo si può raggiungere per telefono con il 46.78.30.17 - prefisso 00331 chiamando dall'Italia - via fax: 46.78.32.66. Pazienti e familiari hanno così un interlocutore ufficioso, al riparo dalle truppe speculazioni fiorite questi anni sugli «stranieri» di Villejuif che solo qualche me un noto settimanale liquidava come «influenze mafiose».

Enrico Benedetto

Il Cancer Institute dell'Università di California

Avanguardie a Frisco

I pionieri dell'interleuchina

Sulla West Coast il più famoso dei grandi centri di ricerca Usa

Graduatoria fra i migliori centri americani per lo studio e la dei tumori (Johns Hopkins Oncology Center, Anderson Cancer Center University of Texas, Houston, Stanford Oncology Division...) come qualcuno ha tentato di fare, sarebbe un'operazione inutile, arbitraria e sicuramente sbagliata perché le varie istituzioni si sono conquistate posizioni scientifiche preminenti non sempre in tutti i settori in campi diversi. Detto questo, indubbio che uno degli istituti d'eccellenza per lo studio e la terapia antitumorale, con netta prevalenza per la ricerca, il Cancer Research Institute dell'University of California, San Francisco. Creato nel 1948, questo Istituto, è aggregato alla più prestigiosa School of Medicine del sistema multicampus dell'Università californiana con lo scopo di «... condurre, stimolare, e coordinare le ricerche, l'insegnamento, i servizi volti alla soluzione dei problemi delle malattie tumorali». Si tratta di organismo interdipartimentale e multidisciplinare che opera sul piano clinico al General Hospital, al Veterans Administration Medical Center e Mount Zion Hospital di San Francisco. Il nucleo lavoro del centro è formato da clinici, cui si aggiungono 35 studiosi «postdoctorali» e ricercatori di supporto. In queste cifre non sono inclusi i professori dei dipartimenti di chirurgia, farmacologia, ematologia, pediatria... dell'Università che operano anch'essi al Cancer Center nei settori di competenza. Particolarmente attiva la divisione ematologia aggregata al Long Hospital all'interno della stessa università.

I pazienti con i quali il ha contatto per consultazioni e terapie più mila all'anno. L'istituto coordina i programmi ricerca chimica nei vari settori dell'oncologia utilizzando sette grandi laboratori dove operano studiosi «postdoctorali» con un budget di milioni di dollari l'anno, cui si aggiungono numerose donazioni attraverso il Cancer Research Fund.

Tra i campi di ricerca che hanno famoso questo istituto, menzionato quello del sistema immunitario, nel cui ambito si sono lti gli esperimenti pionieristici dell'interleuchina quale fattore di crescita, che stimola le cellule T-killer in grado di riconoscere e uccidere le cellule anormali. Da qui è scaturita poi tutta la serie di ricerche sui modificatori delle risposte biologiche. Si tratta della individuazione delle terapie derivate dalla modificazione, vantaggio della salute, dei processi fisiologici naturali.

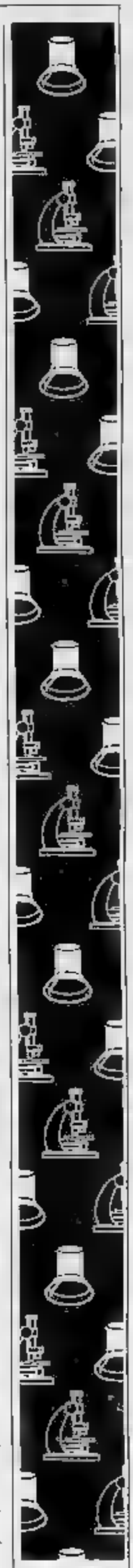
Uno degli organismi più attivi dell'istituto è il centro per i trapianti di midollo Creato nel 1986, stato la sede di ricerche basilari la direzione dei dottori Marek Bozdeck, Lloyd Damon, e Charles Linker, che hanno la via alle terapie più efficaci per la leucemia acuta mieloblastica, il morbo di Hodkin, il mieloma multiplo.

Un altro filone di ricerche particolarmente attivo e promettente, con notevoli risulati terapeutici già raggiunti, ca all'Apheresis Program. Gli studi hanno consentito la possibilità rimuovere dall'organismo pazienti il plasma guigno non buono o specifici tipi di cellule del sangue, per curare vari tipi di malattie cancerose non maligne che richiedono la rimozione dal circolo sanguigno particolari cellule di particolari tipi di proteine. Collegato all'istituto, è attivissimo un nutrito gruppo di lavoro diretto dal dottor Jay Levy, dedicato alle ricerche sull'Aids, e si deve proprio a questo gruppo la comprensione delle variazioni strutturali dell'architettura delle molecole dei retrovirus HIV in rapporto alle funzioni biologiche. Un altro illustre scienziato, Mark Schuman, dirige l'Hemostasis Research Laboratory, dove sono state individuate le interazioni fra le cellule maligne e le cellule normali, e ciò ha portato alla scoperta degli enzimi che provocano la diffusione delle cellule cancerose, nonché di altri tipi di enzimi che invece bloccano le cellule tumorali.

Ma questa non è che una parziale e modesta elencazione dell'enorme lavoro scientifico e clinico (che comprende anche il training del personale medico e paramedico che sceglie operare nel campo dell'oncologia) che si svolge al Cancer Research Institute.

Con tutto ciò il nostro Istituto per lo studio e la cura dei tumori di Milano non ha alcunché da invidiare ai centri di eccellenza d'oltreoceano; n un caso che il primo farmaco destinato alla chemioterapia antitumorale sia qui.

Giancarlo



Una mano tesa per aiutare le famiglie dei malati

«Specchio dei tempi» dal 1976 raccogli

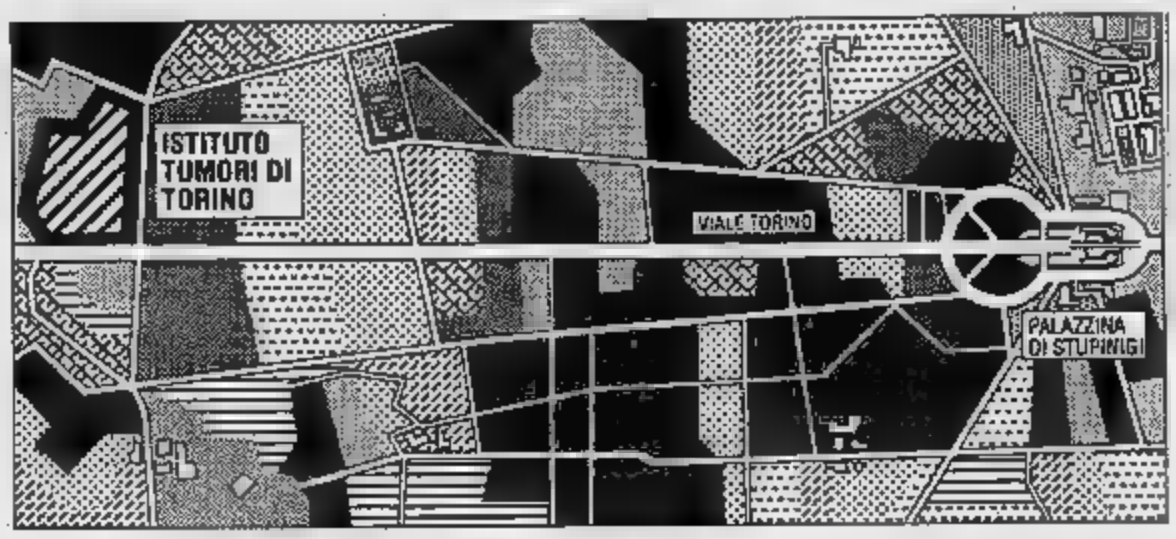
UNA SOLIDARIETA' L

Record di sottoscrizioni nel

L'IMPEGNO dei lettori ■ La Stampa per contribuire, in modo sostanziale, alla costruzione del Centro per la ri- ■■■ sul ■■■■ di Candiolo ha ■■■■ una puntuale conferma nel bilancio delle offerte versate lo scorso anno alla Fondazione «Specchio dei tempi». ■ totale ■■ miliardo e 336 milioni, la cifra annuale più alta in assoluto, ■ quando, nel marzo '76, si ■ aperta la sottoscrizione per sostenere ■ lot- ■ al male del secolo.

Scorrendo i dati mese per mese ■ rileva che il gettito più alto è quello di gennaio (178 milioni), ■ più basso quello di ago- ■■ (65 milioni). Negli altri mesi la media oscilla intorno ai 110 milioni. Valutando in 50 mila lire l'offerta media ■ può calcolare che abbiano contribuito a questa sottoscrizione, nel corso del '90, poco ■■■ di 27 mila lettori. Il 90 per cento delle offerte è ■■■ versato agli sportelli del giornale ■ Torino; il re- ■■ inviato ■■■■■ conto corrente postale ■ per lettera.

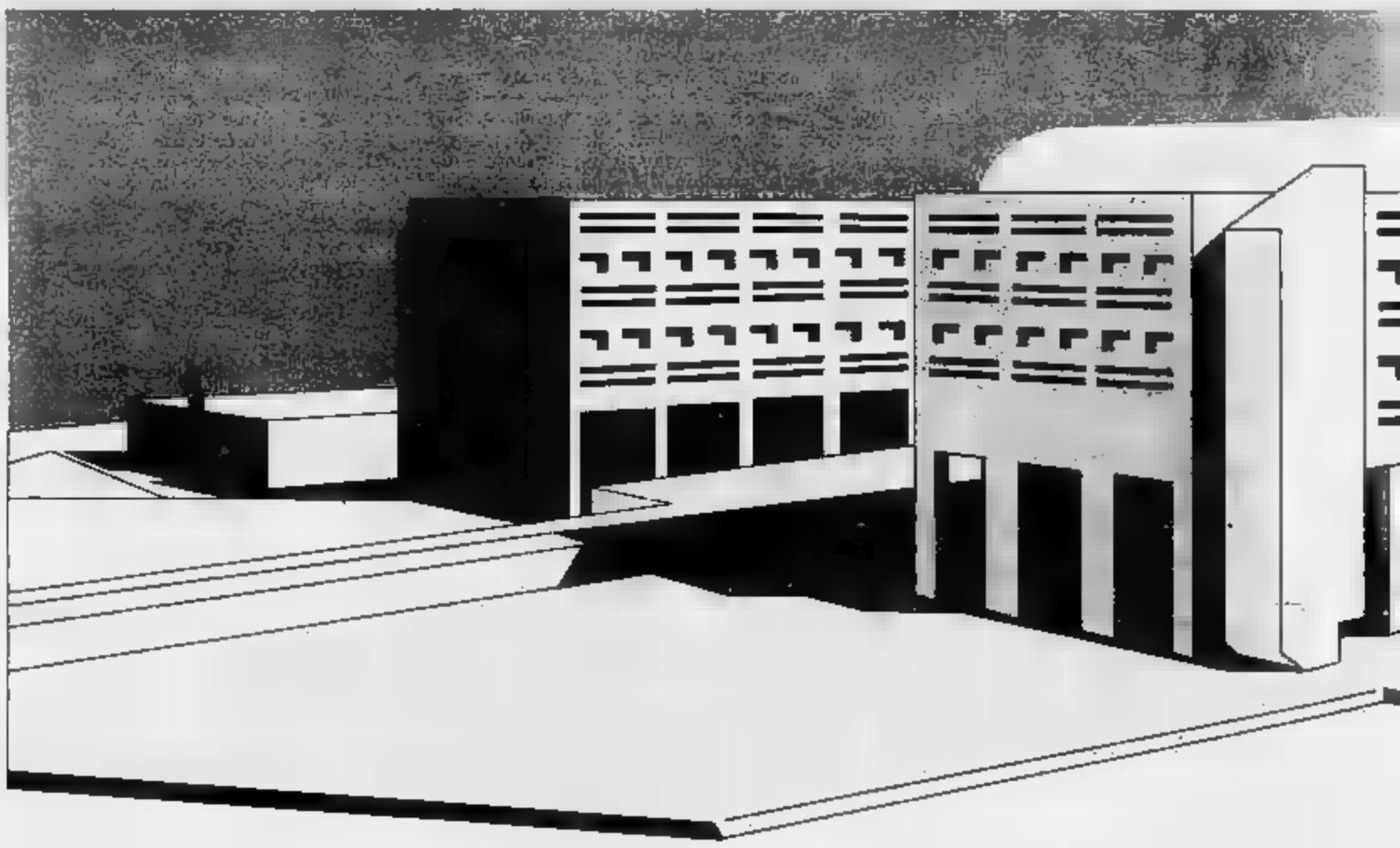
I fondi sono gestiti dalla Fondazione «Specchio dei tempi», che, con decreto del Presidente della Repubblica Sandro Pertini, è stata riconosciuta nell'84 ente morale ed è sotto il controllo della prefettura. Oltre che per l'Istituto ■ Candiolo i fondi vengono utilizzati, ■■ richiesta degli offerenti, anche per finanziare la sezione pia- ■■■■ ■■ Comitato «Gigi Ghirotti» che, dal '76, opera per sostenere la ricerca e ■ cura delle emolinfopatie (i tumori del sangue). Una parte, infine, sempre per rispettare la volontà degli offerenti, viene inviata come aiuto concreto ■■■ famiglie di malati ■■ ■■■■ in difficoltà ■■■■■ o destinata all'acquisto di attrezzature ospedaliere.



«Il contributo che ci giunge dalla solidarietà privata è sostanziale anche perché ci consente di evitare lungaggini bu- ■■■■■■ - riconoscono medici e ricercatori - Si ■ dimostrato, l'unica strada per la realizzazione di gran parte dei nostri progetti di studio e di ■■■■.

Il ricorso alla generosità dei privati ■ un fenomeno ■■■ soltanto italiano, anche ■■ La Stampa è il primo quotidiano europeo in questo impegno sociale. Negli Stati Uniti, soprattutto, ■■■ anche in Inghilterra, Francia, Germania e nei civilissimi paesi nordici quasi ■■■ pre, sono le fondazioni private ■ finanziare gli studi più importanti e anche quelli che hanno dato i risultati più considerevoli. Una strada, quindi, ■■ ■■■ abbandonare anche se è nella coscienza di tutti la convinzione che il privato non può sostituirsi a quelli che devono necessariamente essere gli impegni pubblici.

Caratteristica della Fondazione «Specchio ■■ tempi» è di poter operare ■■■■ far gravare i costi di gestione sul ricavato ■■■ offerte. Queste vengono destinate, al cento per cento, allo scopo cui ■■■ destinate.



Il progetto dell'Istituto Tumori di Torino: sorgerà su un'area di 270.000 metri quadrati, ricerca e terapia procederanno di pari passo.

e fondi per sostenere la ricerca sul cancro

UNGA QUINDICI ANNI

90: un miliardo e 336 milioni

Un contributo anche agli studi sui tumori del sangue

Tutti i costi d'amministrazione sono a carico della Fondazione stessa, che garantisce la massima trasparenza attraverso la pubblicazione su La Stampa di tutte le offerte. In molti casi i versamenti diventano vere e proprie necrologie per ricordare [illegible] parente, un collega, una persona cara scomparsa.

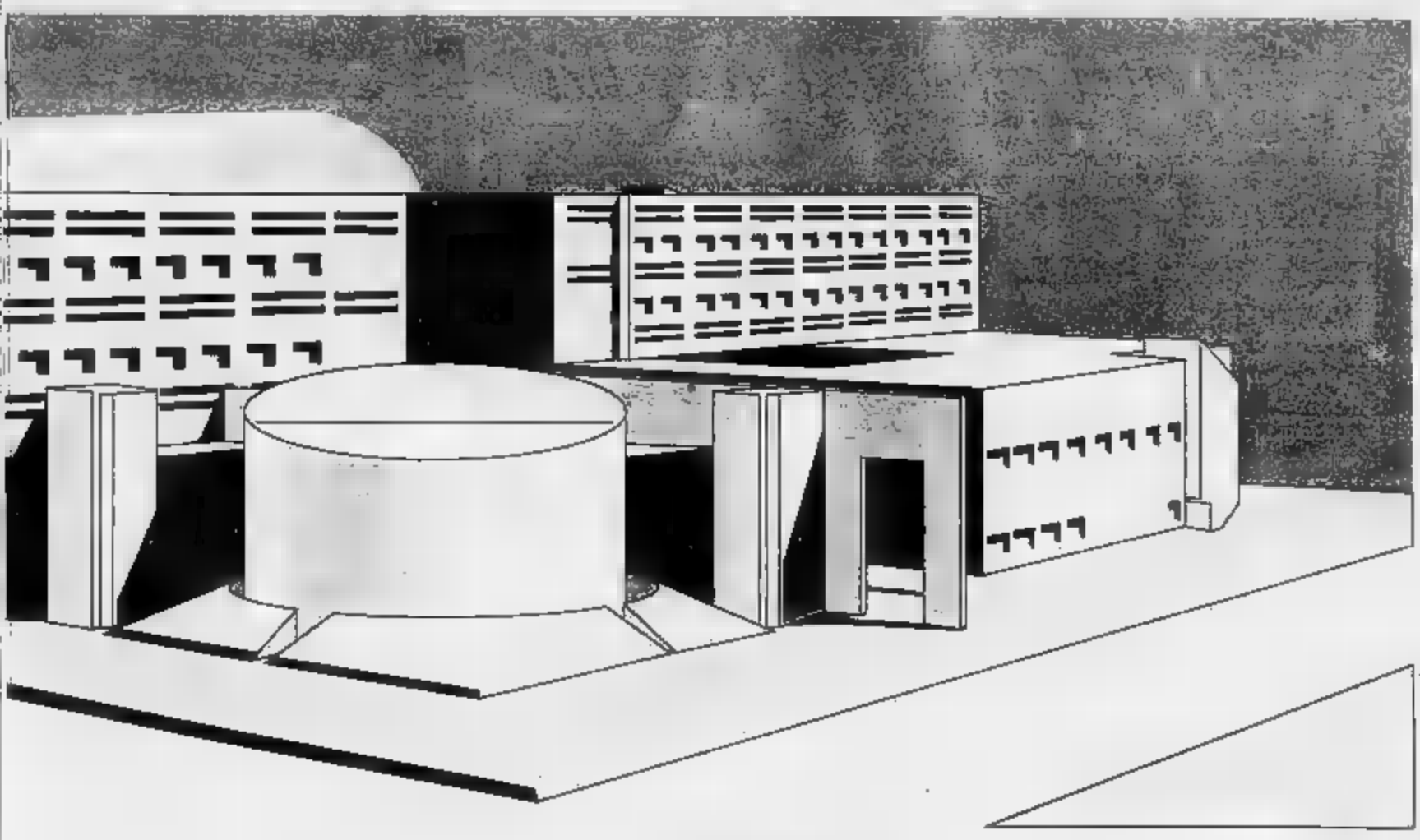
Marco Marello

[illegible] SI [illegible]

I versamenti a Specchio dei tempi si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio [illegible] tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, [illegible] sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo sul bollettino le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita al più presto. Attenzione: nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

	1987	1988	[illegible]	1990
[illegible]	130.464.870	132.535.229	102.976.400	178.069.092*
FEBBRAIO	92.123.625	86.191.780	80.824.150	101.052.998
MARZO	91.507.860	77.244.500	95.299.400	117.084.500
APRILE	72.425.762	70.065.100	97.132.451	105.267.500
MAGGIO	69.762.500	74.352.300	77.101.500	118.192.400
GIUGNO	91.937.641	65.455.500	66.977.500	105.208.760
LUGLIO	71.367.000	68.923.949	63.599.370	123.292.800
AGOSTO	31.198.345	33.556.000	40.112.000	[illegible]
SETTEMBRE	67.948.700	91.519.200	69.673.000	87.849.080
OTTOBRE	89.788.655	75.834.590	75.091.700	113.893.685
NOVEMBRE	74.185.500	78.924.300	79.514.300	110.201.000
DICEMBRE	93.360.620	[illegible]	115.559.762	110.447.600
TOTALE	[illegible]	1.005.900.667	963.861.621	1.336.323.215

*INTERESSI ATTIVI MATURATI AL 31.12.1989 DI LIRE 70.713.692



L'edificio avrà una struttura [illegible] albero per integrare al meglio ricerca [illegible] base, ricerca clinica servizi sanitari e settore degenze.

Ecco gli epigoni di Ghertsen pioniere dell'oncologia

In Urss la ricerca sui tumori non decolla

La rincorsa di Mosca

Da Cernobil una lezione

PIOTR Ghertsen è il padre della ricerca oncologica sovietica. La rivoluzione del '17 non aveva ancora domato la guerra civile quando questo medico realizzò, per la prima volta al mondo, un'operazione chirurgica per ricostruire un esofago attaccato dal cancro utilizzando un tratto di intestino tenue. Nel 1923 trasformò in un laboratorio all'avanguardia per i suoi tempi l'ospizio per malati incurabili che era stato costruito vent'anni prima a Mosca da Morozov, grande famiglia di commercianti-mecenati spazzata via dal potere bolscevico. Oggi il principale centro di studi per la lotta ai tumori dell'Urss porta il suo nome. Ma i medici del Ghertsen parlano dei successi del passato con punta di amarezza.

La medicina sovietica, negli ultimi anni, ha compiuto particolari progressi in questo settore. «Non siamo in ritardo rispetto agli altri grandi Paesi, non siamo nemmeno in vantaggio», dice Alexandr Lisitskij, capo medico del centro. Lo sviluppo della tecnica «chirurgica, i trattamenti di cura, la terapia antidolore, lo screening di massa: tutto si muove secondo i modelli seguiti a livello internazionale. Con l'handicap di una struttura ospedaliera che è aggredita dalla generale crisi economica sovietica. E con il vantaggio di una capillare rete di controlli di base - dalle scuole alle fabbriche - che ancora funziona e che consente in molti casi una diagnosi precoce.

Sola (140 milioni di abitanti sul totale dei 280 milioni dell'Urss) ci sono oggi un milione e 700 persone colpite dalle diverse forme di tumori. In media, secondo Vasilij Borisv, vice direttore del Centro Ghertsen, si ammalano ogni anno 270 individui su 100 mila e, di questi, 170 muoiono. Il cancro è la seconda causa di mortalità tra le malattie (con un'incidenza del 13 per cento), dopo quelle cardiovascolari (65 per cento) e la terza in assoluto includendo le morti traumatiche. Le ultime statistiche rivelano, all'interno dei casi di morte per cancro, che il primo posto è tenuto dai tumori dei polmoni e il secondo da quelli dello stomaco.

Le statistiche elaborate al Centro Ghertsen sono uno degli strumenti più efficaci di cui dispongono gli oncologi sovietici per la loro azione. Dice Borisov: «Il nostro obiettivo principale è la scoperta del male nella sua fase iniziale e per questo gli studi statistici - che definiscono anche i soggetti a rischio nelle diverse zone ambientali del Paese - sono di grande aiuto. Nonostante tutti i progressi, sia nel campo chirurgico che in quello della chemioterapia, la strada migliore per combattere il cancro è quella di scoprirlo prima che sia troppo tardi».

In mancanza di risultati originali nel campo delle nuove terapie, gli specialisti sovietici puntano molto sulla prevenzione con interventi a tappeto. «In ogni ambulatorio i malati, anche quelli che si presentano per un raffreddore, sono sottoposti a controlli oncologici e rientrano nelle categorie a rischio», dice il professor Vitalij Borisov. In questa opera di prevenzione, c'è un capitolo speciale: quello dedicato agli effetti della catastrofe nucleare di Cernobil anche se una relazione diretta tra le radiazioni sopportate da centinaia di migliaia di persone e l'insorgere di tumori non è stata dimostrata.

I casi di morte per rilevati tra le persone irradiate, il 26 aprile del 1986, dall'esplosione della centrale nucleare rappresentano il 7 per cento del totale contro la media nazionale del 13 per cento. Ma i rischi maggiori potrebbero manifestarsi proprio adesso. «E' in periodo tra i 5 e i 10 anni che ci attendiamo gli effetti oncologici della catastrofe», dice Yurij Smirnov, responsabile del «piano Cernobil» all'interno dell'Istituto di medicina radiologica di Mosca. Negli ultimi mesi si è notata una casistica - per modesta - di tumori della tiroide, ghiandola tra le più sensibili all'irradiazione. Ma anche per il dopo-Cernobil, secondo gli specialisti sovietici, la strada più efficace è la scoperta precoce del male attraverso una rete di controlli il più possibile fitta.

Singer

Grande sottoscrizione popolare in Inghilterra

Più soldi alla ricerca

Ecco i centri all'avanguardia

Londra: continui i progressi, un malato su tre può sperare

NEL quartiere londinese di Chelsea, prediletto dagli stranieri, su Fulham Road, una lunga strada rettilinea punteggiata da antiquari e ristoranti, c'è un isolato che è cittadella della medicina di punta, un paio di ospedali e di istituti di ricerca che coniugano il meglio della scienza medica nella capitale. E accanto al Royal Marsden Hospital una grande freccia indica su un pannello verticale disegnato a diagramma la somma di 18 milioni di sterline. La freccia non è ancora arrivata alla fine della sua corsa, al traguardo dei 25 milioni (oltre 50 miliardi di lire), che costituisce l'ambizioso obiettivo dell'appello per la ricerca sul cancro. Ma poco ci manca. Ed è da questo luogo simbolico, che può partire il nostro sintetico viaggio nell'Inghilterra del pianeta-cancro.

Da quest'isola, dai suoi ricercatori, dai suoi laboratori d'avanguardia sparsi in tutto il Paese, sono arrivate negli ultimi tempi notizie promettenti, segnali di speranza. Dall'università di Glasgow, il professor Bill Jarret, con il suo team che include il fratello Oswald e la figlia Ruth, ha annunciato all'inizio dell'anno che nei prossimi mesi sarà in grado di sperimentare un vaccino contro il cervicale che ogni anno uccide mila donne inglesi.

Poco prima erano arrivate altre notizie incoraggianti dagli scienziati dell'Imperial Cancer Research Fund, dalla clinica oncologica di Oxford e dal laboratorio farmacologico molecolare di Edimburgo sulla scoperta di una proteina che favorisce le cellule tumorali e per la quale, adesso che è stata identificata, sarà possibile trovare un antidoto che faciliterà il compito delle medicine usate finora senza Ancora, proprio Marsden Hospital di Londra, Trevor Powles ha offerto speranze di cura, grazie al tamoxifene, alle donne colpite dal tumore al seno che falcidia ogni più di mila inglesi. E prima, da Cambridge, era arrivata notizia di una scoperta per la produzione in vitro di anticorpi utilizzabili contro il cancro; e dal Centre Bartholomew's Hospital di Londra era giunto l'annuncio di una nuova tecnica per utilizzare radioisotopi nella lotta ai tumori al cervello.

Naturalmente non tutti questi segnali di speranza si traducono in vittorie. Le scoperte di laboratorio devono essere seguite da lunghe sperimentazioni, da sviluppi farmacologici o terapeutici. Non si tratta pur sempre di passi avanti.

Secondo le più recenti statistiche ufficiali, sono infatti ancora 160 mila gli inglesi che ogni anno soccombono al cancro. Oltre mila sono stroncati dal di polmoni, quasi mila donne muoiono invece per il tumore al seno; altrettanti, uomini e donne, per quelli della pelle. E 10 mila uomini s'arrendono al cancro della prostata, 5 mila donne a quello delle ovaie. Ma sui mila casi di tumore registrati ogni anno in Inghilterra, oggi si calcola che almeno mila malati sopravvivano per cinque anni o più. Merito del progresso scientifico, certo, ma anche delle massicce campagne di prevenzione, della lotta al fumo (che causa un terzo dei casi di cancro), all'obesità, alla vita malsana e sedentaria, a una dieta dissennata. Educazione in primo luogo, poi prevenzione, rapida segnalazione all'apparire dei primi sintomi sospetti, infine terapia accurata: questa è la strategia nella quotidiana battaglia che si combatte in Inghilterra.

In questo rapido quadro della situazione è arduo tracciare una «mappa» dei centri più avanzati. Ma segnaliamo almeno, oltre al Marsden Hospital, anche il Christie's Hospital di Manchester con il collegato Patterson Laboratory, il Beatson Instituto e l'ospedale di Glasgow, infine il Mont Vernon, a nord di Londra. La via della speranza passa di lì.

Patruno

Un esempio da imitare: 300 scienziati per 180 letti

Visita all'Istituto dei Tumori di Amsterdam

In Olanda si lotta così

Ricerca e terapia in parallelo

La forza del Nederlands Kanker Instituut di Amsterdam, meglio noto con il nome di quell'Antoni van Leeuwenhoek cui gli olandesi insistono nell'attribuire la scoperta del microscopio, sta nella completa integrazione - forse unica in Europa, sicuramente in nessun'altra sede spinta agli stessi limiti - fra un laboratorio di ricerca d'avanguardia (otto piani, trecento fra scienziati e tecnici) e i reparti dedicati al trattamento dei pazienti (180 letti fra chirurgia e radioterapia). Ne consegue, secondo Guus Hulst, che le esperienze di laboratorio possono essere rapidamente introdotte nelle tecniche terapeutiche, mentre a loro volta gli scienziati ottengono un continuo flusso del 'materiale umano' di cui hanno bisogno per le ricerche».

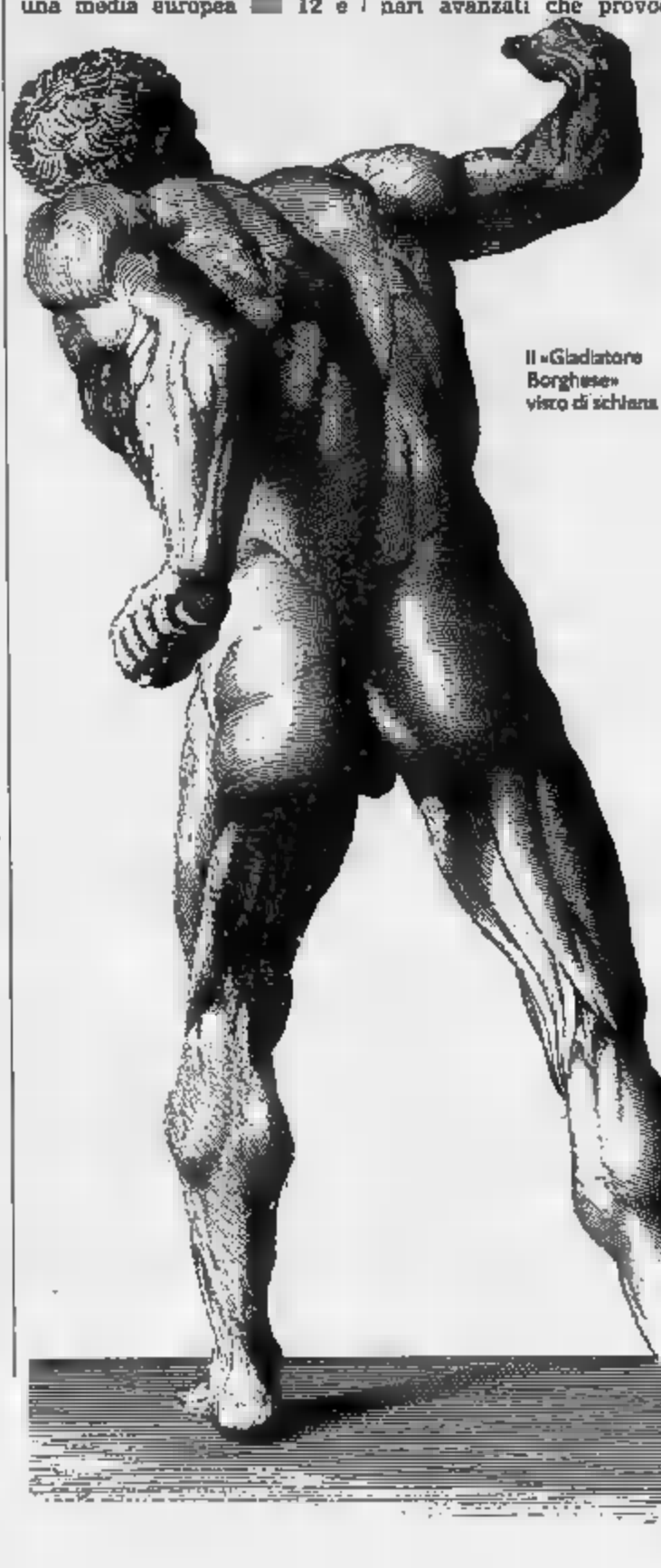
Holst è, fra i quattro direttori del più celebre ospedale di Amsterdam, il responsabile del settore clinico. Ed è il più fermo sostenitore non soltanto dell'integrazione fra reparti, ma anche della collaborazione con altri istituti e centri di ricerca, in Olanda e altrove (sono molto attivi, per esempio, i contatti con il milanese Istituto Tumori diretto dal professor Veronesi). Una integrazione che ha portato, al Kanker Instituut, a straordinari risultati scientifici e terapeutici.

E' qui, infatti, che si sta approfondendo la ricerca sugli anticorpi monoclonali: vere finestre sui tumori, aperte negli ultimi due anni, che permettono diagnosi sempre più precoci sui carcinomi polmonari e sui tumori del colon. Si tratta di anticorpi che aderiscono soltanto alle cellule cancerogene e che, se marcati con isotopi radioattivi, rendono facilmente rivelarle alla fotografia e al conteggio geiger. Per ora si tratta di uno strumento non terapeutico ma diagnostico, sia pure con un'eccezione di rilievo: il trattamento, nei bambini, del neuroblastoma, il tumore della ghiandola surrenale.

«Provocava un vistoso ingrossamento della ghiandola e portava a morte rapida», spiega Holst: «Ma poichè certi farmaci hanno la capacità di accumularsi in quel tumore, abbiamo provato a inserirli proprio usando gli anticorpi monoclonali come vettori. I farmaci si attaccano al tumore, lo riducono e consentono l'intervento chirurgico». Quegli anticorpi servono anche al centro delle attuali ricerche, e si prevede imminente il loro passaggio a un impiego terapeutico per altri tipi di tumori.

Clinicamente si affrontano tutti i tipi di tumori, ma attualmente la ricerca è concentrata sul melanoma, sui tessuti molli, tumori del colon e del seno. E' in quest'ultimo settore che si sono ottenuti — grazie anche a una nuova tecnica di radioterapia localizzata che qui chiamano brachiterapia e che Guus Holst indica come prova di quanto valga il coordinamento europeo nella ricerca — risultati eccezionali. Un'indagine d'imminente pubblicazione relativa alla sopravvivenza e alla ricorrenza dei tumori del seno precisa che dopo cinque anni soltanto il 4 per cento delle donne operate all'Antoni van Leeuwenhoek presentano nuovi sintomi, contro una media europea del 12 e punte del 20.

Si tratta di ridurre il raggio d'azione della radioterapia tradizionale, per evitare che anche i tessuti sani siano colpiti e costringano quindi a limitare l'intensità del trattamento sui tessuti malati. Si inseriscono allora, nel corso dell'intervento per asportare il tumore, alcuni tubicini che attraversano il seno in prossimità delle eventuali metastasi. In quei tubicini, poi, si introducono sottili aghi che fungono da vettori di radiazione. E' la stessa tecnica che viene ormai applicata per certi tumori dell'esofago (dopo due sessioni il paziente è nuovamente in grado di trangugiare) e per taluni carcinomi polmonari avanzati che provocano l'ostruzione delle vie respiratorie.



Il «Gladiatore Borghese» visto di schiena

«Se qualcuno mi dice che il merito delle nuove tecnologie, io lo nego», afferma Holst: «Il merito è del modo in cui ci occupiamo dei pazienti. Il nostro è un lavoro di squadra, che coinvolge specialisti di radioterapia, chirurgia, oncologia: perchè il successo della brachiterapia dipende non solo da chi somministra le radiazioni, ma anche dal chirurgo che ha rimosso il tumore primario e dalla sorveglianza dell'oncologo». E' quell'equilibrio fra progresso scientifico e attenta prassi clinica che in 15 anni ha portato la mortalità nei casi di carcinoma testicolare dall'80 al 10 per cento.

Di fronte a questi risultati non c'è da meravigliarsi se il Kanker Instituut si popola di pazienti provenienti da tutto il mondo; e se, per i casi meno urgenti, la lista d'attesa può diventare di quattro o cinque settimane. «E' troppo», dice Guus Holst. Ma il bilancio non consente di volare. Il settore ospedaliero assorbe 60 milioni di fiorini l'anno, circa 40 miliardi, e non aiuta uno Stato che considera l'Antoni van Leeuwenhoek come un normale ospedale, mentre l'alto contenuto tecnologico delle terapie incide sul costo di ogni paziente, e che da 10 anni ha congelato i contributi costringendo a mettere fuori uso 15 dei 180 letti. Il laboratorio — 20 miliardi l'anno — dipende solo in minima parte dal contributo statale e sopravvive con le donazioni della Fondazione olandese per il cancro — l'anno scorso ha raccolto 60 milioni di fiorini — e dalle industrie (soprattutto farmaceutiche) che si avvalgono della ricerca.

Alla cronica mancanza di posti si fa fronte mantenendo stretti legami con una vasta rete di ospedali in tutta l'Olanda e fornendo tecniche e specialisti «fuori sede».

Da quel parco-pazienti, l'Instituut può a sua volta scegliere campioni «di particolare interesse», perchè - dice Holst - «si collocano perfettamente nel quadro delle nostre ricerche e accelerano il tempo delle nostre indagini». Il tempo stringe, il nemico è perfido: l'unica arma per sconfiggerlo è la conoscenza, attraverso la collaborazione internazionale (si sta creando uno European Cancer Center) e la ricerca. «Finché non conosceremo la genesi biologica o non sapremo come attaccarlo alle radici, non possiamo prevenirlo. Possiamo soltanto procedere giocando, il più delle volte, alla cieca. Ma è questo che deve cambiare».

Mario Galvano

L'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano

Dalla provetta al malato

Mezzo secolo di progressi

Si lavora su cellule umane coltivate in vitro

GIA' dalle tavole costitutive [illegible] chiaro che l'Istituto Nazionale Tumori di Milano (allora [illegible] chiamava Vittorio Emanuele [illegible] era stato fondato con l'idea di riunire sotto lo stesso tetto, [illegible] stessa struttura, l'assistenza al paziente [illegible] tumore e la ricerca contro il cancro. Per qualche decennio si è fatto poco, allora la ricerca biomedica era molto limitata, poi c'è stata la guerra.

L'Istituto era solo in grado di [illegible] buoni laboratori [illegible] diagnosi. Dopo il 1960 si è incominciato [illegible] pensare seriamente [illegible] nuovi laboratori [illegible] a reclutare giovani ricercatori, traendo anche vantaggio [illegible] alcuni che rientravano dagli Stati Uniti dopo lunghi periodi di perfezionamento. Intanto anche gli stu[illegible] clinici subivano profondi cambiamenti, saiendo rapidamente a livelli internazionali. L'Istituto, con i suoi oltre 500 letti, era in grado di fornire casistiche [illegible] studio che solo poche istituzioni simili nel mondo potevano raccogliere.

I punti unificanti fra ricerca sperimentale e studi clinici erano soprattutto la chemioterapia, l'immunologia e la biologia cellulare. Per [illegible] prima, si è potuto valutare rapidamente l'efficacia di nuovi farmaci antitumorali, quali l'adriamicina, proporre nuovi schemi di trattamento, dimostrare l'utilità di trattamenti combinati fra [illegible]hirurgia, radioterapia [illegible] chemioterapia. Per l'immunologia, dopo gli insuccessi dei primi modulatori della risposta immune, si sono aperte interessantissime prospettive con l'introduzione degli anticorpi monoclonali, [illegible] la possibilità [illegible] manipolare in vitro i linfociti umani, con la scoperta delle interleuchine. La biologia cellulare, con lo studio della cinetica cellulare, [illegible] dato un importante contributo alla valutazione della prognosi tumorale. La collabo[illegible] fra clinica e laboratori si è fatta più stretta e necessaria per [illegible] rapido e continuo controllo delle nuove proposte.

Dall'Encyclopédie di Diderot e D'Alembert

All'inizio degli Anni 80, i laboratori dell'Istituto erano [illegible] pieno regime, organizzati in [illegible] divisioni [illegible] oncologia sperimentale, [illegible] circa 200 operatori, pronti ad affrontare le [illegible] problematiche. Così, quando dopo le [illegible] degli anticorpi monoclonali [illegible] delle interleuchine è esplosa l'epoca della biologia molecolare, i laboratori sono riusciti ad acquisire rapidamente le nuove tecniche [illegible] [illegible] applicarle [illegible] risultati importanti, direttamente ai tumori umani.

E' passato il tempo in cui ri[illegible] sperimentale voleva dire lavorare [illegible] i topi, ora si lavora [illegible] cellule umane mantenute in vitro o si utilizzano frammenti [illegible] tumori, provenienti dalle sale operatorie. Così [illegible] aumentato considerevolmente il vantaggio della collaborazione fra reparti clinici, dove [illegible] l'osservazione intelligente è in grado [illegible] avanzare proposte di ricerca originali, e i laboratori, con il loro bagaglio tecnologico e [illegible] loro conoscenze di base. Il perno di questa collaborazione è senza dubbio l'anatomia patologica, che definisce la diagnosi al microscopio [illegible] che è capace di tradurre in termini biologici applicativi le nuove scoperte [illegible] biologia molecolare.

Giuseppe Della Porta
Direttore Divisione Oncologia Sperimentale A
Istituto Nazionale Tumori, Milano

La lotta incomincia dagli studi epidemiologici

Tumori, dove e perché

Le basi della prevenzione

La via maestra per individuare le cause della malattia

L'epidemiologia, in origine lo studio di epidemie, cioè dei [illegible]ifestarsi [illegible] malattie contagiose, è divenuta poi lo studio della distribuzione e delle cause delle malattie. Solo [illegible] epoca relativamente recente però ha cominciato [illegible] occuparsi anche [illegible] patologie non contagiose. Ciò ha coinciso [illegible] la diminuzione della frequenza [illegible] [illegible] mortalità delle malattie infettive [illegible] con il crescere dell'importanza relative e assoluta delle malattie cronico-degenerative, come le malattie cardiovascolari e i tumori.

Poiché gli strumenti [illegible] dispo[illegible] dell'epidemiologia erano all'origine calibrati sullo studio delle malattie infettive, malattie per lo più a decorso acuto [illegible] brevi periodi [illegible] latenza (il tempo che intercorre fra l'esposizione a un agente causale e il manifestarsi della malattia), l'epidemiologo ha dovuto rivedere i criteri sui quali poggiava l'evidenza di causalità per adattarli allo studio delle malattie croniche.

E' stata in pratica la difficoltà di riprodurre sperimentalmente l'evidenza che si andava accumulando con le osservazioni sull'uomo della cancerogenicità del fumo [illegible] tabacco, a spingere gli epidemiologi a definire i criteri per identificare le [illegible] delle varie malattie tumorali.

La possibilità di valersi dei progressi compiuti negli ultimi anni dalla biochimica e dalla biologia molecolare apre la strada all'affermarsi di una [illegible] epidemiologia che viene spesso chiamata, anche [illegible] impropriamente, epidemiologia molecolare.

E' divenuto per esempio possibile fare una dosimetria individuale [illegible] livelli [illegible] esposizione a sostanze inquinanti presenti nell'ambiente, con una precisione, [illegible] [illegible] assoluta, enormemente più accurata di quanto si potesse fare anche solo una decina di anni [illegible] misurando i composti che [illegible] formano in seguito all'interazione fra sostanze inquinanti e il Dna o [illegible] proteine.

E' inoltre divenuto possibile misurare i livelli di esposizione al fumo di tabacco non soltanto [illegible] fumatori attivi, [illegible] anche nei non fumatori che vi [illegible] esposti solo passivamente. Sta divenendo possibile, per [illegible] in un numero limitato di [illegible], [illegible]abilire un nesso fra [illegible] predisposizione [illegible] certi tumori e una particolare caratteristica cromosomica. Potrà verosimilmente divenire possibile, come lo è già diventato a livello sperimentale, risalire agli agenti causali specifici prevalenti [illegible] molti fra i tumori più frequenti, permettendo così [illegible] p[illegible]zione più mirate [illegible] più efficace.

Ci si può solo augurare che nella pianificazione della ricer[illegible] [illegible] nella sua applicabilità alla prevenzione si garantiscano i [illegible] adeguati perché questa [illegible] epidemiologia, intimamente legata alla ricerca [illegible] laboratorio, si sviluppi e [illegible] i risultati che tutti ci attendiamo: una diminuzione della frequenza dei tumori a seguito di [illegible] efficace prevenzione primaria.

Lorenzo Tomatis
Direttore del Centre International [illegible] recherche sur le cancer, Lyon

I consigli del Premio Nobel Renato Dulbecco

Gli errori da evitare

Burocrazia e poca selezione

Soltanto criteri scientifici devono pilotare i finanziamenti

La nascita di un Istituto per la ricerca sul cancro a Torino è un avvenimento di grande importanza perché apre un nuovo indirizzo di ricerca, non sufficientemente adottato in Italia. Ciò che lo distingue è l'ispirazione multidisciplinare, il [illegible] degli scienziati che permette la formazione di una «massa critica», e l'indipendenza da organizzazioni e strutture che portano l'impronta del passa[illegible]. E' un tentativo di creare una struttura nuova, rivolta al futuro.

Numerose discipline scientifiche [illegible] rappresentate nell'Istituto, quali la genetica molecolare, la biologia molecolare e cellulare, la fisiopatologia e diagnostica oncologica, terapie varie, e l'epidemiologia eziologica. Questo nucleo sarà integrato da ricerche cliniche, quali chirurgia, radiodiagnostica, radioterapia, anatomia patologica e chimica analitica clinica. Si prevede perciò una rappresentazione molto estesa sia della ricerca di base sia di quella clinica.

Lo scopo iniziale dell'Istituto nell'ambito della ricerca di base sarà lo studio dei meccanismi che controllano la proliferazione e la differenziazione cellulare. Queste sono [illegible] di grande attualità nella biologia in tutto il mondo, e [illegible] in cui si sono già fatti progressi notevoli. Certamente [illegible] campi di grande importanza per lo studio del cancro, [illegible] è dimostrato dalla proprietà dei geni le cui alterazioni sono responsabili per lo sviluppo del cancro. Di questi si sa che alcuni (oncogeni) quando sono alterati, creano uno stimolo alla moltiplicazione e un arresto della differenziazione, mentre altri (antioncogeni) l'alterazione elimina una funzione il cui ruolo normale è di frenare la moltiplicazione cellulare. Ancora [illegible] si sa molto su [illegible] questi geni agiscono, i meccanismi molecolari [illegible] cui possono controllare sia moltiplicazione che differenziazione. E' anche poco chiaro [illegible] le alterazioni di questi geni possano portare alla trasformazione di cellule normali in cellule maligne, un cambiamento che avviene progressivamente in un periodo di anni. Questi [illegible] campi importanti che possono aprire strade nuove non solo nel capire bene che [illegible] è il cancro, [illegible] anche nel campo della sua prevenzione e terapia.

Ricerche su questi problemi si svolgono in tutto il mondo, ma raramente [illegible] sono portate avanti in istituzioni dove i ricercatori [illegible] in continuo contatto con i clinici. Tale connessione è [illegible] importante aspetto dell'Istituto di Torino, perché permette al clinico di sfruttare i risultati della ricerca in modi che il ricercatore stesso potrebbe non vedere, e permette di [illegible] di tener conto di osservazioni cliniche che possono dirigere il suo lavoro in nuove direzioni. Per di più il ricercatore potrà avere a disposizione materiale clinico essenziale per il suo lavoro, che è difficilmente ottenibile da ricercatori che lavorano in [illegible] ambiente di esclusiva ricerca scientifica.

Uno degli elementi importanti per il [illegible] di un Istituto quale quello torinese è una selezione appropriata del personale, sia a livello di ricerca scientifica sia clinica. Questa necessità è riconosciuta dagli organizzatori dell'Istituto, che intendono reclutare persone di alta competenza, riconosciute nell'ambiente internazionale. Si prevede anche un'intima interazione tra il personale dell'Istituto e quello di altre istituzioni di ricerca in [illegible] internazionale. Ciò è essenziale per mantenere un alto ritmo di ricerca, che sia sempre aggiornata sulla base di ciò che avviene in altri laboratori. La selezione accurata del personale e gli estesi contatti internazionali sono elementi chiave per un'istituzione progressiva e produttiva.

C'è qualche interrogativo [illegible] riguardi dell'organizzazione dell'Istituto. Il pericolo è che [illegible] venga organizzato in modo piramidale, [illegible] direttive che vengono dall'alto, come è tradizionale nell'organizzazione universitaria di molti Paesi. Si dice infatti che le attività dell'Istituto [illegible] programmate direttamente dalla direzione scientifica, e che la ricerca sarà condotta in divisioni dirette da responsabili [illegible] qualifica apicale. Però [illegible] è chiaro in che [illegible] consista la direzione scientifica e [illegible] sia selezionata. Certo, [illegible] Istituto come quello torinese ha bisogno di una coordinazione centrale, specialmente per ragioni amministrative. Però, se si pensa ad un direttore che determina quale siano le attività delle varie sezioni, l'idea non è buona. E' essenziale che le varie unità di ricerca siano libere di determinare il loro attività in relazione a ciò che è possibile fare e di ciò che si sta facendo [illegible] mondo. E' essenziale lasciare indipendenza ai giovani ricercatori, che hanno immaginazione e entusiasmo. E' [illegible]he preferibile che il coordinamento scientifico tra i vari gruppi di ricerca sia lasciato ai gruppi stessi.

Quella dell'organizzazione è una delle maggiori difficoltà in una istituzione quale l'Istituto torinese, perché deve raggiungere un equilibrio tra due contrastanti scopi: quello di lasciare libertà di ricerca e quello di mantenere [illegible] coordinamento tra le varie iniziative. Nelle istituzioni di ricerca che nel mondo hanno avuto uno spiccato [illegible] non esiste una direzione scientifica; ma esiste un'organizzazione democratica che mira solo al coordinamento delle varie attività. Le strutture piramidali, anche se inizialmente efficienti, tendono inevitabilmente a cristallizzarsi, perdendo iniziativa e produttività. Bisogna fare attenzione che il nuovo Istituto [illegible] diventi [illegible] colle[illegible] di burocrati e di pseudoscienziati che lo destinerebbe alla mediocrità.

Un'altra difficoltà che l'Istituto deve affrontare è [illegible] reclutamento del personale, specialmente dei giovani ricercatori che devono essere il [illegible] cuore, la [illegible] anima. Ciò dipende dall'organizzazione universitaria italiana, che non ha ciò che negli Stati Uniti viene chiamato il «graduate training», [illegible] [illegible] di perfezionamento della durata di parecchi anni con ricerca originale, da seguirsi dopo la laurea. Questi corsi producono giovani laureati con profonda conoscenza del campo di ricerca da essi selezionato, e con notevole esperienza acquisita al banco di lavoro. Bisognerà trovare modo di compensare questa differenza di educazione universitaria. Una possibilità è [illegible] l'Istituto stabili[illegible] il suo proprio «graduate training programme», in modo da preparare i giovani di cui avrà continuamente bisogno. L'Istituto dovrebbe anche avere un sistema di borse di studio per mandare periodicamente i suoi ricercatori a fare esperienza in laboratori eminenti nei vari campi.

Un'ultima domanda [illegible] a che fare [illegible] i finanziamenti dell'Istituto. Prima di tutto: saranno adeguati? La ricerca è costosa, sia come personale sia per la necessità di strumentazione adeguata e di reagenti. Un altro punto è come i fondi saranno assegnati. E' importante - naturalmente - che essi siano assegnati ai [illegible] ricercatori e gruppi a seconda [illegible] loro merito, piuttosto che in modo burocratico, in base all'anzianità. Ciò renderebbe necessario l'impiego di comitati imparziali e competenti. Se le difficoltà che si intravedono potranno essere superate, l'Istituto porterà un contributo importantissimo alla ricerca sul cancro in Italia.

Renato [illegible]
Premio Nobel
Direttore del Salk Institute
La Jolla, California

Disegno dalla Encyclopédie [illegible] e D'Alembert

La scienza è vicina a capire come «nasce» il tumore

Se una cellula impazzisce

Una moltiplicazione senza controllo

I nostri organi e tessuti sono costituiti da miliardi di microscopiche entità biologiche dotate di vita autonoma, le *cellule*. Le cellule si duplicano nel corso dello sviluppo corporeo e, nell'organismo adulto, per riparare e rinnovare i tessuti. La proliferazione è rigorosamente controllata da una serie di segnali che le cellule ricevono ed interpretano.

Questi segnali sono molecole di natura proteica chiamati *fattori di crescita*.

I fattori di crescita hanno effetto perché si legano a proteine complementari, esposte alla superficie della cellula, dette *recettori*. I recettori, stimolati dai fattori di crescita, innescano una serie di reazioni a cascata che terminano con la duplicazione del Dna e la divisione della cellula in due cellule figlie.

In condizioni normali le cellule sono quiescenti; stimolate da un fattore di crescita specifico si riproducono per il numero di volte necessario, poi ritornano quiescenti. Il *cancro* è il risultato della alterazione di questo processo controllato. Le cellule si dividono *quando* non devono, generando la massa tumorale, e *dove* non devono, producendo le *metastasi*, la complicazione più temibile della malattia.

Dieci anni di ricerche svolte con il coinvolgimento di centinaia di scienziati e l'investimento di risorse notevoli, hanno dimostrato che, nelle cellule neoplastiche, la perdita del controllo della proliferazione è dovuta alla alterazione di uno o più *oncogeni*.

Questi sono segmenti di Dna che contengono le informazioni per la sintesi dei fattori di crescita, dei loro recettori e delle molecole responsabili della ulteriore trasmissione dei segnali all'interno della cellula. Le alterazioni, di varia natura, che colpiscono gli oncogeni sono riassumibili in almeno tre situazioni che portano a conseguenze [illegible].

Tre situazioni di alterazione

1) L'alterazione dell'espressione di un oncogene può [illegible] conseguenza la produzione deregolata di un fattore di crescita: questo interferisce con il controllo della proliferazione delle cellule [illegible]. Se la cellula stessa possiede il recettore è autostimola (fig. 1).

Il fenomeno, definito *autocrinia*, contribuisce alla evoluzione maligna della malattia, perché svincola la cellula dal controllo dei fattori di [illegible] esogeni.

2) Un complesso processo definito *amplificazione genica* può portare all'accumulo di un numero aberrante di copie di un oncogene che codifica un recettore. Un numero anomalo di molecole viene esposto alle superficie della cellula tumorale. Così stipati i recettori funzionano male, e si attivano anche [illegible] essere stimolati dai fattori di crescita corrispondenti.

3) Infine, una [illegible]e può alterare la struttura fisica di un oncogene, portando alla sintesi di forme alterate di recettori, o di proteine intracellulari funzionalmente correlate. In queste condizioni, il segnale proliferativo può generarsi e propagarsi all'interno della cellula anche in [illegible] di stimolazione da parte del fattore di crescita.

Il risultato di queste tre differenti alterazioni genetiche è lo stesso: la cellula neoplastica è svincolata dal controllo esercitato dai fattori di crescita esogeni e prolifera [illegible] (fig.2).

Una cinquantina di oncogeni

Nel [illegible] dieci anni citati, gli studi sperimentali hanno identificato una cinquantina di oncogeni differenti. Questo numero non sembra sia destinato ad aumentare ulteriormente; più o meno tanti dovrebbero infatti essere i geni direttamente coinvolti nel controllo della proliferazione cellulare. L'alterazione di ciascuno dei cinquanta oncogeni è una potenziale [illegible] di cancro: per alcuni è già [illegible] dimostrato un diretto coinvolgimento nei tumori dell'uomo. Questi comprendono geni che codificano fattori di crescita o recettori, dimostrando che la funzione esercitata da queste molecole è critica per lo sviluppo [illegible] malattia.

[illegible] campo delle neoplasie ematologiche, è [illegible] da qualche tempo che la leucemia mieloide cronica e certe forme di leucemia linfatica acuta sono associate alla lesione strutturale dell'oncogene c-*ABL*. La malattia può essere trasferita passivamente dall'uomo al topo. I topi transgenici che hanno ricevuto l'oncogene umano *ABL* alterato sviluppano leucemie mieloidi, dimostrando che da sola questa lesione è [illegible] il cancro.

Uno studio di dimensioni gigantesche, durato più di [illegible] ni e che ha interessato laboratori americani ed europei, non ultimi quelli italiani, ha provato che l'oncogene [illegible] è amplificato in molti casi di cancro [illegible] mammella.

La misura dell'amplificazione dell'oncogene è diventata un [illegible] di laboratorio di *routine* nei centri specializzati e fornisce un criterio prognostico prezioso. Le pazienti il cui tumore presenta l'amplificazione dell'oncogene, infatti, hanno [illegible] probabilità significativamente maggiore di andare incontro a recidive dopo l'asportazione del tumore primitivo e devono pertanto essere curate in modo differente. L'oncogene *HER2* codifica una proteina della membrana plasmatica le cui caratteristiche sono quelle di [illegible] cettore per un fattore di crescita. L'ipotesi corrente è che le cellule neoplastiche dotate di un numero aberrante di recettori possano [illegible] ed espandersi in maniera più aggressiva di quelle che ne posseggono un numero normale.

Tra le patologie emergenti due, studiate in Italia, interessano gli oncogeni *RET* e *MET*. Un gruppo di ricercatori dell'Istituto Tumori di Milano ha dimostrato che in molti tumori della tiroide l'oncogene *RET* subisce un riarrangiamento che porta alla formazione di [illegible] proteina anomala. La proteina in questione ha caratteristiche di [illegible] recettore per un fattore di crescita deregolato, attivo anche in assenza del fattore corrispondente.

All'Università di Torino si è scoperto [illegible] un oncogene potenziale (*MET*) codifica una proteina della membrana cellulare con caratteristiche proprie [illegible] classe di recettori per fattori di crescita. Questo recettore è espresso in maniera aberrante in molti tumori epiteliali, tra cui quelli dello sto

Perché talvolta i meccanismi di proliferazione si inceppano?

maco dell'intestino.

Lo recente identificazione fattore di crescita corrispondente con l'HGF (una pro- che stimola anche proliferazione delle cellule del fegato) apre la strada ad una migliore comprensione meccanismi attraverso cui sviluppano i tumori del tratto gastro-enterico.

Oltre alle considerazioni scientifiche sopra, ci sono molte buone ragioni pratiche per con- sui fattori di crescita e sui loro recettori nella ricerca di nuovi armamentari terapeutici. Oltre ai casi già citati, molti producono quantità di fattori di differenti. Alcuni di questi fattori, come l'EGF ed il PDGF stimolano il tumore stesso per su-

verse complementari. La pri- prevede l'impiego di anticorpi monoclonali capaci di legarsi al fattore di crescita o al recettore, e di provocarne l'inattivazione. Tra gli anticorpi contro i fattori di crescita i primi ad essere impiegati sono quelli contro il peptide *bombesina*, un fattore responsabile della stimolazione autocrina nel microcitoma polmonare.

Questi anticorpi si sono dimostrati capaci di arrestare la crescita di microcitomi umani trapiantati nel topo, in particolari condizioni sperimentali. Il loro impiego nei pazienti sembra più problematico. Uno dei motivi dell'insuccesso è dovuto al fatto che gli anticorpi monoclonali sono di origine murina e l'organismo umano li riconosce estranei, montando a sua volta risposta immunitaria che tende ad eliminarli dalla circolazione sanguigna.

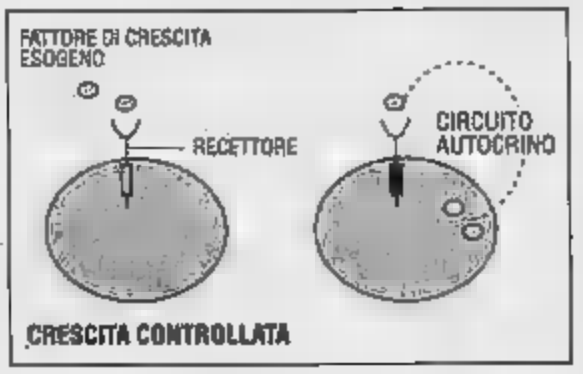
Una soluzione a questo problema viene dall'ingegneria genetica che ha recentemente messo a punto una tecnologia per fabbricare in laboratorio anticorpi «umanizzati». In breve, il frammento del gene murino che codifica la parte dell'anticorpo che riconosce la molecola bersaglio viene ritagliato dal Dna ed «incollato» al fram- di Dna umano che codifica tutto il resto della molecola. Sempre su questo fronte, un certo è stato ottenuto trattando il carcinoma mammario con anticorpi monoclonali diretti contro la porzione extracellulare del recettore codificato dall'oncogene *HER2*.

Una seconda strategia è basata sull'impiego di peptidi, sintetizzati per via chimica, che riproducono la struttura dei fattori naturali in grado di essere legati dai recettori ma non abbastanza da stimolarli. Questi «falsi» fattori di competono con quelli veri e, essendo incapaci di attivare i recettori, attenuano la generazione dei segnali proliferativi.

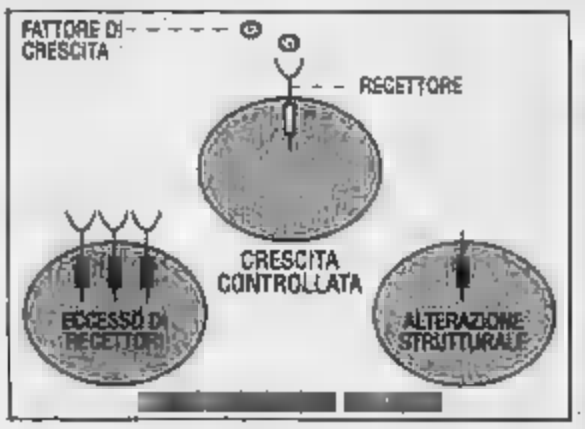
Infine, notevole sforzo è diretto alla sintesi di farmaci convenzionali capaci di inibire l'attività dei recettori per i fattori di crescita. Questi sono accomunati da una proprietà enzimatica caratteristica, essenziale per la generazione del segnale proliferativo, l'attività ti- Con l'aiuto dell'elaboratore elettronico sono stati disegnati a tavolino composti organici di piccole dimensioni, capaci di entrare nel- cellule e inibire l'attività tirosina cinasica. I primi esperimenti, sulle cellule tumorali coltivate *in vitro*, sono incoraggianti.

Tutte e tre le strategie sono molto innovative rispetto alle terapie convenzionali impiegate per la dei tumori: la ragionevole speranza è che i trattamenti mirati alla inattivazione selettiva dei prodotti degli oncogeni siano molto più specifici rispetto alla chemioterapia e alla radioterapia convenzionali.

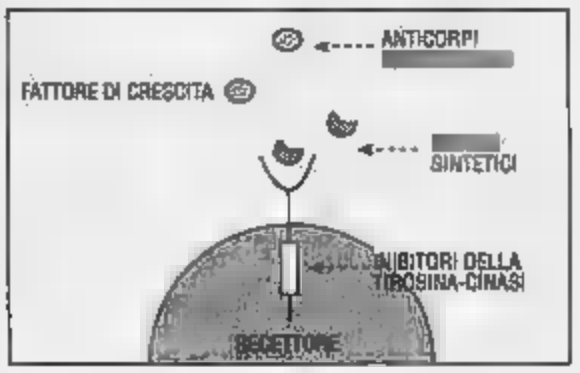
Comoglio
Università di Torino



Nel circuito autocrino la cellula neoplastica può produrre il fattore di crescita e il recettore



Attivazione dei recettori in assenza di fattori di crescita; la cellula proliferа senza controllo



Tre strategie diverse per bloccare la proliferazione delle cellule neoplastiche

Parlano i progettisti dell'Istituto per i Tumori

Alle radici di un'idea

Insieme ricerca e terapia

L'albero scelto come modello organizzativo spaziale

UN progetto è sempre la sintesi di una molteplicità di competenze che devono esprimersi, dialogare, interagire e fondersi. Quando la situazione richiede competenze specialistiche che abbiano una comune matrice culturale, il discorso progettuale si sviluppa con relativa semplicità perché il processo delle logiche che ne governano l'andamento è noto, i campi di azione sono chiaramente definiti, gli apporti specialistici intervengono puntualmente per i contenuti nei quali. Diverso è il caso in cui il progetto non preveda i consueti itinerari da seguire, ma richieda la necessità di nuovi sentieri, non da scoprire e costruire, da ripercorrere, e logiche da ricreare in una continua verifica ricca di confronti fra realtà animate da diversi supporti di conoscenza. Il lavoro di analisi deve essere organizzato in modo da non lasciare nicchie inesplorate ed il progettista deve essere sicuro di aver percorso tutte le strade praticabili per raccogliere ogni elemento che consenta di raggiungere la sintesi.

Nella realizzazione del progetto per l'Istituto Tumori di Torino, oltre alle competenze tecnico-ingegneristiche maturate in campo da Fiatengineering, era necessario disporre del contributo culturale del mondo scientifico sanitario. Questo apporto è stato garantito dal Comitato tecnico-scientifico che ha svolto un ruolo fondamentale di integrazione conoscitiva per individuare le nuove logiche da verificare.

Fissati da parte del Comitato tecnico-scientifico gli obiettivi del progetto, è stato svolto un meticoloso lavoro di approfondimento delle specifiche necessità e, contemporaneamente, si sono fissate le linee di un possibile criterio aggregativo che potesse soddisfare il funzionamento del sistema.

Uno degli aspetti, ritenuto qualificante, consisteva nel permettere la concomitante attività della ricerca di base con la ricerca clinica. Il sistema doveva pertanto essere garantito da un modello organizzativo spaziale idoneo a permettere contemporaneamente la coesistenza proficua di funzioni aventi modi di essere diversi e autonomi, perché caratterizzati da ritmi propri, e rapporti con l'esterno così diversificati dall'intrinseca natura di svolgimento delle attività. Sono stati pertanto concepiti fabbricati inizialmente separati ed autonomi, affinché ricerca di base, ricerca clinica, servizi sanitari e degenze conservassero unitarietà e indipendenza e si segnalassero per le caratteristiche dimensionali motivate dalla funzione.

Si sentiva tuttavia la necessità di un complesso fortemente integrato. Come tradurre il concetto ispiratore nella forma aggregativa del complesso della costruzione? Le forme del mondo vivente, animale o vegetale, sono spesso per il progettista elementi di sicuro riferimento perché dotate di quell'armonia che deriva da funzioni sottoposte al perenne affinamento del collaudo naturale. Noi abbiamo assunto l'albero come riferimento del modello organizzativo e spaziale per la innegabile suggestione e la totale affidabilità. Le fondazioni dell'albero, il complesso radicale, sono rappresentate dal blocco dei servizi generali e sanitari, capaci di garantire l'alimentazione vitale per la vita; il tronco, inteso come elemento di supporto ma anche di trasporto, è costituito dai fasci verticali connettori, le colonne montanti capaci di consentire il trasporto della linfa vitale che costituiscono i collegamenti funzionali ed energetici; infine le fronde, la parte più appariscente che, col loro continuo divenire, potevano ben rappresentare le funzioni predominanti del centro: la ricerca e la cura.

Il malato con i suoi problemi punto di riferimento per il progetto

Quali le scelte edilizie ed impiantistiche? Quali i segni dell'architettura? Si parla sempre più spesso di edifici intelligenti; non sempre si intende questa definizione. I progettisti hanno voluto interpretare quel concetto di intelligenza come sinonimo di vita nell'accezione estesa di entità reattiva, capace di mutare, capace di adattarsi alle variate esigenze e condizioni sia esterne sia interne, capace di aggiornarsi mantenendo il più alto livello di risposta ai fatti contingenti, reazioni e comportamenti tipici della natura e della mente umana.

Come realizzare questa capacità logica in un edificio? Il tutto deve essere schematicamente riferito alle caratteristiche del corpo umano il cui scheletro è assimilabile all'edilizia mentre nervi ed organi vitali assimilabili all'impiantistica, in grado di sentire e trasmettere impulsi e provocare comportamenti. L'evoluzione tecnologica, con l'uso di sensori, trasduttori, cervelli elettronici, telecomandi, consente anche che gli edifici abbiano «comportamenti intelligenti», ovverosia reattivi agli stimoli.

Per organizzare tutto ciò bisogna che una armonia congruente renda compatibili lo scheletro con gli organi sensibili e del movimento; bisogna che l'edilizia sia armonica con l'impiantistica. Occorre che l'edilizia non costituisca elemento di preclusione, ma, al contrario, sia studiata e predisposta con gli apparati necessari per ricevere l'elemento vivificatore costituito dall'apporto della tecnologia e dell'impiantistica. Per questo l'impianto deve vedersi come una rete capillare capace di arrivare ovunque, anche nell'estremo più remoto, in maniera naturale per portare il proprio contributo di miglioramento ambientale, di tecnologia, di informazione e conoscenza. I mezzi di questo trasporto devono poter essere mutevoli ed aggiornabili, modificabili senza alterare il funzionamento, senza indurre fattori traumatici o comunque di disturbo.

Non sola scelta possibile per un edificio caratterizzato da un divenire adeguabile alla necessità del futuro: la previsione di tutti gli spazi ed i cavidotti necessari per consentire l'alloggiamento di tutte le possibili dotazioni impiantistiche e mediche esistenti e prevedibili. Ma poiché il mutare delle esigenze e le ipotesi sul futuro non sono prevedibili, per soddisfare la richiesta crescente di intelligenza artificiale è stato necessario prevedere, come elemento progettuale chiave, uno spazio tecnico» posto al di sopra di ogni piano funzionale, a servizio dello stesso, in grado di alloggiare in ambiente ad altezza d'uomo tutti i fluidi energetici e tecnologici di oggi e di domani rendendo facili costruzione, manutenzione ed ammodernamento.

L'architettura, infine, non ha voluto il compiacimento di segni particolari o volutamente tangibili; l'unico punto forte è la grande piazza coperta, che non leggersi come ricerca di un risultato estetico, ma come ulteriore elemento simbolico, significativo di una funzione critica: il ricevimento del paziente. La piazza coperta ospita infatti l'accettazione, che rappresenta un momento particolare perché la [illegible] pervenuto in una struttura sanitaria efficiente e moderna può infondere nel paziente elementi di fiducia e serenità sicuramente favorevoli per gli sviluppi del caso clinico. La piazza coperta è inoltre il punto di incontro di tutte le funzioni previste al centro e pertanto il luogo di raccolta e smistamento delle attività, una sorta di nodo regolatore di tutti i flussi: la sua trasparenza è un segno di fiducia sulla logica del sistema progettato.

L'Istituto Tumori di Torino sorgerà nella campagna di Candiolo su un'area di circa 27 ettari in un contesto ambientale e storico di grande interesse; un'area appartata, ma facilmente raggiungibile dalla città attraverso il sistema di trasporto pubblico esistente ed in programma.

Giuseppe De Martini Ugolotti
Responsabile Ingegneria Civile di Fiatengineering

Quando i tumori sono il frutto di uno «stile» di vita sbagliato

Fumo, alcol e altre cause che possiamo evitare

Spesso è colpa nostra

Importanza dell'alimentazione

IL cancro non «piove» sempre dal cielo, in molti casi dipende dalle abitudini di vita: siamo noi ad autoinfliggerci almeno un terzo dei tumori che ci colpiscono, semplicemente perché non vogliamo rinunciare ad alcune abitudini che lo determinano.

Anche se molte di queste cause sono ormai note a tutti, vale la pena di ricordarle nella speranza che alcuni dati di tipo quantitativo possano essere più convincenti di quanto non lo siano generiche enunciazioni di tipo qualitativo.

Cominciamo dal fumo da sigaretta, che è certamente la singola più importante nel causare tumori, oltre a essere un grave fattore di rischio per infarto, altre malattie cardio e cerebrovascolari, enfisema e insufficienza cronica polmonare.

Le stime sono tragiche: soltanto nel nostro Paese si contano ogni anno circa 80.000 morti dovuti al fumo; di questi oltre 30.000 muoiono a causa di un tumore, una cifra impressionante se si considera che la mortalità da tumori è in Italia intorno alle 130.000 unità all'anno.

Fumo: i tumori sono in aumento

Mentre la maggior parte dei tumori sono relativamente stabili nel tempo (considerando l'aumento della vita media) o addirittura in marcata diminuzione, come avviene nel caso del tumore dello stomaco e dell'utero, il caso del polmone è in continuo e sensibile aumento.

Ebbene, circa il 90 per cento dei tumori del polmone è dovuto alle sigarette. Va inoltre sottolineato che non solo il tumore del polmone, ma anche quelli di cavo orale, esofago, laringe, pancreas e vescica hanno nel fumo un importante fattore di rischio.

In rapporto con il diffondersi del fumo, la donna, in passato considerata immune per quanto riguarda il tumore del polmone, ha sviluppato la stessa patologia del maschio, tanto che negli Stati Uniti il tumore del polmone ha superato, in quanto a mortalità, il tradizionale e diffusissimo tumore dell'utero.

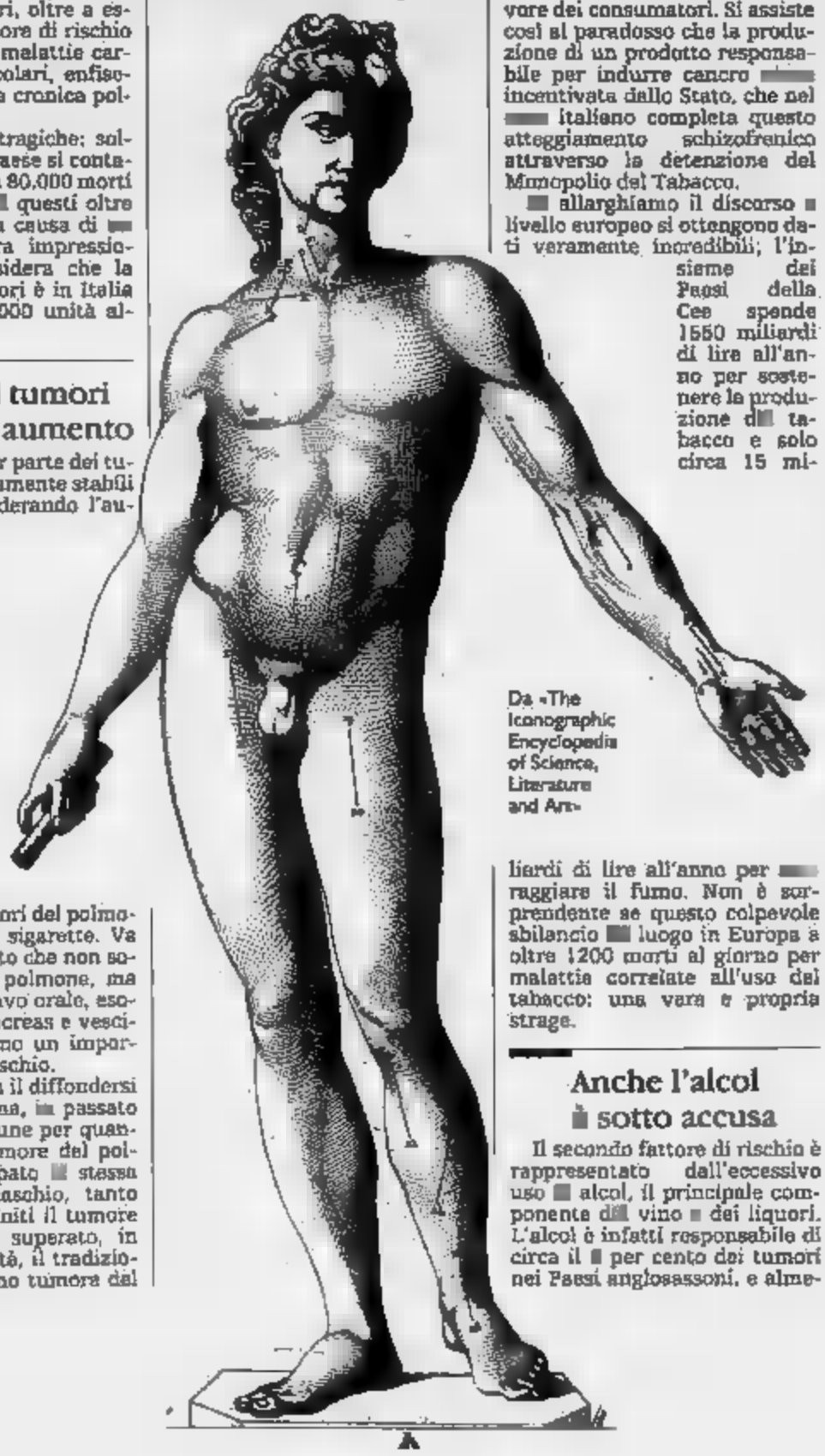
Il rapporto fumo-cancro è ormai una certezza, essendo stato convalidato da un numero impressionante di dati, anche se i produttori di tabacco non rinunciano a nessuna occasione per mettere in discussione quella «verità» scientifica. Discutere anche avendo torto viene ritenuto conveniente dai produttori perché in questo modo i fumatori possono trovare un alibi in queste notizie e continuano a sperare che il tumore venga agli altri!

Va poi ricordato il danno del fumo passivo, anche se non si hanno ancora elementi per dare un valore quantitativo a questo rischio; è importante in rilievo il danno che i genitori fumatori inducono ai loro figli attraverso un raddoppio delle malattie broncopolmonari.

Se i fumatori non vogliono rendersi conto del danno a cui vanno incontro, bisogna dire che lo Stato e in generale le autorità sanitarie mettono poco impegno nello scoraggiare i fumatori. Grazie a leggi e incentivi economici favorevoli, in Italia è considerevolmente aumentata la produzione di tabacco, che nella combustione dà luogo ad alto contenuto di catrame e nicotina ad una sostanza ad alto potenziale cancerogeno.

L'Italia è il Paese con maggiore sovrapproduzione di tabacco, che poi svende ai Paesi dell'Est poiché si tratta di varietà che non incontrano il favore dei consumatori. Si assiste così al paradosso che la produzione di un prodotto responsabile per indurre cancro viene incentivata dallo Stato, che nel bilancio italiano completa questo atteggiamento schizofrenico attraverso la detenzione del Monopolio del Tabacco.

Se allarghiamo il discorso a livello europeo si ottengono dati veramente incredibili; l'insieme dei Paesi della Cee spende 1550 miliardi di lire all'anno per sostenere la produzione di tabacco e solo circa 15 miliardi di lire all'anno per scoraggiare il fumo. Non è sorprendente se questo colpevole sbilancio dà luogo in Europa a oltre 1200 morti al giorno per malattie correlate all'uso del tabacco: una vera e propria strage.



Da «The Iconographic Encyclopedia of Science, Literature and Art»

Anche l'alcol è sotto accusa

Il secondo fattore di rischio è rappresentato dall'eccessivo uso di alcol, il principale componente del vino e dei liquori. L'alcol è infatti responsabile di circa il 6 per cento dei tumori nei Paesi anglosassoni, e almeno il 5 per cento in Italia, soprattutto per quelli del cavo orale, dell'esofago e del fegato, un effetto che si aggiunge alla temibile cirrosi epatica. L'eccesso di alcol sinergizza con il fumo da sigaretta e probabilmente anche con la presenza di pregresse infezioni da virus dell'epatite.

Il nostro Paese è uno dei maggiori consumatori di alcol ed è di nuovo sconcertante la mancanza assoluta di iniziative di prevenzione da parte delle nostre autorità sanitarie. Si continua fra l'altro a tollerare una pubblicità aggressiva e senza scrupoli che attribuisce ai prodotti alcolici ogni sorta di proprietà benefiche; ciò non potrà che avere l'effetto di reclutare all'abitudine dell'alcol classi di persone sempre più giovani.

Infine il fattore di rischio forse meno conosciuto dal pubblico è rappresentato dal sovrappeso. Soprattutto per le donne, l'eccesso di peso si accompagna all'aumento di tumori della sfera ginecologica: utero, ovaio e mammella.

Il sovrappeso fattore di rischio

L'eccesso di peso raramente dipende da malattie endocrinologiche, essendo quasi sempre determinato da una cattiva abitudine di vita, l'accesso di alimentazione. Si ingrassa quando le calorie che si introducono nell'organismo sono superiori a quelle che si spendono. Mantenere una bassa ingestione di calorie in modo da non superare quello che si definisce il peso ideale deve essere una regola di vita, valida non solo per diminuire l'incidenza di tumori, ma anche per evitare una serie di malattie cardiovascolari, digerenti, respiratorie e schelestriche.

Dare un posto rilevante, ma non esclusivo, all'alimentazione vegetale, sembra una buona regola anche per evitare i tumori intestinali; va tuttavia sottolineato che si tratta di dati non ancora definiti sul piano quantitativo e che siamo ancora molto indietro nella conoscenza del rischio eventualmente indotto da alcuni dei vegetali che fanno parte della nostra alimentazione quotidiana.

In definitiva siamo noi, almeno in parte, gli artefici del nostro destino in quanto a tumori: il «male del secolo» potrebbe scendere a livelli molto bassi se si potessero mettere in atto drastici cambiamenti delle abitudini di vita.

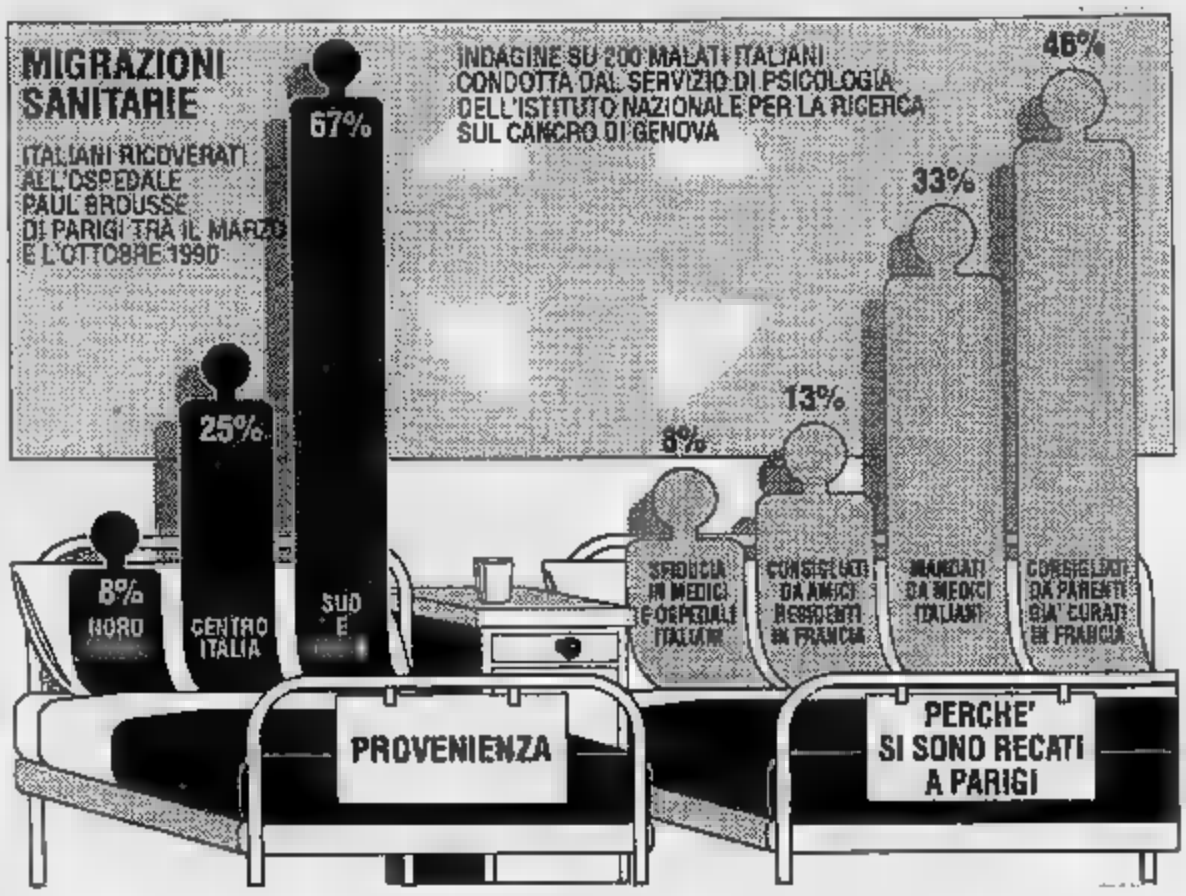
Direttore dell'Istituto «Mario Negri», Milano

Oltre 30 mila l'anno scorso i «viaggi della speranza»

Un'indagine sui motivi dei ricoveri oltre frontiera

Ma all'estero è meglio?

La sfiducia nel sistema Italia



Viaggio della speranza, ultima spiaggia, business della salute. Per tutti gli Anni Ottanta queste [illegible] parecchie altre etichette sono [illegible] appiccicate alle migrazioni sanitarie di cittadini italiani fuori del territorio nazionale. Ancora oggi, al di là delle pittoresche definizioni, non c'è verso di ridurre il fenomeno: continua a lievitare.

Nel 1987 i [illegible] concittadini ricoverati nei Paesi della Cee furono 24.607, con una preferenza assoluta per la Francia. Nel 1989 si [illegible] giunti a quota 27.668 [illegible]. C'è da stupirsene? E quali dimensioni raggiungerà la migrazione quando la mobilità [illegible] medici e malati in Europa sarà completamente liberalizzata?

Proprio sul finire del 1989, da Parigi, aprivamo un'inchiesta giornalistica sulle terapie [illegible] logiche [illegible] queste annotazioni: «I francesi non hanno inventato l'elisir di lunga vita [illegible] possiedono il bisturi magico, ma hanno messo a punto un semplice, seppur costoso meccanismo tecnico-organizzativo che dà l'impressione [illegible] efficienza e professionalità. Così [illegible] italiani accorrono a migliaia. Viaggi dell'ultima speranza?

In buona parte sì, e vedremo come quella speranza sia spesso incoraggiata a livello psicologico, ma disillusa sul piano pratico quando [illegible] tratti [illegible] patologie ingovernabili sotto tutti i cieli. Tuttavia spesso si [illegible] anche di viaggi in [illegible] di risposte [illegible] normali quesiti diagnostici, e per ricevere [illegible] che in Italia - specie da Roma in giù - è difficile ottenere».

Oggi il quadro non [illegible] mutato. Hanno di poco superato quota trentamila i malati italiani che negli ultimi dodici [illegible] sono andati a cercare cure oltre [illegible] fine: nell'ottanta per cento [illegible] casi in Francia, [illegible] una maggioranza (40 per cento) per forme tumorali, [illegible] con due altre grandi suddivisioni tra disturbi di tipo renale (15 [illegible] cento) e cardiopatie (13 per cento).

Si deve al Servizio di psicologia dell'Istituto nazionale per la ric[illegible] sul cancro di Genova un serio studio sulla complessità di questo fenomeno; [illegible] state sviscerate le ragioni ispiratrici delle migrazioni sanitarie, che hanno risvolti emotivi, socioculturali, politico-economici. Ma una indagine campione su un folto gruppo di italiani malati di tumore [illegible] su loro familiari (intervistati tra il marzo e l'ottobre del 1990 dalla équipe genovese in un [illegible] ospedale oncologico di Parigi) ha fornito elementi [illegible] particolare importanza.

Vediamone alcuni nel dettaglio.

Gli emigranti della salute che hanno raggiunto quell'ospedale dalle regioni italiane del Nord [illegible] stati l'8 per cento, tutt'altro che pochi. Dall'Italia Centrale il 25 per cento. Dal Sud e dalle Isole il 57 per cento, in grande misura campani e siciliani. Quasi tutti (il 77 per cento) hanno fatto ricorso al «modulo E112», che da noi permette [illegible] il rimborso delle spese sostenute all'estero quando siano accertate «l'urganza e l'altissima specializzazione delle cure». La metà dei ricoverati nell'ospedale parigino [illegible] erano decisi a compiere il viaggio e a cogliere quell'opportunità dopo [illegible] ascoltato i consigli di amici o parenti precedentemente curati in Francia. Altre fonti di informazione (nel 17 per cento dei casi) erano stati amici o congiunti residenti oltralpe.

Ma un dato per certi versi abbastanza clamoroso ha riguardato un 33 per cento di malati: hanno scelto di recarsi nell'ospedale parigino su segnalazione di medici italiani, specialisti o della medicina di base. «Quei medici [illegible] soltanto avevano consigliato il viaggio, ma indirizzato i pazienti verso il centro ritenuto più adatto [illegible] verso [illegible] medico referente d'oltre confine», rileva l'équipe di ricercatori, che è stata coordinata dall'oncologo Leonardo Santi, direttore scientifico dell'Istituto tumori genovese.

Quali [illegible] le molle che spingono i pazienti a emigrare? L'indagine [illegible] accertato che nell'8 per cento dei casi i malati non avevano nemmeno provato, preliminarmente, a rivolgersi a una struttura assistenziale italiana. Il [illegible] per cento dei pazienti [illegible] optato per la Francia perché «sconcertati» dall'inefficienza [illegible] dalla lentezza dell'assistenza nazionale. Il 10 per cento aveva specificamente lamentato in Italia carenze [illegible] strutture ospedaliere, esiguità [illegible] personale paramedico, cattivi rapporti instaurati con i medici, definiti «aggressivi e indifferenti alle sofferenze dei malati». Il [illegible] per cento dei soggetti intervistati avevano concluso che dopo la prima visita-ricovero sarebbero ritornati in Francia per i controlli [illegible] le terapie adiuvanti. Ma altre due risposte collettive meritano di [illegible] ricordate: il 53 per cento dei malati era convinto della bontà assoluta delle terapie consigliate in Francia; il 27 per cento considerava [illegible] per sé terapeutico l'impegno profuso da medici e paramedici parigini, indipendentemente da[illegible] risultati finali.

Leonardo Santi commenta: «C'è anche un'altra realtà, frequentemente confermata da colleghi medici [illegible] diverse nazioni europee, che non capiscono il perché di questi viaggi, conoscendo le competenze esistenti in Italia».

E' da condividere quest'ultima opinione, [illegible] non si può dimenticare che mentre è già stato attivato un piano europeo contro il cancro, nel nostro Paese [illegible] non [illegible] sono ancora poste chiaramente le basi del progetto per una uniforme, razionale assistenza oncologica. Ecco perché appare ormai inderogabile il superamento [illegible] tutti gli ostacoli, per lo più strutturali e organizzativi; ecco perché ogni pur piccolo passo avanti va [illegible] lutato con soddisfazione. Bisogna incoraggiare le realizzazioni che colmino i ritardi e mitighino i disagi della popolazione. Senza trascurare, per esempio, [illegible] costituzione di efficaci registri dei tumori, osservatori indispensabili sia [illegible] la rilevazione delle incidenze patologiche, sia per l'avvio di studi realistici sull'eziologia delle [illegible] forme.

In Piemonte, fondato [illegible] 1985 come primo Registro tu[illegible] dell'Europa meridionale, un istituto [illegible] genere ha vivacchiato a fasi alterne (eccetto che per la rilevazione dei tumori infantili, che è stata costante ed efficace). [illegible] da qualche [illegible] il nostro Registro ha ripreso a funzionare a pieno ritmo - ricorda l'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari - tanto che nel [illegible]rale scorso abbiamo presentato i risultati di questa importante attività alla classe medica. Dico importante, perché l'epidemiologia si concreta non soltanto nella osservazione della frequenza delle malattie, ma anche nella ricerca delle cause e nella valutazione dell'efficacia delle terapie e degli interventi di prevenzione».

Franco Gilberto

La parola ad esponenti di scienza, arte economia, sport

Perché a Torino una frontiera della ricerca

Che cosa ne pensano

Qualche parere sull'Istituto

PININFARINA

La prossima realizzazione nell'area torinese di un Istituto per la ricerca sul cancro è un'iniziativa di grande valore etico oltre che scientifico e come tale va sostenuta da tutta la città. L'importanza del progetto risulta ancora maggiore per il fatto che ci troviamo di fronte a un impegno assunto da privati su base volontaria.

Sergio Pininfarina
Presidente della Confindustria

MARIO UMBERTO DIANZANI

In Italia la nascita di Istituti per il Cancro in varie città data ormai molti decenni. A Torino, ove pure l'attenzione per il problema è nata più di un secolo fa (basta pensare che spetta a Giulio Bizzozero il merito di aver indicato in un danno della riproduzione cellulare l'intima essenza della malattia) si sono costruite sezioni oncologiche di ospedali e esistono ancora oggi laboratori di ricerca al di là di quelli universitari. Ecco perché l'Università di Torino non poteva non accogliere con favore la proposta dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, di costruire insieme un Istituto di ricerca, il meno burocratizzato e il più efficiente possibile.

Mario Umberto Dianzani
Rettore dell'Università di Torino

MARINA MALFATTI

Spero che l'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Torino coincida con un modo nuovo di affrontare la malattia, soprattutto da parte dei medici. Questa amara considerazione mi viene suggerita dall'esperienza di una mia sorella, accanto alla quale ho vissuto il terribile cammino verso un fatale destino. I malati e i loro parenti, in queste circostanze, hanno spesso una sensazione di smarrimento davanti all'atteggiamento dei medici e a cure somministrate senza convinzione. Mi auguro che l'Istituto di Torino, mettendo insieme ricerca e terapia, consentirà finalmente di seguire il malato momento per momento, con una reale speranza.

Marina [illegible]
Attrice

MICHELANGELO PISTOLETTO

I promotori dell'Istituto Tumori di Torino mi dicevano quanto sarebbe facile realizzare questo ambizioso complesso scientifico-ospedaliero se soltanto ogni piemontese donasse diecimila lire. Io ho risposo: «Si potrebbe intitolare questa campagna la Schedina della Salute». Mi pare che il premio offerto sia il più desiderato. Tutti siamo esposti alla possibilità di essere attaccati da questo terribile male. Mi sembra molto importante che Torino, e parlo da partigiano di questa città, realizzi al più presto un Istituto Tumoriin grado d'intrattenere il dialogo e il confronto con i punti più avanzati del mondo nella ricerca oncologica.

Michelangelo Pistoletto
Pittore e scultore

TEICH ALASIA

Posso che rilevare con soddisfazione lo sforzo che tanti stanno facendo per la ricerca medica in Piemonte. Il mio augurio è che la Fondazione per la ricerca sul cancro possa raggiungere tutti i suoi obiettivi, realizzando quella struttura d'avanguardia che i piemontesi meritano per la loro generosità.

Simone Teich [illegible]
Presidente Fondazione Piemontese per la ricerche sulle ustioni

ANDREA GRIMINELLI

In occasione dei miei concerti in molte parti del mondo ho avuto la possibilità di vedere direttamente istituzioni per lo studio e la cura del cancro. Ho conosciuto inoltre medici e scienziati che dedicano la loro vita alla ricerca con entusiasmo e grande umanità. Sono legato a Torino per i concerti che la Fondazione ha organizzato recentemente e per altre manifestazioni cui ho partecipato. Anche per questo sono felice di assistere al sorgere di una iniziativa che permetterà al Piemonte di disporre di un complesso per la cura del cancro e di offrire a giovani studiosi una preziosa opportunità per valorizzare le loro capacità.

Andrea Griminelli
Concertista di flauto

STEFANO TACCONI

Io credo che questa iniziativa dimostri che l'italiano, in generale, è molto più sensibile ai problemi sociali di quanto si possa pensare. Da sempre la gente - gente comune, spesso non persona particolarmente ricche o benestanti - offre la sua partecipazione anche economica a chi lotta per la ricerca contro il cancro; ma non solo, anche a chi lavora per combattere la distrofia muscolare o lavora nell'ambito di altre attività tipo il telefono [illegible]. Sono cose che ti fanno sentire bene. Ed è giusto che il calciatore, l'atleta, così amato dal popolo, sia in prima fila in queste iniziative.

Stefano Tacconi
Calciatore
ambasciatore del Centro di pace di Assisi

ALBERTO VITALE

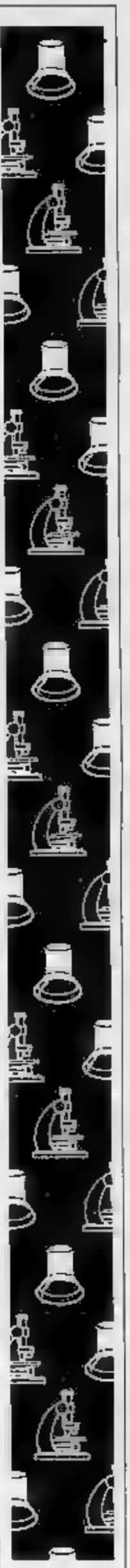
Ammiro moltissimo coloro che si dedicano alla ricerca , in particolare a quella sul cancro, per la rilevanza dei risultati che possono ottenere e che spesso possono essere utilizzati per la diagnosi e la cura. Ho appreso recentemente che persone di grande prestigio hanno intenzione di erigere un Istituto tumori a Torino; è un progetto veramente entusiasmante che considero di primaria importanza per la città. Poichè con qu[illegible] realizzazione saranno facilitati gli scambi di studenti ed esperti di scienze mediche da molte altre nazioni, sono convinto che Torino diventerà un centro di importanza internazionale per la ricerca sul cancro.

Alberto Vitale
Chairman Random House, New York

ARMANDO TESTA

Da millenni si fanno guerre. La più sana e più bella - anzi, l'unica a cui questi aggettivi possano essere accostati - è questa guerra al cancro. Sono contento che anche il Piemonte vi si unisca con tutte le sue energie.

Armando Testa
Pubblicitario e pittore



LA MIA BANCA? ME L'HANNO CONSIGLIATA I MIEI SOLDI

Ricevere consigli dai propri soldi è una piacevole emozione che davvero non capita tutti i giorni. Riceverne i complimenti poi non capita certo a tutti. Ma a qualche centinaio di migliaia di persone sì: ad esempio le oltre 950.000 persone che lo scorso anno si sono affidate alla Banca CRT per ogni tipo di operazione sui loro conti, le 150.000 che hanno usufruito di un servizio mai puntuale e attento, le 24.000 che hanno realizzato i loro desideri attraverso vantaggiose forme di prestito personalizzate, le 2.300 famiglie che sono state aiutate nell'acquisto della loro casa. Senza dimenticare quei 7.000 imprenditori che nella Cassa di Risparmio di Torino hanno trovato un partner esperto, sempre attento alle loro problematiche, in grado di offrire servizi concreti e di trovare soluzioni innovative per ogni loro esigenza. Ecco perché ricevere i complimenti dai propri soldi non è poi così difficile. Basta scegliere la banca giusta.

BANCA CRT

Cassa di Risparmio di Torino

ANCHE I SOLDI PARLANO BENE DI NOI

Ivrea: lo sportello, chiuso «temporaneamente» da mesi, non riaprirà

Informagiovani non è più qui

E' rimasto senza segretaria, ma gli obiettori continuano ad avvicendarsi e a lavorare
L'assessore: «Stiamo per avviare Informacittà, ospiterà anche il servizio per i ragazzi»

Il cartello giallo appeso nella bacheca esterna annuncia che il servizio è chiuso «temporaneamente», ma in realtà l'Informagiovani di Ivrea non apre i battenti da più di otto mesi. Eppure all'interno, tra obiettori di coscienza continuano a lavorare e, regolarmente, vengono sostituiti alla scadenza del periodo di ferma. Il cartello lo hanno affisso loro qualche settimana fa, da quando, cioè, hanno finito il materiale a disposizione e il Comune ha deciso di non fornirne altro. «Negli scaffali c'è rimasto qualche dépliant sulle vacanze-studio all'estero. Tutto il resto lo abbiamo esaurito da tempo» spiegano.

I guai per «Informagiovani» sono cominciati mesi addietro, quando l'amministrazione comunale ha deciso di richiamare in municipio l'addetta. «Assenza temporanea, finché non si risolvano i problemi di personale» si è detto in un primo tempo. Ma le settimane sono passate e nulla è cambiato. Anzi, il servizio è stato dimenticato. I ragazzi hanno continuato a lavorare finché hanno potuto, dando informazioni sulle attività culturali e ricreative, ma alla fine hanno dovuto alzare bandiera bianca. «Eppure tanta gente avrebbe bisogno di consigli. Ci sono ragazzi che continuano a suonare il campanello, sperando di ottenere risposte». Non è di fare tornare una dipendente comunale in quei locali e di rivitalizzare l'Informagiovani, se ne parla proprio.

«C'è in ballo - spiega il vicesindaco Graziano Cimadom - uno sportello di Informacittà. Quando decollerà, allora si potrà sistemare lì anche Informagiovani, garantendo un servizio completo e non solo ai ragazzi».

Nei locali di via Palestro, intanto, i lavori sono quasi terminati e probabilmente già tra qualche mese Informacittà potrà aprire. Oltre a informazioni utili su come utilizzare i servizi di Ivrea, si potranno anche sbrigare documenti senza doversi per forza rivolgere in Municipio. «Un'opportunità offerta soprattutto agli anziani, che in questo modo non saranno costretti a salire e scendere scale in Comune» spiega ancora Cimadom. E la consegna veloce dei documenti e l'espletamento delle pratiche ci penserà un fattorino che farà la spola tra le due strutture. Ma «Informagiovani» che ruolo avrà e come funzionerà? Non si sanno ancora nei dettagli il progetto, ma una cosa sembra certa: tornerà a dare le risposte per cui era stato creato.

[l. pol.]

Un ragazzo osserva il cartello affisso dagli obiettori di coscienza

Ma intanto vengono chiusi o trasferiti numerosi altri uffici pubblici

Tre miliardi per l'Alberghiero

A Ceres il solo progetto per la scuola in valle

La Regione ha stanziato 3 miliardi per ristrutturare l'ex colonia Broglia di Ceres, che ospiterà il Centro di formazione alberghiera di via Ala. Dice il presidente della comunità montana Sergio Geninatti Togli: «E' l'unico progetto a lunga scadenza a favore delle scuole in Val di Lanzo». «Negli ultimi 15 anni - prosegue - sono stati soppressi pretura, uffici del Registro, delle Imposte e di Collocamento. Adesso ci stanno portando via le scuole: di più è cancellata la prima media, i ragazzini di Lemie e Usseglio saranno costretti a percorrere 35 chilometri per andare a scuola a Lanzo. Il distretto di Cafasse sarà unito a quello di Fiano, mentre segreteria e direzione del magistrale di Lanzo saranno spostati a Ciriè. Una volta di più, si invogliano le famiglie a lasciare la montagna».

Unica nota positiva, il progetto per il biennio della scuola di Formazione alberghiera di Ceres. «Il primo finanziamento - sostiene Geninatti - sarà disponibile entro la fine del '91. La palazzina liberty della vecchia colonia Broglia verrà rimessa a nuovo, mentre la sede di via Ala potrebbe ospitare, a spese della Comunità montana, soltanto il convitto per i ragazzi che abitano troppo lontano. Per noi si tratta di un polo di formazione di primaria importanza, soprattutto in vista di un rilancio turistico delle valli».

[g. fa.]

In pericolo le mura dell'Abbazia

Mine sotto la Sacra? Per la cava allarme a Sant'Ambrogio

Mentre la Sacra di San Michele si presenta al turista ingabbiata per i lavori di consolidamento e restauro, a Sant'Ambrogio voci insistenti parlano di una riapertura della cava di pietrisco Sales Group, in località Cantamerla, ai piedi del monte Pirchiriano, sulla cui cima si erge l'Abbazia.

Tanto è bastato per mettere in allarme le associazioni ambientalistiche: il gruppo Amici della Sacra e la Pro Natura. Anche perché il monte Pirchiriano è tutelato da una vecchia legge che garantisce l'integrità, a protezione proprio dello storico edificio.

In Comune a Sant'Ambrogio non è giunta alcuna documentazione, ma, se le voci si rivelassero fondate, entro breve tempo potrebbe arrivare la «richiesta» richiesta di parere per la riapertura della cava.

La miniera è chiusa dal 30 giugno 1986. Nel 1984, infatti, la commissione regionale cave e torbiere e l'amministrazione comunale di Sant'Ambrogio avevano concesso una proroga, ma soltanto per interventi destinati al recupero ambientale, con l'obbligo di costruire terrazze e di piantare alberi e arbusti. La Sales è riuscita a realizzare solo una minima parte dei lavori previsti. Successivamente ha presentato ricorso.

Ora, i titolari della ditta gettano acqua sul fuoco delle polemiche. Ruggero Medalon, uno dei proprietari, afferma: «No, per il momento non c'è conferma né per il sì né per il no. Però, dai contatti avuti con la Regione e la Sovrintendenza ai Beni ambientali, l'autorizzazione a proseguire i lavori potrebbe venire rilasciata nel giro di un mese».

Con il permesso, la Sales Group potrà riattivare la sistemazione dei gradoni: ma, almeno stando a quanto dicono i progettisti, non basterebbero anni di lavoro. «Sfrutteremo - tuona Michele Barbi, presidente del Gruppo ecologico di Sant'Ambrogio - ogni possibile cavillo per evitare l'apertura della cava, anche per la sola sistemazione dei terrazzamenti. Il paese rimarrebbe inquinato dalla polvere e le mine provocherebbero vibrazioni tali da vanificare i lavori di restauro e consolidamento della Sacra».

«Non riesce a capire - interviene Laura Cavallino, vicepresidente di Italia Nostra - perché si debba danneggiare il monte. E' assurdo minacciare la stabilità dell'Abbazia, soprattutto in presenza di una legge che lo vieta. Quel luogo deve essere rispettato da tutti, senza eccezioni». Ma a Sant'Ambrogio la gente è preoccupata.[g. mar.]

Donna di Bussoleno

Mal di stomaco muore all'Ospedale

Una casalinga di Bussoleno, Franca Maria Billi, 55 anni, residente in via Torino 1, si è sentita male sabato sera: nausea e mal di stomaco. All'ospedale di Susa le è stata riscontrata una grave intossicazione provocata, si è pensato, dall'insalata raccolta nei prati. Trasferita alle Molinette di Torino è morta la mattina seguente. L'ipotesi più attendibile è che sia rimasta vittima di una forma virale fulminante. Oggi l'autopsia.

PROVINCIA FLASH

Lessolo, bandito solitario in birreria

Sembrava l'ultimo cliente, invece era un rapinatore che, pistola in pugno, la scorsa notte verso le 2 ha costretto il cameriere a consegnare l'incasso della birreria Number One, 500 mila lire.

Avigliana, chiusa la strada per Susa

Chiusa da ieri, per 5 giorni, la strada provinciale per Giaveno e la Sacra di San Michele; la Valsangone è raggiungibile dal bivio di Trana. Così possibile completare la condotta che collega la stazione di pompaggio del Lago Grande al Cuneo, e rifornire d'acqua, nei periodi di siccità il Consorzio irriguo delle Gerbole di Orbassano, senza passare dal Lago Piccolo.

Rivarolo, cade nell'Orco: salvata

E' stata salvata da due coraggiosi passanti, Gianfranco Ferrero, 23 anni e Marco Berno, 25, Irene Calcio Geudino, 70 anni, via Gozzano 4, ch era caduta nelle fredde acque del torrente Orco.

Arrestati a Pinerolo su una A 112 rubata

I carabinieri del nucleo radiomobili hanno arrestato Exio Borno, 28 anni, muratore, abitante a Secondo, e Ivo Damiano, 20 anni, di Pinerolo. Sono stati sorpresi su una A 112 rubata a Danilo Bocchiardo di Roletto.

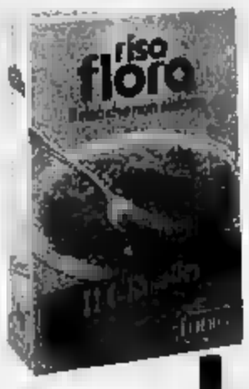
Raffaele, ripescata dal canale

Allarme, ieri mattina, per Prisma 4WD che affiorava dalle acque del canale di Cimena, in frazione Piana. Per ripescarla, sono intervenuti i vigili del fuoco. E' stato poi accertato che la vettura era stata rubata. Il 15 febbraio scorso a Torino, a Sergio Sobraro, 31 anni di Gassino.

AUCHAN

Salmone fresco

al kg L. 9.500

Riso Flora Classico


al kg L. 2.580

PIU' GUSTO...
Carne macinata "Tuttofare" Confezione famiglia - Bovino adulto al kg L. 6.400
Coscia rotonda "Pezzo intero" (Bovino adulto) al kg L. 13.900
Cosce di pollo AIA al kg L. 3.500
Ossobuchi di tacchino AIA al kg L. 3.500
Filetto di pollo VAL D'ADIGE (x 1) - al kg L. 9.900
Mozzarella SORESINA L. 7.840 al kg - g 125 x 3 L. 2.940
Yogurt PARMALAT alla frutta L. 3.380 al kg - g 125 x 2 L. 970
Piselli fini Surgelati kg 1 L. 1.900
Gelato Sorbettiera SAMMONTANA L. 5.520 al kg - g 1.250 L. 6.900
Crostata di fragole x 6/8 persone - Nostra produzione kg 1 L. 9.000

Latte Polenghi
Intero - U.H.T.

l 1 L. 9.80

Caffè Lavazza qualità Rossa gr 250 x 4

kg 1 L. 12.790

...PIU' RISPARMIO!
Olio semi FRIOL l 1 L. 1.695
Pelli ORO SAIWA L. 4.340 al kg - gr 500 L. 2.170
BUONDI' MOTTA x 8 L. 8.406 al kg - gr 320 L. 2.690
NOSTROMO gr 80 x 3 L. 11.000 al kg - gr 240 L. 2.640
Carne MANZOTIN gr 90 x 4 L. 10.555 al kg - gr 360 L. 3.800
Birra SIMPLON 2/3 L. 1.272 al l - cl 66 L. 840
PEPSI COLA o SEVEN UP P.E.T. L. 766 al l - l 1,5 L. 1.150
DASH fustino lavatrice L. 3.122 al kg gr 4.800 L. 14.990
Carta cucina SCALA x 6 Rotoli L. 3.350
Igienica LADY 8 rotoli L. 2.690

PREZZI VALIDI AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ONMISSIONS

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - To

Tel. 011/3102122
Parcheggio 2.000 posti

Auchan FA GRANDE LA VITA

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

M.G.D.
di DAVIO geom. [redacted] & C. s.n.c.
via B. BUOZZI 43 - Tel. 0131 65.408 - 443.341
[redacted] ALESSANDRIA
SEIA TEGOLA
Alfa Lum
Moderne tecnologie per la vostra casa

Martedì 14 Maggio 1991 n. 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Due quindicenni, una di Novi, l'altra di Serravalle; una terza ragazzina è ricoverata in coma

Travolte [redacted] uccise davanti al «Master»

La disgrazia poco dopo le 3 dell'altra notte. Erano uscite dalla discoteca [redacted] stavano facendo l'autostop per tornare a casa
Le ha investite l'auto condotta da un alessandrino di 19 anni. Sceso per soccorrerle è rimasto a sua volta ferito da un'altra vettura

Travolte dall'auto. Da [redacted] Maria Luisa Ghiglione [redacted] Stefania Pavoli, le vittime, e Clara Giotta, gravemente ferita

Così dopo l'urto. La «Uno» [redacted] Giancarlo Daggiano: l'auto [redacted] travolto le ragazze e poi è stata investita dalla «R5»

ALESSANDRIA. Forse una bravata, [redacted] scherzo finito male; forse uno dei tanti incidenti «da discoteca», nel cuore della notte, con le [redacted] lanciate [redacted] tutta velocità e i riflessi di chi guida sempre più appannati. Certo è [redacted] una tragedia: due quindicenni travolte e uccise (una era [redacted] Novi, l'altra [redacted] Serravalle); una terza, anche lei serravallese, in coma, [redacted] poche possibilità di cavarsela. E l'investitore investito a [redacted] volta, con il volto sfigurato.

E' accaduto l'altra notte, alle 3,10, davanti alla maxi-discoteca «Master», lungo quella [redacted]tale per Novi, tutta dritta, che invita ad andare forte, già troppe volte teatro di simili disgrazie.

Le tre amiche, Maria Luisa Ghiglione di Novi, Stefania Pavoli e Clara Giotta di Serravalle, erano uscite da poco dal dancing. Cercavano un passaggio per tornare a [redacted]. [redacted] avvicinato un camionista, hanno rifiutato. Poi tutto è successo in un attimo: [redacted] Novi arrivava la «Uno» condotta da un alessandrino, Giancarlo Daggiano, 19 anni; anche lui era [redacted] al «Master» e poi aveva portato a casa, ad Arquata, la fidanzata. Quindi a tutta velocità per rien[redacted] in città.

Che cosa sia accaduto [redacted] precisione stanno cercando di ricostruirlo gli agenti della polizia stradale. Daggiano [redacted] molto amico di Maria Luisa Ghiglione: forse l'ha intravvista nella notte, ha pensato di farle [redacted] scherzo sfiorandola, ma, fresco di patente (ha ancora il foglio rosa) ha sbagliato manovra. Oppure è andata davvero come ha raccontato il giovane alla madre: «Stavano attraversando, me [redacted] sono trovate davanti di colpo». Purtroppo non ci sono testimoni: sulla «Uno» c'era anche un amico di Giancarlo, l'alessandrino Marco Sfragano, che però si era appisolato. Racconterà di aver solo sentito il botto.

Fatto [redacted] che l'auto ha falciato le tre ragazzine come birilli, scagliandole in mezzo alla strada. Poi il guidatore si è fermato, è sceso a vedere che cosa era successo, ha cercato disperatamente [redacted] soccorrere le tre giovani. [redacted] anche lui è stato investito. Nel buio della notte (pure i fari della «Uno» erano spenti) è arrivato su [redacted] «R5» un altro alessandrino, Davide Riccio, diciannovenne come gli altri due, e si è schiantato contro quell'ostacolo per lui quasi invisibile.

Riccio [redacted] Sfragano miracolosamente illesi; Daggiano [redacted] gambe [redacted] la mandibola rotta. Hanno dato l'allarme altri ragazzi che uscivano dal «Master». Ma ormai per Maria Luisa Ghiglione [redacted] Stefania Pavoli non c'era più nulla da fare [redacted] solo le pronte cure a [redacted] è stata sottoposta Clara Gio[redacted] all'ospedale di Alessandria permettono di sperare ancora che si salvi.

Tre ragazzine che sono rima[redacted] per ore senza nome. Non avevano documenti, c'era solo un foglio con il nome di Clara Giotta. Partendo di lì, dopo una lunga notte di angosciose telefonate, il cappellano dell'ospedale, Don Semino, [redacted] riuscito [redacted] ricostruire l'identità delle altre due e quindi verso le 7 a dare la terribile notizia alle famiglie. Nessuno fino ad allora aveva telefonato a polizia e carabinieri per annunciarne [redacted] scomparsa.

Eppure quelle due quindicenni erano fuori casa da ore. Ma forse ormai anche i genitori si sono abituati a questa febbre da discoteca che porta i loro figli a passare le notti in bianco, a stordirsi nel ballo. E ha fatto altre due vittime.

SERVIZI A PAGINA 39

I risultati delle elezioni comunali confermano l'avanzata degli autonomisti

[redacted] vince la Lega Nord

Con più del 23 per cento dei voti porta in consiglio 7 rappresentanti. Crollo del pds, in netto calo il polo laico-socialista, cede anche la dc. Poche alternative per formare la nuova maggioranza

[redacted]
DAL [redacted] INVIATO

E' definitivamente crollato il mito dell'«oro rosso», degli orafi valenzani [redacted] la tessera del partito comunista. Il pds, l'ex-pci, ha subito alle elezioni amministrative una secca sconfitta, perdendo 4 seggi in consiglio comunale: da 13 [redacted] 9. Dopo aver mantenuto per circa un quarantennio la maggioranza assoluta (16 seggi su 30), è sceso al modesto 28,83 per [redacted]to (40,90 nell'85), appena un punto [redacted] mezzo in più della dc (27,05) e con soltanto [redacted] 5 per cento sulla Lega Nord (23,51).

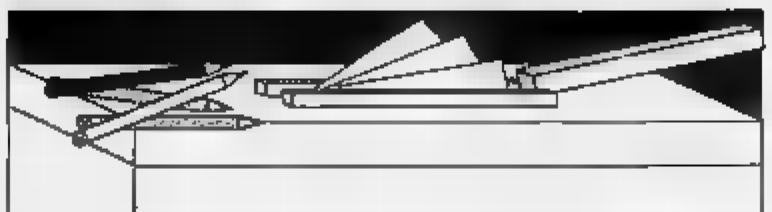
Sono proprio i «leghisti» i vincitori delle elezioni. Alla loro prima vera esperienza alle amministrative valenzane (nell'85 si era presentata la lista Piemont guidata da Roberto Gremmo, ottenendo solo l'1,97 per cento) hanno fatto [redacted] colpo grosso, portando a Palazzo Pellizzari sette consiglieri, solo due in meno di pci [redacted] dc, tre più [redacted] polo laico-socialista (psi, psdi, pli [redacted] pri) che ha perso per strada [redacted] della sua forza: [redacted] 7 [redacted] cento in percentuale, da [redacted] 4 seggi.

Il 5,37 per cento hanno poi raccolto i «verdi», presenti per la prima volta, che mandano un rappresentante in Comune. Quasi spazzato via l'msi-destra nazionale: scende dal 3,25 all'1,36 per cento e perde l'uni[redacted] consigliere. Per ultima la dc: si conferma secondo partito valenzano, [redacted] 27,05 per cento dei voti, [redacted] soffio dal pds. Lo scudo crociato, grande vincitore delle elezioni dell'85 quando raggiunse il 29,63 per cento [redacted] voti [redacted] passò da 8 a 10 consiglieri, co[redacted] la perdita in un punto [redacted] mezzo; scende da 10 a 9 seggi.

«Certamente c'è [redacted] - sostiene l'onorevole Renzo Patria, dc - nel registrare un esodo [redacted] elettori tradizionali. Però abbiamo saputo recuperare un nuovo elettorato. [redacted] successo della Lega Nord? Un voto di protesta». «Ora - dice il vice sindaco, Mario Manenti, dc, forte [redacted] circa [redacted] preferenze - dovremo esaminare la situazione per garantire un governo alla città». E [redacted] maggioranze possibili non ne esistono molte: la coalizione [redacted] - [redacted] polo laico-socialista - ha ormai solo 13 consiglieri. Rientra in gioco il pds, finora in minoranza.

I «leghisti» hanno ribadito, nella festa alla loro roccaforte di viale Santuario, di[redacted] decisi a restare all'opposizione. «Abbiamo chiesto ai valenzani un sostegno contro i partiti tradizionali - dicono Paolo Caselli e Francesca Calvo - e confermiamo di voler [redacted] fuori dalla maggioranza, per difendere gli interessi dei cittadini». Così il pds può tornare alla guida della città, con dc ed eventualmente il polo laico-socialista. «Siamo relativamente soddisfatti per essere rimasti il primo partito», dice Paolo Ghiotto. Per il momento Eugenio Ferrero, segretario provinciale del psi, si limita a giudicare voto di protesta quello dato alla Lega.

Franco Marchiaro
TUTTI GLI [redacted]



IL VOTO A VALENZA

PARTITO	VOTI	[redacted]	% '85	[redacted]
PDS*	4.404	28,83	41,9	9 (-4)
[redacted]	2.125	13,91	20,7	4 (-2)
DC	4.132	27,05	30,3	9 (-1)
V[redacted]	821	5,37	—	1 (+1)
L[redacted]	3.591	23,51	[redacted]	7 (+7)
MSI	208	1,36	3,3	— (-1)
LISTA [redacted]**	—	—	1,8	—

[redacted]: 245 (1,52%). NULLE: 519 (3,23%).
VOTANTI: 16.036 (87,84%).

* NELL'85 SI PRESENTAVA COME PCI.
** NON SI E' [redacted].

A PAGINA [redacted]

A Casale e Tortona

Due morti per overdose in provincia

Fulvio Bocchio, 31 anni, origi[redacted] di Bosco Marengo e Iolan[redacted] Pisu, 43 anni, di Rivalta, sono le nuove vittime dell'eroina

A PAGINA 40

Questione albanesi

[redacted] 100 posti [redacted] oggi scade il termine

Il punto è stato fatto ieri: sono [redacted] i profughi, c'è disponibilità per 160-170. Oggi scade il termine per la ridistribuzione.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

[redacted] leggera e classica

Spettacolo di beneficenza «Tutti insieme per la vita» [redacted] Cossato. Ospiti le cantanti Manuela Villa (nella foto) e Giovanna, oltre all'Orchestra da camera di Padova. [redacted] Di Marco Conti [redacted]

A PAGINA 41

Ozzano Monferrato

Non prende il farmaco e muore

Renato Zatti, 35 anni, soffriva d'epilessia dall'età di 8 anni. La madre l'ha trovato [redacted] coma. Inutile il trasporto in ospedale

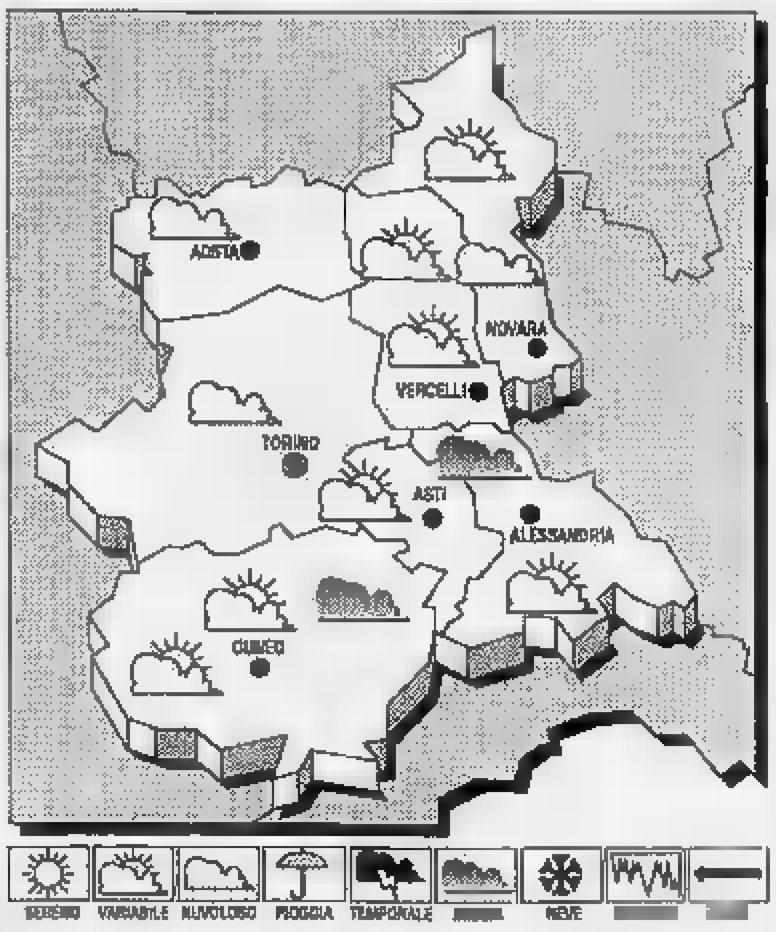
A PAGINA 41

Chiuso il ristorante

A Vignale messi i sigilli all'Enoteca

L'ha chiesto il consiglio d'amministrazione perché il gestore Beppo Sassone [redacted] vuole lasciare [redacted] locale.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. [redacted]trale [redacted] presenti condizioni [redacted] debole instabilità [redacted] graduale attenuazione. Previsioni comunque all'insegna [redacted]l'ottimismo: l'alta pressione delle Azzorre o l'onda anticiclonica che la sovrasta accennano a ridursi e mostrano una tendenza a trasferirsi verso l'Europa. In aumento [redacted] pressione [redacted] la temperatura [redacted] ore [redacted].

TEMPO [redacted] PER OGGI. Cie[redacted] generalmente sereno o poco [redacted]loso con possibili isolati temporali a ridosso [redacted] rilievi durante le ore più calde della giornata.

TEMPERATURA. In aumento. Venti: deboli dai quadranti settentrionali. Visibilità buona [redacted] possibili foschie notturne. Tendenza del tempo: condizioni di instabilità.

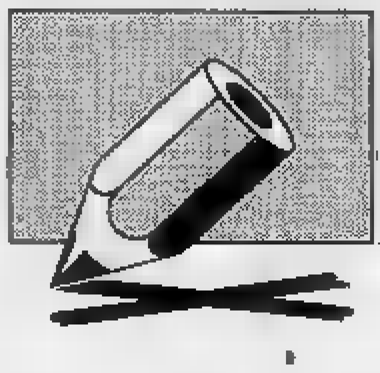
[redacted]
DI IERI [redacted]
Max: [redacted]; [redacted]: 10; media: [redacted]

UN ANNO FA
Max: 27; min: [redacted]; [redacted]: [redacted]

TEMPERATURE [redacted] PIEMONTE

Torino [redacted]	Novara [redacted]
Asti [redacted]	Aosta 20
Cuneo [redacted]	Vercelli 23

Il **Sole** sorge [redacted] 6,02 e tramonta alle [redacted]. [redacted] **Luna** [redacted] leva alle 5,41 [redacted] cala [redacted] 21:45.



Primi commenti a Valenza dopo il voto, l'argomento in discussione è soltanto uno

Tutti sorpresi dal ciclone «leghista»

Lega Nord: «Restiamo all'opposizione». Pds: «Disposti all'alleanza, [redacted] su un programma». Dc: «Puntiamo [redacted] garantire una giunta». Psi: «Sotto accusa il modo di far politica». Verdi: «Mancato di poco il secondo seggio»

VALENZA. Il ciclone lega Nord Piemont sorprende Valenza e travolge i partiti tradizionali. Ma preannuncia subito che non farà sicuramente parte della nuova maggioranza.

«La gente ci ha votato perché fossimo all'opposizione e così ci comporteremo - dice il capoli[redacted] segretario leghista, Paolo Casella -. [redacted] successo è molto più ampio del previsto e conferma che la logica del clientelismo è finita. Cercheremo di gestire nel migliore dei modi la fiducia che gli elettori [redacted] hanno dimostrato».

[redacted] partito democratico della sinistra mantiene a fatica [redacted] maggioranza relativa, perde quattro seggi e può consolarsi solo con il calo del polo laico socialista, che da 6 passa [redacted] 4. «L'unico motivo di soddisfazione viene dal fatto che [redacted]niamo la leadership tra i partiti - dice Germano Tosetti, candidato più votato del pds -. Il risultato comunque era prevedibile [redacted] è rapportato [redacted]a situazione generale del nostro partito, da due [redacted] nell'incertezza. La prima sorpresa viene dal successo della lega. Un conto, però, è governare con le illusioni dettate da una moda, come può essere la lega, un conto è risolvere i problemi. L'equità fiscale, l'uso corretto delle risor[redacted] l'inefficienza dello Stato non possono essere affrontati in modo estemporaneo».

In casa socialista, i commenti sono improntati alla cautela: «Direi che si è riflessa in ambito locale la situazione politica nazionale - afferma Franco Cantamessa, primo degli esclusi -. Naturalmente i dati vanno analizzati per vedere se [redacted] stato [redacted] anche qualche [redacted]canza nella composizione della lista».

Angelo Rossa, capogruppo consiliare psi [redacted] Regione, aggiunge: «Si è votato pensando [redacted] Roma e non a Valenza. Il suc[redacted] della lega si spiega solo così. Non è sotto accusa l'amministrazione del Comune, che è stata sicuramente buona, [redacted] modo [redacted] far politica».

La democrazia cristiana tra i partiti di maggioranza ha perso [redacted] solo seggio: «Siamo moderatamente soddisfatti - osserve il segretario Gianni Raselli -. Avevamo assicurato la governabilità e sarà nostro primo compito ricercarla anche in una situazione del tutto nuova».

Si parla naturalmente di nuovi equilibrii, di una possibile alleanza dc-pds. «Posso dichiarare che noi mettiamo a disposizione i nostri 9 consiglieri per un accordo programmatico - di[redacted] Tosetti -, la cosa più importante è assicurare un governo alla città, che sappia esprimere valori e scelte programmatiche sicure».

Moderata soddisfazione in casa [redacted] verdi, che hanno ottenuto un seggio. «Resta un solo rammarico - precisa Silvio Viale -: aver fallito per poco la conquista del secondo».

Profonda delusione per Gaetano [redacted] Stefano, capolista del msi-dn, che ha fallito l'obiettivo prefissato, cioè la conquista di un seggio in Consiglio comunale.

«Gli italiani stanno [redacted]mostrando di non capire più nulla - puntualizza Di Stefano - que[redacted] voto è un frutto della politica sbagliata dei partiti di regime, ma va nella direzione errata: quale apporto potranno dare le leghe al governo locale?».

Rodolfo Castellaro

Alle urne. Hanno votato 16.036 valenzani, l'87,84 per cento degli aventi diritto

I NOMI DEGLI ELETTI IN CONSIGLIO CO[redacted]

VALENZA. Dopo le elezioni di domenica e lunedì il nuovo Consiglio [redacted]le sarà composto da questi trenta consiglieri.

Pds (9 seggi). Eletti: Germano Tosetti (726 preferenze), Paolo Ghiotto (648), Daniela [redacted] Spirito (401), Francesco [redacted] (368), Giovanni Bosco (299), Dario Bina (271), Angelo Gatti (270), Andrea Lenti (265), Enrico Terzago (256). Primi esclusi: Settimio Siepe (244), Francesco Di Pasquale (234), Alessandro Lani (206), Maria Piera Nebbia (202), Valentino Vecchio (175), Angelo Buzio (173), Luigi Pardo (149), Massimo Miotto (142), Paolo Iannelli (141), Luigi Bavan (136), Danilo Norese (125).

VERDI (1 seggio). Eletto: Rosario Santangelo (139 preferenze). Primi esclusi: Silvio Viale (75), Marcellino Natale (73), Patrizio Emmanuele (46), Alessandro Pastorcich (46), Dino Corrado Lampis (37).

Polo Laico-socialista (4 seggi). Eletti: Giulio Zanotto (424 preferenze), Gualtiero Belzer (304), Gerardo Monaco (188), Carlo Frascarolo (181). Primi esclusi: Franco Cantamessa (168), Bruno Moncalieri (150), Roberto Mazzone (145), Giovanni Stanchi (122), Giampiero Mazzone (116), Ivan Maggiolo (111), Claudia Lacca (102), Mirella Lenti (100), Antonio De Venezia (88), Paolo Aiolo (87), Adelio Ricci (77).

Dc (9 seggi). Eletti: Mario Manenti (1476 preferenze), Paolo Staurino (490), Natalina Giorda[redacted] (434), Antonio [redacted]ain (402), Luciano Patrucco (354), Gianni Boselli (316), Gianni Raselli (313), Laura Panelli (309), Fabrizio Grassi (264). Primi esclusi: Franco Pivetta (223), Roberto Crivelli (222), Mauro Milano (217), Luigino Daricco (210), Ferruccio Lorenzon (191), Giuseppe Gatti (190), Mauro Cova (182), Mauro Montini (179), Franco Scarabelli (168), Paolo Ferrari (140), Alberto Cavalchini (125).

Lega Nord Piemont (7 seggi). Eletti: Paolo Casella (412 preferenze), Giuseppe Bruno (231), Francesca Calvo (187), Paolo Mignone (167), Amelio Crivelli (132), Roberto Nani (78), Piero Oddone (71). Primi esclusi: Val[redacted] Amelotti (61), Evaldo Pavanello (25), Giorgio Soro (22), Vit[redacted] Rosin (19), Giulio Francia [redacted] Luigi Sardi (13), Serafino Accornero (12), Giovanna Arecco [redacted] Danilo Lorenzon (10). Elena Viotti (8), Marinella Cane (7), Guido Alchieri (5), Anna Maria Baldi, Marina Bissacco, Bernardino Bosio e Gabriele Capobianco (4).

Inoltre [redacted] in lizza anche l'Msi-dn che non ha conseguito seggi. Ecco comunque i candidati con il maggior numero di preferenze: Gaetano Di Stefano (18 preferenze), Diego Foschi (10), Dante Irione (7), Isabella Bernardi (6), Olga Raitari (3).

(r. c.)

Alcuni degli eletti. Dall'alto e da sinistra: Mario Manenti (dc), Paolo Ghiotto (pds), Gualtiero Belzer (pli), Paolo Casella (lega Nord), Carlo Frascarolo (pri) e Francesca Calvo (lega Nord)

Ha vinto le elezioni comunali la lista dc, guidata dal primo cittadino uscente

Montacuto, un bis per il sindaco

E' stata altissima l'affluenza alle [redacted]: hanno votato 368 dei 388 aventi diritto. Già previste la conferma di Ettore Marciano nell'incarico di primo cittadino [redacted] la nomina di due nuovi assessori

MONTACUTO. La lista 1, quella della democrazia cristiana, ha vinto le elezioni comunali [redacted] Montacuto. Il piccolo centro dell'alta Valle Curone è uno dei 60 Comuni con scadenza elettorale «sfalsata» e in cui si è votato ieri [redacted] domenica.

Tutti i 12 componenti della lista, capeggiati dal sindaco uscente Ettore Marciano, [redacted] stati eletti [redacted] faranno dunque parte del prossimo Consiglio comunale. Solo tre saranno in[redacted] i consiglieri della lista 2, civica, di ispirazione [redacted] sinistra.

Altissima l'affluenza alle ur[redacted]: su 368 aventi diritto, hanno votato in [redacted]. Dopo lo spoglio una sola scheda è risultata bianca, [redacted] le nulle.

La lista 1, capeggiata dal sindaco uscente Ettore Marciano, ha avuto 174 voti, la 2, capeggiata da Osvaldo Forlino, 136.

Ecco i voti di preferenza dei 15 eletti, in ordine decrescente. Lista 1: Ettore Marciano [redacted], Bruno Volpara 31, Armando Canova 26, Angelo Forlino 25, Sergio Frascaroli 24, Ermanno Bonamino 24, Ubaldo Dallocchio 24, Orazio Marciano 22, Giacomo Barbieri 22, Massimo Zanotti 21, Ermanno Marciano 17, Gilberto Medicina 13. Lista 2: Giorgio Raggi 24, Osvaldo Forlino 17, Lucia Callegari 16.

Il successo della lista 1 è una conferma di consenso da parte dell'elettorato verso gran parte della giunta uscente. Infatti tra gli eletti vi sono non solo il sindaco Ettore Marciano, ma anche il [redacted] sindaco Bruno Volpara e gli [redacted] Ermanno Bonamino, Giacomo Barbieri e Sergio Frascaroli.

«Sono molto soddisfatto del risultato ottenuto - commenta Ettore Marciano -. Un consenso di queste proporzioni proprio non me lo aspettavo. E' stato di gran lunga superiore a quanto era avvenuto nell'ultima consultazione elettorale, segno che la gente del paese ha compreso e condivide i traguardi che [redacted]tendiamo raggiungere. Il nostro programma di lavoro è molto ricco ed i cinque anni di amministrazione che ci aspettano forse non saranno sufficienti per esaurirlo».

Marciano anticipa che alla giunta che con lui ha retto le sorti del paese negli ultimi cinque [redacted] verrà apportata solo qualche piccola modifica, per dare spazio a due nuovi consiglieri, Massimo Zanotti e Orazio Marciano. «Nella sostanza però - dice [redacted] sindaco uscente - non cambierà nulla. Continue[redacted] a lavorare [redacted] lo stesso impegno [redacted] cui abbiamo sempre operato».

Con questa [redacted] conferma, Marciano continua la sua già lunga «carriera» di primo cittadino, che dura da 13 anni.

Osvaldo Forlino, titolare dell'omonimo ristorante di frazione Giarolo, per la minoranza commenta invece così il risultato delle elezioni: «Abbiamo perso, ma questo non significa nulla. Da parte nostra, come stiamo facendo [redacted] da tempo, continueremo a mantenere una presenza attiva in Consiglio comunale dai banchi della minoranza, cercando di controllare, come è nostro dovere, quanto succede nell'ambito dell'amministrazione comunale al solo scopo che sia sempre salvaguardato l'interesse del semplice cittadino».

Le iniziative di maggior spic[redacted] che la nuova giunta intende realizzare nei prossimi cinque anni riguardano in prevalenza gli anziani (una categoria che rappresenta il quaranta per cento della popolazione di Montacuto).

In particolare [redacted] in programma una Comunità alloggio e Centro incontro per anziani, che dovrebbe trovare sede [redacted] vecchio municipio (verrà ristrutturato), e un servizio trasporto per consentire agli [redacted]ziani di raggiungere più agevolmente l'ufficio postale del capoluogo per il ritiro della pensione.

La Comunità alloggio per anziani è un'opera già finanziata e ormai [redacted] fase di attuazione: è prevista [redacted] spesa di circa 300 milioni. Nel municipio recuperato (saranno anche abbattute le barriere architettoniche) è prevista ospitalità per 12 per[redacted].

(e. r.)

LA FOTO DEI RICORDI

L'edicola liberty di piazzetta della Lega

Questo nella prima metà del secolo era davvero il cuore di Alessandria, un luogo dall'atmosfera amichevole e rilassata, dove ci si poteva sedere a chiacchierare guardando passare la gente e i carretti trainati da cavalli. Sulla sinistra il chiosco dei giornali che qualcuno vorrebbe di [redacted] nella piazza, e in stile, per ricordare i vecchi tempi.

(ARCHIVIO TONY FRISINA)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.161
Telefono amico: (0131) [redacted]. (Orario: 9-12 e 17-1)

[redacted]

Alessandria: Croce Rossa [redacted]; Croce [redacted] 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Cr. Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr Verde 636.430
Borgo San Martino: Cr. Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Cr. Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
Gavi: Cr. Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce [redacted] 20.20
Ovada: Cr. Verde 80.420
Ponzone: Cr. Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Cr. Rossa 55.176
Tortona: [redacted] Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 88.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.783
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) 1678/48.048

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

A[redacted] 222.671 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (All 76)
Novi Ligure: 25 19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.768 (Com. Tabor)

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

FARMACIE

Alessandria: [redacted] Pista, [redacted] Novembre (diurna); *Rizzotti*, via Vochieri (diurna e notturna)
Acqui: *Bollente*, piazza della Bollente
[redacted]le: *Bodo*, piazza Castello
[redacted] Ligure: *Balerdi*, via [redacted]rardengo
[redacted]: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Centrale*, piazza Duomo
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, tel. 53.031, stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: [redacted] Italia, 53.280; stazione ferroviaria, [redacted]
Arquata Scrivia: stazione FS, 68.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, [redacted]
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, [redacted]
Tortona: sta[redacted] Fs, [redacted]
Valenza: agenzia Foccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.166

[redacted] CIVILE

[redacted]

NATI. Sonia Moncaglieri.
MORTI. Rosa Torgani, 81 anni; Maria Meliga, 77; Charles Duranti, [redacted].

[redacted] MONFERRATO

NATI. Carlo Altera, Alessandro Secci.
MORTI. Angelo Carante, 80 anni; Ugolina Lavagno, di 93; Ma[redacted] Cappello; di 81.

[redacted]

NATI. Cristina Mollura.
MORTI. Giovanni Rinaldi, 60 anni; Maria Celeste Morino, di 77.

NOVI LIGURE

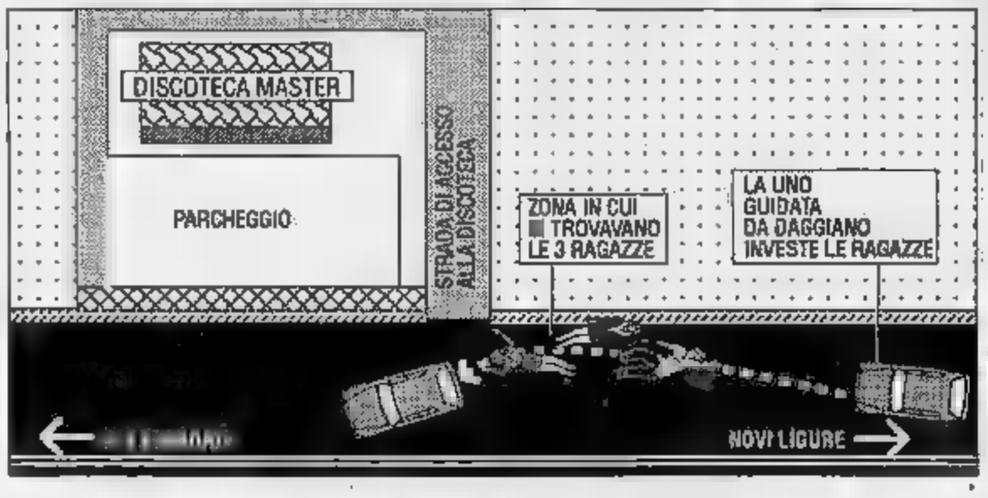
NATI. Martina Porretto, Roberto Conte, William Cantore.
[redacted], Maria Rosa Moroni, 44 anni; Angelo [redacted] Gaudio, di 90; Michelina Piacentino, di 88; Rosina Brusaferro, di 82; Maria Cristina Torielli, [redacted] 93; Francesco Marenco, di 70; Carla Massiglia, di 73; Angela Cattaneo, di 75.

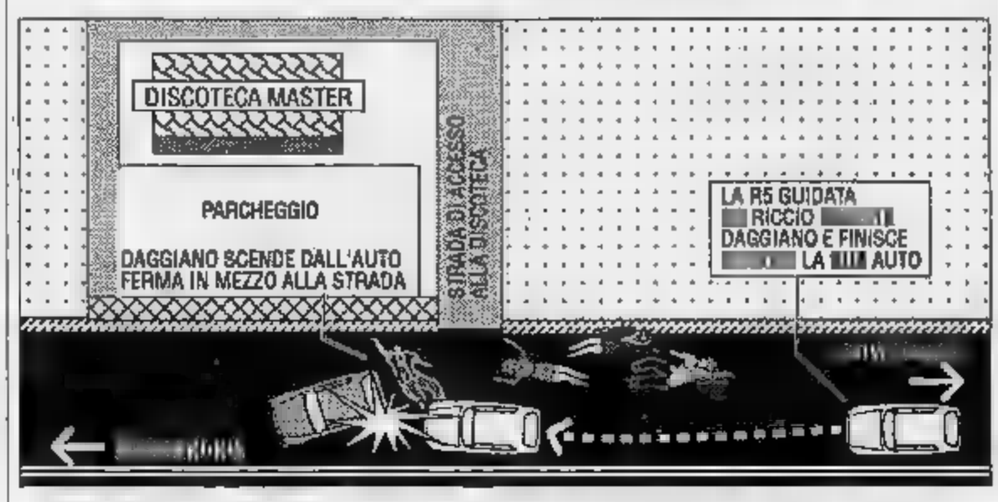
TORTONA

MORTI. Mario Pollarolo, di 73.

[redacted]

NATI. Roberto Baggetta.
MORTI. Francesca Robbiano, 81 anni; Vittorio Cagiri, di 81; Giuliana Guello, di 36, casalinga; Matteo Oliveri, di 67; Giulia Ferrando, di 79 anni.





La Renault 5 (nella foto) scontratasi con la Uno che ha travolto le ragazze. Sono disegni la ricostruzione dell'accaduto

Travolte da un'auto alla periferia di Alessandria

MORTE DOPO IL BALLO

Vittime due quindicenni, grave un'amica Facevano autostop all'uscita dalla discoteca

NOSTRO SERVIZIO

Ancora una strage per la «febbre delle discoteche». Domenica notte, sul rettilineo della statale Alessandria-Novi, quasi di fronte al maxi-dancing «Master», un'auto ha falciato tre ragazzine quindicenni uscite pochi minuti prima dal locale da ballo ed in attesa di trovare un passaggio per tornare a casa. Due sono morte prima di arrivare all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria, la terza è ricoverata in condizioni disperate. Pochi attimi dopo l'incidente una seconda auto ha travolto l'investitore, sceso per portare soccorso alle ragazze; è rimasto a sua volta gravemente ferito.

Le vittime sono Maria Luisa Ghiglione e Stefania Pavoli, la prima abitante a Novi Ligure in via Edilio Raggio 42/B, la seconda a Serravalle in via Berthoud 44. In fin di vita al centro di rianimazione di Alessandria è ricoverata Clara Giotta, anche lei serravallese, via Abbazia 34/4.

L'investitore è Giancarlo Daggiano, 19 anni, abitante ad Alessandria in via Gandolfi 20, è riportato la frattura della gamba destra e della mandibola oltre a un trauma cranico. Oggi è sottoposto ad un intervento chirurgico.

L'incidente è accaduto alle 3,10 di lunedì: è quest'ora sono ferme le lancette dell'orologio di una delle vittime. Maria Luisa Ghiglione, Stefania Pavoli e Clara Giotta, trascorsa la serata al «Master», sono uscite dalla discoteca percorrendo la stradina che costeggia il locale e porta al vasto parcheggio. Poi si erano fermate sulla statale. Come avevano già fatto la sera prima, intendevano fare l'autostop per farsi riaccompagnare a casa. Sembra si fosse fermato l'autista di un camion: ma le quindicenni avevano rifiutato il passaggio.

Dove si trovassero esattamente al momento dell'incidente è ben chiaro, cercano di stabilirlo con esattezza gli agenti della polizia stradale intervenuti al comando del tenente colonnello Eliseo Santoro. Probabilmente sul ciglio della strada, si esclude stessero attraversando la statale. A questo punto dalla direzione di Novi Ligure è sopraggiunta una Fiat «Uno». Alla guida c'era Giancarlo Daggiano che soltanto da pochi giorni ha superato l'esame per conseguire la patente (circola con il foglio rosa poiché il documento non gli è ancora arrivato). Accanto a lui un amico, Marco Sfragano, 19 anni, anche lui di Alessandria, via Gandolfi 20. Tornavano da Arquata Scrivia dove Daggiano aveva accompagnato la fidanzata, Nadia, dopo la serata trascorsa insieme al «Master». L'automobilista non ha ancora potuto essere interrogato. Alla mamma che l'assiste in ospedale ha detto soltanto di aver visto «improvvisamente delle ombre sulla strada». Non si esclude possa essere stato colto da un malore o che abbia sbandato durante il sorpasso. Il fatto che conoscesse almeno una delle vittime ieri mattina aveva fatto l'ipotesi che abbia tentato, per scherzo, di sfiorare il gruppo di amiche, non riuscendo però a controllare l'auto. Anche questa possibilità è al vaglio degli agenti. Purtroppo ci sono testimoni: Marco Sfragano ha dichiarato di essersi appisolato. «Ho sentito un gran colpo e mi sono svegliato. Non so dire altro».

Giancarlo Daggiano ha frenato ma non è riuscito ad evitare d'investir le tre ragazze, i cui corpi sono stati scaraventati sull'asfalto. Il giovane è sceso dall'auto per portare soccorso alle vittime. A questo punto è sopraggiunta, sempre dalla direzione di Novi Ligure, una «R5» guidata da Davide Riccio, 19 anni, abitante in via Castelceriolo 4. Si è reso conto dell'incidente all'ultimo momento e non è riuscito a fermarsi. La «R5» ha prima travolto Daggiano, quindi si è schiantata contro la «Uno». Per un fortuito Marco Sfragano è uscito illeso, come Davide Riccio.

Automobilisti di passaggio hanno dato l'allarme, sono intervenute ambulanze della Croce Verde e della Croce Rossa di Alessandria, le due ragazze ed il guidatore della «Uno» sono stati trasportati all'ospedale alessandrino. «Per Maria Luisa Ghiglione e Stefania Pavoli - dice il dottor Carlo Massa che era di turno al dipartimento di emergenza - non c'era più nulla da fare, erano ormai morte. Le condizioni di Clara Giotta sono gravissime, ho provveduto immediatamente a "intubarla", per consentirle di respirare, poi sono intervenuti i colleghi del centro di rianimazione». Le condizioni della ragazzina restano gravissime.

Le tre amiche non avevano documenti, sull'asfalto gli agenti della polizia stradale hanno soltanto trovato un foglio, col nome di Clara Giotta, troppo poco per dare un nome alle vittime. Il cappellano dell'ospedale don Giovanni Semino ha cominciato le ricerche. Ha prima rintracciato a Novi, ad Alessandria, il ragazzo di una delle quindicenni, che domenica però non era stato in discoteca, con una lunga serie di telefonate a ragazzi e famiglie del Novese ha ricostruito le generalità delle ragazzine.

Alle 7 ieri mattina le due morte e la ferita avevano un nome, don Semino, allora, ha provveduto ad informare i famigliari. Nessuno le aveva avvisate.

Franco

UNA STRADA SOTTO ACCUSA

ALESSANDRIA. Un lungo rettilineo che invita alla velocità. Ed è forse per questo che sovente è teatro di gravi incidenti stradali, come quello accaduto l'altra notte. E' la statale 35 bis dei Giovi che collega Alessandria a Novi, il tratto tra Litta Parodi e Pozzolo.

Proprio lungo questa strada, all'altezza dell'incrocio per Mandrogne e Frugarolo, nella notte di Capodanno dello scorso anno venne travolto e ucciso da un'auto un altro giovane, il geometra Mario Mapelli, 23 anni, in servizio di leva in marina. Anche lui, come le ragazze di Novi e Serravalle, aveva appena finito di trascorrere una serata in allegria con gli amici.

Erano le 4 del mattino. Mapelli era sceso dall'auto su cui viaggiava con altri tre giovani per controllare i danni di uno scontro con un'altra vettura. All'improvviso sui giovani piombò una «Uno». Dopo aver urtato una delle auto, investì in pieno il marinaio e colpì con lo specchietto un altro amico.

Il conducente della «Uno», Marco Milanese, 20 anni, di Pozzolo, non si fermò per prestare soccorso. Si presentò però ai carabinieri il giorno dopo.

Sulla pericolosità della statale periodicamente si riaccende la polemica. In passato, dopo una serie di gravi incidenti stradali, tra cui alcuni mortali, all'altezza dello stabilimento «Fabbricazioni nucleari», gli abitanti della zona sottoscrissero una petizione per segnalare l'elevato rischio della 35 bis.

E la situazione di pericolo è aggravata da sei anni a questa parte, cioè da quando è entrata in attività la discoteca «Master» di Bosco Marengo. La presenza del locale ha infatti causato un aumento del traffico automobilistico. [m. fa.]

A Novi Ligure e Alessandria parenti e amici ricordano, commossi, le due giovani

Unite da una passione, la discoteca

«Aspettavano il sabato per andare a ballare». Maria Luisa Ghiglione faceva la baby-sitter Stefania Pavoli era una promessa dell'atletica, come l'amica di Serravalle ricoverata in ospedale

ALESSANDRIA. «Erano amiche inseparabili e avevano in comune la passione per il ballo». Parenti e amici di Maria Luisa Ghiglione, Stefania Pavoli e Clara Giotta, le tre ragazze coinvolte nell'incidente avvenuto l'altra notte sulla statale Novi-Alessandria, all'altezza della discoteca «Music Master», ripetono la stessa frase.

La disgrazia ha profondamente scosso gli abitanti di Novi, dove Maria Luisa Ghiglione, 15 anni, vive con i genitori e tre fratelli in via Edilio Raggio 42. Il padre, Adriano, 43 anni, è molto conosciuto in città, soprattutto perché aveva lavorato a lungo al postino. Adesso fa il benzinaio nella stazione di servizio Ip di Bettole di Pozzolo, sull'autostrada A7, Milano-Genova.

La madre, Vincenza Barbasso, 31 anni, è dipendente di un'impresa di pulizie. Con i genitori sempre fuori per lavoro, era compito di Maria Luisa accudire ai fratelli più piccoli.

«Una ragazza eccezionale - dice Daniela Busato, coetanea della vittima -. Aveva terminato la scuola media, ma aveva poi rinunciato a proseguire gli studi, preferendo badare ai piccoli, Pierluigi, 2 anni e mezzo, e Serena, che ha compiuto un anno a fine aprile». La aiutava l'altra sorella, Cristina, di 14 anni.

A Novi, Maria Luisa Ghiglione aveva molte amiche, alcune delle quali hanno voluto vederla per l'ultima volta ieri, all'obitorio di Alessandria. «Non volevamo credere alla notizia della sua morte - sostengono, in lacrime, le due cugine Marzano (entrambe si chiamano Teresa) - eravamo insieme a Maria Luisa solo poche ore prima dell'incidente. Ci aveva detto che avrebbe trascorso la serata in discoteca con un gruppo di ragazze di Serravalle».

Daniela Busato e le due cugine Marzano, amiche delle vittime

E aggiungono le cugine: «Era sempre felice e sorridente. Attendeva con ansia il fine settimana proprio per potersi scatenare in pista».

Abitava a Serravalle, invece, Stefania Pavoli. In paese, la ricordano come una ragazza esuberante e dinamica. Era una promessa dell'atletica leggera: e difendeva i colori della Società Scrivia Flex. «Un talento naturale - dice il suo allenatore, Claudio Barbieri -. Nel salto in alto, la specialità che prediligeva, aveva conquistato la medaglia d'argento ai campionati regionali indoor, disputati a Torino nel mese di marzo».

Dopo un breve periodo di inattività, Stefania aveva gareggiato sabato, in un meeting provinciale tenutosi ad Acqui. In quell'occasione, aveva superato un metro e 54 centimetri, un record per un'atleta che si cimentava nella categoria «Allieve».

A Serravalle, Stefania viveva in via Berthoud 144 con il padre, Gabriele, 43 anni (sarto), e la madre Giovanna Gaetano, di 55, casalinga.

La famiglia Pavoli, originaria del Meridione e da un decennio trasferitasi in Piemonte, era già stata scossa da un grave lutto. Nel 1982 un fratello di Stefania era morto in un incidente stradale, sulla provinciale Arquata-Vignole. In motocicletta, Pasquale Pavoli era stato travolto da un'auto.

Quest'anno, poi, Antonio Pavoli, 31 anni, il maggiore degli otto fratelli, è stato vittima di un incidente nei pressi della stazione ferroviaria di Castellazzo Bormida. Schiacciato dai respingenti di due vagoni, si è fratturato il bacino e ha riportato altre gravi lesioni.

E' di Serravalle anche Clara Giotta, ricoverata in condizioni disperate all'ospedale di Alessandria. E' la figlia minore di Francesco Giotta, 44 anni, manovale in una piccola azienda locale, e di Grazia Guarino, di 53. Come l'amica Stefania, Clara era appassionata di atletica e aveva preso parte a competizioni provinciali nei 100 metri ostacoli. Ma non riusciva ad allenarsi con regolarità, poiché lavorava per l'intera giornata in un bar di Arquata, nella centralissima via Libarna.

«Era entusiasta del suo primo impiego - dicono gli amici -. E' sempre stata gentile e servizievole con la clientela. Ci sapeva davvero fare. Speriamo che si riprenda presto e sappia superare il trauma di questo terribile episodio».

Clara Giotta abita con i genitori e i fratelli Giuseppe, 23 anni, e Massimiliano, 17, in un appartamento di via Abbazia 35. Si sono invece sposati, ed hanno lasciato i familiari, gli altri fratelli, Domenico, Nicola, Mario, Carmela e Anna.

Massimo Delfino
Gianna[illegible]

L'investitore delle due giovani ha avuto una gamba maciullata

Rischia l'amputazione

Questa mattina Giancarlo, 19 anni, sarà operato all'ospedale di Alessandria La madre: «Mi ha detto di aver visto delle ombre, ha frenato, ma è stato inutile»

Giancarlo Daggiano e Davide Riccio

ALESSANDRIA. «Quelle due poverette sono morte. Non ci posso credere: Maria Luisa Ghiglione proprio ieri pomeriggio era a casa nostra. Ma mio figlio tornerà normale? Ha una gamba maciullata, e c'è chi dice che dovranno amputargliela. Fra poco dovrà essere operato ha la mandibola fratturata. Ha subito anche un trauma cranico e gli sono saltati tutti i denti. Soffre, ed io ho tanta paura».

Giuseppina Alba, bidella, 43 anni, madre di Giancarlo Daggiano, 19 anni, si allontana piangendo dal letto del figlio, ricoverato con prognosi riservata all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria.

La donna è circondata da parenti e amici. Tutti cercano di rassicurarla ripetendole che le previsioni dei medici sono pessimistiche. Ma Giuseppina Alba non vuole darsi pace.

I familiari e gli amici impediscono a cronista e fotografo di avvicinarsi al letto del ragazzo («Deve stare tranquillo», continuano a ripetere), ma la madre sembra trovare uno sfogo alle proprie preoccupazioni raccontando quanto le ha riferito il figlio.

Dice: «Non ha parlato molto, mi ha detto però che di quei drammatici momenti ricorda tutto e che quando starà bene ma lo racconterà. Ha visto alcune ombre davanti a cofano della sua auto, ha frenato, ma non ha potuto evitare l'investimento. E' subito sceso per rendersi conto di ciò che era accaduto e un'auto è piombata su di lui».

Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che il giovane abbia riconosciuto una delle tre autostoppiste e, per scherzo, abbia «puntato» l'auto contro di loro.

«E' amico di Maria Luisa Ghiglione, ma non l'ha affatto riconosciuta. Evidentemente sono state le tre ragazze ad attraversare la strada. Erano loro le "ombre" viste da mio figlio. Comunque non voglio fare ipotesi, anticipare i risultati dell'inchiesta della polizia stradale. Da parte mia, mi limito a riferire quello che mi ha detto Giancarlo», prosegue Giuseppina Alba.

E ricorda che il figlio, dopo aver trascorso la serata alla discoteca «Master», in compagnia della fidanzata Nadia e dell'amico e vicino di casa Marco Sfragano, stava tornando ad Alessandria con lo stesso Sfragano dopo aver riaccompagnato a casa la ragazza, che abita ad Arquata Scrivia.

Marco non le ha raccontato nulla? «Si era appisolato, per questo è rimasto in auto e ha detto solo di aver sentito un gran botto», risponde la donna.

La bidella ieri è rimasta per tutto il giorno in ospedale, seguendo il figlio trasferito dal reparto ortopedia a quello maxillo facciale, dove stamane sarà operato dal primario Augusto Novazzoni. Il giovane, che ha un fratello, Fabio, ha lavorato fino a qualche tempo fa. «Ora è disoccupato. Questo era già un cruccio. Ora si aggiunge la tragedia dell'incidente», conclude la mamma.

Emma Camagna

I Comuni disponibili ad ospitare solo 170 dei 256 profughi assegnati

Albanesi, mancano i posti

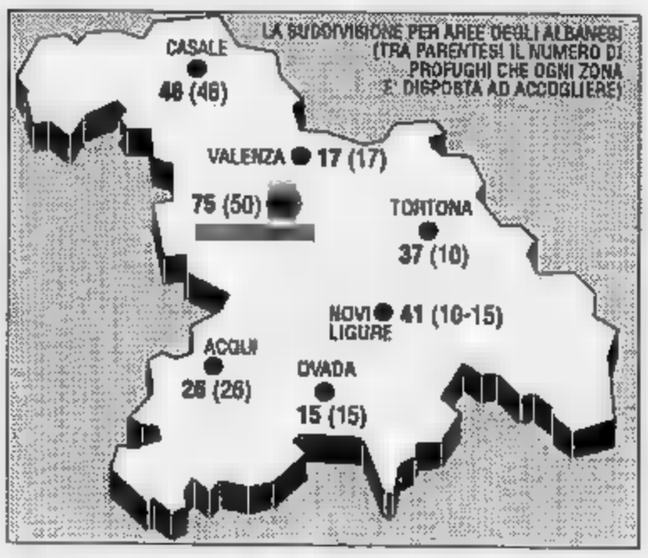
Solo Casale, Valenza, Acqui e Ovada accoglieranno tutti gli esuli loro destinati Alessandria ne accetterà 50 su 75. Resistenze dei sindaci di Novese e Tortonese

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono gli albanesi che, secondo la ripartizione fatta in ambito regionale, dovrebbero trovare sistemazione in provincia, una volta smantellato il campo per 850 profughi allestito da due mesi alla caserma «Mazza» di Casale. E sino a ieri, tra molte difficoltà e tanti distinguo, i sindaci dei sette centri zona - Alessandria, Casale, Tortona, Novi, Valenza, Acqui e Ovada -, in collaborazione con i responsabili delle relative Usl, hanno dato disponibilità per 160-170 profughi. Mancano quindi un centinaio di posti.

Il quadro della situazione è stato fatto ieri mattina, durante un incontro (coordinato dal vice prefetto Paolo Mongili, dal capo gabinetto Cosimo Vincenzo Macrì e dal consigliere provinciale delegato alla Protezione civile Agostino Gattil) tra sindaci od amministratori dei sette centri zona e responsabili delle Usl, presente anche il direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro, Gavino Avella.

«Inutile nascondere che - ha commentato al termine dell'incontro Macrì -, pur dimostrando la disponibilità loro e dei colleghi di alcuni Comuni minori, i sindaci dei centri zona hanno sottolineato indubbie difficoltà economico-finanziarie. Non si sa, infatti, con quali fondi dovranno essere coperte le spese per l'ospitalità ai profughi. E' quanto cercheremo di conoscere incontrando a Torino (nella mattinata di oggi - ndr) il presidente della Regione. E vogliono anche i tempi entro i quali attuare i piani, cioè la data di arrivo degli albanesi. Questo perché la data indicata da più parti, cioè il 15 maggio, non ha alcuna conferma ufficiale».



Secondo il consigliere delegato Gattì la risposta dei Comuni «è stata abbastanza positiva». «Ora occorre passare alla fase esecutiva - aggiunge Gattì - e nello stesso tempo bisogna avere certezza sui finanziamenti».

I risultati della riunione in prefettura, comunque, sembrano soddisfare molto i casalesi, ormai giunti al limite della sopportazione per i grossi problemi creati alla città dalla presenza alla caserma «Mazza» degli albanesi, autori di violenze, furti, prepotenze.

Ha detto il sindaco di Casale, Riccardo Coppo: «I Comuni avrebbero potuto fare molto di più. Regione e Provincia, dal canto loro, avrebbero dovuto pressione. Però non si trovano posti per sistemare i profughi occorre passare all'incentivazione economica, per convincere i profughi a tornare in Albania. Casale e il Casalese sono pronti a fare la loro parte, sistemando i 46 albanesi che ci sono stati "assegnati" dalla ripartizione regionale, vogliamo però che anche gli altri Comuni facciano altrettanto».

Il Monferrato casalese, quindi, darà ospitalità a 46 profughi e cercherà di trovare per loro un inserimento nella società, attraverso il lavoro.

Pure Valenza e Ovada, anche a nome dei paesi del loro circondario, si sono detti pronti a ricevere la propria «quota» di albanesi, rispettivamente 17 e 15.

A Novi e nel Novese ci sono grosse difficoltà. Sarà già un risultato positivo una sistemazione per 10, al massimo 15 persone su 41. Ancora più difficile la situazione a Tortona: se qualche possibilità sembra aver trovato il Comune capoluogo, con una decina di posti, nei centri della zona, ad eccezione forse di Pontecurone, c'è un'alzata di scudi: «Non vogliamo i profughi, non siamo in grado di ospitarli». Nel Tortonese dovrebbero arrivare 37 esuli. Ad Alessandria e paesi vicini potrebbero trovare alloggio 10 albanesi (su 75).

Ad Acqui e Comune, l'Usl, la Comunità montana e centri minori stanno lavorando per garantire l'assorbimento e l'inserimento dei profughi assegnati alla zona. [l. m.]

LA SCUOLA

Le proposte degli studenti per rendere la scuola europea

Il 1993 segnerà l'apertura delle frontiere europee ed anche la scuola si sta preparando all'appuntamento. L'istruzione scolastica italiana dovrà infatti adeguarsi agli standard internazionali. Per questo il ministero della Pubblica Istruzione ha dato il via al «Progetto giovani '93». E' un'iniziativa a carattere pluriennale, rivolta alle scuole secondarie di secondo grado. Ha come scopo la promozione della qualità della vita scolastica in tutti i suoi aspetti: connessioni con il mondo del lavoro, momento extrascolastico, problematiche del disagio giovanile.

Il «Progetto giovani '93» si snoda attraverso fasi provinciali, regionali e nazionale. Per questo il Provveditorato agli studi di Alessandria è stato costituito un gruppo di lavoro provinciale: «Nei giorni scorsi - dice Pierluigi Orsi, uno dei responsabili del gruppo di lavoro - si è tenuto un seminario di studio: 50 studenti in cinque gruppi si sono confrontati sulle varie esperienze attivate nelle loro scuole. Il Progetto, infatti, prevede lavori di gruppo di studenti e docenti, dopo di che in ambito di seminario si confrontano le esperienze. Oggi si terrà un convegno nella scuola media "Vochieri" di Alessandria durante il quale gli studenti relazioneranno sul lavoro fatto».

Nelle scuole che partecipano al Progetto giovani, studenti e insegnanti hanno affrontato problemi di diverso tipo, riguardanti sia l'ambito scolastico, sia i rapporti della scuola con l'esterno e con il mondo del lavoro: «Questo è il primo livello del Progetto - spiega Silvano Coscia, del Provveditorato -; in un secondo tempo il gruppo di lavoro provinciale coordina i lavori delle scuole. Il problema dell'istruzione in questi anni è di definire i profili formativi del 2000, ad esempio stabilire se ci sarà bisogno di più esperti in informatica o in altri settori».

I giovani che hanno partecipato al Progetto si sono interessati soprattutto al cambiamento della media superiore in previsione del 1993, come spiega Pierluigi Orsi: «I cinque gruppi di ragazzi, che oggi presenteranno le relazioni finali, hanno presentato proposte di innovazione per la secondaria, con l'obiettivo di agire sulla quotidianità della vita scolastica».

«In questo modo - prosegue Coscia - si può arrivare a una riforma, almeno parziale, della secondaria. Le richieste degli studenti che scaturiranno dal Progetto potranno essere materia di sperimentazione».

Antonella Mariotti

Le 2 ragazzine scappate da Monfalcone

Fuggite di nuovo

Trovate domenica a Felizzano e condotte in comunità: ma anche da lì si allontanate

ALESSANDRIA. Sono fuggite dalla Comunità «Incontro» di Castello d'Annone le due amiche di Monfalcone (Gorizia) fuggite una settimana fa da casa, dove non intendono fare ritorno, hanno perentoriamente dichiarato al comandante della polizia stradale del distaccamento di San Michele, ispettore Rubino, e responsabili della Comunità astigiana.

Questi ultimi hanno preso atto della decisione delle ragazze, Yelena A. - 14 anni non ancora compiuti - e Ketty R. - 17 fra pochi mesi -, i cui genitori non hanno manifestato la benché minima intenzione di riprenderle in famiglia: («Non possiamo certo legarle al letto»).

Entrambe sono fuggite altre volte e ora sono decise ad andare a Roma dove vivono i «sfidanzati» di entrambe e dove hanno sostato nei giorni scorsi, dopo esservi giunte viaggiando in treno senza biglietto e facendo l'autostop.

E perché non sono rimaste a Roma? Una pattuglia della polstrada le ha rintracciate sabato all'area di servizio Crocetta di Felizzano, mentre aspettavano di salire su qualche auto o camion. Impossibile rispondere all'interrogativo. «E' una storia lunga, complicata e poi come si fa a credere a queste due minorenni, che forse hanno un'esperienza maggiore della nostra ma non sono attendibili?», dicono alla polstrada.

Una cosa è certa: Yelena e Ketty hanno la fuga facile, non vogliono vivere in famiglia e periodicamente fuggono.

Ora hanno lasciato anche la Comunità, dove la polstrada era riuscita a trovar loro posto superando mille difficoltà: al sabato infatti è impossibile trovare assistenti sociali, una circostanza che ha creato poco imbarazzo fra le forze dell'ordine che non sapevano dove sistemare le due fuggitive.

Dove saranno finite ora Yelena e Ketty? Hanno lasciato la comunità senza soldi, e si sono dette disposte a vagare per l'Italia, con tutti i conseguenti rischi derivanti da questo comportamento. [e. c.]

SVALIGIANO LA CASA DEL PARROCO

TORRE GAROFOLI. Ingente furto messo a segno da ladri esperti di oggetti antichi, nel tardo pomeriggio di sabato, nell'abitazione del parroco della frazione, don Egisto Melchiori, 68 anni, via Cabannoni 10.

I ladri hanno raccolto un bottino del valore di 60 milioni, composto da otto dipinti del '600 e del '700, 23 incisioni fiamminghe del '500 e oggetti in oro del '700. Solo una parte degli oggetti sottratti, come ha denunciato lo stesso don Egisto ai carabinieri, è coperto da assicurazione.

Chi ha agito conosceva molto bene le abitudini del sacerdote, un parroco appassionato di storia e di antiquariato che nella sua abitazione, una vecchia palazzina in zona Cabannoni, a un paio di chilometri dalla parrocchiale di Torre Garofoli, raccoglieva libri, dipinti e oggetti d'arte. Qui don Egisto ha più volte ospitato storici e studiosi.

E già altre volte la sua casa era stata presa di mira dai ladri per qualche piccolo furto o anche qualche tentativo andato a vuoto. Questo aveva costretto don Egisto a diventare molto prudente e anche previdente. Le porte e le finestre del piano terra erano state protette da inferriate.

I ladri che hanno colpito l'altro giorno sono però passati dal terrazzo, posto al primo piano della costruzione. Da quella posizione è stato abbastanza facile forzare una finestra e quindi introdursi nell'abitazione del sacerdote, mentre lui era assente.

Una circostanza tutt'altro che rara perché don Egisto, oltre ad essere parroco di Torre Garofoli, a causa della scarsità di sacerdoti, da qualche tempo deve seguire anche la chiesa del Santuario della Cavallosa e la chiesa parrocchiale della frazione Passalacqua. Quando i ladri hanno deciso di agire si trovava in giro per la frazione, impegnato nella tradizionale benedizione delle case.

I ladri hanno scelto, tra le numerose cose di valore che Don Egisto conserva, solo i pezzi più pregiati. Purtroppo, ha spiegato il sacerdote ai carabinieri, dei dipinti e degli oggetti rubati non esistono neppure le riproduzioni fotografiche. Questo renderà più difficile il loro eventuale recupero. [e. r.]

SORDITA'

CHE COSA FAI PER MIGLIORARE IL TUO UDITO?

Oggi sono disponibili soluzioni avanzatissime per correggere qualunque problema di udito.
Potrai provare come si può ritornare a sentire tutti i suoni della vita, le voci dei tuoi cari, ciò che più ti interessa... ***sentire e capire...*** *tutto, senza alcun fastidio, senza nessun problema estetico... Oggi è possibile!*
Dimostrazioni speciali tutto il mese di maggio *completamente* ***gratis*** *e senza impegno, telefona per fissare un appuntamento al Centro per l'Udito a te più vicino. Scegli il Centro che ti è più comodo, il giorno che anche una persona cara ti può accompagnare, e prenota l'appuntamento, in poco tempo con un facile test i consulenti audioprotesisti, ti diranno qual è la soluzione per sentire meglio, e te ne daranno la dimostrazione.*
Moltissime persone si sono sottoposte a queste prove ed ora indossano senza nessun problema e senza che nessuno lo noti i loro ***«Timpani bionici»*** *costruiti ed adattati per le loro esigenze.*
Se hai un problema di udito, telefona e fissa un appuntamento, il consulente audioprotesista sarà lieto di risolvere i tuoi problemi. ***Centroacusticomage*** *da oltre 35 anni al tuo servizio.*
Direzione: ***Genova,*** *p.za De Ferrari 4/46, tel. 010 296.527.*
Uffici: ***Imperia,*** *via Berio 65/2, tel. 0183 22.292 -* ***Savona,*** *via Montenotte 30, tel. 019 821.904 -* ***Rapallo,*** *gall. Raggio 4/4, tel. 0185 270.497 -* ***La Spezia,*** *p.za Beverini 14/2, tel. 0187 29.673 -* ***Alessandria,*** *via Roma 82/1, tel. 0131 252.271.*
Potrai fissare un appuntamento per visita anche a domicilio; troverai anche pile accessori e sistemi per facilitare l'ascolto del telefono, della TV...
Timpani bionici *per risolvere il tuo problema di udito, secondo le tue personali esigenze; apparecchi miniaturizzati, anche invisibili; attrezzato laboratorio tecnico. Abilitato a fornire protesi con spesa a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale per gli aventi diritto.*

VOLKSWAGEN Audi

VETTURE USATE GARANZIA

Renault Supercinque GT Turbo acconto L. 2.600.000 e rate da L. 484.000	1989
Fiat Regata DS Week-end autocarro acconto L. 1.000.000 e rate da L. 226.000	1985
Fiat Regata 70 S acconto L. 1.500.000 e rate da L.	1986
Mercedes 250 Diesel acconto L. 5.600.000 e rate da L. 806.000	
Volkswagen Golf Diesel 3 porte acconto L. 3.600.000 e rate da L. 565.000	
Fiat Tipo Digit 1600 acconto L. 2.600.000 e rate da L. 484.000	
Volkswagen Golf Turbo Diesel 5 porte acconto L. 2.100.000 e rate da L. 403.000	
Renault R 11 TSE cambio automatico acconto L. 1.300.000 e rate da L. 234.000	1986
1300 acconto L. 2.400.000 e rate da L. 403.000	1987
Volvo 480 ES acconto L. 3.900.000 e rate da L. 605.000	
Volkswagen Golf 1600 GL 5 porte acconto L. 1.900.000 e rate da L. 369.000	1987
Volkswagen Passat 1600 CL Berlina acconto L. 3.900.000 e rate da L. 484.000	1989
Volkswagen Jetta 1600 GL acconto L. 2.800.000 e rate da L. 395.000	
Volkswagen Golf Country 4X4 acconto L. 5.600.000 e rate da L. 726.000	
Fiat Croma 2000 I.E. acconto L. 3.400.000 e rate da L. 468.000	
Volkswagen Polo Movie Diesel acconto L. 2.900.000 e rate da L. 403.000	
Audi 80 Turbo Serret acconto L. 5.000.000 e rate da L. 685.000	

VEICOLI INDUSTRIALI

Volkswagen TL camioncino Diesel acconto L. 3.900.000 e rate da L. 484.000	1984
Volkswagen Transporter camioncino Turbo D. acconto L. 2.900.000 e rate da L. 484.000	
Volkswagen Transporter giardinetta Diesel acconto L. 2.600.000 e rate da L. 323.000	
Volkswagen Caddy furgone acconto L. 1.900.000 e rate da L. 323.000	
Volkswagen Caravel 1600 GL Diesel acconto L. rate da L. 444.000	1984

F.LLI NEGRO
VIALE DELL'ARTIGIANATO
ZONA D3 ALESSANDRIA
TEL.

VOLKSWAGEN Audi

Un uomo e una donna, a Casale e Tortona; il primo sabato notte, l'altra ieri mattina

In poche [redacted] due morti [redacted] overdose

Il casalese, 31 anni, era [redacted] vita sul pavimento di casa. L'allarme dato da una vicina
La tortonese trovata dal convivente già rantolante, sul letto: [redacted] corsa all'ospedale

Due morti per overdose nelle ultime [redacted] a Casale e Tortona.

A **Casale** è morto Fulvio Bocchio di 31 [redacted] E' stato trovato senza vita nella sua abitazione in Moncalvo 28. La morte è stata causata probabilmente da overdose. Sarà comunque l'autopsia a stabilirlo. Bocchio, originario [redacted] Boscomarengo, da parecchio tempo abitante [redacted] Casale, nel quartiere di Porta Milano. In città non ha nessun parente. Si [redacted] cercando un fratello, che pare viva a Novi.

Il cadavere è stato scoperto da una vicina, Maria Galifante di 75 anni, che lo accudiva e lavandogli la biancheria. Quando i carabinieri sono intervenuti, hanno trovato [redacted] giovane sul pavimento della cucina, morto - secondo il responso della dottoressa Nives Lorenzoni - da al[redacted] dieci ore, cioè nella notte tra sabato e domenica.

Resta comunque un punto interrogativo, perché accanto al corpo, oltre agli strumenti per prepararsi la dose, c'era la siringa che conteneva anco[redacted] il liquido da iniettare. Saranno gli accertamenti medici [redacted] stabilire se Bocchio [redacted] già assunto in parte dell'eroina. Non è escluso che si trattasse [redacted] dose forte che l'ha stroncato in seguito anche all'astinenza cui era soggetto da qualche tempo.

Bocchio stava scontando una condanna in [redacted] a Vercelli. Era rimasto coinvolto nella rapina all'ufficio postale [redacted] via Trevigi compiuta nel giugno [redacted] e il tribunale [redacted] Casale lo aveva condannato a 3 anni di reclusione e [redacted] un milione di multa.

Ultimamente, però, gli era stato concesso [redacted] permesso per tornare a casa qualche giorno. Avrebbe dovuto rientrare [redacted] cella giovedì. Ogni sera in commissariato firmava l'apposito registro degli obblighi.

Bocchio viveva [redacted] due stanze al primo piano di una vecchia [redacted] in via Moncalvo. La vicina gli procurava il cibo, come già alcuni mesi fa, quando il giovane era agli arresti domiciliari.

Ieri mattina la pensionata ha bussato alla porta, ma non ha ottenuto risposta. Dalla finestra ha visto il giovane sul pavimento e ha dato l'allarme. I carabinieri hanno trovato in [redacted] di Bocchio una dose di eroina e sette grammi [redacted] hashish.

A **Tortona**, Iolanda Pisu, casalinga di 43 anni, è stata trovata rantolante sul letto. E' poi deceduta [redacted] un'ambulanza della Croce Rossa che la portava all'ospedale di Tortona. A trovarla in fin di vita è stato il convivente Nicolò Chersini, 51 anni, idraulico. A nulla sono valsi i tentativi [redacted].

Verso le 11 di ieri mattina, Nicolò Chersini, nato [redacted] Jugoslavia, ha fatto ritorno a [redacted] in strada Valle Calderina [redacted] Rivalta Scrivia, frazione di Tortona. Ha udito dei lamenti provenienti dalla [redacted] letto. Qui ha trovato la donna sul letto, rantolante: accanto, una siringa sporca di sangue e [redacted] piccola ferita al collo, nel punto in cui [redacted] iniettata [redacted] droga.

Disperato il tentativo dell'uomo di prestare soccorso alla donna. Poi [redacted] giunta un'ambulanza della Croce Rossa. Infine la corsa disperata quanto inutile verso l'ospedale. Il pri[redacted] referto [redacted] parla di overdose, ma [redacted] in via di accertamento, che sarà stabilita [redacted] una autopsia.

La Pisu [redacted] il convivente era stata arrestata nel marzo del 1990 dai carabinieri di Tortona, proprio nella [redacted] di Rivalta Scrivia. In quell'occasione, con l'ausilio di unità cinofile, i carabinieri avevano trovato 70 grammi di polvere bianca classificata [redacted] cocaina, lattosio e eroina in modica quantità. I due furono [redacted] sotto l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti. Al momento del processo, in [redacted]prile, i 70 grammi di cocaina furono classificati dai periti come lidocaina, un anestetico che Nicolò Chersini dichiarava [redacted] utilizzare per lenire i dolori causatigli dei postumi [redacted] un incidente.

La dose di [redacted] che dalla perizia risultava tagliata [redacted] zucchero serviva [redacted] Iolanda Pisu essendo, [redacted] dichiarò [redacted] aula al momento del processo, tossicodipendente. Da quel dibattimento la coppia venne assolta: ma la Pisu ha continuato a fare uso di stupefacenti, fino a trovare la morte l'altra mattina.

Silvana Mossano
Enrico Regalzi

Iolanda Pisu e Fulvio Bocchio sono [redacted] quasi certamente per [redacted] droga. Sarà comunque l'autopsia a stabilirlo

Improvvisa fine di un uomo di 35 anni [redacted] Ozzano Monferrato: vana la corsa all'ospedale di Casale

Non riesce [redacted] ingerire la medicina, morto

Soffriva fin da piccolo di epilessia. Doveva prendere una pastiglia [redacted] metà pomeriggio: la madre, non vedendolo scendere dalla camera, è andata a cercarlo e l'ha trovato in coma. La famiglia aveva vissuto a lungo a Treville. Domani i funerali

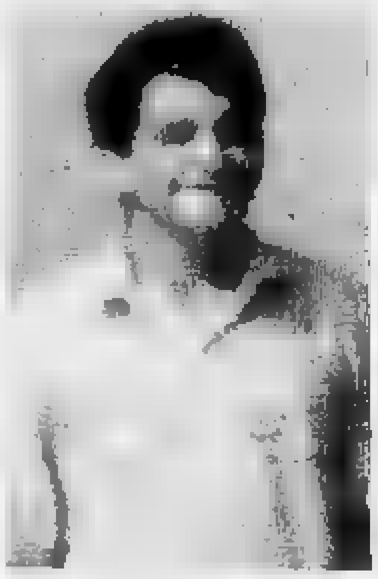
OZZANO MONFERRATO. E' morto durante il tragitto verso l'ospedale Renato Zatti, [redacted] anni, da tempo sofferente di epilessia. Da alcuni mesi viveva [redacted] padre Bellino e la madre Maria in via Roma 85 [redacted] Ozzano. Nato a Salabue di Ponzano, ulti[redacted] di sette fratelli, per circa vent'anni aveva abitato a Treville.

Domenica pomeriggio avrebbe dovuto prendere un farmaco alle 16,30. La madre non vedendo il figlio arrivare [redacted] andata a vedere che cos'era successo; l'ha trovato nel [redacted] letto ormai in coma.

A nulla [redacted] valsa [redacted] disperata corsa dell'ambulanza in ospedale: il giovane è arrivato già privo di vita al Santo Spirito.

Renato Zatti soffriva [redacted] epilessia fin da quando aveva nove [redacted]. A [redacted] manifestava un certo disinteresse che gli insegnanti e i familiari non sapevano giustificare, finché fu diagnosticata la malattia. E' stato curato [redacted] vari specialisti, [redacted] Torino che [redacted] Casale.

Racconta il fratello Elio: «Da tempo la situazione era peggiorata, le crisi erano più ravvicinate».



Renato Zatti

Zatti era anche stato ricove[redacted] in ospedale, [redacted] per disintossicarsi dall'eccesso di far[redacted] assunti contro l'epilessia, ed era tornato a [redacted] da [redacted] paio di settimane. «Si era ripreso bene», commenta il fratello. Fino [redacted] ottobre, nonostante la malattia, aveva lavorato come bracciante agricolo in [redacted] cascina di Ozzano.

L'altro pomeriggio, dopo il pranzo, era andato a riposarsi, come faceva ogni giorno. Avrebbe dovuto alzarsi alle 16,30 per prendere una delle quattro pastiglie quotidiane che il medico gli aveva prescritto. Quando la madre ha visto che il figlio [redacted] scendeva, [redacted] salita in camera e l'ha trovato ormai in [redacted].

Ha invocato l'aiuto di un altro figlio che si trovava in casa in quel momento, il quale ha subito richiesto l'intervento dell'ambulanza della Cri di Ozzano, a un centinaio di metri [redacted] casa Zatti. [redacted]a il giovane non ha retto all'attacco.

I funerali si svolgeranno domani mattina alle 10 nella parrocchia [redacted] paese. Zatti sarà quindi sepolto nel cimitero di Ozzano. [s. m.]

[redacted]

PONZANO MONFERRATO. Un vercellese, colto da malore mentre si trovava al ristorante per un pranzo, è [redacted] l'altro pomeriggio all'ospedale Santo Spirito per infarto. Si chiamava Pasquale Viazzo, aveva 65 anni e abitava a Vercelli in via Guicciardini 4 con la moglie Maria Ruggenenti.

L'uomo, che è molto conosciuto a Vercelli per la [redacted] attività di gestore di un distributo[redacted] di carburante Erg, si è sentito male al ristorante Salabue di Ponzano.

Faceva parte di una comitiva di una quarantina di persone che prendevano parte ad [redacted] pranzo festoso in [redacted] di una cresima.

Racconta la titolare del locale: «Sono arrivati [redacted] ritardo porché erano stati bloccati in valle San Giovanni dai carabinieri che stavano compiendo dei controlli. Si sono seduti a tavola poco prima delle 14».

Appena Viazzo ha preso posto, ancora prima che si comin[redacted] a servire il pasto, si è accasciato, colto da malore.

Subito è partito l'allarme, anche perché l'uomo da tempo aveva problemi di salute e si sottoponeva ogni settimana a dialisi.

Con un'ambulanza della Croce Rossa di Ozzano il benzinaio è stato trasportato all'ospedale Santo Spirito, accompagnato dalla moglie, ma è morto per infarto durante il tragitto.

La donna, verso le 15, ha informato per telefono i parenti che stavano consumando il pranzo a Salabue dell'avvenuto decesso. I funerali si svolgono domani mattina, alle 10, nella chiesa del convento del cimitero di Billiemme.

Oltre alla moglie, Pasquale Viazzo lascia [redacted] figlia, Giovanna. [s. m.]

[redacted]

[redacted]
Un rione in allarme per [redacted] sciame d'api

Uno sciame d'api ha mobilitato domenica i vigili urbani [redacted] vigili del fuoco a Alessandria. Gli insetti hanno trovato rifugio dinanzi alla chiesa di S. Pio V do[redacted] veniva impartita [redacted] cresima a 34 ragazzi. Lo sciame è [redacted] prelevato da un apicoltore.

[redacted]
[redacted] prognosi riservata dopo l'incidente stradale

E' ricoverato [redacted] ospedale con prognosi riservata Domenico Paolucci, 65 anni, di Alessandria, piazza Mentana [redacted]. Ieri sera in bicicletta è stato urtato da un camion sulla tangenziale.

[redacted]
Bambinia [redacted] anni Stamattina i funerali

Lutto [redacted] Novi per la morte a 2 [redacted] di Marcella Martellato, figlia [redacted] Maurizio, 38 anni, e Simonetta Zunino, [redacted] 37. Soffriva di una malattia congenita. Funerali [redacted] alle 9 in [redacted] Pietro.

[redacted]
Ancora un furto alla Coop per iniziativa [redacted] albanese

Ennesimo furto alla Coop di Casale ad opera di un albanese. I carabinieri hanno denunciato Shpetim Hasanbelliu, 31 [redacted]

MIRABEL[redacted]
Ammenda di 350 mila lire per gli scarichi abusivi

Condanna a 350 mila lire di [redacted] menda per Guido De Matteo, 36 anni, di Mirabello, titolare della «Doma». [redacted] accusato [redacted] aver eseguito scarichi in fognatura di residui [redacted] lavorazione.

[redacted]
In moto contro un'auto è grave un ragazzo

Il valenzano M. F., 14 anni, è rimasto ferito in un incidente stradale, l'altro giorno, in via del Castagnone angolo via La Torre. Il giovane è finito contro la Citroen di Walter Coghetto, 25 anni, via Fornace 17.

[redacted]DRIA
L'arrestato per droga respinge ogni accusa

Ha respinto [redacted] l'alessandrino Angelo Frisina, 59 anni, via Martiri [redacted] Benedicta, arrestato dalle polizie per [redacted] traffico di eroina (ne era stata sequestrata [redacted] chilo) che ha già portato in carcere Modesto Curcio [redacted] Giuseppe Ferrara. Frisina è stato sentito dal [redacted] Mela, presente il difensore Monti.

Il provvedimento è stato preso ieri, dopo che la gestione era stata affidata ad un'altra ditta

Vignale, sigilli all'Enoteca regionale

Si conclude così la lite tra amministrazione e ristoratore

VIGNALE. Sigilli al ristorante dell'Enoteca. Li ha apposti ieri pomeriggio l'ufficiale giudiziario. E' l'ultimo atto del contenzioso che si è aperto settimane fa tra [redacted] consiglio d'amministrazione dell'Enoteca e il gestore (da 5 anni) di ristorante e cantina, l'astigiano Beppe Sassone.

Dice Sassone: «A marzo abbiamo partecipato [redacted] altri alla gara per la gestione del ristorante. Abbiamo [redacted] ogni clausola e condizione richiesta ma, nonostante tutto, la scelta è caduta [redacted] un altro concorrente. Ci [redacted] allora stato chiesto di [redacted]e il locale, da un giorno all'altro, per una settimana e poi di lasci[redacted] libero».

Dice Sassone: «Da allora [redacted]biamo continuato a far funzionare il ristorante per salvaguardare la nostra attività. Chiedevamo di proseguire fino al termine della stagione estiva. Abbiamo infatti da tempo programmato acquisti ed iniziative. Inoltre c'è il problema di garantire il posto di lavoro ai nostri quattro dipendenti. Intendevamo occupare [redacted] locale, ma ora siamo stati costretti ad abbandonarlo. Apriremo un contenzioso. Certo questa vicenda ha danneggiato l'immagine dell'enoteca: la cantina da mesi è quasi vuota e molti turisti ci hanno chiesto vini che non avevamo più».

Aggiunge l'avvocato Bosco, legale di Sassone: «Stiamo valutando se ricorrere al Tar. Pensiamo che non ci siano ragioni valide per non aver più accettato l'attuale ristoratore».

Nella vicenda intervengono i sindacati. Dice Giampiero Zampaloni, della Uil di Alessandria: «Adiremo certamente alle vie legali per salvaguardare i quattro posti di lavoro».

Commenta invece il sindaco di Vignale, Vittorio Spada: «Il Comune [redacted] ha rimproveri da muovere nei confronti dell'attuale gestore del ristorante. Te[redacted] invece che la vicenda possa danneggiare tutto il paese e [redacted] possano risentire anche le grandi manifestazioni musicali e di danza che si tengono in estate».

Presidente dell'Enoteca regionale [redacted] Monferrato è Luigi Quarteto, ex sindaco e ora consigliere [redacted] minoranza: «Il contratto per la gestione scadeva a marzo [redacted] l'Ente [redacted] bandito un regolare concorso per l'assegnazione. Tra la rosa dei quattro partecipanti che avevamo ritenuto più idonei c'era anche l'attuale ristoratore. Nella scelta finale, però, è stato deciso che per i fini previsti dallo statuto dell'Enoteca fosse più adatta la ditta Present di Masio. La nostra delibera è stata approvata dal Coreco ed [redacted] non potevamo che rivolgerci alla magistratura per ottenerne il rispetto. Il locale nelle scorse settimane è rimasto aperto abusivamente. Penso che [redacted] passaggio di gestione non possa che portare vantaggi all'Enoteca e all'immagine del paese».

Ma sulle motivazione del cambio di gestione nessuna spiegazione. Dice Quartero: «Le fornirò pubblicamente solo dopo l'assemblea [redacted]ei soci dell'Enoteca, lunedì prossimo».

Tino Ferrarotti

CARBONARA, [redacted]

TORTONA. Ancora un episodio [redacted] criminalità nel Tortonese. Una rapina è stata messa [redacted] segno [redacted] danni [redacted] custode della fonderia Castelli [redacted] Carbonara Scrivia (sorge lungo la statale per Genova). Il derubato è Roberto Contini, [redacted] anni, abitante a Tortona in via Legnano 4. Il bottino è di un milione e mezzo in contanti. Tutto quello che l'uomo aveva nel portafoglio. Autore del «colpo» [redacted] bandito solitario: ha agito impugnando un grosso coltello.

Contini trascorre la notte nella fonderia. Verso le due aveva terminato un giro di perlustrazione e stava per entrare nella stanza dove è sistemata la sua branda, quando si è trovato [redacted] fronte una persona di corporatura media, con in mano un coltello e il volto nascosto (probabilmente da un collant).

Il bandito lo ha spinto contro il muro, per immobilizzarlo, e, sempre sotto [redacted] minaccia [redacted] coltello, gli ha intimato di consegnargli il portafogli. A Roberto Contini [redacted] è restato altro da fare che ubbidire. L'aggressione è durata pochi secondi.

Impadronitosi [redacted] denaro, [redacted] rapinatore ha lasciato libera la sua vittima e si [redacted] dileguato nel buio, uscendo nell'ampio cortile della fonderia. A Roberto Contini sono [redacted] alcuni minuti per riprendersi dallo choc. Poi è corso fuori, per cercare di scoprire con quale mezzo [redacted] quale direzione il bandito si era allontanato. Tutto inutile. Sulla [redacted] auto, che Contini aveva lasciato accanto al cancello della fonderia, con sorpresa ha però ritrovato il portafogli. Conteneva i documenti, ma, ovviamente, non i soldi.

Al mattino [redacted] derubato ha denunciato l'accaduto [redacted] carabinieri. Contini ha riferito ai militari che, forse, [redacted] porta della fonderia poteva non essere ben chiusa. Questo potrebbe aver facilitato l'ingresso e la fuga del bandito.

Una rapina eseguita con una tecnica analoga era stata [redacted] a segno qualche giorno fa [redacted] danni di Bruno Dematteis, [redacted] anni, abitante in via Rinarolo.

Nel cuore della notte, due individui, con il volto coperto da un cappuccio, erano entrati in casa [redacted] e, minacciando di picchiarlo, si erano fatti consegnare denaro in contanti per un milione e 100 mila lire, inoltre oggetti in oro per un valore complessivo [redacted] milioni. I ladri [redacted] entrati nell'abitazione da una finestra lasciata inavvertitamente aperta. [e. r.]

ACQUI TERME

MARCO CARENA

Cantante demenziale in grande crescita artistica
1° Festival di S. Scemo 1989
Partecipa al Festival di S. Remo 1991
Ospite fisso Maurizio Costanzo Show (estate 1990)

GIOVEDI' 16 MAGGIO ore 21,30

CINEMA TEATRO ARISTON

Organizzazione Acqui Projet

PREVENDITE
ACQUI [redacted]
TOP SMILE via Garibaldi, 9
(0144) 55716
ALESSANDRIA
OTELLO MUSIC [redacted] CASUAL via Trotti, 25
(0131) 443627
NIZZA M.TO
I.G.M. Elettr. [redacted]so Asti, 152 - (0141) 726216
CANELLI
MIAR SPORT c.so Libertà, [redacted] - (0141) 823985
[redacted]
[redacted] MUSICA [redacted] Torino, 25
(0143) [redacted]

ACQUI TERME

Stasera a Cossato (Vercelli) lo spettacolo di beneficenza «Tutti insieme per la vita»

Acuti di Granada, e poi Mozart

Ospite Manuela Villa, figlia del «reuccio» della canzone italiana di cui riproporrà i maggiori successi
Revival con Giovanna, artista di spicco negli Anni Sessanta [redacted] finale dell'Orchestra da [redacted] di Padova

Manuela Villa e Giovanna, ospiti della serata organizzata a favore del fondo «Edo Tempia», viste [redacted] Ghiglione

Si veste semplicemente, ha una voce che [redacted] anche gli ascoltatori più refratta[redacted] alla melodia e canta «Granada» [redacted] la stessa grinta del padre: Manuela Villa, figlia del «reuccio» della canzone italiana, sarà questa sera [redacted] Cossato [redacted] dancing «Caravelle», ospite d'onore dello spettacolo [redacted] titolo «Tutti insieme per la vita», l'annuale appuntamento organizzato a favore del fondo «Edo Tempia» per la lotta contro i tumori.

Con lei [redacted] in scena anche una cantante di spicco negli Anni Sessanta, Giovanna, oggi interprete del folk italiano, [redacted] cabarettista torinese Paride Mensa, che molti hanno seguito recentemente con Claudio Lippi nella trasmissione radiofoni[redacted] «Via Asiago Tenda» su Rai stereo 1, l'Orchestra da camera di Padova e il gruppo di danza moderna «Delta Dance» diretto da Susanna Zavattaro.

Ma molti sostengono che sarà proprio Manuela Villa, secondo parecchi somigliante anche nelle espressioni al padre, [redacted] suscitare le maggiori curiosità. Per Toto Cotugno, che l'ha ra[redacted] presentata a «Piacere Raiuno», [redacted] ci sono dubbi: da Claudio Villa [redacted] ha ereditato soltanto il repertorio [redacted] anche le capacità. «Ha due ottavi di voce - ha spiegato [redacted] cantante ai telespettatori - di mattina, [redacted] vi[redacted].

Venticinque anni, [redacted] Manuela Garofalo, che in arte ha assunto il nome [redacted] suo padre naturale, proporrà oggi alle 21 i brani che hanno [redacted] celebre [redacted] «reuccio»: «Buongiorno tristezza», «Non pensare a me», «Mexico», «Un amore così gran[redacted] [redacted] «Granada», la canzone con cui la giovane interprete ha sollevato insolite ovazioni fra il pubblico dello studio [redacted] in cui è comparsa. Ma ora già pensa a una sua identità: «Ho inciso un primo album - spiega al telefo[redacted] Manuela Villa - prodotto da Raoul Casadei e che verrà presentato [redacted] prossimo 17 maggio, a Ravenna, alla Cà del Liscio. Ci sono alcune delle canzoni più belle di [redacted] padre ma ci [redacted] anche due brani inediti, scritti per me, "Papà [redacted] serie A" e "Lettera [redacted] un'amica". Che cosa ho imparato [redacted] Claudio Villa? Con lui ho avuto contatti sporadici ma mi ha insegnato ad ave[redacted] professionalità nel lavoro».

Il ritorno della musica melodica, del sound morbido e mediterraneo, è ormai sancito anche nelle discoteche e, del resto, Manuela [redacted] ha nei confronti degli altri «generi» la stessa animosità del padre. «Ascolto qualsiasi musica e amo il jazz - aggiunge la cantante - ma credo che per molti aspetti Claudio, che era un uo[redacted] naturalmente apprensivo, avesse ragione. Per molto tempo, infatti, la canzone italiana [redacted] fin troppo a lungo dimenticata».

Tra i progetti, Manuela ha una tournée [redacted] Canada alla fine di giugno e, fra le speranze, [redacted] partecipazione [redacted] festival di Sanremo. «Ma per il momento - spiega - è soltanto un desiderio».

«Accanto a lei [redacted] alle interpretazioni di Giovanna, che era [redacted] stata [redacted] l'anno scorso dando vita a un piacevole revival - dice Oriana Brusaferro, animatrice dello spettacolo «Tutti insieme per la vita» - ascolteremo anche composizioni di Mozart e Vivaldi [redacted] l'Orchestra da camera di Padova. Ci sarà spazio per momenti diversi, per esempio per le battute taglienti [redacted] Paride Mensa, un giovane cabarettista che ha lavorato a lungo con Oreste Lionello». Nel cartellone degli ospiti di stasera, figurano inoltre il tastierista Massimo Tempia, arrangiatore di musiche celebri, e le ballerine del gruppo «Delta Dance».

Alla serata è abbinata u[redacted] lotteria: il vincitore si aggiudicherà una Golf 1300.

Marco Conti

A TORINO

[redacted]
Hitchcock inglese

Con la proiezione del film «The Pleasure Garden» (Il giardino del piacere), del '25, si apre oggi pomeriggio, alle 18, nella Sala 1 del Massimo [redacted] rassegna dedicata ai film inglesi [redacted] Alfred Hitchcock. Curata da Roberto Turigliatto e organizzata dal Museo del Cinema in collabora[redacted] con il National Film Archive [redacted] Londra, fino al [redacted] maggio la retrospettiva riproporrà ventidue lungometraggi realizzati dal mago del brivido nella natia Gran Bretagna, prima [redacted] sbarcare, alla fine degli Anni 30, a Hollywood.

DANZA
Estro [redacted]

Questa [redacted] alle 21, al Teatro Erba, in corso Moncalieri 241, [redacted] in [redacted] «Concerto di danza», uno spettacolo [redacted] compagnia del Teatro Nuovo. In programma dieci balletti, tra cui «Estro armonico», [redacted]grafia di Carla Perotti su musi[redacted] di Antonio Vivaldi, «Oltre», coreografie [redacted] Peter Goss [redacted] musiche di Pergolesi, Mahler [redacted] Barber, «Musica sull'acqua», coreografia [redacted] costumi di M[redacted]mo Moricone su [redacted] di Händel. Tel. 011/69.65.547.

[redacted]
Italiana in Algeri

Va in scena questa sera, alle 21, all'Alfa Teatro in via Casalborgone 16, «L'italiana in Algeri», melodramma giocoso [redacted] Gioacchino Rossini, nella riduzione per marionette di Augusto Grilli. «In qu[redacted] spettacolo - spie[redacted] Grilli - vengono utilizzate marionette a filo [redacted] grandi dimensioni, particolarmente curate [redacted] movimenti».

IN PIEMONTE

CASALE
Gigi Proietti in scena

Debutta stasera, alle 21 al Teatro Municipale, Gigi Proietti in «Edmund Kean». Lo spettacolo descrive la figura [redacted] uno dei principali attori ottocenteschi dell'opera di Shakespeare.

[redacted]
Jazz in discoteca

La discoteca «Caline club» ospita l'«Hal and Jennie Stein quintet». In programma, brani jazz. Il quintetto è formato da [redacted] Stein (sax tenore), Jennie Stein (voce), Luigi Tessarollo (chitarra), Piero Leveratto (basso) e Giorgio Diaferia (batteria). Prime note alle 23.30.

TORTONA
Cineforum

«La fine della notte» di Davide Ferrario è il film in cartellone stasera al cinema Moderno nell'ambito della rassegna «Grande Schermo». Proiezione alle 21. A seguire, dibattito con il regista.

[redacted]
Jazz a Palazzo

Concerto dixieland oggi alle 22 a Pa[redacted] Ferrero. Suona la Ticinum Jazz Band, il gruppo pa[redacted] di «Pep» Inzaghi, una tra le formazioni più quotate in campo europeo. Una serata dedica[redacted] alla storia del jazz, dalle origini sino al 1935.

ARONA
Piano bar

Musica dal vivo questa sera al piano bar dell'hotel «Concorde» (via Verbano 1), dove si esibisce [redacted] pianista Mauro Pagnanella.

RAMATE
Country folk in piazza

Questa sera, alla festa patronale di Ramate, è prevista un'esibizione della «M & M» band. [redacted] tratta di un duo di chitarristi omegnesi: Massimo Borello [redacted] Maurizio Viancino. Repertorio country folk angloamericano.

NOVARA
Prevendite Vasco Rossi

Al «Tune Dischi» (portici di via fratelli Rosselli) sono già aperte le prevendite per il concerto che Vasco Rossi terrà prossimamente allo Stadio delle Alpi di Torino. Prezzi: 35 mila.

VERBANIA
Musica sul lungolago

[redacted] Suna [redacted] Verbania, [redacted] lungolago, al 106 di via Troubetzkoy, c'è il «Serendepit», aperto dal martedì alla domenica dalle 21 alle 2. Ai piano bar, Sergio Cesarato.

Tre giovani vercellesi fra i protagonisti del premio Acqui per musica da Camera

Classica, quanti talenti in Valsesia

De Mario di Portula (clarinetto) e Sogno di Borgosesia (pianoforte) con il torinese Riolo hanno vinto nella sezione trio. Stefania Bellini, pure di Borgosesia, terza nel duo archi-pianoforte. Gli altri premiati

ACQUI [redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Sono venuti a Palazzo Robellini da tutta Italia, a cercare una conferma delle loro capacità e soprattutto un riconoscimento da inserire nel curriculum. I concorsi, per i giovani musicisti, sono quasi sempre una palestra e un viatico verso destini più [redacted] meno fulgidi; e quello di Acqui destinato alla musica da camera, pur essendo molto giovane, ha già acquisito fama di serietà.

Per il settore del duo si sono affermati in assoluto (con [redacted] punti [redacted] 100) il violinista Antonio Anselmi (L'Aquila) e il pianista Nunzio Aprile (Foggia) e [redacted] 97 punti la coppia formata dal pescarese Gianluca [redacted] (clarinetto) [redacted] dalla pianista Serafina Sabatino, salernitana.

I primi hanno eseguito in modo perfetto [redacted] «Sonata op. 121 n. 2» di Schumann, gli altri hanno attinto [redacted] un repertorio inusuale [redacted] i «Quattro pezzi [redacted]. 5» di Berg e la «Sonatina» di Malcolm Arnold.

Due primi premi anche nella sezione [redacted] trio, entrambi [redacted] 97 punti. Uno dei complessi è formato da Claudio De Mario di Portula in Valsesia (clarinetto), Giorgio Sogno di Borgosesia (pianoforte) e Calogero Riolo di Gassino Torinese (corno di bassetto).

Quest'ultimo [redacted] una delle sorprese del concorso, perché [redacted] corno di bassetto - [redacted] stante il nome [redacted] una sorta [redacted] clarinetto basso dal timbro [redacted] po' più nasale - [redacted] strumento [redacted] raro utilizzo. [redacted] fecero [redacted] Mo[redacted] in varie opere (tra cui il «Requiem») e Mendelssohn: e proprio da Mendelssohn sono stati scelti i caratteristici «Pezzi [redacted] concerto n. 1 e [redacted] che han[redacted] determinato il [redacted] dei [redacted] musicisti [redacted] l'ammirazione degli esaminatori.

Va detto, ancora a proposito di questo trio, che Giorgio Sogno [redacted] è affatto [redacted] pivellino, avendo già suonato più volte - tra l'altro - nell'orchestra della Rai [redacted] Torino. De Mario e Riolo sono entrambi allievi di Rocco Parisi al Conservatorio di Alessandria e questo ha destato fra tutti una felice sorpresa.

In primis nella giuria che, secondo il regolamento del concorso, ha conosciuto l'identità dei candidati solo a decisioni prese. Infatti i concorrenti, [redacted] condo una prassi forse unica in Italia, si esibiscono nascosti dietro [redacted] tenda secondo un numero d'ordine stabilito [redacted] base alla data di arrivo della domanda di partecipazione. Fi[redacted] alla proclamazione delle graduatorie le loro identità restano sconosciute.

L'altro trio che ha ottenuto [redacted] centesimi è formato da tre giovani milanesi: Alessandro Ruggeri (clarinetto), Simone Scotto (violoncello) [redacted] Sergio Vecerina (pianoforte).

Ed [redacted] gli altri risultati. Pianoforte a quattro mani: terzo premio (83 punti) [redacted] Lia Cino e Nicoletta Benzoni, comasche, allieve di Walter Bozzia che insegna al Vivaldi [redacted] Alessandria. Fiati e pianoforte: secondi [redacted] punti) Luigi Gallo di Pietra Ligure (clarinetto basso) e Stefano Mantellassi di Savona; terzi (83 punti) i bolognesi Guido Ghetti (oboe) [redacted] Claudio Gori. Due terzi premi anche nel duo archi-pianoforte, con [redacted] punti: il violinista Marco Pesce di Alessandria con la pianista borgosesiana Stefania Bellini, Fi[redacted] Neri [redacted] Anna Baratella di Livorno.

La giuria [redacted] presieduta da Federico Ermirio, direttore del Conservatorio [redacted] Alessandria, [redacted] formata da qualificati musicisti come Alfonso Mosesti, Roberto Cognazzo, Claudio Montafia, Sergio Delmastro, Anna Pandini, Silvia Pautré [redacted] Emilio Benzi.

«In tutto - dice la prof. Pautré - si sono esibiti 42 gruppi per un totale [redacted] strumentisti. E' stata una soddisfazione vedere la maturità di certi giovani».

[redacted] sono mancati i momenti tragicomici, come quando attorno a un gruppo che suonava ha cominciato a svolazzare minacciosa una vespa, che ha gettato [redacted] discreto scompiglio finché [redacted] è stata energicamente scacciata.

Leonardo [redacted]

PRIME VISIONI A TORINO

[redacted] c. Giulio Cesare 67	**Storie [redacted] amori e infedeltà** Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,40; 22,30
[redacted] 400 c. Giulio Cesare 67	**Brian di [redacted]** Or. 15,30, 17,15; 19; 20,45; [redacted]
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla [redacted] lupi** Or.: 16; 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**[redacted] poliziotto alle elementari** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Mediterraneo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Amleto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Zio Paperone alla ricerca...** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**In compagnia di signore perbene** Or.: 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Edward mani di forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Il falò delle vanità** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Nella tana del serpente** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[redacted] Rosso piazza Sabotino	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 8	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Volere volare** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Faro p. Po 2	**A letto con il nemico** Ap.: 15,50; film. 17,05; 18,55; 20,35; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**Le età [redacted] Lulù** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. [redacted]
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Il portaborse** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,55; 22,45
Ideal corso Beccaria 4	**[redacted] fuga** Or.: 15,25; 17,10; 16,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio [redacted] Po 21	**[redacted] di [redacted]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [redacted]
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**[redacted]een card - Matrim[redacted] convenienza** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux [redacted] S. Federico	**Bella, bionda... [redacted] dice [redacted] sì** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Nazionale 1 [redacted] 7	**Le [redacted] di [redacted]** [redacted]: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
[redacted] [redacted] Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Nuovo [redacted] via Venalzio [redacted]	**The Stand In** Ingresso soci. Or.: 18,30; ult. 21,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**[redacted]** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Reg[redacted] p. Castello 215	**José Carreras** Giovedì 16 ore 21,15.
[redacted] p. Castello 215	**Concerto** Martedì 21 maggio. Tommy Flanagan al [redacted] ore 21
Alfa Teatro p. Casalborgone 16/1	**L'Italiana in Algeri** Stasera ore 21. Di G. Rossi[redacted]
Alfieri p. Solferino 4	**S. Francesco e Iacopone di fronte...** Ore 15,30 da domani a sabato 18 per la 3ª età.
Carignano p. Carignano 6	**L'uom[redacted] difficile** Dal 15/5 ore 20,30. Di Holmannsthal. Regia di L. Ronconi
Colosseo v. M. Cristina 73	**Sì bella lune** Oggi ore 10. Per la Rassegna Scuole & Teatro 91.
Erba c. Moncalieri 241	**Concerti di danza** Da stasera ore 21 a giovedì ore 21

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Kodak**, telefilm
17,30 **Arrandoll**, telenovela
18,30 **Brillante**, telenovela
19,30 **Magazine viaggi**, rubrica
20 — **Zaffiro e acciaio**, telefilm
20,30 **C[redacted] città**, film
22,30 **Tv flash**, quotid. loc.
[redacted] **Telefilm**

Telecupole Cinquestelle
18 — **Tg 4 flash**
18,05 **Telenovela**, continuazione
18,30 **E' proibito ballare**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Italia cinquestelle**, rubrica
20,30 **Buon compleanno trattoria dei ricordi**, spettacolo
22,30 **Tg 4**
22,45 **Ultimo Harem**, film

Videogruppo
16 — **Cartoon stories**, cartoni
17,55 **Videonotizie**
[redacted] — **Palla avvelenata**, replica
19 — **Videonotizie**
19,30 **La guerra di Tom Grattan**
20 — [redacted] **figlio Dominic**, telefilm
[redacted] **cuccagna**
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
[redacted] **Barnaby Jones**, telefilm

[redacted] **All ovest di Paperino**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Che fine a fatto baby Jane?**, film

Primantenna Supersix
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoon
18 — **Stra Balzer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and Son**, sit. comedy
21,45 **I diamanti della morte**, miniserie

Erreuno Tv
18 — **L'arca del dotto Bayer**, telefilm
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Tesi temi e testimonianze**
21,20 **Piccoli crimini in grandi città**
22,15 **TG sera**
22,30 **Remake**

Quinta [redacted]
17 — **Il fichissimo del baseball**
17,30 **I predatori del tempo**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Viaggio [redacted] il [redacted] solare**, documentario
20,30 **Devilman story**, film

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**

20,30 **Derby Thrilling**, telefilm
21,30 **Il perduto [redacted]** telefilm
22 — **Meeting**, Piemonte alla sbarra
23 — **Si è giovani solo due volte**
23,30 **G.R.P. monitor**, [redacted]
24 — **Vinovo** [redacted]

[redacted] Canavese [redacted]
16 — **Dicembre Tokyo ordina**, film
19 — **Ransie la strega**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, tv
21 — **L'uccello migratore**, film
23 — **Tg**

Telesubalpina
19,25 [redacted]**ni celebriamo**
[redacted] **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **L'uomo invisibile**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Immigrazione ed accoglienza»**

Rete 7 [redacted]
20,20 **E domenica... un nuovo milionario?**, gioco a quiz
20,05 [redacted]**rme 7**, notiziario
22,30 [redacted]**es**, intervista a...
22,50 **Trial world**
23,20 **Quando rido [redacted]**, film

■ [redacted] **errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive [redacted] emittenti.**

Alle 21 nel Centro comunale di cultura un concerto del Quintetto di archi della Rai

Una deliziosa serenata per Valenza

In programma la famosa «Eine kleine Nachtmusik», di solito eseguita nella versione orchestrale. Saranno presentati anche tre «Divertimenti» per quartetto. Tra gli esecutori il violinista valenzano Roberto Ranfaldi

Wolfgang Amadeus Mozart visto da Bruna

VALENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Questa sera, in una città animata dalle prime discussioni sul nuovo Consiglio comunale appena eletto, arriva a mettere d'accordo tutti, vinti e vincitori. E' il bicentenario della morte e, si sa, Mozart lo vogliono tutti. Ai valenzani, per dire il , è stato occhio di riguardo, perché il concerto di vede impegnato il Quintetto d'Archi della Rai di Torino. E' un complesso formato da prime parti orchestrali e dunque la qualità, anche grazie a assidua pratica musicale fatta insieme, è garantita.

Non il giusto tocco di localismo, determinato dal fatto che il primo violino del gruppo è proprio valenzano. Si tratta di Roberto Ranfaldi che, dopo avere iniziato gli studi nella locale Scuola Musica, si è diplomato al Conservatorio Vivaldi di Alessandria e si è poi specializzato al New Conservatory di Boston. Alla Rai di Torino ha vinto le audizioni per «concertino» primi violini e spalla dei secondi attualmente si perfeziona Corrado Romano all'Accademia Perosi di Biella. Da ricordare che la prima insegnante Ranfaldi fu Emma Maria Ferrari, alla quale è dedicata la benemerita Associazione musicale.

Alessandrino di adozione, non di origine, è anche il contrabbassista Emilio Benzi, che dopo essersi diplomato «Vivaldi» con il padre, ne ha ereditato la cattedra, che ricopre con brillanti esiti da anni.

Gli altri componenti il Quintetto della Rai il violinista Pietro Moretti, il violista Luigi Talamo e il violoncellista Wolfango Frezzato.

L'appuntamento è per le 21 nel Centro Comunale di Cultura, in piazza 31 Martiri. La serata si svolge nell'ambito di «Piemonte in Musica», in collaborazione con la Regione e con l'organizzazione dell'Unione Musicale di Torino. L'ingresso è libero.

Il programma è tra i più piacevoli ed articolato scegliendo tra quelle musiche che sono dichiaratamente rivolte allo svago. Si tratta dei «Divertimenti» (in re maggiore K. 136, in si bemolle maggiore K. 137, in fa maggiore K. 138) e della «Serenata in sol maggiore K. universalmente nota «Piccola musica notturna» («Eine kleine Nachtmusik»). Pagine intrattenimento dunque, da guirsi per più all'aperto anche nelle ore della sera, composte nella di quelle che venivano presentate per gioiose come compleanni, matrimoni, serenate e banchetti.

I «Divertimenti» per quartetto, la «Nachtmusik» prevede anche il contrabbasso. Quest'ultima è più spesso eseguita in versione orchestrale, ma forse Mozart la pensò davvero per quintetto.

Leonardo Osella

PER BENEFICENZA

OVADA. Spettacolo di beneficenza stasera al Teatro Comunale. L'iniziativa dell'Anffas, della scuola elementare - 1° Circolo - e della scuola media in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura.

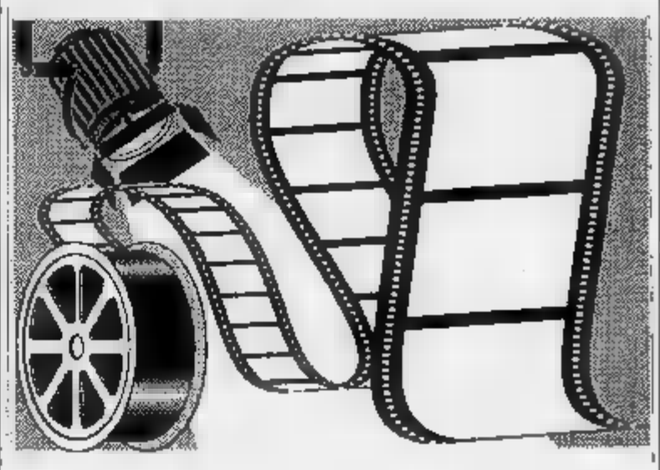
La prima parte serata sarà dedicata alla presentazione del libro «Poesie 7 anni», che raccoglie i componimenti scritti da alunni di seconda elementare con la guida dell'insegnante Bruna Grosso. Il ricavato della vendita del volume viene devoluto interamente a favore dell'Anffas. Interverranno gli scrittori Camilla Salvago Raggi e Marcello Venturi, presenta Dino Crocco di Teleradiocity.

Quindi i bambini delle elementari reciteranno la poesia Gerda Klein «Come una rosa blu» Ramona Trovatello leggerà lirica composta dai ragazzi del locale centro Anffas.

Dopo l'intervallo saliranno sul palco del Comunale ovadese gli allievi delle medie cittadine: proporranno una scelta di poesie sulla pace tratte dagli scritti di Gianni Rodari, Brecht e Neruda e di canzoni di Bob Dylan e Luigi Tenco ispirate allo stesso tema. La collaborazione musicale di Patrizia Priarone e Carlo Campostrini.

[r. bo.]

AL CINEMA



Brian di Nazareth
Tel. 0131/42 Orario: ini.
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Ambra
Tel. 42.079
Orario: inizio
Lire 5000
Tremors
di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — a inquietanti onde sconvolgono una zona desertica del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Comunale
Tel. 443.127
Sala Grande: **Taxi blues.** Ore 20
Ferraro:
Lire
Corso
Tel. 68.080
: 20
Lire 9000/7000
La recluta
di e con C. Eastwood con M. Sheen, S. Gregg (Usa '90) — Una recluta indocile viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**

Tel. 341
Orario: inizio
Lire 7000/6000
Film vietato ai minori di

Galleria
Tel. 42.112
Inizio ore 20
Lire 9000/7000
Suore fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Moderno
Orario: 20
Tel. 42.707
Lire 9000/7000
Zanzalee
di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — A sconvolgere la vita di una giovane meglio apparentemente felice il rapporto torbido con artista impulsivo. 1h 43', V. M. 14 **Drammatico**

Film viet. a 18
Ariston
Orario: 20
Tel. 0144/52.355
Lire 6000/5000
Cristallo
CHIUSO PER RIPOSO

Cine Poll
Tel. 0142/2091
Orario: inizio 20
Posto unico lire 6000
Bella, bionda... e dice sempre sì
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Moderno
Tel. 2816
Orario:
Inizio ore 15,30
Lire 8000/6000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 30 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. **Drammatico**

Vittoria
2291
Orario: inizio 15,30
Lire 8000/6000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico mi- arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

0143/75.438
Lire 7000/6000
Film min. anni

Iris
Tel. 2097
Posto unico lire 7000
Ore 15
Brian Nazareth
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm.**

Moderno
Tel. 78.390
Posto unico lire
Darkman
Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 38' **Horror**

Comunale
Telefono 0143/81411
Inizio ore 21,15

Lara
Tel. 0143/62.996
Inizio ore 21
Posto unico lire
Sono chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono una zia e una madre invadenti! N.V. 1h 21' **Commedia**

Moderno
Orario: 21,30
Tel. 0131/861.427
Posto unico lire 6000
La fine della

Sociale
Orario: 20
Tel. 861.326
Posto unico li
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa — Per sgominare banda di trafficanti un poliziotto è costre a diventare maestro un gruppo di bambini scalmati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Arlecchino
Tel.
Lire 8000/7000
Stasera a casa di Alice
di Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche sua cognata , cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

LE MOSTRE D'ARTE

a cura di Franco Marchiaro

Le op carta di Alfredo Chighine

E' aperta alla Bottega d'arte Repetto e Massuoco, in corso Roma ad Acqui Terme, una dedicata alle opere in carta di Alfredo Chighine (Milano 1914 - S. Rossore 1974), una serie di opere che coprono l'arco compreso tra il 1950 e la morte. Artista prima molto seguito dalla critica, poi, dopo la fine dell'informale, troppo spesso trascurato, Chighine merita un posto di rilievo nella storia della pittura contemporanea. In occasione della mostra acquese è stato pubblicato un catalogo con introduzione di Alfredo Chighine e biobibliografia di Elisabetta Longari.

Luigi Veronesi al Triangolo nero

Venerdì alle 21, al Triangolo nero di corso Cento Cannoni 16, Alessandria, si inaugura una interessante mostra che vuole offrire uno spaccato dell'opera fotografica di Luigi Veronesi, uno dei più grandi artisti dell'astrazione storica italiana, tra i più aperti alla sperimentazione. Si è dedicato alla fotografia in perfetto equilibrio con la sua attività di scenografo, pittore, incisore, inventore di film astratti, passando con felicissimi risultati dal bianconero al colore.

Nuovo futurismo a

A di Renato Barilli e per decisione dell'assessorato provinciale alla Cultura, è aperta Palazzo Guasco via dei Guasco 49, ad Alessandria, un'interessante collettiva (arriva da una lunga permanenze a Casale) dedicata ad gruppo di nuovi futuristi destinati a far discutere: Gianantonio Abate, Marco Lodola, Clara Bonfiglio, Battista Lunaschi, Dario Brevi, Luciano Palmieri, Andrea Crosa, Plumcake, Innocento Umberto Postal.

Dipinti sculture di Beppe Pasciutti

Il 18 maggio al Castello di Lomello vernissage, alle 16, della mostra che raccoglie, oltre a dipinti e sculture, anche disegni di Beppe Pasciutti, disegnatore di gioielli e progettista.

Maria G. Dap alla galleria Morando

Si inaugura domani alle 18, alla sala d'arte «Pietro Morando» di galleria Guerci, ad Alessandria, la personale della giovane artista Maria Grazia Dapuzzo. Genovese di nascita viva a Casale, dove con il marito ha fondato l'associazione artistica Arca. Dipinge sin dall'infanzia perseguendo un suo ideale che vede nelle tre arti - pittura, scultura e ceramica - completezza quasi dogmatica.

Agenore Fabbri sculture e disegni

inaugurata sabato contro arte di Rino Tacchella, in corso ad Alessandria, una personale dell'artista toscano Agenore Fabbri (è nato a Barbe nel 1911), passato dalla ceramica alla scultura e recentemente ad esperienze pittoriche.

Le opere di Leveni esposte a Salice

Nel salone delle Terme di Salice è stata inaugurata sabato la personale del pittore e scultore novese Mario Leveni, artista sensibile, da anni sulla scena artistica con notevoli successi.

I «Falsi d'autore» in mostra a Tortona

E' aperta nella sala giovani del Teatro civico di Tortona mostra «Falsi d'autore», un'originale rassegna delle di centinaio di famosi pittori copisti che hanno realizzato falsi di Renoir, Monet, Manet, Lautrec, Picasso, Van Gogh e molti altri.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di Carla Reschio

Proietti è ancora Kean

Gigi Proietti ripropone questa sera alle 21, al Municipale di Casale, «Edmund Kean» che ha già portato in scena nel fine settimana ad Alessandria. Lo spettacolo sostituisce, per gli abbonati, l'ultimo appuntamento della stagione, «Caro bugiardo», con Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer che saltato.

DI BELLEZZA

Ritorna «Il volto per il turismo»

La edizione di «Un volto per il turismo», concorso di moda, bellezza, turismo e gastronomia ideato condotto da Paolo Paoli, sarà presentata oggi alle 18 al bar Gipsy's, in via Galvani, ad Alessandria.

CONFERENZE

Medio Oriente Gavi

Gli incontri di studio sul Medio Oriente organizzati dall'Associazione per la pace al salone Torriani di via Vescovado 3, ad Alessandria, proseguono stasera, alle 21, una riflessione teologo Hermis Segatti su «Islam: religione politica». Per le lezioni di arte dell'Unitre, oggi, alle 15,30, alla Sala Ferraro del Comunale di Alessandria, Dino Molinari parlerà di «Aspetti del post-informale». Si discuterà di uno statuto per i Comuni alle 21, al Circolo giovanile di via Garibaldi, a Gavi.

MUSICA CLASSICA

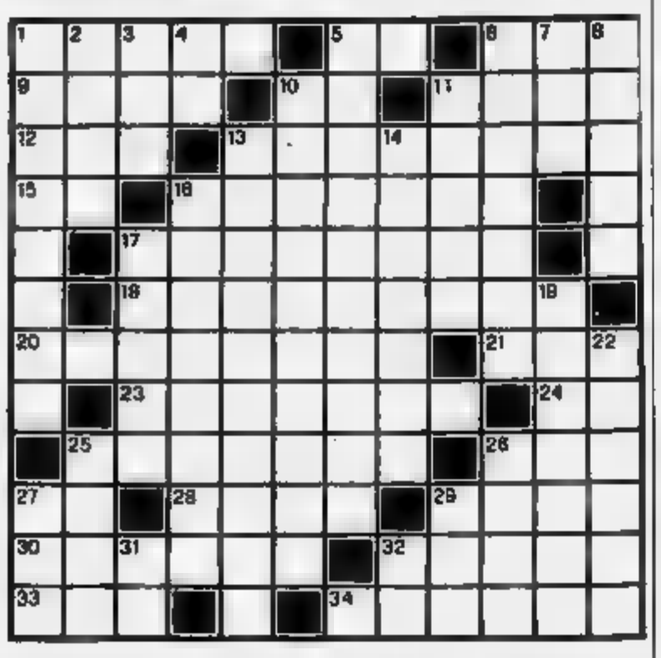
Le iniziative Alessandria

Da oggi al 28 maggio si svolge al Teatro Arnoldi di via Vescovado, Alessandria, un «Corso di formazione per musica orchestrale» rivolto giovani strumentisti direttori d'orchestra. L'iniziativa si chiuderà con due concerti finali e serie di date in provincia. Alle 11,30 nell'Auditorium del Conservatorio in via Parma 1, si terrà, a beneficio di ragazzi della scuola dell'obbligo, un concerto delle allieve delle classe di arpa di Irene Rossi (Elena Maritan, Patrizia Patrone, Anna Maria Onatti). Interverrà, in un brano di Donizetti, la professoressa Viviana Marella. Collabora la professoressa Maria Emma Migliardi. Presentazione di Michela Brovero e Stefania Salvatore.

Proiezione con regista in sala

Stasera la rassegna Grande Schermo, organizzata al cinema Moderno di Tortona, propone «La fine della notte» Davide Ferrario che, dalle 21, sarà presente in sala per rispondere alle domande del pubblico.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Frutto carnoso. A metà lavoro. 6. Veloce as russo. 9. Fiume dell'U.R.S.S. 10. Capoluogo sicilia (sigla). 11. Si valutano sulla bilancia. 12. Abitavano sull'Olimpo. 13. Lieve rumore alla porta. 15. Sono doppie in banca. Cavetto elettrico. 17. Si aggiunge secondo... 18. Mettere in saccoccia. Presumono di sapere tutto. Assicurazione abbreviata. 23. Arcata del corpo umano. 24. Attende agli inizi. 25. Mappe geografiche. 26. Strumento . 27. Iniziali del Rome. Non ha bisogno cure mediche. 29. Il principe Borodin. 30. Orteggio ne. Vani e inutili. 33. Un'incognita. 34. La nostra è l'Italia.

VERTICALI. 1. Città ungherese. 2. Zona circoscritta. 3. Club Alpino Italiano. 4. Le prime della classe. 5. Italiano della valle omonima. Corpo celeste. 7. Istituto in breve. 8. C'è anche quello del calcio. 10. Sedia da viaggio d'altri tempi. 11. Si intingeva nel calamaio. 13. Notificato. 14. Recinto per i maiali. 16. Gara che si bandisce. 17. Lo scarto della sigaretta. 19. Figure geometriche a sei lati. 22. Regi molte date. 25. Rumore di una rottura. 26. Madre d'Ismaele. 27. Sport con gli slalom. 29. Interno abbreviato. 31. Iniziali Raffaello. 32. Coda di paglia.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata di

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

P	R	O	V		F	A		M	E	S	I			
A	E	D	I		I		P	O	N	C	E			
S		I	N	D	O	L	E	N	T	I				
T	U		C	E	R	O	T	T	I					
O		P	O	T	E	N	T	A	T	O				
	S	A	L	E	N	T	I	N	A		C			
A		P	A	N	T	A	N	O		O	H			
T	R	E	N	T	I	N	A		U	V	A			
B	A	S	T	O	N	A	T	E		E	R			
A		S	E	R	E	N	A	T	E		L			
R	C	A		E		Z		N	U	D	O			
A	U				C	A	S	A	R	E	T			

I giocatori albesi respingono le voci di doping

SPAREGGIO IN GIALLO

Ancora cinque i ricoverati all'ospedale «Tutta colpa del cibo e dello stress»

Una fase di gioco dello spareggio-retrocessione svoltosi ad Alessandria fra Albese e Libarna e vinto dagli alessandrini

MISTERO NERO CAFFE'

DOMENICA sera è volata una parola grossa, incredibile e inconcepibile per il mondo del calcio dilettanti. Si è parlato di doping, si è detto che i giocatori dell'Albese sono rimasti vittima di una «bomba» mal dosata, si è affermato che era modo in uso, che un'eccezione, ma una pratica seguita da tempo, da almeno due-tre domeniche. I giocatori smentiscono categoricamente e di aver preso un caffè lungo arrivando ad Alessandria, un nero caffè che li ha portati al ricovero nel dipartimento di emergenza dell'ospedale. E' quel barista che va ricercato e tocca ai nuclei antisofisticazione dei carabinieri controllare che cosa si vende nel bar. E questo perché pare impossibile che i giocatori dell'Albese abbiamo assunto sostanze tali da permettere loro di variare il regolare corso di una partita di calcio. Non avrebbe senso, non avrebbe logica e speriamo di avere dalla nostra anche il conforto della medicina.

Adesso s'attendono i risultati delle analisi, si spera che tutti i dubbi vengano fugati in fretta e che torni la serenità in un ambiente che è già tartassato da un nugolo di retrocessioni. La parola «doping» è troppo grossa per essere accettata e gli azzurri che dovevano affrontare il Libarna in quella che era una partita che aveva lo stesso valore di un incontro scudetto, non sono aver pensato di poter variare con stimoli extracalcistici un risultato che potevano tranquillamente ottenere sul terreno.

Ma non tutti la pensano come noi e non tutti credono nelle ferree leggi che governano un ambiente che si crede sereno e troppi paremi. Di avviso diverso è la Federcalcio che ha deciso di dare mandato all'Ufficio inchieste per accertare come effettivamente sono andate le cose, per fare luce su un episodio che ha due aspetti inquietanti: se è colpa di quel caffè nero verrà provato, l'Albese potrebbe anche chiedere la ripetizione dell'incontro, ma se (e speriamo di no) i medici di Alessandria dovessero stabilire che i giocatori azzurri hanno ingerito sostanze stimolanti, allora entrerebbero in conflitto con la Federcalcio anche le società che sono per quella incredibile classifica avulsa che l'Interregionale si è trovato ad affrontare a fine campionato.

Speriamo che l'Albese - ripescata in Interregionale lo scorso anno per le pressioni del Comitato piemontese della Figc - sia da considerare solo jellata, come ha detto domenica sera l'allenatore, e che la retrocessione in Eccellenza sia frutto di un di circostanze negative. Lo speriamo soprattutto per l'immagine del Piemonte calcistico e per il futuro di questo sport.

Fiorenzo Panero

ALESSANDRIA. Nove giorni fa aveva siglato il gol della speranza, allo stadio di Serravalle Scrivia: domenica, Domenico Randazzo, 30 anni, centravanti dell'Albese, era ricoverato con quattro compagni di squadra all'ospedale Santi Antonio e Biagio di Alessandria. I malesseri accusati subito dopo l'allenamento prepartita hanno decimato i langaroli, sconfitti al «Moccagatta» nello spareggio-salvezza contro il Libarna. La diagnosi per tutti parla di gastroenterite alimentare, dovuta all'assunzione di sostanze di natura da determinare».

Sdraiato a letto, pallido in viso, Randazzo tira più su le coperte: «Abbiamo bevuto troppi caffè», si limita a dire. Nella stanza a pianterreno del dipartimento emergenza-accettazione, condivide con Giorgio Zannino e Angelo Rovota, soprattutto l'amarezza per la retrocessione in Eccellenza.

«Il Libarna ha avuto gioco fin troppo facile - aggiunge l'attaccante -. Visto che noi ci siamo sentiti male e il mister ha dovuto inserire alcuni giovani dell'Under 18. Ci avevano seguito per incitarci ed erano seduti in tribuna. Sono stati chiamati in gran fretta ed è stata così rivoluzionata la distinta da presentare all'arbitro».

Angelo Rovota non è in stanza: è andato a trovare Silvano Icardi e Christian Morone, ricoverati nel reparto di Terza medicina, al quinto piano.

Prima della sfida vi fermati a pranzare in qualche ristorante? «Sì - dice Zannino -, in un bar trattoria alla periferia di Alessandria. Non è escluso che, mangiando in fretta, qualcosa ci abbia fatto male».

«No, non credo che sia colpa del cibo - lo interrompe Randazzo -. Piuttosto, abbiamo bevuto troppi caffè. Io addirittura un bicchierone colmo. E' strano comunque, perché lo facevamo sempre prima della partita e non ci era mai successo niente».

E' accaduto tutto allo stadio? «Sì - dice Zannino -. Avevamo finito da poco il riscaldamento e stavamo rientrando negli spogliatoi. Mancavano cinque minuti all'inizio dell'incontro. All'improvviso, stordimento e un senso di nausea. Siamo stati accompagnati immediatamente in ospedale. Anche se non ha potuto giocare, Maresca è stato quasi subito dimesso. Per forza che il Libarna ha vinto, contro una squadra di ragazzini. Oltre a noi sei, mancavano Serpico e Restivo, mentre Gambatesa è poi sceso in campo, anche se è infortunato tempo», assenta Zannino, chiamato al telefono.

Comunque, il primo referto medico registra anche un'assunzione di sostanze ancora da accertare. «Anche noi abbiamo sentito che i medici parlavano di questo - dice Randazzo -. Sembra che abbiano trovato qualche traccia di caffeina che un .

Ma, nel dopo partita, circolavano strane voci relative all'uso di stimolanti vietati, o comunque a qualche «bomba», visto che i dilettanti non è previsto nessun controllo antidoping. «No, assolutamente. Lo escludo - aggiunge il centravanti -. Saremmo stati noi i primi a rifiutare. Sono che non hanno nulla a che spartire con chi lo sport quasi solo per la voglia di divertirsi».

Già questa mattina i cinque calciatori dell'Albese dovrebbero essere dimessi. Il dottor Vittorio Re, aiuto del laboratorio di analisi, spiega che un ultimo controllo era necessario: «Gli esiti degli esami si conosceranno soltanto sabato», dice il medico.

Gino Defranceschi

SCONCERTO FRA DIRIGENTI E TECNICI DEGLI AZZURRI

ALBA. Il «giallo» del Moccagatta ha gettato nel caos l'Albese che si trova coinvolta in una situazione della quale non si riesce a comprendere la reale portata. La squadra è retrocessa dall'Interregionale, ma il risultato dello spareggio è ovviamente passato in secondo piano dopo le notizie drammatiche giunte dagli spogliatoi e dall'ospedale di Alessandria. La società ha ancora espresso la sua posizione, riservandosi di farlo quando le analisi mediche avranno chiarito la natura del malore che ha colpito quasi tutti i giocatori azzurri.

Il presidente Fiorenzo Revello non ha voluto parlare con nessuno, ma già domenica ha convocato nel suo ufficio i dirigenti per una riunione che si è protratta fino a tardissima ora e che è stata poi aggiornata a ieri sera. La società sembra essere stata colta di sorpresa dagli avvenimenti. Si parla ancora, sempre più debolmente, di intossicazione alimentare, mentre sembrano prendere corpo altre ipotesi più gravi.

«Ci sarà sicuramente un'inchiesta - dice il ds Carlo Romano - al termine della quale, emergeranno delle responsabilità di nostri tesserati, verranno presi i provvedimenti del caso». Più loquace l'allenatore Borsalino che ha dichiarato: «La situazione è ancora tutta da appurare e quindi aspettiamo l'esito delle analisi. Personalmente sono tranquillo, perché in 19 anni di calcio non ho mai avuto a che fare con il doping e non ho mai spinto i miei giocatori a farne uso. Del resto però io sono l'allenatore della squadra: il mio compito è quello di dirigere gli allenamenti e di studiare le tattiche. Non sono il tutore dei giocatori, né un carabiniere. In me c'è molta amarezza per come si è concluse la stagione. Abbiamo perso prima di entrare in campo; quando ho visto che cosa era negli spogliatoi, con i giocatori che non si reggevano in piedi, ho capito che era finita. Ho perso tutti gli stimoli. Anch'io aspetto con ansia i risultati dell'inchiesta; è evidente che se qualcuno ha sbagliato, dovrà pagare. Io ho la coscienza tranquilla». Borsalino ha poi ricordato che, prima della gara, essendo assente il ds Romano perché squalificato, si è dovuto allontanare per tre volte dagli spogliatoi per avere la formazione degli avversari e per altre incombenze relative all'incontro.

Sull'episodio il sindaco di Alba, Enzo De Maria, ha sottolineato: «La retrocessione è meritata e sarebbe un disonore per la società e la città se emergesse qualche irregolarità». [a. s.]

MANDARINA DUCK
BORSONI TRAVEL BAGS SACS VOYAGE REISETASCHEN
TRACOLLE SHOULDER BAGS SACS EN BANDOULIERE SCHULTERTASCHEN
PORTAFOGLI WALLETS PORTEFEUILLES GELDBEUTEL
VALIGIE SUITCASES VALISES REISEKOFFER
CARTELLE PORTFOLIOS SERVIETTES AKTENMAPPEN
AGENDE AGENDAS AGENDAS TERMINKALENDER
ALESSANDRIA - CORSO ROMA 67
FIRENZE
MILANO
ROMA
VENEZIA
BARCELLONA
HONK-KONG
PARIGI
SINGAPORE
TORONTO

Paterna, che Ford!
STUDIOITALIA (AL)
La nuova ed unica Concessionaria Ford per Alessandria è Paterna s.r.l.
sede, esposizione, vendita, assistenza e ricambi: Spalto Marengo 73, Alessandria, Tel. 43035/6

Satiz S.p.A.
fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

Serie C2: i bianconeri rischiano ancora di più, dopo il pareggio contro il Pontedera

Derthona, crisi senza colpe

L'allenatore Fossati: «Ai miei giocatori non posso rimproverare nulla». Le ultime speranze legate al prossimo match a Tempio Pausania. Intanto, la sconfitta dell'Alessandria ■ Gubbio riapre la lotta per la promozione

Continuano i guai per il pericolante Derthona dal capitano Danilo Tedoldi

TORTONA. Sempre più critica la situazione del Derthona, costretto al pareggio (0-0) in casa da un esperto Pontedera.

Ma i tortonesi hanno grosse colpe: piuttosto, allo stadio Fausto Coppi, la porta degli avversari sembrava stregata, con la difesa ospite aiutata anche dalla fortuna.

«Non posso rimproverare nulla ai miei ragazzi - dice l'allenatore Natalino Fossati -. Non hanno risparmiato energie per novanta minuti, cercando di gonfiare il sacco. Sono stati molto bravi gli ospiti in retroguardia, anche se a volte si sono difesi affannos».

Un passo indietro nella marcia verso la salvezza? «So che anche i risultati ottenuti sugli altri campi non ci favoriscono e che dobbiamo fare i conti con il penultimo posto in graduatoria. Siamo in piena retrocessione, ma continuo a credere che la salvezza sia alla nostra portata. La matematica non ci condanna ancora. A costo di sorprendere anche i più scettici, credo che potremo restare in C2. domenica, in trasferta a Tempio Pausania, dovremo assolutamente vincere per continuare a sperare».

Fossati dice che più di così la squadra non poteva fare: domenica quattro i titolari assenti e il tecnico è stato costretto a schierare una formazione d'emergenza, con molti giovani che si sono battuti con grinta e impegno.

Tutto però è stato inutile. «Tra cinque giorni in Sardegna - aggiunge il tecnico - non saremo più decimati da tante assenze. Mancherà soltanto Guerra che, come tutti sanno, dopo l'intervento chirurgico a un ginocchio, ha chiuso in anticipo con il campionato. Anche per questo motivo sono sicuro che, con la squadra al gran completo, avremo ottime possibilità di conquistare i due punti».

Intanto il presidente Zaffiri comincia a parlare di ripescaggio: lo fa fatto, senza scendere nei particolari, al termine del match col Pontedera: «Qui a Tortona non facciamo mai drammi. Anche i tifosi possono stare tranquilli - dice -. Qualsiasi cosa succeda, la società è solida. Il abbiamo dirigenti molto responsabili, pronti a fare fino in fondo il loro dovere. Siamo più che mai decisi, se conquisteremo la salvezza, ad allestire in tempo utile una squadra che possa disputare senza problemi il prossimo campionato. Così come siamo disposti a disputare un eventuale torneo d'Interregionale, in caso di retrocessione. Cercheremo di risalire al più presto, ma non lasceremo nessuna possibilità di ripescaggio in serie C2».

Enrico Regalzi

ALESSANDRIA. I grigi fanno drammi per la terza sconfitta stagionale (la seconda in trasferta, dopo cinque mesi) subita a Gubbio. «Nulla è compromesso - dice mister Sabadini -. Una battuta di arresto potevamo anche prevederla».

Un avversario particolarmente aggressivo? «Sì, è vero, gli umbri hanno giocato con eccessiva carica agonistica, come se disputassero la finale della Coppa dei Campioni. Inoltre, l'arbitro ha contribuito ad innervosire i nostri giocatori. Nella ripresa, ogni volta che cercavamo di in area, il direttore di gara fischiava falli contro i nostri attaccanti».

Per la prima volta nella stagione, l'arcigna difesa dell'Alessandria è punita con due rigori: il secondo è stato respinto con bravura da Bianchet. «Il penalty che ha deciso la gara - dice il difensore Mazzeni - è provocato da uno rimbalzo del pallone che, sul terreno scivoloso, ha ingannato Accardi a favorito lo scatto dell'attaccante Brandolini. Il secondo penalty mi ha lasciato piuttosto perplesso, perché l'arbitro prima sembrava intenzionato ad accordare l'angolo, poi su segnalazione del guardalinee ha optato per la massima punizione».

Inutili gli attacchi continui dei grigi, alla ricerca del pareggio. «Una partita persa - dice l'attaccante Mariani - per un errore difensivo pagato a caro prezzo. Non meritavamo proprio queste sconfitte».

Roberto

Un passo indietro per i grigi: l'allenatore Giuseppe Sabadini

C1: BAVENI STRIGLIA IL CASALE

Nel disegno Da Coll, il raddoppio Allegri che manda al tappeto il Casale

CASALE. «Tutta colpa di quel rigore che ha falsato la partita». L'allenatore Bruno Baveni non ha proprio digerito la sconfitta (2-0) subita dal Casale, in formazione sperimentale, a Pavia.

«Nessuno ha sfiorato Baldo che, entrato in area, si è buttato a terra - dice il mister -. Quando ha visto che il portiere Ferrarese usciva sui pali e si tuffava, pensando che gli finisse addosso, è caduto solo. Lo hanno visto tutti, ma non l'arbitro che era lontano e girato le spalle alla porta. Mi meraviglio che il guardalinee non abbia segnalato quel fallo di simulazione che, glielo abbiamo anche detto, doveva essere punito».

Soddisfatto del primo tempo («abbiamo lottato alla pari con i lombardi»), Baveni parla con una punta d'amarezza della ripresa: «Negli ultimi minuti la squadra non mi è piaciuta. E' forse il peggior secondo tempo della stagione. Anche se abbiamo intensificato gli attacchi per recuperare, si è giocato senza alcun criterio».

Qualcuno ora è accusa? «Assolutamente - conclude Baveni -, anche ho notato un calo di tensione come ancora non è accaduto. Onestamente, mi aspettavo qualcosa in più questa squadra, modificata a livello tattico proprio per dar le possibilità a tutti di giocare. Ma se si stacca la spina e si lotta aggressività viene quel carattere che, nascondendo po' i nostri limiti, aveva anche permesso attestarci in zona Coppa».

Gino

PROMOZIONE

I mobilieri conservano il primato col Moncalieri: una lezione di calcio per l'Airaschese

L'Ovada incanta e sigla tre gol

La Novese insegue dopo aver mandato al tappeto il Busca

Ancora un turno favorevole in Promozione piemontese: l'Ovadamobili ha surclassato la modesta Airaschese e ha mantenuto il primato in condominio col Moncalieri; hanno vinto in anche Novese e Monferrato, mentre la Fulvius Valenza ha pareggiato ed Asti.

Partita storia tra **Ovadamobili** ed Airaschese. I mobilieri si imposti (3-0), con un gioco a tratti molto spettacolare. «Un match fantastico - dice il direttore sportivo, Andrea Sciutto -. In campo, i nostri giocatori sembravano undici leoni». L'Ovada ha subito aggredito gli e ha siglato due reti (con Melchiorri e Rizzini) nella prima mezz'ora. «Poi, ci siamo seduti, anzi abbiamo continuato a premere - aggiunge Sciutto -. Così, è giunta la rete, a opera Boveri».

NOVESE		BUSCA	
BELLASERA	7	SILVESTRO	7
TRAVERSO	7	NASI	6
GRASSANO	6	NAPOLI	6,5
GIACOBONE	6	BRONDINI	
40' BELTRAME	6	SACCHETTO	5
RE	6,5	BRIGNONE	6,5
ZERO	6	PORPORATO	7
70' PORCELLI	8	AMBROGIO	
RANGON	6,5	MANOCCHI	6
GOZZOLI	7	66' ROSSO	n.g.
NINI	8	FILIPPO	6
GERACE	6,5	LEO	7
AIME	7		
All.: PIVETTA		All.:	
	2		1

di Novara, 6,5

Reti: 33' Leo, 57' e 81' Aime
Ammoniti: Filippo, Grassano e Leo. **Espulso:** Sacchetto
Spettatori: paganti circa 200 per un incasso di 2 milioni

Più sofferto il successo (2-1) della **Novese** sul Busca. Gli ospiti passati in vantaggio azione di contropiede, probabilmente viziata da fuorigioco. La reazione della squadra biancoceleste immediata. Aime si è fatto parare un rigore dal portiere Silvestro, ma riscattato siglando una doppietta. L'uomo chiave della sfida è Porcelli, dominatore del centrocampo. Dai suoi piedi sono partite tutte azioni pericolose della Novese.

La **Fulvius** ha colto un prezioso pareggio (1-1) sul difficile terreno dell'Asti. Mister Casone ha dato spazio ai giovani Sardi e Fante che hanno fornito una prova convincente. Proprio Fante ha realizzato il gol dei pari. La squadra orafa recrimina però per clamorosa arbitrale che ha pesato sull'andamento dell'incontro. «Dopo aver compiuto parata, il portiere astigiano si è lasciato sfuggire il pallone, che è rotolato in rete – affermano i dirigenti valenzani -. Abbiamo esultato per il gol, il direttore di gara ha inspiegabilmente fatto riprendere il gioco un rinvio da fondo campo».

Un gol-lampo di Govoni è bastato al **Monferrato** per superare (1-0) la Pro Dronero. La gara ha deluso le attese e il Monferrato ha rischiato più volte di esser raggiunto. «Non c'eravamo con la testa - dice l'allenatore Pino Graziano -. Abbiamo sofferto il caldo e non siamo riusciti attuare i nostri schemi abituali. Di positivo c'è solo il risultato». **[m. d.]**

SPORT FLASH

Ecco gli altri risultati campionati di calcio dilettanti.

Prima categoria. Nel girone B: Chiavazzese-Morano 1-0. **Girone E:** San Carlo-Comollo 1-1; Junior-Costigliole 1-1; Sandamianferrere-Gaviese 1-3; S. Maria Tagliaferro-Nicese 4-1; Felizzano-Quattordio 1-1; Real Moncalieri-Rocchetta Tanaro 2-2; Trofarello-Santenese 2-2; Mandrogne-Viguzzolo 1-0. Classifica: Quattordio, 35; Felizzano, 33; Real, 32; Santenese e Viguzzolo, 31; San Carlo, 30; S. Maria, 26; Rocchetta, 25; Sandamianferrere e Trofarello, 24; Junior, 23; Costigliole, 22; Nicese, 21; Mandrogne, 20; Comollo, 19; Gaviese 18.

Seconda categoria. Nel girone E: Casalbeltrame-Ronzonese 3-3, Pontestura-Recetto 1-1, **Girone M** (11 di ritorno): Frugarolese -Arquatese 2-2; Piovera -Boschese 1-1; Luese-Bassignana 2-2; Castellazzo-Cassano 0-1; Occimiano-Fresonara 1-0; Quargnento -Sale 0-1; Pozzolese -Sarezzano 0-0; San Giuliano -Vignolese 1-. Classifica: Castellazzo 36; Cassano, Castellazzo e Sale 33; Boschese e Vignolese 30; Piovera e S. Giuliano 27; Occimiano 25; Bassignana 24; Frugarolese e Quargnento 23; Pozzolese 22; Arquata 21; Fresonara e Luese 14.

Terza categoria. Comitato di Alessandria. Girone A (10 di ritorno): Carpeneto-'90 Solero 3-0; Casalcermelli- Capriatese 2-2; Castellettese-Mesiese 0-1; Gamalero-Fubine 1-7; Mulino Basaluzzo-Mirabello 0-4; Predosa-Bistagno 5-0; Rocca Grimalda-Cassina 1-7; Silvanese -Sezzadio 3-0. Classifica: Cassine, 40; Silvanese, 37; Fubine, 36; Mirabello, 34; Carpeneto, 32; Rocca, 29; Masiese, 27; Predosa, 25; '90 Solero, 23; Bistagno, Casalcermelli e Sezzadio, 21; Gamalero, 19; Capriatese, 14; Castellettese, 13; Il Mulino, 8. **Girone B** (10 di ritorno): Audax Orione- Villalvernia 1-1; Aurora Pontecurone -Cascinagrossa 0-8; Fulgor Alessandria- Carbonara 1-2; Garbagna-Molinese 2-0; Gravese - Montegioco sospesa al 70' per incidenti; Nuova Spinettese - Asca Galimberti 0-3; Paderna-Carrosio 0-3; Torre Garofoli-Spinetese 0-0. Classifica: Gravese, 37; Villalvernia, 34; Audax Orione, 33; Cascinagrossa, 32; Carrosio, 30; Garbagna e Nuova Spinettese, 29; Carbonara e Molinese, Aurora Pontecurone e Spinetese, 25; Asca Galimberti, Torre Garofoli, 21; Montegioco, 16; Paderna, 9; Fulgor Alessandria, 3. Gravese e Montegioco, una partita meno. **Comitato di Vercelli. Girone unico** (12 ritorno): Bianzé-Silvio Piola 6-1; Borgodalese -Popolo 0-2; Fontanettese -Ozzano 1-3; Frassineto-Tronzanese 0-3; Pro Belvedere - Saluggese 0-7; Scuole Cristiane Vercelli-Balzolese 1-2; Trinese -Sardegna Club Crescentino 2-1; Virtus Sant'Antonino-Costanzana 5-2. Classifica: Ozzano e Virtus Sant'Antonino, 42; Costanzana e Tronzanese, 36; Fontanettese e Scuole, 35; Saluggese, 33; Popolo, 31; Bianzé, 29; Balzolese e Borgodalese, 26; Frassineto, 26; Trinese, 13; Sardegna Club Crescentino, 5; Pro Belvedere, 4; Silvio Piola, 1.

Oggi a **Novi** è in programma alle 21,30 allo stadio Comunale la finale del 2° Memorial Carlo Bodiali di calcio, riservato alla categoria Pulcini tra Don Bosco Alessandria e Novi Calcio.

Prosegue a **Pratolungo** di Gavi il campionato Amatori Csi: alle 20,30 Azione Gavi-Metropolis, alle 21,45 Pizzaria del Ponte-Casa del Giovane.

Incontro calcio, alle 19, al «Natal Palli» di **Casale** tra la squadra della polizia di stato e quella dei seminaristi della comunità don Orione di Tortona.

Alle 21 sul campo di **Montecastello** lotta per leadership dell'Eccellenza Uisp, girone A: s'incontrano la capolista River e il Fossato. **[r. al.]**

ECONOMICI
(segue da pagina 23)

(segue da pagina 23)

19 Vendita alloggi

VELARIA vendesi alloggio signorile di recente costruzione di ingresso 2 camere salone cucina biservizi e box mutuo e dilazioni. Tel. Arcostudio 512.836.

VIA Catania 42 impresa vende in palazzina in costruzione alloggio signorile 2 camere, cucina, servizi più mansardato, riscaldamento indipendente scelta materiali, box auto. Consegna luglio 91. Ore ufficio tel. 011 518.041 - 541.834.

[redacted] CAVOUR
vendiamo direttamente alloggi elegantemente rifiniti con posti auto, stesso stabile consegna entro fine 91. Tel. 011 508.8222/3.

VIA Di Nanni Sabotino occupato 2 camere cucina 2 servizi 4° piano [redacted] re L. 120 milioni. Tel. 544.210.

VIA [redacted]
Casablanca 531.310 - 543.872 prestigioso ingresso soggiorno 2 camere letto con servizio posto auto.

VIA Garibaldi libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 100 milioni eventuale mutuo. Studio Pedone 510.801.

VIA Gioberti libero 2 camere cucina ingresso servizi cantina Grimaldi. Tel. 505.917.

VIA Gioberti 4° piano termo ascensore libero mq 75 L. 140 milioni. Tel. 561.2707.

VIA Gramsci alloggio su 2 piani con ampio terrazzo ben distribuito salone 4 camere 3 bagni studio posto auto nel cortile in affitto prezzo modo [redacted] Studio Pedone 510.801.

VIA GUIDO RENI
libero adiacenze corso Sebastopoli re[redacted] panoramico in stato perfetto ingresso saloncino camera spogliatoio tinello cucinino bagno L. 220 milioni. Falla & Barbnetta [redacted]8.6556.

VIA Guido Reni 2 camere tinello cucinino bagno veranda casa recente custode adatto anche uso ufficio. Tel. 318.2384.

VIA Monginevro adiacenze vendesi libero panoramico in ottime condizioni soggiorno cucina 2 camere biservizi box. Studio Vercelli tel. 360 000

VIA Monginevro grazioso alloggio di ingresso 2 camere cucina bagno ottime condizioni occupato. Finel 505.091.

VIA Nizza adiacenze corso Spezia stabile recente appartamento di: soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Prossimamente libero. Edincase 561.3536.

VIA Nizza vicino corso Marconi stabile d'epoca libero 2° piano no ascensore mq 250 in buono stato L. 480 milioni. Beto 434.1316 - 434.1426

VIA Sacchi libero 3 camere salone [redacted] doppi servizi cantina e posto macchina. Vendo. Tel. 597 049 - 505.403.

[redacted] S. Paolo piano alto in ottimo stabile signorile soggiorno cucinotta camera [redacted]gno e ripostiglio Tel. 595.214.

VIA S. Sasovino adiacenze corso Toscana in stabile signorile, piano alto, panoramico: 2 camere, tinello, cucinino, bagno. L. 184 milioni. Possibilità box auto. Edicase 581.3535

VIA Verolengo alloggio libero nuova costruzione 2 camere soggiorno cucina 2 servizi box. Casa-Nova 920.9705

VILLA Avigliana vista lago 3 camere salone [redacted] mansarda giardino 2 servizi privato vende. Tel. 967.4667.

VILLA bifamiliare Pracollina Superga 5000 mq terreno composta da 2 grandi alloggi più dependance (minialloggio) rimesse locale multiplo. Tel. 0121 901.544.

VILLA bifamiliare Riva di Chieri in costru[redacted] 3/4 camere cucina biservizi lavanderia tavernetta box. Esim 512.012

VILLA collina torinese panoramica disposta su 2 piani 7 vani tripli servizi terrazzo box terreno Grimaldi. Tel 505.917.

VILLAGGIO IN CANDIOLO
ville uni-bifamiliari e alloggi in costruzione zona centrale prezzi ottimi iva 4% mutui minimo accurato Tel. 620.560

VILLA pressi Chivasso indipendente su 3 piani 300 mq più mansarda e magazzino giardino 1000 mq. Tel. 481.114.

VILLA 4 km da Chivasso 300 mq su 2 piani basso fabbricato 40 mq volendo bifamiliare L. 390 milioni. Combo 396.814.

VILLE a Rivalta zona Coudano in costruzione consegna ottobre L. 380 milioni mutui permute. Emmebi 349.9693

VILLE A SCHIERA
vicino Santena 8 camere 3 bagni taverna mansarda box giardino privato. L. 1.200.000 al mq. Tel. 806.1412

VINOVO in complesso residenziale vendesi appartamento di 110 mq composto da salone cucina 2 camere doppi servizi posto auto parco condominiale Tel. 812.5056.

[redacted] piazza Mattirolo recente libero [redacted] giorno 2 camere cucina bagno box auto. Tel. 747.729.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi e ville vuoti arredati uso transitorio foresteria senza vostre spese. [redacted]. 669.6580.

A.A.A. KOMARCO sas 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenze.

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cerco uso transitorio [redacted] renze documentabili. Tel. [redacted]

A. METROPOLI ricerca per dipendenti multinazionale alloggio no equo canone no vostre spese. Tel. 549.409.

A. SOCIETA' importante cerca ufficio mq 250 zona semicentro Torino. Telefonare 669.5916/21

[redacted] ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prime cinture per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.

AGENZIA immobiliare 90 ricerca per propria selezionata clientela appartamenti non equo canone senza vostre spese. Tel. 434.3482 - 434.3661.

BANCA tedesca necessita di appartamento vuoto arredato prestigioso 150/200 mq. Tel. 500.786

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino-collina referenze. Tel. 669.6921/16

INGEGNERE tedesco con famiglia cerca alloggio-villa vuota zona collinare o precollinare. Tel. ore ufficio 248.4600

MEDICO dentista ottimo livello sociale cerca pied-à-terre in Torino riservatezza contrattuale. Tel. 518.000 - 0337 205.446

PROFESSORESSA cerca urgente due camere saloncino cucina servizi anche uso ufficio. Zone: Crimea, Madonna Pilone, Vanchiglia, Vanchiglietta. Tel. 812.0967 ore 8 - 10 e serali

STUDIO consulenza aziendale ricerca signorili appartamenti vuoti o arredati per selezionata clientela riservatezza. No agenzia. Tel. [redacted]

21 Offerte affitto

A.A. ABBIAMO in stabile signorile d'epoca prestigio Centro saloncino cucina camera doppi servizi terrazzino arredato elegantemente, box. Locafid 896.5900.

A.A. CASAFFITTI oltre [redacted] proposte di locazione transitoria foresteria ufficio stessa casa in Torino. Tel. 503.097

A. [redacted]MO centro [redacted] stabile signorile [redacted] box open space adatti show room o ufficio da 150 a 230 mq. Tel. 896.5900

A. ABBIAMO in stabile signorile ottima posizione bi-trilocali ben arredati. Locafid 896.5900.

A. [redacted] in [redacted] su [redacted] salone [redacted] cucina abitabile [redacted] auto vuoto o arredato [redacted]

A. [redacted] (adiacente [redacted] Colombo) in casa d'epoca [redacted] giosa entrata salone 5 vani doppi servizi. Tel. 896.5900

A. MASSIMO D'AZEGLIO prestigioso mq 260 doppi ingressi portineria posto auto affittasi foresteria. Agenzia 538.256

ABBIAMO ammobiliati in affitto varie dimensioni e prezzo in Torino stessa casa in zona semicentrale Tel. 757.264

ADIACENZE corso Matteotti affittasi libero ufficio mq 152 casa signorile 5 [redacted] servizi. Telefono 511.582

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 160 mila mensili e monolocale L. 350 mila uso transitorio Tel. 862.4950

[redacted] Centro Europa appartamento uso foresteria vuoto/arredato salone 2 camere cucina bagno Tel. 514.293.

AFFITTASI in corso Massimo ampio appartamento di prestigio uso foresteria od uso transitorio. Tel. 504.950.

AFFITTASI in [redacted] Stati Uniti bellissimo ufficio di 5 vani doppio ingresso. [redacted] 757.389.

AFFITTASI libero negozio 11 vetrine mq 600 a 150 metri dal nuovo palazzo di Giustizia adatto banca uffici vendita per non diversi intermediari via Cavallermaggiore 22 angolo via Vinadio rivolgersi in loco

AFFITTASI solo referenziati S. Rita via Barletta 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore Affare 537.421

AFFITTASI [redacted] pied-à-terre v. Boccherini [redacted] con servizi. Telefonare 434.2720.

AFFITTASI ufficio corso Tortona salone 4 camere servizi posto auto in palazzina indipendente. Tel. 513.916.

AFFITTASI uso ufficio zona piazza Statuto 4 prestigiosi vani più archivio con telefono già installati. Tel. 521.2272.

AFFITTASI via Cialdini foresteria o 2ª casa ottimo salone 2 camere cucina servizi mq 100. Tel. 513.910.

AFFITTASI via Servais in palazzina signorile 2 camere cucina servizi box giardino condominiale. Tel. 510.918.

AFFITTIAMO appartamento vuoto, finemente arredato uffici Torino e provincia stessa casa. Tel. 501.629.

AFFITTO corso Matteotti uso ufficio 5 vani biservizi piano 3° mq 130 Tel. 747.729.

AFFITTO Crocetta appartamento vuoto salone 3 [redacted] cucina 3 bagni 2 ingressi uso foresteria. Tel. 514.293

ALLOGGIO ammobiliato 2 camere cucina bagno zona Po Molinette a professionista non residente Tel. 553.860

A referenziati uso transitorio/foresteria mq 140 più box ele[redacted] ristrutturato zona residenziale T[redacted] 749.2719.

ARREDATO zona piazza Statuto 2 camere cucina bagno uso foresteria L. 700 mila mensili Tel. 540.801 - 533.988

BOCCA affitta uso foresteria via Cavalli alloggio bung[redacted] camera cucina soggiorno box [redacted] 3 servizi. Tel. 442.370.

BOCCA affitta uso transitorio o foresteria arredato corso Valdocco bingressi salone 3 camere 2 bagni Tel. 442.370.

CENTRALISSIMI
uffici e magazzini stessa sede con parcheggio, recapiti, telex, fax, segreteria, sale riunioni, videoborsa. Tel. 316.7111

C[redacted] 437.4000 affitto ufficio pressi [redacted] Matteotti stabile signorile mq 200 piano rialzato ingresso indipendente L. 2.400.000 mensili

CORSO d'Azeglio (Torino) affitto [redacted] intermediari uffici lusso box mq 120/130. Tel. 02.482.645 - 02.480.05815.

CORSO Ferrucci affittasi 2° piano salone 3 camere più cameretta 1 servizio solo uso ufficio Tel. Studio 557.946

CORSO Matteotti Palazzo delle Colonne affittiamo prestigiosi uffici rappresentanza 200 mq piano 1°. Sogem 561.1832.

CORSO Tassoni in stabile signorile piano alto saloncino 2 camere cucina servizi L. 1 milione mensile. Sogem 561.1832.

CORSO Traiano affittasi vuoto 1 camera tinello cucinino servizi a L. 350 mila più spese con acquisto mobili. Tel. ore ufficio 521.4755

CROCETTA corso Re Umberto prestigioso ufficio ingresso 4 vani servizi piano rialzato L. 700 mila mese. Finci 505.891

DI SALVATORE 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

ELIO CODONI IMMOBILI 660.2264/5 Crimea prestigioso ristrutturato 160 mq posto auto contratto foresteria

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 affitta zona Università arredato ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio.

HASTON & ASTON La Mandria club I Roveri appartamento 250 mq con giardino in villa bifamiliare. Tel. 561.3943.

HASTON & ASTON ufficio corso Massimo d'Azeglio 115 mq con cortile esclusivo per 3 auto. Tel. 561.3950.

HASTON & [redacted]ON ufficio via Buozzi pressi via Roma ingresso 3 camere bagno L. 1 milione mese. Tel. 561.3943.

[redacted]VESTITALIA in [redacted] centrale prestigioso alloggio mq [redacted] con posto auto [redacted] studio o foresteria Tel. 505.210.

INVESTITALIA 2 prestigiosi uffici confinanti mq 108 e mq 140 in palazzo Juvarra in piazza Emanuele Filiberto recente ristrutturazione soffitti e pavimenti originali. Tel. 508.001 - 590.597

LUNGO PO ANTONELLI corso Chieti 2 camere tinello co[redacted] bagno ufficio o foresteria aziendale. Agenzia 538.[redacted]

MONOLOCALE mansardato centrale arredato con servizio affittasi [redacted] transitorio. Centro Immobiliare 547.290.

[redacted] pied-à-terre stessa casa per persona referenziata. Tel. [redacted] orario 9/12.30.

PALAZZO [redacted]
via della [redacted] prestigioso 1° piano nobile scalone proprio mq 450 posti auto. Tel. 538.800 - 561.2083.

PIAZZA Carlo Felice, stabile prestigioso affittasi ufficio 200 mq circa. Possibilità ampliamento Tel. 548.746

PIAZZA Emanuele Filiberto elegante alloggio ristrutturato 2 camere, salone con camino, due bagni, camera pranzo affittasi a referenziati. Tel. 561.1776.

PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso saltuario L. 470 mila Tel. 595.491.

PRESTIGIOSO appartamento panoramico centrale mq 210, box, uso foresteria, 2.500.000 mensili. Tel. 0337 217.507

SIGNORILE affittasi semicentro vuoto salone 2 camere cucina servizi. Fiorio 319.5254

S. RITA affittasi vuoto 2 camere tinello cucinino servizi a L. 510 mila più spese con acquisto mobili. Tel. ore ufficio 521.4755

STRADA S. MAURO affittasi palazzina ingresso 6 vani servizi più magazzino uso ufficio L. 1.500.000 mese. Finci 505.891.

TRE-VI affitta a dirigenti importante società signorile appartamento uso foresteria con vista collina box [redacted] subito. [redacted] 669.0104/07

UFFICI CORSO VITTORIO EMANUELE
in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq 100 a mq 900. Tel. 011 513.321.

UFFICIO mq 160, 2° piano casa epoca ristrutturato adiacenze corso Raffaello affittasi, referenze. Tel. 609.0000 ore ufficio

UFFICIO prestigioso corso Inghilterra mq 220: salone 5 camere, 2 servizi archivio 3.400.000 mensili. Tel. 0337 217.507.

UFFICIO signorile via Lamarmora 6 [redacted] doppi servizi grande ingresso piano 2° portineria Tel. 540.801 - 533.985

VIA dei Mille epoca signorile salone 2 vani grande ingresso o 2 vani piano semiterrato solo ufficio. Finci 505.891.

VIA Lessona (altezza corso Svizzera) in signorile stabile d'epoca ufficio 6 vani spaziosi biservizi. Tel. 638.249.

24 Mobili e arredi

ARMADI su misura alla 3R arreda a richiesta preventiva a casa vostra. 3R via Duchessa Jolanda 9, tel. 434.3748

SALOTTI si realizzano anche con tessuti clienti alla 3R, anche a rate senza aumenti. Via D. Jolanda 9, tel. 434.3748.

33 Matrimoniali

ALTO sano distinto benestante celibe sposerebbe nubile piacente alto livello 37/43 anni intelligente educata moralità. Scrivere: Pubblikompass 5341 - 10100 Torino.

PRESENZA 65enne affettuosa risposerebbe distinto gradevole simpatico. Scrivere: Publikompass 5344 - 10100 Torino.

SIGNORA torinese 60enne, fine, attraente, colta, carattere dolce, sereno, svariati interessi culturali, sociali, artistici, sposerebbe signore distinto, alto, dinamico, colto, possibilmente interessi comuni. Gradito telefono. Pregasi e assicurasi serietà, riservatezza. Scrivere: Publikompass 6132 - 10100 Torino

33ENNE celibe impiegato cerca scopo matrimonio ragazza sensibile affettuosa intelligente. Scrivere: Publikompass 5345 - 10100 Torino.

37 Campeggio e sport

BORGIO VEREZZI vendiamo affittiamo bellissime piazzuole urbanizzate. Telefonare allo 019 696.263. Fax 686.236.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. ACQUISTASI in contanti casetta o rustico indipendente con terreno massimo 30 km da Torino. Tel. 650.9204

A. CANAVESE villetta indipendente 4 lati 140 mq abitazione 140 mq seminterrato 1000 mq giardino. Madim 650.8051.

A. 125.000.000 Astigiano panoramica villetta recente composta da 3 camere soggiorno cucina bagno tavernetta cantina e 1400 mq prato. 'La Borsa' 368.482.

A. 75.000.000 Monferrato in posizione collinare proprietà rurale di 9 vani bagno cantina ampi porticati edificabili rimessa e giardino. 'La Borsa' 368.482.

ACQUISTIAMO contanti casette rustici cintura Torino riservatezza. Beta 434.1316 - 434.1426.

AGLIE' villa bifamiliare libera indipendente 4 lati garage giardino [redacted] 2000 posto collinare Tel. 011 69.20.

[redacted]O vendo rustici e ville varie posizioni e soluzioni prezzi da L. 60 milioni Danze Imm 0141 436 [redacted]

A Vicoforte Mondovì vendiamo signorili appartamenti con vista incantevole, riscaldamento autonomo, visite [redacted] Tel. 010 [redacted].589.

BARDONECCHIA saloncino [redacted] cucina [redacted] bagno come nuovo arredato mutui permute. Bimar 011 741.3122.

BARDONECCHIA via Medail libero arredato ingresso camera cucinotta bagno L. 98 milioni dilazionabili Tel. 011 69.20.

CANNES Theoule piccolo residence a strapiombo sul mare piscina privata grandi terrazze 15 km da Cannes bilocali da L. 88 milioni, mutuo fino al 100%. Tel. Dyon 011 839.7478.

CAP CORSE (Corsica) vendo villa mare bilocale cucina bagno terrazza. Telefonare allo 0033 93 622.642.

BASA indipendente nel Canavese 4 vani servizi cortile 700 mq [redacted] L. 70 milioni e L. 75 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CASCINA da ristrutturare vicinanze Fossano 8 vani stalle fienili cortile orto L. 35 milioni e L. 40 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CASETTE completamente riattate vicinanze Mondovì 3 vani servizi cortile orto L. 25 milioni e L. 26 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CASETTA riattata a Castellamonte soggiorno con angolo cottura camera servizi box cortile privato L. 45 milioni e L. 49 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CERIALE lungomare 2 camere soggiorno cottura servizi balcone termo autonomo solo L. 185 milioni. Tel. 0182 554.677.

CERIALE sul lungomare 2 camere soggiorno cucina servizi 80 mq più 2 balconate affacciate sulla spiaggia rarità. Immobiltur 0182 643.038.

CERIALE vendo villino 2 camere soggiorno cucina solario giardino box. Agenzia Edilriviera 0182 970.388

CEVA vicinanze rustico abitabile collinare terreno mq 1000 posizione incantevole L. 57 milioni. Tel. 011 69.20.

CORNELIANO d'Alba frazione Miliero vendesi casa 4 camere con terreno eventuale vigneto e frutteto. Telefonare allo 0172 712.453 ore pasti.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e [redacted] ogni prezzo Tel. 011 761.591 Fax: 761.749.

COSTA AZZURRA fronte mare tra Mentone e Montecarlo, costruenda residenza 'Rose des Vents'. Agence Palmiere: tel. 0033 93 355.060 (Italia: 011 561.1585)

COSTA AZZURRA Nizza, privato vende alloggio signorile adiacente centro: 2 camere salone cucina bagno cantina box; luminoso 4° piano [redacted]bore, [redacted] Ottimo prezzo. Tel. 011 611.710.

COSTA AZZURRA Nizza, ultimi 2 appartamenti in parco con piscina. Ultimo monolocale vicinanze spiaggia. Tel. 557.6137.

[redacted] nuova [redacted] signorile panoramico ingresso living cucina camera bagno terrazzo box Promoaffari 69.20.

GRIMALDI Ventimiglia km 1 confine S. Luigi signorili 2/4 locali finemente ristrutturati posto auto consegna '91. Più monolocali sulla spiaggia o parco già pronti. Rustico ristrutturato 90 mq. Telefonare allo 0184 351.068

IMMOBILIARE LA TOUR Courmayeur Verrand soggiorno cottura arredato camera bagno giardino. Tel. 0165 43.741.

MENTONE splendida vista ville singole da 80 a 150 mq in complesso con piscina e club house. Tel. 011 818.7000.

MONGINEVRO
condominio 'La Ferme D'Augustin' inizio costruzione ultimi appartamenti sulle piste da sci partenza del campo da golf, monolocali, bilocali, trilocali. Mutuo fino al 100%. Tel. Dyon 011 839.7478.

NIZZA
in posizione panoramica vista mare alloggi in costruzione a prezzi interessanti. Studio Fim 651.083.

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. Bsa 011 587.626

PINEROLO libero ingresso saloncino 3 camere tinello cucinotta biservizi box. G.R. L'Immobiliare 011 320.824.

PIOSSASCO collina libera prestigiosa villa di ampia metratura campo tennis terreno. GR L'Immobiliare 011 329.0421

[redacted] in [redacted] recente appartamenti mansardati condonati prezzi a partire da L. 66 milioni. Promoaffari 69.20.

RICERCO in Torino o primissima cintura casetta rustico o villa anche da riattare con terreno attiguo. Tel. 352.643.

RUSTICO vicinanze Carmagnola da riattare con 1500 mq terreno 4 vani tomba L. 15 milioni e L. 30 milioni mutuo Tel. 385.5445.

SALUZZO a 10 km vendesi casa a 2 piani mq 200 ristrutturata con terreno circostante splendido panorama. L. 170 milioni. Tel. 011 505.210 - 0175 41.868.

SANREMO a 100 mt mare vendo alloggio signorile mq 130 con terrazza fronte mare. Altro vicino Casinò ampio bilocale lussuoso in residence prestigioso. Telefonare allo 0184 500.368.

SANREMO centro storico palazzina d'epoca mq 300 ristrutturata posizione panoramica 4 livelli. Tel. 011 669.9886

SANREMO corso Inglesi libero camera cucina bagno signorilmente ristrutturato minimo contanti Tel. 547.776.

SANREMO 'Vieni da noi compri da L. 86 milioni in su 'e vendi ok in tutta Italia'. Grimaldi Sanremo 0184 501.370.

SANREMO vista mare vendiamo direttamente alloggi vacanza vicinissimi spiaggia. 02 6753 - 011 596.0577 - 0182 512.53

SANSICARIO liberi stesso complesso mono bilocali totalmente arredati accettasi dilazioni permute. Tel. 687.634.

SANTENA casa bifamiliare 350 mq [redacted] bili su 2 piani porticato giardino cortile vicino autobus. Tel. 011 69.20.

SARDEGNA: fronte Maddalena [redacted] in splendida residenza a mare, tennis e piscina, appartamenti varie metrature Tel. 030 240.0666.

S. LORENZO AL MARE nel verde 2 alloggi di soggiorno camera angolo cottura posto auto da L. 87 milioni. Studio Fim 651.083.

SPAGNA (Peniscola) centro turistico sul mare vendesi ville appartamenti bungalow prezzi incredibili assistenza in loco. Tel. 0175 248.686.

S. PIETRO Val Lemina ville panoramiche in costruzione con giardino. GR L'Immobiliare 011 329.0421 - 0121 22.789

S. STEFANO MARE fronte porto bi-trilocali soloqqiati riscaldamento autonomo IVA 4%. Studio S. Tel. 0184 485.263

SVIZZERA pressi Villars e Lago Ginevra a prezzo lancio bi-trilocali in chalet piedi piste. Tel. 011 761.591.

VAL D'AOSTA Torgnon Semon impresa vende nuovi bi-trilocali panoramici garages posti adiacente. Tel. 0165 45.933.

VERRUA SAVOIA cascina rustica salone 2 camere cucina bagni terreno 3000 mq L. 130 milioni. Centro Casa 513.831.

120.000.000 presso Chivasso porzione rustico 4 vani abitabili indipend[redacted] vendo a riscatto. S.C.S. 837.259.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Diano Marina centro affittasi appartamenti mesi estivi. Telefonare allo 0183 495.785.

AFFITTASI a Montoso mansarda 6 posti letto. Telefonare 585.875

AFFITTASI giugno luglio agosto e successivi Ceriale Alassio Andora tutte le dimen[redacted]. PGA 0182 554.677

AI Lidi Ferraresi affitti estivi villette appartamenti da 450.000 mensili, anche affitti settimanali Tel. 0533 39.416

A Rimini Miramare sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione; giugno, luglio, agosto. Tel. 0541 387.098.

LOANO affitto alloggi stagion[redacted]. Telefonare ufficio allo 019 670.545 - 674.252 ore pasti.

S. LORENZO (IM) affitto [redacted] vicino mare varie capienze settimana o mesi. Posto auto. Tel. 0184 254.168

TRE-VI affitta Marentino porzione di villa con 6000 mq di terreno disponibile subito. Tel. 011 669.0104/07.

VENTIMIGLIA per vacanze 2/4/6 letti centrali su spiaggia a parco terrazza. Telefonare allo 0184 351.068.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO albergo Loreley 0182 642.757 - 642.823 vicino mare Maggio L. 40 mila pensione completa. Spiaggia e garage.

ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze telefono tv e bar. Tel. 0184 43.008 - 011 331.756.

CESENATICO/VALVERDE Hotel residence Tre Stelle via Tiziano 34, tel. 0547 87.170 piscina acquascivolo giardino parcheggio festa menù scelta scuola nuoto ginnastica sci nautico pensione completa giugno settembre L. 44 mila, luglio L. 54 mila, agosto L. 76 mila.

DIANO MARINA hotel Due Torri 0183 495.170 50 mt dal mare, centrale scelta menù familiare, sconti bambini.

DIANOMARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare camere con servizi, scelta menù rimodernato.

[redacted] **LIGURE** albergo Regina 50 mt mare [redacted] scelta menù ascensore servizi L. 44 mila. Tel. 019 692.929.

GABICCE MARE [redacted] Majorca tel. 0541 954.878 vicino mare camere servizi garage scelta menù, giugno L. 30 mila, luglio L. 38 mila

HOLIDAY Service Marzamemi (SR) sul mare villaggio 'Isolablu' animazione, sport, discoteca. Tel. 0931 841.621/2.

LOANO albergo Miramare servizi ascensore TV fronte mare maggio L. 45 mila giugno L. 53 mila. Tel. 019 667.561.

LOANO residence Villa Franca 150 mt spiaggia, nuovissimo centrale fitti settimanali. Tel. 019 671.947.

PIETRA LIGURE albergo Damonte 019 615.650 - 615.960 vicino mare, giardino, parcheggio, camere con telefono, ascensore, menù e cucina accurata.

RIVABELLA Rimini albergo Loris 0541 732.469 sul mare settimana azzurra fino al 15/6 per 2 persone L. 410 mila.

RIVIERA delle Palme e Riviera dei Fiori offerta speciale 'Mare Azzurro 1991' appartamenti moderni in residences con piscina privata situati tra Finale Ligure e Diano Marina. Prezzo settimanale di affitto (escluso luce): maggio, giugno, settembre monolocali 2/3 persone L. 250.000, bilocali 4/5 persone L. 350.000 luglio monolocali L. 400.000 bilocali L. 500.000 settimanali. Informazioni e prenotazioni ore ufficio lunedì sabato mattino. Tel. 019 823.1220. Pomeriggio numero verde chiamata gratuita tel. 1678.05097.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

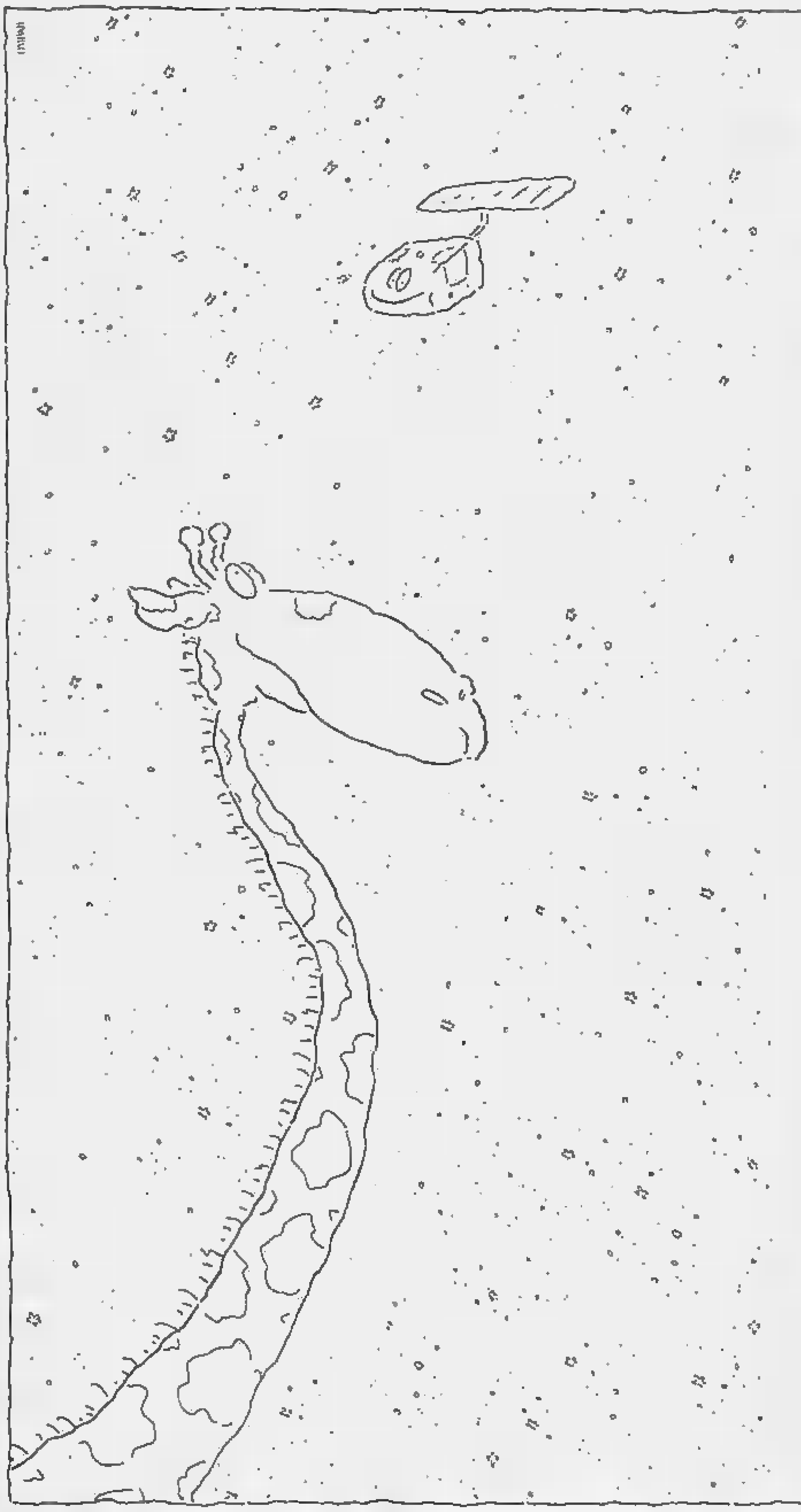
A. ANTICHITA' acquisto mobili '800 e primi '900, argento bronzi e oggetti vari. Tel. ore negozio 837.540 Arte Antica.

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. 605.0561 negozio via Rismondo 47.

ACQUISTO mobili antichi, quadri anticaglie sgombero qualsiasi locale. Telefonare 671.1863

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, fatture, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 596.6773 via Muratori 13, Torino.

VENDO laghetto sorgivo Volpiano mq 6500, spazio ricreativo. Tel. 011 262.1386.



La Terra ha un'amicizia molto in alto.

Giraffa: "Caro satellite, beato te che [redacted] ne stai lassù, lontano dal mondo. Qui ci sono sempre i soliti problemi: terremoti, incendi, siccità. E anche l'uomo, [redacted] combina di pasticci."

Satellite: "Forse non lo sai, ma occuparmi del mondo è il mio lavoro. Se tu me lo chiedi, io ti dò la possibilità di sapere tutto sulla Terra. Con me, puoi vedere [redacted] una nave [redacted] petrolio in mare o se in [redacted] foresta ci sono alberi malati. Puoi controllare l'inquinamento atmosferico. Puoi prevenire gli incendi e combatterli meglio."

Giraffa: "Niente male. E poi?"

Satellite: "Da quassù, puoi capire i problemi delle città, puoi individuare le aree ottimali per determinate colture e prevedere i raccolti in base alle condizioni climatiche. Puoi valutare gli effetti di un insediamento industriale o di [redacted] deforestazione sbagliata. Parlane con Telespazio, giù in Italia, è lui che elabora la mia osservazione [redacted] integra da terra i miei dati per darti tutte le informazioni che ti servono."

Giraffa: "Beh, grazie mille. Sei un vero amico."

Satellite. "Di niente, ma ora [redacted] meglio che vai. O ti verrà [redacted] torcicollo."

telespazio
[redacted] di-STET
La via al satellite.

CHIAMATA GRATUITA 1678-69050

A
Centro specializzato
fotografia.
Stampa in 1 ora.
Nuovo sì! Ma, con
30 anni di esperienza!
PHOTOFUN

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

AOSTA C.SO BATTAGLIONE, 7
Centro specializzato
in Ottica ed Optometria.
Applicazione lenti a contatto.
Oggi più che mai il vostro
migliore punto vista.
LUXOTTICA

Martedì 14 Maggio 1991 N. 87
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

A PAGINA 38

Non avevano i titoli

Quattro esclusi dal concorso da manager Usl

Paolo Ferraro, Roberto Vicquéry, Giovanni Sandri e Mario Angelo Osto non hanno i requisiti per diventare manager all'Usl.

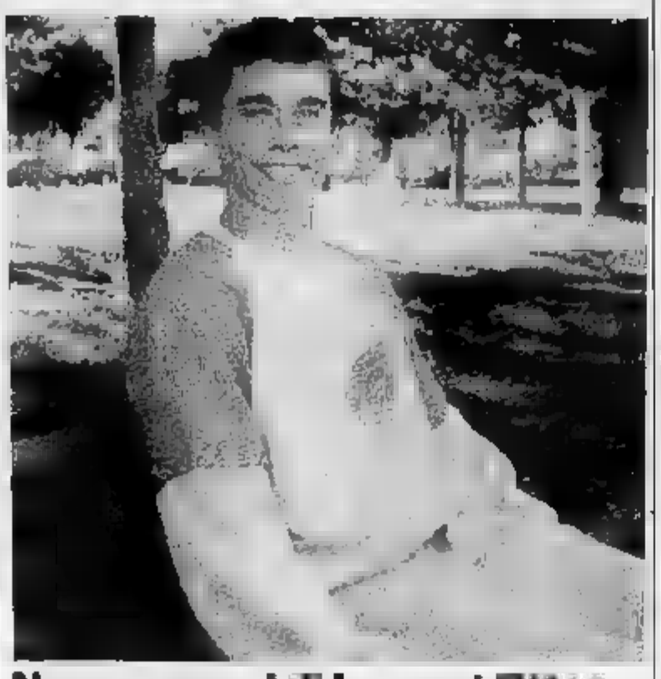
A PAGINA 39

Rapina in banca

Soli indizi un'impronta e 2 descrizioni

Gli investigatori stanno cercando di identificare gli autori della rapina alla Banca Popolare di Novara.

ATLETICA LEGGERA



Nuovo record di Laurent Ottoz

Nei campionati italiani per società disputati a Ostia, l'atleta valdostano ha fissato il nuovo record regionale nei 400 ostacoli fermando il cronometro a 50"72. SERVIZIO DI Alessandro Camera A PAGINA

A PAGINA 43

A Bolzano

«Oscar junior» i migliori attori sono valdostani

Il premio è stato assegnato agli allievi della seconda D della media di St. Roch per il film «La regina».

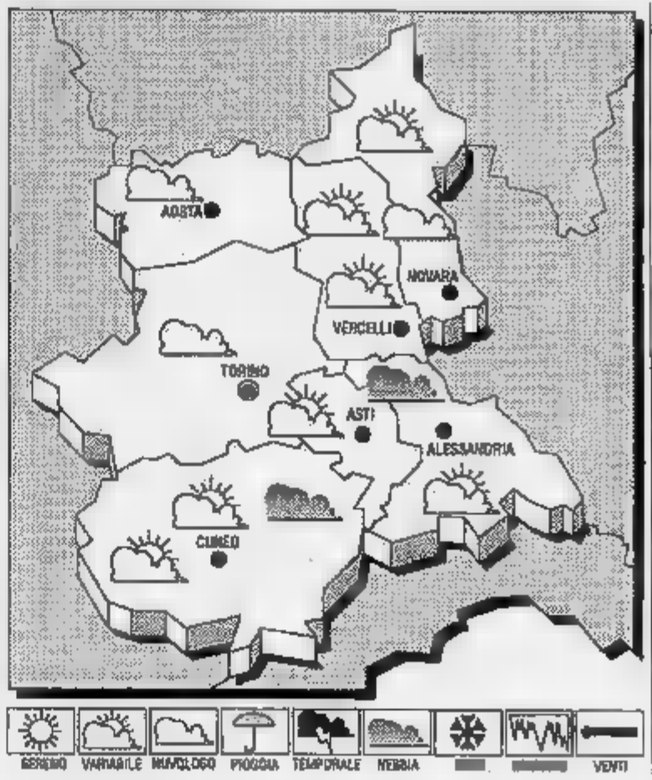
A PAGINA 40

Il luppolo

Una pianta che aromatizza pane e minestre

Le sostanze resinose contenute nel luppolo, oltre che per la birra, possono essere impiegate in vari modi in cucina.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE Mediterraneo Irale sono presenti condizioni di debole in graduale attenuazione. Previsioni comunque all'insegna dell'ottimismo; l'alta pressione delle Azzorre e l'onda anticiclonica che la sospinge accennano a ridursi e mostrano una tendenza a trasferirsi verso l'Europa. In aumento la pressione e la temperatura nelle ore diurne.

PREVISTO OGGI. Cielo generalmente poco nuvoloso con possibili isolati temporali a ridosso dei rilievi durante le ore più calde della giornata.

In aumento. Venti deboli dai quadranti settentrionali. Visibilità buona con possibili foschie notturne.Tendenza del tempo: condizioni di instabilità.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 20; min: 6; media: 13

UN ANNO FA
Max: 22; min: ; media:

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 17 — Novara 20
Alessandria 24 — Asti 15
Cuneo — Vercelli 23

Il Sole sorge alle 6,02 e tramonta alle . La Luna si leva alle 5,41 e cala alle 21,45.

Aosta, respinta dal Comune l'idea di trasferire i banchi fuori dalla città

«Il mercato resterà in centro»

«Per risolvere i problemi del traffico occorre chiudere l'accesso alle auto nell'area urbana»
Tra le alternative indicate lo spostamento dei venditori ambulanti vicino all'Arco d'Augusto

AOSTA. «Non penso che sia una scelta logica spostare il mercato fuori del centro. Per i problemi del traffico, occorrerà mai spostare le auto alla periferia della città, sempre, naturalmente, con i bus navetta in servizio continuo». E' la prima valutazione di Roberto De Vecchi, assessore all'Urbanistica del Comune di Aosta, in risposta al problema della possibile collocazione del mercato del martedì (un appuntamento tradizionale del capoluogo valdostano) in zone decentrate, tipo quella di Tzambarlet o, stato di recente proposto, alla Croix noire, vicino all'arena.

De Vecchi dice ancora che «il problema del traffico diventa certo più evidente il martedì, ma si manifesta in misura ormai intollerabile ogni giorno». L'assessore aggiunge che il Comune ha già in mente, realizzarsi in tempi brevi, alcune soluzioni e che comunque «non tornerà indietro sul progetto di pedonalizzazione di Aosta».

Con la città «a misura d'uomo», da percorre a piedi o al massimo in bicicletta, secondo De Vecchi, il mercato al centro sarà elemento non negativo, anzi di richiamo, caratteristico e tale da dare vivacità al capoluogo regionale. Un nuovo parcheggio pluripiano è previsto nell'area Cogne di fianco alla «Cidac» appena oltre la ferrovia, con un opportuno sottopasso. Ancora, a brevissima scadenza e lavori, c'è la proposta di rendere a senso unico (dalla città verso Courmayeur) Battaglione Aosta, rendendo uno dei due viali un unico parcheggio, e via Chambery come via di accesso per chi da Courmayeur punta il centro città.

Sul progetto di trasferimento assolutamente contrari molti commercianti, come Teresa Sbarra (maglieria e abbigliamento) e Mario Riccardi (ferramenta e utensileria), più possibilista Lino Adorni (formaggi e salumi). La signora Sbarra fa notare «la maggior parte del lavoro è legato al turista, che vuole il mercato nel centro e fa i suoi acquisti mentre passeggia nella storica». Riccardi dice che è già stato fatto esperimento del genere a Courmayeur, che ha lasciato scontenti la maggior parte degli ambulanti. Adorni dice che si realizzasse un'area ben attrezzata e curata, con parcheggi e servizi, la gente forse verrebbe a comprare come ora».

Resta, per molti ambulanti, l'incognita del turista: si sposterebbe fuori città, dove non ci sono altre attrattive come per esempio i reperti archeologici, per fare acquisti? A conforto favorevoli all'ipotesi «il mercato in città, le fuori» ci sono anche le indicazioni dell'architetto Alex Fubini, che fra le varie idee prospetta anche un «ritorno» del mercato in piazza San Francesco, proprio dietro al municipio. «Perché - dice De Vecchi -. Se le auto fossero veramente fuori dal rettangolo delle mura romane, naturalmente ben collocate e con comodi e rapidi trasferimenti in città per gli automobilisti».

Altre soluzioni prospettate da Fubini, sempre nella logica del mantenimento del mercato nella città, quella di mettere i banchi nella zona del vecchio borgo, dall'Arco d'Augusto verso Ivrea, o di ampliare l'attuale area del mercato, «occupando» anche il marciapiedi di via Clietti, a ridosso del romano, anche dalla parte Ovest. [b. bas.]

Il mercato del martedì provoca spesso rallentamenti traffico nel centro Aosta

Pavillon, nominati ieri mattina

Otto esperti per la valanga

AOSTA. Nuovi testimoni a sorpresa per la valanga del Pavillon? Ieri sono stati nominati i periti che valuteranno il giorno della tragedia (morirono dodici persone, travolte ghiaccio e neve mentre sciavano) era possibile prevedere il distacco del seracco. «Quella valanga vista da molte più persone di quanto non immaginio, ha detto il sostituto procuratore Alberto Iachini.

Ieri c'è stata un'ora di udienza davanti al giudice delle indagini preliminari, Guido Sufardeci, per mettere a verbale i nomi degli tecnici incaricati: Ottorino Prinoi, di Bolzano, componente del comitato nazionale per lo studio delle valanghe, e Ernesto Bassetti, presidente del Cai di Milano, svolgeranno la perizia per conto del gip; l'alpinista Walter Bonatti, François Valle (dell'università di Grenoble), lo svizzero Gliott Siewi (dell'«Institut fédéral pour l'étude de la neige et des avalanches» di Weissfluchsuch Sur Davos) e l'ingegnere torinese Giovanni Margiotta stati nominati dalla difesa; Augusto Biancotti, di Moncalieri (Torino) e Bruno Francesconi, di Roma, lavoreranno per la procura presso la pretura.

I periti nominati dal gip hanno chiesto tre mesi per i primi del materiale raccolto dalla polizia giudiziaria, dai carabinieri e soccorritori nei primi giorni dopo la tragedia. «Avevamo detto che avremmo fatto prima possibile, non abbiamo potuto fare più in fretta - spiega il sostituto procuratore, Alberto Iachini, che svolge l'inchiesta insieme con il procuratore Mario Vaudano -. Per fare le notifiche abbiamo dovuto seguire le procedure e questo ha portato via molto tempo. Basti dire che per sola comunicazione è voluto un mese: parente di vittima che risiede Francia».

Per la valanga del Pavillon, avvenuta il 17 febbraio, hanno ricevuto l'avviso di garanzia per omicidio colposo persone: Giambattista Gilberti, Roberto Lupi, Giancarlo Rigollet, Alberto Tassotti, Lodovico Alfieri, Silvio Haudeman, Francesco Fersini, Emanuele Cimmarusti e Giulio Azzardi.

Claudio Laugeri A PAGINA 39

Saint-Vincent, nei primi 4 mesi una flessione del 4,51 per cento

Conti in rosso al casinò

«Un calo dovuto alla guerra e al maltempo»

SAINT-VINCENT. Tre miliardi e mezzo: è la cifra di quanto ha il casinò di Saint-Vincent primi quattro mesi dell'anno rispetto al 1990. L'indice percentuale negativo è del 4,51, pari a quello degli ingressi.

La - secondo l'analisi di Regione e Sitav - è da imputare all'effetto Golfo e al maltempo. «L'ultima decade di aprile dimostra che già in ripresa», dice il presidente Sitav Giorgio Piantini. Il bilancio annuale del casinò sarà però superiore a quello dello scorso anno, secondo i conti Sitav.

La guerra è il conseguente timore per gli attentati hanno tenuto lontano dalle sale giochi la clientela. Il maltempo avrebbe poi mandato a monte alcuni fine settimana importanti. Di qui il «rosso» negli introiti alle roulette.

«Non vi sono elementi di preoccupazione», dice l'assessore alle Finanze Claudio Lavoyer. La Sitav mantiene i programmi espansione. La da gioco valdostana ha di fronte tre scadenze importanti, due sicure, la convenzione tra Regione e Sitav per la gestione e l'Europa unita, una allo studio in parlamento: l'apertura di altri casinò.

Proprio quest'ultima è motivo maggior preoccupazione per il futuro. «Aprire un casinò ogni regione così come è nelle ipotesi sarebbe un assurdo. rebbe scelta non funzionale. Vi è posto per altro da gioco la frontiera orientale, sulla riviera adriatica, in Versilia e al Sud», dice Giorgio Piantini.

Casinò in Piemonte e in Lombardia costituirebbero una con quasi insostenibile per Campione, Sanremo e Saint-Vincent. La scadenza dell'Europa unita non creerebbe invece problemi.

SERVIZIO A PAGINA 40

Michelangelo Due
TI REGALA
L'ESTATE
Michelangelo reali e vantaggiose occasioni
tutti i tappeti persiani e orientali
Michelangelo Due
SCONTI DEL 30%
Du Conseil Des Commis, - Aosta - Tel. 0165/40568
COM. ERF. L.90

Prima selezione delle domande alla carica di responsabile della Sanità

Quattro bocciati per l'Usl

Tra i respinti ci sono l'attuale presidente del Comitato di gestione e i medici Giovanni Sandri e Paolo Ferrero. La motivazione: non hanno un'esperienza di cinque anni come dirigenti

AOSTA. La riforma delle Usl va avanti. Con la firma da parte del presidente della giunta regionale del decreto con il quale vengono ratificate le candidature a «aspiranti amministratori straordinari» dell'Usl, si è compiuto il terz'ultimo passo vero la trasformazione dell'Unità sanitaria locale in «azienda». Ed è già tempo di bocciature.

La «commissione dei saggi», costituita dai giudici Marziano Possina e Guido Bufardeci e dal vicepresidente della Commissione regionale controllo Vittorio Balestra, ha esaminato i 17 curriculum degli aspiranti manager, respingendone quattro.

Gli esclusi sono i medici Paolo Ferrero e Giovanni Sandri, il farmacista Mario Angelo Osto e, a sorpresa, l'attuale presidente dell'Usl Roberto Vicquéry. Stupisce anche l'esclusione di Ferrero, che molti consideravano il futuro «amministratore» della Sanità valdostana.

I «bocciati» non avevano i requisiti previsti dalla legge De Lorenzo per poter essere inseriti nell'elenco regionale dei futuri «manager». Due le condizioni indispensabili: il possesso di una laurea e un'esperienza almeno quinquennale come dirigente di una struttura pubblica o privata di dimensioni medio-grandi.

Al Roberto Vicquéry non è stata riconosciuta attività dirigenziale l'esperienza acquisita come «capo» del quarto settore (politiche sociali e sindacali) dell'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione.

Venendo così a mancare uno dei due requisiti è stata scartata la candidatura dell'attuale presidente dell'Usl il quale, pertanto, dovrà al massimo accontentarsi di rientrare nel futuro comitato dei garanti, che sarà nominato questa mattina.

Anche a Paolo Ferrero è stata contestata la mancanza del requisito formale di responsabilità a livello dirigenziale. Ricoprendo infatti la posizione di aiuto corresponsabile all'Unità operativa di anestesia, rianimazione e terapia antalgica dell'ospedale non gli è stato riconosciuto quel ruolo dirigenziale che spetta soltanto al primario.

Più scontate le altre due bocciature. A Mario Angelo Osti, titolare della farmacia di Gressoney, non è stata riconosciuta quell'esperienza in settore privato di medie dimensioni indicata nel curriculum, così come è stata negata al dottor Giovanni Sandri, che è stato qualificato come «responsabile sanitario e amministrativo del poliambulatorio Narbonne di Aosta».

Restano quindi valide le candidature degli altri tredici potenziali amministratori: Pietro Paone (direttore compartimentale amministrazione poste per il Piemonte e la Valle d'Aosta), Alberto Morelli (coordinatore amministrativo dell'Unità sanitaria locale di Aosta), Vittorio Sechi (direttore dell'ufficio veterinario di confine a Pollein), Mario Boscardin (responsabile dell'ufficio personale dell'Usl di Aosta), Vittorio Di Marco (dirigente della società Siemens), Salvatore Lo Storto (direttore della sede regionale Inps), Ercole Bruno Martinet (direttore dell'azienda urbana igiene di Ivrea), Carlo Artaz (primario del trasfusionale di Aosta), Federico Montesanti (dirigente dell'assessorato alla Sanità), Stefano Laugeri (responsabile del servizio ospedaliero di Aosta), Ciro Castaldo (segretario generale del Comune di Leini), Livio Vagneur (dirigente del servizio legale della Regione), Giorgio Buongiorno (amministratore delegato della filiale dell'Olivetti).

Respinti. Il presidente dell'Usl Roberto Vicquéry e il medico Paolo Ferrero

Tra questi candidati il comitato dei garanti, che sarà designato questa mattina nel corso dell'assemblea generale, dovrà indicarne tre da sottoporre all'esame della giunta regionale la quale, a sua volta, ne sceglierà uno a cui affidare, fino al 30 giugno del 1992, la responsabilità dell'Usl valdostana.

Per questa mattina è previsto il passaggio delle consegne dalla vecchie assemblea al nuovo organismo di controllo della Sanità: il comitato dei garanti. Dovranno essere eletti sette componenti. In lizza sono due «liste» contrapposte formate da cinque candidati ciascuna.

In una sono stati inseriti i rappresentati di una coalizione in rappresentanza del «cartello» che guida oggi la Regione; nell'altra ci sono i rimanenti rappresentanti del comitato di gestione uscente.

Enzo Ellesent

LETTERE AL GIORNALE

I frutti dei risparmi raccolti

Una volta i risparmi si mettevano sotto il materasso. Ora, con la paura dei ladri e invogliati dalla pubblicità che promette frutti maturi lasciando a mani esperte la gestione del proprio denaro, si corrono dei rischi essendo tentati a farlo, se come me si è profondamente ignoranti in materia di investimenti.

Nell'ottobre del 1986 ho affidato fiduciosamente a un collaboratore «Fininvest gestione fondi Spa di Aosta» la somma di lire 10 milioni.

Dopo questo lasso di tempo abbastanza lungo, alla mia richiesta di risoluzione del contratto a tutt'oggi ho rizvuto la somma di 8 milioni 39 mila e 515 lire.

Se avessi il mio gruzzoletto sotto il materasso, sicuramente non avrei avuto frutti ma altrettanto certamente non lo avrei avuto decurtato di circa il 20 per cento.

Lettera firmata, Aosta

Un po' di chiarezza non guasta

Scrivo questa lettera per denunciare una spiacevole situazione nella quale mi sono trovata sabato 10 maggio. Premetto che io tutti gli anni verso una quota alla Lega per la lotta contro i tumori.

Nei giorni scorsi avevo visto che si sarebbe stata una vendita, diciamo così, «promozionale» per l'iniziativa umanitaria con la vendita di fiori e di piantine al pubblico. Sempre nei giorni scorsi cadeva la festa della mamma. I miei figli volevano farmi un regalo, ma ho detto: «I soldi che volevate dare a me li utilizzo acquistando dei fiori, sapendo che la cifra andrà a beneficio della lotta contro i tumori».

Vengo al dunque: sabato pomeriggio sono andata in piazza Chanoux ad Aosta e ho trovato delle persone che vendevano fiori e piantine. Ho chiesto loro per assicurarmi se il ricavato fosse per la Lega per la lotta contro i tumori, ma ho ricevuto delle risposte vaghe e elusive. Mi è stato detto qualcosa del tipo: «I soldi verranno utilizzati per l'assistenza agli ammalati». Per farla breve non ho speso la somma che avevo preventivato ma una molto più bassa, per evitare discussioni. Però ho la netta sensazione che vi siano state delle persone che abbiano approfittato della buona fede dei promotori a livello nazionale di iniziative per la lotta contro i tumori, cercando di vendere piantine e fiori e di cui ricavato è rimasto invece nelle loro tasche.

I fiori sono stati pagati il prezzo giusto, però non mi sembra giusto che delle persone approfittino della buona fede di altri per iniziative di carattere prettamente commerciale. Invito anche le autorità a esercitare un controllo più severo su queste cose.

Lettera firmata, Aosta

Un po' di attenzione a quei lavori

Abito al quartiere Cogne di Aosta, dove da anni sono in corso importanti lavori di ristrutturazione delle vecchie case.

I risultati cominciano a vedersi e almeno per quanto riguarda l'occhio sono validi. Io e altri residenti dobbiamo però lamentarci del fatto che venga messa molta poca sabbia per evitare il disagio degli abitanti.

Molte strade presentano buchi e avvallamenti. Ci rendiamo conto che ha senso mettere a posto le strade soltanto a lavori finiti, però se questi si prolungano per anni si preveda, per cortesia, almeno un rappezzo con un po' di catrame.

I camion vanno e vengono scaricando da tutte le parti terra e sabbia e dei polveroni enormi, e nello scaricare è già capitato (speriamo almeno non capiti più) di avere dei danni a recinzioni di vario tipo.

Lettera firmata, Aosta

Sarà il centro storico?

Si continua a leggere il problema dell'emergenza casa in Aosta. Aree fabbricabili non ce ne sono più e le cooperative non riescono neanche a spendere i soldi che hanno per nuovi alloggi. È possibile che nessuno si renda conto, intendo dire seriamente e non solo a parole, che l'unica vera possibilità per dare nuova case alla gente sta nella ristrutturazione del centro storico?

La città di Aosta ha un nucleo importante di vecchie case ormai fatiscenti e mezze diroccate che, se sistemate, potrebbero diventare case «polmone d'ossigeno» di primaria importanza, riuscendo anche a far abbassare i prezzi al metro quadro degli alloggi che oggi, mi sembra d'aver letto proprio sul vostro giornale, sono più cari che a Manhattan nel centro di New York.

Lettera firmata, Aosta

NELLA VALLE

COURMAYEUR

Nuovi orari per le discoteche

Si riunisce oggi alle 18 il Consiglio comunale di Courmayeur. Quindici gli argomenti in discussione, tra cui l'acquisto di parcometri e di una spazzatrice, l'affidamento della gestione del Centro sportivo all'Associazione operatori turistici Monte Bianco, la nomina di rappresentanti del Comune al centro «Dalmastro», le determinazioni sugli orari di chiusura di discoteche e locali pubblici e l'appalto per la gestione della pattinoire e dei campi da tennis.

AOSTA

Premio giornalistico dell'Aido

E' stato presentato ieri ad Aosta il premio giornalistico «Gianfranco Ghillino» indetto dalla sezione regionale dell'Aido (Associazione donatori organi), per ricordare il fondatore e giornalista, che donò i suoi occhi. Il premio, che ha lo scopo di premiare un lavoro sulla donazione di organi, è suddiviso in due sezioni, per giornalismo scritto e televisivo. La partecipazione è aperta a giornalisti professionisti e pubblicisti della Valle d'Aosta. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede regionale dell'Aido: in via Croix de Ville 16 ad Aosta.

SAINT-PIERRE

Una conferenza sui diritti dei cittadini

Il clero valdostano si riunirà domani al Priorato per una giornata di aggiornamento pastorale. Relatore sarà monsignor Luigi Di Liegro, direttore della Caritas di Roma, che illustrerà il documento della Cei «Evangelizzazione e testimonianza della carità». In serata monsignor Di Liegro terrà una conferenza a palazzo regionale sul tema: «Solidarietà e diritti dei cittadini».

[illegible]

Bilancio dello sgombero-neve da 18 milioni

Le abbondanti nevicate del periodo invernale sono costate molto care al Comune che per il servizio di sgombero neve ha dovuto spendere 18 milioni. La ditta che si occupa del servizio nel centro abitato di Donnas è quella di Albino Charaz.

Una manifestazione organizzata dall'Arcigola Slow food

Il «vino del piacere»

Ventinove associati della Valle hanno degustato cinque bottiglie di Pinot. Un gioco organizzato con cura: i risultati sono stati elaborati in Piemonte

SAINT-CHRISTOPHE. La «condotta» valdostana dell'Arcigola Slow food ha partecipato con 29 associati al «gioco del piacere 1991», giunto alla quarta edizione e che aveva come tema «il Pinot Bianco». In tutte le più di cento «condotte» italiane dell'Arcigola -Slow food, nel corso di una cena tra gli «associati», sono state presentate cinque bottiglie di vino bianco «Pinot», del quale non era stata resa nota all'inizio l'origine.

Si sapeva soltanto che i vini provenivano da una selezione operata fra produttori italiani, francesi, austriaci e tedeschi. Ogni bottiglia aveva un numero e ogni commensale, davanti a sé, cinque bicchieri (uno per bottiglia) ed una scheda per l'attribuzione di punti: 5 per il vino giudicato migliore, 6 per il secondo, 4 per il terzo, 3 per il secondo e 1 per il quinto.

Quello del «Pinot Bianco» era un «gioco», ma organizzato con criteri molto seri, per mettere alla prova la capacità di degustazione enologica degli iscritti. Entro le 23, tutti i commensali di Aosta dovevano aver compilato le loro schede con le valutazioni, che erano immediatamente trasmesse, con telefonata, alla sede centrale dell'Arcigola, a Bra.

Nella cittadina piemontese una apposita commissione ha lavorato «in diretta» per elaborare i dati e formulare la classifica nazionale. L'impegno non da poco, se si pensa che i votanti, in tutta Italia, sono stati 3 mila 675. Poco dopo la mezzanotte è stato formulata la classifica: i vini erano tutti del 1989 e il migliore «Pinot bianco» è stato giudicato quello prodotto da Alois Lageder di Bolzano, con prezzo di vendita in enoteca di 14 mila lire alla bottiglia; secondo si è classificato il «Pinot» dell'alsaziano Paul Buecher (12 mila 500 lire); al terzo posto è stato posto il «Pinot» del «Collio» (consorzio produttori dei colli orientali del Friuli) dell'azienda agricola «Puiatti» di Farra d'Isonzo (13 mila lire alla bottiglia); quarto il bianco austriaco di Lenz Moser (11 mila lire) e quinto e ultimo il vino tedesco di Joachin Heger di Baden (Germania), che è anche il più caro, venduto in enoteca a 17 mila lire la bottiglia.

La «condotta» valdostana ha invece messo al primo posto il «Pinot» francese, al secondo quello austriaco, al terzo l'italiano di Bolzano, al quarto il bianco del «Collio» e al quinto il «Pinot» tedesco. Piena convergenza quindi fra buongustai valdostani ed italiani solo nel «punire» in vino tedesco, oltretutto il più caro, fatto questo che naturalmente i commensali non sapevano a priori.

La serata, coordinata da Stefano Barbarino, si è svolta al ristorante «Casale» di Saint-Christophe, naturalmente i vini sono serviti all'naffiare «menu» adeguato: guanciale farcito in rolata, sarde fritte e cipolle all'agro e mele, padella di tagliolini al pesce spada, dentice al sedano, caciotta toscana, fragole alla menta e crema caffè.

Ennio Baschiera

STATO CIVILE

Nati.

Matrimoni. Claudio Giovanni Mus con Rosanna Paola [illegible].

Morti. Delcirio Tumiatti, 77 anni, pensionato, Aosta; Marangoni, 87 anni, pensionata, Aosta; Tavella, [illegible] anni, casalinga, Châtillon; Antonio Guagnano, 30 anni, disoccupato, Milano.

PONT-SAINT-MARTIN

Nati. Nicco Daniela.

Si sposeranno. Marco Jans con Vanda Gerandin.

Albino Vairos, [illegible] anni, pensionato, Pont-Saint-Martin; Giuseppe Formento Dojò, 80 anni, pensionato, Pont-Saint-Martin; Edmondo Severino, 44 anni, commerciante, Pont-Saint-Martin.

DALLA CITTA'

DIBATTITO

Una conferenza sull'osteoporosi

Oggi alle 21 a palazzo regionale è in programma una conferenza sul tema «L'osteoporosi: problema sanitario e sociale». L'incontro è organizzato dall'assessorato regionale della Sanità e Assistenza Sociale con la collaborazione delle ex allieve dell'Istituto «Don Bosco».

INPS

Contributi previdenziali Domani l'ultimo giorno

Scade domani il termine per il pagamento della seconda rata dei contributi Inps e per il condono della [illegible] sulla salute». Per favorire il pagamento in tempo utile, gli uffici postali di via Ribitel nel capoluogo e di Saint-Vincent prolungheranno l'orario di accettazione dei versamenti fino alle 18,30, mentre quelli di Châtillon, Courmayeur, Pont-Saint-Martin e Verrès chiuderanno alle 16.

OSPEDALE

Inaugurazione della «sala risveglio»

Verrà inaugurata domani alle 18, dall'assessore regionale alla Sanità Valerio Benefort la sala di risveglio dell'unità operativa di anestesia, terapia intensiva pre e post operatoria dell'ospedale regionale. La sala è già in funzione dall'inizio dell'anno e ha ospitato mille pazienti.

PRODUTTI LATTE

Entro domani in Regione i dati sugli acquisti

Entro domani i produttori di latte iscritti ad associazioni riconosciute da Unalat dovranno presentare all'assessorato all'Agricoltura le dichiarazioni sulle produzioni e acquisti di latte nei mesi di aprile e [illegible]

LA FOTO DEI RICORDI

Posto di sosta prima del confine italo-svizzero

«L'ultimo paese d'Italia verso il confine svizzero». E' la dicitura nel retro di questa cartolina di Saint-Rhémy che risale agli Anni 30. Praticamente immutato il panorama di allora: le case e la strada per il valico già ai quei tempi era larga e ben tenuta.

(Collezione privata)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 44308
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304290
Croce R.: (0165) 551584
Besuregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Soco. A.C.I.: 116
Parcorribilità (0165) 303754 / 35855
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

Croce Rossa: (0165) 551584 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano (0165)
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del (0165) [illegible]
Ass. des volontaires de secours: (0165)
Pronto Soccorso Ambulanza (0165) 869830
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125)
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 19 maggio

Agip, corso 26 febbraio (Blanc); **Tamoil**, via Clavalité; **Montechall**, via Paravera; **Esso** [illegible] Ivrea; **Agip**, via Chambery; **Ip**, via Parigi; **Fina**, via St-Martin
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Erg
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Montechall
Verrès: Ip

FARMACIE

Distretto 1: Morgex, La Thuile pronta disp. del farm. entro 15 minuti chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro minuti
Distretto 5: Comunale 2 in via Monte Emilius (A porte aperte dalle 12,00 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 7: Valtournenche.
Distretto 8-9: Champoluc.
Distretto 10: Brusson.
Distretto 11-12-13: Hône.
Distretto 14: Issime.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

Donnas: (0125) [illegible]
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

[illegible] (0165) [illegible] / 382260
[illegible] (0166) 949073/948149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 62054
Châtillon-St-Vincent (0166) 61360/61357
[illegible] (0165) 78229
San (0155) 780948
Gressoney St-Jean: (0125)
Morgex: 808412
La Thuile: (0165) 88
Ilus: (0155) 767834
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 92022
Verrès: (0125)
Villeneuve: (0165) 95025

Nominati ieri gli otto tecnici che studieranno la sciagura del Pavillon

Valanga, nuovi testimoni

La pubblica accusa ha compiuto già alcuni interrogatori. L'istruttoria forse una svolta
Fra i periti della difesa lo scalatore Walter Bonatti e un professore dell'Istituto di Davos

AOSTA. Dopo tre mesi sono stati nominati i periti per la valanga che il 17 febbraio ha ucciso dodici persone sulla discesa del Pavillon, a Courmayeur. Un'ora di udienza davanti al giudice delle indagini preliminari, Guido Bufardeci, per mettere a verbale i nomi degli 8 tecnici: Otmar Prinot, di Bolzano, componente del comitato nazionale per lo studio delle valanghe, e Ernesto Bassetti, presidente del Cai di Milano, svolgeranno la perizia per conto del gip; l'alpinista Walter Bonatti, François Valle (dell'università di Grenoble), lo svizzero Gliott Siewi (dell'«Institut fédéral pour l'étude de la neige des avalanches» di Weissfluchsuch Sur Davos) e l'ingegnere torinese Giovanni Margiotta sono stati nominati dalla difesa; Augusto Biancotti, di Moncalieri (Torino) e Bruno Francesconi, di Roma, lavoreranno per la procura presso la pretura.

I periti nominati dal gip hanno chiesto tre mesi per i primi esami del materiale raccolto dalla polizia giudiziaria, dai carabinieri e dai soccorritori nei primi giorni dopo la tragedia. «Avevamo detto che avremmo fatto prima possibile, non abbiamo potuto fare più in fretta - spiega il sostituto procuratore, Alberto Iachini, che svolge l'inchiesta insieme al procuratore Mario Vaudano -. Per fare le notifiche abbiamo dovuto seguire le procedure e questo ci ha portato via molto tempo. Basti dire che per una sola perizia ci è voluto un mese: era il parente di una vittima che risiede in Francia».

All'udienza di ieri mattina erano presenti, oltre ai periti, il presidente delle «Funivie Monte Bianco», Giambattista Gilberti, il direttore Roberto Lupi, l'Erminio Musi, padre di Bruno, la guida che è stata travolta con un gruppo di amici scendeva dal Pavillon.

Oltre che Gilberti e Lupi, altre 7 persone avevano ricevuto avvisi di garanzia per omicidio colposo plurimo e omissione della collocazione dei segnali per impedire gli incidenti: Giancarlo Rigollet, capo servizio responsabile delle piste; il consulente, Alberto Tassotti; i dirigenti Lodovico Alfieri, Silvio Haudeman, Francesco Fersini, Emanuele Cimmarusti e Giulio Azzardi.

«Oggi c'è stata soltanto la nomina dei periti, ora aspettiamo» ha detto Gilberti corridoi della pretura mentre usciva insieme con il direttore delle funivie Lupi e il difensore Claudio Soro. «Stiamo raccogliendo altri elementi» ha comunque annunciato il sostituto Iachini.

Ma di che tipo? «Quella valanga è stata vista molte più persone di quanto non si immagini» tutto quello si lascia sfuggire il magistrato. Bisognerà quindi aspettarsi qualche testimone a sorpresa? Sembra questa la linea dell'accusa, che sembrerebbe confermare l'ipotesi che arrivi a un processo.

Filmati, fotografie, resoconti dei sopralluoghi fatti poche dopo la valanga sono nelle mani degli esperti. Sono gli unici elementi, oltre le parole dei testimoni, che possono aiutare a ricostruire le condizioni della neve, della montagna al momento della tragedia. Quattro giorni dopo la caduta della valanga vennero fatti brillare 40 chili di esplosivo per far cadere la neve pericolante e non mettere in pericolo la vita decine di soccorritori che lavoravano dieci ore al giorno sulla enorme per recuperare i corpi delle dodici vittime.

[c. lau.]

Sulla valanga. Una fila di soccorritori cercano con le sonde i corpi delle vittime sepolte dalla massa di neve

Le indagini della polizia per il «colpo» di venerdì alla Banca di Novara dell'autoporto

Il rapinatore ha lasciato le impronte

Rilevate sul bancone. Aveva posato la mano per saltare e raggiungere l'impiegato. Ora saranno confrontate con quelle di alcuni pregiudicati. I posti di blocco non hanno ancora portato a nessun risultato. Ipotesi sulla fuga

AOSTA. Due descrizioni e un'impronta sono gli elementi in mano agli investigatori che stanno cercando di identificare i banditi che l'altro giorno hanno rapinato l'agenzia dell'autoporto del Banca Popolare di Novara. Il bottino è di poco superiore ai 60 milioni.

L'auto che i due avevano rubato per la fuga è stata abbandonata a poche centinaia di metri dalla banca: è probabile che i rapinatori avessero lasciato la loro vettura poco distante e siano ripartiti con quella.

I posti di blocco sono scattati «a singhiozzo»: la polizia pochi minuti dopo l'allarme, i carabinieri sono stati avvertiti quasi mezz'ora dopo la segnalazione. I rapinatori avevano comunque almeno 20 minuti di vantaggio, il tempo che l'impiegato, Ezio Michet, ci ha messo a liberarsi nastro adesivo con cui i banditi gli avevano legato mani e piedi e lo avevano imbavagliato.

«Un "colpo" ben studiato» dicono gli investigatori, cui non rimane che cercare di ricostruire la via di fuga dei banditi. Uno di loro aveva cicatrice su una guancia. «Potrebbe anche essere finta» aggiungono alla squadra mobile della questura.

Le indagini non hanno ancora portato ad alcun risultato. Gli inquirenti nascondono difficoltà un'indagine con pochi elementi, le probabilità di catturare i responsabili sembrano molto poche. Gli identikit ancora pronti, gli esperti «fisionomisti» della scientifica di Torino e Milano saranno contattati in questi giorni.

I posti di blocco lungo statale, ai caselli dell'autostrada, all'imbocco delle valli laterali non hanno portato a nessun risultato. Secondo gli inquirenti, è possibile che i banditi si siano allontanati un'auto «pulita» subito dopo il «colpo», guadagnando così tempo prezioso.

Un'altra ipotesi è che si siano divisi appena abbandonata l'auto rubata davanti alla banca. Uno potrebbe essersi allontanato con un'auto lasciata nel parcheggio dell'autoporto, l'altro con un'altra vettura oppure in autostop con camionista.

La polizia sta controllando tutte queste possibilità, ma la soluzione sembra lontana. Poi ci sono gli esami sull'impronta trovata sul ripiano in marmo del bancone nell'istituto credito all'autoporto: è una «palmare», lasciata da uno dei banditi quando si è appoggiato con la mano per saltare il bancone.

esperti della scientifica la stanno confrontando con quella lasciata da dei rapinatori dell'agenzia della Banca Popolare e Morgex il 2 gennaio. I primi risultati sembrerebbero confermare l'ipotesi di collegamento tra i due «colpi». Nemmeno le descrizioni sembrerebbero corrispondere.

Rimane la possibilità che i due rapinatori dell'autoporto siano in Valle e attendano che i controlli si attenuino per fuggire. La tecnica utilizzata dal gruppo di sospettati della rapina a Morgex: alcuni poi stati fermati lungo la statale dai posti di blocco dei carabinieri.

Arrivare rapinatori attraverso l'impronta richiederà molto tempo e dipenderà dalla qualità del reperto raccolto dalla scientifica: «Non è facile la comparazione - spiegano -. Bisogna che l'impronta sia nitida. Se è "trascinata" si perdono molte caratteristiche importanti per l'identificazione».

[c. lau.]

VII ARRESTO E DUE FERMI

AOSTA. Due ricettatori sono stati fermati un ladro di autoradio arrestato ieri notte dai carabinieri di Aosta. Madini Ismarel, 23 anni, libanese, e Ahmed Mounir, 18 anni, algerino, sono stati fermati in una falegnameria in via Clavalité, che occupavano abusivamente. Erano in possesso di un borsello di pelle risultato rubato.

Agostino Fierro, 44 anni, di Candia Canavese, via Cavour 5/b, è stato invece arrestato dai militari fuggiva un'autoradio appena rubata.

I due episodi sono avvenuti la notte. I carabinieri avevano ricevuto negli scorsi giorni segnalazioni che denunciavano la presenza di due extracomunitari nella falegnameria. Durante la notte i militari hanno fatto un controllo e hanno trovato i due giovani, che in quel momento stavano dormendo. Perquisita la falegnameria, i carabinieri hanno trovato un borsello di pelle risultato rubato a marzo a Mario Bettinelli, titolare della libreria «La Huche». All'interno del borsello c'era un blocchetto d'assegni, oltre alla patente e la d'identità di Bettinelli.

I due giovani sono stati fermati e portati nel di Brissogne. Per ora dovranno difendersi dall'accusa di ricettazione; non è stato provato, infatti, che siano loro gli autori del furto. Madini Ismarel aveva in tasca un'ordinanza di espulsione per una condanna dopo un furto messo a segno nel luglio dello scorso anno. Il libanese avrebbe dovuto recarsi all'aeroporto di Fiumicino per essere rimpatriato, non ha obbedito all'ordinanza.

Sempre di notte, alle tre e mezza, i carabinieri hanno arrestato Agostino Fierro, che pochi minuti prima aveva rubato un'autoradio. Dopo spaccato il vetro di un'auto parcheggiata in via Colonnello Alessi, si impadronito dell'apparecchio ed è fuggito. Qualcuno però si è accorto dei movimenti dell'uomo ha immediatamente dato l'allarme, avvisando i carabinieri.

In breve tempo una pattuglia è arrivata in zona, ha individuato il Fierro che fuggiva e lo ha fermato. Al momento dell'arresto aveva ancora sè l'autoradio, infilata sotto il giubbotto. Sorpreso in flagrante di reato, Fierro è stato arrestato e condotto nel carcere di Brissogne. E' conosciuto carabinieri consumatore occasionale di eroina; è probabile che bisogno di soldi per acquistare una dose. Sembra che sia arrivato in città con treno: in tasca un biglietto ferroviario Torino-Aosta.

[m. b.]

DALLA VALLE

Riunione straordinaria del consiglio comunale

riunisce oggi alle 21 il consiglio comunale in sessione straordinaria. Due gli argomenti all'ordine del giorno: esame dei progetti relativi alla sistemazione delle aree verdi; di una domanda di privati per realizzare una struttura turistico-alberghiera.

Sotto i problemi dell'agricoltura montana

Angelo Lanièce, regionale all'Agricoltura, Foreste e Ambiente Naturale, ha incontrato ieri a Udine i colleghi di Lombardia, Piemonte, Veneto e Trentino-Alto Adige. L'incontro aveva scopo la preparazione di una piattaforma unitaria delle richieste da presentare al ministro Giovanni Goria. Particolare attenzione è stata riservata alle problematiche dell'agricoltura montana.

Concorso per il miglior «angolo fiorito»

La biblioteca comunale organizza chiamato «L'angolo fiorito». Sono invitati a partecipare tutti coloro a cui piacciono i fiori e che essi fanno accostamenti di colore e composizioni di piante. Le «opere» esaminate da una commissione giudicatrice tra il 10 e il luglio. I premi del concorso consisteranno in piante fiorite.

Nuovo procuratore in tribunale

E' Pasquale Longarini il nuovo sostituto procuratore tribunale di Aosta. Longarini, 31 anni, ha appena terminato il periodo «uditore» a Roma. Affiancherà Luigi Schisvone, diventato procuratore capo dopo il passaggio di Domenico Cuzzola alla presidenza del tribunale.

SAINT-CHRISTOPHE

Il Consiglio lo statuto del consorzio asili nido

E' convocato per domani nel primo pomeriggio il consiglio comunale. All'ordine giorno oltre venti provvedimenti tra i quali l'approvazione del regolamento per la disciplina delle sovvenzioni e dei contributi e l'approvazione dello statuto del consorzio per gli asili nido i Comuni Quart e Brissogne.

La battaglia delle «regine» a Coumarial

Domenica a Fontainemore si svolge la tradizionale «Battaglia delle reines» di Coumarial riservata ai bovini di proprietà residenti. Questo il programma: alle 10 ritrovo e pesatura, alle 13 inizio della battaglia e premiazione sul campo. Tre le categorie in gara: la prima oltre i chili, la seconda da 470 a 530, la terza fino a 470, compresi vitelli fino a tre e due anni. I bovini dovranno essere muniti del certificato sanitario.

PONT-SAINT-MARTIN

Nasce un'associazione di donne liberali

è costituito il «Gruppo opinione donne liberali della Bassa Valle». Scopo della nuova associazione, formata da donne simpatizzanti e iscritte al pli, è «intraprendere una campagna a favore delle donne e di migliorare la condizione femminile». Tra gli argomenti che il gruppo ha intenzione di trattare ci sono i problemi della droga, degli handicappati e dell'emarginazione giovanile.

AOSTA

Eletto il direttivo dell'ordine degli architetti

Sono state rinnovate le cariche statutarie nell'ordine degli architetti della Valle d'Aosta. Presidente è stato nominato Fabrizio Gerandin, vice presidente Vittorio Marchisio, segretario Giuseppe Bennia, tesoriere Arnaldo Croatto e componenti consiglio direttivo Giacomo Galvani, Paolo Merlo e Roberto Rosset. L'incarico di presidente della commissione parcelle è stato assegnato a Gia- Galvani.

Sanità e giustizia, ultimo giorno convegno

conclude domani nel Centro congressi del Grand Hôtel Billia il seminario sul tema «Prevenzione e penale». Le strutture del Servizio sanitario nazionale e della giustizia fronte al nuovo codice di procedura penale». Alle giornate partecipano magistrati, associazioni di categoria delle imprese, sindacati organizzazioni di consumatori e operatori dei servizi e dei presidi di prevenzione nei diversi enti nazionali, regionali e locali.

La selezione valdostana che il 3 luglio gareggerà in Spagna vicino a Madrid ha cominciato gli allenamenti in piscina

Saint-Vincent si prepara per i «Giochi senza frontiere»

Al seguito della squadra 150 tifosi. La serata sarà trasmessa su Rai 1 in agosto

SAINT-VINCENT. Sono cominciati gli allenamenti per squadra di «Saint-Vincent/Valle d'Aosta» che il 3 luglio a Las Rozas, alla periferia Madrid, parteciperà a una puntata di «Giochi senza frontiere». I 18 atleti che compongono la formazione hanno cominciato a provare in piscina una serie di esercizi per preparare le prove che poi toccheranno loro in gara e hanno ricevuto il saluto del sindaco.

Ma l'avventura per i valdostani comincia in salita. Il capitano della formazione, Franco Chiaramello, di Saint-Vincent, per problemi fisici non potrà partecipare alla trasferta. Al suo posto ci sarà Mario Bartaccioli, anch'egli di Saint-Vincent.

Gli altri giocatori selezionati nei mesi Stefanie Pésquin di Saint-Christophe, Jessica Lumignon (La Salle), Donatella Vicentini (Aosta), Claudia Pastore (Aosta), Stefa- Unterthiner (Saint-Vincent), Christian Bich (Valtournenche), Matteo Pellin (Courmayeur), Claudio Hérin (Valtournenche), Patrizio Zoggia (Saint-Vincent), Nora Borroz (Fénis), Paola Bovio (Aosta), Massimo Laurent (Gressoney-Saint-Jean), Enrico Zanella (Aosta), Piero Marchiando (Aosta), Lea Juglair (Pont-Saint-Martin), Carlo Rossi (Aosta), Renzo Mino (Saint-Vincent) e Rolando Edoardo (Saint-Vincent). Ancora da decidere quali saranno i titolari il 3 luglio.

A contendere il successo valdostani ci saranno gli spagnoli del Las Rozas (squadra di e quindi con i favori del pronostico), i francesi del Chalon sur Saone, i gallesi del Caenewydd, i portoghesi del Madeira e i s Domagnano. La serata verrà registrata e trasmessa il 29 agosto su Rai Uno.

Saint-Vincent/Valle d'Aosta avrà seguito tifosi: per consentire agli atleti che non stati selezionati e agli amici e appassionati di Giochi senza frontiere di seguire dal vivo manifestazione, il comitato promotore ha organizzato viaggio a Madrid per centocinquanta persone con partenza il 30 giugno e ritorno il 4 luglio. L'iniziativa ha avuto successo e molti posti sono già stati prenotati.

Soddisfatto il presidente del comitato Mauro Bieler: «Ora che l'avventura è partita, e nel migliore dei modi, per merito della professionalità ragazzi e dello staff, devo ringraziare sia coloro che hanno partecipato alle selezioni con spirito sportivo e con la stessa sportività hanno saputo accettare l'esclusione dalla squadra sia i pubblici amministratori, che hanno capito e apprezzato l'iniziativa».

[s. m.]

Per spese «gonfiate»

Il questore sotto inchiesta per truffa

AOSTA. Truffa aggravata ai danni dello Stato. E' l'ipotesi di reato formulata dal procuratore Mario Vaudano nei confronti del questore di Aosta, Oronzo Cuccorese, che ha ricevuto un «avviso di garanzia».

Il giudice ha deciso di indagare sul questore dopo aver ricevuto segnalazione che quest'ultimo presentava note per i rimborsi spese «sospette».

«Abbiamo raccolto tutti gli elementi che servono per formulare un'accusa» ha spiegato il procuratore, senza però voler fornire altri particolari.

«Non ho fatto nulla di cui vergognarmi, è un'accusa che mi umilia - dice il questore -. Ho sempre presentato richieste di rimborso inferiori a quanto potrei fare. Posso spendere 100 mila lire al giorno e ho sempre presentato rimborsi superiori alle 60 mila. Non c'è nulla di più di quanto scritto nell'avviso di garanzia».

[c. l.]

Nei primi quattro mesi incassi diminuiti di 3500 milioni

Casinò, conti in rosso

Regione e Sitav assicurano: «E' una flessione dovuta alla guerra e al maltempo». Non cambiano i progetti di espansione. La concorrenza

SAINT-VINCENT. Il 1991 è cominciato male per il casinò di Saint-Vincent: nei primi quattro mesi i giochi francesi hanno incassato due miliardi e 406 milioni in meno rispetto al 1990 e gli americani circa un miliardo e mezzo milioni. Dati che tradotti in percentuale significano un - 5,75 per le roulette tradizionali e un - 3,04 per le slot machine. La diminuzione complessiva è del 4,51 per cento.

«Nulla di preoccupante. Vi sono stati anche lavori all'interno della casa da gioco per adeguamento alle norme di sicurezza. Sono stati stanziati 800 milioni per il privé», dice l'assessore regionale alle Finanze Claudio Lavoyer. «Le ragioni? Effetto golfo e maltempo», risponde il presidente Sitav, l'ingegner Giorgio Piantini. E aggiunge: «M'aspettavo cifre più negative. La flessione potrebbe essere anche del 50 per cento rispetto allo scorso anno».

La diminuzione degli incassi (72 miliardi circa contro i quasi 78 del '90) in questi primi mesi è proporzionale a quella degli ingressi, calati anch'essi del 4,51 per cento rispetto allo scorso anno. Una equazione che di solito non si verifica.

Nei primi giorni della guerra del Golfo le sale giochi erano quasi deserte. Il timore di attentati dopo le minacce di Saddam teneva distante la gente anche dalle discoteche. Il maltempo poi - secondo l'analisi della Sitav - avrebbe dimezzato le presenze.

Gli introiti in diminuzione sono un dato raro nella storia del casinò di Saint-Vincent. Lo scorso anno avevano avuto un notevole incremento. Tuttavia la Regione e la Sitav sono concordi nel ritenere che non sia un indice di flessione del mercato.

Piantini assicura: «Il gioco leggermente di più del prodotto interno lordo. Le proiezioni per il futuro sono buone. I dati di questo inizio anno sono legati a un fatto episodico dimostrato dagli introiti dell'ultima decade di aprile che superiori quelli del 1990».

Per questo la Sitav è certa di chiudere il bilancio annuale con un incremento rispetto il 1990 anche se inferiore alle aspettative per quanto accaduto a inizio anno. Non cambiano quindi i piani di espansione dell'azienda.

Sul cammino del casinò vi sono però legge nazionale per l'apertura case da gioco e l'Europa unita che potrebbe far dirottare altrove i giocatori italiani (sono considerati i migliori continente). Vi è poi la scadenza della convenzione per gestione dei giochi tra Regione e Sitav.

La concorrenza interna è quella che più preoccupa il casinò de la Vallée. «La legge sulle nuove gioco - spiega Piantini - deve esaminata con grande attenzione. La scelta delle nuove sedi deve omogenea, ma funzionale. E' assurdo aprire un casinò ogni regione. C'è spazio sulla frontiera orientale, verso la Jugoslavia. Lo dimostrano i casinò appena aperti oltre frontiera. Poi sulla riviera adriatica, in Versilia e al Sud».

L'Europa unita non dovrebbe invece creare grandi problemi alle roulette. «Il casinò di Saint-Vincent dovrà soprattutto sapore fermare i clienti italiani con una intelligente politica di promozione». (e. mar.)

LA BUSTA TAVOLA

Con i fiori amari del luppolo sapori nuovi al pane fatto in casa

Il luppolo (Humulus lupulus) è una pianta erbacea perenne rampicante. Appartiene alla famiglia delle Urticacee ed è frequente nelle siepi che costeggiano le strade di campagna, particolarmente in posti freschi e umidi. In patois è nota col nome di «Livertins». I fusti raggiungono anche la lunghezza di 4-5 metri. Tutte le parti della pianta sono piuttosto ruvide al tatto.

Il luppolo è una pianta dioica, ha cioè piante maschili e femminili. Le prime hanno i fiori raccolti in pannocchie ramose di colore giallo verdastro, le altre hanno fiori riuniti che ricordano delle piccole pigne di colore verde chiaro, dette «coni di luppolo».

Le infiorescenze femminili a maturità contengono piccoli semi e grande quantità di granuli gialli resinosi che emanano un profumo caratteristico e hanno Lo fioritura si ha in giugno-luglio. Dal punto di vista alimentare e erboristico le sole piante che interesano sono quelle femminili. Il nome Humulus verrebbe dal latino «humus» (terra) a significare che la pianta priva di sostegno si adagia sul terreno. Secondo qualche autore l'orgine del sarebbe «humeo» (essere umido), in riferimento alle preferenze per i luoghi freschi e umidi. Il vocabolo Lupulus deriva dalla denominazione data da Plinio il Vecchio a questa pianta. Infatti nella Naturalis Historia il grande naturalista parla del «Lupus Salictarius» o lupo dei salici, alludendo alla tendenza che ha questa pianta di attorcigliarsi ai giovani salici e di soffocarli.

Il luppolo riveste grande importanza nell'industria della birra in quanto le sostanze resinose amare contenute nelle infiorescenze femminili servono per aromatizzare il malto ricavato dall'orzo, per impedire la sua fermentazione acetica e per rendere più chiara la birra.

Il luppolo è un eccellente verdura commestibile, cucinabile in vari modi: lessato e condito con olio e limone, in padella al burro, gratinato, in frittate e minestre. Ha proprietà diuretiche, digestive, depurative e sedative; è tra l'altro ricco di vitamina C, B1, B2 e PP. In alcune regioni montagna ove si usa cuocere pane una sola volta all'anno si impiega spesso il luppolo per dare un aroma particolare al pane e per renderlo più digeribile. Consumato nel pasto serale facilita il sonno e allevia la tensione.

Come uso erboristico vero e proprio si usano le infiorescenze femminili denominate «coni». Vanno raccolte quando cominciano ad assumere una colorazione rossastra e, dopo essere state fatte seccare molto accuratamente all'ombra di un locale ventilato, si possono conservare per un anno in recipiente ermetico. Si usano per fare un infuso al 2 per da prendersi alla dose di 2-3 tazzine al giorno a scopo calmante e depurativo. Il sapore Luppolo costituisce un ottimo digestivo. Quello che si trova in commercio sotto nome di «luppolino» è una droga costituita polvere giallo-arancione, appiccicaticcia, di odore aromatico e caratteristico e di sapore netto, gradevole. Si ottiene con la battitura dei coni di luppolo secchi ed costituito dalle ghiandole resinose che rivestono i fiori femminili.

Il luppolo

Federico Veglio

Inaugurato nell'area ex Ilssa Viola lo stabilimento Conner che produce memorie per computer

«Parte da Pont il rilancio industriale»

I dipendenti sono 287, di cui 173 residenti in Valle, ma la crescita del settore lascia supporre che ci saranno nuove assunzioni Quattro miliardi per l'urbanizzazione della Tecnocity. «Più tutela dell'ambiente rispetto all'Ansaldo e alla Montefibre»

Accordo tra Valle d'Aosta e Stati Uniti. Il presidente della giunta Gianni Bondaz stringe la mano a Finis Conner

PONT-SAINT-MARTIN. La Conner Peripherals Europe, legata al gruppo Olivetti, ha inaugurato ieri lo stabilimento di Pont-Saint-Martin. Una cerimonia in stile americano: al mattino per le autorità e i giornalisti, al pomeriggio per i dipendenti e parenti. L'azienda, californiana, produce unità di memoria per computer. E' il primo tassello per la riconversione industriale dell'area un tempo occupata dall'Ilssa Viola. «E' il coronamento di un impegno pluriennale della Regione - ha detto il presidente della giunta regionale, Gianni Bondaz -. Una garanzia per il futuro occupazionale: il mercato degli "hard disk" è in continua espansione, non crisi dall'89. Gli esperti parlano di un incremento annuo del 19 per cento, almeno fino 1994».

E la Conner, forte dell'appoggio finanziario della Regione, è candidata a fare la parte del leone: la concorrenza non è molta. In più l'azienda deve soddisfare tutto il mercato Olivetti.

I dipendenti sono 287, di cui 173 residenti in Valle, ma tutto lascia supporre che ci saranno nuove assunzioni. Con il contributo della Regione saranno organizzati vari corsi di formazione per creare personale qualificato e addetti alla ricerca.

L'insediamento della Teedis prima e della Conner ora, secondo l'assessore Demetrio Mafrica, ha aperto una nuova era industriale: «Ci potranno però sempre dei contraccolpi, anche dolorosi - ha sottolineato -. La Montefibre e l'Ansaldo Cogne all'inizio del secolo avevano aperto la Valle al resto d'Italia, la Conner e la Teedis aprono la nostra regione al mondo. avrà non sarà azzardato parlare di una seconda industrializzazione, sicuramente dolorosa per l'ambiente».

La Conner, come del tutte le industrie che si installeranno nella Tecnocity, è un'azienda a tecnologia pulita, che non sporca e non inquina. «Per noi è importantissimo lavorare in ambiente pulito e depolverizzato: va della qualità del prodotto» ribadito il direttore dello stabilimento Giuliano De Marco. L'azienda occupa 8250 metri quadrati. Il capannone, costruito dalla Regione, è costato 23 miliardi di lire: ci sono voluti 20 mesi per realizzarlo.

«Stiamo lavorando per l'urbanizzazione dell' - ha detto l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Maurizio Martin -, per la realizzazione di tutte quelle opere di supporto alle aziende: strade, impianti per gas metano e linee elettriche. La spesa è di 4 miliardi». La Tecnocity sarà il biglietto da visita per chi arriva in Valle dal Canavese: non più costruiti enormi capannoni e ciminiere, ma edifici ultramoderni, piacevoli da vedere. La zona sarà dotata anche di spazi verdi e di un laghetto artificiale.

Peter Aloys, console degli Stati Uniti, ha sottolineato come l'iniziativa rappresenti l'inizio di «un dinamico rapporto tra Usa e Italia», mentre Finis Conner, presidente dell'azienda, ha insistito sull'importanza che l'investimento nella ricerca riveste per il settore. «Il decollo della Tecnocity è avvenuto - ha detto Sergio Enrico, sindaco di Pont-St-Martin -. Rimane molto da fare, il primo passo è stato compiuto».

Calogero Urruso

Challand, uno studio per rivalutare lo specchio d'acqua a quota più bassa della Valle

Quattro interventi per salvare il lago

Tra le idee avanzate l'arretramento della strada d'accesso

CHALLANT-SAINT-VICTOR. «E' un'area di grande interesse ambientalistico, il lago naturale più basso della Valle d'Aosta con una presenza di fauna e flora molto particolare».

Nicola Tartaglione, responsabile del settore di tutela dell'ambiente dell'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste, parla con grande entusiasmo del progetto di recupero e rivalutazione del lago di Challant-Saint-Victor, indicato dall'amministrazione comunale, in particolare dal primo cittadino Mario Glanino, come un importante volano turistico per il paese.

Due le caratteristiche più significative: la presenza di ninfee e l'alta riproduttività di rettili, rospi e . «Sono dovute entrambe all'umidità della località - precisa Tartaglione -. Gli altri laghi della Valle si discostano da un simile habitat poiché situati a quote decisamente più elevate». L'intervento regionale sarà mirato a «conservare la naturalità della zona».

«Non vogliamo - continua Tartaglione - creare un'area picnic. Lo specchio d'acqua e la zona circostante dovranno essere ripuliti e liberati da alcuni ostacoli, realizzati dall'uomo, che possono turbare l'equilibrio della zona. Per esempio alcuni mesi fa una grossa migrazione di rospi è rimasta bloccata in un canale rischiando la morte. Soltanto l'intervento di alcune classi elementari che stavano svolgendo una visita didattica al lago ha permesso di mettere in salvo questi animali. L'area fino a ora è stata mal sfruttata e soprattutto poco curata».

Quali gli interventi? «Dobbiamo ancora fare uno studio più approfondito - precisa Tartaglione -, ma già si può abbozzare una prima linea d'azione. Meno nostro operato sarà evidente più potrà dirsi riuscito. In accordo con il Comune, disponibile e decisamente sensibile al problema, intendiamo spostare la strada che attualmente arriva troppo vicino allo specchio d'acqua. Ci proponiamo di allargare la zona rispetto del lago. La gente dovrà fare i piedi qualche centinaio di metri in più. Non credo che sia una tragedia».

E ancora. «Addosseremo la strada più verso la parete per ottenere un impatto visivo meno forte. Dopo alcune rilevazioni offriremo agli amministratori comunali elementi perchè possano fare progettazione precisa e dettagliata». Diverrà una zona protetta? «Non so - risponde il responsabile della Regione -. Non ci siamo ancora preoccupati di questo aspetto. E' ancora presto».

Intorno al lago verranno predisposti alcuni servizi per permettere ai visitatori di meglio apprezzare le peculiarità dello specchio d'acqua. «All'entrata collocheremo un grande cartello tutte le indicazioni sul particolare habitat del lago, unico nella nostra regione - dice ancora Nicola Tartaglione -. Molto probabilmente installeremo anche un osservatorio per i visitatori: un cannocchiale di grandi dimensioni. Molti infatti per vedere più vicino il lago si fanno strada tra i canneti trovandosi improvvisamente acqua e danneggiando l'ambiente».

Tempi previsti? «Per quest'anno mancano i fondi per avviare lo studio - conclude il responsabile del settore di tutela dell'ambiente dell'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste -. Concretamente se ne riparlerà verso la fine di quest'anno».

Fabrizio Favre

Agenzia distribuzione giornali operante in Aosta

RICERCA PERSONALE

- per attività di tipo continuativo da svolgersi nelle primissime ore del mattino.

Gli interessati possono telefonare ai n. 33.323 - 33.222 di Aosta in orario d'ufficio.

URGENZA
BARISTA e BAR e APPRENDISTA CAMERIERA
Telefonare dalle 7,30 alle 21 al 0165/785.114
Il lunedì.

Impresa costruzioni stradali
capo cantiere
carpentieri
Telefonare 0166/37.841.

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34559

AOSTA - Vendesi alloggio di mq. 105 composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due bagno, ripostiglio, 3 balconi, garage e cantina.
AOSTA - Vendesi muri di negozio di mq. 50. Prezzo interessante.
- Frez. La Palud - Prenotiamo prestigiose ville a schiera in fase di ristrutturazione, varie metrature.
AOSTA - Cedesi tabaccheria in zona centrale, ottimo fatturato.

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Telefono 0165/23.61.32
Via Xavier de Maistre 23 (sopra il cinema Corso) - Aosta

- **FRAZ. ENTREBIN** - Vendiamo ville unifamiliari terreno di proprietà. Progetto approvato. Prezzi interessanti.
DI QUART - Di prossima costruzione a schiera di varie metrature.
BR E - FRAZ. NEYRAN - Vendiamo appartamenti varie metrature.
VICINANZE ST. PIERRE - Prenotiamo, su progetto, ville bifamiliari con giardino. Varie metrature.
ST. - In ristrutturazione totale vendiamo appartamenti metrature. Consegna fine 1991.

Primaria Concessionaria con sede in Valle d'Aosta,

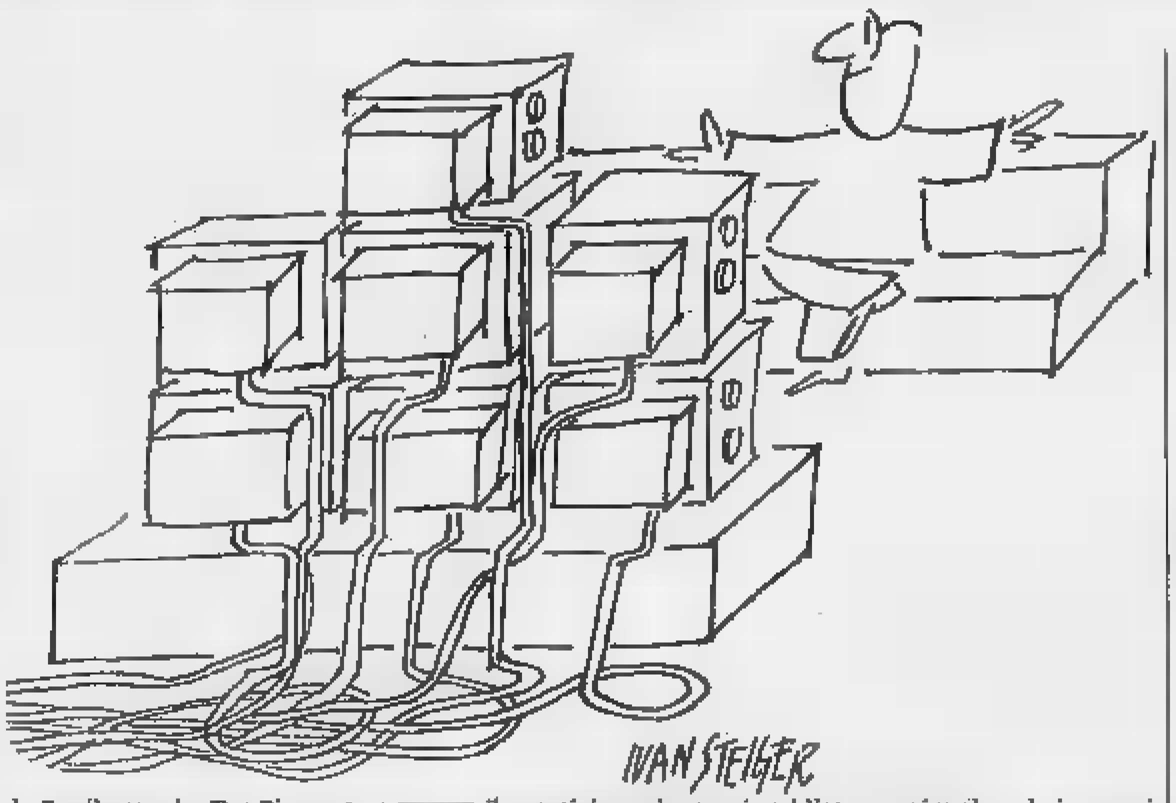
RAGIONIERE/A

militesente, pluriennale esperienza contabilità generale, iva, bilanci, uso elaboratore.
Per ulteriori contatti tel. 0165/765.576.

Primo premio per il film «La Regina» interpretato dagli studenti della media St. Roch

L'Oscar di Raiuno ai ragazzi di Aosta

Giulietta Masina e Nanni Loy hanno scelto il lavoro della classe seconda D tra altri otto, giunti da tutta Italia
La cerimonia di consegna, svoltasi a Bolzano, sarà trasmessa oggi pomeriggio in tv durante il programma «Big»



«Se volete diventare attori, dovete avere per questo lavoro [redacted] e propria vocazione, lo dovete amare fino in fondo. [redacted] ho fatto di tutto per riuscirci, anche perché sono stato più fortunato». Sono le parole [redacted] le quali Alessandro Haber, il simpatico protagonista del serial «Chiara e gli altri» da poco conclusosi su Italia Uno, ha consegnato a Bolzano l'Oscar Junior ad Alessandro Sgro, allievo di seconda D della media «St. Roch» [redacted] Aosta. Emozionatissimo, Alessandro ha ritirato il premio in rappresentanza di tutti i suoi compagni «per il miglior gruppo di giovani attori» agli interpreti del film «La Regina»: è [redacted] la conclusione di una avventura meravigliosa che i ragazzi di Aosta hanno vissuto partecipando all'iniziativa «Oscar Junior» lanciata da RaiUno.

Oggi naturalmente saranno tutti davanti al televisore per rivedersi durante la trasmissione Big!, in onda alle 16,40, che ripresenterà [redacted] fasi salienti della cerimonia svoltasi l'altro giorno al Palasport di Bolzano.

L'idea di far realizzare brevi film scritti da allievi delle elementari (ultime due classi) o delle medie inferiori [redacted] nata [redacted] un gruppo di animatori teatrali di Treviso, «Gli Alcuni», e quest'anno - con l'aiuto della Rai e di vari sponsor, compreso l'assessorato all'istruzione della Regione Valle d'Aosta - è decollato in tutta Italia, coinvolgendo 7 mila scuole. Tra Piemonte [redacted] Vallée è stato scelto il progetto proveniente [redacted] St. Roch, coordinato da Alessandra Piccioni, animatrice presso [redacted] biblioteca comunale del Quartiere Dora. Una troupe professionale è venuta a realizzare [redacted] film, poi andato in onda [redacted] me ad altri otto (dalla Sardegna, dall'Emilia, da Treviso e anche dalla Cecoslovacchia) su RaiUno - in Big!, programma quotidiano per ragazzi - e ha ri[redacted] il prestigioso riconoscimento da un giuria di giornalisti, esperti, uomini di spettacolo come Giulietta Masina e Nanni Loy.

«Sono felicissimi - dice la preside della St. Roch, prof. Pietra Caprina -, per loro è stata un'esperienza positiva, il cinema [redacted] è un'attività molto importante, ha una funzione didattica che andrebbe sviluppata in tutte le scuole». La stesura del soggetto [redacted] avvenuta tutta in biblioteca, coinvolgendo i ragazzi delle classi seconde. Come altri soggetti giunti al concorso «Oscar Junior», quello preparato dagli studenti aostani affonda [redacted] le sue radici nelle tradizioni e nella realtà locale, [redacted] un tocco di attualità.

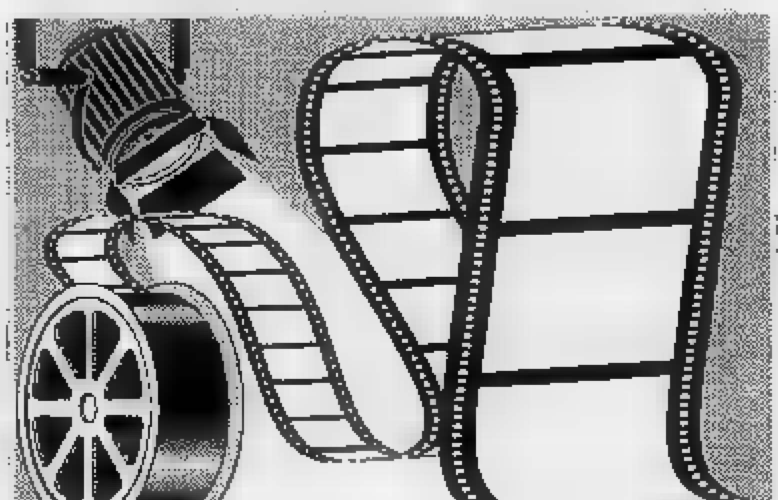
La storia infatti racconta di come Carlo (impersonato appunto da Alessandro Sgro), un [redacted] valdostano, riesca ad ambientarsi in Valle d'Aosta grazie alla solidarietà dei suoi [redacted]. Gran parte del filmato è stato ambientato a Etroubles, dove Carlo si reca per un posto di cameriere: ma arriva troppo tardi, il lavoro è già assegnato, e così alcuni amici lo aiutano a trovarne un altro. Diventa guardiano di [redacted] «reina», cioè una di quelle preziose mucche che ogni [redacted] partecipano in Valle alla tradizionale *batalle des reines*.

Fra il ragazzo e la «regina», che si chiama Nerina, scatta [redacted] nuova solidarietà: avrà il [redacted] culmine quando la [redacted] riuscirà a salvarlo [redacted] un ingiusto licenziamento. Come in ogni fiaba che si rispetti, c'è la suspence per la sparizione (in questo [redacted] Nerina, che scappa), le lacrime per le disavventure del protagonista (Carlo viene cacciato dal fattore), quindi [redacted] «lieto fine» con il ritorno [redacted] della [redacted] e la [redacted] del licenziamento.

Spiega l'animatrice Alessandra Piccioni: [redacted] ragazzi in questo modo non sono stati soltanto fruitori passivi della tv, ma anche creatori». E loro, i premiati, che dicono? Parla per tutti Daniela Piccolo: «Questa avventura nel mondo della televisione ci ha fatto sentire importanti. Quando si girava era[redacted] molto eccitati, ma avevamo anche paura delle figuracce! Poi ogni timore è scomparso, ci siamo immedesimati nel nostro ruolo».

Gigi Padovani

[redacted] AL CINEMA



[redacted] **Corso** Tel. (0165) 35.666 Orario: [redacted] Lire 9.000	**Il giro del mondo in 80 ore.** Ore 18,10 **Cuore selvaggio** di David Lynch. Usa 1990 - 127'. Ore 20 **Troppo bella per te** di Bertrand Blier. Francia 1989 - 91'.
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Orario. 20/22 Lire 9.000	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, [redacted] Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da [redacted] anni [redacted] le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato [redacted] vita grazie a un farmaco. Da [redacted] storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Il Cinematografo	OGGI CHIUSO
[redacted] **Monte Bianco**	OGGI CHIUSO
[redacted] **Des** [redacted]	OGGI CHIUSO
[redacted] **Ideal** Tel. (0125) 929.493 Orario: 21 C[redacted]igo di [redacted]	**Quei bravi ragazzi** *di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90)* — Attorno alla [redacted] del gangster Henry Hill ri-, le efferatezze e le amicizie della mafia americana. N. V, 2h 25' **Drammatico**

CINEMA TORINO

IN CONTEMPORANEA CON I MIGLIORI CINEMA DI TUTTA ITALIA

AL REPOSI

UN TRIS D'ASSI DELLA COMICITA' ITALIANA PER IL «SEGUITO» PIU' ATTESO DELL'ANNO

Strepitoso al DORIA

UN AGGHIACCIANTE THRILLER

[redacted] AL [redacted]

a cura di Luciano Barisone

Cuore selvaggio (Wild at Heart), di David Lynch, [redacted] Nicholas Cage, Laura Dern, Diane Ladd, Willem Dafoe, Isabella Rossellini e Harry Dean Stanton - Usa, 1990, 127' (al cinema Corso, ore 18 e 22).

L'amore sopra tutto. E intorno il tocco magico [redacted] Lynch, quello sguardo «strabico», che ha caratterizzato le sue messe in scena trasgressive, partite [redacted] «Erasorhead», proseguite [redacted] «Elephant Man», «Dune», «Velluto blu» e concluse, per ora, col feuilleton televisivo «Twin Peaks». La base narrativa [redacted] di «Cuore selvaggio» è semplice. Due giovani si amano, ma il loro rapporto [redacted] dalla madre di lei. Quest'ultima odia il ragazzo, perché a [redacted] tempo [redacted] stato testimone dell'omicidio [redacted] marito, [redacted] cui [redacted] è implicata. Così tenta ripetutamente [redacted] farlo uccidere, mentre i due fuggono [redacted] California [redacted] in cerca di felicità e salvezza. Alla fine il loro [redacted] sarà più forte di tutti.

Su questo fragile [redacted] Lynch scaraventa il [redacted] torbido immaginario, una «selvatichezza» [redacted] cuore che infrange l'ipocrita armonia del paesaggio cinematografico hollywoodiano con improvvise, epidermiche [redacted] ambiguità, di piacere e di violenza. Le sue [redacted]osfere sanno di fuoco, di profumo di donne e di torbido gusto di sangue. Il dolciastro d'amore e di morte che emana dalla pellicola mette i brividi, proprio perché facendo ampia professione di «finzione», Lynch coglie molte «verità», mettendo allo scoperto i nervi tesi nel corpo «perbene» dell'America.

Troppo [redacted] per te (Trop belle pour toi), [redacted] Bertrand Blier, con Gérard Depardieu, Josiane Balasko, Carole Bouquet e François Cluzet - Francia, 1989, 91' (al cinema Corso, ore 20,30).

Imprenditore di successo, sposato con Florence, bellissima, colta e raffinata, e padre felice di due bambini, Bernard butta all'aria la sua vita innamorandosi della segretaria Colette, [redacted] ragazza [redacted] e senza futuro. E' una passione divorante e senza [redacted] consumata fra motel, case [redacted] campagna e squallidi appartamentini popolari, che lascia i tre essari in balia di se stessi, soli e disperati.

Trasgressivo nell'anima, Blier si diverte a provocare tutte le convenzioni, morali e narrative, raccontando [redacted] storia di «amour fou» attraverso una forma frammentata, densa [redacted] salti, in avanti e indietro nel tempo: tutto sull'onda delle musiche di Schubert e sul filo di un'energia emotiva che sacrifica [redacted] ogni verosimiglianza alla sincerità [redacted] sentimenti.

[redacted]

a cura di Sandra Bovo

AOSTA

La mostra di Balan

E' [redacted] inaugurata sabato alla Tour Fromage la personale di Franco Balan. La mostra, dal titolo «Un costruttore [redacted] arche», presenta le opere pittoriche dell'artista, che esprimono soprattutto il lato folcloristico e le radici della Valle d'Aosta.

L'esposizione rimane aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30, fino [redacted] giugno.

AOSTA

Espone Ester Benetti

Ester Benetti ha deciso [redacted] apparire nella folta schiera degli appassionati dell'arte del pennello e inaugura questo pomeriggio alle 18 la sua prima personale, allestita nella saletta d'arte di via Xavier de Maistre.

La pittrice presenta le sue opere eseguite con perizia e attenzione [redacted] a guazzo, usando tempere [redacted] cartoncino.

L'esposizione rimarrà aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30, fino al 23 maggio.

[redacted]

Le opere di Mus

Un omaggio al pittore valdostano [redacted] Italo Mus, nell'imminente ricorrenza del centenario della sua nascita, è presente al Palazzo della Permanente, in via Turati 34. Si tratta di un'esposizione [redacted] delle migliori opere eseguite dall'artista.

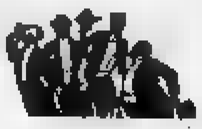
La mostra rimarrà aperta fino al 19 maggio, i giorni feriali dalle [redacted] alle 13 e dalle 14,30 alle 18,30, sabato e festivi dalle 10 alle 18,30. Chiuso il lunedì.

[redacted]

Spettacolo teatrale

La compagnia del «Teatro dell'ombra» presenta questa sera alla galleria «Art Studio Panorama» la pièce «Mi ricordo», tratta da Georges Perec.

Lo spettacolo, la cui regia è di Guido Davico Bonino, che ha inoltre curato [redacted] traduzione e la riadattazione dall'opera [redacted] Perec, è rappresentato da Valeriano Gialli e Nadia Ferrero.



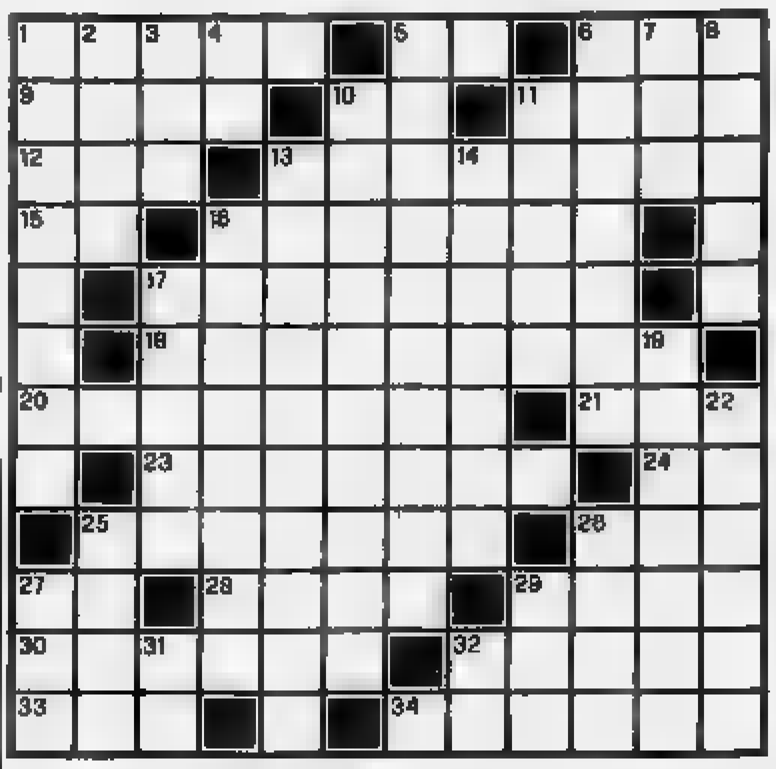
ISSOGNE

Al castello

Interessante e suggestiva può essere [redacted] visita alla scoperta dei castelli della Valle d'Aosta.

Il castello di Issogne, [redacted] delle residenze dei Signori di Challant, [redacted] aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9 alle 18. L'ultimo ingresso [redacted] da effettuarsi entro le 17,30. Anche l'antico maniero di Verrès, altro castello appartenente [redacted] Challant, si può visitare nello [redacted] orario, [redacted] rimane chiuso il mercoledì.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Frutto carnoso. **5.** A metà lavoro. **6.** Veloce [redacted] russo. **9.** Fiume [redacted] l'U.R.S.S. **10.** Capoluogo [redacted] (sigla). **11.** Si valutano sulla bilancia. **12.** Abitavano sull'Olimpo. **13.** Lieve [redacted] porta [redacted]. **15.** Sono doppie [redacted] banca. **16.** Cavetto elettrico. **17.** Si aggiunge al secondo... **18.** Mettere [redacted] saccoccia. **20.** Presumono [redacted] sapere tutto. **21.** Assicurazione abbreviata. **23.** Arcata del corpo umano. **24.** Attende agli inizi. **25.** Mappe geografiche. **26.** Strumento della sarta. **27.** Iniziali della Roma. [redacted] Non ha bisogno di cure mediche. [redacted] Il principe di Borodin. **30.** Ortaggio arancione. **32.** Vani e inutili. **33.** Un'incognita. **34.** La [redacted]ira è l'Italia.

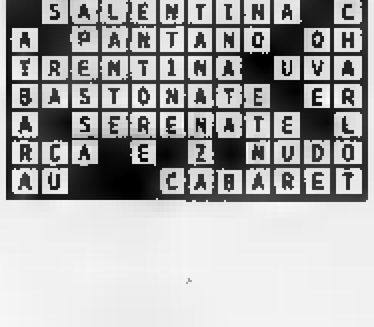
VERTICALI. 1. Città ungherese. **2.** Zone circoscritta. **3.** Club Alpino italiano. **4.** Le prime [redacted] classe. **5.** Italiano della valle omonima. **6.** Corpo celeste. **7.** Istituto in breve. **8.** C'è anche quello del calcio. [redacted] Sedia da viaggio d'altri tempi. **11.** [redacted] intingeva nel calamaio. **13.** Notificato. **14.** Recinto per i maiali. **16.** Gara che si bandisce. **17.** Lo [redacted] sigaretta. **19.** Figure geometriche a [redacted] lati. **22.** Registra molte date. **25.** Rumore [redacted] una rottura. **26.** Madre d'Ismaele. **27.** Sport con [redacted] slalom. [redacted] Interno abbreviato. **31.** Iniziali di Raffaello. **32.** Coda di paglia.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

[redacted]



Record regionale per il giovane ostacolista figlio del grande Edy

Ottoz scopre i 400

Ai campionati italiani per società Laurent ha fatto registrare il tempo di 50"72
L'atleta dovrà scegliere tra la specialità dei 110 metri o la distanza più lunga

AOSTA. Laurent Ottoz, il giovane ostacolista valdostano che difende i colori delle Fiamme Gialle, ha fatto registrare domenica il miglior risultato tecnico della prima fase dei Campionati italiani per società. Sulla pista di Ostia il ventunenne aostano ha stabilito il nuovo primato regionale della specialità con un promettente 50"72 nei 400 ostacoli. Per un atleta che è considerato uno specialista dei 110 che si limita a correre i 400 all'inizio della stagione all'aperto, come momento di transizione tra la preparazione invernale e quella estiva, il risultato è eccellente.

I due «grandi» ostacolisti valdostani Edy Ottoz e Marco Acerbi sulla stessa distanza non erano mai riusciti a scendere sotto i 52". Papà Edy non è comunque entusiasmato più di tanto. «Il tempo di Laurent può essere considerato buono in un panorama come quello italiano ma almeno 4 anni nei 400 ostacoli non esprime più talenti di livello europeo».

Figlio d'arte. Il giovane atleta Laurent Ottoz visto da Ghiglione

«Laurent - dice Edy Ottoz - ha una corsa molto economica, che in una gara faticosa come i 400 e soprattutto a inizio di stagione può sfociare in tempi di buon livello».

La prestazione cronometrica di Laurent Ottoz è attualmente seconda soltanto al 50"05 del primatista Paolo Bellino, anche se resta piuttosto lontana dal record nazionale che Roberto Frinolli stabilì alle Olimpiadi di Città del Messico il 14 ottobre del 1968. L'ostacolista aostano durante la stagione dovrà quindi scegliere quale strada imboccare. Il dilemma per il finanziere aostano diventa adesso se restare ancorato agli ostacoli alti dei 110 oppure passare alle barriere più basse dei 400. Nei 110 Laurent Ottoz ha il record personale di 13"76, sesto tempo italiano di tutti i tempi in una graduatoria che è ancora guidata dall'illustre genitore (13"46 e medaglia di bronzo il 17 ottobre ai Giochi olimpici di Mexico City).

L'alternativa è quella di mettere la riconosciuta facilità di correre al servizio di una specialità certamente più faticosa quella dei ostacoli, nella quale però molti tecnici sono convinti che Laurent Ottoz, dopo adeguato potenziamento, potrebbe riportare la specialità alla dignità almeno europea. [a. c.]

Assegnato il tredicesimo Trofeo Dal Bosco di palet

Titolo a Pinet

Il giocatore di Issogne ha totalizzato 32 punti in cinque gare
Nel torneo di rebatta quinto scudetto a sorpresa per il Doues

AOSTA. Silvano Pinet, di Issogne, ha vinto il titolo individuale nella tredicesima edizione del trofeo «Dal Bosco», gara di palet che si è qualificata come una delle più importanti del panorama regionale. Pinet ha totalizzato 32 punti nelle cinque tappe della competizione, conseguendo tre vittorie e un terzo posto. Alle sue spalle si sono classificati a pari merito (con 21 punti) Antonio Gaspard, di Valtournenche, e Renato Creux, di Issogne. In quarta posizione si sono piazzati quattro giocatori appaiati con 19 punti: sono Ugo Danna e Marcello Pinet di Issogne, Ivano Laurent e Renato Challancin di Arnad.

Nell'ultima tappa del trofeo, giocata domenica, si è imposta la coppia formata da Ivo Crestier e Marcello Pinet di Issogne, davanti a Luciano Péaquin di Issogne e Ivan Laurent di Arnad. Al terza posizione si sono piazzati Renato Creux (Issogne) e Onorato (Valtournenche) e al quarto posto Silvano Pinet e Delio Dunuc, entrambi di Issogne.

Si è concluso anche il campionato vandostano 1991 di rebatta. Il Doues ha vinto il suo quinto scudetto, anche non era partito favorito: tutti pensavano ad un bis del Gressan, al ritorno dell'Ollomont e al Jovençan. Il Doues, partito con umiltà, ha preso via via coscienza della sua forza aggiungendo lo scudetto a quelli già vinti nel 1978, nel nel 1982. La squadra dei neocampioni è formata da Giorgio Abrem, Mauro Doleonard, Ezio Diemoz, Edy Devoix e Bruno . Nex ha avuto anno di grande soddisfazione personale perché ha anche vinto il titolo di campione individuale, per la volta.

Nell'ultima giornata del campionato, disputata domenica, il Doues era opposto al Chevrot, mentre il Jovençan, che inseguiva a due lunghezze, doveva vedersela con il Gressan. Per carenza di campi, il Jovençan ha dovuto giocare al mattino, favorendo il Doues che giocava conoscendo il risultato degli . Infatti poiché il Jovençan ha perso con il Gressan, il Doues ha potuto giocare con il Chevrot sapendo che il titolo valdostano sarebbe stato suo in ogni caso.

Assegnato il titolo nella prima categoria, nelle altre si continua a giocare: sabato prossimo ci saranno alcuni spareggi per determinare le finaliste. Per la seconda categoria nel girone A le semifinaliste sono il Valpelline A e la vincente fra tra Cogne e Gressan A; nel girone B il Chevrot e il Valpelline B. Nella terza categoria le semifinaliste sono nel girone A l'Aymavilles e il Jovençan, nel girone B il Pollein e la vincente dello spareggio a tre fra Aymavilles, Chevrot A e Jovençan B. Nel giorne C Doues A e Ollomont. In quarta categoria le semifinaliste sono nel girone A Gressan e Charvensod, nel B Doues A e Ollomont. [b. bas.]

CALCIO

Per lo Châtillon/Saint-Vincent prezioso pareggio in casa contro un'altra squadra in lotta per la promozione

Altro passo avanti verso l'Eccellenza

La partita contro l'Alpignano, finita 0-0, è stata condizionata dal vento

CHATILLON. Passo avanti dello Châtillon/Saint-Vincent verso l'Eccellenza. Pur non riuscendo a sfruttare a dovere il fattore campo i biancoazzurri hanno conquistato un prezioso punto nella lotta per il salto di categoria contro l'Alpignano. Il pareggio (0-0) premia in egual misura l'attenta disposizione tattica dei piemontesi e la determinazione dei castiglionesi.

La partita, condizionata da un forte vento, non ha riservato molti spunti tecnici, però è stata apprezzabile dal punto di vista agonistico. L'Alpignano (i torinesi sicuri di recuperare a tavolino i 2 punti persi con il Pertusa che aveva schierato un giocatore squalificato) è sceso in campo deciso a strappare un risultato utile per puntare a una delle prime 6 posizioni per il passaggio in Eccellenza.

Nel primo tempo, con il vento a favore, la compagine Della Casa ha preso in mano le redini dell'incontro mettendo in difficoltà il centrocampo castiglionese. La giornata non felice di alcuni giocatori (Adamo e Vascimmino) e l'assenza di Anile (influenza) pesavano in modo determinante sulla manovra dei castiglionesi. Solo lo Châtillon/St-Vincent ad avere l'occasione più favorevole per sbloccare il risultato con Marcellan che non sfruttava però a dovere la comoda palla gol.

Nella ripresa Ciri giocava la carta Cramarossa lasciando agli spogliatoi Prola per dare maggior concretezza al gioco. L'Alpignano arretrava il proprio raggio d'azione e l'incontro cambiava volto. Alle iniziative dei biancoazzurri i torinesi replicavano con insidiose azioni di rimessa. Era ancora lo Châtillon/Saint-Vincent a procurarsi le migliori occasioni, però la difesa ospite resisteva senza eccessivi affanni il forcing dei castiglionesi.

«L'Alpignano ha confermato di essere avversario scorbutico - dice l'allenatore Piero Ciri -. I piemontesi avevano allestito una squadra per puntare al successo in campionato. Si è fatta sentire l'assenza di Anile soprattutto dal punto di vista delle geometrie di gioco. Abbiamo avuto il torto di non concretizzare le palle gol, però ritengo che il pareggio sia il risultato più giusto. Stiamo seguendo il ruolino di marcia che dovrebbe consentirci di raggiungere il passaggio in Eccellenza».

Bene la difesa che ha corso un solo pericolo. A centrocampo Pinet ha lottato con generosità, ma non ha trovato dai compagni di reparto un adeguato aiuto. In avanti Adamo ha cercato di mobilità di sopperire alla scarsità di rifornimenti senza tuttavia riuscire a creare grossi problemi alla difesa ospite.

Sigfrido Beneyton

SCONFITTA PER IL FENISNUS

AOSTA. L'ostica trasferta a Borgaro non ha riservato soddisfazioni al Fénisnus. I castellani sono stati sconfitti per 2-0 dai torinesi che sempre secondi in classifica alle spalle dell'Ivrea. Un gol per tempo ha permesso ai piemontesi di piegare la resistenza dei biancoblù. Partita equilibrata nella prima frazione di gioco con due buone occasioni per Vilmo Vallet e per Frachey non sfruttate.

«Il Borgaro è stato più concreto - sottolinea l'allenatore Nando Statti -. I torinesi sono andati in gol nella prima opportunità favorevole per poi castigarci di rigore in avvio di ripresa. A decidere le sorti dell'incontro è stata la freddezza in zona gol dei nostri avversari. Sul piano del gioco siamo stati inferiori ai padroni di casa. Fossimo passati in vantaggio la partita avrebbe preso un'altra fisionomia».

Alle già scontate di Cusano, Gorraz (squalificati), Bellessolo e Serravalle (infortunati) si è aggiunta all'ultimo momento anche quella dello stopper Luca Vallet. «Il risultato ci penalizza - dice Statti -. Il Borgaro ha confermato di essere una delle squadre migliori del girone, però abbiamo creato numerosi problemi ai torinesi. Speriamo di recuperare gli infortunati per le ultime partite che saranno decisive per stabilire le promozioni. Un punto a Borgaro ci avrebbe consentito di migliorare la posizione in classifica, tuttavia alla luce degli altri risultati la situazione non è cambiata di molto.

Con otto punti ancora in palio possiamo sperare di recuperare terreno e ottenere il passaggio in Eccellenza. Il calendario ci è abbastanza favorevole. Domenica prossima a Chambave contro il Montana- e nel turno in trasferta a Mathi dovremo dimostrare di meritare il salto di categoria. Sono fiducioso perché la squadra ha ancora parecchie energie spendere. [s. b.]

TRE INSUFFICIENZE

		0		
ZUBLENA			SCALZI	6,5
MUZIO	6,5		GLIOZZI	6,5
GIOVETTI	7		(75' MURGO)	sv
MARTINI	6		ARAGNO	7
PROLA	6		TAGLIANTE	6,5
(46' CRAMAROSSA)	5,5		NERONI	7
PASCARELLA	6,5		RISSO	6,5
ALVARIO	6,5		CAPOLETTI	6
PINET	7		BERARDINELLI	7
ADAMO	6-		VONA	6
VASCIMINNO	5,5		(83' BOVOLENTA)	sv
MARCELLAN	5,5		SERENA	6,5
(75' AYMONOD)	sv		TASSONE	6
All.: CIRI	6,5		All.: DELLA CASA	6,5

Arbitro: CANAVERO di Biella
Ammoniti: Serena, Pinet, Adamo, Gioyetti, Vascimmino
Spettatori: paganti 150
Condizioni atmosferiche: vento fortissimo

Nuovo Transporter.
Così, ne nasce uno ogni 40 minuti.

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
Val Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. (Aosta)
Volkswagen C'è da fidarsi.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
stampaSERA
PK
publikompass
10126
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
11100 AOSTA
Loc. Amérique - Quart
0165 765.019-765.626

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 14 Maggio 1991 nr 87

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

IL MERCATO DELLE ERBE IN PIAZZA STATUTO

Da oggi «Va' pensiero» racconta, [illegible] immagini e articoli, il decennio 1901-1910.

La prima delle foto storiche proposte è un'immagine [illegible] vecchio mercato coperto di piazza Statuto. La struttura in ferro e ghisa, in stile liberty, fu abbattuta nel 1940. La foto [illegible]i sopra propone la [illegible] inquadratura della piazza, così come appare oggi, a quasi un secolo di distanza. L'altra foto d'epoca offre invece uno scorcio della chiesa nicese di Santa Caterina.

I [illegible] arretrati [illegible] «Va' pensiero» possono essere richiesti all'edicolante di fiducia.

PAGINA 40

Astigiano arrestato

Scoperto [illegible] di auto rubate

La squadra mobile ha sgominato la banda del «carro attrezzi» che ricettava automobili rubate in città. Un arresto

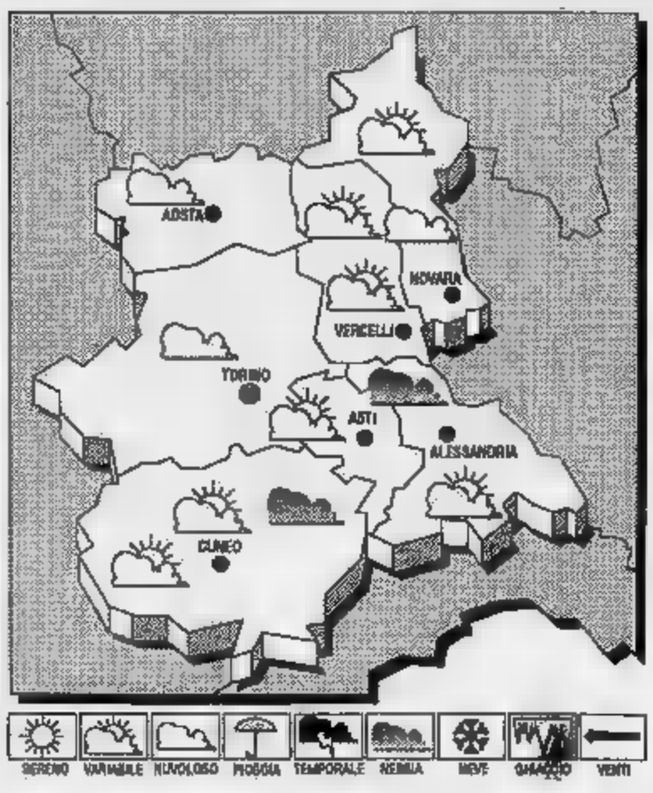
PAGINA 43

«Born to sing»

[illegible] premio alla [illegible] demenziale

E' andato al complesso demenziale «Munciausen generescion band» [illegible] Torino il primo premio [illegible] concorso «Born to sing»

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul [illegible] trale sono presenti condizioni di debole instabilità in graduale attenuazione. Previsioni comunque all'insegna dell'ottimismo: l'alta pressione delle Azzorre e l'onda anticiclonica che la sovrasta accennano a ridursi e mostrano una tendenza a trasferirsi verso l'Europa. In aumento la pressione e la temperatura nelle ore diurne.

TEMPO PREVISTO [illegible] Cielo generalmente sereno [illegible] poco [illegible]voloso con possibili isolati temporali a ri[illegible]esso dei rilievi durante le ore più cal[illegible] della giornata.

TEMPERATURA. In aumento. Venti: [illegible] quadranti settentrionali. [illegible]sibilità buona con possibili foschie notturne.Tendenza del tempo: condizioni [illegible] instabilità.

LE [illegible]
DI IERI A[illegible]TI
Max [illegible] min: 7; media: 10

UN ANNO [illegible]
Max: 21; [illegible]in: 10; media: 16

[illegible] IN PIEMON[illegible]

Torino 17	Novara 20
Alessandria [illegible]	Aosta 26
[illegible] 15	Vercelli 23

Il Sole sorge alle 6,02 e tramonta alle [illegible]. La Luna si leva alle 5,41 e cala alle 21;45.

Ore decisive per la sorte dei circa 600 ospiti della caserma «Colli di Felizzano»

Quanti albanesi resteranno ad Asti?

Oggi gli amministratori di Provincia e Comune discuteranno in Regione il piano di ripartizione dei profughi Chiedono che il numero di quelli destinati [illegible] restare non superi le 111 unità anziché 270 come previsto

ASTI. [illegible]ggi in Regione si decide la sorte di [illegible] albanesi ospitati alla caserma «Colli di Felizzano». Gli assessori Pierfranco Ferraris [illegible] Renzo Dapavo, chiamati [illegible] rappresentare rispettivamente Comune [illegible] Provincia nel Comitato regionale per la protezione civile, ribadiranno che «il numero di profughi [illegible] distribuire nell'Astigiano [illegible] dovrà superare le 111 unità». La Regione ha invece previsto di mantenere un contingente di [illegible] profughi. Il sindaco Giorgio Galvagno preannuncia che «in ogni caso non accetteremo di [illegible] penalizzati». Se passasse la linea degli amministratori astigiani, [illegible] albanesi dovranno trovare un'altra sistemazione.

Dopo i disordini che nella notte [illegible] venerdì e sabato han[illegible] coinvolto un centinaio di profughi albanesi, in caserma sembra essere tornata la calma. Intanto, dopo Villafranca, anche Castell'Alfero ha dato [illegible] disponibilità per ospitare alcune famiglie di profughi albanesi.

Laura Bosenzo A PAGINA 30

Molti profughi albanesi sono destinati a riprendere presto la valigia

C'[illegible] CHI TRAFFICA IN FALSI [illegible] DI SOGGIORNO

ASTI. Oltre [illegible] pacchi dono spediti ai famigliari rimasti in Albania, i profughi alloggiati alla caserma «Colli di Felizzano» potrebbero aver inviato anche il proprio permesso di soggiorno, nella speranza di essere raggiunti [illegible] Italia da altri parenti.

La notizia non viene per ora confermata dalla questura, abilitata a rilasciare i permessi di soggiorno, né dai carabinieri; sarebbero tuttavia in corso indagini per controllare la fondatezza delle voci che negli ultimi giorni sono diventate particolarmente insistenti.

«A noi la notizia non risulta» è il secco commento che proviene dalla questura. Qualche extracomunitario di colore avrebbe raccontato di profughi albanesi che sarebbero andati all'ufficio stranieri della questura per denunciare lo smarrimento del permesso di soggiorno e per chiedere il rilascio [illegible] una nuova autorizzazione. In realtà non di perdita [illegible] documenti potrebbe trattarsi, ma di invio, da parte dei profughi, dei permessi di soggiorno [illegible] propri famigliari. Un modo per facilitare l'ingresso in Italia di nuovi immigrati, dopo l'esodo in massa, due mesi fa, di migliaia di albanesi approdati al porto di Brindisi.

«Tutto può essere, ormai non mi stupisco più di niente» è l'amaro commento del sindaco Giorgio Galvagno, che domani sarà a Roma, al [illegible] riunione dell'Anci (Associazione nazionale comuni d'Italia), per discutere della «questione albanesi» con il ministro per l'Immigrazione Margherita Boniver. «In ogni caso credo che i controlli alle frontiere permetteranno di scoprire eventuali irregolarità - aggiunge Galvagno, esprimen[illegible] pure una speranza: «Mi auguro che chi si rende responsabile di episodi illegali, come quelli che sono avvenuti ad Asti nelle settimane scorse, sia rispedito velocemente [illegible] patria».

Complessivamente sono [illegible] oltre 700 i permessi di soggiorno rilasciati agli albanesi dall'ufficio stranieri della questura. Il provvedimento è stato autorizzato dal ministro degli Interni, Vincenzo Scotti, favorevole a concedere ai profughi un'autorizzazione [illegible] permanenza in Italia della durata di [illegible] anno. Intanto nei giorni scorsi il servizio [illegible] Igiene pubblica dell'Usl 68 ha compiuto un sopralluogo in caserma: sarebbero state accertate precarie condizioni igieniche nei locali esaminati, ad anche [illegible] gli stessi profughi. Non si esclude il rischio, se non s'interverrà in tempo, di malattie infettive come tifo ed epatite.

[l. n.]

Un progetto disegnerà la grande Asti

«IN molte borgate [illegible] strada segna [illegible] confine tra due Comuni. a causa del confine, sulla [illegible] strada, si trovano a dover garantire gli stessi servizi i due Comuni. E gli abitanti...uno ha la fognatura, l'altro, il dirimpettaio, il metano; vorrebbero godere [illegible] entrambi i servizi, ma [illegible] pos[illegible] perchè sono al confine del Comune». L'affermazione è dei consiglieri comunale Mariangela Cotto e Claudio Bruno (dc) [illegible] fotografa una situazione che in alcuni casi raggiunge aspetti paradossali. In sostanza vi sono degli agglomerati, uniti magari per storia e tradizioni, ma divisi dal punto di vista burocratico-amministrativo. Il che comporta spesso disagi che, se misurati col [illegible] del buon senso, appaiono del tutto incomprensibili. E' difficile capire perchè due vicini, dirimpettai, per un certificato anagrafico devono rivolgersi a due uffici diversi, o [illegible] possono allacciarsi alla stessa rete del metano (perchè un Comune ha dato l'appalto ad una ditta e quello confinante ad [illegible] altra). E non sempre la parte che appartiene al Comune più grande è privilegiata. Una sessantina di [illegible] fa i confini di Asti, destinata a diventare capoluogo di provincia, furono modificati con una sostanziosa «infornata» di piccoli [illegible]i satelliti che persero l'autonomia trasformandosi in frazioni: era il 1929 e furono aggregati al capoluogo Castiglione, San Marzanotto, Serravalle, Sessant, Vaglierano, Portacomaro Srazione, Montegrosso-Cinaglio.

Anche oggi sembra necessario dare una «revisonata» ai confini comunali oppure cercare [illegible] soluzioni tecnico-amministrative che permettano di superare le disparità di trattamento tra i cittadini di una stessa borgata. Se ne è reso conto [illegible] sindaco di Asti Galvagno che nei prossimi giorni si incontrerà con gli [illegible]i [illegible]i dei 21 paesi confinanti [illegible] con le popolazioni interessate per fare un «censimento» dei problemi. E se nascesse un'Asti più grande?

Patrizia Lavizza
ALTRI SERVIZI A PAGINA 40

Stasera la squadra dei dipendenti [illegible] amministratori comunali affronterà una «nazionale» di extracomunitari

Canelli, una partita a pallone contro il razzismo

L'incontro allo stadio: l'incasso andrà in beneficenza

CANELLI. Anche un avvenimento sportivo può servire [illegible] superare pregiudizi e barriere. L'avvenimento che sta incuriosendo [illegible] [illegible] città, è l'incontro di calcio che vedrà opposte, questa sera, allo stadio «Aliberti», inizio alle 21, [illegible] squadra dei «Dipendenti comunali ed [illegible] ministratori» e la rappresentativa [illegible] tunisini che vivono in valle Belbo. A pubblicizzare l'incontro, [illegible] comparse le locandine che il Comune ha fatto affiggere per tutta la città, ed il «tam [illegible] dei commenti [illegible] cominciato a ri[illegible] nei bar, tra i ragazzi delle scuole e le massaie che fanno la fila [illegible] negozi del centro.

L'idea di dare vita alla simpatica iniziativa, [illegible] [illegible] al termine di [illegible] consiglio comunale di qualche [illegible] fa, tra un gruppo di consiglieri comunali, Giancarlo Ferraris, Claudio Riccabone e Gianmarco Cavagnino, ed il capitano della formazione dei «Dipendenti comunali» Pier Angelo Villare. Così, presi i contatti [illegible] le comunità tunisine di Canelli, i «fratelli» di Nizza, Castagnole Lanze, S. Stefano Belbo, Canelli, si sono uniti per dar vita ad una «Nazionale» tutta speciale. Ma per i canellesi, la curiosità più grande sarà vedere i propri amministratori in calzoncini corti e scarpe bullonate, sul rettangolo [illegible] gioco. Sicura è la pre[illegible] [illegible] Giancarlo Ferraris ed Andrea Carosso, consiglieri [illegible] «Canelli città viva», e di Gianmarco Cavagnino, dc. Tra i pali dovrebbe esserci l'assessore allo Sport [illegible] ex portiere del [illegible]anelli Sergio Brunetto, mentre è certa la presenza del consiglie[illegible] provinciale liberale Luciano Gresso. Il sindaco Roberto Marmo sarà solo in tribuna. Il ricavato della manifestazione, sarà devoluto in beneficenza al «Centro per la mondialità».

[r. s.]

BASKET B2

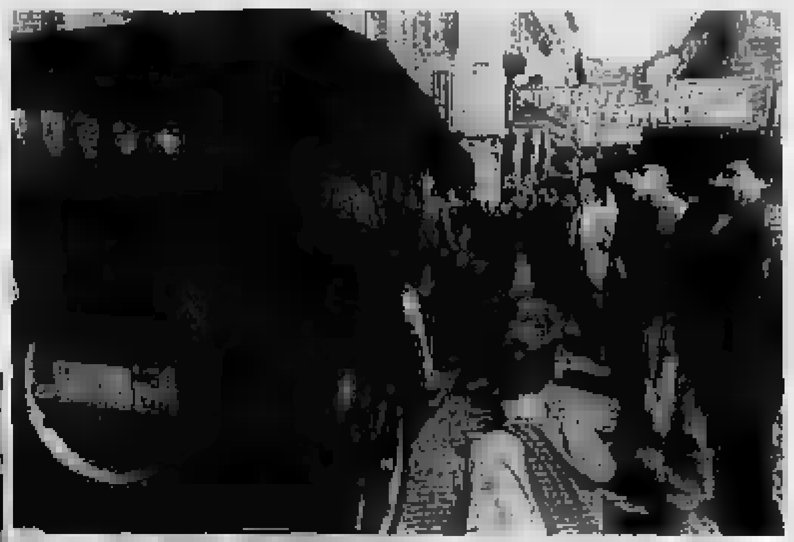
Tubosider in [illegible] [illegible]i play off

Grande impresa della Tubosider che ha conquistato la finale play off nel campionato B2 [illegible] basket. Gli astigiani hanno eliminato [illegible] favoritissimo Varese. Nella foto l'esultanza di giocatori e tifosi dopo il [illegible] di domenica (86-84). [illegible] PAGINA 45

Asti, si è svolto domenica un raduno di auto storiche

«Veterane» in piazza

Una cinquantina i pezzi esposti, tra cui alcune moto
Esemplari unici. Un giro d'affari per centinaia di milioni



Alcune [redacted] auto storiche esposte domenica in piazza [redacted] Secondo durante il raduno organizzato dal «Piemonte [redacted] veteran [redacted] di Asti. Alla manifestazione [redacted] assistito un folto pubblico (FOTO GIULIO MORRA)

ASTI. Grande [redacted] di pubblico per la quinta edizione di «Asti storica», raduno di auto d'epoca, organizzato dal «Piemonte Club Veteran Car», svoltosi domenica in piazza San Secondo. Il fascino rimasto immutato e, anzi, aumentato con gli anni di questi modelli e la bella giornata di sole hanno richiamato moltissimi estimatori, che hanno potuto ammirare «pezzi» ormai entrati nella leggenda dell'automobilismo storico: la Millecento e la ormai mitica «Topolino», [redacted] spider Giulietta [redacted] le moto d'antan, che richiamano [redacted] memoria epoche diverse [redacted] mostrano agli occhi di tutti [redacted] passare del tempo e il progresso che avanza.

Auto che fanno sognare [redacted] che gli appassionati si contendono a prezzi esorbitanti: i pezzi più rari [redacted] una Dodge del 1916, una Torpedo rossa, [redacted] parafanghi neri, valore sui centocinquanta milioni [redacted] una Om del 1926, limousine, stimata sui cento milioni. «Ma ai veri collezionisti [redacted] interessa il valore monetario del mezzo - dice Carla Tonoli, socia [redacted] club e addetta alla manifestazione -, queste auto in realtà non hanno prezzo». Il marito, Gian Carlo Raposo, è il presidente del Veteran Club [redacted] Asti, fondato nel 1972, che conta trentacinque iscritti: è anche proprietario di una Fiat 508, la storica Balilla e una Millecento cabriolet, una vera celebrità [redacted] suo genere, che ha partecipato alla mostra indetta dalla Fiat a Parigi, in occasione del lancio della Uno, erede indiretta di questo modello.

«Ci riuniamo tutti i sabati sera nella nostra sede al ristorante Genova - racconta la signora Tonoli -, il 26 maggio andremo al raduno di Strevi (Alessandria) [redacted] tutti gli anni [redacted] ritroviamo [redacted] Robella». Ad Asti erano presenti [redacted] mezzi, di cui 43 macchine e 18 moto, provenienti dal Piemonte e d[redacted] Liguria. Per la signora Tonoli «il sogno di tutti i collezionisti è una vettura degli Anni 20, anche [redacted] adesso vanno di moda le sprint degli Anni Sessanta. So[redacted] molto quotate perché [redacted] richiedono molta manutenzione, [redacted] il vero appassionato parla di macchine ch[redacted] vanno fino al 1945. Dopo vi sono prestazioni che ricordano quelle attuali».

I proprietari dedicano a que[redacted] auto un'attenzione e una cura quasi maniacali: la difficoltà più grossa [redacted] quella [redacted] tro[redacted] i pezzi di ricambio, che si possono acquistare nei mercati-retrò, oppure vengono rifatti, ma il costo è elevatissimo.

Su tutte queste [redacted] c'è l'obbligo del bollo, come per qualsiasi altra vettura viaggiante, [redacted] alcuni modelli: bisogna però essere iscritti all'Automotoclub storico italiano (l'iscrizione [redacted] settantamila lire). Dice la Tonoli: «Vorremmo che anche in Italia, [redacted] negli altri Paesi, ci fosse un maggior rispetto [redacted] le auto d'epoca [redacted] quindi per i collezionisti».

E se qualcuno volesse [redacted]qui[redacted] uno di questi «gioielli della strada»? Dovrebbe rivolgersi [redacted] alcuni commercianti sparsi per l'Italia, che trattano esclusivamente le auto d'epoca: per il resto basta [redacted] una grande passione, oltre ad un portafogli ben fornito. [e. a.]

[redacted] AL [redacted]

Infortuni sul lavoro «Paga l'Inail»

A conferma di [redacted] sentenze, ben tre delle quali [redacted] dalla magistratura [redacted] Asti, la suprema Corte di Cassazione ha chiarito in modo definitivo che l'onere delle certificazioni per infortunio rilasciate [redacted] medici liberi professionisti è a carico dell'Inail.

La sezione lavoro della Suprema Corte, infatti, con la sen[redacted] n. [redacted] del 19 febbraio 1991 ha statuito che il rimborso per i compensi corrisposti direttamente al medico curante da parte dell'infortunato per certificati relativi ad infortunio sul lavoro [redacted] a carico dell'Inail.

Infatti, in assenza delle norme previste dall'art.14 lettera a) della legge 833 del 1978, sull'attribuzione delle competenze in materia [redacted] medicina legale, l'Inail ha conservato la titolarità degli accertamenti e delle certificazioni medico-legali per l'istruttoria delle pratiche previdenziali e si avvale, di fatto, dei servizi della Usl.

Ma tali prestazioni da parte dei medici non rientrano nel trattamento economico previ[redacted] dal rapporto convenzionale tra il sanitario e la Usl, per cui l'importo dei compensi professionali corrisposti dall'assistito deve [redacted] rimborsato allo stesso Inail, come avevamo da sempre sostenuto.

dott. Gianfranco Ferraro
segretario provinciale Snami

[redacted] a [redacted] San Pietro

In relazione all'articolo pubblicato [redacted] questo giornale mercoledì 20 febbraio 1991, vi preciso [redacted] non avere mai affermato che «la nostra assicurazione ha deciso di chiedere i danni alla Metanprogetti», vero essendo in[redacted] che mia figlia Paola Bertolina in [redacted] 23-7-90 ha incaricato l'avv. Gianfranco Valente del Foro di Asti [redacted] agire in giudizio per il recupero dei danni tutti subiti [redacted] 15-1-89 [redacted] le ore 11 in Comune [redacted] Berzano San Pietro.

Posso anche precisare che [redacted] Comune [redacted] Berzano San Pietro, chiamato in giudizio dalla spa Metanprogetti, si è costituito soltanto all'udienza [redacted] 23-4-91 a mezzo dell'avv. Giovanni Trombetta.

Augusto [redacted]lina
Berzano San Pietro

Troppo pesanti le scale del cimitero

Il cimitero [redacted] Asti [redacted] molto ben curato e desidero innanzitutto ringraziare tutti coloro che lavorano per [redacted] questo risultato. C'è però qualcosa che potrebbe [redacted] migliorato. [redacted] riferisco, in particolare, alle scale dotate di ruote che si utilizzano per raggiungere i loculi. Sono una persona anziana e quelle scale sono molto pesanti [redacted] quindi difficili da spostare per chi come [redacted] non ha più la forza di un tempo.

Secondina Bolla

[redacted] che aiuta il Palio

A nome del Collegio dei Rettori, che mi onoro di rappresentare, desidero esprimere vivo apprezzamento per l'opera [redacted] diffusione intrapresa da «La Stampa», edizione [redacted] Asti, at[redacted] [redacted] rubrica «Gente di Palio», costantemente seguita, a quanto mi consta, non solo dagli «addetti ai lavori», ma anche dagli astigiani tutti.

Questo prezioso impegno e collaborazione speriamo possa continuare a dare frutti importanti per la «nostra» manifestazione, che forse, ultimamente, ha risentito di alcune piccole incomprensioni non solo da parte dell'utenza ma anche a livello politico, nella convinzione che la disponibilità e l'apertura all'esterno siano il segreto per migliorare il Palio.

Silvano Ghia
Presidente Collegio dei Rettori

La «scorciatoia» di corso Savona

All'incrocio tra corso Savona e corso Venezia credo ci sia una delle più macroscopiche violazioni del codice della strada che avvengono ogni giorno ad Asti e sotto gli occhi di tutti. [redacted] riferi[redacted] alla «scorciatoia» che molti automobilisti compiono per evitare [redacted] semaforo tagliando sulla destra nel piazzale del distributore di benzina per sbu[redacted] in corso Savona.

Che quello sia un incrocio sfortunato [redacted] del resto dimostrato anche dall'aborto di sottopassaggio iniziato sul prolungamento di corso Venezia e mai ultimato.

Il risultato è che si [redacted] ingorghi, code, auto costrette a serpentine.

Il tutto mentre corso Savona continua [redacted] sopportare un traffico eccessivo [redacted] in [redacted] punta entrare e uscire dalla città diretti [redacted] Sud è davvero un'impresa.

Un abitante-automobilista di corso Savona

[redacted]

[redacted]

Europei di Spalato [redacted] campioni dell'atletica

Questa sera alle 21,15 nella Sala Pastrone del Teatro Alfieri, l'associazione culturale astigiana «La Contrada dei Filanti» presenta una proiezione cinematografica curata da Luciano Fracchia [redacted] campionati europei di atletica leggera svoltisi lo [redacted] anno [redacted] Spalato (Jugoslavia). Le immagini proporranno anche i momenti agonistici più significativi di alcuni dei più grandi campioni dell'atletica leggera mondiale.

CONVEGNO

Si parla di contabilità stamane in Provincia

L'amministrazione provinciale e l'associazione «Contare» organizzano, con inizio stamane alle 9 nella sala consiliare della Provincia, un convegno sul [redacted] «I contenuti del regolamento di contabilità». Relatori saranno Ludovico Principato, consigliere della Cor[redacted] dei conti, che parlerà [redacted] «Fondamento, limiti [redacted] contenuto del regolamento di contabilità: profili giuridici», e Roberto Bartoli, ragioniere generale della Provincia di Firenze, che interverrà su «Il regolamento di contabilità: profili contabili negli aspetti economici, finanziari e patrimoniali».

[redacted]

Il Rotary club compie 40 anni

Questa sera alle 20,15 all'hotel Salera verrà celebrato il quarantesimo anniversario della fondazione del Rotary club di Asti. Il past-president Gianfranco Zolla e il presidente Lino Ibertis relazioneranno sulle attività svolte dal club. Nel [redacted] della serata [redacted] consegnata a Carlo [redacted] Franco De Benedetti [redacted] «Medaglia Astese», [redacted] riconoscimento del Rotary club, alla memoria [redacted] Rodolfo De Benedetti.

[redacted]

Tradizioni [redacted] cultura contadina

Giacinto Grassi terrà domani sera alle 21 nella sede del Carecs in via Morelli [redacted] una relazione sul tema «Tradizioni [redacted] cultura della nostra terra contadina».

Asti, successo dell'iniziativa per la ricerca sul cancro

Sette milioni dalle azalee

Le 200 piante fiorite [redacted] in vendita domenica in piazza San Secondo
sono andate esaurite. Aperta anche una sottoscrizione per il Bangladesh

La vendita delle azalee in piazza San Secondo per la festa della mamma

ASTI. «Grazie astigiani per la vostra solidarietà» era scritto sul cartello esposto domenica mattina, giornata nazionale dell'«Azalea per la ricerca», in piazza San Secondo dai volontari dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Erano [redacted] 9,30, e le [redacted] piante [redacted] azalee che venivano consegnate in cambio di un contribu[redacted] di 20 mila lire (il costo della quota associativa dell'Airc), erano già terminate.

Fino alle 12,30, comunque, i rappresentanti dell'associazione hanno raccolto le offerte degli astigiani per la ricerca sul cancro. In particolare, [redacted] ricava[redacted] dell'iniziativa (coincideva [redacted] «Festa della mamma»), sei milioni 440 mila lire, sarà impegnato a potenziare gli studi sul tumore [redacted].

Un altro appello alla solidarietà è [redacted] lanciato agli astigiani dal Comitato provinciale della Croce Rossa. E' stata infatti aperta [redacted] sottoscrizione [redacted] favore del popolo del Bangladesh, colpito duramente da un ciclone. Il conto corrente è il [redacted] della Cassa [redacted] risparmio di Asti, sede centrale.

E intanto due crocerossine astigiane, sorella Maschio e [redacted] rella Corno, raggiungeranno a metà giugno il Paese asiatico per collaborare alle attività che la Croce [redacted] internazionale [redacted] conducendo sul posto.

Successo, inoltre, anche per l'asta benefica [redacted] oggetti d'antiquariato che la Croce Rossa ha organizzato lo [redacted] fine settimana all'Exposalone di piazza Alfieri. [ma. s.]

[redacted] CIVILE

ASTI

MORTI: Luigi Marocco, anni 76; Giuseppe Amerio, 74; Mario Truffa, 61; Rosa Morgon, 81, Canelli; Adelina Fiori, 75; Giuseppina Zappa vedova Ruscalla, 90; Roberto Viti, 44; Ortensia Deorsola, 92, Villafranca [redacted]; Primina Raviola, 79; Luigi Cerrato, 70; Giuseppe Massano, 58, Cossombrato; Fiorino Nebiolo, 80, Portacomaro; Salvatore Stalladoro, 61; Catterina Marocco, 81; Letizia Rabaglino, 84, Calliano; Irma Vogli[redacted] in Gai, 64; Domenico Tamagnone, [redacted] Villanova d'Asti; Giovanni Cunotto, 78, [redacted]ro; Virgilio Durando, 88, Montiglio; Bruno Ivaldi, 67; [redacted] Gagliardi, 21, Mombercelli; Angelo Marchisio, 85; Piorina [redacted] Marchisio, 88; Luigi Monzeglio, 90, Tonco d'Asti; Franco Albertini, 53; Carolina Verrua, 71, Scurzolengo; [redacted] Trigglanese, 67, Castello di Annone; Francesca Ratti, 80, Vinchio; Ernesto Crepaldi, 53; [redacted]mes [redacted] Bosia, [redacted] Semola, 95; Antonio Perazzi, 57; [redacted] Aluffi, 79, Mombercelli; Carmelina Dezzani, 76, Monale; Carlo Curletto, 85; Giovanna Cauda in Dogliero, 75, Cisterna; Caterina Cabras in Vigo, 84.

MATRIMONI: Giacomo Raimondo, pensionato e Elda Accatino, casalinga; Luigi Zo, imprenditore e [redacted]ppina Melica, segretario comunale; Francesco Falletta, autista e Mariuc[redacted] Tagliatti, [redacted] negozio; Roberto Torchio, agente di commercio [redacted] Vigazzola, studentes[redacted].

SI [redacted] Roberto Giovanni Mungai, imprenditore [redacted] Mi[redacted] Bussi, libera professionista; Marco Parauda, addetto pulizie [redacted] Maria Tarantino, casalinga; Alfonso Spera, [redacted] Esercito [redacted] Rosa Somma, studentessa; Marco Ridondelli, geometra e Giorgia Ferrero, impiegata; Antonino Nobile, imprenditore [redacted] Maria Carmela Olivieri, operaia; Franco Binello, giornalista e Vilma Pogliano, impiegata [redacted] turistico; Giorgio Sconfienza, operaio e [redacted] Colletto, contabile di magazzino; Paolo Viarengo, agente [redacted] commercio e Michela Clara Cristina, impiegata contabile; Fabrizio [redacted]bucci, agente Pubblica [redacted] e Simonetta [redacted] casalinga; Maurizio-Primo Davite, addetto alle pulizie [redacted] e [redacted] Lesca, infermiera professionale; Renato Giordano, impiegato e Elisabetta Vittoria Margh Ta[redacted], insegnante scuola media superiore; Franco Giuseppe Panepinto, [redacted] Anna Maria Noto; Maurizio Manna, sottufficiale [redacted] Finanza [redacted] Graziella Luisa Brondolo, operatore spec. di [redacted]; Tommaso Termini, impiantista telefonico [redacted] Angela Pietragalla, apprendista meccanica; Gianpaolo Scotti, impiegato amministrativo [redacted] Antonella Maria Varese, odontoiatra; Michele Mo, musicista e Sil[redacted] Ernesta Maria Sandrone, musicista; Paolo Tarasco, operaio e Laura Peluso, infermiera professionale; [redacted] De Gaetano, [redacted] di custodia e Annunziata Nocerino, casalinga; Cosimo Zichitella, operaio e Angela Morra, casalinga.

LA FOTO DEI RICORDI

L'asilo infantile [redacted] Castagnole Monferrato

Il folto gruppo di bambini che negli Anni Cinquanta frequentava l'asilo infantile [redacted] Castagnole Monferrato, gestito dalle suore «Giuseppine» (ARCHIVIO FRANCESCO BAROLO CASTAGNOLE MONFERRATO)

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
[redacted]o amico: [redacted] (dalle 20 alle 24)
[redacted] giovani disoccupati: [redacted] Colli Ceres 1, tel. 438.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione fer. 32.722; piazza Alfieri 52.605. [redacted]nelli: 833.630. **Nizza:** 721.442

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 729.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.839
Castelnuovo Don Bosco: 9876 468
Cocconato: 907.503
Costigliole: [redacted]
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
[redacted] Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
[redacted] 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.655

[redacted] DI TURNO

Asti: diurna *Sacco*, via Alberti 1; notturna *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 9
Canelli: *Fantozzi*, v. G. B. Giuliani
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre 1
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto [redacted]

CARABINIERI

Pronto Inter[redacted]: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 968.096
[redacted] Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo [redacted] 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.096
Bubbio: 0144 / 8103
Villan[redacted] 94.033

POLIZIA

Pronto Intervento: 113. [redacted] 216.621 - 210.078
Polizia stradale: [redacted] 212.356. [redacted] 721.704. **Autostrada A21** [redacted] di [redacted] Michele): 0131 / 361.268

FERROVIE

[redacted] 50.311 / 53.761. [redacted] 721.448. **Canelli** 833.571. **Costigliole:** 968.477. **San Damiano:** [redacted]. **Castagnole Lanze:** [redacted] 916 093. [redacted] nova: 937.144. **Montiglio:** [redacted]

BENZINAI SELF-SERVICE

[redacted] c. Don Minzoni [redacted]. **Agip:** c. Torino 475. [redacted] p. Primo Maggio 28. [redacted] c. Venticinque Aprile 27. **Agip:** fraz. Valterza 83. **Erg:** p. Leonardo da Vinci

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3981
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Canterana): 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.196 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

[redacted]

Redazione [redacted] Asti: via De Gasperi 2, [redacted] 322.66; fax 50.224
[redacted] **pubblicità:** Publikompass Asti, via A. Zacca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

Oggi in Regione il piano per la ripartizione dei profughi

«Albanesi, non più di 111»

Secondo Provincia e Comune ne verrebbero ospitati una ventina a Nizza, Canelli, Costigliole e S. Damiano. L'offerta di Castell'Alfero

ASTI. Centoundici albanesi al [illegible], uno di più: questa la posizione che Comune e Provincia sosterranno stamane a Torino dinanzi agli amministratori regionali.

Non sarà una discussione facile. La Regione ha previsto di destinare nell'Astigiano 270 profughi, ma Comune e Provincia contestano il dato e insistono: «I nostri conteggi indicano che il numero giusto è quello di 111 unità».

E stamane, alle 10, alla riunione del Comitato regionale per la protezione civile (a cui parteciperanno anche i comuni piemontesi che attualmente ospitano altri contingenti di profughi), gli assessori di Comune e Provincia, Pierfranco Ferraris e Renzo Dapavo, insisteranno per portare a casa i risultati sperati. E se avvenisse, altri 489 albanesi dovrebbero trovare un'altra sistemazione.

Ma quello di stamane sarà solo un primo confronto tra le istituzioni: domani la discussione si sposterà a Roma, alla riunione dell'Anci (Associazione nazionale comuni d'Italia) cui parteciperà anche il ministro per l'Immigrazione, Margherita Boniver. «Chiariremo la nostra posizione anche in quella sede - preannuncia il sindaco Giorgio Galvagno, che parteciperà all'incontro - allo Stato e alla Regione non chiediamo favoritismi e agevolazioni, semplicemente il rispetto dei patti». Galvagno nasconde che «ogni diversa decisione sarebbe come una beffa insopportabile che non abbiamo nessuna intenzione di subire».

«Nel definire il numero di profughi da destinare nell'Astigiano - aggiunge l'assessore Renzo Dapavo - la Regione non deve dimenticare i disordini che, nella notte tra venerdì e sabato, hanno coinvolto un centinaio di albanesi. Può darsi che sia solo l'inizio: anche ad Asti c'è ora un problema di ordine pubblico che non può essere trascurato. Se passassero i dati proposti da Comune e Provincia, una cinquantina dei 111 profughi prescelti per restare nell'Astigiano dovrà sistemarsi nel capoluogo; il resto sarà distribuito in provincia, nei centri superiori ai duemila abitanti. Anche i comuni che nei giorni scorsi si erano detti impossibilitati a ospitare i profughi, sarebbero in ogni caso costretti a farsi carico del problema.

Sulla base dei conteggi elaborati da Comune e Provincia, esisterebbe già una prima ipotesi di suddivisione dei nuclei familiari nei vari comuni dell'Astigiano (a Nizza e Canelli, per esempio, ne spetterebbero dai 4 ai 5, a San Damiano e Costigliole 3 o 4, ad altri paesi minori da uno a due).

Ma non tutti i Comuni dell'Astigiano si dichiarano impossibilitati ad accogliere i profughi. Da Castell'Alfero si segnala la disponibilità ad ospitare un nucleo familiare, puntando su un eventuale raddoppio: «Un alloggio delle case popolari non è stato ancora assegnato perchè nessuno nel paese ha fatto domanda - ricorda il sindaco Luciano Avidano - L'appartamento potrebbe essere destinato a una famiglia albanese».

Altri contatti sarebbero in corso con Avidano e alcuni privati nel tentativo di trovare altri appartamenti da affittare ai profughi. «Ma prima - sottolinea il sindaco, ex presidente delle Acli - occorrerà chiarire chi si farà carico dei problemi economici degli albanesi e con quale status essi potranno restare in Italia».

Anche Villafranca la scorsa settimana aveva segnalato la possibilità di ospitare alcuni profughi nell'ex scuola elementare della frazione Sant'Antonio. «Occorrerà però reperire i finanziamenti per risistemare l'edificio - spiega il sindaco Giovanni Saracco - il Comune non può sostenere le spese, ma se verranno trovati i soldi, nella scuola si potrebbero ricavare due mini alloggi o un appartamento di circa 80 metri quadrati».

Albanesi pranzano alla mensa della caserma «Colli di Felizzano», dove sono ospitati circa 600 profughi

Laura Nosenzo

IL PERSONAGGIO DELLA SETTIMANA

Un questore armato d'ottimismo per difendere l'immagine di Asti

NONOSTANTE le gravi emergenze che hanno reso turbinosi i primi 9 mesi di lavoro ad Asti, Ettore D'Auria, 59 anni, continua a definirsi «il questore di una provincia dove si vive e lavora bene». Certamente D'Auria è «allenato» a situazioni difficili: a partire dagli Anni 60, quando era in servizio nel Veneto, aveva dovuto affrontare i nodi «caldi» della contestazione, degli scioperi al polo industriale di Marghera, sino agli attentati delle Brigate Rosse.

L'Astigiano, tradizionalmente terra tranquilla, avrebbe potuto rappresentare un approdo sicuro dopo una navigazione di oltre 30 anni (il questore è in polizia dal '59) in mari burrascosi. D'Auria, che appartiene alla scuola dei «questori-manager» si non si era fatto però illusioni e ad agosto, appena preso possesso del suo ufficio in corso Venticinque Aprile, aveva detto: «Guai ad abbassare la guardia; basti pensare al dilagante diffondersi della droga proprio nei centri minori».

Si rivelò buon profeta: la lotta agli stupefacenti è stata, forse, la più impegnativa. E ad essa si sono aggiunti gli «imprevisti»: tre delitti (Cortazzone, Castelnuovo Calcea, Moncalvo) e, appunto, emergenze come la guerra del Golfo e poi l'arrivo degli albanesi che hanno richiesto agli uomini della questura massacranti turni di lavoro. Un'insieme di coincidenze che hanno strappato alla città e alla provincia l'etichetta di isola felice. «Andiamoci piano con i giudizi affrettati - precisa il questore - La mia opinione non è cambiata, nonostante tutto quanto è accaduto e continua a succedere. Gli astigiani sono gente forte, unita, con un alto senso civile e la città potrà superare qualsiasi prova. Insomma gli aspetti positivi superano di gran lunga quelli negativi».

Sul problema profughi che in questi giorni si è fatto più acuto, D'Auria ammette che è un'emergenza quotidiana: «C'è una situazione di affollamento - precisa - che la città non è in grado di sopportare. Ed il fatto che questa massa di persone risieda e viva nel cuore della città, rende immediata e di forte presa sulla gente ogni loro azione. Terzo ed ultimo punto - conclude con una battuta il questore - gli albanesi sono grandi amanti del cibo mangiano, bevono, dormono e questo è un aspetto decisamente negativo. E non potrebbe essere diversamente considerato che la mentalità degli astigiani è l'esatto opposto. Bisogna agire con decisione». E proprio agli astigiani, in un momento particolarmente delicato, D'Auria ha voluto lanciare un messaggio: «La città merita la promessa da parte mia di un'azione più incisiva ed efficiente della polizia. C'è, è vero, una carenza di organico. Rinforzi ne abbiamo avuti, ma con il contagocce».

Ettore d'Auria, 59 anni

Il questore che compirà un anno di servizio ad Asti il prossimo agosto, continua a vivere in città da solo (la famiglia è rimasta in Veneto), trascorrendo molta parte della sua giornata al tavolo di lavoro, con la sigaretta perennemente accesa: «Sono contento di essere qui, nonostante le [illegible] ripete ancora. E forse è anche per colpa di quest'ultime che l'eterna battaglia contro il vizio del fumo finisce in ripetuti insuccessi. Ma questa è un'emergenza tutto personale.

Franco Cavagnino

E' scaduto il termine per l'utilizzo dell'impianto astigiano di Valle Manina

La Valle Belbo cerca una discarica

Stamane una delegazione di sindaci dei 17 paesi interessati (tra cui Nizza e Canelli) chiederà una proroga all'assessore regionale Garino. Si va verso una fusione tra i due Consorzi provinciali?

CANELLI. Da oggi per i Comuni della Valle Belbo è di nuovo «emergenza rifiuti». Ieri è scaduto il termine dato dal Consorzio astigiano alla ditta Aimeri (che ha l'appalto della raccolta rifiuti in gran parte dei Paesi del Sud Astigiano) per utilizzare la discarica di Valle Manina. Stamane sindaci dei 17 Comuni interessati (Canelli, Nizza Marzano, Calamandrana, Nizza che però non ha ancora ricevuto la disdetta del servizio dall'Aimeri, Incisa, Castelnuovo Belbo, Bruno, Castel Boglione, Castel Rocchero, Maranzana, Fontanile, Quaranti, Mombaruzzo, Cortiglione, Castelletto Molina, Montabone, Rocchetta Palafea) e i responsabili del Consorzio rifiuti Valle Belbo, si incontreranno in Regione con l'assessore Garino, per sollecitare degli interventi.

«Chiederemo un'ulteriore proroga per poter scaricare a Valle Manina - anticipa il sindaco di Canelli Roberto Marmo -. Riteniamo che quell'impianto abbia le disponibilità per venirci incontro in questo momento di emergenza. Una soluzione deve comunque venire dalla Regione».

Ieri c'è stato un incontro al Consorzio di Asti. Il presidente Giuseppe Berzano, al termine, ha commentato: «La nostra solidarietà l'abbiamo già espressa aprendo per dieci giorni i cancelli di Valle Manina alla ditta Aimeri. Bisogna tenere conto che la nostra discarica è quasi al limite e che ha pochi mesi di vita: ospitare immondizia da altri posti, significherebbe accorciarne l'attività, mettere presto in difficoltà 77 Comuni».

Berzano ha chiesto una presa di posizione dei partiti «perchè a questo punto la scelta diventa anche politica» e poi ha aggiunto: «Io riaprirò Valle Manina ai rifiuti della Valle Belbo, solo se la Regione mi dà delle garanzie sul futuro del nostro Consorzio».

Il direttivo in questi giorni sta esaminando i nove progetti presentati per l'appalto della nuova discarica a Camerano Casasco (costo complessivo 6 miliardi più l'acquisizione dei terreni). Entro la fine del mese l'assemblea dovrebbe essere chiamata a scegliere il porgetto vincitore. Poi si chiuderà la pratica in Regione. Se tutto andrà senza il minimo intralcio, per ottobre-novembre potrebbe essere pronto il primo lotto: ma è un'ipotesi molto ottimista.

Intanto rimane il problema dei rifiuti nel Sud Astigiano. Il presidente del Consorzio Valle Belbo, Carlo Formica, ipotizza una futura unione con l'ente astigiano: «Potrebbe essere la strada per superare la soluzione delle discariche e arrivare a soluzioni più moderne per lo smaltimento dei rifiuti». [f. la.]

FALLIMENTO SACAR

ASTI. Accusato di frode fiscale, è comparso ieri davanti al tribunale Arturo Villa, 70 anni, residente ad Asti, ex [illegible] della Sacar (concessionaria auto) con sede in corso Torino, dichiarato fallito quattro anni fa. Era accusato di aver fatto apparire come acquistati, attraverso il sistema del leasing, alcuni macchinari, allo scopo di evadere le imposte sul reddito negli anni 1984-85. Le fatture dei macchinari, per 300 milioni, erano state invece annotate nei libri contabili come costi sostenuti dalla Sacar.

Il tribunale (presidente Renzo Massobrio, giudici Rosalia Rinaldi e Paolo Rampini) ha esaminato la documentazione fornita dagli uffici finanziari, riguardanti le dichiarazione dei redditi di Villa per gli anni 1984 e '85. E' seguita la requisitoria del pubblico ministero, Ercole Armato, che ha chiesto l'assoluzione dell'imputato. I giudici, dopo breve permanenza in camera di consiglio, hanno emesso la sentenza di assoluzione.

E' merito al fallimento della Sacar, il tribunale civile (presidente Giancarlo Capirossi, giudici Renzo Massobrio e Giuseppe Dionadal) ha pronunciato sentenza riguardante una causa civile promossa dall'ex senatore Giuseppe Miroglio di Asti, attuale presidente della società che gestisce l'autostrada Torino-Savona e della cantina sociale «Astibarbera» di San Marzanotto.

Miroglio, attraverso l'avvocato Ferruccio Rattazzi, aveva presentato ricorso contro il provvedimento del giudice delegato al fallimento Sacar, il quale aveva respinto una sua domanda di ammissione di credito al passivo chirografario per l'importo di 650 milioni, concessi a suo tempo alla Sacar.

Tra la curatela del fallimento e Miroglio nasceva una controversia, durata a lungo e conclusasi con la sentenza del tribunale che esclude Miroglio al passivo chirografario del fallimento, per un credito di 360 milioni.

L'ex senatore della dc e sottosegretario ai Trasporti, che lasciò il seggio a favore di Carlo Donat Cattin, lo scomparso ministro del Lavoro, avrebbe in queste ultime settimane fatto sapere al Consiglio di amministrazione della cantina «Astibarbera» la sua intenzione di dimettersi dalla carica di presidente.

[v. ma.]

DALL'ASTIGIANO

INCIDENTE A VALGERA

Scontro tra auto e moto, giovane è grave

Un giovane motociclista è rimasto gravemente ferito in un incidente sulla strada che collega Callianetto a Valgera. Giuseppe Coscia, 21 anni, residente ad Asti in strada Valle Versa 100, alla guida della sua Kawasaki 600 si è scontrato in una curva con una A112 diretta ad Asti. Il giovane ha battuto violentemente la gamba sinistra che si è fratturata in più punti. La prognosi è di 90 giorni. Guarirà in 8 giorni l'amico Andrea Primiano, 24 anni, di Asti via Ferrero 4, che viaggiava con lui sulla moto. Ha riportato alcune contusioni. Illeso il conducente della A112: Piero Carlevaro, 44 anni, residente a Montechiaro in strada San Dionigi 9.

VILLAFRANCA

Carambola d'auto, coinvolta anche un «postale»

Incidente ieri mattina alle 8 sulla statale Asti-Torino, in regione Borgovecchio a Villafranca. Un furgone delle Poste, che stava per svoltare sulla provinciale per Cantarana, è stato tamponato dal camion condotto da Antonio Pasquinelli, 44 anni di Lucca. Contro i due mezzi, è andata ad urtare frontalmente l'auto condotta da Rosina Benardi, 43 anni residente a Riva di Chieri, che è stata ricoverata all'ospedale di Asti con ferite giudicate guaribili in venti giorni. Sulla provinciale Villafranca-Ferrere si è verificato domenica alle 13 un altro incidente. Roberto Ferrari, 19 anni abitante a Villafranca, alla guida di una «Ford Escort» ha urtato tre auto in sosta sul lato della carreggiata. Sono rimasti contusi Concetta Russo, 30 anni, di Cantarana, suo figlio Salvatore Galliano di appena 8 anni, e Rosalba Campione, 17 anni di Cambiano.

IERI ALLA PROVINCIA

Premiate le ricerche sulla Resistenza

Il presidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo, ha partecipato ieri mattina al palazzo della Provincia alla premiazione degli studenti astigiani che hanno partecipato al concorso sui temi della Resistenza. La Regione provvederà alla stampa delle ricerche.

DA CASTELLO [illegible]

Fuggite le due ragazze di Monfalcone

Sono fuggite anche dalla Comunità «Incontro» di Castello d'Ammone le due amiche di Monfalcone in provincia di Gorizia scappate una settimana fa da [illegible] dove sono intendono fare ritorno come hanno dichiarato al comandante della Polizia stradale del distaccamento di San Michele e ai responsabili della Comunità. Questi ultimi hanno potuto che prendere atto della decisione delle ragazze, Yolena A. 14 anni, e Ketty R., 16 anni. Entrambe sono fuggite altre volte e ora sono decise ad andare a Roma dove vivono i loro fidanzati.

Provate a vivere l'aria condizionata di serie.

Renault 21. Voglia di viverla.
-L-I-M-I-T-E-D-

Renault 21 Limited. Serie limitata. Tutto a L. 21.140.000 (chiavi in mano).

Renault 21 Nevada Limited. Serie limitata. Tutto a L. 22.640.000 (chiavi in mano).

IN PROVA PRESSO LE CONCESSIONARIE

ERREBI Asti Corso Alessandria 445

NUOVA BOB CAR s.r.l. Asti Corso Torino 72

GIERRE s.r.l. Calamandrana (AT) Regione Quartino 57

Il territorio di alcune frazioni è diviso tra più comuni con numerosi problemi amministrativi

Asti, cambiano i confini comunali

La proposta di revisione parte dal sindaco Galvagno e coinvolgerà i 21 paesi attorno al capoluogo
Borgate contese: in località Malandrina la parte astigiana è servita da scuolabus, quella sotto Mongardino

ASTI. A volte basta la larghezza di una strada per creare differenze all'apparenza incomprensibili. «E' sufficiente fare un giro nelle nostre frazioni per accorgersi di incongruenze paradossali - dice la consigliere comunale Mariangela Cotto, tra le animatrici di Marzanotto - Ci sono situazioni assurde: in una stessa via c'è chi può usufruire del servizio di scuolabus e chi no, perchè sua casa è già nel territorio di un altro comune».

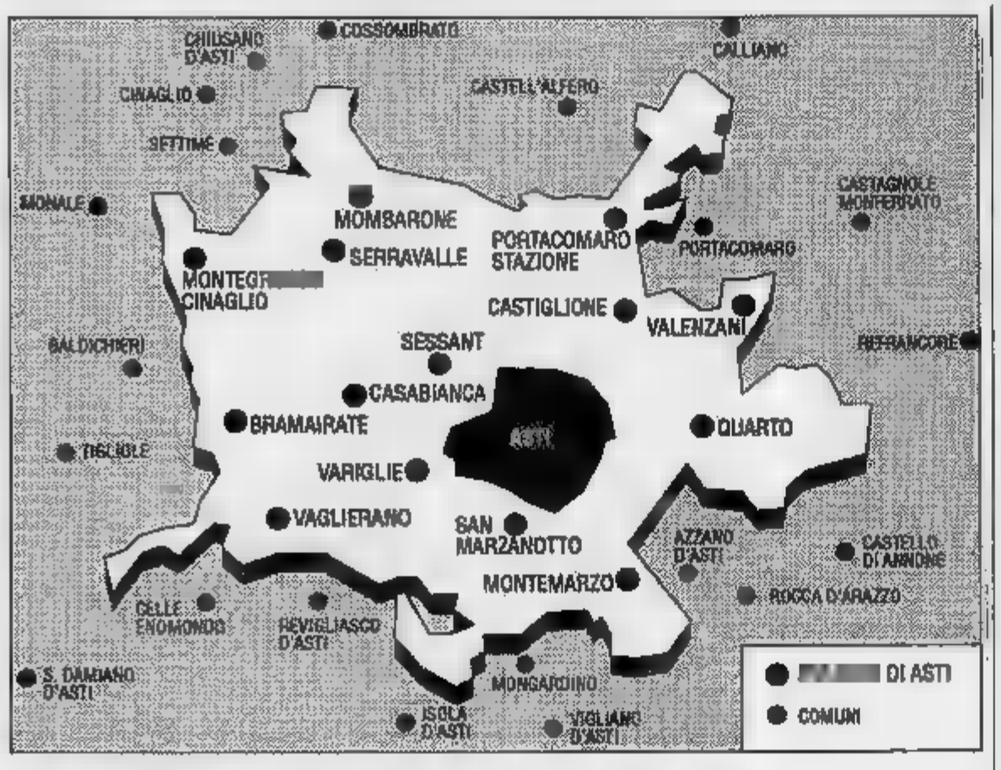
Un'osservazione riportata in una lettera aperta, firmata, oltre che Cotto, dal collega consigliere Claudio Bruno e che, insieme ad altre, ha spinto il sindaco, Giorgio Galvagno a prendere un'insolita iniziativa. «Credo sia giunto il momento di rivedere i confini tra il C[illegible] di Asti e quelli limitrofi. I [illegible] di frazioni divise tra due o più Comuni sono diversi e molte sono le situazioni che potrebbero trovare giovamento da una nuova articolazione territoria[illegible].

I problemi da risolvere riguardano i trasporti, ma anche l'allacciamento alla rete del metano o alle foganture, la raccolta dei rifiuti e la scuola.

In sostanza il sindaco propone [illegible] incontri con le popolazioni delle frazioni interessate e le amministrazioni dei ventuno comuni confinanti, per verificare, caso per caso, i problemi e le eventuali soluzioni. Intanto farà anche un censimento delle «frazioni contese». Tra le altre, la borgata Malandrina, che una strada divide a metà tra Asti e Mongardino, Noveiva, praticamente attaccato a Portacomaro Stazione (Asti), ma territorialmente [illegible] Castell'Alfero; Carretti, diviso tra Az[illegible], Valenzani poi ha 5 «padroni»: Asti, Castagnole Monferrato, Refrancore, Castello d'Annone, Portacomaro.

«Singolare è il caso di borgata Bocchino - fa notare Mariangela Cotto - appartiene al comune di Revigliasco, a cui però non è collegato direttamente: per ar[illegible] gli abitanti devono entrare in Asti. Molti [illegible], compreso quello postale, vengono assicurati da Asti, ma per altri è necessario rivolgersi a Revigliasco, con non pochi disagi».

Fulvio Lavina



Nella mappa, il territorio comunale di Asti con le più importanti frazioni e i ventuno paesi confinanti

I CON ALBA «SCOPPIA LA PACE»

ASTI. E intanto «scoppia la pace» con Alba. Galvagno e Demaria, i sindaci dei due centri, annunciano per la metà di giugno (la data precisa deve ancora essere fissata) un incontro che dovrà fissare le basi per una «nuova, lunga e proficua» collaborazione.

E le «guerre» quale delle due città sia la capitale del tartufo, o la rivalità per Palio o sui vini? «Acqua passata, dobbiamo guardare avanti» assicura Galvagno. Dunque sulle sponde del Tanaro sta per [illegible] una nuova alleanza. La proposta è nata qualche settimana fa, quasi per caso in una discussione informale. L'idea base parte da alcune semplici considerazioni. «La zona tra Asti e Alba è senza ombra di dubbio la capitale internazionale del vino: qui nascono i nobili barolo e barbare[illegible] e il più pregiato [illegible] - spiega Galvagno - Da punto di vista paesaggistico, offriamo [illegible] patrimonio che ha pochi eguali in Italia, specie se lo consideriamo unito alla tradizione folcoristica e gastronomica».

Un pacchetto di proposte che se ben giocato, può far vincere l'importante [illegible] dello sviluppo. Concretamente, i due comuni dovrebbero studiare una serie di iniziative da fare insieme, soprattutto nel settore dell'«enoturismo».

Da ciò, discendono un'altra serie di interventi: «Per esempio [illegible] il problema del raddoppio della strada Asti-Alba [illegible] cui un'azione comune non potrà che darci buoni risultati. L'integrazione tra due aree, può [illegible] sviluppi interessanti dsul piano socio-economico» fa [illegible] ancora Galvagno, che ricorda anche i problemi dell'inquinamento e di [illegible] maggiore dotazione dei servizi di tutta la [illegible] «Questo ovviamente, in stretto accordo con l'Amministrazione provinciale - tiene a precisare Galvag[illegible] che è anche consigliere della Provincia - Nell'incontro di giugno, si formeranno delle commissioni per singoli settori che termineranno i lavori con un programma di iniziative: questa volta [illegible] vogliamo fare solo del folclore».

[f. la.]

I [illegible] DEI PAESI: [illegible] LA DECISIONE FINALE VA LASCIATA ALLE POPOLAZIONI»

[illegible] cosa ne pensano i sindaci dei Comuni limitrofi dell'idea del collega di Asti di rivedere i confini? Campanilismo e tradizione sembrano lasciare il passo al riconoscimento dell'esistenza di una serie di problemi creati da una spesso paradossale delimitazione dei territori.

Giuseppe Parroncito (dc) sindaco di Mongardino, ammette che la situazione di borgata Malandrina necessita di «aggiustamenti». «Ad esempio [illegible] abitanti [illegible] parte sotto Asti dispongono di uno scuolabus, mentre noi non garantiamo questo servizio; per le fognature gli astigiani si devono collegare [illegible] la rete di Mongardino. Occorre trovare una soluzione, che passi attraverso la collabo[illegible] che già esiste, a forme di convenzionamento. Anche una modifica dei confini può essere discussa, lasciando però l'ultima parola agli abitanti».

Sulla statale per Moncalvo, si incontra un unico agglomerato [illegible] a fabbricati: la prima parte forma Portacomaro stazione (sotto Asti), l'altra Noveiva (Castell'Alfero). All'inizio del secolo, anche Poretacomaro faceva parte di Castell'Alfero. «La nostra frazione fa riferimento per alcune cose, negozi, bar, parrocchia, a Portacomaro, ma p[illegible] tutto il resto dispone di buoni servizi» fa notare il sindaco Luciano Avidano. Fino a Noveiva arrivano anche i bus urbani di Asti; ma nella frazione [illegible] ammessi alcuni interventi edilizi, previsti dal piano regolatore di Castell'Alfero, «mentre Portacomaro "soffre" della mancanza di uno strumento urbanistico - dice Mariangela Cotto - per cui non è possibile fare interventi di recupero edilizio». E Avidano lan[illegible] una [illegible] proposta: «Considerate le distanze tra le due frazioni e i rispettivi capoluoghi, non vedrei male un ritorno di Portacomaro stazione sotto Castell'Alfero».

Infine il caso di Valenzani, il cui territorio è doiviso [illegible] cinque Comuni. «In realtà i valenzanesi si sentono soprattutto valenzanesi - spiega Lidia Bianco, sindaco di Castagnole Monferrato, sotto la cui giurisdizione è la gran parte della frazione - le collaborazione tra noi e Asti ha permesso di fornire gran parte dei servizi necessari. Cer[illegible] che i bambini delle parte astigiana vengono a scuola da noi, come d'altra parte Asti fornisce il servizio di trasporto urbano».

[f. la.]

I sindaci di Castell'Alfero, Luciano Avidano e di Castagnole Monf. Lidia Bianco

[illegible] FLASH

[illegible]

Furto [illegible] tabaccheria

Sigarette e valori bollati per un ammontare complessivo di cir[illegible] milioni sono stati rubati, la scorsa notte, nella tabaccheria di Antonia Eusebio, [illegible] anni, abitante a Cerro Tanaro. I ladri hanno forzato [illegible] porta sul retro e poi hanno lavorato indisturbati.

ASTI

Weber, il [illegible] maggio riprende la trattativa

Il 23 maggio riprenderà la trattativa tra [illegible] Marelli e sindacato sul futuro della Weber, destinata a sospendere la lavorazioni di carburatori a partire da giugno (in futuro si produrranno fanali per auto). Sede dell'incontro sarà l'Unione Industriale di Torino. La Fiom-Cgil ha chiesto di anticipare la data della riunione e di invitare al tavolo di trattativa anche gli azionisti di maggioranza della futura [illegible] (nella quale la Magneti Marelli avrà quote minoritarie) che gestirà l'azienda astigiana.

NIZZA

Progetto per [illegible] le [illegible]

La giunta di Nizza ha conferito allo studio [illegible] Branda e Guglieri, l'incarico di progettare il riordino delle strade periferiche e delle vie centrali, danneggiate dal maltempo dell'inverno [illegible]. I lavori da [illegible] sono numerosi: per questi interventi sono stati stanziati [illegible] milioni. Sempre con decisione della Giunta sono stati appaltati i lavori per l'illuminazione di viale Matteotti, via Nino Costa e strada Gramolina. Il costo di qu[illegible] milioni, è stato finanziato dalla Cassa Depositi e Prestiti.

ASTI

I premiati del concorso «Assaggia & vinci»

Si è concluso il concorso «Assaggia e vinci» organizzato dall'Ente valorizzazione vini astigiani, presente alla 39— fiera Città di Asti, terminata maggio. Questi i premiati: Patrizia Lazzaro, M. Franca Residano, Maria Idà, Michele Bagnasco, Carlo Carosso, Ezio Cissello, Danilo Massano, Renzo Dapavo, Marina Balbo, Marina Draco, Andrea Bosticco, Maurizio Tamassia, Fiorenzo Massano, Piergianni Ghiga, Guido Valle, Alessandro Piazza, Danilo Massano, Andrea Ghi, Sergio Massano, Viviano Ghia, Roberto Sala, sig. Bossi, Franco Calla e Libero Siragusa.

Le auto venivano rubate su commissione, parcheggiate in punti prestabiliti e ritirate dall'organizzazione

Sgominata la banda del «carro attrezzi»

Arrestato e condannato un rottamaio astigiano

Salvatore Picone arrestato e condannato. La «banda» portava via le [illegible] rubate ad Asti servendosi del carro attrezzi

ASTI. La Squadra mobile di Asti ha inferto [illegible] primo colpo alla «banda del carro attrezzi» che [illegible] il compito di ricettare auto rubate su commissione.

Le vetture venivano smontate [illegible] pezzi andavano a rifornire il sempre fiorente «mercato» dei ricambi, oppure tornavano in circolazione dopo essere state abilmente camuffate.

L'indagine è solo all'inizio e promette altri risultati. Per ora è finito nella rete della polizia [illegible] astigiano, Salvatore Picone, 35 anni, abitante in città, in via Beppe Fenoglio 1. E' stato arrestato in flagranza di ricettazione di una Fiat Panda 750 «CL» e processato con rito abbreviato dal pretore di Alba che gli ha inflitto 10 mesi di reclusione con il [illegible] neficio degli arresti domiciliari.

Picone, ufficialmente fa il rottamaio e saltuariamente prestava anche servizio [illegible] privato per conto di un'autorimessa di Santo Stefano Belbo di [illegible] è proprietario Calogero Campanella, nei confronti del quale [illegible] sono [illegible] responsabilità nella vicenda delle automobili rubate.

Ma come è arrivata la Mobile a smascherare il traffico? Le [illegible] venivano «alleggerite» ad Asti su commissione indicando ai ladri colore e modello. Una volta fatte sparire, le vetture venivano portate in punti prestabiliti (nel parcheggio della periferia, [illegible] alcuni giovani conosciuti come provetti «topi d'auto», oppure si spostavano sino a Santo Stefano Belbo.

[illegible] è appunto qui che la polizia è arrivata alle 2 di notte di venerdì, scoprendo [illegible] una via del paese una Panda 750 CL di colore bianco targata Asti 286134, parcheggiata con le portiere aperte.

E' stata informata la centrale che, tramite computer, è «entrata» nell'archivio del Pubblico Registro Automobilistico, individuando il posses[illegible] della Fiat. Alle 3 della stessa notte gli agenti hanno suonato alla porta di Maria Incoronata Sabia, Asti, via Brofferio 161, chiedendole se aveva subito il furto della sua auto. La donna ha detto di no, ma quando è [illegible] accompagnata in garage ha dovuto amaramente constatare che la [illegible] Panda bianca, parcheggiata nella rimessa alle 20,30 era sparita, rubata la sera stessa.

Il cerchio si è stretto. La Mobile il mattino seguente, ha fatto ritorno a Santo Stefano Belbo, appostandosi a poca distanza dal punto dove l'utilitaria Fiat era stata parcheggiata il giorno precedente. Alle 14,30 è arrivata una Lancia Thema con due persone a bordo.

Salvatore Picone è sceso, ha messo in moto la Panda, ed è partito. Un'auto «civetta» lo ha seguito bloccandolo dopo un breve inseguimento e arrestandolo per flagrante ricettazione di auto rubata.

[f. c.]

ACQUI TERME

MARCO CARENA

Cantante demenziale in grande crescita artistica
1° Festival di S. Scemo 1989
Partecipa al Festival di S. Remo 1991
Ospite fisso Maurizio Costanzo Show (estate 1990)

GIOVEDI' 16 MAGGIO ore 21,30

CINEMA TEATRO ARISTON

PREVENDITE
ACQUI TERME
TOP SMILE [illegible] Garibaldi, 9
(0144) 55716
ALESSANDRIA
OTELLO MUSIC CASUAL via Trotti, 25
(0131) 443627
[illegible] M.TO
I.G.M. [illegible] c.so Asti, [illegible] - (0141) [illegible]
CANELLI
MIAR SPORT c.so Libertà, 4 - (0141) 823985
OVADA
MONADE MUSICA via Torino, 25
(0143) 823032

ACQUI TERME

Si è svolto da giovedì [redacted] sabato al Teatro Don Bosco il concorso «Born to sing»

Asti premia il rock demenziale

Vincono i «Munciausen Generescion band» di Torino conquistandosi la possibilità di incidere [redacted] disco
Il miglior testo inedito è dell'astigiana Sandra Lo Monaco. Tutto esaurito in sala per la serata finale

ASTI. E' andato ad un gruppo torinese [redacted] primo premio del [redacted] canoro «Born to sing», organizzato dall'omonima [redacted] sociazione astigiana. Sabato sera, al teatro Don Bosco, dopo la lunga passerella dei 26 [redacted] renti, prolungatasi fino alla mezzanotte, si sono conosciuti i risultati [redacted] votazioni, [redacted] hanno contribuito sia gli spettatori che la giuria.

Sono I «Munciausen Generescion band» di Torino I primi classificati, [redacted] la [redacted] «Eutanasia [redacted] una prugna» che ha ottenuto 178 voti. Propongono un rock demenziale, [redacted] si sono già fatti notare al recente festival «Sanscemo». Il complesso [redacted] stato seguito [redacted] ruota dall'astigiana Iris Nalin, che ha presentato «Un cielo nuovo» di Lomsandy e Nosenzo, [redacted] 145 voti. Con [redacted] po' di distacco segue il duo astigiano Toscano-Benigni, che ha interpretato «Un [redacted] per vivere» e il nicese Massimiliano [redacted] Martino, con «Quelli [redacted] me», di Lo Monaco [redacted] No[redacted]

I «Munciausen Generescion [redacted]» visti da Ghiglione

Il premio «Carlo Ferraris» per il miglior testo inedito, [redacted] scultura dell'artista astigiano Franco Marongiu, [redacted] andato alla paroliera astigiana Sandra Lo Monaco per due canzoni, «Quelli come [redacted] e «Lontano da me», rispettivamente prima e seconda classificata.

Il primo premio consiste nell'incisione di un disco a 45 giri [redacted] cura dello studio Fortuna Record [redacted] Massimo Visentin a Calliano, lo stesso in cui è stato registrato l'ultimo album di Paolo Conte; anche [redacted] tecnico del suono che ha curato le tre serate è quello che ha seguito Conte, «Lucien» Vincent Perreux. L'album [redacted] vincitori sarà distribuito indicativamente tra un mese.

Iniziatosi giovedì scorso, il concorso si [redacted] svolto con un crescente [redacted] di pubblico. Per le prime due serate, giovedì [redacted] venerdì, si sono avute cento persone circa, mentre sabato si è raggiunto in breve tempo il tutto esaurito. [redacted] molto soddisfatti - afferma Renzo Spelgatti, tra gli organizzatori - [redacted] nonostante i problemi [redacted] "prima volta", possiamo parlare [redacted] un completo [redacted]' nostra intenzione ripetere [redacted] concorso il prossimo anno, [redacted] siderato anche l'interesse dei giovani concorrenti».

[redacted] Francesco Conti

TUTTO ESAURITO [redacted] GAZZELLONI

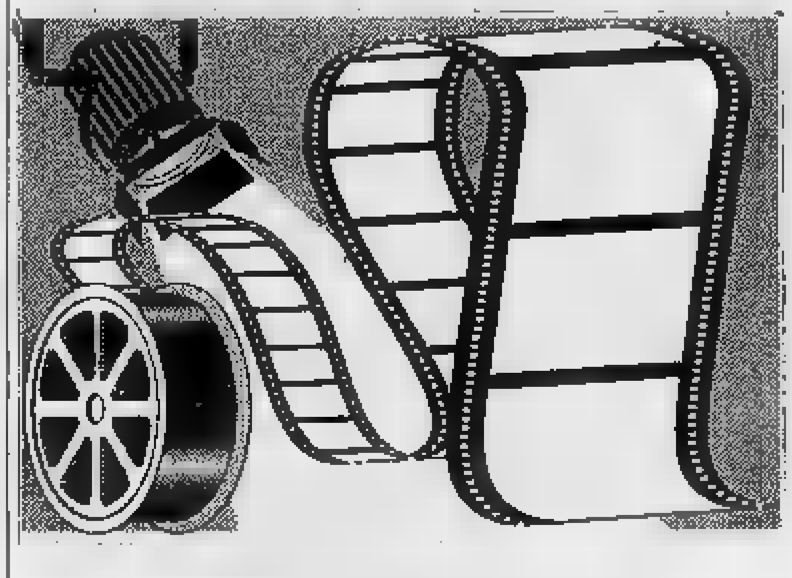
MONCALVO. Tutti in piedi per applaudire Gazzelloni. [redacted] si è conclusa, venerdì, la [redacted] inaugurale del terzo Festival Barocco che ha visto sul palcoscenico [redacted] «Comunale» [redacted] Gazzelloni in ottima [redacted]orma, accompagnato al pianoforte dal bravissimo Leonardo Leonardi. Il concerto è stato caratterizzato dal [redacted] flautista che ha dimostrato di essere non [redacted] lo [redacted]a, ma anche uomo di spettacolo; Gazzelloni si è intrattenuto con il pubblico illustrando ogni brano e dando vita ad [redacted] colloquio che ha [redacted] no accademica e più piacevole la serata.

Il flautista ha eseguito brani di Haendel, Vivaldi, Salieri e Mozart, dichiarando apertamente [redacted] la [redacted] profonda ammirazione e predilizione per il salisburghese: «[redacted] composto le più belle pagine che siano mai state scritte per il flauto». Gli spettatori, in tutto più di 250 persone, all'uscita, nel foyer del teatro, avevano solo parole di ammirazione per [redacted] «flauto d'oro», «è stata una serata indimenticabile, [redacted] un Gazzelloni al meglio della forma», ha commentato Giuseppe Bergonzo, un medico montemagnese. Visibilmente emozionato Pio Carlo Girardino, un ferroviere in pensione, musicista autodidatta, secondo cui [redacted] sarei perso quest'appuntamento per nulla al [redacted] Sapevo che il concerto sarebbe [redacted] bello [redacted] non mi so[redacted] sbagliato. Gazzelloni [redacted] tra i miei interpreti preferiti, bravo anche il pianista: il loro affiata[redacted] ha dato come risultato virtuosismi eccezionali».

Non altrettanto fortunato [redacted] stato il secondo concerto del Festival. Non più [redacted] cinquantina di persone hanno [redacted] sistito sabato [redacted] all'esibizio[redacted] del «Gallus Consort», trio jugoslavo, [redacted] poco [redacted] in Italia, [redacted] molto affermato nell'Europa del Nord. Il gruppo, formato da Dina Slama, Irena e Milos Pahor, hanno offerto un'ottima prova, molto gradita dal pubblico, che ha saputo creare [redacted] meglio il clima barocco [redacted] perfettamente evocato dal suono del cembalo.

Venerdì e sabato prossimi [redacted] ranno di scena, a Casa Montanari, la clavicembalista Daniela Demicheli [redacted] compagnia «Torino Spettacoli» per proporre «Lo cunto de li cunti», dal «Pentamerone» di Basile e «Bertoldo e Bertoldino», di Giulio Cesare Croce. I biglietti [redacted] 20 mila lire (15 mila ridotto), gli abbonamenti a quattro spettacoli [redacted] mila lire. Per informazioni telefonare al 917.505, al mattino. [bru. m.]

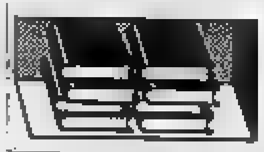
[redacted]



[redacted]	NON PERVENUTO
[redacted]	NON PERVENUTO
Ritz Tel. 50.086 Orario non comunicato L. 8000 (posto unico)	**Misery [redacted] morire** *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**
Nuovo Splendor Tel. 55.040 - Or.: fer. 20,25 22,25 - Fest. 15/18,45 18,30/20,15/22,25 L. 8000 (5000 ridotti)	**La recluta** *di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90)* — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**
[redacted]	NON PERVENUTO
[redacted] **Balbo**	NON PERVENUTO
[redacted] **Aurora**	NON PERVENUTO
Lux	NON PERVENUTO
Sociale	NON PERVENUTO
Verdi	NON PERVENUTO
[redacted] **Cristallo**	CHIUSO
Lux	CHIUSO
Splendor	NON PERVENUTO

EDITORIA [redacted]

a cura di C. F. Conti



STORIA

Cavalieri di ventura

[redacted] Medio Evo astigiano può [redacted] tradizione [redacted]valleresca, a partire dalle celebri gesta [redacted] Aleramo. [redacted] la città [redacted] Asti vanta un primato politico, in quanto tra i primi liberi comuni, la terra astigiana ha comunque potuto registrare, come tutto il Piemonte, la presenza di cavalieri. Sulle tracce di questi guerrieri erranti, eroi della letteratura del periodo, [redacted] messe le due studiose Maria Luisa Reviglio Della Veneria e Anna Rita Zara, che hanno pubblicato [redacted] loro ricerche nel volume «I sentieri della ventura. L'errare del cavaliere» (Gribaudo editore, Cavallermaggiore, 254 pagine, [redacted] mila lire).

La prima parte del [redacted]ggio, firmato da Maria Luisa Della Veneria, affronta il fenomeno della cavalleria, considerandone l'aspetto politico e sociale, la sua rappresentazione [redacted] cultura [redacted] la sua simbologia; vengono anche offerti alcuni modelli interpretativi, come l'impor[redacted] foresta in quanto rifugio [redacted] la strada [redacted] luogo dell'avventura [redacted] della penitenza[redacted] Nella seconda parte, [redacted] da Anna Rita Zara, si affronta più direttamente la presenza del cavaliere di ventura nella letteratura, tra undicesimo e dodicesimo secolo, [redacted] partire dalle celebri «chanson da geste» ai cicli di romanzi bretoni e alle testimonianze dei trovatori.

Le autrici partono dalla pre[redacted] che «il cavaliere "fa" la storia; presente nella guerra, nella corte, nell'eremo [redacted] nel monastero, egli attraversa tutti i luoghi della sua epoca e si [redacted]fronta con tutti gli [redacted] della società in cui vive». E prosegu[redacted] «Personaggio reale [redacted] leggendario, [redacted] cavaliere è anche protagonista del mondo letterario [redacted] figurativo; nelle opere di poeti [redacted] artisti assume una pluralità di significati e [redacted] rapporti recepiti immediatamente dal pubblico, trasmessi nel tempo e depositati nell'immaginario collettivo».

[redacted] studio è completato da un'accurata bibliografia e da un preziosissimo apparato iconografico a colori, dedicato alle innumerevoli miniature e illustrazioni che accompagnano i testi cavallereschi e ci restitui[redacted] il colore [redacted] l'immagine di un'epoca troppo spesso idealiz[redacted] secondo il modello romantico.

TURISMO

Guida all'ospitalità

Esce in questi giorni [redacted] tredicesima edizione della «Guida all'ospitalità rurale», pubblicato dalla Agriturist. Vengono indi[redacted] circa 1600 aziende turistiche, che offrono alloggio, aree [redacted] sosta per campeggiatori, ristoranti tipici, agriturismo [redacted] strutture per [redacted] passeggiate [redacted] cavallo. I servizi indicati sono completati [redacted] cartine sintetiche [redacted] fotografie; c'è anche [redacted] parte riservata all'«Agrituri[redacted] in Europa». La «Guida» è distribuita in libreria oppure gratuitamente ai soci [redacted]ll'Agriturist, al prezzo di 25 mila lire (compresa la quota associativa annuale). Per ulteriori informazioni e adesioni ci [redacted] può rivolgere direttamente all'Agriturist, in via Cesare Battisti 31 ed Asti (tel. 53.855), il mercoledì e il giovedì dalle 9 alle 12.

POESIA

Premio per studenti

E' stato organizzato [redacted] Comune di Parma il premio di poesia «Fabio Scovenna», rivolto ai giovani dagli 11 ai 19 anni. Il concorso [redacted] diviso in due parti, per allievi della scuola dell'obbligo e per studenti della scuola media superiore. Ogni partecipante potrà inviare da [redacted] cinque componimenti poetici in cinque copie entro il 25 maggio. Il recapito per inviare i testi [redacted] per richiedere il bando di concorso è: Premio [redacted] Scovenna, Ufficio progetto giovani, Comune di Parma, viale Mentana 25, 43100 Parma. Per informazioni tel. 0521/218.845 e 218.859.

[redacted]

ASTI

Gara [redacted] degustazione [redacted] cocktail

Si svolgerà domani [redacted] al pub «Robin Hood» [redacted] piazza Astesano una singolare gara di degustazione, dedicata ai cocktail. Riservata ai «palati raffinati», la gara consiste nell'indovinare gli ingredienti dei cocktail presentati dai baristi del Robin Hood e del bar Cavour e Artom. Per iscriversi rivolgersi a Vincenzo Scrima (tel. 54.666).

ASTI

Incontro con Emanuele Luzzati

[redacted] terrà venerdì alle [redacted] alla sala Pastrone del teatro Alfieri un incontro, organizzato dalla Biblioteca astense, con il disegnatore [redacted] scenografo Emanuele Luzzati. Ingresso libero.

ASTI

Roberto Vecchioni [redacted] concerto

Prosegue la prevendita dei biglietti per il concerto che Roberto Vecchioni terrà al Politeama giovedì 23 maggio; prenotazioni ad Asti al [redacted] Alfieri (tel. 57.667) [redacted] da Walter foto, [redacted] Canelli da Miar sport, Castagnole Lanze alla tabaccheria Sterpone, a Nizza all'Elettronica Ig[redacted] a San Damiano da Foto-radio Signoriello. I biglietti costano [redacted] mila lire (poltrone) e [redacted] mila (galleria).

ASTI

Serata della «Baudetta»

La compagnia amatoriale della «Baudetta» [redacted] Villafranca terrà uno spettacolo benefico [redacted] ledì [redacted] maggio alle 21 al Politeama. Biglietti [redacted] mila lire (poltrone) e [redacted] mila (galleria). L'incasso sarà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

[redacted]

«Sapori di primavera» a [redacted]

Prosegue la rassegna gastronomica «Asti sapori di primavera», organizzata dall'azienda di Promozione Turistica [redacted] l'associazione «Tipico Monferrato». Stasera [redacted] cena al ristorante «Conte Ruspante», a Cocconato, piazza Statuto 10, tel. 907.885 e «Da Salvina», [redacted] Santa Margherita di Costigliole, tel. 966.003.

ASTI

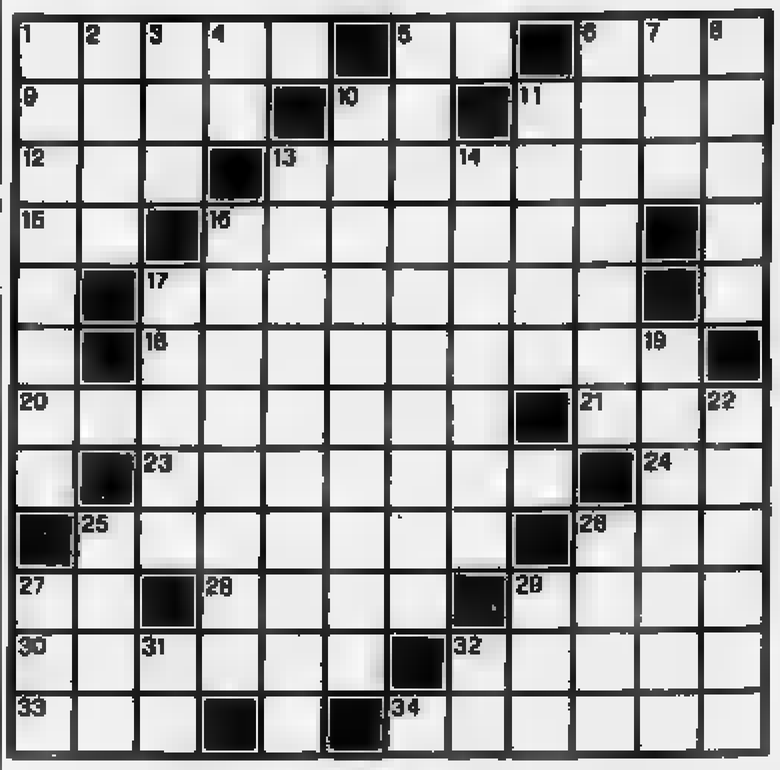
I programmi [redacted]

Ore 9, 23,30 e 0,30: Sulle ali della poesia; 11,50: telefilm; 12,40, 20,15 [redacted] 23,20: Asti racconta; 12,45: Tg9; 12,55 e 20,50: Il sofà; 13,10: Obiettivo Sport; 15 e 18: telenovela; 19: Onde rock; 19,30: cartoni animati; 20,25: Tg9; 21: telefilm; 22: Il fascino della musica; 22,30: telefilm; 23,30: Tg9; 24: telefilm.

CINEMA TORINO

OGGI AMBROSIO PICCOLO
in esclusiva

[redacted]

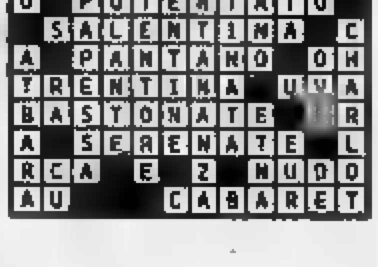


[redacted], **1.** Frutto [redacted]noso. **5.** A metà lavo[redacted]. [redacted] Veloce [redacted] russo. **9.** Fiume dell'U.R.S.S. **10.** Capoluogo siciliano (sigla). **11.** Si valutano sulla bilancia. **12.** Abitavano sull'Olimpo. **13.** Lieve [redacted] porta. **15.** Sono doppie in banca. [redacted] Cavetto elettrico. **17.** Si aggiunge al secondo... **18.** [redacted] in saccoccia. [redacted] Presumono [redacted] sapere tutto. **21.** Assicurazione abbreviata. **23.** Arcata [redacted] corpo umano. **24.** Attende agli inizi. **25.** Mappe geografiche. [redacted] Strumento della sarta. **27.** [redacted] della Roma. [redacted]. Non [redacted] bisogno di cure mediche. **29.** Il principe di Borodin. **30.** Ortaggio arancio[redacted] **32.** Vani e inutili. **33.** Un'incognita. **34.** La [redacted] è l'Italia.

VERTICALI. 1. Città ungherese. **2.** Zona circoscritta. **3.** Club Alpino Italiano. **4.** Le prime della classe. **5.** Italiano [redacted] valle omonima. **6.** Corpo celeste. **7.** [redacted] breve. [redacted] C'è [redacted] quello [redacted] calcio. **10.** Sedia [redacted] viaggio d'altri tempi. **11.** Si intingeva [redacted] calamaio. **13.** Notificalo. **14.** [redacted] per i maiali. **16.** Gara che si bandisce. **17.** Lo [redacted] sigaretta. **19.** Figure geometriche a [redacted]. **22.** Registra molte date. **25.** Rumore [redacted] una rottura. **26.** Madre d'Ismaele. **27.** Sport con gli slalom. [redacted] Interno abbreviato. **31.** Iniziali [redacted]. **32.** Coda di paglia.

La soluzione [redacted] cruciverba [redacted] pubblicata domani

[redacted]



LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

Basket, gli astigiani hanno conquistato la finalissima dei playoff

Tubosider, la [redacted] è vicina

Al palazzetto, battuto per 86-84 il favoritissimo Varese. Decisivo [redacted] canestro di Renato Dbo a quattro secondi dal termine. Ilva Piombino oppure Lucca il prossimo avversario

Le tribune [redacted] palasport gremite [redacted] pubblico: l'incitamento dei fans astigiani è stato incessante FOTOSERVIZIO GIULIO MORRA

ASTI. Il sogno è diventato realtà: [redacted] Tubosider è finalista nei playoff. Gli astigiani hanno sconfitto per la seconda volta la Cagiva Varese (86-84 il punteggio) [redacted] termine di [redacted] partita che ha regalato brividi [redacted] emozioni, ed [redacted] dovranno vedersela con la vincente della sfida tutta toscana tra Piombino e Lucca (ieri si è giocata la gara di andata [redacted] i lucchesi si [redacted] imposti per 85-77).

Che fosse un pomeriggio di grande attesa lo si sapeva e il clima, nel palazzetto, già due ore prima [redacted] partita era incandescente. Il coach degli [redacted]igiani, Guido Tassone, ha schierato all'inizio Patrizio Bratti, Flavio Paglieri, Roberto Persico, Paolo Arucci e Sergio Angeli. Varese è scesa in campo in[redacted] Vincenzo Sciacca, Umberto Cappelletti, Daniele Biganzoli, Guido Curtarello [redacted] Romano Pagani. Nel primo tempo la Tubosider ha domina[redacted] alla grande sorprendendo gli ospiti che sono apparsi [redacted] giù di tono, incapaci di superare l'aggressiva [redacted] astigiana.

In regia Roberto Persico ha disputato la miglior partita di tutta la stagione, dando lezione di fantasia [redacted] di organizzazione del gioco ai varesini Biganzoli [redacted] a Bulgheroni che si sono alternati nel ruolo di playmaker. Anche Sergio Angeli ha dato il meglio di se stesso così come Patrizio Bratti che nel secondo tempo ha però dovuto abbandonare il parquet. [redacted] giocatore è [redacted] ricoverato nel reparto medicina all'ospedale [redacted] Asti per un'emorragia congiuntivale. La Tubosider, che ha chiuso in vantaggio per 41-32 il primo tempo, ha accusato un rilassamento nella ripresa. E la Cagiva non ha perso l'occasione per rosicchiare punti importanti ai padroni [redacted] casa. Ma grazie [redacted]prattutto alla lucidità di Andrea Nicola, anch'egli [redacted] dei migliori, la squadra [redacted] casa [redacted] saputo reagire. [redacted] undici secon[redacted] dalla fine [redacted] punteggio era [redacted] 84-84. [redacted] è [redacted] questo punto che uno stupendo canestro [redacted] Renato Dho scoccato a quattro secondi dalla sire[redacted] finale ha sigiato la vittoria in un tripudio [redacted] tifo [redacted] da tempo non [redacted] vedeva al palazzetto.

Tubosider Asti: Persico 17; Cornero 0; Dho 12; Angeli 3; Nicola 18; Arucci 8; Paglieri 19; Leoni 1; Bratti 6; Grossi 2.

Cagiva Varese: Biganzoli 4; Pierobon 0; Cappelletti 12; Bulgheroni 6; Crespi 12; Curtarello 12; Coerezza 0; Pagani 22.

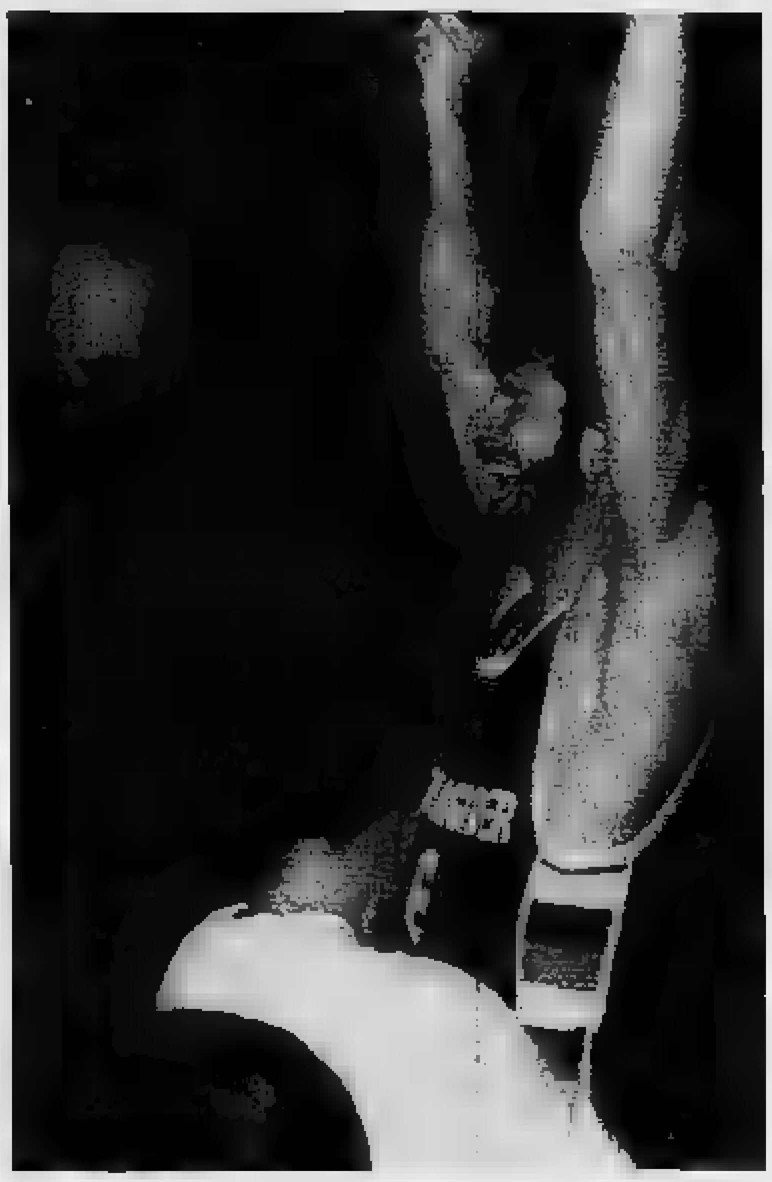
Daniela Cotto

MILLE TIFOSI [redacted] DELIRIO

ASTI. Sono finiti tutti sul parquet, ammucchiati uno sull'altro, inondati dallo spumante: giocatori, tecnico, dirigenti e tifosi (erano circa un migliaio) accomunati dalla gioia incontenibile per questa vittoria nei play-off che sempre più stanno sorridendo agli astigiani. Domenica pomeriggio il palazzetto [redacted] di via Gerbi aveva il «look» dei tempi [redacted] grande basket «targato» Saclà: tifo impazzito, ragazzi [redacted] ragazze che hanno incitato a squarciagola i propri beniamini per tutta la partita. E' stata la festa della Tubosider, il coronamento di una partita vibrante combattuta [redacted] una squadra unita e molto [redacted] patta.

La Tubosider, la vera outsider del campionato, ha piegato la Cagiva Varese, la prima della classe, «colpaccio» [redacted] più gradito perché inaspettato. I giocatori lombardi [redacted] sono riusciti [redacted] deglutire [redacted] boccone [redacted] della sconfitta (al termine della serata la polizia ha trovato i vetri dello spogliatoio dei lombardi rotti). Molto più sportivo è stato invece [redacted] loro tecnico, Passera, che al termine della partita [redacted] andato nello spogliatoio astigiano per complimentarsi [redacted] i giocatori della Tubosider. Ha commentato [redacted]ra: «Abbiamo [redacted] di giocare in modo determinato e [redacted] ricupe[redacted] la sconfitta subita a Vare[redacted] Nel finale la Tubosider è stata molto più lucida».

Non è mancato proprio nulla in questa giornata sportiva. Ci sono [redacted]i anche momenti [redacted] tensione sugli spalti [redacted] le forze dell'ordine [redacted] intervenute per [redacted] separate le due tifoserie. Roberto Persico, il play triestino autore [redacted] una grande prova, stretto dall'abbraccio [redacted] tifosi, riesce [redacted] dire: «Erava[redacted] molto concentrati. Anche quando siamo [redacted] in parità sapevamo [redacted] poter vincere. [redacted] felice». Gli f[redacted] eco Sergio Angeli: «Nel secondo tempo l'ho vista dura. Ma ho sempre avuto fiducia nei miei compagni. Oggi Arucci, Paglieri, Nicola, Persico e Bratti hanno disputato [redacted] grande partita. [redacted] nostro segreto è l'unione [redacted] la fiducia. Oggi abbiamo dimostrato di essere una squadra completa che può contare su dieci giocatori. Ora ci sono dieci giorni [redacted] tempo per ricaricarci prima della finalissima». Andrea Nicola, autore di 18 punti in 27 minuti [redacted] gioco, ha commentato: «Partita da brivido, [redacted] abbiamo saputo essere lucidi. In finale preferiamo incontrare il Lucca. E' un campo più facile di quello del Piombino». Anche [redacted] pubblico astigiano ha vinto [redacted] confronto [redacted] quello di Varese: molti i ragazzini con la faccia dipinta di bianco-blù (i colori sociali [redacted] squadra), gli striscioni inneggianti allo sponsor, ai giocatori e ad un palazzetto nuovo. Alla fine, Renato Dho, acclamato dai tifosi, non trovava le parole per esprimere la [redacted] gioia: «Che devo dire? Siamo in finale nei play-off. Non si poteva chi[redacted]re di più». [d. cot.]



Renato Dho portato in trionfo: suo il canestro decisivo a 4 secondi dal termine

SPORT FLASH

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Rocchetta fa pari (2-2) a Moncalieri

I risultati degli incontri. [redacted] Carlo-Comollo Novi 1-1; Junior-Costigliole 1-1; Sandamianferrere-Gaviese 1-3; Storari-Nicese 4-1; Felizzano-Quattordio 1-1; [redacted] Moncalieri-Rocchetta 2-2; Trofarello-Santenese 2-2; Mandrogne-Viguzzolese 1-0.

La classifica: Quattordio 35 punti; Felizzano 33; Real Moncalieri [redacted] punti; Viguzzolese [redacted] Santenese 31; San Carlo 30; Storari 26; Rocchetta 25; Sandamianferrere e Trofarello 24; Junior Casale 23; Costigliole 22; Nicese 21; Mandrogne 20; Comollo Novi 19; Gaviese 18.

[redacted]

Vittoria «tennistica» per il Nizza sull'Arco (6-0)

I risultati della Seconda categoria: Nizza-Arco 6-0; Sommariva-Cambiano 4-2; Castelnovese-Castelnuovo Belbo 3-1; Serravalle-Don Bosco 0-1; Napoli Club-Isola del Rustico 1-1; Refrancorese-Montatese 2-4; Poirinese-Chieri 2-1; Moncalvese-Santostefanese 0-0.

La classifica: Sommariva 41 punti; Cambiano 36; Poirinese 35; Isola del Rustico e Napoli Club [redacted]4; Santostefanese 31; D[redacted] Bosco [redacted] Castelnovese 26; Moncalvese 24; Serravalle 23; Chieri, Montatese [redacted] Nizza 21; Refrancorese 18; Castelnuovo Belbo 14; Arco 9.

[redacted]

Vincono Villafranca, Calliano [redacted] Vinchio

Questi i risultati degli incontri del campionato di Terza [redacted] Calliano-Alplast 2-1; Villafranca-Junior Asti 3-1; Castell'Alfero-Mazzola 1-1; Parlagreco-Montechiaro 2-1; Cerro-Valfenera 6-1; Mombercelli-Villanovese 1-2; Cellese-Vinchio 1-4. Riposa l'Anno[redacted].

La classifica: Mazzola 40 punti; Villafranca 37; Junior Asti 35; Alplast 33; Vinchio 30; Annonese [redacted] Castell'Alfero 27; Calliano 23; Parlagreco e Cerro 22; Montechiaro 20; Cellese 19; Valfenera 11; Villanovese 10; Mombercelli 5.

[redacted]

La Salvi si arrende alla capolista Chiavarese

Battuta d'arresto, nella nona giornata del campionato di serie A1 di bocce, per la Salvi-Publisea. La formazione astigiana è stata battuta sabato in casa dalla capolista Chiavarese per 10-4. I padroni di casa, guidati [redacted] Beppe Andreoli, non [redacted] riusciti a contenere lo strapotere della squadra avversaria, campione in carica.

[redacted] altri risultati: Plozner-Pontese 6-8; Pinerolo-Biellese 8-6; Gaiero Casale-Nizza 8-6. Classifica: Chiavarese 85; Gaiero 72; Biellese 67; Nizza [redacted] Pinerolo 64; Salvi 62; Pontese [redacted] Plozner [redacted]

Promozione, «galletti» deludenti fermati in [redacted] dalla Fulvius Valenza (1-1)

Asti, un pari «inutile»

A quattro giornate dalla conclusione la squadra di Petrucci vede allontanarsi le speranze di accesso al girone dell'«Eccellenza». Biancorossi in vantaggio con Rispoli raggiunti su punizione

ASTI	1	FULVIUS	1
BIASI	5	DE GIOVANNI	6
PINTO	6	MAESTRI	6
RE	6	BARISONE	6
FRENNA	5	MACCARINI	5,5
45'BOCHICCHIO	5,5	MANFRIN	5
TARELLO	8	MORETTO	6,5
MERLO	6	BIANCO	6,5
BATTISTON	5,5	VENNARUCCI	6
RISPOLI	6,5	MANFRINI	6,5
BETTONTE	4,5	FRANCESCON	5
45'CASORZO	5,5	57'FANTE	6,5
SUSENNA	6,5	SARDI	5,5
LUONGO	5	57'TAGNETTI	N.G.
ALL.: PETRUCCI	6,5	ALL.: CASONE	6

Arbitro: TIANO di Novara 5,5
Reti: 55' Rispoli; 75' Fante
Ammoniti: Re, Rispoli, Susenna, Maestri, Sardi
Spettatori: paganti 160. **Condizioni atmosferiche:** sole, giornata calda

ASTI. L'Asti ritorna al gol dopo quattrocento minuti di astinenza, ma no[redacted] riesce ugualmente a battere la Fulvius, ospite domenica al Comunale. L'incontro è terminato 1-1, un risultato sostanzialmente giusto, con i biancorossi autori della solita gara incolore, evanescenti in avanti e senza mordente [redacted] centrocampo. Contro i valenzani Petrucci [redacted] mandato [redacted] campo un undici privo di Benazzo e Delledonne, squalificati e ha lasciato in tribuna Sinopoli. Ha schierato quindi, [redacted] duo di attacco, Luongo e Bettonte, che [redacted] risultati due fantasmi, tant'è che, all'inizio [redacted] ripresa, è stato lanciato l'esordiente Casorzo al posto dell'ex tortonese. In difesa ha giocato Merlo [redacted] libero; Pinto, Re e Tarello in marcatura, mentre Battiston [redacted] utilizzato nel primo tempo [redacted] mediano di spinta sulla destra e nel secondo [redacted] piazzato sulla sinistra a controllare le sfuriate offensive di Bianco.

Molto arretrati gli ospiti, evidentemente venuti ad Asti con l'obbiettivo del pareggio. La prima conclusione [redacted] porta è stata di Merlo, su calcio [redacted] punizione, al 6'. Al 18' [redacted] libero astigiano serviva involontariamente [redacted] assist di testa per Manfrini che batteva [redacted] volo, ma il tiro sorvolava la traversa. Cinque minuti dopo Luongo con una mezza girata impegnava De Giovanni, che respingeva in angolo. Al 35' Biasi prima pa[redacted] una conclusione [redacted] Manfrini, poi nell'atto del rinvio [redacted] lasciava sfuggire la palla che, a parere degli ospiti, oltrepassava la linea di porta; per l'arbitro non era così e il gioco proseguiva [redacted] rimessa.

L'Asti andava in gol al 55' gra[redacted] ad [redacted] azione personale di Rispoli che, favorito [redacted] «velo» [redacted] Susenna, faceva partire [redacted] diagonale imparabile. Pinto, si era al 66', si trovava sui piedi la palla [redacted] possibile 2-0, ma calciava alle stelle. E il Valenza, al 75', pareggiava su una punizione-bomba [redacted] Fante che si infilava, imprendibile, all'incrocio. [e. a.]

[redacted]

[redacted] Ancora una sconfitta esterna per l'Astisport (1-0), stavolta patita in casa del Cavallermaggiore.

Se si esclude il successo sull'Asti nel derby, gara che [redacted] calendario dava fuori casa, i grigiorossi sono al quinto insuccesso consecutivo fuori dalle mure amiche: per [redacted] risultato esterno [redacted] negativo bisogna risalire ad un altro derby, quello con il Canelli, che terminò 1-1, alla dodicesima giornata.

La squadra astigiana ha pagato una certa spregiudicatezza nella ripresa ed è stata punita dai contropiedi dei padroni di [redacted] che, dal canto loro, hanno da recriminare su un calcio di rigore fallito da Carrain.

[redacted] ha mandato in campo una formazione priva di Crispoltoni e Paolo Rossi, squalificati. [redacted] rientrava Frasca, dopo un turno di squalifica.

Il [redacted] tempo è [redacted] caratterizzato da [redacted] maggiore pressione degli astigiani che però non riuscivano a finalizzare le numerose azioni da rete. [redacted] 67' [redacted] centravanti Pecarotta veniva atterrato in area: l'arbitro decretava il rigore, che Carrain calciava fuori. [redacted] un pallone perso al limite dell'area da parte di Biasi, si era al 71', [redacted] l'azione dell'unica rete dell'in[redacted] Rolfo tirava [redacted] porta, Rossanino non tratteneva, irrompeva Maniva che [redacted] due passi metteva dentro. A nulla [redacted] l'arrembaggio finale nell'area [redacted] Cavallermaggiore, che riusciva così, nel sorpasso in classifica.

Partita al cardiopalma, domenica, all'«Alberti» di Canelli. Quando il risultato sembrava ormai acquisito, con i 3 gol di vantaggio a favore dei gialli del Moncalieri, la partita si [redacted] improvvisamente riaperta [redacted] 10' dalla fine. Un palo colpito da Marengo, un salvataggio sulla li[redacted] un [redacted] avversario su tiro di Lotta a portiere battuto, l'«uno-due» di Marengo e Berruti, hanno fatto gridare al miracolo lo scarso pubblico. Ma il colpaccio non è riuscito agli «spumantieri» di [redacted] Zizzi, [redacted] nel dopo partita erano in molti nel clan azzurro a [redacted] «mea culpa». E' finita 3 [redacted] 2 la «partitissima» [redacted] la capolista Moncalieri, ma le recriminazio[redacted] tra i canellesi non mancano. Scesa in campo con Ya Ya Outtara a mezzo servizio per il riacutizzarsi di un dolore al ginocchio e con Scialdone [redacted] fuori per infortunio, [redacted] Canelli ha subito presentato il conto [redacted] blasonati avversari. Dopo appena 8', gran tiro [redacted] Marengo con [redacted] palla che si stampa sul palo, primo [redacted] lunga serie di «interventi passivi» dei legni della porta su tiri di Berruti ed ancora Marengo.

L'allenatore [redacted] commenta così l'andamento rocambolesco della partita: «Il calcio è fatto di episodi, [redacted] non si sfruttano [redacted] dovere [redacted] poi difficile raddrizzare la situazione. Oggi abbiamo incontrato una grossa squadra, ma con un po' più di fortuna e determinazione il pareggio [redacted] alla [redacted] portata». Le due splendi[redacted] reti [redacted] Formato nel primo tempo, ed il terzo gol [redacted] in apertura di ripresa, hanno tagliato le gambe ai canellesi. «In [redacted] situazione simile, ogni squadra avrebbe ceduto - si schermisce Zizzi -. Forse, se avessimo trovato la forza di reagire subito al terzo gol, continuando [redacted] macinare gioco, avremmo raggiunto il risultato voluto».

Enzo Armando
Giovanni Vassallo

[redacted] DI [redacted] D'ASTI
PROVINCIA DI ASTI

[redacted] progetto def[redacted] al P.R.G.C.

IL SINDACO

— Vista la Legge Regionale del 05/12/1977 e successive modifiche ed integrazioni;
— Vista la deliberazione programmatica n. 129 del 12.7.1989;
— Richiamata la deliberazione C.C. n. 32 del 19.03.1990 di adozione del progetto preliminare di variante al P.R.G.C. vigente approvato in data 22.01.1984;
— Considerato che sono state espletate tutte le formalità relative alla pubblicazione del suddetto progetto preliminare di variante al P.R.G.C.

AVVISA

che con la deliberazione consiliare n. 8 del 27.03.1991 è stato adottato il progetto definitivo della variante al P.R.G.C.

IL SINDACO
prof. Luigi Solaro

TAMBASS: [redacted]

Vittoria sofferta per il Montemagno ai danni di un irriducibile Vignale, che ha pure «rischiato» [redacted] vincere. Giornata positiva per il Moncalvo che aggancia il secondo posto in classifica [redacted] per il Portacomaro che, sconfiggendo il Rocca, pa[redacted] lasciato alle spalle il periodo buio dell'inizio torneo.

Montemagno-Vignale: 19-17. Bellissima partita che ha visto le squadre in costante parità. Molto avvincente [redacted] duello Natta-Medesani che ha prodotto i passaggi più spettacolari della gara. Nella prima fase dell'incontro i padroni di casa hanno avuto difficoltà ad imporre [redacted] proprio gioco, [redacted] aiutati da un Marostica piuttosto [redacted] ombra e messi in difficoltà dalla poten[redacted] di Natta, contrastata [redacted] Medesani, al massimo per [redacted] la durata dell'incontro. Sul 12 a [redacted] per il Vignale, quando [redacted] i montemagnesi [redacted] erano rassegnati, Marostica (finalmente ritrovato), Medesani, Quasso (che ha dato [redacted] apporto determinante) e Viotti sono passati all'attacco, suscitando l'entusiasmo del pubblico e mettendo in difficoltà [redacted] Vignale che già assaporava il gusto della vittoria. Nel finale Natta si è fatto più impreciso; sempre regolare e poco falloso il gioco di Claudio Cussotto.

Moncalvo-Calliano: 19-9. Partita incolore con netta superiorità dei padroni di casa, che, però, [redacted] hanno saputo produrre un bel gioco, forse anche [redacted] di [redacted] avversario poco combattivo.

Portacomaro-Rocca: 19-13. Con questa vittoria il Portacomaro ritrova [redacted] stesso [redacted] mette fine alle polemiche sul [redacted] Balliano, che è rientrato in squadra a fondo campo, [redacted] fian[redacted] di Carretto. Capusso ha giocato il primo trampolino in posizione avanzata, poi si è ritirato, accusando dolori alla spalla; al suo posto è entrato [redacted].

Montechiaro-Faenza: 19-7. Incontro terminato con la scontata vittoria dei padroni di casa che non hanno avuto difficoltà ad imporsi. Classifica: Montemagno 10 punti; Moncalvo 8; Vignale 7; Montechiaro 5; Rocca, Portacomaro 4; Calliano 2; Faenza 0. Prossimo turno: Calliano-Faenza; Montechiaro-Portacomaro; Rocca-Montemagno; Vignale-Moncalvo.

Serie A Figt. Battuto per 16 a 7 il Castellero-Campia sul [redacted]cile campo di Madone, nell'ultimo turno di andata del campionato italiano dei serie [redacted] Figt. La squadra astigiana [redacted] è riuscita a costruire azioni pericolose, [redacted] si fa eccezione per l'ottima prova di «Cerot» Marello. Domani, alle 16, [redacted] disputerà il recupero tra il Castellero ed il Sommacampagna, compagine [redacted] molto agguerrita che dovrebbe dare la possibilità agli astigiani di guadagnare due preziosi punti.

Serie A Fipt. Ancora una vittoria per [redacted] Castelferro (secondo in classifica) che [redacted] ha avuto difficoltà a superare il Negarine (Verona) per 13 [redacted] 4, nella sesta giornata del campionato italiano [redacted] serie A Fipt.

Serie B Fipt. Il Monale dopo un inizio di partita sottotono è andato all'attacco e non ha più lasciato spazi al quintetto [redacted] Corte Franca (Brescia), sconfitto per 13 e 4. [bru. m.]

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
CUNEO
CORSO DANTE, 45 - TEL. (0171) 54.007
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 30.037

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 14 Maggio 1991 CN 37

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

A PAGINA 38

Vicino alla collina

Borgo, incendio in [illegible] ingenti danni

Il rogo sarebbe [illegible] da un «ritorno di fiamma» nella caldaia. Vigili del fuoco anche in una fabbrica [illegible] Bernezzo.

A PAGINA 39

Sgomberata [illegible] casa

Rischio di crollo per la torre a Corneliano

Una frana si è [illegible] dal muraglione esterno ed è precipitata per [illegible] metri travolgendo gli alberi.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Musica leggera e classica

Spettacolo [illegible] beneficenza «Tutti insieme per la vita» a Cossato. Ospiti le cantanti Manuela Villa (nella foto) e Giovanna, oltre all'Orchestra [illegible] Padova. SERVIZIO DI Marco Conti A PAGINA 42

A PAGINA 40

Presto a Saluzzo

Bande rumorose per ridurre la velocità

I primi esperimenti nelle [illegible] San Bernardino e Bodoni. Il provvedimento garantirà maggiore sicurezza ai pedoni.

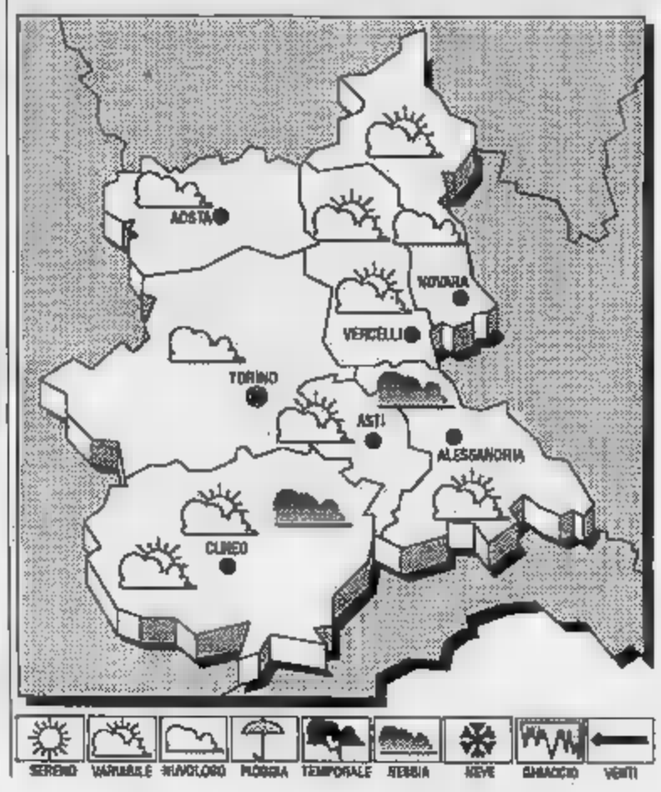
A PAGINA 40

Caduto da una scala

E' morto il mugnaio di Saliceto

Aveva 76 anni ed era stato vicesindaco [illegible] paese. E' [illegible] in coma per cinque giorni alle «Molinette» di Torino.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo [illegible]trale sono presenti [illegible] debole instabilità in graduale attenuazione. Previsioni comunque all'insegna [illegible] l'ottimismo: l'alta pressione delle Azzorre e l'onda anticiclonica che la sovrasta accennano a muoversi e mostrano una tendenza a trasferirsi verso l'Europa. In aumento la pressione e la temperatura nelle ore diurne.

[illegible] **PER** [illegible] Cielo generalmente sereno [illegible] nuvoloso con possibili isolati temporali a ridosso dei rilievi durante le [illegible] più calde della giornata.

TEMPERATURA. In aumento. [illegible]nti: [illegible] dai quadranti [illegible]. Visibilità buona con possibili foschie notturne. Tendenza [illegible] tempo: [illegible] di instabilità.

LE [illegible]
DI IERI [illegible] CUNEO
Max: 15; min: 8,5; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 19,4; min: 13; [illegible] 16,9

TEMPERATURE [illegible]

Torino 17	Novara 20
Alessandria 24	Aosta 20
Asti 15	Vercelli 22

Il [illegible] sorge [illegible] 6,02 e tramonta [illegible]. La Luna si leva alle 6,41 e cala alle 21:45.

I risultati di un questionario distribuito fra gli abitanti del centro storico

Droga, i cuneesi hanno paura

Il Comitato dei residenti [illegible] commercianti denuncia il dilagare dello spaccio di stupefacenti
Forse rinviata [illegible] luglio l'isola pedonale in via Roma per mancanza di parcheggi alternativi

I cittadini chiedono sicurezza

LA catena di scippi, piccoli furti e «spaccate» avvenuti durante gli ultimi mesi nel centro storico dimostra che i timori degli abitanti di Cuneo Vecchia [illegible]o fondati.

I legami tra episodi di microcriminalità e droga - lo sostengono i funzionari di polizia impegnati quotidianamente a cercare di arginare il fenomeno - sono molto stretti [illegible] intrecciano [illegible] un'altra piaga del quartiere antico: la prostituzione. La paura e il disagio determinati da questa situazione hanno contribuito ad allontanare molti abitanti, che si sono trasferiti altrove per garantire maggiore sicurezza soprattutto ai bambini.

Uno dei progetti principali di valorizzazione del centro storico, la costruzione del «Beaubourg» di Cuneo - struttura congressuale polivalente, destinata a [illegible] manifestazioni di carattere culturale e di spettacolo - giace da tempo nei cassetti dell'Amministrazione comunale.

I cittadini [illegible] hanno neppure ottenuto una misura di sorveglianza - apparentemente di facile attuazione - [illegible] il prolungamento nelle ore serali [illegible] notturne delle pattuglie di vigili urbani.

Molte speranze sono riposte nell'istituzione dell'isola pedonale, forse a partire da luglio. Ma, da sola, non basterà a restituire [illegible] Roma e le altre strade [illegible].

CUNEO. Gli abitanti della parte vecchia della città hanno espresso in un questionario preoccupazione [illegible] disappunto per il dilagare dello spaccio di droga, divenuto ormai la piaga del quartiere.

L'iniziativa era stata indetta [illegible] «Comitato per [illegible] futuro del centro [illegible] - costituito [illegible] residenti e commercianti - per sensibilizzare la popolazione a [illegible] ottenere [illegible] essa possa, suggerimenti [illegible] richieste da presentare al sindaco, al questore e al prefetto. Dagli oltre trecento questionari è emerso che «la connivenza, che spesso diventa corresponsabilità, sta penalizzando ulteriormente [illegible] quartiere: molti [illegible] non collaborano ha scritto un residente nel questionario.

Questo atteggiamento è stato spiegato da altri giustificandosi con [illegible] fatto «che molti hanno paura di ritorsioni», [illegible] temono furti, atti vandalici e telefonate minatorie. Il progetto della giunta di [illegible] l'isola pedonale in via Roma, per agevolare la rinascita della «vita sociale» nelle strade laterali del centro storico, rischia di slittare a luglio: il parcheggio di piazza Boves, infatti, non [illegible] ancora ultimato e [illegible] chiusura al traffico dell'arteria del centro storico, senza possibilità di parcheggiare nella zona, rischia [illegible] creare nei residenti insoddisfazione per il fallimento già dal battesimo dell'iniziativa.

SERVIZIO DI Gianpaolo Marro A PAG. [illegible]

L'INCHIESTA

Ritiene [illegible] la presenza [illegible] drogati [illegible] spacciatori [illegible] [illegible] a:

— incuria in cui [illegible] il centro storico	[illegible]
— fatiscenza [illegible] abitazioni e edifici	20%
— smantellamento delle scuole [illegible]	10%
— esodo [illegible] famiglie verso [illegible] della città	30%
— discutibili scelte politiche	[illegible]

Nel quartiere le [illegible] di [illegible] e [illegible] dei drogati s[illegible]

— adeguate	0%
— insufficienti	100%

Il nuovo Consiglio comunale

A Peveragno vince la dc

PEVERAGNO. Con un margine [illegible] voti [illegible] lista della democrazia cristiana capeggiata dal sindaco uscente, il veterinario Domenico Tassone, [illegible] vinto le elezioni comunali. Il risultato (che sarà ufficialmente confermato soltanto oggi dalla prefettura) è arrivato dopo le [illegible] con [illegible] trollo incrociato delle preferenze. La lista di Tassone, tornato in carica nell'86, ha conquistato dodici dei venti seggi in palio; i restanti [illegible] andati alla coalizione «laica», guidata dall'ex sindaco Luigi Massa, imprenditore, che è risultato primo nelle preferenze personali (457 contro le 437 dell'assessore [illegible] dc Donato Garro). Con questi risultati, sembra probabile la conferma di Domenico Tassone alla carica di primo cittadino. «Sono disponibile a guidare il Comune per i prossimi cinque anni» ha detto ieri [illegible] il veterinario, soddisfatto per il risultato ottenuto dallo scudo crociato.

«Puntiamo sui volti nuovi» hanno commentato i rappresentanti dell'altra lista.

[illegible] DI [illegible] Del Rosario
A PAGINA 38

Domenico Tassone, veterinario capolista [illegible] la [illegible] con [illegible] probabilità sarà confermato sindaco [illegible]

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Serie C, ovvero l'altra Italia

Come il Paese sommerso va sempre avanti tra debiti [illegible] crediti anche se poco o niente funziona

LA trentesima giornata [illegible] serie C ha visto il risultato più interessante e duro per il calcio piemontese a Gubbio, in C2: l'Alessandria, dopo diciassette giornate di imbattibilità (il 9 dicembre, uno 0 a 2 a Poggibonsi), è stata sconfitta per 1 [illegible] 0, comunque pare secondo giustizia calcistica. La Massese che è passata a Montevarchi [illegible] il Viareggio che ha sconfitto il Poggibonsi sono ora a uno e due punti. Tre squadre per due posti in C1, [illegible] una mischia colossale, ma ci [illegible] può divertire e magari anche appassionare. Il [illegible] del Piemonte, nello [illegible] girone, è [illegible] Novara 1 a 0 faticato e fortunato sull'Oltrepo, [illegible] Cuneo 1 a [illegible] «normale» sul Tempio, il Derthona 0 a [illegible] sfortunato in casa con il Pontedera. Risultati nell'insieme buoni, non fosse che Cuneo [illegible] Novara vivacchiano tranquille, vincere o perdere non cambia il mondo, mentre il Derthona sta rischiando forte, fortissimo di retrocedere. Infine il Piemonte della C1, cioè [illegible] Casale di mezza classifica, si è fatto battere per 2 a 0 [illegible] Pavia.

Ecco, la giornata piemontese della serie C [illegible] tutta in un capoverso [illegible] può essere recitata in apnea. Più giù [illegible]'è la Pro Vercelli della vecchia gloria battuta in casa dal Trecate, e l'Oleggio in fuga (girone A dell'Interregionale) con sette punti di vantaggio sui leoni con i reumi. Sono, queste e altre, vicende già pienamente «da mercato»: si chiudono infarci in questi giorni tanti affari, [illegible] la serie A rovista il calcio minore per cercare i colpacci. Ma il pianeta del calcio minore è Amazzonia, Sahara ed Antartide tutto insieme. Ci [illegible] miserie, tante, c'è nobiltà, [illegible] poca, ci sono calciatori [illegible] mai pagati [illegible] ci [illegible] calciatori, massì, da quattrocento [illegible] l'anno. Ci sono squadre che tirano avanti [illegible] collette da bar, altre bene ancorate a ricchi magari del sommerso. C'è Sergio Campana che, a Bassano del Grappa, avvocato lui e aiutato da avvocati, diventa matto per fare avere il giusto, il pattuito a tanti calciatori della sua associazione, da quelli che al momento del contratto hanno approfittato della pazzia di qualche dirigente [illegible] quelli invece di giuste pretese e molto semplicemente truffati.

C'è addirittura chi dice che la serie C è [illegible] genere [illegible] il calcio minore è [illegible] spaccato preciso, perfetto della seconda Italia, quella che va sempre avanti, [illegible] si sa come ma si [illegible] che; [illegible] anche quella dove poco o niente funziona ma [illegible] in qualche modo va in porto, dove si parla sempre di fallimento [illegible] sempre per il giorno dopo.

[illegible] Paolo Ormezzano

[illegible], Corso Piave 4,
Tel. 0173/284273
bella arredamenti
[illegible]
Aprile 2[illegible]
Avete mai pensato che dietro le ante di un armadio Tisettanta si possono nascondere i segreti di una tecnologia che ha trasformato l'armadio in un sistema perfetto? Se volete saperne di più venite a conoscere Center, scoprirete come è facile creare più spazio occupando meno spazio.
T70
[illegible] Corso Piave 4, ALBA

Peveragno, successo dei democristiani guidati dal veterinario Tassone

Il sindaco vince per 53 voti

Nelle preferenze personali ha avuto la meglio l'ex primo cittadino Luigi Massa, ma la lista della coalizione laica è riuscita ad ottenere soltanto otto seggi contro i dodici della dc

DAL NOSTRO INVIATO

La dc si è riconfermata di stretta misura alla guida dell'amministrazione comunale: 1158 voti, pari al 51,17 per cento, alla lista guidata dal veterinario Domenico Tassone; 1105 voti (48,83) alla formazione che aveva per capolista l'imprenditore Luigi che ha ottenuto il maggior numero di preferenze personali.

I seggi ufficiosamente sono stati così attribuiti: 12 (ne aveva avuto undici nel 1986), lista laica 8 (ne aveva 9). I venti eletti per le due liste si alternano nella graduatoria. Fra l'ultimo eletto della e il primo escluso della lista laica c'è una differenza di appena quattro voti.

Ecco i nuovi consiglieri (tra parentesi le preferenze personali): Luigi Massa (457), Donato Garro (437), Tassone (365), Ezio Giorgis (364), Adriano Renaudi (309), Stefano Dho (300), Pietro Bono (287), Carlo Toselli (250), Giuseppe Basso (246), Mauro Arnaudo (240), Francesco Vittone (235), Vittorio Toselli (223), Ezio Ribero (220), Carlo Giraudo (179), Livio Macagno (175), Franco Marchisio (164), Stefano Giubergia (161), Duilio Macario (156), Andrea Toselli (152), Battista Peirone (150).

La dc con 53 voti di lista in più ha potuto ottenere il premio previsto dalla legge elettorale maggioritaria (16 consiglieri contro 4 alla minoranza) perché hanno giocato moltissimo le preferenze personali divise fra i trentadue candidati, prevalenza di quelli della lista laica.

Il commercialista di Peveragno Stefano Romano Giraudo, che ha seguito lo spoglio delle schede con «il pallino della statistica», a risultati finali, disponibili soltanto alle 19,10, ha così commentato: «I peveragnesi, quasi il sessanta per cento, hanno ancora una volta scelto gli uomini e non i simboli sotto i quali i candidati sono presentati».

Le due liste si sono contese il successo fino all'ultimo, con prevalenze dell'una dell'altra formazione. All'inizio, dopo lo spoglio delle prime dalle sette sezioni, era in testa la lista laica; poi il risultato si è ribaltato con i risultati delle altre quattro sezioni.

Alle la differenza dei voti di lista era di 53 a favore della dc. Sembrava quasi certo che il dottor Tassone potesse tornare in Comune con almeno 14 consiglieri. Alle 18,30 pareva invece che le due formazioni si dividessero i consiglieri: 10 a testa. Poi sono arrivati i risultati dell'ultima sezione, la n. 4, e la dc ha ottenuto dodici consiglieri contro otto assegnati agli avversari.

I laici consolavano la messe delle preferenze personali che riducevano la differenza dei voti di lista.

Il sindaco uscente Domenico Tassone, ovviamente soddisfatto del successo, anche sofferto fino all'ultimo, ha detto: «I peveragnesi hanno apprezzato il lavoro che abbiamo svolto nell'ultimo quinquennio e li ringraziamo. Negli ultimi anni mi sono alternato alla guida del con il commendator Luigi Massa che voglio elogiare per quello che ha fatto all'inizio della amministrazione. Ci sono tanti problemi da affrontare, spero che tutto il Consiglio sia concorde nel lottare per l'interesse della nostra comunità».

Risponde Adriano Renaudo, il giovane (ha anni) esponente della lista laica che ha guidato il quinto posto nelle preferenze personale: «Rappresentiamo quasi la metà degli elettori, e ci rendiamo conto della responsabilità che abbiamo ricevuto. Ci auguriamo di trovare la collaborazione dei molti consiglieri nuovi eletti».

De

Votazioni ieri mattina in un seggio a Peveragno (Foto Sajeva) e Luigi Massa sindaco fino all'86

LETTERE AL GIORNALE

Obbligatorio e utile tatuare i cani

Ho letto la lettera dell'Enpa di Cuneo in cui si denunciano maltrattamenti e disinteresse per i cani abbandonati. essa si dà atto che il tatuaggio dei cani «è un ottimo provvedimento» contro l'abbandono e il randagismo. L'operazione è stata condotta dalle tanto criticate (per altre ragioni) Usl.

campagna di tatuaggio con la numerazione iniziata nel sensibilizzando sia i proprietari che le amministrazioni comunali. Purtroppo, nonostante i ripetuti richiami, ancora oggi alcuni cani sono . ha la sufficiente sensibilità pubblica e privata.

Usl totale 9690 cani censiti Comuni delle Valli Maira e Grana ben risultano tatuati al 31 marzo 1991. Un ottimo lavoro compiuto dal servizio veterinario. che le percentuali delle altre Usl siano più o meno simili. Anche molta strada resta da fare sul percorso della sensibilizzazione e della cura degli animali da compagnia.

Le «multe salate» sono un deterrente utile per i comportamenti poco edificanti denunciati nella lettera, che molto più frequenti quanto si pensi. Centinaia proprietari in provincia ancora oggi devono portare i al tatuaggio (l'operazione è gratuita).

Speriamo lo facciano ancora, anche sotto minaccia delle sanzioni previste. Il possesso un animale non vuol dire solo diritti, anche doveri ed una maggiore affezione e cura per lo stesso.

Franco Ripa, garante
Dronero

Un ringraz alla Croce rossa

Se sapessi veramente scrivere tutto quello che oggi sento erso alcune persone , dovrei scrivere un ro (non certamente immaginario), che realtà vissuta in prima perso Per ben dodici anni ho dovuto elemosinare per poter condurre una vita di stenti e umilfazioni; ho versato lacri amare, momenti di profonda tristezza.

Un infortunio causato dal lavoro che svolgevo mi portò, dopo non poche peripezie e raccomandazioni, ad attende che fosse riconosciuta la mia invalidità, vivendo così la mia gioventù chiedendo aiuto persone, conoscenti, vicini di casa e alla Croce rossa italiana.

Oggi mio dovere ringrazia pubblicamente quelle persone, ma prima di tutto la Croce rossa che si è prodigata al massimo per la mia posizione e la mia persona, con abnegazio calore umano. Tuttora non disdegnano assistermi. Un sincero grazie dalla presidenza all'ultimo volontario dipendente che con una volontà eccezionale si prodigano in qualunque momento della giornata. Devo riconoscere che questo fa sia alla nostra provincia sia a tutta l'Italia.

Lettera firmata, Cuneo

GRANDE CUNEO

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Un centro per le fiere cittadine

Oggi pomeriggio alle nella sede via Massimo d'Azeglio 12 a Cuneo si riunirà in assemblea straordinaria la «Cuneo 2000 srl», l'associazione trentotto imprenditori professionisti e dirigenti, fondata l'8 marzo scorso, che sta progettando la costruzione di centro affari, una struttura turistico-sportivo e la predisposizione di un'area destinata ad attività fieristica in città. All'ordine del giorno dalla riunione c'è l'aumento del capitale sociale a due miliardi.

NUOVE CORSIE

Lavori all'incrocio di Borgo Gesso

A Borgo Gesso, nei pressi dell'incrocio tra la statale 28 e la provinciale per Castelletto Stura, sono in corso i lavori per l'attraversamento sotterraneo delle condutture di gas e acqua potabile.

UFFICI POSTALI

Gli sportelli per i versamenti chiuderanno alle 18,30

Domani gli uffici postali via Bonelli 6 a Cuneo rimarranno aperti fino alle 18,30 per agevolare i contribuenti che devono effettuare i versamenti per la seconda rata dei contributi Inps e il condono della «tassa sulla salute». Stesso orario sarà osservato agli sportelli di Alba e Mondovì Breo.

Borgo, paura domenica vicino alla collina di Monserrato

Fiamme in una villa

Il rogo sarebbe stato causato da un «ritorno di fiamma» nella caldaia I vigili del fuoco intervengono in fabbrica a S. Rocco di Bernezzo

BORGO SAN DALMAZZO. Domenica pomeriggio i vigili fuoco sono dovuti intervenire a Borgo e a San Rocco Bernezzo per estinguere le fiamme divampate all'interno di un'abitazione e fabbrica.

Il primo incendio si è sviluppato nella zona caldaia di villa di tre piani che ha rischiato essere completamente distrutta. L'abitazione, proprietà della famiglia Siccardi, si trova in via Rivetta 2, a ridosso della collina di Monserrato.

L'incendio fortunatamente ha provocato vittime ma solo ingenti danni alla tappezzeria, al reparto lavanderia adiacente alla caldaia e a finestre e porte.

Dai primi accertamenti pare che l'incendio sia scoppiato per un «ritorno di fiamma» nella caldaia.

«Non credo però che il guasto sia da imputare all'impianto - spiega la signora Siccardi -. La caldaia è nuova, l'abbiamo acquistata con la modifica del sistema di riscaldamento, passando dal gasolio al metano».

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Cuneo e i carabinieri Borgo, avvertiti dai proprietari. In mentre, al momento dell'incendio, si trovavano i coniugi Siccardi che in un primo non si resi conto da dove provenisse l'intenso odore bruciato e di fumo che intanto aveva attirato la curiosità alcuni passanti.

«Prima che scoppiasse l'incendio, mio figlio aveva avvertito che mancava la luce - spiega la signora -. Mio marito appena si accorto dell'incendio è precipitato nella zona caldaia ma ogni tentativo di circoscrivere le fiamme è stato impossibile, il caldo e il fumo lo hanno respinto. Tutto ciò che si trovava intorno è stato completamente ridotto in cenere, gli scarponi da sci sono praticamente irriconoscibili. Quando mi affacciata alla porta della caldaia i capelli sono stati completamente anneriti dalla fuliggine. Anche è azzardato fare un bilancio sui danni, credo che si aggirino sui 40 milioni. Fortunatamente i mobili non stati rovinati».

Danni e molta paura per la famiglia che si è trovata circondata da fiamme alte oltre due metri.

«Se l'incendio fosse divampato nella notte sicuramente nessuno di noi si sarebbe salvato», conclude la signora Siccardi.

Di minore entità i danni provocati dal secondo incendio, divampato domenica a San Rocco di Bernezzo nella «Si spa», via Divisione Cuneense 58.

Le fiamme, che sono state probabilmente originate da un corto circuito nel quadro elettrico, sono subito state circoscritte dai vigili del fuoco che hanno così impedito distruzione del materiale.

L'emergenza incendi nonostante le abbondanti piogge dei giorni scorsi non tende a diminuire. I vigili Cuneo hanno registrato ultimamente un aumento di chiamate per incidenti domestici causati fuoco.

Amedeo Franco

Profughi quali

Appare chiaro dai recenti gravi episodi di Casale Monferrato come i profughi albanesi abbiano evidenziato caratteristiche non certo riconducibili a quelle di rifugiati politici. Del resto anche il più distratto degli osservatori ha dedotto l'incomprensibilità di un esodo che ha coinciso con l'arrivo democrazia in Albania: chi dissente politicamente fugge dalle dittature e non dalle democrazie.

Rimane il fatto che il 17 aprile '91, durante un incontro svoltosi alla Regione Piemonte, alla presenza dei sindaci interessati, si sarebbe concordata la suddivisione di duemila albanesi assegnati al Piemonte dal piano distribuzione nazionale, di cui circa 400 alla provincia di Cuneo.

Più recentemente si è tenuto un vertice a livello provinciale per concordare misure con accoglimento da parte dei Comuni. A tale proposito sembra che la città Cuneo, per le sue peculiari caratteristiche, e per la oggettiva di strutture, sia oggi in grado di ammortizzare eventuali insediamenti di profughi, tanto più alla luce dei già citati fatti di Casale, sfociati in una riunione straordinaria del Consiglio comunale di quella città che, oltre a condannare la suburra provocata in poco tempo dagli albanesi, ha deliberato all'unanimità di rispedirli al mittente.

Ho presentato apposita interpellanza sull'argomento per il Consiglio comunale del maggio, al fine di conoscere quale in proposito la posizione della giunta Cuneo.

Pier Carlo Malvolti
consigliere comunale psi
Cuneo

STATO CIVILE

ALBA
13 maggio 1991

NATI. Evangelista Enrico (Alba); Berruto Piero (Diano d'Alba); Viglino Marta (Alba); Barovero Massimo (Mango); Foddighe Paolo (Cortemilia); Marinello Daniele (Castegnito); Almasso Luna (Diano d'Alba); Muò Isabella (Piobesi); Povero Lorenzo (Canale); Binello Stefano (Alba); Rosso Emanuela (Alba); Isnardi Rossella (Alba); Veglio Mattia (Sinio); Tibaldi Chiara (Cisterna d'Asti); (Diano d'Alba); Ferrero Fabio (Grinzane Cavour); Fiore Fabrizio (Alba); Costa Valentina (Vezza d'Alba); Urgo Lisa (Alba)

Borello Irene, anni, pensionata (Mango); Puppione Maria, 68 anni, pensionata (Neive); Valra Francesco, 37 anni, operaio (Alba); Miconi Bruno, 57 anni, pensionato (Alba); Chiecchio Giuseppe, 55 anni, (Alba); Mascarello Severino, 52 anni, muratore (La Morra); Canale Giovanni Battista, 68 anni, agricoltore (Monforte d'Alba); Bertolusso Maria, 69 anni, pensionata (Carassole d'Alba)

Cantarosso Giovanni, operaio (residente a Alba), Vigna Enrica, impiegata (residente a Alba); Gambelli Marco, impiegato (residente a Alba), con Marengo Silvia, insegnante (r a Alba); Sobrero Franco, autista (residente a Alba), con Ferrero Ester, assistente familiare (residente a Alba); Claudio Enrico, artigiano (residente a Alba), con Vacca Maria Rosa, impiegata (residente a Alba)

Rosso Mauro, agricoltore (residente a Sommariva Perno), con Genesio Angela, insegnante (residente a Alba); Pagliari Flavio, imprenditore (residente a Torino), con Martini Sabina, medico (residente a Alba); Levi Lino, farmacista (residente a Alba), Znamensky Catherine, fisioterapista (residente a Alba); Damaria Giovanni, impiegato (residente a Alba), con Malpasi Luisella, impiegata (residente a Moncalieri); Borello Franco, operaio (residente a Mango), Cinzia, barista (residente a Alba).

RACCONIGI
maggio 1991

NATI. Marco Moretti (Racconigi), Cristina Gonella (Racconigi).

Eurosia Mattio, anni (Racconigi), pensionata; Carlo Pallena, 85 anni, (Racconigi), pensionato.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto

Vittorio

commossa e grata per l'attestazione di affetto e solidarietà ricevuta, ringrazia sentitamente tutti coloro che con fiori, scritti, visite, preghiere e la partecipazione ai funerali si sono uniti al suo dolore. Rivolge particolare riconoscenza ai dottori Osvaldo Apricò e Davide Perroni per le cure prestate con dedizione ed affetto, ai nipoti Elvira, Anna e Sergio che le sono stati tanto vicini, ed Anita e Giovanni Ruth.

— **Rocca de' Baldi Cravs**, 13 maggio 1991.

LA FOTO DEI RICORDI

Il ponte sul torrente Vermenagna a Limone

L'immagine fu scattata alla fine degli Anni Quaranta. Dopo gli anni bui della guerra, nella località turistica era ripreso l'afflusso massiccio di villeggianti. Al centro si nota l'imponente mole del «Grande albergo Europa», uno degli hotel più famosi e frequentati

(COLLEZIONE MARIO REVELLO)

UTILI

Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. (011) 57.11
Vigili fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
B. S. Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca 94.56.58, 94.54.55
Caraglio 61.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 6.42.44
zo 77.25.55
Nizza Monf. 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San 26.96.32, 26.00.13
Busca 94.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
B.go S. Dalmazzo 26.93.33
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

Cuneo 696.222
Borgo d. Chier. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.18
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 6.77.77
Alba: 3.35.64
B. S. Dalma
Bra: 4.37.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 63.44.42
Mondovì: 4.22.22
Racconigi: 8.54.11
Saluzzo: 4.55.51
Savigliano:

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Comunale* 2, via Bongiovanni 42
Alba: *Costa*, via Vittorio Emanuele 19
Bra: *Fiore*, via Cavour 5
Fossano: *Rattondo*, via Roma 55
Mondovì: *Santa Maria*, via Sant'Agostino 16
Saluzzo: *San Marino*, corso Piemonte 8
Savigliano: *Marango*, piazza Santarosa 65

PER UN AIUTO

Telef. amico: tel. 693.332, v. Statuto 14, Cuneo
d'Argento: tel. 0171 697.597
t. 0171 54.184 / 56.483, , Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: tel. 0171 693.534, corso IV Novembre, Cuneo
Centro pronta accogl. femmi tel. 0171 68.023, via Meucci 36, Cuneo
della gioventù: tel. 0171 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
Anteas: tel. 0171 692.454, via 11, Cuneo
. 69.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: tel. 56.714, via Sobrero 14
anziani 3: tel. 411.698, Crissolo, Ma
Centro e Giulio: tel. 0171 260.128, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Soccorso Stradale Aci 116
Percorrib. strade: 011 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): 0174 322.500
Croce Rossa di Nizza Tanaro: 0174 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: 0171 772.555

Cuneo Vecchia, abitanti stanchi di convivere con il mercato della droga

«Spacciatori per le strade»

In molte risposte al questionario distribuito dal Comitato per il futuro del centro storico [illegible] chieste misure di prevenzione e repressione più severe. Preoccupazione per i bambini

CUNEO. Il Comitato per il futuro del centro storico ha elaborato le risposte al questionario «Speciale droga», inviato agli abitanti di Cuneo vecchia, per conoscere le loro opinioni, considerazioni e proposte sul problema. Gli organizzatori ne avevano distribuite oltre mille copie; complessivamente ne sono state compilate 321.

L'adesione all'iniziativa è stata del 21,4 per cento; il dato dimostra come ci sia una grossa paura ad esprimersi su questo argomento, pur essendo stato assicurato l'anonimato e la non pubblicazione integrale delle risposte. Il problema della droga, secondo i cittadini interpellati, suscita forte preoccupazione: non soltanto per la paura di aggressioni e per il diffondersi della microcriminalità, ma anche per «la convivenza - ha scritto un abitante del centro storico -, magari nel medesimo condominio, con "commercianti della morte", che ricevono nelle loro abitazioni giovani tossicodipendenti».

«Ultimamente - dice Giancarlo Isaia, componente del Comitato - grazie all'impegno del questore Natale Molon, abbiamo potuto riscontrare una maggiore attenzione per la zona vecchia della città, sia con l'aumento dei pattugliamenti notturni, sia con gli arresti operati dagli agenti di polizia».

I cittadini, comunque, non si sentono adeguatamente tutelati: chiedono severe punizioni per gli spacciatori, in relazione alla pericolosità della diffusione della droga alle nuove generazioni» chiede un residente.

«Assistere a fermi di spacciatori che, pochissimi giorni più tardi, vengono poi rilasciati e possono tornare liberamente alla propria attività illecita - scrive un altro - non è certo una garanzia e una speranza per chi è ormai stufo di sopportare questa [illegible] di ingiustizia». «Lo scambio delle bustine - si racconta in un altro questionario - alcune volte avviene spudoratamente, senza neppure nascondersi. Possibile che gli spacciatori siano così sicuri di non essere visti?». Una giovane del quartiere sottolineato la mancanza nella zona, «dove risiedono molti tossicodipendenti», di un centro di assistenza e recupero di questi giovani.

Il Comitato per il futuro del centro storico ha voluto valutare quale è la posizione degli abitanti nei confronti dell'attività di spaccio. Le risposte più frequenti: «preoccupazione», «disagio», «paura».

Secondo i cittadini la presenza in questa piazza della città di tossicodipendenti e spacciatori è dovuta in parte «all'incuria in cui versa il Centro storico», «alla fatiscenza delle abitazioni e degli edifici», «all'esodo sistematico delle famiglie verso altre zone della città».

All'unanimità e alla domanda: «vista la micro-criminalità che si è venuta a creare, si sente privato e condizionato nelle sue abitudini di vita?». Secondo alcuni i bambini hanno più la possibilità di giocare in strada; altri lamentano di non poter più camminare tranquillamente nelle strade laterali.

«Ci vorrebbe - dice un cittadino - un'ordinanza del Sindaco che vieti la prostituzione sia femminile, sia maschile in luogo pubblico, sull'esempio di quanto fatto in altri Comuni». Un giovane, infine, ha proposto di «organizzare nelle scuole, nelle parrocchie o nei circoli sportivi, una serie di corsi di formazione e prevenzione per i ragazzi».

Il Comitato, intanto, sta collaborando con il Comune per offrire informazioni sullo stato di alcuni edifici fatiscenti, al cui interno sono state trovate siringhe e lacci emostatici.

«Se la popolazione riacquista fiducia - dice Maria Cavallo, componente del Comitato -, certamente molte giovani coppie, che in altri quartieri non trovano casa, decideranno di affittare e acquistare un alloggio nel centro storico».

Giampaolo Marro

Soltanto auto. Dopo le 20 termina il passeggio sotto i portici e tutti i bar del centro storico chiudono [illegible]

ANCORA INCERTEZZE SULLA SORTE DELL'IMPIEGATO SCOMPARSO DA ROATA ROSSI

CUNEO. La sorte di Piergiorgio Allemandi, il trentunenne impiegato dell'Enel scomparso da Roata Rossi il 14 aprile, resta sempre avvolta nel mistero, anche dopo l'appello lanciato dai familiari, domenica sera, alla trasmissione Rai «Chi l'ha visto?». Al centralino degli studi televisivi romani, dove erano presenti Chiaffredo Allemandi, padre dello scomparso e Chiaffredo Laugero, amico di famiglia, sono giunte due telefonate, che hanno confermato la presenza del giovane impiegato nel Saluzzese.

La prima segnalazione è arrivata da un autista di pullman in servizio, domenica 5 maggio, sulla linea Savigliano-Saluzzo. L'uomo ha detto di aver notato sulla corriera, durante la corsa delle 22,15, un giovane che somigliava a Piergiorgio Allemandi. Secondo la testimonianza, il giovane, dall'apparente età di trent'anni, che viaggiava da solo, è sceso dal mezzo pubblico al capolinea di Saluzzo (davanti alla stazione ferroviaria). L'impiegato, in base ad una seconda telefonata, sarebbe stato visto anche sabato 4 maggio, alle 8, nelle vicinanze del Duomo di Saluzzo, intento a leggere i titoli dei giornali davanti all'edicola di piazza Risorgimento. Tutti questi nuovi indizi sono stati considerati utili, ma non determinanti per le indagini.

Già nei giorni scorsi, erano giunte alla famiglia dello scomparso segnalazioni analoghe. Le ricerche nella zona di Saluzzo, a cui hanno partecipato amici e colleghi di lavoro di Piergiorgio, non avevano però dato alcun esito. I familiari hanno escluso la possibilità che Piergiorgio Allemandi si trovi all'estero, magari in Oriente. Questa ipotesi, in un primo tempo, era stata avvalorata dal fatto che negli ultimi mesi il giovane impiegato aveva visitato la comunità di «Sai Baba», in India. Chiaffredo Laugero, presente con il padre dello scomparso alla trasmissione di Rai 3, ha escluso che il giovane si sia suicidato. «Piergiorgio ha un carattere fragile - sostengono i familiari - ma ama sempre rispettare e vivere la vita: la sua e quella degli altri».

Il padre Allemandi spera, dunque, a rimanere aperto. Non è ancora stato chiarito il ruolo della «Renault 4» rossa, vista nel pomeriggio di martedì 16 aprile a Busca, in frazione Bianciotto, nel luogo in cui è stata trovata l'auto abbandonata di Piergiorgio Allemandi. Si pensa che il conducente della «Renault 4», un anziano dai capelli brizzolati, possa aver dato un passaggio al giovane impiegato, aiutandolo ad allontanarsi dalla zona. [g. g.]

DALLA PROVINCIA

PERLETTO

Pensionato cade dalla [illegible] rischia di annegare

Incidente sulla provinciale Cortemilia-Acqui Terme, in località rocche di Zevetto. Sergio Abbate, 57 anni, pensionato di Vesime, stava percorrendo su una «Vespa 50» il tratto di strada dissestato sottostante le rocche, quando, all'altezza di una grossa buca nell'asfalto, ha perso il controllo della moto ed è finito in una pozzanghera. L'uomo ha perso i sensi e rischiato l'annegamento. A evitare il peggio è stato un automobilista in transito che lo ha [illegible] ha subito chiesto l'intervento di un'ambulanza. I medici dell'ospedale di Acqui Terme, dov'è stato trasportato dai volontari di Cortemilia, gli hanno dato alcuni punti di sutura alla testa.

Esce di strada con l'auto si schianta contro un palo

Un meccanico di 21 anni, Giovanni Massano, abitante a Sant'Albano, in via Ambasio 32, è rimasto ferito in un incidente avvenuto l'altra notte sulla provinciale Carrù-Trinità, all'altezza della località Moline. Il giovane, per cause che stanno accertando i carabinieri di Trinità, ha perso il controllo della sua Ford Fiesta», che si è schiantata contro un palo della luce. Massano, che ha riportato la frattura di una gamba, è stato ricoverato all'ospedale di Fossano.

MONDOVI'

Vandali danneggiano la piscina comunale

Un episodio di vandalismo ha turbato domenica la competizione regionale di nuoto «eliminatoria esordienti A, V eliminatoria esordienti B», alla piscina comunale, a cui hanno partecipato società di Cuneo, Mondovì, Torino, Saluzzo, Orbassano e Grugliasco. Prima dell'inizio delle gare il personale ha constatato che vandali avevano reso inagibili i servizi igienici degli spogliatoi maschili, occludendo con carta, plastica e altro materiale gli scarichi e imbrattando le piastrelle. E' stato anche rotto un cancelletto di servizio. La piscina è rimasta chiusa al pubblico nel pomeriggio.

Questione giovanile e cultura in Consiglio

Stasera alle 21 si riunirà il Consiglio comunale. Saranno discusse le interpellanze presentate dalle opposizioni: «questione giovanile» e «cultura», che erano state esaminate nella seduta precedente.

BORGO [illegible]

Stasera un [illegible] sui rifiuti in [illegible]

Stasera alle 21, nella sala consiliare, «Città nuova» e il pds organizzano un dibattito con [illegible] ad una nuova massa di rifiuti a Borgo». Interverranno i consiglieri regionali pds Mercedes Bresso e Lido Riba; il gruppo consiliare di «Città nuova»; Daria Bertozzi, della Lega [illegible] e Piero Cavallera, ex consigliere del Consorzio San Nicolao.

[illegible]

L'ecologia: da una lattina alla Haven

Augusto Biancotti, direttore del dipartimento di scienza della terra dell'Università di Torino, stasera alle 21, nella sala incontri della casa di riposo Villa Loreto, parlerà sul tema «L'ecologia: da una lattina alla Haven».

VIGNOLO

Anziano [illegible] d'infarto in campagna

Un pensionato di 71 anni, Eugenio Barp, abitante a Borgo San Dal[illegible] via Villar, è morto ieri pomeriggio per infarto in località Pavia di Vignolo. L'uomo stava svolgendo lavori in un podere vicino alla strada quando si è accasciato. A nulla è valsa la corsa all'ospedale Santa Croce: è deceduto al pronto soccorso. I funerali si svolgeranno domani alle 16 nella chiesa nuova di Borgo.

Corneliano, dopo le abbondanti piogge sgomberati una casa e un porticato

Antica torre rischia di crollare

Una frana si stacca dal muraglione esterno e precipita per settanta metri travolgendo gli alberi
La provinciale Borgomale-Lequio è bloccata. Fango e arbusti contro il cimitero a Torre Mondovì

CORNELIANO. Un grande smottamento causato dalle recenti piogge minaccia la millenaria torre sulla collina sovrastante il paese. La frana, estesa per fronte di 70 metri, si è staccata dal muraglione esterno dell'antica costruzione ed è precipitata per una settantina di metri travolgendo gli alberi: è fermata a valle, lontano da una casa e un porticato.

Il sindaco di Corneliano, Giovanni Parusso, ha emesso un'ordinanza di sgombero della casa, abitata da Giovanna Coppa (la donna si è trasferita dal figlio che vive anche a Corneliano) e di un porticato di Lorenzo e Vincenzo Alisetta (padre e figlio), che è stato leggermente danneggiato. La torre, già in precarie condizioni per l'incuria e a causa di precedenti smottamenti e infiltrazioni, rischia di crollare. Travolgerebbe decine di case e potrebbe finire sulla piazza.

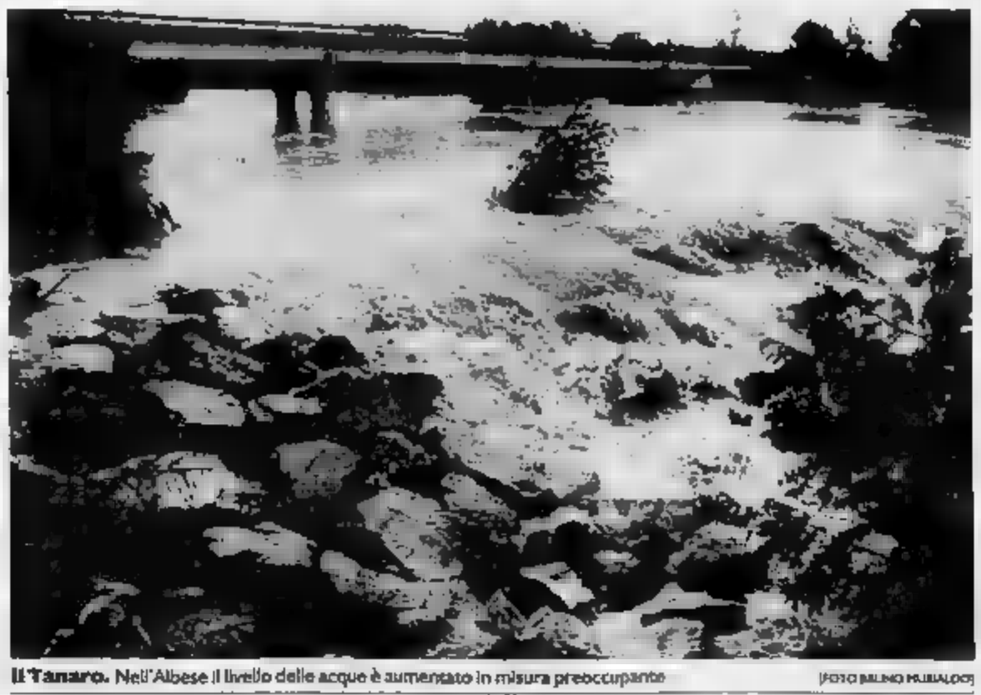
Il sindaco ha inviato telegrammi a Regione, Prefettura, Genio civile, Sovrintendenza. Un sopralluogo è stato compiuto dal [illegible] dei vigili del fuoco ed è stata ordinata una perizia per verificare la pericolosità della situazione e prendere provvedimenti. Sono anche giunti i proprietari della torre (la famiglia Torreri, originaria del luogo). Si tratta di una costruzione alta una trentina di metri, vincolata dalla Soprintendenza ai monumenti, di rara forma decagonale, resto di un antico castello risalente all'inizio del Mille. Da anni la Pro loco e un comitato sollecitano interventi sia per l'incolumità pubblica, sia per l'importanza storica che riveste. Il sindaco dice: «E' un problema di non facile soluzione: è di proprietà privata e [illegible] ingenti finanziamenti. Per costruire un muraglione di sostegno occorre non meno di un miliardo. Attendiamo l'esito delle perizie per disporre interventi».

Il maltempo ha causato altri danni nell'Albese. La provinciale Borgomale-Lequio Berria è chiusa al transito per una grossa frana di [illegible] e tufo che si è staccata dalla parete sovrastante e ha invaso la sede stradale. Siccome altri blocchi di terra e pietrisco [illegible] staccarsi dalla collina, la viabilità è stata interrotta per ragioni di sicurezza, in attesa dei provvedimenti della Provincia. E' una strada di circa otto chilometri che da Borgomale e dalla statale 29 (Alba-Cortemilia) scende nella vallata e sale a Lequio Berria per ricongiungersi alla provinciale Alba-Bossolasco. Gli automobilisti devono ora allungare il percorso di sette-otto chilometri, passando per Manera di Benevello.

Altri smottamenti si segnalano sulla provinciale Alba-Bossolasco dopo l'abitato di Serravalle Langhe, dove è stato istituito un tratto a senso unico alternato. Stesso provvedimento per un tratto sulla strada che da Manera di Benevello porta alla località Tre Cunei di Lequio. E ancora: sulla Feisoglio-Niella Belbo, dove si sono registrati smottamenti trasversali sulla sede stradale; sulla Rodello-Montelupo, nonché sulla provinciale che collega località Campetto di Bosia a Cravanzana. I danni sono valutati in centinaia di milioni.

Anche nel Monregalese il maltempo continua a lasciare il segno. A Torre Mondovì una frana con una fronte di quasi trenta metri investe il cimitero, in località Piazza. Le piogge hanno provocato smottamenti nelle zone della zona, poi l'altra notte, quando la pioggia ha diminuita di intensità, una massa di fango e arbusti si è staccata da un promontorio fermandosi contro il muro del cimitero.

Giuseppina Fiori



Il Tanaro. Nell'Albese il livello delle acque è aumentato in misura preoccupante [FOTO BRUNO MURIALDO]

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33 128
ALESSANDRIA (0131) 53 265
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172) 713.098
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

BRA
Ville a schiera IVA [illegible]
Lotti terreno
[illegible] progetti approvati.
Tel. 0175 47.236

AZIENDA RICERCA
PERSONALE TECNICO
Settore elettrico - elettronico - telefonico. Disponibilità ad operare in trasferta.
Telefonare: 0172/37.43.50.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
stampaSERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
12051 ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 35.717-34.093
V. Verdi 7
Tel. 0172 [illegible]
CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 69.832

Presto saranno installate bande rumorose antivelocità

Saluzzo frena le auto

Primi esperimenti nelle vie San Bernardino e Bodoni. Il provvedimento garantirà sicurezza ai pedoni. Intervento anche in regione San Lazzaro

Anche a Cuneo. Le bande «brize-vitesse» in viale Angeli (FOTO MISSO)

SALUZZO. L'adozione di severe misure di prevenzione, quali l'applicazione di bande rumorose in alcune strade, sono allo studio dell'amministrazione comunale per fornire una risposta adeguata ai numerosi problemi dall'intenso traffico cittadino. Se ne discuterà in modo approfondito, venerdì 17 maggio, nell'ambito della commissione per la viabilità.

Fra i diversi provvedimenti all'ordine del giorno vi è appunto quello relativo all'installazione di bande rumorose, probabilmente nelle vie Bodoni e San Bernardino. «Abbiamo avuto ripetute richieste - spiega l'assessore alla Viabilità e all'Ecologia, Virgilio Somà - per trovare modi idonei al fine di rallentare il traffico. La commissione Viabilità, in passato, si era pronunciata negativamente sulla realizzazione dei dossi, perché avrebbero determinato non poche difficoltà ai veicoli in transito, soprattutto a quelli agricoli, in quanto potevano danneggiare le derrate trasportate. Si è invece più propensi all'installazione delle bande rumorose».

Il provvedimento, una volta discusso ed approvato in sede di commissione, verrà applicato, per il momento a titolo di esperimento, alle sole vie Bodoni e San Bernardino; ma ci si vuole giungere all'estensione ad altre strade dell'abitato - prosegue - invitando altresì l'amministrazione provinciale, per quanto di sua competenza, ad applicarle in regione San Lazzaro, davanti alla sede del centro per handicappati gravi». Tale edificio è posto su una mezza curva della strada che porta in Valle Bronda; in quel punto vi è una situazione di estrema pericolosità, dall'elevata velocità dei mezzi in transito.

Il Comune intende sulla falsariga di alcune cittadine francesi che già tempo hanno provveduto ad adottare analoghi sistemi per rallentare la velocità degli automezzi. Unica perplessità su questo tipo di prevenzione è che «le bande, se installate in punti vicini alle abitazioni - spiega ancora Somà - possono creare qualche disagio, l'aspetto acustico».

E' comunque una fra le svariate misure che l'amministrazione civica intende adottare, anche perché, nonostante l'impegno, non è più sufficiente l'azione di polizia esercitata dai vigili urbani (l'organico è assai limitato); né può considerarsi sufficiente l'uso dell'«autovelox», l'apparecchiatura per misurare la velocità delle auto, grazie alla quale sono state comminate parecchie multe.

La valutazione degli organismi comunali competenti si baserà anche sul fatto che le bande rumorose non provocano danni alle vetture, anche perché realizzate con materiale misto: gomma, pietrisco e catrame. Altri centri della provincia hanno già adottato simili provvedimenti, proprio per scoraggiare gli automobilisti a circolare, in città, a velocità sostenute e per impedire i soliti «caroselli» di motorini, particolarmente frequenti nel periodo estivo. Atti che anche a Saluzzo si verificano con frequenze, provocando inquinamento acustico, oltre ad una indiscussa pericolosità.

Gianni Neberti

ARCHEOLOGIA

A Dogliani l'antica lapide romana usata come ponte sopra un ruscello

IN pieno dibattito sulle funzioni del Presidente della Repubblica, e d'attualità lo stile dimesso, misurato e sobrio del doglianese Luigi Einaudi, che aveva indotto Luigi Barzini a scrivere: «Einaudi che la sua terra l'aveva fatto, quella regione piemontese detta "Le Langhe", in cui ogni cosa che l'occhio vede da un'altura è fatta dall'uomo: tutto nitido, pulito e senza retorica. I filari di vigne sono disegnati col tiralinee. Le virtù della terra quelle che esse insegna a chi la coltiva con tenacia e intelligenza».

Barzini scriveva qui considerazioni in un articolo di titolo emblematico: «Einaudi scuola tutta l'Italia come Dogliani». Sulla terra d'origine l'illustre doglianese ha lasciato molte pagine vive e memorabili (il Presidente sapeva usare bene la penna, tanto che nel 1892 il tema della maturità ottenne il primo premio nazionale).

Dogliani è d'origine molto antica. Nella zona delle Langhe ove essa sorge, abitarono i Liguri, si infiltrarono gli Etruschi, arrivarono i Celti, poi le colonizzarono i Romani. Tra le colonie fondate dai veterani dell'imperatore Augusto ci fu appunto «Augusta Bagiennorum», non distante dall'area doglianese. E tra i fondi rustici che prendevano il nome dal proprietario che li mandava avanti, facendo sorgere a poco a poco un centro abitato, ci fu certo un «Duilius», «Dulius» e «Dolcus» che diede al fondo e all'abitato successivo il nome da cui derivò forse Dogliani.

A meno che ci si voglia invece rifare a «dolium», grande contenitore per il vino la cui produzione i Romani già diffusa nelle Langhe (e chissà se fu applicato anche qui il decreto di Domiziano che nell'anno d. C. impose agli abitanti delle Gallie di estirpare le viti per favorire la produzione di vino laziale?). Una terza ipotesi etimologica connette invece il nome Dogliani al radicale celtico «dol, dolen», che significa terra lungo il fiume o ansa del fiume.

Dell'età romana si conoscono una raccolta di monete, il materiale del corredo funebre di due tombe e una decina di epigrafi su stoli funerarie, di queste ne resta solo una, murata nella parete occidentale della chiesa di San Quirico. Tutte le altre sono andate perdute, qualcuna in maniera

Una lapide fu distrutta nell'incendio del in Torino, dov'era stata trasportata. Un'altra, rinvenuta nei campi sopra il castello, fu caricata nel 1764 per essere portata anch'essa a Torino, ma a Carmagnola i carrettieri, venuti a sapere che avrebbero riscosso uno scarso pedaggio, la mollarono sulla pubblica via, e non se ne seppe più niente. Una terza, ritrovata in regione Capo di Villa, fu portata vicino al muro della chiesa di San Quirico, «in-

Luigi Einaudi tornava spesso in paese

di posta a servir di pedale sopra un piccolo acquedotto destinato a capire le acque cadentivi dal superior tetto, per comodità di ognuno che per porta laterale nella chiesa volle introdurvisi» raccontava Vassallo di Castiglione Falletto alla fine del '700.

Anche le vicende successive di Dogliani spiegano si sia formato il carattere schivo e operoso dei suoi abitanti, gente che viene da lontano nella storia ed è ben esemplificata dal presidente Luigi Einaudi.

Fulvio Basteris

I tecnici dell'Usl trovano nella stalla tracce di un farmaco antitubercolosi

Il latte finisce sotto sequestro

Il prodotto è stato consegnato da un allevatore di Collegno alla ditta Biraghi di Cavallermaggiore Sostanza usata per nascondere malattie nelle vacche. L'azienda: «E' un episodio sconcertante»

Ferruccio Biraghi informato dall'Usl

CUNEO. Dopo gli estrogeni, i quali «gonfiano» artificialmente i vitelli, alcuni allevatori disonesti avrebbero iniziato ad adoperare nella produzione del latte un farmaco, l'idrazide, per nascondere l'eventuale malattia dell'animale alla prova contro la tubercolosi bovina. Lo scandalo è stato scoperto a Collegno (Torino) nella stalla di Chiaffredo Perotti, 65 anni, al quale sono state sequestrate 112 vacche: è stata inviata una denuncia alla magistratura.

Il latte della stalla torinese, circa 8 quintali al giorno, era venduto alla ditta di Ferruccio Biraghi. L'industriale di Cavallermaggiore ha spiegato: «L'Usl ci ha informati dell'accaduto e del divieto di ritirare, fino a nuova disposizione, il latte di Perotti. Ci siamo immediatamente adeguati al provvedimento. Si tratta di un fatto assolutamente sconcertante. Noi avevamo ricevuto dall'allevatore, e lo pretendiamo da tutti i fornitori, il certificato veterinario, valido fino al maggio: attestava che le vacche erano indenni da tbc. Evidentemente l'uso del farmaco aveva mascherato la prova della tubercolina. Noi comunque sottoponiamo quotidianamente il latte alla prova qualità. Quella dell'8 maggio dell'azienda Perotti dava questi risultati: 3,75 di grassi, 3,13 di proteine, 5,05 di lattosio; cioè nella norma. Solo l'Istituto zooprofilattico di Torino ha gli strumenti per accertare la presenza nel latte di residui di farmaci come l'idrazide».

Secondo informazioni fornite dal servizio veterinario regionale, l'anno scorso sono state trovate tracce di idrazide in sei stalle della «Granda» (due ciascuna per le Usl di Savigliano, Saluzzo, Cuneo). Anche in questo sono partite le denunce, non ancora approdate nelle aule giudiziarie. I nomi dei responsabili non sono stati resi noti, ma sono in possesso dell'assessorato regionale per l'Agricoltura. A gennaio e fine aprile comunque non ci sono più state denunce per il farmaco. Spiega il dottor Barbarino, del servizio veterinario regionale: «L'idrazide può essere somministrato agli uomini affetti da tbc sotto lo stretto controllo medico. Per il bestiame è invece un farmaco rigorosamente vietato».

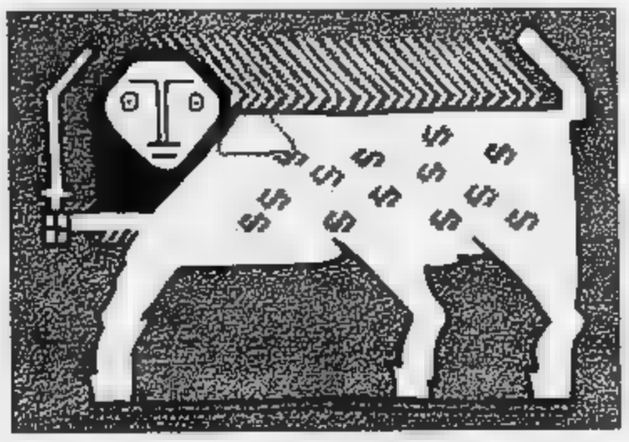
Il fenomeno dell'adulterazione del latte con l'idrazide sembra circoscritto, ma è ugualmente inquietante perché conferma la difficoltà della lotta che devono sostenere ogni giorno i servizi veterinari delle Usl di fronte a sempre nuove sostanze anabolizzanti o farmaci.

Nelle oltre diecimila stalle della «Granda» avvengono periodiche prove della tubercolina: se è negativa l'animale è sano, in caso contrario è malato e va quindi abbattuto.

Commenta Gilberto Barale, veterinario capo dell'Usl Dronero: «E' auspicabile che nei processi contro gli allevatori disonesti si costituiscano parte civile anche le associazioni professionali di categoria, per ottenere maggiore efficacia nella lotta contro gli avvelenatori». [g. d. m.]

CITATI AD ESEMPIO

Forse non tutti conoscete ancora il fascino di un tappeto orientale ed i vantaggi di essere clienti dell'azienda leader in Italia. Sapevate ad esempio che CITO, prima di chiedere la vostra fiducia, vi offre la sua? Proprio così. Quando entrate da CITO avete a disposizione un assortimento di oltre 10.000 esemplari: tutte le provenienze, i formati, le tipologie. Logico che possiate avere delle difficoltà a scegliere immediatamente. Nessun problema. I tappeti che vi interessano ve li portano a casa, lasciandoveli in visione.



Quando avete deciso, desiderate magari poter effettuare con comodo un acquisto così importante. Detto fatto. Per voi c'è una formula esclusiva di pagamento in 12 rate mensili senza cambiali nè interessi. Sì, avete capito bene. Il prezzo è sempre quello che fin dal primo giorno trovate dietro ad ogni tappeto CITO. Poi, se vorrete, potrete farlo lavare, riparare, tenere in custodia da mani fidate. Oppure, un giorno, cambiarlo con un altro e farlo valutare. Tutte garanzie che sono piaciute molto ai 32.000 clienti CITO. Oltre ai tappeti, naturalmente.

C.I.T.O.

IL MONDO E' UN TAPPETO

TORINO, Via Lagrange ang. Via Giolitti - MILANO, Viale Tunisia ang. Via Settala

Ex vicesindaco del paese, continuava ad aiutare il figlio nell'antica bottega della famiglia

Morto (76 anni) il mugnaio di Saliceto

Caduto da una scala era stato in coma per cinque giorni

SALICETO. L'altra notte alle Molinette è morto Felice Vivalda, 76 anni, da 53 mugnaio del paese. L'uomo era stato ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale torinese e seguito da una caduta.

Nonostante l'età, la vittima non aveva mai voluto lasciare l'attività in cui veniva aiutato dalla moglie Angela Sattanino, 75 anni, e dal figlio Giovanni, 51 anni. L'altra mattina la moglie lo ha trovato accasciato ai piedi di una scaletta nel retro del mulino. La Croce Rossa di Monesiglio ha trasportato il ferito all'ospedale di Ceva, dove i sanitari gli hanno diagnosticato la frattura della scatola cranica, ordinandone l'immediato ricovero alle Molinette di Torino, eseguito dalla Croce Bianca.

Dopo cinque giorni di coma Felice Vivalda è morto. Non è certa la data dei funerali, perché la procura della Repubblica di Torino ha disposto l'autopsia.

La vittima era una figura molto nota a Saliceto. Il padre Giovanni, nativo di Clavesana, si trasferì in Valle Bormida agli inizi del secolo. Comprò il vecchio mulino del castello, un edificio del Quattrocento, e vi creò un'azienda sana e produttiva.

Felice Vivalda iniziò a lavorare a cinque anni trasportando secchielli di grano proprio sulla scaletta dalla quale è caduto l'altra . Con i fratelli Ugo e Mario consolidò la tradizione di famiglia, occupandosi personalmente delle scelte del frumento e della preparazione dei macchinari. «Giravа tutta le Langhe per ottenere le materie prime migliori - dice la cognata Rosanna -: la qualità è sempre stata fondamentale nel suo lavoro».

Felice Vivalda era stato per due legislature vicesindaco. [r. s.]

GRAVE STUDENTESSA DI GARESSIO

GARESSIO. Una studentessa di 18 anni, Barbara Rosso, abitante in via Regina Margherita 84, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Santa Croce di Cuneo per le ferite riportate in un incidente avvenuto ieri mattina all'incrocio fra Statuto e viale Garelli, a borgo Poggiolo.

La giovane, poco prima delle 7, alla guida del suo motorino, era diretta alla fermata del pullman per Ceva; per cause che stanno accertando i carabinieri, si è scontrata con un camion, condotto da Flavio Ribetto, 38 anni, di Pinasca, in provincia di Torino.

Nonostante la frenata, il pesante mezzo, che stava raggiungendo il vicino stabilimento delle Fonti San Bernardo, ha travolto il motorino. La studentessa, iscritta al quinto anno di ragioneria del «Baruffi» di Ceva, è finita contro il muretto e ha battuto il capo violentemente. Ai soccorritori le condizioni della giovane studentessa sono subito apparse molto gravi. Prima è stata trasportata con un'ambulanza della Croce Bianca di Garessio all'ospedale di Ceva, poi i medici hanno disposto il trasferimento a Santa Croce di Cuneo.

Ora Barbara Rosso, che ha riportato un grave trauma cranico, è ricoverata nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale capoluogo; la prognosi è riservata. Il padre della ragazza, Giulio, 42 anni, è molto conosciuto nella zona. E' uno dei dirigenti del «Team trial Alta Val Tanaro». [a. a.]

Franco Cardellino presenta stasera «Cattivi mestieri» alla sala polivalente di Mondovì

Il mimo racconta la storia del cabaret

L'attore dà il volto a una strana galleria di divertenti e sfortunati personaggi vittime delle loro professioni
In un muto dialogo con la platea l'allievo di Lecoq unisce agli insegnamenti del maestro l'arte di clown

Incontro con un clown, stasera alla sala polivalente, che ospita, alle 21, il terzo appuntamento della stagione di cabaret.

Il clown è Franco Cardellino, un mimo formatosi alla prestigiosa scuola di Lecoq, che ha aggiunto agli insegnamenti del maestro una propria originale interpretazione dell'arte della scena muta.

Cardellino stasera presenterà «Cattivi mestieri», un'antologia di personaggi guardati attraverso quelle particolari lenti della comicità che capovolgono il reale, suggeriscono un mondo alla rovescia dove tutto è possibile, proprio come accade sotto il magico tendone di un circo.

In questo fantastico universo può capitare, per esempio, che un direttore d'orchestra diriga delle fette biscottate, o che un artista scopra di avere i capelli musicali: sfregandoli riuscirà a suonare persino le sinfonie wagneriane. Può capitare anche che un mangiatore di spade si trovi infilzato sulla sedia o che due uccellacci si mangino l'ignara vittima della loro voracità.

E qui comincia, o meglio, emerge in pieno la «cattiveria» tema della performance. Tutte le figure che Cardellino evoca sulla scena, infatti, sfiorano la tragedia. La sfiorano, logicamente, facendo ridere, suggerendo improbabili e impossibili «unhappy-end» che coinvolgono il pubblico, cui il mimo,

Franco Cardellino in una scena dello spettacolo «Cattivi mestieri»

sempre senza una parola, intreccia un dialogo continuo.

Dalle due valigette che, insieme all'artista, sono protagoniste dello spettacolo, escono una dopo l'altra le macchiette. Gli spettatori entrano nel gioco, in ricorsa a chi si rende più ridicolo: da una parte l'attore sulla dall'altra il pubblico in platea che, alla fine, diventa il vero palcoscenico.

Per concludere degnamente lo spettacolo, Cardellino s'inventa anche un omicidio brutale, con tredici colpi di pistola. Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire.

Vanna

GRANDE ATTESA DE

CUNEO. Francesco De Gregori si esibirà al Palatenda di piazza d'Armi venerdì 7 giugno alle 21,30.

Il cantautore ha iniziato la carriera artistica anni. Riservato e schivo, De Gregori, sebbene affronti nelle sue canzoni temi d'impegno politico e civile, cerca sempre di ricorrere alla poesia, ai versi che intreccia a dolci sonorità.

L'inseparabile paglietta è l'unico vezzo che l'artista concede al suo semplice look. De Gregori, in oltre vent'anni di carriera, ha proposto canzoni che sono rimaste nella storia della musica d'autore.

Grandi successi come: «Alice non lo sa», «Scacchi e tarocchi», «Viva l'Italia», «Buffalo Bill», «Pablo», «Donna cannone», «Buonanotte fiorellino», «Generale», «Rimmel», «Mira amore», «L'abbigliamento del fuochista», oppure la polemica «Dr. Dobermann».

Tra le denunce che l'artista ha lanciato sulle note delle sue canzoni, l'atroce mercato di organi umani per trapianti; la violenza perpetrata contro gli indifesi, la situazione degli immigrati di oggi e quelli di ieri, protagonisti della trilogia del «Titanic».

Durante i suoi concerti, De Gregori, in modo semplice e di grande effetto, racconta la realtà di tutti i giorni e al termine si augura che possa esistere un altro tipo di futuro», dice una sua canzone.

L'artista, nonostante il passare del tempo, riesce a trasmettere al suo pubblico (formato non solo dalla generazione sessantottina, alla quale ha dedicato molte canzoni, ma anche dai teen-agers), la carica e la voglia di comunicare dei tempi d'oro.

Tra gli ultimi lavori di De Gregori, l'uscita, l'anno scorso, di tre dischi che rappresentano il riepilogo della lunga carriera artistica: «Niente da capire», «Musica leggera» e «Catcher in the sky».

Dopo il tutto esaurito del concerto di Pierangelo Bertoli, la provincia si prepara ad un altro grande appuntamento musicale.

Il biglietto d'ingresso costa 27 mila lire, in prevendita 30 mila. Gli interessati possono rivolgersi ai negozi di dischi della provincia.

Nel caso che, in base alle prevendite, il numero degli spettatori superi le capienze del palatenda, il concerto, organizzato dall'Agenzia Metropolis di Milano e dalla Za-Bum di Cuneo, si svolgerà all'aperto, nel campo sportivo «Paschiero». [a. f.]

LA BUONA TAVOLA

a cura di Bruno Marchiaro

E in Dronero provenienti da Caraglio, invece di proseguire sul ponte nuovo si piega a sinistra e si imbocca la strada del borgo antico degradante sul Maira. Un breve tratto, 100-200 metri, ed ecco la piazzetta Cariolo delimitata da simpatiche, basse case di paese: sulla destra il ristorante «La Terrazza».

Nato come spaghetteria, è diventato ristorante solo in questi ultimi anni sotto la gestione del giovane Danilo Vallauri, geometra dronerese con la passione per la cucina. Di recente in società è entrata anche una maestra, la giovanissima signora Gabriella Goltè di Busca che all'insegnamento ha preferito il difficile mestiere della ristorazione.

L'atmosfera e l'ambientazione del «Terrazza» sono rimaste quelle della spaghetteria che, pensiamo, piacerà ai più giovani: un arredamento ridotto all'essenziale, anonimo; tavoli che si vanamente di ravvivare con tovaglie bianche e sottotovaglie rosse, sedie scomode che scoraggiano il pranzo prolungato; pareti disadorne, chiare come i pavimenti. Ma, ci dicono, l'arredamento è provvisorio; cambierà in meglio con il tempo e il locale diventerà più accogliente.

È riposante già adesso il panorama che si offre agli occhi da una delle due salette protese sul Maira, sui merli e sulle armoniche arcate del quattrocentesco Ponte del diavolo: siamo goduto malgrado fossimo capitati in una grigia giornata di pioggia e immaginiamo cosa sarà illuminato dal sole; ma più suggestivo ancora scorrerà quest'angolo della Dronero a chi, nella stagione estiva, pranzerà sul terrazzo all'aperto del ristorante.

Danilo Vallauri si è avvicinato ai fornelli con idee innovatrici: qualcosa di diverso dalla cucina del posto, la lunga serie degli antipasti, i «primi» e i «condi» tradizionali da trattoria di campagna.

La sua vorrebbe essere una libera interpretazione della nouvelle cuisine: meno sofisticata ma non priva di fantasia. Che sulle rive del Maira sentissero il bisogno di rinverdire mode già in declino, non ci pare; è vero però che in cucina dove tutto è vecchio, anzi antico, tutto può diventare nuovo: apprezzabile, comunque, lo sforzo di «lavorare» le verdure e arricchire i piatti con impegnativi contorni.

Il menu del giorno (ne esistono altri due, più economico e un terzo di degustazione) presenta sempre almeno cinque antipasti, quattro «primi» e cinque «secondi» e onestamente precisa che il pesce è surgelato. Buona la scelta dei dolci «della casa». Abbiamo provato e anche gustato le tagliatelle ai gamberi e carciofi; delicato il filetto al rombo con spinaci e pomodoro, peccato che i sapori del pesce fossero sopraffatti dalle verdure. Il caffè è svolto con molto garbo e premura dalla signora Gabriella che cercando caparbiamente di caratterizzare il locale.

Ristorante «La Terrazza»
di Danilo Vallauri
piazza Cariolo 17, Dronero
Tel. 0171/918.975
Coperti: 40 d'inverno, 60 d'estate
Pranzo completo con vino: 35 mila lire
Chiusura: martedì

GLI APPUNTAMENTI

Il jazz di Hal Stein

Stasera, con inizio alle 23,30, alla discoteca «Caline club» si esibisce l'«Hal and Jennie Stein quintet» che proporrà brani jazz. Il quintetto è formato da Hal Stein (sax tenore), Jennie Stein (voce), Luigi Tessarollo (chitarra), Piero Leveratto (basso) e Giorgio Diaferia (batteria).

Orchestra e cori per Mozart

Grande concerto mozartiano venerdì sera alle 21 nella suggestiva cornice della ex chiesa di San Francesco. L'orchestra da camera di Ivrea diretta dal maestro Sergio Eulestracci, il coro «Città di Cuneo», quello dell'«Accademia Spirito» e il «Polifonico studium» di Torino, interpreteranno il requiem in re minore KV 626 di Mozart con l'apporto dei solisti. L'ingresso costa 12 mila lire.

Si prepara il «Cantapiemonte»

Si chiudono il 25 maggio, le iscrizioni per partecipare alla sesta edizione del «Cantapiemonte» e alla prima di «Cantitalia». Il concorso è stato realizzato con il patrocinio della Regione, dall'Associazione Pro Langhe e Roero, in collaborazione con la Pro loco. Gli interessati devono far pervenire le adesioni alle edizioni musicali & Discografiche «Canterò», via Duca d'Aosta 63, 14100 Asti; per ulteriori informazioni telefonare allo 0141/219585.

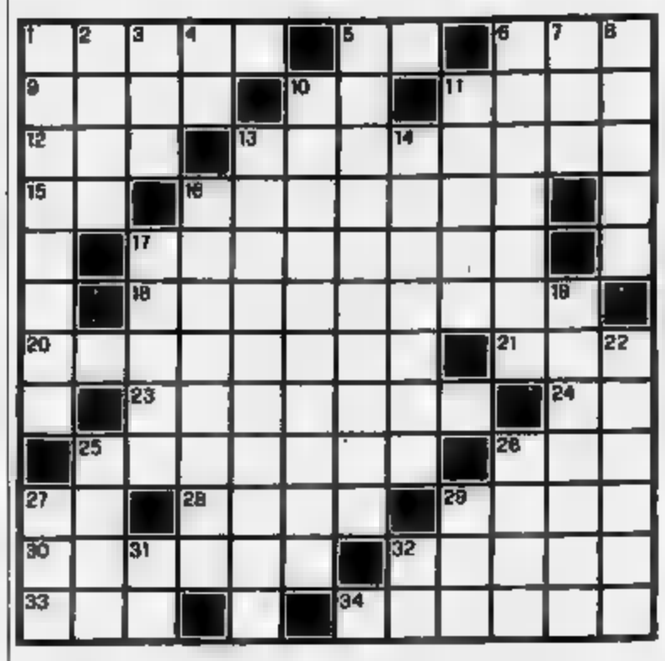
Vacanza in musica

Si concludono domani le iscrizioni al secondo laboratorio teatrale e musicale estivo organizzato dall'assessorato alla Cultura del comune e del Civico istituto musicale, a Sant'Antonio di Boves, dal 29 giugno al 16 luglio. Gli interessati, ragazzi dai 10 e ai 17 anni che sappiano o siano appassionati di danza e recitazione, possono rivolgersi alla biblioteca civica (tel. 0171/388227).

Omaggio alla cultura francese

Nel salone d'onore del Municipio, oggi alle 11, si terrà un incontro fra i rappresentanti dell'Università della Terza di Nizza con i colleghi dell'associazione cuneese e con le delegazioni di Fossano, Alba e Torino. L'iniziativa, organizzata dall'Alliance Française di Cuneo intende favorire maggior contatto fra le associazioni e dei comuni legami culturali e linguistici.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Frutto carnoso. 5. A metà lavoro. 8. russo. 9. Fiume dell'U.R.S.S. 10. Capoluogo siciliano (sigla). 11. sulle bilancia. 12. Abitavano sull'Olimpo. 13. Lieve alla porta. 15. Sono doppie in banca. 16. Cavetto elettrico. 17. aggiunge al secondo... 18. re in saccoccia. 20. Presumono sapere tutto. 21. Assicurazione abbreviata. 23. Arcata del corpo umano. 24. Attende agli inizi. 25. Mappe geografiche. 26. Strumento sarta. 27. della Roma. 28. Non ha bisogno cure mediche. 29. Il principe di Borodin. Ortaggio arancione. 32. Vani e inutili. 33. Un'incognita. 34. La nostra è l'Italia.

VERTICALI. 1. Città ungherese. 2. Zona circoscritta. 3. Club Alpino Italiano. 4. Le prime della classe. 5. Italiano della valle omonima. 6. Corpo celeste. 7. Istituto breve. 8. C'è anche quello del calcio. Sedia da viaggio d'altri tempi. 11. Si intingeva calamaio. 13. Notificato. 14. Recinto per i maiali. 16. si bandisce. 17. Lo scarto sigaretta. 19. Figure geometriche a lati. Regi- molte date. 25. Rumore di una rottura. 26. Madre d'Ismaele. 27. Sport con gli slalom. 29. Interno abbreviato. 31. Iniziali di Raffaello. Coda di paglia.

LUPO ALBERTO

1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

P	R	O	V		F	A		M	E	S	I	
A	E	D	I		I		P	O	N	C	E	
S		I	N	D	O	L	E	N	T	I		
T	U		C	E	R	O	Y	T	I			
O		P	O	T	E	N	T	A	T	O		
	S	A	L	E	N	T	I	M	A		C	
A		P	A	M	T	A	N	O		O	H	
T	R	E	M	T	I	N	A		U	V	A	
B	A	S	T	O	N	A	T	E		E	R	
A		S	E	R	E	N	A	T	E		L	
R	C	A		E		2		N	U	D	O	
A	U				C	A	B	A	R	E	T	

La soluzione del cruciverba pubblicata domani

PROGRAMMI AL CINEMA

Corso — Tel. 692.936 — Orario: 20/22 — Lire 9000
Edward mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Fiamma — Tel. 693.554 — Orario: 20/22 — Lire 9000
Bella senza... e dice sempre sì
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57'

Italia — Tel. 692.051 — Orario: 16/17,30/19,30/22 — Lire 9000
Film vietato ai minori di

Nazionale — Tel. 692.950 — Orario: 16/22
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Monviso — Tel. 61.771 — Orario:
Ho affittato un killer
di A. Kaurismäki con J. P. Leaud, M. Clarke (G.B. '90) — Un uomo appena licenziato trascorre una vita solitaria e senza senso. Per farsi uccidere assolda un killer, ma improvvisamente incontra l'amore... N.V. 1h 19' **Grottesco**

Don Bosco — OGGI RIPOSO

Film a luce — Tel. 383.021 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000

Moretta — CHIUSO FERIE

Balla coi lupi — Tel. 346.901 — Orario: 21,15
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'

OGGI RIPOSO

Bosco — OGGI

RIPOSO

Vittoria — OGGI RIPOSO

Lux — OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

Excelsior — OGGI RIPOSO

Lux — OGGI RIPOSO

Bertola — OGGI RIPOSO

Ariston — OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

La legge del desiderio
Civico — Tel. 43.755 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
di P. Almodóvar con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas (Spagna-1986) — A metà tra lumeggio e melodramma l'intreccio scandaloso fra un gay, il suo amante disperato e una donna un tempo uomo. V. M. 18. 1h 41' **Drammatico**

OGGI

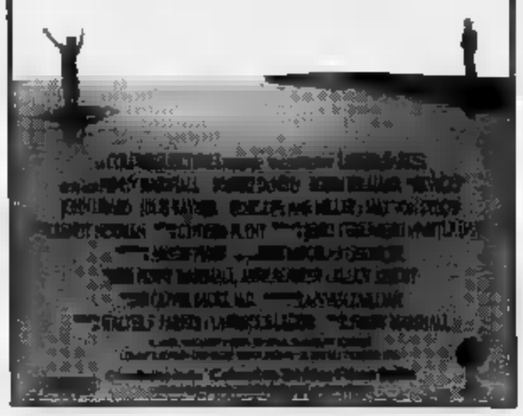
Roburent — OGGI

Aurora — OGGI RIPOSO

Alfa — OGGI RIPOSO

CINEMA TORINO

OLYMPIA 1 in esclusiva

ROBERT DE NIRO — ROBIN WILLIAMS
Non esiste un miracolo semplice.
RISVEGLI
Basato su di una storia vera.


Con il successo di domenica la permanenza in serie C2 è matematica

Uno splendido Cuneo

I biancorossi di Lorenzo Barlassina si sono imposti sui sardi grazie al brillante primo tempo
Il mister: «La squadra merita [redacted] applauso [redacted] può lottare per il sesto posto». La parata di Ancona

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il più [redacted] regalo ai tifosi, nel giorno in cui si è festeggiata la «gior[redacted] biancorossa», l'ha fatto Antonio Caridi. Ha segnato uno di quei gol che [redacted] ricordano per un pezzo: [redacted] metri di corsa, palla al piede, superando gli avversari in uno slalom dallo stile perfetto. Da un'area all'altra, fino a presentarsi davanti al portiere [redacted] Tempio e batterlo [redacted] un rasoterra a fil di palo. E [redacted] questo punto [redacted] «Paschiero» è esploso [redacted] applauso lunghissimo.

«Ha trascinato la squadra - di[redacted] l'allenatore Lorenzo Barlassi[redacted] - [redacted] ci ha permesso [redacted] giocare un primo tempo eccellente, nel quale potevamo mettere definitivamente al sicuro il risultato. Invece abbiamo sciupato due-tre palle g[redacted] cercando il passaggio quando sarebbe servito il tiro deciso [redacted].

Al [redacted] là [redacted] osservazioni tecniche il «trainer» biancorosso è felicissimo e spiega la tattica di contenimento della ripresa giustificando i [redacted]oi ragazzi: «Avevo Rossi [redacted] Caridi in forse, costretti da malanni vari ad allenarsi po[redacted] e male. [redacted] lottato fin che hanno potuto, ma era scontato che [redacted] un calo. Dall'altra parte il Tempio non aveva altre possibilità: gettarsi in avanti. [redacted] è toccato qu[redacted] cercare di contenerlo. E in novanta minuti gli isolani hanno avuto una sola grande occasione, annullata da una strepitosa parata [redacted] Ancona».

L'intervento dell'estremo difensore cuneese è stato prodigio[redacted]. Dopo [redacted] slalom ubriacante, Pau (punta del Tempio) ha calciato a botta sicura, pronto [redacted] la sua panchina ad esultare. Ma [redacted] balzo di Ancona gli ha negato la gioia.

Gol-capolavoro. Antonio Caridi ha percorso in solitudine 70 metri [redacted]

I due punti ottenuti rilanciano i biancorossi e sciolgono qualsia[redacted] timore legato alla zona-retro[redacted]. «Con 32 punti in classifica possiamo affrontare le [redacted] trasferte consecutive di Livorno e Cecina [redacted] alcun timore - aggiunge Barlassina -. Anche la matematica è [redacted]. E non è detto non possa scappare qualche risultato [redacted] po' speciale».

Il Cuneo visto domenica [redacted] apparso trasformato rispetto [redacted] quello di Sarzana e ha così confermato come la squadra biancorossa si esprima al meglio soltanto quando c'è in palio una posta che conta.

Nel primo tempo l'attaccante Costa è stato imprendibile per Peruglio, [redacted] suo marcatore, mentre nella ripresa è un po' calato. «Non è colpa sua - afferma l'allenatore del Cuneo -; la stanchezza del centrocampo ha impedito che gli attaccanti fossero serviti a dovere. Ma questa squadra merita un applauso [redacted] credo possa finire il campionato nelle prime sei posizioni».

Secondo Barlassina basta raggiungere quota 34 punti per [redacted] almeno sesti: [redacted] quattro gare che restano da giocare vogliamo dare [redacted] massimo, per chiudere [redacted] posto più alto possibile il secondo campionato tra i professionisti». Ma nella vittoria [redacted] c'è un altro protagonista. E' [redacted] Magliano. Barlassina lo ha inserito in campo per frenare l'incontenibile Trudu, [redacted] «motorino» dell'attacco [redacted]. Il [redacted] cuneese è stato spietatamente efficace, tanto che dal [redacted] ingresso sul terreno di gioco la spinta di Trudu si [redacted] ridotta di parecchio.

Gualtiero Franco

PROMOZIONE, [redacted]

Dopo due passi falsi consecutivi, il Saluzzo è tornato alla vittoria, battendo [redacted] un secco 4-0 la Doglianese nel derby dell'undicesima giornata di ritorno del campionato di Promozione.

L'attacco granata [redacted] tornato a segnare a raffica e la formazione di Sandro Damilano si [redacted] imposta senza troppi patemi. Alla fine l'allenatore non nasconde la propria soddisfazione: «Sono contento, perché la [redacted]dra ha dominato territorialmente per 90 minuti, [redacted] correre rischi. Abbiamo disputato il primo tempo a zona, poi siamo [redacted] a [redacted] perché gli avversari non apparivano particolarmente combattivi».

Molto amareggiato sull'altro fronte Marino Serra, tecnico doglianese: «Sono deluso, perché la squadra ha giocato in piena anarchia. Avevamo parecchi giocatori assenti, ma forse i dieci risultati utili consecutivi ci hanno illusi».

Nella giornata c'è stato il bel successo interno del Cavallermaggiore che ha sconfitto l'Asti Sport per 1-0, mentre [redacted] battute sia la [redacted] Dronero sia il Busca. Per le cuneesi, però, ci sono molte recriminazioni; impegnate in trasferta contro Monferrato e Novese hanno giocato bene, fallendo occasioni importanti. Le due formazioni rimangono al fondo della classifica separate da tre punti, ma il Busca attende l'esito del ricorso presentato per la partita [redacted] l'Ovada che potrebbe consentirgli di riportarsi a due lunghezze dai «cugini» droneresi. [a. s.]

[redacted]	4
RUSSEGLIA	6,5
CASTELLINO	7,5
ZERPELLONI	6
PRIMATESTA	[redacted]
CEAGLIO	6
VILLOSIO	6,5
(69' GRECO)	6
LAPORTA	6,5
CIRLA	7,5
METTA	6
(39' MARABOTTO)	6
BARALE	7
BAUDUCCO	8
All.: DAMILANO	7,5

DOGLIANESE	0
PAVAN	5
GRILLO	5,5
(39' CORONGIU I)	5,5
VEGLIO	6
UGONIA	5,5
PACE	6
MANERA	5
BAUDINO	6
MASOERO	5,5
PASSONE	6
CHIARAMELLO	5,5
(67' BRACCO)	5,5
BRUNO	5
All.: SERRA	6

Arbitro: [redacted]NNI di Pontedera 5,5
Reti: 20', 46', 75' Bauducco; 51' Marabotto
[redacted] Grillo, [redacted]ducci, Manera. **Spettatori:** paganti 200, [redacted]
Condizioni atmosferiche: giornata di sole, terreno in buone condizioni

[redacted]

PRIMA CATEGORIA

Carassonese ha bloccato il Cherasco

[redacted] F: Villafranca-Augusta Benese 4-1; Vigone-Beinette 3-0; Cheraschese-Carassonese 1-1; Fossanese-Corneliano 1-0; Centallo-Ac Cuneo 2-0; Nichelino-Mirafiori 0-0; Ama Brenta Ceva-Moretta 1-0; Carmagnolese-Sommarivese 3-0.

Il risultato a sorpresa della giornata è giunto da Cherasco. Pur attaccando per gran parte della partita la Cheraschese non è riuscita ad imporsi sull'accorta Carassonese, che sul finire ha impattato il gol iniziale [redacted] locali. Avanzano quindi Fossanese (vittoriosa a fatica sul Corneliano) e Villafranca, che ha [redacted] poker contro l'Augusta Benese, penalizzata dalle molte [redacted] in coda punto d'oro per l'Ama Brenta Ceva, che ha bloccato le velleità del Moretta, avversario diretto nella corsa [redacted] salvezza. Sommarivese e Beinette nulla hanno potuto rispettivamente contro Carmagnolese [redacted] Beinette: [redacted] state [redacted] entrambe per 3-0. Bel [redacted] infine, del Centallo nel derby [redacted] l'Ac Cuneo.

SECONDA CATEGORIA

Sommariva Perno fa poker [redacted] il Cambiano

Girone I: Nizza-Arco 6-0; Sommariva Perno-Cambiano [redacted]-2; Castelnovese-Castelnuovo Belbo 3-1; Serravalle-Don [redacted] 0-1; Napoli Club Asti Est-Isola 1-1; Cittadini Refrancorese-Montatese 1-1; Poirinese-San Giorgio 1-1; Moncalvese-Sanstostefanese 1-1.

GIRONE L

Importante punto esterno per il Racconigi

Girone L: Picchi-Volvera Cumiana 0-3; None-La Loggia 0-1; Scalenghe-Perosa 1-2; Pancalieri-Racconigi 1-1; Napoli Club-Pinerolo 1-4; Valpellice-Stella Azzurra 0-0; Tetti Francesi-Villastellone 0-0; Villar Perosa-Bricherasio 1-0.

[redacted]

Barge sconfitto in [redacted] dal Villanova

Girone N: Robilante-Boves 0-1; Garessio-Olmo 0-2; Caraglio-Pedona 1-3; Narzolese-Peveragno 6-0; Bridel-Revello 0-0; [redacted]hiusa Pesio-Roata Chiusani 0-4; Borgo '85-S[redacted] Quirico 0-1; B[redacted]e-Villanova 0-1.

[redacted]

Exploit in trasferta [redacted] Paolo [redacted] Sanfront

Girone A: Auxilium Cuneo-Sanfront 1-2; Manta-Auxilium Saluz[redacted] 0-1; Falicetto-San Paolo 1-4; [redacted] Benigno-Cervasca 2-1; Passatore-Villanovetta 1-1; Bagnolo-Lagnasco 1-1.

GIRONE B

Cervere e Savigliano '81, [redacted] gol in [redacted]

Girone B: Vezza-Gallo rinviata; Ceresole-Caramagna 1-0; Marene-Roretese 0-1; Canalese-Koala 1-1; Cervere-Cortemilia 5-1; Savigliano 81-Lamorrese 5-0.

[redacted] C

Virtus Carassone e Clavesanese promosse

Girone C: Genola-Trinitese 1-1; Carrù-Clavesanese 0-0; Bagnasco-Margarita 6-2; Sanmicharlese-Azzurra 4-2; Vicese-Virtus Carassone 0-3; Sant'Albano-Pianfei 0-0.

Danae
crociere di 11 giorni da Venezia, Bari, Catania
dal 4/7 al 22/10
GRECIA, MALTA, SICILIA, JUGOSLAVIA

EugenioCosta: crociere di 10 [redacted] 12 giorni da Genova [redacted] Napoli dal 22/5 al 15/10
BALEARI, PORTOGALLO, SPAGNA • SPAGNA, CANARIE, MADERA • GRECIA CLASSICA • SPAGNA, LANZAROTE, TENERIFE, MADERA

EnricoCosta: crociere di 7 giorni da Venezia e Bari dal 26/5 al 15/9
GRECIA, JUGOSLAVIA

CostaMarina: crociere di 7 giorni da Genova, Palermo, Napoli dal 9/6 al 27/10
SPAGNA, BALEARI, CORSICA • GIBILTERRA, ANDALUSIA, BALEARI

[redacted]
GRANDE CROCIERA D'AGOSTO
BALEARI, PORTOGALLO, IRLANDA, SCOZIA, ISLANDA, GROENLANDIA, USA, BERMUDA, CANARIE, BALEARI
32 giorni, partenza da Genova il 2 agosto

Informazioni presso tutte le Agenzie di Viaggi.

Costa Crociere
Il mondo visto dal mare.

[redacted] I MIEI SOLDI SONO D'ACCORDO: MERITO UN CONTO TUTTO MIO [redacted]

Conto Futuro Uno.
Rende adulti i soldi giovani

Gli affari non hanno età: oggi basta avere più di 11 anni e [redacted] di 18 per aprire un conto che rende [redacted] i soldi giovani. Si chiama *Conto Futuro Uno*, ed è il c[redacted] appositamente [redacted] dalla Banca CRT per i ragazzi che, come te, hanno fretta di crescere. *Conto Futuro Uno* infatti ti dà la possibilità di effettuare fin da oggi le principali operazioni bancarie: avrai il tuo libretto personale sul quale potrai versare e prelevare i tuoi soldi gestendo direttamente i tuoi risparmi. *Conto Futuro Uno* è un vero affare: quando lo apri ti regala una splendida radio cuffia e in più, seguendo uno dei semplicissimi piani di risparmio, parteciperai all'estrazione di [redacted] magnifici premi, [redacted] ciclomotore al telescopio, dalla videocamera alla tastiera elettronica. Cosa aspetti dunque a guadagnare denaro e tempo con *Futuro Uno*? Corri alla Banca CRT ad aprire il tuo primo conto. E quando compirai i fatidici 18 anni potrai continuare il tuo viaggio nel mondo degli affari con *Futuro Due*, il conto che si dà da fare per i [redacted]ni che si danno da fare.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
ANCHE I SOLDI PARLANO BENE DI NOI

[redacted]
DI [redacted] D'ALBA
PROVINCIA DI CUNEO

Avviso di pubblicazione e deposito [redacted] al Piano Regolatore [redacted] Comunale

IL SINDACO
[redacted] NOTO

che il Consiglio Comunale [redacted] data 8/4/1991 con deliberazione n. 10 ha [redacted] il progetto preliminare di variante al vigente piano [redacted]golatore generale comunale;
che gli elaborati relativi sono in pubblicazione all'albo pretorio del Comune [redacted] 14/05/1991 [redacted] 12/06/1991 e dalla [redacted] per lo stesso periodo a disposizione [redacted] 8,30 alle ore 12,30 nei giorni feriali e dalle [redacted] 9,00 alle ore 11,00 nei giorni festivi;
[redacted] 12/07/1991 [redacted] il termine per le osservazioni e le proposte ai sensi dell'art. 15 della legge 5/12/1977 n. 56 e successive modificazioni;
[redacted] osservazioni e proposte [redacted] cui al [redacted] precedente [redacted]no essere presentate [redacted] triplice esemplare, di cui il primo in [redacted] legale.
[redacted] municipale, li 14/05/1991
IL SINDACO **Giachino geom. [redacted]**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123
Carducci
Tel. (02) 85.661
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 14 Maggio 1991 Lv 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
Piazza G. Marconi
Tel. (019) 36.219/811.182

PAGLIUCA E SKUHRAVY, I NUOVI EROI DI GENOVA

Alto è bello. Non se la prendano Boskov e Bagnoli, soprattutto Aguilera. Ma il calcio genovese è sovrastato dalle qualità dei «superottantas», che non mezzi esclusivi dell'Alitalia dell'Ati. Anche se non è soltanto la statura che impone alle attenzioni Gianluca Pagliuca (un metro e 88 per 84 chili) e Tomas Skuhravy (un metro 90 per chili). Sono fra i top del campionato nei ruoli che più affascinano le folle, il portiere e il goleador. Domenica, mentre discuteva se era il Torino in svantaggio schiacciare la Sampdoria oppure erano i blucerchiati a lasciarsi attaccare dai granata, Gianluca Pagliuca diventava l'incubo di Bresciani, Martin Vazquez, Romano, Lentini e Policano alla caccia gol del pareggio. Nel Genoa, i rigori aiutano Aguilera a superare Skuhravy nella classifica cannonieri di famiglia. Insieme fanno 29 e sono la coppia migliore del campionato. Ma è l'a- a colpire di più i portieri avversari e la fantasia dei tifosi. Skuhravy ha tutto cannoniere che fa sognare le folle e la taglia atletica è una componente non secondaria dell'immagine. Bruno A PAGINA 42

A PAGINA 41

Il caso Haven
Balneazione a Cogoleto

Dopo Arenzano, il sindaco di un altro centro del ponente genovese ha deciso di vietare i bagni in mare. Oggi vertice a Rapallo.

A PAGINA 39

Sanità, la mappa
Rischi nelle Usl del Levante

Risultati a sorpresa dopo le votazioni per il rinnovo delle assemblee: la dc guadagna uno, crolla il pds.

15 MILA PERSONE A CAMOGLI

Sagra del pesce, un successo

Anche la quarantesima edizione della manifestazione in onore di S. Fortunato ha richiamato migliaia di turisti da tutta Italia. Treni speciali da Firenze e Verona. SERVIZIO A PAGINA 38

A PAGINA 44

Nella pallanuoto
Oggi il Sarma in finale di Coppa Italia

Stasera alle 20,30 a S. Capua i ponentini affrontano il Volturno nel match di andata della finale di Coppa.

A PAGINA 45

Con classifica avulsa
Anche l'Entella ha centrato l'Eccellenza

Oltre al Sestri Levante, salgono nel nuovo torneo pure i chiavaresi, la Monaglia dovrà spareggiare con l'Ortonovo.

Il ministro Ruffolo chiederà lo spostamento delle industrie dal Ponente

Genova è una città a rischio

Il porto petroli di Multedo, le acciaierie e altre fabbriche inquinanti dovranno essere trasferite o ridurre l'impatto ambientale. Una mappa delle aziende più pericolose ridosso delle case

Una bonifica per vincere il degrado

I nodi del Ponente genovese vengono al pettine: dopo il disastro della petroliera Haven, il progetto di ristrutturazione di una zona sottoposta per anni a un pesante degrado ambientale comincia a guadagnare velocità.

La decisione del ministro per l'Ambiente, Giorgio Ruffolo, di dichiarare Multedo e la fascia tra Sestri Ponente e Pegli «zona a rischio» corrisponde alle precise aspettative e alle richieste della popolazione e si inquadra in quel piano di bonifica che l'ex assessore all'Urbanistica della Regione, Ugo Signorini, con coraggio tra tante polemiche, aveva concluso la fine della trascorsa amministrazione.

Nella presa di posizione del ministro s'intravede la ristrutturazione completa di Multedo e l'allontanamento graduale di ogni impianto e d'una parte dei depositi, costieri, sia disposti lungo il torrente Varenna, assai vicini in linea d'aria all'autostrada Genova-Savona e all'aeroporto Cristoforo Colombo.

La prospettiva che si schiude dopo il disastro della cisterna è quella di un Ponente senza industrie a rischio, senza l'attracco di Multedo e senza impianti che possano nuocere alla gente che abita in un quartiere troppe volte teatro d'incidenti.

La mossa affianca, indirettamente e per un fortuito, l'annuncio che viene da Roma e che riguarda la siderurgia. Forse, nel volgere di quattro o cinque anni, spariranno anche le ciminiere, i fumi e gli altiforni di Cornigliano. Adesso scatta la scommessa sul dopo-industria: verranno le attività «pulite», i posti di lavoro?

Paolo Lingua

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Il porto petroli, le acciaierie, le fabbriche più inquinanti dovranno scomparire tessuto urbano. Ancora una volta i cittadini hanno scoperto di avere ragione. Dopo anni battaglie contro la presenza ingombrante e pericolosa delle fabbriche a Cornigliano e del porto petroli a Multedo, finalmente il ministero dell'Ambiente ha raccolto le denunce dei residenti e ha deciso di chiedere dichiarazione di «area a rischio» per la industriale Ponente genovese.

La notizia è arrivata via fax Roma, con la relazione che il ministro per l'Ambiente Giorgio Ruffolo ha inviato al convegno sull'inquinamento provocato della Haven, a cui avrebbe dovuto partecipare. Invece, prolungarsi della seduta Consiglio dei ministri lo aveva costretto a restare nella capitale.

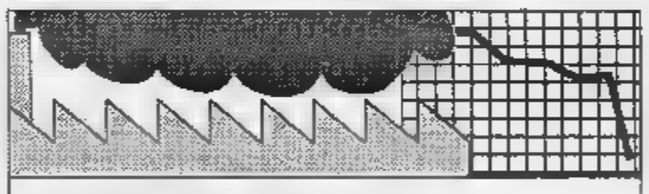
La notizia è stata data quando l'aula del Consiglio regionale, sede del convegno, era semideserta. I membri delle delegazioni interessate stanno facendo i primi commenti, tutti improntati a un cauto ottimismo. «E' nostra vittoria - dice Vito Olivieri del Comitato salute-ambiente di Multedo. - Sono anni che diciamo che il porto petroli e i depositi di prodotti petroliferi vicini alle pericolosi. Abbiamo assistito impotenti allo scoppio dei serbatoi alla Carmagnani, nell'84, e all'incidente alla petroliera Kayumaru, esplosa di il porto di Multedo nell'87, il bilancio delle vittime stato pesante: 4 alla Carmagnani, 6 sulla nave. Era ora che qualcuno si rendesse conto dei rischi che corriamo e intervenisse».

La soddisfazione della gente legittima. La relazione del ministro tiene conto di tutte le richieste dei residenti, che oggi possono dire a pieno titolo avere avuto ragione. Ad esempio, si legge: «Entro il tessuto urbano, e lungo le vie di comunicazione, sono ubicate 8 grandi aree di stoccaggio di prodotti infiammabili e nocivi, con una capacità totale di un milione e mezzo tonnellate. Questa è una situazione ad altissimo rischio perché, nonostante le sicurezze applicate agli impianti, tipologia e localizzazioni non consentono "tranquillità"».

Il piano di risanamento dell'area dovrà essere finalizzato almeno raggiungimento di alcuni obiettivi definiti prioritari: spostamento porto petroli di Multedo, diminuzione della capacità di stoccaggio spostamenti dei depositi di prodotti infiammabili nocivi, situati nei pressi insediamenti abitativi, spostamenti dell'area siderurgica di Cornigliano, bonifica dei siti contaminati da attività industriali, interventi tecnologici per la riduzione dell'impiego d'acqua nei cicli industriali, riduzione drastica delle immissioni. Le industrie prelevano circa 45 milioni metri cubi di acqua producono circa 13 milioni di metri cubi di fumi e altri agenti inquinanti all'anno.

Il ministro Ruffolo ha definito rilevante rischio incidente» 11 impianti, secondo la classificazione del Dpr 175/1988. Si tratta di 5 depositi di sostanze liquide infiammabili, un deposito di Gpl, un impianto chimico, 4 impianti di raffinazione petrolio. All'elenco si 15 stabilimenti «a rischio», assoggettati all'obbligo della dichiarazione ai fini di sicurezza industriale.

Paola Cavallero



Estensione dell'area industriale: **30 kmq**

Immissioni di fumi e prodotti inquinanti: **ca 13 milioni di metri cubi all'ora**

Consumo idrico per uso industriale: **milioni di metri all'anno**

Movimentazione complessiva petrolifera nel porto depositi di Multe-: **milioni di all'anno.** Di cui:
- **22 milioni t/anno di greggio in arrivo**
- **5 milioni t/anno di prodotti raf**

IMPIANTI CONSIDERATI A RISCHIO

5 depositi di sostanze liquide infiammabili
1 deposito di Gpl
1 impianto chimico
4 impianti raffinazione di petrolio
altri 15 stabilimenti assoggettati all'obbligo dichiarazione fini sicurezza aziendale

VENTIQUATTR'ORE

GENOVA

Un operaio di 22 anni muore sull'ambulanza

E' morto chiedendo aiuto agli amici, forse dopo aver assunto droga. Sebastiano Renda, di 22 anni, operaio, abitante in via D'Andrade, si è sentito male durante notte. I suoi lamenti hanno svegliato alcuni che vivono con lui. I tentativi di soccorso sono stati vani, giovane è morto durante trasporto in ospedale.

PORTO

Batini riconfermato console della Culmv

Paride Batini è stato confermato per la terza volta console dei portuali genovesi: ha ottenuto voti 1100 votanti. Oltre a Batini, hanno raggiunto il quorum previsto per l'elezione solo due altri candidati che finiranno nel consiglio d'amministrazione, Luigi Zaniboni e Bruno Rossi.

Le novità nei bilanci Sci Filse

La Sci, la società edile Emmanuele Romanengo che sta realizzando il di San Benigno, presente in Borsa a partire dal prossimo luglio. E' stato annunciato ieri all'assemblea annuale per l'approvazione bilancio che appare decisamente florido: l'utile operativo consolidato di 50 miliardi e 123 milioni contro i 30 miliardi e milioni del 1989. Sempre tema di bilanci, la finanziaria regionale Filse ha chiuso il bilancio 1990 con perdita di 49 milioni. Le iniziative promozionali hanno spaziato dall'ecologia alla ristrutturazione bonifica industriali e all'aiuto settori della piccola impresa dell'artigianato.

Iniziative per gli anziani dimessi dall'ospedale

La Regione ha varato un piano contro le «dimissioni selvagge» dagli ospedali. L'iniziativa, che è stata presentata ieri mattina dall'assessore Bellasio, mira fornire prima assistenza all'anziano malato che è dimesso dall'ospedale. Presso le Usl sarà costituita l'«unità di valutazione geriatrica», composta da medici e assistenti sociali, che esaminerà ogni caso di dimissioni ospedaliere di anziani non autosufficienti segnalate dai primari e metterà a punto piano assistenza.

Lavorava in un ufficio postale, il suo caso paragonato quello dello sciatore Leo David

In coma da 14 mesi, il cuore ha ceduto

Fatale alla donna di Genova l'errore in sala operatoria

PIETRA L. E' morta l'altra notte, nel reparto di rianimazione Santa Corona di Pietra Ligure, Alba Romana Piro, 63 anni, Genova, 21 marzo dello scorso in «coma vigile» in seguito ad un errore in sala operatoria all'ospedale «Ruffini» di Finale Ligure.

La donna deceduta per cardiaco. Dopo quasi 14 mesi di coma il suo fisico non ha più resistito. Oggi, su disposizione della magistratura, l'esame necroscopico. Poi la salma sarà trasferita a Genova per i funerali.

La vicenda della donna, nubile, che lavorava in un ufficio postale di Genova, aveva suscitato molto scalpore. Qualcuno la paragonò a quella dello sciatore Leo David. La Piro era stata trasferita, per pochi giorni, nel tentativo di «svegliarla dal sonno», nella stessa clinica austriaca che ospitò il giovane azzurro di sci.

Alba Piro entrata in sala operatoria il 21 marzo del '90. L'intervento a cui è stata sottoposta presso la divisione di Chirurgia protesica dell'ospedale «Ruffini» di Finale Ligure era di routine. L'équipe del professor Lorenzo Spotorno, oggi consigliere regionale del psi, è specializzata in artroprotesi. Alba Piro aveva scompensi ad un'anca.

L'intervento era riuscito perfettamente. nella fase di risveglio dall'anestesia successa qualcosa di irreparabile. Alla paziente era stato insufflato, per un errore isano invertiti due piccoli tubi) protossido d'azoto anziché ossigeno. Erano bastati pochi attimi per creare danni irreparabili al cervello. Da quel 21 marzo Alba Romana Piro non ha più ripreso conoscenza malgrado i tentativi fatti al S. Corona e in Austria.

La magistratura, dopo un primo accertamento dei carabinieri, aveva subito aperto un'inchiesta. Sarebbero stati individuati i responsabili dell'errore. Sino ad oggi, però, non ci sono stati formalmente i rinvii giudizio. morte della donna farà ora cambiare le co-.

Resta l'interrogativo come sia potuto avvenire l'errore. L'inversione dei due tubi di ossigeno e protossido d'azoto, non dovrebbe poter con molta facilità. In tempi recenti, però, l'Unità sanitaria ha ricevuto dal ministero una nota in cui si segnalavano alcune anomalie nel tipo di apparecchiatura di ora anche dotata sala operatoria dell'ospedale «Ruffini San Biagio» di Finale Ligure.

dicembre, la Divisione del professor Lorenzo Spotorno è stata chiusa e trasferita al quarto piano primo padiglione chirurgico dell'ospedale S. Corona Pietra Ligure.

[a. r.]

Alba Romana Piro, morta a Pietra

Difficili indagini
Interrogatori per il delitto di Cogoleto

GENOVA. Continuano le indagini dei carabinieri sul duplice omicidio di Cogoleto in cui no stati assassinati bruciati Lorenzo Del Regno, 37 anni, e la sua convivente Susanna Confine, 27 anni, originaria di Carmagnola in provincia Torino. I carabinieri nella giornata di ieri, hanno nuovamente interrogato numerosi tossicomani di Diano Marina (dove la coppia risiedeva) e di Imperia, per cercare di arrivare alla soluzione di questo tremendo duplice delitto. Del Regno da molti anni ormai si bucava e, a quanto sembra, anche sua ragazza.

Le indagini oltre battere la pista della droga tralasciano altre strade. Del Regno da qualche tempo si vantava di potere mettere nei guai qualche grosso personaggio della mala se soltanto avesse voluto. sue vanterie gli forse stato fatali. **[a. l.]**

Andie MacDowell, l'emergente attrice americana, segnalatasi in «Sesso, bugie e videotape», è la protagonista della commedia romantica «Green card» dell'australiano Peter Weir, l'autore de «L'attimo fuggente». La affianca Gerard Depardieu. Proiezioni al Corallo 2 di Genova.

John Travolta, impersona per la seconda volta l'ingenuo tassista James nella divertente commedia «Senti chi parla 2» della regista statunitense Amy Heckerling. Lo affianca l'emergente Kirstie Alley. Il film è in visione all'Augustus di Genova

STASERA AL CINEMA

Pol. Margherita
Orario: 20,30
Lire 50.000/35.000
Andrea Chenier
Dramma storico in quattro atti di Luigi Illica. Musica di Umberto Giordano. Direttore: Paolo [illegible]mi. Interpreti: Giuseppe Giacomini, Ghena Dimitrova, Giorgio Zancanaro.

Pol. Genovese
Tel. 893 589
Orario: 20,30
Lire 32.000/22.000
I due gemelli veneziani
di Carlo Goldoni. Regia: Gianfranco De Bosio. Interpreti: Franco Branciaroli.

Sala E. Duse
Orario: 20,30
Lire 32.000/22.000
Il cervo
di Carlo Gozzi. Regia: Marco Sciaccaluga.

[illegible]la Carignano
Orario: 16
Lire 11.000/10.000/9.000
OGGI RIPOSO

[illegible] in Sant'Agostino
Tel. 247.0783
Orario: 21
Lire 18.000
Sant'Agostino: ... e lasciatemi div[illegible]
canzoni vecchie e nuove di Giampiero Alloisio, le poesie bizzarre e futuriste di Aldo Palazzeschi.

Ariston I
Tel. 208.549
Orario: 15/17,30/19/20
22,40 - Lire 10.000
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con [illegible] Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Ariston II
Tel. 208.549
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000
Brian di Nazareth
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Gaudeo: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. damera.**

Augustus
Tel. 566.810
Orario: 15,30/17,15
20,45/22,30
Lire 10.000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Corallo I
Tel. 589.419
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N. V. 2h 01' **Drammatico**

Corallo 2
Tel. 589.419
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Grattacielo
[illegible]
Orario: 15/17/19
20,40/22,40
Lire 10.000
Zandalee
di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — Il sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. [illegible] 45'. V. M. [illegible] **Drammatico**

Instabile
Tel. 582.625
Or.: 21/22.30
Zio Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Lux
Tel. 561.691
Orario: 16,55/18,50
20,50/22,50
Lire 10.000
Il silenzio degli i[illegible]cenli
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare [illegible] psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi [illegible] di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Manin
Tel. 891.902
Orario: 16,05/18,20
20,30/22,40
Lire 8000
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di [illegible] serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' [illegible]

[illegible]
Tel. [illegible]
Orario: 15,30/18,40/22
Lire 10.000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864 [illegible] giunto nell'ignoto West si confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Olimpia
Tel. 581.415
Orario: 16/18,10
20,20/22,30
Lire 10.000
Bella, bionda... e dice sempre di sì
di Jerry Rees con Alec Baldwin, [illegible] Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Orfeo
Tel. 564.849
Orario: 15,30/17,15
18/20,50/22,40
Lire 10.000
St[illegible] di [illegible] e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Palazzo
Tel. 565.512
Orario: 15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 10.000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un ciinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 592.461
Orario: 15/17,30
20/22,30 - L. [illegible]
[illegible]
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' [illegible]

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 562.461
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30 - L. 10.000
Bix
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**

[illegible]
Palazzo [illegible] Spettacolo
Sala 3 - Tel. [illegible]
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,40 - L. 10.000
Le età di Lulù
di Bigas [illegible] con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Verdi
Tel. 562.137
Orario: 15,10/17/18,50
20,40/22,40
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Alcione
Tel. [illegible]
Mary e Shelley [illegible] porcone bagnate

[illegible]
Tel. 560.360
[illegible] [illegible]al heights

Centrale II
Tel. 560.360
Prendimi tutta... La moglie omosex

Chiabrera
Tel. [illegible]
Profonda voglia carnale - [illegible] morbosi

Cristallo
Orgasmo bestiale

Dioniso
Tel. 566.618
[illegible]sie di femmine focose

Eldorado
[illegible] [illegible] di [illegible]

Amici [illegible] cinema
Orario 20,15/22,15
Lire 5000
Volare volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Fritz Lang
Orario: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Tel. 505.936
Orario: 20,15/22.30
Lire 5000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quieto. Da Bowles. N.V. 2h 16' **Dramm.**

[illegible] Club
Tel. [illegible]
Orario: 21.15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. [illegible]
Orario: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

San Siro
Or.: 15,30/17,30
20,30/22,30
Lire 5000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Orario: 20/22
Lire 5000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Orario: 15,30/17,10
18,50/20,30/22,10
Lire 5000
Zio Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' [illegible]

Centrale
Orario:
Inizio 16/ultima 22,20
Lire 7000
[illegible]reen card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del [illegible]io, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Augustus
Tel. 61.051
Or.: in. 16/ult. 22.20
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Tel. 309.696
Or.: in. 16/ult. [illegible]
[illegible] 7000
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, [illegible] teme di [illegible] piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' [illegible]

Tel. [illegible]
Or.: in. 16/ult. [illegible]
Lire 7000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un ciinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Mignon
Tel. [illegible]
Or.: in. 16/ult. 22,30
Lire 7000
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Nuovo
Orario:
Inizio 16/ultimo 22.30
Lire 5000
Film a luci rosse
Vietato ai minori di [illegible] anni

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le bor[illegible]

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA
TURNO NOTTURNO
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires-corso Lambruschini
Pescetto: via [illegible]

ARENZANO
Alla Marina: corso Matteotti 15

TURNO NOTTURNO
SORI: *Sori*, via Cairoli 16
[illegible] *Antola*, [illegible] della Repubblica 97
RECCO: *Berni*, piazzale Europa 1
SANTA MARGHERITA: *Internazionale*, piazza Martiri 2
RAPALLO: *Modenna*, via Marsala 4
[illegible] *Vallara*, via XXVII Dicembre 6
CHIAVARI: *Montaverde*, via Grimaldi 1
LAVAGNA: *S. Stefano*, via Roma 102
SESTRI LEVANTE: *Internazionale*, largo Colombo 52
MONEGLIA: *Marcone*, via Longhi 66

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
GENOVA
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri P[illegible]: 60.06.41
Gaslini (pediatrico): [illegible]
Borgo Fornari: 93.29.65
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

AUTOAMBULANZE

Genova: 99 59 51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77 11 19
Recco: 74 234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 50.700
Chiavari: 32.24 22, 30.96.55
Cogorno: [illegible]
Lavagna: [illegible] 47
Sestri Levante: 41.029, 48 07.50
Riva Trigoso: 41.[illegible]
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (il pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 50.333
Chiavari, Lavagna, Sestri [illegible]: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 86.[illegible]
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - [illegible] Margherita: [illegible] 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229.010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 7[illegible]

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: [illegible]

AUTOLINEE

AMT Genova: 59 97 21 14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.39.51
Sestri [illegible] 41.384 - 48.06.55 - 47 751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.506

TAXI

Genova Radiotaxi: 28.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30 62 84, 30.55.22
Lavagna: 39 20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.[illegible]
Sori: 700.395

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.65.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25 93 58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Riva Trigoso: 42.386
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza [illegible] Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, [illegible] Trigoso.

Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri

Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale [illegible] Vinci

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.

Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
[illegible] 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: [illegible]
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

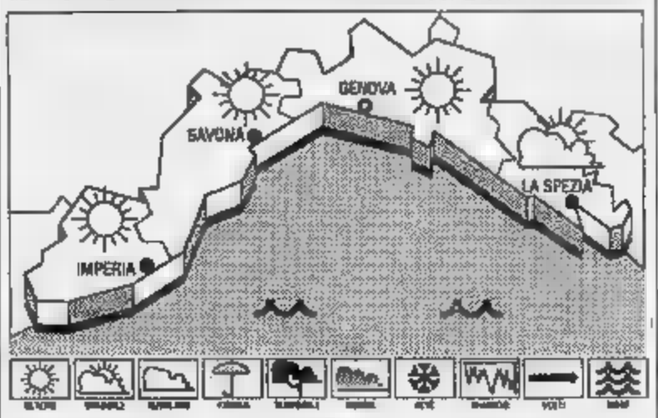
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: [illegible]

CORPO FORESTALE

[illegible]**:** 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
[illegible] **Ligure:** 46.71.41
[illegible] 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [illegible]ER OGGI: previsioni da Imperia, tendenza all'aumento degli annuvolamenti a partire dalle [illegible] serali, temperatura stazionaria.
[illegible] **IERI:** temperatura del mare 16° C, umidità relativa 72%, vento Est 12 km/h per tutta [illegible] giornata, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1012 mb. (tendenza segnalata in aumento)

TEMPERATURE [illegible] IERI	max	min
Genova	20	11
Savona	20	12
Imperia	22	[illegible]

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 23; min. 15.

Il Sole sorge alle 6,04 e tramonta alle 20,44. La Luna si leva alle 5,45 e cala alle 21,38 (Luna nuova ore 6,38).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI [illegible]

CULTURA
Incontro con la scrittrice Adcock

La scrittrice neozelandese Fleur Adcock sarà domani [illegible] Genova per presentare le sue opere di maggior successo. I critici londinesi, dove l'artista vive da anni, l'hanno definita «la poetessa [illegible] più talento e [illegible]ù letta in Inghilterra». L'incontro avverrà all'Istituto di Lingue dell'Università, alle ore 11.

UNITRE
Un corso dedicato all'Islam

Domani, nell'ambito dei corsi dell'universitàdella terza età a Rapallo, il presidente dell'Accademia culturale, Giovanni Arena, inaugura il [illegible] corso sull'Islam.

UNIVERSITA'
Mazowiecki, laurea ad honorem

[illegible] professor Tadesz Mazowiecki [illegible] insignito della laurea honoris causa in [illegible] politiche dell'Università di Genova. La cerimonia avrà luogo domani, alle ore 17, nell'aula magna [illegible] Villa Giustiniani Cambiaso, in via Montallegro.

[illegible]
Incontro sulle Colombiane

Una tavola rotonda sulle celebrazioni colombiane si terrà domani, ore 20,30, organizzata dai Lions Club Genova Sampierdarena [illegible] Genova San Giorgio, alla Caravella, in corso Italia. Parteciperanno il senatore Paolo Emilio Taviani, [illegible] presidente della Regione Giacomo Gualco, il sindaco Romano Merlo.

[illegible]
Un film in lingua originale

L'associazione Italo britannica [illegible] via Martiri della Liberazione 160 a Chiavari, organizza giovedì alle 17 una proiezione in lingua inglese del National Geographic dal titolo: «Jerusalem: within these walls».

STATO CIVILE

GENOVA 13 [illegible]GIO

NATI. Acerbis Alessia, Bava Giacomo, Bruschini Francesco, Cam[illegible] Luana, Campoli Marco, Cominciali Matteo, Conesi Gabriele, De Nicola Eva, Dhib Miriam, Franco Silvia, Ghidoni Adriana, Giugno Andrea, Incandela Davide, Lafronza Carlotta, [illegible] Davide, Macri Stefano, Mighetto Giada, Montalla Mara, Moroni Ambra, Oliveri Alessio, Ramoino [illegible]ra, [illegible] Viola.

MORTI. Bertolotto [illegible] [illegible] anni, Torre Candido 85, Sibbioli Lorenzo 71, Dalnis Ioannis [illegible] giorni, Grigorakakis Petros 44, Parodi Filippo 13, Canu Franceschino 48, Maccio Simone 71, Ducco Luigi 77, [illegible] Edoardo 74, Crestini Vitaliano 68, Mallach Guerrina 76, Isola Giovanni 77, Gallino Battistina 68, Basso Iolanda 67, Ghiggini Vittorio 73.
Colombo Ida anni 81, Postiani Giuseppina 81, Caradini Vittoria 57, Cavazzana Guerrino 74, Guerci Alberto 78, Mantovani Mario 70, Carnio Antonio [illegible] Castello Giuseppe 79, [illegible] gozzi Ugo 34, Bittoni Silvana [illegible] Anacarsi Vittorio 84.

CORSI E [illegible]

GENOVA
Office automation

Lo Ial Liguria [illegible] Genova organizza un [illegible]rso di formazione professionale per addette office automation. Il corso è aperto [illegible] sole donne, in possesso di diploma superiore o con esperienza quinquennale [illegible] settore amministrativo. Tra i requisiti richiesti, un'età superiore ai 25 anni e la documentazione di disoccupazione o cassa integrazione da oltre [illegible] anno. Il corso dura 700 ore.

CHIAVARI
Addetti alla vendita

Il Centro di formazione professionale di Chiavari organizza un corso di riservato [illegible] giovani per addetti alla vendita al pubblico. Sono richiesti i seguenti requisiti: età superiore ai 25 anni; certificato d'iscrizione alle liste [illegible] collocamento [illegible] almeno un [illegible] Il corso avrà la durata di 800 ore, comprensive [illegible] un periodo [illegible] formazione in situazione e prevede un impegno di 40 ore settimanali [illegible] presenza. La partecipazione [illegible] gratuita. I candidati, per accedere al [illegible] dovranno superare apposite prove attitudinali. Le domande dovranno essere consegnate entro le 12 del [illegible]2 maggio presso la sede Enaip Liguria di Chiavari in corso Millo 9.

VARESE LIGURE
Architettura storica

L'Enaip Liguria organizza a Varese Ligure un [illegible] di formazione professionale per operatore di base per l'intervento di restauro [illegible] [illegible]azione del patrimonio storico architettonico. Destinatari sono 12 giovani disoccupati in possesso del dimploma di scuola media superiore. E' richiesta l'iscrizione alle liste di collocamento. Il corso dura 700 ore, di cui 200 di formazione in situazione. La partecipazione è gratuita. E' prevista un'indennità di 200 lire per ogni [illegible] effettiva di presenza. I candidati, per accedere al corso, dovranno sostenere prove attitudinali. Le domande devono essere presentate pres[illegible] il Comune di Varese Ligure entro le 12 del 7 giugno.

GENOVA
Gestione meeting

Sta per iniziarsi [illegible] Genova un corso di formazione professionale per impiegati addetti all'assistenza [illegible] gestione di meeting e congressi, organizzato dallo Ial. E' aperto a 15 disoccupati in possesso di diploma scuola media superiore, iscritti alle liste di collocamento o con età inferiore ai 25 anni. Il corso prevede una durata di 1000 ore a tempo pieno, di cui [illegible] circa di stage aziendale. La frequenza è gratuita. Per accedere [illegible] corso i candidati do[illegible] superare specifiche pro[illegible] attitudinali.

Le elezioni di sabato hanno mutato i rapporti di forze nelle Usl

Sanità, nel Levante si cambia

Cresce la dc, crolla il pds. Nei prossimi giorni sarà nominato un Comitato di garanti che sostituirà i vecchi organismi di gestione. Difficoltà e polemiche in Consiglio a Genova

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Le elezioni per il rinnovo delle assemblee delle due Usl sanitarie locali del Levante, la 17 (da Recco a Zoagli) e la 18 (da Chiavari a Moneglia), hanno fatto registrare una clamorosa sconfitta: quella del pds. Nessuno dei candidati presentati dal partito democratico della sinistra è stato infatti eletto in seno all'assemblea dell'Usl 17 e solo 8 seggi, su 50, sono andati agli ex comunisti. Occhetto dopo lo spoglio delle schede a Chiavari, per l'Usl 18.

A fare la parte del leone, in entrambe le Usl, è stata la dc, che ha conquistato 34 seggi su 50 nella 18 e 24 su 40 nella 17. Meglio del pds i laici, che hanno piazzato 13 candidati nell'Usl 17 e 6 nell'Usl 18.

Le «elezioni», le prime a svolgersi con la nuova normativa, hanno visto protagonisti i 170 consiglieri dei 7 maggiori Comuni del Levante, che sono al tempo stesso elettori e candidati. Con il rinnovo delle assemblee si è arrivati alla penultima fase della «vacatio» che ormai da mesi costringeva le Usl, commissariate dopo le elezioni amministrative dell'anno scorso, a limitarsi all'ordinaria amministrazione. Le assemblee appena elette nelle due Usl avranno vita breve: entro il 15 maggio dovranno nominare un «comitato di garanti», l'ex comitato di gestione, composto da 6 membri più il presidente.

Il comitato, entro il 31 maggio, dovrà poi indicare tre nomi tra i quali la Regione, entro il 15 giugno, sceglierà il nuovo amministratore straordinario.

Ecco in sintesi, l'esito delle votazioni nel Levante.

Usl 17, Rapallo. La lista dc ha conquistato 17 seggi, su 25. Sono stati eletti, tra gli altri, il presidente dell'Usl 17 Carlo Bellati. I laici hanno conquistato 8 seggi: sono stati eletti 3 socialisti, un repubblicano, un liberale, un psdi e un Verde. Clamorosa bocciatura del pds. C'è una spiegazione: non si sono presentati a votare tre consiglieri, che disponevano di 405 voti ciascuno. In totale sarebbero stati 1015 voti, che, aggiunti ai 7543 di liste, avrebbero permesso al pds di superare i 7901 della lista laica.

Recco. La coalizione Dc-Pri-Pli-Psdi si è aggiudicata 10 seggi su 15. I dc ne sono assicurati sette seggi e i partners di lista ciascuno. I rimanenti seggi sono andati alla lista psi-Lista civica: 4 ai socialisti e 1, Carlo Gandolfo, per la Lista civica. Anche a Recco il pds non è riuscito a conquistare nemmeno un seggio (2536 voti contro i della coalizione psi-Lista civica e i 9579 della lista di maggioranza democristiana).

Nel **Chiavarese**. La dc ha conquistato undici seggi su 17, 13.888 voti. E' stato eletto il sindaco Renzo Repetto. Bocciatura solenne per il pds, che in totale ha ottenuto 5185 voti. Due i seggi invece conquistati dalla lista mista della minoranza (5646): quelli del Verde Edoardo Baraldi e del pri Salvatore Spensieri. In seconda posizione, con 7632 voti, si è però piazzata la lista laica: 3 seggi ai socialisti, uno ai liberali.

Lavagna. Due le liste, quella della dc e quella del pds. Sette i seggi per la dc, uno dei quali Andrea Chiappe, attuale presidente dell'Usl 18. Tre invece quelli conquistati dal pds.

Sestri Levante. E' il Comune dove il pds ha fatto meglio, conquistando 5 seggi sui 16 del collegio. Schiacciante comunque la vittoria della lista democristiana: 11 seggi. Nessun posto in assemblea ai socialisti.

Cicagna. Su quattro seggi, sono andati alla dc. Il liberale Giovanni Francesco Arata ha portato uno alla lista laica. E' rimasto fuori il pds.

Borzonasca. Due posti alla dc, uno al psi. Anche a Borzonasca il pds ha ottenuto seggi.

A **Genova** intanto si è iniziata ieri sera, in Consiglio Comunale, in clima serrato di polemiche, la seduta che dovrebbe varare le assemblee dei garanti per le cinque Usl che insistono sul territorio del Comune. Le Usl coinvolte sono la 9, la 11, la 12, la 13 e la 14. Debbono essere eletti trentacinque «garanti», sette per ogni Usl. La nomina deve essere effettuata entro oggi, pena il commissariamento: i termini ristrettissimi hanno reso incandescente la situazione politica, anche perché i partiti della maggioranza in Comune - pds, psi, psdi e pri - hanno deciso di escludere dell'elezione i rappresentanti delle minoranze.

L'opposizione, guidata dalla dc, ma di cui fanno parte anche la Lega Nord, i liberali, gli antiproibizionisti, i cacciatori e i missini, oltre che i verdi, ha annunciato una dura polemica e l'ostruzionismo. Solo questa mattina si saprà con chiarezza quale sarà la sorte delle Usl genovesi.

Paola Lingua
Luisa Pozzo

USL 17 - TOT. 40 SEGGI

RAPALLO - 25 seggi
Lista 1 - (pds) nessun
Lista 2 - (dc) 17 seggi
Lista 3 - laici 8 seggi (3 psi - 1 pri - 1 pli - 1 psdi - 1 verdi - 1 indipendente ptf)

RECCO - 15 seggi
Lista 1 - (pds) eletto
Lista - (dc, pri, pli, psdi) 10 seggi (7 dc - 1 psdi - 1 pli - 1 pri)
Lista 3 - (psi - Lista civica) 5 seggi (4 psi - 1 Lista civica)
Lista 4 - (verdi) eletto

STRAGE DI GATTI A USCIO, UNA VENDETTA TRA VICINI DI CASA

Rosemaria Tsubaki abitante a Uscio

USCIO. Un singolare fascicolo è giunto in questi giorni alla procura della Repubblica di Genova. Si parla di una strage di gatti. Proviene dalla caserma dei carabinieri di Uscio, ed è il risultato delle indagini svolte dai militari su un recente e sconcertante episodio.

I fatti, in sintesi. Una coppia di genovesi si introduce nell'abitazione di una vicina, muniti di veleno o, peggio, acido. Somministra una pozione letale a tre gattini, appena partoriti da Nicky, la gatta che vive con la famiglia che occupa l'appartamento. Li hanno uccisi davanti agli occhi della padrona, che si è sentita male dopo aver inalato anch'essa il prodotto chimico usato dai vicini.

Teatro del crudele gesto, una villetta di due piani a Uscio, in via Campo 14. Al piano superiore abita Rosemarie Tsubaki, cittadina tedesca, traduttrice e consulente tecnico del tribunale di Genova. La donna divide la casa con i figli Vivian, di 17 anni e Alexander, quattordicenne.

Una famiglia unita anche dall'amore per gli animali, in particolare i gatti. Recentemente lieto evento: Nicky, la gatta di casa, ha dato alla luce tre splendidi gattini. Ma anche un nuovo timore: per evitare che possa loro succedere qualcosa di male, la signora Tsubaki decide di tenere in casa i tre animaletti.

Non è stata una scelta avventata. Passano pochi giorni dalla loro nascita e per i gattini è già ora di abbandonare il mondo. A deciderlo, una coppia di genovesi che si reca saltuariamente a Uscio, andando ad occupare l'appartamento che rimane al piano terra della villetta. Ha raccontato ai carabinieri Rosemarie Tsubaki: «I miei vicini hanno saputo dei tre gattini. Hanno atteso che rincasassi e sono entrati con la forza nella mia abitazione. Avevano una scatola con del veleno o forse acido, non sono riuscita a capire cosa fosse. Io ho cercato di opporre loro resistenza, ma non ci sono riuscita. Si sono avvicinati con quella scatola ai gattini e li hanno uccisi, davanti ai miei occhi».

Un gesto crudele. C'è però un precedente. Ha dichiarato ancora ai carabinieri la signora Tsubaki: «L'anno scorso la mia gatta aveva partorito nel nostro giardino altri gattini. I miei vicini, sempre loro, li hanno presi e uccisi».

Ecco il perchè della scelta di accudire in casa i nuovi nati. «Per evitare che si ripetesse quanto già successo», ha detto Rosemarie Tsubaki. Purtroppo non è servito. Altri tre gattini sono morti per mano di quei vicini. Sulla vicenda hanno svolto accurate indagini i carabinieri di Sori, che hanno trasmesso gli esiti alla Procura di Genova. Sarà compito della magistratura individuare e punire i responsabili.

Anche perchè in casa Tsubaki, la vita ha continuato il suo corso. Willy, una splendida gattina albina, è diventata mamma due volte. I gattini circolano per la casa, senza timori. Non possono certo immaginare che quei vicini, la coppia di genovesi che ha ucciso quelli che potevano essere i loro compagni di gioco, non ha desistito nel proferire altre minacce. [f. p.]

DALLA RIVIERA

Turismo e nuovi alberghi un convegno al Miramare

Stop all'industria a disco verde per il turismo. E' questo il nuovo orientamento dell'amministrazione comunale di Sestri Levante. Si è avvertito con la presentazione del piano regolatore generale, dove è stato dato grande spazio per i nuovi insediamenti turistici, ed è stato confermato ieri mattina dal sindaco Carlo Brina e dell'assessore al Turismo Silvio Rozzano presentando il convegno «Turismo, credito, imprese alberghiere», che si terrà il 17 maggio all'hotel Miramare di Sestri. Interverranno gli assessori al Turismo di Regione, Eraldo Crespi, e Provincia, Romano Maggioni.

RAPALLO

Premio alla scrittrice trasmissione Raitre

La cerimonia di premiazione della settima edizione del concorso letterario nazionale «Rapallo-Carige» per la donna scrittrice, tenutasi sabato scorso a Rapallo, verrà riproposta in sintesi da Raitre nazionale. Il programma andrà in onda questa mattina, alle 11.

SESTRI LEVANTE

Fuggono dopo uno scippo sono arrestati a Genova

Due giovani di Sestri Levante sono stati arrestati a Genova dai carabinieri, subito dopo aver compiuto uno scippo ai danni di una vecchietta. Si tratta di Luca Giordano, 25 anni e Simone Tolini, di 23. L'episodio è avvenuto in via Fieschi: i due giovani, dopo essere riusciti a strappare la borsetta all'anziana, si sono dati alla fuga nei meandri del Centro dei Liguri. Sono stati inseguiti e bloccati.

BOGLIASCO

Aggredito davanti a casa derubato malmenato

Un cinquantenne di Bogliasco, Amedeo Gangi, è stato aggredito l'altra sera sotto il portone di casa, in via San Bernardo, da due sconosciuti che hanno tentato di rubargli il portafoglio. L'uomo si è difeso ed è stato brutalmente malmenato. Si è procurato una profonda ferita al volto e contusioni al corpo.

Presente una delegazione giapponese: Yokohama «copierà» la festa

In 15 mila per la Sagra del pesce

A Camogli successo per la grande kermesse

Per la quarantesima edizione della Sagra distribuiti 18 quintali di pesce azzurro

CAMOGLI. San Fortunato non si smentisce. Ancora una volta la festa in suo onore è stata un successo. La «Sagra del pesce», quest'anno al suo quarantesimo compleanno, ha avuto ragione anche della pioggia.

Sono stati tre giorni di festa. Il via alla «kermesse» è stato dato venerdì sera dalle canzoni di Michele, che ha riproposto i suoi successi datati Anni Sessanta, accompagnato dalla Music Magic Band. Sabato sera è stata invece la volta dell'anima religiosa della sagra, che ogni seconda domenica di maggio dell'anno in onore di San Fortunato, patrono dei pescatori: l'area del Santo e gli antichi crocefissi sono stati compagnati in processione dai fedeli, che hanno attraversato le vie del borgo.

A seguire, la sfida del falò più suggestivo tra i due quartieri di Camogli: quello del Pineto ha dato alle fiamme, sulla spiaggia, un'enorme catasta di legno raffigurante un camion d'epoca; il quartiere del Porto, invece, un castello. Al termine, il suggestivo spettacolo pirotecnico sul mare.

Un bagno di folla ha quindi salutato, domenica, il padellone da «Guinness dei primati» e la maxifrittura di pesce azzurro, distribuita gratuitamente agli ospiti di Camogli. Sono finiti in padella circa 18 quintali di pesce, offerti dalla ditta Martini e fritti in litri d'olio. Difficile invece fare una stima del numero di persone richiamate dal padellone nel caratteristico borgo: si parla di quindicimila. Alla stazione ferroviaria di Camogli hanno segnalato, nella giornata di domenica, 6170 arrivi. Hanno funzionato anche i treni speciali, provenienti da Firenze e Verona: 600 arrivi per il primo, 700 per il secondo.

Da segnalare anche la presenza di una delegazione giapponese, giunta a Camogli da Yokohama per assistere alla manifestazione: non è da escludere che fra poco tempo il padellone sbarchi anche in terra del Sol Levante. Come già avviene in occasione della «Festa del gatto» di Ypres in Belgio e della «Festa del pesce» della tedesca Gernsheim am Rhein.

La quarantesima edizione della sagra ha fatto registrare anche un inconveniente, di cui non hanno però colpa gli organizzatori: alcune persone si sarebbero sentite male dopo aver mangiato pesce fritto venduto dallo stand della Croce Verde. Sono intervenuti i carabinieri e alcuni funzionari del servizio d'Igiene pubblica.

Da registrare una battuta del commissario dell'Azienda di soggiorno Giovanni Maggiolo, regista della manifestazione, che preannuncia polemica: «Proporrò di spostare la Sagra a giugno, quando le condizioni climatiche sono più stabili». Filippo De Gregori, ideatore della sagra, non è d'accordo: «Significherebbe stravolgere la tradizione, che vuole la manifestazione legata indissolubilmente alla ricorrenza di San Fortunato». [f. p.]

Il problema dei capelli
Settimana nazionale «NO-STOP» della CIMET

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Durante questa settimana è può fissare l'appuntamento per un controllo gratuito dalle ore 10 alle 19.30 ininterrottamente - Per soddisfare le richieste due turni di esperti

In questo periodo sconti particolari e facilitazioni di pagamento

A partire da oggi in tutta Italia è indetta la speciale settimana promozionale «Salvate i vostri capelli» che, come ci ha annunciato il Centri CIMET, sarà dedicata a controllare gratuitamente le condizioni e lo stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che è calvizie prematura.
Questa «settimana» speciale riveste una importanza grande per chi ha un problema di capelli (diradamento progressivo, stempiamento, eccesso di forfora, di sebo ecc.). Infatti, durante questa settimana, tutti coloro che faranno una consultazione con gli istituti CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare la caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta.
Negli Stati Uniti questo genere di «settimana» è molto frequente ed offre risultati grandiosi: per esempio, durante la «Settimana del cuore» si scoprono tante disfunzioni cardiache e si salvano tante vite. Partendo dallo stesso principio, la CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri tricologi, e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare la calvizie o ad avere capelli più sani. Nonostante questo ci costi una spesa ragguardevole, noi riteniamo **sia necessario farlo**, perchè esiste di informazioni esatte sul giusto modo di avere cura dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre avrebbe potuto conservare i capelli folti e sani **semplicemente con l'intervento in tempo.**
A parte ogni cosa, noi sappiamo che il pubblico vuole sapere la verità, in quanto si odono troppe voci contraddittorie. La nostra iniziativa della settimana «Salvate i vostri capelli» è intesa anche a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico

Esame gratuito e trattamento «case»
Per rendersi conto, infatti, di come stanno le cose, bisogna visitare le sedi della CIMET e accertarsi di come questi moderni centri arrivano ad ottenere risultati veramente efficienti contro la caduta dei capelli e dei relativi metodi impiegati.
Ecco quindi in breve panoramica come procede la CIMET.
1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora) eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare l'esatta causa che provoca, nel soggetto in esame, la calvizie.
2) Decisione di esperti di accettare o no il caso, in base alle risultanze dell'esame.
3) In caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione di preparati dei trattamenti atti al caso da trattare.
4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.
5) Ripetuti esami intermedi durante il periodo del trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto. Naturalmente questa è solo una sintesi di ciò che avviene col sistema dalla CIMET.
Resta ancora da porre in luce il fatto che l'esame effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante (il soggetto riceve delle indicazioni precise e esaurienti sul suo caso) e che quanti non vivono in città e potrebbero di conseguenza sottoporsi alle cure degli esperti effettuando la seduta nell'istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, naturalmente sotto il controllo degli stessi.

Controllo eseguito da esperti tricologi per stabilire il trattamento idoneo

Stempiatura precoce

La nuova invenzione di capelli inerti
La nuova scoperta in dotazione esclusiva alla CIMET, può essere schematizzata tra i principali caratteristici di fondo: l'alta qualità del capello, l'azione di un nodo autoserrante applicato allo stesso capello e l'impiego di un finissimo ed elastico per l'inserimento del suddetto capello nella zona sottocutanea. Tutto il lavoro è svolto dal nodo autoserrante che, una volta inserito, si consolida sempre più un'azione simile a quella del nodo scorsoio, opponendosi a qualsiasi trazione (o sollecitazione) di uscita.

Metodo innovatore
Il metodo proposto CIMET si caratterizza per le seguenti peculiarità: non dà luogo ad irritazioni cutanee, i capelli inerti, una volta impiantati creano (in virtù del nodo autoserrante alla estremità) il tessuto sottostante un tutt'uno, quasi raggio che impedisce fuoriuscita capelli resistendo una trazione di 360 grammi, per il doppio della capelli naturali.
È doveroso precisare due aspetti essenziali:
1) I capelli impiantati con il metodo dalla CIMET sono immuni rischio della superficializzazione (cioè non cadono il rinnovamento delle cellule cutanee) essendo l'innesto in questione al di sotto dello strato germinativo.
2) Il colore dei capelli innestati con il metodo CIMET non subisce alterazioni nel tempo.

La CIMET in Italia
Si fa presente che la CIMET dalle ore 10 alle 13 e dalle alle 19.30. Si di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono:
GENOVA - Via Fieschi, 1 - Tel. 010-54.11.58.
MILANO - L.go Augusto, 3 (S. Babila) - Tel. 02-26.00.21.10
MILANO - Galleria C.so Buenos Aires, 9 (M.M. Lima) - Tel. 02-20.49.161 - 22.20.69.
VARESE - Via Reinoldi, 5 - Tel.
TORINO - Via Roma, 366 - Tel. 011-53.02.14 - 54.38.67.
NOVARA - Via Toselli, 31 - Tel. 0321-45.06.16.
BOLOGNA - Via delle Lame, 2 - Tel. 051-23.82.56.
FIRENZE - Lamarmora, 39 - Tel. 055-57.30.26.
ROMA - Via Bormida, 1 (ang. Viale Regina Margherita) - Tel. 59.11.298 - 88.48.698.
ROMA/EUR - Viale Europa, 55 - Tel. 06-59.11.298 - 06.
PESCARA - Piazza S. Cuore, 64 - Tel. 085-29.91.26.
NAPOLI - Via R. Bracco, 15/A - Tel. 081-55.24.516.
- Via Dante, - Tel. 080-52.13.368.
CAGLIARI - Via Sonnino, 57 - Tel. 070-66.32.53.
ALGHERO - Via XX Settembre, 112 - Tel. 079-98.41.81.
PALERMO - Via Roma, 457 - Tel. 091-A - Corso Italia, 308 - Tel. 37.28.83.
MESSINA - Via L. Pellegrino, 26 - Tel. 090-29.38.482.
PESARO - CENTRO DI TRICOLOGIA - Via S. Francesco, 30 - Tel. 0721-37.00.28
SEDI COLLEGATE:
LATINA - EURDCAP - Via E. Savoia, 5 - Tel. 0773-40.915.
VERONA - Via Mazzini, 8 - Tel. 045-80.04.434.

Savona, sindaco e giunta hanno assistito a tutte le sedute comunali

ASSESSORE? PRESENTE

Record di assenze per Fontana, presidente del Porto I più diligenti sono però i consiglieri provinciali

SAVONA. I consiglieri comunali e provinciali di Savona sono stati chiamati dovere e al mandato affidato loro dagli elettori il 6 maggio del 1990. Da allora, i rappresentanti del Comune si sono riuniti ben 20 volte, in media ogni venti giorni, mentre a Palazzo della Provincia sono stati convocati solo 11 Consigli. L'elevato numero delle riunioni ha finito per incidere sulla frequenza dei consiglieri comunali, che in dodici mesi hanno totalizzato 81 assenze, più di 2 per consigliere. I membri del Consiglio provinciale, invece, hanno fatto registrare solo 8 assenze, circa ciascuno.

Sempre presente la giunta comunale: oltre al sindaco, Armando Magliotto, i più diligenti sono stati gli assessori del pds Sergio Tortarolo (Urbanistica), Massimo Zunino (Sport e Finanze), Agostino Varaldo (Servizi sociali) i socialisti Giuseppe Iovino (Personale e programmazione), Francesco Bedini (Ambiente), Osvaldo Armellino (Commercio) e il vicesindaco Giorgio Balbo. Solo l'assessore alla Cultura, il repubblicano Lorenzo Brunetti ha fatto segnare un'assenza.

Ma anche molti consiglieri non sono mai mancati alle sedute dell'assemblea cittadina. Franco Aglietto, Giancarlo Berruti, Roberto Biazic, Emanuele Varaldo del partito democratico della sinistra, i democristiani Pietro Santi, Mario Biagini, Carlo Cerva e Carlo Cipollina, il socialista Bonaventura Alessi e la rappresentante della Lega Nord, Maria Troisi.

Il record delle assenze spetta all'ammiraglio Leonardo Fontana (dc). Il presidente dell'Ente porto di Savona ha infatti saltato 13 sedute su 20. Al secondo posto nella graduatoria degli «assenteisti» seguono quindi il segretario provinciale della Lega Nord, Sergio Cappelli (9 assenze), il senatore comunista Umberto Scardaoni (7), il democristiano Giovanni De Filippi (6), il presidente dell'Ascom provinciale Franco Ferrarassa (5). Con 4 assenze figurano Francesco Accordino (dc), Anna Antolini (pds), Cristoforo Astengo (pli), Cesare Donini (dc), Francesco Marchese (dc).

Spiega l'ammiraglio Fontana, presidente dell'Ente Porto: «I numerosi impegni mi impediscono di essere fra i consiglieri più assidui, anche se sono mai mancato alle sedute in cui

Giovan Battista Urbani e Umberto Scardaoni, visti da Ghiglione

la presenza era importante per l'argomento trattato. A parziale giustificazione, posso comunque dire di aver preso parte a tutte le riunioni della commissione consiliare che sta lavorando al progetto del porto turistico di Savona».

Il rappresentante della Lega Nord, Sergio Cappelli, sostiene invece: «Ho totalizzato molte assenze, è vero. Ma bisogna tenere conto che sono alla guida di una formazione politica che sta nascendo e che assorbe gran parte delle mie giornate. Ben quattro sere alla settimana sono infatti impegnato nelle sezioni di Ponente».

Il gruppo consiliare che ha totalizzato più assenze è stato quello democristiano (36), seguito dal pds (17) e dalla Lega Nord (13). La seduta in cui è stato verificato il più alto numero di defezioni è stata quella del 10 agosto (7). Dalle elezioni il Consiglio non è mai stato al completo, ma il 2 luglio 1990 e l'11 gennaio si sono registrate soltanto due assenze.

Nel Consiglio provinciale la media delle defezioni è quasi la metà e anche qui il numero gli uomini politici che non hanno mancato un appuntamento. Oltre al presidente socialista Mario Robutti e al vice presidente Lino Alonzo (pds), figurano senza Giorgio Barberis, Franco Caruso (psi), i democristiani Franco Bellandi, Quintilio Cosimi, Pietro Revetria, il rappresentante del pds Pietro Morachioli e il repubblicano Carlo Tomagnini.

Il record delle assenze al Consiglio provinciale spetta al liberale Giancarlo Zunino, che ha saltato 4 Consigli su 11. Al secondo posto, tutti con tre assenze, figurano Paolo Tealdi e Giovan Battista Urbani (pds) e il democristiano Vito Meinero.

Ermanno Branca

CONSIGLIO COMUNALE		CONSIGLIO PROVINCIALE	
20 RIUNIONI	ASSENZE	11 RIUNIONI	ASSENZE
ACCORDINO FRANCESCO	4	ALONZO LINO	—
AGLIETTO FRANCO CARLO	—	BARBERIS GIORGIO	—
ALESSI BONAVENTURA	—	BELLENDA FRANCO	—
ANTOLINI ANNA	4	BIANCO PIETRO	1
ARMELLINO OSVALDO	—	CARUSO FRANCO	—
ASTENGO CRISTOFORO	4	COSIMI QUINTILIO	—
ASTENGO PIERO	2	FEDERICI MARCO	1
BALBO GIORGIO	—	FOGNANI BRUNO	1
BEDINI FRANCESCO	—	GENTA GIOVANNI	1
BERRUTI GIANCARLO	—	MEINERO VITO	3
BIAGINI MARIO	—	MORACHIOLI PIETRO	—
BLAZIC ROBERTO	—	OLIVIERI PIERA	1
BOSIO STEFANO	3	PESENTI P. LUIGI	1
BRUNETTI LORENZO	1	PICASSO ANDREA	1
CAPPELLI SERGIO	9	RAMELLO DONATELLA	1
CERVA CARLO	—	REVETRIA PIETRO	—
CIPOLLINA CARLO	—	ROBUTTI MARIO	—
COSTANTINO	1	SCOZZARELLA GIUSEPPE	1
DAGNA GIORGIO	1	TEALDI PAOLO	3
DE FILIPPI GIOVANNI	6	TOMAGNINI CARLO	—
DELBENE LUCA	3	URBANI GIOVAN BATTISTA	3
DONINI CESARE	4	VARALDO ELVIO	1
FERRARASSA FRANCO	5	ZUNINO GIANCARLO	4
FONTANA LEONARDO	13	VERANA GIOVANNA	2
GIUSTO RENATO	2		
GOZZI MANUELA	3		
IOVINO GIUSEPPE	2		
LA ROCCA ROCCO	1		
MACCIO' AGOSTINO	1		
MAGLIOTTO ARMANDO	—		
	4		
SANTI PIETRO	—		
SCARDAONI UMBER	7		
TORTAROLO SERGIO	—		
TROISI MARIA	—		
VAGLINI ENZO	2		
VARALDO AGOSTINO	—		
VARALDO EMANUELE	—		
ZUNINO FRANCO	1		
ZUNINO MASSIMO	—		

LETTERE AL GIornale

Nelle analisi dell'Usl la per il turismo

Non capisco perché si pubblicizzino maggiormente i dati favorevoli delle analisi dell'Usl relativi al litorale alassino, che ho avuto occasione di consultare, trovandomi per negli uffici comunali per sbrigare una pratica personale. Da questi dati risulta che (salvo una presenza di coliibatteri fecali di 160, sul limite di 100, all'altezza del molo centrale) tutti gli altri indici, compresi gli idrocarburi, sono assolutamente su livelli accettabili. Ho saputo che gli albergatori di Finale Ligure hanno provveduto a diffondere alla propria clientela il risultato delle loro analisi, anch'esse favorevoli. Possibile che non si riesca ad affermare la verità della situazione, fare una pubblicità più capillare e che dissipi ogni dubbio? L'incubo di quelle immagini della Haven che brucia non deve provocare una crisi turistica senza precendenti.

Silvano Laureri, Alassio.

Andora, protesta per salvare l'arenile

Desidero rendere noto l'ultimo episodi di incuria che investe i responsabili della pulizia degli arenili. Oltre ad soggetti, durante le stagioni estive abbandono sistematico, l'anno scorso arenile in particolare, quello in zona Rocce di Pinamare, fu addirittura saccheggiato: per diversi giorni alcuni asportarono enormi quantità di sabbia destinate a rimpinguare le spiagge degli stabilimenti gestiti da operatori privati, rendendole inagibile per buona parte dell'estate a causa conseguente notevolissimo arretramento della battigia. In occasione dell'emergenza petrolio gli amministratori hanno ribadito la propria sensibilità ecologica: dopo aver disposto la pulizia degli arenili insozzati dalle macchie di greggio hanno avuto alcun dubbio sul luogo sul quale ammassare i mucchi di sabbia insozzata dal petrolio (riflessi condizionati?): le spiagge pubbliche, tra le quali, manco a dirlo, la povera spiaggetta delle Rocce di Pinamare, che era rimasta miracolosamente indenne alla marea petrolifera. E così si è contribuito a danneggiare il patrimonio pubblico, a discapito del turismo, soprattutto di quello che vuole godere ancora delle spiagge libere e non vuole pagare le cifre richieste dagli stabilimenti balneari.

Marco Reale, Andora

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 2/6

Da 15 anni Michele Costantini spiega ai ragazzi il fascino della professione

Un vigile del fuoco per amico

Durante le «lezioni» si parla del problema degli incendi, ma soprattutto di ambiente e di ecologia «I giovani temono un futuro senza ricchezze». Un concorso per studenti di elementari e medie

SAVONA. Ha incominciato quasi per gioco, anche se la convinzione era già profonda: «Far conoscere l'attività del vigile del fuoco, i sacrifici a beneficio della collettività». In poco tempo però le lezioni sull'ecologia, gli incendi boschivi e la sicurezza hanno attirato l'attenzione di presidi e insegnanti e così quello che doveva essere hobby è diventato un lavoro, per il quale è costretto a sacrificare feria e giornate di riposo.

Da quindici anni Michele Costantini, funzionario tecnico dei vigili del fuoco di Savona, si incontra con i bambini delle scuole elementari, con i ragazzi delle medie inferiori e delle superiori. L'anniversario delle «conferenze del pompiere» (così sono state definite queste chiacchierate) viene festeggiato proprio in questi giorni e, guarda la coincidenza, in concomitanza con l'uscita di un bando di concorso destinato agli studenti delle scuole elementari e medie (sono in palio borse di studio), indetto dalla direzione

I vigili impegnati a spegnere uno dei frequenti incendi nei boschi

generale dei vigili del fuoco. Il tema del concorso «Il vigile del fuoco nella società» tratta un tema molto caro a Michele Costantini, che chiede fisso, «il ruolo del vigile del fuoco è fondamentale per la società - dice - . Ma per essere conosciuto il pompiere deve uscire all'esterno. Ed è quello che ho fatto nelle scuole, raccontando ai ragazzini la nostra attività».

Michele Costantini ha lezioni in provincia di Savona, ma anche in altre città: a Roma, Grosseto, Mondovì, Genova. Nelle «chiacchierate» tratta un po' tutte le tematiche legate all'ambiente. Dal problema degli incendi, che impoveriscono il patrimonio boschivo, a quello dell'inquinamento. «I bambini - osserva Costantini - sono interessati soprattutto alle soluzioni. Vogliono sapere quali contromisure si devono adottare perché non si verifichino catastrofi ambientali. I bambini vogliono essere tranquillizzati. Hanno paura di vivere un futuro senza certe ricchezze». Ma l'attività di Michele Costantini verso la scuola non si limita a questi incontri. Dall'esperienza nelle scuole sono nati cinque libri. Tre sui temi «I racconti pompiere»; «Nove favole vere»; «È bello di un gol». Due che affrontano i temi della sicurezza e della salute: «La famiglia Cercaguai» e «E come ferro». E' il futuro? Michele Costantini vuole proseguire. «E' un'esperienza - conclude - che mi ha arricchito. Non è un sacrificio incontrare i ragazzi».

Claudio Vimercati

A Varazze

Consiglieri del psdi nell'occhio

VARAZZE. Due consiglieri comunali (psdi) di Varazze sono stati raggiunti da comunicazione giudiziaria in cui si ipotizza l'abuso di atti di ufficio. L'accusa riguarda l'assegnazione di posti barca nel porticciolo di Varazze dal 1989 al 1990. Sono: Orlando Giovanni Miele, assessore nella ex giunta di pentapartito guidata dalla dc, e Vito Paolicchio, sottufficiale della Marina mercantile, ex delegato di spiaggia per Varazze, ora trasferito nelle Puglie. Paolicchio, nelle ultime elezioni amministrative era stato eletto consigliere comunale nelle liste socialdemocratiche.

Insieme i due amministratori, sono «indagati», per presunte violazioni alla norme del codice navigazione, altre 23 persone. Secondo la procura della Repubblica presso le preture di Savona, Miele e Paolicchio avrebbero concesso posti barca nel porticciolo di Varazze, in violazione alle disposizioni in precedenza stabilite dalla Capitaneria di porto di Savona. (a. z.)

MICRO T.A.C.

siffredi

TELEFONI CELLULARI

MOTOROLA • MITSUBISHI
OLIVETTI • NEC • PANASONIC
Vasta gamma accessori per qualsiasi

AUTORADIO

SONY • KENWOOD • ALPINE
INFINITY • CLARION

ANTIFURTI

SERPI STAR

Pagamenti rateali personalizzati

Piazza XX Settembre - **ALBENGA** - Telefono (0182) 54.16.40

Un'auto con tre spacciatori di droga ha forzato un posto di blocco e investito un agente

La polizia spara, un giovane ferito

Domenica mattina in via S. Francesco a Sanremo. Travolto dalla macchina, il poliziotto è riuscito a far partire cinque colpi di pistola. Uno dei ricercati bloccato al pronto soccorso dell'ospedale. Le indagini

NOSTRO

È conclusa il ferimento di un giovane raggiunto da due colpi di pistola un'operazione antidroga della polizia che avrebbe dovuto portare all'arresto di due spacciatori da tempo sotto controllo.

L'episodio, coperto da un rigoroso riserbo, è accaduto domenica mattina in via San Francesco, nei pressi della «bretella» per l'ospedale. Protagonisti due agenti in borghese e «narcotici» e pregiudicati: Marco Ventrice, 28 anni, via Galilei 551, con piccoli precedenti per droga, raggiunto due pallottole, alla spalla ed alla lombare; Gian Franco Allaria, 25 anni, via Dante Alighieri e Massimo Guerrato, 27 anni, via Montana 7 entrambi spacciatori. I tre erano a bordo una Renault 5 nera. Alla guida Allaria, al suo fianco, Guerrato; dietro Ventrice.

Allaria e Guerrato erano pedinati da qualche giorno da due agenti in borghese che domenica mattina hanno sorpreso la coppia mentre consegnava una bustina di droga 0,90 grammi di eroina, ad un noto tossicomane, Pietro Stefani, 31 anni, via D'Annunzio 21. Un agente ha bloccato il drogato; l'altro si è piazzato davanti alla «R5» ed ha intimato l'alt mostrando il distintivo per farsi riconoscere. Il conducente, di fronte alla prospettiva certa delle manette, ha inserito la prima ed è partito sgommando. L'agente di polizia, investito in pieno, è rotolato sul cofano rovinando malamente a terra.

Non si è dato per vinto ed ha esploso cinque colpi di pistola in rapida successione mirando ai pneumatici. Le pallottole hanno centrato la mascherina posteriore dell'auto, mancando però le ruote. Due hanno centrato Marco Ventrice. L'altro poliziotto ha tentato un'inutile inseguimento dell'auto che nel frattempo si è eclissata nel traffico. E' scattata un'autentica caccia all'uomo e nella stessa mattinata gli agenti hanno rintracciato Ventrice e Guerrato: il primo si era presentato spontaneamente al pronto soccorso; l'altro è stato bloccato per strada. Nessuna traccia, invece, di Allaria per il quale è già pronta denuncia per tentato omicidio.

Da sinistra: Marco Ventrice, raggiunto da due colpi, e Gian Franco Allaria ricercato dalla polizia. Gli agenti di Sanremo durante le indagini. (FOTO CATTE)

Guerrato e Ventrice sono stati indiziati di spaccio di sostanze stupefacenti. Nessun ordine di cattura, almeno per ora. Il poliziotto (l'identità è mantenuta segreta) è l'è cavata con leggere escoriazioni e contusioni in tutto il .

Le condizioni del ferito non sono gravi, anche se per il momento i medici si sono riservati la prognosi. In giornata, verrà sottoposto ad un intervento operatorio.

La madre del giovane ha assicurato che da almeno tre anni era uscito dal giro: è sposato, lavora, ha messo la testa a posto - ha detto - era in auto con Allaria e Guerrato per caso. Era rimasto benzina. Aveva chiesto un passaggio».

Gian Piero Moretti

LA BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 13-5-'91]

FIORE		SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Baccarà	extra	10.000	800	700
Rosa	Red Success	extra	5.000	600	500
Rosa	Dallas	extra	10.000	2.000	1.500
Rosa	Murla	extra	8.000	1.200	1.000
Rosa	Floria	extra	5.000	2.000	1.500
Rosa	Royal Red	extra	5.000	1.300	1.000
Rosa	Sandy	extra	5.000	4.000	3.000
Rosa	Sandra	extra	5.000	1.200	1.000
Rosa	Koba	extra	10.000	[illegible]	1.000
Rosa	Susan	extra	5.000	1.400	1.200
Rosa	Vivaldi	extra	[illegible]	1.200	800
Rosa	Visa	extra	5.000	900	700
Rosa	Charmade	extra	5.000	1.000	800
Rosa	Omega	extra	10.000	800	600
Rosa	Cocktail	extra	10.000	1.200	800
Gerbera	Bianca/nera	extra	4.000	350	300
Garofani	Mediterranei	prima	120.000	350	250
Garofani	Multifior	prima	120.000	250	200
Fresia	Gialla	prima	15.000	300	200
Gerbera	-	extra	90.000	400	350
Margherita	Bianca	prima	45.000	80	70
Statice	Sinuata	extra	60.000	[illegible]	[illegible]
Iris	Blu	prima	10.000	400	[illegible]
Lilium	Pregiati	extra	8.000	4.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	30.000	2.000	1.000
Anthurium	Andreanum	extra	[illegible]	4.000	2.000
Strelizia	Reginae	extra	[illegible]	1.000	[illegible]
Violaciocca	-	extra	10.000	700	600
Ranuncolo	Grande	extra	50.000	500	400
Calla	Aethiopica	extra	10.000	[illegible]	600
Ginestra	Colorata	prima	kg. 300	23.000	20.000 (al kg.)
Ginestra	Bianca	prima	kg. 900	22.000	20.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 450	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 1.500	8.000	6.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri: — 2.275
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 936.5[illegible]

Commento: Quantità affluita in diminuzione. Rallentamento nelle vendite. Prezzi stazionari.

Il dirottamento necessario per consentire la realizzazione del raccordo

I filobus cambiano percorso

Via ai lavori davanti al nuovo mercato dei fiori

SANREMO. I filobus della linea Taggia-Sanremo sono da oggi dirottati sulla variante del mercato fiori in modo da permettere l'inizio lavori per il sospirato «by-passo» che eviterà gli ormai cronici ingorghi diventati «routine» insopportabile per chi deve raggiungere la città nelle ore del mattino.

Il Comune, che ha informato la Riviera Trasporti, l'azienda che gestisce il trasporto pubblico in provincia, ha chiesto di provvedere il più presto possibile all'allacciamento della rete elettrica provvisoria per la deviazione del traffico filoviario. Un grosso passo in avanti per la realizzazione del raccordo. Lo spostamento è già avvenuto in nottata. «Purtroppo abbiamo dovuto sopprimere una fermata - dicono dall'ufficio tecnico dell'Rt - adesso siamo in contatto con l'Anas per riuscire a definire la d installarne, se sarà il caso, una prov. Questa notte sarà poi attivata anche la linea per i filobus della tratta Sanremo-Taggia. In questo modo, entro tre giorni, la variante sarà totalmente funzionante.

Sul fronte dei lavori non ci sono novità rilievo. Resta la necessità di intervento rapido che risolva il problema del traffico sull'Aurelia all'altezza mercato fiori. Uno svincolo che dia respiro alla circolazione automobilistica troppo penalizzata rallentata.

[g. ga.]

La zona dove si realizza il raccordo

Accordo Sanremo tra Ferrovie e Comune: stanziati trenta milioni

I sottopassaggi saranno puliti

L'intervento riguarda tredici gallerie

SANREMO. Un accordo per tredici sottopassaggi dimenticati. Comune e Ferrovie dello Stato hanno già stanziato trenta milioni per pulire illuminare tre viadotti pedonali sotterranei in stato d'abbandono. I lavori partiranno nei prossimi giorni in corso Trento Trieste e sulla Passeggiata Imperatrice. Ma è solo l'inizio. Altri dieci cantieri si apriranno tra Pian di Poma e La Brezza.

E' l'effetto di proteste: le lamentele chi si è trovato di fronte ai cumuli di rifiuti ammassati negli angoli bui dei sottopassaggi, a pochi gradini dalla Sanremo più luminosa trafficata. Ora, l'arrivo degli operai che dovranno cancellare dalla città l'immagine dei cunicoli oscuri e maleodoranti una certezza, almeno per tre viadotti: quello di fronte al night Morgana, su corso Trento e Trieste; un altro a 50 metri distanza, che collega il lungomare a via privata Parodi; infine quello realizzato di recente in corso Imperatrice e costato circa 750 milioni.

Un'alleanza non facile, quella raggiunta Comune Ferrovie. I conflitti di competenze hanno finora tenuto lontane e ben separate le due amministrazioni, in particolare per gli interventi di manutenzione sulla fascia urbana attraversata dai binari. Una separazione che pesa da anni sulla tagliata in due dalle rotaie. Solo ora emergono i primi segnali positivi. Gli interventi di ristrutturazione pulizia dovrebbero interessare in futuro anche i sottopassaggi nei pressi di Pian di Poma, dello stabilimento balneare Kontiki, del lido Foce, dei bagni Fontana in corso Imperatrice, oltre quello tra la passeggiata Trento Trieste ad altri quattro nella zona dei Tre Ponti.

Non solo cartacce. Il «maquillage» ai viadotti pedonali dovuto anche all'urgenza di rispondere a un fenomeno ormai preoccupante. Nel buio dei cunicoli capita sempre più spesso di trovarsi fronte a siringhe usate. Aghi infetti nascosti tra le cartacce. Spesso, piantati nei muri.

[m. p.]

NOTIZIE FLASH

RICERCHE

Smarriti a Monte Bignone in una gara d'orientamento

Epilogo imprevisto per la «Gara d'orientamento» tenutasi l'altro giorno nella zona di Monte Bignone, in occasione dei festeggiamenti per la festa della mamma. Alcuni partecipanti si infatti sperduti ed è stato sario l'intervento degli organizzatori per scongiurare il pericolo che si smarrissero nei boschi.

CACCIA

La Federazione ritira i tesserini venatori

La «Federcaccia» ritira i tesserini caccia utilizzati dagli associati nell'annata venatoria 1990-'91. Iscritti dovranno restituire alle sezioni il permesso entro lunedì maggio.

Stasera Taggia Consiglio comunale

Convocato per questa sera, alle 21, il Consiglio comunale di Taggia. All'esame dell'amministrazione comunale ci realizzazione gestione del nuovo impianto di minigolf e la discussione alcune variazioni al piano particolareggiato della zona Br 25 Barborino.

CLUB ALPINO

A sette sanremesi l'aquila d'oro

Sono sette i soci della sezione del Club alpino italiano di Sanremo insigniti dell'«Aquila d'oro». premio, consegnato occasione del 25° anniversario dell'adesione sodalizio alpinistico, è stato consegnato ad Aldo Busnelli, Gino Crudi, Mar Raffa, Sergio Riccio, i fratelli Valerio e Valentino Sabatini e Francesco Zunino.

Vieni a scoprire
Fiesta *Nordic Green*
da giovedì 16 a domenica 19.

Vieni a scoprire Fiesta Nordic Green. Con esclusivo colore verde muschio metallizzato interni in raffinato tessuto Astral e l'automobile con la classe e la personalità che hai sempre desiderato. E' così sportiva con pneumatici larghi 165/65, cintagli, barra stabilizzatrice anteriore e spoiler posteriore. Così ricca di confort con chiusura centralizzata, volante sportivo, alzacristalli elettrici e apertura bagagliaio dall'interno. Vieni a provare l'entusiasmante qualità automobilistica Fiesta.

"Libertà Scelta Ford".
Puoi scegliere, base alle tue esigenze, su diversi modelli Fiesta, la motorizzazione che preferisci: 1.1 HCS o 1.4 CVH, allo stesso prezzo.

T'innamori perché è Fiesta.

da: AUTOBREZZA S.R.L.
Corso Mazzini 379 - Tel. 0184 / 500.741-2 r.a. -
Via G. Rossi 10 - Tel. 0184 / 230.888 - **VENTIMIGLIA**
Ford QUALITÀ IN AZIONE

Fitto calendario di appuntamenti, una settimana di musica e prosa

Teatro, rock e jazz a Genova

Roberto Vecchioni in concerto venerdì al Verdi. Domani in scena «I due Gemelli» con Franco Branciaroli. I Big Fat Mama, Gianni Basso e Gil Cuppini al Louisiana Club

GENOVA. Jazz, teatro, canzone d'autore, danza, rock: sia pure senza roboanti annunci il capoluogo ligure presenta questa settimana un ricco «contenitore» di appuntamenti.

Cominciamo dal teatro. Domani debutta al Genovese lo spettacolo «I due gemelli veneziani» interpretato da Franco Branciaroli. Il pubblico dello «Stabile» è molto affezionato al celebre testo di Carlo Goldoni, [illegible] dell'edizione dei «Gemelli» prodotta a Ge[illegible] una trentina d'anni fa con Alberto Lionello, per la regia di Luigi Squarzina. Uno spettacolo che fece il giro del mondo ottenendo un successo clamoroso.

Nell'edizione che va in scena domani sera sarà Branciaroli, un interprete dotato di mezzi vocali e mimici straordinari, ad affrontare quel doppio ruolo di Tonino e Zanetto che era stato, originariamente, del grande Ce[illegible] D'Arbes. La regia dei «Due gemelli veneziani» è di Gianfranco De Bosio.

Nuovo spettacolo anche al Teatro della Tosse dove il cantautore Giampiero Alloisio presenta stasera (fino a giovedì) il recital «E lasciatemi divertire». Uno spettacolo in cui Alloisio interpreta molte sue nuove canzoni incise nell'album «La terra gira rallentando», insieme ad altri brani scritti per Francesco Guccini, Giorgio Gaber, Ombretta Colli, Eugenio Finardi, Franz di Cioccio, Angela Finocchiaro, Arturo Brachetti, l'Assemblea Musicale Italiana.

Ulderico Pesce e Franco Branciaroli ne «I due gemelli veneziani»

Da un anno il cantautore [illegible] collabora [illegible] la compagnia del regista Tonino Conte: [illegible] i testi delle musiche dei «Tarocchi», del «Masque» e di «12 Canerentole in cerca d'autore». [illegible] qui l'idea [illegible] far seguire al recital di Giampiero Alloisio una seconda parte in cui gli attori del Teatro della Tosse Enrico Campanati e Veronica Rocca interpreteranno alcune poesie di Aldo Palazzeschi.

Dal teatro alla musica con tre appuntamenti: il concerto dei Big Fat Mama, giovedì sera al teatro Verdi di Sestri Ponente, il sax di Gianni Basso, sempre giovedì al Louisiana e il recital di Roberto Vecchioni, venerdì al Verdi di via XX Settembre.

Il gruppo Big Fat Mama è sinonimo di rock e blues, e Genova e dintorni, da almeno un decennio. La formazione di Piero De Luca (basso), Paolo Bonfanti (chitarra e [illegible]o), Mauro Mura (batteria) e Maurizio Randa (chitarra e voce) suonerà al Verdi in un concerto organizzato dalla Beable il cui incasso andrà a favore di Amnesty International. L'ingresso [illegible] (ore 21,30) costa 15 mila lire.

Molto gradito anche il ritor[illegible] al Louisiana di Gianni Basso accompagnato da un quintetto comprendente il grande Gil Cuppini, il pianista Riccardo Zegna, il trombettista Giampaolo Casati e il contrabbassista Aldo Zunino. Il concerto [illegible] Basso avrà inizio alle ore 21.30.

Chiuderà il trittico Roberto Vecchioni, venerdì sera al Verdi. Il cantautore milanese arriva a Genova sulle ali del grande successo del suo ultimo album «Per amore mio».

Infine la danza, domenica prossima al Margherita. In scena (ore 16) il Balletto del Teatro Stanislavski-Nemirovich Danchenko, ultimo ospite del cartellone del «Comunale» che presenterà il celebre «Lago dei cigni» di Ciaikowsky.

Boccaccio

IL GAMBERO

SANTA MARGHERITA. Pote[illegible] mancare il Gubibbo, all'inaugurazione del «Covino», in programma venerdì sera a Pun[illegible] Pedale? La risposta è ovvia[illegible] no. Ormai il pupazzone di Antonio Ricci, con la voce di Lorenzo Beccati e il fisico di Gero Cardarelli, sta spopolando e non risparmia gli appuntamenti più mondani della penisola. Fra questi quello [illegible] venerdì sera nel locale di Lello Liguori, ormai diviso [illegible] due: sotto il Covo, con l'affollatissima discoteca per giovanissimi, sopra l'esclusivo Covino, dove la selezione della clientela (tutti Vip) sfiora i livelli dei locali più in voga a New York.

Venerdì [illegible] è [illegible] programma nei due locali la grande festa d'apertura della stagione, con molti ospiti. Il compito di rompere l'incantesimo (e le scatole agli invitati) toccherà, appunto al Gubibbo a colpi di «balletta» e di «besughi», tutti attesi a prodursi in una collettiva «bestia-dance». La serata è rigorosamente ad inviti, la caccia al prezioso cartoncino è già iniziata, i telefoni del locale sono roventi. Con il Gubibbo arriveranno [illegible] Santa Margherita anche le «veline» di «Striscia la [illegible]tizia» e altre sorprese. [m. b.]

STASERA IN PROVINCIA

Lo spettacolo dell'Archivolto

Va in scena, questa sera, al teatro Verdi (ore 21) lo spettacolo «L'incerto palcoscenico», presentato dalla Compagnia del Teatro dell'Archivolto, per la regia di Giorgio Gallione, con Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano, Carla Signoris. Al pianoforte: Marilena Chiappardi che eseguirà musiche di Paolo Silvestri. Ingresso lire [illegible] mila (ridotti 20 mila).

GENOVA

Le poesie di Aldo Palazzeschi

Questa sera, alle 22, al teatro della Tosse, gli attori Enrico Campanati [illegible] Veronica Rocca daranno vita [illegible] un recital di poesie di Aldo Palazzeschi.

CAMOGLI

Grande musica alla Loggia

Musica dal vivo questa sera al piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli. Alle [illegible] saliranno sul palco i «Raptus», [illegible] trio che è ormai un habitué del locale: voce, chitarra [illegible] pianoforte, il trio si è specializzato in [illegible] vasto repertorio di brani Anni Sessanta, revival, ma anche con musica a richiesta del pubblico.

[illegible]

Suona il pianoforte di Sivori

Il maestro Franco Sivori sarà [illegible] scena anche questa sera nel classico «Gran Caffè Defilla» [illegible] corso Garibaldi a Chiavari. Le note del pianoforte di Sivori sono riprese da musica classica, revival e le immortali composizioni degli Anni Sessanta, ma il maestro accetta anche musica a richiesta del pubblico. Ottimi i cocktail serviti in uno dei più antichi locali del centro storico di Chiavari. L'appuntamento è [illegible] sempre per le 21,30.

[illegible]

Recital di Giampiero Alloisio

Concerto del [illegible] Giampiero Alloisio, questa sera, alle 21,30, [illegible] teatro Sant'Agostino. Nel corso del recital, intitolato «E lasciatemi divertire», Alloisio presenterà brani vecchi e nuovi della sua carriera.

GENOVA

Di scena l'«Andrea Chenier»

Ultima replica, questa sera, alle ore 20,30, al teatro Margherita, dell'opera Andrea Chenier, dramma storico in quattro atti di Luigi Illica. Interpreti principali: Giuseppe Giacomini, Giorgio Zancanaro, Ghena Dimitrova, Serena Lazzarini. Direttore Paolo Olmi, maestro del coro Tullio Boni.

Concerti e convegni per ricordare il compositore russo

Bogliasco onora Scriabin

Negli Anni Dieci il musicista soggiornò a lungo in Riviera. Alla rassegna prenderanno parte come ospiti d'onore la figlia Marina e la nipote Miriam

BOGLIASCO. Mentre Sori ha puntato le carte della stagione estiva sul jazz, nella vicina Bogliasco si [illegible] organizzando una rassegna musicale dedicata al grande musicista russo Alexandr Scriabin che negli Anni Dieci soggiornò a lungo nella cittadina. La stagione musicale «Bogliasco per Scriabin» prenderà il via il prossimo autunno, su iniziativa della Pro Loco, che l'ha presentata alla stampa ieri. All'iniziativa collaborano l'associazione culturale dedicata a Scriabin, il Comune di Bogliasco, la Provincia di Genova, la Regione Liguria ed il consolato generale dell'Urss a Genova.

Il buon successo ottenuto dall'edizione del 1990 ha convinto gli organizzatori della Pro loco a riproporre un programma incentrato sulla figura di Alexandr Scriabin. Nel [illegible] della rassegna saranno invitati nella cittadina rivierasca Marina Scriabin, figlia del compositore russo, e la nipote Miriam Degan.

La rassegna musicale comprenderà un concerto di musiche scriabiniane, presentato dal maestro Robert Corman, musicista di origine americana, marito della nipote del grande compositore russo, e saranno presentati anche alcuni brani composti dal figlio di Scriabin, Julian, un genio musicale morto all'età di appena 12 anni. Interprete delle musiche sarà un altro bambino prodigio italiano, Andrea Bacchetti.

Altre due serate vedranno alternarsi sul palcoscenico del centro civico di Bogliasco un pianista italiano e [illegible] russo che eseguiranno danze di Federico Chopin e di Scriabin, dopodiché avrà luogo una tavola rotonda tra musicologi italiani e russi sul tema «Scriabin e la danza: raffronto con Federico Chopin». Alexsandr Scriabin è famoso soprattutto per la musica pianistica e le composizioni orchestrali.

Il diplomò con la medaglia d'oro in pianoforte al conservatorio di Mosca che lasciò senza completare il corso di composizione per intraprendere la carriera di pianista e compositore. Le difficoltà finanziarie dei primi anni furono alleviate dal sostegno offertogli da Mitrofan Beryaev. Una rendita annuale fornitagli a partire dal 1904 da un facoltoso ex allievo permise al compositore russo di abbandonare Mosca e di recarsi all'estero.

Scriabin si stabilì in Svizzera, si dedicò all'attività concertistica in Europa e negli Stati Uniti e approdò anche a Bogliasco. E lì, nel centro rivierasco di Levante, Tatiana, sua bellissima moglie, diede alla luce la figlia Ariadna. Più tardi, in Svizzera, nacque Julian, che all'età di 8 anni era già considerato un genio: componeva musiche, suonava magnificamente il pianoforte. Ma all'età di 12 anni annegò, lasciando la famiglia nella disperazione.

Recentemente, gli organizzatori della Pro loco di Bogliasco si sono recati a Parigi per incontrare la nipote di Scriabin, Myriam, che recentemente ha scritto un libro sulla sua famiglia, dove si parla a lungo anche di Bogliasco. [m. b.]

Da domani all'Astor un festival con i maggiori gruppi italiani, inglesi e svizzeri

I metallari alla conquista di Chiavari

La rassegna, itinerante, ha già toccato la Polonia e dopo il Tigullio si sposterà a Dortmund in Germania
Due giorni di musica senza confini per un pubblico di giovanissimi: si attendono oltre duemila spettatori

CHIAVARI. Chiavari, per due giorni, diventerà la capitale del «metal» europeo. Domani e giovedì, al teatro Astor di via Entella, saliranno sul palco alcune tra le band più famose di questo genere musicale che coinvolge soprattutto i giovani «teenagers».

Attesissima è l'esibizione dei «Venum», il gruppo musicale inglese tra i più in del momento, in un primo tempo disdetta, ma poi confermata al posto dei «Gorky park» [illegible] il gruppo made in Urss non sarà presente alla manifestazione, perché, così hanno annunciato gli organizzatori genovesi, i componenti hanno avuto problemi per ottenere il visto necessario a lasciare il loro Paese.

I Venum saranno dunque presenti a entrambe le serate. In quella di domani, eseguiranno i brani di chiusura e saranno preceduti dagli italiani «Braindamage», «Fortune tellers», «Storm Lord», e dai [illegible] nali «Conflict». Giovedì saliranno sul palcoscenico dell'Astor i «Poltergeist», un gruppo svizzero, i «Made [illegible] di Firenze e gli inglesi «U.K. subs» e «Broken bones». I torinesi «Broken glass» hanno dato forfait all'ultimo minuto, perché il leader del complesso è rimasto coinvolto in incidente stradale ed è quindi stato costretto ad interrompere l'attività concertistica per qualche tempo.

Dicono gli organizzatori della Black star Agency di Genova: «Il concerto "Metal maniac festival" si svolge nello stesso periodo in tre nazioni europee. La settimana scorsa ha riscosso un notevole successo a Katowice in Polonia. Domani comincerà a Chiavari e la settimana prossima si sposterà a Dortmund, in Germania. E' questo l'occasione per ribadire, nel quadro del prossimo abbattimento delle frontiere in Europa, come la musica non abbia già mai avuto confini. I giovani sono sempre più convolti in questo nuovo cli[illegible] politico e la vivono ogni giorno. Con questo concerto vogliamo cancellare la mentalità regionalistica che talvolta ci hanno insegnato, per dare uno stimolo progressista alle [illegible] leve dei movimenti giovanili».

Nato [illegible] Anni Settanta, al tramonto del movimento hippy negli Stati Uniti, il Metal ha subito avuto successo nei cuori di migliaia di americani. Lo stile «Easy rider» ha contagiato dopo pochi anni anche l'Europa. In Italia i primi gruppi sono nati nel 1976.

Tra i fanatici delle Harley Davidson ci sono i «Motorcycle», giovani che vagano da [illegible] capo all'altro della Penisola. A Genova il gruppo più [illegible]eroso è invece quello dei «Demonized» che si ritrovano di fronte alla stazione Brignole. Tutti giovani di età compresa tra i sedici e i ventun anni.

Secondo gli organizzatori, al concerto chiavarese di domani e giovedì, dovrebbero assistere oltre duemile giovani. A Genova mancavano gli spazi: l'unico disponibile, il Verdi di Sestri Ponente, era già occupato. I biglietto d'ingresso in galleria costa 30 mila lire, in platea 35 mila. [f. gr.]

CONCERTI A CHIAVARI

CHIAVARI. Dopo la pausa della scorsa settimana, prosegue sabato prossimo a Chiavari la manifestazione musicale «Primavera concerti '91» dedicata ai giovani talenti del Tigullio.

Gli allievi della scuola organizzata dalla Società filarmonica «Città di Chiavari» e il pubblico chiavarese potranno assistere al concerto straordinario del maestro Piero Lo Faro. L'appuntamento è alle 17,30 nella sala dell'Auditorium in piazzale San Francesco 3. Ingresso libero.

E' il quarto concerto del ciclo curato dalla Filarmonica in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Chiavari. Il programma prevede la Fantasia Cromatica di Bach, Improvviso op. 36 e Ballata in [illegible] minore op. 23 di Chopin, Les feuilles e Giuochi d'acqua a villa d'Este di Liszt, Rifl[illegible] sull'acqua, Pesci d'oro e L'isola giocosa di Debussy.

Al pianoforte si esibirà il maestro Piero Lo Faro. Il musicista, diplomato al conservatorio di Genova, ha ottenuto poi la «Li[illegible]o Concerto» a Ginevra con lode della giuria. Lo Faro nel corso della sua carriera ha tenuto oltre quattrocento concerti, tra i quali molti in atenei italiani e inglesi: Genova, Bologna, Edimburgo e Londra.

Ha suonato diverse volte anche per la Società Dante Alighieri a Parigi, Edimburgo e Ginevra. E inoltre nella sede della Bbc a St. John. Ha registrato concerti alla Rai e alla Radio Suisse Romande.

In particolare, Lo Faro è portato per le musiche impressioniste e moderne. Ha ottenuto diverse attestazioni di stima da parte di illustri musicisti come Vincenzo Davico, Victor De Sabata, Jean Micault e Louis Hillebrandt.

«Primavera concerti '91» proseguirà il primo giugno alle 21 con il concerto-saggio degli allievi ai corsi superiori della Scuola di musica «Società filarmonica città di Chiavari» e il giorno successivo, alle 15, con il saggio degli allievi dei primi corsi.

Sarà questa l'occasione per chiudere la stagione musicale 1990/91 della scuola che conta decine di iscritti dai quattro ai settant'anni di età, divisi in gruppi per ogni materia strumentale. [f. gr.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

7.40 **I Ryan**, telefilm
8 **Amandoli**, telenovela
8,45 **Destini**, telenovela
9,45 **Hotel Pacific**, film
11,30 **Amichevolmente con noi**
12,20 **La Provinciale**
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brilhante**, novela
14,30 **Lo sceriffo del Sud**
15,45 **Zeffiro e acciaio**, telefilm
[illegible] **Cartoni animati**
17,15 **Amandoli**, telenovela
19,40 **Brilhante**, novela
[illegible] **Com'è [illegible] la città**, film
22,15 **Tg Sera**
23,25 **Riuscirà la nostra carovana...?**
23,55 **All'ultimo sangue**, telefilm
1 **Taxi**, telefilm

Pete [illegible]

8,45 **Tana [illegible] lupi**, novela
[illegible] - **Mobilificio**
13,30 **Mobilificio**
[illegible] **Faccio da me**
20,30 **Un ricatto a la milanese**

Telecupole

[illegible] **Tg 4 flash**
11,30 **E' proibito ballare**
12,40 **Tg 4 notizie**
13 **Viaggio in Italia**
13,30 **Lo speciale del Tg 4**
14 — **Tg 4 flash**
15 **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 **Tg 4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg 4 notizie**
20 — **Italia Cinquestelle**
20,30 **Buon compleanno Trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4 notizie**
22,45 **L'ultimo harem**, film con C. Clary, G. Lazenby, D. Poggi. Regia di Wally S. Regan
1 — **Tg 4 notizie**

Canale 7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Il texano**, film con John Wayne
11,45 **Piccola Noli**, cartoni
12,30 **Bill Cosby show**
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,30 **Superclassic's cartoon** [illegible]
17 — **Piccola Noli**, cartoni
17,20 [illegible] **Cosby show**
18,30 [illegible] **dove sei**, telenovela
[illegible] **Replay**, rubrica sp[illegible]
20 — **Fiore all'occhiello**
[illegible] **Bara del vampiro**, film thriller
22 — **Motor shop**
[illegible] **Lo specchio infranto**, film

Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
10 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Luisana mia**, novela
11,20 **Ken il guerriero**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto [illegible]**
14 — **Supermusic**
15 — **English al corso**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle su di noi**
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **Tgg**
19,30 **Cartoni animati**
[illegible] — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **I diamanti della morte**, miniserie
24 — **Sanford and Son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Telesestar

11 — **Tv shop**
[illegible] **Marron Glacé**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Barney Miller**, telefilm
15,30 **Sport regionale**
16 — **Lotta per la vita**, telefilm
19,30 **Zoom**, attualità
19,55 **Marron Glacé**, novela
20,30 **Zoom**, attualità
20 — **Tv shop**

Sardegna [illegible]

8,30 **Marta**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Millelesta**
13,30 **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Marta**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17 — **Good times**, telefilm
17,30 **Il piccolo detective**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **Millelesta**
20 — **Bill Cosby show**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Un uomo, un cavallo, una pistola**, film con T. Anthony
23 — **Sardegna giornale**
23,10 [illegible] **moda e mill**, rubrica
23,40 **Leningrado music** [illegible]
0,30 **Sardegna giornale**

Tcs

14 — **Incatenati**, telefilm
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Tv Market**
17,15 **Cartoni animati**
18,15 **Usa today**, replica
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Film**

Telesanremo

10 — **Monkees**, telefilm
10,30 **Telefilm**
11 — **Eisched**, telefilm
11,30 **Market**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Punto sport**
14 — **Barney** [illegible]
14,30 **Market**
16 — **Cartoni animati**
17 — [illegible]
18 — **Marron Glacé**, telefilm
19 — **Punto sera**
19,30 **Faccia a faccia**
20 — **Barney Miller**
20,30 **Controsalotto**, trasmissione di sport e varia attualità
22,30 **Punto sera**
23 — **Faccia a faccia**
1 — **Film**

Telearcobaleno

9 — **Tele club**
14,30 **Telefilm**
16,20 **Nido di serpenti**
19,40 **La mia vita per te**
22,20 **Rubrica**

Telegenova

7 — **Junior Tv: Darguard, I piccoli furfanti; Re Artù; Angie Girl; Fiabe russe, il mago pancione; Hurricane Polimar**, cartoni
11 — **Shopping center**
[illegible] **ballura**, [illegible]
19,30 **Tg notizie**, informazione quotidiana locale e nazionale
20 — **Flash regione**, diretta Lega Antivivisezione
[illegible] **Telefilm**
21,30 **Incontro con...**
22,30 **L'opinione** a cura di U. Bassi
22,40 [illegible] **vetrina** [illegible] **gioiello**, a cura [illegible] Bonkoro

Promozione: quest'anno non sono bastate 30 giornate per emettere tutti i verdetti

L'Entella sale sull'ultimo tram

Anche i biancocelesti in Eccellenza col Sestri Levante, grazie alla classifica avulsa. Il Moneglia dovrà spareggiare con l'Ortonovo: la vincente sfiderà il Busalla per un altro posto nel nuovo torneo. Ipotesi sulle date delle partite

Solo ieri a mezzogiorno la Figc ha dipanato la matassa degli ultimi passaggi in Eccellenza: assieme al Lavagna (che può però puntare all'Interregionale nello spareggio con la Cairese), Pontedecimo, Bolardo, Vezzano, Monterosso e Sestri Levante (che ha conquistato il posto all'ultima giornata) anche l'Entella va nella nuova categoria.

Domenica sera i dirigenti chiavaresi, come quelli d'Ortonovo e Moneglia, erano in preda ai dubbi: i risultati dell'ultimo turno (vittoria del Sestri sulla Migliarinese e dell'Ortonovo col Canaletto, pari del Moneglia e Monterosso e dell'Entella in casa della Garibaldina) avevano favorito i «corsari» e appiato al settimo posto le altre tre. Come assegnare la promozione immediata in Eccellenza (settima classificata) e il diritto allo spareggio l'ottava dell'altro girone, il Busalla?

La soluzione secondo regolamento viene spiegata dal segretario del Comitato regionale, Andrea Nicchiotti: «L'articolo 51 delle Norme organizzative interne prevede che in caso di più squadre a pari punti e con più di un titolo sportivo da assegnare si ricorra alla classifica avulsa, basata sugli scontri diretti. L'Entella ha il punteggio migliore in Eccellenza. Moneglia e Ortonovo devono spareggiare per decidere chi debba poi giocare col Busalla». La classifica avulsa dice che l'Entella (p. 6) ha la meglio su Ortonovo (4) e Moneglia (2). A rimetterci sono spezzini e azulgrana, che si scontreranno in un prespareggio per poi andare allo spareggio vero e proprio.

Il balletto delle date. Santino Bruzzo, del comitato regionale, indica un programma di massima per spareggi e controspareggi: «Domenica Moneglia e Ortonovo saranno una di fronte all'altra. Il Busalla dovrà perciò aspettare almeno 15 giorni, e scendere in campo il o il meggio contro la vincente. Non è colpa di nessuno se nel girone B è verificato un ex aequo. Abbiamo scelto le domeniche perché conosciamo i problemi delle società a giocare infrasettimanalmente». Il campo per Moneglia-Ortonovo potrebbe esser Levanto, quello per la sfida tra vincente e Busalla sarà scelto nel Tigullio: Chiavari?

Il Tigullio impera? Il Lavagna ha vinto il campionato, come l'anno scorso il Rapallo, e dovrà accontentarsi nella peggiore delle ipotesi dall'Eccellenza. Sestri ed Entella sono già nella nuova categoria, il Moneglia potrebbe arrivarci in extremis. I posti lasciati liberi in Promozione verranno presi da Carlo Grasso o Rutese, prima e seconda in Prima categoria. A giudicare da questi successi, le squadre del Tigullio dominano la scena. La realtà, al di là delle cifre, è ben diversa.

Il Lavagna è arrivato alla vittoria nell'indifferenza totale e quasi della città che dovrebbe rappresentare. Vecchie fratture tra le due anime (Fossese e Lavagnese) della società nata lo scorso estate non sono saldate, i sospetti che proprio nelle prossime settimane una frazione potrebbe estromettere dal consiglio l'altra non aiutano a pacificare l'ambiente.

Il Sestri Levante è l'unica società ad aver fortemente voluto questo successo: il presidente Muzio ha trascinato anche i «tiepidi» del consiglio. Unico suo cruccio la scarsa partecipazione di pubblico ai trionfi corsari. In Eccellenza la città deve assolutamente rispondere in altra maniera.

L'Entella passa il traguardo vittoriosa, pur frenando. Senza dirigenti (il solo Andreozzi e pochi amici fidati reggono la società), senza tecnico (Soro ne va abbattendo la porte), con la squadra da rifare o quasi (rientrano i prestiti, e ci giocatori assolutamente inadatti alla nuova categoria) la vecchia barca biancoceleste rischia di affondare ancor prima di entrare nel nuovo mare. Il Moneglia va agli spareggi senza saper cosa può accadere dopo queste settimane: i dirigenti anziani appaiono sfiduciati dalla mancanza di campo, di seguito e di sostegno economico. Le promozioni, insomma, appaiono più frutti casuali che programmati.

Sanguinetti

BARETTO, [illegible]

LAVAGNA. Meno 5 giorni alla partita dell'anno, i minuti (salvo supplementari o rigori) più importanti di tutta la stagione. Un regolamento da rivedere ha fatto sì che le due vincenti in campionato possano accedere subito alla categoria superiore, e quindi Cairese e Lavagna dovranno dirimere in quest'appendice supplementare la questione Interregionale.

Nel Lavagna-squadra tutto procede regolarmente: consapevole di non poter schierare Vassallo e Corradino, Baretto sembra anche tentato da una soluzione-novità: punta unica (Argenziano da preferire a Brustia), due registi nel mezzo (Dagnino e Mazzei). A Cairo parlano già di un «trattamento particolare» da riservare a Dagnino: occorrerà da parte dei giocatori del Lavagna mantenere i nervi saldi e, fattore indispensabile per un match di simile tensione agonistica, un arbitraggio all'altezza che freni subito il gioco duro.

Tonelli domenica ad Alassio ha mescolato le carte, schierando una sorta di «Cairese 2»: assenti per vari motivi ben sette titolari: Cornaglia, Pietrolungo, Pacifico, Grimaudo, Battiston, Groppi e Spatari. Cairese quindi in formazione-tipo: Baretto ha potuto prendere poche indicazioni per preparare l'incontro. Lavagna-società: il presidente Lorenzo Garibaldi ha confermato che il Lavagna punta senza mezzi termini all'Interregionale. Alla vigilia dello spareggio una dichiarazione importante per dare ulteriore morale alla truppa biancoceleste e smentire le voci di rinuncia al «salto». [g. s.]

E' calato il sipario anche sulla Prima categoria: gli ultimi verdetti sono favorevoli alle genovesi, bocconi amari per le squadre del Tigullio

Pro Recco e Sori ko, Marina Giulia allo spareggio

Svaniti i sogni di promozione per le due rivierasche, chiavaresi al match salvezza col Little

E all'ultima giornata, Genova trionfò. I verdetti del torneo di Prima categoria han bocciato le levantine, perlomeno gravitanti sulla futura quinta provincia, che puntavano alla Promozione: ko Pro Recco e Sori, promosse N.S. Fruttuoso, Molassana e Albaro. In coda sarà necessario lo supplemento fra Marina Giulia e Little Club, mentre si possono già fare anticipazioni molto interessanti sulla Prima del futuro: e c'è poco da scherzare...

Tre festeggiano. Quasi tutti si attendevano uno spareggio supplementare, dopo aver fatto ricorso alla classifica avulsa, e invece tale ipotesi non si è verificata: l'Anpi ha ricevuto favori dalla S. Fruttuoso, la Carlo Grasso ha dovuto cedere a Molassana, l'Albaro si è aggiudicato lo scontro diretto con il Sori. All'appuntamento è mancato il Pro Recco, che doveva vincere match definito alla vigilia «facile» il Bogliasco, e che invece non è andato oltre il pareggio. Il gol di Bennati, su rigore a 5 minuti dal termine, ha illuso gli uomini di Rossi, che invece nel vulso finale sono riusciti a realizzare la rete del 2-1 e della sicura promozione grazie alla classifica avulsa. Passano in Promozione, oltre a Carlo Grasso e Rutese, anche S. Fruttuoso, Albaro e Molassana: 5 squadre poiché il girone B è risultato, insieme al D, quello premiato da più passaggi in Promozione in seguito ai punteggi finali.

Tre in lacrime. Oltre al Pro Recco, anche il Sori e l'Anpi hanno dovuto alzare bandiera bianca all'ultima giornata. Il Sori il sorriso sulle labbra, poiché una matricola che arriva subito a giocarsi promozione merita gli applausi di tutti e mister Bariani, che passerà la mano poiché non ha il patentino, era il più emozionato nello stesso tempo felice per il campionato disputato dalla squadra. L'Anpi con qualche rammarico, anche perché dopo-Brogi è stato molto più prolifico di punti rispetto al periodo in cui il tecnico era Victor.

Dodici gol. Le partite che decidevano la terza retrocedente (Marina Giulia-Corasco e Casarza Ligure-Little Club) si sono concluse con le vittorie previste delle squadre più motivate (chiavaresi e genovesi), con l'ausilio di 12 reti. Forse tanti gol per distrarre gli avversari, poiché vi era [illegible] una sorte di «ponte radio» fra il Comunale di Chiavari e quello di Casarza? Non sappiamo, certo che l'evolversi dei due incontri ha dell'incredibile a turno, ora Marina Giulia ora Little Club, in Seconda, per poi arrivare al 90' il diritto a disputare lo spareggio, probabilmente domenica alle 10,30 (o in subordine sabato pomeriggio) al Comunale di Recco.

Rocambolesco, come anticipato, il susseguirsi delle emozioni: dopo un quarto d'ora ambedue vincevano, al 40' Little virtualmente in Seconda (1-1 a Casarza, 2-0 della Marina). Allo scadere del primo tempo, invece, tutto nuovamente in equilibrio: 2-0 la Marina, 2-1 il Little. Ma le vere emozioni a metà ripresa: al 70' Marina giù (2-2) Little su (in vantaggio 3-2); al 72' Marina su (3-2) e Little giù (3-3). Ma mentre Chiavari tutto rimaneva invariato, a Casarza un gol di Villa a tre minuti dallo scadere riportava i genovesi in vantaggio (4-3), con diritto allo spareggio. Tante emozioni così, le due squadre in 29 giornate non le hanno mai fornite: evidentemente hanno tenuto tutto per i 90' finali.

Il futuro è nero. Forse prematuro parlarne, è doveroso aprire gli occhi alle società potrà riservare la stagione '91/'92 Prima. I gironi verranno ridotti a tre, e quindi La Spezia verrà unificata con il Levante. Trasferte lunghe e dispendiose, i dirigenti si facciano pure la tessera, ma questo è il probabile girone C del futuro: 10 o 11 spezzine (Garibaldina, Bastremoli, Forza e Coraggio, Sesta Godano, Caperana, Follo, Borghetto, Marinella, Ameglia, una o due promosse dal girone G di Seconda); o levantine (Marina Giulia se vincerà spareggio, Villaggio, Carasco, Vallesturla e Riviera, in dubbio Pro Recco e Sori). Salvo fusioni o rinunce. [g. s.]

SECONDA E TERZA FANNO I CONTI

La conclusione dei campionati maggiori permette di far chiarezza anche in Seconda e Terza categoria. C'è voluta quasi tutta la stagione, ma le squadre di punta delle serie «cenerentole» sanno finalmente per che stanno combattendo.

Seconda categoria. Le squadre al primo posto ciascuno dei 7 gironi salgono in Prima unitamente alle 6 migliori classificate al secondo posto in base ai punteggi. Alla luce di ciò, il Vallesturla nel girone F ha già conquistato la promozione in Prima. Il Riviera Idraulica Fazzini è sicuro del secondo posto (la Caperanese ha abdicato facendosi battere dalla Corte 82), non della promozione. Al momento ha il secondo miglior punteggio, la superano solo le seconde del girone A 41 punti. Il Riviera ha 40 punti come la seconda del girone B, ma precede di un punto quelle dei gironi E e G, di 2 il C, di 3 il D.

Le prospettive, a due giornate dal termine, più che incoraggianti. Tuttavia, a complicare la situazione arriva la ventilata sosta di domenica prossima. Infatti la rappresentativa Seconda, guidata da Armando Tanghetti, si è qualificata (unica delle selezioni liguri) per le finali del torneo delle Regioni che si svolgeranno da venerdì a domenica prossimi in Friuli e il Comitato regionale vorrebbe sospendere i gironi A, B, C, E e G (quelli che forniscono la quasi totalità dei 18 convocati) e anticipare partito dei gironi D e F con impegnate società che hanno dato giocatori a Tanghetti.

Per il girone del Levante si tratterebbe di rinviare solo Vallesturla-Corte. Il turno del 16-19 slitterebbe al 25-26 maggio e il campionato terminerebbe, per questi gironi, la prima domenica di giugno. Ma a Genova si riservano di prendere una decisione definitiva solo oggi: infatti c'è da considerare che il Fazzini, impegnato la altre seconde a far più punti possibile, può gradire di finire il campionato un turno anticipo rispetto alle rivali. Stesso discorso per le squadre del girone F, che lottano con la Corte per non retrocedere.

Tornando alla 28ª giornata, il 2-0 del Vallesturla sull'Avegno è stato confezionato da Bollone e Barbieri: con questo risultato la squadra di Risaliti diventa irraggiungibile per un Riviera decimato dalle e incapace di battere un Bargagli determinato. Il punto dei genovesi invalida l'impresa della Corte, che ha espugnato il campo della Caperanese (rete di Giannetto): i sammargheritesi rimangono staccati di due punti. Il pareggio della Chiavari Calcio nel derby con la Vecchia Chiavari (Spitaleri e Ugolini a segno) e la sconfitta interna del Bogliasco 76 col già retrocesso Rupinaroleivi (Falvo match winner) condanna matematicamente le due squadre alla Terza categoria.

Terza. Le vincenti di ciascuno degli 8 gironi salgono in Seconda assieme alle 8 migliori seconde classificate (anche qui si guarda al punteggio). La notizia, resa nota dal Comitato regionale in settimana, rassicura il Gattorna ormai virtualmente irraggiungibile al primo posto, ma sorprende le aspiranti alla seconda posizione. Dopo i risultati della 26ª giornata possono aspirarvi Champion (che ha riposato), Cogornese (che ha battuto facilmente il S. Lorenzo), Sanmartinese (sofferto pareggio in casa dello Sporting) e il Portofino che ha superato Ri a ha una partita da recuperare. Ma purtroppo il bottino dello Champion è nettamente inferiore rispetto ai gironi genovesi e ponentini. [d. s.]

LE CLASSIFICHE

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Alassio-Cairese	0-4
Argentina Arma-Fegino	2-0
A. Campomorone-Culmv	0-0
Busalla-Albenga	2-1
Carcarese-Sanremese	0-0
Sanremo 60-Dianese	2-0
Sestrese-Taggese	1-0
Varazze-Vado	4-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	48	20	8	2	51	14
SESTRESE	43	15	13	2	48	22
SANREMESE	41	14	13	3	27	13
[illegible]	37	11	15	4	25	13
[illegible]	31	12	13	5	32	25
VADO	33	13	7	10	32	24
SANREMO 60	30	8	14	8	23	15
[illegible]	28	8	13	9	32	33
AUDACE	26	8	14	10	18	33
VARAZZE	26	7	12	11	19	23
[illegible]	25	4	15	8	31	38
TAGGESE	23	5	13	12	21	31
DIANESE	22	5	12	13	17	35
ALASSIO	21	4	13	13	22	43
CULMV	21	5	11	14	26	41
FEGINO	8	4	10	16	16	37

LA SITUAZIONE

Il campionato è concluso.
Cairese e **Lavagna** disputano lo spareggio per il passaggio all'Interregionale.
Retrocede il **Fegino**.

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

Canaletto-Ortonovo	2-3
Cosmos U.-Fontanabuona	1-0
Garibaldina Arcola-Entella	1-1
Monterosso-Moneglia	1-1
Rivarolese-Pontedecimo	1-2
Sestri Levante-Migliarinese	3-1
Vezzano-Bolardo	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	44	18	8	2	39	12
PONTEDEC.	42	16	10	2	47	21
[illegible]	35	12	11	5	33	25
MONTEROS.	34	11	12	5	25	14
VEZZANO B.	34	12	10	6	38	26
SESTRI LEV.	31	10	11	7	30	23
MONEGLIA	30	7	16	5	24	18
ENTELLA	30	9	12	7	25	26
ORTONOVO	30	9	12	7	32	34
RIVAROLESE	25	7	11	10	25	25
MIGLIARIN.	25	7	11	9	34	37
CANALETTO	22	6	8	12	8	38
[illegible]	14	4	6	18	13	34
COSMOS	14	8	6	16	18	48
[illegible]	10	2	6	20	15	44

LA SITUAZIONE

Il campionato è concluso.
Lavagna e Cairese disputano lo spareggio per il passaggio all'Interregionale.
Retrocede la Garibaldina.

PRIMA CAT. GIRONE B

RISULTATI

Casarza L.-Little C.O.A.	3-4
Molassana-C. Grasso	1-0
Bogliasco-Pro Recco	1-1
Sori-Albaro	1-3
Canevarid.-Villagg. S. S.	0-4
Marina G.-Carasco	3-2
Rutese-Pieva L.	0-0
N. S. Frutt.-Anpi C.	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
C. GRASSO	41	15	11	4	42	16
RUTESE	40	15	10	5	48	23
N.S. FRUTT.	37	12	13	6	36	23
MOLASSANA	35	12	11	7	34	23
ALBARO	33	11	13	6	36	26
[illegible]	34	12	10	8	26	21
ANPI C.	33	10	13	7	28	24
[illegible]	31	11	11	8	38	31
PIEVE L.	28	8	13	9	26	26
CARASCO	28	8	8	10	34	40
[illegible]	28	9	8	10	26	28
VILLAG. S.S.	27	8	11	11	22	27
LIT. C. D. A.	24	8	8	14	37	53
MARINA G.	24	7	10	13	19	33
CASARZA L.	15	4	7	19	29	55
CANEVARID.	15	4	7	19	28	60

LA SITUAZIONE

Il campionato è concluso. In Promozione **C. Grasso, Rutese, N. S. Fruttuoso, Molassana** e **Albaro**. Retrocedono in Seconda cat.: **Casarza, Canevaridorta** e la perdente dello spareggio Little C.-Marina G.

SECONDA CAT. GIRONE F

RISULTATI

S. Bartolomeo-Framurese	2-1
Caperanese-Corte 82	0-1
Valle Sturla-Avegno	2-0
Chiavari C.-V. Chiavari	1-1
Calvarese-Il Bistrò P. S.	0-0
Riv. Idraul.-Valle Sturla	0-0
Bogliasco C.-Rupinaroleivi	0-1
Camogli-Riva Trigoso	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALLE ST.	45	18	9	2	49	13
[illegible] IDRAUL.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	40	24
CAPERANESE	[illegible]	13	10	5	53	29
CALVARESE	[illegible]	11	14	3	39	13
[illegible]	35	12	11	5	33	16
CAMOGLI	31	9	13	8	38	26
S. BARTOL.	31	11	9	8	29	29
[illegible]	[illegible]	8	10	10	22	27
AVEGNO	28	9	8	11	20	37
V. CHIAVARI	25	6	13	8	36	34
[illegible]	25	6	13	9	31	39
CORTE 82	22	4	14	10	22	28
[illegible]	21	5	11	10	19	28
CHIAVARI C.	18	4	10	14	17	35
BOGLIASCO	16	4	8	16	22	54
RUPINAR.	15	3	7	18	18	56

PROSSIMO TURNO

Riva Trigoso-Chiavari C.; Bargagli-Calvarese; Corte 82-Valle Sturla; Framurese-Il Bistrò P.S.; Rupinaroleivi-Camogli; V. Chiavari-Caperanese; S.Bartolomeo-Bogliasco C.; Avegno-Riv. Idraul.

TERZA CAT. [illegible]

RISULTATI

Aurora A.-Il Poggio	1-3
Ri Calcio-Portofino	1-2
Sporting-Sanmartin.	1-1
Gattorna-Sestieri L.	1-0
Cogornese-S. Lorenzo	3-0
Nè Calcio-Deiva	1-1
Riese-Panchina	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GATTORNA	38	15	8	2	30	[illegible]
CHAMPION	32	13	6	5	33	16
COGORNESE	31	10	[illegible]	3	31	16
[illegible]	31	10	11	4	35	16
[illegible]	29	[illegible]	8	6	35	21
IL POGGIO	[illegible]	9	8	8	24	21
AURORA A.	26	[illegible]	7	8	41	39
RIESE	25	9	7	8	25	24
SPORTING	23	6	11	6	29	33
SESTIERI L.	22	5	10	8	28	31
RI CALCIO	22	[illegible]	6	10	30	31
[illegible] CALCIO	20	6	[illegible]	[illegible]	21	29
DEIVA	15	5	5	13	30	45
[illegible]	[illegible]	2	8	13	20	46
S. LORENZO	9	3	3	18	28	62

PROSSIMO TURNO

Riese-Aurora A.; Champion-Ri Calcio; S. Lorenzo-Nè Calcio; Deiva-Sestieri L.; Panchina-Sporting; Portofino-Cogornese; Il Poggio-Gattorna.

ECONOMICI

(segue da pagina 23)

19 Vendita alloggi

VENARIA vendesi alloggio signorile di recente costruzione di ingresso 2 camere salone cucina biservizi o box mutuo o dilazioni. Tel. Arcostudio 512.838.

VIA Calania 42 impresa vende in palazzina in costruzione alloggio signorile 2 camere, cucina, servizi più mansardato, riscaldamento indipendente scelta materiali, box auto. Consegna luglio 91. Ore ufficio tel. 011 518.041 - 541.904

VIA CAVOUR
vendiamo direttamente alloggi elegantemente rifiniti con posti auto, stesso stabile consegna entro fine 91. Tel. 011 508.8222/3.

VIA Di Nanni Sabotino occupato 2 camere cucina 2 servizi 4° piano termoascensore L. 120 milioni. Tel. 544.210.

VIA GARIBALDI
Casablanca 531.310 - 543.872 prestigioso ingresso soggiorno 2 camere letto con servizio posto auto.

VIA Garibaldi libero ingresso 2 camere cu[redacted]gno L. 100 milioni eventuale mutuo. Studio Pedone 510.801.

VIA Gioberti libero 2 camere cucina ingresso servizi cantina. Grimaldi Tel 505.917.

VIA Gioberti 4° piano termo [redacted]bero mq 75 L. 140 milioni. Tel. 561 2707.

VIA Gramsci alloggio su 2 piani con ampio terrazzo ben ristrutturato salone 4 camere 3 bagni studio posto auto nel cortile in affitto prezzo molto interessante. Studio Pedone 510.801

VIA GUIDO RENI
libero adiacenze corso Sebastopoli recente panoramico in stato perfetto ingresso saloncino camera spogliatoio tinello cucinino bagno L. 220 milioni. Falli & Bertinetto 318.6556.

VIA Guido Reni 2 camere tinello cucinino bagno veranda casa recente custode adatto anche uso ufficio. Tel 318.2388

VIA Monginevro adiacenze vendesi libero panoramico in ottime condizioni soggiorno cucina 2 camere biservizi box. Studio Vercelli tel. 360 000

VIA Monginevro grazioso alloggio di ingresso 2 camere cucina bagno ottime condizioni occupato Finci 505.891

VIA Nizza adiacenze corso Spezia stabile recente appartamento di soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Prossimamente libero. Edicase 561.3535

VIA Nizza vicino corso Marconi stabile d'epoca libero 2° piano no ascensore mq 250 in buono stato L. 480 milioni. Beta 434.1316 - 434 1428

VIA Sacchi libero 3 camere salone cucina [redacted] servizi cantina e posto macchina. Vendo. Tel. 597 049 - 505 403.

VIA S. Paolo piano alto in ottimo stabile signorile soggiorno cucinotta camera bagno e ripostiglio. Tel. 585.214

VIA S. Sasovino adiacenze corso Toscana in stabile signorile, piano alto, panoramico 2 camere, tinello, cucinino, bagno L. 164 milioni. Possibile box auto. Edicase 561 3535.

VIA Verolengo alloggio libero [redacted] costruzione 2 camere soggiorno cucina 2 servizi box. Casa Nova 920.9799

VILLA Avigliana vista lago 3 camere salone cucina mansarde giardino 2 servizi privato vende. Tel. 957.4697.

VILLA bifamiliare Precollina Superga 5000 mq terreno composta da 2 grandi alloggi più dependance (minialloggio) rimessa locale multiplo. Tel 0121 901 644

VILLA bifamiliare Riva di Chieri in costruzione salone 3/4 camere cucina biservizi lavanderia tavernetta box. Eom 812.012.

VILLA collina torinese panoramica disposta su 2 piani 7 vani tripli servizi terrazzo box terreno. Grimaldi. Tel. 505 817

VILLAGGIO IN CANDIOLO
ville uni-bifamiliari e alloggi in costruzione zona centrale prezzi ottimi iva 4% mutui riminure accurate. Tel. 620.660

VILLA pressi Chivasso indipendente su 2 piani 300 mq più mansarda e magazzino giardino 1000 mq Tel 481 114

VILLA 4 km da Chivasso 300 mq su 2 piani basso fabbricato 40 mq volendo bifamiliare L. 380 milioni Comba 398.814.

VILLE a Rivalta [redacted] Caudano in costruzione consegna ottobre L. 380 milioni mutui permute. Emmebi 349.8693

VILLE A[redacted]
vicino Santena 3 camere 2 bagni taverna mansarda box giardino privato L. 1.200.000 al mq Tel. 606 1412

VINOVO in complesso residenziale vendesi appartamento di 110 mq composto da salone cucina 2 camere doppi servizi posto auto parco condominiale Tel 812.5056

ZONA piazza Manifolo [redacted] libero soggiorno 2 camere cucina bagno box auto. Tel 747.729.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi o ville vuoti arredati [redacted] transitorio foresteria senza vostre spese. Tel. 689 8500

A.A.A. KOMARCO sas [redacted] cerca [redacted] transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenze.

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cerco uso transitorio referenze documentabili [redacted] 9168

[redacted] ricerca per dipendenti multinazionale alloggio no equo canone no vostre spese. Tel 549.409.

A. SOCIETA' importante cerca ufficio mq [redacted] zona semicentro Torino. Telefonare 589.8918/21

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti Tel [redacted].840

AGENZIA [redacted] 90 ricerca per propria selezionata clientela appartamenti non equo canone senza vostre [redacted] Tel. 434.3467 - 434.3661.

BANCA federale necessita di appartamento vuoto arredato prestigioso 150/200 mq. Tel [redacted]

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino-collina referenze Tel. 689.8921/18

INGEGNERE [redacted]sco con famiglia cerca alloggio-villa bu[redacted] zona collinare o [redacted] collinare. Tel ore ufficio 248.4600.

MEDICO dentista ottimo livello [redacted] cerca pied-à-terre in Torino riservatezza contrattuale. Tel. 519.808 - 0337 205.446.

PROFESSORESSA cerca urgente due camere saloncino cucina servizi anche uso ufficio. Zone Crimea, Madonna Pilone, Vanchiglia, Vanchiglietta Tel 812.0867 ore 8 - 10 e serali

[redacted] consulenza aziendale ricerca signorili appartamenti vuoti o arredati per selezionata clientela riservatezza. No agenzie. Tel. 011 [redacted].588

21 Offerte affitto

A.A. ABBIAMO in stabile signorile d'epoca prestigio Centro saloncino cucina camera doppi servizi terrazzino arredato elegantemente, box. Locafid 696.5900.

A.A. CASAFFITTI oltre 150 proposte di locazione transitoria foresteria ufficio stessa casa in Torino Tel 503 097.

A. ABBIAMO centro in [redacted]to signorile con box open [redacted] adatto show room o ufficio da 180 a 230 mq Tel. 696.5900

A. ABBIAMO in stabile signorile ottima posizione bi-trilocali ben arredati [redacted] 696.5900

B. ABBIAMO in stabile signorile [redacted] 2 camere cucina abitabile box auto vuoto o arredato. Locafid 696.5900.

B. ABBIAMO ufficio Crocetta (adiacente piazza Colombo) in casa d'epoca prestigiosa entrata [redacted] 5 vani doppi [redacted]zi Tel 696.5900

A. MASSIMO D'AZEGLIO prestigioso mq 280 doppi ingressi portineria posto auto affittasi foresteria Agenzia 938.256.

ABBIAMO ammobiliati in affitto varie [redacted]mensioni e prezzo in Torino stessa casa in zona semicentrale Tel 757.264

ADIACENZE [redacted] Matteotti affittasi libero ufficio mq 1[redacted] signorile 6 vani servizi Telefono 511.522.

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio [redacted] 962 4950.

AFFITTASI Centro Europa appartamento uso foresteria vuoto[redacted] salone 2 [redacted]e cucina bagno. Tel 514 293

AFFITTASI in [redacted] Massimo ampio appartamento di prestigio uso foresteria od uso transitorio Tel 504.950.

AFFITTASI in corso Stati Uniti bellissimo ufficio di 5 vani doppio ingresso Tel 757.968

[redacted] libero negozio 11 [redacted] mq [redacted] a 150 metri dal nuovo palazzo di Giustizia adatto banca uffici vendita generi [redacted] intermediari via Cavalli-maggiore 22 angolo [redacted] Vinadio rivolgersi in loco.

AFFITTASI solo referenziati S. Rita via Garelli 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore. Abitare 537.421.

AFFITTASI solo uso pied-à-terre v. Bocchiunni monolocale con servizi. Telefonare 434.2720

AFFITTASI ufficio corso Tortona salone 4 camere servizi posto auto in palazzina indipendente. Tel. 513.916.

AFFITTASI uso ufficio zona piazza Statuto 4 prestigiosi vani più archivio con telefonia già installati Tel 521.2272.

AFFITTASI via Cialdini foresteria o 2a casa ottimo salone 2 camere cucina servizi mq 100. Tel. 513.916.

AFFITTASI via Servais in palazzina signorile 2 camere cucina servizi box giardino condominiale. Tel 513 916

AFFITTIAMO appartamenti vuoti, finemente arredati uffici Torino o provincia stessa casa. Tel. 501.629

AFFITTO corso Mancorti uso ufficio 5 vani biservizi piano 3° mq 130 Tel. 747.729

AFFITTO Crocetta appartamento vuoto salone 3 camere cucina 3 bagni 2 ingressi uso foresteria. Tel. 514.293

ALLOGGIO ammobiliato 2 camere cucina bagno zona Po Molinette a professionista non residente. Tel. 553.060

A referenziati uso transitorio/foresteria mq 140 più box elegantemente ristrutturato zona residenziale. Tel. 749-2719

ARREDATO [redacted] piazza Statuto 2 camere cucina bagno uso foresteria L. 700 mila mensili Tel. 540.601 - 533.988

BOCCA affitta uso foresteria via Cavalli alloggio bi-ingressi 2 camere cucina soggiorno salone 3 servizi. Tel. 442.370.

BOCCA affitta [redacted] transitorio o foresteria arredato corso Valdocco bagnetti salone 3 camere 2 bagni Tel 442.370

CENTRALISSIMI
uffici o magazzini stessa sede [redacted] parcheggio, recapiti, telex, fax, segreteria, sale riunioni, videoborsa. Tel 315 7111.

[redacted] 437 4000 affitto ufficio pressi [redacted] Matteotti stabile signorile [redacted] 2?? piano rialzato ingresso indipendente L. 2.400.000 mensili

CORSO d'Azeglio (Torino) affitto senza intermediari uffici lusso box mq 120/130. Tel. 02 467 845 - 02 480 05815

CORSO Ferrucci affittasi 2° piano [redacted] più cameretta 1 servizio solo uso ufficio Tel. Studio 567.946.

[redacted] Matteotti Palazzo [redacted] Colonne affittiamo prestigiosi uffici rappresentanza 200 mq piano 1° Sogem 561 1832.

CORSO Tassoni in stabile signorile piano alto salonino 2 camere cucina [redacted] L. 1 milione mensile. Sogem 581.1832

CORSO Traiano affittasi vuoto 1 camera tinello cucinino servizi a L. 350 mila più spese con acquisto mobili Tel ore ufficio 521 4755

CROCETTA corso Re Umberto pressi uso ufficio ingresso 4 vani servizi piano rialzato L. 700 mila mese. Finci 505 891

DI SALVATORE 587.183 affitta confortevole monolocale elegantem[redacted] arredato uso pied-à-terre riservatezza.

ELIO [redacted] [redacted] 660.2264/5 Crimea prestigioso ristrutturato 160 mq posto auto contratto foresteria.

GRUPPO [redacted]**OBI**[redacted] 905 [redacted] affitta zona Università arredato ingresso 2 [redacted]mere tinello cucinino servizi ripostiglio

HASTON [redacted] **ASTON** [redacted] Mandria club I Rovere appartamento [redacted] mq con giardino in villa bifamiliare. Tel [redacted].3943.

HASTON & ASTON ufficio [redacted] Massimo d'Azeglio 115 mq [redacted] cortile esclusivo per 3 auto. Tel. 561 3950.

HA[redacted] **ASTON** ufficio [redacted] Buozzi pressi via Roma ingresso 3 [redacted] bagno L. 1 milione mese. Tel. 561.3943.

INVESTITALIA in zona centrale prestigioso alloggio mq 200 con posto auto per studio o foresteria Tel. 505.210.

[redacted] 2 prestig[redacted] uffici contigui mq 180 e mq 140 [redacted] palazzo Juvarra in piazza Emanuele Filiberto recente ristrutturazione soffitti e pavimenti originali. Tel. 506.001 - 590 697

LUNGO PO ANTONELLI corso Chieti 2 camere tinello cucinino bagno ufficio o foresteria aziendale Agenzia 938 256

MONOLOCALE mansardato [redacted]ale arredato con servizio affittasi uso transitorio. Centro Immobiliare 547.250.

MONOLOCALI [redacted] pied-à-terre stessa casa per persone referenziate. Tel 839.6785 orario 9/12.30

PALAZZO MIRAFIORI
via della Rocca prestigioso 1° piano nobile scalone proprio mq 480 posti auto. Tel. 538.800 - 561.2083.

[redacted] Carlo Felice, stabile prestigioso affittasi ufficio 200 mq circa. Possibilità ampliamento. Tel. 548 7[redacted]

[redacted] [redacted] Filiberto elegante alloggio ristrutturato 2 [redacted], salone con caminetto, [redacted], due bagni, [redacted] pranzo affittasi a referenziati. Tel. 561 1775.

PIE[redacted] **A** [redacted]**RE** zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso salotto L. 470 mila Tel 695.491

PRESTIGIOSO appartamento panoramico centrale mq 210, [redacted]s, [redacted] foresteria, 2.500.000 mensili. Tel. 0337 217.507

SIGNORILE affittasi semicentro vuoto [redacted]lone 2 [redacted] cucina servizi. Florio 319.5254

S. RITA affittasi vuoto 2 camere tinello cucinino servizi a L. 510 mila più spese con acquisto [redacted]. Tel ore ufficio 521.4755

[redacted] **S. MAURO** affittasi palazzina ingresso 6 vani servizi più magazzino uso ufficio L. 1.500.000 mese Finci 505.891.

TRE-VI affitta a dirigenti importante società signorile appartamento uso foresteria con vista collina box libero subito. [redacted] 660.0104/07

UFFICI CORSO VITTORIO EMANUELE
[redacted] palazzo [redacted] prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq 100 a mq 800. Tel. 011 513.321.

[redacted]**FFICIO** mq 180, 2° piano casa epoca ristrutturato adiacenze corso Raffaello affittasi, referenze Tel. 669.8000 ore ufficio

UFFICIO prestigioso corso Inghilterra mq 220, salone 5 camere, [redacted] servizi archivio 3.400.000 mensili Tel. 0337 217.507.

[redacted] signorile via Lamarmora 6 vani doppi servizi grande ingresso piano 2° portineria. T[redacted] 540.601 - 533.988.

VIA dei Mille epoca signorile salone 2 vani grande ingresso e 2 vani piano seminterrato solo ufficio. Finci 505.891

VIA Lessona (altezza corso Svizzera) in signorile stabile d'epoca ufficio 6 vani spaziosi biservizi. Tel. 638.249.

24 Mobili e arredi

ARMADI su misura alla 3R arreda a richiesta preventivo a casa vostra. 3R via Duchessa Jolanda 9, tel 434.3746.

SALOTTI si realizzano anche con tessuti clienti [redacted] 3R, anche a rate senza aumenti. Via D. Jolanda 9, tel. 434.3746.

33 Matrimoniali

ALTO sono distinto benestante celibe sposerebbe nubile piacente alto livello 37/43enne intelligente educata moralità. Scrivere: Publikompass 5341 - 10100 Torino.

[redacted] 65enne affettuosa risposerebbe distinto gradevole simpatico. Scrivere: Publikompass 5344 - 10100 Torino.

[redacted] torinese 60enne, line. attraente, colta, carattere dolce, sereno, svariati interessi [redacted] culturali, [redacted]ll, artistici, [redacted] rebbe signore distinto, alto, dinamico, colto, possibilmente interessi comuni. Gradito telefono. Prog[redacted] e assicurasi [redacted] riservatezza. Scrivere: Publikompass 6132 - 10100 Torino.

33[redacted] celibe impiegato cerca [redacted] matrimonio ragazza sensibile affettuosa intelligente. Scrivere: Publikompass 5345 - 10100 Torino.

37 Campeggio e sport

BORGIO VEREZZI [redacted] affittiamo bellissima piazzuola urbanizzata. Telefonare allo 019 698.263. Fax 698.239.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. ACQUISTASI in contanti casetta o rustico indipendente [redacted] 30 km da Torino. Tel. 850.9204

A. CANAVESE villetta indipendente 4 lati 140 mq abitazione 140 mq sottotetto 1000 mq giardino Modim 650.9051.

[redacted] **125.000.000** Avigliana panoramica villetta recente composta da 3 camere soggiorno cucina bagno tavernetta cantina e 1400 mq prato "La Borsa" 366.482.

A. 75.000.000 Monferrato in posizione collinare proprietà rurale di 9 vani bagno cantina ampi porticati edificabili rimesse e giardino. "La Borsa" 368.482.

ACQUISTIAMO contanti cascine rustici cintura Torino riservatezza. Beta 434.1316 - 434.1428

AGLIE' villa bifamiliare libera indipendente 4 lati garage giardino mq 2000 posizione collinare. Tel 011 69.20

ASTI MONFERRATO vende rustici e ville varie posizioni e soluzioni prezzi da L 60 milioni. Dante Imm. 0141 436.669

A Vicoforte Mondovì vendiamo signorili appartamenti con vista incantevole, riscaldamento autonomo, visite festivi. Tel. 010 561.589.

BARDONECCHIA saloncino camera [redacted]rino bagno come nuovo arredato mutui permute. Binar 011 741.3122.

BARDONECCHIA via Medail libero arredato ingresso camera cucinotta bagno L. 99 milioni dilazionabile. Tel. 011 60.20.

CANNES Theoule piccolo residence a strapiombo sul [redacted] piscina privata grandi terrazze 15 km da Cannes bilocali da L. 88 milioni, mutuo fino al 100% Tel. Dyon 011 839.7478.

[redacted] **CORSE** (Corsica) vendo vista mare bilocale cucina bagno terrazza. Telefonare allo 0033 93.822.642.

CASA indipendente nel Canavese 4 [redacted] servizi cantina 700 [redacted] [redacted] L. 70 milioni o L. 75 milioni mutuo. Tel. 385.5445

CASCINA da riattare vicinanze Fossano 6 vani stalle fienili cortile orto L. 35 milioni e L. 40 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CASETTA completamente riattata vicinanze Mondovì 3 vani servizi cortile orto L. 25 milioni o L. 25 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CASETTA nuttata a Castellamonte soggiorno con angolo cottura camera servizi box cortile privato L. 45 milioni e L. 45 milioni mutuo Tel. [redacted].

CERIALE lungomare 2 camere soggiorno cottura servizi balcone termo autonomo solo L. 185 milioni. Tel. 0182 554.677.

CERIALE sul lungomare 2 camere soggiorno cucina servizi [redacted] mq più 2 balconate affacciate sulla spiaggia rarità. Immobiltur 0182 643.035.

[redacted] vendo villino [redacted] soggiorno cucina solaio giardino box. Agenzia Edilriviera 0182 070.386

CEVA vicinanze rustico abitabile collinare terreno mq 1000 posizione incantevole L. 57 milioni. Tel 011 69.20

CORNELIANO d'Alba frazione Miliaro vendesi casa 4 camere con terreno eventuale vigneto o frutteto. Telefonare allo 0172 712 463 ore pasti.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo Tel. 011 781.591. Fax: 781.749.

COSTA AZZURRA fronte mare tra Mentone e Montecarlo, costruenda residenza "Rose des Vents" Agence Palmiere: tel. 0033 93 355 060 (Italia: 011 561.1585).

COSTA AZZURRA Nizza, privato vende alloggio signorile adiacente centro: 2 camere salone cucina bagno cantina box; luminoso 4° piano termoascensore, custode. Ottimo prezzo. Tel. 011 611.710.

COSTA AZZURRA Nizza, ultimi 2 appartamenti [redacted] in parco con piscina. Ultimo monolocale vicinanze spiaggia. Tel. 557.6137

GIAVENO nuova costruzione signorile panoramico ingresso living cucina camera bagno terrazzo box. Promoaffari 69.20.

GRIMALDI Ventimiglia km 1 confine S. Luigi signorili 2/4 locali finemente ristrutturati posto auto consegna 91. Più monolocali sulla spiaggia e parco già pronti. Rustico ristrutturato 90 mq. Telefonare allo 0184 351.066.

IMMOBILIARE [redacted] **TOUR** Courmayeur Verrand soggiorno cottura arredato camera bagno giardino. Tel. 0165.43.741.

MENTONE splendida vista ville singole da 80 a 150 mq in complesso con piscina e club house. Tel. 011 319.7000.

MONGINEVRO
condominio "La Ferme D'Augustin" inizio costruzione ultimi appartamenti sulle piste da sci partenze del campo da golf, monolocali, bilocali, trilocali. Mutuo fino al 100% Tel. Dyon 011 839.7478.

NIZZA
in posizione panoramica vista mare alloggi in costruzione a prezzi interessanti. Studio Fim 851.083.

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. Sea 011 587.628.

[redacted] libero ingresso saloncino [redacted] camere tinello cucinotta biservizi box. [redacted]. L'Immobiliare 011 320.524.

PIOSSASCO collina libera prestigiosa villa di ampia metratura campo tennis terreno. GR L'Immobiliare 011 329.0421.

POIRINO in stabile recente appartamenti mansardati condonati prezzi a partire da L. 66 milioni. Promoaffari 69.20

RICERCO in Torino o prossima cintura casetta rustico o villa anche da riattare con terreno attiguo. Tel. 352.843.

RUSTICO vicinanze Carmagn[redacted] da riattare con 1500 mq terreno 4 vani fienile L. 15 milioni e L. 30 milioni mutuo [redacted] 385.5445.

SALUZZO a 10 km vendesi casa a 2 piani mq 200 ristrutturata con terreno circostante splendido panorama. L. 170 milioni. Tel. 011 505.210 - 0175 41 868.

SANREMO a 100 mt mare vendo alloggio signorile mq 130 con terrazza fronte mare. Altro vicino Casinò ampio bilocale lussuoso in residence prestigioso. Telefonare all[redacted] 500.366.

SANREMO centro [redacted] palazzina d'epoca mq 300 ristrutturata posizione panoramica 4 livelli. Tel. 011 669.9856.

SANREMO corso Inglesi libero camera cucina bagno signorilmente ristrutturato minimo contanti. Tel. 547.776.

SANREMO "Vieni da noi compri da L. 65 milioni in su e vendi ok in tutta Italia". Grimaldi Sanremo 0184 501 370.

SANREMO vista mare vendiamo direttamente alloggi vacanza vicinissimi spiaggia. 02 6763 - 011 696.0577 - 0182 512.83.

SANSICARIO liberi stesso complesso [redacted] bilocali totalmente arredati accettasi dilazioni permute. Tel 887.634.

SANTENA casa bifamiliare 350 mq abitabili su 2 piani porticato giardino cortile vicino autobus. Tel. 011 69.20.

SARDEGNA: fronte Maddalena vendiamo in splendide residenze a mare, tennis e piscina, appartamenti varie metrature. Tel. 030 940 0866

S. LORENZO AL MARE nel verde 2 alloggi di soggiorno camera angolo cottura posto auto da L. 87 milioni. Studio Fim 851 083.

SPAGNA (Peniscola) centro turistico sul mare vendesi ville appartamenti bungalow prezzi incredibili assistenza in loco. Tel. 0175 245 669.

S. PIETRO Val Lemina ville panoramiche in costruzione con giardino. GR L'Immobiliare 011 329.0421 - 0121 22.789.

S. STEFANO MARE fronte porto bi/trilocali soleggiati riscaldamento autonomo IVA [redacted]. Studio S. Tel. 0184 485.263

SVIZZERA presso Villars e Lago Ginevra a prezzi lancio bi-trilocali in chalet piedi piste. Tel. 011 761.591.

VAL D'AOSTA Torgnon Samon impresa vende nuovi bi/trilocali panoramici [redacted]gas skilift adiacente Tel. 0165 45.933.

VERRUA SAVOIA casetta rustica salone 2 camere cucina bagni terreno 3000 mq L. 130 milioni. Centro Casa 513.831

120.000.000 presso Chivasso porzione rustico 4 vani abitabili indipendenti terreno vendo a riscatto. B.C.S. 837.259.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[redacted] Diano Marina centro [redacted] appartamenti mesi estivi. Telefonare allo 0183 495.795.

[redacted]**TASI** a Montoso mansarda 5 [redacted] letto. Telefonare 585.675.

[redacted]**TASI** giugno luglio agosto e successivi Cenale Alassio Andora tutte le dimensioni. PBA 0182 554.677.

AI Lidi Ferraresi affitti estivi villette appartamenti da 450.000 mensili, anche affitti settimanali Tel. 0533 39.416

A Rimini Miramare sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione, giugno, luglio, agosto. Tel. 0541 387.098.

LOANO affitto alloggi stagionali. Telefonare ufficio allo 019 670.546 - 674 292 ore pasti.

S. LORENZO (IM) affitto [redacted] vicino mare varie capienze settimane o mesi. Posto auto. Tel. 0184 254.168.

TRE-VI affitta Marentino porzione di villa con 5000 mq di terreno disponibile subito Tel. 011 669.0104/07.

[redacted] per vacanze 2/4/6 letti bellezze su spiaggia e parco terrazza. Telefonare allo 0184 351.068.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO albergo Loreley 0182 642.757 - 642.923 vicino mare Maggio L. [redacted] mila pensione completa. Spiaggia e garage.

[redacted] **DI** [redacted] [redacted]ice Riviera [redacted] partamenti per [redacted] telefono tv e bar. Tel. 0184 43.006 - 011 331.756.

CESENATICO/VALVERDE Hotel residen[redacted] Tre Stelle via Tiziano 34, tel. 0547 87.170 piscina acquascivolo giardino parcheggio festa menù scelta scuola nuoto ginnastica ed nautico pensione completa giugno settembre L. 44 mila, luglio L. 54 mila, agosto L. 76 mila.

DIANO MARINA hotel Due Torri 0183 495.170 50 mt dal mare, centrale scelta menù familiare, sconti bambini.

DIANOMARINA Hotel Roma 0183 495 474 lungo passeggiata mare camere con servizi, scelta menù rimodernato

FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare stazione scelta menù ascensore servizi L. 44 mila. Tel. 01[redacted].

[redacted] [redacted] Hotel Majorca tel. 0541 984.878 vicino mare camere servizi garage scelta menù, giugno L. 30 mila, luglio L. 36 mila.

HOLIDAY Service Marzamemi (SR) sul mare villaggio 'lugiabiu' animazione, sport, discoteca. Tel. 0931 841 621/2

LOANO albergo Miramare servizi [redacted]sca TV fronte mare maggio L. 45 mila giugno L. 55 mila. Tel. 019 667 361.

[redacted] residence Villa Franca 150 mt spiaggia, nuovissimo centrale fitti settimanali Tel. 019 671 947

PIETRA [redacted] albergo Demonte 019 61[redacted] - 615.890 vicino mare, giardino, parcheggio, camere con telefono, ascensore, menù e cucina accurata.

RIVABELLA Rimini albergo [redacted] [redacted] 732.469 sul [redacted] settimane azzurro fino al 15/6 per 2 persone L. 410 mila.

RIVIERA delle Palme e Riviera dei Fiori offerta speciale 'Mare Azzurro 1991' appartamenti moderni in residences con piscine private situati fra Finale Ligure e Diano Marina. Prezzo settimanale di affitto (escluse spese): maggio, giugno, settembre monolocali 2/3 persone L. 250.000, bilocali 4/5 persone L. 350.000 luglio monolocali L. 400.000 bilocali L. 600.000 settimanali. Informazioni e prenotazioni ore ufficio lunedì sabato mattino. Tel. 019 623.1820. Pomeriggio: numero verde chiamata gratuita tel 1678.05097.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

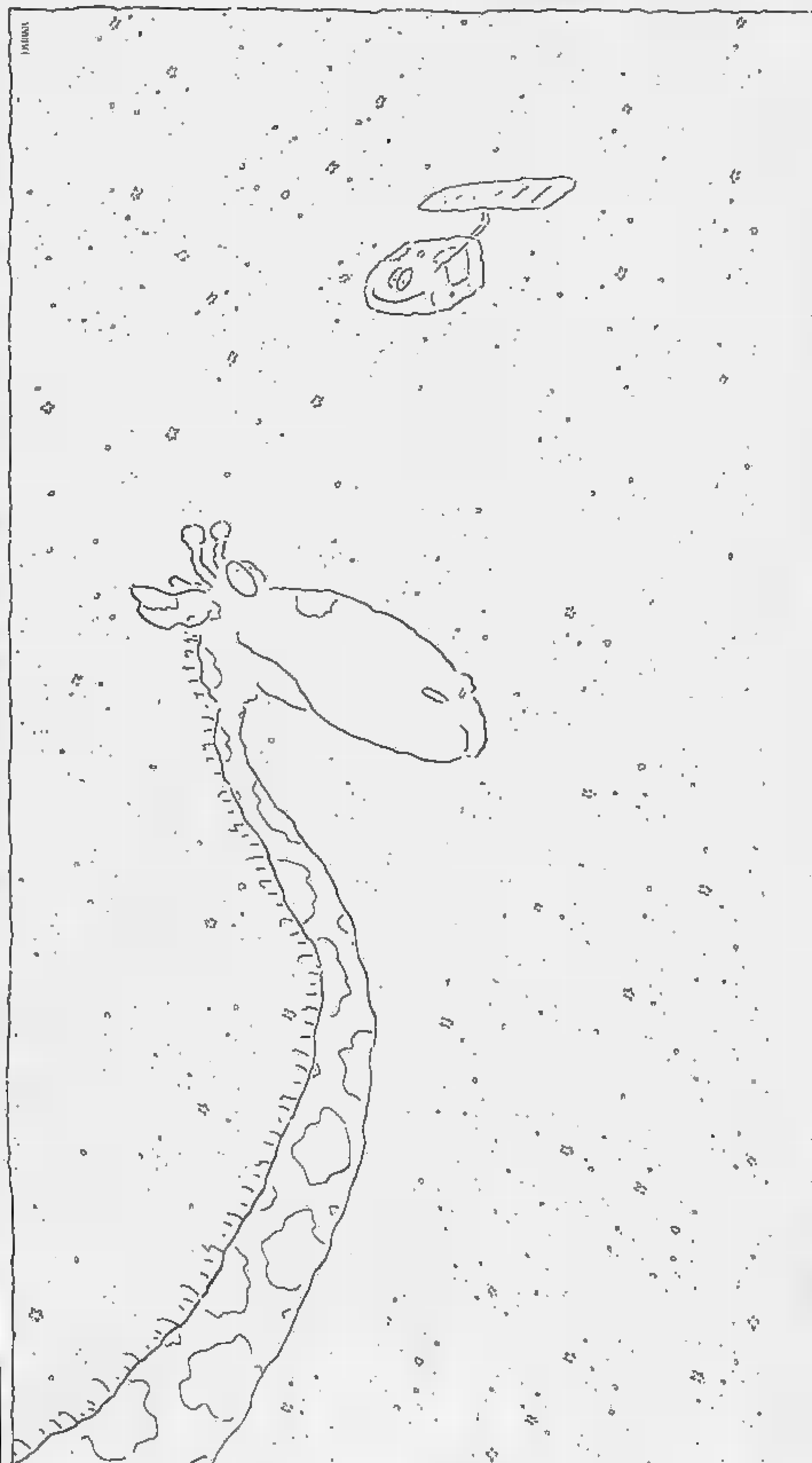
A. ANTICHITA' acquisto mobili '800 e primi '900, argento bronzi e oggetti vari. Tel. ore negozio 837.546 Arte Antica.

[redacted] argento monete preziosi [redacted] un giusto realizzo. Tel. [redacted] negozio via Rismondo 47.

ACQUISTO mobili antichi, quadri antichi, sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1663

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 698.6773 via Muratori 13, Torino.

VENDO laghetto sorgivo Volpiano mq 6500, spazio ricreativo Tel. 011 282.1398.



La Terra ha un'amicizia molto in alto.

Giraffa: "Caro satellite, beato te che te ne stai lassù, lontano dal mondo. Qui ci sono sempre i soliti problemi: terremoti, incendi, siccità. E anche l'uomo, [redacted] combina di pasticci."

Satellite: "Forse non [redacted] sai, ma occuparmi del mondo è il mio lavoro. Se tu [redacted] lo chiedi, io ti dò la possibilità di sapere tutto sulla Terra. Con me, puoi vedere se una [redacted] scarica petrolio [redacted] o se in [redacted] foresta ci sono alberi malati. Puoi controllare l'inquinamento atmosferico. Puoi prevenire gli incendi [redacted] combatterli meglio."

Giraffa: "Niente male. E poi?"

Satellite: "Da quassù, puoi capire i problemi delle città, puoi individuare le aree ottimali per determinate colture e prevedere i raccolti in base alle condizioni climatiche. Puoi valutare gli effetti di un insediamento industriale o [redacted] deforestazione sbagliata. Parlane con Telespazio, giù in Italia, [redacted] lui che elabora la [redacted] osservazione e integra da terra i miei dati per darti tutte le informazioni che ti servono."

Giraffa: "Beh, grazie mille. Sei un vero amico."

Satellite: "Di niente, ma ora [redacted] meglio che vai. O ti verrà un torcicollo."

telespazio
GRUPPO IRI-STET
La via al satellite.

CHIAMATA GRATUITA NUMEROVERDE 1678-69050

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite 5 anni
EXPO: [illegible] ROCCO, [illegible]
SANREMO - [illegible] 666.550

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 14 Maggio 1991 [illegible] 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
ZANZARIERE
simetiche
[illegible] porte e [illegible]
EXPO: [illegible] ROCCO, 10
SANREMO - TEL. 666.550

ANCHE UN CAMPER AL SERVIZIO DI «STAMPA IN»

Ultimi giorni di distribuzione gratuita del giornale per gli abitanti di via Agosti. Oggi il terzo «giro» di omaggi. Da domani sera comincerà [illegible] a passare le «hostess dell'informazione» per raccogliere le adesioni e illustrare nei particolari l'iniziativa «Stampa In». Ogni mattina il giornale sulla porta di casa, entro le 7,30. La possibilità di leggere le notizie facendo colazione e di andare al lavoro informati sulle notizie dal mondo, dall'interno e su quelle delle cronache della città e della provincia di Imperia. Il servizio è gratuito e le hostess che arrivano nelle case [illegible] a disposizione per illustrare le modalità di pagamento. Inoltre, nei prossimi giorni, ci sarà una nuova presenza nelle vie della città. Arriverà infatti il camper di «Stampa In», una sezione mobile degli uffici [illegible] Padre Semeria 95, a disposizione dei lettori e di tutte le persone interessate all'iniziativa. Sarà il quartier generale delle «hostess», un punto di partenza e una «centrale operativa». Per ogni problema e per avere ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a «Stampa In» telefonando al numero 61.333.

A PAGINA 40

Ieri a Bordighera

Crisi cardiaca bimbo salvato dall'elicottero

Il piccolo è stato [illegible] dall'Agusta Bell dei vigili del fuoco e trasportato al «Gaslini» di Ge[illegible] Condizioni migliorate.

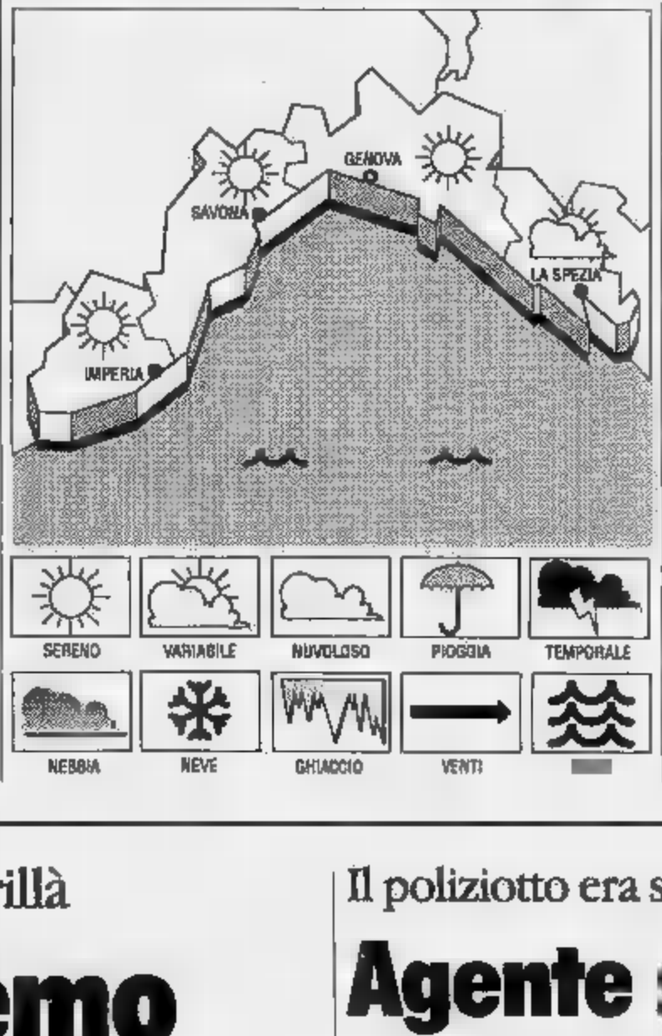
A PAGINA 38

Il porto di Imperia

Legno e frutta per il rilancio dello scalo

Segnali di netta ripresa per le banchine, dopo la lunga pausa di crisi. Venerdì è atteso uno sbarco di farina.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Previsioni da Imperia: schiarite - tendenza all'aumento degli annuvolamenti a partire dalle [illegible] serali, temperatura stazionaria, vento moderato, [illegible] leggermente mosso
Tendenza per domani e giovedì: moderato peggioramento per il transito di [illegible] perturbazione; tendenza [illegible] per venerdì, sabato e domenica: netto miglioramento

RILEVAZIONE DI IERI. Temperatura del mare 16° C, umidità relativa [illegible], vento Est 12 km/h per tutta la giornata, [illegible] leggermente [illegible] cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1012 mb (tendenza segnalata in aumento).

[illegible] IERI

	max	min
Genova	20	11
Savona	20	12
Imperia	22	[illegible]

UN [illegible] FA A IMPERIA
Max: 23; min: 16. Temperatura [illegible] mare 19.

Il Sole sorge [illegible] 6,04 e tramonta [illegible] le 20,44. La Luna si leva alle 5,45 e cala alle 21,38 (Luna nuova ore 6,38).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Reazioni dopo l'accusa di mafia lanciata dal consigliere Barillà

Il vescovo: difendo Sanremo

Monsignor Barabino: «Non si può paragonare la città [illegible] Taurianova: qui non esiste la violenza che insulta parte del Sud». Poletti: «Gioco al massacro». Ieri Consiglio comunale

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Denunciamo Barillà per diffa[illegible] Non si può gettare tutto questo fango gratuitamente sulla città e su chi l'amministra». Molti consiglieri comunali della maggioranza ieri a Palazzo Bellevue [illegible] furanti per le accuse e la lettera inviata dal leader del pds di Sanremo al ministro Martelli in cui sostiene che «Sanremo è uguale a Taurianova [illegible] e che quindi anche il suo Consiglio comunale dovrebbe essere sciolto perchè in mano alle cosche. Barillà ha parlato di mafia, di partito degli affari. Ha anche indicato nomi che però ancora nessuno [illegible].

Per tutta la giornata di ieri ci sono state frenetiche riunioni, tumultuosi incontri tra le [illegible] segreterie di partito per decidere [illegible] rispondere «alle gravi provocazioni del pds».

Verso le 21 il Consiglio comunale si è aperto in un'atmosfera pesantissima, quasi di guerriglia. «Da un momento all'altro - hanno detto alcuni consiglieri mentre in aula il caso Barillà veniva sviscerato - la seduta potrebbe anche degenerare. C'è troppa tensione». Altri hanno detto convinti: «Bisognerebbe far pagare a Barillà i grossi danni economici che ha provocato a Sanremo». Alla fine il pentapartito ha stilato un ordine del giorno [illegible] di condanna. L'accesissimo dibattito proseguirà oggi.

Cosa dicono, [illegible] pensano i cittadini? Sanremo è davvero come Taurianova assurta in questi ultimi tempi a triste capitale dei delitti più efferati, della peggiore malavita che impunemente sta bagnando di sangue il Meridione?

Il vescovo della diocesi di Ventimiglia monsignor Giacomo Barabino, ha detto: «Ho saputo delle dichiarazioni Barillà rientrando da un viaggio. E' vero, ci sono discordie anche profonde nell'ambiente politico di Sanremo. Decisamente però il paragone che Sanremo sia uguale a Taurianova non esiste. Sono due realtà molto distanti. A Sanremo, per fortuna, non c'è la violenza che insulta e ferisce tanta parte del nostro Sud».

Vincenzo Testa, procuratore della Repubblica: «Sanremo ha [illegible] grande problema reale: quello della droga. Di mafia non si può parlare. In Comune le [illegible] potrebbero andare meglio, è anche vero che ci [illegible] lotte intestine tra correnti dei vari partiti. Però [illegible] è la Calabria, [illegible] siamo a Taurianova».

Continua il dibattito a Sanremo dopo l'accusa di mafia lanciata da un consigliere

Luigi Sciolè, della Confcommercio: «Ci sono misteri e zone d'ombra su molte pratiche della città come appunto quelle denunciate da Barillà. Penso che possa anche esserci [illegible] superpartito, che qualcuno programmi e decida fuori dal Palazzo. Ma [illegible] tratta di sensazioni che durano ormai da [illegible]. Non sono mai emerse prove certe. Da tutto questo dire che c'è mafia e corruzione totale è salto è enorme».

Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio di Imperia e di Portosole: «Barillà dice cose assurde. La città dovrebbe essere amministrata, come molte altre in Italia, con maggiore impegno. Però non riesco neppure a capire perchè negli ultimi tempi si stia criminalizzando gratuitamente, e in forma così pesante, Sanremo e il Ponente. Si parla per esempio [illegible] racket quando effettivamente il racket non c'è. La criminalità in Francia e nella vicina Costa Azzurra è maggiore che da noi. Però [illegible] traspare, là si lavora per provvedere. [illegible] si parla troppo. Le dichiarazioni di Barillà colpiscono anche le masse completamente innocente. Perchè? La ritengo una sparata rivolta soprattutto a uso dei giornali. Un risultato comunque l'ha già ottenuto. Purtroppo negativo: la città, il [illegible] turismo, la sua laboriosità, la sua economia ne escono con le [illegible] rotte».

Salvatore Caronia, segretario provinciale della Uil: «Anche se esistono segnali che non devono essere sottovalutati Barillà l'ha sparata grossa. L'amministrazione comunale ha grosse colpe, spesso non è trasparente come dovrebbe, effettivamente [illegible] più di 15 anni non ha saputo eliminare chiacchere e polveroni sul mercato fiori, sul casinò, sul festival, non [illegible] programmare e gestire [illegible] potenziale [illegible] un patrimonio immenso. Però il paragone [illegible] Taurianova è fuori misura».

Walter Vecchino, proprietario del teatro Ariston e [illegible] tutte le sale cinematografiche della città: «Nel Paese c'è [illegible] sfascio generale. Sanremo non fa eccezione. La lettera di Barillà è preoccupante per chi amministra, per chi vive e per chi investe a Sanremo».

Dario Valle, presidente della Federalberghi: [illegible] già ricevuto molte telefonate da clienti di Milano e del Piemonte preoccupati per quanto letto sui giornali. Mi hanno chiesto se non è rischioso, visto che ce la mafia, continuare a venire in vacanza da noi. Li ho tranquillizzati, però la voce corre. Dov'è la mafia a Sanremo? Dove sono camorra, taglieggiamenti, morti ammazzati? Se Barillà ha le prove le tiri fuori. In caso contrario sarebbe forse meglio che desse le dimissioni».

Carlo Poletti, commissario dell'Azienda di Soggiorno: «Non ho elementi e quindi è difficile dare giudizi. Da un po' di tempo si [illegible] giocando al massacro di Sanremo. Il parallelo con Taurianova mi disturba enormemente, è stridente, falso. Ritengo sia giusto che la magistratura faccia luce e si ponga fine a certe spirali che hanno già fin troppo pesato sull'immagine Sanremo».

Stefano Ferrari, dirigente della «Sanremese calcio» e preside della scuola media G. Pascoli: «A Sanremo ci sono anche sacche di povertà e miseria, però la lettera di Martelli è uno schiaffo al buon [illegible] un'offesa alla stragrande maggioranza degli onesti. Mi preoccupo per i miei allievi perchè anche loro rischiano, in questo modo, di acquisire una mentalità distorta nei confronti della città in cui [illegible] nati, studiano, lavorano. Al [illegible] la delle pecche della pubblica amministrazione Sanremo resta [illegible] città vivibile e fortunata. Anche il casinò, [illegible] cui si parla molto, dà lavoro a 600 famiglie, porta turismo, benessere, aiuta a sanare i bilanci di tutti i comuni di Imperia. L'attacco di Barillà probabilmente offusca anche il pds perchè è evidente che Sanremo e Taurianova [illegible] due entità completamente diverse. Non lo dico per razzismo. [illegible] Sanremo fosse razzista, e se fosse Taurianova, probabilmente Barillà non avrebbe potuto dire le cose che ha detto».

Che cosa dice il pds? Per il momento non si pronuncia. Ieri sera, poco prima che iniziasse il Consiglio comunale, la segreteria della [illegible] sanremese di piazza Colombo ha detto: «Barillà ha parlato e scritto al [illegible] stro di Grazia e Giustizia a titolo strettamente personale. Domani l'unione comunale del pds affronterà la questione, parlerà dell'episodio e deciderà la linea politica [illegible] tenere».

Roberto Basso

Il vescovo monsignor Barabino

Il poliziotto era stato travolto

Agente spara giovane ferito

SANREMO. Un agente di polizia della squadra «Narcotici» di Sanremo ha sparato i colpi di pistola contro un'auto che aveva tentato di travolgerlo. Uno dei tre giovani pregiudicati che erano a bordo è stato raggiunto da due proiettili. I medici dell'ospedale si sono riservati la prognosi anche se [illegible] in pericolo di vita.

L'episodio è accaduto domattina [illegible] San Francesco, nei pressi della «bretella» per l'ospedale, durante una normale operazione antidroga.

Il ferito è Marco Ventrice, 28 anni: un colpo lo ha raggiunto ad una spalla, l'altro alla regione lombare. Il conducente dell'auto, Gian Franco Allaria, 26 anni, è ricercato con l'accusa di tentato omicidio. Per ora il giudice non ha spiccato nessun ordine di cattura. Soltanto indiziati di spaccio di droga il ferito e un altro occupante dell'auto, Massimo Guerrato, 27 anni.

Il dirigente del commissariato di Sanremo, Rosa, [illegible] ha comunicato «per ragioni di [illegible] rezza» il nome dell'agente che ha fatto fuoco. Si sa soltanto che l'investimento gli ha procu[illegible] contusioni in tutto il corpo. Allaria, Guerrato e Ventrice erano [illegible] sorpresi dai poliziotti in borghese [illegible] spacciavano una dose di eroina.

[illegible] 39

Massimo Guerrato, uno dei fermati

HAI UN TERRENO, MA NON HAI I SOLDI PER FAR COSTRUIRE

casa tua?

FINEDIL
IL MUTUO PER COSTRUIRE LA TUA CASA, A TASSO INCREDIBILE (6,0% sem.) SOLO CON LA GARANZIA DEL TERRENO NUDO.

progettazione [illegible] lavori edili [illegible] mutui [illegible]
pratiche catastali [illegible] ristrutturazioni

VIA ROMA, 23 - VENTIMIGLIA (IM)
TELEFONACI 0184 35.63.64

Ripresa per il bacino commerciale: accordo con Cuneo e Napoli

Imperia, il porto recupera

Ieri completato lo sbarco di legname dalla Russia, oggi atteso un cargo sudamericano che porta frutta, venerdì arriverà [redacted] carico di farina. Si attende l'ingresso di Aldo Spinelli

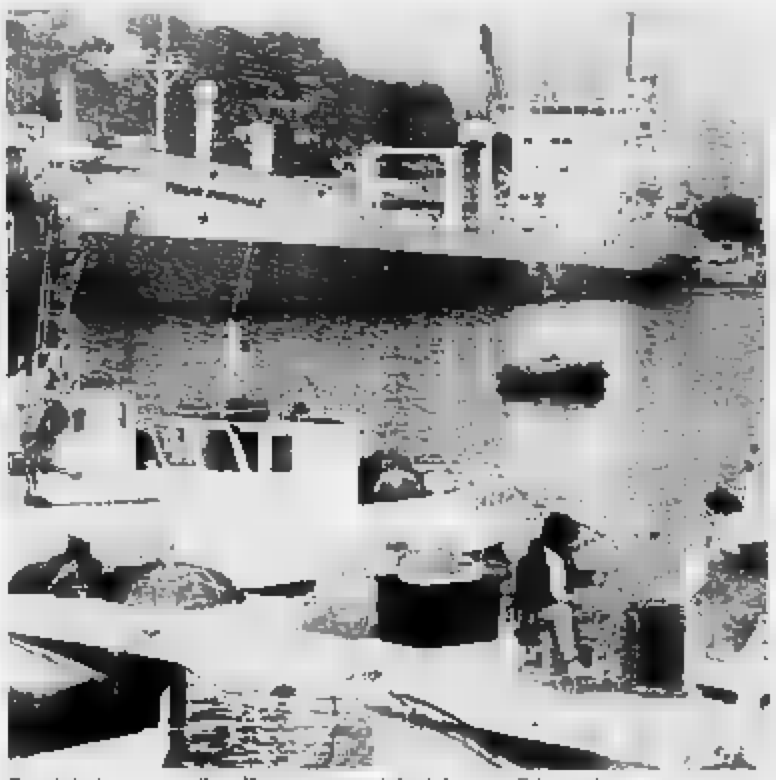
IMPERIA. Ieri [redacted] stato completato lo sbarco del legname trasportato da una nave russa. Oggi è atteso un altro cargo sudamericano carico di frutta (kiwi, mele, pere), [redacted] conferma del ritorno di questo filone commerciale dopo una lunga pausa. Venerdì arriverà un carico di fari[redacted] assieme a una «partita» di olio, mentre il Consorzio Imperia-Piemonte ha appena concluso un accordo con l'Italgrani di Napoli e la Molini Chiavazza [redacted] Cuneo per l'imbarco di 100 mila tonnellate annue [redacted] farina, semola e riso.

Segnali di ripresa, indicazioni finalmente positive per il porto di Imperia dopo la crisi profonda del '90, che ha messo in gra[redacted] difficoltà i lavoratori della Compagnia «Lodovico Maresca». Il parziale recupero [redacted]i traffici in banchina (iniziato [redacted] marzo) coincide [redacted] l'avanzamento del piano generale di sviluppo portuale lungo il tortuoso iter della burocrazia, con la crescita d'interesse suscitata dall'arrivo [redacted] Aldo Spinelli alla Lombarmet (controlla la Lombimperia, proprietaria di gran parte delle gru che operano nel bacino [redacted] Oneglia), e con l'intenzione della Compagnia unica genovese di entrare a far parte della futura società [redacted] gestione dello scalo.

Insomma un momento di congiuntura favorevole, anche [redacted] restano molti nodi da sciogliere. Il primo è legato alle reali possibilità di finanziamento del progetto per la creazione [redacted] nuovo bacino [redacted] tra i due porti esistenti, con il contemporaneo sviluppo dell'attività turistica, compreso il fronte della cantieristica. Ovviamente, interventi [redacted] previsti anche nel comparto peschereccio. Al piano manca solo [redacted] p[redacted] della Sovrintendenza ai Beni ambientali.

«Una volta acquisito, la pratica tornerà al Consiglio superiore dei Lavori pubblici per la definizione», spiega [redacted] consigliere regionale Lorenzo Trucchi (pds), che aggiunge: «Per contribuire ad accelerare [redacted] massimo l'iter, ho sollecitato sia la sede genovese del ministero dei Beni Culturali che l'assessore regionale ai Trasporti, Francesco Baudone. Restano comunque congelati i 3 miliardi stanziati nell'84 per la diga foranea di Porto Maurizio, [redacted] mai utilizzati. Intanto, la Regione ha stanziato 300 milioni per la manutenzione annua ordinaria dei bacini».

Aspettando la risposta della Sovrintendenza e le proposte di Spinelli per la gestione del porto (entro [redacted] paio di settimane dovrebbe presentare la bozza di statuto della nuova società [redacted] capitale misto), il Comune ha avviato la sistemazione dell'area a ridosso del lungomare Vespucci, che costituisce la base del piano portuale.


Segni di ripresa per il traffico commerciale del porto [redacted] Imperia (FOTO: LAURA)

Sottolinea il sindaco, Claudio Scajola: «L'importante è partire [redacted] anche se soltanto per preparare lo sviluppo della cantieristica, sollecitato da molte aziende del settore, [redacted] ricavare la sede del nuovo maxi depuratore fognario. Provvisoriamente, il terrapieno sarà trasformato in parcheggio con 500 posti [redacted] e potrà ospitare circhi e manifestazioni varie».

E [redacted] futuro? «Intanto aspettiamo le proposte di Spinelli, che, parallelamente alla gestione della banchina di Oneglia, potrebbero contemplare il potenziamento generale dei bacini. Soprattutto [redacted] questo caso, è indispensabile affiancare i [redacted]pitali privati [redacted] fondi pubblici per realizzare il progetto».

Dunque, per [redacted] rilancio in grande stile delle attività portuali, [redacted] profila un matrimonio con l'imprenditoria genovese. La soluzione [redacted] gradita pure ai «camalli» imperiesi, senza stipendio da gennaio.

Dice Tommaso Lupi, console della «Maresca»: «Ci conforta questo risveglio di attenzioni, dopo un lungo periodo di stasi. Ben vengano i genovesi, se la loro presenza contribuisce [redacted] risollevare le sorti del porto, anche [redacted] nella società di gestione le quote dei privati locali dovrebbero essere quantomeno pari a quelle degli esterni».

La ripresa dei traffici ha riproposto la necessità di dragare il bacino di Oneglia, per ospita[redacted] navi più grandi. Afferma Lupi: «E' un intervento indispensabile, come il consolidamento della Calata Cuneo. Ma la Regione non lo capisce».

Il Consorzio Imperia-Piemonte, suggerisce poi «il miglioramento del raccordo tra il porto e la stazione ferroviaria», proponendo anche «la costruzione [redacted] un nuovo capannone per lo stoccaggio delle merci».

Gianni [redacted]

NOTIZIE [redacted]

[redacted]

Interrogati altri tossicomani [redacted] Diano

Continuano le indagini dei carabinieri sul duplice omicidio [redacted] Cogoleto in cui sono stati assassinati e bruciati Lorenzo Del Regno, 37 anni, [redacted] la sua convivente Susanna Confine, 27 anni, originaria [redacted] Carmagnola in provincia di Torino. I carabinieri ieri hanno nuovamente interrogato numerosi tossicomani di Diano Marina (dove la coppia risiedeva) e di Imperia, per cercare di arrivare alla soluzione di questo tremendo duplice delitto. Del Regno da molti anni ormai si bucava e, [redacted] quanto sembra, anche la sua ragazza. Le indagini oltre a battere la pista della droga non tralasciano altre strade. Del Regno da qualche tempo [redacted] vantava di potere mettere nei guai qualche grosso personaggio della mala [redacted] soltanto avesse voluto. Le sue vanterie gli sono [redacted] state fatali. Nella roulotte dove viveva [redacted] Susanna Confine è stata trovata un'agenda con nomi e indirizzi, scritta di pugno da Del Regno. Gli inquirenti [redacted] nascondono che quelle indicazioni potrebbero essere molto utili.

[redacted]

Un'operazione anticrimine in [redacted] la provincia

Operazione anticrimine dei carabinieri. Hanno partecipato decine [redacted] militari in divisa e in borghese, che hanno passato al setaccio tutto il territorio della provincia. Alcune fasi [redacted] state coordinate dall'alto con l'apporto [redacted] un velivolo del gruppo elicotteristi [redacted] Volpiano.

[redacted]

Vandali spaccano vetrina: rimborseranno i danni

Teppisti all'opera in via Bonfante. Durante la notte, hanno rovesciato la terra contenuta in alcuni vasi e rotto una vetrina dell'edicola Spalla. Gli autori degli atti vandalici sono però stati identificati da alcuni metronotte, che hanno subito avvertito la polizia. I teppisti, tutti giovanissimi, si [redacted] impegnati a risarcire i danni.

FURTO

Rubata in pieno giorno un'auto [redacted] Porto Maurizio

Rubata in pieno giorno la Renault 9 di proprietà del distributore di giornali Sergio Bracco, il cui deposito si trova in piazza Caduti del Lavoro. La vettura [redacted] stata sottratta approfittando di un attimo di distrazione del proprietario, che era al lavoro nel magazzino.

[redacted]

Avvistata al largo [redacted] chiazza di petrolio

Avvistata una chiazza di petrolio al largo di Imperia. A scorgere la macchia oleosa, fuoriuscita dalla petroliera Haven, sono stati i carabinieri, che stavano perlustrando la zona a bordo di una motovedetta. I militari dell'Arma hanno quindi deciso di allertare la Guardia costiera. La Capitaneria di Porto ha comunque accertato che si trattava di una macchia di modeste dimensioni.

Le dimissioni di Natta aprono le porte della Camera all'ex sindaco di Imperia

Torelli torna a Montecitorio

L'ex leader comunista è tornato [redacted] vivere [redacted] Oneglia in [redacted] alloggio vicino alla salita di Capo Berta «Non sono più d'accordo su niente, siamo alle cialtronate». Rifiutato un incontro con Cossiga

IMPERIA. «Aspetto di vedere come [redacted] evolverà la situazione. Per adesso, sono un privato cittadino, e non mi parrebbe cor[redacted] né di buon gusto intervenire. Preferisco tacere»: Mauro Torelli, candidato a prendere il posto in Parlamento [redacted] Alessandro Natta, l'ex segretario nazionale che ha rassegnato le dimissioni, non fa commenti. E' il primo [redacted] non eletti nella lista dell'allora pci, toccherà a lui sostituire un «leader» storico [redacted] vecchio partito, che ha deciso [redacted] abbandonare l'attività politica.

Natta ha già inviato [redacted] Nilde Iotti, presidente della Camera, la lettera con la quale annuncia il ritiro: «Avrebbe dovuto essere letta [redacted] aula e discussa il 6 maggio, invece è slittata al 15», precisa Giovanni Rainisio, segretario provinciale del pds. E' prassi che le dimissioni vengano respinte, ma Natta, [redacted] dei dieci deputati dal '48 presenti ininterrottamente a Montecitorio, è intenzionato [redacted] riproprorle: «Ha confidato agli amici che vuole proprio chiudere questa esperienza», ricorda Rainisio.

Natta è tornato [redacted] vivere nella sua Oneglia, in un alloggio all'inizio della salita di Capo Berta: «Si può far politica anche senza abitare a Roma, ma ormai posso dire di non essere più d'accordo [redacted] niente. Oggi siamo alle cialtronate. E' per questo che [redacted] ho più voglia di f[redacted] politica», ha dichiarato [redacted] mese fa. Cossiga, suo vecchio amico, lo ha invitato al Quirinale per chiarirgli le proprie opinioni. Natta ha rifiutato, [redacted] anche in un articolo scritto per «Insieme», organo della Società operaia di mutuo soccorso, ha esp[redacted] disaccordo con le tesi del Presidente della Repubblica.

Nell'attesa che si completino le formalità burocratiche per le dimissioni [redacted] Natta, come lui [redacted] dei fautori del «no» e quindi in contrasto con la linea soste[redacted] Occhetto, Mauro Torelli, attuale capogruppo del pds al Consiglio provinciale di Imperia, mantiene il silenzio sul futuro: era già stato parlamentare dall'83 all'87, [redacted] aveva sfiorato la rielezione quattro anni fa, quando non [redacted] tornato a Roma per [redacted] migliaio di preferenze. Come deputato, [redacted] era occupato particolarmente dei problemi della sicurezza, della protezione civile, del turismo, della floricoltura [redacted] del volontariato.

Torelli [redacted] 51 anni, ed ha iniziato la sua attività politica da studente: dal '61 al '67 [redacted] stato segretario della Federazione giovanile comunista e membro del Comitato centrale della stessa Fgci. Dal 1972 all'83 è stato segretario della federazione provinciale del partito, una carica alla quale è tornato nel '90, per circa un anno, quando, contro la tendenza nazionale, [redacted] congresso di Imperia [redacted] prevalso la corrente antiocchettiana, della quale era [redacted] dei principali esponenti.

Sia pure per un brevissimo periodo (sette mesi, tra l'agosto del '75 e il marzo del '76), Torelli è stato anche sindaco di Imperia, dove ha fatto il consigliere comunale per oltre vent'anni, dal 1964 all'85. Ora stanno per riaprirsi, [redacted] vi saranno elezioni anticipate, le porte del Parlamento.

[s. d.]

Mauro Torelli visto da Ghiglione

Dopo le proteste per lo stato di abbandono in molti quartieri

Si aggiustano le strade

Il Comune ha deciso di riasfaltare le principali vie della città. I lavori dopo il termine della posa dei tubi del gas. Una mappa degli interventi

[redacted]. Una notizia finalmente positiva per per gli automobilisti imperiesi, costretti [redacted] eseguire vere e proprie serpentine per evitare buche e dossi, salvando ammortizzatori e sospensioni. Il Comune ha infatti deciso di riasfaltare le principali vie cittadine, ridotte in condizioni disastrose dopo i lavori che hanno interessato gran parte della mappa viaria. La [redacted] tubi e cavi, destinati a potenziare gli impianti di distribuzio[redacted] d[redacted] gas cittadino [redacted] a riammodernare la rete di collegamenti della Sip, oltre ai lavori per la ristrutturazione [redacted] condotte fognarie, hanno cau[redacted] gravi danni al manto stradale.

Ci vorrà tempo prima di concludere tutti gli interventi, dal momento che, in molte zone della città, dovranno essere aperti numerosi cantieri. Il Comune ha quindi deciso di dividere in tre fasi l'operazione maquillage. La prima prevede [redacted] intervento tampone, per cercare di alleviare i disagi maggiori, dovuti alle condizioni di dissesto del selciato.

In particolare, saranno stanziati 50 milioni per i lavori di manutenzione più urgenti. Gli operai della ditta Principe, che [redacted] aggiudicata la gara d'appalto, riattaranno le strade più disastrate, anche quelle interessate a futuri scavi. Tra le arterie martoriate, quella periferica che porta a Poggi, ma anche le centralissime via Scarincio e via Boine.

«Il tracciato di Borgo Marina potrebbe [redacted] utilizzato per organizzare gare di gimkana», ironizzano alcuni residenti. E' solo un paradosso, ma gli avvallamenti e le cunette non si contano più. Si correrà ai ripari prima dell'estate, in tempo utile [redacted] evitare [redacted] critiche dei turisti. Per stendere il nuovo manto bituminoso verrà utilizzato materiale delle ditte Ferrero e Podestà. L'amministrazione, in questo caso, non dovrà versare [redacted] lira. L'intervento rientrava Nel contratto: le società si erano impegnate a pavimentare l'area.

Con altri 400 milioni si provvederà all'asfaltatura delle principali rotabili di Oneglia e Porto. E' il secondo stralcio, che comprenderà via Cascione, via Trento, viale Rimembranze, via Nobel, via Littardi, via Sant'Agata [redacted] via Cascione. Verranno rivestite anche via D'Annunzio, via Filippo Airenti e la bretella che mette in comunicazione l'Argine con la statale [redacted]. Questi lavori saranno realizzati entro l'autunno.

Dice il vice sindaco, Antonio Di Marco: «La giunta ha inoltre deciso di investire un miliardo per risistemare un'altra dozzina di strade. Prenderemo in considerazione anche via della Repubblica, corso Matteotti, via Garessio, via Mameli, via Verdi e via Airenti».

Quando potrà essere avviata la terza fase dell'operazione? Risponde Di Marco: «Le squadre di operai Sip, Italgas e del Comune devono [redacted] entrare in azione in molti punti della città. Si aspetta il completa[redacted] degli scavi, previsto per la fine delle vacanze estive, prima di agire».

[m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Massabò*, [redacted] scione 146
Bordighera-Vallecr.: *Gioia*, via Col. Aprosio 482
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcov*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
Sanremo: *Donzella*, piazza Eroi Sanremesi 3
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67
Ventimiglia: *Lupo*, via Genova 68/a.

AUTOAMBULANZE
Imperia: centralino unico (anche [redacted] Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38890
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, [redacted]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia [redacted] ore su 24): 0183-290777; odontoiatrica 61096 (9-12,30, 15-19); (da [redacted] Marina a San Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco 40100; osp. Bordighera 291035; distretto Ventimiglia 356735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

[redacted]
Imperia: 62362 (com. prov.) 61963 (distac. aut.)
Sanremo: [redacted]
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE
Imperia: 22730; 20609 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

VIGILI URBANI
Imperia: 24731
Bordighera: 260498
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 357815

CAPITANERIA DI PORTO
Imperia: 666333
Sanremo: 505531

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
[redacted] di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Cariana: [redacted]
Diano Marina: [redacted]
Dolceacqua: 2061[redacted]
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: [redacted]
S. Stefano: [redacted]
Taggia: 45102
Triora: 94038
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253, 351234

SEGNALAZIONE QUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
[redacted]
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

MERCATI
[redacted]
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
[redacted]
[redacted]. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

[redacted] CIVILE

LUNEDI' [redacted] MAGGIO

NATI. A Imperia: Paolo Cosau; Veronica Laino; Nicolò Benza.

MORTI. A Imperia: Francesco Pasetti (64 anni); Mario Lucini (67); Rosa Cibrio (79); Giacomo Massa (93); Maria Rosa Tallone (86); Angiolina Risso (84); Angela Pia Donati (78); Luigia Oliva (76).

MATRIMONI. A Imperia: Romano Garibbo con Maria Claudia Petrini; Luca Volpe con Laura Zingaro; Roberto Porfirione Lorella Parodi; Bruno Alberti con Cristina Bevegni; Giovanni Bertora [redacted] Giuseppina Chiavetta.

ATTIVITA' [redacted]
Comune d'Imperia invita tutti quelli che sono in possesso dei requisiti necessari a iscriversi agli elenchi [redacted] giudici popolari per la [redacted] d'assise [redacted] la corte d'assise d'appello. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato per la fine di luglio. Domani, l'assessorato ai Servizi sociali [redacted] Comune di Sanremo organizza inoltre una gita a Nava, Vicoforte [redacted] Roccaforte Mondovì (Cuneo), per celebrare la festa [redacted] mamma. La partenza è fissata per le 7,30 [redacted] stazione [redacted] autolinea in piazza Colombo, mentre il rientro è previsto per le 19,30. Per le iscrizioni [redacted] si può rivolgere al Centro sociale per anziani [redacted] invalidi in via Palazzo [redacted].

GLI [redacted]

FOTOGRAFIA

Le immagini dell'Amazzonia

«Gente d'Amazzonia», questo il titolo della [redacted] fotografica che da oggi trova spazio nei locali della biblioteca civica «Corradi» di via Carli. Tante foto, un videotape e la ricostruzione di una capanna india. Un viaggio tra le popolazioni che vivono nella grande foresta. La [redacted] organizzata dall'associazione «Pro Menor Dom Bosco» è aperta ogni giorno dalle 9 alle 13 e dalle [redacted] alle 19.

INFORMATICA

Corso per lavorare al computer

Una buona occasione per imparare il computer. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di informatica del «Punto Computer Studio» di Rondò Garibaldi 5. Per informazioni il numero di telefono del centro è il 50.90.05.

NIZZA

Conferenza sulla città vecchia

Una conferenza per riqualificare la vecchia-Nizza. Oggi alle 14, nella sala «Bréa», dibattito, proiezione [redacted] diapositive e video. Relatori sui progetti e sulle iniziative per la tutela della parte storica della città della Costa Azzurra sono Guy Tarade e Jean-Marie Borani.

[redacted]

Il libro [redacted] Nando Dalla Chiesa

Nando Dalla Chiesa presenta il suo ultimo libro al teatro dell'Opera del Casinò. L'appuntamento è per oggi pomeriggio, alle 16.30, nell'ambito dei «Martedì letterari». L'ultima fatica letteraria di Dalla Chiesa [redacted] il «Dizionario del perfetto mafioso con un breve [redacted] giornalismo per gli amici degli amici»; si tratta [redacted] una chiave di lettura per entrare nel mondo degli uomini della mafia e per capire il linguaggio degli «uomini d'onore». L'autore è presentato da Ito Ruscigni.

FAN CLUB

Raduno degli amici di Morandi

A Imperia [redacted] per nascere il «Morandi fan club». Chi [redacted] intenzionato ad aderire al sodalizio intitolato al cantante emiliano, può [redacted] in contatto con Mirella Bongini, allo 0183-61050. L'associazione intende pubblicare ogni mese una rivista dedicata a Morandi [redacted] altri interpreti italiani.

PREMIAZIONE

La vincitrice del premio «Giusti»

La poetessa Sara Del Vento, che abita a Imperia da diversi anni, ha vinto [redacted] primo premio all'ottava edizione del concorso letterario «Giuseppe Giusti», patrocinato dal Comune di Monsummano Terme (Pistoia). L'opera che si è aggiudicata il riconoscimento [redacted] la poesia «Cercami nella luce».

PENSIONATI

Un servizio per [redacted] modello 740

Nelle sedi [redacted] Sindacato pensionati Cgil e al patronato Inca della provincia operano consulenti specializzati che assistono gratuitamente nella compilazione e nell'invio delle pratiche relative alla dichiarazione dei redditi. Esperti forniranno inoltre indicazioni per controllare i libretti [redacted] pensione. Ogni lunedì, martedì e venerdì dalle 9 alle 11,30 [redacted] a disposizione il numero verde 167804026.

Si aggrava il problema del traffico in città mentre protestano gli abitanti

A Ventimiglia strade-cantiere

Nel centro in periferia la viabilità è difficile dai lavori per il rifacimento di acquedotto e fognature. Un piano per migliorare le vie delle frazioni. Un miliardo dalla Cee. I progetti

VENTIMIGLIA. Il traffico soffocando Ventimiglia. Le auto e i camion prendono d'assalto ogni giorno le strade del centro e della periferia creando enormi disagi. E, ad aggravare la situazione, c'è da registrare il fatto che l'amministrazione comunale sembra disinteressarsi anche della normale manutenzione delle strade e dei marciapiedi. Da tempo si attendono interventi, anche non risolutivi, ma che consentano almeno sia agli utenti della strada sia ai pedoni di sentirsi a disagio non appena usciti di casa. I pericoli, infatti, sono innumerevoli.

Il risanamento igienico-sanitario e la posa in opera dei tubi per l'acquedotto, per esempio: sono stati entrambi lavori necessari. Però hanno trasformato le vie in veri colabrodo e i lavori non sono del tutto terminati: molti cantieri sono ancora aperti e gli operai che vi lavorano sono pochi. Questi sono fatti che fanno capire la chiarezza che iniziative per ristabilire un po' d'ordine nel sono praticamente inesistenti.

Per i problemi poi riguardanti le strade frazionali, gli amministratori annunciano risanamenti, ma sino ad ora è stato fatto poco e niente. Le proteste sono continue. Ma cadono nel vuoto: sono quelle dei residenti di una parte di via Cabagni Baccini (tratto di strada incredibilmente ignorato nonostante una parte sia stata risaltata di recente) e quelle di un albergatore di Castel d'Appio che si lamenta perché gestisce una struttura di livello ma la strada per arrivarci è quasi impraticabile.

Che cosa si sta facendo? Risponde Mauro Sismondini, assessore ai Lavori pubblici: «I problemi sono tanti. Proprio per questo all'Ufficio tecnico sono stati sviluppati due programmi di intervento. Uno riguarda la sistemazione del centro urbano compresa la sistemazione del marciapiede. L'altro per tutte le strade delle frazioni; sono 150 chilometri».

«Attualmente - continua l'assessore Sismondini - sono in corso i lavori di ripristino per il centro urbano. Però si vuole un po' di pazienza. Poi è già stato chiesto un mutuo per potenziare l'illuminazione a monte del muraglione della ferrovia. Così corso Genova potrà avere un'illuminazione completa».

«Con il finanziamento Fim (Piani integrati Mediterranei) di un miliardo e 900 milioni - aggiunge Sismondini - stanno per partire i lavori che riguardano le frazioni di San Lorenzo, Sant'Antonio, Calvo, Sgorra e Corletti. Questo intervento permetterà di rendere agevole la viabilità e collegare le valli Latte con quella di Bevera. La Regione ha dato la preferenza a questo progetto che riguarda soprattutto agricole».

E per le altre strade delle frazioni? «E' evidente - Sismondini - che il progetto già pronto non ha trovato finanziamenti con i Pim del '90 la riproporremo».

«E' vero che zone come Castel d'Appio hanno necessità impellenti, anche perché località turisticamente ed abitativamente sviluppate, però se non riusciremo a concludere la pratica cercheremo di risolvere la situazione attraverso la contrazione di mutui o ricercando la disponibilità finanziaria tra le pieghe del bilancio».

Il progetto risolutivo sarà seguiuto dai fatti. Ma, per ora, si vede poco. Sottolinea l'assessore: «Non si può fare tutto subito, perché gli iter burocratici molto spesso rallentano la volontà operativa. Però, quanto prima, sarà più che evidente realizzazione dei lavori sia nel centro di Ventimiglia sia delle frazioni». Sembra una promessa e ci si augura sia una delle tante mai mantenute.

Per Ventimiglia il problema traffico è veramente grave. Ed reso più drammatico dai problemi della manutenzione delle strade e dei marciapiedi: problemi che non possono essere ignorati ulteriormente, anche perché la stagione estiva è alle porte. Conclude Sismondini: «Il maltempo ha concorso a rallentare i lavori. Cercheremo di recuperare. Siamo consapevoli dei disagi. Tenteremo di fare del nostro meglio».

Italo M...

Il traffico soffoca Ventimiglia: un piano del Comune anche per le frazioni

Nuovo intervento dei vigili del fuoco: trasportato al «Gaslini», le condizioni sono migliorate

Un bimbo di 4 anni salvato dall'elicottero

Bordighera: il piccolo ha avuto una grave crisi cardiaca

L'elicottero dei vigili del fuoco

BORDIGHERA. Un viaggio in elicottero per salvare un bambino di 4 anni. Un AB 412 del Nucleo elicotteri dei Vigili del fuoco di Genova è atterrato ieri mattina nella piazzola d'atterraggio dell'ospedale Saint Charles per trasportare d'urgenza Andrea Caminiti all'ospedale «Gaslini» di Genova.

Il bambino, cardiopatico, si era sentito male durante la mattinata, ed era arrivato al pronto soccorso in co-. La drammatica vicenda ha inizio alle 9,40, quando Andrea ha accusato i primi disturbi.

Parla il padre, Rosario, 40 anni, netturbino, residente a Ventimiglia, via Chiapponi 18 con la moglie Antonina Provenzano e i due figli, Andrea e Francesco, 11 anni. «Stavamo guardando la televisione, quando mi sono rivolto ad Andrea, ma lui non mi ha risposto», racconta, ancora sconvolto. Da questo momento le sequenze corrono velocemente. Il viaggio immediato della Croce Verde di Ventimiglia per trasportare il piccolo Andrea al pronto soccorso, e, dopo una visita dei sanitari, la richiesta parte primario di Chirurgia del Saint Charles Paolo Riverso dell'intervento dell'elicottero dei Vigili fuoco.

Il velivolo decolla dall'eliporto di Genova alle 10,50. Quaranta minuti dopo i piloti del Nucleo elicotteri atterrano nell'area del Saint Charles. Alle 11, 30 Andrea Caminiti è accompagnato da un'ambulanza della Cri alla piazzola d'atterraggio. Con salgono sull'elicottero la caposala del pronto soccorso Gloriana Boetti e l'anestesista Spartaco Fragomoni. L'Agusta Bell 412 partito in direzione Genova, ospedale «Gaslini». Alle 12 e 10 il velivolo è al centro medico.

I genitori di Andrea hanno seguito con lo sguardo l'elicottero mentre era in fase di decollo, poi si sono diretti al posteggio dell'auto, pronti anche loro a partire alla volta di Genova. Erano agitati, consapevoli che in quegli attimi era in gioco la vita del loro bimbo. Il tempo stringeva, e le cure degli specialisti del «Gaslini» erano determinanti.

Sull'elicottero per fortuna le condizioni di Andrea erano migliorate. Dicono al Nucleo elicotteri: «Grazie all'incessante opera di rianimazione, il bambino si è ripreso, pur rimanendo in stato di .

Andrea Caminiti si trova adesso nel rianimazione del «Gaslini».

Daniela Borghi

NOTIZIE FLASH

Terza età, chiude la mostra oggetti

Oggi si chiude la prima mostra oggetti proposta dirigenti dell'Università per la terza età di Ventimiglia, nella saletta di piazza Venti Settembre. «Per essere un'iniziativa nuova - dice la presidente Giannina Borelli - ha riscosso un notevole successo. Il nostro filo diretto con gli allievi, anche se l'anno accademico si è concluso, non si interrompe con le vacanze estive. Resta ancora la gita del 19 a Ravenna, Ferrara, Pisa ed Ancona e poi cercheremo di organizzare qualche altro incontro culturale».

Una mozione della sulla Comunità

I consiglieri comunali della democrazia cristiana di Camporosso, che all'opposizione (Giordano, Garzo, Fraboni, Breglianno) hanno presentato al sindaco Aldo Rossi una mozione, perché sia discussa nella del Consiglio comunale programma giovedì prossimo, 16 maggio. Nel documento si propone che il Comune venga inserito nell'ambito della Comunità montana intemelia.

Domani l'assemblea generale dell'Usl

Domani, alle 21, i 40 componenti della nuova assemblea della Usl ventimigliese, eletti sabato scorso, si riuniranno a Villa Olga, sede legale dell'organismo. All'ordine del giorno l'elezione del dei garanti composto da sette persone, compreso il presidente. I componenti devono necessariamente consiglieri comunali, come invece sono i rappresentanti dell'assemblea. Saranno poi a segnalare alla Regione la terna per la nomina dell'amministratore straordinario.

Tamponamento in via Vittorio, ferito cuoco

A seguito di un tamponamento accaduto in pieno centro, Giovanni Alaino, 42 anni, residente a Ventimiglia, Genova 22, cuoco, ha riportato un «colpo di frusta» ed è stato ricoverato pronto soccorso con otto giorni di prognosi. La Peugeot 104 di Alaino, l'altro pomeriggio, alle 16, ha tamponato Peugeot condotta da Luciana Caramaschi, 35 anni, residente a Bordighera, via Cesare Balbo 54, che stava viaggiando in via Vittorio Emanuele, all'altezza del distributore Esso in direzione di Ventimiglia.

Una raccolta di fondi per il Bangladesh

Le Acli intemelie stanno organizzando una raccolta di fondi per il Bangladesh, la nazione asiatica colpita recentemente dal più spaventoso ciclone della storia. Il punto di raccolta organizzato dalle Acli è presso la sede sociale di Vallecrosia, il mercoledì pomeriggio e la domenica mattina.

Una gara di petanque per il ventennale del club

Il Club Petanque Bordighera, in occasione del ventennale, organizza un trofeo internazionale e ...gie, il «Trofeo S. Ampelio». Domenica 19 maggio, alle 10, sulla spianata del Capo avrà inizio la gara. E' prevista la partecipazione almeno giocatori campioni italiane anche di altri Paesi: francesi, svizzeri e monegaschi. pomeriggio, alle 15, è in programma anche la disputa una gara internazionale femminile.

In Consiglio comunale la sostituzione di Trucchi

Per lunedì prossimo è stato convocato il Consiglio comunale di Ventimiglia. Numerosi gli argomenti all'ordine del giorno. Spiccano per interesse le dimissioni del consigliere del pds Lorenzo Trucchi, che è anche regionale. Sarà sostituito da Roberto Ballestra. All'ordine del giorno anche la transazione per la vertenza dell'autoporto e la discussione su una prima ipotesi per il piano particolareggiato, contrazione di un mutuo di 345 milioni per migliorare la viabilità in via Caduti del Lavoro a Roverino, lo schema di appalto per il piano dei parcheggi, accensione mutuo di 390 milioni per lavori nelle strade di Grimaldi Superiore, incarico professionale per l'esame delle pratiche del condono edilizio e un'altra consulenza.

LE LETTERE

Ventimiglia aspetta i «nuovi» giardini

I giardinetti, noi ventimigliesi chiamiamo, l'unico polmone verde in centro città, sono ancora in attesa di interventi concreti. Prima si era detto che erano disponibili milioni per ristrutturarli; poi si era parlato di una ditta francese disponibile a prenderli in parte in gestione per realizzare un minigolf e migliorarne l'aspetto. Da tempo il problema però non è più stato preso in considerazione ed intanto non si fa niente. Come mai? Perché le associazioni ecologiche non propongono un intervento volontario di pulizia e risanamento? Il «fai da te» è sicuramente il mezzo più efficace per realizzare qualcosa. Soprattutto in questa città dove tutti i progetti sono fermi e si parla sempre di rilanciare qualcosa e non si fa mai niente.

S. V., Ventimiglia

Tasse e artisti insieme al Rossini

Il Comune ha scelto per distribuire ai cittadini i mod. 740 per la denuncia dei redditi i locali dell'ex teatro Rossini che proprio in questi giorni ospitano «Senza titolo», una rassegna d'arte contemporanea con espositori non dilettanti, ben qualificati, che intendono portare ad Imperia una selezione ragionata di arte contemporanea.

Poiché fra le due destinazioni - una artistica ed una tributaria - non c'è possibilità d'intesa, come interpretare la decisione del Comune? Forse una scelta politica, oppure una forma di razzismo nei confronti dell'arte contemporanea?

Laura Comollo, Imperia

CORRADO FIRPI
ARREDAMENTO LOCALI PUBBLICI
SU MISURA E DI SERIE
FORNITURE GRANDI IMPIANTI
● Centro esposizione
● Preventivi spesa gratuiti
● Progettazioni eseguiti da architetti disegnatori di provata capacità
● Assistenza tecnica pre e post vendita
SCONTI DAL 30 AL 40%
SINO AD ESAURIMENTO MERCE MAGAZZINO
SU BANCHI BAR ULTIMISSIMA SERIE «ORION»
APPARECCHIATURE DI COTTURA
PREPARAZIONE
REFRIGERAZIONE
DISTRIBUZIONE
NUOVA SEDE: Via della Repubblica 12-14
Tel. 0184-571.534/5 - Fax 571.511
EFF. COM. LEGGE

NON SMANETTARE!
RADIOSTEREO103
HA L'RDS
Radio Data System, RDS, il nuovo sistema elettronico che permette alle autoradio che ne sono provviste di non perdere mai la frequenza della Radio (con RDS) su cui sono sintonizzate. RADIO STEREO 103 è la prima radio ligure ad aver adottato il sistema RDS.
LE AUTORADIO CON RDS SONO IN VENDITA DA
AUTOFFICINA 2P di RIZZO e SATTIN
• ELETTRAUTO • RADIOTELEFONI • CLIMATIZZATORI
• INSTALLAZIONE RADIO E ANTIFURTI • RIPARAZIONI AUTO BENZINA E DIESEL
VIA MARTIRI 148 - SANREMO TEL. 0184 - 572.235
UNICO SOCIO COOP. ... INTEMELIA
MODESTI
... VENTIMIGLIA
COSÌ NON SMANETTI PIÙ!

L'Associazione di categoria chiede ai Comuni disponibilità e tolleranza

Più spazi dedicati ai camper

In Riviera mancano aree per ospitare roulotte e furgoni, da qui i pericoli igienico-sanitari «I sindaci dovrebbero pensare di più alle speculazioni». Il problema dei campeggi abusivi

NOLI. «I problemi legati alla presenza o allo stazionamento dei camper nei centri rivieraschi sono molti ma, spesso, anche di facile soluzione. Non tutti i campeggiatori si comportano allo stesso modo». Dopo le accuse dell'ex-sindaco di Noli, Carlo Gambetta, sull'argomento interviene Mauro Polzoni, consigliere dell'Acti di Savona. In provincia non esistono spazi attrezzati per ospitare camper. Dice Mauro Polzoni: «E' colpa dei camperisti o delle autorità? Se alcuni Comuni gli amministratori hanno fatto crociate anti-camper con il ringraziamento degli albergatori».

L'ex sindaco Carlo Gambetta ha scritto ai ministri dei Trasporti e della Sanità circa lo smaltimento dei liquami dei camper. Risponde Polzoni: «E'certo che alcuni camper scaricano nelle zone più disparate creando notevole imbarazzo alla cittadinanza che a quella parte di camperisti, che rappresenta comunque la maggioranza, che provvede allo smaltimento in zone idonee. La soluzione del problema è molto semplice: basta creare dei pozzi di scarico collegati alla rete e quindi al depuratori. Così hanno fatto 200 Comuni italiani».

Prosegue: «Da parte nostra provvederemo a rifornire i concessionari della provincia che noleggiano camper di una "decalogo" di norme di buon comportamento. Sostare o campeggiare? Questa è la questione. La differenza è notevole perché, se con il mio mezzo arrivo in una città e uno fuori seggiole, tavoli e via dicendo, io sto campeggiando e, visto che in città è vietato, è giusto che io sia multato. Ma se, nella stessa città, mi limito solo a pernottare, sto sostando. L'ex sindaco di Noli dovrebbe ricordare, comunque, che il camper si sposta mentre il cemento, come dimostrano gli scempi edilizi, resta».

Il problema del camper è di crescente attualità alle soglie della stagione turistica, soprattutto in Riviera.

Augusto Rembado

IMPASSE IL LUNGOMARE DI ALBENGA

ALBENGA. Una vera propria barriera di camper sul lungomare nel tratto di passeggiata Cristoforo Colombo: una abituale da aprile a settembre. Ogni fine gli amanti della vacanza all'aria aperta si riversano sulle Riviera creando problemi di ordine igienico.

«Gran parte di questi turisti i liquami direttamente in mare o tombini delle acque bianche creando situazioni di pericolo», spiegano i Vigili urbani di Albenga. E aggiungono: «Senza contare che la preferita dai camper è proprio quella sul fronte mare, più frequentata anche dagli altri turisti e dai residenti. C'è un cartello di divieto di sosta ma non viene rispettato».

Ad Albenga, così come a Ceriale, Alassio e Andora, mancano degli spazi attrezzati riservati ai camperisti. «C'è da dire, però, che sia ad Albenga che a Ceriale ci decine di campeggi che mettono a disposizione ogni tipo di servizio, dalla luce elettrica all'acqua, dall'impianto del gas a quello per lo smaltimento dei liquami», proseguono ancora i Vigili urbani.

Pur senza essere attrezzato per il turismo all'aria aperta Albenga, di fatto, ha riservato ai camper l'empio parcheggio di piazza Europa. I turisti delle case mobili che parcheggiano sul lungomare vengono invitati a spostarsi di poche decine di metri e raggiungere la piazza. «L'ideale, però, sarebbe attrezzare delle aree. Anche in piazza Europa, pur non intralciando la circolazione, mancano attacchi per l'acqua e per la rete fognaria», affermano ancora i vigili.

Stessa situazione ad Alassio dove i camper, dal lungomare, vengono invitati a spostarsi nei parcheggi della zona di via Gastaldi. Ad Andora, invece, le zone preferite dai camperisti sono quelle del porto. Quasi tutte le amministrazioni comunali hanno intenzione di destinare e attrezzare per spostare dal centro i camper. «Il problema, però, è quello degli spazi. Non abbiamo aree centrali e quelle nell'entroterra non vengono nemmeno prese in considerazione dai camperisti che vogliono parcheggiare il più vicino possibile al mare. Manca una legge che regolamenti questo settore, criminalizzare nessuno ma che fissi regole e da rispettare», affermano gli amministratori.

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Ladri «buongustai» rubano prosciutti e salami

Ladri buongustai in azione sabato notte. I malviventi sono entrati all'interno della macelleria «Secco» di piazza Berlinguer ad Albenga e si sono impossessati di 13 prosciutti crudi e salami. In totale le refurtiva supera i 5 milioni.

BORGHETTO

Incidente a Capo Santo Spirito: centauro grave

Antonello Musa, anni, abitante a Borghetto Santo Spirito, si trova ricoverato all'ospedale Santa Corona in seguito ad un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio poco dopo le 12,30. L'uomo, a bordo una Yamaha, ha perso il controllo della moto sulle curve di Capo Santo Spirito e si è schiantato contro un camion. Antonello Musa ne avrà per 60 giorni.

ALBENGA

Nido vespe in casa: intervengono i pompieri

I vigili fuoco di Albenga sono intervenuti ieri pomeriggio a Villanova d'Albenga e a Borghetto per bonificare due appartamenti «invasi» da nidi vespe e api. Con il tempo umido, infatti, gli insetti stanno diffondendo velocemente. Per i vigili del fuoco di Albenga si tratta dei primi interventi di questo tipo.

ALBENGA

Verdi contro la lottizzazione

«Giù le mani dei partiti dalle sanità». Il gruppo «verde» prende posizione contro la «legge iniqua e perversa che permette alla dc di accaparrarsi il 70 per cento dei seggi nelle V Usl pur non possedendo più del per cento dei voti». Domani a Finale si vota per l'assemblea. Ci sono riserve anche del pds.

NOLI

Bambino investito un'auto sull'Aurelia

Un bambino di 8 anni, Alessandro Lanci, abitante a Milano, si trova ricoverato al Gaslini di Genova in seguito ad incidente avvenuto sabato sera a Noli. Il bambino, mentre passeggiava sull'Aurelia con i genitori, è stato travolto da un'auto. Trasportato al Gaslini i medici gli hanno diagnosticato ferite guaribili in giorni.

PIETRA LIGURE

Consigliere missino stroncato da malore

Bruno Fognani, 63 anni, pietrese, consigliere provinciale del msi, animatore della sfilata di Giustenice, è deceduto ieri mattina all'ospedale Santa Corona. L'esponente politico, domenica pomeriggio, era stato colpito da un ictus. I funerali si svolgeranno alle con partenza dall'abitazione Fognani in via Soccorso.

Cent'anni fa moriva il dottor Giovanni Battista Merlini

Il medico di Moglio

Socialista umanitario, dedicò la sua vita ad assistere le famiglie povere Lasciò il suo patrimonio all'ospedale di Alassio. Le memorie dell'Ottocento

ALASSIO. A cent'anni dalla sua morte, è stato ricordato da un elogio funebre tenuto, nella chiesa di Moglio, dallo storico alassino Antonio Carossino. Giovanni Battista Merlini fu il primo ufficiale sanitario del Comune e le sue opere e il suo esempio sono ancora oggi ricordate riconoscenza, soprattutto dagli abitanti della frazione alassina, dove si era fatto costruite una villetta in località Merella.

Ricorda Carossino: «Benefattore, filantropo, socialista umanitario, a Merlini è stata intitolata la piazza centrale di Moglio».

Le idee, allora «rivoluzionarie» orientarono la sua attenzione benefica in particolare verso il proletariato e il ceto contadino di Moglio.

La bontà e disponibilità verso i suoi «cari mogliesi» fu grande. Si narra che spesso, dopo la visita, era il medico che, invece di richiedere il proprio onorario, lasciava qualche lira a famiglie al limito della miseria.

La formazione di Merlini (nato a Chiavari nel 1823) avvenne a Genova, presso la Facoltà di Medicina di quella Università, a contatto con il medico milanese Agostino Bertani, che predicava le sue idee scientifiche e patriottiche. Sono gli anni del Risorgimento e dell'«apostolato» di Giuseppe Mazzini.

Uno scorcio di piazza Merlini

Subito dopo la laurea, Merlini, con la moglie Marina Capello, venne ad Alassio dove affrontò con grande abnegazione l'epidemia di colera del 1855. Il lavoro svolto gli valse una riconoscimento ufficiale del ministero della Sanità.

Si battò per attuare le principali norme igieniche di una civile convivenza, quali la fognatura e l'acquedotto. Organizzò difesa contro le epidemie ricorrenti di tifo.

Era così amato e stimato che alla notizia della morte, il 15 marzo di un secolo fa, tutti i contadini mogliesi fermarono i lavori per far visita alla salma.

Il figlio Goffredo, attuando la volontà del padre, donò alla sua morte il proprio patrimonio all'Ospedale di Alassio. Una lapide nel nosocomio Parco fuori del Vento ricorda oggi Goffredo Merlini, che volle rispettare le volontà del padre medico.

Purtroppo, durate i lavori di trasferimento del vecchio cimitero Moglio, nel 1942, i resti di Merlini e della moglie (che riposavano in una cappelletta di stile gotico) furono sistemati in una modesta tomba,. oggi in precarie condizioni di manutenzione.

Da tempo, inoltre, le targhe che ricordavano l'intitolazione della piazza scomparse.

«Sarebbe bene - chiede Carossino - che i figli migliori di Alassio fossero dimenticati. Nel caso di Merlini, poi, basterebbe un po' manutenzione alla tomba e la posa in opera delle targhe col suo nome nella piazza centrale di Moglio».

Un calco del ritratto in marmo del medico benefattore, in possesso della Società di Mutuo Soccorso, è andato anch'esso disperso.

[r. sr.]

Sarà riesaminata anche la controversa questione degli espropri dei terreni

Inchiesta sulle case popolari

Albenga: al centro delle indagini della procura della Repubblica l'assegnazione degli alloggi I carabinieri hanno sequestrato nei mesi scorsi numerosi documenti in Comune. Gli sviluppi

ALBENGA. Magistratura che si interessa sulle modalità di assegnazione delle case popolari e i proprietari dei terreni che rivendicano, in base ad una sentenza della Corte Costituzionale, la revisione dei prezzi di esproprio: sono questi, in ordine di tempo, gli ultimi problemi delle case popolari.

L'inchiesta della magistratura ha preso il via il mese scorso. Il sostituto procuratore della Repubblica Savona, Alberto Landolfi, ha dato incarico agli uomini del commissariato Alassio di sequestrare documenti e delibere all'ufficio tecnico del Comune di Albenga. Gli agenti hanno inviato al giudice il materiale sequestrato, ora al vaglio del procuratore.

Al centro della vicenda, risalente ai primi Anni 60, ci sarebbero le modalità di assegnazioni degli appalti per la costruzione delle case popolari e la va assegnazione degli alloggi.

In particolare, sotto indagine ci sarebbero le palazzine costruite dallo Iacp, l'Istituto autonomo popolari, nella zona di Campolau e quelle realizzate a San Fedele. Queste ultime erano state destinate ai braccianti agricoli ma, in mancanza di richieste parte di questa categoria, erano state poi assegnate ad altri cittadini inseriti negli elenchi di richiesta degli alloggi di edilizia pubblica.

Per il momento, a quanto sembra, non sarebbero stati emessi avvisi di garanzia nei confronti di nessun amministratore dell'epoca. Negli ambienti comunali Albenga, però, circola con insistenza la voce che almeno due persone starebbero per essere colpite da un provvedimento giudiziario che, di per sé, non significa che il ricevente sia effettivamente colpevole di un reato.

La seconda vicenda che vede protagoniste le popolari di Albenga, ma anche le palazzine costruite dalle cooperative, riguarda i proprietari di nessun amministratore dell'epoca. Negli ambienti comunali Albenga, dallo Iacp e dalle cooperative Albingaunia e Stella. A promuovere l'iniziativa sono stati gli ex proprietari dei terreni: Margherita Carpe, Ines e Paolo Panero, Maria e Gianluigi De Nardi, Vincenzo Gallizia, Tripolinia Puppo, Settimio Bonifazio, Giuliano Parodi, Vittorio e Antonio Cichero, Cesare Balbi,

Nel 1979 i terreni vennero espropriati, con procedura di urgenza, per costruire le palazzine di edilizia pubblica e convenzionate. Secondo la procedura vigente all'epoca ai proprietari venne riconosciuto un indennizzo pari al valore medio agricolo previsto dalla legge Bucalossi. Sempre in quel periodo, però, a livello nazionale si infiammava la polemica sull'equità delle cifra pagate dagli Enti pubblici in caso di esproprio. Una vertenza conclusasi nelle scorse settimane con la decisione della Corte Costituzionale che dichiarato illegittime le norme stabilite dalla Bucalossi.

Così i proprietari dei terreni di Albenga hanno deciso di passare a vie di fatto chiedendo il risarcimento e il conguaglio per le terre espropriate. Secondo la loro stima Comune, Iacp, cooperative dovrebbero sborsare ancora 2 miliardi che diventerebbero 4 se fossero conteggiati interessi e rivalutazioni. Una cifra giudicata molto dal Comune che, in ogni caso, sino a quando la sentenza non sarà passata in giudicato, non potrebbe anche volendo pagare. Per il momento gli amministratori comunali di Albenga hanno dato mandato ad un legale per curare gli interessi municipali. Non è escluso che la vicenda possa concludersi accordo tra le parti al di fuori delle aule di un tribunale.

[s. p.]

FINALE LIGURE

FINALE L. Una sessantina di nuovi alloggi saranno realizzati dall'Istituto autonomo case popolari a Finalpia, lungo la strada per Calvisio. Si tratta del cosiddetto lotto «8b» la cui realizzazione è prevista da oltre un decennio. Altri interventi sono stati programmati di recente dal Consiglio comunale. Il Comune ha già concesso da paio d'anni la licenza edilizia allo Iacp. La vicenda di questo gruppo di case popolari parte da lontano. Gli abitanti si sono più volte rivolti allo Iacp e alle autorità per lo stato di abbandono del quartiere. Dicono in via Calvisio: «Siamo sempre stati considerati cittadini di serie B. Per anni sono mancati i finanziamenti per completare l'intervento; di fronte ai primi due edifici, abitati sin da subito da diverse decine di famiglie, l'ultimo lotto, tuttora incompleto, è rimasto in balia di tossicodipendenti, prostitute e barboni. Il lotto prevedeva la realizzazione di un centro sociale con vari servizi. Solo in tempi più recenti è stato deciso di completarlo con un'altra sessantina di alloggi. Per questi fattori i tempi sempre troppo lunghi». Anche Loano il Consiglio comunale ha previsto due interventi edilizi, una certa consistenza, per la costruzione di case popolari nella zona dei Gazzi Superiori, quasi al confine con Borghetto S. Spirito. I due lotti sono però fermi, probabilmente per mancanza di finanziamenti.

[a. r.]

SI RINNOVA L'INTERESSE PER L'USATO SENZA INTERESSI

LEASING A COSTO ZERO
Fino a lire 40.000.000 senza interessi che potrete pagare in 30 mesi con 13 canoni bimestrali.

SUPERFINANZIAMENTI
In alternativa dilazioni di pagamento senza interessi. Un esempio: lire 23.000.000 in 23 mensili. O ancora, finanziamenti sconto interessi del 40%.

E ALTRE OFFERTE
Per chi preferisce c'è una grande alternativa: un'eccezionale offerta di manutenzione per il vostro "nuovo usato".
Offerta valida fino al 31 luglio 91.

Valido per tutti i veicoli usati pesanti di tutte le marche.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO IN COLLABORAZIONE CON IVECO E FIATSAVA*

* Per la formula FiatSava in possesso dei normali requisiti richiesti.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI PRESSO:

SIVI srl
Imperia - Via R. Giannetti, 4 - (0183) 273397/6

MORINI spa
Genova Sestri - Via Prà, - (010) 667001

PLURA spa
Genova Sampierdarena - Via Molteni, 51
(010) 419665

FILIPPI & REYNERI spa
Savona - Via Guidobuono, 137 R - (019) 822777

Il Principato è ancora la meta più ambita degli artisti di tutto il mondo

Rockstar premiate a Montecarlo

Domani si svolgerà la terza edizione del «World Music Award». Tra gli ospiti anche molti attori L'Italia sarà rappresentata da Gianna Nannini. Spettacolo alle 21 nella Sala des Etoiles

MONTECARLO
NOSTRO SERVIZIO

Domani, allo Sporting Club del Principato, sala des Etoiles, si svolgerà la terza edizione [illegible] «Montecarlo World Music Award». Saranno presenti numerose star internazionali, [illegible] non solo della canzone.

La manifestazione, che [illegible] patrocinata dal principe Alberto, raduna cantanti abituati ad essere annoverati nell'hit parade mondiale [illegible] che hanno segnato la storia della pop e della rock music e che hanno venduto, durante l'anno passato, il maggior numero di dischi.

La cerimonia prenderà il [illegible] alle 21 nella sala des Etoiles, coreograficamente preparata dagli specialisti [illegible] settore. Durante lo show, che durerà due ore, gli onori di [illegible] saranno fatti da David Hasselloff, l'eroe del serial televisivo «K 2000», [illegible] Alain Delon, mostro sacro del cinema francese, dall'intramontabile [illegible] affascinante Ursula Andress, [illegible] Grace Jones [illegible] Brigitte Nielsen, l'ex moglie [illegible] Silvester Stallone, celebre anche in Italia.

Si esibiranno stelle di prima grandezza, come Johnnie Clegg [illegible] Gi[illegible] Nannini. Quest'ultima è stata la cantante che ha venduto più dischi nel '90 nel [illegible] Paese. In un primo tempo si era parlato di Eros Ramazzotti, poi la prescelta è stata la Nannini. Ci saranno anche Kilie Minogue, proveniente dall'Australia, Lisa Stanfield, che in Gran Bretagna è in testa alle vendite.

Cliff Richard sarà premiato per [illegible] [illegible] contributo all'industria della pop music, assieme al gruppo Status Quo, per essere pilastri della rock music, Elton John per l'insieme della sua favolosa [illegible] La prima edizione di questa manifestazione è partita nell'89 quasi in sordina, poi l'anno seguente è esplosa in tutta la sua grandiosità.

Anna Oxa e Fausto Leali è stata la coppia italiana invitata e premiata nel [illegible]. Questo premio è reputato [illegible] specie di Oscar della canzone.

Ben mille spettatori, qu[illegible] è [illegible] capacità ricettiva della sala des Etoiles, affolleranno il locale che è ritenuto [illegible] più «in» del Principato. Già le prenotazioni giungono numerose e «come spesso accade - sottolineano gli organizzatori - in occasioni come questa lo spazio non [illegible] mai sufficiente per tutti».

Anche Rick Astley sarà pre[illegible] [illegible] invitato d'onore. Un vero vip della canzone, che ha ottenuto, in qualità di cantante, il primato mondiale di vendite di dischi. Non mancherà Mc Hammer, che negli Stati Uniti è in testa alle vendi[illegible] di dischi.

Gianna Nannini, una delle star dell'estate in Riviera, vista da Franco Bruna

Italo Merlo

LA LIRICA

MONACO. Nel Principato la cultura, l'arte, la musica sia lirica che leggera, trovano sempre un punto di riferimento importante nel programma delle manifestazioni. Per il 21 giugno è previsto, organizzato dagli Amici dell'Opera di Montecarlo, alle 20.30, nella sala Garnier, il terzo Grand Prix Lyrique. Un appuntamento unico [illegible] di alto livello che radunerà i laureati dei due anni trascorsi [illegible] concorsi internazionali svoltisi in Ungheria, Brasile, Svizzera, Paesi Bassi, Grecia, Ger[illegible] Urss, Belgio, Spagna, Italia e Francia (queste ultime due Nazioni avranno due rappresentanti).

Una giuria di esperti [illegible] gnerà i premi. Il Gran Premio Lirico consisterà in un compact disc [illegible] diffusione mondiale e in una somma di 60 mila franchi, dono della moglie di Vincenzo Soldati.

Poi il primo premio è [illegible] [illegible] somma di 50 mila franchi francesi offerti da madame Elsa Jacchia. Infine gli spettatori potranno, con il loro voto, assegnare il premio [illegible] pubblico, consistente in 30 mila franchi. Tutti i cantanti saranno accompagnati dall'Orchestra diretta da Daniel Nazareth. **[i. m.]**

STASERA AL CINEMA

Centrale Tel. [illegible] 0183/63.871 Lire 9000/5000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze [illegible] un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie [illegible] un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Dante Tel. [illegible] Lire 5000 (riduzione martedì cinema)
[illegible] **al** [illegible] **di anni 18**

Imperia Lire 5000 (riduzione martedì cinema)
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare [illegible] psicopatico che scuoia le [illegible] un'agente [illegible] si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato [illegible] manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Capitol Tel. 0184/43.440 Orario: 20,30/22,30 Lire 5000
OGGI RIPOSO

Cervi Tel. 43.473 Orario: 20,30/22,30 Lire 4000
[illegible] **ai minori di** [illegible]

Olimpia Orario: 21 Lire 5000/3500
Verso [illegible]
Rassegna Nuove tendenze [illegible] cinema italiano.

Cristallo Tel. 0184/206.049 Orario: 21,15 Lire 4500/4000/3000
OGGI RIPOSO

Dianese Orario: 20,30/22,30 Lire [illegible]
[illegible] RIPOSO

Ariston Tel. 0184/506.060 Or.: 15,30/ult. 22,30 Lire 9000/5000
Bix
[illegible] *Pupi Avati, con Bryant Weeks, [illegible] Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90)* — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**

Tel. 507.070 Orario: 15,30/22,30 Lire 5000/5000
Amleto
[illegible] *F. [illegible] con [illegible] Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento [illegible] madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h10' **Drammatico**

Sanremese Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Le [illegible] di Lulù
di Bigas Luna [illegible] Francesca Neri, Oscar Ledoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Orfeo Tel. 62.333 Or.: in. 16,30/ult. 22,30 Lire 9000/5000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Ritz Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 9000/5000
Air [illegible]
di A. Spotiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., [illegible] Travis (Usa '90) — Un mercenario cinico ma simpatico e un novellino idealis[illegible] sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. [illegible]. V. 1h 45' **Commedia**

Taberin [illegible] 507.070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 9000/5000
Darkman
di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 35' **Horror**

SAVONA

Chi[illegible] Tel. 820.409 Ore 21 Lire 26000-15000
La congiura dei [illegible]

Colombo [illegible].40.283 Orario: 20,30/22,30 fest. 15,30 - L. 6000
[illegible] mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Ritz Tel. 40.427 Orario: 20/22,30 fest. 16 Lire 6000/5000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro amnista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del [illegible] politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Ambra Tel. 51.410. Orario: 20,10/22,30 Lire 7000/4000
Un fantasma per amico
di James D. Parriot con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare [illegible] avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' [illegible]

Astor Tel. 50.997 Orario: 15,30/22,30 fest. 16,30 Lire 7000/4000
Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ledoire (Spagna [illegible] — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e [illegible] violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. [illegible] **Erotico**

Cristallo Tel. 52.554 Orario: 20/22,20 Lire 7000/4000 Ult. spett.
Film [illegible] luci rosse

Ondina Tel. 692.200 Orario: 20,15/22,30 Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible] Loanese Tel. 669.861 Orario: 19/22 Lire 6000/5000
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea lucidi per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone ani[illegible]. N.V. 1h 33' **Commedia**

Perla Tel. 669.941 Orario: 20,15/22,30 Lire 7000/5000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Comunale Tel. 647.023
[illegible] CHIUSO

GENOVA

TEATRI. Margherita: Andrea Chénier Dramma storico di L. Illica, musica di U. Giordano, ore 15,30, L. 50.000/35.000; **Genovese:** I due gemelli veneziani, di C. Goldoni, con F. Brancaroli, ore 20,30, L.32.000/22.000; **Duse:** Re cervo, di C. Gozzi, con gli ex allievi della scuola di recitazione, ore 16, L. 32.000/22.000; **Carignano:** Oggi riposo. **Teatro:** ...e lasciatemi divertire (canzoni vecchie e nuove di G. Alfasio e poesie bizzarre e futuriste di A. Palazzeschi), ore 21, [illegible] 16.000

CINEMA. Ariston 1: Cyrano de Bergerac; **Ariston 2:** Brian di Nazareth; **Augustus:** Senti chi parla 2; **Corallo 1:** Risvegli; **Corallo 2:** Green Card-Matrimonio di convenienza; **Gratacielo:** Zandalee; **Instabile:** Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta; **Luce:** Il silenzio degli innocenti; **Manin:** Misery non deve morire; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Bella, bionda e dice sempre sì; **Orfeo:** Storie di amori e infedeltà; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** Amleto; **Universale 2:** Bix; **Universale 3:** Le età di Lulù; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Mary e Shelley due porcone bagnate; **Centrale 1:** Anal sexual heights; **Centrale 2:** Prendimi tutta... - La moglie omosex; **Chiabrera:** Prolonda voglia carnale - Incontri morbosi. **PEGLI. Edera:** Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta. **CAMPOMORONE: Ambra:** A letto con il nemico. **NERVI:** Mamma ho perso l'aereo. **CINECLUB: Amici del cinema:** Volere volare; **Lumière:** Il tè del deserto.

STASERA IN PROVINCIA

[illegible] DI TAGGIA
I «Fast cats» al Papagajo

I «Fat cats», quattro musicisti che si [illegible] esibiti con successo in diversi locali della Costa Azzurra, sono i protagonisti delle serate alla rhumeria Papagajo, sul lungomare di Arma di Taggia. Il gruppo, che già in precedenza [illegible] stato applaudito dai clienti dell'esclusivo bar, propone brani soul, funky e rock'n'roll, abbinati [illegible] pezzi reggae. Il complesso suonerà dalle 22 fino alle 2.

BORDIGHERA
Le nuove tendenze del [illegible]

Al cinema Olimpia [illegible] Bordighera, prosegue la rassegna dedicata alle «Nuove tendenze del cinema italiano», a cura del circolo culturale Abau di Ventimiglia. Oggi, alle 21, sarà proiettato «Verso sera», diretto [illegible] Francesca Archibugi e interpretato da Marcello Mastroianni [illegible] Lara Pranzoni.

MONTECARLO
In scena il gioco del teatro

Grande [illegible] [illegible] teatro al teatro «Principessa Grace» di Montecarlo. L'appuntamento è per le 21. Lo spettacolo dal titolo «Il gioco del teatro: il crepuscolo degli Eroi» è organizzato dalla Società Dante Alighieri di [illegible]neco e consiste in una rassegna di dialoghi e estratti dalle opere [illegible] Verga, Manzoni, Goldoni, Alfieri e D'Annunzio.

NIZZA
Torna il rock al «Verdure»

Grande Rock al «Teatro delle Verdure» [illegible] Nizza. Cominciano infatti i concerti della stagione estiva, un grande richiamo per tutti gli appassionati della musica pop. Questa sera, con inizio alle 20,30, [illegible] in programma la performance [illegible] «The Silen[illegible].

Continuano le iniziative musicali dal vivo per i giovani

In Riviera esplode il «live»

Al Valerie di Diano per tutto maggio si esibirà Massimo Modesti. Ritmi africani giovedì al Parasio. Concerto al «Quartiere». Ad Arma il «Roof Garden Group»

DIANO MARINA. In Riviera, si preannuncia una nuova settimana all'insegna della musica «live». Da Diano Marina fino ad Arma, sono previsti numerosi appuntamenti, dedicati a vari generi musicali.

Per gli amanti del piano bar, una delle mete abituali è il Valerie club, un elegante locale di [illegible] Generale Ardoino, al confi[illegible] tra Diano Marina e San Bartolomeo al Mare. Ogni [illegible], per tutto il [illegible] [illegible] maggio, i frequentatori della sala potranno ascoltare il tastierista Massimo Modesti, affiancato da due cantanti, Lia Sabione e Franca Vinai. Sono tutti artisti locali, che vantano una solida esperienza dal vivo [illegible] propongono successi di autori italiani, oltre a blues [illegible] «evergreen» [illegible] «Summertime» e «Georgia on my mind», uno dei cavalli di battaglia [illegible] grande Ray Charles.

Afferma Angelo Frisina, titolare [illegible] Valerie: «Si tratta di un gradito ritorno. Modesti si era già esibito in inverno, ottenendo un lusinghiero successo, [illegible] [illegible] ripropone al pubblico, aiutato da due valide interpreti. A giugno, ho intenzione di puntare invece sul rock, ospitando uno strumentista che eseguirà pezzi di Bruce Springsteen, Dire Straits e Neil Young».

Giovedì, i ritmi africani dei «Tribal» animeranno la serata del bar Systemet, nel [illegible]re dell'antico borgo del Parasio, a Imperia. [illegible] locale, dopo il [illegible] dagli scanzonati «Mau Maus», [illegible] formazione che abbinava atmosfere arabe a melodie italiane, accoglierà sette percussionisti provenienti [illegible] Torino. Il complesso comprende anche un musicista di colore, che arricchirà ulteriormente l'aspetto esotico dell'atipico gruppo. L'esibizione avrà inizio intorno alle 22, e coinvolgerà tutti gli spettatori, chiamati a fornire il loro apporto per rendere più «caldo» lo spettacolo.

Il giorno seguente, alle discoteca Quartiere Latino di [illegible] Littardi, a Porto Maurizio, si terrà un «concerto di addio» prima della chiusura estiva, prevista da metà giugno fino [illegible] settembre. Protagonisti [illegible] i quattro ragazzi della Cafe Blue's band, che daranno vita a [illegible] scatenata esibizione, dedi[illegible] alla musica dei Beatles, Rolling Stones e Creedence Clearwater Revival, senza trascurare il reggae dei Police e la grinta del [illegible] nostrano Eugenio Finardi. I sanremesi «Cafe Blue» si sono già messi in luce in numerosi concerti, che li hanno portati sui palchi allestiti in diversi club della Liguria, dove hanno anche animato feste dedicate agli Anni [illegible].

Dice Franco Benini, [illegible] dei proprietari della discoteca: «Come pe[illegible] le precedenti iniziative, l'ingresso sarà gratuito».

Il viaggio nel mondo delle sette [illegible] termina [illegible] Vittorio club di Arma, che sta per ospi[illegible] il «Roof Garden Group». L'arrivo della formazione, previsto per giovedì, coincide col ritorno del piano bar nel locale notturno. Il «Roof Garden Group» sarà di [illegible] anche venerdì.

Enrico Ferrari

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

7,40 **I Ryan**, telefilm
8 — **Amandoti**, telenovela
8,45 **Destini**, telenovela
9,45 **Hotel Pacific**, film
11,30 **Amichevolmente con noi**
12,20 **La Provinciale**
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brilhante**, novela
14,30 **Lo scritto del Sud**
15,45 **Zefiro e acciaio**, telefilm
16,10 **Cartoni** [illegible]
17,15 **Amandoti**, telenovela
18,40 **Brilhante**, novela
20,30 **Com'è bella la città**, film
22,15 **Tg Sera**
23,25 **Riuscirà la nostra carovana...?**
23,55 **All'ultimo sangue**, telefilm
1 — **Taxi**, telefilm

[illegible] Azzurra

9,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
13,30 **Mobilificio**
18 — **Faccio da me**
20,30 **Un risotto a la mil**[illegible]

Telecupole

10 — **Tg 4 flash**
11,30 **E' proibito ballare**
12,40 **Tg 8 notizie**
13 — **Viaggio in Italia**
13,30 **Lo speciale del Tg 4**
14 — **Tg 4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg 4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg 4 notizie**
20 — **Italia Cinquestelle**
20,30 **Buon compleanno Trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4 notizie**
22,45 **L'ultimo harem**, film con C. Clary, G. Lazenby, [illegible] Poggi. Regia di Wally S. Regan
1 — **Tg 4 notizie**

[illegible] 7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Il tesoro**, film con John Wayne
11,45 **Piccola Nell**, cartoni
12,30 [illegible] **Cosby show**
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,30 **Supercassic's cartoon show**
17 — **Piccola Nell**, cartoni
17,30 **Bill Cosby show**
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Replay**, rubrica sportiva
[illegible] — **Fiore all'occhiello**
20,30 **Baia del vampiro**, film [illegible]
22 — **Motor sh**[illegible]
22,30 **Lo specchio infranto**, film

Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
10 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Luisana mia**, novela
11,30 **Ken il guerriero**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusix**
15 — **English of course**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le** [illegible] **su** [illegible]
16,30 [illegible] **Il guerriero**
19 — **Tgp**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**, [illegible]
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **I diamanti della morte**, miniserie
24 — **Sanford and Son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Telesetar

11 — **Tv shop**
12,25 [illegible] **Giacò**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Barney Miller**, telefilm
15,30 **Sport regionale**
18 — **Lotta per la vita**, telefilm
[illegible] **Zoom**, attualità
18,55 **Marron Glacé**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Tv shop**

Sardegna [illegible]

[illegible] **Marta**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, [illegible]
13 — **Millefeste**

13,30 **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Marta**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17 — **Good times**, telefilm
17,30 **Il piccolo detective**
18 — **Sardegna giornale**
[illegible] **Viviana**, telenovela
19,30 **Millefeste**
20 — **Bill Cosby show**, telefilm
[illegible] **Sardegna giornale**
21,20 **Un uomo, un cavallo, una pistola**, film con T. Anthony
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Mare moda e mill**, rubrica
23,40 **Leningrado music** [illegible]
0,30 **Sardegna giornale**

Tcs

14 — **Incalenati**, telefilm
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Tv Market**
17,15 **Cartoni animati**
19,15 **Usa today**, replica
19,30 **Bensby Jones**, telefilm
20,30 **Film**

Telesanremo

10 — **Monkees**, telefilm
10,30 [illegible]
11 — **Elached**, telefilm
11,30 **Market**
13 — **Cartoni a**[illegible]
13,30 **Punto sport**
14 — **Barney Miller**
14,30 **Market**
15 — **Cartoni animati**
17 — **Market**
18 — **Marron Glacé**, telefilm
19 — **Punto sera**
19,30 **Faccia a faccia**
20 — **Barney Miller**
20,30 **Controsalotto**, trasmissione di sport e varia attualità
22,30 **Punto sera**
23 — **Faccia a faccia**
1 — **Film**

Telearcobaleno

8 — **Tele club**
14,30 **Telefilm**
18,20 **Nido di serpenti**
19,40 **La mia vita per te**
22,20 [illegible]

Telegenova

7 — **Junior Tv: Danguard: I piccoli furfanti; Re Artù; Angie Girl; Fiaba russa; Il mago pancione; Hurricane Polimar**, cartoni
11 — **Shopping center**
18,30 **E' proibito ballare**, telenovela
19,30 **Tg notizie**, informazione quotidia[illegible] locale e nazionale
20 — [illegible] **regione**, diretta Lega Antivivisezione
20,30 **Telefilm**
21,30 **Incontro con...**
22,30 **L'opinione** a cura di U. Basal
22,40 **La vetrina** [illegible] **gioiello**, a cura della Bankoro

La Promozione in archivio: Cairese allo spareggio con il Lavagna, retrocede il Fegino

Sanremo 80, ultimo applauso

I gialloverdi di Nardini nel turno conclusivo hanno conquistato il passaggio all'Eccellenza, del quale erano già sicure Sanremese 1904 e Argentina Arma. I rimpianti della Taggese e le novità sui progetti di fusione

Sanremo 80 ce l'ha fatta. In extremis, dopo un campionato pieno di contraddizioni e caratterizzato da ben tre cambi tecnici in panchina, la squadra gialloverde ha acciuffato l'ultimo posto disponibile per l'ammissione al torneo di Eccellenza che scatterà il prossimo settembre.

Il 2-0 inflitto alla Dianese (che fra l'altro non aveva mai perso solo derby provinciale nel corso di questa stagione) ha tolto ogni paura alla formazione ora guidata da Nardini. Così Sanremo si ritrova con due squadre che hanno conquistato il passaporto per l'Eccellenza. Troppa grazia, probabilmente. Anche perché chi esplorasse i segreti calcistici cittadini si renderebbe conto che l'atmosfera, alla Sanremese 1904 che Sanremo 80, non è caratterizzata da quell'entusiasmo cui l'avvenuta «promozione» (si fa per dire) in Eccellenza potrebbe far pensare. Entrambi i club hanno molti problemi nel guardare il loro futuro. Inevitabile che il progetto-fusione, di cui tanto si parla, tenga banco anche oggi come oggi pochi sono disposti a scommettere che vada in porto.

Domenica al «Comunale» qualche cosa, comunque, si è mosso anche in questo senso. Un misterioso interlocutore della Sanremese 1904 ha chiesto appuntamento al patron del Sanremo 80, Gianni Borra, per un incontro in settimana. Facile intuire di che voglia parlare. E facile intuire anche che il discorso non sarà per niente facile.

Borra, non è un mistero, è d'accordo sulla fusione, ma a determinate condizioni: l'abbraccio fra i due club, se ci sarà, dovrà essere condizionato da precisi accordi economici tra le due parti. In pratica l'apporto di una società dovrà essere bilanciato da un analogo apporto dall'altro club. Un'impresa mettere tutti d'accordo, con il rischio poi che la fusione, se si sarà, crei un sodalizio nel quale continuino a convivere le «anime» delle vecchie società scomparse. Certo, occorre far presto a decidere. Anche per muoversi sul mercato con tempismo e allestire quella formazione da primato che sarà necessaria per un club che, nato con la fusione, non potrà non ambizioso.

In Valle Argentina il progetto-fusione sembra procedere più spedito. Ieri notte c'è stato l'ennesimo incontro. Questa volta, con Argentina Arma e Taggese, c'erano anche i rappresentanti dell'Arma . E' una fusione che nascendo al termine di un campionato ricco di soddisfazioni. L'Argentina ha centrato l'Eccellenza, magari senza entusiasmare, ma anche troppi problemi, confermandosi nell'élite del dilettantismo ligure.

Più rimpianti in casa della Taggese, che non ha raccolto quanto meritava. Il buon girone d'andata aveva fatto sperare nell'Eccellenza; la Coppa Italia, che la squadra ha proseguito sino ai sedicesimi di finale, aveva nobilitato la stagione. Poi è mancato qualcosa, e la bella Taggese si è un po' sfaldata. Peccato: avrebbe meritato di più. Però mister Pignotti, che lascerà, ha seminato bene in questi : i suoi giovani più in gamba costituiranno certamente l'ossatura della squadra che nascerà dalla fusione.

Resta la Dianese, che con un bel finale di stagione ha centrato la salvezza e riscattato una stagione un pochino in ombra. Rimane in Promozione anche se il campionato scende di un gradino nella scala dei valori, la nascita dell'Eccellenza. Ma se la Dianese non potrà esserci, all'appuntamento l'élite dilettantistica regionale, si consolerà con un derby nuova di zecca, quello con l'Imperia 87 di Boncardino.

Per la cronaca, ieri il Comitato regionale ligure della Federcalcio ha comunicato le date d'inizio dei prossimi campionati: Eccellenza e Promozione scatteranno il 15 settembre. Un segno, anche questo, che ormai tirne bando già il campionato del prossimo anno. Quello terminato domenica è già in archivio. L'attesa adesso è tutta per le progettate fusioni e il calciomercato.

[h. m.]

BORDIGHERA, BEL FINALE

Girandola di gol all'atto conclusivo di Prima. Ne sono stati realizzati 38, di cui 9 nel solo Quiliano-Mallare. Fra le imperiesi ha chiuso in gloria solo il Bordighera che stravinto il derby sulla demotivata Imperia finita a 4 punti dalla prim'attrice Loanesi. Poi sonori ko per S. Bartolomeo (2-3 col Millesimo) e Camporosso (3-5 col Borgio), che retrocede in compagnia Legino e Cameranese. Salgono invece categoria Loanesi, Imperia 87, Finale e Quiliano. Resta da decidere se il 5° posto detenuto da Borghetto 84 e Millesimo pub valere gli spareggi per un'altra promozione.

Imperia 87. Con diversi baby in campo e la testa già futuro, l'Imperia si è congedata con un ko (il quinto della stagione) che lascia l'amaro in bocca soprattutto a Sinagra, per l'ultima volta sulla panchina nerazzurra. Ora il timone passa nelle mani del nuovo tecnico Alfredo Bancardino, che ha seguito l'incontro in tribuna. Dice: «I ragazzi erano ormai privi di stimoli, il Bordighera puntava al 5° posto. Il futuro assetto dipende molto dalle scelte di Delfino, Masuero e Acquarone che vorrebbero smettere. Nei prossimi giorni avrò un incontro per capirne meglio le intenzioni». La società è comunque orientata a operare solo qualche ritocco. Boncardino vorrebbe in particolare un regista di esperienza. Intanto Ansaldi, 15 anni, sta per passare alla Sampdoria.

Le altre. Aria di smobilitazione a San Bartolomeo e Camporosso, con diverse novità in arrivo, mentre il Bordighera dovrebbe confermare l'attuale ossatura.

[g. mi.]

La Seconda appare quasi decisa in vetta mentre sul fondo ora trema l'Ospedaletti. In Terza il Pietrabruna non sembra aver più avversari

Per il Vallecrosia adesso il traguardo è più vicino

Per i giallorossi ci sono tre punti di vantaggio sulle inseguitrici due giornate dal termine

Il Vallecrosia perde un punto in classifica rispetto alle sue inseguitrici più dirette, ma trova la promozione in Prima categoria. Il sospirato salto non è ancora matematico, ma sembra ormai scontato per la squadra di Adriano Raffa che, a 180 minuti dal termine delle ostilità, vanta tre lunghezze di vantaggio sulle seconde in classifica.

Nonostante un calendario difficile (dopo la sosta di domenica per gli impegni della rappresentativa regionale, allo «Zaccari» arriverà proprio il Santo Stefano, battagliero secondo della classe) sembra assai improbabile che i vallecrosini si lascino sfuggire la grande occasione distraendosi nelle ultime due giornate.

Zona-primato. La capolista ha superato indenne la durissima trasferta di Andora. E' finita 1-1: al gol iniziale dei padroni di casa con il solito Carofiglio, ha replicato Rotella. «Il pareggio ci va perfino stretto», dice il presidente della capolista, Ferrari. In effetti il Vallecrosia, dopo qualche rischio, ha anche sfiorato il successo pieno colpendo tra l'altro una traversa. Dietro, le due inseguitrici Carlin's Boys e Santo Stefano, ne hanno approfittato per ridurre di un punto il distacco dalla leader.

I nerazzurri di Ezio Caboni hanno vinto senza problemi al «Comunale» contro il Laigueglia: 2-0 con reti di Pighi e di Pigliacelli (per il bomber è arrivata la ventitreesima rete stagionale). Gli ospiti, poveretti, hanno fatto quello hanno potuto. Non avevano dirigenti al seguito e il segnalinee ha dovuto farlo lo stesso allenatore Giudice!

Netto nel punteggio, ma sofferto, il del Santo Stefano al Mare sul Riviera dei Fiori. Il 3-0 finale, firmato da un'autorete e dai gol di Ballerini e Fidale, è maturato interamente solo negli ultimi venti minuti. «Il Riviera è stato un avversario all'altezza della situazione, ma la mia squadra ha tirato fuori il suo carattere», dice l'allenatore santstefanese Pallini che domenica tenterà il «miracolo» di espugnare il campo del Vallecrosia.

Lo sprint fra Carlin's Boys e Santo Stefano, per il secondo posto che vale la promozione, appare incertissimo anche i sanremesi, almeno sulla carta, negli ultimi 180' hanno impegni più facili.

Zona-salvezza. Il capitombolo più grave l'ha fatto (clamorosamente) l'Ospedaletti andando a perdere (1-2) sul campo del Balestrino Toirano. Un tonfo inatteso, che complica terribilmente le cose alla squadra di Ivano Napolitano, la quale vede così ridotte le sue possibilità di agganciare la salvezza: inutile il gol di Campagnani rigore che aveva temporaneamente pareggiato il vantaggio iniziale dei padroni di casa che schieravano come libero Bongiovanni, età anni!

Ne ha approfittato il San Filippo Neri che, maramaldeggiando sul fanalino di coda Partenope, ha affiancato gli ospedalettesi mentre il Cisano San Giorgio battendo il rimaneggiatissimo Sant'Ampelio (4-2, gol bordigotti con un'autorete e Massardo) e il Borghetto Santo Spirito (3-0 all'Arma 85) si mossi al sicuro.

Salmaso. Poggese 87 e Auxilium, due squadre tranquille, hanno regalato gol a grappoli. Hanno vinto i sanremesi per 6-1, con quattro gol dello scatenato Salmaso e reti di Leuci e Di Federico (su rigore l'unico gol ospite di Fiorelli).

Terza categoria. Tutto immutato in vetta alla classifica del campionato Terza categoria. Hanno pareggiato tutti: la capolista Pietrabruna in casa contro il San Lorenzo (gol di Giordano e, per gli ospiti, di Canu); il Leca, secondo in classifica, contro la Badalucchese che era andata in vantaggio con Aschero. Una curiosità: nel Costarainera (2-4 in di fronte al Magliolo 88) ha giocato in porta l'allenatore Marco Corradi, che interrotto anni fa l'attività agonistica. Il tecnico, avendo altri giocatori per rimpiazzare i suoi portieri, entrambi assenti, è tornato tra i pali.

Bruno

In serie A di baseball i matuziani ora non sono più all'ultimo posto

L'impresa del Sanremo

Prestigioso pareggio a Parma con il Crocetta

SANREMO. Quando meno te l'aspetti, il Baseball Sanremo lancia l'acuto. E' successo a Parma, sul campo del Crocetta terzo in classifica: i matuziani, nella giornata del campionato di A, hanno pareggiato i conti perdendo la prima partita ma rifacendosi nella seconda.

Una vittoria, la seconda in questa stagione, importante per almeno tre ragioni: ha permesso al Baseball Sanremo (che ha una partita da recuperare) di lasciar l'ultimo posto in classifica; ha sfatato ogni pronostico che voleva battuta la squadra contro un complesso di grandi mezzi e qualità; ha soprattutto migliorato il bilancio in questo prima parte di stagione tutta giocata in trasferta prima per l'indisponibilità del «diamante» di Pian di Poma, poi per il contestato rinvio per impraticabilità di campo della prima partita interna con il Caserta.

«Dobbiamo accontentarci anche di queste due vittorie. Con un pizzico in più di fortuna avrebbero potuto esser di più», dice il presidente Giancarlo Ruggieri. «A Parma la squadra ha giocato col cuore. Abbiamo superato, nella seconda partita, un complesso che può contare su un grosso potenziale», dice Fulvio Cecoli, responsabile tecnico del team matuziano.

Nella prima partita il Sanremo ha ceduto abbastanza nettamente (6-18). Le assenze di giocatori come Cedolin, Morandin e Ferrari si sono fatte sentire: sul monte di lancio, poi, Settime non è riuscito a trovare il ritmo giusto. Gli errori han consentito al Crocetta di acquisire un vantaggio incolmabile nonostante dodici «valide» ottenute dai sanremesi. Cecoli allora ne ha approfittato per qualche esperimento, gettando nella mischia il giovanissimo Alessandro Boidi (ex Liguria Savona) che ha tenuto assai bene il campo.

Il riscatto è arrivato nella seconda partita ancora con Boidi, con un buon Federico Cuneo sul monte di lancio, con l'americano Kevin Parker costante crescita, con l'esperienza di Liddi e di Agostino Brugnone, quest'ultimo «esordiente», finalmente, in A a 33 anni dopo aver scontato una lunga squalifica. La partita iniziata lentissimo, tanto che all'ottavo inning il Crocetta era ancora in vantaggio 5-2. Ma proprio qui c'è stato il colpo di scena: il Sanremo ha ottenuto otto punti tutti all'ottavo inning passando decisamente in vantaggio e contenendo poi il ritorno del Crocetta. Il 10-7 finale è apparso meritatissimo.

Intanto salta nuovamente l'esordio casalingo. Il Baseball Sanremo avrebbe dovuto recuperare domani, a Pian di Poma, la partita contro il Caserta. Ma il recupero è nuovamente rinviato per questioni burocratiche. La presentazione di un ricorso da parte del Caserta, per il primo rinvio di sabato maggio (ricorso già ricusato dal giudice sportivo), ha determinato il ritardo nell'omologazione del rinvio stesso, e quindi l'impossibilità di effettuare subito il recupero.

Risultati della 6ª giornata: Macerata-Bollate 8-1 e 2-9; Crocetta Parma-Baseball Sanremo 18-6 e 7-10; Fiorentina-Livorno 2-1 e 4-1; Caserta-Calze Verdi Casalecchio sul Reno 3-5 e 4-5; Flower Gloves Verona-Black Panthers Trieste 16-2 e 4-9. Classifica: Calze Verdi 917; Verona 833; Crocetta 750; Fiorentina 667; Black Panthers e Bollate 417; Macerata 400; Baseball Sanremo 200; Caserta e Livorno 100. Il prossimo turno in programma sabato 18 maggio: Macerata-Crocetta; Livorno-Flower Gloves; Bollate-Fiorentina; Calze Verdi-Sanremo; B. Panthers-Caserta.

(b. m.)

LE CLASSIFICHE

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Alassio-Cairese	0-4
Argentina Arma-Fegino	2-0
A. Camporosso-Culmv	0-0
Busalla-Albenga	2-1
Carcarese-Sanremese	0-0
Sanremo 80-Dianese	2-0
Sestrese-Taggese	1-0
Varazze-Vado	4-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	48	20		2	51	14
SESTRESE	43	15	13	2	48	22
SANREMESE	41	14	13	3	27	13
CARCARESE	37	11	15	4	25	13
ARGENTINA	37	12	13	5	32	25
VADO	33	13	7	10	32	24
SANREMO		8	14	8	23	15
BUSALLA	29	8	13	9	32	33
	26	6	14	10	18	33
VARAZZE	26	7	12	11	19	23
ALBENGA	25	4	15	10	31	38
TAGGESE	23	5	13	12	21	31
	22	5	12	13	17	35
ALASSIO	21	4	13	13	22	43
CULMV	21	5	11	14	26	41
		4	10	16	16	37

LA SITUAZIONE

Il campionato è concluso
Cairese e **Lavagna** disputano lo spareggio per il passaggio all'Interregionale.
Retrocede il **Fegino**.

PRIMA CAT. GIRONE A

RISULTATI

S. Bartolom.-Millesimo	2-3
Quiliano-Mallare	9-0
Finale L.-Albisola	1-0
Loanesi S. F.-Zinola	2-1
Legino-Borghetto	1-4
Borgio V.-Camporos.	5-3
Cameran. S.-Finalborgh.	2-1
Bordighera-Imperia 87	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LOANESI	44	17	10	3	37	18
		15	10	5	44	
FINALE L.	39	12	15	3	36	16
QUILIANO	37	13	11	6	42	25
BORGHETTO	34	13	8	9	40	31
MILLESIMO	34	12	10	8	40	30
BORDIGHERA	33		11	8	36	31
S.	30	10	10	10	37	36
BORGIO V.	27	5	17	8	27	31
FINALBORGH.	27	5	17	8	29	39
MALLARE	27	7	13	10	25	34
		5	16	9	37	37
ALBISOLA	26		8	13	29	35
CAMPOR. -1		7	6	17	35	54
CAMERAN. S.	19	5	9	16	31	55
LEGINO		4	9	17	19	46

LA SITUAZIONE

Il campionato è concluso. Salgono in Promozione: **Loanesi, Imperia 87, Finale Ligure e Quiliano.** Retrocedono in Seconda categoria: **Camporosso, Cameranese e Legino.**

SECONDA CAT. GIRONE A

RISULTATI

Poggese-Auxilium	6-1
Carlin's-Laigueglia	2-0
Borghetto-Arma 85	3-0
Filippo-Partenope	7-2
Balestrino-Ospedaletti	2-1
Cisano-S. Ampelio	4-2
Andora-Vallecrosia	1-1
S. Stefano-Riviera Fiori	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALLECROSIA	44	18		2	60	19
CARLIN'S B.	41	15	11	2	62	19
S. STEFANO	41	16		3	59	21
ANDORA	37	12	13	3	57	32
CISANO S. G.		12	5	11	39	34
POGGESE	29	12	5	11	38	38
		11	6	11	30	31
RIVIERA F.	28	12			44	38
ARMA 85	27	8	11	9	44	44
AUXILIUM	27	10	7	9	43	39
S. AMPELIO	27	8	11	9	47	44
S. FILIPPO N.	26	10	6	11	46	46
OSPEDALETTI	25		9	11	42	51
LAIGUEGLIA	19	4	6	12	22	41
BALESTRINO	10	2	6	20	20	82
PARTENOPE	6	1	4	23	23	98

TURNO

Riviera Fiori-S. Filippo; S. Ampelio-Balestrino; Laigueglia-Borghetto; Auxilium-Ospedaletti; Vallecrosia-S. Stefano; Partenope-Carlin's; Poggese-Andora; Arma 85-Cisano.

TERZA CAT. ALBENGA-IMPERIA

RISULTATI

Conscente-Cerlale	1-2
Dolceacqua-Pontelungo	1-1
Costarainera-Magliolo 88	2-4
Coldirodese-Villanovese	0-1
Cerlana-Sanremo 70	2-0
Pietrabruna-S. Lorenzo	1-1
Leca-Badalucchese	1-1
Riva L.-Garlenda	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRABR.	40	17	6	4	64	14
LECA	37	15	7	6	45	34
BADALUCC.	34	13	8	6	47	35
	33	14	5	9	43	32
S. LORENZO	31	11	9	8	43	44
	30	10	10	8	39	35
VILLANOVESE		10	10	8	37	34
		9	10	8	28	29
DOLCEACQUA	27			9	50	50
	27	7	13	7	46	54
CONSCENTE		7	12	9	31	32
PONTELUNGO	26		14	8	39	
88	25	8	9	10	39	49
SANREMO 70	24	7	10	11	32	36
COSTARAIN.	22	6	10	11	43	43
	6	1	4	23	20	77

PROSSIMO TURNO

Conscente-Garlenda; Cerlale-Dolceacqua; Pontelungo-Costarainera; Magliolo 88-Coldirodese; Villanovese-Cerlana; Sanremo 70-Pietrabruna; S. Lorenzo-Leca; Badalucchese-Riva Ligure.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/592.560
17100
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.162

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

SEMPRE PIU' FAMIGLIE SCELGONO «STAMPA IN»

Nuovi palazzi da visitare, nuove famiglie cui offrire un servizio innovativo. E' «Stampa In», il primo servizio ■ recapito gratuito del giornale a domicilio. Questa mattina 132 famiglie riceveranno una copia de La Stampa omaggio ■ quest'operazione si ripeterà anche domani e giovedì mattina. E' l'«assaggio» che «Stampa In» offre ai lettori per far conoscere meglio tutti i vantaggi del servizio di recapito gratis. Le copie verranno regalate agli abitanti di Luccoli, Colletta ■ via Regazzoni ad Albissola Marina.

Dopo la terza consegna, vale ■ dire giovedì sera, indicativamente dalle 19,30 alle 21,30, saranno impegnate le hostess dell'informazione nelle visite a domicilio per illustrare meglio i dettagli dell'offerta e chiedere l'adesione. «Stampa In» è un servizio gratuito e puntuale: il giornale viene consegnato ogni mattina a casa entro le 7,30 e non si paga nulla oltre le normali 1200 lire ■ copia. Il conto, inoltre, lo ■ salda posticipatamente ogni ■ giorni all'edicola più vicina.

Per ulteriori informazioni c'è un ufficio apposta che risponde al numero 82.56.55.

A PAGINA 38

Albanesi a Savona

Tornano in 100 dalla frontiera jugoslava

L'ombra del contrabbando nei continui e inspiegabili spostamenti ■ molti profughi ospitati alla «Bligny».

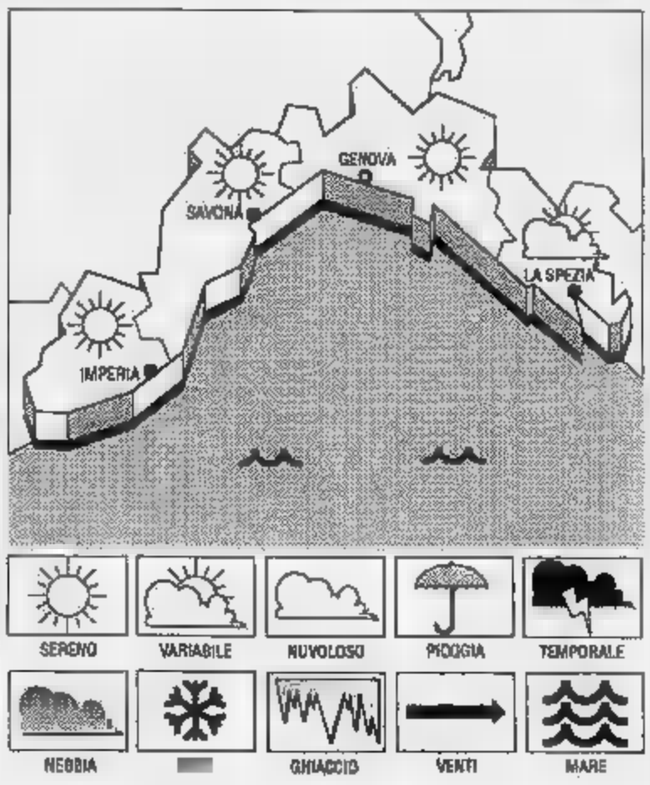
A PAGINA 44

In casa del Volturno

Per la Bari è la notte della Coppa

Stasera alle 20,30 a S. Maria Capua Vetere («diretta» su tre radio private savonesi) si gioca la finale di andata di Coppa Italia.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO ■ PER OGGI. Previsioni da imparia: schiarite - tendenza all'aumento degli annuvolamenti a partire dalle ore serali, temperatura stazionaria, vento moderato, mare leggermente mosso
Tendenza per ■ e giovedì: moderato peggioramento ■ transito di una perturbazione; tendenza ulteriore per venerdì, sabato e domenica: ■ miglioramento

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 16° C, umidità relativa 72%, vento Est 12 km/h per tutta la giornata, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1012 mb (tendenza segnalata in aumento).

	max	min
Genova	20	11
Savona	■	12
Imperia	22	12

■ FA A IMPERIA
Max: **23**; min: **16**. Temperatura del mare **19**.

Il ■ sorge alle 6,04 e tramonta ■ le 20,44. La Luna si leva alle 5,45 ■ ■ alle 21,38 (Luna ■nuova ore 6,38).

I dati ■ stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico ■ Imperia e dal Centro ■ Mursia di Portofino.

Ordinanza del sindaco: «Arenile non ancora disinquinato dal greggio»

Spiagge vietate ad Albisola

Non si possono montare le cabine lungo la costa di Capo e Superiore colpita dalla macchia nera
Polemici i gestori dei bagni marini: «Non c'è più traccia di petrolio, si vuol fare allarmismo»

SAVONA. «Non voglio assumermi la responsabilità di autorizzare i bagnanti ■ prendere il sole sulla spiaggia, in zone nelle quali si sono riversate tonnellate di petrolio e possono ■ ancora tossiche». Così il sindaco di Albisola Superiore, Adalio Venturino, spiega l'ordinanza con la quale obbliga i proprietari dei bagni marini a rinviare i lavori ■ sistemazione dell'arenile e la conseguente collocazi■ di cabine, sedie ■ sdraio ■ ombrelloni, fino a quando ■ ■ completeranno i lavori ■ bonifica previsti dal governo.

Passata l'emergenza, i Comuni ■ savonese colpiti dalla marea nera fuoriuscita dalla petroliera Haven, ■ alle prese ■ ■ difficile gestione del dopo inquinamento. Il piano di bonifica stabilito dal ministero stenta a decollare e intanto la stagione balneare ■ alle porte. «Alcune settimane fa - dice il sindaco Adelio Venturino - ho inviato un telegramma alla protezione civile ■ Il quale chiedevo se la spiaggia è agibi■. Non ■i è stata data alcuna risposta. Allora mi ■ ■ in contatto con la capitaneria di Savona. Mi hanno riferito che la bonifica degli arenili deve essere eseguita dall'Iri ■ dall'Eni. Ma finora non abbiamo visto nessuno». Prosegue il sindaco: «Non ■ che cosa hanno fatto gli altri sindaci. Posso solo dire che ho le fotografie che ritraggono le condizioni delle spiagge di Albisola Superiore. Abbiamo tolto duecento tonnellate ■ greggio, ma non ■i può escludere che nella sabbia non siano rimaste altre tracce di petrolio. Devono essere i tecnici ■ dirci ■ la gente può andare sulle spiagge. Io credo di aver fatto il mio dovere, non si può fare finta di niente. La salute della gente non la paga nessuno; secondo me stiamo prendendo troppo sottogamba questa vicenda».

Il provvedimento firmato da Venturino ha però provocato le reazioni polemiche dei titolari degli stabilimenti balneari. Negli altri centri, infatti, dove ■ fenomeno ■ avuto meno rilevanza, le amministrazioni comunali hanno deciso di gestire in altro modo il dopo Haven. A Varazze gli ombrelloni e le attrezzature balneari ■ state collocate già da alcune settimane. A Celle Ligure ■ Albissola Marina è solo questione di giorni. Dice il sindaco Renato Zunino: «Noi ci stiamo preparando per la stagione balneare, ma aspettiamo di avere dall'Usl la certezza di un miglioramento delle condizioni del ■ e della spiaggia. Secondo i biologi lo ■ del mare è confortante, ci ■ segnali ottimistici. Si è notato recentemente una presenza ■ massiccia ■ praterie di posidonia, un'alga che vive soltanto nei fondali puliti. Anche le ultime analisi sono ■ negative: sono stati fatti prelievi in 5 punti diversi e tutti non superavano i limiti di legge. Ad Albisola molti titolari di stabilimenti balneari, nonostante l'ordinanza del sindaco, hanno ugualmente installato le cabine. Ma i timori riguardano l'inizio dell'attività balneare. Dicono i rappresentanti ■ categoria: «Finora abbiamo soltanto assistito alle lotte per aggiudicare gli appalti dei lavori di bonifica. Tra pochi giorni inizierà la stagione balneare e ■ ■ faremo ■ le ruspe e sistemare la spiaggia, non potremo aprire le sdraio e gli ombrelloni. Oltretutto la situazione non è catastrofica ■ qualcuno vuole dipingere: la sabbia ■ il mare sono puliti. Esistono piccole macchie di petrolio, ■ sono circoscritte. E poi per farle sparire potremmo ■ sufficienti anche noi proprietari di stabilimenti balneari». I titolari dei bagni di Albisola ■ sono incontrati con il vice sindaco Maurizio Zunino e hanno spedito telegrammi alla Capitaneria, alla Regione e al ministero della marina mercantile per sollecitare un intervento. Intanto i Comuni sono alle prese con il bilancio delle spese sostenute per salvare le proprie coste. E nascono anche le inevitabili incomprensioni ■ le amministrazioni comunali ■ le istituzioni che hanno il compito di assegnare i risarcimenti.

La prefettura, a esempio, non intende includere nei rimborsi spese destinati al Comune ■ Celle i ■ milioni spesi per l'acquisto di panini e focacce distribuiti durante l'emergenza.

Claudio ■■■■■■■■
■■■ SERVIZIO ■ PAGINA ■■

La spiaggia di Albisola non sarebbe ■■■ libera dall'inquinamento del petrolio

Le indagini sul delitto di Cogoleto

Un appuntamento con l'assassino?

COGOLETO. Proseguono le indagini sul duplice omicidio di Cogoleto. L'autopsia eseguita ■■ corpi carbonizzati di Lorenzo Del Regno, 37 anni e di Susanna Confino, 27 anni trovati martedì della ■■■ settimana in una piazzola di sosta di ■■ Molinetto su una Nissan intestata a Carlo Casella, proprietario della ditta «Gela Eurocoop», ha accertato che l'uomo è stato ucciso ■■ ■■ colpi di pistola alla testa mentre un quarto colpo ha freddato ■ donna. Restano ancora da ricostruire le ultime ore trascorse nel Savonese dalla coppia. In ■■ primo tempo ■ pensava che i due avessero avuto un misterioso ■■ appuntamento a Cogoleto ma poi si ■ saputo che martedì mattina la coppia era andata al tribunale ■ Sanremo dove Del Regno era stato chiamato a deporre per un incidente stradale.

Nel pomeriggio, invece, ■■■ vano fissato un appuntamento dall'avvocato Mario Bruni di Savona. Pare che subito dopo l'incontro con Bruni avessero avuto un altro appuntamento ■ Varezze con il titolare della «Gela Eurocoop» e Antonio Parisi, amico di Casella ■ ■■■ in affari, per discutere ■ un viaggio che Del Regno avrebbe dovuto fare. Particolare smentito da Casella che ha detto di essersi incontrato con Del Regno dall'avvocato Bruno. [a. z.]

Lorenzo Del Regno

Pietra: Alba Romana Piro era stata trasferita nel reparto rianimazione dopo un viaggio della speranza ■ Vienna

In coma da 14 mesi, è morta al Santa Corona

Impiegata genovese di 63 anni vittima di un errore in sala operatoria

Alba Romana Piro, 63 anni

PIETRA L. E' morta l'altra notte nel reparto di rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure, Alba Romana Piro, 63 anni, l'impiegata di Genova dal 21 ■■■ dello ■■■ anno in «coma vigile» in seguito ad un errore avvenuto in sala operatoria all'ospedale «Ruffini» di ■■nale.

La donna è deceduta per arresto cardiaco. Dopo quasi 14 mesi di coma il ■■ fisico ha ceduto di schianto. Ci sarà ■■munque oggi, su disposizione della magistratura, l'esame necroscopico. Solo dopo la salma sarà trasferita ■ Genova per i funerali.

La vicenda della donna, nubile, che lavorava in un ufficio postale di Genova, aveva suscit■■ sgomento. Qualcuno la paragonò ■ quella dello sciatore Roberto David. La Piro era stata trasferita, per pochi giorni, nel tentativo ■ «svegliarla dal suo sonno», nella stessa clinica austriaca che ospitò il giovane azzurro di sci.

Alba Piro ■■ entrata in sala operatoria il 21 ■■■ del '90. L'intervento a cui è stata sottoposta presso la Divisione di Chirurgia protesica dell'ospedale «Ruffini» di Finale Ligure, era ■ routine. L'equipe del professor Lorenzo Spotorno è specializzata in artoprotesi. La Pi■ aveva dei problemi ■ un'anca.

L'intervento ■ ■■■■ perfettamente. Solo nella fase di risveglio dall'anestesia è succ■■■ qualcosa ■ irreparabile. Alla paziente ■ stato insufflato, per ■■ errore (sono stati invertiti due tubicini) protossido d'azoto anzichè ossigeno. Sono bastati pochi attimi per creare danni irreparabili al cervello. ■■ quel 21 marzo Alba Romana Piro non ha più ripreso cono■■■■ malgrado i tentativi fatti ■ S. Corona ■ ■■ Austria.

La magistratura, dopo un primo accertamento dei carabinieri, aveva subito aperto un'inchiesta. Sarebbero stati individuati i responsabili dell'errore umano. Sino ad oggi, però, non ci ■■■ ancora rinvii a giudizio. La morte della donna modificherà il corso dell'inchiesta giudiziaria.

L'interrogativo ■ ■■■ sia potuto avvenire l'errore resta. L'inversione dei due tubicini di ossigeno e protossido ■ azoto, ■■ dovrebbe avvenire con molta facilità. In tempi recenti, però, l'Usl ha ricevuto dal mini■■■ una nota in cui si segnalavano alcune anomalie nel tipo ■ apparecchiatura di cui era anche dotata la sala operatoria del «Ruffini» ■ Finale Ligure. Da dicembre, la Divisione ■■ professor Lorenzo Spotorno ■ stata chiusa ■ trasferita al 4° piano del primo padiglione chirurgico ■■ ■. Corona di Pietra Ligure.

La presenza di Alba Romana Piro per oltre ■■■ giorni nel reparto ■ rianimazione di Pietra Ligure aveva suscitato polemiche. Secondo i medici del reparto la donna poteva essere trasferita altrove «liberando uno dei 7 preziosi letti della rianimazio■■■. La direzione sanitaria ha sempre bloccato questo trasferimento. Anche fra i parenti e i fratelli della paziente, che ■■■ hanno mai gradito l'interesse dei giornali ■■■■ questo caso, ci sono stati contrasti: c'è chi voleva spostarla a Genova chi invece voleva trattenerla al ■. Corona.

Le distribe fra i parenti sarebbero finite in tribunale con ■ decisione di affidarla ad uno dei fratelli, presa in autunno dal giudice.

Improvvisamente la situa■■■ è precipitata l'altra ■■■■ Questa drammatica vicenda lascerà certamente degli strascichi.

Augusto Rembado

Giovane denunciato

Ancora scippi sul lungomare ■■ Pietra

PIETRA L. I carabinieri di Pietra Ligure hanno denunciato per scippo Gaetano Ferraro, 26 anni, residente ■ Pietra Ligure. Il giovane avrebbe attuato due scippi nell'ultimo fine settima■■■. Di mira sono stati presi alcuni turisti stranieri e molti pensionati.

Negli ultimi giorni ■ fenome■■ è aumentato in modo rilevante: ■■■ donna, ■ Loano, è stata trascinata per alcune metri e ha riportato ■ frattura della spalla. Il pretore di Albenga Filippo Maffeo negli ultimi giorni ha condannato nu■■■si giovani, tutti accusati di scippi e furto.

I controlli dei carabinieri se■■ aumentati durante il weekend e saranno ulteriormente intensificati nei prossimi mesi.

L'obiettivo ■ quello di tutelare le persone anziane dalle aggressioni dei tossicomani, ■■ fatto purtroppo consueto in Riviera. [a. r.]

Oggi davanti alla prefettura una manifestazione organizzata dal pds

Blue-jeans da Savona a Tirana

Ogni fine settimana decine di albanesi raggiungono in treno Trieste dove consegnano ad amici pacchi di vestiario ricevuti in caserma. Un traffico di permessi di soggiorno

SAVONA. Ogni fine settimana decine di profughi della Bligny partono per Trieste e tornano il lunedì mattina. Un «pellegrinaggio» ferroviario di 600 chilometri, che attraverso Genova, Milano, Verona e Venezia conduce sino al confine con la Jugoslavia dove gli albanesi scambiano a mani amiche un pacco con un paio di jeans, un giubbotto un maglione e qualche paio di calze di nylon. I primi tesori conquistati in Occidente che dopo un percorso incerto e tortuoso raggiungono i familiari rimasti a Tirana e Durazzo.

La spedizione dello scorso fine settimana è stata particolarmente e ieri mattina alla stazione Mongrifone sono sbarcati centinaio di profughi, scesi dal convoglio proveniente da Trieste. Vestiti trasandati, visi stravolti dal viaggio e e dal sonno. Molti hanno pensato a nuovo arrivo di profughi per la Bligny e la polizia ferroviaria ha persino avvisato questura. Una volta in caserma, invece, si è chiarito tutto, o quasi.

I conto profughi erano muniti di regolare permesso di soggiorno e dei passi rilasciato dalle autorità militari della Bligny e sono stati accolti in caserma. Non si tratta quindi di nuovi arrivi, ma i viaggi periodici degli albanesi restano avvolti nel mistero. Nessuno, infatti, li controlla gli spostamenti dei profughi che, una volta fuori dalla Bligny, diventano a tutti gli effetti liberi cittadini. Così sono sempre più numerosi i profughi che tentano in giro per l'Italia. Molti cercano o familiari persi di vista dopo il drammatico sbarco di Brindisi, altri cercano fortuna nelle città del Nord. Nei giorni scorsi un gruppo di albanesi sarebbe arrivato in Germania.

Ma, specialmente nei campi profughi del Nord Italia, attraverso il confine con la Jogoslavia, si verificando anche episodi di immigrazione clandestina. A Casale e Asti, alcuni albanesi stati trovati in possesso di fotocopie di permessi di soggiorno, ricevute spedite oltre frontiera da connazionali che erano già ospiti in Italia. Una stratagemma reso possibile dalle difficoltà di identificazione dei profughi, che in alcuni casi è stata portata a termine solo sulla fiducia.

In attesa delle decisioni del governo, a Savona continuano le polemiche sulla destinazione dei profughi. Domenica mattina il sindaco Magliotto ha ricevuto delegazione di abitanti di Legino che, alla luce delle 15 mila firme raccolte, protestavano per la chiusura della Bligny e chiedevano garanzie sul futuro impiego della caserma come sede universitaria.

Dice il segretario provinciale della Lega Nord, Sergio Cappelli: «Le quindicimila firme raccolte in pochi giorni in città contro la chiusura della caserma rappresentano un indicazione inconfutabile della volontà dei savonesi. La partenza dei militari per Legino rappresenta un disastro economico e solo l'istituzione di corsi universitari potrebbe garantire la riqualificazione del quartiere».

Il sindaco si è impegnato a contattare il ministero della Difesa, anche le speranze che la Bligny resti aperta si affievoliscono giorno in giorno. Il 29 maggio, infatti, è prevista cerimonia di consegna delle bandiere che sancirà lo scioglimento del 16° battaglione di fanteria «Savona».

Per oggi alle 16, intanto, il pds ha annunciato una manifestazione di protesta davanti alla prefettura. «Abbiamo assolto per intero al dovere di solidarietà nei confronti degli albanesi — dice Luca Becce, della segreteria provinciale — ma siamo anche consapevoli che la città non è in grado di assorbire profughi. Questa protesta è diretta contro il governo, che aver destinato gli albanesi alle Bligny, rifiuta occuparsi di loro». Continua Becce: «La manifestazione intende richiamare il governo e la prefettura a precise responsabilità e a compiti istituzionali che sinora sono stati ricoperti dal Comune o dalle associazioni di volontariato».

Alcuni dei giovani albanesi che fanno i «pendolari»

In città, oltre ai consueti problemi di ordine pubblico (un altro albanese è stato denunciato per aver un apparecchio della Sip), cominciano a sorgere anche difficoltà di carattere economico.

La Protezione civile, infatti, ha annunciato che non rifonderà l'Acts che sinora ha consentito ai profughi di viaggiare gratuitamente su tutte le linee. E' probabile, quindi, l'azienda dei trasporti nei prossimi giorni impedirà agli albanesi di servirsi dei bus. A fronte dei dieci miliardi chiesti dalla giunta regionale, la scarsa elasticità nella concessione dei finanziamenti si era evidenziata anche nelle settimane, quando si trattava di provvedere a spese di ordinaria amministrazione per il mantenimento della comunità albanese, l'acquisto del sapone.

Ermanno Branca

NOTIZIE FLASH

TURISMO

Varazze assessori piemontesi e lombardi

Domani l'associazione albergatori di Varazze ospiterà in numerosi hotel 235 assessori provenienti dalla Lomabardia, dal Piemonte e dall'Emilia-Romagna. L'organizzazione dell'iniziativa, è stata affidata alla Tour Operator «Mamberto» di Finale Ligure e rientra nel programma di rilancio dell'immagine turistica delle coste Liguri.

UNIONE INDUSTRIALI

Un convegno sulle responsabilità negli infortuni

Si svolgerà oggi, dalle 9 alle 16, in Gramsci 10 a Savona, vegno organizzato dall'Unione industriali. Il tema dell'iniziativa, alla quale prenderanno parte anche i sostituti procuratori della Repubblica presso il Tribunale Emilio Gatti e Domenico Pellegrini, riguarda le responsabilità per la sicurezza nei lavori in appalto.

COMUNE

Palestre e illuminazione, ne parla in Consiglio

Queste alle 20,30 si riunirà il consiglio comunale. Tra le pratiche all'ordine del giorno anche l'elezione dei revisori dei conti, la copertura finanziaria di alcune opere pubbliche quali la palestra di Lavagnola, l'illuminazione di Paleocapa e la rete fognaria.

FURTI

Numerose auto saccheggiate dai ladri a Savona

Continuano i furti in città. Anche nei weekend i ladri si sono scatenati sia nel centro che nella periferia. In via Mignone i malviventi stati protagonisti di alcuni furti su autovetture. I ladri hanno poi rubato le targhe a caravan parcheggiato a Legino.

CARABINIERI

Maltratta convivente e figlia, denunciato a Varazze

I carabinieri di Varazze hanno denunciato a piede libero per maltrattamenti in famiglia un disoccupato di 60 anni, A.C., residente a Varazze. L'uomo, secondo le indagini condotte dai carabinieri, si sarebbe reso protagonista di alcuni gravi episodi contro la convivente e la figlia handicappata.

ASL

Organici insufficienti, i sindacati scrivono al sindaco

I netturbini savonesi sono in stato di agitazione e minacciano di ridurre l'attività di raccolta dei rifiuti a un solo turno giornaliero. Lo hanno deciso le segreterie provinciali Cgil, Cisl e Uil che, nei giorni scorsi, hanno inviato una lettera al sindaco Magliotto e al prefetto, Nicola Rosola, con la quale chiedono un incontro per affrontare i problemi di gestione dell'azienda municipalizzata particolare riferimento alle insufficienze di organico.

Verranno sistemate 235 lampadine da 150 watt ciascuna

Più luce in via Paleocapa

La giunta ha approvato una spesa di 400 milioni per illuminare i portici Il Comune ha chiesto la collaborazione dei commercianti e dei privati

SAVONA. Via Paleocapa cambierà look. La giunta ha deliberato una spesa di 400 milioni per il rifacimento dell'illuminazione della strada dei portici. Il progetto verrà esaminato questa sera dal Consiglio comunale e prevede anche nuovi interventi sull'arredo urbano.

In tutto verranno sistemati 235 nuovi lampioni con potenza di 150 watt ciascuno e a luce bianca. Gli attuali lampioni risalgono a oltre 30 anni fa, quando il commissario straordinario al Comune fece rifare completamente Paleocapa. Nell'esecuzione dei lavori rientrerà anche lo smantellamento della centralina Enel di piazzetta Vacciuoli, una costruzione moderna, in netto contrasto con l'ambiente del centro storico. Nuove luci anche per via Mistrangelo, piazza Monticello e salita Schiancoaste.

Incertezza sui tempi dell'intervento. Il progetto era stato approvato nel marzo del '90, solo ora il Comune ha ottenuto il finanziamento dalla depositi e prestiti. **[e. b.]**

TAGLIATI ALBERI SECOLARI

SAVONA. «Stanno distruggendo i giardini di piazza Bologna per far posto al mercato». E' il grido d'allarme lanciato dagli abitanti del quartiere di Villapiana in seguito all'abbattimento di una pianta secolare. L'episodio si è verificato nei giorni scorsi. Una pala meccanica dell'impresa che stava realizzando i lavori per la costruzione del nuovo mercato coperto di piazza Bologna ha urtato accidentalmente uno dei tigli centenari che fiancheggiano la chiesa di San Francesco da Paola. Nell'urto il grande albero si è spezzato ed è stato divelto dal terreno tutte le radici. Secondo l'impresa che sta svolgendo i lavori, invece, la pianta sarebbe stata irrimediabilmente malata. «Era marcia all'interno - dicono al cantiere - e rappresentava un pericolo per gli abitanti della zona e la clientela del mercato».

Critica la posizione del capogruppo consiliare dei Verdi, Emanuela Gozzi: «Quando abbattono un albero dicono sempre che intanto era vecchio e malato. Ma ora siamo preoccupati per le altre piante di piazza Bologna. La direzione dei lavori non sta rispettando il progetto. Infatti ci avevano garantito che gli scavi sarebbero rimasti ad almeno 60 centimetri dagli alberi. Ora invece le piante hanno tutte le radici scoperte e alcune danneggiate in modo irreparabile».

Il nuovo mercato coperto piazza Bologna sembra destinato a sorgere fra le polemiche. Anche i titolari degli stand, infatti, nelle settimane avevano duramente contestato il progetto del Comune, sostenendo che il nuovo mercato non tiene conto delle esigenze del commercio. Il nuovo mercato avrà 15 stand a terra. **[e. b.]**

Sono accusati di omicidio colposo il direttore dei lavori e due impresari

Prima udienza per i morti di Celle

Ieri mattina è stato rievocato in tribunale il crollo di soletta in una in costruzione in cui persero la vita tre operai. I famigliari sono stati risarciti con 700 milioni

SAVONA. Si è aperto ed è stato subito rinviato al prossimo giugno il processo per i tre muratori , il 23 settembre 1984, nel cantiere edile di località la Madonetta, in località Sanda, di Celle Ligure. Comunque, i congiunti delle vittime della sciagura hanno ottenuto primo, e dovuto, atto di giustizia. Sono stati risarciti per i danni subiti: 436 milioni in tutto, cui gli imputati dovranno sommare le altre provvidenze (assegni vitalizi) dei quali, fino ad ora, si è fatto carico l'Inail. Secondo stime approssimative, si giunge ad una cifra globale di oltre 700 milioni.

Tre le persone chiamate sul banco degli imputati del tribunale di Savona l'accusa di omicidio colposo: l'ingegner Adolfo Barile, 70 anni, di Savona, via Repussone 23; Domenico Muraglia, 59, via Natta 5; e Ettore Bruzzone, 51, Aosta 13; entrambi abitanti a Celle Ligure. L'ingegner Barile è stato chiamato in causa come direttore dei lavori e progettista dei prefabbricati utilizzati per

Nel crollo di Celle morirono tre operai, l'inchiesta fu lunga e difficile

costruzione della stabile. I presunti complici in qualità, rispettivamente, appaltatore e committente dei lavori.

Le vittime della sciagura, dovuta al crollo di una soletta del capannone in costruzione destinato a magazzino, furono Giacomo Caviglia, 41 anni, Sassello, località Beltrome; Maurizio Dabove, 18, località Carpineto; e Alessandro Basso, di 15, via Guelfo 18, entrambi di Albisola Superiore. Il crollo avvenne mentre un'autogru stava pompando cemento sulla soletta del primo piano dello stabile.

Il soffitto in costruzione era appoggiato a dei «travetti» di legno imbragati in una struttura di cemento.

Il crollo fu improvviso. Erano passate da poco le 16. Uno dei compagni di lavoro delle vittime, Flavio Minati, 22 anni, di Celle, sfuggì alle macerie e diede l'allarme. Immediati i soccorsi. Alle 17,15, i vigili del fuoco recuperarono il corpo senza vita di Maurizio Dabove. Poi Giacomo Caviglia, che dava ancora flebili segni di vita. Inutili, però, i tentivi di rianimarlo. L'ultimo sottratto alla «bara di cemento», fu Alessandro Basso.

I giudici, anche in base alle perizie tecniche, hanno attribuito la responsabilità della sciagura a presunte e gravi inosservanze delle norme antinfortunistiche da parte dei tre imputati.

[b. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.622 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 648.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50 348
Alassio: 40.069/40.399
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Carlale: 80.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Carapari*, via Montenotte 48, tel. 829.949; *Carnevale*, piazza Diaz 8, tel 851.823. *Delle Fornaci*, Vittorio Veneto tel
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel 40.128.
Albenga: *Savoia*, via Medaglie d'oro 42, tel.
Albissola: *Fontana*, Bigliati 24, 481.6161.
Andora: *Borgonello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel 610.469
Cairo Montenotte: *Manuali*, via Roma 75, tel.
Carlale: *Nan*, fungomare Diaz 63, telefono 90.032
Cengio: *Lango*, via Padre Garelo 66, tel. 554.045
Finale Ligure: *Schienone*, Garibaldi 14, tel.
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel 668.213.
Noli: *Monte Ursino*, corso ta 10, telefono 758.836
Pietra Ligure: *Centrale*, Garibaldi 36, tel. 628 621
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel 724.107
Spotorno: *Cimoli*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Mezzadra*, Aurelia 136, tel. 880.231.
Varazze: *Trinchari*, corso Matteotti 45, tel 97 126

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 480032
Albenga: 5481
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Milesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Alassio 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79668/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà **Il Faro**, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t 812.650

GIUSTI

ACQUEDOTTI
Savona: 826833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51255
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820585
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali a pubblici: 182

MERCATI

Savona, Finalborgo.

MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, L
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sarl: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE

SA
Corso Vittorio Veneto telefono 824735). Orario: ; 16/19 da lunedì a sa-

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Savona** 827.951/2

STATO CIVILE

SAVONA 13 MAGGIO

NATI. Martina Paccini
MORTI. Carolina Vassallo ved. Trinchari, di 85 anni, residente a Savona in piazza Saffi; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa dei Salesiani di via Don Bosco a Savona. Federico Manicardi di 85 anni, residente a Savona in via Garibaldi; i funerali si svolgeranno alle 11,45 con rito diretto a Loano.
Edoardo Fiori e Mi Young Lee.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Savona. Sono in distribuzione in alcuni giorni anche a Savona i modelli da compilare per la dichiarazione dei redditi
La distribuzione avviene anche nelle sedi delle cinque Circoscrizioni, le Crispi, via San Lorenzo, Tardy e Benech, via Nizza e corso Mazzini. Per quanto riguarda il ritiro delle dichiarazioni il Comune ha fissato il seguente calendario: 2 al 31 maggio ,30 alle 12,30 lunedì solo lo sportello del Comune in corso Italia 32 (ex Ospedale San Paolo). Dal 22 al 31 maggio entreranno in funzione gli sportelli delle Circoscrizioni. Il 29, 30 e 31 maggio l'orario sarà esteso anche ore pomeridiane, dalle 15,30 alle 19, in tutti i punti di raccolta del Comune e nelle sedi delle Circoscrizioni.

GLI APPUNTAMENTI

ASSEMBLEA

Si riunisce l'Anpi di Pietra Ligure

Si tiene questa sera, alle 20,30, presso la sede della Società Operaia Mutuo Soccorso in via Mazzini a Pietra Ligure, l'assemblea della sezione pietrese dell'Anpi, l'associazione dei partigiani italiani. Fra gli interventi, quello del presidente della sezione, Renato Cruciani, e di un rappresentante dell'associazione provinciale.

FINALE LIGURE

Problemi dello statuto comunale

«Ruolo dell'associazionismo e forme di partecipazione politica e amministrativa» è il tema dell'incontro in programma questa sera a Finale Ligure (sede dell'Avis in via Pertica, ore 20,30).

PREFETTURA

I concorsi pubblici a Savona

La prefettura di Savona informa che sulla Gazzetta Ufficiale numero 31, quarta serie speciale, del 19 aprile scorso, è stato pubblicato l'avviso inerente le prove scritte dei due concorsi pubblici per esami. Si tratta dei concorsi per 252 posti di commesso dell'amministrazione civile all'interno e per 200 posti di assistente sociale coordinatore della qualifica funzionale VII dell'amministrazione civile dell'Interno.

CORSO

Corso di composizione floreale

Proseguono le lezioni settimanali del di composizione floreale organizzato dallo «Zonta Club» all'Istituto alberghiero di via Noghelli ad Alassio. Le lezioni, tenute da insegnanti del «Garden Club» di Savona, si svolgono in orari pomeridiani. Il Garden club di Savona è uno dei più attivi e ha organizzato di recente un'importante manifestazione nel centro storico di Savona.

SAVONA

L'iniziativa del «Telefono donna»

Domani, come tutti i mercoledì, è in funzione il «Telefono donna», iniziativa della consulta femminile provinciale avviata lo scorso 13 marzo. Il recapito a cui rivolgersi è il numero verde 167805099. Al lunedì è in funzione il centro di consulenza legale gratuito.

INCONTRO

Una lezione sulla sicurezza

La sicurezza in montagna è il tema dell'incontro organizzato per domani sera, alle 20,45, presso il ridotto del teatro Chiabrera, dalla sezione savonese del Club alpino italiano. Sull'argomento interverrà il professor Vanni Venturino, primario del reparto di traumatologia dell'Ospedale S. Paolo. Giovedì sera, invece, si terrà, sempre al ridotto del Chiabrera, una lezione del corso avanzato di sci alpinismo (ore 21).

SAVONA

Continua la scuola di politica

Una con l'onorevole Carlo Russo è in programma domani sera, nella Sala consiliare della provincia in via Sormano a Savona, alle 20,45. L'incontro è organizzato nell'ambito del ciclo di lezioni della scuola di politica promosso dal Centro culturale «Don Sturzo» a Savona.

Savona, sindaco e giunta hanno assistito a tutte le sedute comunali

ASSESSORE? PRESENTE

Record di assenze per Fontana, presidente del Porto I più diligenti sono però i consiglieri provinciali

CONSIGLIO COMUNALE

28 RIUNIONI	ASSENZE
ACCORDINO FRANCESCO	4
AGLIETTO FRANCO CARLO	—
ALESSI BONAVENTURA	—
ANTOLINI ANNA	4
ARMELLINO OSVALDO	—
ASTENGO CRISTOFORO	4
ASTENGO PIERO	2
[illegible]	—
BEDINI FRANCESCO	—
BERRUTI GIANCARLO	—
BIAGINI MARIO	—
BLAZIC ROBERTO	—
BOSIO STEFANO	3
BRUNETTI LORENZO	1
CAPPELLI SERGIO	8
CERVA CARLO	—
CIPOLLINA CARLO	—
COSTANTINO MARCO	1
DAGNA GIORGIO	1
DE FILIPPI GIOVANNI	6
DELBENE LUCA	2
DONINI CESARE	4
FERRARASSA FRANCO	6
FONTANA LEONARDO	15
GIUSTO RENATO	2
GOZZI MANUELA	3
IOVINO GIUSEPPE	2
LA ROCCA ROCCO	1
MACCIO' AGOSTINO	1
MAGLIOTTO ARMANDO	—
MARCHESE FRANCESCO	4
[illegible]	—
SCARDAONI UMBERTO	7
TORTAROLO SERGIO	—
TROISI MARIA	—
VAGLINI ENZO	2
VARALDO AGOSTINO	—
VARALDO EMANUELE	—
ZUNINO FRANCO	1
ZUNINO MASSIMO	—

CONSIGLIO [illegible]

11 RIUNIONI	ASSENZE
ALONZO LINO	—
BARBERIS GIORGIO	—
BELLENDA FRANCO	—
BIANCO PIETRO	1
CARUSO FRANCO	—
[illegible] QUINTILIO	—
FEDERICI [illegible]	1
[illegible] BRUNO	1
GENTA GIOVANNI	1
MEINERO VITO	3
MORACHIOLI PIETRO	—
OLIVIERI PIERA	1
PESENTI P. LUIGI	1
PICASSO ANDREA	1
RAINELLO DONATELLA	1
REVETRIA PIETRO	—
ROSUTTI MARIO	—
SCOZZARELLA GIUSEPPE	1
TEALDI PAOLO	3
TOMAGNINI CARLO	—
[illegible] BATTISTA	3
VARALDO ELVIO	1
ZUNINO GIANCARLO	4
VERNANA GIOVANNI	2

SAVONA. I consiglieri comunali e provinciali di Savona sono ligi [illegible] dovere e al mandato affidato loro dagli elettori il [illegible] maggio del [illegible]. Da allora, i rappresentanti del Comune si sono riuniti ben 20 volte, in media ogni venti giorni, mentre a Palazzo della Provincia sono stati convocati solo 11 Consigli. L'elevato numero delle riunioni ha finito per incidere sulla frequenza dei consiglieri comunali, che in dodici mesi hanno totalizzato 81 assenze, più di [illegible] per consigliere. I membri del Consiglio provinciale, invece, hanno fatto registrare solo 25 assenze, circa una ciascuno.

Sempre presente la giunta comunale: oltre al sindaco, Armando Magliotto, i più diligenti sono stati gli assessori del pds Sergio Tortarolo (Urbanistica), Massimo Zunino (Sport [illegible] Finanze), Agostino Varaldo (Servizi sociali) i socialisti Giuseppe Iovino (Personale e programmazione), Francesco Bedini (Ambiente), Osvaldo Armellino (Commercio) e il vicesindaco Giorgio Balbo. Solo l'assessore alla Cultura, il repubblicano Lorenzo Brunetti ha fatto segnare un'assenza.

Ma anche molti consiglieri non sono mai mancati alle sedute dell'assemblea cittadina, come Franco Aglietto, Giancarlo Berruti, Roberto Blazic, Emanuele Varaldo del partito democratico della sinistra, i democristiani Pietro Santi, [illegible]rio Biagini, Carlo Cerva e Carlo Cipollina, il socialista Bonaventura Alessi [illegible] la rappresentante della Lega Nord, Maria Troisi.

[illegible] record delle [illegible] spetta invece all'ammiraglio Leonardo Fontana (dc). Il presidente dell'Ente porto di Savona ha infatti saltato 13 sedute su 20. Al secondo posto nella graduatoria degli «assenteisti» seguono quindi il segretario provinciale della Lega Nord, Sergio Cappelli (9 assenze), [illegible] senatore comunista Umberto Scardaoni (7), [illegible] democristiano Giovanni De Filippi (6), [illegible] presidente dell'A[illegible] provinciale Franco Ferrarassa (5). Con [illegible] assenze figurano [illegible] Francesco Accordino (dc), Anna Antolini (pds), Cristoforo Astengo (pli), Cesare Donini (dc), Francesco Marchese (dc).

Spiega l'ammiraglio Fontana, presidente dell'Ente Porto: «I numerosi impegni mi impediscono di [illegible] fra i consiglieri più assidui, anche se non sono mai mancato alle sedute in cui la mia presenza era importante per l'argomento trattato. [illegible] parziale giustificazione, posso comunque dire di aver preso parte a [illegible] le riunioni della commissione consiliare che [illegible] lavorando al progetto del porto turistico di Savona».

Il rappresentante [illegible] Lega Nord, Sergio Cappelli, sostiene invece: «Io totalizzato molte assenze, è vero. Ma bisogna tenere conto che sono alla guida di una formazione politica che [illegible] nascendo e che assorbe gran parte delle mie giornate. Ben quattro sere alla settimana sono infatti impegnato nelle sezioni del Ponente».

[illegible] gruppo consiliare che ha totalizzato più assenze è stato quello democristiano (36), seguito dal pds (17) [illegible] dalla Lega Nord (13). La seduta in cui si [illegible] verificato [illegible] più alto numero di defezioni [illegible] stata quella del 10 agosto (7). Dalle elezioni [illegible] Consiglio non è mai stato al completo, [illegible] il [illegible] luglio 1990 [illegible] lo [illegible] 11 gennaio si sono registrate soltanto due assenze.

Nel Consiglio provinciale la media delle defezioni [illegible] quasi la metà e anche qui [illegible] numerosi gli uomini politici che [illegible] hanno mancato un appuntamento. Oltre [illegible] presidente socialista Mario Robutti e al vice presidente Lino Alonzo (pds), figurano [illegible] assenze Giorgio Barberis, Franco Caruso (psi), i democristiani Franco Bellandi, Quintilio Cosimi, Pietro Revetria, il rappresentante del pds Pietro Morachioli e il repubblicano Carlo Tomagnini.

Il record delle [illegible] al Consiglio provinciale spetta al liberale Giancarlo Zunino, che ha saltato 4 Consigli su 11. Al secondo posto, tutti con tre assenze, figurano Paolo Tealdi e Giovan Battista Urbani (pds) e il democristiano Vito Meinero.

Ermanno Branca

Giovan Battista Urbani e Umberto Scardaoni, visti da Ghiglione

[illegible] AL GIORNALE

Nelle analisi dell'Usl la ricetta per il turismo

Non capisco perché non si pubblicizzino maggiormente i dati favorevoli delle analisi dell'Usl relativi al litorale alassino, che ho avuto occasione di consultare, trovandomi per [illegible] negli uffici comunali per sbrigare [illegible] pratica personale. Da questi dati risulta che (salvo una presenza di coliibatteri fecali di 160, sul limite di 100, all'altezza del molo centrale) tutti gli altri indici, compresi gli idrocarburi, sono assolutamente [illegible] livelli accettabili. Ho saputo che gli albergatori di Finale Ligure hanno provveduto a diffondere alla propria clientela il risultato delle loro analisi, anch'esse favorevoli. Possibile che non [illegible] riesca ad affermare la verità della situazione, fare una pubblicità più capillare [illegible] che dissipi ogni dubbio? L'incubo di quelle immagini della Haven che brucia non devono provocare una crisi turistica senza precedenti.

Silvano Lauresi, Alassio.

[illegible]dora, una protesta [illegible] salvare l'arenile

Desidero rendere noto l'ultimo di una serie di episodi di incuria che investe i responsabili della pulizia degli arenili. Oltre ad essere soggetti, durante le stagioni estive ad un abbandono sistematico, l'anno scorso un arenile in particolare, quello in [illegible] Rocce di Pinamare, fu addirittura saccheggiato: per diversi giorni alcuni camion asportarono enormi quantità [illegible] sabbia destinate [illegible] rimpinguare le spiagge degli stabilimenti gestiti da operatori privati, rendendola inagibile per buona parte dell'estate [illegible] [illegible] del conseguente notevolissimo arretramento della battigia. In occasione dell'emergenza petrolio gli amministratori hanno ribadito [illegible] propria sensibilità ecologica: dopo aver disposto la pulizia degli arenili insozzati dalle macchie [illegible] greggio non hanno avuto alcun dubbio sul luogo sul quale ammassare i mucchi [illegible] sabbia insozzata dal petrolio (riflessi condizionati?): le spiagge pubbliche, tra le quali, manco a dirlo, la povera spiaggetta delle Rocce [illegible] Pinamare, che era rimasta miracolosamente indenne alla marea petrolifera. E così si [illegible] contribuito a danneggiare il patrimonio pubblico, a discapito [illegible] turismo, soprattutto [illegible] quello che vuole godere ancora delle spiagge libere e non vuole pagare le cifre richieste dagli stabilimenti balneari.

Marco Reale, Andora

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6

Da 15 anni Michele Costantini spiega ai ragazzi il fascino della professione

Un vigile del fuoco per amico

Durante le «lezioni» si parla del problema degli incendi, ma soprattutto di ambiente e di ecologia «I giovani temono un futuro senza ricchezze». Un concorso per studenti di elementari e medie

SAVONA. [illegible] incominciato quasi per gioco, anche se la convinzione era già profonda: «Far conoscere l'attività del vigile del fuoco, i suoi sacrifici a beneficio della collettività». In poco tempo però le sue lezioni sull'ecologia, gli incendi boschivi e la sicurezza hanno attirato l'attenzione di presidi e insegnanti e così quello che doveva essere un hobby è diventato un lavoro, per il quale [illegible] costretto a sacrificare ferie [illegible] giornate di riposo.

Da quindici [illegible] Michele Costantini, funzionario tecnico dei vigili del fuoco di Savona, si incontra [illegible] i bambini delle scuole elementari, con i ragazzi delle medie inferiori e delle superiori. L'anniversario delle «conferenza del pompiere» (come sono state definite queste chiacchierate) viene festeggiato proprio in questi giorni e, guarda la coincidenza, in concomitanza con l'uscita di [illegible] bando di concorso destinato agli studenti delle scuole elementari e medie (sono in palio borse [illegible] studio), indetto dalla direzione generale dei vigili del fuoco. Il tema del concorso «Il vigile del fuoco nella società» tratta un tema molto caro a Michele Costantini, un chiodo fisso. «Il ruolo del vigile del fuoco è fondamentale per la società - dice - . Ma per essere compiuto il pompiere deve uscire all'esterno. Ed è quello che ho fatto nelle scuole, raccontando ai ragazzini la nostra attività».

I vigili impegnati a spegnere uno dei frequenti incendi nei boschi

Michele Costantini ha tenuto lezioni in provincia di Savona, ma anche in altre città: a Roma, Grosseto, Mondovì, Genova. Nelle sue «chiacchierate» tratta [illegible] po' tutte le tematiche legate all'ambiente. Dal problema degli incendi, che impoveriscono il patrimonio boschivo, a quello dell'inquinamento. «I bambini - osserva Costantini - [illegible] interessati soprattutto alle soluzioni. Vogliono sapere quali [illegible] tromisure si devono adottare perché non si verifichino catastrofi ambientali. I bambini vogliono essere tranquillizzati. Hanno paura di vivere un futuro senza certe ricchezze». Ma l'attività di Michele Costantini verso la scuola non si limita a questi incontri. Dall'esperienza nelle scuole sono nati cinque libri. Tre sui temi ecologici: [illegible] racconti del pompiere»; «Nove favole vere»; «Più bello di un gol». Due che affrontano i temi della sicurezza e della salute: «La famiglia Cercaguai» e «F co[illegible] ferro». E' il futuro? Michele Costantini vuole proseguire. «E' un'esperienza - conclude - che mi ha arricchito. Non è un sacrificio incontrare i ragazzi».

Claudio Vimercati

A Varazze

Consiglieri del psdi sull'[illegible]

VARAZZE. Due consiglieri comunali (psdi) [illegible] Varazze sono stati raggiunti da una comunicazione giudiziaria in cui si ipotizza l'abuso [illegible] atti di ufficio. L'accusa riguarda l'assegnazione di posti barca nel porticciolo di Varazze dal 1989 al 1990. Sono: Orlando Giovanni Miele, assessore nella ex giunta [illegible] pentapartito guidata dalla dc, e Vito Paolicchio, sottufficiale della Marina mercantile, ex delegato di spiaggia per Varazze, ora trasferito nelle Puglie. Paolicchio, nelle ultime elezioni amministrative era stato eletto consigliere comunale nelle liste socialdemocratiche.

Insieme con i due amministratori, sono «indagati», per presunte violazioni alle norme del codice di navigazione, altre 23 persone. Secondo la procura della Repubblica presso [illegible] pretura di Savona, Miele e Paolicchio avrebbero concesso posti barca nel porticciolo di Varazze, [illegible] violazione alle disposizioni in precedenza stabilite dalla Capitaneria di porto di Savona. **[a. z.]**

MICRO T.A.C.

siffredi

TELEFONI CELLULARI
MOTOROLA • MITSUBISHI
OLIVETTI • [illegible] • PANASONIC
Vasta gamma accessori per qualsiasi marca

AUTORADIO
SONY • KENWOOD • ALPINE
INFINITY • CLARION

ANTIFURTI
SERPI STAR

Pagamenti rateali personalizzati

Piazza XX Settembre - [illegible] - Telefono (0182) 54.16.40

L'Associazione di categoria chiede ai Comuni disponibilità e tolleranza

Più spazi dedicati ai camper

In Riviera mancano aree per ospitare roulotte e furgoni, da qui i pericoli igienico-sanitari «I sindaci dovrebbero pensare di più alle speculazioni». Il problema dei campeggi abusivi

NOLI. I problemi legati alla presenza e allo stazionamento dei camper nei centri rivieraschi sono molti ma, spesso, anche di facile soluzione. Non tutti i campeggiatori si comportano allo stesso modo. Dopo le accuse dell'ex-sindaco di Noli, Carlo Gambetta, sull'argomento interviene Mauro Polzoni, consigliere dell'Acti di Savona. In provincia non esistono spazi attrezzati per ospitare camper. Dice Mauro Polzoni: «E' colpa dei camperisti o delle autorità? In alcuni Comuni gli amministratori hanno fatto crociate anti-camper con il ringraziamento degli albergatori».

L'ex sindaco Carlo Gambetta ha scritto ai ministri dei Trasporti e della Sanità circa lo smaltimento dei liquami dei camper. Risponde Polzoni: «E' certo che alcuni camper scaricano nelle zone più disparate creando notevole imbarazzo sia alla cittadinanza che a quella parte di camperisti, che rappresenta comunque la maggioranza, che provvede allo smaltimento in zone idonee. La soluzione del problema è molto semplice: basta creare dei pozzi di scarico collegati alla rete e quindi al depuratori. Così hanno fatto 200 Comuni italiani».

Prosegue: «Da parte nostra provvederemo a rifornire i concessionari della provincia che noleggiano camper di un "decalogo" di norme di buon comportamento. Sostare o campeggiare? Questa è la questione. La differenza è notevole perché, se con il mio mezzo sono in città o tiro fuori seggiolo, tavoli e via dicendo, io sto campeggiando e, visto che in città è vietato, è giusto che io sia multato. Se, nella mia città, mi limito solo a posteggiare, sto sostando. L'ex sindaco di Noli deve ricordare, comunque, che il camper si sposta sul cemento, come dimostrano gli scempi edilizi, resta». Il problema dei camper è di crescente attualità alle soglie della stagione turistica, soprattutto in Riviera.

Augusto Rembado

INVASO IL LUNGOMARE DI ALBENGA

ALBENGA. Una vera e propria barriera di camper sul lungomare nel tratto di passeggiata Cristoforo Colombo: una scena abituale da aprile a settembre. Ogni fine settimana gli amanti della vacanza all'aria aperta si riversano sulle Riviera creando problemi di ordine igienico.

«Gran parte di questi turisti scaricano i liquami direttamente in mare o nei tombini delle acque bianche creando situazioni di pericolo», spiegano i Vigili urbani di Albenga. E aggiungono: «Senza contare che la zona preferita dai camper è proprio quella sul fronte mare, la più frequentata anche dagli altri turisti e dai residenti. C'è un cartello di divieto di sosta ma non viene rispettato».

Ad Albenga, così come a Ceriale, Alassio e Andora, mancano degli spazi attrezzati riservati ai camperisti. «C'è da dire, però, che ad Albenga che a Ceriale ci sono decine di campeggi che mettono a disposizione ogni tipo di servizio, dalla luce elettrica all'acqua, dall'impianto del gas a quello per lo smaltimento dei liquami», proseguono ancora i Vigili urbani.

Pur senza essere attrezzato per il turismo all'aria aperta Albenga, di fatto, ha riservato ai camper l'ampio parcheggio di piazza Europa. I turisti con case mobili che parcheggiano sul lungomare sono invitati a spostarsi di poche decine di metri e raggiungere la piazza. «L'ideale, però, sarebbe attrezzare delle aree. Anche in piazza Europa, pur non intralciando la circolazione, mancano attacchi per l'acqua e per la rete fognaria», affermano i vigili.

Stessa situazione ad Alassio dove i camper, dal lungomare, vengono invitati a spostarsi nei parcheggi della zona di via Gastaldi. Ad Andora, invece, le zone preferite dai camperisti sono quelle del porto. Quasi tutte le amministrazioni comunali hanno intenzione di destinare e attrezzare aree per spostare dal centro i camper. «Il problema, però, è quello degli spazi. Non abbiamo aree centrali o quelle nell'entroterra non vengono nemmeno prese in considerazione dai camperisti che vogliono parcheggiare il più vicino possibile al mare. Manca una legge che regolamenti questo settore, senza criminalizzare nessuno ma che fissi regole e norme da rispettare», affermano gli amministratori.

[a. p.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Ladri «buongustai» rubano prosciutti e salami

Ladri buongustai in azione sabato notte. I malviventi sono entrati all'interno della macelleria «Secco» di piazza Berlinguer ad Albenga e si sono impossessati di 13 prosciutti crudi e salami. In totale la refurtiva supera i 5 milioni.

BORGHETTO

Incidente a Capo Santo Spirito: uomo grave

Antonello Musa, 27 anni, abitante a Borghetto Santo Spirito, si trova ricoverato all'ospedale Santa Corona in seguito ad un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio poco dopo le 12,30. L'uomo, a bordo di una Yamaha, ha perso il controllo della moto sulle curve di Capo Santo Spirito e si è schiantato contro un camion. Antonello Musa ne avrà per giorni.

ALBENGA

Nido di vespe in casa: intervengono i pompieri

I vigili del fuoco di Albenga sono intervenuti ieri pomeriggio a Villanova d'Albenga e a Borghetto per bonificare due appartamenti «invasi» da nidi di vespe e api. Con il tempo umido, infatti, gli insetti si stanno diffondendo velocemente. Per i vigili del fuoco di Albenga si tratta dei primi interventi di questo tipo.

ITALIA LIGURE

Verdi contro la lottizzazione delle Usl

«Giù le mani dei partiti dalla sanità». Il gruppo verde prende posizione contro la «legge iniqua e perversa che permette alla dc di accaparrarsi il 70 per cento dei seggi nella V Usl pur non possedendo più del 25 per cento dei voti». Domani a Finale si vota per l'assemblea. Ci sono riserve anche del psi.

NOLI

Bambino investito da un'auto sull'Aurelia

Un bambino di 8 anni, Alessandro Lanci, abitante a Milano, si trova ricoverato al Gaslini di Genova in seguito ad un incidente avvenuto sabato sera a Noli. Il bambino, mentre passeggiava sull'Aurelia con i genitori, è stato travolto da un'auto. Trasportato al Gaslini i medici gli hanno diagnosticato ferite guaribili in 40 giorni.

PIETRA LIGURE

Consigliere missino stroncato da malore

Bruno Fognani, 63 anni, pietrese, consigliere provinciale del msi, animatore della sfilata di Giustenice, è deceduto ieri mattina all'ospedale Santa Corona. L'esponente politico, domenica pomeriggio, è stato colpito da un ictus. I funerali si svolgeranno alle 15 partenza dall'abitazione di Fognani in via Soccorso.

Cent'anni fa moriva il dottor Giovanni Battista Merlini

Il medico di Moglio

Socialista umanitario, dedicò la vita ad assistere le famiglie povere Lasciò il suo patrimonio all'ospedale di Alassio. Le memorie dell'Ottocento

ALASSIO. A cent'anni dalla sua morte, è ricordato da un elogio funebre tenuto, nella chiesa di Moglio, dallo storico alassino Antonio Carossino. Giovanni Battista Merlini fu il primo ufficiale sanitario del Comune e le sue opere e il suo esempio sono oggi ricordate con riconoscenza, soprattutto dagli abitanti della frazione alassina, dove si è fatto costruire una villetta in località Marella.

Ricorda Carossino: «Benefattore, filantropo, socialista umanitario, a Merlini è stata intitolata la piazza centrale di Moglio».

Le sue idee, allora «rivoluzionarie» orientarono la sua attenzione benefica in particolare verso il proletariato e il ceto contadino di Moglio.

La sua bontà e disponibilità verso i suoi «cari mogliesi» fu grande. Si narra che spesso, dopo la visita, non il medico che, prima di richiedere il proprio onorario, lasciava qualche lira a famiglie al limite della miseria.

La formazione di Merlini (nato a Chiavari nel 1823) avvenne a Genova, presso la Facoltà di Medicina di quella Università, a contatto con il medico milanese Agostino Bertani, che predicava le sue idee scientifiche e patriottiche. Sono gli anni del Risorgimento e dell'«apostolato» di Giuseppe Mazzini.

Uno scorcio di piazza Merlini

Subito dopo la laurea, Merlini, con la moglie Marina Capello, venne ad Alassio dove affrontò con grande abnegazione l'epidemia di colera del 1855. Il lavoro svolto gli valse una riconoscimento ufficiale del ministero della Sanità.

Si batté per attuare i principali norme igieniche di una civile convivenza, quali la fognatura e l'acquedotto. Organizzò una difesa contro le epidemie ricorrenti di tifo.

Era assai amato e stimato che alla notizia della sua morte, il 16 aprile di un secolo fa, tutti i contadini mogliesi fermarono i lavori per far visita alla salma.

Il figlio Goffredo, attuando la volontà del padre, donò tutto il proprio patrimonio all'Ospedale di Alassio. Una lapide nel nosocomio di Parco fuori Vento ricorda ancora oggi Goffredo Merlini, che volle rispettare le volontà del padre medico.

Purtroppo, durate i lavori di trasferimento del vecchio cimitero di Moglio, nel 1942, i resti di Merlini e della moglie (che riposavano in una cappelletta di stile gotico) furono sistemati in una modesta tomba, oggi in precarie condizioni di manutenzione.

Da tempo, inoltre, le targhe che ricordano l'intitolazione della piazza sono scomparse.

«Sarebbe bene - chiede Carossino - che i figli migliori di Alassio non fossero dimenticati. Nel caso di Merlini, poi, basterebbe un po' di manutenzione alla tomba e la posa in opera delle targhe col suo nome nella piazza centrale di Moglio».

Un calco in ritratto in bronzo del medico benefattore, in possesso della Società di Mutuo Soccorso, è andato anch'esso disperso.

[r, sr.]

Sarà riesaminata anche la controversa questione degli espropri dei terreni

Inchiesta sulle case popolari

Albenga: al centro delle indagini della procura della Repubblica l'assegnazione degli alloggi I carabinieri hanno sequestrato nei mesi scorsi numerosi documenti in Comune. Gli sviluppi

ALBENGA. Magistrature che si interessa sulla modalità di assegnazione delle case popolari e i proprietari dei terreni che rivendicano, in base a una sentenza della Corte Costituzionale, la revisione dei prezzi di esproprio: sono questi, in ordine di tempo, gli ultimi problemi delle case popolari.

L'inchiesta della magistratura ha preso il via il mese scorso. Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, ha dato incarico agli uomini del commissariato di Alassio di sequestrare documenti e delibere all'ufficio tecnico del Comune di Albenga. Gli agenti hanno inviato al giudice il materiale sequestrato, ora al vaglio del procuratore.

Al centro della vicenda, risalente ai primi Anni 80, ci sarebbero le modalità di assegnazioni degli appalti per la costruzione delle case popolari e la successiva assegnazione degli alloggi.

In particolare, sotto indagine ci sarebbero le palazzine costruite dallo Iacp, l'Istituto autonomo case popolari, nella zona di Campolau e quelle realizzate a San Fedele. Queste ultime sono state destinate ai braccianti agricoli ma, in mancanza di richieste da parte di queste categoria, erano poi assegnate ad altri cittadini inseriti negli elenchi di richiesta degli alloggi di edilizia pubblica.

Per il momento, a quanto sembra, sarebbero ancora stati emessi avvisi di garanzia nei confronti di nessun amministratore dell'epoca. Negli ambienti comunali di Albenga, però, circola con insistenza la voce che almeno due persone starebbero per essere colpite da un provvedimento giudiziario che, di per sè, non significa che il ricevente sia effettivamente colpevole di un reato.

La seconda vicenda che vede protagoniste le case popolari di Albenga, sono anche le palazzine costruite dalle cooperative, riguarda i prezzi pagati dal Comune di Albenga, dallo Iacp e dalle cooperative Albingaunia e Stella. A promuovere l'iniziativa sono stati gli ex proprietari dei terreni: Margherita Carpe, Ines e Paolo Panero, Maria Rosa e Gianluigi De Nardi, Vincenzo Gallizia, Tripolinis Puppo, Settimio Bonifazio, Giuliano Furodi, Vittorio e Antonio Cichero, Cesare Balbi.

PROTESTA A FINALE E A LOANO

FINALE L. Una sessantina di nuovi alloggi saranno realizzati dall'Istituto autonomo case popolari a Finalpia, lungo la strada per Calvisio. Si tratta del cosiddetto lotto «8» la cui realizzazione è prevista da oltre un decennio. Altri interventi sono stati programmati di recente dal Consiglio comunale. Il Comune ha già concesso da un paio d'anni la licenza edilizia allo Iacp. La vicenda di questo gruppo di case popolari parte da lontano. Gli abitanti si sono più volte rivolti allo Iacp e alle autorità per lo stato di abbandono del quartiere. Dicono in via Calvisio: «Siamo sempre stati considerati cittadini di serie B. Per anni sono mancati i finanziamenti per completare l'intervento; di fronte ai primi due edifici, abitati sin da subito da diverse decine di famiglie, l'ultimo lotto, tuttora incompleto, è rimasto in balia di tossicodipendenti, prostitute e barboni. Il lotto prevedeva la realizzazione di un centro sociale con vari servizi. Solo in tempi più recenti è stato deciso di completarlo con un'altra sessantina di alloggi. Per questi fattori i tempi sono sempre troppo lunghi». Anche a Loano il Consiglio comunale ha previsto due interventi edilizi, di una certa consistenza, per la costruzione di case popolari nella zona dei Gazzi Superiori, quasi al confine con Borghetto S. Spirito. I due lotti sono però fermi, probabilmente per mancanza di finanziamenti.

[a. r.]

Nel 1979 i terreni vennero espropriati, con procedura di urgenza, per costruire le palazzine di edilizia pubblica e convenzionata. Secondo la procedura vigente all'epoca ai proprietari fu riconosciuto un indennizzo pari al valore medio agricolo previsto dalla legge Bucalossi. Sempre in quel periodo, però, a livello nazionale si infiammava una polemica sull'equità delle cifre pagate dagli Enti pubblici in caso di esproprio. Una vertenza conclusasi nelle scorse settimane con la decisione della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittime le somme stabilite dalla Bucalossi.

Così i proprietari dei terreni di Albenga hanno deciso di passare a vie di fatto chiedendo il risarcimento e il conguaglio per le terre espropriate. Secondo la loro stima Comune, Iacp, cooperative dovrebbero sborsare ancora 2 miliardi che diventerebbero 4 se fossero conteggiati interessi e rivalutazioni. Una cifra giudicata molto onerosa dal Comune che, in ogni caso, sino a quando la vertenza non sarà passata in giudicato, non potrebbe anche volendo pagare. Per il momento gli amministratori comunali di Albenga hanno dato mandato ad un legale per curare gli interessi municipali. Non è escluso che la vicenda possa concludersi con un accordo tra le parti al di fuori delle aule di un tribunale.

[a. p.]

SI RINNOVA L'INTERESSE PER L'USATO SENZA INTERESSI

LEASING A COSTO ZERO
Fino a lire 40.000.000 senza interessi che potrete pagare in 30 mesi in 13 canoni bimestrali.

SUPERFINANZIAMENTI
In alternativa dilazioni di pagamento senza interessi. Un esempio: lire 23.000.000 in 23 rate mensili. O ancora, finanziamenti con sconto interessi del 40%.

E ALTRE OFFERTE
Per chi preferisce c'è una grande alternativa: un'eccezionale offerta di manutenzione per il vostro "nuovo usato".
Offerta valida fino al 31 luglio 91.

Valido per tutti i veicoli usati pesanti di tutte le marche.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO IN COLLABORAZIONE CON IVECO E FIATSAVA*

* Per le FiatSava occorre essere in possesso dei normali requisiti richiesti

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI PRESSO:

srl
Imperia - Via R. Giannetti, 4 - (0183) 273397/6

spa
Genova Sestri - Via Prà, 4 - (010) 667001

PLURA spa
Genova Sampierdarena - Via Molteni, 51
(010) 419665

FILIPPI & spa
Savona - Via Guidobuono, 7 R - (019) 822777

Ha realizzato numerosi colpi in Val Bormida e in negozi del capoluogo

Sgominata banda di ladri

I carabinieri di Carcare, Millesimo e Altare hanno già recuperato 100 milioni di refurtiva
Il bottino era nascosto in un alloggio di Savona. Indagini anche nel Basso Piemonte

CARCARE. Non è terminata l'inchiesta dei carabinieri [illegible] Carcare, Altare e Millesimo che, finora, ha permesso il recupero di oltre 100 milioni di refurtiva, nascosta in un appartamento di via Falletti a Savona. Lillo Mannarà, 41 anni domiciliato a Savona in via Gnocchi Viani, che aveva in uso l'appartamento, rischia [illegible] denuncia per ricettazione. Si tratta di verificare, nel caso l'uomo venga incriminato, [illegible] abbia agito con dei complici, formando la banda che in pochi mesi ha accumulato, grazie a parecchi furti, un consistente bottino.

I titolari dei negozi savonesi di foto, Porta in via Boselli e Benzi in via [illegible] Settembre, hanno riconosciuto molte attrezzature fotografiche [illegible] parte della merce che era stata loro sottratta. I carabinieri stanno cercando i proprietari dell'altra refurtiva, costituita da oggetti d'oro, quadri, radio e televisori, trovata nell'abitazione di via Falletti. E' difficile individuare a chi sia stato venduto il materiale non recuperato, ma anche in questa direzione, malgrado il riserbo, sembra possano esserci tra breve importanti novità.

L'operazione, partita in seguito ai furti di circa 130 milioni [illegible] capi in pelle in due negozi [illegible] Altare e Millesimo, potrebbe risultare un duro colpo alle bande specializzate nei furti in appartamenti e negozi. Indagini sarebbero in corso sia in Riviera e che nel Basso Piemonte: si starebbero cercando i componenti di una organizzazione [illegible] per [illegible] aveva agito impunemente nell'entroterra di Savona e nel capoluogo.

I carabinieri non hanno ancora trovato i capi in pelle, ma sembrano sulla b[illegible] strada. Un segnale incoraggiante per reprimere definitivamente l'attività [illegible] una banda che finora non aveva [illegible] errori. Gente che agiva a colpo sicuro, attuando furti su commissione contro obiettivi a lungo studiati. E' il caso del colpo da Foto Porta, dove i ladri avevano bucato il pavimento [illegible] un ufficio sovrastante.

Enrico Marchisio

LA [illegible] DEI FALSI POSTINI

CAIRO M. Recitando un copione logoro, ma evidentemente ancora valido, [illegible] banda di tre persone che si spacciano per impiegati della Poste ha truffato sabato [illegible] circa cinque milioni a una pensionata [illegible] Pallare e cercato ieri mattina, fortunatamente senza riuscirci, [illegible] ripetere il colpo ai danni [illegible] alcuni altri pensionati [illegible] Rocchetta di Cairo.

A Pallare i tre, abbastanza giovani e dai modi gentili, si sono presentate [illegible] casa di Vittoria Ottonello, 67 anni, residente in via 25 Aprile 31. «Siamo impiegati delle Poste, dovremmo verificare se i soldi della pensione che le sono stati consegnati sono falsi. In questo caso [illegible] autorizzati a sostituire immediatamente le banconote contraffatte da 50 e 100 mila lire», hanno spiegato. La donna non ha avuto sospetti, ha consegnato agli sconosciuti i soldi della pensione e altre banconote che teneva in [illegible]. Poi la richiesta di rito: «Ci serve il suo codice fiscale per fare il verbale». La pensionata è rientrata in casa per pochi istanti: i falsi impiegati e i soldi si sono volatizzati.

Sull'episodio, avvenuto sabato, sono in [illegible] accertamenti [illegible] parte dei carabinieri di Carcare. Ieri mattina un pensionato [illegible] Rocchetta ha telefonato concitatamente ai vigili urbani di Cairo: «Ci [illegible] persone che vogliono vedere i soldi della pensione. Io non ho aperto, stanno andando nelle case di altri pensionati. Per favore intervenite subito, hanno una faccia che non mi piace». Pochi minuti per permettere alla polizia municipale e ai carabinieri di Cairo di giungere a Rocchetta sono bastati ai tre truffatori per eclissarsi. Non c'è dubbio che si tratti degli [illegible] malfattori che hanno sottratto i soldi a Vitoria Ottonello.

Ora sono attivamente ricercati, anche se è facile pensare che staranno tranquilli per qualche tempo in attesa che le indagini diventino meno insistenti. Le forze dell'ordine e i vigili urbani hanno rivolto un appello agli anziani, affinchè non lascino [illegible] estranei [illegible] casa [illegible] scuse del genere.

Un fatto analogo era successo un [illegible] fa a Osiglia, dove falsi postini avevano truffato un'anziana della pensione appena ritirata. Il trucco è vecchio, [illegible] a quanto pare nei paesi è ancora facile trovare chi [illegible] si accorge di essere in presenza di truffatori. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

[illegible] MONTENOTTE

I sindaci e il caso del professore contestato

Anche i sindaci [illegible] alcuni Comuni della Val Bormida [illegible] prossimi giorni si riuniranno per esaminare la vicenda che da alcuni mesi contrappone studenti e famiglie dell'Itis di Cairo al professore di matematica Carlo Lavagna, di cui sono contestati i metodi d'insegnamento. Nei giorni scorsi è stato nella scuola un ispettore inviato [illegible] ministero. Renderà nota la sua decisione anche ai genitori, dopo essersi confrontato con il consiglio d'istituto.

[illegible]

E' [illegible] il mugnaio Felice Vivalda

E' morto per le conseguenze di una caduta accidentale nel mulino di sua proprietà Felice Vivalda, 76 anni, residente a Saliceto. Vivalda era caduto malamente nei giorni scorsi e aveva battuto a terra [illegible] il capo. In stato di [illegible] era stato trasferito alla Molinette di Torino, dopo un primo ricovero all'ospedale [illegible] Ceva. La famiglia Vivalda da decine [illegible] [illegible] gestisce il mulino di Saliceto e Felice [illegible] l'ultimo di [illegible] fratelli.

CAIRO MONTENOTTE

All'Usl il «Servizio adolescenti»

[illegible] chiama «Servizio adolescenti», funziona da qualche giorno nei locali dell'Usl [illegible] via Dante a Cairo. E' [illegible] iniziativa che dovrebbe trovare molti [illegible]: sono molti i giovani e Cairo e in Val Bormida che potranno trovare aiuto e consigli. E' uno dei primi concreti passi per cercare di affrontare il malessere giovanile che caratterizza la vita dei ragazzi nell'entroterra.

CARCARE

Un [illegible] per guide turistiche e tecnici forestali

Allo Ial di Carcare da ieri [illegible] aperte le iscrizioni [illegible] corsi [illegible] tecnici forestale e guida turistica in programma da giugno a settembre. Il primo è riservato ai giovani in possesso del biennio di scuola media superiore mentre quello per guide naturalistica è rivolto ai giovani diplomati. I corsi sono a numero chiuso (solo 15 persone) e interamente gratuiti. Ai partecipanti verranno rimborsate le spese ed è previsto anche un presalario di 2 mila lire l'ora. Le iscrizioni rimarranno aperte sino al 25 maggio.

CAIRO MONTENOTTE

Chiude un'altra piccola industria

Altro duro colpo all'occupazione in Val Bormida. La Delta-pack, azienda che opera nel settore delle confezioni articoli vetro, ha chiuso i battenti. La ditta di proprietà di Marco D'Angelo, che sorge in via Cortemilia, nella zona industriale di Cairo, in quest'ultimo periodo impiegava tredici operaie.

Tutto esaurito per due giorni al Palasport di Cairo per la rassegna felina

Il trionfo di Platini, gatto bianconero

Tutti gli applausi per uno stupendo esemplare di persiano francese di oltre otto chili di peso
I bambini incantati davanti alle gabbie con i felini provenienti da ogni angolo del mondo

CAIRO M. Raggomitolati su cuscini di raso, osservano distratti e con un pizzico di sufficienza i visitatori che si accalcano davanti alle gabbie. Muovono nervosamente la coda e, ogni tanto, si lasciano andare a qualche sbadiglio di noia. Il rango e il pedigree consentono loro questo e altro.

I gatti persiani sono stati i grandi protagonisti [illegible] prima esposizione felina internazionale svoltasi sabato e domenica scorsi al palazzetto dello sport di Cairo Montenotte, organizzata dal Comune e dall'Associazione felina italiana.

Decine [illegible] batuffoli bianchi, grigi, blu, bicolori, persino e squama di tartaruga, per dirla [illegible] gli esperti, hanno attirato l'attenzione dei visitatori, facendo quasi passare in secondo piano [illegible] altre razze e varietà esposte.

E dire che c'erano moltissimi esemplari rari: Egyptian Mau, Singapura, Scottish fold (il gatto dalle orecchie piegate) [illegible] (a pelo riccio). E ancora abissini, blu russi, siamesi, Bombay, europei a pelo corto, birmani, norvegesi, somali, balinesi, angora turchi, Maine coon, Ragdoll.

Ma al foltissimo pubblico, e in particolare ai tanti bambini che han gremito per due giorni il palazzetto dello sport di Cairo [illegible] piaciuti soprattutto loro, i persiani. «Il pelo lungo - commentavano gli allevatori - attira da sempre l'attenzione degli appassionati. E non potrebbe essere altrimenti, anche perché grazie alla fortuna [illegible] certi incroci, si riescono ad avere degli esemplari stupendi».

Tra le oltre cento varietà esposte, gli applausi più calorosi [illegible] stati tributati e un persiano bianco e nero francese. Un maschio dai bellissimi occhi arancio, che pesa quasi otto chili.

Ma anche i gatti europei (tra i quali il «nostro» soriano) hanno avuto [illegible] giusto riconoscimento da parte del pubblico. Non hanno sfigurato affatto vicino agli altri esemplari a pelo corto che vantano un più lungo albero genealogico. [c. v.]

In Val Bormida i Consigli comunali hanno eletto i nuovi 40 consiglieri dell'assemblea

Nell'Usl tante [illegible] e sorpresa

A Carcare il psi accusa il pds di aver dirottato voti sulla dc

CAIRO M. Sorprese e polemiche tra le forze politiche dopo le votazioni svoltesi sabato scorso in Val Bormida per eleggere i 40 nuovi componenti dell'assemblea della sesta Usl. I tre collegi nei quali si sono svolte le elezioni, e cioè Cairo, Carcare e Cengio, hanno offerto molte conferme, [illegible] non sono mancate le esclusioni [illegible] personaggi [illegible] spicco. E' [illegible] caso del presidente uscente dell'Usl, Andrea Dotta.

Presente e Cengio nella lista del pds, non è stato eletto come, del resto, [illegible] tutti gli altri candidati dello [illegible] schieramento. A Carcare la parte degli esclusi tocca al psi: [illegible] candidato di questo partito è stato eletto nell'assemblea. La sezione socialista di Carcare, non appena appreso i risultati del voto, ha emesso un duro comunicato.

Infine, tutto secondo le previsioni a Cairo: due sole liste in lizza e [illegible] esclusione di candidati favoriti dallo spoglio delle schede.

In totale sono 40 i componenti eletti nell'assemblea, già convocata per oggi. La riunione è in programma alle 20,30 [illegible] Carcare, sede dell'Usl. Sarà eletto il comitato dei garanti, che affiancherà nella gestione il commissario, di nomina regionale.

Dei 40 consiglieri neoeletti, [illegible] appartengono al psi. Gli altri fanno parte di liste del pds, della dc e della lista civica di Cairo. Questi i consiglieri eletti in ogni collegio.

A Cairo due sole liste, [illegible] formata da pds, dc e lista civica, l'altra presentata dal psi. Gli undici consiglieri appartenenti al primo schieramento [illegible] Bruno Berretta, Maura Camoirano, Rinaldo Chiarlone, Augusto Dini, Lino Falco, Anna Ma[illegible] Ferraro, Ezio Fossati, Giorgio Gaiero, Angelo Salmoiraghi, Flavio Stracchio e Flavio Viano. Cinque, invece, i socialisti: Roberto Bracco, Sergio Gallo, Andrea Garbero, Andrea Infelise, Renato Perrone.

Nel collegio di Carcare erano tre le li[illegible] in lizza, presentate rispettivamente dalla dc e dal psi. Nessun eletto, come già detto, nel psi. I sette consiglieri del pds sono: Alberto Berretta, Fausto Bonifacino, Renato Cadolli, Ettore Castellano, Elio Raviolo, Giovanni Schinca, Dario Valletti. La lista della dc ha ottenuto, infine, quattro eletti: Felicetto Brondi, Angela Nicolini, Roberto Orsi e Angelo Rossi.

Anche nel collegio di Cengio tre le liste, sempre presentate [illegible] dc, psi e pds. Nessun eletto, vera sorpresa, specie per la presenza del presidente uscente dell'Usl, Andrea Dotta, tra i candidati del pds.

Quattro, invece, i consiglieri ottenuti dal psi: Sergio Marta, Luigi Rivera, Vincenzo Siri e Domenico Veronese. Nove gli eletti per la lista dc: Pietro Bellavia, Franco Coppi, Giuseppe Cravaa, Massimo Gaggero, Italo Mazza, Franco Poggio, Angelo Navoni, Pietro Clerici Rozzio, Giuliano Strazzarino.

I grandi esclusi, come Andrea Dotta, potrebbero ancora [illegible] re eletti, [illegible] nel comitato dei garanti, in quanto non è obbligatorio per tale incarico essere membri dell'assemblea. Il psi di Carcare, nel polemico comunicato emesso, accusa il pds [illegible] aver «girato circa mille voti alla dc per tagliare fuori i socialisti di Carcare dall'assemblea». Questi due partiti da un anno reggono insieme la giunta di Carcare. [e. m.]

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Federico [illegible]

di anni 85

Ne danno il doloroso [illegible] la moglie Maria con la figlia Carmen e Cesarina, le sorelle i cognati i nipoti e tutti i parenti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 c. m. alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Loano/Varzi.
— Savona, 13 maggio 1991.

PALLANUOTO

RADIO CRONACA in diretta su

RADIO ONDA LIGURE

FM 104.800 - 88.550

Syntesis Volturno - Rari Nantes Savona

Questa sera ore 20,15

Finale di andata di

COPPA ITALIA

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Si avvisa la Spettabile Clientela che dal 29 Aprile 1991 [illegible] operativa la nuova Agenzia di Cairo Montenotte, Via Colla 46

Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Banca Popolare [illegible] Novara

Intanto crescono le lamentele per i ritardi nel decollo della bonifica

Anche Cogoleto vieta i bagni

Occupata simbolicamente la sala consiliare di Arenzano, dove l'ordinanza contro la balneazione è in vigore da aprile. A Varazze le proteste di pescatori e artigiani

COGOLETO. Gli amministratori di Cogoleto hanno vietato la balneazione nelle acque inquinate dagli idrocarburi fuoriusciti dalla petroliera Haven. Una decisione sofferta, che si aggiunge a quella, da più parti criticata, del sindaco di Arenzano Fernando Masella, che già il 27 aprile, due giorni prima dell'inizio ufficiale della stagione balneare, aveva sancito la non balneabilità delle acque.

A circa un mese dall'esplosione avvenuta al largo di Multedo, il bilancio della stagione turistica e delle conseguenze dell'incidente sulla superpetroliera si fa sempre più pesante. E mentre il ministro per l'Ambiente, Giorgio Ruffolo, si sta attivando per chiedere per la zona industriale di Genova (che comprende il porto petroli di Multedo) la dichiarazione di area a rischio, gli amministratori e gli operatori economici e turistici dei Comuni rivieraschi più colpiti dall'onda nera, da Arenzano ad Albisola Superiore, cercano soluzioni e protestano per i ritardi con cui Iri ed Eni stanno facendo decollare il piano di disinquinamento.

Ad Arenzano, ieri sera, i componenti del Comitato per l'emergenza che si è costituito fra commercianti, albergatori, artigiani e gestori dei bagni marini, hanno occupato simbolicamente il Comune durante una riunione del Consiglio per leggere un documento nel quale si critica la lentezza dello Stato e si chiedono precise garanzie per il futuro dell'economia locale. A Varazze i pescatori, ricevuti in delegazione dal sindaco, hanno denunciato la crisi del mercato e della pesca che sta mettendo a dura prova le loro già scarse risorse economiche. «Il mare è sporco - hanno detto i marittimi -. Le barche si imbrattano ogni volta che escono e il pescato non si vende perché la gente ha paura. A questo punto vogliamo sapere esattamente se il pesce è buono e vogliamo essere risarciti dei danni subiti fino ad ora». Anche alla festa del mare che si è svolta sabato a Noli i pescatori, che avevano offerto vino e prodotti ittici ai turisti per dimostrare che la qualità del pesce non è stata compromessa dall'onda nera, si sono detti decisi a chiedere al governo il risarcimento dei danni subiti.

Ancora guai per le spiagge liguri: Cogoleto ha imposto il divieto di balneazione

Un'altra protesta si è levata dagli artigiani del porto di Varazze, che contestano l'ordinanza della Capitaneria che non consente più l'ulaggio delle barche nelle aree dove solitamente veniva eseguito il rimessaggio e le confina in una zona della spiaggia delle colonie dei frati, dove al momento non è possibile neppure fare entrare una gru per sollevare le barche. «Con il disastro dell'Haven - ha spiegato Roberto Cecconi dell'omonimo cantiere - le barche del porto si sono sporcate e richiedono lavori di manutenzione che noi non possiamo fare a causa dell'ordinanza che ci costringe a lavorare in un posto, che anche se in futuro sarà destinato a noi, al momento è impraticabile. Se le cose andranno avanti così, saremo costretti a licenziare i nostri dipendenti, perché i proprietari delle barche si stanno rivolgendo altrove per la manutenzione». Gli artigiani sono stati ricevuti ieri mattina dal comandante Marinucci della Capitaneria di Savona, che li ha rassicurati sulla revoca di una parte dell'ordinanza a patto che il sindaco di Varazze invii una lettera di richiesta.

Ad Albisola Superiore è crescente la tensione tra i gestori dei bagni marini e il sindaco Adelio Venturino, che il 30 aprile, obbedendo a una lettera inviata dalla Regione nella quale si diceva di impedire l'allestimento delle cabine fino a quando non fosse stata fatta la bonifica, ha emesso un'ordinanza che vieta di montare le attrezzature per la stagione balneare. Una decisione contestata dai gestori dei bagni e che Venturino motiva con una volontà precisa: «L'operazione di bonifica non è ancora partita - dice il sindaco - e fino a quando non mi sarà detto da tecnici dell'Usl e da esperti regionali che la sabbia non è inquinata, non mi sento di prendere la responsabilità di consentire ai bagnanti di sdraiarsi sulla spiaggia».

Nel Levante, i sindaci e gli operatori economici e turistici di tutti i Comuni si riuniranno questa sera all'Hotel Bristol di Rapallo per valutare le modalità con le quali chiedere i risarcimenti per i danni subiti sul piano dell'immagine turistica.

Alessandra Zacco

Pagliuca e Skuhravy i nuovi leader

Genova ringrazia i superuomini

Gianluca Pagliuca visto da Bruna

Tomas Skuhravy visto da Bruna

Il mondo del calcio genovese è dei lunghi. Non se la prendano Boskov e Bagnoli, soprattutto Aguilera. Ma questa stagione nel salotto di Marassi - smettiamola di chiamarlo stadio, è troppo banale per lo spettacolo rossoblucerchiato - è sovrastata dalle qualità dei «superottanta», che non sono mezzi esclusivi dell'Alitalia o dell'Atl. Anche se non è soltanto la statura che impone alle attenzioni Gianluca Pagliuca (classe '66, un metro e 88 per 84 chili) e Tomas Skuhravy (classe '65, un metro e 90 per 84 chili).

Sono fra i top del campionato nei ruoli che più affascinano le folle, il portiere e il goleador, i protagonisti del duello chiave di ogni partita. Ruoli che tagliano fuori dal discorso Gianluca Signorini (1,86), che affascina per il suo modo leonino di affrontare le partite. Un tipo alla Giorgio Ferrini, tanto per capirci (e per far capire meglio i motivi della simpatia personale).

Mentre si discuteva se era il Torino in svantaggio a schiacciare la Sampdoria oppure era il blucerchiati a lasciarsi attaccare dai granata, Gianluca Pagliuca diventava l'incubo di Bresciani, Martin Vazquez, Romano, Lentini e Policano alla caccia del gol del pareggio.

Nelle cronache del lunedì è già stato fatto l'elenco delle prodezze del «superottanta» blucerchiato a fronte del bombardamento granata. Ma è sfuggito un momento particolare, che ha dato una dimensione in più alle qualità del portiere che sta prevalendo nel giudizio della critica (malgrado lui abbia anche la dote della pazienza) su Zenga e Tacconi. Facciamo attimo di moviola scritta, torniamo al Delle Alpi.

Domenica pomeriggio, minuto 71. Dalla sinistra dell'attacco, dove si è spostato per spazio, Martin Vazquez fa partire un lancio «tagliando» il campo. Al vertice opposto dell'area del portiere, al volo, Bresciani tenta un pallonetto. Parabola maligna. Nella mischia si alzano le braccia di Pagliuca. Il pallone sembra scavalcarlo. Il portierone fa il «numero»: si inarca e la sfera finisce nel cucchiaio della sua mano destra che - frazione di secondi, il corpo sempre in elevazione - lo accompagna nella sinistra prima della chiusura in presa.

Nel Genoa, i rigori (l'ultimo domenica) aiutano Aguilera a superare Skuhravy nella classifica cannonieri di famiglia. Insieme fanno 29 e sono la coppia migliore del campionato. E' vero che l'uruguagio sa ricambiare, contro l'Inter con l'assist per la rete del ceco. Insomma, il Genoa non può lamentarsi un fatto di goleador. Che inevitabilmente è l'ariete a colpire di più i portieri avversari e le fantasia dei tifosi. Domenica il Ferri bendato, con una calotta bianca in testa, era un casuale segnale di resa, ma inevitabilmente sottolineava la differenza fra i due personaggi: il calante e l'emergente.

Tomas Skuhravy ha tutto del cannoniere che fa sognare le folle e la taglia atletica è sempre una componente non secondaria dell'immagine. Si dice che la chiave del gioco di Tomas sia il colpo di testa, ed è giusto. Ma è il «come» che conta, perché non si risolve tutto con il semplicistico rapporto statura-gol. La fronte è il martello, ma le torsioni del busto (Bagnoli ha affinato la qualità con una preparazione specifica) e del collo sono il braccio che indirizza le traiettorie. Skuhravy, quindi, non è solo un maglio, ma un atleta che sa lavorare di forza o di fino, a seconda delle opportunità che gli si presentano.

Caratteristica confermata da altre qualità. Si potrebbe pensare che dei piedi «superottanta» rossoblù partissero missili, invece rileggete i suoi gol. Molti li ha realizzati con deviazioni leggere, anticipando il marcatore, con movimenti brevi di cui rapidità sembrerebbe negata ad un dello stazza.

Bruno Perucca

Riscuotere la pensione standovene comodamente a casa vostra?

Oppure facendo una passeggiata, andando al circolo?
È un ottima idea, da oggi è anche realizzabile. Infatti al ritiro della vostra pensione presso l'ufficio postale vi è già stato vi verrà consegnato uno stampato in cui l'INPS vi suggerisce, per evitarvi i disagi e le code, la possibilità di pagarvi la pensione direttamente su un conto corrente.

Se già non lo avete, apritene uno al Sanpaolo:
potrete ritirare la vostra pensione quando vi fa più comodo, ed in tutta sicurezza.
E in più potrete approfittare di tutti i vantaggi che vi abbiamo riservato.

Ottima idea, mi pensa il Sanpaolo

Il personale delle nostre Filiali di Zona è a vostra disposizione per spiegarvi "come si fa" e per aiutarvi a compilare il modulo INPS.

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

COMUNE DI CALICE LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA

Oggetto: *gara per appalto dei lavori di ampliamento Cimitero capoluogo e sistemazione area di accesso.*
(Art. 7, lettera a), della Legge 2 febbraio 1973, n. 14) oppure (Art. 1, lettera e), della Legge 3 febbraio 1973, n. 14)
A norma dell'art. 7 della Legge 2 febbraio 1973, n. 14 come sostituito dall'art. 7 della legge 8 ottobre 1984, n. 687 e come sostituito dalla legge 17 febbraio 1987, n. , si comunica che presso la sede di questo Comune, verrà esperita una gara a mezzo di licitazione privata, con il sistema di cui alla lettera a) dell'articolo 1 della citata Legge n. 14, per l'appalto dei lavori di cui all'oggetto.
Ai sensi dell'art. 2 bis, 2° e 3° comma, della Legge 26 aprile n. 155, qualora il numero delle offerte valide risulti almeno pari a quindici, saranno escluse dal calcolo della media tutte le offerte in aumento e saranno considerate anomale, e quindi escluse dalla gara, le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata del valore percentuale del 7%
L'importo a base dell'appalto è di L. 80.068.069.
Il termine di cui alla lettera b) del sopra indicato art. 7, entro il quale gli interessati possono chiedere a questo Ufficio Comunale di essere invitati alla gara, è di giorni 10 dalla data della pubblicazione all'Albo Pretorio del presente avviso.
Il SEGRETARIO COMUNALE Dr. Alberto Marino
Il SINDACO Cav. uff. Luigi Viola

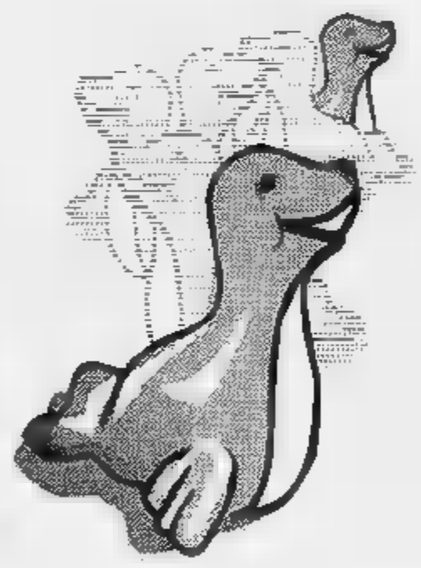
Per la pubblicità su **LA STAMPA** e *stampa***SERA**
PK publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
16121 V. C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010 540.184-532.540
18100 IMPERIA V. Bontarde 1 Tel. 0183 273.371-272.373
18039 SANREMO V. Giolitti 47 Tel.
17100 SAVONA P.zza Marconi 3/5 Tel. 019 36.219-81.11.82

STUDIO **Fin. im.** NUOVA
di D'Aloisio Geom. Lucio
INTERMEDIAZIONE
PROMOZIONE E CONSULENZA IMMOBILIARE
SERVIZI FINANZIARI ASSICURATIVI
Via Aurelia Ponente, 95 - Tel. Fax (0184) 44.112 - ARMA DI TAGGIA

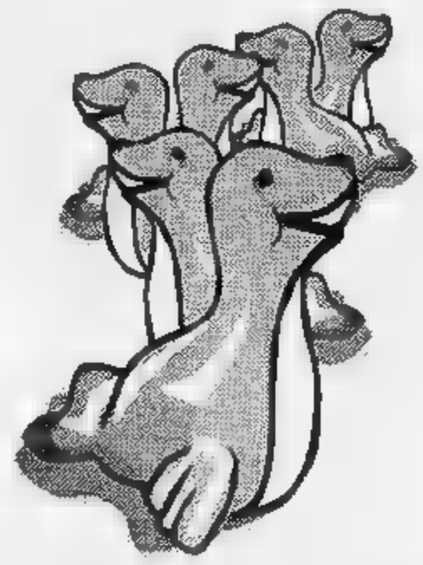
AVIS
SAVONA
V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

Parliamo di Lenti da Vista, scherzandoci un po' su.
Giochiamo sulla parola per affrontare un problema con il quale non si può certo scherzare!
La vista, i suoi controlli, le montature con le grandi firme del design per una scelta d'immagine, ma soprattutto la giusta scelta delle **Lenti** per una risposta adeguata ad ogni esigenza.
Quindi BIFOCALI o MULTIFOCALI?
La risposta è:
a **Finale Ligure in Via Garibaldi 25**
a **Loano in Via Garibaldi 114.**

B I F O C A L I



M U L T I F O C A L I



Progetto grafico Casa Ottica Loano tel. 019 674173

OTTICA MODERNA

S'è iniziata la quarta edizione del concorso di Onda Ligure 101 e di La Stampa

Note di notte, vince un savonese

Guglielmo Sicorello, con [redacted] canzone di Cocciante, ha sbaragliato gli altri concorrenti compresa la vincitrice del '90. Bene Cristina Crimaldi di Finale e il genovese Rossano Carlini

LOANO. Sono quasi le 23 quando Paolo Allare, [redacted] «bravo presentatore», sale sul palco [redacted] «Manhattan inn» di Loano. «Signore [redacted] signori buonasera [redacted] benvenuti alla quarta edizione di "Note [redacted] notte"», esordisce. Si è iniziato così [redacted] concorso per artisti dilettanti organizzato da Radio Onda Ligure con la collaborazione de La Stampa. Tra le emozioni dei giovani esordienti, gli applausi e i commenti non sempre benevoli del pubblico, lo spettacolo è cominciato.

In gara, domenica sera, quattro ragazzi. Ognuno di loro ha cantato due canzoni. Il compito di rompere il ghiaccio è [redacted] affidato a Rossano Carlini, [redacted] anni, genovese. Una voce blues che ha proposto un pezzo inedito, «Help me love» di un musicista di Genova, e «Imagine» [redacted] John Lennon.

Subito dopo [redacted] salita sul palco Barbara Cibelli, 15 anni, di Albenga, vincitrice della passata edizione di «Note di notte». Una conferma delle sue capacità vocali. Ha presentato due pezzi difficili [redacted] «E' soltanto una canzone» e «La donna di Ibsen». Non ha sbagliato un passaggio ma, rispetto alle canzoni cantate lo scorso [redacted] i brani proposti domenica erano forse troppo poco conosciuti per incontrare il gusto del pubblico.

Un rischio che non ha corso Guglielmo Sicorello, savonese, che ha partecipato al concorso con «Fiore di maggio» di Fabio Concato e [redacted] l'inossidabile «Margherita» di Riccardo Cocciante. Tra gli applausi d[redacted] pubblico Sicorello ha offerto due interpretazioni calibrate e personali che gli hanno valso la vittoria morale della prima serata di selezione.

Dopo di lui si è esibita la giovane finalese Cristina Crimaldi. Il primo brano proposto, «E non si finisce mai» di Dori Ghezzi, l'ha tradita. L'emozione, la paura di sbagliare le hanno giocato [redacted] brutto tiro. Poteva essere un disastro ma, tirando fuori grinta e classe, Cristina ha affrontato la seconda canzone, la difficile «La nevicata del '56» [redacted] Mia Martini, con una grande personalità, riscattandosi.

Alla fine applausi per tutti e il verdetto della giuria: «Il vincitore morale della serata è Guglielmo Sicorello che ha battuto, sul filo di lana, gli altri partecipanti». Per gli esclusi, però, non sono finite le speranze di accedere alla finale. E' [redacted] lo stesso Allara a spiegarlo: «La giuria ha dato un punteggio ad ogni artista. Chi nelle [redacted] avrà ottenuto i migliori punteggi andrà lo stesso in finale». [redacted] modo per dare la possibilità a tutti di rifarsi. Una serata storta, l'emozione, possono aver giocato un brutto tiro.'

Stefano [redacted]

[redacted]

CERIALE. «E' andata bene, trattandosi di un esordio, anche [redacted] con l'esperienza di [redacted] precedenti edizioni, temevamo contrattempi. Invece tutto è filato via liscio. Il pubblico, poi, [redacted] sembrato interessato ad ascoltare i partecipanti [redacted] questa prima [redacted] serata», racconta Paolo Allara al termine dell'esordio di «Note di notte».

Per due mesi la carovana del [redacted]corso si sposterà in dieci locali della provincia proponendo cantanti, complessi, cantautori. «Abbiamo avuto sessanta iscrizioni, [redacted] records», commentano a Onda Ligure. E aggiungono: «Si sono iscritte persone provenienti da [redacted] la Liguria [redacted] dal basso Piemonte, la dimostrazione che i giovani hanno bisogno di spazi dove esibirsi». La prossima tappa del concorso è stata fissata per giovedì 23 maggio a Ceriale, all'«Ezè». Poi, ogni settimana, gli artisti si esibiranno nei locali dove [redacted] si suona musica live. La serata finale è prevista per la seconda metà di luglio. «L'intenzione è quella di far esibire i finalisti in una piazza [redacted] era avvenuto lo scorso anno. Uno spettacolo di buon livello», assicurano gli organizzatori. **[s. p.]**

[redacted]

FINALE LIGURE

Musica live ad «Ovest di Finale»

Proseguono i pomeriggi danzanti ad ingresso gratuito organizzati, al martedì e al venerdì, presso la sala della birreria «Ad Ovest di Finale», sul lung[redacted] Finalmarina. Il locale [redacted] alle ore 15. L'iniziativa è promossa dall'Azienda di soggior[redacted] e dal Comune.

[redacted]

House [redacted] Techno [redacted] «Thenax»

Musica house, rock [redacted] techno, questa sera alla discoteca «Thenax» di Celle Ligure. Brani scelti da ballare e novità d'importazione a partire dalle 22.30.

ALASSIO

«Qualcosa di diverso» al Kaos

«Qualcosa di diverso» è lo slogan con cui [redacted] «Kaos», nuovo locale [redacted] Alassio in via Stella, si presenta al pubblico della notte. [redacted] club prevede serate di musica dal vivo in cui [redacted] protagonisti gli stessi clienti. A disposizione basi musicali su cui cantare e spazio per raccontare barzellette.

SAVONA

Al Filmstudio il film di Madonna

«Crazy for you» (Pazzo per te) è [redacted] titolo del film, interpretato fra gli altri da Madonna, in programma oggi e domani al [redacted]mstudio [redacted] piazza Diaz a Savona. La pellicola, di produzione americana, è del 1985. Due gli spettacoli, alle 20.30 e alle 22.30.

LOANO

Si balla [redacted] liscio al «Sirena»

Appuntamento per gli amanti del ballo liscio e del revival An[redacted] 60, questa sera al dancing «Sirena» in [redacted] Roma 15 [redacted] Loano. In programma l'esibizione dell'orchestra «Gli smeraldi». Inizio serata ore 21.30.

Al palasport di Quiliano Baccini, Inti Illimani e Gino Paoli

I grandi del rock a Savona

Simple Minds, Litfiba, Ladri di Biciclette, Tazenda [redacted] Grazia Di Michele saranno i protagonisti della primavera e dell'estate '91. Le date dei concerti

SAVONA. Simple Minds, Gino Paoli, Francesco Baccini, Litfiba, Ladri di Biciclette, Tazenda, Grazia Di Michele, Inti Illimani. Sono solo alcuni [redacted] nomi che si esibiranno a Savona [redacted] Quiliano fra la maggio e agosto per la più importante stagione dal vivo degli ultimi dieci anni.

L'appuntamento più importante e più atteso è quello del [redacted] agosto allo stadio Bacigalupo, [redacted] i Simple Minds. Il concerto [redacted] organizzato dall'agenzia «Beable» [redacted] Genova e [redacted] promoter Vincenzo Spera che ha allestito tutte le più importanti esibizioni delle [redacted] internazionali in Liguria.

Il gruppo rock scozzese avrebbe dovuto esibirsi a Savona già due anni fa, [redacted] poi il Comune non consentì l'utilizzazione dello stadio Bacigalupo, temendo per l'«incolumità» del campo di gioco. Venerdì scorso, invece, la nuova giunta ha deliberato a favore del concerto, concedendo l'autorizzazione alla «Beable». Una decisione che tiene conto anche delle rinnovate aspirazioni turistiche della città [redacted] che consentirà a Savona di riproporsi [redacted] centro per la musica dal vivo.

Un altro grande avvenimento musicale è in programma [redacted] il 23 maggio a Quiliano. Sotto il teatro tenda di Red Ronnie andrà in scena «Be Bop a Lula», uno spettacolo viaggiante per cantanti emergenti e big dello sport e della musica. Fra i big si esibiranno Gino Paoli [redacted] Francesco Baccini, che lo scorso autunno aveva ottenuto un suc[redacted] strepitoso all'Astor di Savona. Fra gli emergenti, figurano dodici artisti, f[redacted] cui numerosi protagonisti dell'ultimo Festival [redacted] Sanremo. In [redacted]lone ci [redacted] Bungaro e Conidi, autori della popolarissima [redacted] noi qui», Costabravo, Dario Gai, Giovanni Nuti, Massimiliano Cattapani, Matteo Teo, Paola de Mas, Tiromancyno, Roberto Kunstler, Stefania La Fauci, Valentina Gau Tier. Allo spettacolo di Quiliano, che è organizza[redacted] da Daniela Frangioni, dall'Arci, Radio Savona Sound e Radio Riviera Music, prende[redacted] parte anche due campioni dello sport, che saranno annunciati solo 24 [redacted] prima [redacted] concerto. Il costo del biglietto sarà di 20 mila lire, con posto a sedere garantito.

Daniela Frangioni organizzerà anche i concerti dei «Tazenda», il 20 giugno al Palasport di Quiliano. Il gruppo sardo autore [redacted] brani in «lingua» ormai celebri come «Carnasecar», ha raggiunto la popolarità al recente festival di Sanremo, presentando [redacted] Pierangelo Bertoli «Spunta la luna dal [redacted]te». In collaborazione con l'Arci e le radio savonesi, Daniela Frangioni organizzerà anche le esibizioni d[redacted] «Litfiba» e «Ladri di biciclette» allo stadio Bacigalupo di Savona, rispettivamente, il 9 e il [redacted] luglio. La grande estate dei concerti di Savona sarà completata dalle manifestazioni organizzate al Festival nazionale dell'Unità, in programma ai giardini del Prolungamento fra. Il 13 luglio suoneranno gli «Inti Illimani», il mitico gruppo della contestazione cilena e il [redacted] sarà di scena Grazia Di Michele. **[e. b.]**

[redacted]

[redacted] **Chiabrera** Tel. 020.409 Ore 21 Lire 25000-15000	**La congiura dei San-Pietrini**	
Aud. Monturb. Tel. 850.523	OGGI RIPOSO	
[redacted] **Astor** Tel. 824.586 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 9000/6000	**Misery non deve morire** *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'ero[redacted] di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la [redacted] morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47'	**Thriller**
[redacted] **1** Tel. 825.714 Orario: 16,30/18,30/20,30 22,30 ult. spett. Lire 9000/6000	**La casa [redacted]** *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — [redacted] una vita anticonformista, un [redacted] editore inglese diviene agente Cia [redacted] s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3'	**Thriller**
Diana 2 Tel. 825.714 Orario: 16,30/18,30/20,30 22,30 ult. [redacted] Lire 9000/6000	[redacted] *di Pupi Avati, con Bryant Weeks, [redacted] Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90)* — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con [redacted] affetti familiari. N.V. 1h 55'	**Musicale**
Eldorado Tel. 820.563 Orario: 16,30/18,30/20,30 22,30 ult. spett. Lire 9000/6000	**Le età di Lulù** *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18	**Erotico**
Filmstudio [redacted]. 385.322 Orario 20,15/22,30 ult. spett. Lire 5000	**Crazy for you**	
Jolly Tel. [redacted] Orario: 15/16,30/18 19,30/21 22,30 ult. spett.	**Ragazzine vogliose**	
Salesiani Tel. 850.542 Orario: 20,30 Ingresso libero	RIPOSO	
[redacted] **Colombo** Tel. 40.263 Orario: 20,30/22,30 fest. 16,30 - L. 8000	**Edward mani [redacted]** *di Tim Burton [redacted] Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche [redacted] innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40'	**Fantastico**
Ritz Tel. 40.427 Orario: 20/22,30 fest. 16 Lire 8000/6000	**Il portaborse** *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. [redacted]do (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34'	**Comm. dramm.**
[redacted] **Ambra** Tel. 51.419. Orario: 20,10/22,20 Lire 7000/4000	**Un fantasma per amico** *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35'	[redacted]
Astor Tel. 50.997 Orario: 19,30/22,30 fest. 16,30 Lire 7000/4000	**Le età di Lulù** *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. [redacted]	[redacted]
Cristallo Tel. 52.654 Orario: 20/22,20 Lire 7000/4000 Ult. spett.	**Film a luci rosse**	
[redacted] **Teatro Leone** Orario: 21 Lire 8000	[redacted]	
[redacted] **Abba** Tel. 504.234 Orario: 20/22 ult. spett. Lire 5500/4500	**La mia bocca arde di desiderio**	
[redacted] **Ondina** Tel. 692.200 [redacted]2,30 [redacted]	OGGI RIPOSO	
[redacted] **Loanese** Tel. 669.981 Orario: [redacted] Lire 8000/5000	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che [redacted] suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33'	**Commedia**
[redacted] Tel. 668.941 Orario: 20,15/22.30 Lire 7000/5000	**Il [redacted] degli innocenti** *di J. Damme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve [redacted] un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. [redacted]	**Thriller**
[redacted] **Lux** Tel. 584.505 Orario: 21 spett. unico Lire 4500/3000	OGGI RIPOSO	
[redacted] **Comunale** Tel. 647.023	OGGI CHIUSO	
[redacted] **Verdi 1** Tel. 97.248.	CHIUSO PER LAVORI	
Verdi 2 Tel. 97.248.	CHIUSO PER LAVORI	
[redacted] **V**[redacted] Tel. 881.492 Orario: 21 fest. 15/17 Lire 3300/3000	CHIUSO PER FERIE	

GENOVA

TEATRI. Margherita: Andrea Chénier Dramma storico [redacted] L. Illica, musica di U. Giordano, [redacted] 15.30, L. 50.000/35.000; **Genovese:** [redacted] gemelli veneziani, di C. Goldoni, con F. Branciaroli, ore 20.30, L.32.000/22.000; **Duse:** Re cervo, di C. Gozzi, con gli ex allievi della scuola di recitazione, ore 18, L. 32.000/22.000; **Carignano:** Oggi riposo. **Tosse:** ...e lasciatemi divertire (canzoni vecchie e nuove di G. Aloisio e poesie bizzarre e futuriste di A. Palazzeschi), ore 21, L. 18.000

[redacted] 1: Cyrano de Bergerac; **Ariston 2:** Brian di Nazareth; **Augu**[redacted] Senti chi parla 2; **Coral**[redacted] **1:** Risvegli; **Corallo 2:** Green Card-Matrimonio di convenienza; **Grattacielo:** Zandalee; [redacted] Zio Paperone alla ricerca [redacted] lampada perduta; **Lux:** Il silenzio degli innocenti; [redacted] Misery non deve morire; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Balla, bionda e dica sempre sì; **Orfeo:** Storie [redacted] amori e infedeltà; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** Amleto; **Universale 2:** Bb; **Universale 3:** Le età di Lulù; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Mary e Shelley due porcone bagnate; **Centrale 1:** Anal sexual heigths; **Centrale 2:** Prendimi tutta... - La moglie omosex; **Chiabrera:** Profonda voglia carnale - Incontri morbosi. **PEGLI.** [redacted] Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta. **CAMPOMORONE: Ambra:** A letto con il nemico. **NERVI:** Mamma ho perso l'aereo. **CINECLUB:** [redacted] **del cinema:** [redacted] volare; **Lumière:** Il tè del deserto.

[redacted] **ERA ALLE T**[redacted] **LOCALI**

Telestar

7,40 **I Ryan**, telefilm
8 — **Amandoti**, telenovela
8,45 **Destini**, telenovela
9,45 [redacted] **Pacific**, film
11,30 **Amichevolmente con noi**
12,20 **La Provinciale**
13,15 **Tv flash**
13,45 [redacted]**ante**, novela
14,30 **Lo sceriffo del Sud**
15,45 **Zeffiro e acciaio**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoti**, telenovela
19,40 **Brilhante**, novela
[redacted] **Com'è bella la città**, film
22,15 **Tg** [redacted]
23,25 **Riuscirà la nostra carovana...?**
23,55 **All'ultimo sangue**, telefilm
1 — **Taxi**, telefilm

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — [redacted]
13,30 **Mobilificio**
18 — **Faccio da me**
20,30 **Un risott a la milanesa**

Telecupole

10 — **Tg 4 flash**
11,30 **E' proibito** [redacted]
12,40 **Tg 4 notizie**
13 — **Viaggio in** [redacted]
13,30 [redacted] **speciale del Tg 4**
14 — **Tg 4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg 4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg 4 notizie**
20 — **Italia Cinquestelle**
20,30 **Buon compleanno Trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4 notizie**
22,45 **L'ultimo harem**, film con C. Clery, G. Lazenby, D. P[redacted]. Regia di Wally S. Regan
1 — **Tg 4 notizie**

Canale 7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Il texano**, film con John Wayne
11,45 **Piccola Nell**, cartoni
12,30 **Bill Cosby show**
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,30 **Superclassic's cartoon show**
17 — **Piccola Nell**, cartoni
17,30 **Bill Cosby show**
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Replay**, rubrica sportiva
20 — [redacted] **all'occhiello**
20,30 **Bara del vampiro**, film thriller
22 — **Motor shop**
22,30 **Lo specchio infranto**, film

Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
10 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Luisana mia**, novela
11,30 **Ken il guerriero**
12,30 **Cartoni** [redacted]
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto** [redacted] **a** [redacted]**ana**
14 — **Supermusic**
15 — **English of course**
16 — **Pomeriggio** [redacted] **simpatia**
16,30 **Le stelle su di noi**
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **Tgg**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **I diamanti della morte**, miniserie
24 — **Sanford and Son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**
1,30 [redacted] **con...**

Telesetar

11 — **Tv shop**
12,25 **Marron Glacé**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Barney Miller**, telefilm
15,30 **Sport regionale**
18 — **Lotte per la vita**, telefilm
19,30 **Zoom**, attualità
19,55 **Marron Glacé**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Tv shop**

Sardegna [redacted]

8,30 **Marta**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — [redacted]
13,30 **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Marta**, telenovela
16,30 **Spazio commerciale**
17 — **Good times**, telefilm
17,30 **Il piccolo detective**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **Millefeste**
20 — **Bill Cosby show**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Un uomo, un cavallo, una pistola**, film con T. Anthony
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Mare moda e miti**, rubrica
23,40 **Leningrado music hall**
0,30 **Sardegna giornale**

Tcs

14 — **Incatenati**, telefilm
14,30 **Aspettando il** [redacted]
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Tv Market**
17,15 **Cartoni animati**
19,15 **Usa today**, replica
19,30 **Barnaby** [redacted], telefilm
20,30 **Film**

Telesanremo

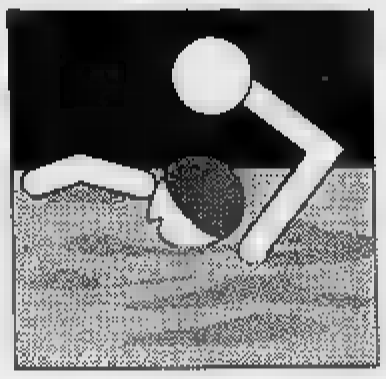
10 — **M**[redacted] telefilm
10,30 **Telefilm**
11 — **Elsched**, telefilm
11,30 **Market**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Punto sport**
14 — **Barney** [redacted]
14,30 **Market**
16 — **Cartoni animati**
17 — [redacted]
18 — **Marron Glacé**, telefilm
19 — **Punto sera**
19,30 **Faccia a faccia**
20 — **Barney Miller**
20,30 [redacted]**baslo**[redacted], trasmissione [redacted] sport e varia attualità
22,30 **Punto sera**
23 — **Faccia a faccia**
1 — [redacted]

Telearcobaleno

9 — **Tele club**
14,30 **Telefilm**
18,20 **Nido di serpenti**
19,40 **La mia vita per te**
22,20 **Rubrica**

Telegenova

7 — **Junior Tv: Danguard; I piccoli furfanti; Re Artù; Angie Girl; Fiabe russe; Il mago pancione; Hurricane Polimar**, cartoni
11 — **Shopping center**
18,30 **E' proibito ballare**, telenovela
19,30 **Tg notizie**, informazione quotidiana locale e nazionale
20 — **Flash regione**, diretta L[redacted] Antivivisezione
20,30 **Telefilm**
21,30 **Incontro con...**
22,30 **L'opinione** a cura di U. Basei
[redacted] **La vetrina** [redacted] **gioiello**, a cura della Bankoro



Pallanuoto: oggi alle 20,30 a S. Maria Capua Vetere finale di andata della Coppa Italia

La Rari nella notte dei leoni

Mistrangelo: «Contro questo Volturno occorrerà una prestazione perfetta». La partita in un clima rovente: sabato l'arbitro Tenenti è stato aggredito, stasera i locali si giocano la stagione. Diretta radio su tre emittenti savonesi

SAVONA. Una notte da leoni per metter le [redacted] sulla Coppa. E' quanto chiede Claudio Mistrangelo alla sua Rari: stasera alle 20,30 a [redacted]. Maria Capua Vetere i biancorossi ingaggiano una delle battaglie più incerte e difficili della stagione. E' la partita di andata della finale di Coppa Italia, contro [redacted] Volturno che sulla distanza di [redacted] sola partita [redacted] avversario di primissima grandezza.

La squadra di Notarangelo ha mandato messaggi al Savona fin da sabato, nella partita di campionato. Non solo ha bloccato sull'11-11 Estiarte e [redacted] pagni, [redacted] ha fatti soffrire con la competitività di un buon assieme e l'ottima condizione della premiata ditta slava Lusic [redacted] Bebic. Inoltre, l'ambiente campano [redacted] rovente. L'arbitro Tenenti è stato aggredito [redacted] fine partita, e sicuramente questa sera i signori Clara e Picchetto, che dirigeranno la partita, non potranno non esser condizionati dal clima della piscina.

Di tutto questo è preoccupato anche Claudio Mistrangelo: «Loro [redacted] pratica si giocano tutta la stagione. In campionato non hanno certo raccolto quanto credevano, rischiano fortemente [redacted] restar fuori dai playoff e comunque non sembrano poter puntare in alto contrariamente alle loro speranze. Per questo, per la tensione che sapranno creare, la partita è difficilissi- [redacted] Nessun pronostico, nessun risultato da inseguire: andiamo in [redacted] per dare il [redacted]

Il tecnico biancorosso insomma rifiuta di chiedere ai suoi un pareggio o una sconfitta [redacted] il minimo scarto: si rende conto, al contempo, che [redacted] chiuderebbe ogni discorso [redacted] che [redacted] sconfitta di qualunque dimensione complicherebbe enormemente la vita [redacted] vista del match di ritorno. Che per il Volturno sia la partita della vi[redacted] lo ammettono gli stessi campani: «Avessimo battuto [redacted] Savona sabato, [redacted] tornati in piena corsa per i playoff. Così invece sarà dura. La Coppa Italia? Non è un sogno: i liguri sono forti ma possiamo farcela» ha detto un dirigente.

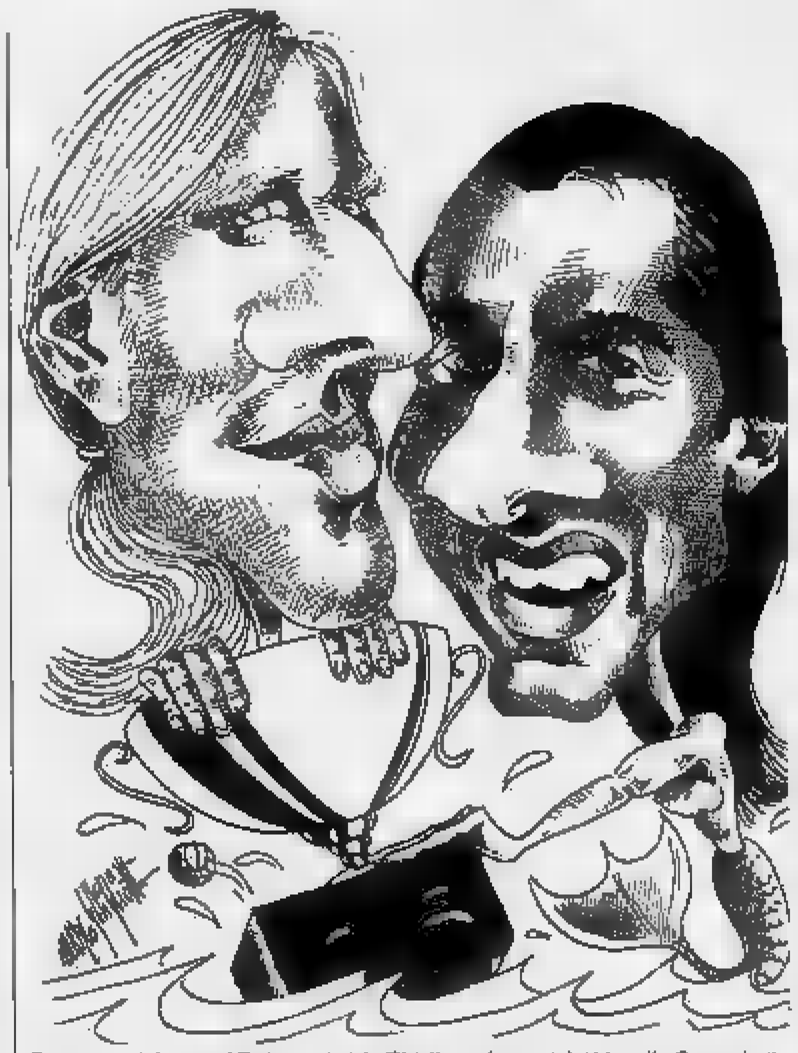
Alla faccia dei pronostici degli addetti ai lavori, che [redacted] si [redacted] quanto per convinzione e quanto per «gufare», stragiurano sulla Rari. Oddio, [redacted] impossibile negare che sull'arco dei due confronti e [redacted] il ritorno in corso Colombo, i biancorossi siano favoriti. Ma lo era, [redacted] fa, anche quella Canottieri Napoli sui la Rari invece tolse (vincendo tra l'altro in trasferta) il trofeo che questa [redacted] difende.

Quale partita stasera? Mistrangelo: «Scontro di nervi e di concentrazione prima ancora che di tecnica. In [redacted] caso, ho visto sabato un Volturno ottimo, e soprattutto un Lusic in condizioni scintillanti. Occorrerà difendere [redacted] bene, ma benissimo. Sicuramente meglio di quanto ci sia riuscito di fare sabato. Per il resto, confido nell'accresciuta maturità dei ragazzi, nella loro [redacted]glia di vincere e, perché no, anche nella loro classe. Che complessivamente è di sicuro superiore a quella del Volturno».

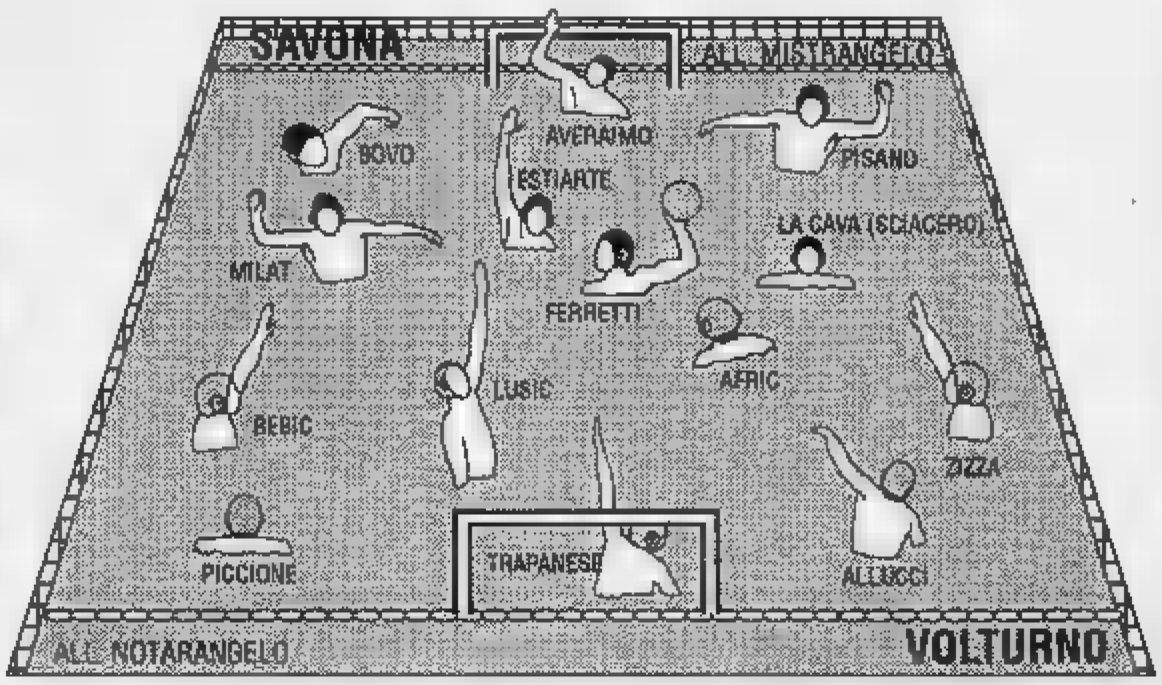
Mistrangelo non lo sottolinea, ma nel corso del match di campionato ha anche dato ampio spazio, quando ha potuto, alle seconde linee. L'obiettivo era chiaro: far tirare il fiato ad alcuni big (Ferretti, martellatissimo a centroboa, in primis) in vista del match [redacted] stasera. Il tecnico ammette: «In alcune occasioni ho cercato di risparmiare qualcuno. E' andata bene: del pareggio di sabato sono soddisfatto, e averlo ottenuto senza un dispendio di energie enorme è sicuramente un dato positivo».

Mentre la società ha stabilito (20,30) l'orario del retour-match [redacted] martedì prossimo, in città cresce la febbre di Coppa. In attesa [redacted] probabile «pienone» in corso Colombo tra [redacted] giorni, i tifosi biancorossi potranno seguire la partita di stasera su Radio Onda Ligure, Riviera Music e Savona Sound: tutte e tre le emittenti trasmetteranno infatti in «diretta» da S. Maria Capua Vetere.

Roberto [redacted]



Ferretti, a sinistra, ed Estiarte visti da Ghiglione: le mani dei big sulla Coppa Italia



«Monti Savonesi»: la 29ª edizione ha fatto registrare anche un paio di incidenti

Un rally con poca Liguria

Il ritiro dei favoriti imperiesi Duberti-Dominoni ha spianato la strada ai vincitori Della Torre-Dutto e ad altri forti equipaggi piemontesi. Primi dei savonesi Vallino e Abate, decimi sul Peugeot 309 Gti

ALBENGA. La lunga notte del rally [redacted] finita. La XXIX edizione dei «Monti Savonesi» va in archivio con l'affermazione di Della Torre-Dutto su Delta Integrale, [redacted] con la nota malinconica dell'abbandono di Duberti-Dominoni che, vincitori delle ultime tre edizioni, hanno forse messo la parola fine alla loro brillante carriera.

L'equipaggio cuneese ha imposto la sua supremazia per tutta la durata della manifestazione, valida come quarta prova della seconda zona di Coppa Italia, distanziando di 2'33" Ghezzi-Lucchini, anche loro [redacted] bordo [redacted] una Lancia Delta. Cor[redacted] difficile, quella cui hanno partecipato i 159 concorrenti che per tutta la notte han dovuto affrontare strade rese pericolose dalle copiose precipitazioni [redacted] giorni precedenti.

E questo spiega l'elevato nu[redacted] di ritiri, anche «eccellenti», che si sono susseguiti senza soluzione di continuità [redacted] che hanno avuto in Duberti-Dominoni, la vittima più importante. L'equipaggio imperiese, in [redacted] delle sue ultime gare, è uscito di scena fin dall'inizio accusando un notevole ritardo dalla prima prova speciale dei Giovetti (49") a causa di un guasto elettrico accusato dalla loro debuttante Sierra. La resa definitiva [redacted] invece giunta al termine del primo passaggio dello Scra[redacted] quando la coppia impe[redacted] si è accorta che era ormai impossibile ottenere [redacted] quarto centro consecutivo.

La manifestazione, organizzata dall'Aci di Savona, ha vissuto anche momenti di brivido. Al «Deserto» l'equipaggio Frino-Pagani (Uno Turbo) è arrivato lungo su [redacted] tornante creando scompiglio tra gli spettatori. Due di questi, nel tentativo di evitare la vettura, [redacted] scivolati in una scarpata: per uno [redacted] essi [redacted] stato necessario il ricovero all'ospedale di Cairo dove veniva riscontrata la frattura del bacino. Sulla discesa [redacted] Melogno usciva invece [redacted] strada l'equipaggio Lanza-Ros[redacted]: per il primo trauma cranico [redacted] 10 giorni di prognosi, per il navigatore 30 giorni per frattura della clavicola.

Per gli equipaggi savonesi non è stato un rally da ricordare, [redacted] conferma del [redacted] di [redacted] attraversato dalla disciplina [redacted] in provincia. Non resta che confortarsi [redacted] il decimo posto di Vallino, che si è anche aggiudicato il Trofeo Mauro Albino assegnato al primo equipaggio dotato [redacted] licenza [redacted]i-Savona.

Nello scorrere la classifica si nota anche l'undicesima piazza di Cortese (Ponente Corse) che a bordo di [redacted] Peugeot 205 Gti ha ben figurato in tutte le speciali. Quindicesimi assoluto i fratelli Paolo e Daniele Cianci. Afferma l'equipaggio della Scuderia Vecchia Savona: «La [redacted] auto [redacted] andata bene. Abbiamo come tutti accusato problemi di pattinamento, che hanno rallentato l'azione. Comunque una gara più che positiva».

Nell'elenco anche Pisi-Lipari (Kadett Gsi), classificatisi sedicesimi, e Savezzi-Passalacqua, giunti al 24° posto. Tecnicamente [redacted] è stato un gran rally: le condizioni delle strade e il «tempo imposto» in due speciali han sminuito il fascino della competizione che resta comunque sempre la maggior manifesta[redacted] rallistica [redacted] provincia.

Della Torre-Dutto escono comunque con tutti i [redacted] vittoriosi, per un [redacted] che hanno inseguito per tanti anni. Dichiara Della Torre: «Siamo andati al massimo. Tenevamo molto a questa vittoria, e finalmente l'abbiamo centrata. La tenacia è stata premiata. La nostra supremazia è stata evidente fin dall'inizio, quando ci siamo aggiudicati la prima prova speciale. Da qui abbiamo acquisito sicurezza, imponendoci [redacted] volte anche nettamente. La macchina non ci ha mai tradito, anche [redacted] abbiamo avuto dei problemi a causa della condizione delle strade. Ora speriamo di centrare ancora qualche successo in questa stagione».

Duberti e Lucia Dominoni in[redacted] apparsi delusi, ma non troppo. Per loro era importante non abbandonare traumaticamente le competizioni e il pubblico, presente numeroso sulle strade delle speciali, ha fatto loro comprendere di volerli vedere [redacted] in azione.

Massimo Novaro

[redacted] LO «SLALOM»

CESIO. Augusto Cesari è tornato a vincere al Colle S. Bartolomeo. Dopo 4 edizioni dominate da Lorenzo Saracco, il «re» degli slalom automobilistici ha riassaporato la gioia del successo nella 3ª prova del campionato della specialità, valida anche per la Coppa Csai e il trofeo Nord Italia. Sui tornanti che dalla periferia di Pieve di Teco portano sino al Colle, [redacted] fatto valere il peso della classe e la potenza della sua Lancia Delta S4. Cesari, che ha centrato il 121° [redacted] della carriera, è stato agevolato dall'assenza a sorpresa del grande favorito Saracco, forse assorbito dai preparativi per le imminenti nozze. Un guasto [redacted] ha poi messo fuori corsa Gianni Mazzone (Gmg), altro favorito.

L'alfiere [redacted] Supergara [redacted] Alba che ha organizzato la competizione [redacted] promuove anche il Superslalom, ha messo in fila i compagni di squadra Gianpaolo De Micheli (2°) [redacted] Giuliano Marengo (3°), entrambi [redacted] Abarth X1/9. Inferiore alle attese la partecipazione [redacted] macchine e piloti: solo una settantina rispetto [redacted] centinaio preventivato. Evidentemente, ha influito la concomitanza con il rally del Monti Savonesi. Primo dei liguri, il genovese Silvio Salino (trionfatore in gruppo A) della scuderia Grifone, che su Peugeot ha conquistato la quarta piazza assoluta davanti all'Abarth prototipo di Pasquale Patete (Supergara) e alla 127 Sport di Ulisse Schiavo, nome nuovo dello slalom. Buona anche la prova di Mario Tabacco (Busalla 90), 17° assoluto e primo di gruppo N. Tra i piloti del Ponente da segnalare il 12° posto di Marino Locatelli di Pietra Ligure, il 19° [redacted] vallecrosino Sandro Chiossi (3° in gruppo N), il 22° di «Artemio» (Sanremo Promo Sport) [redacted] il 23° di Roberto Lanteri (Sanremo Corse). (g. mi.)

I giocatori albesi smentiscono le voci di doping ad Alessandria

Spareggio in giallo

«La colpa è del caffè che abbiamo consumato in una trattoria-bar». Sono ancora cinque i ricoverati all'ospedale. Il primo referto medico

ALESSANDRIA. Nove giorni fa aveva siglato il gol della spe[redacted] allo stadio di Serravalle Scrivia: domenica, Domenico Randazzo, 30 anni, centravanti dell'Albese, era ricoverato con quattro compagni [redacted] squadra all'ospedale Santi Antonio [redacted] Biagio di Alessandria. I malesseri accusati subito dopo l'allenamento prepartita, hanno decimato i langaroli, sconfitti al «Moccagatta» nello spareggio-salvezza contro il Libarna.

La diagnosi per tutti parla di gastroenterite alimentare, dovuta ad «assunzione di sostanze [redacted] natura da determinare».

Sdraiato a letto, pallido in viso, Randazzo tira più su le coperte: «Abbiamo bevuto troppi caffè», si limita a dire. Nella stanza a pianterreno del dipartimento [redacted] accettazione, condivide [redacted] Giorgio Zannino e Angelo Roveta soprattutto l'amarezza per la retrocessione in Eccellenza.

Angelo Roveta non è in stan[redacted] andato a trovare Silvano Icardi [redacted] Christian Morone, ricoverati nel reparto di Terza-me[redacted]cina, al quinto piano.

Prima della sfida vi eravate fermati a pranzare [redacted] qualche ristorante? «Sì - dice Zannino -, in un bar trattoria alla periferia di Alessandria. Non [redacted] escluso che, mangiando in fretta, qualcosa ci abbia fatto male».

E' accaduto tutto allo stadio? «Sì - dice Zannino -. Avevamo finito da poco il riscaldamento e stavamo rientrando negli spogliatoi. All'improvviso, uno stordimento e un senso [redacted] nausea. Siamo stati accompagnati immediatamente in ospedale. Anche se non ha potuto giocare, Maresca è [redacted] quasi subito dimesso».

Comunque, il primo referto medico registra anche un'assunzione di sostanze ancora [redacted] accertare.

Già questa mattina i cinque calciatori dell'Albese dovrebbero essere dimessi. (g. d.)

[redacted]

SAVONA. Esulta [redacted] Savona. Con la netta vittoria (2-0) ai danni del Darfo Boario i bianconblù hanno ipotecato la finalissima [redacted] Coppa [redacted] dilettanti per l'Interregionale. Contro i lombardi si [redacted] visto un Savona spumeggiante, che ha fatto archiviare anche ai sostenitori più «caldi» e insoddisfatti l'amara stagione di un campionato concluso con un inutile quarto posto. Vallongo esulta [redacted] esalta tutto il collettivo dicendo: «Ho visto [redacted] squadra molto determinata [redacted] in palla, che ha meritato senza dubbio questa importante vittoria. Non dimentichiamo che contro il Darfo ci [redacted] due pedine importanti come Bottari e Lubbia, del resto rimpiazzati benissimo [redacted] Lentini e da Biolzi». Ed è su Lentini che il tecnico si sofferma, dicendo ancora: «Il ragazzo dopo un avvio di stagione appannato si [redacted] scrollato di dosso paure e timori [redacted] ogni giorno che passa appare sempre più in forma. Ora però non deve montarsi la testa».

Nonostante il Savona sia ad un passo dalla grande impresa [redacted] conquistare la Coppa Italia, sulle gradinate del Bacigalupo non [redacted] visto il pubblico delle grandi occasioni, anche se la società aveva stabilito un prezzo unico [redacted] «politico» del biglietto: 10 mila lire. Il presidente Enzo Grenno ha dichiarato: «Questa città non merita assolutamente nulla. Ci gioca[redacted] una partita importante, [redacted] personalmente credevo venissero più persone ad assistere all'incontro. Invece si sono viste le solite facce che quasi conosco personalmente. E gli altri? Hanno preferito starsene a [redacted] pronti magari a criticare un'eventuale sconfitta del Savona. A fine giugno comunque me ne andrò, [redacted] il mio abbandono non sarà assolutamente legato al risultato [redacted] Coppa, qualunque esso sia». (r. p.)

[redacted]

[redacted]

Athletic in fuga nei playoff-promozione

Due soli incontri per i playoff di Promozione maschile: rinviata a oggi (20,30 in via Trincee) Green World-Sarzana. Alcione superato nel finale da [redacted] Geas Savona che stupisce: 85-82, gara vinta dall'acume tattico di Buscaglia. Sanremo ko in casa (52-60) [redacted] l'Athletic.

VOLLEY

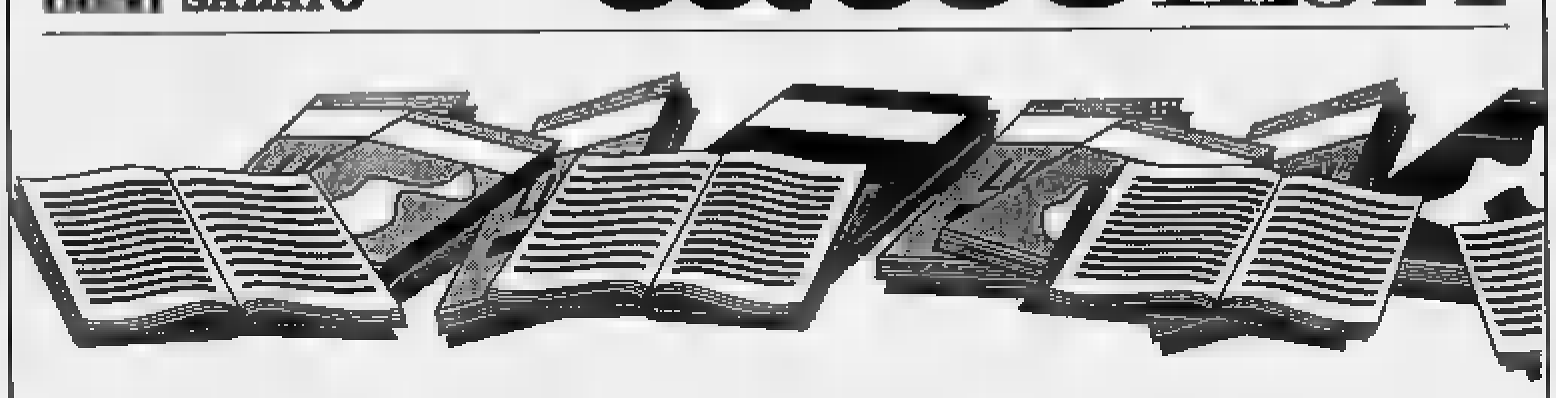
Serie B2 maschile, il Chiavari retrocede

Condanna per il Chiavari in B2 maschile: retrocede perdendo 3-0 ad Alessandria. Ininfluente ko [redacted] Rapallo a [redacted] col Robur: grazie [redacted] set conquistato le ragazze di Russo restano prime in C1. L'Albisola vince sul Primizie ma non raggiunge l'Arti [redacted] Mestieri al primo posto [redacted] C1 maschile. Malinconici addii per Maurina (C1 femminile) e Riviera (B2 femminile) battute anche all'ultimo turno.

[redacted]

La prima giornata di serie C

Impresa della Spes Savona nel primo turno di C. La squadra di Bertolotto e Pellegrini ha espugnato il campo dell'Imperiese: 11-9. Successo della Rialtese [redacted] Doglio sulla Bormidese, la Don Dagnino supera l'Astor Cova 11-8. [redacted] Spec Cengio si impone 11-5 sul Calice.

LA STAMPA
[redacted] SABATO
tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Promozione in archivio, la squadra di Tonelli in gran forma verso il match della verità

La Cairese scoppia di salute

Dopo la passeggiata finale in campionato ad Alassio (4-0), i gialloblù preparano lo spareggio di domenica al Carlini di Genova contro il Lavagna. Tonelli: «Nessun ritiro, dobbiamo solo restare tranquilli e concentrati»

CAIRO. Mancano solo cinque giorni allo spareggio con [illegible] Lavagna, e tutto procede regolarmente in [illegible] Cairese. L'attesa per la partita che assegnerà [illegible] posto nell'Interregionale viene vissuta [illegible] la massima tranquillità, anche [illegible] tutti sono consapevoli di quanto [illegible] importante centrare l'obiettivo. Osserva Tonelli: «Non dobbia[illegible] cadere nel tranello [illegible] presentarci nervosi all'appuntamento del Carlini. E' necessario mantenere la tranquillità e preparare il match [illegible] il Lavagna come qualsiasi altro incontro. Per questo non abbiamo allestito ritiri o preparazioni particolari. Ci vedremo solo con più frequenza per preparare nei dettagli la partita».

[illegible] resto questa serenità è più che comprensibile; gli uomini del presidente Pensiero sono in ottimo stato [illegible] salute e anche alcuni elementi che fino a [illegible] paio [illegible] settimane fa non erano [illegible] massimo della forma sembrano pienamente recuperati. Certo il test ad Alassio nell'ultima giornata di campionato (4-0 con reti di Vella, Marenco, Fabrizio [illegible] Stefano Persenda) non può [illegible] preso [illegible] metro di valutazione; troppo divario tra la capolista e i giallorieri, imbottiti [illegible] Under e con l'unico desiderio di archiviare un torneo da dimenticare.

Comunque i gialloblù han potuto dimostrare la forza del collettivo [illegible] la validità degli schemi. In campo i giocatori hanno messo in luce la loro classe anche se nel primo tempo si [illegible] espressi al piccolo trotto. Tra i protagonisti Vella, [illegible] di una rete e autentico incubo della [illegible] giallonera. Osserva l'ex stalantino: «Vogliamo presentarci al massimo all'appuntamento. [illegible] penso che ci riusciremo. La condizione atletica [illegible] buona, l'armonia dello spogliatoio aiuta a risolvere i problemi. Ma domenica non [illegible] facile. I genovesi [illegible] hanno vinto per caso il loro girone».

Sulla condizione dei gialloblù interviene ancora Tonelli: «Sì, la squadra sta girando a mille. Anche con l'Alassio ha eseguito al meglio tutte le istruzioni. Questo comunque non significa che abbiamo lo spareggio in ta[illegible] il Lavagna è formazione difficile da affrontare. E poi in queste gare tutto è possibile». Ma non è solo la squadra a vivere l'attesa della vigilia. Anche i tifosi avvertono l'importanza [illegible] una partita che può riportare i gialloblù in Interregionale. E per questo hanno organizzato due pullman che si dirigeranno al «Carlini» e che si aggiungeranno alle vetture private di tifosi che [illegible] recheranno allo stadio genovese.

Osserva il d.s. Carlo Pizzorno: «C'è entusiasmo verso questi ragazzi. Speriamo di ripagare con un bel regalo tutti i nostri sostenitori che sognano la promozione. Anche la società si è organizzata per il meglio, allestendo due pullman».

Guglielmo [illegible]

IL D.S. [illegible] BARTOLI LASCIA IL VADO

Cala il sipario sul campionato [illegible] Promozione. L'ultima giornata del torneo, nota già tutte le sentenze, è stata [illegible] passerella con le quale i giocatori hanno salutato il pubblico, ringraziandolo per l'affetto e promettendo qualcosa di più per la prossima stagione. Nella giornata [illegible] congedo fa sensazione solo la netta affermazione del Varazze nei confronti del Vado.

La compagine nerazzurra ha disputato un ottimo girone di ritorno, in coincidenza col ritorno in panchina [illegible] Fulvio Castello. Nell'ambiente rossoblù, soddisfatto per la conquista dell'Eccellenza, si devono registrare [illegible] dimissioni del d.s. Giorgio Bartoli, che afferma: «Nessuna polemica per il congedo [illegible] una società che mi rimarrà sempre nel cuore. Solo penso sia giusto, nel corso della vita, provare nuove esperienze. Anche [illegible] sarà molto difficile dimenticare, dopo 15 anni, i colori rossoblù». E' l'anno degli addii: anche Marco Sardo, presidente della Carcarese, ha annunciato la separazione dalla società biancorossa. Domenica i giocatori hanno cercato di fargli l'ultimo regalo battendo la Sanremese 1904 ma [illegible] non riusciti raccogliendo lo 0-0 al termine di un match spigoloso.

Anche Viviani farà le valigie? Pare proprio di sì. Il presidente dell'Albenga incontra [illegible] dirigenti e giocatori per tracciare un futuro che appare quanto mai incerto. Afferma Viviani: «Pensavo che l'ambiente albenganese rispondesse diversamente. Invece non ha voluto interessarsi dei programmi di rilancio di una squadra che [illegible] stata abbandonata a se stessa. [illegible] spiacerebbe abbandonare [illegible] città in cui [illegible] intenzione di allestire diversi grossi progetti, tra i quali una scuola calcio per rivitalizzare i settori giovanili. Comunque mi ritengo soddisfatto per la stagione anche se [illegible] rammarico per le numerose espulsioni che non fanno onore alla nostra immagine, anche se alcune sono maturate per inesatte decisioni arbitrali». Nella partita d'addio i bianconeri [illegible] no stati sconfitti dal Busalla facendo registrare l'ennesima espulsione, quella di Buttu.

Onore alla Sestrese che impegnata [illegible] due fronti ha disputato una splendida stagione, aggiudicandosi anche l'ultimo impegno con la Toggese. Mister [illegible] è raggiante: «I ragazzi sono stati meravigliosi, non cadendo mai sul piano del ritmo. Essere impegnati due volte la settimana non è cosa da poco per una società dilettantistica. Adesso ovviamente siamo [illegible] centrati sulla Coppa Italia che speriamo di aggiudicarci, anche [illegible] siamo delusi dalla notizia che [illegible] conquista del trofeo non garantirà l'accesso all'Interregionale». Infine la Dianese, uscita sconfitta [illegible] terreno dal Sanremo [illegible]: per la squadra di Roberi la conquista della salvezza era l'obiettivo principale [illegible] cui poggiare le basi per il futuro.

[g. o.]

In Seconda risultati inattesi, in Terza immediato riscatto della Priamar

Stop a Pietra [illegible] Cengio

Bragno e Nolese hanno sorpreso le «grandi»

SAVONA. Clamorosi tonfi delle «grandi» nel girone B. Importante vittoria della San Filippo Neri nell'«A» di Seconda categoria. I giallorossi di Zanardini hanno ottenuto due punti «pesanti» per la salvezza contro il fanalino di coda Partenope. Gli ingauni ringraziano anche i cugini del Balestrino Toirano che hanno superato in casa l'Ospedaletti, rimettendo così la S. Filippo in corsa verso la salvezza.

Perdono invece a sorpresa, nel girone B, Pietra Ligure e Cengio, fermate rispettivamente da Bragno e Nolese. In Terza categoria girone di Savona torna alla vittoria la Priamar, ma non perdono [illegible] le quattro inseguitrici. Nel raggruppamento di Albenga-Imperia pareggi interni per le prime della classe Pietrabruna [illegible] Leca.

Seconda categoria. Nel girone A l'Andora, bloccando [illegible] capolista Vallecrosia (1-1 con rete di Carofiglio) consolida la quarta piazza [illegible] conferma che se [illegible] di più contro le cosiddette «piccole» sicuramente avrebbe detto la [illegible] per la promozione, visto che le prime tre della classe hanno sempre lasciato l'intera posta al Comunale di Andora. Afferma il dirigente Trincia: «Siamo soddisfatti del nostro campionato. Ad inizio stagione ci eravamo prefissati di migliorare il piazzamento dell'anno scorso, anche se i risultati iniziali erano stati molto buoni. Inoltre campeggiamo la classifica delle savonesi e per noi è molto importante. Quest'anno, poi, è esploso il bomber Carofiglio arrivato alla bellezza di [illegible] reti, e siamo molto orgogliosi [illegible] questo perché è un prodotto del vivaio».

Nel girone B il Bragno si vendica della sconfitta patita nell'andata, vincendo contro la capolista Pietra Ligure grazie alle realizzazioni di Bergero. Sostiene l'allenatore biancoverde Rudy Bosio: «I ragazzi hanno giocato una gara perfetta, i primi della classe sembravamo noi. Ora stiamo alla finestra a vedere cosa succederà. Puntiamo al terzo posto, sperando in un eventuale ripescaggio in Prima categoria. Nel peggiore dei casi dovrebbero esserci, infatti, gli spareggi».

In coda vincono intanto tutte le pericolanti: la Nolese sul Cengio compie un gran balzo in avanti. E quindi non è servita quasi nulla la vittoria in trasferta del Don Bosco Varazze. Il presidente dei salesiani, Gracchi: «Siamo stati sfortunati. Nessu[illegible] di n[illegible] avrebbe scommesso sulla vittoria della Nolese sul Cengio. La situazione è gravissima e non sarà facile risalire la china a due giornate dalla conclusione del torneo».

T[illegible] categoria. Vi[illegible] tutte le «grandi», mentre la Priamar dopo la sconfitta patit[illegible] domenica nel derby con la Veloce trova la forza di reagire vincendo sul campo di un grintoso e determinato Sabazia. Il dirigente dei savonesi, Roberto Grasso: «Dovevamo dimostrare che la sconfitta di sette giorni fa era stata soltanto un incidente [illegible] percorso. Noi puntiamo decisamente al salto [illegible] categoria, anche [illegible] la classifica è molto corta e può veramente succedere di tutto». Sospesa dall'arbitro la partita Rocchetta di Cengio-Murialdo quando i padroni di casa conducevano per 2-0. Il direttore di gara ha dovuto interrompere il caldo derby perché il Murialdo era rimasto in 6 giocatori a causa di ben 5 espulsioni.

Nel girone di Albenga-Imperia pareggiano le prime della classe, con il Leca che resta così a tre lunghezze dal Pietrabruna capolista. Tra i risultati più importanti spiccano le vittorie in trasferta del Meglioli e [illegible] Ceriale, che han battuto rispettivamente Costarainera e Conscente.

[r. p.]

In Prima categoria: le quinte classificate puntano tutto sui ripescaggi

Sperando nelle fusioni

Quale destino per Millesimo e Borghetto 84?

Cala il sipario sul campionato di Prima categoria che ha eletto regina del girone la Loanesi S. Francesco. La squadra di Tonoli ora sarà impegnata nel quadrangolare «Ferrari» organizzato dalla Figc per assegnare il titolo regionale di categoria.

Assieme ai rossoblù salgono Quiliano, Finale [illegible] Imperia 67 mentre retrocedono in Seconda Camporosso, Cameranese Sali[illegible] e Legino. Per ora non ce l'han fatta, nonostante le preziose vittorie, Millesimo e Borghetto 84. Le due squadre arrivate entrambe al quinto posto, sono state scavalcate di un solo punto da Molassana (girone C) [illegible] S. Stefano (D). Ora le due savo[illegible] sperano nei ripescaggi, magari sfruttando qualche fusione [illegible] rinuncia.

Derio Parodi, tecnico del Millesimo, afferma: «Abbiamo trovato ad inizio stagione molte difficoltà. Va considerato che ho preso in mano la squadra a una settimana dall'inizio del [illegible]pionato e con una rosa molto ristretta. Ritengo di aver svolto [illegible] buon lavoro, tenuto conto che ero alla prima esperienza nella [illegible]goria. Ho trovato una società che mi ha dato la massima collaborazione [illegible] spiace dover mancare la promozione per [illegible] solo punto. Il nostro torneo l'abbiamo [illegible] in discussione all'inizio, quan[illegible] avevo tutti i titolari in ordine. E poi [illegible] goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata [illegible] mancanza determinante a centrocampo [illegible] Mirco Begna[illegible] Con la sua presenza d[illegible] sicurezza in ogni reparto. Domenica, sull'ostico campo [illegible] S. Bartolomeo, l'ho inserito [illegible] venti minuti dalla fine: ha sistemato le cose a centrocampo raddrizzando la partita. Di una cosa comunque sono certo. Il Millesimo avrebbe avuto le carte in regola per arrivare tra le prime quattro. Peccato».

Se a Millesimo non fanno drammi, a Borghetto il presidente Panella ha un diavolo per capello. Commenta il numero uno dei gialloblù: «Non si può essere estromessi dalla Promo[illegible] per un punto, ma se questo è successo non è certamente colpa mia. Abbiam perso troppi punti in casa [illegible] non siamo mai stati capaci di sfruttare gli scontri diretti. La stagione? Completamente da dimenticare: [illegible] partiti con grandi ambizioni e non [illegible] resta che morderci le dita». E [illegible] [illegible] ci saranno ripescaggi, sperabili vista la possibilità [illegible] fusioni (Sanremese-Sanremo 80, Argentina-Taggese), queste due saranno nuovamente ai nastri dalla Prima.

[r. p.]

LE CLASSIFICHE

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Alassio-Cairese	0-4
Argentina Arma-Legino	2-0
A. Camporosso-Culmv	0-0
Busalla-Albenga	2-1
Carcarese-Sanremese	0-0
Sanremo 80-Dianese	[illegible]
Sestrese-Taggese	1-0
Varazze-Vado	4-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]						
CAIRESE	48	20	8	2	51	14
SESTRESE	43	15	13	2	48	22
SANREMESE	41	14	13	3	27	13
CARCARESE	37	11	15	4	25	13
ARGENTINA	37	12	13	5	32	25
[illegible]	33	13	7	10	32	[illegible]
SANREMO 80	30	8	14	8	23	15
BUSALLA	[illegible]	8	13	9	32	33
AUDACE	[illegible]	6	14	[illegible]	18	33
VARAZZE	26	7	12	11	19	23
[illegible]	[illegible]	4	15	10	31	38
TAGGESE	23	5	13	12	21	31
DIANESE	22	5	12	13	17	35
ALASSIO	21	4	13	13	[illegible]	43
CULMV	21	5	11	14	[illegible]	41
FEGINO	18	4	10	[illegible]	16	37

LA SITUAZIONE

Il campionato [illegible] concluso.
[illegible] e **Lavagna** disputano lo spareggio [illegible] Il passaggio all'interregionale.
Retrocede il **Fegino**.

PRIMA CAT. GIRONE A

RISULTATI

S. Bartolom.-Millesimo	2-3
Quiliano-Mallare	5-0
Finale L.-Albisola	1-0
Loanesi S. F.-Zinola	2-1
Legino-Borghetto	1-4
Borgio V.-Camporos.	5-3
Cameran. S.-Finalborgh.	2-1
Bordighera-Imperia 87	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	44	17	10	3	37	18
[illegible] 87	40	15	10	5	44	26
[illegible] L.	39	12	15	3	36	16
QUILIANO	37	13	11	6	42	25
BORGHETTO	34	13	8	9	40	31
[illegible]	34	12	10	8	40	[illegible]
BORDIGHERA	33	11	11	8	36	31
S. BARTOL.	30	10	10	10	37	36
[illegible]	[illegible]	5	17	8	27	31
[illegible]	27	5	17	6	29	39
MALLARE	27	7	[illegible]	10	25	34
ZINOLA	26	5	16	9	37	37
ALBISOLA	26	9	8	13	29	35
CAMPOR. -1	19	7	[illegible]	17	35	54
CAMERAN. S.	[illegible]	5	9	16	31	55
LEGINO	17	4	9	17	19	46

LA SITUAZIONE

Il campionato [illegible] concluso. Salgono in Promozione: **Loanesi, Imperia 87, Finale Ligure** e **Quiliano.** Retrocedono in Seconda categoria: **Camporosso, [illegible]** e **Legino.**

SECONDA CAT. GIRONE A

RISULTATI

Poggese-Auxilium	6-1
Carlin's-Laigueglia	2-0
Borghetto-Arma 85	3-0
Filippo-Partenope	7-2
Balestrino-Ospedaletti	2-1
Cisano-S. Ampelio	4-2
Andora-Vallecrosia	1-1
S. Stefano-Riviera Fiori	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]					
VALLECROSIA	44	18	8	2	60	19
CARLIN'S B.	41	15	11	2	62	19
S. STEFANO	41	16	9	3	59	21
ANDORA	37	12	13	3	57	32
[illegible] S. S.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	39	34
[illegible]	28	12	5	11	38	38
BORGHETTO	28	11	6	11	30	31
RIVIERA F.	28	12	4	12	44	38
[illegible]	27	8	11	9	44	44
[illegible]	27	[illegible]	7	9	43	39
S. AMPELIO	27	8	11	9	47	44
S. FILIPPO R.	26	10	[illegible]	[illegible]	46	46
OSPEDALETTI	25	8	9	11	42	51
[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	12	22	41
[illegible]	10	2	6	20	20	82
[illegible]	6	1	4	23	23	98

PROSSIMO TURNO

Riviera Fiori-S. Filippo; S. Ampelio-Balestrino; Laigueglia-Borghetto; Auxilium-Ospedaletti; Vallecrosia-S. Stefano; Partenope-Carlin's; Poggese-Andora; Arma 85-Cisano.

SECONDA CAT. GIRONE B

RISULTATI

Boys Vado-Villapiana	1-0
Nolese-Cengio	2-1
Rocchettese-Calizzano	5-0
Altarese-Portovado	2-0
S. Nazario-Sciarborasca	1-0
Bragno-Pietra Ligure	2-1
Lavagnola-Spotornese	1-4
S. Cecilia-Don Bosco	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	[illegible]	RETI F	S
PIETRA LIG.	41	17	7	4	51	19
CENGIO	40	17	6	5	52	27
BRAGNO	35	15	6	7	55	40
VILLAPIANA	34	14	6	8	46	32
SPOTORNESE	33	11	11	7	35	27
BOYS VADO	31	11	[illegible]	9	28	21
SAN NAZARIO	31	11	9	8	36	35
LAVAGNOLA	28	9	10	10	49	53
ALTARESE	28	8	12	9	51	45
S. CECILIA	26	8	9	11	34	[illegible]
[illegible]	24	[illegible]	9	12	35	32
NOLESE	22	7	8	13	31	45
ROCCHETT.	21	7	7	14	36	45
PORTOVADO	20	7	6	15	21	43
DON BOSCO	19	[illegible]	7	15	23	31
CALIZZANO	12	3	6	18	21	66

PROSSIMO TURNO

Don Bosco-Altarese; Pietra Ligure-[illegible] Nazario; Cengio-Rocchettese; Villapiana-Sciarborasca; Spotornese-S. Cecilia; Portovado-Nolese; Boys Vado-Lavagnola; Calizzano-Bragno.

TERZA CATEGORIA SAVONA

RISULTATI

Bardineto-Bergeggi	0-3
Cosseria-Calice	0-3
Sassello P.-Celle 90	2-3
Celle-Letimbro	3-1
Rocchetta-Murialdo	sosp.
Piana Crixia-Pallare	0-2
Sabazia-Priamar	[illegible]
Veloce-Valleggia	2-0
Ha riposato: Alba Docilia.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PRIAMAR	38	17	5	4	60	27
CALICE	38	15	8	4	53	28
VELOCE	38	15	8	4	51	30
CELLE 90	38	14	10	2	50	30
PALLARE	38	16	6	4	52	29
CELLE LIG.	34	12	10	4	54	30
SASSELLO P.	32	12	8	6	51	[illegible]
BERGEGGI	28	7	12	6	44	27
ROCCHETTA	25	9	7	9	29	31
SABAZIA	24	[illegible]	8	10	40	36
LETIMBRO	23	9	5	11	44	43
VALLEGGIA	19	5	9	11	44	50
MURIALDO	18	6	6	13	33	56
COSSERIA	15	3	9	13	18	54
PIANA C.	14	3	8	14	28	55
A. DOCILIA	14	3	8	14	36	59
[illegible]	10	2	5	17	31	73

PROSSIMO TURNO

Letimbro-Alba Docilia; Murialdo-Calice; Pallare-Celle; Bardineto-Cosseria; Bergeggi-Piana Crixia; Celle 90-Rocchetta; Valleggia-Sabazia; Priamar-Sassello. Riposa: Veloce.

TERZA CAT. ALBENGA IMPERIA

RISULTATI

Conscente-Ceriale	1-2
Dolceacqua-Pontelungo	1-1
Costarainera-Meglioli 88	2-4
Coldirodese-Villanovese	0-1
Cerlana-Sanremo 70	2-0
Pietrabruna-S. Lorenzo	1-1
Leca-Badalucchese	1-1
Riva L.-Garlenda	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRABR.	40	17	[illegible]	4	64	14
LECA	37	15	7	6	45	34
[illegible] LUCC.	34	13	8	6	47	35
CERIALE	33	14	5	9	43	32
S. [illegible]	31	11	9	8	43	44
RIVA [illegible]	30	10	10	8	39	35
VILLANOVESE	30	10	10	8	37	34
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	8	28	29
DOLCEACQUA	27	[illegible]	11	9	50	50
CER[illegible]	27	7	13	7	46	54
CONSCENTE	26	7	12	9	31	32
[illegible]	26	8	14	8	39	[illegible]
MAGLIOLO 88	26	8	9	10	39	49
SANREMO 70	24	7	10	11	32	36
[illegible]	22	6	10	11	43	43
[illegible]	6	1	4	23	20	77

PROSSIMO TURNO

Conscente-Garlenda; Ceriale-Dolceacqua; Pontelungo-Costarainera; Magliolo 88-Coldirodese; Villanovese-Cerlana; Sanremo 70-Pietrabruna; S. Lorenzo-Leca; Badalucchese-Riva Ligure.

ECONOMICI

(segue da pagina 23)

19 Vendita alloggi

VENARIA vendesi alloggio signorile di recente costruzione di ingresso 2 camere salone cucina biservizi e box mutuo e dilazioni. Tel. Accostudio 512.836.

VIA Catania 42 impresa vende in palazzina in costruzione alloggio signorile 2 camere, cucina, servizi più mansardato, riscaldamento indipendente scelta materiali, box auto. Consegna luglio 91. Ore ufficio tel. 011 519.041 - 541.934

VIA CAVOUR
vendiamo direttamente alloggi elegantemente rifiniti con posti auto, [redacted]so stabile consegne entro fine 91. Tel. 011 506.0322/3.

VIA Di Nanni Sabotino occupato 2 camere cucina 2 servizi 4° piano termoascensore L. 120 milioni. Tel. 544.210.

VIA [redacted]ALDI
Casablanca 531.310 - 543.872 prestigioso ingresso soggiorno 2 camere letto con servizio posto auto.

VIA Garibaldi libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 100 milioni eventuale mutuo. Studio Pedone 510.801.

VIA Gioberti libero 2 camere cucina ingresso servizi cantina. Grimaldi: Tel. 505.917

VIA Gioberti 4° piano fermo ascensore libero mq 75 L. 140 milioni. Tel. 561.2707.

VIA Gramsci alloggio su 2 piani con ampio terrazzo ben ristrutturato salone 4 camere 3 bagni studio posto auto nel cortile in [redacted] prezzo molto [redacted]. Studio Pedone 510.801

VIA GUIDO RENI
libero adiacenze corso Sebastopoli recente panoramico in stato perfetto ingresso saloncino camera ripostiglio tinello cucinino bagno L. 220 milioni. Failla & Bertinetto 318.6556.

[redacted] Guido Reni 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] casa [redacted] adatto anche uso ufficio. Tel. 318.3368

VIA Monginevro adiacenze vendesi libero [redacted]oramico in ottime condizioni soggior[redacted] cucina 2 camere biservizi box. Studio Vercelli tel. 380.000.

VIA Monginevro grazioso alloggio di ingresso 2 camere cucina bagno ottime condizioni occupato. Finci 505.691.

VIA Nizza adiacenze corso Spezia stabile recente appartamento di: soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Prossimamente libero. Edicase 561.3536.

VIA Nizza vicino corso Marconi stabile d'epoca libero II° piano no ascensore mq 250 in buono stato L. 480 milioni. Beta 434.1316 - 434.1426.

VIA Sacchi libero 3 camere salone cucina doppi servizi cantina e posto macchina. Vendo. Tel. 597.049 - 505.403.

VIA S. Paolo piano alto in ottimo stabile signorile soggiorno cucinotta camera bagno e ripostiglio. Tel. 595.214.

VIA S. Sansovino adiacenze corso Toscana in stabile signorile, piano alto, panoramico: 2 camere, tinello, cucinino, bagno. L. 164 milioni. Possibilità box auto. Edilcasa 561.3535.

VIA Verolengo alloggio libero nuova costruzione 2 camere soggiorno cucina 2 servizi box. Casa-Nova 920.9706

VILLA Avigliana vista lago 3 camere salone cucina mansarda giardino 2 servizi privato vende. Tel. 967.4887.

VILLA bifamiliare Precollina Superga 5000 mq terreno composta da 2 grandi alloggi più dependance (minialloggio) rimessa locale multiplo. Tel. 0121 801.544

VILLA bifamiliare Riva di Chieri in costruzione salone 3/4 camere cucina biservizi lavanderia tavernetta box. Esim 512.012.

VILLA collina torinese panoramica disposta su 2 piani 7 vani tripli servizi terrazzo box terreno. Grimaldi. Tel. 505.917.

[redacted]GIO IN CANDIOLO
ville uni-bifamiliari e alloggi in costruzione zona centrale prezzi ottimi [redacted] mutui rifiniture accurate. Tel. 620.560.

VILLA [redacted] Chivasso indipendente su 3 piani 300 mq più mansarda e magazzino giardino 1000 mq. Tel. 461.114

VILLA 4 km da Chivasso 300 mq su 2 piani bosco fabbricato 40 mq volendo bifamiliare L. 390 milioni. Combo 396.814

VILLE a Rivalta zona Gaudano in costruzione consegna ottobre L. 380 milioni mutui permute. Emmebi 349.9993.

VILLE A SCHIERA
vicino Sangano 5 camere 3 bagni taverna mansarda [redacted] giardino privato L. 1.200.000 al mq. Tel 606.1412.

VINOVO in complesso residenziale vendesi appartamento di 110 mq composto da salone cucina 2 camere doppi servizi posto auto parco condominiale. Tel. 612.5056

ZONA [redacted] Maltrolo [redacted] soggiorno 2 [redacted] cucina bagno box [redacted]. Tel. 747.729

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. CASAGEST cerco alloggi e ville vuoti arredati uso transitorio foresteria senza vostre spese. Tel. 669.6560

A.A.A. KOMARCO sas 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenze

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto [redacted] uso transitorio refe[redacted] documentabili Tel. [redacted]

A. METROPOLI ricerca [redacted] dipendenti multinazionale alloggio ho equo canone no vostre spese. Tel. 548.409.

A. SOCIETA' importante cerca ufficio mq [redacted] zona semicentro Torino. Telefonare 659.9816/21

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche [redacted] cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 33[redacted]

AGENZIA Immobiliare 90 [redacted] per propria selezionata clientela appartamenti con equo canone senza vostre spese. Tel. 434.3462 - 434.3661.

BANCA tedesca necessita di appartamento vuoto arredato prestigioso 150/200 mq. Tel. 500.786

[redacted] cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino-collina referenze. Tel. 669.8921/18

INGEGNERE tedesco con famiglia cerca alloggio-villa vuota zona collinare o precollinare. Tel. ore ufficio 246.4600.

MEDICO dentista ottimo livello sociale cerca pied-à-terre in Torino riservatezza domiciliata. Tel. 519.606 - 0337 205.440.

PROFESSORESSA cerca urgente due camere saloncino cucina servizi anche uso ufficio. Zone: Crimea, Madonna Pilone, Vanchiglia, Vanchiglietta. Tel. 812.0967 ore 8 - 10 e serali

STUDIO consulenza aziendale ricerca signorili appartamenti vuoti o arredati per selezionata clientela riservatezza. No agenzie. Tel. 011 512.586

21 Offerte affitto

A.A. ABBIAMO [redacted] stabile signorile d'epoca prestigio Centro saloncino cucina camera doppi servizi terrazzino arredato elegantemente, box. Locabo 698.5900.

A.A. CASAFFITTI oltre 180 proposte di locazione transitoria foresteria ufficio stessa casa in Torino. Tel. 503.097

A. ABBIAMO centro in stabile signorile con box open space adatti show room o uffici da 180 a 230 mq. Tel. 690.5900.

A. ABBIAMO in stabile signorile ottima posizione bi-trilocali ben arredati. Locabo 696.5900.

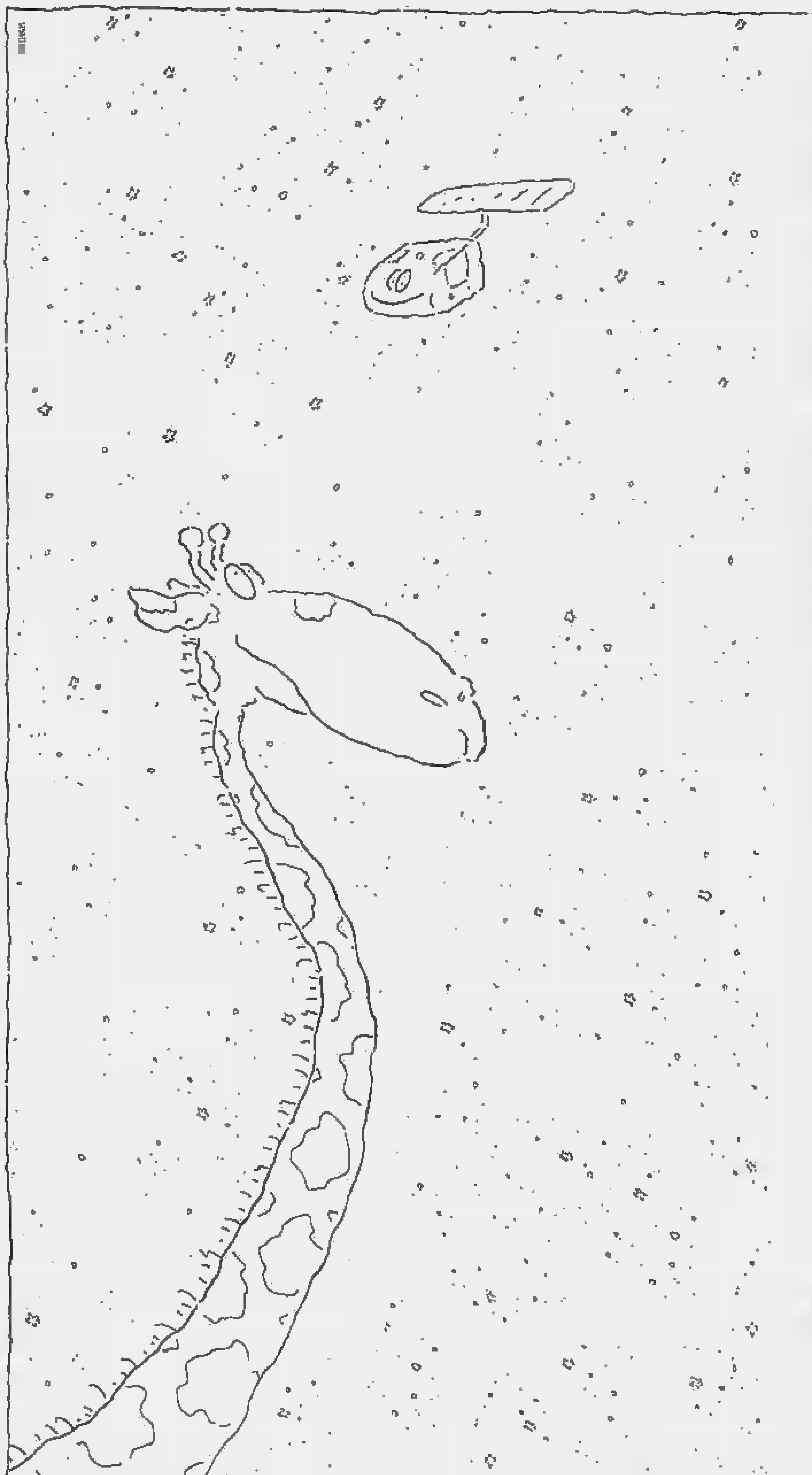
A. ABBIAMO in stabile signorile [redacted] corso salone 2 camere cucina abitabile box auto vuoto o arredato. Locabo 696.5900

[redacted]. **ABBIAMO** ufficio Crocetta (adiacente piazza Colombo) in casa d'epoca prestigiosa entrata salone 5 vani doppi servizi. Tel. 696.5900.

A. MASSIMO D'AZEGLIO prestigioso mq [redacted] doppi ingressi portineria posto auto affittasi foresteria. Agenzia 538.256

[redacted] ammobiliati in affitto vari [redacted]mensioni e prezzo in Torino stessa casa in zona semicentrale Tel. [redacted]

ADIACENZE corso Marsoni affittasi libero ufficio mq 152 casa signorile 8 vani servizi. Telefono 511.522



La Terra ha un'amicizia molto in alto.

Giraffa: "Caro satellite, beato te che te ne stai lassù, lontano dal mondo. [redacted] ci sono sempre i soliti problemi: terremoti, incendi, siccità. E anche l'uomo, ne combina di pasticci."

Satellite: "Forse [redacted] lo sai, [redacted] occuparmi del mondo è il mio lavoro. [redacted] tu me lo chiedi, io ti dò la possibilità di sapere tutto sulla Terra. Con me, puoi vedere [redacted] una nave scarica petrolio [redacted] mare o se in una foresta ci sono alberi malati. Puoi controllare l'inquinamento atmosferico. Puoi prevenire gli incendi e combatterli meglio."

Giraffa: "Niente male. E poi?"

Satellite: "Da quassù, puoi capire i problemi delle città, puoi individuare le aree ottimali per determinate colture e prevedere i raccolti in base alle condizioni climatiche. Puoi valutare gli effetti di un insediamento industriale o di una deforestazione sbagliata. Parlane con Telespazio, giù in Italia, è lui che elabora la mia osservazione e integra da terra i miei dati per darti tutte le informazioni che ti servono."

Giraffa: "Beh, grazie mille. Sei un [redacted] amico."

Satellite: "Di niente, [redacted] meglio che vai. O ti verrà un torcicollo."

GRUPPO IRI-STET

La via al satellite.

CHIAMATA GRATUITA
NUMEROVERDE
1678-69050

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. [redacted] 962.4950

[redacted] Centro Europa appartamento uso foresteria [redacted] salone [redacted] camere cucina bagno [redacted] 514.293.

AFFITTASI in corso Massimo ampio [redacted]partamento di prestigio uso foresteria [redacted] uso transitorio. Tel 604.950

AFFITTASI [redacted] Stati Uniti [redacted] ufficio di [redacted] vani doppio [redacted]. Tel. 757.389.

AFFITTASI libero negozio 11 vetrine mq 600 a 150 metri dal nuovo palazzo di Giustizia adatto banca uffici vendita generi diversi mettimediari via Cavalermaggiore 22 angolo via [redacted] rivolgersi in loco.

AFFITTASI solo referenziati S. Rita via Barletta 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore. Affaro 537.421.

AFFITTASI solo uso pied-à-terre v. Boccherini monolocale con servizi. Telefonare 434.2720.

[redacted]**ITTASI** ufficio [redacted] Toriona salone 4 camere servizi posto auto in palazzina indipendente. Tel. 513.916.

AFFITTASI uso ufficio zona piazza Statuto 4 prestigiosi vani più archivio con telefoni già installati. Tel. 521.2272.

AFFIT[redacted] Cialdini foresteria [redacted] casa ottimo salone 2 camere cucina servizi mq 100. Tel. [redacted] 916.

AFFITTASI via Servais in palazzina signorile 2 camere cucina servizi box giardino condominiale Tel. 513.916.

AFFITTIAMO appartamenti vuoti, [redacted]ti arredati uffici Torino e provincia [redacted] casa. Tel. 501.029.

AFFITTO [redacted] Mancelli uso ufficio 5 vani biservizi piano 3° mq 130. Tel. 747.729

AFFITTO Crocetta appartamento vuoto salone 3 camere cucina 3 bagni [redacted] ingressi uso foresteria. Tel. 514.293.

ALLOGGIO ammobiliato 3 camere cucina bagno zona Po Molinette a professionista non residente Tel. 553.960.

[redacted] referenziati [redacted] transitorio/foresteria mq 140 più box elegantemente ristrutturato zon[redacted]o. Tel. 749.2719.

ARREDATO zona piazza Statuto 2 camere cucina bagno uso foresteria [redacted] 700 mila mensili. Tel. 540.601 - 533.965

BOCCA affitta [redacted] foresteria via Cavalli alloggio biingressi 2 camere cucina soggiorno salone 3 servizi. Tel. 442.370.

BOCCA affitta uso transitorio o foresteria arredato corso Valdocco biingressi salone 3 camere 2 bagni. Tel. 442.370.

CENTRALISSIMI
uffici e magazzini stessa sede con parcheggio, recapiti, telex, fax, segreteria, sale riunioni, videoborsa. Tel. 318.7111.

CONSULEDILE 437.4000 affitto ufficio presso corso Matteotti stabile signorile mq 200 piano rialzato ingresso indipendente L. 2.400.000 mensili

[redacted] d'Azeglio (Torino) affitto sezioni intermedie uffici lusso [redacted] 120/130. Tel. 02 462 645 - 02 480.09615

CORSO Ferrucci affittasi 2° piano salone 3 camere più cameretta 1 servizio solo uso ufficio. Tel. Studio 657.840.

CORSO Matteotti Palazzo delle Colonne affittiamo prestigioso ufficio rappresentanza 200 mq piano 1°. Sogem 561.1832

CORSO Tassoni in stabile signorile piano alto saloncino 2 camere cucina servizi L. 1 milione mensile. Sogem 561.1832.

CORSO Traiano affittasi vuoto 1 camera tinello cucinino servizi a L. 350 mila più spese con acquisto mobili. Tel. [redacted] ufficio 521.4755

CROCETTA corso [redacted] Umberto presso uso ufficio ingresso 4 vani servizi piano rialzato L. 700 mila mese. Finci 505.691.

DI SALVATORE 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza

ELIO COGONI IMMOBILI 660.2264/5 Crimea prestigioso ristrutturato 160 mq posto auto contratto foresteria.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.994 affitta zona Università arredato ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio.

HASTON & ASTON La Mandria club I Roveri appartamento 250 mq con giardino in villa bifamiliare. Tel. 561.3943.

HASTON & ASTON ufficio corso Massimo d'Azeglio 115 mq con cortile esclusiva per 3 auto. Tel. 561.3950

HASTON & ASTON ufficio [redacted] Buozzi presso via Roma ingresso 3 camere bagno L. 1 milione mese. Tel. 561[redacted]

INVESTITALIA in zona centrale prestigioso alloggio mq 200 con posto auto per studio o foresteria Tel. 505.210

INVESTITALIA 2 prestigiose unità com[redacted] mq 188 e mq 140 in palazzo Juvarra in piazza Emanuele Filiberto [redacted] ristrutturazione soffitti e pavimenti originali. Tel. 508.001 - 590.697.

LUNGO [redacted] **ANTONELLI** corso Chieti 2 camere tinello cucinino [redacted] ufficio o foresteria aziendale Agenzia 538.256.

MONOLOCALE mansardato centrale arredato con servizio affittasi uso transitorio. Centro Immobiliare 547.250.

MONOLOCALI uso pied-à-terre stessa casa per persone referenziate. Tel. 839.6765 orario 9/12,30

PALAZZO MIRAFIORI
via della Rocca prestigioso 1° piano nobile scalone proprio mq 450 posti auto. Tel. 538.500 - 561.2083.

PIAZZA Carlo Felice, stabile prestigioso affittasi ufficio 200 mq circa. Possibilità ampliamento. Tel. 548.746

P[redacted]o Filiberto elegante alloggio ristrutturato 2 camere, salone con camino, due bagni, [redacted] pranzo affittasi a referenziati. Tel. 561.1775.

PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso salotto L. 470 mila. Tel. 595.491.

PRESTIGIOSO appartamento panoramico centrale mq 210, box, uso foresteria, 2.500.000 mensili. Tel. 0337 217.507.

SIGNORILE affittasi semicentro vuoto salone 2 [redacted] cucina servizi. Florio 318.5254.

S. RITA affittasi vuoto 2 camere tinello cucinino servizi a L. 510 mila più spese con acquisto mobili. Tel. ore ufficio 521.4755

[redacted] **S.** [redacted]**RO** affittasi palazzina ingresso 6 vani servizi più magazzino uso ufficio L. 1.500.000 [redacted]. Finci 505.691.

TRE-VI affitta a dirigenti importante [redacted] sig[redacted] appartamento [redacted] foresteria con vista collina [redacted] libero [redacted]. Tel. 669.0104/07.

UFFICI CORSO VITTORIO[redacted]NUELE
in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno [redacted]. Vario [redacted]ture da mq 100 a mq 900. Tel. 011 513.321.

UFFICIO mq 180, 2° piano casa epoca ristrutturato adiacenze corso Raffaello affittasi, referenze. Tel. 669.8000 ore ufficio

UFFICIO prestigioso corso Inghilterra mq 220, salone 8 camere, 2 servizi archivio 3.400.000 mensili. Tel. 0337 217.507

UFFICIO [redacted]nonte [redacted] Lamarm[redacted] 6 vani doppi servizi grande ingresso piano [redacted] port[redacted] Tel. 540.601 - 533.965

VIA dei Mille epoca signorile salone 2 vani grande ingresso e 2 vani piano seminterrato solo ufficio. Finci 505.691.

VIA Lessona (altezza corso Svizzera) in signorile stabile d'epoca ufficio 6 vani spaziosi biservizi. Tel. 638.249.

24 Mobili e arredi

ARMADI su misura alta [redacted] arreda a richiesta preventivo e [redacted] 3R via Duchessa Jolanda 9, tel. 434.3748.

[redacted] si realizzano al[redacted] clienti alla 3R, anche a rate senza pagamenti. Via D. Jolanda 9, tel. 434.3748.

33 Matrimoniali

[redacted]**LTD** serio distinto benestante celibe apprezzabile nobile piacente alto livello 37/43enne intelligente educata moralità. Scrivere. Publikompass 5341 - 10100 Torino

PRESENZA 65enne affettuosa rappresentabile distinto gradevole simpatico. Scrivere: Publikompass 5344 - 10100 Torino.

SIGNORA torinese 60enne, fine, attraente, colta, carattere dolce, sereno, svariati interessi culturali, sociali, artistici, sposerebbe signore distinto, alto, dinamico, colto, possibilmente interessi comuni. Gradito telefono. Pregasi e assicurasi serietà, riservatezza. Scrivere: Publikompass 5132 - 10100 Torino.

33ENNE celibe impiegato cerca scopo matrimonio ragazza sensibile affettuosa intelligente. Scrivere: Publikompass 5345 - 10100 Torino

37 Campeggio e sport

[redacted] **VEREZZI** vendiamo attiviamo bellissime piazzuole urbanizzate. Telefonare allo 01[redacted]. Fax 096.2[redacted].

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. ACQUISTASI in [redacted] casette o rustico [redacted]le con terreno [redacted] 30 km da Torino. Tel. 650.9204

A. CANAVESE villetta indipendente 4 lati 140 mq abitazione 140 mq seminterrato 1000 mq giardino. Medim 650.9051.

[redacted] **125.000.000** Astigiano panoramica villetta recente composta da 3 camere soggiorno cucina bagno tavernetta cantina e 1400 mq prato. 'La Borsa' 358.482.

A. 75.000.000 Monferrato in posizione collinare proprietà rurale di 8 vani bagno cantina ampi porticati edificabili rimesse e giardino. 'La Borsa' 358.482.

ACQUISTIAMO contanti casette rustici cintura Torino riservatezza. Beta 434.1316 - 434.1426.

AGLIE' villa bifamiliare libera indipendente 4 lati garage giardino mq 2000 posizione collinare. Tel. 011 69.20.

ASTI MONFERRATO vendo rustici e ville varie posizioni e soluzioni prezzi da L. 50 milioni. Dante Imm. 0141 438.808.

A Vicoforte Mondovì vendiamo signorili appartamenti con vista incantevole, riscaldamento autonomo, visita festivi. Tel. 010 551.589.

BARDONECCHIA saloncino camera cucinino bagno come nuovo arredato mutui permuta. Bimar 011 741.3122.

BARDONECCHIA via Medail libero arredato ingresso camera cucinotto bagno L. 98 milioni dilazionabile. Tel. 011 69.20

CANNES Theoule piccolo residence a strapiombo sul mare piscina privata grandi terrazze 15 km da Cannes bilocali da L. 88 milioni, mutuo fino al [redacted] Tel. Dyon 011 839 7[redacted].

CAP CORSE (Corsica) vendo vista mare bilocale cucina bagno terrazza. Telefonare allo 0033 93 622.542.

CASA indipendente nel Canavese 4 vani servizi cantina 700 mq terreno L. 70 milioni o L. 75 milioni mutuo. Tel. 385.5446.

CASCINA da rifare vicinanze Fossano 6 vani stalla fienili cortile orto L. 35 milioni e L. 40 milioni mutuo. Tel. 385.5446.

CASETTA completamente rifatta vicinanze Mondovì 3 vani servizi cortile orto L. 25 milioni o L. 26 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CASETTA rifatta a Castellamonte soggiorno con angolo cottura camera servizi box cortile privato L. 45 milioni e L. 45 milioni mutuo. Tel. 395.5445.

CERIALE lungomare 2 camere soggiorno cottura servizi balcone termo autonomo solo L. 165 milioni Tel. 0182 554.677.

CERIALE sul lungomare 2 camere soggiorno cucina servizi 60 mq più 2 balconi affacciate sulla spiaggia rarità. Immobiltur 0182 643.035.

CERIALE vendo vicino 2 camere soggiorno cucina solario giardino box. Agenzia Edilriviera 0182 970.356

CEVA vicinanze rustico abitabile collinare terreno mq 1000 posizione incantevole L. 57 milioni. Tel. 011 69.20

CORNELIANO d'Alba frazione Millero vendesi casa 4 camere con terreno eventuale vigneto e frutteto. Telefonare allo 0172 712.453 ore pasti

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes [redacted]o 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel 011 761.591. Fax: 761.749.

[redacted]**TA AZZURRA** fronte mare tra Mentone e Montecarlo, costruenda residenza 'Rose des Vents'. Agence Palmiers: tel. 0033 93 356.080 (Italia: 011 561.1585).

COSTA AZZURRA Nizza, privato vende alloggio signorile adiacente centro: 2 camere salone cucina bagno cantina box; luminoso 4° piano termoascensore, custode. Ottimo prezzo. Tel. 011 611.710.

COSTA AZZURRA Nizza, ultimi 2 appartamenti in parco con piscina. Ultimo monolocale vicinanze spiaggia. Tel. 557.6137.

GIAVENO [redacted] costruzione signorile [redacted] ingresso living cucina camere bagno terrazzo box. Promoaffari 69.20.

[redacted] Ventimiglia km 1 confine S. Luigi signorili 2/4 locali finemente ristrutturati posto auto consegna '91. Più monolocali sulla spiaggia e parco già pronti. Rustico ristrutturato 80 mq. Telefonare allo 0184 351.066.

IMMOBILIARE LA TOUR Courmayeur Verrand soggiorno cottura arredato camera bagno giardino. Tel. 0165 43.741.

MENTONE splendida [redacted] ville singole da 80 a 150 mq in complesso con piscina e club house. Tel. 011 318.7000.

MONGINEVRO
condominio 'Le Ferme D'Augustin' inizio costruzione ultimi appartamenti sulle piste da sci partenza del campo da golf, monolocali, bilocali, trilocali. Mutuo fino al 100%. Tel. Dyon 011 839.7476.

NIZZA
in posizione panoramica vista mare alloggi in costruzione a prezzi interessanti. Studio Fim 851.063.

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. Seo 011 597.626.

[redacted]**NEROLO** libero ingresso saloncino 3 camere tinello cucinotta biservizi box. G.R. L'Immobiliare 011 320.524.

PIOSSASCO collina libera prestigiosa villa di ampia metratura campo tennis terreno. GR L'Immobiliare 011 329.0421.

POIRINO in stabile recente appartamenti mansardati condonati prezzi a partire da L. 68 milioni. Promoaffari 69.20.

RICERCO in Torino o primissima cintura casetta rustico o villa anche da rifare con terreno attiguo. Tel. 352.843.

RUSTICO vicinanze Carmagnola da rifare [redacted] con 1500 mq terreno 4 vani fienile L. 15 milioni e L. 30 milioni mutuo. Tel. 385.5446.

SALUZZO a 10 km vendesi casa a 2 piani mq 200 ristrutturata con terreno circostante splendido panorama. L. 170 milioni. Tel. 011 505.210 - 0175 41.868.

SANREMO a 100 mt mare vendo alloggio signorile mq 130 con terrazza fronte mare. Altro vicino Casinò ampio bilocale lussuoso in residence prestigioso. Telefonare allo 0184 500.368.

SANREMO centro storico palazzina d'epoca mq 300 ristrutturata posizione panoramica 4 livelli Tel 011 669.9858.

SANREMO corso Inglesi libero camera cucina bagno signorilmente ristrutturato minimo contanti. Tel. 547.776.

SANREMO 'Vieni da noi compri' da L. 85 milioni in su 'e vendi ciò in tutta Italia'. Grimaldi Sanremo 0184 501.370,

SANREMO vista mare vendiamo direttamente alloggi vacanza vicinissimi spiaggia. 02 6753 - 011 890.0577 - 0182 812.83.

[redacted] liberi [redacted] complesso mono bilocali totalmente arredati accettasi dilazioni permute. Tel. 687.034

SANTENA casa bifamiliare 350 mq abitabili su 2 piani porticato giardino cortile vicino autobus. Tel. 011 69.20.

[redacted]**GNA:** fronte Mediterraneo vendiamo in splendida residenza a mare, tennis e piscina, appartamenti v[redacted] metratura. Tel. 030 240.0866.

S. LORENZO AL [redacted] verde [redacted] alloggi di soggiorno camera angolo cottura posto auto da L. 67 milioni. Studio Fim 851.063.

SPAGNA (Peniscola) [redacted] turistico [redacted] mare vendesi ville appartamenti bungalow prezzi incredibili assistenza in loco. Tel. 0175 248.886

S. PIETRO Val Lemina ville panoramiche in costruzione con giardino. GR L'Immobiliare 011 329.0421 - 0121 22.789.

S. STEFANO MARE fronte porto bitrilocali spiaggiati riscaldamento autonomo IVA 4%. Studio S. Tel. 0184 485.269.

SVIZZERA presso Vilbra e Lago Ginevra a prezzi lancio bi-trilocali in chalet piedi piste Tel 011 761.591.

VAL D'AOSTA Torgnon Semon impresa vende nuovi bitrilocali panoramici garages skilift adiacente, Tel. 0165 45.933.

VERRUA SAVOIA casetta rustica salone 2 camere cucina bagni terreno 3000 mq L. 130 milioni. Centro Casa 513.831.

130.000.000 presso Chivasso porzione rustico 4 vani abitabili indipendenti terreno vendo a riscatto. S.C.S. 837.259.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

■ Diano Marina centro affittasi appartamenti mesi estivi. Telefonare allo 0183 495.795.

AFFITTASI a Mentoso mansarda 6 posti letto. Telefonare 585.675.

AFFITTASI giugno luglio agosto e successivi Cariale Alassio Andora tutte le dimensioni. PBA 0182 554.677.

Ai Lidi Ferraresi affitti estivi villette appartamenti da 450.000 mensili; anche affitti settimanali. Tel. 0533 39.418.

■ Rimini Misano sul [redacted] affittiamo [redacted]tamenti estivi ogni dimensione, giugno, luglio, agosto. Tel. 0541 387.095.

LOANO affitto alloggi stagionali. Telefonare ufficio allo 019 670.545 - 674.292 ore pasti

S. LORENZO (IM) affitto nuovi vicino mare varie capienze settimane e mesi. Posto auto. Tel. 0184 254.188.

TRE-VI affitta Marentino porzione di villa con 6000 mq di terreno disponibile subito. Tel. 011 669.0104/07.

VENTIMIGLIA [redacted] vacanze [redacted] letti centrali su spiaggia e parco terrazza. Telefonare allo 0184 351.066.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO albergo Loreley [redacted] 642.757 - 642.823 vicino mare Maggio L. 40 mila pensione completa. Spiaggia e garage.

ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze telefono tv e bar. Tel. 0184 43.008 - 011 331.758.

CESENATICO/VALVERDE Hotel residence Tre Stelle via Tiziano 34, tel. 0547 87.170 piscina acquascivolo giardino parcheggio feste menù scelta scuola nuoto ginnastica sci nautico pensione completa giugno settembre L. 44 mila, luglio L. 54 mila, agosto L. 76 mila.

DIANO MARINA hotel Due Torri 0183 495.170 50 mt dal mare, centrale scelta menù famigliare, sconti bambini.

[redacted] Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare camere con servizi, scelta menù rimodernato.

FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare stazione scelta menù ascensore servizi L. 44 mila. Tel. 019 692.029.

GABICCE MARE Hotel Majorca tel. 0541 954.879 vicino mare camere servizi garage scelta menù, giugno L. 36 mila, luglio L. 36 mila

HOLIDAY Service Marzameni (SR) sul mare villaggio 'Isolabla' animazione, sport, diacqlaca. Tel. 0931 841.521/2.

LOANO albergo Marimare servizi [redacted] TV fronte mare maggio L. 45 mila giugno L. 55 mila. Tel. 019 667.591.

[redacted] residence Villa Franca 150 mt spiaggia, nuovissimo centrale liti [redacted] mensili. Tel. 019 671.947

PIETRA LIGURE albergo [redacted] 815.990 vicino mare, giardino, parcheggio, camere con telefono, ascensore, menù e cucina accurata.

RIVABELLA Rimini albergo Loris 0541 732.469 sul mare settimana azzurro fino al 15/6 per 2 persone L. 410 mila

RIVIERA delle Palme e Riviera dei Fiori [redacted] 'Mare Azzurro 1991' appartamenti moderni in residences con piscina privata situati tra Finale Ligure e Diano Marina. Prezzo [redacted] di affitto (escluso spese): maggio, giugno, settembre monolocali 2/3 persone L. 250.000, bilocali 4/5 persone L. 350.000 luglio monolocali L. 400.000 bilocali L. 500.000 settimanali. Informazioni e prenotazioni ore ufficio lunedì sabato mattino. Tel 019 623.1220. Pomeriggio: numero verde chiamata gratuita [redacted] 1678.05097.

[redacted] Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende [redacted] argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 151, tel. 334.832.

A. ANTICHITA' acquisto mobili '800 e primi '900, argento bronzi e oggetti vari. Tel. ore negozio 837.546 Arte Antica.

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. 606.0661 negozio via Rismondo 47.

ACQUISTO mobili antichi, quadri antica glie sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1883.

CIRCE [redacted] e col [redacted] vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidia, malocchi. Telefonare allo 011 898.6773 via Muratori 13, Torino.

VENDO laghetto sorgivo Volpiano mq 8500, spazio [redacted]rivo. Tel. 011 262.1398.

RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, [illegible]
0321/390308 r.a.
a NOVARA e'
COMPAQ
Concessionario Autorizzato

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 14 Maggio 1991 no 37

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
[illegible] r.a.
a NOVARA e'
[illegible]
Concessionario Autorizzato

A PAGINA 39

Nel canale Sella

Senza sosta le ricerche del camionista

La Fiat 126 di Eligio Moro, 38 anni, di Cerano è stata recuperata dalle acque domenica mattina, ma di lui non c'è traccia.

A PAGINA 38

Timori a Villadossola

Futuro incerto per l'acciaieria della Ilssu

Lunedì prossimo scade il termine che impone all'azienda siderurgica di mettersi in regola con l'abbattimento dei fumi.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Musica leggera e classica

Spettacolo di beneficenza «Tutti insieme per la vita» a Cossato. Ospiti le cantanti Manuela Villa (nella foto) e Giovanna, oltre all'Orchestra da camera di Padova. Di Marco Conti A PAGINA 42

A PAGINA 39

Pozzo contaminato

Novara, nuove polemiche sull'acquedotto

Una petizione firmata da oltre 400 abitanti del [illegible] chiede al sindaco di chiudere l'impianto di via [illegible] Bernardino.

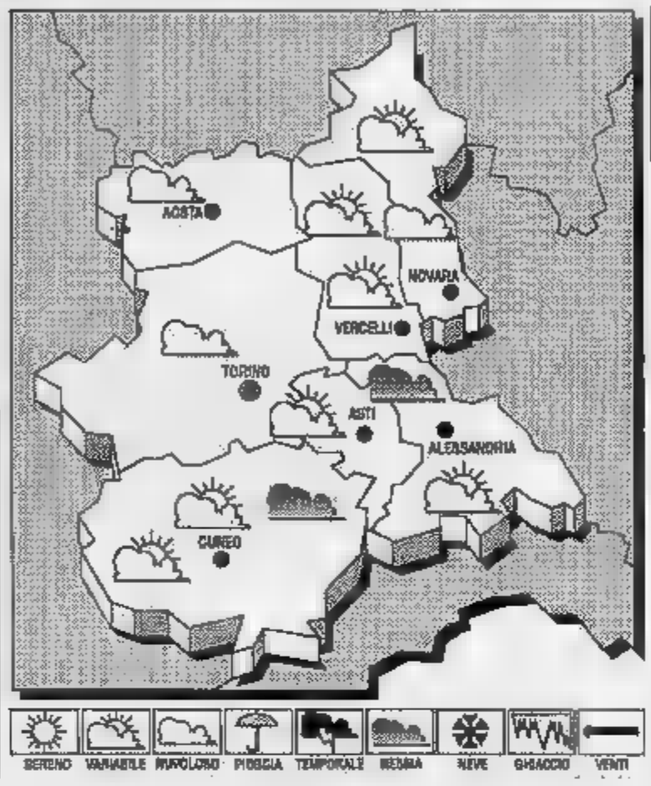
A PAGINA 45

Play off al Seregno

Hockey Novara un passo alla allo scudetto

Sconfitti in casa per 6 a 3, gli azzurri sono eliminati dalla lotta per il titolo italiano. Restano in [illegible] nella Coppa delle Coppe.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale [illegible] presenti [illegible] deboli instabilità in graduale attenuazione. Previsioni comunque all'insegna dell'ottimismo: l'alta pressione delle Azzorre e l'onda anticiclonica che la avvolge accennano a ridursi e mostrano una tendenza a trasferirsi verso l'Europa. In aumento la pressione e la temperatura nelle ore diurne.

[illegible] PER [illegible] Cielo generalmente [illegible] o [illegible] nuvoloso con possibili isolati temporali a ridosso dei [illegible] durante le ore più calde [illegible] giornata.

TEMPERATURA. In aumento. Venti: deboli [illegible] quadranti settentrionali. Visibilità buona con possibili foschie notturne. Tendenza del tempo: condizioni di instabilità.

[illegible] TEMPERATURE
[illegible] IERI [illegible]
Max: 20; min: 6; media: 15

[illegible]
Max: 24; min: 13; media: [illegible]

TEMPERATURE IN [illegible]

Torino 17	Asti 15
Alessandria 24	Aosta 20
Cuneo 16	Vercelli 23

Il Sole sorge alle 6,02 e tramonta alle 20,50. [illegible] Luna [illegible] leva alle 5,41 e cala alle 21,45.

Novara, nessuno risponde all'invito di accogliere e dare lavoro ai profughi

«Non c'è posto per gli albanesi»

Il sindaco: «E' assurdo scaricare le emergenze sulle civiche amministrazioni»
«La città ha i suoi problemi, [illegible] cominciare dalla situazione occupazionale di crisi»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«A Novara siamo di fronte alla recrudescenza degli sfratti esecutivi. Da qualche [illegible] registriamo situazioni davvero drammatiche di gente che rimane [illegible] casa. Come si fa, in un momento come questo, a cercare alloggi per gli albanesi? Abbiamo già i nostri problemi nel sistemare i n[illegible].

Questo è quanto dice il sindaco Armando Riviera. Aggiunge subito - a scanso di malintesi - [illegible] avere nulla contro i profughi, spiega che la disponibilità morale esiste. Ma mette in chiaro che la città sta vivendo momenti assai difficili. I profughi che arrivano dall'Albania sono destinati a creare un problema di difficilissima soluzione. Questo è sicuro.

«Non si può continuare a scaricare sui Comuni tutte le emergenze nazionali - aggiunge il primo cittadino di Novara -. Siamo già in difficoltà con i terzomondisti e i nomadi. Adesso arrivano gli albanesi e sinceramente non sappiamo dove metterli. E in questo caso non ci viene chiesta la semplice ospitalità, che comunque sarebbe difficile. Si vorrebbe un inserimento totale, con tanto di posto di lavoro».

E purtroppo Novara non è in grado, oggi come oggi, di accettare i nuovi venuti. Dice sempre il sindaco Riviera: «Oltre alla casa, che comunque non c'è, a questa gente serve un lavoro. Noi siamo in una situazione occupazionale di crisi. Da Rotondi, la Rockwell e, proprio negli ultimi giorni la Filatura di Novara sono esempi evidenti di come stanno le cose. Con rammarico, sia chiaro, dobbiamo dire che di disponibilità al momento ne abbiamo poche e dobbiamo pensare prima di tutto ai nostri concittadini. Su questo credo che nessuno potrà avere a che ridire».

Lo «sfogo» del sindaco Riviera è l'indizio di uno stato d'animo particolare. C'è preoccupazione negli amministratori pubblici; la consapevolezza di una impotenza quasi totale ad accollarsi anche questo problema. «Faremo di tutto per cercare di ospitare qualche profugo - dice sempre Riviera - anche perché ci teniamo a dimostrare la nostra sensibilità. Ma nessuno pensi che noi riesca a dare [illegible] e lavoro a qualche centinaio di albanesi: questo è assurdo. Non se ne parla [illegible]

Parole chiare, così come debbono essere in casi del genere. Armando Riviera non vuole rischiare l'impopolarità, almeno presso quella fascia di cittadini disposti a farsi carico del problema, ma [illegible] anche che [illegible] false aspettative sarebbe grave errore. In effetti la situazione delle [illegible]itazioni in città è quella descritta dal sindaco. E mentre fioccano gli sfratti, mentre ci sono famiglie in difficoltà, come si fa a pensare all'alloggio per i profughi?

Le mani ai capelli si mette anche l'assessore all'Assistenza Pierangelo Tagliamacco: «Ho lanciato un appello ai privati - dice - ma di risposte, almeno per il momento, non ne [illegible] arrivate. Abbiamo preso [illegible] quindici[illegible] di giorni di tempo prima di ti[illegible] le somme. Spariamo sempre che alla fine la situazione migliori, ma, lo ripeto, fino ora non abbiamo visto nulla».

Che la situazione è difficile lo sanno tutti. L'emergenza è scoppiata quando dalla Regione è arrivata la notizia della suddivisione degli oltre duemila albanesi ospitati in Piemonte.

A Novara e provincia ne sono stati destinati 221 e subito la prefettura [illegible] indetto una riunione dei Comuni più grandi, [illegible] i responsabili dell'amministrazione provinciale, per tastare il polso a tutti e verificare le disponibilità. Il risultato? Scarso.

Quasi tutti gli interpellati avevano preso tempo ma senza lasciare grandi speranze. La verità è che quanto dice il sindaco Riviera è condiviso dalla maggior parte degli amministratori.

In prefettura hanno preso atto della [illegible]. Oggi funzionari dell'ufficio, esponenti della Provincia e amministratori [illegible] impegnati a Torino proprio sul problema «albanesi».

Marcello Sanzo

Baveno, bottino 50 milioni

Spaccata in gioielleria

BAVENO. Furto [illegible] spaccata, l'altra notte, ai danni della gioielleria di cui è proprietaria Carla Gaiazza, via Monte Grappa, Baveno. Il negozio, all'interno del paese, è stato individuato dai malviventi come obiettivo relativamente privo di rischi. Sono ancora ignoti gli autori.

Secondo i primi, approssimativi calcoli sarebbero [illegible] asportati oggetti in oro del valore complessivo di una cinquantina di milioni.

Ai ladri è rimasto il tempo necessario per cancellare ogni traccia dell'incursione. La proprietaria del negozio, infatti, che abita in città in via privata Tranquilla insieme al marito, ha scoperto il furto e presentato regolare denuncia alla stazione dei Carabinieri di Stresa. [illegible] nel frattempo i malviventi hanno potuto allontanarsi.

E' probabile, inoltre, che il «colpo» fosse stato in qualche modo studiato, da persone pratiche del posto. In questo caso, però, non dovrebbe essere difficile «intercettare» la refurtiva.

La scelta dell'obiettivo, inoltre, ha consentito al ladro, o ai ladri, di sfuggire alla continua opera di sorveglianza disposta dal comando della Compagnia di Verbania, dopo gli scippi della [illegible].

Questi ed altri dei pochi particolari filtrati dall'inchiesta avviata dopo il furto, lascerebbero supporre sia opera della piccola malavita locale. Nelle ultime settimane, il fenomeno sembra aver conosciuto una certa recrudescenza, come di [illegible] arresti e condanne, sia pure di lieve entità.

L'episodio ha fatto molto discutere in paese, dove certi fatti non succedono frequente.

Le indagini, nel tentativo di individuare i colpevoli, procedono e sono avvolti dal massimo riserbo. Il furto in gioielleria segue di pochi giorni la [illegible]perta e la condanna degli autori di quattro dei cinque scippi consumati la scorsa settimana ai danni di alcune turiste straniere.

I responsabili [illegible] stati arrestati dai carabinieri di Verbania e Stresa. I due sono [illegible] condannati a sedici mesi per rapina e hanno ottenuto la libertà provvisoria. [m. r.]

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Serie C, ovvero l'altra Italia

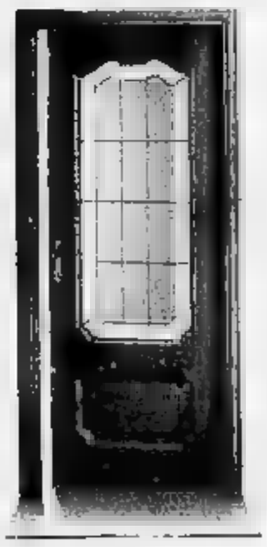
Come il Paese sommerso va sempre avanti tra debiti e crediti anche se poco o niente funziona

La [illegible] giornata in serie C ha visto il risultato più interessante e duro per il calcio piemontese a Gubbio, in C2: l'Alessandria, dopo diciassette giornate di imbattibilità (il 9 dicembre, uno 0 a 2 a Poggibonsi), è stata sconfitta per 1 a 0, comunque pare secondo giustizia calcistica. La Massese che è passata a Montevarchi e il Viareggio che ha sconfitto il Poggibonsi sono ora a uno e due punti. Tre squadre per due posti in C1, non è una mischia colossale, ma ci si può divertire e magari anche appassionare. Il resto del Piemonte, nello stesso girone, è stato il Novara 1 a 0 faticato e fortunato sull'Oltrepo, il Cuneo 1 a 0 «normale» sul Tempio, il Derthona 0 a 0 sfortunato in casa con il Pontedera. Risultati nell'insieme buoni, non fosse che Cuneo e Novara vivacchiano tranquille, vincere o perdere non cambia il mondo, mentre il Derthona sta rischiando forte, fortissimo di retrocedere. Infine il Piemonte della C1, cioè il Casale di [illegible] classifica, si è fatto battere per 2 a 0 a Pavia.

Ecco, la giornata piemontese della serie C sta tutta in un capoverso e può essere recitata in apnea. Più giù c'è la Pro Vercelli della ve[illegible] gloria battuta in casa dal Trecate, e l'Oleggio in fuga (girone A dell'Interregionale) con [illegible] punti di vantaggio sui leoni con i reumi. Sono, queste e altre, vicende già pienamente «da mercato»: si chiudono infatti in questi giorni tanti affari, e la serie A rovista il calcio minore per cercare i colpacci. Ma il pianeta del calcio minore è Amazzonia, Sahara ed Antartide tutto insieme. Ci sono miserie, tante, c'è nobiltà, non poca, ci sono calciatori non mai pagati e ci sono calciatori, [illegible]ssi, da quattrocento milioni l'anno. Ci sono squadre che tirano avanti [illegible] collette da bar, altre bene ancorate a ricconi magari del sommerso. C'è Sergio Campana che, a Bassano del Grappa, avvocato lui e aiutato da avvocati, diventa matto per fare avere il giusto, il parruito a tanti calciatori della sua associazione, da quelli che al momento del contratto hanno approfittato della pazzia di qualche dirigente a quelli invece di giuste pretese e molto semplicemente truffati.

C'è addirittura chi dice che la serie C e in genere tutto il calcio minore è uno spaccato preciso, perfetto della seconda Italia, quella che [illegible] sempre avanti, non si sa come ma si sa che; e anche quella dove poco o niente funziona ma tutto in qualche modo va in porto, dove si parla sempre di fallimento ma sempre per il giorno dopo.

Gian[illegible] Ormezzano



UNA PORTA PER ARREDARE

compensati paniforti - porte

testoni

28024 GOZZANO (NO)
V. Caduti per la Libertà, 17
Tel. 0322/94.281 - 94.282

Villadossola, la Sisma rischia la chiusura senza impianti di risanamento

Lotta ai fumi dell'acciaieria

Lunedì prossimo scade il termine fissato dal sindaco per mettersi in regola
Forse ci sarà una proroga, ma il futuro della fabbrica appare molto incerto

DALLA NOSTRA [illegible]

Si avvicina l'ora della verità per i fumi della Sisma. I progetti di risanamento ambientale sono rimasti nei cassetti. E lunedì prossimo scadono i termini fissati da un'ordinanza del sindaco che fin dal novembre 1989 aveva invitato la società a mettersi in regola con gli impianti. Non si sa che cosa succederà la prossima settimana; lo stesso futuro della fabbrica, acquistata dal gruppo Leali, appare incerto.

L'ipotesi che circola con maggiore insistenza nel [illegible] industriale ossolano è quella di una proroga, ma non tutti sembrano d'accordo. A Villadossola si era costituito un comitato di genitori degli alunni delle scuole elementari, vicine alla fabbrica, che [illegible] protestato per l'inquinamento atmosferico. All'amministrazione comunale era stata inviata una petizione [illegible] oltre tremila firme.

Ma finora non si è fatto nulla per [illegible] l'inquinamento atmosferico. La situazione è quanto [illegible] delicata perchè i problemi ambientali si intrecciano con quelli occupazionali. L'installazione di impianti per l'abbattimento dei fumi dell'acciaieria è infatti bloccata da un contenzioso che si è aperto fra il gruppo Leali e l'Iri. La nuova proprietà sostiene infatti che gli interventi nel settore ecologico

I fumi di scarico della Sisma. A Villadossola la polemica sull'inquinamento è molto accesa

per adeguare gli impianti alle norme antiinquinamento erano a carico del venditore, appunto l'Iri. Fra investimenti per l'ambiente, interventi di manutenzione per le dighe (ma le centrali idroelettriche della Sisma distrutte dall'alluvione del 1978 [illegible] mai state ricostruite), danni per le malattie professionali contratte dai lavoratori in tanti anni di inosservanza delle norme di tutela degli ambienti di lavoro e della salute, perdite pregresse a carico del venditore per contratto, interessi sulle rate scadute, il gruppo Leali chiede circa 25 miliardi. Una cifra giudicata eccessiva dall'Iri: l'istituto di via Veneto sembra intenzionato a chiedere un arbitrato che potrebbe andare avanti per parecchi mesi, condizionando pesantemente le prospettive della Sisma di Villadossola.

In [illegible] che si risolva la vicenda, la nuova proprietà ha infatti bloccato tutti gli interventi, a cominciare da quelli che avrebbero dovuto migliorare la situazione ecologica.

Erano stati gli stessi tecnici del gruppo Leali a denunciare che le emissioni atmosferiche provenienti dai camini della Sisma erano fortemente inquinanti.

Nei programmi della nuova proprietà c'era la produzione di [illegible] piombo, abbastanza richiesto sul mercato, che in questa situazione è assolutamente improponibile. Le colate al piombo erano state bloccate in acciaieria.

E in fabbrica la situazione sta diventando sempre più pesante. La scorsa settimana ci [illegible] stati scioperi, dopo un incontro fra sindacati e azienda sull'organizzazione e i carichi di lavoro, infortuni, calendario di fermata [illegible] reparti e il rispetto dell'accordo sottoscritto nel febbraio [illegible] 1990 [illegible] la nuova proprietà. L'incontro [illegible] stato giudicato insoddisfacente dai sindacati che avevano anche lamentato la mancanza di una data certa per [illegible] ripresa delle trattative. Proprio perché sul futuro della fabbrica pesa il contenzioso fra il gruppo Leali e l'Iri. Domani ci sarà un incontro a Roma fra le parti, sarà forse l'ultimo tentativo di trovare una soluzione che non rimetta in forse la [illegible] pravvivenza della Sisma di Villadossola, ultimo avamposto siderurgico di tutto il Novarese.

Adriano Velli

LETTERE AL DIRETTORE

Quartieri e servizi

[illegible] residente a Novara nel rione Santa Rita. Per motivi di lavoro trascorro la maggior parte della giornata in un'altra zona del capoluogo, il quartiere Sud. Ebbene mi sento quasi obbligato a segnalare un paio di esempi di non equa distribuzione sul territorio di servizi utili al cittadino, sui quali qualche amministratore comunale farebbe bene a riflettere.

Nella zona in cui abito c'è [illegible] carenza cronica di farmacie (occorre, in caso di bisogno, migrare verso lidi più fortunati) mentre nel rione, peraltro molto popoloso, nel quale svolgo la mia attività riscontro la mancanza di uno sportello bancario. E' [illegible] che l'apertura di uno sportello di quest'ultimo tipo non avviene dall'oggi al domani tuttavia penso che manifestare apertamente un'esigenza possa spingere le autorità competenti a considerare determinate problematiche e tentare nel limite del possibile di risolverle. Voglio inoltre ricordare come il decentramento di alcune strutture possa risolvere i grossi ingorghi che attanagliano in più punti la nostra città: lodevole l'iniziativa del [illegible] riguardante la distribuzione a domicilio dei certificati anagrafici nonchè la quasi concomitante realizzazione di un distaccamento dell'anagrafe, presso la sede del consiglio circoscrizionale Sud (iniziative che meriterebbero forse [illegible] più capillare e sensibilizzante campagna promozionale).

O. P. Novara

Traffico, 103 [illegible] coda ogni giorno

[illegible] un'automobilista esasperata. Ogni mattina per andare al lavoro devo affrontare un ingorgo che puntualmente si ripete quando l'orario lavorativo termina. Penso quindi, dagli autoveicoli in coda, che il problema mio sia condivisibile da molti. Faccio riferimento all'unica via di comunicazione che consente attualmente, provenendo da Novara, di raggiungere la zona industriale di S. Pietro Mosezzo. [illegible] amministratori comunali hanno promesso che gli ingorghi termineranno allorchè diverrà operativo il viadotto di Casalgiate [illegible] io non [illegible] troppo convinta di ciò. Ritengo più utile la realizzazione di [illegible] sottopasso nei pressi del passaggio a livello situato lungo la strada comunale del Gazurlo che, essendo maggiormente vicino alla città, consentirebbe uno smaltimento più rapido del traffico evitando cioè inutili percorsi a vuoto. Certo il costruendo viadotto, risolverà i problemi di «isolamento» degli abitanti di Casalgiate penalizzati, nei loro spostamenti, dagli orari ferroviari, ma io mi domando quando qualcuno penserà ai lavoratori pendolari costretti mediamente a 103 minuti di coda quotidiani?

B. B. Novara

Ospedale di Verbania il parere di un utente

In risposta all'articolo apparso sabato 4 meggio su «La Stampa - Novara» [illegible] sarebbe molto da dire. Tre mesi per avere il referto: non è affatto vero, questa è tutta propaganda negativa della Uil per screditare l'Usl [illegible] e il personale dello stesso laboratorio. Bisogna essere veramente ammalati per poter comprendere come funziona il meccanismo. Intanto nel laboratorio analisi vengono eseguiti 120 prelievi di sangue al giorno, [illegible] quando è primario il dott. [illegible]dero il reparto è sempre andato a meraviglia. Pure a Verbania [illegible] prenotazione per esami del sangue viene da[illegible] nel giro di quindici giorni al massimo, come a Domodossola, mentre all'ospedale [illegible] Omegna ci vogliono almeno 20 giorni, non parliamo [illegible] Busto o di Varese. Quindi non [illegible] tutto questo astio e non è vero che circa l'ottanta per cento degli esiti siano pronti in giornata, a me risulta che al massimo si arriva al cinquanta per cento. Io ed altri ammalati [illegible] felici [illegible] persone preparate addette al servizio. Lasciamo fare ai dirigenti, e presto l'ospedale di Verbania sarà perfetto al cento per [illegible]. Mi dimenticavo di dire che a Verbania per gli esami urgenti li fanno nel giro di tre giorni, mentre a Domo e Omegna li vogliono almeno dai cinque ai dieci giorni.

Un plauso [illegible] anche alle impiegate [illegible] laboratorio. Cerchiamo di comportarci da per[illegible]e civili quando andiamo allo sportello e non da maleducati come fanno tante persone. E il corridoio non è poi tanto angu[illegible] come si dice e si vuol far credere, per trenta minuti che si deve aspettare non è poi la fine del mondo. E se abbiamo idee brillanti, parliamone al presidente della Unità Sanitaria 55.

Antonio Rossi Alchiari
Verbania

NOTIZIE FLASH

NOVARA

Invalido trovato [illegible] nella [illegible] abitazione

Era morto da una quarantina di giorni, il cadavere è stato scoperto domenica [illegible]: Tarcisio Chiaverano, cinquantenne, cor[illegible] XXIII Marzo, era invalido e abitava solo. Sconosciute, per ora, le cause del decesso.

CAMERI

Litigio per un pallone guarirà in [illegible] settimana

Ha dovuto ricorrere alle [illegible] dei medici al Pronto Soccorso perchè [illegible] vicino di [illegible] l'ha percosso. Massimo Guida, 21 anni, studente, via Mazzini 22/A ha raccontato di essere stato aggredito domenica. Guarirà [illegible] 7 giorni. La causa del litigio sarebbe un pallone da calcio finito sul balcone dei Guida.

[illegible]

In fiamme carro merci carico [illegible] carta

In fiamme [illegible] carro merci [illegible] parecchie tonnellate [illegible] carta, alla stazione di Domo. Le fiam[illegible] sarebbero state provocate da un blocco dei freni mentre il vagone era in viaggio fra Briga e Domodossola. Sono accorsi i vigili del fuoco che hanno impiegato parecchie ore per domare l'incendio.

Parlano gli ospiti del «S. Michele» di Cameri, dopo le polemiche per i tre morti

«In questa casa ci troviamo bene»

Le prime accuse erano state mosse dopo il decesso di una pensionata che forse aveva bevuto lisoformio per sbaglio. Un'infermiera: «Solo la magistratura potrà dire se si trattò di negligenza»

CAMERI. Tutti contenti gli ospiti della casa di riposo «San Michele» di Cameri. Sono 67 tra uomini e donne e pare [illegible] siano mai stati tanto tranquilli [illegible] vita loro. «Vorrei passare altri cent'anni così - dice Michele M. [illegible] -. Questa è vita e dico ancora poco». Sono le 16,30 e gran parte di loro è seduta davanti al televisore in [illegible] dell'ora di cena.

La direttrice Paolo Calcagni non c'è, mancano anche il vicepresidente Carlo Brustia e il presidente, don Angelo Cardano, parroco del paese.

L'andamento dell'istituto è affidato a Luigia Galimberti, 65 anni, caposala che tutti gli anziani (età media dai 70 ai 98 anni della signora Clara) vedono come una [illegible]. Luigia Z., 78 anni: «Qui dentro c'è la massima pulizia, tutto funziona bene, la caposala è un angelo». Dice la signora Galimberti che gli ospiti pagano [illegible] retta con la propria pensione e se qualcuno non ci arriva, arrotonda il Comune da dove l'ospite proviene.

Continua affermando che sono state fatte delle ingiuste polemiche su quanto è successo al «San Michele» (due cadute a terra e [illegible] presunto avvelenamento da lisoformio, in tutti e tre i casi [illegible] è seguita la morte del protagonista). E prosegue che tutto il personale dell'istituto (32 tra quello infermieristico, addetti alla cucina e impiegatizio) è ampiamente collaudato e si muove [illegible] quella delicatezza e buon senso necessari per un'utenza particolare come gli anziani, sempre bisognosi [illegible] attenzioni e di cure. «Anziani, ma non vecchi - dice sorridendo Irma M., 62 anni -. Sono qui dentro da due anni, ma non ho [illegible] dovuto lamentarmi di nessuno e [illegible] tranquilli che le [illegible] le capisco ancora». Così [illegible] pensa anche Adele P., 87 anni, al «San Michele» da 11 anni e Ines P., 82 anni, che è entrata che non muoveva più le gambe e adesso cammina come una giovincella.

La [illegible] di riposo in questi ultimi tempi è presa nella marea[illegible] delle polemiche per la morte dell'anziana, dopo che si è portata alle labbra un bicchiere pieno a metà di lisoformio. «Un errore - dice un'infermiera - ma solo la magistratura potrà dire se è stata la causa della morte e solo in questo caso si potrà parlare di negligenza. Non prima».

La direzione del «San Michele» ha le bocche cucite: il consiglio [illegible] amministrazione si è riunito e tra [illegible] altro [illegible] ha deciso di non divulgare alcuna notizia in merito ai tre episodi accaduti nell'istituto: «Informeremo i giornali [illegible] appena la magistratura avrà concluso le indagini», ha detto il vicepresidente Carlo Brustia. E anche il segretario della Federazione lavoratori funzione pubblica della Cgil, Maurizio Bertona, ritiene «legittimo chiedere a tutti, anche il nome delle operatrici ed operatori della casa di riposo, [illegible] attendere gli esiti (indagini della magistratura) evitando istruttorie e conclusioni sommarie che [illegible] all'accertamento dei fatti e delle eventuali responsabilità nonché alla serenità degli ospiti [illegible] del personale». [r. s.]

Maurizio Bertona

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Pietro Caressa, via Boves, 21; Valentina Pecchenini, Parabiago; Tania Montaldi, Casalino; Simona baldinazzo, Gravellona Lomellina; Valentina Bolzenaro, via Galilei, 6; Jessica Senis, [illegible]; Luana Campanella, via Piave, 41; Alessia Andorno, via Corridoni, 29; Natascha Jessica Ferrari, Gravellona Lomellina; Luca Iannone, via Venezia, 1; Andrea Silvestri, Trecate; Matteo Chillé, [illegible] Sforzesca, 71/A; Marta Gallo, via Tornielli, 2; Edoardo Galti, [illegible] Torino, 11; Valeria Bettini, via Boriola, 31; Samantha Romana Lo Torto, Tropea; Samuele Domenico Ariatta, St. Roggia Ceresa, 14.

[illegible] Giuseppina Binello (1897), via Grimaldi, 2; Giovanni Deleonte (1909), via D'Enricis, 3; Egidio Cottini (1914), via Grado, 2; Alessandra Vita (1915), via del Cattaneo, 16; Giacomina Stangalini (1928), via Toscana, 4; Meropa Varallo (1903), via Concia, 14; Angela Giacoletti (1909), via Papa Sarto, 23/A; Odda Mantovani (1908), via Verona, 13; Geremia Borgini (1911), via Ferraris, 41; Ernesta Borlandelli (1904), Confienza; Bartolomeo [illegible] (1933), Cerano; Celestino Milani (1911), Trecate; Alessandro Aires (1918), Torino; Francesco Marini (1925), Granozzo con Monticello; Agostino Tomasoni (1944), Casalino; [illegible] sandrina Valdani (1937), via Rosette, 38; Michele Patrona (1926), Savona; Caterina Ranzini (1904), via Zara, 20; Maria Teresa Zenoni (1915), Bolzano Novarese; Giulio Savoini (1919), Borgosesia; Renzo Ballinchiodo (1948), Sandigliano; Germana Prelli (1941), Prato Sesia; Sergio Buzzi (1912), Vicolungo; Ge[illegible] Zanlorlin (1916), via Marconi, 51; Mario Liberali (1920), corso Risorgimento, 117.

MATRIMONI. Luigi Esposto, sott. A.M., via Carnoletti, 15 e Patrizia Preziosi, impiegata, viale G.Cesare, 354; [illegible]o Vullo, odontotecnico, via Valsesia, 24/F e Anna Lisa Banasciutti, infermiera prof. via Valsesia 26/F; Alessandro Borlandelli, impiegato, via Marconi, 47 e Margherita Valsecchi, insegnante, via Vivaldi, 6 T.G.; Luigi D'Amico, sott. A.M. via verbano, 271 e Giuseppa Pirrelo, casalinga, via Adamello, 11; Stefano Dammotti, impiegato, via Pontida, 4/I e Rosa Sasanelli, commessa, via Pontida, 4/I; Marco Andreani, impiegato, St. Biandrate, 5 e Antonella Colombo, impiegata, cs. Torino, 24; Paolo Squazzini, impiegato, via Regaldi, 2/C, e Federica Biaveschi, insegnante, v. Ballario, 15; Roberto Fregosi, [illegible] scolastico, via Magalotti, 29 e Fiammetta Fazio, insegnante, via Gorizia, 11.

Il 7 maggio si è spento a Pisa
Mariano Gatti
di anni 58
Ne danno il triste annuncio la moglie Hilary Kez con i figli Luca, Stefano e Anna, il fratello Franco con la moglie Martina ed i figli Lorenzo e Fabrizio, il fratello Gilergio con i figli Andrea e Marco. Le esequie hanno avuto luogo nella più stretta intimità.
— Novara, 13 maggio 1991.

LA FOTO DEI RICORDI

Piazza Castello [illegible] il Caffè Universo a Domo

Un'immagine di piazza Castello, oggi piazza Tibaldi, a Domodossola. Sulla destra si nota il Caffè Universo, tutt'oggi ancora aperto.

[DALL'ARCHIVIO FALCIOLA, DOMODOSSOLA]

[illegible] UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c.so Vittoria 2, ang. p.za Cavour, tel (0321) 398.401/2 - fax 38.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis [illegible], telefono (0323) 43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone) 1678.48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21.798

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322/51.61
Borgoman.: 0322/843.063
Domodossola: 0324/46.600
Gattiate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 / 63.669
Stresa: 0323/33.360
Verbania: 0323/45.005 e [illegible]: 0323/92.42.22

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.500
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/642.121
Stresa: 0323/31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno 62.062
Cannobio: 71.295
Cappo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.058
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra) 55.83.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.886
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.295

[illegible]

Pronto intervento:
[illegible]: 112
Arona: 0322/24.22.23
Borgomanero: 0322/81.410
Domodossola: 0324/42.044
Oleggio: 91.297
Omegna: 0323/61.289
Verbania: 0323/50.42.50

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322/242.297
Borgomanero: 0322/81.475
Domod.: 0324/ 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323/61.666
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

GAS

Novara: 59.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555 [illegible] (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
[illegible].000
Romagnano Sesia: (0163) 62.62.66

LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero: 844.862

FERROVIE

Novara: 28.759; 29.629
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Mar[illegible]*, [illegible] Cavour. [illegible] 8,45 alle 20,15: *Dellandi*, corso Torino.
PROVINCIA
Arona: Arigotti
V. Pombia: Fanchini
Oleggio: Leonardi
Vaprio: Colli Vignarelli
Borgomanero: Comunale
Invorio: Masi
Verbania (Intra): Comunale
Cannobio: Fida
Meina: Tricella
Carpugnino: Uberti
Domodossola: Comunale
S. Maria Maggiore: Zanaria
Pallanzeno: Guerra
Varzone: Fabris
Omegna: Delomasi
Gattinara: Cominazzini

Tornaco, si scandaglia il canale ma il corpo finora non è stato trovato

Camionista scomparso

Un interrogativo: perché aveva seguito il tragitto più lungo per tornare a casa? Ma si teme che sia veramente annegato. In quel punto sono già morte altre 4 persone

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Sono senza esito le ricerche del corpo del ceranese Eligio Moro, 38 anni, di Castello 1, il camionista scomparso nella notte di sabato. La sua auto, precipitata dalla strada provinciale, era stata recuperata domenica mattina nel canale Quintino Sella tra Vespolate e Tornaco. Carabinieri, vigili del fuoco e agenti della polizia stradale sono stati al lavoro per tutto il pomeriggio di ieri. Anche i tecnici del consorzio irriguo Est Sesia hanno collaborato con le forze dell'ordine.

Dalle 14 il livello del «Quintino Sella» è stato abbassato progressivamente. I tre metri e mezzo è stato portato a due. I vigili del fuoco hanno perlustrato il canale per una lunghezza di due chilometri.

I carabinieri di Vespolate, intanto, hanno raccolto le testimonianze degli amici. Eligio Moro aveva trascorso la serata di sabato con una compagnia di Vespolate. Il gruppo avrebbe giocato a biliardo in un bar di Tornaco, poi sarebbe stato in una birreria della zona.

E' stato accertato, ad esempio, che fino alle tre e mezza di domenica mattina il camionista era con la compagnia. Aveva poi deciso di ritornare a Cerano, dove vive anche una sorella dell'uomo, in via Novara 32.

«E' strano - dicono ieri alcuni pensionati di Vespolate, - che Moro abbia seguito l'altra strada, più a Nord, che attraversa Tornaco, ma passa da Sozzago. Avrebbe percorso qualche chilometro in meno. Questa soluzione, per andare a Cerano, è senz'altro più lunga e comoda. E il camionista, da quanto sappiamo, conosceva bene la zona».

Sembra anche che sabato notte l'autotrasportatore volesse tornare a casa dopo aver dormito qualche ora in auto. Si sentiva poco bene e era stanco: «Non preoccupatevi - avrebbe detto agli amici - mi riposo un po'. Poi vado a Vespolate».

L'auto è stata scoperta casualmente, nella mattinata di domenica, da un agricoltore che passava sulla stradina parallela al canale. Con una telefonata è stato avvertito il 113. Sono subito arrivate sul posto una pattuglia della polizia stradale e i carabinieri di Vespolate. I vigili del fuoco hanno iniziato le operazioni di recupero.

Quando la 126 è stata portata in superficie aveva un finestrino abbassato. Moro potrebbe essersi buttato fuori l'auto precipitava, oppure essere uscito quando la piccola vettura era già in balia della fortissima corrente.

Le sponde del canale sono lisce e di cemento. Ci sono poche scalette. Il ceranese non sarebbe riuscito a trovare un appiglio per guadagnare la riva. Le operazioni, domenica, sono state sospese alle 23. Oggi proseguiranno nel tratto del corso d'acqua che attraversa la provincia di Pavia.

Sono ormai pochissime le probabilità che Moro sia riuscito a mettersi in salvo. In pochi anni, quattro persone sono morte nel Quintino Sella. L'ultima vittima risale all'aprile dell'87. Il ponte è considerato un punto «maledetto» nella Bassa novarese.

Paola Arbela

Eligio Moro, il camionista scomparso. La sua auto è uscita di strada a Tornaco, prima del ponte sul canale Sella

Novara, chiesto l'intervento del sindaco per l'impianto di via San Bernardino

«Chiudete il pozzo, l'acqua è inquinata»

Sotto accusa i solventi, petizione con oltre 400 firme

In centro città riesplode la polemica per l'acqua potabile. Con una petizione inviata ieri al sindaco e firmata da oltre 400 persone, gli abitanti di compresa tra corso Cavallotti, viale Ferrucci e la ferrovia Novara-Mortara, chiedono l'immediata chiusura del pozzo di via San Bernardino, quello che gran parte delle loro case, perché l'acqua erogata «è costantemente adulterata per la presenza di altamente nociva alla salute umana». E a sostegno della loro richiesta elencano una serie di motivazioni che rendono necessario il provvedimento.

In primo luogo, citano alcune analisi dell'anno scorso, eseguite dall'Usl, dalle quali risulta una concentrazione di solventi (trielina e teatracloroetilene) pari a 25 microgrammi/litro, di cromo (0,004 mg/l), zinco (0,06 mg/l) e cariche batteriche. «E' ben vero - scrivono nell'esposto - che le consistenze degli inquinanti in questione non raggiungono i parametri stabiliti dalla legge in vigore ed atti a rendere immediatamente inusabile l'acqua a consumo umano, è però preoccupante che da mesi costantemente si evidenziano le sostanze citate».

Parametri che gli abitanti delle vie interessate ritengono troppo vicini ai valori della concentrazione massima ammissibile, fissata per i solventi a 30 microgrammi per litro con il decreto 236/88. Una «soglia di rischio» che sarebbe confermata dalle analisi condotte lo scorso aprile, in base alle quali la concentrazione di trielina e altri solventi clorurati si sarebbe mantenuta sui 29,2 microgrammi/litro. «Non vorremmo - dicono - che in via San Bernardino - che si ripeta quanto avvenuto nel '90 per il pozzo di viale Manzoni, quando, nonostante si fossero riscontrati già a gennaio presenze di solventi tali da determinarne la chiusura immediata, i cittadini si videro costretti a consumare acqua altamente nociva per ben 8 mesi. L'impianto venne chiuso dal Comune soltanto in ottobre».

Ma ci sono anche altri motivi che hanno indotto gli abitanti del centro a chiedere la chiusura immediata del pozzo: «Ha una profondità massima che raggiunge i 136 metri, ma preleva acqua dalla prima finestratura a 58 metri e questo lo rende vulnerabile per vari fattori. Tra questi, il fatto che fino a qualche mese fa, lungo la ferrovia Novara-Mortara, a circa 70 metri dal pozzo, vi era dispersione di reflui fognari. Ora, con la costruzione dell'area verde, gli scarichi sono stati canalizzati più a Sud ma sempre con dispersione superficiale a cielo aperto. A questi si aggiungono i rischi connessi ai rifiuti che vengono depositati a lato della via san Bernardino, a pochi metri dal pozzo, dove corre anche una pubblica fognatura».

I firmatari ricordano poi che nella zona dell'impianto non esistono opere di recinzione e canalizzazione per le acque piovane previste dalle norme di legge assieme al divieto assoluto di numerose attività nel raggio di 200 metri. «Se l'Amministrazione civica riterrà di non procedere alla chiusura del pozzo - concludono - sarebbe almeno opportuno fornire ampia informativa sulle condizioni dell'acqua erogata, affinché la cittadinanza si possa regolare per i propri fabbisogni idrici». **[p. ben.]**

C'E' DA SALVARE

Sopravvive a Dulzago il «rospo della vanga»

SULLA carta d'identità c'è scritto «Pelobates Fuscus», ma dietro il nome latino si nasconde il fratello timido del rospo comune, il «rospo della vanga», chiamato così dall'appendice cornea sul dorso delle zampe posteriori che gli consente di scavare in pochissimi secondi buche piuttosto profonde e scomparire di fronte ai occhi indiscreti.

Il rospo della vanga è un animale da Wwf per eccellenza, perché ne sono rimasti pochissimi esemplari in Italia, e gli ultimi si trovano nelle risaie novaresi e della Lomellina.

«Si tratta ormai di pochissimi superstiti, perché anche da noi le zone umide e di palude sono state bonificate, e questo animale lo si è visto togliere tutte le aree adatte alla riproduzione» osserva Mario Campanini del Wwf di Novara.

I diserbanti hanno fatto il resto e così il povero rospo della vanga è finito ad un soffio dall'estinzione.

Stanno cercando di salvarlo i volontari del Wwf novarese, in collaborazione con alcuni esperti dell'Usl 51: «Abbiamo iniziato un progetto piuttosto complesso che dovrebbe consentire di salvare definitivamente questo rospo dall'estinzione. Prima all'Usl 51 alcuni ricercatori sono riusciti a fare riprodurre alcuni esemplari in cattività, poi abbiamo portati i girini per la riproduzione in uno stagno vicino alla Badia di Dulzago. Qui - dice Mario Campanini - l'ambiente è ancora integro, adatto per questi animali».

E' uno strano tipo il Pelobate Fosco: da girino raggiunge la lunghezza di venti, ventidue centimetri, con una codina lunghissima, così grande che in Emilia i contadini d'anteguerra lo mangiavano; dopo la metamorfosi, da adulto di un rospettino-mini, molto più piccolo e schivo rispetto al rospo da giardino.

«E' così timido che esce soltanto la notte - continua Campanini - e si ciba di insetti e vermi. E' comunque un animale dai colori straordinari: ha la pupilla verticale come i gatti e toni beige, ed una fitta puntinatura rossa».

E' ad aprile-maggio che i rospi della vanga depongono le uova, questo accade più anni: «Non ci sono più i posti adatti alla nidificazione. Questo rospo ha bisogno di terreno soffice sotto l'acqua; il giorno è scende ad un metro profondità, dove se sta fino a notte, quando esce. Anche da noi è accaduto quello che ormai è comune in tutta la pianura Padana: si è proceduto a bonificare le aree umide, e nelle zone di risaia ormai il diserbo si fa all'asciutto, perciò viene a l'acqua, indispensabile per il pelobate fosco».

Lo stagno di Dulzago, protetto da ogni tentativo di interramento, dovrebbe assicurare il timidissimo rospo un futuro più roseo proprio in terra novarese: il progetto è condotto da grande rigore scientifico, ed è seguito dal erpetologo, Riccardo Fortina.

Ormai siamo addirittura al pronto soccorso per i rospi intossicati: sono intervenuti anche in risaia a ricuperare alcuni girini che sono sottoposti alle conseguenze di pesanti trattamenti di diserbanti. Sono stati posti in acque pulite e poi trasferiti allo stagno di Dulzago».

Dove però è inutile di andare alla scoperta del Pelobate Fosco: timido com'è il rospo della vanga non ha perso la sua diffidenza e se ne sta rannicchiato buon metro sotto l'acqua dello stagno: lì almeno i diserbanti lo possono raggiungere.

Marcello

Per la pubblicità su LA STAMPA e stampaSERA
PK publikompass
10125 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
28041 V.le Bianca 40/A
V. S. d'Assisi

VENDO FORNO per carrozzeria e BANCO DIMA Tel. 0323/846.317-864.881

BORGOMANERO ottima posizione commerciale, LICENZA BABACCHE GIORNALI E RIVISTE ARTICOLI PER FUMATORI Elevato reddito documentabile. Massima riservatezza. TEL. 0322/845946

Affermata società nazionale CERCA PERSONALE in Novara e provincia. Guadagno medio 1.000.000 settimanale. Ottimo anche come dopo-lavoro. Presentarsi il giorno 14 maggio dalle ore 15.00 alle 19.00, e mercoledì 15 maggio dalle ore 9.00 alle 12.00 in c.so Roma, 63 - Gravellona Toce.

CERCASI piazze Novara, Vercelli, e paesi limitrofi per tendale vendita prodotti caseari e similari rinomata ditta nazionale. Tel. (0321) 826.000 / 826.173 Concessionario di zona

Azienda operante in Arona nel settore dei servizi cerca 2 TECNICI esperti, per assistenza fotocopiatori, fax, macchine da scrivere, per ampliamento organico. Telefonare 0322/45.787.

ISA Italian Software Agency S.r.l.
Azienda leader italiana nella produzione Software in ambiente Clipper
cerca per immediata
PROGRAMMATORI/SISTEMISTI
militesenti - esperienza Clipper/C
Sede di lavoro: Baveno - Novara.
Inviare curriculum per raccomandata
ISA Italian Software Agency - Torino 2 NO. Tel.

Qui affari
PROPOSTE IMMOBILIARI

BorgoAffari AGENZIA IMMOBILIARE
VENDO COMPRO
Piazza Martiri Libertà, 28 Tel. 0322 835.355 28021 BORGOMANERO (No)

ORTA in ottima posizione vendesi negozio di articoli da regalo con buon giro d'affari
GHEMME vendesi casa d'epoca completamente ristrutturata posta su 2 piani con possibilità di mansarda, ampio giardino. Prezzo da concordare
FONTANETO D'AGOGNA vendesi casa nuova indipendente composta da 2 appartamenti + soffitto mansardabile, giardino. Richiesta 150.000.000
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO in zona tranquilla e soleggiata vendiamo casette a schiera pronte subito, composte da cucina, soggiorno, 2 servizi, 2 camere, balconi, garage e cantina. Richiesta 120.000.000
AFFITTASI in centro Borgomanero appartamento uso ufficio e abitazione di circa 130 mq con balconi su C.so Cavour.
VENDESI in Borgomanero centro storico appartamento di circa 100 mq con garage e riscaldamento metano autonomo. Richiesta 75.000.000
Acquisiamo per contanti appartamenti in Borgomanero e dintorni.

IMMOBILIARE VERBANIA INTRA (NO) C.so Mameli Tel.
AVVIAMENTI COMMERCIALI
PIZZERIA, comprensivo di attrezzature e arredamento - ottimo giro d'affari.
INTRA (centralissimo) BAR PANINOTECA: comprensivo di attrezzature e arredamento.
elettrodomestici e laboratorio di radiotecnica.
INTRA:
(centralissimo): di regalo/argenteria.
OZIO di articoli regalo.
CANNOBIO: NEGOZIO di vini, liquori e alimentari -.
BEE: avviato RISTORANTE.

STUDIO M.G.B. DI MARIA GRAZIA BUFALARI
VENDESI
LESA appartamento ottimamente tre letto, cucina, bagno, posto auto, cantina.
ARONA magazzino mq 65 circa in stabile condomin., comodo accesso.
ARONA appartamento ultimo piano, tre soggiorno, bagno, cucina, cantina, box.
MEINA porzioni di capannoni, varie dimensioni, ottimi prezzi.
DORMELLETTO vendesi intero immobile, valido investimento, completamente affittato.
COLAZZA appartamento libero due locali più servizi, box panoramico.
Orario: 9/12 - 15/18
ARONA - Via Gramsci 26/B - Tel. 0322 24.93.98

immobiliare
FERIOLO: prendesi costruende villette a schiera di 2 + servizi + box triplo e giardino.
appartamento libero 3 locali + servizi + e posto auto. L. 130.000.000
: casa parzialmente da ristrutturare composta da 3 locali + servizi, box e ampio terreno antistante. Possibilità di ampliamento.
bellissima posizione da ristrutturare 3 piani. Vista lago.
PALLANZA: centro storico casa di 4 locali + servizi con terrazza e magazzino di mq al piano terra.
MERGOZZO: cedesi licenza bar ristorante birreria in bellissimo locale nuova ristrutturazione. Ottimo fatturato. Affare.
affittasi locali uso estivo e annuale.
Via Castelli 23 - Verbania Pallanza - Tel. 0323/501.261

CASA MERCATO
porzione di villetta bifamiliare, locali, tripli servizi, autorimessa, giardino di mq 1.700.
O: appartamenti liberi composti da: cucina, soggiorno, e bagno, abbinabili, autorimessa e cortile.
posizione panoramica, villa composta da: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, giardino di mq 600.
. per Novara, capannone mq con possibilità di ampliamento. Terreno di proprietà.
pagabenecontanti Corso Cavour, 3 - 28041 Arona (NO) Tel. (r.a.)

Stasera a Cossato (Vercelli) lo spettacolo di beneficenza «Tutti insieme per la vita»

Acuti di Granada, e poi Mozart

Ospite Manuela Villa, figlia del «reuccio» della canzone italiana di cui riproporrà i maggiori successi Revival con Giovanna, artista di spicco negli Anni Sessanta e finale dell'Orchestra da [redacted] di Padova

Si veste semplicemente, ha [redacted] voce che scuote anche gli ascoltatori più refrattari alla melodia e canta «Granada» [redacted] la [redacted] grinta del padre: Manuela Villa, figlia del «reuccio» della canzone italiana, sarà questa sera a Cossato al dancing «Caravelle», ospite d'onore dello spettacolo dal titolo «Tutti insieme per la vita», l'annuale appuntamento organizzato [redacted] favore del fondo «Edo Tempia» per la lotta contro i tumori.

Con lei saranno in scena anche una cantante di spicco negli Anni Sessanta, Giovanna, oggi interprete del folk italiano, il cabarettista torinese Paride Mensa, che molti hanno seguito recentemente con Claudio Lippi nella trasmissione radiofoni[redacted] «Via Asiago Tenda» [redacted] Rai stereo 1, l'Orchestra da camera di Padova [redacted] gruppo di danza moderna «Delta Dance» diretto da Susanna Zavattaro.

Ma molti sostengono che sarà proprio Manuela Villa, secondo parecchi somigliante anche nelle espressioni al padre, a suscitare le maggiori curiosità. Per Toto Cotugno, che l'ha recentemente presentata a «Pia[redacted] Raiuno», non [redacted] dubbi: da Claudio Villa non ha ereditato soltanto il repertorio ma anche le capacità. «Ha due ottavi di voce - ha spiegato il cantante ai telespettatori - [redacted] mattina, dal vivo».

Venticinque anni, romana, Manuela Garofalo, che in arte ha assunto il nome [redacted] suo padre naturale, proporrà oggi alle 21 i brani che hanno reso celebre il «reuccio»: «Buongiorno tristezza», «Non pensare a me», «Mexico», «Un amore così grande» e «Granada», la canzone con cui la giovane interprete ha sollevato insolite ovazioni fra il pubblico dello studio Rai in [redacted] è comparsa. Ma ora già pensa a una sua identità: «Ho inciso un primo album - spiega al telefono Manuela Villa - prodotto da Raoul Casadei e che [redacted] pre[redacted] il prossimo 17 maggio, a Ravenna, alla Cà del Liscio. Ci [redacted] alcune delle canzoni più belle [redacted] mio padre ma ci sono anche due brani inediti, scritti per me, "Papà di serie A" [redacted] "Lettera [redacted] un'amica". Che cosa ho imparato da Claudio Villa? Con lui ho avuto contatti sporadici ma mi ha insegnato ad avere professionalità nel lavoro».

Il ritorno della musica melodica, [redacted] sound morbido e mediterraneo, è ormai sancito anche nelle discoteche e, del resto, Manuela non ha nei confronti degli altri «g[redacted] la stessa animosità dal padre. «Ascolto qualsiasi musica [redacted] il jazz - aggiunge la cantante - [redacted] credo che per molti aspetti Claudio, che era un uomo naturalmente apprensivo, [redacted] ragione. Per molto tempo, infatti, la canzone [redacted]taliana è stata fin troppo [redacted] lungo dimenticata».

Tra i progetti, Manuela ha [redacted] tournée in Canada alla fine di giugno e, fra le speranze, la partecipazione al festival di Sanremo. «Ma per il momento - spiega - è soltanto un desiderio».

«Accanto [redacted] lei e [redacted] interpretazioni [redacted] Giovanna, che era già stata con noi l'anno scorso dando vita a un piacevole revival - dice Oriana Brusaferro, animatrice dello spettacolo «Tutti insieme per la vit[redacted] - ascolteremo anche composizioni di Mozart e Vivaldi con l'Orchestra da camera di Padova. Ci sarà spazio per momenti diversi, per esempio per le battute taglienti di Paride Mensa, un giovane cabarettista che ha lavorato a lungo con Oreste Lionello». Nel cartellone degli ospiti di stasera, figurano inoltre [redacted] tastierista Massimo Tempia, arrangiatore di musiche celebri, e le ballerine del gruppo «Delta Dance».

Alla serata è abbinata una lotteria: il vincitore [redacted] aggiudicherà una Golf 1300.

Marco Conti

Manuela Villa e Giovanna, ospiti della serata [redacted]nizzata a favore del fondo «Edo Tempia», viste da Ghiglione

IN PIEMONTE E LOMBARDIA

CASALE
Gigi Proietti in scena

Debutta [redacted], alle 21 al Teatro Municipale, Gigi Proietti in «Edmund Kean». Lo spettacolo descrive la figura di uno dei principali attori ottocenteschi dell'opera di Shakespeare.

[redacted]
Cineforum

«La fine della notte» di Davide Ferrario è il film in cartellone [redacted] al cinema Moderno nell'ambito della rassegna «Grande Schermo». Proiezione alle 21. A seguire, dibattito [redacted] il regista.

[redacted]
Jazz a Palazzo

Concerto dixieland oggi alle 22 [redacted] Palazzo Ferrero. Suona la Ticinum Jazz Band, il gruppo pavese di «Pep» Inzaghi, una tra le formazioni più quotate in campo europeo. Una serata dedicata alla storia del jazz, dalle origini sino al 1936.

RAMATE
Country folk in piazza

Questa sera, alla festa patronale di Ramate, [redacted] prevista un'esibizione della «M & M» band. [redacted] tratta [redacted] un duo di chitarristi omegnesi: Massimo Borella e Maurizio Viancino. Repertorio country folk angloamericano.

NOVARA
Prevendite Vasco Rossi

Al «Tune Dischi» (portici di via fratelli Rosselli) sono già aperte le prevendite per il concerto che Vasco Rossi terrà prossimamente allo Stadio delle Alpi di Torino. Il biglietto d'ingresso costa 35 mila lire.

[redacted]
[redacted] sul lungolago

A Suna di Verbania, sul lungolago, al 106 di via Troubetzkoy, c'è il «Serendepì», aperto dal martedì alla domenica dalle [redacted] alle 2. Al piano bar, Sergio Cesarato.

[redacted]
Capolinea, un quartetto jazz

Sarà il quartetto di Paolino Dalla Porta ad animare la serata musicale del «Capolinea» [redacted] via Lodovico il Moro 119. Con il contrabbassista [redacted] Antonello Salis (piano), Riccardo Luppi (sax) e Massimo Manzi (batteria).

MILANO
Openhouse, il di[redacted] poker

Dopo quattro «meni», si conclude stasera il Disco Poker, all'«Openhouse» (via Carducci 25). Chi si presenterà con le quattro [redacted] distribuite nei martedì precedenti, potrà giocare contro il banco, per vincere i premi messi in palio.

[redacted]
Chitarrabar [redacted] «Boschetto»

Nuovo appuntamento con il «chitarrabar» al «Boschetto Più» [redacted] Sommo Lomellina (via Boschetto 5). Di scena stasera Renzo Meneghinello.

MILANO
Cabaret d'autore

Angelo Belgiovine [redacted] Mister Fo[redacted] saranno i protagonisti della settimana sul palcoscenico dello «Zelig» (viale Monza 140). «Fettuccina alla bugiarda» [redacted] il titolo dello spettacolo che proporrà Angelo Belgiovine. Farà seguito «Recital», spettacolo [redacted] magia e scemenza [redacted] Mister Forest, lanciato dalla trasmissione arboriana «Indietro Tutta».

[redacted]
Rock demenziale

Il pianobar «Visconta» (via Santa Maria 10) propone stasera un duo di rock demenziale: Angela ed Andrea [redacted] esibiscono alla chitarra ed alla testiera.

[redacted]
I concerti del Palatrussardi

Maggio e giugno fitti d'appuntamenti musicali al «Palatrussardi». Dopodomani sera si esibisce Raf (22 mila lire il biglietto) in [redacted] concerto organizzato in favore dell'Anfass. Il 18 sarà la volta dei Pet Shop Boys, l'8 giugno arriverà Francesco De Gregori [redacted] il 13 gli Yes. A fine giugno, [redacted] 24, sono attesi i Manhattan Transfert [redacted] il [redacted] gli Hong Kong Syndacates.

Tre giovani vercellesi fra i protagonisti del premio Acqui per musica da Camera

Classica, quanti talenti in Valsesia

De Mario di Portula (clarinetto) [redacted] Sogno di Borgosesia (pianoforte) con il torinese Riolo hanno vinto nella sezione trio. Stefania Bellini, pure di Borgosesia, terza nel duo archi-pianoforte. Gli altri premiati

ACQUI TERME
DAL NOSTRO INVIATO

Sono venuti a Palazzo Robellini da tutta Italia, a cercare una conferma della loro capacità e soprattutto un riconoscimento da inserire nel curriculum. [redacted] concorsi, per i giovani musicisti, [redacted] quasi sempre una palestra o un viatico verso destini più o meno fulgidi; [redacted] quello [redacted] Acqui destinato alla musica da camera, pur essendo molto giovane, ha già acquisito fama di serietà.

Per il settore del duo [redacted] sono affermati in assoluto (con 100 punti su 100) il violinista Antonio Anselmi (L'Aquila) e [redacted] pianista Nunzio Aprile (Foggia) e con 97 punti la coppia formata dal pescarese Gianluca Sulli (clarinetto) e dalla pianista Serafina Sabatino, salernitana.

I primi hanno eseguito in modo perfetto la «Sonata op. 121 n. [redacted] di Schumann, gli altri hanno attinto da un repertorio inusuale con i «Quattro pezzi op. 5» di Berg e la «Sonatina» di Malcolm Arnold.

Due primi premi anche nella sezione del trio, entrambi con 97 punti. Uno dei complessi [redacted] formato [redacted] Claudio De Mario di Portula in Valsesia (clarinetto), Giorgio Sogno [redacted] Borgosesia (pianoforte) e Calogero Riolo di Gassino Torinese (corno di bassetto).

Quest'ultimo è una delle sorprese del concorso, perché il [redacted] di bassetto - che nonostante il nome è una sorta di clarinetto basso dal timbro un po' più nasale - è strumento di raro utilizzo. Ne fecero uso Mozart in varie opere (tra cui [redacted] «Requiem») e Mendelssohn: e proprio da Mendelssohn sono stati scelti i caratteristici «Pezzi da concerto n. 1 [redacted] 2» che hanno determinato il successo dei tre musicisti e l'ammirazione degli esaminatori.

Va detto, ancora a proposito di questo trio, che Giorgio Sogno [redacted] affatto [redacted] pivellino, avendo già suonato più volte - tra l'altro - nell'orchestra della Rai di Torino. De Mario e Riolo [redacted] entrambi allievi [redacted] Rocco Parisi al Conservatorio di Alessandria [redacted] questo ha destato fra tutti una felice sorpresa.

[redacted] primis nella giuria che, secondo il regolamento del concorso, ha conosciuto l'identità dei candidati solo a decisioni prese. Infatti i concorrenti, [redacted]condo una prassi forse unica [redacted] Italia, si esibiscono nascosti dietro una tenda secondo un numero d'ordine stabilito in base alla data di arrivo della domanda di partecipazione. Fino alla proclamazione delle graduatorie le loro identità restano sconosciute.

L'altro trio che ha ottenuto 97 centesimi è formato da tre giovani milanesi: Alessandro Ruggeri (clarinetto), Simone Scotto (violoncello) e Sergio Vecerina (pianoforte).

Ed [redacted] gli altri risultati. Pianoforte [redacted] quattro mani: terzo premio [redacted] punti) a Lia Cino e Nicoletta Benzoni, comasche, allieve [redacted] Walter Bozzia che insegna al Vivaldi di Alessandria. Fiati e pianoforte: secondi (88 punti) Luigi Gallo di Pietra Ligure (clarinetto basso) e Stefa[redacted] Mantellassi [redacted] Savona; terzi (83 punti) i bolognesi Guido Ghetti (oboe) [redacted] Claudio Gori. Due terzi premi anche nel duo archi-pianoforte, con [redacted] punti: il violinista Marco Pesce di Alessandria con la pianista bor[redacted] Stefania Bellini, Filippo Neri e Anna Baratella [redacted] Livorno.

La giuria era presieduta da Federico Ermirio, direttore del Conservatorio di Alessandria, e formata da qualificati musicisti come Alfonso Mosesti, Roberto Cognazzo, Claudio Montafia, Sergio Delmastro, Anna Pandini, Silvia Pautré e Emilio Benzi.

«In tutto - dice la prof. Pautré - si sono esibiti 42 gruppi per un totale di 105 strumentisti. E' stata una soddisfazione vedere la maturità di certi giovani».

Non sono mancati i momenti tragicomici, [redacted] quando attorno a un gruppo che suonava ha cominciato a svolazzare minacciosa una vespa, che ha gettato un discreto scompiglio finché [redacted] è stata energicamente scacciata.

Leonardo Osell[redacted]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Storie di [redacted]** Or.: 15,30; 17,15; [redacted] 20,40; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Brian di Nazareth** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambra v. Chiesa [redacted] Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 16; 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Un poliziotto alle elementari** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Mediterraneo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Amleto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Zio Paperone alla ricerca...** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**In compagnia di signore perbene** Or.: 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**[redacted] di [redacted]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32[redacted]	**Il falò delle [redacted]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Cristal[redacted] via Gallo 5	**Nella tana del serpente** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Gra[redacted] piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Cyrano [redacted] Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**[redacted] volare** [redacted].: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Faro p. Po 2	**A letto con il nemico** Ap.: 16,50; film: 17,05; 18,55; 20,35; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**Le età di Lulù** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 18
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Il portaborse** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,55; 22,45
Ideal corso Beccaria 4	**Suore in fuga** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[redacted] via XX Settembre 15 [redacted]	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Bella, bionda... e dice sempre sì** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[redacted] via Pomba 7	**Le età di Lulù** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30, V. M. 18
Nazionale [redacted] via Pomba 7	**[redacted] lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Nuovo Odeon via Venezia 8	**The Stand in** Ingresso soci. Or.: 18,30; ult. 21,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Risvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**José [redacted]ras** [redacted] 16 ore 21,15.
[redacted] Regio p. Castello 215	**Concerto** Martedì 21 maggio. Tommy Flanagan al pianoforte [redacted] 21
Alfa Teatro p. Casalborgone 16/1	**L'italiana in Algeri** Stasera ore 21. Di G. Rossini. Marionette.
Alfieri p. Solferino 4	**S. Francesco e Jacopone di fronte...** Ore 15,30 da domani a sabato 18 per la 3ª età.
Carignano p. Carignano 6	**L'uomo difficile** Dal 15/5 ore 20,30. Di Hofmannsthal. Regia di L. Ronconi
Colosseo v. M. Cristina 73	**Sì bella luna** Oggi ore 10. Per la Rassegna Scuola & Teatro 91.
Erba c. Moncalieri 241	**Concerti di [redacted]** Da stasera ore 21 a giovedì ore 21.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Brilhante**, telenovela
19,30 **Magazine viaggi**, rubrica
20 — **[redacted] e acciaio**, telefilm
20,30 **Com'è bella la città**, [redacted]
22,30 **Tv flash**, quotid. loc.

Telecupole Cinquestelle
18,30 **[redacted] proibito [redacted]lare**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Italia cinquestelle**, rubrica
20,30 **Buon compleanno trattoria dei ricordi**, spettacolo

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **La guerra di Tom Grattan**
20 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
20,30 **L'albero della cuccagna**
22,30 **Videonotizie**

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Ad ovest di Paperino**, film
[redacted] **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
18 — **[redacted] Balzer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and Son**, sit. comedy
21,45 **I diamanti della morte**, miniserie

Erreuno Tv
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Temi temi e testimonianze**
21,20 **[redacted] in grandi città**

Quinta [redacted]
17,30 **I predatori del tempo**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
20,30 **Devilman story**, film

G.R.P.
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **La più bella favola del mondo**
20,30 **Darby Thrilling**, telefilm
21,30 **Il perduto amore**, telefilm
22 — **Meeting**, Piemonte alla sbarra
23 — **Si è giovani solo due volte**

Rete Canavese Videobiella
19 — **Ransie la strega**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, tv
21 — **L'uccello migratore**, film

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **[redacted] «Architettura [redacted] il Terzo Mondo»**

[redacted]
19,25 **[redacted] celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **L'uomo invisibile**, telefilm

Rete 7 Piemonte
20,20 **E domenica... un nuovo millenario?**, gioco a quiz
20,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Notes**, intervista a...
22,50 **Trial world**

[redacted]
18,45 **Spazio giovani**. Il tutt[redacted]
19,25 **Videonovara Notizie**
20 — **Sport locale**
21,45 **Sport e sport**, rubrica

Vco
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19 — **Samba d'amore**, novela
19,30 **Vco Notizie. Azzurro sport**
20 — **Good Times**, telefilm
20,30 **I cavalieri del Texas**, film

Altitalia Tv
20,30 **Onda Quiz**, spettacolo
22 — **News**. Edizione serale
22,30 **Acasatua**
0,30 **Sguardi dal mondo**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione degli emittenti.

Gli allievi del liceo scientifico si sono trasformati in attori per recitare Goldoni

Arona, 19 studenti in cerca di un palco

Dopo il debutto nell'aula magna della scuola ora pensano a una replica, ma la città offre pochi spazi al teatro La riscoperta della drammaturgia è in fermento in vari istituti del Novarese, dalla Bassa al Lago Maggiore

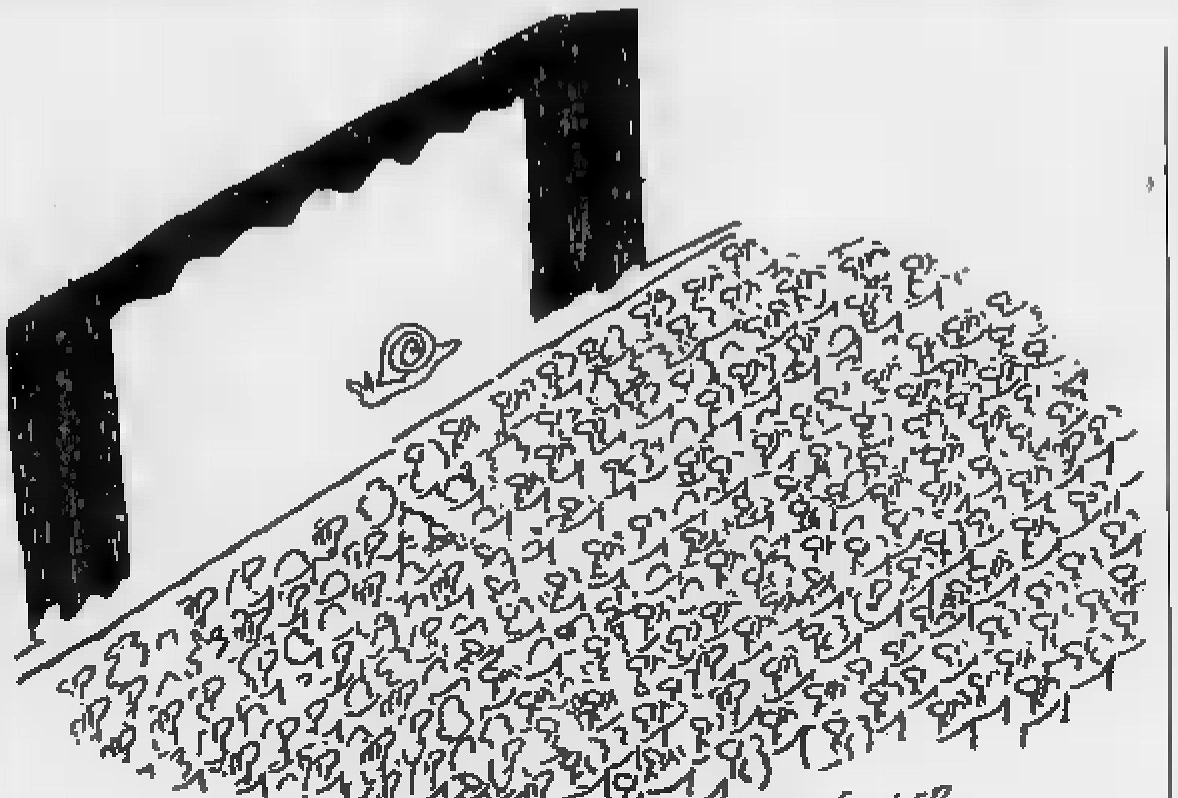
[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Non solo storia e matematica, italiano ed inglese, scienze e disegno. Anche teatro, e con la diretta partecipazione degli insegnanti. Ci hanno provato - e con eccellenti risultati- gli studenti della quarta A al liceo scientifico Fermi di Arona, mettendo in scena una commedia, liberamente tratta da testi di Goldoni, ma dal titolo di sapore pirandelliano «Diciotto personaggi ed un autore». Gli attori erano esattamente 19, cioè tutti i componenti [redacted] classe.

Animatrici dell'attività sono state le professoresse Maria Delfanti, insegnante di lettere, e [redacted]ria Teresa Meardi, assistente di fisica, nonché regista della compagnia teatrale «La corte dei miracoli» [redacted] Varallo Pombia.

«L'esperienza - hanno osservato le due insegnanti- è stata particolarmente interessante perché i ragazzi hanno lavorato prima all'elaborazione del testo, poi alla messa in scena e alla scenografia, con spirito di collaborazione ed entusiasmo. Qualcuno di loro ha messo in luce particolari doti per la recitazione; tutti comunque hanno dato il loro contributo e [redacted] "gioco del teatro" è stato un importante momento di aggregazione».

Date le ridotte dimensioni dell'aula magna, non tutti gli studenti hanno potuto assistere alla recita, ma la «compagnia» ha promesso un eccezionale bis.



Della commedia rimane comunque [redacted] ricordo sulla parete che i ragazzi hanno dipinto per farne il fondale della scena. Si spera che la stessa possa ispirare altre attività [redacted] questo tipo, che all'interno della vita scolastica hanno indubbio valore formativo.

Negli ultimi anni, d'altra parte, il liceo scientifico Fermi di Arona si [redacted] rinnovato in altri campi: dal 1989 è stata introdotta una sperimentazione [redacted] informatica ed allestita una apposita aula. La sperimentale, dal pros[redacted] anno, continuerà la propria attività anche nel triennio.

Per quanto [redacted] più strettamente l'attività teatrale, c'è [redacted] dire che tutti gli sforzi per realizzare in Arona una vera compagnia [redacted] andati finora delusi.

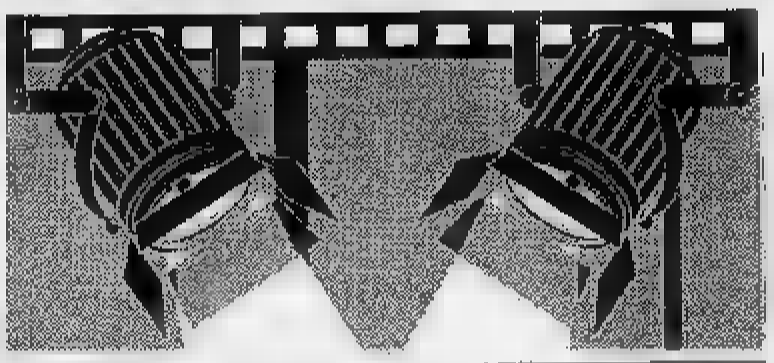
La stessa Meardi è dovuta ripiegare su un gruppo che opera nella vicina Varallo Pombia. [redacted] non miglior fortuna ha avuto un altro aronese, Guido Tonetti, che tra breve dirigerà sì una scuola di teatro, però a Borgomanero.

Tornando agli studenti dello scientifico, c'è da aggiungere che il loro lavoro è [redacted] realizzato dopo che alcuni di essi si erano avventurati nella labirintica biblioteca del liceo proprio [redacted] l'intento [redacted] studiare il teatro di Goldoni. Il risultato [redacted] stato la messa in scena [redacted] questo lavoro, liberamente [redacted] da «La locandiera», «Arlecchino servitore di due padroni», «La bottega del caffè» e «La famiglia dell'antiquario». Questi i giovani attori: Giorgio Passerini, Federico Lagger, Diego Cova, Giancarlo Albertinazzi, Francesca Laudicina, Ella De Giuli, Andrea Calaon, Andrea Maltempi, Roberto Morellini, Gianluca Scurati, Maura Manca, Roberto Del Conte, Elisa Pezzin, Maurizio Colombo, Emanuela Galbiati, Elena Ballossi, Andrea Dallari, Rosalia Di Bella, Raffaella Calaon.

L'esperienza dei giovani liceali aronesi non è tuttavia un fenomeno isolato nel Novarese: mol[redacted] scuole, dalla Bassa al Lago Maggiore, hanno varato da tempo iniziative teatrali. Recentissimo è ad esempio l'allestimento de [redacted] quattro musicanti», musical ispirato a una fiaba dei fratelli Grimm che ha debuttato al Faraggiana di Novara. In questo spettacolo, oltre al coro di voci bianche Sant'Andrea formato da alunni delle elementari e delle medie cittadine e al corpo di ballo del «Brera», gli allievi del liceo artistico hanno curato le scenografie. A Verbania, nel collegio Santa Maria, i giovani dell'Istituto San Luigi e del circolo don Bosco hanno rappresentato «Smascherando», un lavoro ispirato alla commedia dell'arte.

Sandro Bottelli

STASERA AL [redacted]



[redacted]
Eldorado
Tel. 24.158
Orario: 20/22
Lire 8000/6000
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N.V. 1h 40' **Commedia**

Faraggiana
Tel. 27.576
Orario: 20/22,15
Lire 9000/6000
Mer. fer. lire 7000/5000
Il silenzio degli [redacted]
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Vittoria
Tel. 23.395
Orario: 20/22
Lire 9000/6000
Mer. fer. lire 7000/5000
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Vip
Tel. 35.688
Orario: 20/22,15
Lire 9000/6000
Mer. fer. lire 7000/5000
Bix
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**

Araldo
Tel 474.825
Orario: 19,45/22,15
Lire 8000/5000
Lun. fer. lire 6000/4000
Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

S. Cuore
Tel. 465.484
Orario: 20/22,15
Lire 7000/5000
[redacted] di [redacted]
di S. Wallace con Bryan Brown, George Takei, T.O'Quinn (Australia '90) — La storia vera di un avvocato militare, parte d'accusa nel processo ai giapponesi per la crudele gestione di un campo di prigionia. N.V. 1h 49' **Drammatico**

[redacted] OGGI RIPOSO

[redacted] OGGI RIPOSO

[redacted]
Vandoni OGGI RIPOSO

[redacted]
Moderno
Tel. 82.151
Orario: 20/22
Lire 9000/6000
Super stallone [redacted] azione
FILM A LUCE ROSSA

Nuovo
Tel. 81.741
Orario: 20,15/22,15
Lire 9000/6000
[redacted]
di Luca Verdone con Tahnee Welch, Rodney Harvey, Alida Valli, C. Auger (Italia '91) — Giunta in un'antica villa toscana che si sta restaurando, una donna cerca di [redacted] ordine nella propria vita. N.V. 1h 43' **Commedia**

Piccolo
Tel. 81.741
Orario: 20/22,15
Lire 8000
[redacted]
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della [redacted], Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' [redacted]

[redacted]
Ballardini OGGI RIPOSO

[redacted]
Corso
Tel. [redacted]
Orario: 20,30/22,30
Lire [redacted]
Film a luce rossa

Cine 1
MULTISALA
Tel. [redacted]
Lire [redacted]
Sala 1: Amleto. Inizio ore 20,15; 22,30.
[redacted] 2: [redacted] Inizio ore 20,30; 22,30.

[redacted]
Italia OGGI RIPOSO

[redacted]
Cine Teatro OGGI RIPOSO

[redacted]
Cinema Sociale OGGI RIPOSO

Oratorio OGGI RIPOSO

[redacted]
Vittoria
Orario: 20/22
Lire 7000/5000
[redacted] perversioni di una segretaria erotica
FILM A LUCE ROSSA

[redacted]
Apollo OGGI RIPOSO

Ariston OGGI RIPOSO

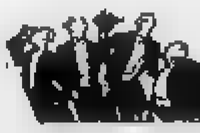
Vip
Tel. 41.152
Orario: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
Mar. fer. lire [redacted]
[redacted] 2
di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa [redacted]) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. 1h 48' V. M. 18 **Fantastico**

[redacted] (Intra)
Tel. 44.225
Orario: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. [redacted]V. [redacted] **Thriller**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.954
Orario: 20/22,15
Lire 8000-7000
Lire 5000-4000
Fuoco, [redacted] e dinamite
di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90) — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. [redacted] eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 45' **Azione**

[redacted]

o cura di Maria Paola Arbeia



Ultime serate al cineforum

Ultimi appuntamenti dei cineforum novaresi. Questa sera al Sacro Cuore per il ciclo «I films del martedì» dalle [redacted] e dalle 22,15 sarà proiettata la pellicola [redacted] produzione australiana «Giuramento di sangue».

Domani sera, sempre a Novara, nella sala dell'Araldo prosegue la rassegna dedicata [redacted] 500 dalla scoperta dell'America.

E' in programma dalle 21 il film cileno «Actas de marusia». Al Sacro Cuore è in cartellone, per il cineforum, «Pretty woman». Al San Carlo di Arona, questa sera dalle 21, sarà proposto «Un angelo alla mia tavola», che conclude il ciclo «Rassegna di primavera».

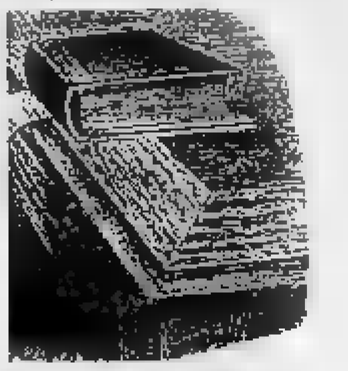
Mostra-concorso [redacted] foto in [redacted]

[redacted] organizzata dal centro culturale ricreativo di Montecrestese [redacted] mostra-concorso fotografica alla quale possono partecipare i fotoamatori dilettanti.

I soggetti possono [redacted] persone, oggetti, affreschi, cappelle votive, aspetti tipici della religiosità in Ossola. Le fotografie devono [redacted] stampate in bianco e nero, [redacted] formato di 18 per [redacted] oppure 30 per 40.

E' stata fissata una quota [redacted] partecipazione a mille lire per ogni foto in [redacted] Ogni fotografo può presentare tre stampe. Per ogni sezione verranno premiate le prime tre realizzazioni.

Il termine per la consegna, in comune oppure al centro culturale, è fissato al 18 maggio. La [redacted] sarà aperta il 19, il 24 e il 25. Il 26, alle 17, si svolgeranno le premiazioni.



Convegno [redacted] «Musica [redacted]

«Musica e diritti umani: studi musicali centrati sull'uomo» [redacted] il tema del convegno promosso per domenica [redacted] maggio dalla Società italiana di educazione musicale, in collaborazione con l'assessorato provinciale alla Cultura.

Relatore della giornata di lavori sarà il professor Gino Stefani, clarinettista, docente di semiologia della musica e metodologia dell'educazione musicale all'Università di Bologna-Dams.

Stefani è anche autore di [redacted]merosi volumi didattici e ha curato rassegne e testi di saggistica sempre nei campi musicologico, semiotico e psico-pedagogico musicale.

Il convegno è rivolto agli insegnanti di musica di ogni ordine e grado, a musicisti, studenti, amatori, operatori culturali ed educatori. Per informazioni ci si può rivolgere alla Provincia di Novara, [redacted] alla Cultura, tel. 0321-39.28.73 oppure alla Siem, tel. 0321-94.104-47.10.87.

Incontri culturali [redacted] e [redacted]

Due incontri di [redacted] culturale sono in programma questa [redacted] a Novara e Galliate. Alla sala conferenze dell'Est Sesia, nel capoluogo, organizzata dalla Fondazione Faraggiana, [redacted] 21 [redacted] terrà una conferenza dal titolo «Il concetto di natura [redacted] mondo antico». Relatrice [redacted] Bianca Manachini, dell'Università degli Studi di Milano. A Galliate, nel castello, dalle 21, parlerà Luigi Bonanate, docente di diritto all'Università di Torino. Tema della conferenza sarà «Guerra e pace nel Vicino Oriente».

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]
Diritti [redacted] bambini, dibattito

Si concluderà domani sera nella sala consiliare, Il ciclo di incontri di educazione sanitaria organizzati dall'Usl 56. Argomento della serata, «I diritti dei bambini». Partecipano la psicologa Tiziana Vairetti, [redacted] Capoki e Osvaldo Taccani.

[redacted]
Ciclo [redacted] conferenze all'Est Sesia

Patrocinata dalla regione, dal comune e [redacted] banca Popolare, inizia oggi nella sala dell'Est Sesia [redacted] ciclo [redacted] conferenze [redacted] «La natura [redacted] è buona, [redacted] è cattiva». La prima relazione che comincia alle 21, sarà curata dalla professoressa Bianca Manachini, docente alla statale di Milano, che affronterà il tema «Il concetto di natura nel mondo antico».

NOVARA
Concerto in Sant'Eufemia

A conclusione del ciclo [redacted] incontri sul tema «Cristiani in dialogo: il protestantesimo», si tiene stasera nella chiesa di S. Eufemia [redacted] d'organo dal titolo «Il Corale e la [redacted] elaborazione organistica nella tradizione musicale protestante». Il maestro Giancarlo Parodi eseguirà brani di Bach, Tunder, Reincken, Bohm, Walther e altri autori. S'inizia alle 21.

[redacted]
Gita a Langhirano

Si svolgerà mercoledì 12 giugno la gita a Langhirano organizzata dalla «Soci Coop» di Trecate e Galliate. La giornata prevede la visita al salumificio Ferrarini e [redacted] monumenti della città. Il costo è di 18 mila lire per i soci, e [redacted] mila per i non soci.

GALLIATE
Incontri culturali nel Castello

La sala consiliare del castello sforzesco si apre stasera alle 21 per il primo di tre incontri sul tema «Popoli e culture, il vicino Oriente». Luigi Bonante, docente di diritto internazionale ddell'ateneo torinese, parlerà di «Guerra e pace nel Vicino Oriente». L'ingresso [redacted] libero.

[redacted]
Un premio per la bontà

E' aperto [redacted] concorso per il premio «Fondazione Porzio Vernino»: si tratta [redacted] una borsa di studio da suddividere tra due giovani di età inferiore a trenta anni e che abbiano prestato la loro opera verso persone bisognose. Le segnalazioni devono pervenire al municipio.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Riposo.

ARIBERTO via D. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE via Cesare Correnti 11. **September** di E. Bond. Regia di Massimiliano Troiani. Ore 21.

[redacted] Porta Romana 63. **Aspettando Godot** di [redacted] G. Gaber e E. Jannacci. Ore 21.

[redacted] via Sangallo 33. Paolo Cevoli in [redacted] **miro Cangini** ed Enzo Jacchetti in **Troppe Salute**. Ore 21,30.

[redacted] **QUATTORDICESIMA** [redacted] Oglio 18. Riposo.

DELLE ERBE via Mercato 3. Riposo.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. **La donna del banco dei pegni** di M. Santanelli. Regia di M. Lucchesi. Ore 21.

FRANCO PARE[redacted] v. P. Lombardo 14. **Oggi è il mio compleanno** di T. Kan[redacted] Il Teatro Cricot [redacted] Ore 21.

GRECO [redacted] Greco 2. **Sacro massacro** di Paolo Pagliani. Regia [redacted] Massimo Sarzi Amadè. Ore [redacted].

LITTA corso Magenta 24. **Fuoriserie 91** con G. [redacted]occhi, D. Trambusti, G. Torta, P. Lanzetta. Ore 21, festivi [redacted].

MANZONI via Manzoni 40. **Lulù** di Frank Wedekind con Milva, L. Pistilli, C. Galli. Regia [redacted] M. [redacted], ore 21.

NAZIONALE piazza Piemonte 12. Riposo.

[redacted] p. San Babila 37. **In principio era il trio** di e con A. Marchesini, T. [redacted]fenghi, M. Lopez. Ore 21, festivi 16.

[redacted] **OFF** via Duprè 4. [redacted] Vaclav Havel. Regia [redacted] Maurizio Schmidt. Ore 20,30.

PICCOLA COMMENDA via P. Reggio 5. **Woyzek** di Georg Buc[redacted]. Regia [redacted] Flavio Ambrosini. Ore 21.

[redacted]ICCOLO TEATRO via Rovello 2. **En attendant Godot** di S. Beckett. Regia di [redacted] Jovanneau. Ore 20,30.

PORTA [redacted] c. Porta [redacted] 124. **Peggio che andar di notte**. Ore 20,45, festivi 16,30.

[redacted] via Boltraffio 21. **Icaro** con Daniele Finzi Pasca. Ore 21.

[redacted] **CRT** via Dini 7. Riposo.

[redacted] c. Venezia 2. **La vita non è un [redacted] Doris Day** [redacted] Mino [redacted] con [redacted] Mantovani. Ore 21.

[redacted] piazza XXV Aprile 10. Recital di **Amedeo Minghi**. Ore 21.

[redacted] via Rivoli 6. **Faust**. Frammenti Parte seconda [redacted] Goethe. Ore 20,30, festivi [redacted].

[redacted] via Pastrengo [redacted]. **L'importanza della trasmigrazione degli ultimi sciamani**. Cor. e reg. di V. Siani. Ore 21.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **[redacted] innocenti.** Drammatico, N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] gall. De Cristoforis. **Predator 2.** Fantastico. V.M. 18. [redacted]: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Balla coi lupi.** Avventura. N.V. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

ARISTON gall. del Corso. [redacted] **Card - Matrimonio di convenienza.** Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[redacted] v. San Pietro all'Orto. [redacted] **mani di forbice.** Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ASTRA c.so V. Emanuele [redacted]. **Amleto.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAVOUR [redacted] Cavour 3. **Conflitto [redacted] classe.** Drammatico. [redacted] Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. [redacted] **diterraneo.** Commedia. N.V. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **[redacted] parrucchiera.** V.M. 14. Or.: 15,40, 17,05; 19,10; 20,55; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Edward mani di fo[redacted].** Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO gall. del [redacted]. **Senti chi parla 2.** Commedia. N.V. Or.: [redacted] 16,55; 18,50; 20,45; [redacted]

CORALLO l.go C. del Servi. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EXCELSIOR gall. del Corso. **[redacted] coi lupi.** Avventura. N.V Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

GLORIA corso Vercelli 18. **Balla coi lupi.** Avventura. N.V. Or.: 18,30; 22.

MANZONI v. [redacted] **di Nazareth.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[redacted] c. V. Emanuele 24. **[redacted] delle vanità.** Drammatico. N.V, Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] v.le Piave 24. **[redacted] età di Lulù.** Erotico. V.M. 18. [redacted]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MIGNON gall. del Corso. **Storie di [redacted] e infedeltà.** Commedia. N.V Or.: 14,50; 16,30; [redacted]; 20,30; 22,30.

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **[redacted] Papà ... alla ricerca della lampada perduta.** Or.. 15,10;17;18,50;20,40;22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **[redacted] poliziotto [redacted] elementari.** Comm. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

[redacted] S. Radegonda 8. **[redacted] fuga.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **La età di Lulù.** Erotico. V.M. 18. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,40

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

[redacted] **SALA 5** v. S. Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Volere volare.** Commedia. N.V. [redacted]: 15; 16,30; 18,40; [redacted]; 22,40.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **La setta.** Horror. V.M. 14. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; [redacted]

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Nikita.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; [redacted].

ORFEO v.le C. Zugna 50. **A letto con il nemico.** Thriller. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Zan[redacted]e.** Drammatico. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[redacted] v.le Abruzzi 28. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Misery non deve morire.** Thriller. V.M. 14 Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **Americano rosso.** Commedia. N.V. Or.: 20,30; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Storie di amori e infedeltà.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ANTEO 1 v. [redacted]. **Cyrano de Bergerac.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **La casa Russia.** Thriller. N.V. Or.: 16; 18,10; [redacted]; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Paprika.** Erotico. V.M. [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Hockey, si infrangono contro il Seregno le speranze del Novara

Addio al campionato

La squadra [illegible] è stata battuta a domicilio dai brianzoli in semifinale
Adesso [illegible] Marzella [illegible] compagni non rimane che la Coppa per salvare la stagione

[illegible]

Come prima, peggio di prima, questo l'amaro commento raccolto al termine di Imit Novara-Mobilsigla Seregno che ha segnato la fine [illegible] «sogno» azzurro.

Le ultime belle prove e la sconfitta di misura di martedì [illegible] sulla pista brianzola aveva riportato al palazzetto [illegible] folla delle gra[illegible] occasioni. Ma il calore del pubblico non è servito ad evitare che [illegible] Seregno lasciasse la pista [illegible] con la seconda e decisiva vittoria per 6 a 3. Peggio di prima in quanto lo [illegible] campionato aveva almeno portato gli azzurri [illegible] finale: [illegible] gradino in meno a dimostrazione che non basta riempire una formazione di campioni ma bisogna avere i giocatori giusti al posto giusto.

«I bianchi li faremo più tardi - ha affermato il presidente dell'Imit Novara Luciano Ubezio - con [illegible] massima severità. Abbiamo mariato di perdere, anche se nella prima parte potevamo raccogliere qualcosa di più. La fortuna bisogna anche meritarsela - ha aggiunto - e non ci sono scusanti. Due partite due sconfitte, così male non ci siamo mai comportati. Ora [illegible] ci rimane che la "Coppa": speriamo di prenderci almeno questa soddisfazione».

Impossibile un'analisi tra la gara di martedì a Seregno e quella di sabato a Novara. Nel primo [illegible] erano i brianzoli a dover vincere e qualcosa [illegible] ha funzionato nel loro gioco. Sabato [illegible] ra la vittoria era d'obbligo gli azzurri che, prima di perdere sul campo, hanno dimostrato di non avere il temperamento adatto [illegible] livello di mentalità.

La partita era iniziata nel migliore [illegible] [illegible] [illegible] la rete [illegible] Marzella, il pareggio [illegible] Massimo Mariotti ed il 2-1 di Crudeli. Poi il primo appannamento novarese- [illegible] e i due Cairo pronti a rovesciare il risultato ed il 3-3 di fine tempo di Marzella.

C'era tutto il tempo per ricostruire il punteggio ma la traversa colpita da Amato all'inizio della ripresa annuncia tempesta.

Enrico Mariotti segnava al 4'42" la [illegible] del 3-4 e dal quel momento gli azzurri perdevano la [illegible] Tentativi isolati che finivano inesorabilmente sulla stecca degli avversari che imperversavano, costringendo Gio- [illegible] Coppola e miracolosi interventi contro uno, due [illegible] anche tre avversari.

L'impietosa fine giungeva attorno al 17' quando in 38 secondi Colamaria e Pablo Cairo mettevano a segno le altre reti decisive.

[illegible] oltre 2 mila tifosi hanno accolto in silenzio [illegible] sconfitta. Quattro giorni prima [illegible] Seregno avevano ritrovato i loro «campioni», ma si è trattato di una, purtroppo, cruda illusione. La mancanza di un difensore di ruolo [illegible] stata ancora una volta amaramente pagata e, crediamo, sarà questo problema ad impegnare i dirigenti per l'avvenire.

Per giocatori e dirigenti [illegible] Seregno si è trattato di una bella rivincita. Colamaria, Massimo Mariotti e Pablo Cairo hanno gioito per la «vendetta» dell'ex, mentre Gianni Massari è stato pungente nelle [illegible] dichiarazioni.

«Dopo aver visto il Novara a Seregno - ha detto l'ex allenatore azzurro - non avevo dubbi sulla nostra vittoria. E' stato sufficiente prendere le [illegible] rie contromisure e senza le prodezze di Coppola il divario [illegible] rebbe stato maggiore».

Deluso l'allenatore dell'Imit Novara Jaimè Cardoso che sino all'ultimo aveva creduto nei [illegible] giocatori. «Ci siamo giocato tutto martedì [illegible] quando potevamo vincere costringendo loro a giocarsi a Novara la partita-salvezza. Non abbiamo avuto carattere cadendo di schianto dopo la quarta rete. Quando bisognava più ragionare che gi[illegible]

Nell'altra semifinale il Thiene ha sconfitto i campioni del Roller Monza per 6-5 nei tempi supplementari [illegible] sarà necessaria la «bella» in programma stasera [illegible] Brugherio.

Liliano Laurenzi

Una fase dell'incontro fra Imit Novara e Mobilsigla Seregno che è costata agli azzurri l'esclusione [illegible] playoff

Secondo successo casalingo consecutivo degli azzurri

Il Novara vola

Raggiunta virtualmente la salvezza adesso si punta [illegible] alto
Dirigenti e allenatore però non sono soddisfatti del gioco

[illegible] Conosciuti tutti i risultati, domenica pomeriggio, in sala stampa, Nicolini si è rivolto così a Walter Stipari: «Presidente, con cinque punti [illegible] vantaggio sulla quint'ultima, adesso [illegible] dire [illegible] essere virtualmente salvi». Quella dell'allenatore [illegible] era una battuta ma la dimostrazione dello spirito [illegible] quale la squadra ha affrontato gli ultimi impegni.

In verità, contro l'Oltrepò condannato definitivamente proprio domenica, gli azzurri non si sono battuti con la determinazione di chi deve salvarsi a tutti i costi. D'altra parte, se i ricorsi storici hanno il loro peso, non dev'essere davvero facile vincere due partite casalinghe consecutive su [illegible] Novara l'impresa [illegible] riusciva [illegible] quand'era in C1.

Così la squadra è scesa in campo piuttosto deconcentrata trovandosi al cospetto di un avversario che, con la mente sgombra da qualsiasi preoccupazione, poteva giocare in scioltezza.

Nel dopo partita, dirigenti, tecnici e giocatori del Novara si sono impegnati in una serena autocritica. Nicolini ha ammesso che la squadra ha disputato, con l'Oltrepò, la peggiore partita della stagione. «Il calo di tensione dopo che abbiamo raggiunto la tranquillità può avere influito - ha ammesso il tecnico - . [illegible] parte della mentalità [illegible] calciatori italiani. Più di uno domenica [illegible] le gambe molli e le idee annebbiate. Nonostante tutto abbiamo vinto una partita importante. Non [illegible] poco, perchè ci consente [illegible] fare [illegible] decisivo passo in avanti in classifica».

Quando Caligaris si [illegible] lamen- [illegible] per la [illegible] concessione di un calcio di rigore, ha [illegible] [illegible] ridire sull'azione che ha mandato in gol Lanci e sull'annullamento della rete di Carnesecca, per fuorigioco, Nicoli [illegible] replicato. Ha precisato che in favore [illegible] Novara poteva esserci un rigore dopo appena 3' (atterramento [illegible] Orofino in area). Bravamo all'inizio e [illegible] partita avrebbe potuto prendere una piega ben diversa.

Sull'importanza dei due punti, a prescindere [illegible] bel gioco, hanno concordato un po' tutti gli [illegible] ad incominciare dal rientrante Uzzardi anche domenica fra i migliori. «Certo, vincere giocando bene, sarebbe il massimo [illegible] e volte ci si deve accontentare dei due punti. Il [illegible] però non è quello di domenica». Bettini è stato sicura- [illegible] il portiere più impegnato. «La parata più difficile? Quel pallonetto beffardo di Vecchi, nel primo tempo. L'avevo giudicato fuori poi la palla è scesa improvvisamente».

[r. amb.]

VELA, UN NOVARESE NOMINATO

Massimo Galli visto da Ghiglione

NOVARA. [illegible] mondiale di vela, che si [illegible] concluso sabato notte nelle acque della California, si colora di azzurro, con la vittoria [illegible] un'imbarcazione italiana. Ma nell'azzurro c'è una... sfumatura novarese: Massimo [illegible]. Sull'imbarcazione di Raul Gardini, «Moro III [illegible] Venezia», il grinder ha conquistato il titolo di campione del mondo della specialità.

Il ventisettenne si era avvici- [illegible] alla disciplina qualche anno fa, quasi per caso: studente all'Isef di Milano aveva frequentato [illegible] corsi [illegible] vela. Un preparatore atletico dell'imbarcazione «Italia I» gli propose [illegible] sottoporsi ad un provino per «grinder», verricellista, cioè quei marinai che ammainano, issano le vele [illegible] effettuano le manovre in boe.

Avendo dei trascorsi nell'atletica pesante, Massimo Galli superò a pieni voti le prove fisiche [illegible] venne ingaggiato. La [illegible] carriera iniziò in Australia su «Italia 1» alla Coppa America 1985. Allora, [illegible] andò molto bene, e la «sua» imbarcazione si piazzò settima.

Poi, le p[illegible] soddisfazioni con un titolo e due secondi posti ai campionati mondiali della categoria «Maxi», e l'acuto [illegible] sabato notte, in quella che viene considerata la prova generale per [illegible] Coppa America [illegible] 1992.

[m. p.]

SOLDI?
L. 50.000.000
RATA MENSILE DI
L. 529.000
TELEFONA ORA!
CLEAR SERVICE
0321/35.015 - 35.318

FINANZIARIA
INTERBANK
[illegible] PRESTITI PERSONALI A DIPENDENTI, FRONTALIERI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI, [illegible] BOLLETTINI POSTALI

ES. a MESI	36	48	60
5.000 [illegible]	177.000	144.000	124.000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	248.000
20.000.000	713.000	[illegible]	[illegible]
25.000.000	890.000	720.000	620.000

[illegible] FINANZIAMO DITTE E SOCIETA' IN GIORNATA DA 5-10.000.000
OMEGNA (NO)
T. [illegible]
T. 0323/643626

IN 4 [illegible] FINANZIAMO
Es. 10.000.000 in 60 rate
[illegible] L. 230.000 mensili

PROMETEO FINANZIAMENTI
NOVARA tel. 0321/393.261
Torino tel. 011/519.208
Varese tel. 0332/240.880
Milano tel. 02/480.09.761

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA. Vendiamo **casa indipendente** con circa 10000 mq di terreno complessivo di sei locali più servizi, completamente da ristrutturare. Prezzo da concordare.
GRAVELLONA TOCE, semi centrale. Libero appartamento di 3 vani più servizi, cantina, autorimessa. Ottimo stato. L. 25.000.000 più mutuo.
ARMENO, centro. Vista lago, porzione di casa indipendente, abitabile, posta su due piani di 4 locali più servizi e mansarde, cantina, garage. L. 90.000.000 più comode dilazioni.
ARMENO. Casa indipendente ristrutturata a nuovo di cucina; soggiorno con camino, 1 camera da letto e servizi, cantina garage e circa 200 mq di giardino.
OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/B
[illegible] 61.313

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
[illegible] posizione tranquilla e soleggiata, libera casa indipendente, posta su 2 livelli; P.T.: cucina e sala, 1° P.: 2 camere letto, bagno. Ampio cortile recintato. Servitissima.
BORGOMANERO: in [illegible] posizione, piccolo stabile di N° 3 appartamenti su 2 piani, possibilità [illegible] vendita frazionata.
[illegible] centralissima casa rurale, di sufficiente metratura per ricavare [illegible] appartamenti di mq 95 circa ciascuno. [illegible] L. 54 milioni.
[illegible]
Corso Roma, 165
0322 845.946

N° di rifer.: 58 II 4/91
PUBBLICAZIONE
Su richiesta [illegible] Signor Manfred Settler, Flasshalde 41, [illegible] Hamburg 54, nella persona [illegible] suo [illegible] gale rappresentante [illegible] Al- [illegible] Lüders, Feldgrasse 60, [illegible] Hamburg [illegible] si [illegible] chiunque abbia notizia di **Elsbeth Henny Sophie Walensky in Settler,** nata a Wenlorf il 16 marzo 1944, ultima residenza Flasshalde 41, 2000 Hamburg 54, scomparsa dal 20 settembre 1989 nelle acque del lago in seguito [illegible] naufragio del motoscafo [illegible] navigazione sul Lago Maggiore verso Cannero, e di [illegible] pervenire [illegible] questo tribunale: **Amtsgericht Hamburg, Abteilung 58, Dammtorwall 13, 2000 Hamburg 36, Zimmer 209,** entro il 31 agosto 1991. Trascorso questo termine si [illegible] la morte presunta della scomparsa.
FIRMA DEL CANCELLIERE
Lauser
[illegible]

GIERRE [illegible]
NOVARA - Viale Buonarroti. Adiacenze Ospedale in vendita liberi uffici e studi professionali.
NOVARA - Via Papa Giovanni. Libero subito ufficio al 1° piano, mq 300 circa, recente costruzione. Riscaldamento autonomo. Due autorimesse.
NOVARA - SAN MARTINO. Liberi al primo piano due appartamenti adiacenti, abitabili, per complessivi 250 mq commerciali circa, con due ampi terrazzi, due cantine e due autorimesse. Al piano terreno un negozio libero di mq 55 circa. Vendita in blocco.
VIGNALE - CORSO RISORGIMENTO. Prenotazione villa a schiera consegna autunno '92 cielo composito; seminterrato box doppio; cantina/taverna. Piano terreno salone, grande cucina abitabile, servizio. Primo piano tre camere e doppi servizi. Secondo piano mansarda con terrazzino. Finiture di pregio. Prezzo bloccato. Visitare. Planimetrie e capitolato in visione in ufficio.
CAPANNORI. Vendesi a S. Piero Mosezzo, mq 310 circa.
NOVARA - VIA BIANCHERA. Affittasi adiacenze Velgro locale mq 300 circa uso magazzino o deposito.
NOVARA - CORSO RISORGIMENTO. Cedesi Bar avviamento pluriennale, ben arredato e attrezzato, locali di ampia metratura. Informazioni esclusivamente in ufficio.
FARA. Cedesi avviato Bar-Pizzeria. Informazioni in ufficio.
(0321) 399.278

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- **Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni [illegible] (740) bassi o in perdita**
- **[illegible] per acquisto e liquidità anche a protestati**
- **Leasing - Sconto effetti**
- **[illegible] con [illegible] postali a tassi agevolati**

Tel. 0321 [illegible] - [illegible]
[illegible] CERCHIAMO COLLABORATORI

400 ragioni per scegliere AS/400.

Se 400 ragioni vi sembrano poche, gli Agenti IBM vi aspettano per mostrarvene altre ancora: i nuovi modelli della famiglia AS/400.

Tra le 400 ragioni per scegliere AS/400 ce n'è una più importantedelle altre: gli Agenti IBM.
Gli Agenti IBM vi aspettano i giorni 14/22 maggio per presentare le [illegible] luzioni specifiche per le vostre esigenze e i nuovi modelli AS/400.
Con [illegible] nuova generazione di AS/400 IBM ogni azienda ha a disposizione un sistema in grado [illegible] crescere in funzione di esigenze più articolate, un vero e proprio partner aziendale.

Presentazione dei nuovi modelli AS/400.

MARTEDÌ 14 MAGGIO
ORE 14.30
Presso:
Hotel Italia
Via P. Solaroli, 8
Novara
Agenti presenti:
C.T.S.
Rotonda M. d'Azeglio, [illegible]
Tel. 0321/34484
CENTRO
Corso Mazzini, [illegible]
Novara
Tel. 0321/399127

MERCOLEDÌ 22 MAGGIO
ORE 14.30
Presso:
Hotel San Rocco
Orta San Giulio (No)
Agenti presenti:
C.T.S.
Via Alberganti, 13
Omegna (No)
Tel. 0323/643333
CENTRO
Corso Mazzini, 23
Novara
Tel. 0321/399127

IPSEL/IBMEGA
Via Marconi, 56
Borgomanero (No)
Tel. 0322/845975

IBM Semea s.r.l.
Filiale I.C. Lombardia Territorio
C.so Sempione, 55 - Milano
Tel. 02/33124.412

IBM

BUFFA
santhià
tel. 0161/923211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 14 Maggio 1991 vc 37

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

BUFFA
santhià
tel. 0161/923211

A PAGINA 38

A Vercelli

ritrovano gli abitanti della Furia

I «furiati» domenica si riuniranno per ricordare il loro quartiere scomparso, uno più caratteristici della città vecchia.

A PAGINA 40

Eroina negli slip

Tre arresti per droga a Biella

Due uomini e una donna sono stati scoperti dalla polizia mentre si scambiavano all'interno di un furgone.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Musica leggera e classica

Spettacolo di beneficenza «Tutti insieme per la vita» a Cossato. Ospiti le cantanti Manuela Villa (nella foto) e Giovanna, oltre all'Orchestra da camera di Padova. Di Marco Conti

A PAGINA 40

A Vigliano

Un quartiere svegliato dagli antifurto

Protestano gli abitanti di via Milano: di notte le sirene di allarme di alcune fabbriche suonano all'improvviso.

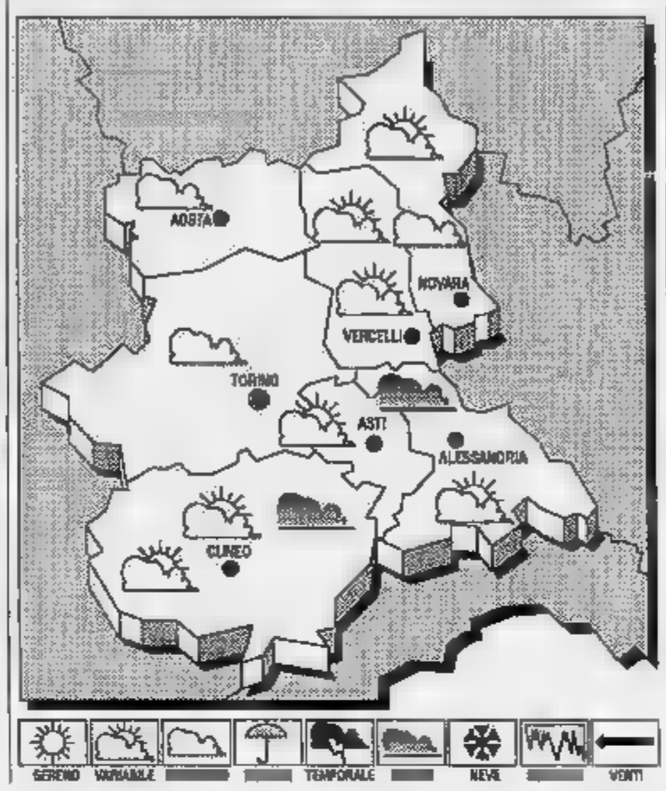
A PAGINA 45

Sconfitta dal Trecate

Brutta figura della Pro al Robbiano

I bianchi di Sollier stanno chiudendo amaramente la stagione. Domenica sono stati superati in casa per 1-0.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul centrale sono presenti condizioni di debole instabilità in graduale attenuazione. comunque all'insegna dell'ottimismo: l'alta pressione della Azzorre e l'onda anticiclonica che la sovrasta accennano a ridursi e mostrano una tendenza a trasferirsi verso l'Europa. In aumento la pressione e la temperatura nelle ore diurne.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso con possibili isolati temporali a ridosso dei rilievi durante le ore più calde della giornata.

In aumento. Venti: dai quadranti Visibilità buona possibili foschie notturne. Tendenza tempo: condizioni di instabilità.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 23; min: 13; media: 18

UN ANNO FA
Max: 20; min: 11; media: 15

Torino 17	Novara 20
Alessandria 24	
Cuneo 16	Asti 15

Il sorge alle 6,02 e tramonta alle 20,50. La Luna si leva alle 5,41 e cala alle 21,45.

10 anni, tenta di prendere una palla e annega nel canale di S. Germano

Un altro bimbo morto per gioco

Ha attraversato la diga del Cavour, poi è caduto in acqua sotto gli occhi di un amico, che spaventato non ha dato l'allarme. A Biella i funerali del ragazzo soffocato da un cappio

Un bambino di 10 anni, Francesco Antuofermo, è caduto l'altro giorno nel canale Cavour, alla periferia di San Germano, mentre cercava di prendere un pallone con una pertica. Quasi sicuramente è annegato: i sommozzatori dei vigili del fuoco ed i carabinieri di San Germano stanno cercando il suo corpo da due giorni.

Con Francesco c'era un altro bambino, di Santhià, che ha assistito a tutta la scena ed è rimasto sconvolto. Quando il torna a casa ha parlato con nessuno di quel che era accaduto: lo ha fatto solo ieri, prima col padre e poi con i carabinieri, ai quali ha spiegato come l'amico era finito in acqua.

Sul luogo della disgrazia, nella campagna di San Germano, il canale Cavour forma una specie di diga, dove si accumulano rifiuti e sterpaglie portati dalla corrente. Francesco ha attraversato il tappeto di detriti ed è andato sulla sponda opposta. Poi si è sporto sulla riva ed è caduto in acqua. Le ricerche sono partite dopo che i carabinieri hanno trovato la sua bicicletta sul ponte del canale.

Ieri pomeriggio, intanto, nella parrocchia del Villaggio Lamarmora, a Biella, si sono svolti i funerali di Daniele Tolosi, il ragazzo di 13 anni morto soffocato dal cappio di cuoio che si era infilato al collo per fare uno scherzo alla madre. La folla che ha gremito la chiesa si è stretta intorno alla famiglia, annichilita dal dolore, e al piccolo feretro coperto di gigli e mughetti.

Anche i compagni di giochi e di scuola (i piccoli sportivi dell'associazione Libertas e gli alunni della media Ponderano) hanno voluto dare l'ultimo saluto a Daniele, allievo modello, amico con tanta voglia di divertirsi. Il sacerdote, don Pietro Gibello, ha celebrato la funzione religiosa con la voce rotta: «Non voglio che di voi, genitori, parenti, e voi bambini, voi giovani, torni a casa senza la convinzione che Daniele non è morto è vivo in mezzo a noi. E questo valga anche per

a Pasquarelli a pag. 40

I sommozzatori dei vigili del fuoco scandagliano il canale Cavour per cercare il corpo di Francesco Antuofermo (a destra)

Ha 19 anni, è di Castelletto

Auto sbanda ragazza grave

Una ragazza diciannovenne di Castelletto Cervo, centro del Biellese, è ricoverata in fin di vita all'ospedale Maggiore di Novara.

E' Rosita Magagna, secondogenita di due sorelle, che vive i genitori in Valle

Domenica sera, poco dopo le 23,30 si trovava a bordo di una «Saab-turbo» condotta dall'amico Genesio Giocondo, 23 anni, anche lui di Castelletto Cervo, via 25 Aprile 13.

La potente auto, a causa della velocità eccessiva o per un colpo di sonno del conducente, ha sbandato sulla destra finendo contro palo dell'illuminazione pubblica prima di fermarsi in un campo. I due occupanti sono stati soccorsi prima da alcuni automobilisti di passaggio dalla Croce rossa. Sono stati trasportati all'ospedale di Novara dove la ragazza è stata trasferita nel reparto di rianimazione.

Nell'uscita di strada la ragazza di Castelletto Cervo ha riportato diverse fratture costali ed un grave trauma toracico che le procura gravi difficoltà di carattere respiratorio. E' stato invece medicato, e dimesso già domenica notte, Genesio Giocondo.

Il giovane ha riportato solamente una serie di ferite lacero contuse al volto ed al capo. Guarirà in una decina di giorni.

A pag. 40

Rosita Magagna, la giovane ferita

Benna, gli abitanti svegliati nella notte di domenica da un boato

Esplosione in una cabina Sip

Tracce di polvere da sparo nella gettoniera

BENNA. Sgomento in paese per un attentato dinamitardo che non trova spiegazioni: è stata fatta saltare in aria la cabina del telefono che si trova vicina al municipio. Era l'una, domenica notte, quando un boato ha svegliato gli abitanti del piccolo centro biellese.

Racconta Osvaldo Marchetti, un idraulico che abita in via Umberto proprio di fronte al telefono pubblico: «Sono uscito sul balcone ma non ho visto nessuno. La strada era deserta. Sono stupito però dall'odore di polvere da sparo e da un crepitio, come se grandinasse. Erano schegge di vetro che stavano piovendo tutt'intorno: la cabina in pratica non c'era più».

Qualcuno ha telefonato ai carabinieri di Candelo e poco dopo una pattuglia ha iniziato le prime indagini. La zona è stata circoscritta con delle transenne e in mattinata anche gli artificieri hanno compiuto un sopralluogo.

E' possibile così accertare la dinamica dell'esplosione: qualcuno aveva pressato nella fessura della gettoniera della polvere da sparo. Poi una miccia ha appiccato il fuoco alla rudimentale mina. Lo scoppio, compresso nello spazio angusto del posto telefonico, ha avuto effetti devastanti e tutti i rivestimenti in plastica e in vetro della cabina sono volati in aria. E' stato divelto anche l'apparecchio mentre invece, ironia della sorte, non è caduto la gettoniera (ammesso ci fosse l'obiettivo dei dinamitardi).

Gli inquirenti propensi a classificare la vicenda come un atto teppistico, accostandolo ad altri due episodi verificatisi nei giorni scorsi. Nella notte tra venerdì e sabato, infatti, era stata fatta esplodere un petardo la cassetta delle lettere di un commerciante di Biella, Renzo Scanzio, in via della Nera 19. Poi la sera dopo è stata la volta di un cassonetto dell'immondizia danneggiato pure in questo caso da un di polvere nera. Infine, la cabina telefonica.

L'episodio suscitando preoccupazione tra gli abitanti di Benna costretti a subire sempre più spesso gesti di violenza gratuita. «Soprattutto nel fine settimana, dal venerdì alla domenica, non si dorme più. Verso le due o le tre del mattino arrivano bande di teppisti che su auto e moto per le strette vie del paese. Inchiodate, darapate e se qualcuno protestare, scatta la detta. Più di una persona si è già trovato con il cancello danneggiato o i vetri della finestra rotti. E' ora che le autorità prendano dei provvedimenti per evitare episodi più gravi» sostengono gli abitanti. [m. al.]

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Serie C, ovvero l'altra Italia

Come il Paese sommerso va sempre avanti tra debiti e crediti anche se poco o niente funziona

La trentesima giornata in serie C ha visto il risultato più interessante e duro per il calcio piemontese a Gubbio, in C2: l'Alessandria, dopo diciassette giornate di imbattibilità (il 9 dicembre, uno 0 a 2 a Poggibonsi), è stata sconfitta per 1 a 0, comunque pare secondo giustizia calcistica. La Massese che è passata a Montevarchi e il Viareggio che ha sconfitto il Poggibonsi sono ora a uno e due punti. Tre squadre per due posti in C1, non è una mischia colossale, ma ci si può divertire e magari anche appassionare. Il resto del Piemonte, nello stesso girone, è stato il Novara 1 a 0 faticato e fortunato sull'Oltrepo, il Cuneo 1 a 0 «normale» sul Tempio, il Derthona 0 a 0 sfortunato

con il Pontedera. Risultati nell'insieme buoni, fosse che Cuneo e Novara vivacchiano tranquille, vincere e perdere non cambia il mondo, mentre il Derthona sta rischiando forte, fortissimo di retrocedere. Infine il Piemonte della C1, cioè il Casale di mezza classifica, si è fatto battere per 2 a 0 a Pavia.

Ecco, la giornata piemontese della serie C sta tutta in un capoverso e può essere recitata in apnea. Più giù c'è la Pro Vercelli della vecchia gloria bacuta in casa dal Trecate, e l'Oleggio in fuga (girone A dell'Interregionale) punti di vantaggio sui leoni con i reumi. Sono, queste altre, vicende già pienamente «da mercato»: si chiudono infatti in questi giorni tanti affari, e la serie A rovista il calcio minore per cercare i colpacci. Ma il pianeta del calcio minore è Amazzonia, Sahara ed Antartide tutto insieme. Ci miserie, tante, c'è nobiltà, non poca, ci sono calciatori mai pagati e ci sono calciatori, massì, da quattrocento milioni l'uno. Ci squadre che tirano avanti con collette da bar, altre bene ancorate a ricconi magari del sommerso. C'è Sergio Campani che, a Bassano del Grappa, avvocato lui e aiutato da avvocati, diventa matto per fare avere il giusto, il parcuito a tanti calciatori della sua associazione, da quelli che al momento del contratto hanno approfittato della pazzia di qualche dirigente a quelli invece di giuste pretese e molto semplicemente truffati.

C'è addirittura chi dice che la serie C e in genere il calcio minore è uno spaccato preciso, perfetto della seconda Italia, quella che va sempre avanti, non si sa come ma si sa che; e anche quella dove poco o niente funzona ma tutto in qualche modo va in porto, dove si parla sempre di fallimento ma sempre per il giorno dopo.

Gian Paolo Ormezzano

Museo Borgogna: è solo l'ultimo caso di sottoscrizione pubblica

Generosi con un leone ferito

Alla fine del secolo scorso Vercelli salvò dalla fame il proprietario della belva. Esempi più illustri, il monumento di piazza Paietta e il settimo centenario dell'abbazia Sant'Andrea

Come ti difendo l'arte

PICCOLA cronistoria di una sottoscrizione d'oggi. Un gruppo di negozianti don Chisciotte vuole aiutare una pinacoteca che rischia la chiusura.

Poco alla volta i «don Chisciotte» si moltiplicano, arrivano a coinvolgere quasi tutta la città. Chi versa ventimila, chi duecento. Sorpresa soddisfatta del museo per tanta intraprendenza, e primi conti: forse è fatta. Un altro anno senza lo spettro delle sale chiuse.

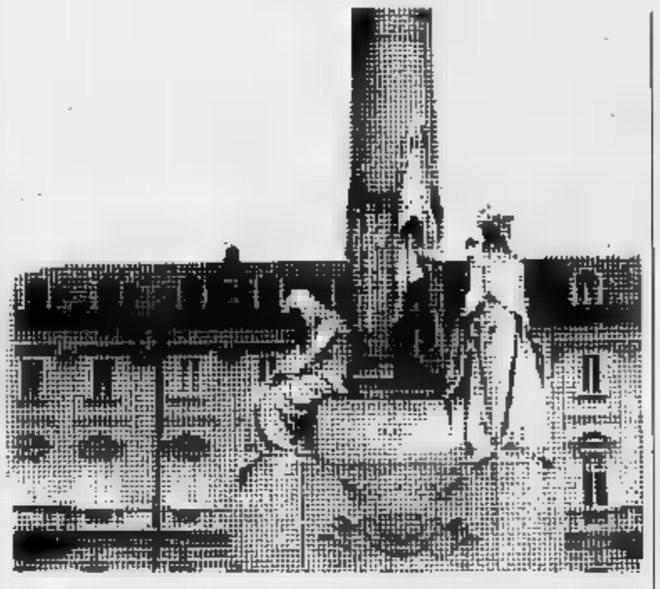
Intanto da un parsimonioso Comune arriva la cartella delle tasse: caro museo, voglio mezzo milione e mezzo per i tuoi rifiuti. Già, i quadri sporcano, dice il presidente del Borgogna e mette mano al portafogli. Perché sognare uno sconto? E perché sognare l'apertura la domenica? Le cooperative vercellesi emigrano a Torino per trasformarsi in sponsor dei musei.

VERCELLI. Le collette, le catene della fraternità, come si diceva una volta, in città sono sempre state di moda. In questa capricciosa primavera nella gara di solidarietà per salvare il museo Borgogna si sta ripetendo, con le immancabili polemiche, una storia che ha avuto nel passato anche risvolti amari.

Il monumento a Vittorio Emanuele in piazza Paietta, inaugurato nel 1887, è nato proprio in seguito ad una sottoscrizione: «... tutti i cittadini vi portarono il loro contributo: istituti, scuole, convitti, officine, laboratori vi si associarono con spontaneo affetto e rapidamente furono raggiunte 62 mila lire per erigere il monumento». Così commentava un cronista nel lontano 1878, nove anni prima che l'opera venne compiuta.

Questo lasso di tempo fu stato speso in discussioni per la scelta della località dove il monumento sarebbe dovuto sorgere. Infatti, una commissione di cittadini aveva scelto la piazza Stazione, mentre il Municipio voleva che il monumento fosse eretto sul «rondò di porta Torino» (ora piazza Paietta).

Un'altra sottoscrizione vercellese che, avendo avuto un modesto obiettivo si è conclusa in tempi brevi, avvenne nel 1896 ad opera dei fotografi dilettanti. A febbraio era giunto in piazza dalla fiera il serraglio di un certo Laure, composto di un solo leone. Una mattina un girovago, avventuratosi nella gabbia della belva, venne ferito mortalmente. In città si sparse la voce che era fuggito un leone inferocito creando scene di panico. Il leone, che intanto non si era mosso dalla sua gabbia, venne percosso a sangue dalle guardie civiche e il serraglio dovette chiudere i battenti. Il Laure e la sua famiglia furono ridotti alla fame; i fotografi scattarono alcune foto al leone, vendendole a totale beneficio della famiglia sfortunata e del povero animale.



Andiamo ora a cose più vicine all'arte, come le commemorazioni del 1924 per i 700 anni della basilica di Sant'Andrea e i mille anni del vescovo Attone. Allora, come oggi per il Borgogna, un largo e disinteressato appoggio fu dato dalla stampa vercellese che prese spunto da una lettera del canonico Paisteris. Le offerte in denaro furono cospicue e permisero, tra l'altro, la pubblicazione delle conferenze sul Medioevo Vercellese, nonché celebrazioni religiose e civili. Il Municipio offrì un nuovo impianto di luce elettrica e un comitato curò l'allestimento della sala delle conferenze e gli ornamenti delle navate del Sant'Andrea.

L'istruzione, ecco un altro campo dove la raccolta di fondi fra i vercellesi ha fatto miracoli; per esempio il Circolo Filologico in cui si impartivano lezioni di lingue straniere, dattilografia, stenografia, tecnologia meccanica, oreficeria, cesello e merletti da cui nacque ai primi del '900 la scuola Borgogna (quando si dice il caso!) per la quale l'avvocato Borgogna e l'ingegner Marocchino furono tra i maggiori oblatori.

Un'altra sottoscrizione, che ha visto nel 1909 coinvolta l'intera cittadinanza, è stata l'offerta dello stendardo al reggimento Lancieri Vercelli. Era un'epoca nella quale il patriottismo riscaldava gli animi, ma, nonostante questo, qualcuno pubblicò un'emblematica lista di sottoscrittori apparsa sul giornale satirico «Il Bicciolano». Era una presa di posizione antimilitarista, che poneva l'accento anche sulle opere d'arte da salvare.

Pino Marcone

A Vercelli gli abitanti del leggendario quartiere si daranno appuntamento per rinverdire il passato

In 150 per ricordare la vecchia Furia scomparsa

Parlano di un rione che faceva vita a sé rispetto al resto della città. Gli edifici sono stati abbattuti nel dopoguerra per far posto a moderni anonimi condomini, però i furiat non hanno dimenticato i profondi rapporti di solidarietà che li univano

VERCELLI. E' molto difficile immaginare oggi la città del dopoguerra quando addirittura esistevano interi rioni oggi scomparsi. Ma c'è ancora chi, passeggiando per le vie del centro, ritorna con il ricordo al passato e rivede visi e colori della vecchia Furia.

Nasce così pian piano l'idea di ritrovarsi, magari solamente per rinverdire le immagini sfuocate dal tempo: un gruppetto di ex furiat ormai sulla sessantina ha organizzato, dopo le lunghe chiacchierate invernali, un raduno «esclusivo» per tutti coloro che hanno abitato ed amato la Furia. Circa 150 ex furiat si ritroveranno domenica, dapprima alla messa delle 11 nella «loro» Madonna degli Infermi, quindi - dal sacro al profano - per il pranzo, con menù rigorosamente piemontese, nella colonia elioterapica, ospiti nei locali dell'associazione alpini.

I luoghi scelti per i festeggiamenti hanno significati simbolici per gli ex furiat. «Da bambini si giocava - ricordano - nell'oratorio di San Bernardo arrampicandosi fin sulla cupola. In molti hanno passato le estati alla colonia elioterapica sul Sesia, raggiungendola ogni mattina da casa, in fila come tanti soldatini con le borse a tracolla piene di niente contando "Lili Marlene"». Ora, al posto dei tavolacci in legno e dei bicchieri non sempre pulitissimi, ci sarà una mangiata da re come, da bambini, in piena seconda guerra mondiale non si poteva neppure sognare.

I ricordi più vivi si riferiscono proprio agli anni del conflitto, con le finestre coperte da carta da zucchero per il coprifuoco, con le lunghe code per il latte e il pane, con il gran freddo e la fame. Poi il lento ma inarrestabile degrado del rione e l'abbattimento, poco per volta, delle case per far posto a moderne costruzioni dalle linee asettiche. Nonostante gli ultimi decenni siano stati travagliati, la Furia non ha abbandonato le sue caratteristiche di rione a sé stante, il suo cuore un'isola al centro della città, quasi un mondo a parte.

La sua storia risale ai tempi dei tempi quando, nel XIV, veniva chiamata «ruga furia» o «furia» un'altra parte della città a porta Milano. Il rione scomparve inglobato nei quartieri delle milizie spagnole e quel nome sinistro (da latino «fur», ladro, era la «strada dei ladri») venne trasferito ad un'altra zona, la Furia di cui si parla, fatta allora di terreni incolti e fabbricati pericolanti pieni di osterie, affittacamere, venditori ambulanti, donnine allegre e grandi bevitori.

In epoca più recente la Furia si ricorda in maniera meno bozzettistica. Nino Piacco, personaggio di spicco dello sport italiano, vercellese e furiat d'eccezione: «Abitavo nella Furia da ragazzo appena dopo la Grande Guerra e la ricordo come un luogo favoloso, pieno di folclore e di umanità. Nessuno nel nostro rione si è mai sentito solo, tutti erano pronti ad aiutarsi gli uni con gli altri».

Elisabetta Dellavalle

Un cantiere sta cambiando il volto della vecchia Furia: la foto è degli Anni 60

LETTERE AL GIORNALE

Tutte le lettere devono essere inviate alle redazioni di Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, e di Biella, via della Repubblica 29, e devono contenere, oltre al nome e all'indirizzo, un recapito telefonico per eventuali controlli. Si consiglia di non superare le 35 righe di testo per evitare eventuali tagli redazionali.

Un'indecorosa fogna fra le case

Abito a Chiavazza; sono veramente esasperato da una situazione che esiste nel mio rione da molti anni e che non trova una soluzione. In mezzo al quartiere, tra le case, scorre un corso d'acqua putrida che non è altro che una fogna scoperta.

Ritengo che sia una vergogna permettere che in un centro abitato, tra l'altro di grosse dimensioni come quello in cui vivo, persistano certe realtà veramente deprecabili. Non sarebbe possibile, e sono certo che la spesa non sarebbe eccessiva né «fatale» per il bilancio comunale, risolvere l'annosa questione?

In questo modo, non c'è dubbio, il rione acquisterebbe un'immagine decisamente migliore e gli stessi abitanti potrebbero vivere in una realtà molto più piacevole.

Matteo Alica, Biella

Fiori per non a Vercelli

Domenica è la festa della mamma e tutti (televisione compresa) hanno pubblicizzato la vendita delle azalee per finanziare la ricerca per la lotta contro il cancro. In tutt'Italia ed anche in diverse località della provincia sono state effettuate domenica raccolte di fondi per l'associazione che opera contro questa malattia con la distribuzione da parte degli organizzatori di una pianta del bellissimo fiore.

Molti vercellesi domenica hanno girato per il centro storico nella speranza di trovare il punto dove si raccoglievano le offerte: chi voleva partecipare alla sottoscrizione però non ha potuto farlo. Perché a Vercelli di un'iniziativa tanto umanitaria non s'è fatto nulla?

Mi risulta che anche in città l'associazione contro i tumori sia attiva: credo che in questo caso abbia perso un'ottima occasione per raccogliere i fondi di cui necessita.

Lettera firmata, Vercelli

Maggior discrezione sulle morti di Aids

In riferimento alle notizie apparse sui giornali locali ritenia- doveroso, nei confronti dei morti per Aids e dei loro familiari, prendere posizione. Stanchi di leggere articoli scandalistici su vita, morte e miserie di persone e familiari colpiti da questi tutti, ci premono alcune considerazioni: è opportuno rispettare i diritti all'anonimato, sancito dalla Costituzione, e alla dignità della morte, il rispetto al dolore delle famiglie e il dovere degli operatori al segreto professionale, unica condizione per mantenere un rapporto di fiducia con gli utenti, persone ammalate.

Se è vero che esiste anche il diritto all'informazione, il altrettanto vero che questi «scoop» sono soltanto il segnale di un preoccupante decadimento del senso etico-morale. Infatti questo modo a nostro parere distorto di fare informazione ottiene soltanto l'effetto di generare allarmismi e atteggiamenti di paura-fuga e rifiuto, mentre sarebbe assolutamente indispensabile contribuire a creare una cultura di solidarietà ed aiuto verso chi soffre. Ci piacerebbe poter pensare che tramite l'informazione fosse possibile avviare un dibattito serio sui molteplici problemi che porta questo tipo di malattia.

Noi tutti operatori mo i ritardi nell'applicazione della legge 135 del 5 giugno '90 sull'Aids, che prevede interventi per la prevenzione e l'assistenza anche domiciliare e il potenziamento delle strutture oggi totalmente inadeguate, al di là della buona volontà dei singoli operatori.

dott. Lino Zanchi,
seguono altre 5 firme, Biella

Al telefono troppe voci incomprensibili

Sono una persona anziana e indubbiamente il mio udito non è più quello di vent'anni, ma vorrei lo stesso dare un consiglio alla Sip. Ormai da tempo in città stanno cambiando molti numeri del telefono. Parecchie volte mi è capitato di sentire all'altro capo dell'apparecchio che indica in modo difficilmente comprensibile il nuovo numero dell'abbonato. Non si potrebbe registrare messaggi più chiari ed evitare all'utente di essere costretto a sprecare telefonate per poter capire tutte le cifre?

Giuseppina Rosso, Vercelli

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Giulio Bredo, 85 anni, pensionato; Elisabetta Rossetti, 51 anni, casalinga.

Dario Garavaglia, 27 anni, operaio, con Thanomphonkiang, 23 anni, casalinga; Alessandro Pezza, 25 anni, impiegato, con Vittoria Fico, 21 anni, impiegata; Paolo Mazzucco, 26 anni, imprenditore, con Loretta Baucè, anni, impiegata.

SI SPOSERANNO. Riccardo Zuccatelli, 23 anni, operaio, con Domenica Seminerio, 23 anni, parrucchiera; Alberto Prando, anni, impiegato, Laura Magnetti, 26 anni, insegnante; Franco Ferraris, 28 anni, impiegato, con Silvia Spotti, 28 anni, impiegata; Mario Rossi, ni, impiegato, con Paola Legnazzi, 26 anni, impiegata; Luigi Timirello, 24 anni, carabiniere, con Paola Castellani, 23 anni, collaboratrice domestica; Vincenzo Specchia, 26 anni, rappresentante, Marisa Porcu, 28 anni, impiegata; Antonio Fiorentino, 25 anni, agente di polizia penitenziaria, con Rosa Di Pasquale, 25 anni, assistente tutelare.

NATI. Margherita Sola, Giuditta Cagna.

MORTI. Angelina Marin, anni, pensionata.

ANDORNO MICCA

NATI. Fra Quaglia, Valentina Belli.

MORTI. Armando Chinea, 60 anni, pensionato.

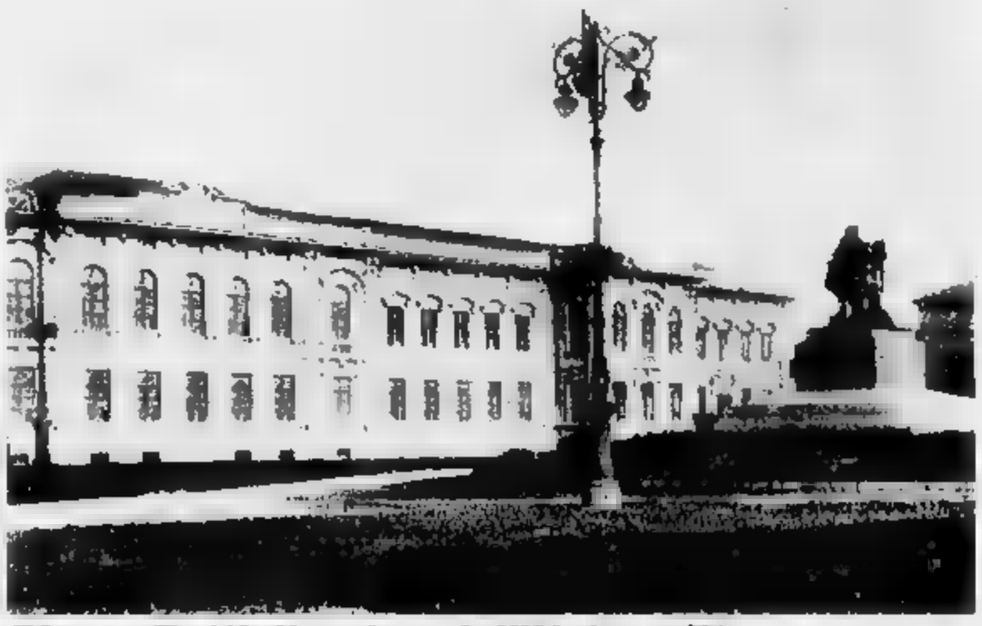
COSSATO

Gilberto Talvolo, 74 anni, pensionato.

PRALUNGO

NATI. Daniele Ramella, Erica Marinone.

LA FOTO DEI RICORDI



Piazza Battisti, prima dell'Università

Anni Cinquanta, a Vercelli. L'immagine della spianata su cui si affacciano l'edificio Borgogna e le scuole Galileo Ferraris è lontana da quella di oggi, verdeggiante di alberi. Anche la destinazione dei caseggiati è cambiata: sono arrivati prima l'Istituto industriale, poi i corsi di Ingegneria (ARCHIVIO TIPOGRAFIA CHIATI)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 112 e 113
Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
narcotici: (0161) 61.668 (24 ore su 24)
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

: (0161) 260.498; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Triverio:** (015) 75.050; **Mossa:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.125
(015) 22.628
Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: (0161) 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi - tel.

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato** (015) 922.123; **Valduggia:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

(0161) ; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9, **Borgosesia:** (0163) 25.613; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.601; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

AVIS

Vercelli: (0161) 213.338
Biella: (015) 26.332

FARMACIE

La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Antonello Baltar*, via Thaon de Revel 23 (Capurcini), tel. (0161) 301.325
Gattinara (Vc): *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi 94, tel. (0163) 833.417

BIELLA

Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Farmacia Municipalizzata*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351 e *Farmacia Del Centro della Dott.ssa Patrizia Tarricone*, via Italia 23, tel. (015) 22.119
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale , telefono (0163) 22.288
Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Vittorio Veneto 111, telefono (015) 472.779
Occhieppo Inferiore: *Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, (015) 590.294
Dott.ssa Anna Maria Rusconi, via San Secondo 2, telefono (0161) 99.131
Viverone: *Dott.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 75, telefono (0161) 98.019 (turno supplementare festivo di domenica 19 maggio dalle ore 8 alle ore 12,30)
Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, telefono (015) 93.370
Pettinengo: *Farmacia Farracin*, via Bella 3, telefono (015) 445.016 e *Fray Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella 99, telefono (015) 767.068
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, telefono (0163) 71.196
Vigliano: *Farmacia Sacra Monte*, piazza Calderini 8, telefono (0163) 51.193

IN BREVE

ROASIO

Natura e fotografie un libro a quattro

Un insieme di fotografie dedicate alla natura, alla comune flora delle campagne che assume, attraverso l'obiettivo, suggestivi effetti cromatici. Le immagini sono riunite in un volume, «Amarli da vicino» (edizioni «Lasciù gli ultimi») curato da Gianfranco Molinaro e Rosy Gualinetti. Il primo è seguito l'aspetto più strettamente fotografico, mentre la Gualinetti, insegnante e giornalista che segue le tematiche femminili, si è occupata del commento.

RINGRAZIAMENTI

Commossi per la partecipazione al loro lutto, i familiari di

Donato Quaranta

ringraziano tutti coloro che hanno condiviso il loro grande dolore.
— Vercelli, 14 maggio 1991.

San Germano, è caduto nel canale sotto gli occhi dell'amico

ANNEGATO A 10 ANNI

Forse voleva recuperare la palla con il bastone I sommozzatori cercano il corpo da due giorni

Una donna mostra come il bambino ha forse tentato di recuperare il pallone

SAN GERMANO
NOSTRO SERVIZIO

La bicicletta l'hanno trovata sulla sponda del ponte. Il bambino, Francesco Antuofermo, di 10 anni, lo cercando i dei vigili del fuoco: l'altro pomeriggio è caduto nel canale Cavour mentre tentava di prendere un pallone. Quasi sicuramente è annegato. C'era un altro bambino, di Santhià: ha visto tutta la scena ed è sconvolto. E' tornato a casa riuscire a raccontare quel che era accaduto. Poi sembra che ieri ne abbia parlato col padre: è andato sul luogo della disgrazia, alla periferia di San Germano, ed ha spiegato ai carabinieri come il suo amico è caduto nell'acqua.

Adesso la bicicletta non c'è più. Lì dove l'hanno trovata, in campagna, a due chilometri dal paese, ci due ponti: quello ferrovia, che è quasi a pelo d'acqua, e quello di una stradina sterrata. Per il dislivello tra i due ponti il canale forma specie di diga, dove si ammassano rifiuti e sterpaglie. Ci sono anche tanti palloni, portati lì dalla corrente e fermati dallo sbarramento. E' un tappeto che tradisce: sembra che regga e invece può da a fondo all'altro. Secondo il racconto dell'amico Francesco è sceso sull'isolotto e l'ha attraversato a piedi fino all'altra sponda. Poi, arrivato lì, si sarebbe sporto sulla riva con una pertica per tirare su il pallone: forse quello giallo e nero, che ancora ieri galleggiava sull'acqua. Agli occhi di un bambino come Francesco deve essere sembrato molto bello.

L'allarme per la scomparsa del bambino è scattato dopo le sei e mezza dell'altro pomeriggio. «Francesco è uscito di casa subito dopo pranzo - dice a stento la madre, la signora Antonia -. Quando non l'abbiamo visto tornare abbiamo aspettato un po' e poi abbiamo chiamato i carabinieri». Le ricerche cominciano subito: quando trovano la bicicletta, appoggiata al muretto del ponte, si capisce immediatamente che non è un buon segno. Molti anni fa, in quello stesso posto, un padre di famiglia è salito sull'isolotto di detriti per prendere un pallone della figlia, ed era caduto dentro. L'hanno poi trovato morto qualche ora dopo. Sulla riva, inoltre, in mezzo all'erba, i carabinieri trovano anche la pertica che molti ragazzi usano per recuperare gli oggetti ammassati sull'acqua. Sulla punta c'è un piccolo sacco: forse è la stessa che Francesco teneva in mano prima di cadere nel canale.

Da Vercelli arrivano i sommozzatori dei vigili del fuoco, per perlustrare tutto il tratto del naviglio in cui il luogo della disgrazia. Le ricerche con il canotto, ostacolate dal buio, proseguite anche ieri, con l'aiuto di molti abitanti di San Germano. I sommozzatori sono convinti che il corpo del bambino sia ancora incagliato sotto il tappeto di detriti. Lì l'acqua è alta quasi 4 metri, forma specie di Dicono che sotto ci sia addirittura una vecchia automobile, una 128 caduta in acqua e rimasta lì.

«E' una schifezza», dice la gente di Germano. «Mai nessuno ha pulito quel tratto di canale, saranno vent'anni che è così. E' enorme». Ieri molti si lamentavano anche perchè era stato abbassato il livello d'acqua del canale Cavour, cosa che avrebbe facilitato le ricerche. In effetti le chiuse hanno ridotto poco il flusso corrente, ma il livello s'è abbassato di appena 20 centimetri. Troppo poco, secondo gli esperti.

Ieri pomeriggio i vigili del fuoco hanno chiamato posto la scavatrice di un'impresa di Vercelli, per smuovere i rifiuti e tentare di liberare il corpo di Francesco. Ma con i canali d'irrigazione tutti aperti, per alimentare le risaie, può anche darsi che il bambino stato trascinato nel labirinto e di navigli laterali che solcano campagna. Trovare il corpo, in questo caso, diventerebbe molto difficile.

Francesco Antuofermo aveva compiuto dieci anni giovedì scorso, e per festeggiare portato a scuola i pop-corn. Aveva una sorellina piccola, Annamaria, anno e mezzo. Suo padre Giuseppe, che ieri per tutto il giorno ha assistito alle ricerche, è ferroviere a Santhià. Sua madre, la signora Antonia, è casalinga. In paese descrivono gli Antuofermo una famiglia modello.

Ieri i compagni scuola di Francesco, i nove ragazzi della quarta elementare, erano tranquilli, poco rassegnati. Hanno voluto andare in chiesa a pregare per il loro amico, e la maestra li ha portati. «Perchè dobbiamo piangere? Ci spemanze», hanno detto. Uno di loro, Alessandro, era un po' turbato perchè è stato uno degli ultimi a vedere Francesco. L'ha incontrato in piazza: «Vieni con me?», gli ha detto. Il suo amico ha risposto di no: andava da un'altra parte, forse proprio in riva al canale Cavour.

«Francesco è un bambino esuberante, posso accettare l'idea che sia qui», dice la sua maestra, la signora Graziella. E' ancora sconvolta: «Francesco era intelligente e curioso, era simpatico, capiva le cose al volo». Il banco di Francesco proprio di fronte alla cattedra: ieri mattina i suoi compagni l'hanno spostato e l'hanno spinto fin contro il muro. Poi hanno scritto, tutti insieme, una «lettera al cielo», che comincia così: «Francesco, anche se tu forse non ci puoi sentire sappi che siamo con te».

Giuseppe Baffa

UN CASO ANALOGO NEL 1984

anni fa il Vercellese viveva ore d'ansia per un altro bimbo, scomparso nelle acque in piena del torrente Cervo e mai ritrovato.

Si chiamava Luca Piscopo e la disgrazia avvenne nel maggio 1984. Luca, che avrebbe adesso 15 anni, viveva a Gifflenga con i genitori e 17 fratelli. Di lui sono rimasti soltanto i calzini color rosso, ritrovati sul greto del Cervo, a pochi passi dal guado che il bimbo era solito attraversare per raggiungere la sponde opposta.

In quei drammatici giorni squadre di vigili del fuoco provenienti da Biella e da Vercelli, sommozzatori e carabinieri, affiancati da abitanti di Gifflenga e dagli fratelli di Luca, scandagliarono il Cervo e esplorarono le due rive per un lungo tratto, senza esito.

L'opera dei sommozzatori ostacolate dall'acqua particolarmente torbida del torrente: piena di quei giorni aveva smosso fango e detriti, rendendo appunto difficile il compito di scandagliare il fondo. Qualche settimana dopo le ricerche erano interrotte di fronte alla cruda realtà dei fatti.

Luca Piscopo era un bambino molto vivace, a cui piaceva correre in bicicletta. Quasi certamente aveva cercato di attraversare il guado per poter raggiungere il vicino paese di Brusnengo, come aveva fatto tante altre volte. Ma in quei giorni la corrente del Cervo molto forte e, quasi certamente lo ha travolto. L'acqua di piena ha fatto il resto, trasportando lontano il corpo.

La mamma di Luca, Anna Piscopo, questa versione, partendo proprio dal ritrovamento dei calzini rossi sul greto del torrente: per evitare di bagnarli, temendo poi di essere sgridato, il ragazzino se li era sfilati e lasciati sulla riva, sicuro di tornare, e rimetterseli. Non è mai stata ritrovata neppure la bicicletta del bambino: avevano detto allora i genitori: «Luca non se ne separava mai. Quando andava a scuola e se il tempo lo consentiva faceva lunghi giri nella campagna intorno al paese».

Gli è stata fatale quell'ultima corsa tra i prati attorno al piccolo paese lambito dal torrente e il desiderio di vivere un'avventura attraversando il guado con il Cervo in piena, per raccontarla poi con punta di orgoglio ai compagni di scuola. Ma Luca quell'avventura ha potuto più narrarla.

[d. ca.]

Biella, la parrocchia del Villaggio Lamarmora gremita per i funerali del ragazzo soffocato in casa da un cappio

Il commosso addio degli amici a Daniele

L'ingresso in chiesa salutato dai piccoli giocatori della società sportiva dai compagni della scuola di Ponderano con tricolore listato a lutto. Il feretro, ricoperto da gigli e mughetti, posto al centro dell'abside dietro a cero pasquale. I vicini di casa lo ricordano: era un bravissimo bambino

Un momento dei funerali di ieri al Villaggio Lamarmora di Daniele Tolosi, nella foto a fianco (FOTO MANTOVANI)

BIELLA. Nella parrocchia del Villaggio Lamarmora Daniele Tolosi faceva il chierichetto. «Così mi preparo bene anche per la cresima», diceva agli amici che la domenica, insieme a lui, predisponevano l'altare. Ma ha fatto in tempo a ricevere il sacramento: è morto venerdì sera a 13 anni, soffocato dal cappio di cuoio che si era infilato intorno al collo per fare uno scherzo alla madre.

E ieri pomeriggio ai compagni dell'oratorio, vestiti con la tunica nera e bianca, non è rimasto che dare l'ultimo saluto con l'incenso alla bara di legno ricoperta da un candido «tappeto» di gigli e mughetti.

Quasi scompariva il piccolo feretro nella chiesa gremita all'inverosimile, non fosse stato per l'imponente cero pasquale che il reverendo don Pietro Gibello sistemato proprio di fronte all'abside. Una candela alta poco meno di 1 metri, in cui era scritto a grandi caratteri colorati azzurro: «Io la resurrezione e la vita».

La decisione ha provocato anche qualche commento. «Che giorni difficili questi ultimi per il parroco - ha sussurrato un'anziana signora al marito seduto di fianco -. Venerdì ha concelebrato i funerali di Marco Figus, il bimbo di 8 anni travolto da un'auto a Gaglianico, e oggi è la volta di quest'altro ragazzo. Domenica nemmeno riusciva a sorridere in occasione della prima comunione dei bambini del Villaggio».

A ricordare la giornata di festa sono comunque rimasti dieci mazzi di narcisi e margherite gialle appesi alle colonne in cemento della chiesa costruita in stile moderno. Oltre ai fiori, costituivano le uniche note di colore le divise rosso-verdi indossate dai giovani atleti dell'associazione sportiva Villaggio Lamarmora, di cui Daniele Tolosi faceva parte, e quelle giallorosse dei piccoli «colleghi» della Libertas.

Il fianco alla bara, spiccava inoltre il tricolore listato a lutto della scuola media di Ponderano, dove giorni un banco tristemente vuoto nell'aula di 2A. «Ricordo perfettamente di averlo visto venerdì lavorare in classe - racconta l'insegnante Maria Rita Calliano -. tranquillo come sempre e un quarto d'ora prima della fine della lezione aveva già terminato il suo compito d'italiano».

Il gruppo di alunni riesce a trattenere le lacrime quando viene intonato il canto «Io domando» e in seconda fila si siedono i genitori di Daniele. Sono distrutti dal dolore quelli di papà Carlo e mamma Firmina, che per tutta la durata della celebrazione funebre ha tolto lo sguardo dalla bara in cui era stato composto il corpo del suo figliolo. La donna ha alzato gli occhi una volta sola, dopo aver fatto con la mano destra il segno della croce, ha fissato il marito e ha appoggiato tristemente il capo sulla spalla dell'uomo, mentre con un braccio ha stretto a sé la figlia Laura di 11 anni.

Dopo le letture (la prima estratta dal libro del profeta Isaia, la seconda dalla Lettera di San Paolo ai Corinzi, ambedue scelte per sottolineare la vittoria di Cristo sulla morte), don Gibello si è rivolto ai fedeli.

«La famiglie mi ha chiesto di eliminare la predica - ha esordito il sacerdote con la voce rotta dall'emozione -. Non voglio andare questo desiderio per rispetto anche di Daniele, che ultimamante mi aveva espresso il desiderio di fare quindici giorni di campeggio estivo con gli amici della parrocchia. Ma, limitandomi all'indispensabile, farò qualche considerazione mentre leggerò il Vangelo. Perché voglio che nessuno di voi, genitori, parenti, nonni, e voi bambini, voi giovani, torniate a casa senza la convizione che Daniele è morto, ma vivo in a noi. E questo valga anche per il sottoscritto prete».

La lettura della pagina di Luca (il primo incontro di Gesù risorto due discepoli sulla strada per Emmaus) è così proseguita per un abbondante quarto d'ora. Poi il resto della celebrazione è andato avanti tra preghiere e canti. Fino all'ultimo, particolarmente toccante: un «Resta qui tra noi» che ha accompagnato l'uscita del feretro verso la fuori funebre, ricoperto di corone di rose, giacinti e calle, tra cui quella degli abitanti del condominio di via Umbria.

«Ho ancora nelle orecchie le urla di quella povera donna - racconta una vicina di casa -. Il mio nome non ha importanza, ma scriva che tutti noi siamo vicini alla famiglia Tolosi. E' stata una terribile disgrazia, una tragedia che si abbattuta così, senza una spiegazione logica. Daniele era un ragazzo modello, lo si notava subito dai suoi modi gentili. Salutava sempre per primo, era educato e disponibile. No, davvero meritava di morire così, per gioco».

Daniele Pasquarelli

Le più belle pellicce

vanno alla:

Gi·Gi·Furs

i migliori specialisti in

CUSTODIA E PULITURA PELLICCE

Gi·Gi·Furs
VIGLIANO B.Se
Via Milano 102
Telef. 015 512.275 - 513.389
Fax 015 510.291
(parcheggio interno)

La ragazza di Castelletto stava tornando a casa dal lago

L'incidente dopo la gita

L'auto è uscita di strada sulla Bellinzago-Cameri, tratto molto pericoloso, teatro di scontri mortali. E' ora ricoverata a Novara, in rianimazione; illeso l'amico

CAMERI
NOSTRO SERVIZIO

Rosita Magagna e Genesio Giocondo, domenica sera, stavano rientrando da una giornata trascorsa sul lago Maggiore. Viaggiavano da Bellinzago in direzione di Cameri. Alla guida della potente «Saab-Turbo» c'era il ragazzo. Quello che è successo, in prossimità dell'aeroporto di Cameri, non è stato ancora ben chiarito perchè l'incidente non ha avuto testimoni oculari. Secondo la prima ricostruzione effettuata ieri dai carabinieri del nucleo Radiomobile di Novara, l'auto a causa della velocità eccessiva, o in conseguenza di un colpo di sonno del conducente, è sbandata sulla destra, finendo sul ciglio della strada e da qui contro un palo dell'illuminazione pubblica, senza abbatterlo, per fermarsi poi in un campo.

I primi soccorsi ai feriti sono stati prestati da alcuni automobilisti di passaggio che hanno notato l'auto fuori strada. Genesio Giocondo, seppure ferito al volto ed alle mani, era già riuscito ad uscire dall'abitacolo e stava preoccupandosi di prestare i primi soccorsi alla ragazza.

Rosita Magagna, che sedeva al fianco dell'uomo, non riusciva invece a muoversi. E' stata poi estratta da alcuni infermieri della Croce Rossa e trasportata all'ospedale di Novara.

Qui i medici, dopo i primi controlli, si sono presto resi conto della gravità delle ferite riportate dalla ragazza che aveva notevoli problemi di natura respiratoria. Proprio per questo disponevano il ricovero nel reparto di rianimazione. Rosita è cosciente, pur se sotto l'effetto dei sedativi. Ieri mattina è stata visitata dalla madre Amalia Delle Rive. A Castelletto Cervo, la famiglia della giovane, che è in cerca della sua prima occupazione, è molto conosciuta anche per la professione del padre Luciano che è un artigiano edile. Rosita ha una sorella maggiore, Paola, di 23 anni. Genesio Giocondo, nativo di Vietri sul mare, ha 23 anni.

L'incidente è avvenuto a poche decine di metri dal luogo dove ha perso la vita, il 25 aprile scorso, Massimiliano Maroni, autista di 21 anni da Romentino. Il giovane stava rincasando, alle 4,50 viaggiando anche lui da Bellinzago verso Cameri dopo che era stato in una birreria, o in discoteca.

Poco distante dall'ingresso dell'aeroporto, Massimiliano Maroni è finito con le ruote di destra sul ciglio erboso. Forse è stato un colpo di sonno. Deve aver perso il controllo del volante: la vettura, dopo aver attraversato la strada, ha raschiato il muro di cinta del campo d'aviazione e un paio di metri dopo s'è schiantata contro il palo in cemento armato della luce. Una dinamica analoga all'uscita di strada di domenica sera.

Quello dell'altra notte sulla «Provinciale numero 4», è l'ennesimo incidente che avviene lungo i sette chilometri fra Bellinzago e Cameri. Una sede stradale piatta, non molto ampia, ma con qualche curva pericolosa, tutta circondata da risaie. Ogni curva ha tracce di brusche frenate. Una strada parallela alla statale del Lago Maggiore ma assai meno frequentata di questa. Una strada libera, senza centri abitati, se si escude il limite di velocità e il semaforo che regole l'ingresso all'aerobase di Cameri, che invita certamente alla velocità.

Forse si spiegano anche così le numerose uscite di strada che in alcuni casi non hanno provocato guai seri agli automobilisti. Ma in zona c'è anche chi ricorda due giovani rimasti uccisi per un'uscita di strada agli inizi degli Anni 70. [r. a.]

Poche settimane fa un ragazzo è morto a pochi metri dal luogo dell'incidente

C'E' DA SALVARE

L'antico campanile della cattedrale minacciato dal traffico vercellese

L'AVVIO dei lavori di restauro al campanile del Duomo di Vercelli è previsto a breve scadenza: l'obiettivo è di riportare la costruzione al suo aspetto originario ed assicurarne al contempo la conservazione. A farsi carico del finanziamento - previsto intorno ai 70 milioni - è della direzione dei lavori sarà il ministero alle Opere pubbliche.

Spiega Giuseppe Mazzola che dirige l'ufficio operativo di competenza locale: «Mentre sino a due anni or sono ci si occupava solo di interventi sporadici sulla manutenzione del patrimonio della curia, ora si interviene in modo organico. In quest'ottica il recupero architettonico della torre ci è parso doveroso».

E continua Don Sergio Vercelli parrocco del Duomo: «L'interessamento del ministero è per noi un fatto importante che permette di avviare un restauro ormai necessario non solo esteticamente ma anche sul piano di funzionalità». Il campanile è il più imponente fra quelli romanici della zona e denuncia i gravi danni provocati dallo smog e dagli scarichi delle auto. I lavori prevedono tra l'altro il riempimento degli spazi fra i mattoni e la sostituzione degli stessi mattoni deteriorati.

Gli ultimi restauri al possente e maestoso campanile risalgono al 1974, quando venne rinforzato nelle parte superiore. Le misure della torre sono imponenti: 48 metri di altezza ed il lato della base, quadrata, è di 12 e mezzo. I materiali di costruzione sono blocchi di granito per la base e nella parte superiore laterizio. La forma massiccia è alleggerita dalle lesene disposte sugli angoli e da sottili colonnine con capitelli ornati a graffito che suddividono ogni faccia in tre zone mentre in senso orizzontale presenta quattro settori separati da file di archetti intrecciati, di cui l'ultimo con aperture ad arco è la cella campanaria. L'intervento di restauro interesserà per il momento soltanto la parte bassa della torre: è la più antica e di conseguenza la più deteriorata.

Il campanile del Duomo è la parte restante dell'antica basilica eusebiana edificata probabilmente per volontà dell'imperatore Teodosio, poco dopo la morte di Sant'Eusebio nel 371. L'edificio, con le attuali caratteristiche architettoniche, venne quindi ricostruito a partire dal 1570 per volontà di Guido Ferrero, allora vescovo di Vercelli, con il progetto dell'architetto di San Carlo Borromeo, Pellegrino Tibaldi.

Il campanile ha datazione antica: fu fatto innalzare dall'arciprete Abramo e dall'arcidiacono Siro al tempo del vescovo Uguccione, cioè nel XII secolo. Le generose offerte dei due prelati però non furono sufficienti a completarlo tanto che nel 1404 la costruzione era ancora ferma a 16 metri di altezza. La ripresa ed il termine dei lavori poterono avvenire di lì a poco grazie al congruo lascito della vedova Vercellina Pedrolo Squillario.

La storia della torre coincide poi con quella dell'assedio spagnolo del 1617: venne colpita dall'artiglieria e subì notevoli danni nella parte superiore che crollò con le campane. Solo quattro anni dopo i Canonici iniziavano la ricostruzione in cui intervenne finanziariamente, con 200 scudi d'argento, il Comune. Era il 1626.

Serena Leale

Il duomo di S. Eusebio e il campanile

Vigliano, protestano gli abitanti di via Milano, la strada che collega il centro biellese a Candelo

Notti in bianco per l'antifurto difettoso

I residenti della zona industriale si lamentano perché sovente vengono svegliati dal suono delle sirene di allarme
Presto chiederanno al sindaco di risolvere il problema. Ma secondo gli installatori il problema è di difficile soluzione

VIGLIANO. «Basta con le sirene degli impianti antifurto che si mettono a suonare senza motivo nel cuore della notte». Gli abitanti della zona industriale di Vigliano si ribellano e, dopo aver scritto a «La Stampa» per segnalare il disagio, ora annunciano che si rivolgeranno al sindaco per ottenere un po' di tranquillità.

Era stato Ermanno Gilardi, un impiegato residente in via Marconi, a inviare alla redazione del giornale una lettera di protesta. «Negli ultimi mesi il mio sonno è spesso rovinato da sirene impazzite che per troppo tempo fanno sentire la loro voce - aveva scritto -. Non mi risulta di aver letto o sentito di furti o scassinamenti in aziende dei dintorni, per cui devo presumere che questi allarmi scattino per eventi atmosferici, oppure per il passaggio di qualche animale. Ma a cosa serve avere un sistema d'allarme se, come accade nella maggior parte dei casi, non ci si convenziona con polizie private o metronotte che siano pronti a intervenire?».

Via Marconi è la strada che collega Vigliano a Candelo. Questa zona ha registrato negli ultimi anni un incremento degli insediamenti industriali. Ma ci sono anche quattro condomini. Così quando scatta un allarme a vuoto, decine di famiglie vengono svegliate nel cuore della notte. «La scorsa settimana è accaduto tre volte - spiega Andrea Topatigh, un altro residente -. Questi congegni producono un suono così lacerante che alla fine saltano i nervi».

«Gli antifurto sono un autentico flagello - aggiunge Luigino Zanellati -. Ve ne sono due di altrettante aziende vicine alla mia abitazione che entrano in funzione con una frequenza ossessionante. Non si può andare avanti così; sembra di vivere in un incubo».

Una delle «maledette sirene» che turba i sonni degli abitanti di via Marconi è della Tessilbiella. «Sono a conoscenza del problema - spiega il titolare Adriano Crosa -. Purtroppo si tratta di apparecchi indispensabili, sofisticati e molto delicati. A volte basta che si scateni un temporale per far scattare la suoneria. E' chiaro che i vicini sono disturbati. Mi sono anche rivolto ad alcuni tecnici, per cercare di eliminare questo inconveniente, ma mi hanno risposto che non si può fare nulla».

Nella zona, in via Dante Alighieri, vi è pure la Elettro Rdm, una ditta installatrice di questi congegni, che a sua volta ha avuto di recente alcuni problemi. «E' vero - conferma uno dei proprietari, Dario De Marco -, ma siamo riusciti a migliorare la situazione cambiando la centralina. Il guaio è che molti utenti cercano di risparmiare e si scordano che anche un allarme, come qualsiasi impianto elettronico, necessita di una manutenzione. Quando i sensori, le batterie o qualche altro componente si usurano, i dispositivi scattano con facilità proprio per segnalare il guasto».

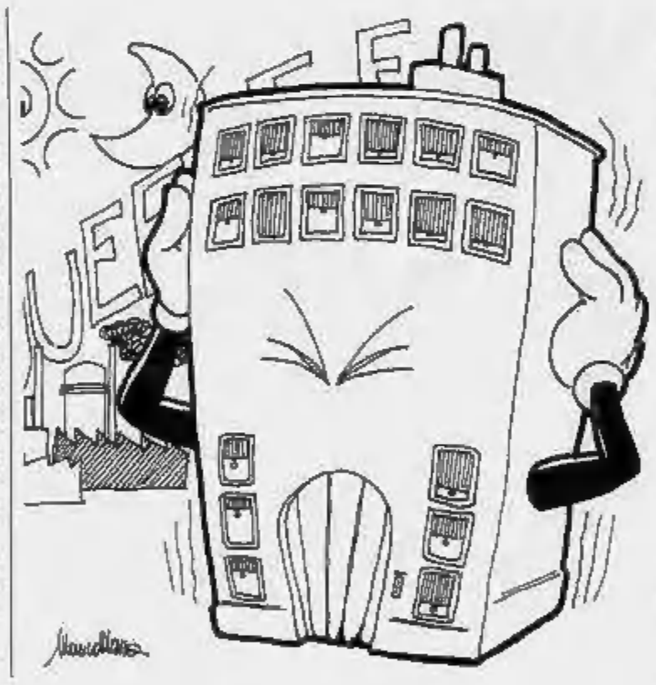
«Comunque - aggiunge Dario De Marco -, non c'è modo di evitare i falsi allarmi. Basta un gatto, un topo, a volte anche una farfalla notturna attratta dalla fotocellula, e il circuito si chiude attivando la sirena».

Non vi sono molte speranze, dunque, per gli abitanti di via Marconi e dei dintorni, che andando a letto la sera dovranno continuare a confidare nell'«accortezza» degli animali, nell'umore di Giove pluvio (anche gli sbalzi di tensione nella rete dell'energia elettrica durante i temporali possono far scattare i sensori), e ovviamente nell'inattività dei ladri.

«Soltanto i progressi tecnologici ci consentono qualche miglioramento - conclude Dario De Marco -. Ultimamente sono stati studiati dei congegni che fanno scattare un dispositivo collegato tramite il telefono o un apparecchio radio, all'abitazione del proprietario. Così, quando inizia il "concerto" non è necessario attendere che i vicini seccati avvisino il titolare: sarà egli stesso a scendere dal letto e a recarsi in fabbrica a controllare».

Ma gli abitanti della zona non si rassegnano ad attendere che il progresso metta il bavaglio alle sirene. «Adesso scriverò al sindaco - spiega Ermanno Gilardi -. Spero che abbia a cuore la quiete notturna dei suoi concittadini e faccia qualcosa».

Cesare Maia



NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Nuovo rinvio al processo Sambonet

Nulla di fatto al processo Sambonet. Il pretore Grillo Pasquarelli, ieri mattina, ha infatti rinviato ancora la causa al 6 giugno, dopo aver respinto un'eccezione sollevata dai legali dell'azienda. Il processo vede di fronte l'ex amministratore delegato della fabbrica vercellese Sergio Sambonet e l'attuale vertice dell'azienda. L'ex dirigente chiede un indennizzo di 954 milioni per un brevetto che sarebbe stato successivamente sfruttato dalla fabbrica.

VERCELLI

Condannato un «Ludwig» di Borgovercelli

Roberto Canè, 27 anni, è stato condannato ieri dal pretore a 750 mila lire di multa per il reato di minacce gravi. Il giovane nello scorso settembre aveva spedito a numerosi abitanti del paese (tra i quali il sindaco) numerose lettere minatorie firmate «Ludwig il nazista» con cui annunciava esecuzioni e «la vendetta degli dei». Sui fogli erano riportati anche simboli e slogan del regime tedesco. Il giovane era stato smascherato quasi subito dai carabinieri.

CASALE MONFERRATO

Vercellese muore al ristorante

Pasquale Viazzo, 65 anni, che abitava in via Giucciardini 4, l'altro pomeriggio si è sentito male in un ristorante di Ponzano dove si stava festeggiando una cresima. Ancor prima che venisse servito il pranzo l'uomo si è accasciato colto da malore. Con un'ambulanza è stato portato all'ospedale Santo Spirito di Casale, ma è morto per infarto durante il tragitto.

CAMPIGLIA CERVO

Comunità montana, i sindaci in Regione

Giovedì i sindaci dei 5 paesi dell'Alta Valle Cervo (Campiglia, San Paolo, Quittengo, Rosazza e Piedicavallo) si incontreranno a Torino con l'assessore Enrico Nerviani per discutere il futuro della Comunità montana dopo l'entrata in vigore della legge sulle autonomie locali. In particolare, gli amministratori biellesi presenteranno il piano di unione dei centri valligiani approvato di recente.

In via Pollone la polizia sequestra a due uomini e una donna quindici grammi di eroina

Eroina negli slip, tre biellesi arrestati

Sorpresi in un furgone posteggiato a lato della strada

BIELLA. Tre giovani sono stati arrestati l'altro giorno dalla polizia durante un'operazione antidroga. Franco Raimondi, 30 anni, originario di Tavigliano e residente ad Antonimina, Patrizia Curoso, 36 anni, abitante a Biella, e Nelson Carraria Martinotti, 31 anni, domiciliato a Camburzano, sono stati sorpresi mentre si scambiavano alcuni grammi di eroina in un furgone.

L'episodio è accaduto in via per Pollone. Una pattuglia di agenti ha notato Franco Raimondi, un personaggio molto noto alle forze dell'ordine che di recente lo avevano scoperto mentre montava, su una pistola giocattolo, la canna di un'autentica 7,65.

I poliziotti hanno deciso di pedinare il Raimondi e dopo qualche minuto lo hanno visto avvicinarsi a un furgone rosso, al cui volante si trovava Patrizia Curoso. Di fianco alla donna sedeva Nelson Carraria Martinotti. I tre, qualche istante più tardi, sono entrati nel vano posteriore di carico del veicolo, e a questo punto la pattuglia ha deciso di intervenire.

Quando gli agenti hanno spalancato il portellone, Patrizia Curoso, che aveva in mano una bustina di eroina ha soffiato nell'involucro, cercando di disperdere la droga. Ma i poliziotti sono riusciti a recuperare sia la stupefacente rimasto nel sacchetto sia quello caduto sul tappetino, per un totale di circa 5 grammi. Nelson Carraria Martinotti, invece, è stato bloccato ancora con il portafogli in mano, mentre stava per pagare le dosi ricevute dal Raimondi.

Quest'ultimo è stato perquisito e negli slip gli agenti hanno trovato un'altra bustina con 10 grammi di eroina. I tre sono stati arrestati e trasferiti in carcere a disposizione del magistrato. [c. ma.]

RESTANO IN CARCERE I MILANESI

Resteranno in carcere a San Vittore Raffaele Ferrara e Laura Fuscaldo, i due milanesi di 44 anni arrestati la scorsa settimana dai carabinieri con l'accusa di essere i grossisti che rifornivano di droga parte del mercato biellese.

Il sostituto procuratore Federico Panichi, che ha coordinato l'operazione, e il giudice delle indagini preliminari, Carlo Gaddi, hanno raggiunto ieri mattina il carcere milanese per raccogliere le dichiarazioni dei due. Laura Fuscaldo si è avvalsa della facoltà di non rispondere alle domande dei magistrati. Ferrara invece ha accettato l'interrogatorio. Al termine il gip ha emesso per entrambi un provvedimento di custodia cautelare: i due restano quindi a San Vittore in attesa del processo.

L'operazione che ha portato i carabinieri di Biella e i militari del capoluogo lombardo a individuare i due spacciatori aveva preso le mosse dall'inchiesta conclusa a marzo con l'arresto di Egidio Guerriero, 43 anni, della moglie Maria Irma Ganzerla, 46 anni, della figlia della donna, Ombretta Finotti, di 27 anni, e con il fermo della sorella di quest'ultima, Simona, di 23 anni.

I militari in quell'occasione avevano pure sequestrato 150 grammi di eroina. Il quantitativo più consistente di droga era nascosto in una culla nell'alloggio di Ombretta Finotti, madre di un bimbo di pochi mesi.

[c. ma.]

REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI VILLA DEL BOSCO
PROVINCIA DI VERCELLI

Avviso di pubblicazione e deposito del progetto definitivo della 1ª Variante non sostanziale al Piano Regolatore Generale Intercomunale

IL SINDACO - RENDE NOTO

che ai sensi della L.R. n. 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni, tutti gli atti ed elaborati tecnici relativi alla 1ª variante non sostanziale al P.R.G.I.: osservazioni e proposte - esame di adozione, adottati con deliberazione del C.C. n. 2 in data 21.2.1991 esecutiva ai sensi di legge, sono, «per notizia», pubblicati ed in deposito presso la Sede municipale per 30 giorni consecutivi dal 19 maggio 1991 al 17 giugno 1991, nei giorni feriali in orario d'ufficio e nei giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12. Chiunque può prenderne visione, non avendo però la facoltà di presentare osservazioni e proposte.
Dalla Residenza Municipale, li 19.5.1991.

IL SINDACO
Antonio Bertolini

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- **Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita**
- **Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati**
- **Leasing - Sconto effetti**
- **Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati**

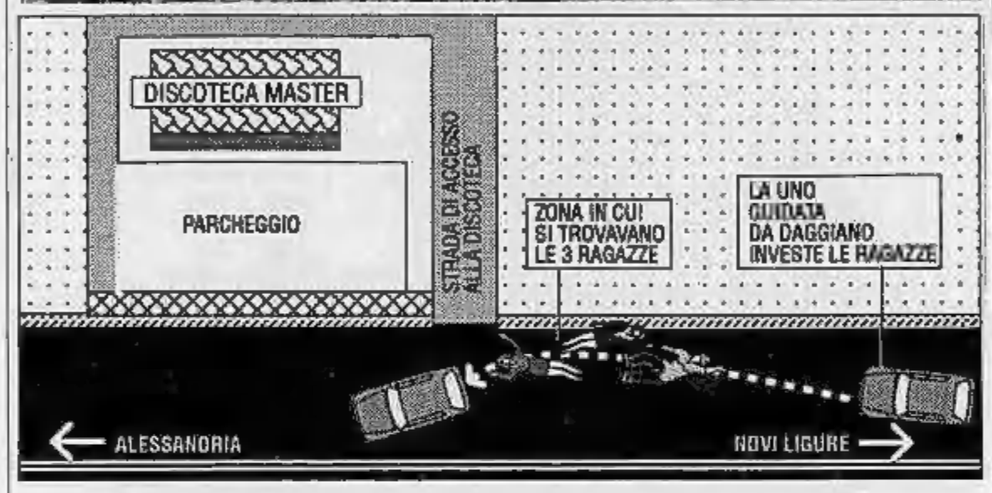
Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

Travolte da un'auto alla periferia di Alessandria

MORTE DOPO IL BALLO

Vittime due quindicenni, grave un'amica Facevano autostop all'uscita dalla discoteca



La Renault 5 (nella foto) scontratasi con la Uno che ha travolto le ragazze. Nei disegni la ricostruzione dell'accaduto

BOSCO MARENGO
NOSTRO SERVIZIO

Ancora una strage per la «febbre delle discoteche». Domenica notte, sul rettilineo della statale Alessandria-Novi, quasi di fronte al maxi-dancing «Master», un'auto ha falciato tre ragazzine quindicenni uscite pochi minuti prima dal locale da ballo ed in attesa di trovare un passaggio per tornare a casa. Due sono morte prima di arrivare all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria, la terza è ricoverata in condizioni disperate. Pochi attimi dopo l'incidente una seconda auto ha travolto l'investitore, sceso per portare soccorso alle ragazze; è rimasto a sua volta gravemente ferito.

Le vittime sono Maria Luisa Ghiglione e Stefania Pavoli, la prima abitante a Novi Ligure in via Edilio Raggio 42/8, la seconda a Serravalle in via Berthoud 44. In fin di vita al centro di rianimazione di Alessandria è ricoverata Clara Giotta, anche lei serravallese, via Abbazia 34/4.

L'investitore è Giancarlo Daggiano, 19 anni, abitante ad Alessandria in via Gandolfi 20. Ha riportato la frattura della gamba destra e della mandibola oltre a un trauma cranico. Oggi sarà sottoposto ad un intervento chirurgico.

L'incidente è accaduto alle 3,10 di lunedì: su quest'ora sono ferme le lancette dell'orologio di una delle vittime. Maria Luisa Ghiglione, Stefania Pavoli e Clara Giotta, trascorsa la serata al «Master», erano uscite dalla discoteca percorrendo la stradina che costeggia il locale e porta al vasto parcheggio. Poi si erano fermate sulla statale. Come avevano già fatto la sera prima, intendevano fare l'autostop per essere riaccompagnate a casa. Sembra si fosse fermato l'autista di un camion: ma le quindicenni avevano rifiutato il passaggio.

Dove si trovassero esattamente al momento dell'incidente non è ben chiaro, cercano di stabilirlo con esattezza gli agenti della polizia stradale intervenuti al comando del tenente colonnello Eliseo Santoro. Probabilemnte non erano sul ciglio della strada, non si esclude stessero attraversando la statale. A questo punto dalla direzione di Novi Ligure è sopraggiunta una Fiat «Uno». Alla guida c'era Giancarlo Daggiano che soltanto da pochi giorni ha superato l'esame per conseguire la patente (circola con il foglio rosa poiché il documento non gli è ancora arrivato). Accanto a lui un amico, Marco Sfragano, 19 anni, anche lui di Alessandria, via Gandolfi 20. Tornavano da Arquata Scrivia dove Daggiano aveva accompagnato la fidanzata, Nadia, dopo la serata trascorsa insieme al «Master». L'automobilista non ha ancora potuto essere interrogato. Alla mamma che l'assiste in ospedale ha detto soltanto di aver visto «improvvisamente delle ombre in mezzo alla strada». Non si esclude possa essere stato colto da un malore o che abbia sbandato durante un sorpasso. Il fatto che conoscesse almeno una delle vittime ieri mattina aveva fatto avanzare l'ipotesi che abbia tentato, per scherzo, di sfiorare il gruppo di amiche, non riuscendo però a controllare l'auto. Anche questa possibilità è al vaglio degli agenti. Purtroppo non ci sono testimoni: Marco Sfragano ha dichiarato di essersi appisolato. «Ho sentito un gran colpo e mi sono svegliato. Non so dire altro».

Giancarlo Daggiano ha frenato ma non è riuscito ad evitare d'investir le tre ragazze, i cui corpi sono stati scaraventati sull'asfalto. Il giovane è sceso dall'auto per portare soccorso alle vittime. Ma a questo punto è sopraggiunta, sempre dalla direzione di Novi Ligure, una «R5» guidata da Davide Riccio, 19 anni, abitante in via Castelceriolo 4. Si è reso conto dell'incidente all'ultimo momento e non è riuscito a fermarsi. La «R5» ha prima travolto Daggiano, quindi si è schiantata contro la «Uno». Per un caso fortuito Marco Sfragano è uscito illeso, come Davide Riccio.

Automobilisti di passaggio hanno dato l'allarme, sono intervenute ambulanze della Croce Verde e della Croce Rossa di Alessandria, le tre ragazze ed il guidatore della «Uno» sono stati trasportati all'ospedale alessandrino. «Per Maria Luisa Ghiglione e Stefania Pavoli - dice il dottor Carlo Massa che era di servizio al dipartimento di emergenza - non c'era più nulla da fare, erano ormai morte. Le condizioni di Clara Giotta erano gravissime, ho provveduto immediatamente ad "intubarla", per consentirle di respirare, poi sono intervenuti i colleghi del centro di rianimazione. Le condizioni della ragazzina restano gravissime.

Le tre amiche non avevano documenti, sull'asfalto gli agenti della polizia stradale hanno soltanto trovato un foglio, col nome di Clara Giotta, troppo poco per dare un nome alle vittime. Il cappellano dell'ospedale don Giovanni Semino ha cominciato le ricerche. Ha prima rintracciato a casa, ad Alessandria, il ragazzo di una delle quindicenni, che domenica però non era stato in discoteca, poi con una lunga serie di telefonate a ragazzi e famiglie del Novese ha ricostruito le generalità delle ragazzine.

Alle 7 di ieri mattina le due morte e la ferita avevano un nome, don Semino, allora, ha provveduto ad informare i famigliari. Nessuno le aveva cercate.

Franco Marchiaro

UNA STRADA SOTTO ACCUSA

ALESSANDRIA. Un lungo rettilineo che invita alla velocità. Ed è forse per questo che sovente è teatro di gravi incidenti stradali, come quello accaduto l'altra notte. E' la statale 35 bis dei Giovi che collega Alessandria a Novi, nel tratto tra Litta Parodi e Pozzolo.

Proprio lungo questa strada, all'altezza dell'incrocio per Mandrogne e Frugarolo, nella notte di Capodanno dello scorso anno venne travolto e ucciso da un'auto un altro giovane, il genovese Mario Mapelli, 19 anni, in servizio di leva in marina. Anche lui, come le ragazze di Novi e Serravalle, aveva appena finito di trascorrere una serata in allegria con gli amici.

Erano le 4 del mattino. Mapelli era sceso dall'auto su cui viaggiava con altri tre giovani per controllare i danni di uno scontro con un'altra vettura. All'improvviso sui giovani piombò una «Uno». Dopo aver urtato una delle auto, investì in pieno il marinaio e colpì con lo specchietto un suo amico.

Il conducente della «Uno», Marco Milanese, 20 anni, di Pozzolo, non si fermò per prestare soccorso. Si presentò però ai carabinieri il giorno dopo.

Sulla pericolosità della statale periodicamente si riaccende la polemica. In passato, dopo una serie di gravi incidenti stradali, tra cui alcuni mortali, all'altezza dello stabilimento «Fabbricazioni nucleari», gli abitanti della zona sottoscrissero una petizione per segnalare l'elevato rischio della 35 bis.

E la situazione di pericolo si è aggravata da sei anni a questa parte, cioè da quando è entrata in attività la discoteca «Master» di Bosco Marengo. La presenza del locale ha infatti causato un aumento del traffico automobilistico. [m. fa.]

A Novi Ligure e Alessandria parenti e amici ricordano, commossi, le due giovani

Unite da una passione, la discoteca

«Aspettavano il sabato per andare a ballare». Maria Luisa Ghiglione faceva la baby-sitter Stefania Pavoli era una promessa dell'atletica, come l'amica di Serravalle ricoverata in ospedale

ALESSANDRIA. «Erano amiche inseparabili e avevano in comune la passione per il ballo». Parenti e amici di Maria Luisa Ghiglione, Stefania Pavoli e Clara Giotta, le tre ragazze coinvolte nell'incidente avvenuto l'altra notte sulla statale Novi-Alessandria, all'altezza della discoteca «Music Master», ripetono la stessa frase.

La disgrazia ha profondamente scosso gli abitanti di Novi, dove Maria Luisa Ghiglione, 15 anni, viveva con i genitori e tre fratelli in via Edilio Raggio 42. Il padre, Adriano, 43 anni, è molto conosciuto in città, soprattutto perché aveva lavorato a lungo come postino. Adesso fa il benzinaio nella stazione di servizio Ip di Bettole di Pozzolo, sull'autostrada A7, Milano-Genova.

La madre, Vincenza Barbasso, 31 anni, è dipendente di un'impresa di pulizie. Con i genitori sempre fuori casa per lavoro, era compito di Maria Luisa accudire ai fratelli più piccoli.

«Una ragazza eccezionale - dice Daniela Busato, coetanea della vittima -. Aveva terminato la scuola media, ma aveva poi rinunciato a proseguire gli studi, preferendo badare ai piccoli, Pierluigi, 2 anni e mezzo, e Serena, che ha compiuto un anno a fine aprile». La aiutava l'altra sorella, Cristina, di 14 anni.

A Novi, Maria Luisa Ghiglione aveva molte amiche, alcune delle quali hanno voluto vederle per l'ultima volta ieri, all'obitorio di Alessandria. «Non volevamo credere alla notizia della sua morte - sostengono, in lacrime, le due cugine Marzano (entrambe si chiamano Teresa) - eravamo insieme a Maria Luisa solo poche ore prima dell'incidente. Ci aveva detto che avrebbe trascorso la serata in discoteca con un gruppo di ragazze di Serravalle».

Daniela Busato e le due cugine Marzano, amiche delle vittime

E aggiungono le cugine: «Era sempre felice e sorridente. Attendeva con ansia il fine settimana proprio per potersi scatenare in pista».

Abitava a Serravalle, invece, Stefania Pavoli. In paese, la ricordano come una ragazza esuberante e dinamica. Era una promessa dell'atletica leggera: e difendeva i colori della Società Scriviaflex. «Un talento naturale - dice il suo allenatore, Claudio Barbieri -. Nel salto in alto, la specialità che prediligeva, aveva conquistato la medaglia d'argento ai campionati regionali indoor, disputati a Torino nel mese di marzo».

Dopo un breve periodo di inattività, Stefania aveva gareggiato sabato, in un meeting provinciale tenutosi ad Acqui. In quell'occasione, aveva superato un metro e 54 centimetri, un record per un'atleta che si cimentava nella categoria «Allieve».

A Serravalle, Stefania viveva in via Berthoud 144 con il padre, Gabriele, 56 anni (sarto), e la madre Giovanna Gaetano, di 55, casalinga.

La famiglia Pavoli, originaria del Meridione e da un decennio trasferitasi in Piemonte, era già stata scossa da un grave lutto. Nel 1982 un fratello di Stefania era morto in un incidente stradale, sulla provinciale Arquata-Vignole. In motocicletta, Pasquale Pavoli era stato travolto da un'auto.

Quest'anno, poi, Antonio Pavoli, 31 anni, il maggiore degli otto fratelli, è rimasto vittima di un incidente nei pressi della stazione ferroviaria di Castellazzo Bormida. Schiacciato dai respingenti di due vagoni, si è fratturato il bacino e ha riportato altre gravi lesioni.

E' di Serravalle anche Clara Giotta, ricoverata in condizioni disperate all'ospedale di Alessandria. E' la figlia minore di Francesco Giotta, 68 anni, manovale in una piccola azienda locale, e di Grazia Guarino, di 53. Come l'amica Stefania, Clara era appassionata di atletica e aveva preso parte a competizioni provinciali nei 100 metri ostacoli. Ma non riusciva ad allenarsi con regolarità, poiché lavorava per l'intera giornata in un bar di Arquata, nella centralissima via Libarna.

«Era entusiasta del suo primo impiego - dicono gli amici -. E' sempre stata gentile e servizievole con la clientela. Ci sapeva davvero fare. Speriamo che si riprenda presto e sappia superare il trauma per questo terribile episodio».

Clara Giotta abita con i genitori e i fratelli Giuseppe, 29 anni, e Massimiliano, 17, in un appartamento di via Abbazia 32. Si sono invece sposati, ed hanno lasciato i familiari, gli altri fratelli, Domenico, Nicola, Mario, Carmela e Anna.

Massimo Delfino
Walter Gianneschi

L'investitore delle due giovani ha avuto una gamba maciullata

Rischia l'amputazione

Questa mattina Giancarlo, 19 anni, sarà operato all'ospedale di Alessandria La madre: «Mi ha detto di aver visto delle ombre, ha frenato, ma è stato inutile»

Giancarlo Daggiano e Davide Riccio

ALESSANDRIA. «Quelle due poverette sono morte. Non ci posso credere: Maria Luisa Ghiglione proprio ieri pomeriggio era a casa nostra. Ma mio figlio tornerà normale? Ha una gamba maciullata, e c'è chi dice che dovranno amputargliela. Fra poco dovrà essere operato ha la mandibola fratturata. Ha subito anche un trauma cranico, e gli sono saltati tutti i denti. Soffre, ed io ho tanta paura».

Giuseppina Alba, bidella, 43 anni, madre di Giancarlo Daggiano, 19 anni, si allontana piangendo dal letto del figlio, ricoverato con prognosi riservata all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria.

La donna è circondata da parenti e amici. Tutti cercano di rassicurarla ripetendole che le previsioni dei medici non sono pessimistiche. Ma Giuseppina Alba non sa darsi pace.

I familiari e gli amici impediscono a cronisti e fotografo di avvicinarsi al letto del ragazzo («Deve stare tranquillo», continuano a ripetere), ma la madre sembra trovare uno sfogo alle proprie preoccupazioni raccontando quanto le ha riferito il figlio.

Dice: «Non ha parlato molto, mi ha detto però che di quei drammatici momenti ricorda tutto e che quando starà bene me lo racconterà. Ha visto alcune ombre davanti al cofano della sua auto, ha frenato, ma non ha potuto evitare l'investimento. E' subito sceso per rendersi conto di ciò che era accaduto e un'auto è piombata su di lui».

Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che il giovane abbia riconosciuto una delle tre autostoppiste e, per scherzo, abbia «puntato» l'auto contro di loro.

«E' amico di Maria Luisa Ghiglione, ma non l'ha affatto riconosciuta. Evidentemente sono state le tre ragazze ad attraversare la strada. Erano loro le "ombre" viste da mio figlio. Comunque non voglio fare ipotesi, anticipare i risultati dell'inchiesta della polizia stradale. Da parte mia, mi limito a riferire quello che mi ha detto Giancarlo», prosegue Giuseppina Alba.

E ricorda che il figlio, dopo aver trascorso la serata alla discoteca «Master», in compagnia della fidanzata Nadia e dell'amico e vicino di casa Marco Sfragano, stava tornando ad Alessandria con lo stesso Sfragano dopo aver riaccompagnato a casa la ragazza, che abita ad Arquata Scrivia.

Marco non le ha raccontato nulla? «Si era appisolato, per cui è rimasto in auto e ha detto solo di aver sentito un gran botto», risponde la donna.

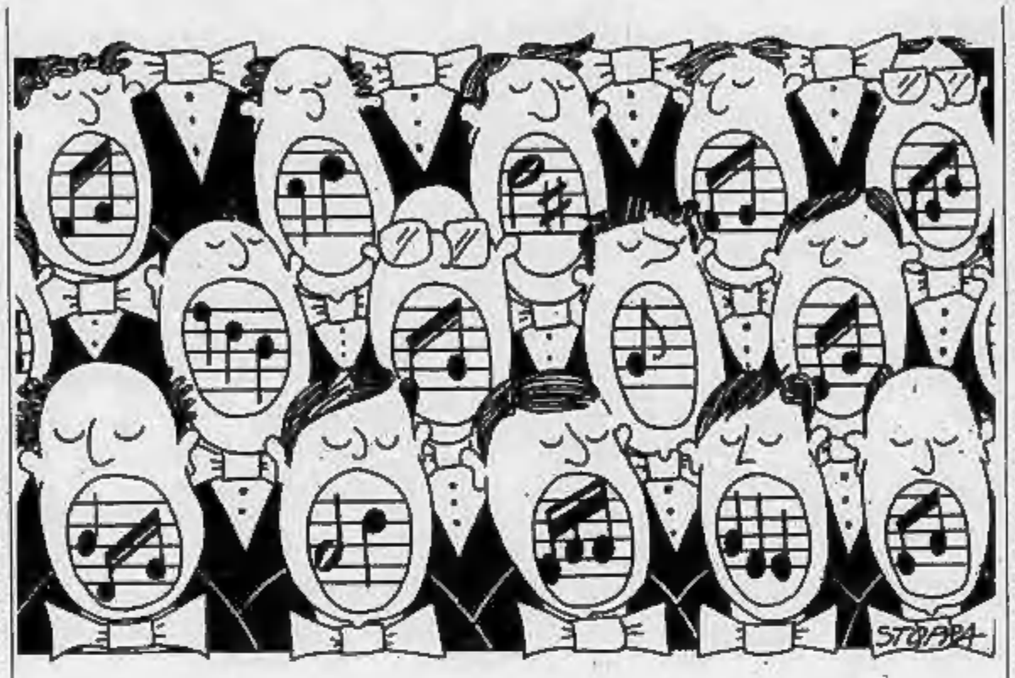
La bidella ieri è rimasta per tutto il giorno in ospedale, seguendo il figlio trasferito dal reparto ortopedia a quello maxillo facciale, dove stamane sarà operato dal primario Augusto Ravazzoni. Il giovane, che ha un fratello, Fabio, ha lavorato fino a qualche tempo fa. «Ora è disoccupato. Questo era già un cruccio. Ora si aggiunge la tragedia dell'incidente», conclude la mamma.

Emma Camagna

La Società del Quartetto organizza una serata per raccogliere fondi contro la malattia

La lirica vercellese contro la sclerosi

Si esibiranno i giovani allievi dei corsi di perfezionamento del liceo Viotti, il baritono Protti, il basso De Bortoli e la soprano Arsieni Robbone. L'ingresso al Civico è gratuito. Un coro di Verdi e un'aria di Bellini



VERCELLI. Si terrà giovedì alle ore 21,15 nel salone Dugentesco una serata a scopo benefico dedicata al canto lirico e organizzata dalla Società del Quartetto in favore dell'Associazione italiana sclerosi multipla. Oltre alle due classi del «Corso di perfezionamento» tenuto nell'ambito del Liceo Viotti, saliranno sul palcoscenico altri grandi nomi del «bel canto»: il maestro dello stesso corso, baritono Aldo Protti, quindi il basso De Bortoli e il soprano Maria Arsieni Robbone.

Maestro accompagnatore sarà il pianista Fulvio Bottega e nei pezzi corali si esibirà, con la direzione del maestro Mario Barasolo, il «Coro lirico Viotti». Spiega la stessa Robbone che è presidente del Quartetto dalla morte del marito, l'indimenticato Joseph Robbone grandissimo ideatore di manifestazioni musicali di livello internazionale che sono state da lei continuate e potenziate: «E' questo un intervento che ci è sembrato doveroso fare in favore di un'associazione che opera con estrema efficacia nell'ambito di un grave problema purtroppo oggi largamente diffuso. Le offerte raccolte durante la serata, il cui ingresso è libero, saranno devolute in favore della ricerca e per fornire parte delle necessarie attrezzature ai disabili».

Il programma della serata sarà di sicuro interesse per gli amanti della lirica: la prima parte prevede l'esecuzione di arie celeberrime di grandi musicisti italiani fra cui le indimenticabili «Caro nome» dal «Rigoletto» di Verdi e sempre del maestro di Roncole i «Perfidi» dal «Macbeth, quindi di Puccini dalla «Bohème» «Mi chiamano Mimì» ed ovviamente immancabile la «cavatina» dal «Barbiere di Siviglia» di Rossini.

Gli interpreti saranno in questo caso i giovani (età media vent'anni) allievi del corso di perfezionamento al Canto Lirico di cui fanno parte solo due italiani, Alberto Mirino e Devis Longo. La seconda parte invece sarà dedicata ai big: Aldo Protti, baritono di origine cremonese che è il maestro del Corso di perfezionamento ed ha alle sue spalle una carriera ricca di successi tra i quali nel 1960 il Viotti d'oro, quindi il basso De Bortoli che nella scorsa stagione lirica si è fatto apprezzare nelle vesti di Filippo II nel «Don Carlo». De Bortoli inoltre fu anche vincitore dell'edizione 1969 del Concorso Viotti. L'altra star della serata è Maria Arsieni Robbone che ha abbandonato le scene da circa 10 anni, ma che saltuariamente interviene a mostrare le sue doti durante le manifestazioni benefiche.

Sono previsti il duetto baritono-basso «Suona la tromba» dai «Puritani» di Bellini, l'aria del baritono da «L'africana» di Meyerbeer e quella del basso «Dormirò sol» dal «Don Carlo di Verdi. La serata proseguirà con due famosissimi cori verdiani: «Va', pensiero» dal «Nabucco» e «O signore dal tetto natio» dai «Lombardi», eseguiti dal «Coro lirico G.B. Viotti» e come pezzo finale dalla «Forza del destino» di Verdi la «Scena della vestizione» con soprano, basso e coro.

L'associazione vercellese contro la sclerosi multipla - che fa capo a quella nazionale di cui è presidente onorario Rita Levi Montalcini - è presieduta da Salvatore Pignato ed è attiva nella sua sede alla clinica Santa Rita dallo scorso anno. Recentemente si è già ampliata con le sezioni di Biella e Santhià, mentre ma per essere avviata quella di Gattinara.

L'aiuto che i volontari offrono ai colpiti dalla malattia è di sostegno morale e materiale. Spiega il responsabile del gruppo: «Ci interessa sensibilizzare l'opinione pubblica su questa malattia che colpisce persone dall'età di 15 ai 50 anni, ma che ha la sua punta maggiore nella fascia fra i 25 e i 35. Le lesioni causate ai centri nervosi interessati dalla malattia, per il momento irreversibili, producono gravi deficit sia alla motricità che alla vista».

Serena Leale

DOVE ANDIAMO

A cura di P. Guobello

Musica da Grenoble con il «Perosi»

Un concerto dell'«Ensamble Instrumental de Grenoble» apre domani sera, a Biella, la stagione primaverile del «Lorenzo Perosi». Il primo dei quattro appuntamenti è in programma al teatro Sociale alle 21. Il musicista Maurizio Moretti sarà accompagnato al pianoforte dall'orchestra da camera francese sotto la direzione del maestro Marc Tardue.

Anniverdi, stasera si recita Goldoni

Per la nona rassegna teatrale organizzata da Anniverdi questa sera saliranno sul palcoscenico del Sociale «I pochi» di Alessandria. In programma una commedia minore di Carlo Goldoni, «La vedova infatuata». La pièce, che risale ad un periodo di transizione in cui le maschere sono ancora presenti fra i personaggi dell'autore veneziano, vedrà in scena gli undici interpreti della compagnia diretti dal regista Luigi Tordarello. Lo spettacolo s'inizia alle 21.

Ottoni in concerto al Civico di Trino

Venerdì sera, al teatro Civico di Trino, è in cartellone il concerto del «Quintetto d'ottoni Edward Grieg». Il gruppo si è costituito sei anni fa ed è composto da allievi del conservatorio «Vivaldi» di Alessandria. Nel programma della serata pagine di Schelot, Holborne, Scarlatti, Haendel, Bach, Horowitz e Dvorak. Il concerto avrà inizio alle 21.

Mologna, pianoforte Anni Sessanta

Il fine settimana all'albergo Mologna di Piedicavallo vede in programma tre appuntamenti. Venerdì sera è di turno il tastierista Marcello; sabato, a grande richiesta, torna a suonare il «Branco Selvaggio» mentre domenica pomeriggio l'appuntamento musicale sarà più rilassante, con Giuliano Bongiolatti che al piano proporrà i ritmi soft degli Anni Sessanta.

Sfila la fanfara dei bersaglieri

Appuntamento con la banda sabato sera a Gattinara. La fanfara dei bersaglieri sta lucidando gli ottoni per il concerto che si terrà in piazza Italia alle 20,15. In programma anche una sfilata che partirà alle 18 da corso Garibaldi ed arriverà al «Parco delle rimembranze». Seguirà, alle 19, una cena nei locali della sezione bersaglieri in via XX Giugno.

Serate di cabaret a «Sottopasso»

Rassegna di cabaret a «Sottopasso». L'associazione vercellese di via Restano propone, a partire da venerdì, tre appuntamenti con i giovani comici. Comincia Manlio Pagliero, attore di prosa che si è convertito al genere brillante. Presenta, dalle 21, lo spettacolo «Favole e sangue»: humour pungente per gli scontati lieto fine. Seguiranno, il 25 e il 31 maggio, gli interventi del torinese Alessandro Piron e di Claudio Bisio, noto per le partecipazioni a «Zanzibar» e al film «Mediterraneo».

GLI APPUNTAMENTI

VINTEBBIO

I premi della caccia al tesoro

E' fissata per venerdì sera la premiazione della «Caccia al tesoro fotografica» organizzata dal Rotaract Valsesia. Alle «Cave», la discoteca di Vintebbio, per festeggiare i vincitori sono invitati tutti i componenti dei 32 equipaggi che hanno preso parte alla gara benefica. I premi verranno assegnati alle 21.

QUARONA

Collettiva di pittura

Alla galleria d'arte Soqquadro si inaugura «Quattro proposte pittoriche», la collettiva di Eder Conti, Danilo Dell'Occhio, Leonardo Ludovico e Alessandro Masiero. La mostra dei pittori biellesi aprirà i battenti sabato alle 17 e resterà aperta fino al 2 giugno.

PONDERANO

Concorsi di pittura e fotografia

Il «Centro internazionale di musica e cultura Biella» organizza tre concorsi a livello nazionale di pittura, fotografia e gastronomia dolce. Alla manifestazione si possono iscrivere tutti i cittadini italiani o residenti in Italia con opere che non siano già state pubblicate o premiate in altri concorsi. Tutti i lavori dei partecipanti verranno esposti nell'oratorio di Fonderano durante il mese di settembre. Per informazioni si telefona allo 015-33302.

GUARDABOSONE

Conoscere le erbe aromatiche

Al Circolo Terrieri di Guardabosone è in calendario un appuntamento dedicato all'erboristeria. Rosalba Bianchi spiegherà come si riconoscono, si coltivano e come si utilizzano le erbe aromatiche. L'incontro è fissato per le 21 di venerdì ed è organizzato dall'Orto botanico. Anche a Vercelli prosegue un corso dedicato ai segreti delle erbe: ci si incontra ogni venerdì sera, in corso Palestro.

ANDORNO

Tombola e festa degli anziani

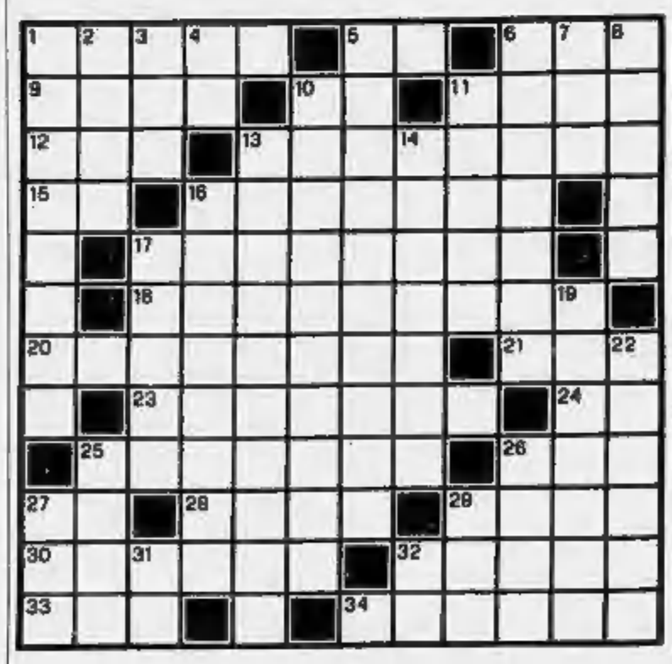
Domani pomeriggio, al Centro di incontro di Andorno Micca, si organizza una festa per gli anziani. Alle 14,30 si inizia con una grande tombola a premi.

COSSATO

A lezione di pronto soccorso

Questa sera alle 21 avrà luogo la seconda lezione del «Corso di formazione per volontari» organizzato in via Paletta 8 a Cossato. Tema dell'incontro sarà «Handicap e società». Relatore Guido Fusaro, responsabile dell'Unità sanitaria cossatese.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Frutto carnoso. 5. A metà lavoro. 6. Veloce aereo russo. 9. Fiume dell'U.R.S.S. 10. Capoluogo siciliano (sigla). 11. Si valutano sulla bilancia. 12. Abitavano sull'Olimpo. 13. Lieve rumore alla porta. 15. Sono doppie in banca. 16. Cavetto elettrico. 17. Si aggiunge al secondo... 18. Mettere in saccoccia. 20. Presumono di sapere tutto. 21. Assicurazione abbreviata. 23. Arcata del corpo umano. 24. Attende agli inizi. 25. Mappe geografiche. 26. Strumento della sarta. 27. Iniziali della Rome. 28. Non ha bisogno di cure mediche. 29. Il principe di Borodin. 30. Ortaggio arancione. 32. Vani e inutili. 33. Un'incognita. 34. La nostra è l'Italia.

VERTICALI. 1. Città ungherese. 2. Zona circoscritta. 3. Club Alpino Italiano. 4. Le prime della classe. 5. Italiano della valle omonima. 6. Corpo celeste. 7. Istituto in breve. 8. C'è anche quello del calcio. 10. Sedia da viaggio d'altri tempi. 11. Si intingeva nel calamaio. 13. Notificato. 14. Recinto per i malati. 16. Gare che si bandisce. 17. Lo scarto della sigaretta. 19. Figure geometriche a sei lati. 22. Registra molte date. 25. Rumore di una rottura. 26. Madre d'Ismaele. 27. Sport con gli slaiom. 29. Interno abbreviato. 31. Iniziali di Raffaello. 32. Coda di paglia.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

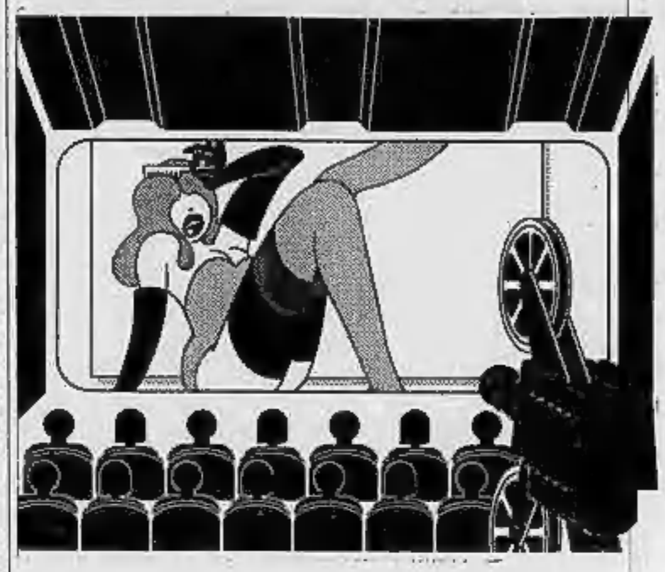
LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

P	R	O	V		F	A		R	E	S	I			
A	E	O	T		I		P	O	N	C	E			
S		I	N	D	O	L	E	N	T	I				
T	U		C	E	R	O	T	T	I					
D		P	O	T	E	N	T	A	T	O				
	S	A	L	E	N	T	I	N	A		C			
A		P	A	N	T	A	N	O		O	H			
T	R	E	N	T	I	N	I	A		U	V	A		
B	A	S	T	O	N	A	T	E		E	R			
A		S	E	R	E	N	A	T	E		L			
R	C	A		E		Z		N	U	D	O			
A	U				C	A	B	A	R	E	T			

STASERA AL CINEMA



VERCELLI — **Film viet. min. 18 anni**

Astra
Inf. orari tel. 215.016
Lire 6000/6000

Nuovo Italia — RIPOSO

Principe — **Il portaborse**
Inf. orari tel. 215.016
Lire 8000/6000
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Viotti — **Amleto**
Inf. orari tel. 215.016
Lire 8000/6000
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h15' **Drammatico**

Belvedere — RIPOSO

Lux — RIPOSO

CASTELLAMONTE — RIPOSO
Splendor

CASTELNUOVO — **Film viet. min. 18 anni**
Italia
Inf. tel. (0163) 833.106
Lire 8000/7000
Or.: 20,30/22

CHIVASSO — RIPOSO
Italia

CIRIE' — RIPOSO
Italia

CRESCENTINO — RIPOSO
Ideal

CRESCENTINO — RIPOSO
Orso

CRESCENTINO — RIPOSO
Lux

IVREA — **Film viet. min. 18 anni**
Apollo
Inf. orari tel. 015/23.765
Lire 6000

Impero — **Brian di Nazareth**
Inf. orari tel. 015/22.796
Lire 9000/8000
di T. Jones con I Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. dammz.**

Mazzini — RIPOSO

Odeon — RIPOSO

Sociale — Alle ore 21 quarta serata della nona edizione della Rassegna Teatrale Regionale - Spettacolo di prosa organizzato dall'Associazione Artistica «Anniverdi».
Inf. orari tel. 015/22.736

SANTHIA' — RIPOSO
Lux

SANTHIA' — RIPOSO
Verdi

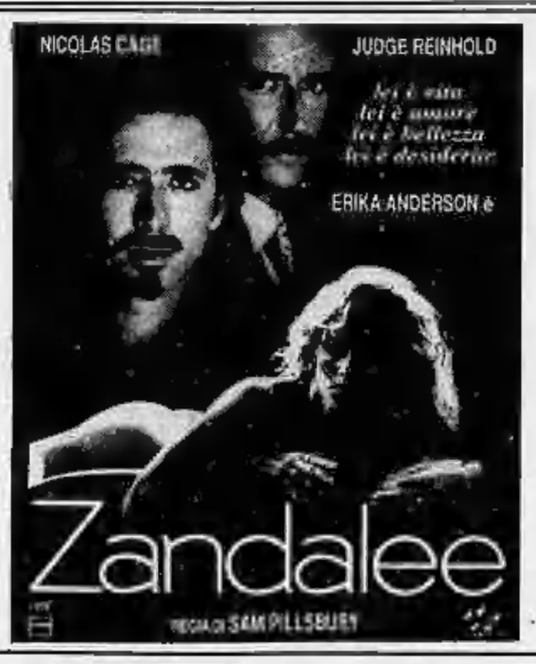
TRINO — RIPOSO
Radar

VERCELLI — RIPOSO
N. Primavera

VERCELLI — RIPOSO
Excelsior

VERCELLI — RIPOSO
Sottoriva

CINEMA TORINO



I bianchi sono finiti a sette punti dalla capolista Iris Oleggio

Il tracollo della Pro

Contro il Trecate la rimaneggiata formazione vercellese ha tirato a rete per la prima volta all'89. Tra i padroni di casa è mancata soprattutto la voglia di rimontare il gol ospite

VERCELLI. Incredibile al Robbiano. Una Pro incolore, fresca uscita dal peggior incubo di David Linch, rimedia contro il Trecate l'ennesima figuraccia della stagione e «vista» il passaporto dell'Oleggio per gli spareggi promozione.

Con lo 0-1 di domenica la Pro si trova a -7 dagli «orange» o, se si preferisce, a +3 dall'Omegna che dopo il pareggio rimediato in extremis col Trino, lancia la propria candidatura al secondo, platonico posto. Le cause della nuova disfatta bianca sono molteplici: dalle assenze in quantitativo industriale che hanno costretto Sollier a rivoluzionare la formazione (all'ultimo istante il tecnico bianco ha dovuto rinunciare a Delli Carri, bloccato da una congestione) al clima di «smobilitazione» chiaramente palpabile nel clan vercellese.

Più che sulle ultime uscite dei bianchi, i tifosi s'interrogano sull'immediato futuro della squadra, «condannata» ad un'altra stagione nell'inferno dell'Eccellenza, con il miraggio, per ora il solo questo, d'un possibile ripescaggio in Interregionale. Le «grandi manovre» per il prossimo anno sono già iniziate anche se, purtroppo, restano ancora da percorrere le ultime quattro stazioni del calvario-campionato.

Contro il Trecate, nonostante le ripetute esortazioni di Sollier, l'undici bianco non è mai entrato in partita, perso nelle intente maglie difensive predisposte da Queglino. Una disattenzione difensiva sull'unica conclusione portata dai biancorossi ha deciso un match che la Pro, soprattutto nella prima frazione di gioco, non ha fatto nulla per recuperare.

La ripresa, condotta sempre su ritmi «soft», ha visto perlomeno un maggior impegno da parte dei bianchi, per l'occasione in tenuta nerazzurra. Grossi pericoli, per la verità, l'estremo difensore ospite Porta non ne ha corsi ma, se non altro, il gioco è stato quasi sempre orchestrato dalla Pro. L'unica, vera conclusione insidiosa dei vercellesi, a testimonianza delle difficoltà incontrare dai bicciolani, portava la firma di Fontana quando il cronometro scoccava l'89'.

Ammutoliti, delusi, senza neppure la forza di contestare i fan della Pro hanno velocemente abbandonato il luogo del misfatto, cercando un po' di conforto dalle notizie provenienti via etere dalla serie A, lontana, lontanissima anni luce.

Piermario Ferraro

PRO VERCELLI		0	TRECATE		1
BECCARI	6		PORTA	6	
LOCATELLI	6,5		PALEARI	6	
MIAN	5		CALCATERRA	6,5	
PELLEGRINI	5,5		MARANGON	7	
BELLOPEDE	6		AMBROSI	6,5	
RASTELLO	4,5		ASTORI	6	
LEONE	6,5		CASAZZA	5,5	
FONTANA	7		PORTELLI	6,5	
PALADINI	4		MILANI	6,5	
VERPILIO	4,5		(89' MOSCHETTI)	s.v.	
(60' GREPPI)	6		BUCCHERI	7	
CUGUSI	5		(75' RE)	s.v.	
(74' BISSACCO)	s.v.		CATTANEO	5,5	
All.: SOLLIER	6		All.: QUAGLINO	7	

Arbitro: BELLATI di Brescia 6,5
Rete: 18' Bucchieri. **Ammoniti:** nessuno.
Spettatori: 500 circa di cui 350 paganti.
Condizioni atmosferiche: giornata di sole, terreno in buone condizioni.

SOLLIER: «MERITAVAMO IL PARI»

Il calcio non è più di casa al Robbiano, questo è quanto avranno pensato i tifosi di fede bianca mentre sfollavano dallo stadio: la Pro dopo lo squallido match con il Trecate oltre alla «faccia» rischia di perdere gli ultimi «aficionados» che ancora non demordono dal seguire le imprese-sorprese dei vercellesi.

La squadra di Sollier, rimaneggiata per le contemporanee assenze di otto titolari, ha ripetuto un clichè già visto in passate circostanze non riuscendo a impensierire più di tanto i biancorossi. A parte le buone individualità di qualche elemento come Fontana e Leone la maggior parte dei giocatori, forse innervosita dalle voci di mercato, è parsa «distante» mille miglia dal clima agonistico dell'incontro. «Nell'intervallo ho cercato di caricare i ragazzi rivolgendo loro critiche piuttosto pesanti, ma purtroppo non hanno reagito come auspicavo - commenta sconsolato Paolo Sollier -; anche se ci troviamo a sette lunghezze dalla capolista Iris Oleggio dobbiamo onorare gli impegni sino alla fine del campionato e la squadra non può lasciarsi andare in questo modo».

Dopo le prime impressioni a caldo l'allenatore fa una disamina del match: «Su questa stagione c'è indubbiamente un segno negativo: oltre ad avere numerose assenze abbiamo subito il gol nell'unico tiro in porta dei novaresi. Considerate la traversa di Fontana e la pressione esercitata nella ripresa, meritavamo il pareggio».

Ai più è sembrato che i bianchi fossero «cotti» ma Sollier nega quest'ipotesi: «Abbiamo corso per 90' e addirittura qualcuno ha finito in crescendo, dal punto di vista fisico non vedo grosse difficoltà». Sul futuro sottolinea: «Non spetta a me parlarne o prendere decisioni: questo è compito della società. Il mio obiettivo è quello di pensare al presente e concludere nel migliore dei modi il torneo, spero che i ragazzi siano dello stesso parere».

In proposito interviene Francesco Proli: «Anche se in questo campionato non sono stati raggiunti i traguardi prefissati inizialmente, la società sta lavorando per costruire una squadra degna del passato blasone e per questo motivo abbiamo contatti con operatori del settore. Il nostro scopo è di allestire una Pro Vercelli in grado di primeggiare in qualsiasi categoria venga inserita».

Giancarlo Moreo

FUORIGIOCO

Umiltà e carattere qualità sconosciute

Sette punti di svantaggio dall'Iris Oleggio, ma soprattutto sempre più una figuraccia: ecco la valutazione dell'annata della Pro. E' innegabile che peggio di così questa stagione della rinascita non poteva avviarsi verso la conclusione, anche perché deficitaria non è tanto l'esclusione dagli spareggi per l'Interregionale, ma la maniera in cui si è giunti alla sentenza.

Infatti se obiettivamente si sa che in qualsiasi categoria non è mai facile vincere un campionato, a dispetto di alcune dichiarazione troppo ottimistiche del clan bicciolano, l'ultima parte del torneo ha evidenziato le carenze di un organico assemblato più in base al caso che a una effettiva programmazione.

In particolare un dato balza all'occhio e deve servire da lezione per la prossima campagna acquisti-vendite: a dispetto dell'ampia rosa la Pro dall'alto del suo blasone quasi mai ha interpretato nella maniera giusta la Promozione finendo per sciogliersi come neve al primo sole.

Tutto questo è suffragato dai risultati ottenuti quando il campionato si è fatto davvero «caldo»: contro le formazioni più accreditate la Pro al Robbiano ha sempre deluso andando al tappeto con Gravellona e Trecate e pareggiando con Borgosesia, Oleggio e Grignasco.

Come dire che la squadra del prossimo anno deve essere rifondata in gran parte con giocatori magari meno tecnici ma sicuramente più di carattere, proprio sul tipo degli arancione dell'Oleggio. I nomi, anche in Promozione, contano poco se non si è sorretti da una adeguata voglia di vincere e umiltà.

E a meritarsi la riconferma in questa Pro sono davvero in pochi, troppo pochi pur se è dovere di tutti terminare in maniera dignitosa l'annata.

Anche se i bianchi riusciranno ugualmente a chiudere in attivo la stagione della rifondazione in quanto le possibilità di un ripescaggio in Interregionale sono in costante crescita, il panorama al momento non è confortante: sette punti di distacco dalla prima a quattro turni dalla fine sono un oceano e pesano sulla Pro come un pesante atto d'accusa.

Da Vercelli a Biella, dove l'annuncio della cessione del club biancomero ad una finanziaria lombarda ha creato un autentico «ballamme». Subito le prese di posizione si sono rincorse da parte di questo o quel personaggio. Peccato che il più delle volte non tengono minimamente conto di due fattori: la Biellese-squadra non lascerà il capoluogo laniero a meno che il Comune non vieti l'uso del Lamarmora, ed esiste un preciso regolamento della Federazione che però, a leggere certe affermazioni, è dai più sconosciuto.

Roberto Eynard

LE ALTRE

Confortante prestazione degli azzurri a Omegna, raggiunto solo nel recupero

Trino bello e sfortunato

Ora il distacco dalla settima in classifica Caltignaga, sconfitta da un determinato Borgosesia, si è ridotto a un punto. Vincono alla grande Crescentinese e Gattinara. Scialbo pari per il Vigliano

BIELLA. Fallisce in extremis l'aggancio del Trino alla settima posizione occupata dal Caltignaga. Gli azzurri infatti hanno approfittato solo a metà dello scivolone del Caltignaga all'Mlb di Borgosesia, facendosi raggiungere nei minuti di recupero dall'Omegna.

L'undici di Vincenzi, comunque, ha dimostrato al Liberazione di essere ancora in grado di fornire prestazioni eccellenti come all'inizio di stagione. Recuperata finalmente la formazione-tipo, ad esclusione di Greppi, è tornato anche il gioco di un tempo, complice anche una certa deconcentrazione dei padroni di casa, che sono pure rimasti in dieci dal 36'. Così, oltre al gol di Trotta al 19', sono occorsi almeno tre miracoli del portiere cusiano Tosoni, in una circostanza pure aiutato dalla traversa, per evitare il gol della sicurezza. Il pareggio venuto al 92' su punizione bomba di Fabrizio Gherardini, anche se lascia l'amaro in bocca, non pregiudica comunque la possibilità del Trino.

Gli azzurri devono pure ringraziare la «vendetta» annunciata del Borgosesia ai danni del Caltignaga. I granata di Arrondini sono scesi in campo come se fossero stati ancora in lizza per la promozione e fin dal primo minuto hanno preso possesso del centrocampo, grazie alla determinazione dei faticatori Renolfi, Fabbris e Romei e alla fantasia di Viganotti, protagonista tra l'altro dell'assist-gol a Trevisani al quarto d'ora. «Volevamo dimostrare che non eravamo la squadra più deludente del campionato, come affermava il tecnico caltignaghese Mella - spiega Gian Mario Arrondini -. Mi pare che ci siamo riusciti, visto che spesso per fermarci hanno dovuto usare le maniere forti».

La domenica ha regalato risultati positivi anche alle altre compagini della provincia. La Crescentinese ha ritrovato subito la via della vittoria (la quarta in cinque turni), solo momentaneamente smarrita la settimana precedente, infliggendo un altro dispiacere al

Berton visto da Leale

Grignasco di Paolo Maruzzo, che così risulta definitivamente tagliato fuori dal giro che conta. All'andata i granata prevalsero per 2-0; questa volta è stato sufficiente un scuto di Zucchelli, bravo a sfruttare un momento di sonno della retroguardia ospite. A confermare i meriti granata, in una partita dai toni agonistici non certo accesi, è venuta una traversa su punizione, centrata nel primo tempo da Puttomati.

Due punti anche per il Gattinara, che si è imposto in scioltezza su un remissivo Dormelletto. Tutto facile per i bianchi, che hanno sfruttato al meglio i primi due errori della retroguardia ospite, portandosi sul 2-0 già al 20' grazie a Ivaldi e Berton. Poi, con Pagani pressoché inoperoso e con le punte di Bercellino impegnate a fallire altre preziose occasioni, ha arrotondato Scano al 90'.

Si è accontentato dello 0-0 invece il Vigliano sul terreno dell'Arona, dove i giallorossi peraltro avevano sempre perso nelle stagioni precedenti. L'incontro, giocato su ritmi blandi, ha acquistato importanza solo per l'esordio in giallorosso del baby Marostegan.

Giampiero Canneddu

PALLACANESTRO

I biancorossi, sconfitti nettamente in casa dal Saronno, sono scivolati in serie D

Uclit, batosta e retrocessione

Imprecisione al tiro e poco carattere le cause del ko

BIELLA. E' finito senza gloria il campionato di serie C dell'Uclit: sabato sera alla Rivetti i biancorossi sono stati nettamente sconfitti dal Saronno 95-78, risultato che sancisce la retrocessione in D, al pari dei cugini della Campidonico Vercelli. E se si analizza la partita, non serve a consolarsi il fatto che pure una vittoria sarebbe stata inutile, visto che l'Alba ha ceduto il passo al Galvagno.

Il grande divario in campo tra lanieri e lombardi non è stato scavato dalla tecnica o dal fattore campo (da Saronno tra l'altro era sbarcato un folto e rumoroso gruppo di ultras), ma dal carattere. Infatti mentre gli ospiti si sono esaltati di fronte all'obbligo di vincere, gli uomini di Bertetti sono incappati in una giornata grigia: lo dimostra il fatto che a menare la danza sono sempre stati gli avversari, se si esclude un illusorio sorpasso sul 21-19.

Nelle file del Bbc è mancato tutto: dalla difesa, che ha concesso ampi spazi ai cecchini da fuori, dal gioco «sotto i tabelloni» (i biancorossi hanno regalato un'infinità di rimbalzi offensivi fin troppo agevoli) all'attacco con un deficitario 27 su 67 nelle conclusioni da sotto, corrispondente al 40 per cento.

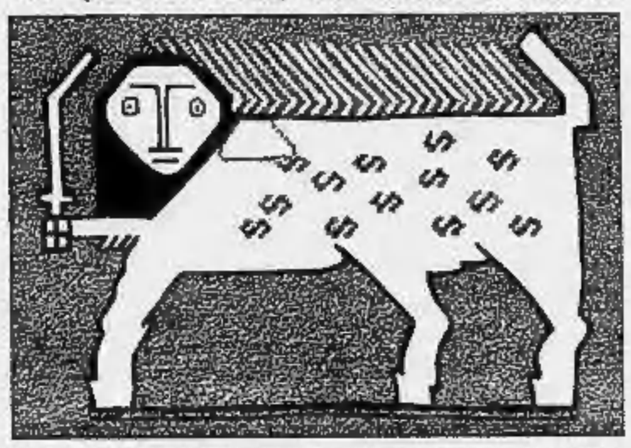
Tra i singoli si sono salvati soltanto l'infallibile Colicchio (22 punti con 8 su 10) e il coraggioso Robutti, che ha collezionato 21 punti. Sulle loro spalle è gravato pressoché interamente il peso delle azioni offensive: gli altri o avevano le polveri bagnate (Clerici ha tirato 4 su 14) oppure hanno preferito declinare ogni responsabilità, come Rey, che dopo i primi errori ha preferito non accollarsi più conclusioni e scaricare i palloni ai compagni.

A questo si può forse aggiungere una non brillante gestione tecnica della panchina, che non è riuscita a porre rimedio a questi punti deboli. Ad esempio perché è rimasto molti minuti in campo Casulli, play-maker ordinato ma scarsamente efficace al momento di andare a canestro, e non è stato utilizzato Fabio Vetrò, match-winner nello spareggio dell'anno scorso e sicuramente in grado di fornire un maggiore apporto di punti? Oppure perché non tentare la carta-Piatto, seppure gravato di tre falli, viste le difficoltà sotto i tabelloni?

«La sconfitta è ineccepibile - ammette coach Giampiero Bertetti -. I nostri avversari hanno giocato la partita della vita, comportandosi al di sopra delle loro possibilità, mentre noi siamo andati sul parquet quasi rassegnati, sicuramente senza la mentalità vincente. Spiace, anche perché la penultima piazza ci preclude ogni possibilità di entrare in un eventuale ripescaggio». [g. ca.]

CITATI AD ESEMPIO

Forse non tutti conoscete ancora il fascino di un tappeto orientale ed i vantaggi di essere clienti dell'azienda leader in Italia. Sapevate ad esempio che CITO, prima di chiedere la vostra fiducia, vi offre la sua? Proprio così. Quando entrate da CITO avete a disposizione un assortimento di oltre 10.000 esemplari: tutte le provenienze, i formati, le tipologie. Logico che possiate avere delle difficoltà a scegliere immediatamente. Nessun problema. I tappeti che vi interessano ve li portano a casa, lasciandoveli in visione.



Quando avete deciso, desiderate magari poter effettuare con comodo un acquisto così importante. Detto fatto. Per voi c'è una formula esclusiva di pagamento in 12 rate mensili senza cambiali nè interessi. Sì, avete capito bene. Il prezzo è sempre quello che fin dal primo giorno trovate dietro ad ogni tappeto CITO. Poi, se vorrete, potrete farlo lavare, riparare, tenere in custodia da mani fidate. Oppure, un giorno, cambiarlo con un altro e farlo valutare. Tutte garanzie che sono piaciute molto ai 32.000 clienti CITO. Oltre ai tappeti, naturalmente.

CITO

IL MONDO IN UN TAPPETO

TORINO, Via Lagrange ang. Via Giolitti - MILANO, Viale Tunisia ang. Via Settala